

Il governatore: «Sabato il Pg ha dato un ordine, oggi è stato eseguito». Nell'inchiesta per abuso d'ufficio altri indagati **Formigoni inquisito attacca il procuratore Borrelli** *Berlusconi: Magistratura democratica ha salvato la sinistra. Mai detto di aver già vinto*



IL CAVALIERE

«ALLA LEGA MENO DI QUARANTA SEGGI»

Il leader di Forza Italia parla dei collegi elettorali e sconcerta il Carroccio Maroni: valiamo di più la trattativa è soltanto all'inizio. Scatta l'allarme anche in casa dei centristi del Polo

A PAGINA 2

RIFORME

NIENTE LEGGE ELETTORALE SI VOTA COL «MATTARELLUM»

L'Ulivo contro il Polo «Sconfitto il Paese» Le date possibili per le elezioni: 22 aprile o 6 maggio E si apre già un dilemma: unire o no le politiche alle amministrative?

Melli, Padovani e Rampino A PAGINA 9

ROMA. «Sabato è stato dato un ordine, domenica è stato ripetuto e ora è stato eseguito». Così il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, indagato con altre quattro persone per abuso d'ufficio, ha commentato l'avviso di garanzia notificatogli dalla Guardia di Finanza, che ha fatto irruzione ieri al Pirellone. Chiaro il riferimento al procuratore generale Francesco Saverio Borrelli, che replica: «Non sono né faccio il mandante di un bel niente». Sul tema della giustizia è intervenuto anche Silvio Berlusconi a «Radio anch'io». Ha detto che «Magistratura democratica ha salvato la sinistra da tante indagini sul finanziamento illegittimo dei partiti, scatenando immediate reazioni da parte di magistrati del centrosinistra».

Colonnello e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

LAVORO



TORINO CERCA ARTIGIANI E LI PAGA A PESO D'ORO
Offerti ai giovani del Sud quindicimila posti con stipendi che vanno da tre fino a sei milioni

Marina Cassi A PAGINA 13

BATTAGLIA SULLA PRIVACY E CLINTON LIBERO' INTERNET

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La battaglia per la tutela della privacy su Internet è stata vinta. Un variopinto e scombiccherato gruppo di idealisti libertari, hackers (pirati del computer) e renitenti alla leva, negli ultimi dieci anni, è riuscito a impedire alla potente Agenzia per la Sicurezza Nazionale (Nsa) degli Stati Uniti di poter decodificare, grazie a un microchip, ogni scambio di dati e informazioni. La cronaca di questo duello informatico mozzafiato, ignorato finora, è raccontata, ora per ora, dal guru della Rete, Steven Levy, nel suo ultimo libro «Crypto». A fronteggiarsi sono state due visioni dell'era digitale: quella delle autorità di Washington, preoccupate di proteggere la sicurezza nazionale da terroristi, spie e criminali, e quella degli anarchici informatici, determinati a difendere il diritto alla riservatezza digitale, la più avanzata frontiera delle libertà personali. Abbiamo sfiorato la nascita del Grande Fratello immaginato dallo scrittore George Orwell, lo Stato capace di ascoltare ogni cosa.

Gli anarchici, dalla fine degli Anni Ottanta, hanno sfidato il monopolio della Nsa sui codici segreti. Phil Zimmerman, un trentenne della Florida con il sogno di diventare astronauta, utilizza un libro di scuola per bambini, creando codici militari. David Chaum, una laurea a Berkeley, inventa il denaro «anonimo digitale» usando on-line i numeri di serie delle banconote come se fossero soldi veri: ha un tale successo che riesce a convocare la prima Conferenza Mondiale sull'argomento in un'isola dei Caraibi. John Gilmore, hacker di professione, esplora caparbiamente ogni angolo della realtà virtuale rintracciando l'archivio dove sono legalmente accessibili i segretissimi test-base da cui i maghi della Nsa elaborano i codici usati per vincere la Guerra Fredda. E li distribuisce a ruota sulla Rete, accompagnati da poesie sulle libertà civili nell'era digitale.

Per arginare l'offensiva libertaria e allontanare l'incubo di Internet senza segreti, la Nsa si affida al «Clipper Chip», un microprocessore capace di un controllo totale delle comunicazioni. Nel 1993 il presidente Bill Clinton sostiene il progetto «Clipper», ma nel 1999 fa marcia indietro. Perché? Whit Diffie, appassionato di animali esotici, e Martin Hellman, assistente all'Università di Stanford, riescono a coniugare diritto alla privacy e necessità di segretezza contro criminali e terroristi, inventando la «FI», la possibilità cioè che l'accesso in Rete sia garantito, senza intrusione di terzi incomperti. E' un sistema a «doppia chiave», una in mano a chi possiede le informazioni e l'altra a chi vuole conoscerle. La Nsa deve dare forfait. L'Amministrazione Clinton si convince. Gli anarchici digitali hanno vinto. Oggi la «FI» è una tutela riconosciuta anche dalle leggi italiane e il Grande Fratello è al tappeto, battuto dagli insorti paladini della libera Rete.

LO SCUDO ANTIMISSILI

IL PRIMO ERRORE DI BUSH

Mikhail Gorbaciov

ALLA Casa Bianca sono giorni intensi: ci si prepara al cambio della guardia. La squadra del nuovo Presidente non è ancora completamente formata, ma i tempi si stringono, uomini nuovi appaiono uno dopo l'altro. Alcuni già esplicano le loro idee, dalle quali emergono indicazioni su quella che sarà la politica interna ed estera. Ormai poche ore separano gli Stati Uniti dal momento dell'insediamento del nuovo Presidente.

Ricordo che quando, dopo il presidente Reagan, fu George Bush Senior a entrare alla Casa Bianca, ci toccò aspettare non poco prima di poter andare avanti sulla strada del dialogo e di poter affrontare la ricerca di nuovi orizzonti in tema di sicurezza e di riduzione degli armamenti strategici nucleari. Avemmo l'impressione che la nuova dirigenza americana stesse consapevolmente, senza motivo, rallentando.

Poi ci fu il primo incontro, contatti preliminari a livello dei ministri degli Esteri, e il vertice di Malta: i nostri dubbi furono dissipati: potevamo aprire una nuova fase sia delle nostre relazioni bilaterali, sia del quadro dei rapporti mondiali. Gli effetti furono positivi.

Probabilmente anche all'attuale presidente George Bush Junior occorrerà qualche tempo prima di poter mettere a fuoco tutte le questioni della politica interna ed estera. E' logico che sia così. E qui in concordia con il generale Secowcroft - ex aiutante dei presidenti Ford e Bush per la sicurezza - che occorre ora al Presidente una seria analisi sia del contesto interno che di quello internazionale in cui egli dovrà agire. Dunque giudico sbagliato che certi circoli americani si stiano già affrettando a dipingere una situazione in cui gli Stati Uniti sarebbero sottoposti a un immediato, inevitabile pericolo.

Anche la nomina di Donald Rumsfeld - accanito sostenitore della difesa nazionale missilistica - al posto di Segretario per la difesa, induce a riflessioni. E' stato Rumsfeld a dichiarare che gli Usa dovranno rapidamente essere pronti a respingere un attacco di missili balistici strategici provenienti da uno dei cosiddetti «Paesi-canaglia». C'è già un elenco di questi Paesi, dai quali ci si dovrebbero aspettare spiacevoli sorprese nel prossimo futuro.

Penso che sia un modo per arroventare l'atmosfera con paure immotivate. Forse non si può escludere la possibilità di atti terroristici da parte di organizzazioni estremiste, ma è del tutto evidente che la creazione del Sistema Nazionale di Difesa Antimissilistica sarebbe una misura sproporzionata rispetto alle

Il laboratorio di Torino: i controlli funzionano. Gli inglesi: latte sicuro, i nuovi esami per cautela **Mucca pazza, allevatori in rivolta** *Dopo la conferma del primo caso: «No agli abbattimenti»*

I SERVIZI

«ANDREMO IN PIAZZA CON I COBAS DEL LATTE»

I proprietari degli allevamenti: «Non ammazzerete i nostri animali»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 5

AGRICOLTURA 2001 IL RITORNO ALLA TERRA

Esperti e consumatori d'accordo: «Più qualità e maggiori aiuti alle piccole aziende»

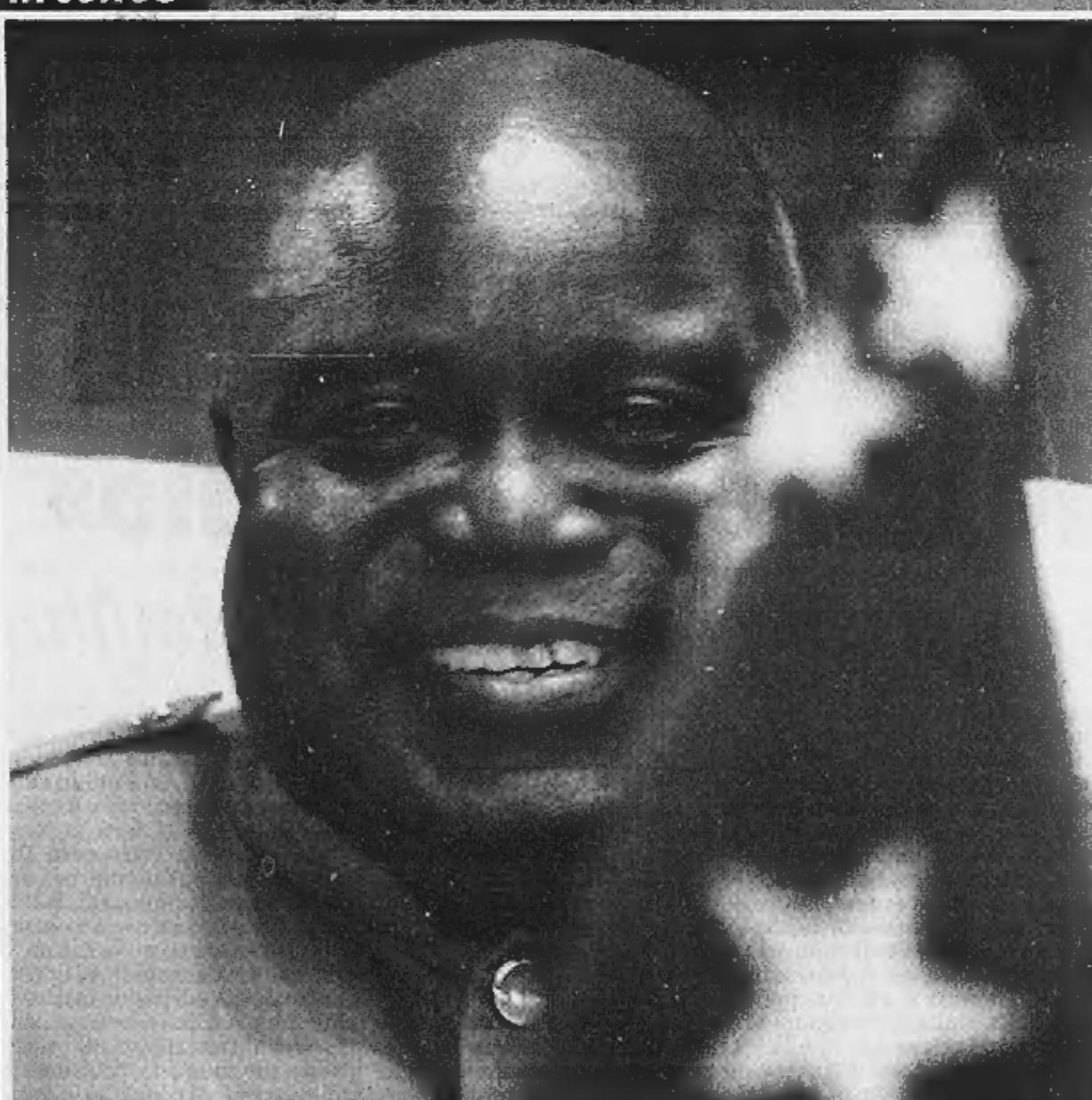
Vanni Cornero e Carlo Grande A PAG. 4

TORINO. E' «mucca pazza». Gli esami dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte hanno confermato il primo caso italiano del morbo. La controprova al test rapido compiuto a Brescia ha dato esito positivo: sul pezzo di tronco encefalico della vacca di sei anni proveniente da un allevamento bresciano c'è traccia del prione-killer. E dopo la conferma arriva la rivolta degli allevatori: chiedono che i capi non siano abbattuti, vogliono garanzia sulla reale portata dei contributi per la distruzione degli animali. Si mobilitano anche i Cobas del latte. Sull'allarme latte si muovono ancora gli inglesi: Londra ha ordinato nuovi test, ma «soltanto a titolo precauzionale».

Accusato, Pessari e UN COMMENTO DI Petri ALLE PAGINE 4 E 5

IN CONGO

CO. PD DI SINTO A KINSHASA



«Ucciso il presidente Kabila»

confermata dal ministero degli Esteri belga. Kabila (nella foto) era al potere dal '97. Dal '98 si è dovuto confrontare con una guerra civile che ha visto Uganda, Burundi e Ruanda al fianco degli oppositori.

SERVIZIO A PAGINA 11 E UN'ANALISI DI Quirico A PAGINA 20

«Sforzo straordinario anti-usura». Banche, sui mutui minori tasso al 10% **Invito di Fazio: crediti meno cari a famiglie e imprese più deboli**

ROMA. L'usura «non è invincibile». Per estirparla occorre che le banche e il sistema finanziario facciano «uno sforzo straordinario e sistematico» per ridurre il costo del credito per la clientela marginale. L'appello è del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, alla Conferenza nazionale sull'usura. L'Abi si è dichiarata disponibile al dialogo: «Pronti a fare sconti sui mutui minori».

Fossi, Ippolito e Sensi A PAGINA 7

DIBATTITO

GIOCANDO CON DIO A NASCONDINO

Laici e credenti: dialogo impossibile? Ne discutono Rusconi e padre Sorge

Paguzzi A PAGINA 19

BUONGIORNO

(di Massimo Gramellini)

I Templi abusivi

IERI sera in molti templi europei l'Italia del Terzo Millennio è stata rappresentata da questa immagine: una processione di proprietari abusivi della Valle dei Templi di Agrigento che esce pregando da una chiesa, costeggia una statua di padre Pio, anch'essa abusiva, e si mette in coda dietro a un cartello con l'immagine del beato frate. Germi, De Sica e Fellini non avrebbero saputo fare di meglio. L'uomo col santino in mano è già un piccolo eroe: si chiama Nunzio Speranza, un nome che sembra il titolo di un'enciclica, e ha eletto sul campo padre Pio protettore dei «costruttori spontanei», come i deturpatori del sito archeologico si sono genialmente definiti.

Respingiamo al mittente le risate con cui qualche telespettatore tedesco avrà accompagnato il commento dell'invito del «te. Costui» indignato dal fatto che i militari discutessero con Nunzio (e per suo tramite con padre Pio) prima di azionare la ruspe incaricate di abbattere gli scheletri delle case, nelle quali durante la notte era miracolosamente spuntato l'allaccio dell'acqua e della luce. «E' una farsa!», ha gridato al microfono. In Germania, quando si decide di fare una cosa, la si fa. In Germania, appunto. Qui si procede a modo nostro, chiaro? Tanto più che in mezzo alla processione una donna ha avuto l'ispirazione divina: «Ma se abbattessimo i Templi, non si farebbe prima?». E magari fosse stata una battuta.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

FORUS

Prodotti Finanziari e Servizi BANCARSA SPA (RIC. 80027)
Capo del 14.01% di cui 10.00% della legge

FINANZIAMENTO AI PARTITI OGGI LE REGOLE EUROPEE VOLUTE DA PRODI

LEGA NORD «A RISCHIO» CONTRIBUTI

Nuove regole Ue per il finanziamento ai partiti. Oggi, Romano Prodi, presidente della Commissione, presenta a Strasburgo una proposta di legge per definire le regole in base alle quali i «partiti europei» potranno fruire delle risorse previste dal bilancio dell'Ue. Ma il testo - anticipato da Ap-Biscom su «il nuovo» (il quotidiano on line diretto da Lucia Annunziata) - esclude le forze che non dimostrano una chiara vocazione europea



ANCHE FORZA ITALIA NEL MIRINO

Nel centrosinistra c'è chi vorrebbe sollevare obiezioni anche nei confronti di Forza Italia: per ricevere il finanziamento, i partiti devono documentare «metodi di designazione democratica dei dirigenti». La proposta Prodi è stata richiesta da 4 grandi gruppi: popolari europei (Ppe), socialisti (Pse), liberali (Eldr) e Verdi. La somma non è rilevante (14 miliardi di lire), ma la carica simbolica del provvedimento non sfugge a nessuno

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRIMO ERRORE DI BUSH

Mikhail Gorbaciov

esigenze di difesa contro atti terroristici.

Ricordo che Zbigniew Brzezinski - ex aiutante del presidente Nixon per la sicurezza nazionale - in un discorso alla Conferenza di Lisbona, l'anno scorso, definì «incomprensibile» tutta questa storia e, davanti a un auditorio di professionisti ed esperti di problemi della sicurezza, pose una serie di domande retoriche del tipo: ditemi chi sono questi «Stati canaglia», dove sono? Penso che in questo caso Brzezinski fosse nel vero. Occorre una dose supplementare di studio che consenta alla nuova Amministrazione decisionale di rispondere.

Ma è evidente che c'è chi trova vantaggio nel porre le questioni in questo modo. E che bisogna cercare altre e vere ragioni che spingono alla creazione del Sistema Nazionale di Difesa Antimissilistica. Così come è altrove che si trova la spiegazione di tanta fretta. Del resto nemmeno Rumsfeld giunge ad affermare che i «Paesi canaglia» sono già pericolosi. Egli dice che lo saranno. Forse. E che gli Usa debbono comunque essere pronti. Non si sa mai. Questi pianificatori non sembrano molto precisi. L'impressione è un'altra: che questo giochetto serva per colpire un obiettivo del tutto diverso.

Prima di dire qual è questo obiettivo vorrei tuttavia anticipare un giudizio. Se lo scenario appena descritto dovesse svilupparsi davvero, esso apprirebbe una grande quantità di domande e di incomprensioni da parte di altri Paesi. Quale futuro ci riserverebbe una superpotenza rimasta isolata dal resto del mondo? E, più in generale, «cosa» ha in testa la leadership degli Stati Uniti?

Se infatti i Paesi definiti pericolosi dal signor Rumsfeld non rappresentano un pericolo per gli Usa (come minimo non un pericolo da fronteggiare con il Sistema Nazionale di Difesa), allora diventa inevitabile pensare che gli Usa abbiano in mente la Russia, la Cina, o addirittura l'Europa, la quale ultima non fu mai nemica degli Usa nel senso classico della parola ed è altrettanto improbabile che lo diventi in futuro.

E perfino difficile immaginare dove può condurre questo tipo di ragionamenti. Preferisco pensare che a questo ancora non siamo giunti. Perché, se invece fosse come sembra, dovremmo concludere che ci si sta trascinando verso una nuova guerra o, come minimo, verso una nuova corsa alle armi, incluse quelle di sterminio di massa.

Forse le cose sono più semplici: ci sono programmi militari del complesso militare-industriale americano che debbono essere realizzati a tutti i costi. Si vogliono nuove commesse statali, si pensa che possa servire a far crescere l'economia. Perché «non» portato a pensarlo? Perché qualcosa del genere avvenne nell'Unione Sovietica quando il ministero della Difesa di allora ottenne dal gruppo dirigente sovietico l'autorizzazione alla sostituzione dei vecchi missili con quelli di media gittata chiamati SS-20. Si produsse così un cambiamento radicale della situazione in Europa e non solo in Europa. E ricordo quante furono le difficoltà che dovemmo superare per potere uscire da quel buco in cui eravamo sprofondata. Penso che sia una lezione che non solo la Russia ma anche gli Stati Uniti non dovrebbero dimenticare.

Non credo sia saggio, per gli Stati Uniti, accingersi ad affrontare le sfide del XXI secolo creando artificialmente un nuovo gap tecnologico a loro vantaggio attraverso il Sistema Nazionale di Difesa. Davvero un paese come gli Usa ha bisogno di una nuova corsa al riarmo, di una nuova militarizzazione dell'economia, per avanzare nel progresso tecnologico?

Torno a citare le meditate parole di Scowcroft: non si devono prendere decisioni di questa portata «senza la partecipazione dei nostri alleati e delle altre potenze nucleari». E' un fatto che in Europa molti siano gli scontenti, che non riescono a giustificare il Sistema nazionale di Difesa come un aumento della sicurezza americana, per giunta un aumento che ignora la sicurezza altrui. E in chiave analoga questa situazione è considerata in Russia, in Cina, in India. Tutto ciò solleva più domande che risposte. Avviare la creazione del Sistema nazionale di Difesa è un grave errore, che complicherà tutti i problemi, in primo luogo agli Stati Uniti d'America.

Copyright La Stampa 2001

Berlusconi: alla Lega toccano 40 seggi

E accusa i giudici: Md salvò la sinistra dalle inchieste

Ugo Moggi

ROMA

Come ogni condominio che si rispetti, pure la Casa della libertà ha le quote millesimali. E in base ai millesimi, cioè ai risultati delle ultime regionali, alla Lega spettano almeno 40 collegi uninominali alla Camera. Questo ha detto ieri l'amministratore dello stabile, Berlusconi, a Radio Anch'io. Aveva il candore di chi dice cose scontate, e forse lo credeva davvero, ma s'è sbagliato perché poi si è visto che così ovvie non sono. Difatti gli inquilini padani, per bocca di Roberto Maroni, hanno subito fatto notare che «40 seggi possono essere un punto di partenza, ma la Lega vale molto di più». Se dipendesse da Maroni, lui chiederebbe «perlomeno il doppio», cioè 80. La trattativa invece è in mano a Bossi che proprio lunedì sera, come ormai d'abitudine, s'è visto a cena col Cavaliere nel villone di Arcore. C'erano pure Urbani e Tremonti, partiti ieri in missione per l'America, e se si crede alla versione di Forza Italia il colloquio «è andato liscio come l'olio». Sennonché, spiega Maroni, «a cena di collegi non s'è proprio parlato», per cui Bossi ieri è rimasto «sorpreso» quando Berlusconi ha dato per chiuso l'accordo.

I calcoli circolati fino a ieri erano i seguenti: il centro-destra vincerà, dicono i sondaggi di casa, con 380 seggi alla Camera. Una settantina verrà dalla quota proporzionale, 310 dai collegi uninominali. Di questi, basandosi sui risultati delle regionali, 140-150 spetteranno a Forza Italia (che si farebbe carico del «piccolo», dai socialisti a D'Antonio, si aderirà), 80-90 ad An, 40 a Ccd-Cdu, 40 alla

Il Cavaliere punta a tenere per Forza Italia 140-150 posti «sicuri», e darne 80-90 ad An. Attacco a Rutelli: mi criticava per i manifesti e adesso sta copiando anche quelli...

Lega, appunto. Cui si sommerebbero una dozzina di seggi frutto del bottino proporzionale, per un totale vicino ai 57 seggi che il Carroccio ottenne nel '96, quando era al 10 per cento (oggi non arriva al 5). Se davvero la Lega pretendesse «il doppio», come butta lì Maroni, è sicuro che nel condominio scoppierebbe la lite. Probabile alla fine che Bossi voglia rischiare altri 3-4 seggi, per mostrare ai suoi che pareggia il record del '96.

Sta, di fatto, che la battuta di Berlusconi ha aperto un fronte interno fino a quel momento tranquillo. Così, ha scatenato un vespaio di reazioni: un suo incisivo polemico su Magistratura democratica, che «salvò la sinistra da tante indagini». Giuseppe Gennaro, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, ha definito l'ipotesi del fiancheggiamento offensivo e contraria a verità. Si sono indignati magistrati e politi-



Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

«Accuse infamanti e infondate»

I magistrati: un vero leader politico dovrebbe almeno citare nomi e fatti

ROMA

«Accuse gravi, infamanti, infondate, stupefacenti» e che delegittimano la magistratura. Magistratura democratica, per bocca del suo segretario, Claudio Castelli e del consigliere del Csm Nello Rossi, definisce così le parole pronunciate ieri da Berlusconi sulla corrente di sinistra dell'Anm. «È impossibile replicare ad accuse tanto infamanti quanto infondate», sottolinea Castelli. «Accuse così gravi richiederebbero come minimo un'esplicitazione dei fatti cui ci si riferisce. Mentre la logica appare invece quella di reiterare accuse del tutto inesistenti, facendole diventare vere per il semplice fatto di

ripeterle». Il segretario di Md dice di essere preoccupato per il tono e il livello di polemica che, insensibili ai richiami del Presidente della Repubblica, rischiano di danneggiare profondamente le istituzioni e di puntare alla delegittimazione della magistratura.

«Berlusconi addita i magistrati aderenti a Md come i salvatori della sinistra dalle indagini sul finanziamento illecito, in sostanza accusandoli di aver commesso gravi reati (di omissione, di falso, di abuso)», osserva Rossi. «Come componente del Consiglio superiore della magistratura trovo sbalorditivo che un membro del Parlamento, che gode di un largo ascolto nel Paese, possa lanciare accuse così gravi nei confronti di magistrati, aderenti ad una libera associazione di categoria, senza sentire il dovere di fare alcun riferimento a nomi, a fatti specifici, a comportamenti determinati, a singole indagini svolte o colpevolmente non sviluppate». Per Rossi il «non meno grave» è il fatto che Berlusconi, nella sua ricostruzione, ignori il dato che molti pubblici ministeri di diverse sedi giudiziarie (tra cui Nordio ed altri) hanno concluso indagini di questo tipo con altrettante richieste di archiviazione.

A Claudio Castelli ha replicato in serata il senatore di Forza Italia Marcello Pera. «Sarebbe ora che nella magistratura associata - lui detto - si aprisse una seria riflessione su atteggiamenti e comportamenti che mettono in pericolo la fiducia dei cittadini verso l'istituzione della magistratura».

[r. i.]

LA REAZIONE DEL CARROCCIO «CI PENSERÀ BOSSI A SISTEMARE TUTTO»

«Valiamo almeno il doppio»

Maroni: con noi si vincerà, senza sarà sconfitta

dibattito

Fabio Paletti

MILANO

DICONO che i giochi non sono ancora fatti, che non c'è l'accordo, che Bossi e Berlusconi non ne hanno ancora parlato. Ma quei «40 seggi sicuri» che il leader di Forza Italia, attraverso i microfoni di Radio Anch'io offre al Carroccio, provocano più di un sussulto nei palazzi della Lega. Bobo Maroni rilancia: «Quella cifra va bene se moltiplicata per due». Poi va di lìma: «Non facciamo richieste esagerate, ma valiamo molto di più, perché con noi si vince e senza di noi si perde».

C'è imbarazzo e sorpresa, alle parole di Silvio Berlusconi che danno la sveglia alla Lega. Tutti sono pronti a giurare che Bossi ai suoi fedelissimi ha detto solo che «quella è la base da cui partire, che ci sarà tempo per parlarne...». Ma sono in pochi a credere che la sortita di Berlusconi sia stata presa con tanto understatement. Anche perché l'ultimo faccia a faccia tra Bossi e Berlusconi è avvenuto solo lunedì scorso. E il leader del Carroccio nega che si sia spartito di collegi sicuri e di una spartizione dei posti in vista delle prossime elezioni.

Che 40 parlamentari non accettino la Lega è facile intuirlo. Alle ultime elezioni, nel '96, pur correndo da solo il Carroccio è stato premiato dagli elettori con 59 deputati, 39 eletti con il sistema maggioritario e 20 con il proporzionale. Togliendo pure i 13 che hanno abbandonato Bossi per dissidi nel corso degli anni, in questa

legislatura alla Lega rimangono comunque 46 deputati. Meno di quanto offra il Cavaliere. «La spartizione è avvenuta tenendo conto dei risultati alle ultime regionali», precisa Berlusconi, che fa i conti partendo dal 5% scarso raggiunto dalla Lega nell'ultima consultazione, che non alle potenzialità dell'accordo. Esattamente il contrario di quanto sostiene il partito di Bossi, attento alla riuscita politica della coalizione ma pure ai numeri in Parlamento.

Maroni su questo è fin troppo esplicito: «La Lega ha un valore aggiunto al Nord che nessun altro partito ha. Noi portiamo un progetto e la certezza di vincere in quasi tutti i collegi del Nord». E ancora:

«Al Nord abbiamo un valore aggiunto che nessuno ha»

«Deve essere fatta una valutazione politica e non solo ragionieristica». Giochi aperti, dunque. Con la patata bollente che rimane nelle mani del capo: «Bossi non era irritato ma sorpreso della sortita di Berlusconi. Ne prendiamo atto ma non è frutto di un accordo, di un colloquio, che su questo argo-

mento non c'è ancora stato».

E che saranno proprio i leader della coalizione a decidere numeri e seggi, Maroni lo conferma: «La situazione per come la vediamo noi, sarà Bossi a farla presente a Berlusconi. Diciamo che le sue parole, per noi sono una base minima di trattative, sotto la quale non si scende». Al massimo si sale. Con il presidente dei senatori leghisti Roberto Castelli che dà la massima fiducia a Bossi nella riuscita della trattativa: «E' tutto nelle sue mani, la decisione è stata presa nel consiglio federale di novembre».

Con Giancarlo Pagliarini che invita a guardare più alle politiche del '96 che alle amministrative dell'anno scorso: «Ci acce-



Roberto Maroni, numero due della Lega

ditavano del 3-3,5% dei voti. E invece cinque anni fa raggiungemmo il 10%». Che poi è la stessa speranza del presidente del Governo della Padania Mario Borghezio: «Abbiamo un trend molto positivo, il traguardo delle regionali è di gran lunga superato. E poi andiamo sempre meglio alle politiche».

Non riaffiora il corpo: per adesso nessuno è stato indagato dalla Procura

Altri due giorni per cercare la contessa

Portofino, anche robot ed elicotteri attorno alla villa

di sentire il colore che, quella notte, affiorò nella villa». Le cose sequestrate e quelle trovate sono state inviate a Parma, al centro di polizia scientifica dei carabinieri (Cis). Ad ogni buon conto, viene a chiarire la dottoressa Ravera, «non ci sono indagini».

Sempre che sia scivolata in mare, Francesca Vacca Agusta è ritrovabile, e Maurizio Raggio alla conclusione del primo deludente giorno delle sue ricerche private, promette: «Si continua finché non la trovo». Lui ha affittato un elicottero francese che dalle 9 alle 15,30 di ieri ha battuto un vasto tratto di mare: da La Spezia a Savona, dico, spingendosi a 60 chilometri al largo. «Certo, ci fossero stati anche gli elicotte-

ri dei vigili del fuoco e della guardia costiera si poteva fare una ricerca più sistematica». Ecco, è quello il timore di Raggio, che non tutto il possibile sia stato fatto, ma i pompieri sul punto non hanno dubbi: il parco e la scogliera sono stati battuti palmo a palmo, dal martedì della scorsa settimana, e il fondo del mare pure. Osserva Giorgio Chimenti, comandante dei vigili del fuoco di Genova: «Ci siamo mossi su elementi obiettivi, ma non avendo trovato il corpo, questo significa che lì non c'è». Gli scalatori hanno concluso il lavoro, i sommozzatori lo riprenderanno con il robot Hay Ball, che dovrebbe arrivare da Grosseto già stamane. Già a caccia, invece, Pluto, il microsottomarino ros-

so filoguidato in dotazione ai carabinieri. Va giù fino a 300 metri e rimanda le immagini in superficie. Il fatto è che con il trascorrere dei giorni la percentuale di successo diventa sempre più sottile e l'ingegner Chimenti ammette che, sì, è possibile che il corpo della contessa sia stato portato Dio solo sa dove dalla corrente. Insomma, un dramma che rischia di non arrivare a concludersi e ieri Domenico Vacca Graffagni, fratello della scomparsa, è stato ascoltato per circa un'ora dal magistrato di Chiavari. «Per ora non voglio dir niente, parlerò nei prossimi giorni». Gli domandano almeno un'opinione, ribatte: «Chiedetela a Raggio, che lui ha voglia di farsi intervistare».

La contessa Francesca Vacca Agusta. A Portofino le ricerche del suo corpo proseguiranno per altri due giorni

Vincenzo Tessandori

invia a Portofino

E' il giorno del bilancio sulle ricerche di Francesca Vacca Agusta, ed è sconsolante: pochi indizi, molti sospetti, nessuna certezza. Ma non si mollano, assicura il sostituto procuratore Margherita Ravera: «Le ricerche proseguono per altri due giorni». Con robot subacquei ed elicotteri. Non si bada a spese. Le 19 di una gelida e interminabile giornata. Il bel volto del magistrato mostra i segni profondi della fatica e della tensione perché questa «una storia di ordinaria tragedia, questa è stata di straordinaria tragedia, questa è stata di straordinaria tragedia, questa è stata di straordinaria tragedia».



del tesoro dei socialisti, di Tangentopoli, della politica e delle sue ombre. Il magistrato fa capire di non essere preoccupato per tutto questo, ma da l'idea di non sapere come chiudere una vicenda che minaccia di trascinarsi per lustri. L'inventario dei beni della contessa e una nuova tornata di interrogatori sono i punti sottolineati in rosso sull'agenda della dottoressa Ravera. «Non escludo

IL DUELLO CON IL PROCURATORE DOPO L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

IL DISCORSO DELL'EX CAPO DEL POOL

La querelle Borrelli-Formigoni comincia sabato scorso. Nel suo discorso di apertura dell'anno giudiziario il procuratore generale di Milano polemizza con i politici che hanno definito gli interventi della magistratura penale «atti di intimidazione, manovre strumentali, irruzioni della cavalleria». Il presidente della Regione Lombardia Formigoni commenta con i giornalisti: «Mi sembrerebbe strano pretendere che non si possa levare una critica nei confronti di una parte della magistratura inquirente».



LA RISPOSTA DOMENICA

Domenica Borrelli puntualizza in un'intervista alla Stampa: «Ho dei doveri verso i colleghi magistrati. La cultura della legalità non viene incoraggiata da leader come Berlusconi e Formigoni, che attaccano la magistratura per difendere personaggi indagati». Roberto Formigoni replica: «Il problema è che non funziona la giustizia ma il procuratore generale si preoccupa perché qualche politico va contro la nascita di una cultura della legalità. Non sarebbe bene che ognuno guardasse di più in casa propria?».

Formigoni indagato, la Finanza al Pirellone

Per l'eredità Branca. Il governatore: atto di guerra elettorale

Paolo Colonnello

MILANO
Il reato in sé sarebbe una sciocchezza: abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Ma la storia che c'è dietro rischia di creare più di un imbarazzo alla giunta del presidente della Lombardia Roberto Formigoni, raggiunto ieri da un'informazione di garanzia e da un decreto di perquisizione che ha fatto entrare una trentina di finanzieri negli uffici di presidenza del Pirellone. «Giustizia ad orologeria sincronizzata con l'ordine dato sabato e ripetuto domenica da qualcuno...» ha tuonato in serata Formigoni, facendo ben capire che il riferimento era alla repressione del procuratore generale Francesco Borrelli con cui il presidente lombardo è ormai ai ferri corti.

Ma l'avviso di garanzia inviato al governatore lombardo e ad altre quattro persone, tra cui l'ex assessore regionale all'agricoltura e attuale vicepresidente di Forza Italia del Parlamento europeo Francesco Fiori, contiene un'accusa precisa scaturita da una denuncia presentata mesi fa, dopo un ricorso al Tar, da un docente universitario, Ezio Lancellotti, uno degli ex amministratori della Fondazione «avvocato Fernando Bus-

solera e Lina Branca», di Mairano Casteggio, in provincia di Pavia. Un ente, fino all'anno scorso privato e ora controllato dalla Regione, che gestisce un patrimonio di circa 170 miliardi, donati dagli eredi Branca, quelli del Fernet, per finanziare ricerche in campo agricolo ed enologico.

Secondo la ricostruzione della Procura, la Regione, da ente controllore, come previsto dal codice civile, dopo essere stata chiamata due anni fa dalla prefettura di Pavia a intervenire per dirimere una serie di liti tra gli amministratori sull'eredità Branca, sarebbe diventata, cambiando lo statuto della fondazione, un soggetto attivo nel consiglio d'amministrazione con competenze dirette del Presidente della Regione alla nomina dei componenti del Consiglio d'amministrazione. Tanto che, lamentò in varie interpellanze del maggio scorso il consigliere regionale dei Popolari, Paolo Danuvola, «il risultato attuale vedrebbe la presenza nel consiglio della Fondazione Branca Busolera di un solo componente individuato dal testatore che ha costituito l'opera». Sottintendendo cioè, che Formigoni avrebbe svuotato dall'interno la Fondazione fino a prenderne l'intero controllo, allargando nel contempo il

Consiglio d'amministrazione (da 5 a 7 membri) per nominare due suoi uomini, ovvero l'ex portavoce di Berlusconi, Niccolò Querci e l'ex sindaco di Lecco, attuale consigliere regionale di Forza Italia Giulio Boscagli. Quest'ultimo, cognato di Formigoni, è stato indicato dal presidente della Regione senza potere di rappresentanza: «Boscagli», dice Formigoni, «è stato indicato da me in quanto la Fondazione mi aveva chiesto di indicare un nome nel consiglio, a garanzia degli altissimi scopi di educazione, ricerca e cultura che la fondazione stessa aveva. Ho indicato il dottor Boscagli perché corrispondeva a queste caratteristiche. Mi domando: dove sarebbe l'ipotesi di reato? Boscagli non ha ricevuto nessuna informazione di garanzia e il suo nome non è fatto nel decreto di perquisizione. Chi ha diffuso questa notizia ha compiuto una grave scorrettezza, evidentemente con l'unico scopo di buttare un'ennesima palata di fango addosso alla regione Lombardia. Gli investigatori si macchiano di questa vigliaccata. Il che mi conferma che è un atto di guerra elettorale».

E' proprio nell'interpellanza del consigliere Danuvola che si ritrovano però alcuni elementi dell'accusa:

chiedeva infatti l'esponente dei popolari «se corrisponde al vero che il Presidente della regione risulta, nel nuovo statuto, di fatto elemento discrezionale di scelta dei componenti del consiglio d'amministrazione». L'interpellanza si chiudeva con un'ultima richiesta al punto 7: «Se il Presidente non ritiene utile trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria». Circostanza che, come si vede, ha avuto un inaspettato epilogo.

Secondo le accuse della Procura è in questa nuova duplice veste (cioè di controllore e controllata) la Regione avrebbe «stornato» dai fondi della Fondazione una somma complessiva di 17 miliardi che non avrebbe potuto toccare. A tanto ammonta la cifra che viene contestata nel provvedimento firmato dai pubblici ministeri Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo al presidente Formigoni e agli altri indagati. Tra questi, oltre l'ex assessore di Forza Italia, Francesco Fiori che si è dichiarato «assolutamente tranquillo», anche il segretario generale della Giunta, Maurizio Sala e i consiglieri della Fondazione Carlo Sarchi, vicepresidente anche della Fondazione Cariplo, e Fabio Branca Pierotti Cei, presidente della Fondazione Busolera.



Il presidente della Regione Lombardia ieri nel suo ufficio al Pirellone

«Solito copione»

Pecorella: perché annunci pubblici?

ROMA

Gaetano Pecorella dice di voler «restare sereno e obiettivo» e fa questa premessa: «L'informazione di garanzia, nell'attuale codice, deve essere mandata solo per atti che richiedano la presenza del difensore. Mandarlo al di fuori di questa situazione può avere una sola funzione: quella di etichettare, di indicare qualcuno come possibile criminale». Già presidente dell'Unione delle Camere penali, tra i legali di fiducia di Berlusconi, Gaetano Pecorella da un anno e mezzo è deputato di Forza Italia. Onorevole Pecorella, non le pare eccessivo, quasi macchiettistico, dire - come ha fatto Formigoni - che Borrelli sabato «ha ordinato» e due giorni dopo è arrivato l'avviso?

«Bisogna riconoscere che anche in questo caso il copione è rimasta inalterata. Poco prima della conferenza di Napoli del 1994 si disse che chi faceva politica non doveva avere scheletri nell'armadio e poi arrivò l'avviso di Berlusconi. Il attenzione: in quel caso l'atto era svincolato dai presupposti previsti della procedura».

E' sempre possibile che l'inchiesta dei sostituti marciasse per conto proprio e fosse arrivata a maturazione...

«Guardi che il copione è davvero significativa: prima si fa un preannuncio pubblico e poi si dà pubblicità ad un atto - l'avviso di garanzia - che dovrebbe restare segreto. Quei preannunci pubblici finiscono per dare un significato particolare ad un atto - l'avviso - che invece dovrebbe essere a tutela dell'imputato. Perché il procuratore Borrelli non si è limitato a informare circa lo stato della giustizia nel suo Distretto? Un conto è informare nel segreto di una busta, senza informare i giornalisti, altro conto è preannunciare in qualche modo quell'atto, farlo capire. Tra l'altro accostando Berlusconi e Formigoni».

Qualcuno giurava sull'esistenza di una tregua tra la Procura di Milano e Berlusconi. Non era vera quella voce? O la tregua si è rotta?

«Non lo so proprio. Se per davvero ci fosse stata una tregua, qualcosa avrà fatto cambiare la situazione. Ma non esiste la possibilità di una tregua fra magistrati e cittadini, non sarebbe giusto».

Ma ammesso e non concesso che la Procura di Milano continui a tenere gli occhi spalancati su una parte politica e chiusi da un'altra, come mai le Procure di Bologna, di Roma, di Firenze o di Lecce in questi anni non hanno mai accertato nulla di eclatante sulla sinistra?

«Perché Borrelli dice che la corruzione negli enti pubblici è aumentata e poi gli unici interessati appartengono a una stessa politica? E poi si trova, dove si cerca. Se non si cerca, non si trova».

[f. m.]

LO SFOGO DEL LEADER LOMBARDO «E POI PARLANO DI RISPETTO FRA LE ISTITUZIONI...»

«Sabato l'ordine, oggi l'esecuzione»

Polemica con Borrelli. «Hanno mandato 30 agenti...»

la reazione

MILANO

SABATO qualcuno ha parlato di necessità di avere più rispetto tra istituzioni: noto che si è proceduto nella direzione esattamente opposta. Freme, sbuffa, lancia occhiate: Roberto Formigoni quel nome ce l'ha lì, sulla punta della lingua. Ma lo evita accuratamente. E del resto non c'è alcun bisogno che le pronuncii, lo capiscono tutti che l'oggetto della rabbia del presidente della Regione Lombardia è il procuratore generale Francesco Borrelli, che ha passato il week end a bacchettare.

«Credo che i tempi siano precisi», spiega Formigoni: «sabato è stato dato un ordine, qualcuno non ha capito che l'ordine doveva essere eseguito subito. Così è stato ripetuto domenica e finalmente oggi (ieri, ndr) è stato eseguito». Parafrasando, il richiamo alle intimidazioni lamentato dal procuratore generale nella relazione per l'apertura dell'anno giudiziario, per For-

migoni è stato l'ordine d'attacco. Le interviste rilasciate il giorno dopo da Borrelli, che indicavano Berlusconi e Formigoni come destinatari delle lamentele, l'ordine d'attacco ripetuto.

Per Formigoni, insomma non ci sono dubbi: l'avviso di garanzia che gli è stato consegnato ieri è soltanto l'ultimo episodio della «guerra santa» tra la procura di Milano e il Polo.

E così, il governatore azzurro si prende una piccola vendetta: accompagna di persona una ventina tra fotografi e cameramen tra gli uffici della presidenza del Pirellone presidiati dalla Guardia di Finanza per «scogliere sul fatto» gli investigatori al lavoro, mentre perquisiscono tra le scrivanie. Roba che le divise grigioverdi dei finanzieri diventano gialle di rabbia.

Non contento, Formigoni si affaccia a una finestra e mostra la piazza sottostante, la stessa della Stazione Centrale: «Ecco», dice, «vedete? Là fuori ci sono ogni giorno spacciatori, ladri, prostitute, criminali... E la Procura che fa? Poi porta i fotografi a vedere le Fiamme Gialle che perquisiscono le scrivanie del suo ufficio».

«L'avviso di garanzia per abuso d'ufficio l'ho ricevuto alle 16,55 ma le agenzie di stampa avevano dato la notizia tre ore prima. Chi le aveva informate nel corso della mattinata?»

«Là fuori ci sono ogni giorno spacciatori, ladri, prostitute, criminali... E la Procura che fa? Poi porta i fotografi a vedere le Fiamme Gialle che perquisiscono le scrivanie del suo ufficio».

Poi torna a picchiare duro sull'avviso di garanzia: «L'ho ricevuto alle 16,55, ma le agenzie di stampa avevano dato la notizia tre ore prima. Sul finire della mattinata tutte le agenzie erano state informate, chissà da chi, di questa azione della Finanza».

Del resto è difficile che anche Formigoni non fosse informato della presenza di 30 finanzieri nei suoi uffici. Anche se pare che gli uomini delle Fiamme Gialle abbiano dovuto pensare fino a cinque minuti prima della convocazione della conferenza stampa per potergli consegnare l'atto firmato dalla procura. Ma si sa: alla guerra come alla guerra.

Il presidente ciellino non si risparmia a tornare a parlare della presenza della Finanza: «Negli stessi uffici oggetto delle perquisizioni, domani ho appuntamento con tre ambasciatori e dopodomani con un capo di Stato. Dobbiamo ringraziare il caso che non ci sia stata questa coincidenza tra la visita dei visitatori istituzionali. Probabilmente domani (oggi, ndr) accompagnerò gli ambasciatori in un'altra sede per non

VIMINALE TRE ARRESTI PER CORRUZIONE

MILANO. Tre dirigenti del Ministero dell'Interno, tra cui un vice prefetto, sono stati arrestati ieri a Roma per corruzione in un'inchiesta della Procura di Milano. Avrebbero ricevuto regali e chiesto 750 milioni per favorire la commercializzazione in Italia di una pistola, elettrica, dell'americana Taser. Gli agenti della squadra mobile della Questura di Milano hanno arrestato nella capitale Alberto Maddalena, vice prefetto, dirigente del servizio di polizia amministrativa e sociale (da cui dipende l'ufficio per il rilascio delle autorizzazioni alla vendita in Italia delle armi) e componente della Commissione Consultiva centrale per il controllo delle armi. Sono stati inoltre arrestati Luigi Taviani, dirigente della Polizia di Stato, direttore della 2/a divisione del servizio di polizia amministrativa e sociale, e Romano Celeste, primo dirigente del ministero dell'Interno. (Ansa)

dare questa immagine che sicuramente non giova alle istituzioni».

Così com'è prodigo di giudizi sferzanti sull'attività investigativa, Formigoni risulta invece più discreto sugli aspetti giudiziari della vicenda. «Ho cercato di ricostruire nella mia memoria - si sforza il presidente - cos'è questa vicenda della Fondazione Busolera che è caduta sotto l'attenzione dei nostri solerti pubblici ministeri: in presenza di un litigio tra eredi nel 1998 ci occupammo della vicenda secondo una proce-

dura fissata per legge e quindi nominando un'apposita commissione regionale per dirimere questo litigio. Uno degli esecutori testamentari ha tentato ripetutamente di opporsi alla Regione, ha inteso tentare cinque cause ed è sempre stato regolarmente sconfitto, sia in sede civile che amministrativa. Allora è ricorso in sede penale e in questa sede subito si dà luogo a questa spettacolarizzazione, come d'altra parte ci si poteva aspettare dopo le dichiarazioni di sabato».

[p. col.]

«Tutte storie, non faccio il mandante di nessuno»

Il Pg di Milano: i nostri rapporti? Un'indifferente correttezza

intervista

MILANO

LA rabbia di Roberto Formigoni inquisito, il signor procuratore se la vede comparire in televisione nei telegiornali della sera. E il primo commento è tutto un programma: «Dovrei avere il testo completo delle sue dichiarazioni per decidere se agire con querela». Poi, il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli, lasciato passare un minuto di gelo, decide di passare al contrattacco.

Dottor Borrelli, il presidente Formigoni l'ha indicata come «mandante» dell'avviso di garanzia ricevuto oggi. Cosa risponde?

«Io non sono né faccio il mandante di un bel niente. Dell'indagine sulla Fondazione Branca sono stato informato soltanto ieri (l'altro ieri, ndr) nel tardo pomeriggio dal procuratore D'Ambrosio e poi dal pubblico ministero Robledo. Era un capitolo delle indagini compiute dal pool che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione di cui ignoravo totalmente l'esistenza».

Dunque, respinge i sospetti di aver fatto quel discor-

so in apertura dell'anno giudiziario in vista della nuova inchiesta dei suoi pm?

«Ci mancherebbe altro». Formigoni l'accusa, a proposito del rispetto delle istituzioni, di predicare bene e razzolare male mandando in Regione la Guardia di Finanza.

«Trovo singolare che il concetto di rispetto delle istituzioni debba implicare la rinuncia della magistratura a esercitare il suo controllo di legittimità sulle attività di altre istituzioni».

Ha visto? Formigoni ha mostrato prima la piazza della Stazione Centrale con il

consueto corollario di spacciatori e prostitute, quindi le divise della Finanza che stavano nel suo ufficio anziché ad arrestare i delinquenti...

«P'è stata una scena a effetto molto astuta. Ma cosa vuol dire? Ogni giorno vengono arrestati spacciatori, prostitute e criminali di ogni tipo secondo attività di indagine e prevenzione che le forze dell'ordine svolgono con professionalità quotidianamente. E tutti i giorni criminali, spacciatori e prostitute torneranno comunque a occupare angoli e piazze. Succede così da che mondo è mondo. Ma non credo possa

servire come alibi agli amministratori per sottrarsi alle loro responsabilità. Non credo che mostrando prostitute e delinquenti per strada, possa esimerli dalla buona amministrazione».

Dottor Borrelli, questo scontro con Formigoni sembra ormai una questione personale. E' così?

«Neanche un po'. Io non ho assolutamente nulla di personale con il presidente Roberto Formigoni. E del resto, salvo quest'ultima uscita, nel passato mi sembra che i nostri rapporti siano stati impostati sempre a... un'indifferente correttezza».

[p. col.]

ESAMI DI SUCCESSO!

Ragazzi, Cepu fa la differenza...

Per i vostri esami scegliete il successo! Il metodo Cepu con un'autor per ogni studente nelle 110 sedi in Italia. E ovunque.

...mi preparo anch'io!
(800-331188)

CEPU
www.cepup.it

2. Ampia: 21 ettari in media la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), gestita per l'80% biologicamente (nel 32,8% dei casi dispone di terreno in affitto).

3. Diversificata: nel 6,3% dei casi l'agricoltura biologica fa coppia con l'attività agrituristica, mentre molto numerosi sono i casi di attività di trasformazione aziendale delle produzioni biologiche (marmellate, torte, vino, formaggi, sottoli e sughi).

- Poco meccanizzata:** il parco macchine presenta una potenza media per azienda di 116 Cv e frequente è il ricorso al contoterzismo.
- Renditista:** il fatturato medio dichiarato per impresa è di 54 milioni, più elevato per quelle vitivinicole, di cui mediamente 35 milioni derivante dall'attività biologica.
- Labour intensive:** la componente più importante del lavoro quella familiare, anche se nel 46% dei casi si fa ricorso a lavoratori a tempo determinato, mentre la produttività del lavoro è pari a circa 30 milioni per unità impegnata a tempo pieno.

Imprese agricole biologiche italiane
49.018

totale comunitario
105.000

superficie interessata
958.687
ettari

totale comunitario
3.000.000
ettari

Imprese nel 1995
8921

Superficie nel 1995
182.890
ettari

inchiesta**Vanni Cornero e Carlo Grande**

UNA cosa è certa: dopo «mucca pazza» in agricoltura rientrare potrà più essere come prima. La paura del contagio, le incertezze delle risposte, la progressione della Bse hanno creato uno scenario da peste manzoniana e proprio questa assenza di sicurezza è stata la molla della reazione dei consumatori: un drastico taglio agli acquisti di carne che ha messo in forte sofferenza l'allevamento bovino, la trasformazione, i prodotti alimentari legati al settore. Economicamente un disastro, pari solo a quello della credibilità di parte delle istituzioni. Un spendere la faccia» che in Germania ha portato alle dimissioni di due ministri e ad un brusco cambio di rotta della politica agricola nazionale. L'agricoltura, di fronte a questa debacle, non può che cedere.

Jose Bové, l'agricoltore più famoso del mondo dopo le proteste a Seattle e contro i Mc Donald's, vuole che l'agricoltura permetta al massimo numero di lavoratori di esercitare la professione agricola, che «i contadini siano in grado di vivere con quantità di produzione relativamente modeste, condizione necessaria per poter mantenere molti lavoratori attivi. Meno quantità e più qualità, allora. Aziende

più piccole, con prodotti diversificati. «Piccolo è bello» sembra dire Bové, che non vuole il ritorno all'economia di sussistenza. ■■ esce dal coro di chi canta l'innò al «piccolo», alla quantità, al consumo. «Per avere una produzione economicamente efficace ma di qualità - aggiunge - i fondi dei contribuenti UE dovranno sostenere la produzione biologica, non le solite produzioni di stampo industriale. L'agricoltura contadina creerà in Francia nuovi posti di lavoro: Ci sarà bisogno di 150-200 mila piccoli produttori in più», dice Bové.

Forse sarà l'occasione, per molti giovani, di tornare a un settore che un tempo li terrorizzava. Lo pensava ad esempio Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione consumatori: «Dalle disgrazie possono nascere profonde trasformazioni della realtà. L'agricoltura va globalmente ripensata, non per tornare all'antico, ma per dare un volto diverso da quello nefasto di oggi, con più sostegni ai prodotti di qualità, non più sussidi a pioggia, non più terrificanti alternanze tra allevare e abbattere, piantare e stradicare. Occorre una programmazione seria, che tenga anche conto di tradizioni svalutate come romantiche, ma che spesso rappresentano insegnamenti preziosi».

Nuto Revelli, appassionato osservatore del «Mondo dei vinti», è meno ottimista: «Mi auguro che sia

**Tutti d'accordo
da Bové a Revelli
fino ai coltivatori
«Voltiamo pagina
Più qualità e più aiuti
alle piccole aziende»**

Molti giovani tornano a fare i contadini, impegnandosi soprattutto nella coltivazione di prodotti biologici

l'occasione per voltare pagina, anche se è difficilissimo risalire dal fondo di una situazione degenerata: la campagna è stata abbandonata a se stessa, con l'esodo caotico iniziato negli Anni 50-60 provocato dall'industrializzazione. Bisogna rinunciare senza farsi illusioni, per ricreare un tessuto sociale anche minimo che non esista più, fatto di anziani che trent'anni fa non si sono arresi. Per Revelli «Sono state tagliate le radici, risanarle è un problema non solo economico: la vita in campagna non è esaltante, ha un prezzo altissimo anche in termini di isolamento. Occorrono idee chiare e una visione in prospet-

tiva. Il territorio abbandonato non deve essere un fuoco di paglia per tacitare le coscienze: di solito se ne parla tre-quattro giorni con le allusioni, poi si volta pagina non ci si pensa più.

Sul fronte delle organizzazioni agricole c'è completa identità di vedute. Dice Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura: «I Consumatori vogliono sapere, scegliere sulla base di rigorose informazioni scientifiche. Per l'Italia questa nuova tendenza può diventare un importante fattore di vantaggio competitivo, perché alla sicurezza e alla qualità dei prodotti possiamo sommare i sapori, la tradizione, il lega-

La direzione è quella di un nuovo modello di agricoltura: «Un passaggio indifferibile», dice il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Massimo Pacetti - che deve muoversi su direttrici precise: rinnovo della politica agricola nazionale ed europea, governo della globalizzazione, rafforzamento della sicurezza alimentare, salvaguardia della sanità dei cibi, difesa del territorio. Il risultato dovrà essere un sistema in cui l'impresa sia libera di dare il suo importante contributo, economico e sociale.

passato, sottolinea Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti: «In Italia per vent'anni si è pensato di poter fare a meno dell'agricoltura. Bisogna arrivare ad una nuova alleanza tra imprese agricole e cittadini fondata su interessi convergenti, ma occorre anche definire regole chiare e politiche efficienti che sappiano accompagnare la voglia di crescere del settore e recepire le domande che vengono dalla collettività».

L'ultima parola è del ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecorella Scario, che per la Bse parla di un dramma profeticamente annunciato: «Correva l'anno 1924 quando Steiner, l'inventore dello

l'agricoltura biologica, affermando che i ruminanti arriveranno a cibarsi di carne impazziranno», spiega il ministro. «Ora si può dire una cosa sola: l'agricoltura deve ritornare alla terra. Lo dimostrano i giovani che tornano a fare i contadini, impegnandosi nel biologico. Questo processo deve essere confermato da garanzie e io punto sull'etichetta agricola, che vuol dire non rendere identificabile solo la fabbrica in cui il prodotto viene realizzato, ma anche il campo da cui proviene. E ricordiamo che la svolta tedesca orientando l'agricoltura verso i consumatori, è una scelta mutuata dall'Italia».

Latte, nuovi test a Londra «ma solo per cautelarci»

intervista

Pato Passarini

corrispondente da LONDRA

NON esiste alcuna prova che suggerisca la possibilità di trovare Bse nel latte, ma noi avevamo detto che avremmo continuato a cercare e questo nuovo giro di test è la continuazione di quell'impegno». Alla Food Standard Agency, l'agenzia che si incarica del governo controllo la qualità del cibo e che da anni esegue i test relativi alla sindrome della «mucca pazza», ostentano una certa tranquillità. Del resto, in questi giorni, mentre nell'Europa continentale si è scatenata la tempesta sul latte, i giornali inglesi ■■■ ■■ stanno parlando per niente. Questo è probabilmente dovuto al fatto che la Gran Bretagna è il paese dove il fenomeno è esploso per primo (provocando ben 90 morti) e i test proseguono già da parecchio tempo. Non che siano mancate le polemiche perfino sui test riguardanti il latte, dopo che il professor Malcolm Ferguson-Smith, un genetista di Cambridge, aveva giudicato i criteri dei primi esami del tutto insoddisfacenti. E in fondo è stata anche la sua critica a imporre nuove ricerche. «Questi nuovi test - spiega Leonie Austin, dirigente della FSA - cominceranno nelle prossime settimane e prenderanno un certo tempo. Ma saranno in grado di offrirci risultati molto più dettagliati dei test precedenti».

Come vennero condotti?
«Con la tecnica classica mi Biossay, la prova biologica, su un certo numero di topi ai quali era stato iniettato latte prodotto da animali infetti da BSE. Gli esami cominciarono tre anni fa, mi pare, e non hanno rivelato alcuna traccia di contaminazione».

Vi risulta che esista qualche ricerca che ipotizza la possibilità di una contaminazione

L'ESPERTO NON CI SONO SEGNALI D'EPIDEMIA

ROMA. Dal punto di vista epidemiologico non si stanno manifestando i segnali premonitori di un'epidemia della mucca pazza sull'uomo. Questo il parere del professor Mauro Moroni, infettivologo dell'ospedale «Sacco» di Milano. «Se i prioni avessero circolato negli ultimi 10-15 anni con trippa, carne, cervello, animali» latte «ha aggiunto l'infettivologo - avremmo già dovuto vedere qualche segnale nell'aumento dei casi della variante umana di Creutzfeldt-Jakob, la sindrome sospettata di essere collegata con la Bse. Ma questo, fortunatamente non c'è stato». «Ho l'impressione - aggiunge Moroni - che si è arrivati relativamente in tempo. Può darsi che qualche caso nell'uomo possa essere identificato anche da noi, ma siamo ben lungi da intravedere quello che vedemmo agli inizi degli anni '80 con l'Aids». «In quel periodo - ricorda Moroni - i casi raddoppiavano con l'andamento esponenziale tipico dell'epidemia, ogni sei mesi. Con tutte le dovute differenze tra le due malattie, l'Aids e la variante umana della CJD e cioè modalità di trasmissione, agente infettante, periodo di incubazione fino ad ora non è successo nulla. Sull'eventuale animale mi aspetto un aumento dei casi di Bse». [Ansa]

**Dalle analisi
sui topi
a quelle sui vitelli
Ecco il piano
di lavoro
dell'agenzia
per il controllo
degli alimenti**

del latte?

«No, al contrario. Finora la ricerca scientifica ha escluso l'esistenza di un simile rischio».

Eppure voi continuate i test.
«Noi abbiamo impostato già anni fa un programma ad ampio raggio non solo per garantire la massima sicurezza ai cittadini, ma anche per scoprire quello che ancora non sappiamo e cioè come avvenga la trasmissione della BSE. A questi serviranno anche i nuovi test».

Come verranno condotti?
«Invece che i topi riguarderanno vitelli. Questo, ovviamente, rende la cosa molto più complicata, perché il ciclo di vita dei vitelli è più lungo di quello dei topi e si tratta di organismi più complessi. Sele-

zionate le mucche malate, occorre metterle in condizioni di dar latte, individuare vitelli sicuramente sani e poi aspettare. I test sui topi hanno il vantaggio di essere velocissimi, ma questi offrono risultati molto più dettagliati speriamo anche sui meccanismi di trasmissione.

Il consumo di latte sta risentendo di una certa preoccupazione dei consumatori?

«Non mi risulta. E del resto c'è una buona ragione per questo. Noi conduciamo esperimenti su latte di mucche infette che, come abbiamo visto, non sembra dare problemi. Ma in commercio questo latte di latte di mucche infette, semplicemente non esiste».

Aumentano i Serial Traveller. Tutta colpa delle Girovacanze.

Con le Girovacanze Alitalia è facile scoprirsi maniaco. Volo più due notti in albergo per le più affascinanti città del mondo.

Le hai sognate spesso. Alcune le hai già conosciute. Adesso puoi farti catturare da quell'irresistibile impulso di visitare l'altre. Con le Girovacanze Alitalia le più belle città del mondo sono pronte a lasciarsi conquistare: volo diretto per due notti in albergo in tutta Europa a partire da 500.000 lire. Se il tuo chiodo fisso è sempre stato Londra, approfittane: il rientro immancabile. E adesso puoi scegliere anche gli Stati Uniti, a partire da 850.000 lire, con periodi di pernottamento variabili a seconda della destinazione prescelta. Informati nelle Agenzie di Viaggi o su www.alitalia.it. L'offerta è valida fino al 24 marzo 2001. Con le Girovacanze Alitalia la tua marcia per i viaggi esce allo scoperto.

Londra
a partire da
£.460.000
solo diretto • due notti in albergo

Europa
a partire da
£.500.000
voli diretti • due notti in albergo

New York
a partire da
£.850.000
solo diretto • due notti in albergo

In collaborazione con, per l'Europa: Atanjour, **Excelsior Tours**, Clarimar del gruppo H.I.T., Futurviaggi, I Grandi Viaggi, Offshore, Offshore Viaggi, Tour and Travel e Utat - in **Amazzonia** **Mossica** è servita in esclusiva dagli operatori Borsotto Tours e Utat - e per gli U.S.A.: Clarimar del gruppo H.I.T., I Grandi Viaggi, Kuoni Galland, Offshore e Viaggi del Ventaglio. Le tariffe sono soggette per le destinazioni e le diverse limitazioni e restrizioni, per quanto riguarda le disponibilità dei posti e la rimborsabilità dei biglietti. L'offerta è valida dal 10 gennaio al 24 marzo 2001 (ultimo data di partenza per due adulti e due adulti più uno o due ragazzi). Per informazioni e per prenotare il viaggio, o per acquistare i biglietti, si prega di rivolgersi alle Agenzie di Viaggi per l'Europa; con volo indiretto di 6.600.000 lire per persona, con voli diretti di 7.200.000 lire per persona, con voli diretti di 7.200.000 lire per persona, con voli diretti di 7.200.000 lire per persona, con voli diretti di 7.200.000 lire per persona; in più: per i ragazzi con meno di 12 anni di € 100.000. Il prezzo dell'iniziativa, che non include le tasse d'atterraggio, di imbarco e di partenza, è di 7.200.000 lire per persona. I biglietti sono emessi in più: per i ragazzi, soggetti ad eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'emissione dei biglietti deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione, confermata per l'intero viaggio. Non sono consentite late d'attesa né cambi di prenotazione. Gli alberghi sono di categoria turistica. Per informazioni complete sull'iniziativa potete rivolgervi alle Agenzie di Viaggi o al numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili alle pagine 683 del **Televerde** RA, TMC e MEDIAVIDEOPOLIS sul sito internet: www.alitalia.it

LE CAPITALI DELL'EMERGENZA TRA NUOVI ESAMI E PROTESTE

MEDICI IN SCIOPERO

Un ospedale di Plymouth, in Inghilterra, ha sospeso le operazioni a tonsille e adenoidi per paura di infezioni da mucca pazza, fino a quando non saranno disponibili strumenti chirurgici «usa e getta»



GERMANIA, 200 CASI?

In Germania, secondo l'ente di ricerca sulla carne di Kulmbach, i casi di encefalopatia spongiforme bovina potrebbero arrivare a 200-500 per fine anno. A oggi i casi accertati sono 14, tre quelli sospetti



INDAGINE BELGA

«Facciano pure i controlli, ma non troveranno una sola di quelle vacche esportate da noi in Belgio affette da Bse». È lo sfogo del titolare dell'azienda di Maglie (Lecce) sott'inchiesta in Belgio



Test positivo, mucca pazza accende la protesta

A morte i 180 capi di Brescia. Prodi: uniti nella crisi

Marco Accossato

TORINO

La «mucca pazza». I test dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte hanno confermato il primo caso italiano di encefalopatia spongiforme bovina, il morbo che fa impazzire gli animali. La controprova al test rapido compiuto a Brescia ha dato esito positivo: sul pezzo di trono encefalico della vacca di 6 anni proveniente da un allevamento bresciano e macellata all'incalca di Ospedaletto Lodigiano c'è traccia del prione-killer.

L'esito del test è stato reso noto ieri all'Istituto di Torino dal direttore, Enrico Beccaria, e dalla responsabile del Centro Encefalopatie Animali, Maria Caramelli: 20 secondi per dare l'annuncio, poi silenzio

stampa per ordine del Ministero della Sanità che oggi terrà una seconda conferenza stampa a Roma.

C'è preoccupazione. E polemica. Gli allevatori del Piemonte hanno immediatamente chiesto alla Regione un incontro: Coldiretti, Confagricoltura e Cia calcolano, per l'effetto «mucca pazza», 200 milioni di danni al giorno. Gli allevatori lamentano il calo dei prezzi dei bovini vivi, i ritardi di macellazione e i costi per l'eliminazione preventiva del materiale a rischio. Coldiretti, in particolare, pretende l'immediata attuazione del piano di distruzione degli animali oltre i 30 mesi e un'anagrafe bovina europea. «La storia della mucca pazza - dice Prodi da Stralungo - deve spingere l'Europa verso una politica comune. Nessun

IN LACRIME STRATTONATA LA «GIUDICE»

TORINO. Urla, spintoni, giornalisti caduti e la dottoressa Caramelli, ferita a un braccio, che lascia l'Istituto di zooprofilassi in lacrime. È la conseguenza del silenzio-stampa imposto ieri dal ministero della Sanità ai medici torinesi, dopo l'annuncio della positività dei test. Una massa di giornalisti s'è stretta attorno alla responsabile del Centro Encefalopatie Animali per conoscere altri particolari sulle prove. Il direttore dell'Istituto, Enrico Beccaria, è intervenuto portando via di forza la sua collaboratrice, circondata fra i cronisti, telecamere e fotoreporter. «Incredibile, sembravo un ladro costretto a fuggire», ha detto la dottoressa Caramelli.

Paese può dirsi sicuro». Per far luce nei misteri perseguita l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello: il magistrato torinese sospetta che in Italia gli organi preposti alla vigilanza e alla sicurezza non abbiano preso precauzioni e ha ordinato ai suoi ispettori di acquisire atti, circolari e disposizioni, in prevalenza del ministero della Sanità. Alcuni pro-

duttori di mangimi sono indagati; dalle indagini sarebbe emerso che sono stati macellati clandestinamente animali a rischio. Sono stati denunciati veterinari.

Aspettando la nascita di un esame del sangue che riveli tracce di prione nelle bestie vive, ci si domanda di nuovo che cosa eliminare dalla tavola. Per tranquillizzare le famiglie, il Comune di Bolzano ha deciso di cancellare la carne bovina dai menù delle scuole materne. Dal 15 febbraio partiranno in Italia i test su tutti i bovini. «Nel nostro Paese - dichiara Mario Valpreda, responsabile del Servizio di sanità pubblica del Piemonte - ci sono buoni livelli di sicurezza. Temo però che negli altri Stati non ci sia la stessa sensibilità nei confronti del problema mucca pazza».

I capi dell'allevamento da cui proveniva l'animale risultato positivo al test Bse saranno abbattuti per ordine del Ministero dell'Agricoltura: le carcasse verranno distrutte in un inceneritore e si dovranno individuare gli altri capi dello stesso allevamento esposti al medesimo fattore di rischio. Bisognerà rintracciare gli animali nati nei due anni precedenti a quello della vacca malata, e anche le mucche che li hanno generati. «Una misura dolorosa, ma necessaria», dice il presidente della Regione Lombardia, Formigoni. Contro questa condanna a morte, i Cobas del latte annunciano una mobilitazione di massa: «Bisogna chiarire se la vacca in questione è veramente quella uscita dall'azienda di Pontevecchio. Non è sicuro, è necessario l'esame del Dna».

FOBIA ECCESSIVA

Carlo Petrini

Non avendo mai considerato l'alimentazione un'inconveniente fisiologico disgiunto dal piacere, non aderisco al fiume in piena degli allarmisti, che incrementano il dramma emotivo in cui la mucca pazza bresciana ha nuovamente sprofondato le famiglie italiane.

Un «piacere» che non è solo quello del palato, ma anche quella scintilla che la conoscenza aggiunge alle felicità gastriche: la cultura delle materie prime e il rispetto della natura, la quale, da sempre, prevede che a un erbivoro sia propinata, sotto forma di farina, la carne di un suo simile. Il guaio è tutto qui, nell'alimentazione gonfiata di animali visti sotto la lente d'ingrandimento di una banconota: chissà se fra i ritmi lenti di un processo di crescita e se una frizione (razza da latte) è pompata fino a farne un hamburger gigante; non la qualità delle carni e la salute dei consumatori, l'importante è incassare in fretta!

Ora, se questo è il filone praticato per troppi anni dalla grande distribuzione, io mi sento più tranquillo perché so che ne sopravvive anche un altro: più diffuso di quel che si creda, seppur parcellizzato. Allevatori che non giocano all'alchimia dell'alimentazione e lasciano che siano i cereali a ingrassare l'animale, meglio di una splendida razza italiana. E se domani mangerò la giora o la turgia (vacche piemontesi ingrassate a fine carriera, di 3-4 anni) lo farò senza preoccupazioni, perché non è giusto che questi agricoltori paghino due volte il conto: allevare capi sani costa di più e rende di meno e in questi giorni non acquistiamo fiducia per tali carni siamo due volte miopi sulla loro professionalità!

La fobia, poi, è quanto mai eccessiva, oltre che demagogica nelle sue alternative (pesci e polli sono sani finché non verrà il loro momento di celebrità): la legge, oggi, condanna all'incenerimento cervella e frattaglie nella maggioranza dei casi e poi tre gradi di controlli permettono di smascherare le carni infette. Il resto dello spreco arriva dal rifiuto dell'opinione pubblica, impaurita dalle tv ma poco attenta a ciò che si mangia quando c'è da cercare la qualità in tempi di acque calme.

PRIMI TRATTORI IN MOVIMENTO RISPUNTANO ANCHE I COBAS DEL LATTE

Dopo le conferme delle ultime analisi tensione alle stelle nella zona della cascina Malpensata La famiglia Greci: «Dicono che avremo dei contributi ma che fine faremo una volta spenti i riflettori?»

I COSTI DELL'ABBATTIMENTO

IL PREZZO DI UN CAPO SUL MERCATO

MINIMO 500 mila lire (mucca a "fine carriera")
MASSIMO 4,5 milioni (vitellone di grande qualità)

LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA

70% dal Fondo di garanzia dell'Unione Europea
30% dal ministero del Tesoro italiano

SPESA REALE STIMATA PER LA DISTRUZIONE

144 miliardi per ogni 100 mila capi abbattuti (57 sono da parte UE e 87 dall'Italia)

IMPASSE

Per i rimborsi manca ancora un decreto attuativo del ministero dell'Agricoltura, che è pronto ma non può essere pubblicato perché il ministero della Sanità non ha fornito un allegato (quello dei macelli autorizzati a trattare gli animali sospetti)

IL RIMBORSO PREVISTO

PER OGNI VACCA 570 mila lire (294 Euro)
PER OGNI GIOVENCA 1.100 mila lire (561 Euro)
(mucca giovane che non ha mai partorito)

I COSTI REALI

Lo Stato paga anche oneri di macellazione, trasporto, conservazione e pretrattamento dei capi abbattuti

MACELLAZIONI IN UN ANNO

IN ITALIA 4.490.000 BOVINI (di cui 782.000 oltre i 30 mesi)



«Non ammazzerete i nostri animali»

Il proprietario della vacca 103: così mi distruggete

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a PONTVECCIO (Brescia)

I trattori spuntano nel buio, ronfando per il sentiero che va alla cascina. Sono le 7 di sera, e si ammassano i primi cinque davanti allo spiazzo della fattoria dei Greci mentre, nel clangore quasi assordante dei motori, c'è chi si sporge: «Siamo pronti a marciare da tutta Italia».

Altri allevatori stanno sul prato in salita fino all'uscio di casa, altri nel cortile a battere i piedi per il freddo. Due ore prima era arrivato l'avvocato con le notizie da Torino. A Mario Greci e ai figli Sergio e Roberto aveva solo detto: «Come ci aspettavamo, purtroppo». Ma il problema non è più la mucca pazza e la conferma della Bse per la pezzetta numero 103. Come aspettavamo? «Sapevano già tutti, vero. Il problema sono le conseguenze: l'abbattimento di tutti i 180 capi della cascina Malpensata, come prevede la legge. E per questo che, già dal mattino, si avvicinano sul piazzale amici e allevatori, ed è per questo che tutti spediscono messaggi: «Comunicati, anche i Cobas del latte: «È un provvedimento ingiusto. Bisogna impedirlo». Si precipita Roberto Cavaliere, leader dei Cobas: «Siamo pronti a combattere». A volte ritornano.

È ancora presto, luce grigia e freddo boia, e nella stradina che s'aggroviglia fra i campi attorno alla cascina c'è solo un cronista imbucato come in Siberia, quando parte il primo fonogramma dalla caserma dei carabinieri di Verolanuova indirizzato alla procura di Brescia: «Vogliamo marciare con i trattori contro l'abbattimento dei capi. Ed è sempre per questo che qualche ora dopo, a mezzogiorno, anche la famiglia Greci si decide a parlare con i giornalisti. Sergio, il figlio più grande, appare sulla soglia stretto nel suo giaccone grigio. Consegnando un comunicato della famiglia. Dice: «Spero che ci aiutino tutti gli altri allevatori. Gli altri allevatori stanno già arrivando, così come le televisioni».

ni, come i cronisti, i carabinieri, i vigili, una folla composta e arruffata che riempie il cortile davanti allo sguardo annoiato delle mucche. Dice Mario Greci: «Io ho sempre allevato i miei animali in modo sano e genuino, ho sempre lavorato in maniera trasparente. Per tutelare i consumatori, chiudiamo che vengano introdotti i capi per tutti gli animali macellati, anche per quelli sotto i 30 mesi. Però, aggiunge, «mi chiedo perché la Magistratura non proceda a verificare con la prova del Dna se quella malata era veramente la mia vacca. E poi per quale motivo, dato che esiste a livello comunitario l'imposizio-

ne in merito, devo abbattere tutte le mie mucche? È solo una risulta ammalata?». Sergio Greci lo ripete, «voglio essere trattato come tutti gli altri allevatori europei», e i grappoli di amici sparsi nel cortile, fra il recinto delle mucche e lo stalle, urlano ancora più forte, non fanno che dirgli di non mollare, mentre il giorno passa, la rabbia monta e le notizie arrivano portate da qualche trattore. Con i giornalisti si scherza, ma mica tanto: «È tutta colpa vostra, create panico per vendere delle copie in più. Però, è vero che volete marciare con i trattori? Quello più alto, giacca-vento e jeans troppo corti, il

Garilli, come lo chiamano gli altri: «Certo. Perché dobbiamo abbattere tutti i capi solo noi, se c'è una mucca malata? Perché in Europa no? Colpa di chi? Naturale: «La politica. Anche le nostre federazioni. E voi giornalisti. Ce l'abbiamo con tutti: prima il ministro, poi gli altri. E se fra un po' cambia il governo? «Stessa storia. Sono tutti uguali, sempre dei loro. Un altro: «Ci devono lasciare lavorare». Frecciate a Pecoraro: «Non sanno i sacrifici che fa certa gente per prendere i cappuccini. Tremila litri di latte bruciati dai Greci. Il più vecchio: «Qui vogliono abbattere anche i vitellini nati tre giorni fa. E dopo cosa fanno?

Ammazzano i proprietari? Quel- lo alto: «Poi, le nostre vacche vecchie non vanno nelle botteghe nostre. Vanno all'estero, dove sono pazzi per gli hamburger». Timidamente: beh, non è una buona scusa per non fare controlli... «Lascia perdere i controlli. Controlliamo i ladri che è meglio...».

Nella cascina assediata dalle bande mediatiche, si pensa già al giorno che viene. Le notizie continuano a portarle i trattori: la Comazzo è stata dissequestrata, «non c'entra niente con la mucca pazza, è completamente in regola». E poi, alle 5, Torino conferma la Bse. L'avvocato Diego Marchetto s'infila in casa dei

la borsa e le cattive nuove. Greci: «Dicono di darmi dei contributi, ma chi mi assicura che una volta spenti i riflettori non rimasserò solo con me stesso?». Insiste: «Voglio essere trattato come gli altri allevatori europei». Ma adesso lasciatelo in pace, fa l'avvocato, e cercate di capirlo, «davanti a voi si sente come il primo delinquente d'Italia». Così viene lui nella mischia dei cronisti, i trattori che scaldano i motori, i riflettori delle telecamere che bucano la notte, l'avvocato che dice «speriamo nella solidarietà di tutti, questa è una famiglia onesta» e il figlio Greci, Sergio, «non ci arrendiamo, batteremo tutte le strade».

Studio di un professore inglese: «È più facile essere colpiti da un asteroide o precipitare con un aereo»

Morire di Bse? Una probabilità su 4 milioni

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

C'è poco da dire: il rischio di vivere sembra aumentare ogni giorno. Ogni giorno vengono scoperte nuove malattie, individuate sindromi inaudite, isolati veleni emergenti, tanto che non si riesce a capire come sia possibile il formidabile aumento delle aspettative di vita che si è realizzato nel 20° secolo e che appare destinato a continuare.

C'è la sindrome della «mucca pazza» che ci mette in guardia sul consumo di carne bovina mentre si temono estensioni ovine e suine. Intanto qualcuno lancia un allarme sul letale campilobatter che può essere contenuto nei polli. Scappare? Meglio non in aereo, dove si potrebbe venire colpiti da «tronzismi della classe economica».

In ogni caso, se fuggite a piedi, attenti al sole per i noti rischi di cancro alla pelle. E non chiamate i vostri cari sul loro telefonino per chiedere loro consiglio. Potreste ucciderli: dovano pesanti sospetti sugli effetti di quel campo elettromagnetico applicato all'orecchio.

Insomma, ci sono numerosi elementi per concludere che la vita oggi è pericolosa e non è mai stata prima. Giusto? «Sbagliato», sostiene invece il dottor Peter Marsh del Social Issues Research Center di Oxford, che ha compilato una curiosa e tranquillizzante statistica sulle cause di morte.

Certo, l'argomento non è comunque allegro, come non è allegro constatare che le probabilità di morire di cancro o attacco cardiaco sono una su quattro. Ma in compenso c'è solo una possibilità su oltre 3000 di morire per avvelenamento

e ben una su 20 mila di perdere la vita in un incidente aereo, appena più probabile di un letale bombardamento di asteroidi (una su 25 mila). A proposito, i rischi di contrarre la sindrome della «mucca pazza» sono solo 1 su oltre 4 milioni. Ci si può quindi rilassare e magari concedersi anche un po' di rischiosa attività sportiva, tanto la possibilità di spacciarsi sulle rocce durante un'arrampicata è solo una su 250 mila, mentre quella di affogare facendo canoa tra le rapide è quantomai remota, una su 2 milioni.



LE CURIOSITÀ DELLA POLITICA INIZIATIVE A ROMA E MILANO

MILLE SEDUTE AL SENATO: RECORD

«Al leghista Luigi Peruzzotti primatista al Senato nella richiesta di verifica del numero legale». E' la dedica che il presidente Nicola Mancino (foto), ha fatto incidere su un portasigarette d'argento che ha consegnato all'esponente del Carroccio durante la Conferenza dei capigruppo. «Se siamo arrivati a mille sedute - ha detto Mancino - lo dobbiamo anche a lui».



L'«ALBERTINI PINOCCHIO TOUR» DEI DS

I Ds milanesi ieri hanno trascorso la mattinata in pulmino, con cronisti al seguito. Era l'«Albertini Pinocchio tour», un giro in cinque tappe per le periferie milanesi per inaugurare, con tanto di nastri tagliati e banda al seguito, le opere annunciate e mai realizzate, secondo i Ds, dall'amministrazione comunale guidata da Gabriele Albertini (foto).



«Denunciare gli usurai per batterli» Prevenzione, il governo investe 100 miliardi

Maria Corbi
ROMA

Denunciare per vincere. E' questo il messaggio del primo convegno nazionale contro l'usura e l'estorsione aperto ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che dopo aver ascoltato il discorso di apertura di Pia Grasso, la vedova dell'imprenditore siciliano ucciso dieci anni fa, diventato simbolo della guerra al racket, si è alzato e ha voluto abbracciarla. E non è difficile emozionarsi ascoltando le storie delle vittime dell'usura e del racket, storie diverse eppure uguali nella disperazione, nella desolazione, delle vittime. «La lotta al racket rimane una priorità per il Viminale», ha assicurato il ministro dell'Interno Enzo Bianco che ha anche annunciato il decreto che destina 100 miliardi alle iniziative per la prevenzione dell'usura.

Bianco ha sottolineato come il rischio usura in Italia sia tuttora molto forte, nonostante i successi ottenuti dallo Stato al cui impianto resta comunque valido. «Si gioca una battaglia decisiva sul piano della legalità, ha commentato - e si impone quindi da parte delle istituzioni dell'intero sistema Paese un approccio sempre più deciso e determinato». Il ministro dell'Interno ha ribadito che non va lasciato alcuno spazio ad organizzazioni che attraverso l'usura e l'estorsione svuotano l'economia, il mondo dell'impresa, specie al Sud dove è maggiore in alcuni casi la fragilità del sistema economico-produttivo e ha insistito sull'importanza della denuncia che nel 75% dei casi porta alla risoluzione e alla

individuazione dei responsabili del reato estorsivo o di usura».

Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha auspicato la formazione di giudici specializzati nella lotta a quello che ha definito «un reato vergognoso». «Il processo per usura - ha spiegato - è difficilissimo perché si tratta di ricostruire la contabilità di una persona, l'usuraio, che spesso è in stato di confusione. Sono processi che richiedono grande pazienza». Violante ha parlato anche di educazione all'uso del denaro, all'esercizio dell'impresa e alla gestione delle crisi aziendali e della necessità di incoraggiare alla denuncia. Mentre il presidente del comitato di controllo sui servizi segreti, Franco Frattini, ha avvertito che se il sistema creditizio non si adegua alla new economy, che impone di investire nelle idee, c'è il rischio di abbandonare una fetta di mercato giovane che può finire in mano agli usurai.

Del fenomeno usura e di cosa sta cambiando nell'affrontare il problema parlano i numeri. L'ufficio del commissario antiusura e antiracket, guidato da Tano Grasso, in dodici mesi di attività ha esaminato 959 istanze: 410 relative a fatti di estorsione e 522 relative a fatti di usura; 27 relative a fatti di estorsione e usura. Le domande accolte sono state 173, 415 quelle respinte, 182 le richieste di integrazione dati e 58 i rinvii. In 12 mesi sono stati inoltre erogati circa 27 miliardi: 21,2 per estorsione e 5,5 miliardi per usura. Nei primi sei mesi del 2000 sono state registrate 474 denunce per episodi di usura.

«Ma le denunce - ha riferito il commissario antiusura Tano

Grasso - purtroppo continuano a far registrare quel calo costante che da molto tempo costituisce per noi ragione di allarme», aggiungendo però che i dati migliorano quando si parla di racket. «Pretendere la denuncia non è un atteggiamento formale fondato sul principio di legalità, ma condizione sostanziale per l'aiuto», ha spiegato Tano Grasso che nel suo intervento ha anche richiamato alle «sue responsabilità il sistema

creditizio. «Il sistema bancario non può non farsi carico del problema del contenimento dei fenomeni criminali nell'economia, allo stesso modo di qualunque altro imprenditore: deve diventare un elemento dinamico per lo sviluppo della piccola e media impresa soprattutto nelle aree meridionali».

Il ministro della Giustizia Piero Fassino ha parlato della tutela delle vittime dell'usura e del

Il commissario antiusura
Tano Grasso



Maria Grazia Bruzzone

Signor Tano Grasso, nella sua veste di commissario antiusura lei oggi ha lanciato un allarme: le denunce degli usurai continuano a calare. Come mai accade questo?

«Perché fino a oggi mancava una vera alternativa. La vittima che si rivolge a un usuraio, man mano che il rapporto si evolve si rende conto di essere nelle mani di un carnefice, ma tra i due si stabilisce una relazione perversa: lui ti distrugge ma tu sai di non poterne fare a meno, perché sai che a un certo punto puoi avere bisogno lui - per cambiare un assegno, per esempio, che è un fenomeno di massa. E' questa relazione perversa che impedi-

sce la denuncia, è questa che bisogna aggredire».

Come?

«C'è un solo modo: offrire un'alternativa».

Non è quel che avete provato a fare voi?

«E' quel che stiamo provando a fare. Se sei una persona che svolge un'attività economica, se sei un imprenditore - solo in questo caso - lo Stato ti fa da sponda consentendoti di uscire fuori. Come? Concedendoti

«Così stiamo aiutando le vittime»

Tano Grasso: la nuova legge sta funzionando

un mutuo senza interessi, che devi restituire in dieci anni, ma a condizione che denunci l'usuraio. Detto altrimenti, la strategia si basa su due parole d'ordine: la repressione dell'usuraio ma soprattutto il reinserimento sociale dell'usuraio. Questa è la sfida, perché quando parliamo di usurai parliamo di soggetti deboli, in crisi finanziaria, emarginati economicamente».

Sembra facile. Come mai allora le denunce diminuiscono?

«Nel 1994 ci fu un'impennata straordinaria di denunce perché venne annunciata questa legge. Poi però i tempi di attesa dei mutui erano troppo lunghi, e si è generato un clima di frustrazione e di sfiducia».

In seguito tuttavia c'è sta-

ta una nuova legge.

«Appunto. La legge 44 del febbraio del 1999 ha segnato un'inversione di tendenza nell'applicazione delle norme e oggi - la legge è entrata in vigore soltanto nel dicembre 1999 - siamo in grado di dare una risposta in tempi rapidi. Per questo sto facendo una campagna di informazione, con manifesti e spot televisivi che dicono "Denuncia l'usuraio, ti conviene". Oggi dire una cosa del genere è credibile».

Come siete riusciti ad accelerare i tempi?

«Spellendo le procedure. Prima c'era un comitato a livello centrale che conduceva l'istruttoria. Formulava un parere, sul quale poi decideva un commissario straordinario. Insomma una grande avanti e indietro

di carte. Oggi l'istruttoria la fanno i prefetti, direttamente in periferia. E c'è questo comitato al quale partecipano anche i rappresentanti dell'associazione antiracket e antiusura. C'è un enorme arretrato. Ma si procede spediti».

E i risultati si vedono già?

«Cominciano a vedersi. Ma l'usura è un fenomeno particolare. L'estorsione è una cosa lineare, c'è il bianco e il nero. L'usura invece è ambigua: è l'usuraio che va a cercare l'usuraio».

E c'è il senso di vergogna che blocca.

«Infatti. Oggi però una ragione in più per denunciare l'usura è che gli usurai non hanno più bisogno di vergognarsi. Perché lo Stato, aiutandoli, riconosce loro la dignità di vittime».



Il presidente Ciampi stringe la mano a Pia Grasso, nell'apertura dei lavori

Nuova Toyota COROLLA common rail



90 CV
21 km/l

Motore turbodiesel Common Rail a iniezione diretta.

La gamma Corolla, dopo i motori 1.4 e 1.6 benzina e 1.9 diesel, nelle versioni berlina 3 o 5 porte e station wagon, si fa ancora più ricca con il nuovo motore turbodiesel 2.0 D4-D a iniezione diretta Common Rail. Prestazioni esaltanti: da 0 a 100 km/h in 12,8" e quasi 21 km con un litro di gasolio nel ciclo extraurbano.

23 milioni di auto vendute

La Toyota più venduta nel mondo.

Corolla, una storia unica fatta di straordinari successi di vendita. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, 4 freni a disco, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. E' disponibile anche il navigatore satellitare a richiesta o, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5 anni di garanzia

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 chilometri.

Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché lì anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Per almeno 5 anni non dovete pensare a nulla fuorché a guidare.

Toyota Corolla da lire **25.000.000***
CLIMATIZZATORE A L. 500.000 (IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI)

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

GRANDE CONCORSO PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI.
Segui la pista che porta dai nostri concessionari e chiedi di provare la tua Toyota preferita entro il 31 gennaio: parteciperai all'estrazione di 20 settimane bianche per 2 persone a Cortina d'Ampezzo (dal 17 al 24 marzo). Aut. min. rich.

Il diesel delle meraviglie.

NUMERO VERDE
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA LEGGE DEL '96 COME FUNZIONA, COME SI APPLICA

LA LEGGE

Dal '96 è in vigore la nuova legge sull'usura. Una delle principali novità di questa normativa è la fissazione di tassi usurari (TEG). Una volta fissati i tassi per le diverse categorie di prestiti, ogni contratto che dovesse superare questo limite è automaticamente viziato di usura, indipendentemente dall'accertamento dello stato di bisogno della vittima come precedentemente prevedevano gli articoli del codice penale.

COME SI CALCOLA IL TEG

Il Ministero del Tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, rileva trimestralmente il tasso effettivo globale medio di varie categorie di finanziamenti: quello che comprende non solo gli interessi pagati, ma anche le commissioni, le remunerazioni a qualsiasi titolo e spese (escluse quelle per imposte e tasse), riferite ad anno. Nella rilevazione vengono tenuti in considerazione gli in-

teressi praticati sia dalle banche sia dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi tenuti dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia. A questo valore così determinato si applica un cinquantesimo per cento in più per stabilire il cosiddetto tasso usurario.

CHI CONTROLLA

I valori medi rilevati trimestralmente vengono pubblicati sulla Gazzetta Uffi-

ziale e affissi nelle varie sedi a cura di banche e intermediari. Se dopo la pubblicazione dovesse intervenire una modificazione del Tasso ufficiale di sconto anche i Tassi usurari possono essere corretti. Le proteste vanno indirizzate all'Ombudsman bancario (via delle Botteghe Oscure 46, 00186 Roma), mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

TASSI MEDI E USURARI

Valori validi sino al 31/3/2001 per operazioni di importo superiore ai 10 milioni

Mutui (tasso di usura 10,4%)	6,93
Conto corrente	10,42
Anticipi, sconto e altro ad imprese da banche	7,61
Crediti e finanziamenti alle famiglie, anticipi, sconti e finanziamenti da intermediari non bancari	17,23
Crediti per acquisto rateale	11,42

«Denaro meno caro per chi è più debole»

Fazio alle banche: uno sforzo straordinario contro l'usura

Gian Carlo Fossi
ROMA

Credito a costi più bassi a favore delle «frange marginali della clientela» nelle province maggiormente deboli. In questa direzione prioritaria il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio chiede alle banche di «impegnarsi in uno sforzo straordinario e sistematico» e, in linea più generale, sottolinea come adesso ci siano le condizioni macro-economiche e del sistema creditizio per restringere ancora la varianza del costo del danaro in Italia, già compresso in misura drastica, estendendo i benefici a una massa più ampia di clientela.

«Consentendo l'accesso al mercato legale a un numero vasto di famiglie e di piccole imprese», spiega Fazio in un ampio intervento alla Conferenza nazionale sull'usura - si riduce il bacino di domanda insoddisfatta cui attinge l'usura, si contribuisce all'affermazione della legalità e al progres-

so civile ed economico». È un impegno importante che sarà coronato da successo se, insieme con il miglioramento delle prospettive di sviluppo delle aree arretrate, rimane efficace l'azione di contrasto svolta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura contro le organizzazioni criminali. Qui, il Governatore afferma con forza: «L'usura non è invincibile, non può essere considerata un male irrimediabile».

La liberazione da questo male segna il riscatto della dignità della persona assoggettata a violenza morale e fisica: la società civile e il corpo politico devono unirsi nel combattere questa piaga sociale. È un obiettivo di grande portata al cui conseguimento anche le banche sono impegnate. Incalza: «È un auspicio che l'Italia, traendo forza dall'esempio di coloro che hanno avuto il coraggio di opporsi all'usura, sappia anche per questo aspetto portarsi al livello delle nazioni più avanzate, tra

TARIFE IN 5 ANNI CRESCIUTE MENO DELL'INFLAZIONE

ROMA. Le tariffe dei servizi di pubblica utilità hanno fatto registrare nell'arco del quinquennio 1996-2000 un aumento inferiore del 1,5% all'andamento del tasso di inflazione. Rispetto ai prezzi degli altri beni e servizi, l'insieme delle tariffe è, quindi, diminuito in termini reali. È questa la conclusione di un'analisi pubblicata sul «Il Tesoro news». Nell'arco del quinquennio l'incremento medio dei prezzi controllati è risultato inferiore all'incremento dell'insieme dei prezzi al consumo (con uno scarto cumulato dello 0,7%). Più specificamente, la media delle tariffe dei servizi di

pubblica utilità (elettricità, gas, telefoni, acqua, poste, autostrade) ha fatto registrare un aumento nell'arco del quinquennio inferiore dell'1,5% rispetto al tasso di inflazione: in altri termini l'insieme delle tariffe è diminuito dell'1,5% in termini reali (cioè in rapporto ai prezzi degli altri beni e servizi). «Ciò significa», conclude l'analisi, che: a) la politica tariffaria ha contribuito a contenere la dinamica inflazionistica e a difendere il potere d'acquisto delle famiglie; b) ne hanno tratto vantaggio i consumatori e in modo particolare le famiglie a più basso reddito».

le quali a buon diritto viene annoverata». Fazio «assolve» le banche dal reato di usura, rilevando che non c'è usura nel mercato legale. Però ammette che in Italia, per le particolari situazioni di difficoltà economica di una parte del Paese, esistono «feno-

meni di razionamento del credito, che possono e devono essere superati». Certo, al di là della legislazione, la via maestra è quella di uno sviluppo economico più rapido che coinvolga in modo particolare il Mezzogiorno e le quattro regioni dove il fenomeno

dell'usura è sopra la media nazionale: Sicilia, Campania, Calabria e Molise. «Una crescita e uno sviluppo equilibrati», dice il Governatore, «rappresentano le condizioni affinché aumenti la ricchezza delle famiglie e la struttura finan-

zia delle piccole e medie imprese si irrobustisca; ma, proprio nelle zone dove prospera, l'usura frena le potenzialità di sviluppo economico». Quindi, è urgente ricondurre nell'alveo del finanziamento legale la clientela che oggi incontra la difficoltà nel reperire le risorse dalle banche: «L'occasione economica è propizia, gli attuali livelli dei tassi possono favorire questo processo e le stesse banche trarranno beneficio espandendo la quota di credito bancario a medio e lungo termine e intrattenendo con imprese e famiglie relazioni più stabili».

Molto si è fatto, ma molto resta ancora da fare. La concorrenza, segnala il Governatore, si è accresciuta e anche nel Mezzogiorno gli sportelli bancari in un decennio sono passati da 3700 agli attuali 6300. Nelle quattro regioni a maggior rischio di usura sono aumentati da 2400 a 3700, ma il sistema finanziario nel suo complesso «può ancora molto migliorarsi» estendendo il credito alla clientela

più debole, rivedendo i criteri di analisi delle situazioni dei richiedenti il credito, restringendo «maggiormente» il divario tra i tassi massimi e quelli applicati alla clientela migliore. Pur riscontrando che nel Mezzogiorno prestare denaro è più rischioso (un quinto dei prestiti concessi è in sofferenza rispetto al 5% delle altre regioni) Fazio avverte che «una eccessiva richiesta di garanzie può costituire un ostacolo all'accesso del credito e uno sbilanciamento verso i debiti a breve termine rende fragile la struttura finanziaria delle imprese e può trasformare problemi temporanei di liquidità in crisi di solvibilità». D'altra parte - ed è questo l'unico riferimento ai mutui usurari - «non aiuterebbe inserire un tetto per legge ai tassi: l'applicazione di tassi-soglia uguali per tutto il territorio nazionale può paradossalmente favorire l'estensione del fenomeno dell'usura, riducendo l'ammontare dei prestiti legali».

IL PRESIDENTE SELLA «NON CREDIAMO DI DOVER FARE SACRIFICI PER GRANDI APPARTAMENTI E VILLE»

L'Abi disponibile al dialogo
«Più sconti sui mutui minori»

la polemica

Roberto Ippolito

ROMA

MUTUI minori, sconto maggiore. Maurizio Sella, presidente dell'Abi, l'Associazione bancaria, viene incontro alle ragioni dei clienti. Si dichiara disponibile a ridurre intorno al 10 per cento la soglia massima per la rinegoziazione dei mutui considerati oggi a tasso di usura e i contratti per l'acquisto di abitazioni non di lusso e con erogazioni fino a 100 milioni.

Sella annuncia al Senato la sua mossa: le commissioni finanziarie «giustiziate» hanno promosso una serie di audizioni (affiancate da quelle organizzate dai ds) prima dell'esame del decreto legge emanato per risolvere il caso aperto dalla sentenza della cassazione che ha giudicato i vecchi mutui in contrasto con le norme antiusura. Il decreto, che fissa il meccanismo per rinegoziare il tasso di interesse, è all'ordine del giorno dell'aula del Senato il 30 gennaio e il 1° febbraio; poi sarà discusso alla Camera.

L'iniziativa di Sella prende corpo dopo l'invito formulato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, sempre al Senato, a «ridurre il costo del credito per le frange marginali di clientela» in situazioni di maggiori difficoltà e molto esposte al rischio di usura. Le associazioni dei consumatori però premono: sono soddisfatte per la progettata riduzione del tasso per i mutui relativi alla prima casa, ma sollecitano interventi per il pregresso, cioè per i rimborsi degli interessi considerati pagati in eccesso.

Due associazioni, l'Adusbe e i Codacons, hanno presentato un ricorso alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Chiedono la condanna dello stato italiano per il decreto legge all'esame del Senato che secondo loro favorisce le banche a danno dei clienti.

Sella fa presente però che le banche non sono «del tutto insensibili ai bisogni delle famiglie, in particolare quelle monoreddito che hanno contratto un mutuo per comprare un alloggio in genere piccolo e non di tanto valore al metro quadro». Il presidente dell'Abi si riferisce «non ai valori catastali A1 e A2 ma A3, A4 e A5».

Per chi ha contratto un debito fino a 100 milioni «è pensabile», dice Sella, «un ritocco di più

ampio livello». Invece «per gli alloggi di maggiore metratura e per le ville» l'Associazione bancaria non crede «debbano essere fatti sacrifici» da parte degli istituti di credito.

Per Sella il decreto «non può essere stravolto» ovvero non è accettabile il tetto di rinegoziazione al 10 per cento proposto dai democratici di sinistra che immaginano di emendare il decreto. Con una soluzione di questo tipo le banche, stando alle stime dell'Abi, sopporterebbero un ulteriore onere compreso fra i 2500 e i 3 mila miliardi, «onere certamente molto grave» (in aggiunta ai 2500 miliardi derivanti dall'applicazione del decreto secondo i calcoli del governo). Si tratterebbe quindi di un costo non sopportabile da parte del sistema».

Al 10 per cento si potrebbe arrivare, in base all'ipotesi che viene valutata in questi giorni al Senato, prevedendo come parametro del tasso di sostituzione indicato dal decreto la media dei Btp (i buoni del tesoro poliennali) degli ultimi 15 anni invece di 25 anni. Non è contrario nemmeno il direttore della vigilanza della Banca d'Italia Bruno Bianchi. Il responsabile economico dei ds Enrico Morando trae spunto dalle valutazioni di Bankitalia per trovare la conferma della fondatezza «delle ipotesi for-

Mutui, le richieste dei consumatori

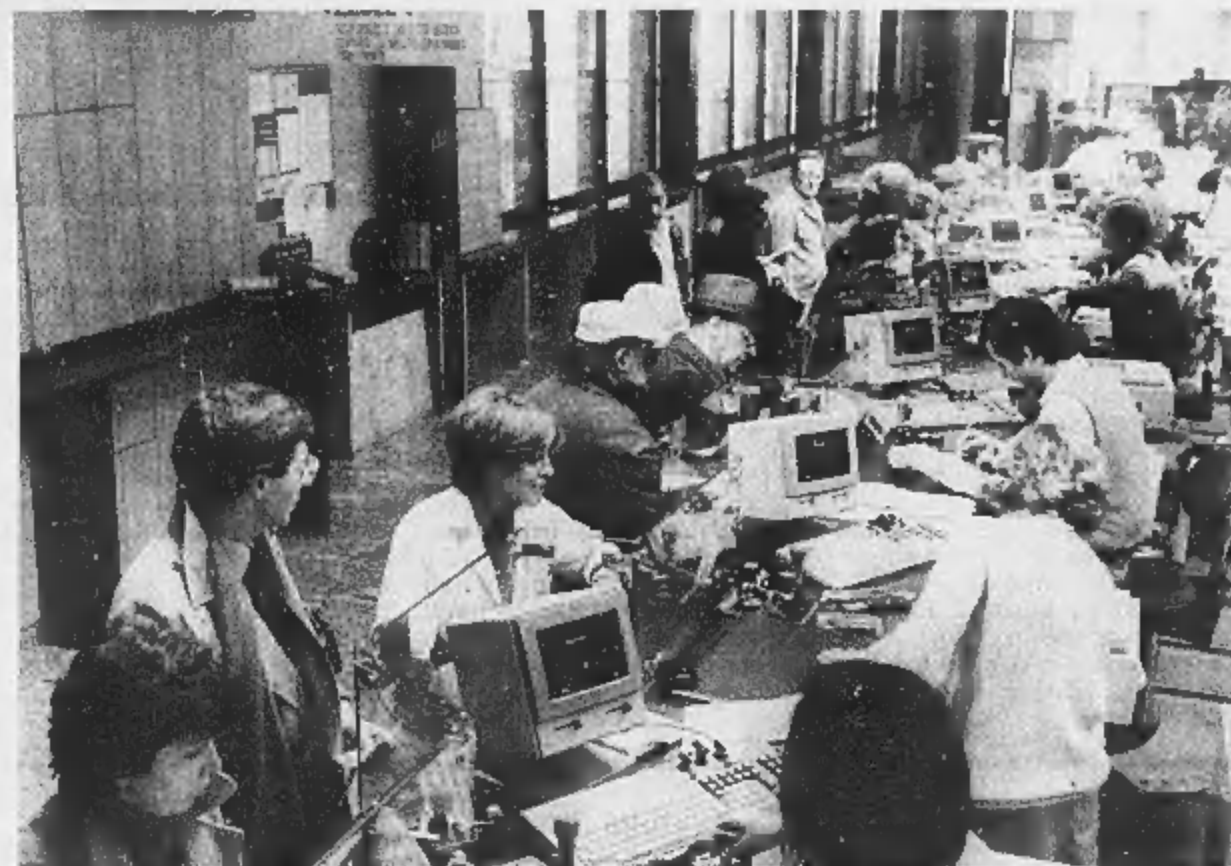
10% di tasso di sostituzione, invece del 12,21% previsto dal decreto (il tasso soglia usura è al 10,395%)

Per i mutui «prima casa» un ulteriore sconto a favore delle famiglie di 2 punti percentuali portando il tasso di sostituzione all'8%. Si recupererebbero così le somme versate dal '97 ad oggi

Gratuita la rinegoziazione d'ufficio con una commissione massima dello 0,5% per la rinegoziazione a richiesta

L'estensione ai mutui fondiari della norma per il credito al consumo (fino a 60 milioni di lire): si tratta dell'applicazione del tasso effettivo globale (Teg) in luogo del tasso nominale (Tan) e della commissione per estinzione anticipata pari all'1%

Cancellazione del comma 1 del decreto che reca una norma interpretativa sulla definizione del tasso usura che scatterebbe solo al momento della stipula del contratto



Le banche italiane ancora nel mirino dei consumatori. Continua il braccio di ferro sul decreto-mutui

mutate e cioè il riferimento a un periodo di tempo più breve dei 25 anni».

Anche Alfredo Mantica, senatore di Alleanza nazionale, dichiara di «accettare la proposta di cambiare il parametro per il calcolo del tasso di rinegoziazione». Con una nota il segretario dei ds Walter Veltroni afferma che dagli incontri avuti con l'Abi e i consumatori derivano «ulteriori elementi di sostegno» alla proposta di revisione del tasso. Inoltre, aggiunge Veltroni, «resta ferma la necessità di esplicitare nel provvedimento che la rinego-

ziazione avviene senza spese per i clienti». Alfonso Pecorella Scario, ministro per le politiche agricole, definisce «un'esigenza civile» arrivare «un'intesa sui tassi» limitandoli al 10 per cento. I senatori verdi Natale Ripamonti e Athos De Luca valutano comunque «del tutto deludenti» le audizioni di Fazio e Sella.

Dalle audizioni al Senato delle associazioni dei consumatori (ascoltate Adusbe, Adiconsum, Altroconsumo, Codacons e Federconsumatori) scaturiscono quattro richieste. Innanzitutto viene sollecitato un ul-

teriore sconto a favore delle famiglie: «un 10 per cento di sostituzione all'8 per cento sarebbero recuperate le somme pagate in più dai clienti dal 1997. Poi viene chiesta di rendere gratuita la rinegoziazione d'ufficio con una commissione massima dello 0,5 per cento per la rinegoziazione a richiesta. Quindi i consumatori propongono l'estensione ai mutui delle norme per il credito al consumo e la soppressione del primo comma del decreto in base al quale la valutazione del tasso di usura avviene al momento della stipula del contratto».

«Non si regalano soldi come i vestiti ai poveri»

Sarcinelli: serve una politica sociale contro chi pratica tassi fuorilegge

intervista

Mario Sarcinelli

NON sono le banche a dover risolvere il problema dell'usura che, se è un fenomeno di carattere sociale, merita una risposta in termini di politica sociale. Per Mario Sarcinelli, ex vice direttore generale di Bankitalia e presidente della Bnl, le banche hanno poche responsabilità e poco senso ha anche l'invito del governatore Antonio Fazio. Così come nella vicenda dei mutui, una scommessa persa da chi credeva nei tassi alti e che oggi si ritorce contro le banche, per la loro «scarsissima sensibilità politica».

Professor Sarcinelli, il governatore Fazio chiede alle banche uno sforzo straordinario

contro l'usura. Possono farlo?

«Sono scettico sugli appelli ai buoni sentimenti. Da Adam Smith in poi il pranzo non è assicurato dalla bontà del macellaio. I Monti di Pietà e le Casse di Risparmio sono nati proprio per combattere l'usura, ma sono stati trasformati in imprese, e ce ne siamo vantati molto. Il criterio dell'impresa è la massimizzazione del profitto».

Suggerisce di tornare al passato?

«No, dico che ci vogliono atteggiamenti coerenti. Riteniamo che ci sia una domanda di credito da parte di una fetta di popolazione che non può essere soddisfatta da un mercato bancario efficiente e finisce nelle mani degli strozzini? Allora troviamo le istituzioni adatte per risolvere questo problema, che non devono essere neces-

sariamente economiche. Se è un problema di carattere sociale, la risposta deve essere in termini di politica sociale: può intervenire il terzo settore, lo stato, si può pensare alle banche dei poveri che in alcuni paesi hanno dato ottima prova. Si può «regalare» il credito così come si regala cibo ai bisognosi».

Fazio chiede di ridurre la forbice tra i tassi praticati alla clientela ordinaria e quelli offerti ai migliori clienti, è possibile?

«Ammetto che ci sia concorrenza, c'è il rischio di far pagare più caro a chi paga regolarmente. A meno che Fazio non volesse dire che le banche guadagnano troppo, ma a questo punto si dovrebbe pensare che non ci sia concorrenza, un fatto che invece il governatore sembra escludere».

Secondo alcuni anche il «caso dei mutui» nasce da una scarsa competizione tra le banche, che avrebbero dovuto avere un interesse proprio a rinegoziare a condizioni migliori.

«Premesso che i contratti prevedono penali per la rinegoziazione e ammesso che non siano vessatorie, il vero problema è che chi oggi ha i mutui a tasso fisso con un interesse alto sono cittadini che hanno scommesso sull'inflazione, e forse anche contro l'Italia nell'euro. Hanno perso, ma sono tanti e ora trovano chi li rappresenta».

Quanto conta, nella polemica di questi giorni, la vicinanza delle elezioni politiche?

«Tanto. La rinegoziazione gratuita dei mutui, le spese notarili a carico della banca, sono cose che

si possono pensare solo in un periodo pre-elettorale. Non dimentichiamo che il caos di oggi nasce dal fatto che la legge sull'usura fu approvata da un parlamento in via di dissoluzione. Fu una misura non sbagliata, ma condizionata dalle scadenze elettorali e oggi ci ritroviamo nella stessa situazione».

Ma le banche non hanno proprio colpa?

«Sì: non si sono rese conto di vivere in Italia, dove questa cosa sarebbe capitata prima o poi. Potevano spingere la trasformazione nel tasso variabile, dovevano essere più flessibili. Invece hanno dimostrato una scarsissima sensibilità alla dimensione sociale del problema. Oggi sono con le spalle al muro, e con il voto che si avvicina, i politici giocano a chi fa loro più males».

Pubblicità

Sperimentata su volontari uomini e donne disponibile nelle Farmacie italiane

È arrivata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Mentre cresce la mania delle diete facili e «super-veloci», la scienza mette in guardia sui rischi di un dimagrimento troppo rapido. È molto importante, infatti, che il calo di peso corporeo sia graduale, altrimenti oltre al grasso, ci sarebbe una diminuzione anche di massa muscolare ed acqua e al termine della dieta il recupero del peso perso sarebbe velocissimo. Alcuni ricercatori hanno messo a punto una nuova formula di integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stato in grado di favorire la riduzione in kilogrammi del sovrappeso. Questo giudizio è supportato dai risultati dei test clinici in doppio cieco condotti sul prodotto ed effettuati presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale su 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso. La sperimentazione è durata 30 giorni, durante i quali i volontari, in associazione ad una dieta ipocalorica, hanno assunto, 2 volte al giorno, il prodotto contenente i principi attivi. Al termine è emerso che il gruppo di volontari che ha assunto la nuova pillola ha registrato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 Kg. «LineControl», che è il nome del prodotto, non è un farmaco ed è distribuito nelle farmacie italiane dalla società Axio, finanziata dalle ricerche scientifiche, che sta ottimizzando alle numerose richieste in atto. Il preparato, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

NUOVO ALLARME

UN ALTRO CASO SOSPETTO



MORTO CARABINIERE VETERANO IN BOSNIA

Era un veterano delle missioni di pace il maresciallo, aiutante dei carabinieri P.C., 41 anni, originario del Cosentino, in servizio al battaglione paracadutisti Toscana di Livorno, morto il 19 novembre per tumore allo stomaco: secondo l'Osservatorio tutela del personale militare, potrebbe trattarsi dell'ennesima vittima dei proiettili all'uranio impoverito. Stando ai dati forniti dal ministro della Difesa sono 30 i casi all'attenzione della Commissione, che dovrà stabilire se esiste un nesso tra uranio

impoverito e malattie che hanno colpito alcuni reduci dai Balcani. Dei 30 casi, 7 riguardano persone morte, 21, militari che hanno prestato servizio nei Balcani. Tra le segnalazioni dei militari deceduti vi è anche quella relativa ad un altro carabiniere, Rinaldo Colombo, deceduto nei mesi scorsi per melanoma dopo aver partecipato a missioni in Bosnia e Albania. Il maresciallo del Toscana dal '93 era in servizio al battaglione paracadutisti. Era stato in missioni di pace in Somalia, Bosnia, Albania e ancora in Bosnia. Il 9 ottobre è stato ricoverato a Pisa, dove gli è stato diagnosticato un tumore allo stomaco

La Nato all'Italia: ecco le mappe dell'uranio

L'Europarlamento verso il «sì» alla moratoria sulle bombe

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

La Nato ha fatto scattare la fase due dell'operazione trasparenza sull'impiego dei proiettili all'uranio impoverito. Il segretario generale dell'Alleanza, l'inglese George Robertson, ha inviato al governo italiano le mappe con gli obiettivi colpiti durante le operazioni in Bosnia nel 1994 e nel 1995. L'impegno a fornire tutte le informazioni disponibili era stato preso il 4 gennaio scorso ed è stato rispettato proprio alla vigilia del dibattito sulla sindrome dei Balcani in programma per questa mattina all'Europarlamento. E non è un caso. La voglia di stemperare le polemiche è forte nello stato maggiore Nato. Ma la tensione resta e l'assemblea di Strasburgo si appresta a votare una risoluzione che chiede una moratoria per questo tipo di armi.

Nella lettera di Robertson che accompagna le mappe si precisa che gli aerei anticarro americani «A-10» tirarono 10800 proiettili all'uranio impoverito in 19 località della Bosnia. Le prime due zone furono colpite il 5 agosto e il 22 settembre '94, le altre 17 tra il 30 agosto e l'11 settembre '95 quando le operazioni militari raggiunsero il loro massimo per far cessare l'assedio serbo di Sarajevo. Le mappe sono state consegnate all'ambasciatore italiano alla Nato, Amedeo De Franchis, che le ha trasmesse al ministro della Difesa, Sergio Mattarella. Adesso sarà possibile controllare se sono a rischio le aree in cui hanno a lungo operato - e continuano a operare - i militari italiani della forza di pace.

La Nato, tuttavia, ripete che non si può parlare di rischio. Ancora ieri il Comitato medico dell'Alleanza ha fatto sapere che «non c'è evidenza» di un aumento di casi di leucemia tra i militari che hanno partecipato alle missioni nell'ex Jugoslavia. Anzi, il Comitato ha fissato una specie di decalogo al quale la sanità militare dei 19 Paesi Nato dovrà attenersi d'ora in poi nel classificare i casi sospetti confrontandoli con quelli generali della popolazione e con quelli riscontrati in soldati che non sono mai stati a contatto con uranio impoverito. La linea è sempre quella di evitare allarmi non ancora provati dalla scienza che scatenano polemiche tra i Paesi dell'Alleanza e risentimenti tra quelli dei Balcani.

E' la preoccupazione che l'ex segretario generale della Nato e attuale segretario del Consiglio d'Europa, lo spagnolo Javier Solana, rilancia oggi intervenendo al dibattito di Strasburgo. Le polemiche sui proiettili all'uranio impoverito possono logorare il tessuto di fiducia che si sta costruendo con la Serbia del dopo-Milosevic. E quasi a dimostrare la fondatezza dell'analisi di Solana è arrivata una dichiarazione del nuovo presidente serbo: «Chi ha deciso i bombardamenti della Nato aveva la coscienza impovertita», ha detto Vojislav Kostunica durante una visita in Grecia. La sindrome dei Balcani, insomma, non si placa e domina anche lavori del Parlamento europeo.

I parlamentari dei gruppi più importanti - socialisti, popolari e liberali - hanno lavorato in riunioni ristrette per raggiungere l'accordo su un testo comune da votare oggi dopo l'intervento di Solana. Un testo che nella sua ultima stesura prevede l'invito ad una moratoria nell'uso da parte della Nato di proiettili all'uranio. Il testo ha avuto anche l'approvazione di Elmar Brok, della Cdu, che guidava la delegazione europa, ma il contestato da una parte del raggruppamento. Lo stesso presidente del ppe, Hans-Gert Poettering, è contrario a vota-

re una mozione che contenga la parola «moratoria» e fino all'ultimo sarà battaglia.

L'assemblea di Strasburgo si trova così divisa tra la prospettiva di mettersi in rotta di collisione con la Nato e di spaccarsi al suo interno su un voto che dovrebbe richiedere il massimo dell'unità. Il compromesso, forse, verrà nelle pieghe del testo della mozione che propone, in realtà, una moratoria non assoluta, ma «in attesa che la scienza chiarisca gli effettivi rischi». In nome del principio della «precauzione». Che, come dimostra anche il caso della mucca pazza, non è mai troppa.

«Perché non provoca la leucemia»

Gli scienziati Usa: «Stop alla psicosi. Le radiazioni sono troppo basse»

reazioni

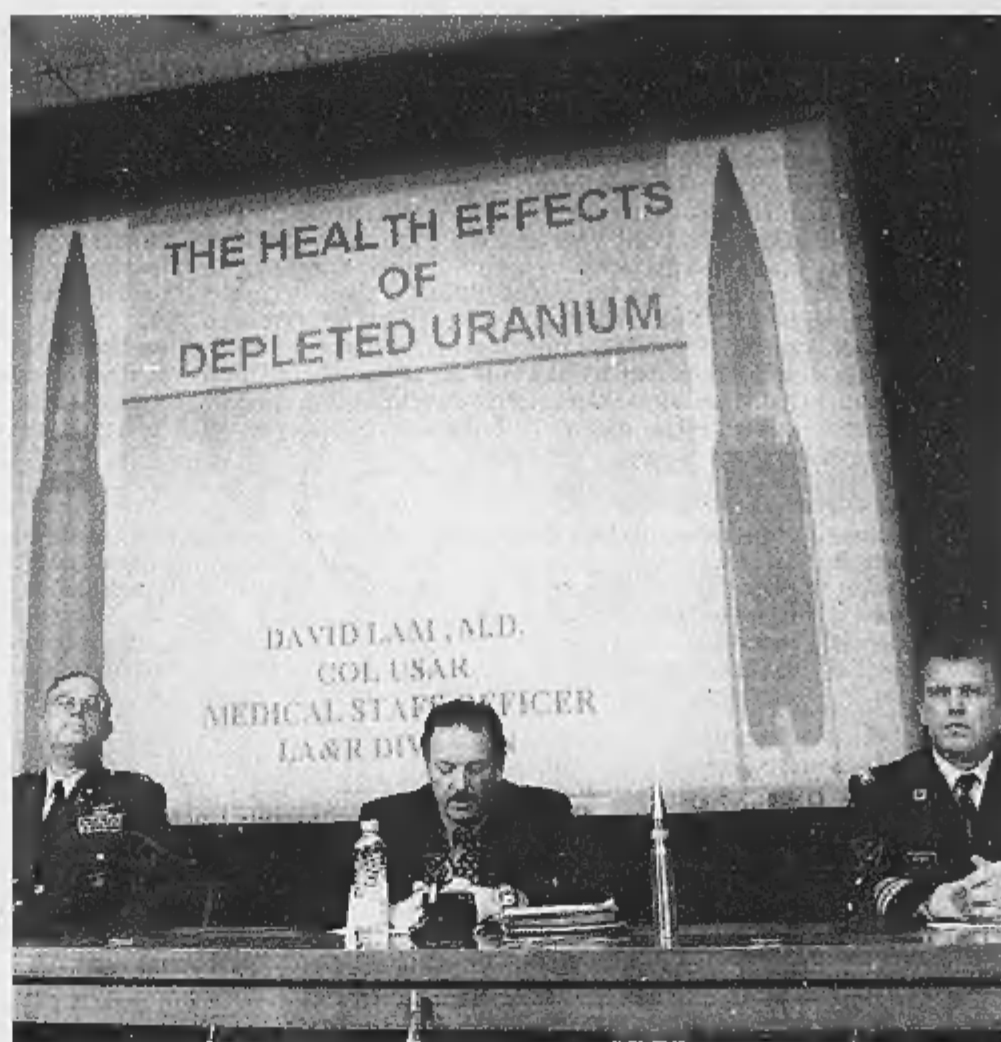
Gabriele Beccaria

I generali pensano di avere in pugno la Bomba Perfetta, capace di sciogliere l'acciaio dei tank. I soldati tornati dai Balcani sono convinti di aver avuto a che fare con la Bomba Sporca che scatena la leucemia. Gli scienziati americani sono certi che il complesso militare-industriale ha inventato la Bomba Sicura. I proiettili all'uranio impoverito non causano il cancro del sangue, ripetono i ricercatori da Princeton a Los Alamos, radunati idealmente in un articolo del «New York Times» dedicato alle vittime e alla psicosi in Europa. «E' impossibile un legame tra la leucemia di alcuni soldati italiani e di altri contingenti alleati»,

Il Comitato medico dell'Alleanza esclude la possibilità di rischi per i soldati. Stabilito un decalogo per classificare tutti i casi sospetti in Europa

dicono e aggiungono che lo stesso principio di implausibilità vale anche per le popolazioni bosniache e kosovare.

Frank von Hippel, fisico alla Princeton University, ribadisce che non si può ignorare la differenza (enorme) tra l'uranio 238 (impoverito) e il 235, a cui si ricorre per il combustibile dei reattori nucleari. Il primo - dice - presenta «pericoli minimi». «Anche se nel suolo del Kosovo si trovasse una tonnellata di polvere di proiettili per chilometro quadrato, la radiazione sarebbe pari all'1% dei livelli naturali». La ragione sta nel fatto che si tratta di radiazioni alfa, «incapaci di penetrare la pelle», sottolinea Michael Thun, epidemiologo dell'«American cancer society». La leucemia, invece, è indotta dai ben più potenti raggi gamma e x, emessi dall'uranio 235 e in



grado di danneggiare il midollo spinale. Alla stessa conclusione arriva John Boice, dell'Istituto di Rockville, Maryland.

L'altra caratteristica dell'uranio impoverito è di essere un metallo pesante: quindi, gli organi a rischio sono semmai reni e polmoni e tuttavia anche in questi casi non si sono registrati danni permanenti, osservano Charles Phelps (membro della commissione di studio sulla Sindrome del Golfo) e Bruce Boeker (biologo di Albuquerque, New Mexico): 33 soldati Usa che porta-

no ancora nelle carni i frammenti di proiettili all'uranio vivono senza problemi, mentre le analisi su lavoratori che hanno respirato alte concentrazioni di polvere hanno escluso un legame di causa-effetto con tumori al polmone.

Bastano queste informazioni? Sicuramente no. Lo riconosce lo stesso Thun: «Le paure non scompaiono. Abbiamo comunque bisogno di una ricerca sistematica su tutti i soldati morti. Servono certezze, non scenari terroristici».

La conferenza stampa sulle bombe all'uranio, tenuta ieri nel quartier generale della Nato a Bruxelles

Oggi summit da Prodi

«Creiamo una commissione d'inchiesta indipendente»

inviato a STRASBURGO

Dei proiettili all'uranio impoverito si occuperà oggi anche la Commissione europea. Romano Prodi presiederà a Strasburgo la riunione dell'esecutivo dei Quindici che si troverà sul tavolo anche un rapporto preparato dalla svedese Margot Wallstrom, commissario all'Ambiente, e dall'inglese Christopher Patten, commissario alle Relazioni internazionali. Certo, in questo testo non si parla di ipotesi di moratoria, come quella proposta dal Parlamento, ma fonti della Commissione dicono che il tono è preoccupato, che l'inquinamento da uranio, e non solo, provocato nei Balcani in un decennio di conflitti è un problema che l'Europa deve impegnarsi a risolvere.

Il rapporto, che Prodi ha già esaminato, ha l'approvazione del Presidente e tutto lascia prevedere che sarà varato e costituirà la base della posizione della Commissione sul capitolo «sindrome dei Balcani». Il senso del documento - moratoria a parte - non si discosta molto dalla risoluzione che sarà votata oggi dal Parlamento europeo. Anche qui si sollecita una commissione d'inchiesta indipendente e ci si preoccupa dei rischi per la salute delle popolazioni dei Balcani e anche del personale civile e militare dei Paesi europei che è impegnato nella ricostruzione. Non bisogna dimenticare che, accanto ai soldati delle forze di pace, ci sono migliaia di funzionari di organizzazioni che operano nella regione proprio sotto l'egida della Ue.

Il documento che sarà discusso dalla Commissione prevede anche un piano di impegni economici per finanziare la bonifica dell'inquinamento da guerra che dovrebbe superare i 10 milioni di euro. Ma, al di là delle cifre e degli impegni, quello che sottolineano le fonti della Commissione è che su questo delicato problema esecutivo e Parlamento si trovano in sintonia. In particolare, sui possibili rischi da uranio impoverito il documento propone di creare un gruppo di lavoro che dovrà considerare la tossicità chimica e radioattiva di questo tipo di proiettili. Al gruppo di lavoro saranno invitati anche rappresentanti di organizzazioni internazionali che si occupano di questi problemi. [e.s.]

Sgombrati 60 pazienti

Bologna, paura per un incendio al «Rizzoli»

BOLOGNA

Un infermiere intossicato, alcuni degenti, in preda alla paura, i soccorsi strappati le flebo per metterli in salvo, un'intera ala dell'ospedale inagibile, sessanta ricoverati trasferiti in altre divisioni. Questo il bilancio di un principio d'incendio, verificatosi l'altra notte, in una delle palazzine dell'ospedale «Rizzoli» di Bologna. Le fiamme hanno avuto origine al quarto piano della divisione ortopedica. Secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco, il principio d'incendio avrebbe avuto cause accidentali: sarebbe partito da un quadro elettrico della quinta divisione del Rizzoli, nell'ala nord.

Le fiamme, scaturite per un corto circuito, hanno devastato il locale in cui si trovano le centrali elettriche, quelle di trasmissione dati e dell'impianto telefonico. A creare maggiori disagi, comunque, è stato il fumo, che ha invaso l'intero reparto e le camere di degenza.

Ci sono state anche scene di panico tra i pazienti, soccorsi dai poliziotti, vigili del fuoco e personale paramedico. Molti dei 60 evacuati non erano in grado di muoversi e sono stati portati in salvo di peso. Dalle stanze sono stati sgomberati anche cinque pazienti che assistevano familiari malati. L'infermiere ferito ha riportato lievi intossicazioni nel tentativo di spegnere il rogo.

Risultano inagibili tutti i locali dell'ala nord del quarto piano, realizzato nel '96. E' stata sospesa l'attività di degenza del piano, che conta 68 posti letto. [r. cri.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 15 GENNAIO 2001

Adardour Iman; Alhighe Nadia; Autuori Aurora; Bertolo Ananna; Camassale Francesca; Carpegna Alessandra; Chellino Simone; Chionetto Enrico; Colabelli Mario; Coluccio Alberto; D'Antino Anita; De Nicola Elisa; Della Cave Simone; Di Mauro Jacopo; Di Muzio Alessio; El Khalil Manar; Ellena Sabrina; Gigante Martina; Grillo Stella; Grillo Giada; La Porta Lucia; Manuzzi Alessia; Males Ionut; Murgia Giada; Nardella Simone; Nelo Nicola; Novelli Giulia; Oggero Emiliano; Oliveri Giulia; Parella Aurora; Pucci Chiara; Rengillo Botero Nicole; Rikardo Valentina; Rissone Giulia; Sandrone Sophie Maria; Sciolli Margherita; Spallone Simona; Testa Carlotta; Tuberosi Samuele; Venesia Piero Carlo.

MORTI DENUNCIATI IL 15 GENNAIO 2001

Marchi Vincenzo, anni 74, Centro Traumatologico Ortopedico; Paggianni Stefano, a. 84, corso Sommeiller 31; Alessandrini Ferdinando, a. 41, Osp. Gradengio; Corso Unione Sovietica 241; Pregno Fiorentino, a. 88, Marene; Diabborra Pia ved. Malvezzi, a. 63, Osp. di Ivrea; Di Gloria Giuseppe, a. 87, Osp. Giovanni Bosco; Fanini Claudio, a. 41, Osp. Gradengio; Bagnoli Beppino, a. 84, Osp. Maggior; Zucchi Ida ved. Prestia, a. 76, Osp. Maria Vittoria; Genero Giovanna ved. Asinelli, a. 76, Osp. Maria Vittoria; Della valle Giulia ved. Graziano, a. 93, Osp. Martini; Bori Antonio, a. 87, Osp. Martini; Natali Mario, a. 74, Osp. Martini; Ancora Antonio, a. 69, Osp. Maurizio Umberto I; Riasetto Arturo, a. 89, Osp. Molinette; Rumiano Gemma coniugata Annovazzi, a. 72, Osp. Molinette; Coia Franco, a. 68, Osp. Molinette; De Carli Primo, a. 79, Osp. San Vito; Nuccio Giovanni, a. 93, Santo Stefano Roero; Alterio Anna ved. Semeraro, a. 80, Settimo Torinese; Zitarsky Vincenzo, a. 71, via Caraglio 6; Altieri Lorenzo, a. 70, via delle Querce 45; Levi Germana, a. 87, via Gallari 13; Fiori Carlo, a. 64, via Cropa 55; Scelscia Anna coniugata Cassaro, a. 75, via Randaccio 37; Giolitto Egidio, a. 75, via Tunisi 131; Lopolito Giuseppina ved. Rossi, a. 90, Villa Adriana.

Nati 40 - Morti 28

Serenamente è mancata
Carolina Ratti
in Tabaro
di anni 81

Ne danno il triste annuncio: il marito Marcello, il figlio Giuseppe e famiglia per i funerali telefonare al n. 011/304.40.01.
— Torino, 16 gennaio 2001.

Fernando, Daniela, Roberto, Carlotta, sono vicini a Bebbe.
Maura, Rita, Luca, Chiara sono vicini a tutti voi.

Cristianamente è mancata

Amalia Oddone
ved. Giovando

Addolorati l'annuncio i figli Giampaolo, Federica con Ottavio, la sorella Silvia, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Navone, alle signore Giuse e Aurora per le amorevoli cure prestate da anni. Funerali giovedì 18 gennaio, ore 10, Parrocchia S. Teresina.
— Torino, 16 gennaio 2001.

E' mancata la mia cara mamma

Marina Lucca
ved. Bodini

Ne danno il triste annuncio il figlio Alfio con la moglie Mariella, i nipoti Simona e Alberto, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 18, ore 9.30, Parrocchia Gesù Operato, Santo Rosario oggi 17, ore 19, in Parrocchia. No fiori.
— Torino, 16 gennaio 2001.
O.F. La Cattolica s.a.s. - Torino - 011/500366

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Platti
in Pautasso
di anni 69

Con immenso dolore l'annuncio il marito Lorenzo, i figli Donatella e Gianni, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, Parrocchia S. Anna al Borgaretto.
— Borgaretto, 17 gennaio 2001.

E' mancata

Nanni Paltrinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie Michelle e i fratelli con le famiglie.
— Benalmadena, 15 gennaio 2001.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matteo Giovanni Chiavazza
di anni 52

Lo annunciano con dolore la mamma Pierina, la moglie Loredana, il figlio Ivan, il fratello Giulio con Mariuccia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cerina Montebelluna giovedì 18 gennaio alle ore 11. Dopo il rito funebre la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Monasterolo di Savigliano (CN) con arrivo alle ore 14 circa.
— Cerina Montebelluna, 16 gennaio 2001.

E' mancata

Lodovica Porporato
ved. Pranteda

Lo annunciano: figli, genero, nipoti. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Traetta
ved. Gallitelli

Lo annunciano: i figli Gaetano, Teresa, Marina, genero, nipoti e parenti tutti. Per arario funerali tel. 011/66.87.274.
— Torino, 16 gennaio 2001.
I.O.F. Angelus tel. 011/65.53.20

Roberto, Mariarosa, Dorina, Beppe e Massimo si uniscono sempre con tanto affetto nonna ASSUNTA.

E' mancata

Giovanni Battista Valente
ex autista Satti
di anni 87

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida Franco, la figlia Giuse con il marito Gino Trucco, le adorate Sore e Manuela e il sarto Gabriele, cognate, nipoti, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Canale giovedì 18 c.m. alle ore 15.
— Canale, 16 gennaio 2001.

E' mancata

Antonia Sibona
ved. Bauducco
di anni 76

Lo annunciano: la figlia Anna Maria con il marito Roberto Peiretti e parenti tutti. Funerali in Piossasco, nella parrocchia Santi Apostoli, giovedì 18 gennaio alle ore 9.45.
— Piossasco, 16 gennaio 2001.

E' mancata

geom. Franco Galliano

Lo annunciano la moglie Lucchi, le figlie Wilma e Vanda con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 18, ore 14.45 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Mondovì.
— S. Michele Mondovì, 16 gennaio 2001.

Presidente, Vicepresidente, Consiglio d'amministrazione, Dirigenti, e tutto il Personale della Società del Gruppo Finanziario Jemina & Battaglia partecipano al lutto per la scomparsa del

geom. Franco Galliano
di tanto tempo prezioso collaboratore.
— San Michele Mondovì, 16 gennaio 2001.

La famiglia Battaglia partecipa al dolore dei familiari per la morte del

geom. Franco Galliano
nel ricordo di tanti anni di collaborazione.
— San Michele Mondovì, 16 gennaio 2001.

Franco e Mirza Caramelli e famiglia sono affettuosamente vicini alla moglie e alle figlie per la scomparsa del caro amico

Franco Galliano
— San Michele Mondovì, 16 gennaio 2001.

Elisabetta Covolo ved. Boffa

non è più con noi. Lo annunciano con profonda tristezza le figlie Franca con Antonio, Rina con Walter, il fratello Antonio, nipoti e cognate. Funerali giovedì ore 18 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La cara salma proseguirà per Moncalieri (VC).
— Torino, 16 gennaio 2001.
On. Fun. Saka tel. 011/2734001

Il fratello Antonio, Lucchi e la cognata Lina addolorati piangono la cara ELISA.

Rina Occhetti con Piera, Franca e Gigi si uniscono con affetto al dolore della signora Rina e prof. Walter per la scomparsa della CARA MAMMA.

Le famiglie Caminada e Rampone partecipano al dolore di Rina e dei familiari.

Flavia Neirotti, con i figli e la nipotina, partecipa con affetto al dolore di Rina e Walter.
...Ci ha lasciati

Vincenzo De Vito
anni 59

Lo annunciano addolorati la moglie Lina, i figli Marco, Loredana; i fratelli Giorgio e Riccardo, la suocera Maria, i cognati, i nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo il 18/1/2001 alle ore 10.15 presso la parrocchia San Grato strada Bertolla n. 113 Torino.
— Torino, 16 gennaio 2001.

I dipendenti delle Grafiche Engio partecipano al dolore delle famiglie De Vito per la perdita del socio signor VINCENZO.

Teresa, Mariuccia, Riccardo, Francesco, Livio, Balleschi partecipano al dolore della famiglia De Vito.

Pierluigi e Angela Foglia, con Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ennio Troiano

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie Graziella, i figli Dario con Antonella e Davide con Elisabetta, gli adorati nipoti Chiara, Andrea, Francesca e Benedetta. Sono graditi contributi all'Associazione Italiana Parkinsoniani.
— Torino, 13 gennaio 2001.

Partecipa con affetto al dolore della sorella Graziella, il cognato Enzo con Agata, Ornella ed Alessandro.

Ida e Angelo Suppo con Stefano ed Emanuela partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTO

Ester Berardengo e Pierantonio Rebuffo ringraziano i parenti, gli amici tutti ed i colleghi dell'Ospedale San Giovanni Vecchio per la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro cara mamma

Maria Vinai
ved. Berardengo
— Cuneo, 17 gennaio 2001.

ANNIVERSARI

1980 2001
Gino Tomaso Rabezzana
Arrivederci caro Tildin.

1991 2001

Pietro Borzino
E' sempre fra noi.

2000 2001

Modesto Sesia
Ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

OFFERTE



DINER DOG®
PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI

FELIX



lattina
405 gr
7 gusti
L. 24.000
cartone

L. 1.000

WHISKAS



lattina
400 gr
13 gusti
L. 36.000
cartone

L. 1.500

FRISKIES



scatola
400 gr
6 gusti

L. 1.800

FIDO



lattina
405+100 gr
5 gusti
L. 24.000
cartone

L. 1.000

CHAPPI



lattina
1250 gr
5 pz+1
L. 15.000
cartone

L. 2.500



continuano
le offerte
sui prodotti
CANE e
GATTO

LETTIERA CATSAN



leggera
litri 10

L. 9.900

LETTIERA



in plastica

L. 6.900

CUCCIA IN LEGNO



massiccio
4 misure

da **L. 130.000**

CIOTOLA



in plastica
7 misure

da **L. 1.900**

Offerta valida dal 18 gennaio al 10 febbraio 2001 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836	S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636	Asti - Via Torino n. 463	Tel. 0141-214857
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2052828	Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182	Alba - Castagnito (CN) - Via Neive n. 31	Tel. 0173-212574
Torino - C.so Moncalieri n. 283	Tel. 011-6618219	Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. 8	Tel. 011-6408206	Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95	Tel. 02-61294032
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594	Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599
Leini (TO) - Via Settimo n. 71	Tel. 011-9988061	Busto Arsizio (VA) - Via Varese n. 53	Tel. 0331-681746

VUOI APRIRE UN NEGOZIO IN FRANCHISING CON DINER DOG?
TELEFONA AL NUMERO 011.903.88.88

GENNAIO: MESE DEI GRANDI **AFFARI** ALLA PELLICCERIA GARINO *in via Garibaldi 28 - Torino*

AUT. COM. LEGGE 80

I NOSTRI GRANDI SALDI OFFRONO
SCONTI DAL 20% AL 40%
SU OLTRE 300 CAPI DI PELLICCE ALTA MODA



INOLTRE PERMUTIAMO
LA VOSTRA VECCHIA
PELLICCIA CON
SUPERVALUTAZIONE
DA 1.000.000 A
4.000.000

N.B. L'offerta è valida
anche per i montoni



**PELLICCERIA
GARINO**

PELLICCE STUPENDE A PREZZI
SUPER SCONTATI, MONTONI,
CAPI IN PELLE E I NUOVISSIMI
PIUMONI IN PURA SETA CON
BORDATURE IN PELLICCIA



Via Garibaldi 28
(quasi angolo via Consolata)
TORINO

NON MANCATE AI SALDI SCONTATI DAL 20% AL 40%
FINISCONO AL 6 FEBBRAIO
AL GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

ALLE URNE FRA APRILE E MAGGIO

CON LE REGOLE ATTUALI

CAMERA DEPUTATI DA

630:
475 col sistema maggioritario
155 col sistema proporzionale
DUE SCHEDE
L'elettore esprime due voti: due diverse schede, una per i candidati dei collegi uninominali, l'altra per le liste che concorrono alla ripartizione dei seggi su base proporzionale

COLLEGI E CANDIDATURE

Sono presentate nei collegi per la parte maggioritaria e nelle circoscrizioni (26) per quella proporzionale
GLI ELETTI
Maggioritario: in ciascun collegio il proclamato eletto il candidato che ha ottenuto più voti
Proporzionale: l'attribuzione dei 155 seggi avviene a livello nazionale: sono ammesse solo le liste che hanno ottenuto nell'intero territorio nazionale almeno il 4% dei voti validi (così detta «clausola di sbarramento»)

SENATO

315: nei collegi uninominali: 232
col sistema proporzionale: 83
UNA SCHEDA
A differenza che alla Camera, al Senato il voto avviene su una sola scheda: l'unico voto dell'elettore serve a attribuire sia il seggio uninominale, sia i seggi proporzionali nella regione
CIRCOSCRIZIONI: CANDIDATURE
Il territorio nazionale viene suddiviso in 20 circoscrizioni,

corrispondenti alle 20 regioni; ogni regione (a parte la Valle d'Aosta e il Molise) è ulteriormente divisa in un numero di collegi uninominali pari al 75% dei seggi assegnati alla regione, per un totale di 232
GLI ELETTI
In ogni collegio è eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti; in totale: 232 senatori. Gli seggi rimanenti per arrivare al numero totale di 315 vengono assegnati col sistema proporzionale, per il quale si istituisce una circoscrizione elettorale unica a livello nazionale

Naufraga la legge elettorale, l'Ulivo attacca il Polo Bertinotti: autogol del centrosinistra, addio desistenza

Maria Teresa Meli

Il certificato di morte della riforma elettorale è stato stilato ieri, con tanto di ordine del giorno della maggioranza al Senato in cui si accolla al Polo la responsabilità del disastro. «Il comportamento dei gruppi parlamentari di opposizione - è scritto nel documento - rende impossibile concretamente, nei tempi a disposizione prima dello scioglimento delle Camere, approvare una nuova legge». Stando a queste parole, si potrebbe ipotizzare che la scomparsa della riforma acceleri anche il «de profundis» della legislatura.

Ma così non è. La data delle elezioni non cambia. Si voterà il sei maggio, data preferita dal centrosinistra, (o se proprio si vogliono anticipare un po' i tempi il 22 aprile). L'Ulivo deve solo ingegnarsi a trovare qualcosa da fare prima che il Parlamento vada a casa. E lo sta già facendo. Per cominciare ha intenzione di calendarizzare il federalismo nell'ultima settimana di febbraio. Così si può tirare avanti più di un mese in vista di quell'appuntamento. Se poi si deciderà di non farne più

nulla, visto che la maggioranza è tutt'altro che compatta sull'argomento, pazienza, perché tanto a fine febbraio si sarà arrivati in prossimità dello scioglimento.

Confessa a questo proposito un autorevole membro del governo: «Persino alcuni dei nostri leader, quando hanno visto che la partita sulla legge elettorale era chiusa, si sono preoccupati e hanno detto: «ora come si fa a non sciogliere? Ma in realtà ci sono tanti provvedimenti da mandare al Parlamento. E già un lungo elenco, dal conflitto d'interessi, al voto degli italiani all'estero. Tutte riforme, che probabilmente non vedranno mai la luce ma che potranno occupare proficuamente senatori e deputati. I quali deputati, sia detto per inciso, da dopo le vacanze di Natale lavorano in aula solo un giorno e mezzo a settimana. Una riforma, invece, andrebbe fatta per forza. Quella che prevede la possibilità del terzo mandato per i sindaci. Serve ad accreditare i primi cittadini che di fronte a un futuro da disoccupati potrebbero non muovere un dito in campagna elettorale. «Ci sono seimila sindaci che ci stanno con il fiato sul collo, è stato il lamento a cui il capogruppo

**Il premier
Amato dalla Cina
«Accorpare il voto
per le politiche
e le amministrative»
Ma cresce
il partito del no**

diessino Fabio Mussi si è lasciato andare: «alcuni colleghi della maggioranza. Ma pure le possibilità di riuscita di questo provvedimento, all'interno dello stesso centrosinistra, vengono date al cinquanta per cento al massimo. «Allora, ciò cui tutti sono pronti a mettere entrambe le mani sul fuoco è che un solo provvedimento importante passerà sul serio: il pacchetto sicurezza, perché su quello Rutelli intende imporre la campagna elettorale. Che invece questi giorni che dividono le Camere dall'appuntamento

con la fine della legislatura possano servire a recuperare Bertinotti al centrosinistra, questo è un altro paio di maniche. Il leader di Rifondazione comunista ieri se l'è presa con l'Ulivo che ha abbandonato la riforma elettorale. «È stato un autogol per il centrosinistra», ha dichiarato il segretario del Prc. Poi, tanto per frantese, ha aggiunto: «Questa è una maggioranza incoerente e subalterna al Polo». Morale della favola: niente riforma, niente accordo. A dire il vero nell'Ulivo c'è chi spera ancora in un ripensamento di Bertinotti. Ma Rutelli l'altro ieri ha dovuto constatare di persona che i margini di manovra a questo punto sono ridottissimi. Il candidato premier del centrosinistra, infatti, ha incontrato lunedì sera a Strasburgo il leader di Rifondazione, che ha spiegato che l'Ulivo avrebbe fatto l'indomani la riforma elettorale: è andato piuttosto male. Bertinotti ha spiegato a Rutelli che ha intenzione alcuna di fare «giochini» come la desistenza mascherata al Senato. Un duro colpo per il candidato premier. E c'è un altro problema non da poco che il centrosinistra deve affrontare in questo scorcio di legislatura. E che può tradurre in questo interrogativo: abbinamento o abbinamento no? Tradotto in soldoni: possono tenere lo stesso giorno politiche e amministrative? L'obiettivo dell'Ulivo è questo. Perché indicare comunali un mese dopo delle consultazioni generali potrebbe essere un rischio. Berlusconi vincesse politiche, sull'onda di quel successo, il centrodestra potrebbe espugnare anche la città. E si tratta di città che contano, come Roma, dove l'Ulivo mette in campo il leader del partito di maggioranza relativa Walter Veltroni. Però se il Polo si impuntasse, e si opponesse in modo determinato all'abbinamento, per il centrosinistra si creerebbe un problema. Tant'è vero che la presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Rosa Russo Iervolino confidava ieri alcuni colleghi della maggioranza: «Non credo che le politiche e le comunali si possano tenere lo stesso giorno».

Ieri, da Pechino, Giuliano Amato ha spiegato che i costi di due consultazioni elettorali ravvicinate, sarebbero alti e difficili da spiegare. E' una proposta per fissarle in un sol giorno?

IL MINISTRO PER LE RIFORME

«Troppi contrasti nel centrodestra»

Maccanico: eravamo d'accordo poi loro hanno cambiato rotta

intervista

Antonella Rampino

ROMA

HANNO perso i cittadini. Per la quinta volta in cinque anni il nuovo si è tentato di riformare la legge elettorale, formula su cui si legge l'alchimia della stabilità istituzionale del governo. Il ministro Maccanico torna alla scrivania, gira l'eterna clessidra, si ricomincia daccapo. La nuova legge elettorale non ci sarà, non lo considera uno smacco sulla livrea del grand commis che

Italia, il premio di governabilità, l'equiparazione dei sistemi elettorali per Camera e Senato al fine di avere due maggioranze diverse, i collegi da lasciare invariati, perfino la revisione della par condicio. Ce l'abbiamo messa tutta, ma è un certo punto loro hanno cambiato rotta.

Berlusconi aveva dato indicazione di non andare alle urne per il referendum sul maggioritario dicendo che alla legge elettorale avrebbe pensato il Parlamento. Le trattative con voi della maggioranza si sono rotte a novembre. Che cosa è successo in quei giorni?

«Le trattative sono rotte adesso, non a giugno. E' successo che l'opposizione non è in grado di comporre i contrasti che ha al proprio interno. E il bello è che adesso si andrà a votare con il Mattarellum. Se vince Berlusconi il suo governo non sarà stabile, specie se la Lega sarà determinante. Il rischio dell'instabilità si allunga sul futuro, quale che sia lo schieramento vincitore».

Adesso si apre un problema per il governo. Fallita la riforma del Mattarellum, a cui tanto teneva il Capo dello Stato, si potrebbe tornare alle urne.

«La legislatura è avanti, abbiamo ancora tante cose da fare, e cominciare dal Federalismo».

Ce la farete? Il voto in Parlamento è già slittato più di una volta, e l'Udeur scalpitava. Mastella diceva, qualche giorno fa, che a lui la riforma non piace.

«Qui non siamo alla Dieta polacca. Non è che quel che non piace a Mastella nel centrosinistra non si fa. Il federalismo è una riforma della maggioranza. E poi non c'è solo il federalismo. C'è la legge sul conflitto d'interessi e la riforma del diritto societario, che è assai importante. No, andiamo avanti, fino al termine della legislatura».

**«Se vince
Berlusconi
il suo governo
non sarà
stabile»**

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO «OSTACOLATA» DAL VETO DI BASSOLINO PER MASTELLA A NAPOLI

Rutelli in campo per Veltroni «Il via libera entro venerdì»

retroscena

ROMA

TECNICAMENTE la candidatura di Walter Veltroni è sbloccata. Franco Marini ha dato il «via libera» al segretario dei Ds. In cambio, il Ppi dovrebbe un esponente da affiancare al leader della Quercia. Un candidato vice. Che potrebbe essere Silvia Costa, spiega il capogruppo popolare alla Camera Antonello Soro. E' chiaro che non si tratta solo di quella poltrona. Ci sono anche alcuni collegi, in ballo, che Marini avrebbe conquistato per il Ppi. La partita capitolina è chiusa sì, ma tutto fila liscio. Come dice il segretario dei diessini del Lazio Carlo Leoni: «Roma è pronta, si attende Napoli». Già, resta quel nodo. Clemente Mastella, infatti, insiste e lega le due vicende, quella partenopea e

quella romana. E' vero che i voti dell'Udeur a Roma non sono tanti. Ma l'ostinazione del Campidoglio può comportare pochi problemi al centrosinistra.

Lo bene Rutelli, che freme. Venerdì dovrebbe essere a Napoli per la «convention» della Margherita. Ma ha fatto sapere che la sua partecipazione a quell'incontro è condizionata alla soluzione del problema del capoluogo campano. Il candidato premier vorrebbe chiudere i giochi presto. E us ha ben donde. Mastella, che è un politico di lungo corso, infatti ha compreso qual è la situazione. Ha capito che Marini, una volta ottenuto ciò che gli interessava a Roma, non avrebbe insistito più di tanto sulla candidatura del leader dell'Udeur. Formalmente sì, per carità, ma l'impressione di Mastella è che alla fine i popolari possano mollare. E allora che cosa ha fatto? Ha messo sul piatto della bilancia la partecipazione nella «Margherita». «O agiamo insieme, o io posso

anche non farvi più parte», spiegava ieri il capo del partito del Campidoglio nel Transatlantico di Montecitorio.

Messa così, è dura da digerire per Rutelli, che sulla Margherita si è impegnato in prima persona. Tant'è vero che l'altro giorno il candidato premier dell'Ulivo ha spiegato ad alcuni esponenti del centrosinistra che per lui inimicarsi Mastella è peggio che inimicarsi Bassolino. Il quale Bassolino, invece, per resistere. Il suo partito non prova nemmeno a convincerlo e affida questo compito a Rutelli. Tant'è vero che il segretario dei campani Gianfranco Nappi ammette che la soluzione a Napoli non si troverà «prima di due settimane». Troppe tempo, per Mastella. «Non ho capito - confessa il leader dell'Udeur - perché Bassolino non mi vuole. Riesco a dargli una sola spiegazione: non vuole un sindaco che gli faccia ombra. Ed è chiaro che un leader di partito gliene farebbe».

Ma Clemente Mastella non è



Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

solo soletto nella sua battaglia. Oltre Rutelli, che spinge in tutti i modi per arrivare a una soluzione entro la settimana, c'è una parte del centro dell'Ulivo che è con lui. Perché, come spiega Antonello Soro, «non si può sottovalutare sempre ai veti Bassolino». Tra l'altro, se il governatore della Campania non dovesse dare il «via libera» al leader dell'Udeur, si potrebbe profilare il rischio che a Napoli il centrosinistra si presenti al primo turno con tre candidati. Già, perché Mastella ha annunciato che lui a quel punto si presenterà lo stesso. E una simile intenzione

anche il ministro delle Politiche agricole Alfonso Pecorella Scanno. Il che non sarebbe certo un bene per l'immagine dell'Ulivo tutto. Se non convinti al Botteghino, dove sulla candidatura di Mastella c'è sostanziale via libera. L'ultima parola, dunque, spetta a Bassolino. Il quale finora ha opposto a questa ipotesi il «Rifondazione», spiegando che senza i voti del Prc un candidato a Napoli non è vincente. Ciò nonostante Mastella non dispera a spiega: «Siamo entrambi due politici, alla fine, si fa sempre in questi casi, si può venire a patti».

[m. t. m.]

Addio società civile, la sfida dei sindaci torna ai partiti

«Il centrosinistra ha perso lo spirito del '93». «Il Polo è come gli altri»

il caso

Gigi Padovani

Lo colloquio avvenne primavera del 1993, alla mensa del Politecnico di Torino. Da una parte del tavolo, Sergio Chiamparino, allora segretario provinciale Pds, deputato dell'area «liberals» diessina. Dall'altra, l'attuale vicesegretario del Politecnico, Riccardo Roscelli e il professor Valentino Castellani, docente di Comunicazione elettronica. Tra un piatto di rigatoni al pomodoro e una frittata, nasceva l'Ulivo. A Torino si sarebbero svolte le prove generali di un nuovo tipo di alleanza, di «società civile» pronta a intervenire in soccorso della politica, sfiancata da Tangentopoli.

Sette anni dopo, i partiti faticano a trovare candidati sindaci per la tornata di primavera. La politica non attrae più? L'ha spiegato Mario Deaglio su «La Stampa» di ieri, dopo aver rifiutato di correre per la poltro-

na che Castellani sta per lasciare. «Sono oltre una decina gli intellettuali, i managers, gli imprenditori, i sindacalisti che, nelle principali città italiane, hanno detto «no» a una candidatura a sindaco», ha scritto l'economista.

A Milano il centrosinistra ha bruciato Massimo Moratti, Dario Fo e Antonio Panzeri. Per il Campidoglio la sfida sarà tutta politica, tra Veltroni e Tajani, mentre l'ipotesi di un impegno per Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, è rapidamente scivolata. Così per Napoli qualcuno aveva voluto lanciare il ritorno dell'università Federico II, il professor Fulvio Tessoro, ma il centrosinistra sta litigando sui veti incrociati tra Bassolino e Mastella. Quanto a Trieste, l'esperienza di Ily, passato dalle tazzine del caffè all'amministrazione, è ormai alla fine. Anche il Polo, dopo la «discesa in campo» di Berlusconi del '94 - il «Terzo Stato», come l'ha definito Tremonti - oggi è diventato un partito degli altri. Unica

eccezione, i «governatori» delle Regioni: dopo Ghigo e Galan, funzionari Publitalia riusciti a conquistarsi un'autonomia nazionale, in Liguria si è affacciato l'imprenditore Sandro Biasotti, nulla di più.

Perché tanta disaffezione? Chiamparino ha una teoria. Secondo il «kingmaker» di Castellani, allora prevaleva lo «spirito pubblico», perché i partiti erano al punto più basso. Ora si sono ripresi, hanno di nuovo un ruolo, ma non sempre è ottimale. Chiamparino però non ci sta. «L'equazione di Deaglio: società civile egosta uguale ritorno della politica dei partiti. Conto la qualità del progetto politico - dice - che i partiti riescono a presentare: allora la sinistra si apriva al centro e costruiva un nuovo progetto. Oggi, i comunisti dalle Regioni, non riescono a ricostruire quello spirito, anche perché il centrosinistra non è un soggetto omogeneo».

Più duro il giudizio di Dario Fo, bruciato a Milano per le incertez-

ze della sinistra. «Sono stato scartato - spiega il premio Nobel - perché «rompo» perché i problemi che ai partiti non interessano. Per loro è più importante lo staff, l'omologazione, piuttosto che il «che fare».

Ma lo che almeno 500 mila persone sono andate via da Milano, perché la città è diventata invivibile? I bambini si annalano, si respira per l'inquinamento, nelle periferie si vive. Tutto questo a chi importa? Alla società civile, certo. Il politico distrugge tutto perché non sa coinvolgere la gente. Anche il segretario milanese della Cgil, Antonio Panzeri, ha detto no. Ieri sera il centrosinistra si è riunito per cercare di convincere un altro sindacalista, Sandro Antoniazzi, della «sl.

Nessuno però vuole battersi con Albertini. Commenta Panzeri: «Sono d'accordo con Deaglio, c'è un isolamento della politica, soprattutto dei gruppi dirigenti: manca la sintonia».

Da Trieste Riccardo Ily è fine del secondo mandato, vuole tornare a fare l'imprenditore, ma si dice soddisfatto degli otto anni alla guida della città. «Io rifarei, certo, anche se la contropartita è soltanto



Qui sopra il Nobel Dario Fo, a sinistra Riccardo Ily, sindaco di Trieste, e il deputato dei ds Sergio Chiamparino

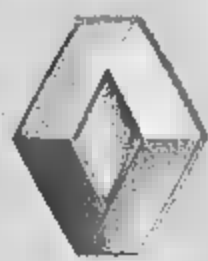
interiore. Qualunque direttore generale del Comune ha stipendio superiore al mio. Però io colgo ancora un certo entusiasmo, non condivido il pessimismo di Deaglio. Fulvio Tessoro, da Napoli, butta una battuta: «Confesso che non ho mai trovato la società civile per strada».

E aggiunge: «Direi di no ad una offerta, che pure qualcuno mi aveva avanzato, ma per motivi personali. Piuttosto, colgo un altro problema:

L'economista Deaglio apre il dibattito: perché il no degli intellettuali

il disagio rispetto alla politica di tante persone? Qualità che non andranno a votare».

Controcorrente, il filosofo Gianni Vattimo, eurodeputato a tempo pieno. «E' vero, si sente un calo di tensione. Ma il ritorno di un ruolo dei partiti è un segnale soltanto negativo. Piuttosto, tutti noi avvertiamo la delusione per la mancanza di continuità politica nel progetto dell'Ulivo. Quanto al centrodestra, aggiunge: «Allora Berlusconi fu il massimo della società civile, ma ormai Forza Italia è un partito come tutti gli altri». Sarà anche per questo che ieri Emilio Fede ha detto chiaro e tondo al Cavaliere di non volersi candidare alle politiche. Il presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, è l'ultimo acquisto del Polo in questa nuova classe politica nata dalle Regionali del 2000. «52 anni, faceva l'imprenditore. Nove mesi dopo, commenta: «Capisco chi si tira indietro. Il sacrificio è davvero: io me lo posso permettere». Non sarà solo questione di soldi?



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Mégane Coach

Lasciatevi trasportare dalle emozioni. Salite su una Renault Mégane Coach Expression 1.4 16V (95CV) con climatizzatore di serie, e appassionatevi grazie a:

- ABS con ripartitore elettronico di frenata
- nuovo sistema di Assistenza alla Frenata d'Emergenza
- airbag conducente ■ passeggero ■ ritenuta programmata
- airbag laterali testa torace.

Renault Mégane Coach Expression 1.4 16V (95CV) con climatizzatore di serie da L. 24.400.000* (€ 12.601,55), prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

www.renault.it

* È un'iniziativa della Rete Renault, valida fino al 28 febbraio 2001.



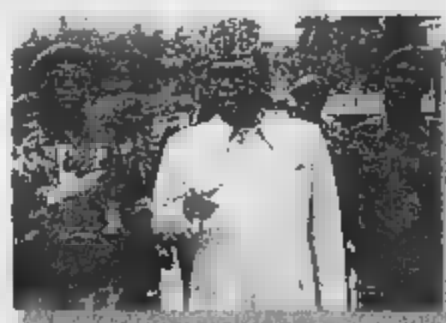
Libera emozione.

DAL COLONIALISMO ALLA DITTATURA STORIA DEL CONGO GIGANTE MALATO



POSSEDIMENTO BELGA

Il Paese ottenne l'indipendenza dal Belgio nel 1960 con un governo guidato da Patrice Lumumba, leader di un movimento di ispirazione progressista. Poco dopo la nomina a premier Lumumba venne arrestato e assassinato



IL COLPO DI GUEVARA

Poco dopo esplode la guerra civile provocata dal movimento secessionista dello Shaba (allora Katanga) appoggiato dall'Europa. Nel 1965 con un colpo di stato il generale Mobutu Sese Seko assume i pieni poteri instaurando un regime a partito unico



LA DITTATURA

La dittatura di Mobutu ha termine nel maggio 1997, in seguito alla vittoria dell'Esercito di liberazione congolese guidato da Kabila, che si autoproclama presidente (nella foto mentre parla ai suoi miliziani), e appoggiato da Ruanda e Angola

Golpe a Kinshasa, assassinato Kabila

Una guardia del corpo ha sparato al presidente congolese

KINSHASA

Assassinato da una delle guardie del corpo durante un golpe: è morto così Laurent Désiré Kabila, presidente del Congo. E' quanto riferisce il portavoce del ministero degli Esteri belga. Nell'annuncio della notizia della morte di Kabila, dopo un rincorrersi di voci e notizie incerte durato tutto il giorno, lo stesso ministro degli Esteri Michel ha detto di «ottenuto questa informazione da «due fonti degne di fede». Dopo Bruxelles è arrivata la conferma anche da Parigi. Il ministro degli Esteri francese ha fatto sapere che «il presidente congolese è morto». A Kinshasa sono conferme ufficiali. La televisione e la radio di Stato continuano a trasmettere gli abituali programmi. La Farnesina ha comunicato che i 370 italiani che si trovano a Kinshasa non corrono alcun rischio.

Congo sono stati chiusi l'aeroporto e le frontiere. E' scattato il coprifuoco. La crisi è esplosa improvvisamente quando intorno al palazzo presidenziale, nel centro della capitale, sono udite furiose sparatorie. Le linee telefoniche sono saltate. Secondo le prime informazioni si sparerebbero stati alcuni reparti militari che hanno dato l'assalto al palazzo.

Nel pomeriggio di ieri, una fonte vicina alla presidenza congolese aveva ammesso che Kabila era stato ferito da due pallottole e portato in ospedale a Kinshasa, ma già da alcune ore i servizi segreti di Uganda e Ruanda, i due Paesi confinanti, cui il Congo è in guerra per il controllo delle province orientali, avevano annunciato che il presidente è stato ucciso. Per tutto il giorno è rimbalzata la notizia delle gravi condizioni del presidente. Poi, a tarda notte, l'annuncio della morte. Le prime notizie filtrate dai paesi vicini. Il ministero degli Esteri sudaficano ha confermato che «in corso» rivolta militare ma che non c'erano notizie sulla sorte di Kabila. Da Gali, capitale del Ruanda, principale nemico di Kabila, filtravano informazioni più dettagliate. Un funzionario dell'intelligence annunciava che Kabila era stato ucciso nella sua stanza da letto da soldati ribelli, insieme con il figlio. A tarda sera il governo congolese ammetteva, finalmente, che il presidente era in gravi condizioni e che era stato imposto il coprifuoco.

Il portavoce delle Nazioni Unite (in Congo c'è un contingente di duecento osservatori incaricati di controllare il cessate il fuoco nel Kivu) confermava che la situazione era tranquilla mentre truppe pattugliavano la zona del palazzo presidenziale. Kabila avrebbe dovuto partecipare domani al vertice francoafricano in programma.



Yaoundé, capitale del Camerun, a cui era atteso anche il segretario dell'Onu Kofi Annan.

Sugli autori del golpe e sul esito resta un fitto mistero. Secondo la Cnn sarebbero insorti reparti rimasti fedeli all'ex dittatore Mobutu, ma la maggioranza degli osservatori i burattinai devono essere cercati in Ruanda e in

Uganda. Dopo aver aiutato militarmente Kabila a salire al potere nel '98 i due Paesi hanno di fatto annesso la parte orientale del Paese, il Kivu, ricco di materie prime e abitato da popolazioni di origine ruandese. L'occupazione ha provocato la rottura con Kabila. Nell'agosto del '98, approfittando dell'assenza dell'ex alleato che si trovava

a Cuba, reparti ruandesi che si trovavano nella capitale hanno tentato di impadronirsi del potere, l'intervento di truppe e aerei dell'Angola e dello Zimbabwe, accorsi in aiuto di Kabila, ha fatto fallire la rivolta. Ruanda e Uganda hanno creato nel Kivu un governo-ombra guidato da oppositori del presidente. (E. St.)

Laurent Désiré Kabila, presidente della Repubblica democratica del Congo dal 1997, aveva 60 anni

Il ribelle che piaceva a Guevara

Domenico Quirico

NEL 1965, sulle rive del lago Tanganika, arrivò in incognito con un manipolo di compagni il giovane rivoluzionario di successo. A Ernesto Che Guevara Cuba stava già stretta, sognava di incendiare l'Africa che aveva cominciato a lottare contro le false indipendenze. Per anni la missione africana rimase accuratamente nascosta nelle pagine del diario. Perché era un insuccesso che aveva lasciato ferite rimorose profonde. L'Africa, con le sue confuse guerriglie spesso impastate di tribalismo e di loschi interessi, lo respinse. Nelle foreste del Congo aveva conosciuto un giovane rivoluzionario che studiava Marx nella Germania Est prima di tornare nel suo paese per abbracciare il fucile. Laurent Kabila, secondo

il Che, l'unico leader locale che «qualità per dirigere le masse». Kabila ha inseguito il potere per trent'anni. Sempre inutilmente. Perché il suo rivale era un dittatore astuto, fantasioso e spietato, Mobutu, coccolato dalle multinazionali dalle cancellerie occidentali, avvolto da una corazzata di populismo, ferocia, corruzione che sapeva manipolare i tribalismi e lucrare sulla rendita geopolitica della guerra fredda. Con il suo partito rivoluzionario di nebulose tendenze maoiste, i suoi tremili guerriglieri scalati, Kabila ha ostinatamente cercato di incendiare la provincia natale dello Shaba.

Invano. La su Kinshasa, miraggio irraggiungibile, doveva sempre rimandata, mentre attorno a lui l'Africa cambiava, finiva la stagione sfortunata delle rivoluzioni e dittature

assumevano nuove maschere. Mobutu era sempre lì, vecchio un po' folcloristico, ma inattaccabile. Kabila negli anni ottanta era ormai un rivoluzionario in pensione, alimentava la rivoluzione agonizzante con il contrabbando.

Fino a quando un giorno Mobutu, manipolatore infaticabile di rivalità tribali per aumentare il suo declinante prestigio lanciò una campagna contro la minoranza di etnia tutsi che abitava da secoli nel Kivu. Era il pretesto che i ruandesi cercavano tempo. Chi meglio di Kabila poteva dirigere la falsa rivoluzione, dietro cui nascondere le mire annessionistiche di Kigali? Il 17 maggio del '97 il vecchio rivoluzionario si prendeva la rivincita: entrava trionfalmente nella capitale del nemico, cancellava il nome di Zaire e restaurava il Congo del suo antico maestro Lumumba.

Oggi il ministro degli Esteri tedesco sarà interrogato dal Bundestag, che deciderà se aprire un'inchiesta sul suo passato di autonomo

«Ho usato la violenza, ma a mani nude»

Fischer testimone al processo contro l'ex terrorista Klein

Il ministro tedesco degli Esteri, Joschka Fischer, ieri al tribunale di Francoforte dove ha deposto come testimone al processo per l'attentato di Vienna contro l'Opec nel dicembre del 1975



Novazio

corrispondente da BERLINO

«Ci definivamo rivoluzionari», dice Joschka Fischer, ministro degli Esteri e vice-cancelliere, all'avvio di un viaggio nel passato compiuto per la prima volta in un'aula di tribunale sotto giuramento. «Sono stato un militante, un certo punto ho deciso di non scappare più davanti alla polizia ma di difendermi dalla polizia», dice rispondendo a una domanda del giudice Heinrich Gehrke poco dopo l'avvio dell'udienza: «Ma la violenza per me si è fermata a un'aggressione a mani nude». E' chiusa fra due ammissioni e una precisazione, la testimonianza di due ore e mezzo che Fischer ha reso ieri mattina al tribunale di Francoforte nel processo contro l'ex terrorista Hans-Joachim Klein, accusato di triplice omicidio nell'attentato alla sede Opec di Vienna, dicembre 1975.

Tre elicotteri girano a cerchio, fuori, decine di poliziotti sorvegliano la strada e l'edificio. Fischer, nell'aula, è rilassato e come fra amici: parla a ruota libera con qualche imbarazzante vuoto di memoria e senza dire, di quell'altra sua vita, niente più di quanto anticipato nelle interviste che ha fatto precedere all'udienza.

Indignata smentita alle affermazioni di Carlos «lo sciacallo» che dal carcere francese accusa «Nascosi armi in casa di Joschka e di Daniel Cohn-Bendit»

Il suo compagno di strada Klein rimane zitto e con gli occhi fissi alla parete, senza guardare mai in faccia il testimone illustre, che alla fine gli tenderà la mano e gli dirà qualche parola a bassa voce. «Paceva a tutti, è stato un perdente», dice di lui Fischer. Come non accorgersi dunque che avrebbe im-

boccato la lotta armata? «Non so dire se Klein dimostrasse una particolare disposizione alla violenza», è la risposta. «Certo invitava all'azione ma non era il solo, all'epoca». E' stata una rivelazione, una sorpresa, insomma, la foto sghignazzata pubblicata dalla «Bild» il giorno dopo l'attentato all'Opec: «Ci stupimmo tutti». Ma perché non aiutarlo ad abbandonare il terrorismo, allora? «Non me lo domandò mai, altrimenti lo avrei fatto: mi sono chiesto spesso dove avevamo sbagliato per farlo andare alla deriva».

E' il giudice Gehrke a pilotare il viaggio nel tempo del testimone Fischer, anche alle volte i ruoli sembrano invertirsi. «Non ho mai nascosto armi per Carlos» per nessun altro, sono sempre stato contro la lotta armata, dice non richiesto il ministro: per rispondere alle accuse che dal carcere francese il terrori-

sta più temuto e più braccato della storia ha rivolto a lui Daniel Cohn-Bendit («Nascosi delle armi in casa loro»). A Parigi anche l'ex leader del maggio francese, oggi europarlamentare Verde, ha appena risposto a Carlos: «E' chiuso in carcere, ha niente da perdere e può permettersi scemenze».

Finché viene il momento delle foto, quelle che ritraggono Fischer mentre aggride insieme con Klein un poliziotto durante una manifestazione a Francoforte, 1973. E' il momento più teso dell'udienza: il ministro ammette di avere partecipato all'aggressione e si scusa di nuovo con la vittima. Ma «in una certa misura la violenza è considerata legittima da noi autonomi», ammette, ed è l'occasione per rispondere a un'altra accusa che ancora una volta non è il giudice Gehrke ad avanzare: «Non ho mai lanciato molotov contro nessuno».

no ne ho incitato altri a farlo», dice pensando a quanti lo considerano invece il «corresponsabile morale» dell'attentato che - in un'altra manifestazione, maggio '76 - uccise gravemente l'agente Jürgen Weber. «La responsabilità di quel che accadde in quegli anni non è soltanto mia, quel gruppo di autonomi non era il mio». «Il nostro», dice alla fine Fischer, «la difesa diventa riappropriazione del passato».

Oggi sarà il Bundestag a interrogare il ministro: la Cdu deciderà «in base alle risposte» se chiedere conto di missione d'inchiesta e dimissioni. Ma la grande svolta è di ieri: nell'aula del tribunale di Francoforte, il dibattito su militanza politica e passato ha smesso di essere un dibattito accademico su una generazione intera, per diventare un capitolo concreto di biografie concrete.

Sulla questione delle libertà civili il presidente Jiang agita lo spettro di «gialla» in Europa

Amato: ho proposte cinesi da portare al Papa

Il Vaticano «le attende con interesse» ma non si aspetta grandi novità

Amedeo La
inviato a PECHINO

E' prudente e non si sbilancia: Giuliano Amato riferirà, «confidenzialmente», al Vaticano le proposte che vengono da Pechino per riannodare una trattativa con la Cina. Dalla Città del Vaticano sono rimbalzate le reazioni le indiscrezioni secondo cui la Santa Sede attende con «interesse» queste proposte, ma non si aspetta «novità sostanziali».

Qui, dunque, la prudenza e il cautissimo ottimismo di Amato, il quale «messaggero di condizioni «pesanti» per il riconoscimento della Chiesa cattolica in Cina. Rimane il più assoluto riserbo sul merito, e lo stesso presidente del Consiglio non ne ha fatto cenno con i giornalisti: «Sono questioni troppo delicate. Tra l'altro, noi italiani non siamo parte in causa. Io mi limito a riferire, con l'auspicio che ci

possano essere comportamenti futuri che permettano di superare l'impasse» consentano ai cattolici cinesi di vivere tranquillamente la loro fede religiosa».

Il governo italiano avrebbe voluto un'accelerazione del dialogo, sotto i buoni uffici italiani, anche per ottenere una ricaduta positiva interna nei confronti dell'elettorato cattolico. Un risultato, quando ci sarà, che invece porterà la firma del prossimo governo. Intanto, il lavoro di Amato è stato molto utile in questi giorni. Si è fatto latore di una mossa distensiva del Vaticano, ha rifiutato la definizione di «messaggio papale». Un ruolo che i maligni hanno interpretato come un gesto «riparatore» in seguito alle polemiche sulla «pillola del giorno dopo». «Io ho litigato con il Papa, semmai con l'Avvenire. E prima che l'Avvenire diventi Papa, potrei diventarlo io».

Al di là delle questioni di politica interna, Amato ha risposto a un canale Cina-Vaticano, anche ha registrato un perdurante clima di disagio da parte dei cinesi a causa della canonizzazione dei 120 martiri cinesi. Tuttavia, «un grande Paese come la Cina non può avere un rapporto con la Chiesa cattolica». E' quello che ha detto detto l'altro ieri al primo ministro Zhu Rongji, e ieri a Jiang Zemin. Con il presidente della Repubblica, il premier italiano ha affrontato la questione dei diritti civili. Si è gelato il sangue nelle vene quando Jiang ha fatto balenare l'ipotesi di «messaggio giallo» riversata improvvisamente in Europa e in Italia nel cui esplosione d'umanità cinese. Il che potrebbe avvenire - sempre secondo Jiang - se le libertà politiche «venissero introdotte gradualmente» in Cina. «Se esplode questo 20% dell'umanità mondiale, una parte ve la

troverete a casa vostra. E' quello che volete?». L'interrogativo apocalittico, però, è stato accompagnato da una promessa: Pechino è pronta a siglare la convenzione Onu sui diritti civili.

Non siamo ancora alla «messa gialla», Amato, però, ha osservato che l'immigrazione clandestina in Italia vede i cinesi al primo posto. Per questo si sta procedendo a tappe forzate per siglare l'accordo che riguarda anche la lotta alla criminalità organizzata: è previsto perfino lo scambio di agenti segreti tra i due Paesi e il rimpatrio dei clandestini trovati senza documenti.

Amato, che oggi si trova a Shanghai, si è occupato anche del capitolo affari. La novità è la proposta - valutata con interesse dai cinesi - di aprire uno «sportello» per assistere le piccole imprese italiane che incontrano notevoli difficoltà in questo Paese.

Soccorsi da tutto il mondo

Salvador, 17 gennaio. Un canale di guerra nella capitale

«Forma comune e non grave»

Clinton, tra le macerie della pelle

Anton Tirov, accusato di truffa

Mosca, arrestato il tycoon dell'industria del Grindex

SAN SALVADOR. Seicentonove morti, duemila feriti, più di duemila dispersi e circa 20 mila sfollati: è il nuovo bilancio del terremoto che sabato scorso ha provocato crolli e frane nel Salvador. Con il passare del tempo la situazione rimane tragica in molte località dove i soccorsi non sono ancora potuti arrivare. E il caso di Comasagua, 11 chilometri a sud-ovest di San Salvador, dove centinaia di contadini che lavorano nelle piantagioni di caffè aspettano i soccorsi dopo che metà della collina è venuta giù sotterrando la località. Il sindaco di Comasagua, Jose Enrique Perez, parla di 6 morti e di dispersi nella zona, ma quasi tutte le case sono crollate. Mancano l'elettricità e l'acqua potabile mentre vie di comunicazione sono state tagliate da sabato. Ieri sera giunte nella «squadra di soccorso dal Venezuela»: è previsto l'arrivo di elicotteri americani per assicurare un ponte aereo tra Comasagua e la capitale. (Ansa-Afp)

WASHINGTON. Una lesione della pelle, rivelatasi un tumore, è stata asportata al presidente uscente degli Stati Uniti Bill Clinton. Lo hanno rivelato ieri fonti della Casa Bianca, precisando che la formazione cancerosa è stata «totalmente rimossa». I rischi di recidiva sono bassi. Gli esami su un campione del tessuto asportato hanno, dunque, confermato quel che i medici avevano sospettato, quando avevano visitato venerdì scorso il presidente uscente. Il dermatologo David Corbett aveva prelevato per controlli una parte di una lesione sulla schiena del presidente, che appariva di natura tumorale. I sanitari hanno confermato ieri che il tipo di tumore - un epiteloma basocellulare - è comune e facilmente curabile: l'area tutto intorno alla formazione tumorale è stata preventivamente trattata. Clinton dovrà sottoporsi a controlli fra alcune settimane e sorvegliare il possibile emergere di altri fenomeni analoghi. (Ansa)

MOSCA. La procura generale russa ha disposto ieri l'arresto di Anton Tirov, direttore finanziario di Media-Most, il più grande gruppo editoriale privato russo, cui fa capo tra l'altro l'emittente «Ntv», da qualche tempo critica nei confronti del Cremlino. La notizia dell'arresto è stata confermata dall'avvocato difensore di Tirov, Mikhail Burdakov, il quale ha affermato di non essere «sorpreso» del provvedimento assunto dalla magistratura. Il legale, citato dall'agenzia «Interfax», ha detto che Tirov - già interrogato un paio di volte negli ultimi giorni - è accusato di truffa. Si tratta dello stesso reato contestato nei mesi scorsi a Vladimir Gusinski, il fondatore del gruppo Media-Most e uno dei maggiori oligarchi del nuovo capitalismo post-sovietico. Gusinski è stato arrestato a sua volta il 13 giugno scorso e poi scarcerato dopo tre giorni. In seguito si è rifugiato in Spagna, dove è stato raggiunto da un mandato di cattura internazionale. (Ansa)



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Mégane Coach

Lasciatevi trasportare dalle emozioni. Salite su una Renault Mégane Coach Expression 1.4 16V (95CV) climatizzatore di serie, e appassionatevi grazie a:

- ABS con ripartitore elettronico di frenata
- nuovo sistema di Assistenza alla Frenata d'Emergenza
- airbag conducente ■ passeggero a ritenuta programmata
- airbag laterali testa torace.

Renault Mégane Coach Expression 1.4 16V (95CV) con climatizzatore di serie da L. 24.400.000* (€ 12.601,55), prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

www.renault.it

* È un'iniziativa della Rete Renault, valida fino al 28 febbraio 2001.



Libera emozione.

DAL COLONIALISMO ALLA DITTATURA STORIA DEL CONGO GIGANTE MALATO



POSSESSAMENTO BELGA

Il Paese ottenne l'indipendenza dal Belgio nel 1960 con un governo guidato da Patrice Lumumba, leader di un movimento di ispirazione progressista. Poco dopo la nomina a premier Lumumba venne arrestato e assassinato



IL COLPO DI STATO

Poco dopo esplode la guerra civile provocata dal movimento secessionista dello Shaba (allora Katanga) appoggiato dall'Europa. Nel 1965 con un colpo di stato il generale Mobutu Sese Seko assume i pieni poteri instaurando un regime a partito unico



LA RIVOLUZIONE

La dittatura di Mobutu ha termine nel maggio 1997, seguito alla vittoria dell'Esercito di liberazione congolese guidato da Kabila, che si autoproclama presidente (nella foto mentre parla ai suoi miliziani), e appoggiato da Ruanda e Angola

Golpe a Kinshasa, assassinato Kabila

Una guardia del corpo ha sparato al presidente congolese

KINSHASA

Assassinato da una delle guardie del corpo durante un golpe: è morto così Laurent Desiré Kabila, presidente del Congo. E' quanto riferisce il portavoce del ministero degli Esteri belga. Nell'annuncio della notizia della morte di Kabila, dopo un rincorrersi di voci e notizie incerte durate tutto il giorno, lo ministro degli Esteri Michel ha detto: «Ho ottenuto questa informazione da «due fonti degne di fede». Dopo Bruxelles è arrivata la conferma anche da Parigi. Il ministro degli Esteri francese ha fatto sapere che «il presidente congolese è morto». A Kinshasa sono conferme ufficiali. La televisione e la radio di Stato continuano a trasmettere gli abituali programmi. La Farnesina ha comunicato che i 370 italiani che si trovano a Kinshasa non corrono alcun rischio.

In Congo sono stati chiusi l'aeroporto e le frontiere ed è scattato il coprifuoco. La crisi è esplosa improvvisamente quando intorno al palazzo presidenziale, nel centro della capitale, si sono udite furiose sparatorie. Le linee telefoniche sono saltate. Secondo le prime informazioni a sparare sarebbero stati alcuni reparti militari che hanno dato l'assalto al palazzo.

Nel pomeriggio di ieri, una fonte vicina alla presidenza congolese ha detto che Kabila era stato ferito da due pallottole e portato in ospedale a Kinshasa, ma già da alcune ore i servizi segreti di Uganda, Ruanda, i due Paesi confinanti con cui il Congo è in guerra per il controllo delle province orientali, avevano annunciato che il presidente era ucciso.

Per tutto il giorno è rimbalzata la notizia delle gravi condizioni del presidente. Poi, a tarda notte, l'annuncio della morte. Le prime notizie sono filtrate dai paesi vicini. Il ministero degli Esteri sudafricano ha confermato che era in corso una rivolta militare ma che non c'erano notizie sulla morte di Kabila. Da Kigali, capitale del Ruanda, principale nemico di Kabila, filtravano informazioni più dettagliate. Un funzionario dell'intelligence annunciava che Kabila era stato ucciso nella sua stanza da letto da soldati ribelli, insieme al figlio. A tarda sera il governo congolese ammetteva, finalmente, che il presidente era in gravi condizioni e che era stato imposto il coprifuoco.

Il portavoce delle Nazioni Unite (in Congo c'è un contingente di duecento osservatori incaricati a controllare il cessate il fuoco nel Kivu) confermava che la situazione era tranquilla mentre truppe pattugliavano la zona del palazzo presidenziale. Kabila avrebbe dovuto partecipare domani al vertice francoafricano in programma a



Yaoundé, capitale del Camerun, a cui era atteso anche il segretario dell'Onu Kofi Annan.

Sugli autori del golpe e sul suo esito resta un fitto mistero. Secondo la Cnn sarebbero insorti reparti rimasti fedeli all'ex dittatore Mobutu, secondo la maggioranza degli osservatori i burattinai devono essere cercati in Ruanda e

Uganda. Dopo aver aiutato militarmente Kabila a salire al potere nel '98 i due Paesi hanno fatto annessione la parte orientale del Paese, il Kivu, ricco di materie prime e abitato da popolazioni di origine ruandese. L'occupazione ha provocato la rottura con Kabila. Nell'agosto del '98, approfittando dell'assenza dell'ex alleato che si trovava



Laurent Desiré Kabila, presidente della Repubblica democratica del Congo dal 1997. 60 anni

a Cuba, reparti ruandesi che si trovavano nella capitale hanno tentato di impadronirsi del potere, ma l'intervento di truppe e aerei dell'Angola e dello Zimbabwe, accorsi in aiuto di Kabila, ha fatto fallire la rivolta. Ruanda e Uganda hanno creato nel Kivu un governo-ombra guidato da oppositori del presidente. (E. St.)

Il ribelle che piaceva a Guevara

Domenico Quirico

NEL 1965, sulle rive del lago Tanganika, arrivò in incognito un manipolo di compagni di un giovane rivoluzionario di successo. A Ernesto Che Guevara Cuba stava già stretta, sognava incendiare l'Africa che aveva cominciato a lottare contro le false indipendenze. Per anni la missione africana rimase accuratamente nascosta nelle pagine del suo diario. Perché era stata un insuccesso che aveva lasciato ferite e rimorsi profondi. L'Africa, con le sue confuse guerriglie spesso impastate di tribalismo e di loschi interessi, lo aveva respinto. Nelle foreste del Congo aveva conosciuto un giovane rivoluzionario che aveva studiato Marx nella Germania Est prima di tornare nel suo paese per imbracciare il fucile. Laurent Kabila, secondo

il Che, era l'unico leader locale che aveva «qualità per dirigere le masse». Kabila ha inseguito il potere per trent'anni. Sempre inutilmente. Perché il suo rivale era un dittatore astuto, fantasioso e spietato, Mobutu, coccolato dalle multinazionali e dalle cancellerie occidentali, avvolto in una corazzata di populismo, ferocia, corruzione che sapeva manipolare i tribalismi e lucrare sulla rendita geopolitica della guerra fredda. Con il suo partito rivoluzionario di nebulose tendenze maoiste, i suoi tremila guerriglieri scalati, Kabila ha ostinatamente cercato di incendiare la provincia natale dello Shaba.

Invano. La marcia su Kinshasa, miraggio irraggiungibile, doveva sempre essere rimandata, mentre attorno a lui l'Africa cambiava, finiva la stagione eroica e sfortunata delle rivoluzioni e le dittature

assumevano maschere. Mobutu era sempre lì, vecchio un po' folcloristico, ma inattaccabile. Kabila negli anni ottanta era ormai un rivoluzionario in pensione, alimentava la rivoluzione agonizzante con il contrabbando.

Fino a quando un giorno Mobutu, manipolatore infaticabile di rivalità etniche per aumentare il suo declinante prestigio lanciò una campagna contro la minoranza etnica tutsi che abitava da secoli nel Kivu. Era il pretesto che i ruandesi cercavano da tempo. Chi meglio di Kabila poteva dirigere la falsa rivoluzione, dietro cui nascondere le mire annessionistiche di Kigali? Il 17 maggio del '97 il vecchio rivoluzionario si prendeva la rivincita: entrava trionfante nella capitale del suo nemico, cancellava il nome di Zaire e restaurava il Congo del vecchio maestro Lumumba.

Oggi il ministro degli Esteri tedesco sarà interrogato dal Bundestag, che deciderà se aprire un'inchiesta sul suo passato di autonomo

«Ho usato la violenza, ma a mani nude»

Fischer testimone al processo contro l'ex terrorista Klein

Emanuele Novazio

corrispondente BERLINO

«Ci definivamo rivoluzionari», dice Joschka Fischer, ministro degli Esteri e vice-cancelliere, all'avvio di un viaggio nel passato compiuto per la prima volta in un'aula di tribunale sotto giuramento. «Sono stato un militante, a un certo punto ho deciso di non scappare più davanti alla polizia ma di difendermi dalla polizia», dice rispondendo a una domanda del giudice Heinrich Gehrke poco dopo l'avvio dell'udienza: «Ma la violenza per me si è fermata a un'aggressione a mani nude». E' chiusa fra due ammissioni: una precisazione, la testimonianza di due ore in cui Fischer ha reso ieri mattina al tribunale di Francoforte nel processo contro l'ex terrorista Hans-Joachim Klein, accusato di triplice omicidio nell'attentato alla sede Opec di Vienna, dicembre 1975.



Tre elicotteri girano a cerchio, fuori, decine di poliziotti sorvegliano la strada e l'edificio. Fischer, nell'aula, è rilassato e come fra amici: parla e ricorda ma con qualche imbarazzante vuoto di memoria e senza dire, di quell'altra vita, niente più di quanto anticipato nelle interviste che ha fatto precedere all'udienza.

Indignata smentita alle affermazioni di Carlos «lo sciacallo» che dal carcere francese accusa «Nascosi armi in casa di Joschka e di Daniel Cohn-Bendit»

Il suo ex compagno di strada Klein rimane zitto e con gli occhi fissi alla parete, senza guardare mai in faccia il testimone illustre, che alla fine gli tenderà la mano e gli dirà qualche parola a bassa voce. «Piacere a tutti, sono un perdetto», dice di lui Fischer. Come non accorgersi dunque che avrebbe im-

boccato la lotta armata? «Non so dire se Klein dimostrasse una particolare disposizione alla violenza», è la risposta. «Certo invitava all'azione ma non era il solo, all'epoca». E' stata una rivelazione e una sorpresa, insomma, la foto segnaletica pubblicata dalla «Bild» il giorno dopo l'attentato all'Opec: «Ci stupimmo tutti». Ma perché non aiutarlo ad abbandonare il terrorismo, allora? «Non me lo domandò mai, altrimenti lo avrei fatto: mi sono chiesto spesso dove avevamo sbagliato per farlo andare alla deriva».

E' il giudice Gehrke a pilotare il viaggio nel tempo del testimone Fischer, anche se alle volte i ruoli sembrano invertirsi. «Non ho mai nascosto armi per Carlos e per nessun altro, sono sempre stato contro la lotta armata», dice non richiesto il ministro: per rispondere alle accuse che dal carcere francese il terrori-

sta più temuto e più braccato della storia ha rivolto a lui e a Daniel Cohn-Bendit («Nascosi delle armi in casa loro»). A Parigi anche l'ex leader del maggio francese, oggi europarlamentare Verde, ha appena risposto a Carlos: «E' chiuso in carcere, non ha niente da perdere e può permettersi scemenze».

Finché viene il momento delle foto, quelle che ritraggono Fischer mentre aggrisce insieme con Klein un poliziotto durante una manifestazione a Francoforte, 1973. E' il momento più teso dell'udienza: il ministro ammette di avere partecipato all'aggressione e si scusa di nuovo con la vittima. Ma «in una certa misura la violenza è considerata legittima da noi autonomi», ammette, ed è l'occasione per rispondere a un'altra accusa che ancora una volta non è il giudice Gehrke ad avanzare: «Non ho mai lanciato molotov contro nessuno».

no né ho incitato altri a farlo», dice pensando a quanti lo considerano invece il «corresponsabile morale» dell'attentato che - in un'altra manifestazione, maggio '76 - ustonò gravemente l'agente Juergen Weber. «La responsabilità di quel che accadde in quegli anni non è soltanto mia, quel gruppo di autonomi non era "il mio" ma "il nostro"», dice alla fine Fischer, e la difesa diventa riappropriazione del passato.

Oggi sarà il Bundestag a interrogare il ministro: la Cdu deciderà «in base alle risposte» chiedere commissione d'inchiesta e dimissioni. Ma la grande svolta è di ieri: nell'aula del tribunale di Francoforte, il dibattito su militanza politica è passato da smesso di essere un dibattito accademico a una generazione intera, per diventare un capitolo concreto di biografie concrete.

Sulla questione delle libertà civili il presidente Jiang agita lo spettro di una «marea gialla» in Europa

Amato: ho proposte cinesi da portare al Papa

Il Vaticano «le attende con interesse» ma non si aspetta grandi novità

Amedeo La Mattina

inviato a PECHINO

E' prudente ■ si sbilancia: Giuliano Amato riferirà, «confidenzialmente», al Vaticano le proposte che vengono da Pechino per riannodare una trattativa con la Cina. Dalla Città del Vaticano ■ rimbalzate ■ Pechino le indiscrezioni secondo cui la Santa Sede attende con «interesse» queste proposte, ma non si aspetta «novità sostanziali».

Da qui, dunque, la prudenza ■ il cauto ottimismo ■ Amato, il quale ■ messaggero di condizioni «pesanti» per il riconoscimento della Chiesa cattolica in Cina. Rimane il più assoluto riserbo sul merito, e lo stesso presidente del Consiglio non ne ha fatto cenno ■ i giornalisti: «Sono questioni troppo delicate. Tra l'altro, noi italiani non siamo parte in causa. Io mi limito a riferire, ■ l'auspicio che ci

possano ■ comportamenti futuri che permettano di superare l'impasse ■ consentano ai cattolici cinesi di vivere tranquillamente la loro fede religiosa».

Il governo italiano avrebbe voluto un'accelerazione del dialogo, sotto i buoni uffici italiani, anche per ottenere ■ ricaduta positiva interna nei confronti dell'elettorato cattolico. Un risultato, quando ci sarà, che invenerà la firma del prossimo governo. Intanto, il lavoro ■ Amato è stato molto utile in questi giorni. Si è fatto latore di una mossa distensiva del Vaticano, ■ ha rifiutato la definizione ■ «messa papale». Un ruolo che i maligni hanno interpretato ■ un gesto «riparatore» in seguito alle polemiche sulla «pillola del giorno dopo». «Io non ho litigato con il Papa, semmai ■ l'Avvenire. E prima che l'Avvenire diventasse Papa, potrei diventarlo».

Al ■ là delle questioni di politica interna, Amato ha riaperto un canale Cina-Vaticano, anche se ha registrato «un perdurante clima di disagio da parte dei cinesi ■ della canonizzazione dei 120 martiri cinesi». Tuttavia, «un grande Paese come la Cina non può ■ avere ■ rapporto con la Chiesa cattolica». E' quello che ha detto detto l'altro ieri al primo ministro Zhu Rongji, ■ ieri a Jiang Zemin. Con il presidente della Repubblica, il premier italiano ha affrontato la questione dei diritti civili. Gli ■ è gelato ■ sangue nelle vene quando Jiang ha fatto balenare l'ipotesi di una «marea gialla» riversata improvvisamente in Europa ■ in Italia nel caso in cui esplodesse «l'umanità cinese». Il che potrebbe avvenire ■ sempre secondo Jiang ■ se le libertà politiche non venissero introdotte «gradualmente» in Cina. «Se esplode questo ■ dell'umanità mondiale, ■ parte ve la

troverete a casa vostra. E' quello che volete?». L'interrogativo apocalittico, però, è stato accompagnato da ■ promessa: Pechino è pronta a siglare la convenzione Onu sui diritti civili.

Non siamo ancora alla «marea gialla». Amato, però, ha osservato che l'immigrazione clandestina in Italia vede i cinesi al primo posto. Per questo si ■ procedendo a tappe forzate per siglare l'accordo che riguarda anche la lotta alla criminalità organizzata: ■ previsto perfino lo scambio di agenti segreti tra i due Paesi e il rimpatrio dei clandestini trovati senza documenti.

Amato, che oggi si trova a Shanghai, si è occupato anche del capitolo affari. La novità è la proposta ■ valutata con interesse dai cinesi ■ di aprire uno «spazio» per assistere le piccole imprese italiane che incontrano notevoli difficoltà in questo Paese.

Soccorsi da tutto il mondo

Salvador, 609 morti e duemila dispersi

Intatto le memorie

SAN SALVADOR. Seicentonove morti, duemila feriti, più di duemila dispersi e circa ■ mila ■ tetto: è il nuovo bilancio del terremoto che sabato scorso ha provocato crolli e frane nel Salvador. Con il passare del tempo la situazione rimane tragica in molte località dove i soccorsi ■ ancora potuti arrivare. ■ il caso di Comasagua, 28 chilometri a sud-ovest di San Salvador, dove centinaia di contadini che lavorano nelle piantagioni di caffè aspettano i soccorsi dopo che metà della collina è venuta giù sotterrando la località. Il sindaco di Comasagua, Jose Enrique Perez, parla di 6 morti ■ di 35 dispersi nella zona, ma quasi tutte le ■ sono crollate. Mancano l'elettricità e l'acqua potabile mentre le vie di comunicazione sono state tagliate ■ sabato. Ieri sera ■ giunte nella zona squadre di soccorso dal Venezuela; è previsto l'arrivo di elicotteri americani per assicurare un ponte aereo tra Comasagua e la capitale. (Ansa-Afp)

«Forma comune e non grave»

Clinton, era un tumore

La macchina sulla pelle

WASHINGTON. Una lesione della pelle, rivelatasi un tumore, è stata asportata al presidente uscente ■ degli Stati Uniti Bill Clinton. Lo hanno rivelato ieri fonti della Casa Bianca, precisando che la formazione cancerosa è stata «totalmente rimossa». I rischi di recidiva sono bassi. Gli esami ■ un campione del tessuto asportato hanno, dunque, confermato che i medici avevano sospettato, quando avevano visitato venerdì scorso il presidente uscente. Il dermatologo David Corbett ■ prelevato per controlli ■ parte di una lesione sulla schiena del presidente, che appariva di natura tumorale. I sanitari hanno confermato ieri che il tipo di tumore ■ un epiteloma basocellulare ■ è comune e facilmente curabile: l'area tutto intorno alla formazione tumorale è stata preventivamente trattata. Clinton dovrà sottoporsi a controlli fra alcune settimane e sorvegliare il possibile emergere di altri tumori analoghi. (Ansa)

Anton Titov, accusato di truffa

Mosca, arrestato il tycoon

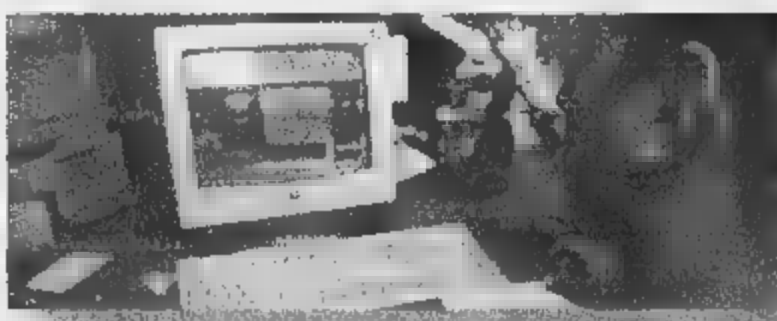
il tycoon del tycoon

MOSCA. La procura generale russa ha disposto ieri l'arresto di Anton Titov, direttore finanziario di Media-Most, il più grande gruppo editoriale privato russo, cui fa capo tra l'altro l'emittente «Ntv», da qualche tempo critica nei confronti del Cremlino. La notizia dell'arresto è stata confermata dall'avvocato difensore di Titov, Mikhail Burdakov, il quale ha affermato di non essere «sorpreso» del provvedimento assunto dalla magistratura. Il legale, citato dall'agenzia «Interfax», ha detto che il manager ■ già interrogato un paio ■ volte negli ultimi giorni ■ è accusato ■ truffa. Si tratta dello stesso reato contestato nei mesi scorsi a Vladimir Gusinski, il fondatore del gruppo Media-Most o uno dei maggiori oligarchi del nuovo capitalismo post-sovietico. Gusinski era stato arrestato ■ sua volta il 13 giugno scorso ■ poi scarcerato dopo tre giorni. In seguito si è rifugiato in Spagna, dove è stato raggiunto ■ un mandato di cattura internazionale. (Ansa)

STORIE DI DEGRADO DRAMMI NEL LAZIO E ALL'ESTERO

PADRE DI 7 FIGLI VIOLENTA L'EX CONVIVENTE INVALIDA

È stato arrestato in flagrante dalla polizia di Latina, subito dopo aver costretto l'ex convivente di 38 anni con gravi problemi psichici, a spogliarsi per un atto sessuale. Lui, 53 anni, sposato e padre di 7 figli, da tempo aveva una relazione extraconiugale con la donna, invalida all'82%. Un rapporto che s'era ormai trasformato in autentica persecuzione da quando lei aveva scoperto che lui aveva anche moglie e figli. Così, dopo 18 mesi di soprusi, la disabile ha deciso di denunciarlo dopo che l'ultima volta era stata minacciata con una pistola



GEMELLE RITROVATE ON LINE

Due gemelle, nate negli Usa, sono state cedute on line a una coppia californiana e poi a una britannica. A metterle in vendita, subito dopo la nascita 6 mesi fa, è stata la madre (impiegata ventottenne): s'è rivolta a un'agenzia della California, che ha pubblicizzato le piccole su Internet. Si sono fatti avanti due coniugi di San Diego che hanno pagato 12 milioni di lire. Quindi la madre naturale si è presentata dalla coppia chiedendo di tenere le bimbe qualche giorno. In realtà, la mamma ha venduto le figlie per 24 milioni ad altri due coniugi, giunti dal Galles

Abusivi barricati nella Valle dei Templi

Proteste e preghiere, poi le ruspe abbattano 3 edifici

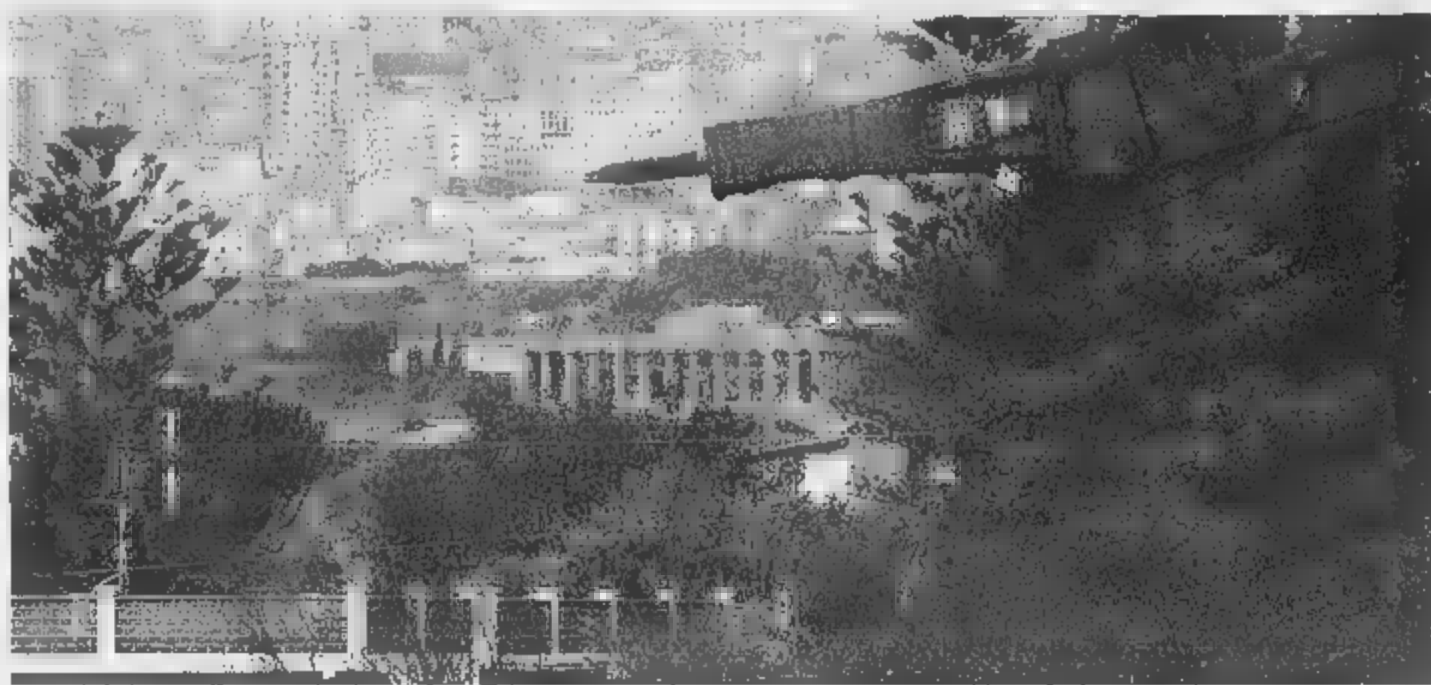
Lirio Abbate

AGRIGENTO

Gli abusivi della Valle dei Templi hanno pregato per tutta la notte. Ieri hanno portato in processione l'immagine di padre Pio fino agli edifici da demolire. Hanno tentato di bloccare le ruspe del genio militare che poi nel pomeriggio hanno abbattuto tre scheletri realizzati senza permesso nella zona che circonda i templi. I militari sono entrati in azione dopo un'estenuante trattativa, che è durata per quasi tutta la mattinata, con i proprietari degli immobili, alcuni dei quali in serata si sono barricati fra le mura «illegali» che oggi devono essere rase al suolo. Questa mattina il programma dei lavori prevede l'abbattimento delle case abitate occupate da ieri sera.

654 le costruzioni abusive. Sono però solo sei i manufatti condannati alla demolizione dal comitato regionale, istituito al Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo. Ma in tre casi i cosiddetti «scheletri» già stati ultimati dai proprietari, ed è in questi che l'occupazione. La polizia, che non vuole usare violenza, tenterà di convincerli a lasciare le case, perché secondo il prefetto di Agrigento, Ciro Lo Mastro, i militari non andranno via da Muscillo senza eseguire tutte le demolizioni. Gli abitanti hanno cercato inutilmente, di sbandare i funzionari della Prefettura le bollette di luce e gas per dimostrare che in quelle case abitano. «Così la famiglia Navarra, che è diventata il simbolo della protesta (con loro c'è un bimbo di 3 anni), ha annunciato che passerà la notte rinchiusa in casa. I funzionari della Prefettura hanno detto che era tutto previsto, e in serata gli operai hanno slacciato i fili della corrente elettrica e chiuso il gas.

La zona è situata sulla strada statale che porta al villaggio Mosè. In all'altura sorge la casa dei Navarra. Alle spalle dei templi, nascosti dalla vista dei templi, insistono le altre costruzioni abusive. A mezza costa lo scheletro di proprietà di Calogero Marino: i colpi di maglio hanno sbriciolato otto pilastri. Le ruspe hanno demolito anche la struttura realizzata a 300 metri dal ristorante. Nel mirino del genio militare anche un fabbricato grezzo, il magazzino da Calogero Principato, 73 anni, la donna colpita



Ora la tensione ieri ad Agrigento le ruspe inviate per abbattere gli edifici abusivi si sono dovute fermare davanti alle proteste

da un ictus, che vive la famiglia in un altro fabbricato abusivo. Alle pendici del poggio, infine, altri due edifici abitati dalle famiglie Zito e Filippazzo. Uno dei fratelli Filippazzo, Gerlando, due giorni fa è stato stroncato da un infarto. La gente dice che sia morto di crepacuore dopo che alcuni tecnici hanno

eseguito i sopralluoghi per la demolizione. Il popolo degli abusivi è tornato a riunirsi nella chiesa di Santa Rosa, anche questa abusiva, per un'altra veglia di preghiera. Con loro c'è don Vito Guaragna, il prete di Poggio Muscillo, condannato in passato per abusivismo dopo aver fatto allargare la chiesa ha realizzato cam-

pi di cemento per i ragazzi della G.A. non si arrendono. E così, mentre le ruspe lavorano, Giuseppe Arnone, responsabile di Legambiente per gli abusi edilizi, sostiene che due dei sei edifici da abbattere sarebbero stati ultimati a partire dall'estate scorsa. «Completati in barba ad ogni vigilanza e alle leggi - dice

Arnone - come dimostrano le fotografie queste costruzioni, ancora fresche di cemento. Un «esplosivo di solievo» è stato tirato dal ministro dell'Ambiente Willer Bordon, per l'inizio delle demolizioni. Per il presidente del WWF, Fulco Pratesi, «le ruspe nella Valle dei Templi sono anche un dovere morale».

Accolto un esposto: «Troppe onde pericolose sulla scuola dei nostri figli»

Elettrosmog, oscurata Radio Maria

Sequestrato dal tribunale il ripetitore romano

Radio Maria rischia l'oscuramento e il suo rappresentante legale, Emanuele Ferraro, è indagato per il «reato pericoloso di omicidio». Ovvero emissioni di elettrosmog. Il Tribunale del riesame di Roma ha deciso il sequestro del ripetitore dell'emittente cattolica, che trasmette in Italia e all'estero, installato su Monte Mario. Il provvedimento è seguito alla richiesta del procuratore aggiunto Gianfranco Amendola. Gli impianti si trovano vicino alla scuola elementare

«Leopardi». Il magistrato aveva fatto ricorso al Tribunale del riesame, dopo che il «reato» respinto la richiesta di sequestro preventivo degli impianti. Il magistrato sosteneva che la produzione di onde elettromagnetiche fosse nociva per gli alunni. «Leopardi» perché l'antenna della Radio è la più vicina alla scuola e come risulta dalle perizie, è la maggior produttrice di onde elettromagnetiche tra tutte le altre dell'area. Radio Maria, trasmetterà fino al decimo giorno della notifica; all'undicesimo gli impianti saranno disattivati.

mo che la società intende impugnare il provvedimento. La notizia ha colto di sorpresa redazione e amministrazione. «È vero, le emissioni erano fuori norma ma adesso siamo rientrati nei limiti - dice Quaglini portavoce della radio - c'è soltanto il nostro ripetitore, ce ne dovremmo andare, lo faremo. Ma se ne dovranno andare anche gli altri». L'inchiesta era stata avviata in seguito alla presentazione di decine di esposti da parte dei genitori degli studenti preoccupati di un possibile inquinamento elettromagnetico. (d.dan.)

ELETTROSMOG

● Che cos'è
L'inquinamento provocato dall'esposizione ai campi causati dalle onde elettromagnetiche.

● Come si misura
- voltmetro (campi elettrici)
- microtesla (induzione magnetica)
Lo «smog» può essere prodotto da:
- impianti a bassa frequenza (tralicci di elettrodotto)
- impianti ad alta frequenza (antenne, telefonini, ripetitori tv)

● Per combatterlo
Un decreto del '92 fissa il limite massimo a 100 microtesla. Una proposta di legge quadro, da tempo in discussione, prevede nuovi limiti di 0,5 microtesla per le zone abitate e di 0,2 per le aree occupate da bambini.

SPILATE A MILANO



Un modello invernale di Gucci: la linea uomo ricorda nello stile quello dei Beatles

L'uomo chic di Gucci si ispira a Lennon

Antonella Amapane

inviata a MILANO

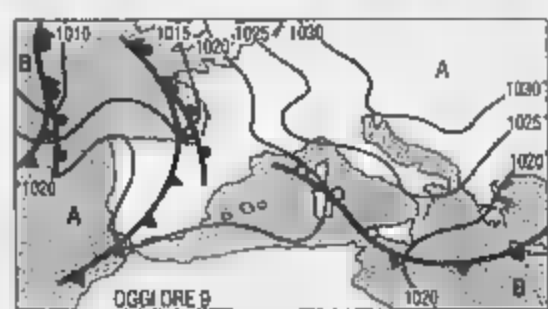
«Imagine» John Lennon e la sua voglia di un mondo migliore, più rilassato, filtrano con gli occhi di Tom Ford e avrai l'uomo giusto di domani, targato Gucci. Cambiano proporzioni i materiali, ma lo spirito è quello scanzonato e pacifista, anti-modaiolo, anti-lusso azzimato. Beetle, tradotto con preziosità e ricercata scialteria. Barba da fare, volto pallido e affilato, berretto di nappa da operaio di Liverpool. Sulle note di «Starting over» la griffe svolta a 360 gradi. L'hippy 2001 sfoggia blazer sartoriale nero, jeans morbidi e consunti, camicia chiusa su un fianco, maglia-cattano in cachemire dai bordi marocchini. Tanto black per giacche di pelliccia rasata effetto velluto e strepitose pelliccine, in visone e mongolia, souvenir di quelle gazzonate dei figli dei fiori. «Solo i jeans possono «ammorbire» le tenute seriose», sostiene Tom Ford. Da Laura Biagiotti,

eccezionale modello cyber, tessuti con fili d'acciaio. Li indossa il super campione di nuoto Massimiliano Rosolino. Il nero è un tormentone. Declinato da Verri in tutte le sue accezioni; sublimato da D&G che lo vogliono metallizzato, nell'ironico revival dei Kiss e dagli Iron Maiden. Stemperato però dal look Michael Jackson: giacche da cadetto e T-shirt che due scheletri danzanti ricordano «Thriller» che si dicono: «Mi piaci da morire». Dal rock si passa al rigore militare di Dell'Acqua, non senza slip nero con mega griffe sulle natiche. Per rianimare le truppe femminili quando le reclute calano le braghe?

Abiti sobri, non banali: Cerruti ridetta i suoi capi cult cinematografici. C'è il giaccone foderato di visone di Jack Nicholson ne «Le Streghe di Eastwick»: l'abito caramello dai mini di Christian Bale in «Shaft», il gessato di «America psycho». E persino lo smoking di Tom Cruise in «Eyes wide shut», riscaldato da un arruffato poncho-yeti di capra selvatica.

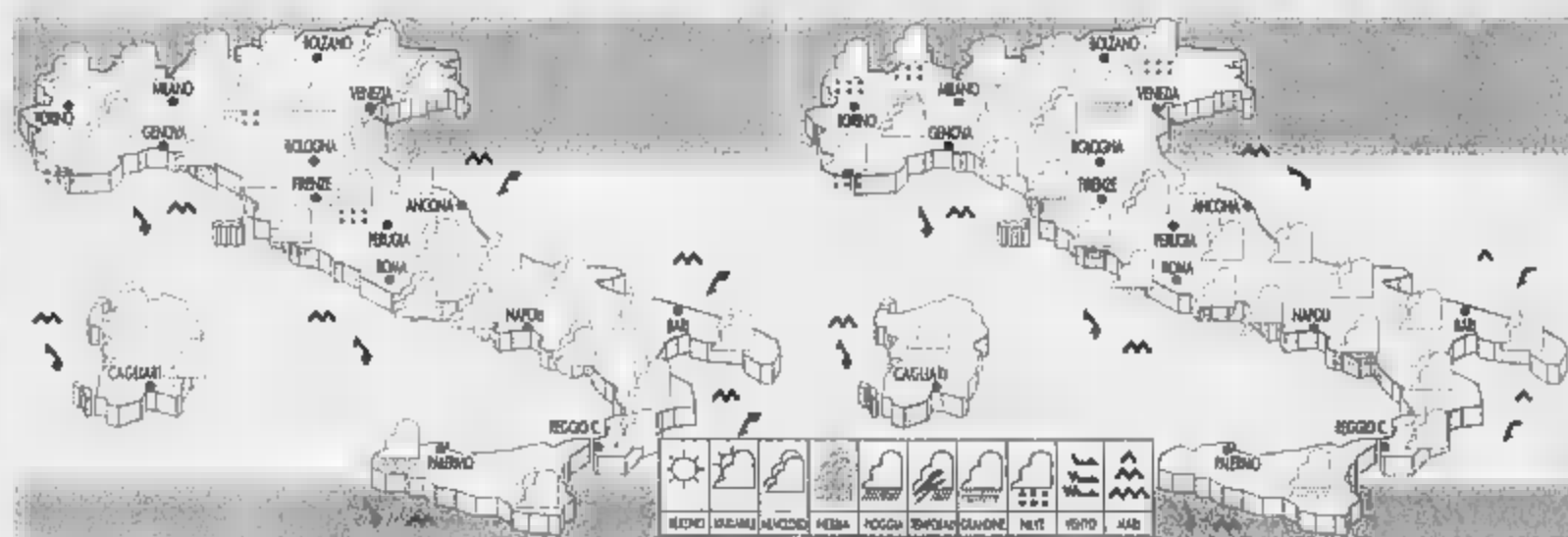
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



IL FREDDO. Temperature meno rigide il tempo peggiora. All'aria fredda, presente nei bassi strati dell'atmosfera, si sovrappone aria temperata umida atlantica. È iniziato così un processo che comporterà una riduzione del freddo ma anche un progressivo deterioramento del tempo, destinato a sfociare in un peggioramento in coincidenza del fine settimana.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata ripresa degli annuvolamenti ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest. Sardegna e dall'alta Toscana, con nevicate sulle Alpi occidentali ed occasionalmente anche in pianura sul basso Piemonte.



0001. Al Nord, sul Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, in via di intensificazione con locali piogge sul Piemonte, sulla Lombardia, sull'alto Veneto, sull'Appennino ligure e su quello Tosco-Emiliano. Probabilità di nevicate in pianura. Da poco nuvoloso a variabile sul resto del territorio. Temperature notturne in ripresa.

DOMANI. Parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest e sulle regioni centrali e meridionali adriatiche. Ancora annuvolamenti con possibilità di qualche pioggia sulle regioni centro meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori. Foschie e locali banchi di nebbia al Nord e al Centro. Lieve aumento della temperatura.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	0	1	Genova	5	7
Bolzano	-9	2	Firenze	3	5	Napoli	4	13
Verona	-5	4	Pisa	2	7	Potenza	np	8
Trieste	0	3	Ancona	1	2	S. M. Leuca	-9	13
Venezia	-3	4	Perugia	1	6	R. Calabria	10	15
Milano	-4	6	Pescara	4	6	Palermo	12	15
Torino	-5	4	L'Aquila	1	4	Catania	10	15
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	4	9	Messina	11	14
Genova	1	7	Roma Fium.	4	9	Alghero	11	16
Imperia	2	7	Campobasso	-1	2	Cagliari	5	9

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-3	1	Lisbona	9	14
Atene	5	11	Londra	2	6
Bangkok	21	30	Los Angeles	8	13
Berlino	-1	3	Madrid	8	15
Bruxelles	-1	2	Montreal	-9	1
Bucarest	-6	-1	Mosca	-1	1
Budapest	-6	-1	New York	6	10
Buenos Aires	24	33	Nizza	np	np
Copenaghen	-7	-2	Parigi	-1	4
Dubino	4	10	Pechino	-16	-6
Frankfurt	10	15	Praga	-10	-3
Ginevra	12	17	Rio de Janeiro	24	31
Hebriki	-2	-1	Sofia	-8	-2
Johannesburg	6	11	Sydney	19	25
Il Cairo	9	21	Tokyo	-1	7
Istanbul	9	17	Varsavia	-2	0
			Vienna	-9	0

contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari

Fastum® gel 2,5% *Risponde colpo su colpo*

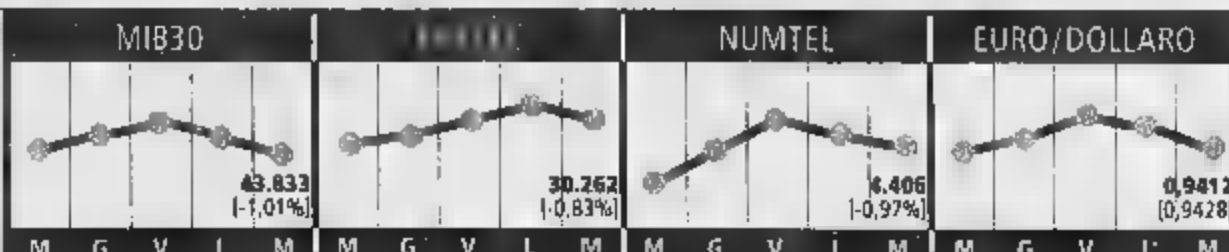
È un medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Pubb. N. 19445 del 14-12-00



A. M. M.
Industria Farmaceutica
Riunite S.p.A. - Firenze

Armani: 2000 miliardi di fatturato

Il 2000 di Giorgio Armani si è chiuso con ricavi consolidati netti superiori a 2000 miliardi, il 20% in più rispetto al '99. A questa cifra occorre poi aggiungere i ricavi dei prodotti come profumi, occhiali e orologi. L'andamento del gruppo consente ad Armani di affrontare il 2001 con buona dose di liquidità e strategie aggressive: proprio ieri è stato raggiunto un accordo con Vestimenta Spa per una joint venture.



Win libera di Pazio e Nannini Sal

La Banca d'Italia ha autorizzato la trasformazione della società Saifond Sim in Banca Sal, il cui capitale sarà detenuto per il 70% da Sal e per il 30% da Société Générale, uno dei primi gruppi bancari francesi. Banca Sal svolgerà tutte le operazioni di tipo bancario e occuperà della distribuzione di Fondi comuni, Sicav, Gpm, Gpf, attraverso la rete di oltre 900 agenzie Sal, supportate dall'attivazione di un call Center e di un canale Internet.

Uno studio Microsoft: diplomi e lauree non qualificano, bisogna puntare sulla formazione

La new economy cerca 130 mila tecnici

Mancano gli specialisti, 17 mila miliardi di affari perduti

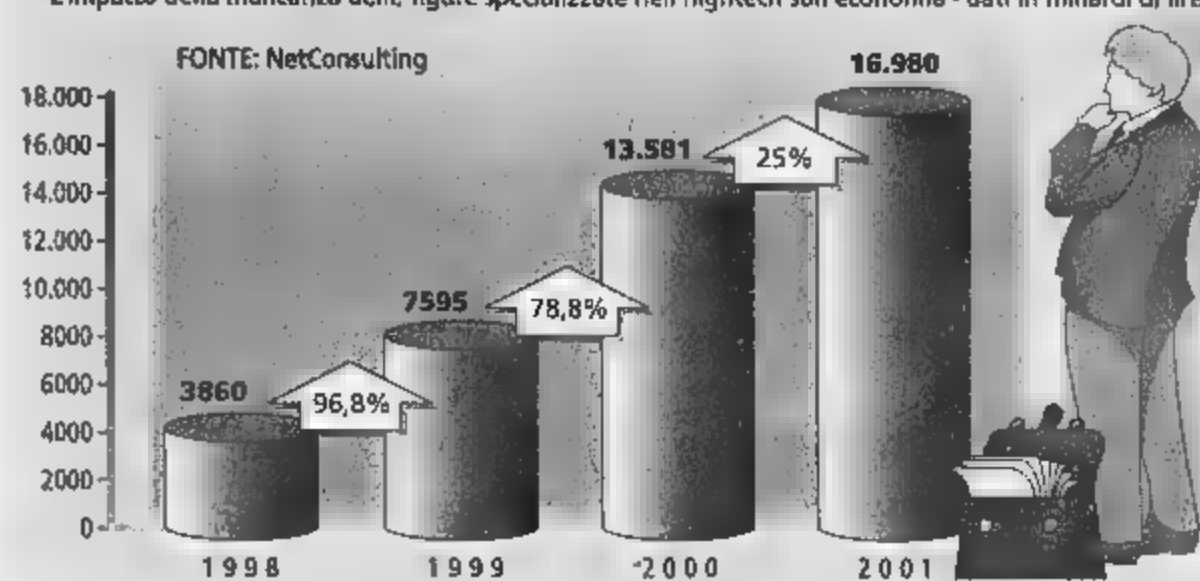
Francesco Manacorda
MILANO

Web designer, esperti di ambienti distribuiti, amministratori di database. Sono definizioni avvolte nel mistero per la maggior parte degli italiani, ma sono anche e soprattutto le figure professionali che le imprese della new economy cercano disperatamente, e riuscire a trovarle. Quest'anno in Italia - rivela uno studio condotto per la Microsoft - mancheranno all'appello delle aziende informatiche 130 mila persone, di cui circa 10 mila dovrebbero essere esperti di Internet. Centotrentamila posti destinati a restare solo sulla carta perché i diplomati e i laureati del settore non hanno le competenze adeguate e non riescono a fare, attraverso la formazione professionale, il «salto» che può portarli nel mondo del lavoro. Un quadro, afferma la ricerca effettuata dalla NetConsulting, che è destinato a peggiorare se il panorama della formazione in Italia non cambierà: nel '99 all'appello 69 mila lavoratori, a cavallo del 2002-2003 si potrebbe passare dagli attuali 130 mila a 170 mila posti vuoti. Tanto che l'amministratore delegato di Mi-

Le aziende vogliono amministratori di database e designer qualificati per i siti Internet

crosoft Italia Mauro Meanti chiede al governo un intervento «d'emergenza» sulla formazione. Numeri impressionanti, quelli sul personale che manca nel settore informatico, tanto che lo studio presentato ieri a Milano verrà discusso il 30 gennaio a Roma in una tavola rotonda sul «Futuro del lavoro» alla quale parteciperà, assieme al ministro Cesare Salvi, il numero uno della Microsoft Bill Gates. E numeri che si riflettono anche sulle potenzialità dell'economia italiana: lo studio afferma che, calcolando un fatturato di circa 130 milioni per addetto, solo nel 2001 l'effetto della carenza di personale nel settore informatico sarà un «mancato mercato» vicino ai 17 mila miliardi. Una

QUANTO IL CHE NON SI TROVA
L'impatto della mancanza delle figure specializzate nell'high-tech sull'economia - dati in miliardi di lire



cifra equivalente allo 0,8% del Pil nazionale che le aziende potrebbero cioè fatturare a disposizione di tutti i dipendenti di cui hanno bisogno e una cifra che è pari al comparto della fabbricazione di autoveicoli o quello della produzione farmaceutica.

Non solo l'industria tradizio-

nale, dunque, a caccia di operai. Anche dal mondo della new economy arriva un allarme sulla mancanza di personale. Se in questo caso il travaso lavorativo dal Mezzogiorno al Nord non è una soluzione, lo è invece quella di aprire la porta a un'immigrazione di stranieri qualificati, specie gli ormai celebri informatici

«made in India». «Di fronte alla carenza di personale specializzato - spiega l'amministratore delegato di NetConsulting Giancarlo Capitani - le aziende delocalizzano i loro servizi in Paesi meno costosi, oppure scelgono di importare tecnici, come hanno fatto gli Usa, la Germania e la Gran Bretagna».

Ricerca al palo
La spesa italiana è ancora bassa
Bill Gates arriva a Roma a fine mese

Per Meanti il problema, ma anche la risposta, sta proprio nella formazione. La ricerca spiega che le aziende italiane spendono poco in formazione nelle nuove tecnologie: 2.200 miliardi nell'anno appena trascorso, pari a un terzo della spesa tedesca, alla metà di quella francese, a un quarto di quella britannica. «Non c'è alcun motivo di a un livello che è la metà di quello francese nell'informatica - dice Meanti - quando siamo pari alla Francia in tanti altri settori». Quello che serve, per il Meanti, è un intervento strutturale, che sia d'emergenza perché nel lungo periodo il mercato aggraverà gli scompensi mentre adesso servono misure mirate. In

concreto Meanti pensa a «sforzi congiunti da parte del governo e delle stesse imprese utenti e fornitori di tecnologia: dalla defiscalizzazione degli interventi formativi fatti attraverso i canali istituzionali, fino ad iniziative per favorire l'alfabetizzazione dei docenti e interventi appositi per sostenere particolari aree geografiche e contesti educativi più deboli». Solo aumentando la formazione, anche «con una crescita di qualità di quella privata» - dice ancora Meanti - gli investimenti di chi già spende in formazione potranno essere garantiti, perché oggi proprio della scarsità di figure professionali adeguate alle richieste delle aziende «chi ha dipendenti già formati rischia di vedersi rubare e quindi meno propenso a investire in questo settore. Ma la strada per diffondere la cultura informatica rischia di essere assai lunga». «C'è» spiega la ricerca della Microsoft - l'alfabetizzazione informatica, cioè la capacità di usare individualmente un computer, diminuisce al salire nella gerarchia aziendale. Proprio i manager che dovrebbero spingere il cambiamento, insomma, i primi a trovarsi in imbarazzo davanti a un pc.

APPELLO AI GIOVANI NEL SUD DISPONIBILI QUINDICIMILA POSTI

Apprendisti a peso d'oro

La Cna offre posti da 3-6 milioni

la ricerca

Marina Cassi

Dieci-QUINDICIMILA posti pagati a peso d'oro - fino a sei milioni netti al mese - sarebbero in attesa di altrettanti disoccupati, tendenzialmente del Sud, nelle imprese artigiane e piccole e medie della provincia di Torino. La scorsa settimana l'Unione industriale torinese aveva sostenuto che la percentuale di aziende associate a non trovare manodopera specializzata - la più alta degli ultimi vent'anni - è del 53% con punte al 70% per le metalmeccaniche, ma non aveva azzardato ipotesi sulla quantità di lavoratori mancanti.

Ora la Confederazione nazionale dell'artigianato, l'associazione maggioritaria nel settore e da sempre collocata nel centro-sinistra, ha condotto una indagine tra gli associati e lancia un appello ai giovani del Sud affinché risalgano la penisola: qui ci sono 10-15 mila posti vuoti da riempire. Promettono stipendi sconosciuti alla gran massa dei lavoratori: 6 milioni netti per un agguistatore che sia anche capo officina, 3 milioni per un saldatore, quattro per un fresatore, quattro e mezzo per un rettificatore. E' risposta alla ipotetica obiezione di un giovane disoccupato del Sud che 2 milioni al mese, per sradicarsi dalla propria terra e pagare affitti astronomici al Nord, li trova decisamente pochi.

Secondo la Cna a Torino ci sarebbe la possibilità di far crescere i dipendenti delle 32.526 imprese - delle fasce di addetti 3-9 e 10-49 - del 6,5%. Qui di tutto un po'. Naturalmente fresatori, manutentori, saldatori, rettificatori: ci sono neppure i battilastro di carrozzeria che a Torino più che lavoro è stato un modo di essere. Ma anche carpentieri capaci di costruire in base a un disegno, capomaestri per l'edilizia, elettrauto e meccanici specializzati, verniciatori. E massi-

mo dello scandalo per una società dominata dalla ricerca della bellezza è assente anche una brava estetista qualificata.

Insomma secondo la Cna torinese siamo arrivati alla débacle del mercato del lavoro e sugli alti salari il presidente della Cna, Daniele Vaccaro, spiega: «Questi salari si giustificano per il fatto che nelle piccole imprese, artigiane e no, quando si parla di operaio specializzato ci si riferisce a un chiave nella produzione».

E aggiunge: «Abbiamo un gran bisogno di specializzati e, differenza della grande industria, offriamo anche salari adeguati. Il problema è che spesso i lavori che propongono le aziende del Nord, grandi o piccole poco importa, non rispondono alle aspettative dei giovani disoccupati, non solo del Sud». Ironizza: «Non per fare polemiche, ma abbiamo visto tante volte migliaia di migliaia di giovani che da tutta Italia affollano palestre e alberghi per concorrere a un pugno di posti di lavoro, spesso dequalificati, offerti dalla pubblica amministrazione a Milano, Roma o Torino. Ci sembra che lo stesso entusiasmo manchi quando il lavoro viene offerto dalle imprese manifatturiere».

E riflette: «Non si rendono conto di quali opportunità di lavoro e di crescita personale sono oggi in grado di offrire l'artigianato e la piccola impresa del Nord». Anche se, precisa Vaccaro, «rimangono fondamentali una gran voglia di lavorare, non aver paura di sporcarsi le mani e le tute e una disponibilità alla flessibilità di orario».

La Cna accusa solo i giovani, ma l'intero sistema formativo impostato secondo logiche ormai superate in gran parte in funzione delle necessità delle imprese più strutturate. Alle critiche poteva mancare neppure il collocamento dove, secondo il dirigente dell'associazione artigiana, «sono iscritti persone che al 90-95% non sono realmente motivate alla ricerca di un lavoro».

Vaccaro racconta l'esperienza e di tanti suoi colleghi: «Tutto oggi è affidato alle conoscenze e agli annunci sui giornali. E siamo noi che dobbiamo telefonare agli inserzionisti perché non di rado ai nostri annunci sui quotidiani vengono ignorati. Lo so che c'è il lavoro interinale; è sicuramente prezioso, ma insufficiente a coprire tutte le esigenze occupazionali delle imprese, e bene per tappare i buchi».

In tempi di riforma del collocamento Vaccaro fa a nome della associazione la solita proposta: «Servono agenzie in grado di far incontrare domanda e offerta di lavoro». Per ora il collocamento privato stenta a partire, chissà che sia per mancanza di figure professionali idonee.

Meno tasse sui fondi pensione

Il governo pronto a tagliare le aliquote

ROMA

Se non si dovesse raggiungere l'accordo sul Tfr entro due, massimo tre settimane, si dovrebbe puntare a dare «segnale politico», alleggerendo il carico fiscale sui fondi pensione. È l'opinione del sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi, secondo cui «si può pensare, usando la disponibilità della Finanziaria, di portare subito l'aliquota al 9 per cento e prevedere altre riduzioni, fino al 6%, scaglionate nell'arco di 3-4 anni. Grandi afferma che sulla riforma delle liquidazioni «contatti sono ancora questi giorni»; ma i «più sono ormai molto stretti». Quindi «se l'iniziativa avrà successo, bene. Altrimenti, di fronte all'impossibilità di raggiungere un'intesa, occorrerà dare un segnale, un «cavallo», come appunto sarebbe una riduzione progressiva dell'aliquota sui fondi. Il taglio dovrebbe essere scaglionato con precisione nel

tempo fin dove possibile, per poi assumere il valore di un'indicazione programmatica. Oggi, intanto, alla Camera la Commissione Finanze inizierà l'esame del decreto legislativo correttivo del trattamento fiscale dei fondi pensione. Il relatore e presidente della commissione, Giorgio Benvenuto, ha anticipato che proporrà di inserire nel parere una «congrua riduzione dell'aliquota».

Finora, però, non sono arrivate convocazioni di sorta alle parti sociali: né per un confronto limitato alle liquidazioni, tantomeno per l'annunciata «distruzione» sulla verifica dei conti previdenziali. Eloquente e chiarissimo il messaggio del segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, che annuncia il suo «no a revisione affrettata della riforma Dini» e «no a ostacolare l'apertura di un tavolo di confronto. Direi che una revisione affrettata della riforma Dini sulle pensioni - ha detto il sindacalista - non è un capriccio, ma

una necessità. Dare la precedenza alla riforma della previdenza integrativa e al riutilizzo del Tfr è infatti un obbligo e un dovere verso i lavoratori più giovani, i quali man mano che regime il metodo di calcolo contributivo rischiano di rimanere pesantemente scoperti». Per Pezzotta, però, «la difficoltà di aprire il tavolo di confronto deriva anche dalle titubanze di qualche settore del movimento sindacale».

Dalla Corte dei Conti, però, arriva un allarme: i criteri per il pensionamento dei lavoratori delle Poste vanno rivisti, perché in assenza di interventi si rischia un aumento notevole del disavanzo dell'Ipost, l'Ente di previdenza postale. La Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto nel 1999 afferma che il deficit finanziario ha toccato quota 137 miliardi nel 1999, arriverà nel 2000 a 440 miliardi, e «potrebbe aumentare notevolmente nei prossimi anni». [r.g.]

Via al servizio Eurocall

Con Omnitel
solo tariffa
in tutta Europa

ROMA

Una sola prezzo in tutta Europa per le chiamate col cellulare. Omnitel lancia «EuroCall», il primo servizio paneuropeo del gruppo Vodafone, che dal 12 febbraio consentirà ai propri clienti che si trovano all'estero di avere una tariffa unica per il traffico effettuato in roaming usando le reti Vodafone. Il servizio potrà essere utilizzato - riferisce una nota - da 70 milioni di clienti Vodafone. Gli utenti Omnitel che attiveranno il servizio EuroCall sul loro piano tariffario, prepagato o in abbonamento, quando si troveranno all'estero pagheranno una tariffa di 1.300 lire (+Iva) al minuto (24 al giorno, 7 giorni su 7) per effettuare una chiamata su un qualsiasi numero di rete fissa o mobile all'interno del ventennio della «roaming zone». Questo se utilizzano la rete Vodafone; se il roaming non è su un operatore del gruppo la tariffa sarà pari a 1.800 lire (+Iva) al minuto. Nessun cambiamento invece per le chiamate ricevute dai clienti Omnitel all'estero. Il servizio EuroCall - ha dichiarato Vittorio Colao, amministratore delegato di Omnitel - è il primo esempio concreto dei vantaggi che derivano dai nostri clienti dall'essere parte del più grande gruppo di telecomunicazioni mobili. Colao evidenzia che sarà più semplice chiamare dall'estero «senza prevedere l'acquisto di nuovi telefoni o il cambio del proprio piano tariffario». Omnitel evidenzia non solo il risparmio sulle telefonate (ora le tariffe per lo stesso tipo di chiamate variano da 1.325 a 1.783 lire al minuto +Iva) ma anche la maggiore chiarezza delle tariffe: attualmente infatti le tariffe applicate «chi è in roaming dipendono dalla fascia oraria, dalla rete di origine del cliente, dalla rete ospitante e dalla destinazione della chiamata, con oltre 10.000 possibili soluzioni.



Colao

Congelati tutti i debiti

Globalstar
senza liquidità
crolla in Borsa

NEW YORK

Il telefonino satellitare è andato in tilt. Il provider di servizi telefonici satellitari Globalstar Telecommunications ha infatti annunciato ieri che è in grado di pagare il debito contratto con i suoi creditori che non potrà rispettare le proprie obbligazioni. La decisione, presa dopo il mancato rimborso di crediti per 45 milioni di dollari ricevuti dall'azionista Loral Space and Communications, consentirà alla società di preservare liquidità per 400 milioni di dollari di continuare così ad operare almeno per tutto il 2001. La società guidata da Bernard Schwartz, infatti, ha tenuto a precisare che la sua attività è in pericolo, così come i posti di lavoro sui quali al momento non è previsto alcun taglio. Globalstar, che al momento si trova in una nicchia di mercato, aveva sottoscritto ambiziosi ed aveva sottoscritto contratti in ben 40 diversi paesi.

Le rassicurazioni dei vertici di Globalstar non sono però bastate ad evitare un'enorme ondata di vendite che ha colpito il titolo quotato sui mercati americani, titolo che a metà pomeriggio è arrivato anche a perdere il 48,5%. In lieve calo (-2,4% a metà giornata) l'azione di Loral, che a sua volta ha sottolineato che le difficoltà di Globalstar non condizioneranno i propri piani di investimento. La società ieri ha spiegato che un'esposizione pari a 610 milioni di dollari nei confronti di Globalstar e di prevedere «un contenuto impatto negativo sui propri risultati operativi del primo trimestre, che tuttavia dovrebbero soddisfare le aspettative degli analisti di un utile per azione pari a centesimi. Più pesante il contraccolpo sui titoli Qualcomm che ieri, sempre a metà giornata, lasciava sul terreno il 4,4%.



B. Schwartz

A Vienna la decisione sui tagli. La produzione di petrolio verso una riduzione del 5%

L'Opec chiude i rubinetti

Obiettivo: il barile a 25 dollari

Un milione mezzo barili in meno al giorno, il 5% della produzione dell'Opec tagliato per mantenere il prezzo del barile attorno ai 25 dollari. A meno di sorprese dell'ultimo minuto è questo il calo già deciso alle estrazioni di greggio che l'Organizzazione dei Paesi produttori di petrolio annuncerà stamattina a Vienna. Un annuncio che in sostanza chiuderà la porta in faccia alle richieste di Usa ed Unione europea.

L'ultimo confronto tra gli undici membri dell'Opec sarà alle 10 e 30 di questa mattina, quando nella suite dell'hotel Intercontinental, che ospita il presidente algerino dell'organizzazione Chakib Khelil, si riuniranno i ministri dell'energia per un consulto che darà il via libera alle decisioni. Ma già ieri pomeriggio, nei colloqui informali, l'orientamento è apparso molto più univoco che in altre occasioni. Anche il mercato, del resto, scommette su un accordo a quota 1,5 milioni: ieri, dopo l'impennata delle quotazioni del Brent registrata lunedì a Londra - quando le quotazioni per la scadenza di febbraio sono arrivate a 26,18 dollari il barile, il massimo da un mese - lo stesso contratto ha avuto solo incrementi marginali passando a 26,38 dollari il barile.

«C'è consenso tra i Paesi dell'organizzazione sui tagli alla produzione», ha detto ieri sera il segretario generale dell'Opec Ali Rodriguez, rimandando però i numeri precisi a questa mattina. Ma i numeri li fa problemi qualche altro esponente dell'organizzazione, come il ministro del petrolio saudita Ali al-Naim, che ieri ha confermato un taglio di 1,5 milioni di barili il giorno, proprio la quantità chiesta dal suo Paese. «L'obiettivo è mantenere il prezzo del barile - costituito da sette diverse qualità di greggio - a 25 dollari il barile. «Pensiamo che sul mercato ci sia troppa offerta e vogliamo renderlo più stabile», aveva com-

SPESA STATALE AL NORD IL 49%

ROMA. Va al Nord la quota maggiore della spesa statale regionalizzata, con il 49% del totale, a fronte del 22% del Centro e il 29% del Sud. Secondo uno studio della Ragioneria generale dello Stato, le quote maggiori, nel '98, sono state erogate in Lombardia (17,9%), Lazio (12,2%) e Piemonte. In rapporto alla popolazione, tuttavia, in testa sono Trentino Alto Adige e Lazio. La Calabria è in testa nella classifica del valore aggiunto davanti a Basilicata, Sardegna, Trentino Alto Adige, Campania e Lazio. Con riferimento alla sola spesa erogata dal bilancio dello Stato, i costi per il personale e quelli per l'acquisto di beni e servizi sono fortemente concentrati nel Lazio (rispettivamente 16,5% e il 19,6%) per la presenza dei ministeri nella capitale. Anche la spesa per acquisto o costruzione di immobili risulta percentualmente più elevata nel Lazio (28%). Per la categoria degli interessi, invece, in testa è la Lombardia (36%), seguita da Lazio e Piemonte.

mentato in precedenza. Anche i membri della delegazione kuwaitiana e nigeriana hanno confermato ieri che i Paesi membri avevano raggiunto un consenso di massima e i kuwaitiani hanno parlato proprio di 1,5 milioni di barili. L'obiettivo dell'Opec è

appunto quello di sostenere i prezzi, che dopo essere toccato lo scorso anno i 35 dollari il barile, sono scesi a dicembre a 22 dollari.

La previsione che arriva proprio dall'Arabia Saudita - una «colomba» dell'Opec - il mag-

giore produttore dell'organizzazione - assume il tono di un «no» alle richieste di Stati Uniti e Unione europea, preoccupati degli effetti che un aumento del prezzo del greggio potrà avere sulle loro economie. Per l'Europa si tratta soprattutto di un

problema di inflazione importata, che sarà comunque mitigata da un euro più forte rispetto al dollaro, cui si paga il greggio. Per gli Stati Uniti, come testimonia anche la missione nel Golfo Persico condotta durante la fine settimana dal Segretario per l'Energia Bill Richardson, la questione è più grave: un aumento del prezzo del barile potrebbe spingere l'economia Usa giù per la china della recessione che fino a questo momento appare scongiurata. Ma d'altro canto proprio il rallentamento dell'economia Usa è uno dei fattori che ha spinto l'Opec a tagliare la produzione, temendo che un'offerta invariata e una domanda inferiore al passato portassero un calo dei prezzi.

Un'ulteriore elemento d'incertezza è rappresentato dal comportamento dell'Iraq, che pur aderendo all'Opec rispetta il sistema delle quote. Spinto da una disputa con le Nazioni Unite sul programma «food for oil» l'Iraq ha tagliato la produzione di circa 1,7 milioni di barili il giorno arrivando a produrre solo 800 mila barili. Dalla riunione di oggi potrebbe così arrivare un segnale distensivo nei confronti di Usa e Un, cioè l'indicazione che l'Opec farà fronte a qualsiasi taglio produttivo deciso da Saddam Hussein. (f. man.)

LA PRODUZIONE ATTUALE

La fotografia delle quote produttive dell'Opec (barili al giorno)

PAESE	QUOTA
Algeria	836.000
Indonesia	1.358.000
Iran	3.843.800
Kuwait	2.101.000
Libia	1.404.200
Nigeria	2.156.600
Qatar	1.100.000
Arabia Saudita	8.512.200
Emirati Arabi	2.289.400
Venezuela	3.018.800
TOTALE	23.599.000
PREVISIONE	22.419.000

Oggi la riunione

L'Authority alla svolta su Seat-Tmc

NAPOLI

È attesa per oggi la decisione dell'Authority Tlc su Seat-Tmc. Il consiglio dei commissari si è riunito ieri e poi ha rinviato in serata alle strutture tecniche la questione per ulteriori approfondimenti istruttori. Stamani l'appuntamento è fissato per le dieci quando sarà pronta anche la bozza di deliberazione finale. Le voci circolate nei giorni scorsi - state smentite seccamente dal presidente Enzo Cheli - si riferivano allo scenario delineato da fonti autorevoli della stessa autorità (che, parlando ai giornalisti, hanno chiesto di non essere citate): due possibilità, un «no secco» o un «sì condizionato» a interventi di riequilibrio del mercato. Un eventuale «sì» sarebbe conseguenza diretta del dettato dell'articolo 4 comma 1 della legge Meccanico: «La concessione del servizio pubblico di telecomunicazioni non può essere destinataria direttamente o indirettamente di concessioni radiotelevisive a frequenze terrestri in chiaro». Telecom, che controlla Seat e quindi andrebbe indirettamente a rilevare Telemontecarlo, non è più concessionaria, ma è titolare di licenza in un sistema aperto alla concorrenza. Circolano «informazioni» che i commissari dell'autorità, se però si sceglie di valutare la situazione di fatto, l'autorità potrebbe decidere di andare a spesa quanto resta oggi della posizione dominante di telecom sul mercato e, eventualmente, da qui optare per un sì all'acquisto di Telemontecarlo bilanciato da provvedimenti che impongano all'ex monopolista un'ulteriore apertura alla concorrenza. (r.e.s.)

SPORTELLI INTESA AD UNIPOL
Il consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha approvato l'offerta di Unipol Banca per l'acquisto di 51 sportelli bancari del gruppo, 39 nel Centro-nord e 12 nel Sud. Con questa operazione Unipol Banca raggiunge quota 100mila clienti pari ad una raccolta di circa 9mila miliardi.

MONTEDISON IN IRAN
Tecnimont, società di ingegneria e costruzioni del Gruppo Montedison, ha acquisito in Iran dalla Jam Petrochemical Company, tre commesse del valore complessivo di 350 milioni di euro, per la realizzazione di un impianto che produrrà 400 mila tonnellate di glicole etilico, 300 mila di polipropilene e 300 mila di polietilene. Edison Gas, pre del gruppo Montedison, ha firmato con la compagnia petrolifera di stato iraniana Nioce, un contratto esplorativo nel blocco del Munir, nel Khuzestan, la più ricca provincia petrolifera del paese ed una delle più importanti al mondo.

NETSYSTEM: 10 MILA CLIENTI
Netsystem ha chiuso il 2000 con ricavi di 11,4 miliardi di lire e con un perdita di 26,5 miliardi, dovuta all'impegno nel lancio dell'azienda. Il consiglio di amministrazione è stato portato da tre a cinque. Attiva in Internet a banda larga via satellite, Netsystem conta 10.500 clienti.

EUPHON FA SHOPPING
Il Gruppo Euphon, quotato al Nuovo Mercato di Piazza Affari, acquista per un miliardo e mezzo il 70% di Promocommunication, società che opera nel campo della comunicazione aziendale. Il restante 30% di Promocommunication rimarrà nelle mani di Gilles Morange, che ricoprirà la carica di amministratore delegato della società che prevede di chiudere il 2000 con un valore della produzione di 4,44 miliardi di lire, in aumento del 75% base annua.

Le voci? «Tutta campagna elettorale»

Confalonieri: «Mediaset non sarà venduta a Murdoch. Berlusconi è in minoranza»

MILANO. Mediaset non verrà ceduta, assicura il presidente della società, Fedele Confalonieri, in un'intervista rilasciata ieri a Le Monde. Confalonieri definisce «non vere del tutto» le voci secondo le quali Silvio Berlusconi potrebbe cedere il gruppo televisivo a Murdoch, mentre i suoi figli diverrebbero azionisti del gruppo del finanziere australiano. «L'Italia è già in campagna elettorale - dice - tutto fa brodo». Spiega Confalonieri: «Non nego: il conflitto di interesse esiste, non siamo più all'epoca dell'«ancien regime», dove il patrimonio della famiglia si confondeva con quello del Paese. Ma aggiunge che Mediaset è in Borsa, gli azionisti esteri hanno il 52 per cento del capitale e possono opporsi ad una decisione di Berlusconi che, se diventa primo ministro, non sarà l'unico padrone della società che ha altro il suo patrimonio. Paese, come ha detto l'ex capo del governo, Massimo D'Alema».

Il preconsuntivo esaminato ieri dal cda

In solita l'utile consolidato del gruppo Sanpaolo-Imi raggiunti i 2.500 miliardi

TORINO. Si preannuncia favorevole il bilancio 2000 del gruppo Sanpaolo-Imi, i cui risultati sono stati esaminati ieri dal cda insieme alle linee operative per il triennio 2001-2003. L'utile netto consolidato si attesterà infatti a circa 2.500 miliardi mentre il «roe» salirà sopra il 18%. Questi indicatori superano sia le previsioni sia gli obiettivi a base del piano industriale di fusione fra Sanpaolo e Imi a inizio '98. Da prima dell'annuncio dell'integrazione a oggi, la capitalizzazione del Gruppo è cresciuta dell'80% circa: nel corso del solo 2000, inoltre, il valore del titolo Sanpaolo-Imi ha registrato una crescita di oltre il 28%, maggiore della variazione registrata sia dal mercato nel complesso (il Mib30 è cresciuto nell'anno dell'1,7%) sia degli indici bancari (Mib bancario +13,9%, Euro Stoxx Bank Index +9,3%).

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Area Legale e Contratti - Ufficio Appalti
Via S. Anna Palazzo - 89100 Reggio Calabria
Tel. 0965.362581/3/4 - fax 0965.28093

Estratto di gara
«Questa Amministrazione ha indetto per il giorno 11/02/2001 un'Asta Pubblica secondo i termini di cui all'art. 23 - 1° comma lett. b) del D.Lgs. 157/95, con modalità a cui si può come stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto e con vendita ed eventuale prosecuzione, a sensi dell'art. 25 dello stesso decreto, delle offerte anomale, relative ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti di pubblica illuminazione e delle cabine MT/BT di proprietà dell'Ente a posti nel territorio del Comune di Reggio Calabria. Importo base L. 5.574.227.000 (cinquemiladuecentocinquantaquattromiladuecentoventisette milioni 638 Euro 2.878.745 03 e l. 81.100.000 per oneri di sicurezza). Categoria lavori: OG10 ex OG10 ed ex 16. Il bando integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Appalti del Comune di Reggio Calabria dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del lunedì al venerdì e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Reggio Calabria, 12/12/2000»

IL DIRIGENTE AREA LEGALE E CONTRATTI
Demetrio Baracca

PIEMONTE
Via Viotto 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3432/432.3009
Fax 011.432.3612
Bando di gara a procedura aperta - estratto
Pubblico incarico, ex art. 5 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.v. per l'affidamento del servizio di cantiere per l'attuazione del Programma Operativo 2000-2006 - Reg. CE 1260/99 - Misura 12. Car. 11 C/P.C. 865.860 Importo base di gara. Lote 1.000.000.000 Euro + IVA. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.v. (offerta economicamente più vantaggiosa) in base ai seguenti elementi e fattori di ponderazione: metodologia del servizio, max. 40 punti; qualità del servizio, max. 40 punti; offerta economica, max. 20 punti. Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 del 16/03/2001. Apertura offerte: giorno 20/03/2001 ore 10.00 Via Viotto 8 - 1° piano Torino. «Bando di gara integrato». «Disciplinare di gara» e «Capitolato Speciale d'Appalto» in visione presso Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuali - Via Viotto 8 - 10121 Torino, potranno essere rilasciati tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax. Termine ultimo presentazione richiesta documentazione di gara ore 12.00 del 23/03/2001. Termine ultimo presentazione richiesta informazione complementare: ore 12.00 del 30/03/2001. Bando integrale pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 3 del 17/01/2001. Albo Pretorio del Comune di Torino. Data di inizio e scadenza estratti da U.P.U.C. - 15/01/2001. IL DIRIGENTE DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE dell'Ass. Maria Grazia Ferrari

Città di CASERTA
Settore V - L.P.P. - Uff. Gare
AVVISO ESITO
Avviso esito e per gli effetti di cui all'art. 21 della L. 19.03.1990, n. 55 si fa presente che la gara tenutasi il 07.12.2000 relativa al: «Individuazione di due soggetti che oltre al promotore partecipano alla procedura negoziata per l'appalto degli interventi per l'adeguamento al risparmio energetico dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Caserta art. 11 L. 415/98». Importo a base d'asta L. 4.880.000.000 (Euro 2.520.309.667) + IVA. Ha avuto il seguente esito: le offerte più vantaggiose per l'Amministrazione risultano essere quelle presentate dalla ditta: ABB Sae SpA Piazzale Lodi n. 1 Milano - A.T. SOLE - SMEI Via Tagliamento 46 Roma. Pertanto, le stesse vengono ammesse alla procedura negoziata col promotore per l'aggiudicazione dell'appalto.
Caserta 29.12.2000
Il Dirigente del V Settore
Sorbo Ing. Carmine

Atm
ESITO
L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 18/6 - Torino - ai sensi dell'art. 29 legge 11/02/1994, n. 108, rende noto che:
• Alla gara ad asta pubblica «Manutenzione straordinaria dei parcheggi pubblici a «Galileo Ferraris» e «Re Umberto» - Appalto ATM N. 74/2000, tenutasi il giorno 08/11 e 27/11/2000, svolta ai sensi e con le modalità di cui al bando di gara, si è aggiudicata all'impresa ALMA COSTRUZIONI GENERALI Srl con sede in Torino, con il ribasso del 14,45 % da applicare sulla base d'asta di L. 1.800.000.000 (Euro 918.074.520) + IVA, pari ad un importo netto di L. 1.558.179.520 (Euro 443.212.740) + IVA. A tale somma va aggiunto l'importo di L. 32.067.029 (Euro 14.551.241) + IVA per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al bando.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandro
(Giancarlo Quilici)



Se vi sentite piccoli
in un mondo
sempre più grande,
cominciate a crescere.

www.shopla.it

www.shopla.it è il grande centro commerciale su Internet. È l'opportunità che Banca Intesa offre agli imprenditori. È l'occasione per sviluppare i vostri affari, per crescere e diventare grandi in fretta. Grandi come il mondo. Informatevi presso le Banche del Gruppo Intesa.

SHOPLA

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpina.it



Televideo RAI: pp. 687-688 MediaVideo: pp. 475-476-477

Per la pubblicità su
LA FRANK

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

La marcia Orange per il futuro	3
Credito: il maggior network francese di telefonia mobile	
Paggini 15 agosto 2000	

Orange

S. mangia

Il S. mangia



Cioè?

Con il completamento dell'acquisizione da parte di France Telecom,

Orange è ora il terzo maggior operatore di telefonia mobile in Europa.

Ottimo.

Il... ha... in... ha...
 in... ve...
 ... sen...
 ... il...



 **REGIONE
PIEMONTE**
www.regione.piemonte.it

ARMANDO TESTA



IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE, PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.

La domanda di sangue è cresciuta notevolmente, perché sono aumentati i trapianti, gli interventi, le sale operatorie. Per fare un esempio: un trapianto richiede il contributo di molti donatori di sangue, ■ volte anche più di 100. Ci troviamo di fronte a un drammatico paradosso. La scienza medica progredisce a passi da gigante e può salvare molte più vite. Ma se manca il sangue tutto ■ inutile. Allora, vogliamo solo ricordare alcune cose. Donare sangue non procura dolore, non danneggia il fisico ■ non è pericoloso. Anzi, è anche un modo per mantenersi regolarmente sotto controllo. Donare sangue è un atto personale, semplice e di grande valore. Chi dona sangue è

sicuro di aver aiutato un'altra persona in modo diretto e insostituibile. Per questo ringraziamo chi lo fa abitualmente. A questo punto ci rivolgiamo a te. A te che non hai mai donato sangue, a te che lo hai fatto una volta, a te che lo donavi abitualmente fino a qualche tempo fa. Contatta una delle associazioni che da anni, con molta dedizione, raccolgono sangue. O rivolgiti al centro trasfusionale più vicino. Aiutaci.



È un'iniziativa di Comunicazione Istituzionale

Si ringrazia l'editore de **LA STAMPA** per la concessione gratuita di questo spazio.

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

Movie	Base	Prepro	Vol	Int	Option	Movie	Base	Prepro	Vol	Int	Option	Movie	Base	Prepro	Vol	Int	Option	Movie	Base	Prepro	Vol	Int						
CASA																												
Gen	8.8000	0.1000	1	2907	MCB	Feb	4.8000	0.1171	6	2	Telecom	Mar	13.2000	0.8145	60	798	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Feb	2.2000	0.2000	4	67	MCB	Feb	4.8000	0.1684	1	1	Telecom	Mar	13.2000	0.8145	43	978	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Feb	2.2000	0.2000	4	67	MCB	Feb	5.9000	0.1475	1	2	Telecom	Mar	14.0000	0.4325	15	378	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Feb	2.2000	0.2000	4	67	MCB	Gen	11.5000	0.1500	25	48	Gen	Feb	8.0000	0.0567	143	87	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	9.9000	0.0000	3	136	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245	4	265	Olivetti	Mar	2.5000	0.1100	8	1464
Mar	6.6000	0.4000	6	699	Mediobanca	Feb	12.0000	0.0210	3	133	Gen	Feb	10.0000	0.0000	12	13	General	Gen	38.0000	0.6245								

5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012
5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012	5/1/2012

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

Memorie di collezione

La Galleria d'arte moderna di Torino pubblica, per la prima volta in italiano, l'autobiografia di Heinz Berggruen, grandi collezionisti del secolo appena concluso. Il libro sarà presentato questa sera, alle 21, alla Gam, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore del museo e da Gianni Riotta, condirettore de La Stampa.

Miller, debutto d'attore

Arthur Miller (nella fotografia) debutta come attore sul set in *Plain Jane*, l'adattamento cinematografico del suo racconto *Homely Girl*, a life. Il commediografo, che avrà la parte di un anziano immigrante ebreo, sarà diretto dal regista israeliano Amos Gitai.

Cannes, Jodie presidente

Sarà Jodie Foster (nella fotografia) a presiedere la prossima edizione del Festival cinematografico di Cannes, che prenderà il via il 15 maggio. Secondo il presidente del festival, Gilles Jacob, si tratta di un sogno che la protagonista del *Silenzio degli innocenti* insegue dall'infanzia.

Laici e credenti: dialogo impossibile? Ne discutono Gian Enrico Rusconi e padre Bartolomeo Sorge



Gian Enrico Rusconi, professore di scienza politica all'Università di Torino, è autore del saggio «Come Dio non ci fosse»

Quando si devono prendere decisioni che creano la differenza tra credenti e non credenti (per esempio sull'aborto) mi chiedo come si possa distinguere tra i due piani



Bartolomeo Sorge, gesuita, già protagonista della «primavera di Palermo» dalla scuola politica, dirige «Aggiornamenti Sociali»

Alberto Papuzzi
MILANO

LAICI e credenti: dialogo o conflitto? L'Anno Santo, appena chiuso, ha riaperto le polemiche su un rapporto che rappresenta un carattere originario della società italiana. Su questo tema, complesso ma anche avvincente, soprattutto in un'Italia multiculturale, La Stampa ha organizzato un incontro, al Centro S. Fedele di Milano, tra Gian Enrico Rusconi, politologo autore del recentissimo saggio *Come se Dio non ci fosse* (Einaudi), e Bartolomeo Sorge, gesuita che è stato responsabile a Palermo della scuola politica intitolata a padre Arrupe e oggi direttore della rivista *Aggiornamenti sociali*. Ecco una sintesi di questo dialogo, che vede i due interlocutori misurare le distanze che separano la visione del laico da quella del credente.

RUSCONI: L'espressione come «Dio non ci fosse», proposta come base per un'intesa sul piano del confronto politico, è accettabile da lei? Oppure esige un più di spiegazioni? Oppure è da respingere, come sostenuto da diversi interventi riguardo il mio libro?

SORGE: Come se Dio non ci fosse può avere due significati che io traduco con laicità e laicismo. Che sono due concetti diversi. Nel primo caso la frase significa la rivendicazione della laicità delle realtà temporali, nel senso che in natura vi sono finalità e strumenti propri che non dipendono dalla fede religiosa; per esempio non vi è un modo confessionale o un modo ateo di guidare l'autobus o di operare una appendicite. Allo stesso modo, le leggi della politica non sono confessionali.

RUSCONI: E chi fosse convinto dei suoi argomenti? **SORGE:** Lo rispetto, ma ciò mi impedisce una battaglia che non è confessionale ma civile. **RUSCONI:** Ma se questa battaglia ci sono cittadini che non accettano i suoi argomenti, lei li lascia automaticamente «laici», negatori quindi di un'autentica dimensione umana della politica? **SORGE:** Che c'entra? Il problema è come raggiungere insieme verità essenziale sull'uomo. Vede, la verità è una, perché se ci fossero due verità una delle due non sarebbe vera. Ora io posso attingere una verità attraverso la ricerca scientifica, l'indagine filosofica, la ricerca storica. Anche attraverso la fede. La fede è un cammino che mi fa vedere la verità per altra via. Ma la verità è unica, quindi non ci può essere contrasto tra verità scientifica e verità di fede, se i due percorsi sono fatti bene. Questo in linea di principio. Allora vede come la laicità non viene messa in discussione dalla fede. Perché la fede illumina l'uomo, però poi la mediazione della fede alla storia o alla politica è laica. E la devo fare io con la mia competenza scientifica, chiedendo al magistero, al Papa, ai vescovi una competenza che in quanto tali non hanno.

RUSCONI: Mi pare che questa distinzione eluda la sfida della mia proposta, che vuol sottrarsi all'ambiguità, se non all'impossibilità, di stabilire se un comportamento è «laico» o «laicista». Quando si devono prendere decisioni che

profonde differenze fra laici e credenti sulle questioni cruciali, ben nota, dall'interruzione della maternità alla bioetica all'eutanasia, mi domando come facciamo a distinguere i due piani. Le faccio degli esempi: condividere o respingere le tesi del cardinal Biffi sulla società multiculturale, approvare o rifiutare il finanziamento incondizionato della scuola confessionale. Dove tracciamo la distinzione tra laico e laicista?

SORGE: Stiamo passando alla casistica. È importante prima di tutto intenderci sui valori e sui principi. Poi discutiamo dell'applicazione ai casi concreti.

RUSCONI: I miei esempi non sono casistica. Sono i luoghi in cui la distinzione da lei proposta acquista rilievo. Sono i problemi del credente di fronte alla laicità della politica.

SORGE: Guardi, professore, il problema è come conoscere la verità sull'uomo. Il Vangelo non è stato scritto solo per i credenti, ma anche per tutti. Lì c'è la risposta a interrogativi che sono di tutti. Se fossi un onorevole che dovesse difendere l'indissolubilità della famiglia in parlamento, direi che il divorzio va rifiutato perché l'ha detto il Vangelo e la Chiesa lo insegna. Sarebbe fare un uso strumentale della religione a fini politici. Io direi: vi do dieci ragioni che dimostrano la necessità della famiglia unita per sempre, sul piano psicologico, sociologico, economico, eccetera. Alla fine anche chi non crede, penso direi: lei con questi argomenti mi ha convinto. Se poi mi domandano: ma dove ha trovato la capacità di intuire così a fondo questo problema, io non mi vergognerò di rispondere: alla luce del Vangelo.

RUSCONI: E chi fosse convinto dei suoi argomenti? **SORGE:** Lo rispetto, ma ciò mi impedisce una battaglia che non è confessionale ma civile.

RUSCONI: Ma se questa battaglia ci sono cittadini che non accettano i suoi argomenti, lei li lascia automaticamente «laici», negatori quindi di un'autentica dimensione umana della politica?

SORGE: Che c'entra? Il problema è come raggiungere insieme verità essenziale sull'uomo. Vede, la verità è una, perché se ci fossero due verità una delle due non sarebbe vera. Ora io posso attingere una verità attraverso la ricerca scientifica, l'indagine filosofica, la ricerca storica. Anche attraverso la fede. La fede è un cammino che mi fa vedere la verità per altra via. Ma la verità è unica, quindi non ci può essere contrasto tra verità scientifica e verità di fede, se i due percorsi sono fatti bene. Questo in linea di principio. Allora vede come la laicità non viene messa in discussione dalla fede. Perché la fede illumina l'uomo, però poi la mediazione della fede alla storia o alla politica è laica. E la devo fare io con la mia competenza scientifica, chiedendo al magistero, al Papa, ai vescovi una competenza che in quanto tali non hanno.

Giocando a nascondino con Dio

Se dovessi difendere in Parlamento l'indissolubilità della famiglia, non direi che il divorzio va rifiutato perché l'ha detto il Vangelo. Ma direi: vi do dieci ragioni che dimostrano la necessità della famiglia unita

RUSCONI: Lei usa tranquillamente concetti come «la verità dell'uomo» o «la verità è unica». Se uno considerasse queste espressioni filosoficamente inaccettabili, altamente problematiche, automaticamente lei lo collocherebbe nell'area laicista, negatrice del vero essere uomo? Non c'è bisogno di essere un filosofo postmoderno per rimanere perplesso di fronte a queste espressioni?

SORGE: Quali espressioni? **RUSCONI:** Verità dell'uomo e la verità è unica. Se io le accettassi senza batter ciglio, mi sarei già messo sul suo piano di discorso. Ma il suo linguaggio entra in collisione con tutta una riflessione filosofica contemporanea, perché verità dell'uomo è un concetto metafisico, incompatibile con lo sviluppo del pensiero contemporaneo. Parole come «verità», «uomo», «natura» non si possono usare come fossero dati certi definitivi. Per il laico invece queste parole sono altrettante sfide di conoscenza e quindi di comportamento.

SORGE: Non si lasci impressionare dai termini tomistici o neotomistici che lo uso. Guardiamo piuttosto alla sostanza.

RUSCONI: Benissimo. Ma ho capito se chi non accetta il suo discorso sulla verità viene declassato da laico a laicista. Per riprendere un esempio concreto: come giudica chi respinge ad esempio le tesi di Biffi sulla necessità per lo Stato di privilegiare una determinata etnia di immigrati per preservare l'identità nazionale-religiosa italiana a discapito del pluralismo?

SORGE: Ogni elaborazione culturale è degna di rispetto e di attenzione. Perché è l'uomo che cerca di capire se stesso. Guai se ci fosse un'unica cultura. Saremmo più poveri. Il pluralismo non è cedimento a una situazione che non si può fare a meno di accettare, ma è ricchezza. Il vero problema riguarda il rapporto fra le diverse culture. Io so che ci sono difficoltà che nascono dal valore che certi fatti hanno di fronte alla co-

non può chiedere allo Stato laico di discriminare gli immigrati secondo la fede religiosa.

RUSCONI: Però nel libro ricordo la famosa sentenza della Corte costituzionale tedesca del 1995 che dichiarava incostituzionale la decisione del governo bavarese di imporre per legge l'esposizione del crocifisso nelle aule della scuola pubblica.

SORGE: Che cosa diceva Papa Giovanni? Parliamo da ciò che ci unisce, per vedere fin dove possiamo andare insieme. Il punto è riconoscere il patrimonio culturale comune. Ci sono principi che non sono confessionali, ma si trovano in tutte le culture di oggi. Anche se poi nella comprensione di questi principi possono nascere delle diversità. Glieli annuncio: la dignità della persona, la solidarietà, cioè il fatto che l'uomo ha bisogno di essere sociale, la sussidiarietà, cioè la partecipazione alle responsabilità comuni nella vita civile.

RUSCONI: Dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà

i principi stessi che ispirano la Carta dei diritti dell'Unione europea. Però il Papa ha lamentato che non ci fosse un riferimento a Dio. Lei condivide questa obiezione, oppure pensa laicamente che no, la Carta può fare a meno del riferimento a Dio?

SORGE: Qui torna la differenza tra l'enunciazione del principio generale e la sua applicazione ai casi concreti. Qui si tratta dell'Europa, di un continente particolare che è stato la culla della religione cristiana. La rinuncia esplicita al nome di Dio non è solo un'affermazione di laicità, ma può nascondere una intenzione di laicismo, come dire che possiamo rinunciare alla dimensione religiosa. Quello che ha mosso il Papa a parlare di questa preoccupazione: perché volete escludere in Europa il riferimento a un elemento essenziale del patrimonio bimilenario che ha ispirato l'arte, la letteratura, la cultura? E laicità o laicismo escludere Dio?

RUSCONI: Naturalmente per me un'espressione di laicità. Dopo tutto non dimentichiamo che storicamente l'affermazione dei diritti universali dell'uomo in Europa è stata opera della Chiesa ma di una società civile e politica ostile alla Chiesa. Lo ricordava sempre anche un grande cattolico, Jacques Maritain. Del resto neppure la nostra carta costituzionale, che pure contiene il Concordato, nomina Dio. È vero che le radici storiche dell'Europa sono cristiane, però non si deve dimenticare che la modernità nasce attraverso una laicità e anche un laicismo che devono lottare per potersi affermare. Non significa quindi rinnegare la storia d'Europa se - come fanno gli estensori della Carta dei diritti - non si nomina Dio in essa. Mi pare invece che lei condivida le preoccupazioni del Papa.

SORGE: Le dirò che con il Concilio Vaticano II abbiamo tutti salutato con gioia la fine della cristianità, cioè la fine dell'identificazione tra fede e

politica, tra trono e altare. A me scandalizza che si sia detto che in una Carta europea meglio non citare Dio. Io ho interpretato la lamentela del Papa come un ammonimento non dimenticare che cosa è l'Europa, a non cadere nel laicismo, nella negazione di Dio.

RUSCONI: Però quel tono accorato di Wojtyła, le raccomandazioni delle varie conferenze episcopali...

SORGE: S'immagini se la salvezza della fede, dopo la fine della cristianità, può dipendere dalla formalità se citare o meno il nome di Dio in un documento!

RUSCONI: Comunque molti laici e anche alcuni credenti, che hanno steso la Carta, ci rimangono male. Si sono domandati perché Wojtyła non capisce che la Carta deve essere laica.

SORGE: Non credo che lui volesse confessionnalizzare la Carta. È vero che alcuni valori della modernità sono nati fuori della tradizione cristiana o anche contro. Lo scontro è nato soprattutto dalla rottura fra Stato e Chiesa, per cui la Chiesa ha alzato i ponti levatoi, si è chiusa in se stessa, e ha scomunicato la modernità fino ad arrivare al Sillabo. È stato un errore che da una parte non ha aiutato l'evoluzione della cultura laica, dall'altra ha impedito alla Chiesa di capire che alcuni valori della cultura laica non solo non erano contro il Vangelo ma andavano addirittura nella sua direzione. Quando sono stato a Palermo, mi sono chiesto come sia stato possibile che gente con il Vangelo in mano non avesse capito che la mafia era anticristiana: ci sono stati casi inconcepibili di collusione. Valori come la tolleranza, il pluralismo, la libertà di coscienza sono stati promossi dalla cultura laica e mi rammarico che uomini con il Vangelo in mano non li abbiano capiti per primi. Per fortuna nella storia della Chiesa vi sono sempre stati i profeti, anche se talvolta purtroppo sono stati messi a tacere. Anche oggi.

RUSCONI: Una battuta impertinente la voglio ancora fare: lei ha fatto un inciso sul Sillabo. Quindi lei non è d'accordo con la beatificazione di Pio IX?

RUSCONI: Sono due cose diverse la santità di una persona e la opportunità di proporla a esempio sugli altari.

RUSCONI: Cominciamo col dire che è inopportuno.

SORGE: Però, torno a dire che, al di là del concetto di opportunità, la canonizzazione è il riconoscimento che una persona ha praticato in modo eroico le virtù cristiane, anche se nella sua vita ha commesso errori.

RUSCONI: Si può sovrapporre la santità personale a un ruolo pubblico così manifesto e incisivo come quello di un papa.

SORGE: Si può ammettere che rispetto alla cultura di oggi questa beatificazione sia suonata inopportuna. Lei sa d'altronde che anche alcuni cattolici hanno tentato di dissuadere il Papa. Probabilmente però lui si è attenuto all'esortazione di San Paolo a Timoteo: «Insisti in ogni occasione, opportuna e non opportuna».

Club Med 848-801802*
presso la vostra agenzia di viaggi

partenze
il 12-19-26 gennaio 2001
da Milano Malpensa:

Cuba
Lit. 2.598.000.
Risultati!

* Al solo costo di una telefonata urbana.

Prezzo per 1 settimana di soggiorno
+ volo speciale ITC. Condizioni di vendita
nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.

www.clubmed.com

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Gianni Rotta
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, Carlo Bastian
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione
Federico Geremica
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparallino

LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Marcello Sordi

LA STAMPA SPA
via Marenco 33 - 10126 Torino, tel. 011/568111
Stampa in facsimile
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sede art. via Carlo Pavoni 130, Roma
775 spa, Quinta Strada, 35, Catania
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 145/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di martedì 16 gennaio 2001 è stata di 505.649 copie

LE ESECUZIONI CAPITALI PALESTINESI

DOPPIOFORCHISMO

Renzo Foa

Ho aspettato tre giorni, dal momento della fucilazione di Alan Bani Odeh a Nablus e di Majdi Makali a Gaza, ho aspettato invano che in Italia un sindaco, un parlamentare, un uomo politico, un intellettuale, uno tra i tanti che in questi mesi hanno partecipato alle proteste (mai sufficienti) contro le esecuzioni capitali, avvenute soprattutto in America, dicesse pubblicamente qualcosa. Invece niente. E davanti a questo silenzio è davvero difficile non porsi una domanda: perché viene di fatto riconosciuta libertà di pena di morte ad alcuni e ad altri no?

Forse nessuno si è mosso perché i due giustiziati erano accusati di «collaborazionismo», di aver aiutato i servizi di sicurezza israeliani a uccidere un capo dei Tanzim e un artificio di Hamas. Forse si è considerato quasi naturale che delle «spie» venissero passate per le armi. Si è preferito accorgersi che tutto è avvenuto in gran fretta, senza alcuna garanzia né durante il processo né dopo, che la sentenza per uno dei due era stata emessa solo 48 ore prima, mentre quella per l'altro era stata pronunciata il 7 dicembre. Si è preferito non leggere che più che di esecuzioni si è trattato di un doppio linciaggio, uno compiuto davanti a cinquemila persone e l'altro di fronte a cinquecento.

In altre parole si è riconosciuto a Yasser Arafat - che ha personalmente approvato le condanne - quel diritto di vita e di morte che giustamente viene contestato al governatore di un qualunque Stato americano. In quell'America dove oltretutto - questo va ricordato, anche se è politicamente poco corretto farlo - la giustizia ha tempi molto lunghi, dove gli avvocati possono parlare e denunciare gli arbitri che vengono compiuti, dove l'opinione pubblica ha almeno il diritto di esprimersi con un voto e di dividersi sulla pena di morte e, anche, dove esistono indirizzi a cui inviare le proprie proteste.

Perché questo strabismo? Probabilmente è uno dei frutti delle tante ondate di americanismo e di terzomondismo. Magari, più banalmente, è il risultato della mancanza di copertura mediatica dell'evento, nessun martellamento di immagini, quindi nessuna emozione, quindi bisogno per un sindaco di chiedere di accendere delle candeline o per un parlamentare di apporre una firma. O forse è solo disattenzione. Però il risultato di questo silenzio, rotto solo dalla protesta delle organizzazioni umanitarie, in primo luogo palestinesi, non cambia: più debole la lotta alla pena di morte, e più credibili gli appelli per il nuovo duello all'ultimo sangue sulle terre attorno a Gerusalemme.

IL RUOLO DEI POPOLARI, DOPO BERLINO

NOI SIAMO I TESSITORI

Pierluigi Castagnetti

CARO direttore, la questione del «dopo Berlino» dei Popolari italiani sollevata da Gian Enrico Rusconi mi sollecita una risposta articolata laddove pone il problema del futuro del populismo che rischierebbe di scomparire stritolato nella morsa del «confronto-scontro» tra laici e cattolici. Per Rusconi è inevitabile il tramonto del cattolicesimo democratico in politica in quanto incapace di leggere la modernità e di essere il continuatore di quello che definisce il «cattolicesimo costituzionale» e, inoltre, perché abbandonato dalle gerarchie ecclesiastiche che hanno «ostentato dal centrosinistra tutto quello che ragionevolmente potevano ostentare». Se questo è il giudizio della sinistra, che cosa si attende da un cattolicesimo di ritorno, pronto a sfruttare la sponda di un neo-cattolismo di stampo conservatore, allora proprio il populismo troverebbe ragione in più per esaltare il suo ruolo. E noi crediamo integralmente in questa potenzialità.

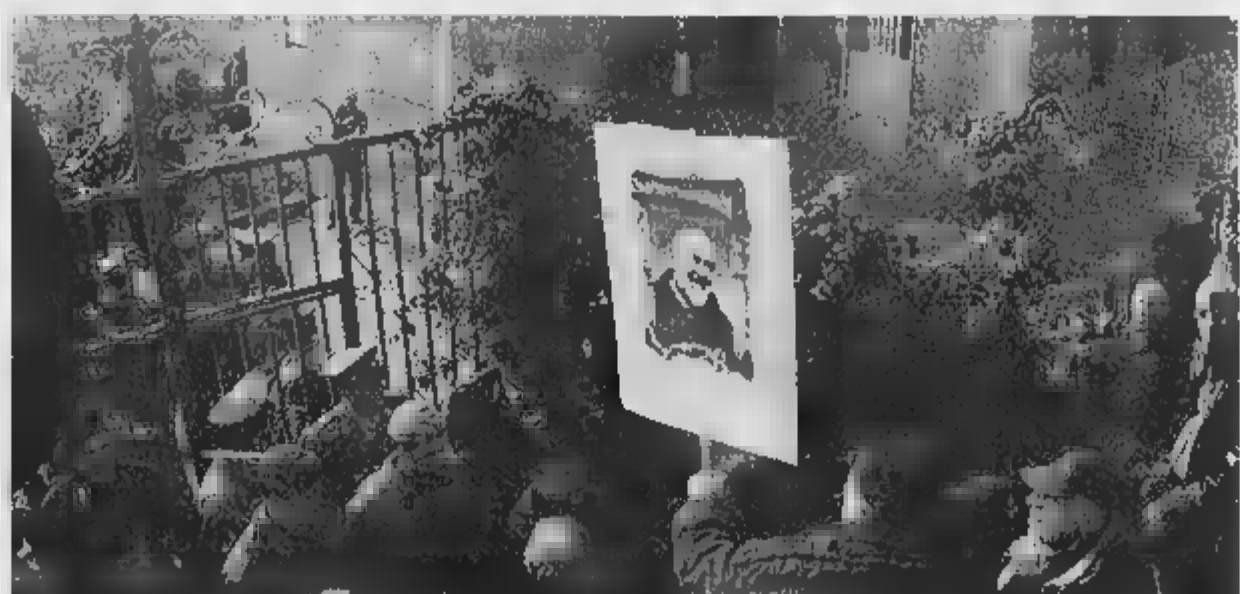
Ma quali sono i termini di questa «missione»? Siamo consapevoli di rappresentare oggi una minoranza che cerca faticosamente di coniugare la fedeltà al Vangelo e la responsabilità dei laici, nel rispetto dell'autonomia della politica. Crediamo nel valore di una ispirazione religiosa come preziosa risorsa in un tempo in cui l'affannosa ricerca di un senso, di un'anima per la democrazia, fatica a trovare risposte credibili e autorevoli. Ma se oggi lo schema fosse solo quello proposto da Rusconi, dello scontro tra laici e cattolici (dove il dato caratterizzante dei due schieramenti sembra essere quello dei due opposti «integralismi») allora certo il populismo rischierebbe di essere messo fuori gioco. E dunque proprio questa interpretazione che noi non accettiamo e contestiamo sul piano culturale e politico. Una cosa, tuttavia, non faremo: cercare di essere visibili arruolandoci in uno schieramento contro l'altro, barattando la nostra ispirazione per qualche titolo di giornale.

Se mi è consentita una puntata polemica, è abbastanza paradossale rimproverare ai Popolari - altre volte accusati persino di un eccesso di patriottismo costituzionale - di aver abbandonato «il cattolicesimo costituzionale», accusa che invece andrebbe rivolta ad altri. Anche qui, non aiuta certo la riduzione della politica (peraltro alimentata dai grandi media) a uno scontro destra-sinistra. Questo schematismo fatto di eterni duelli, di conflitti permanenti, di opposte, irriducibili categorie deprime e immiserisce la nostra democrazia. Noi, invece, siamo gli uomini e le donne del dialogo, del confronto, della ricerca, della paziente e ostinata tessitura delle condizioni per costruire insieme la città dell'uomo. E siamo una presenza scomoda, ingombrante, per molti aspetti anomala, anche rispetto al quadro europeo. Non ci rassegniamo, non combattiamo. Lo abbiamo fatto a Berlino e lo stiamo facendo in Italia. Né intendiamo rifugiarsi in inutili vittimismo: sappiamo che c'è un problema che riguarda la capacità di incidere nella storia, di persuadere, di tradurre nell'azione politica valori e idee. E anche di pensare le forme nuove in cui è necessario articolare la presenza del populismo.

La Margherita per noi è questo: la modalità operativa per «spendere» in un'alleanza che presidia il fronte della solidarietà, della libertà e della giustizia il patrimonio rappresentato dalla nostra interpretazione della democrazia.

Segretario Ppi

Ad Agrigento e in tutta Italia, controlli più severi per prevenire



La protesta degli abusivi di Agrigento che si oppongono alle ruspe: hanno inalberato un cartello con l'immagine di Padre Pio

Abusivismo, non basta la ruspa

Mario Fazio

QUEL che sta avvenendo ad Agrigento conferma la difficoltà di demolire costruzioni abusive, pur mobilitando il Genio militare, quando non sono nudi scheletri di cemento, ma abitati stabilmente da anni. Per lo più case unifamiliari, costruite o fatte costruire dagli stessi proprietari-residenti, tollerate per anni, servite dall'acquedotto e dall'Enel come se tutto fosse in regola. A Poggio Muscello c'è anche la chiesa abusiva. E gli alberi cresciuti nei giardini delle case pretese di villette testimoniano che sono trascorsi molti anni prima dell'intervento delle ruspe, già tentato nel marzo 2000. Perché l'esercito non fu chiamato a ripristinare la legalità quando le costruzioni erano appena iniziate? Certamente il sindaco in carica e i suoi predecessori hanno la responsabilità di aver tollerato o addirittura incoraggiato l'abusivismo ad Agrigento, ma come spiegare l'inerzia della Regione e ancor più dello Stato quando lo scandalo era risaputo? Senza dimenticare lo scempio della città stessa e la violenza fatta alla Valle dei Templi con quel viadotto a cura dello Stato stesso.

Da Agrigento sale una domanda: che fare dell'enorme patrimonio di costruzioni abusive accumulate non solo in Sicilia, ma in tutta Italia? Su cinque milioni di abitazioni costruite nei quindici anni compresi tra il 1985 e il 2000 quasi un milione abusive, in parte condonate (ultimo condono quello varato dal governo Berlusconi nel 1994). Le statistiche sono approssimate, perché è difficile censire con precisione ciò che viene realizzato fuori legge o viene camuffato con qualche trucco. Ma, pur con le dovute riserve sui numeri, si tratta di un patrimonio di abitazioni vera-

mente enorme: demolire tutto quanto non fu legalizzato? Risposta parzialmente affermativa quando sono in gioco villaggi turistici e «mostri» sorti in zone inedificabili, edifici realizzati in zone franose o alluvionali (l'ospedale di Sarro). I dubbi insorgono e possono farsi tormentosi quando le ruspe dovrebbero demolire abitazioni stabili e famiglie modeste che non hanno alternative. Il governo Amato ha una sua proposta complessiva, valida per il futuro? Quali i costi e i tempi?

Infine il ripristino della legalità esige che, risolti i problemi ereditati, si adotti un sistema più serio ed efficiente per impedire che l'abusivismo continui, sia pure in forme non più spettacolari. Infatti continua in modo strisciante, anche al Nord, a volte con la connivenza di amministratori locali che chiudono gli occhi o inventano formule di comodo per consentire la trasformazione di una baracca in una villa. Soltanto col controllo di quanto avviene sul territorio comunale, facendo partecipare vigili urbani, carabinieri, polizia, si può ottenere un ripristino della legalità nel costruire che non sia limitato a episodi, pur ricchi di valore simbolico.



IL neopresidente George W. Bush ha rimandato nelle cantine della Casa Bianca la scrivania del suo predecessore Clinton, già usata da John Kennedy. Utilizzerà quella del padre, George H. W. Bush.

LETTERE

Accuse ingiuste contro Carlo Perucci

Abbiamo letto la recente polemica sulla stampa tra la Giunta Regionale del Lazio e il Direttore Generale dell'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, il Dr. Carlo Perucci, la conseguente richiesta di dimissione di quest'ultimo. Tutta la comunità della Epidemiologia italiana sa che la Regione Lazio può essere orgogliosa di avere tra le sue file un ricercatore di alto valore come Carlo Perucci, che è stato in grado di costruire, con l'Osservatorio Epidemiologico prima e con l'Agenzia regionale poi, una delle più valide unità epidemiologiche in Italia e tra le più importanti in Europa. Siamo convinti della pretesa di quelle contestazioni che sono mosse a Carlo Perucci sulla presunta attività di schedatura dei pazienti HIV positivi e dei malati di AIDS. Ricordiamo che proprio lui ha condotto e vinto diverse battaglie per la dignità di questi pazienti. Abbiamo letto che gli è stato chiesto di dimettersi non per errore nel proprio operato ma per l'accusa, non provata, di voler schedare un gruppo di persone. Cercare di demolire l'immagine di una persona utilizzando notizie scorrette ed infondate non è accettabile, tanto più se strumentale all'eliminazione di tecnici non asserviti ai propri obiettivi. In altri Paesi una competenza come quella dell'Agenzia del Lazio sarebbe stata considerata da qualunque maggioranza come un'eredità preziosa da valorizzare, non come un fastidioso orpello da smantellare.

Silvio Garattini, Milano
Istituto Ricerca Farmacologica Mario Negri
e altre cinquantina firme

Ma l'americano migra per 800 dollari?

Domenica un lettore scriveva sarcasticamente che, mentre in Italia i giovani non vogliono spostarsi da casa per trovare occupazione, un americano sarebbe sorpreso se venisse interrogato sulla «provenienza»: certamente, sosteneva il caustico e severo lettore, si sarebbe trattato di una persona trasferitasi varie

I tecnici della Sanità ■ Il problema mobilità ■ Sofocle e la Casa delle libertà

LA RISPOSTA DI O.D.B.

Veleni nei Balcani: non c'è solo l'uranio

Si sta parlando in maniera sempre più accorata della «Sindrome dei Balcani», di riflusso della «Sindrome della guerra del Golfo» considerando come probabile causa principale i proiettili con uranio impoverito. Storicamente non risultano situazioni così drammatiche nella lavorazione dei minerali di uranio, sicuramente più radioattivi di U238 per la presenza di elementi più attivi del metallo in questione, anche in tempi in cui non si prendevano tante precauzioni. Anche chimicamente non risulta che questo elemento sia particolarmente tossico. A



sembra che sia il caso di rivolgere l'attenzione verso i bersagli colpiti, sicuramente di natura strategica, ovvero di armi chimiche, biologiche, centrali nucleari le cui sostanze micidiali sono state sparpagliate per vastissime aree contaminan-

volte e senza tante storie, per studio e per lavoro, da una parte all'altra degli Stati Uniti. Per completezza, voglio però aggiungere che ancora più grande sarebbe la sorpresa del nostro americano-tipo se qualcuno si aspettasse, magari pretendesse, da lui emarginazioni continue per un salario da 800 dollari al mese: il nostro amico d'oltreoceano si aspetta di guadagnare quanto meno quei 4 o 5.000 dollari che ritiene una paga ragionevole, e nulla più, e che di fatto percepisce tranquillamente, fin da subito. E' ben vero che nella lettera cui faccio riferimento si sostiene che il bravo «americano» quando si trasferisce non pensa solo ai soldi, ma questo sarà meglio non dirglielo, perché in quel suo stupore e le conseguenze di illiquidità potrebbero essergli fatali.

Paolo Tarabusi, Imola

La vera sigla di «Altroconsumo»

Nell'articolo «La moda del consumismo», pubblicato su La Stampa del

31 dicembre scorso, a firma Raffaello Masci, presenti inesattezze riferite alla nostra associazione. Ringraziamo per l'attenzione mostrata alla nostra associazione, il cui nome esatto, tuttavia, è «Comitato Consumatori Altroconsumo»; che nel 1997 ha sostituito, come da Statuto, la vecchia dizione «Comitato Difesa Consumatori», citata invece come attuale nell'articolo. Quest'ultima sigla, comunque nulla ha a che vedere con il Codac. Inoltre, non risponde assolutamente al vero quanto dichiarato nell'articolo, e cioè che, relativamente agli iscritti, i numeri «sempre riservatiissimi»: Altroconsumo annovera ad oggi 280.000 iscritti all'associazione e abbonati alle proprie riviste. I numeri degli iscritti sono, chiaramente, sempre a disposizione di chi voglia conoscerli, e vengono ogni ufficialmente dichiarati nella documentazione spedita al Ministero dell'Industria, ai sensi della legge 281/98 istitutiva - finalmente anche in Italia - dell'elenco delle associazioni dei consumatori riconosciute. Per

concludere, segnaliamo l'indirizzo del sito dell'associazione, unico a non essere stato citato nell'articolo: www.altroconsumo.it

Liliana Cantone

GENTILE Marco Bartolini, lei ha ragione: tutti presi dalla discussione sui proiettili a uranio impoverito, trascuriamo gli infiniti altri materiali tossici che avvelenano i Balcani e che possono essere, pure quelli, causa di malattie.

Oreste Buono

concludere, segnaliamo l'indirizzo del sito dell'associazione, unico a non essere stato citato nell'articolo: www.altroconsumo.it

Liliana Cantone

Friuli Venezia-Giulia paradosso a scuola

Il caos, che attualmente regna sovrano nella scuola in Friuli Venezia-Giulia, credo non abbia uguali da parecchi anni a questa parte. Quando anche il più profano uomo della strada che l'eccessivo ricambio degli insegnanti è deleterio per la didattica, si operano, anche a causa dei ritardi dell'Amministrazione statale, delle immissioni in ruolo e delle nomine in supplenza proprio in questi giorni, in prossimità della fine del primo quadrimestre e quindi a metà anno scolastico. Ciò costringe gli insegnanti ad abbandonare le classi per le quali hanno già programmato e portato avanti le attività. Ma la cosa più paradossale è che ciò si verifica perché il Friuli Venezia-Giulia è stata delle pochissime

Tentato golpe ■ Kinshasa La morte di Kabila Congo nel caos

Domenico Quirico

Lo scrigno gigantesco, gonfio, traboccante di diamanti e rame, uranio, oro, cobalto, uno scandalo geologico che da due secoli scatena appetiti, innesca rivoluzioni, suggerisce delitti, promuove saccheggi atroci. E' il Congo, eterno cuore di tenebra dell'Africa, condannato al martirio politico dalle stesse ricchezze. Per questo immenso bottino si è scatenata la prima grande guerra africana e cui partecipano truppe di sei nazioni. Soldati e ribelli, avventurieri ed ex rivoluzionari, multinazionali e diplomazie si scannano nel vuoto assoluto delle ideologie come ai tempi di Lumumba e Giombe. La guerra dei Grandi Laghi è una gigantesca, immensa battaglia tra clan banditeschi che sognano concessioni e dividendi, totalmente insensibili al presente e al futuro delle popolazioni. Si congiura e si uccide, massacri e pulizie etniche si consumano silenziosamente nelle foreste del Kivu e nei Palazzi, nel colpevole silenzio delle Nazioni Unite e della comunità internazionale, trincerati dietro l'immensità degli interessi e i rischi dell'intervento.

per caso, per procura. I due presidenti padroni del Ruanda e dell'Uganda, Kagame e Museveni, hanno deciso di creare la prima grande potenza africana, trasformare le ricchezze naturali in potenza politica e militare. Ma i loro Paesi sono piccoli, poveri; c'era, tentazione irresistibile, un vicino grande e debole, sgualcito da dittatore, Mobutu, al tramonto, affezionato ai conti Svizzeri più che ai sogni di potenza. Per abbatterlo scelsero un vecchio compagno senza fortuna di Guevara, Kabila, rassegnato alla pensione e ai piccoli traffici del contrabbando: gli fornirono un esercito e lo accompagnarono trionfalmente fino a Kinshasa. Era una pedina di cui servì per vincere la partita. E una volta vinta doveva essere riposta nella scatola. Ma Kabila scoprì che governare per procura è umiliante, che le truppe degli alleati che occupavano la parte orientale del Paese e prelevavano le ricchezze minierarie erano un po' troppo invadenti. Giocò la carta del nazionalismo, mobilitò l'aiuto di vicini come l'Angola e lo Zimbabwe, cercò una legittimità internazionale che forse gli fu concessa con troppa fretta.

Era stato accolto favore dalla popolazione, esausta per la corruzione di Mobutu e che sperava in una goccia di novità; ma spense rapidamente le speranze, arruolando i notabili del vecchio regime, praticando la consueta cleptocrazia, annullando ogni ombra democratica. L'ombra del caos incombe sul Congo: la comunità internazionale forse dovrà rimpiangere di essere stata avara nell'applicare, all'inizio, l'ingerenza umanitaria.

Laurent Kabila era al potere dal 1997

regioni in cui sono state completate ed approvate definitivamente le graduatorie concorsuali e permanenti entro i termini stabiliti a tempo dal Ministro (31 agosto 2000). Le cose sarebbero certamente andate molto meglio se la nostra regione non avesse rispettato i termini come ha fatto quasi tutto il resto d'Italia.

Mario Chiapolino, Tolmezzo

Per i greci sono pochi

Silvio Berlusconi ha dichiarato che è inutile studiare greco per cinque anni, che bastano solo i due anni del ginnasio per le regole fondamentali e che poi si possono approfondire le lingue straniere e l'informatica. Forse il cavaliere ha dimenticato che lo studio del greco al liceo classico non è fatto solo di grammatica e traduzione? Forse pensa che siano sufficienti due anni per leggere e i testi Omero, Saffo, Sofocle e Euripide? Certo le lingue straniere e le nuove tecnologie studiate, ma non a scapito del greco. Mi sembra superfluo dire che il greco come latino è assolutamente inutile a fini pratici, lo sapevo benissimo quando mi iscrissi al Liceo classico, che tuttavia rilevi altre mille volte. Studiare gli autori greci è assolutamente inutile per trovare un lavoro e avere un posto nella società, insegna a capire il presente, ad aprire la mente e mille altre cose che evidentemente al leader della Casa delle libertà sfuggono.

Silvia Pistoletto

La strage di Cefalonia

Dopo la pubblicazione della lettera del dott. Enrico Severino (La Stampa, 9 gennaio) sulla raccolta di firme partita da Acqui Terme per chiedere alla Germania riunificata di riconoscere il crimine compiuto dai soldati della Wehrmacht con la strage di Cefalonia, nel settembre del 1943, molti lettori ci hanno chiesto raggugli. Ecco i recapiti del dott. Severino: via San Defendente 82/A, 15011 Acqui Terme (Alessandria); tel. 0333-8358182; email enricoseverino@libero.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA
VIA MARENCO 33,
10126 TORINO
FAX:
011-5686924
E-MAIL:
lettere@laStampa.it

Centomila persone sfilano ■ Berlino per ricordare Luxemburg, la rivoluzionaria morta nel 1919. Quali le ragioni del suo fascino?

Una rosa contro l'Europa del denaro

Fabrizio Rondolino

«Dove viene il fascino di Rosa Luxemburg? Viene dalla sua inattualità in tempi non di crisi, ma di rinuncia ad elaborare la crisi, è quello che ci sta alle spalle, ai piedi. Non elaborare la crisi vuol dire rimuovere, non ricordare, perdersi, ammalarsi, come ammalata questa società che con scarsi risultati la pubblicità descrive felice: così scriveva Rossana Rossanda nel 1987, introducendo l'edizione economica della più famosa e partigiana biografia della Luxemburg, pubblicata da Paul Frölich nel 1939. Chissà se quelle parole hanno ancora un significato. Le centomila persone che l'altro giorno, a Berlino, hanno ricordato Rosa Luxemburg sfilando per la città che l'ha vista vivere e morire forse di lei sanno poco, forse non ne hanno letto nulla, forse si ricordano a stento di un vecchio film di Margarethe von Trotta.

Eppure Rosa, rivoluzionaria inflessibile, pare conservare attraverso il tempo un fascino che il crollo del comunismo non riesce ad appannare. Nella Luxemburg sembrano sommarsi due qualità capaci di crearne un mito: la sua «eresia» rispetto al movimento comunista, e il suo essere donna. Negli anni Sessanta e Settanta è dunque a Rosa che si rivolgono i movimenti giovanili e le «nuove sinistre» che sulla scia del Sessantotto affollano l'Europa occidentale, contrapponendo la passione e la purezza di una donna che esalta la «creatività rivoluzionaria delle masse» all'ossificazione burocratica (e maschile) dei partiti comunisti al potere all'Est e all'opposizione all'Ovest. Ma oggi? Che senso ha oggi sfilare per Rosa Luxemburg?

A scorre la biografia, è davvero difficile trovarvi qualcosa di attuale. Se non per un punto cruciale, forse più simbolico che teorico, che passò alla storia della sinistra come «spontaneismo delle masse» e le cui



tracce si ritrovano oggi, in abiti assai diversi, nel «popolo di Seattle» in tutti i movimenti che in un modo o nell'altro contestano la globalizzazione, lo strapotere della tecnologia, l'ingegneria genetica e insomma il «pensiero unico» dell'Occidente uscito vittorioso dalla grande guerra al comunismo sovietico. Polacca ed ebrea, Rosa Luxemburg s'iscrive giovanissima al Partito socialdemocratico; a meno di trent'anni si trasferisce in Germania e, allo scoppio della prima guerra mondiale, abbandona la socialdemocrazia. Con Karl Liebknecht è tra i fondatori della Lega di Spartaco: e con lui morirà il 15 gennaio del '19, uccisa dai soldati spediti dal governo (socialdemocratico) di Weimar a reprimere un maldestro tentativo insurrezionale. «Fare come la Russia» era lo slogan dei primi comunisti: e tra le cause del fascismo europeo c'è senz'altro la reazione al tentativo di esportare in Occidente la rivoluzione bolscevica.

Il pensiero della Luxemburg è assai più vicino a quello di Lenin (che certo non per caso la definì «un'aquila») a paragone

con le «galline» che intendevano criticarla di quanto una certa storiografia voglia far credere: Rosa crede fermamente nella rivoluzione e condanna il «revisionismo» di Bernstein della socialdemocrazia, così come crede nell'autodistruzione inesorabile del capitalismo ormai giunto alla fase suprema, l'imperialismo. Il punto di dissenso da Lenin e dall'ortodossia sta invece nella concezione del partito: in altre parole, nel modo in cui le masse dovranno fare la rivoluzione. Rosa contesta la concezione centralistica e militare del partito bolscevico, che diventerà presto il modello di tutti i partiti comunisti del mondo: la funzione del partito, sostiene, è meramente organizzativa, «tecnica», e transitoria. Sono invece le masse, con la spontaneità elementare e rivoluzionaria che le contraddistinguono, a muovere la storia e dunque ad innescare la rivoluzione. Il suo ultimo saggio, dedicato alla rivoluzione d'Ottobre, è stato letto come una critica ante litteram dello stalinismo.

in generale delle degenerazioni burocratiche che ogni rivoluzione vittoriosa tende a portare con sé. Ed è proprio alla Luxemburg che si rifarà, nel secondo dopoguerra, la nuova sinistra. La morte tragica di Rosa Luxemburg le impedì di conoscere lo stalinismo, vale a dire la sola «nazionalizzazione pratica del comunismo». Il mito di Rosa nasce che da questa estraneità alla ca-

tastrofe, da una lontananza che confina con l'innocenza. Rosa appartiene alla stagione eroica, aurorale della sinistra novecentesca, quando la rivoluzione era un ideale di riscatto e non una spietata macchina repressiva. Lo sguardo severo che ci guarda da un passato davvero lontano, i capelli raccolti che la fanno somigliare a una suffragetta più che ad una militante della rivoluzione mondiale, infine la morte tragica e inutile (avrebbe infatti potuto salvarsi, e secondo alcuni avrebbe dovuto salvarsi), compongono un quadro a tratti sbiadito, a tratti incomprensibile, e tuttavia non privo di fascino. La rivoluzione non c'è stata: ma il sogno della rivoluzione turba e affascina, di tanto in tanto, il nostro mondo distratto, il nostro mondo che si vorrebbe riconciliato una volta per tutte.



Rossana Rossanda, per lunghi anni dirigente del Pci, e poi espulsa dal partito «eretico» insieme al gruppo del Manifesto, ha scritto: «Da dove viene il fascino di Rosa Luxemburg? Viene dalla sua inattualità in tempi non di crisi, ma di rinuncia ad elaborare la crisi, come è quello che sta alle spalle, ai piedi. Non elaborare la crisi vuol dire rimuovere, non ricordare, perdersi, ammalarsi, come ammalata questa società che con scarsi risultati la pubblicità descrive felice».



Per Lucio Colletti, intellettuale già marxista e ora di area polista, «il fascino della Luxemburg sta nell'essere una grande intellettuale e una grande economista, di gran lunga superiore per vigore morale e intelligenza a leader comunisti come Stalin, come Mao e Ho Chi Minh. Vissuto ai tempi di Lenin e a parte del periodo aurorale della Rivoluzione. Colpisce ancor più il modo tragico in cui è morta. Ma sarebbe il caso di rileggere i suoi scritti per capire la distanza che la separa dai dirigenti della sinistra».



Un momento della manifestazione ■ domenica scorsa ■ Berlino in memoria di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht

Gigante tra i pigmei Colletti: «Distanza anni luce da D'Alema»

Rocco Moliterni

Rosa Luxemburg? Un gigante intellettuale rispetto ai pigmei che popolano oggi la sinistra. Questo il giudizio con cui il filosofo Lucio Colletti (un passato da marxista, un presente da senatore del gruppo misto, dopo l'elezione in parlamento nelle liste del Polo) spiega il fascino che ancora oggi esercita la figura della rivoluzionaria Anna I. O. «La Luxemburg era innanzitutto un'economista di valore, conosceva a menadito le opere di Marx, caratteristica che non è più trovata nei marxisti occidentali. A colpire è poi la tragicità della morte». Per questo può essere assimilata a Che Guevara? «Non paragoniamo personaggi che non hanno nulla a che vedere. Guevara era un uomo coraggioso, ma sostanzialmente un cretino. La Luxemburg era straordinaria e fine intellettuale: basta leggere qualcuno dei suoi scritti per rendersene conto. Basta paragonare ad esempio la «Accumulazione del capitale» a uno qualsiasi degli scritti di Bucharin, per capire la differenza».

L'encomio postumo, per Colletti, implica che la dottrina della Luxemburg fosse giusta. «Ci può

essere modo di rappresentare una dottrina sbagliata come il marxismo con passione morale e fervore intellettuale. Qualità che non troviamo certo in Stalin e neppure in Mao e Ho Chi Minh. Per non parlare dei leader della sinistra oggi». Occhetto e D'Alema: «Sono distanti anni luce da una figura come la Luxemburg. Pigrimi senza alcun vigore morale. Nell'89 crolla il muro di Berlino e si sfascia tutto il sistema dei satelliti dell'Unione Sovietica. Nel '91 implode la Unione Sovietica e finisce con lei l'ultimo impero coloniale. Quando cade questo telone con sopra scritto socialismo realizzato si scopre un mondo di miseria e sofferenza, inimmaginabile anche per il più arrabbiato degli anticomunisti. Di fronte a tutto questo Occhetto e D'Alema aspettano ancora un anno per parlare di rivoluzione liberale. Ma non hanno mai spiegato com'è che l'Urss sia paradiso in terra si fosse trasformata in continente di desolazione». Forse per capire come ciò potesse accadere sono utili proprio le intuizioni e le analisi della Luxemburg. «Nei suoi scritti denuncia l'estrema centralizzazione del vertice del partito bolscevico. Una centralizzazione che poteva trasformarsi in terrore».

ROVER 25. L'INGLESE ALLA PORTATA DI TUTTI.



ROVER: 100% INGLESE



1.4 16V 84 CV
KM/H - 6.6 LITRI/100 KM

1.4 16V 103 CV
185 KM/H - 6.6 LITRI/100 KM

1.6 16V 109 CV
190 KM/H - 6.7 LITRI/100 KM

1.8 16V 117 CV
KM/H - 8.2 LITRI/100 KM

2.0 TD 101 CV
185 KM/H - 5.1 LITRI/100 KM

OGGI I CONCESSIONARI ROVER TI OFFRONO CONDIZIONI IRRIPIETIBILI: FINANZIAMENTO FINO A 20 MILIONI IN 36 RATE A TASSO ZERO* CON SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE. DISPONIBILITÀ DI AUTO AZIENDALI A PARTIRE DA 20 MILIONI**.

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ROVER 25 1.4 84 CV A L. 23.635.000 CHIAVI IN MANO, ANTICIPO DI L. 3.635.000 E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DI L. 20.000.000 - 36 RATE DA L. 555.600 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,83%). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 250.000. SALVO APPROVAZIONE DELLA ROVERFIN. L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO AL 31 GENNAIO PER LE VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA. **OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Via all'«Ottavo nano», il varietà satirico della Dandini con qualche autocensura nelle parodie dei politici

Guzzanti sotto Bossi
Lega e Polo contro la Rai

Raffaella Sili

SARÀ un caso, ma l'ultima puntata dell'«Ottavo nano» andrà in onda il 20 marzo, appena due giorni prima dell'avvio formale della campagna elettorale, ammesso che si voti proprio il 22 aprile. Dunque sembrerebbe ragione il direttore di Raidue Carlo Freccero quando ripete, «una litania a un canto propiziatorio che non è ancora cominciata, la campagna elettorale formalmente è ancora cominciata». Formalmente, in realtà tra cartelloni formati giganti e appelli alla nazione, le elezioni sembrano più vicine che mai e dunque ieri sera per il debutto del programma di Serena Guzzanti e Corrado Dandini non sono mancate le solite polemiche e financo un'inedita autocensura preventiva.

Sono così sparite le battute che in registrazione lunedì Guzzanti-Bossi-Hannibal dedicava ad Haider («Ho mangiato il fegato di un pakistano e gliene ho spedito un pezzo») e al Capo dello Stato «comunista pedofilo pagato dagli extracomunitari turchi». Il leader della Lega, imbavagliato come il serial killer di Anthony Hopkins, si «accontenta» così di prendersela con il Papa «immigrato che ruba il lavoro ai Papi italiani» e «l'embrione che è una vita umana, il Meridione no». La ragione, comunque, non sarebbero le proteste del Centrodestra - non manca Borghese che parla di «Raidue indecente», e Fragaia - Simeone di An indignati per la «stirpe sinistra, infima e maligna» - ma i riferimenti troppo forti al Capo dello Stato. «Alcune mie battute - sdrammatizza Guzzanti - verranno mai mandate in onda come spesso accade - seguito a una registrazione, dopo cui si valuta l'efficacia e l'eventuale inopportunità delle battute stesse, per quanto inserite in un contesto surreale e satirico. L'insieme, va detto, pare lietamente equo, è stata comunque allertata la commissione di vigilanza che riassume oggi, «non può essere usata come commissione di censura» ci

Del programma si occuperà oggi la commissione di vigilanza. Sotto tiro anche vip della tv

tiene a sottolineare il diessino Falom, mentre per Giulietti «alla farsa, si ripete ciò che è un mese addietro per i libri di testo».

Il contorno delle polemiche riesce a rovinare l'effetto finale del programma che resta gustoso, benché non all'altezza degli anni d'oro della banda Dandini e Guzzanti, quelli del primo «Avanzi»: la m di Sabina si sente, anche se ha promesso una visita con il suo Berlusconi. «Siamo tornati» annuncia una Dandini in tailleur pantaloni gessato e capelli il gel che subito introduce il candidato Rutelli-Guz-

zanti «tanto di inno «E Forza Ulivo, che siamo tantissimi». C'è il balletto di apertura, «una novità ma non un capriccio, c'è pensiero dietro» il coreografo invasato Paolantonio, c'è il cartone dei Politikamon con Celodur, Dalemassur il suo leggendario soffio di mano, Arcormann armato di elascorsorio, turbocatodico e Marco Van Basten.

C'è soprattutto lui, il Candidato dell'Ulivo. «Ho scavato, ho scavato, ammazza quanto ho scavato» sospira con le lacrime agli occhi Rutelli-Guzzanti che rimpiange la poltrona di sindaco. «Andavo a pranzo da Papa, er cardinale ci portava le paste, la Lazio era prima in classifica... Veltroni, quel posto il mio, quel Papa è mio... Ma la mia signora ha detto: ti devi candidare, un volto nuovo. Cara, questo volto non è nuovo, è il mio». Berlusconi è voce fuori campo che strappa il povero autista Pierferdi («Casini, una guida sicura»), segue sketch un distinto signore che piccona i muri «fa pipì sul divano: «Si può, è la delle libertà...». E vai con i coriandoli, i palloncini e i balli sudamericani.

Non tutto è politica comunque: la satira colpisce la tv, con la conduttrice Vulva, gli sceneggiati Anni santa e il mitico Alberto Angela. E la battuta più riuscita, che ha tutta l'aria di diventare il prossimo tormentone, resta quella, non politica, del santone Guzzanti all'adepto Marina Massironi: «Trova il signore prima che lui trovi te». Sarà un caso?

Il gruppo dell'«Ottavo nano», il nuovo programma di Raidue che ha debuttato ieri sera: Francesco Paolantonio, Serena Dandini, Giosbè Covatta, Corrado Guzzanti, Marina Massironi



SON TORNATE A FIORIRE LE PROVE

Alessandra Comazzi

SARANNO pure criticati da politici di ogni ordine e grado, per via della campagna elettorale iniziata ufficialmente, anche se non sappiamo neppure i data delle elezioni: però sono bravi. Il gruppo dell'«Ottavo nano» sventa in mezzo alle compagnie di giro che animano la televisione contemporanea perché è formato da professionisti. Gente che fa un mestiere, che scrive i suoi testi, che ha persino fatto le prove prima di andare in onda. Che presenta semplicemente un'idea di scenette, ha un'idea preventiva, un impianto, un'architettura da rispettare. E si vede. Una specie non deferire alla commissione di vigilanza,

quanto da tutelare perché in via di estinzione, come il panda o la foca monaca. I programmi sono lunghi, si sa, pieni di «gente comune» e di vip che interpretano loro stessi. Invece il vecchio, senza dubbio superato mondo dello spettacolo, che in confronto a quello della politica è serissimo, mantiene l'abitudine di preparare le gag, fermo restando il valore importante dell'improvvisazione, dei riflessi pronti.

E' difficile pensare che gli italiani si lascino influenzare, per votare, dalle imitazioni Guzzanti, dal suo Rutelli, dal Bossi. Se non si fanno influenzare dagli originali, molto più buffi, al massimo sorrideranno amaramente di fronte a chi fa del sarcasmo su di loro. E' significativo il terrore

che i nostri politici hanno della satira, della presa in giro, del dire pubblicamente quello che molti cittadini pensano. Allarme. Invece «L'Ottavo nano», che è un programma allegro, veloce, pieno di idee e di iniziative, sdrammatizzare. Con i protagonisti che si sdrammatizzano anche loro: per esempio i colleghi prendono in giro la Dandini per la sua età: «Ringraziamo Paolo Limiti per averci mandato la Dandini». Prendono in giro i programmi culturali e Alberto Angela (nati Marcorè è bravissimo), prendono in giro i predicatori, i nostalgici della tv una volta, quelli che non mai contenti. Fanno il loro mestiere, cercano di divertire, di far ridere. Ma il riso, ricordava Eco nel «Nome della paura», allora è sempre.

Dirigerà la Filarmonica

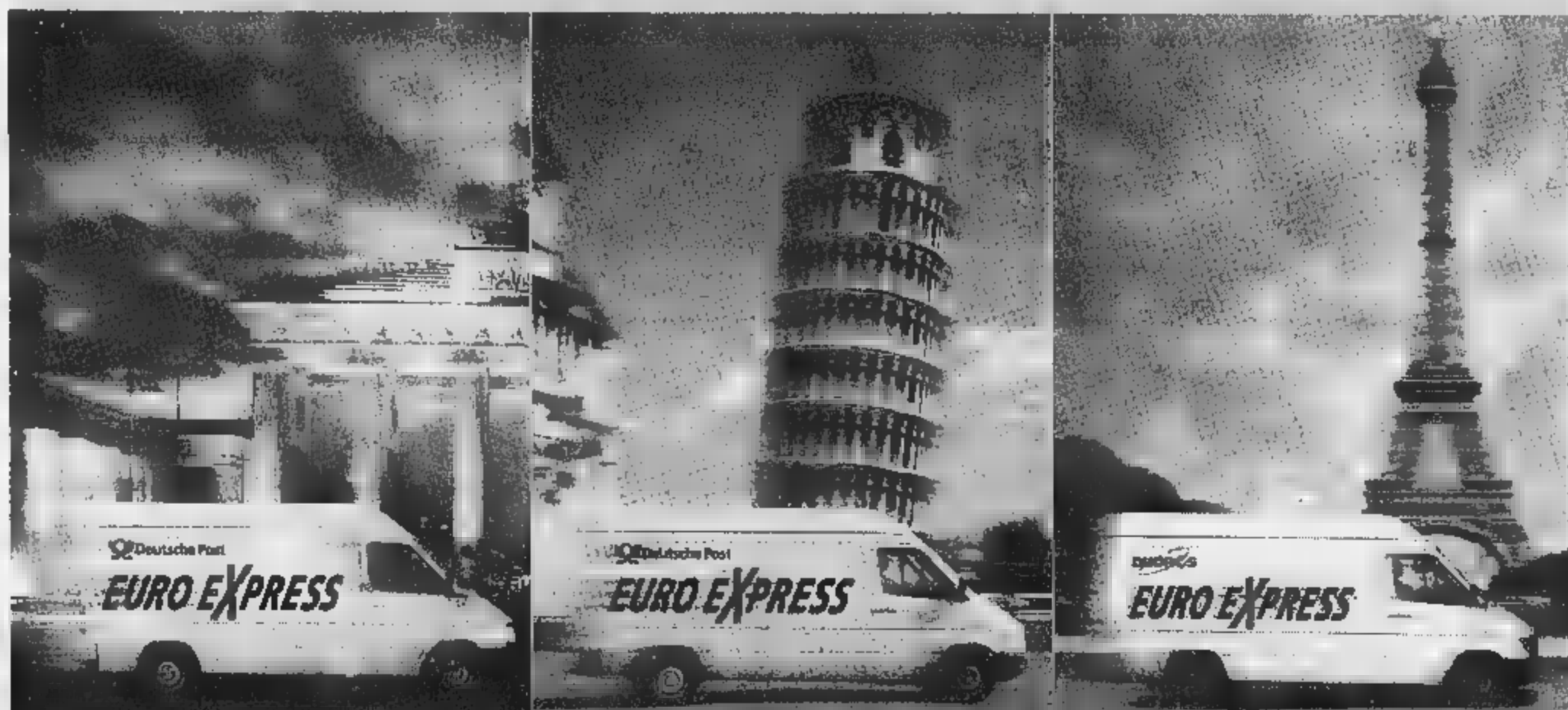
New York è Maazel il preferito

NEW YORK

Lorin Maazel sostituirà Kurt Masur alla guida artistica della Filarmonica di New York. Lo hanno indicato fonti alla celebre orchestra precisando che gli ultimi ritocchi al contratto di Maazel, che dovrebbe insediarsi nell'autunno 2002, sono ancora in via di definizione. Un ufficiale arriverà dopo il ritorno della Filarmonica dalla tournée in Spagna il prossimo fine settimana.

Maazel è uno dei direttori d'orchestra più pagati del mondo. Avrebbe accettato di sostituire Masur in cambio di un ingaggio di oltre 1,3 milioni di dollari l'anno e un impegno limitato sul podio. E da anni che la Filarmonica era cerca di direttore: l'italiano Riccardo Muti, considerato inizialmente il favorito, era uscito di scena quando si era dato disponibile sulla scena di New York soltanto per otto settimane a stagione. Non è chiaro se Maazel abbia offerto di restare più a lungo.

Maazel è il primo americano che torna a dirigere la Filarmonica dopo Leonard Bernstein. È nato nel 1930 ed è cresciuto a Los Angeles e Pittsburgh. Al suo debutto sul podio otto anni. A undici, diresse la Nbc Symphony Orchestra in una performance che si guadagnò il plauso del direttore musicale Arturo Toscanini.

Deutsche Post World Net
MAIL EXPRESS LOGISTICS FINANCE

Consegniamo i vostri colli in più di 20 paesi europei. Ecco tre esempi.

Euro Express è il servizio di distribuzione colli europeo Deutsche Post. L'esperienza delle più importanti aziende di trasporto di oltre 20 paesi europei confluisce in questo network. Anche noi facciamo parte di questo solido gruppo. Grazie a 55.000 impiegati, 35.000 veicoli ed oltre 1.000 centri di distribuzione, Euro Express è una forza con cui bisogna fare i conti data la capacità di offrire servizi altamente qualificati a misura-cliente che da un unico punto di partenza raggiungono ogni angolo d'Europa. Per maggiori informazioni visitateci al sito www.deutschepost.it

Deutsche Post
EURO EXPRESS

Alla Scala un'incantevole Nathalie Dessay
Con «Sonnambula» il risveglio di BelliniGiangiorgio Satraggi
MILANO

Il 2001 celebra soltanto Verdi, in occasione del centenario della morte, ma anche un altro pilastro dell'opera italiana dell'Ottocento, Bellini, in questo caso per il bicentenario della nascita. E forse c'è quasi più bisogno di ricordare Bellini, che influenzò tanto il giovane Verdi quanto il primo Wagner, la cui carriera venne troncata da morte prematura, nel 1835, dopo l'andata in di un lavoro capitale, vale a dire «Puritani». La città attale, Catania, e già da mesi attiva nei festeggiamenti, mentre ora è toccato alla Scala aprire ufficialmente l'anno celebrativo con una nuova produzione della «Sonnambula». I motivi d'interesse da un lato filologici, con la riproposta dell'opera senza tagli, e dall'altro interpretativi, essendovi impegnata la diva sopranile del momento, Nathalie Dessay, insieme a un altro beniamino del pubblico, il tenore Juan Diego Florez: e poiché Bellini vuol dire melodia e canto puro, i due, grazie alle qualità vocali anche acrobatiche, hanno scatenato l'entusiasmo dell'intero teatro.

Che la Dessay canti con la purezza di un violino, con timbro immacolato e intonazione perfetta, con facilità estrema di variazioni, colorature e sovracuti, è risaputo ed è stato confermato in pieno dalla serata scaligera, fin dalla cabaletta del primo atto «Sovra sen la man mi posa» (detto alla madre adottiva, non al promesso sposo), una grandinata di note nel da capo. La è, comunque, un'Amina di fanciulle ingenuità, fin un poco bamboleggiata, che riesce a trovare un

timbro diverso, quasi arcano, per le due scene di sonnambulismo e sa rendere i gorgheggi del finale «Ah! non giunge uman pensiero» un'espressione di pazzia gioie. Florez si giova dei tagli riaperti nella parte di Elvino e grandeggia specie per l'intensità espressiva, oltre che per la sveltante sicurezza nel registro acuto. Ma siccome entrambi sono fini musicisti, non ci stupiamo del fatto che il passo più toccante sia stato in una di musica intima e fragile come il cristallo, il duetto «Son geloso del zefiro errante», incanto amoroso e notturno.

Nella compagnia c'era pure Michele Pertusi (Rodolfo), sempre elegante e affaticato, e si segnalavano Cinzia Forte (Lisa) e Larissa Schmidt (Teresa). Sul podio Maurizio Benini ha perlopiù correttamente accompagnato, ma tenere le briglie un po' più tese non avrebbe guastato.

Quanto all'allestimento, comprendiamo che PierAlbi deve aver avuto il terrore dell'oleografia nel rappresentare un villaggio alpino svizzero. Per cui ha fatto tutto alla rovescia, sostituendo alla natura verdeggianti l'artificio di un tavolato, di scene vuote e grigie, di fondali dove il castello era da fumetto in bianco e nero dove gli alberi erano sagome scese e deformi. Ha avvolto tutto nel tulle, ottimo solo per le opere decadenti: ha insomma evitato a chiunque la necessità di teorizzare il concetto di brutto, ha raccolto il diniego compatto del loggione, presentandosi alla fine la compagnia, ma al momento delle uscite singole è più manifestato, lasciando al povero Benini anche i buhi sua competenza.

g.satraggi@tin.it

PERCORSO DI UN PERSONAGGIO DAGLI IRRIDENTI PROGRAMMI DI RAITRE AL CINEMA AUTOBIOGRAFICO



Raitre 1991: Pierino la peste vestito da postino recapita con coraggio le cartoline di Barbato a politici in genere recalcitranti



Raitre 1994. Con Paolo Rossi gli le facoltà d'Italia, proponendo improbabili professori e originali lezioni



L'edizione 1997: «Comunque vada sarà un successo», ripete Chiambretti che lo presenta con Mike Bongiorno e Valeria Marini



Una scena del film francese candidato all'Oscar, «Il gusto degli altri». È considerato un evento, sta andando benissimo nelle sale

CHIAMBRETTI

Anche i comici piangono

Lietta Tornabuoni

Ogni uomo che viene abbandonato dalla donna amata è perduto: «Ogni lasciato è perso», primo film diretto da Piero Chiambretti, è divertente e insieme commovente, bizzarro, spiritoso e disperato. Il protagonista, personaggio televisivo di successo, a Torino «capitale della lamiera e della cioccolata» dove il film è ambientato (oltre che a Roma, «la Montecarlo dei preti») è convinto che la sua vita sia un prodigio di felicità, ma repentinamente viene piantato dall'amatissima Beatrice: nella sofferenza scopre che tutti i suoi amici sono altrettanto soli oppure impegnati in unioni impossibili. Lo ferisce l'insensibilità altrui: di quello che gli dice «il dolore aiuta a crescere», di quello che lo ammonisce «pensa a Nelson Mandela che ha passato 28 anni in prigione», del cameriere Edoardo Raspelli che chiede «Troppo peperoncino, signore?» quando lui ha gli occhi pieni di lacrime.

Piero C. (è questo il suo nome) si dispera in riva al Po, vede apparire Beatrice in vesti di Madonna, prende troppe pillole, prova con altre ragazze, si annoia moltissimo viene di nuovo lasciato, va in preghiera a Maratea e in vacanza in Sardegna, tenta con un monaco ortodosso un po' mago, frequenta con l'amica Martina il ristorante giapponese, sperimenta la medicina ufficiale («è una scienza inattesa»), esatta è l'oroscopo, va in giro per cartomanti, spera, aspetta telefonate che non arrivano. Alla fine tenta il suicidio (viene salvato dalla lavanda gastrica praticata dal dottor Carlo Crocchio), poi sposa l'amica Martina («Oggi è il giorno più bello della mia vita», ma ben presto «il mio matrimonio è naufragato»).

Centrato sul dolore d'amore che tutti prima o poi hanno provato, guidato dalla voce narrante del protagonista, dedicato allo scomparto sceneggiatore Benvenuti, interpretato anche da Freccero nella parte del se stesso dirigente televisivo, il film è accurato, produttiva-



Piero Chiambretti con Edoardo Raspelli in «Ogni lasciato è perso»

«Volevo crocifiggermi»

Il Piero regista, serio e senza battute

Simone Riboldi

Forti dei dati statistici che certificano mille fidanzati lasciati ogni anno in Italia, precisando che nell'80% dei casi a lasciare le donne, Piero Chiambretti spera che il primo e unico film diventi il manifesto degli abbandonati e lui il rappresentante legale della categoria. Scritto, diretto e interpretato da lui, mitico gualtore televisivo dai tempi della Raitre a Angelo Guglielmi, qui giu fino a quelli della Raidue di Freccero, «Ogni lasciato è perso» è il racconto, molto autobiografico non del tutto, di una ossessione annua: infelice: lui è Piero C. presentatore del programma «That's amore» e, in quanto tale, teledivo popolarissimo, mollato sul più bello dalla stupenda fidanzata che lo aveva illuso sull'eternità dell'amore, sentimento che è vero, può durare all'infinito, ma solo per i due. Per guarire dallo sconforto il povero giovane le prova tutte:

Lexotan, cartomante, omeopatia, psicoanalisi, oroscopo, filosofia, vacanza obbligata, nuove donne. «Non è un racconto che prevede uno sviluppo ma una storia che propone uno stato d'animo costante: nonostante i 130 cambi di scena, parte un punto A e arriva a un punto B», dice l'autore. Il film (che sarà presentato a Torino, cinema Eliseo, in un'anteprima organizzata dal settimanale della «Stampa» «Torinosette» e già tutta esaurita) è prodotto dalla Ruscio, Rita ex moglie di Cecchi-Gori e sua sorella Lierka, le quali scendono così nell'agone cinematografico in diretta concorrenza con l'ex marito dell'una e l'ex cognato dell'altra per il quale hanno a lungo lavorato entrambe. È interpretato da tre bellissime non attrici come s'usa fare per le commedie di comici, o quasi comici, agli esordi. La spagnola Vanessa Asbert, spot di un olio abbronzante, l'emiliana Gretha Cavazzoni, top-model da passerella, nonché Annalisa Bugliani, l'ungarica diabolica in nome di un comico che

insegna all'amore lesbico. Con loro anche Felice Andreasi, Antonio Catania, Carlo Crocchio, Carlo Ferrari e Tiberio Fusco, più due nomi da cinema-verità: il celeberrimo «perito di cucina Edoardo Raspelli» sorpreso all'interno del ristorante «Il Cambio» di Torino e il direttore di Raidue Carlo Freccero ripreso mentre lancia portacenieri in una riunione di rete. «Tutto è nato per caso», racconta Chiambretti, «durante una chiacchierata con Rita Ruscio, all'epoca ancora signora Cecchi-Gori. Lei parlò di un mio amore finito, lei mi parlò del «in fine. Venti giorni dopo lei s'era separata e io cominciai a scrivere il soggetto». Ad aiutarlo, nell'ardua impresa della scrittura, Diego Amadio e due padri nobili della sceneggiatura, Piero De Bernardi e Leo Benvenuti, scomparso durante la lavorazione e a cui, giustamente, il film è dedicato. Irridito dal compito che s'è prefisso, Chiambretti, il Portatore della tv che aveva esitato davanti a nulla, qua, di fronte al suo film, pare aver perso il dono della

battuta. Parla del cinema col rispetto di un neofita, sostiene di essersi voluto misurare con l'arte cinematografica laddove la tv è intrattenimento, assume toni e modi imbarazzati e ufficiali che rivelano la fatica della sfida. I suoi modelli? «Ho pensato ai fratelli Cohen e a Truffaut, il suo obiettivo? «Fare un film dove potessi crocifiggermi: senza smorfie, senza barzellette, senza dialetto. Non si ride, però. «Non sono un comico e non lo sono mai stato». Ma perché «liberarsi della sua ossessione amorosa con una «striscia», magari prima del tg della sera? «Non volevo fare televisione in questa stagione che ha visto il trionfo della non-televisione, del «Grande Fratello» in giu. Nessun progetto per il futuro? «Un altro film: aspetto, però, il giudizio del botteghino. Credo nel valore dello sbilleggiamento». Tornerà in tv? «Una volta soltanto. Per il 14 febbraio ho in programma con Marco Giusti «La strage di San Valentino», altra riflessione sui cuori infranti».

Fulvia Caprara

PARIGI

Lei, Agnès Jaoui, ha un viso intelligente dai tratti regolari, l'aria riflessiva, il tono di una che sa prendere decisioni in fretta quando serve; lui, Jean Pierre Bacri, è un tipo umorale, di quelli che dicono pane al pane, bello nel senso classico del termine, ma attraente all'occorrenza: insieme formano la coppia d'oro del cinema francese del Duemila, autrice del film fenomeno dell'anno, «Il gusto degli altri» che, dopo aver incassato oltre 40 miliardi ed essere stato venduto in 23 Paesi del mondo, avrà il compito di rappresentare la Francia alla prossima competizione per gli Oscar. In Italia arriva venerdì distribuito dalla Lucky Red. «A dir la verità - confessano i due - un successo così non ce l'aspettavamo neanche noi, ma questo è il bello della nostra professione: non si possono fare pronostici. Quanto alla prospettiva di un eventuale Oscar, nessuna illusione, anzi un sano distacco alla francese: «In tutto il mondo l'egemonia del cinema americano è l'assegnazione degli Oscar ci sembra più che altro l'occasione per una cerimonia pittoresca. Sì, che, anche quando un film europeo riesce a vincere, al massimo ottiene una diffusione un po' più ampia sul territorio statunitense; più che altro accade di diventare riconoscibili presso la stampa specializzata, certo tra le grandi masse».

Cresciuti alla scuola del teatro, autori in coppia per la prima volta nel '91, amatissimi dal maestro Alain Resnais per cui hanno sceneggiato «Parole parole», Jaoui e Bacri definiscono «Il gusto degli altri» una commedia sulla persistenza del pregiudizio: «Volevamo dimostrare che, anche se oggi sembra che l'abbattimento delle barriere fra le classi sia cosa molto più semplice rispetto al passato, in realtà non è ancora così. Tutti abbiamo educazioni diverse e pregiudizi, anche inconsci, che ci spingono a dar gran

peso al modo con cui gli altri parlano e si vestono, specialmente questo è molto diverso dal nostro». Per la prima volta, finita la fase della sceneggiatura, la coppia si è scissa: da una parte lei regista, oltre che attrice, dall'altra lui solo attore. «Jean Pierre - spiega Agnès - aveva alcuna voglia di dirigere il film, ma era contento che facesse uno noi due». Secondo Bacri la regia è «un lavoro troppo faticoso, che richiede totale disponibilità: sono stato felicissimo che Agnès abbia deciso di occuparsene, io preferisco approfittare del tempo libero dalla recitazione per scrivere, per meditare. Equilibrio perfetto, ma, anche durante la scrittura:

«Ci capita naturalmente di non essere d'accordo - dice Bacri - possiamo anche discutere in maniera vivace, ma dello scambio di idee viene fuori la luce. E poi tutti e due siamo abbastanza onesti intellettualmente da saper accettare la possibilità che ad avere ragione sia l'altro. Ad accomunarli è soprattutto il convinzione dell'importanza dell'ironia: «È un elemento indispensabile - dice lui - che serve a mantenere le distanze dalle cose; se esistesse dovremmo suicidarci tutti all'istante».

Se Bacri preferisce i saggi ai romanzi, Jaoui, oltre a citare le «Illusioni perdute» di Balzac proprio a proposito del «Gusto degli altri», dice di amare molto Jane Austen, Henry James, Edith Wharton. Le preferenze cinematografiche si rispecchiano: i loro film e vanno da Allen a Rohmer, da Cassavetes a Wong Kar-Wai, il prossimo lavoro insieme, già in fase di scrittura, riguarderà il potere delle immagini e sarà (forse) intitolato «La rinuncia». Per il momento non sono nuovi progetti con Resnais: «L'incontro con lui è stato fantastico, è un libero come l'aria, molto meno accademico noi. E' andato a vedere «Il gusto degli altri» appena l'uscita nelle sale e poi ci ha lasciato due messaggi sulla segreteria telefonica per dirci quanto gli era piaciuto».

Una «americana» balletto rappresentato per 19 settimane all'Old Vic di Londra

Sergio Trombetta

Invitato

Primi Anni 60 a Harmony, cittadina del Midwest popolata da italoamericani. Lana, bella malmaritata, consapevole di una giovinezza che sta per sparire, alla tavola calda di una stazione di servizio. Il padrone Dino Alfano, suo marito, vecchio, brutto e geloso. C'è bisogno di un meccanico: l'arrivo di Luca, vagabondo sexy e spacccone, porta lo scompiglio in quel paesino della provincia americana. Fra Lana e Luca è sesso al primo sguardo: scambio di occhiate roventi, seduzione sul tavolo della cucina. Dino li becca a letto. Luca lo



uccide: si dà alla bella vita con la giovane vedova. Sic qui tutto, più o meno, come in «Il postino suona sempre due volte».

Non fosse che il pane di Luca, come dicono gli inglesi, è imburattato da entrambe le parti. Così, prima che esploda la tragedia, eccolo pronto a sedurre anche Vincent, fidanzato con la sorella di Lana. E'

A Londra è festa per «The Car Man» di Matthew Bourne, il coreografo del «Lago dei cigni» gay

Sulle note di Carmen danziamo sesso e sangue

L'assolo di Vincent nell'«Habanera» è un capolavoro di erotismo

grafo inglese diventato famoso la versione gay del «Lago dei cigni», che questa volta ha affrontato una storia di sesso e sangue sulla musica della «Carmen»: la suite di Rodion Schedrin più altre musiche elaborate da Terry Davies.

Dopo 10 settimane di rodaggio per la provincia inglese l'estate scorsa, lo spettacolo è stato in scena 19 settimane (appena due del «Lago» e una più della «Cenerentola») all'Old Vic, glorioso teatro dove in passato hanno trionfato personaggi come John Gielgud e Laurence Olivier, e che dalla prossima stagione diventerà sede stabile della Adventures in Motion Pictures, la compa-

gnia di Bourne. Una stagione che vedrà debuttare nella primavera del 2002 il nuovo balletto «Edward mani di forbice».

Poche 19 settimane rispetto alla tenuta di musical e commedie nell'East End di Londra? Tantissimo però per un balletto. Per trovare un esempio simile occorre tornare alla «Bella Addormentata» dei Ballets Russes di Djagilev all'inizio del 900.

Ma il fatto è che difficilmente gli spettacoli di Bourne possono essere considerati puri e semplici balletti.

Il giovane e talentoso coreografo inglese, oltre ad essere catalizzato intorno a sé un pubblico nuovo non di ballettomani, ha reinventato il genere del balletto narrativo facendo teatro musicale cantando né parola dove tutto è affidato a una gestualità altamente espressiva che ruba alla

tecnica del cinema muto, fatta di sguardi e tensioni, e dove la danza è sempre ad alto voltaggio.

La compagnia, strepitosa, lo asseconda alla perfezione. Michela Mazza (ex Aterballetto) disegna Lana a metà strada fra Sofia Loren e Joan Crawford, carica di una sensualità repressa che un niente fa deflagrare. Alan Vincent è un Luca più simile al Massimo Girotti di «Ossessione» che al Jack Nicholson del film di Bob Rafelson con Jessica Lange; incarna, Luca, la forza eternamente destabilizzante del sesso, è pronto a dispensarla in ogni direzione. Il suo assolo sulla musica della «Habanera» è un capolavoro di erotismo macho e ambiguo. Will Kemp è Angelo, il buono che paga sempre per tutti, ma sa riscattarsi da solo.

La scena di Lez Brotherston si trasforma a vista in garage,

NOVITÀ

Eucerin
SOLAR PROTECTANT
SPF 15
PELLE SENSIBILE
Prevention Active

Eucerin
PELLE SENSIBILE

Labbra

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri Show-View (stampati sul programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il Vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) sull'Unità Show-View (nel caso che il Vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show-View).

02-269.218.15.

Dichiarata del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gerstar Development Corporation© 1996 - Gerstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Real-001; Raz-002; Raz-003; Rete-04 Canale-005; Italia-006; Montecarlo-01 Tric-008; TeleInfo-019; TeleBianco-01 MTV-Rete-008; Svizzera-016.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

OGGI
9,00 Tennis. Australian open Tele+
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tg sportivo Tmc
20,30 Basket. Eurolega: Paf Bologna-Peristeri Tele+

21,00 Calcio. Under 21: Italia-Slovenia Raitre
23,00 Tg sportivo Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2
0,05 Tennis. Australian open Tele+
0,35 Studio sport Italia 1



Tyson positivo all'antidoping

DETROIT. I membri della commissione boxe dello Stato del Michigan si sono riuniti per decidere sul destino di Mike Tyson (foto), trovato positivo a un controllo antidoping. Il pugile è stato sottoposto al test il 20 ottobre scorso dopo l'incontro con Andrew Golota. Sarebbero state trovate tracce di Zolof, una sostanza stupefacente. In caso di condanna, Tyson (che non ha mai fatto mistero di usare antidepressivi) potrebbe perdere la licenza in America: sarebbe in pratica la fine della sua carriera.

Bianconeri tra due fuochi: le accuse della società umbra fanno infuriare il tecnico, il Real vuole prendersi Zidane

ANCELOTTI

«Gaucci parla a sproposito troppi veleni sulla Juve»

Vergnano

TORINO

Era prevedibile che Perugia-Juventus non sarebbe stata partita come le altre. I bianconeri domenica ritorneranno sul campo dove il 14 maggio 2000 persero lo scudetto dopo 84 minuti di sospensione del gioco per la pioggia. Una beffa che alla Juve non cancelleranno mai più che avrebbe comunque reso molto delicata la partita della sfida del Curi. Ma a rendere ancora più arroventato il clima della partita ha provveduto il presidente perugino, Luciano Gaucci, con insinuazioni e sospetti di cui non si sentiva mancanza che gli hanno procurato il deferimento per violazione del codice di giustizia sportiva. Cosa ha detto il vulcanico Gaucci: domenica sera ha accusato in diretta tv l'arbitro Borriello di aver favorito la Juve espellendo Baiocco e Liverani durante la partita con il Brescia.

La replica è stata affidata ad Ancelotti. Carletto ha usato toni insolitamente duri nei confronti di Gaucci, per una volta ha messo da parte le buone maniere che l'hanno sempre imposto: un allenatore mai sopra le righe. Lunedì aveva sottolineato non avrebbe voluto nei panni dell'arbitro che sarà sorteggiato a dirigere la sfida del Curi. Ieri ha spedito al numero uno del Perugia un messaggio che ha decodificato: «Purtroppo la partita è già cominciata. Gaucci ha perso l'ennesima occasione per stare zitto. A volte parla a sproposito, bisognerebbe capire che certe frasi fanno male al calcio, soprattutto pronunciarle il presidente».

Nessun fatto personale con il Perugia. Ancelotti ci tiene a sottolinearlo: «Non sono arrabbiato, ma quella frasi mi hanno dato molto fastidio. Noi non abbiamo nulla contro i giocatori che in quella partita hanno fatto il loro dovere. E stimiamo anche Cosmi e il Perugia attuale, che il cambio molto rispettato ad allora. Io spero sia finita qui e che da questo momento si

«Non possiamo dimenticare cosa è successo l'anno scorso, da parte nostra non ci sarà nessuna tensione»

parli soltanto calcio. Certo non dimentichiamo, però il nostro dovere è di giocare bene cercando di vincere. Non avremo tensioni particolari al momento di scendere in campo, ma di sicuro saremo molto carichi perché per noi sarà un'altra partita di vitale importanza». Al di là delle inopportune esternazioni gaucciane, il problema arbitrale esiste e coinvolge anche la Juve. Ne ha parlato Luciano Moggi ammettendo che «ciò che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti». Anche

Ancelotti ha voluto fare il punto della situazione: «La Juve non ha preso posizione contro nessuno. Abbiamo soltanto fatto notare che ci sono state valutazioni diverse di episodi simili».

«Ho sentito dire che il nostro gol contro il Bologna è scaturito da un calcio d'angolo inesistente. Ma l'anno scorso l'azione del gol annullato Cannavaro contro il Parma partita un corner che non c'era eppure l'ha fatto notare. Siamo seri, per favore».

David Trezeguet, arrivato quest'anno nella nevrotica realtà del calcio italiano, interviene a modo suo: «Non credo che finora gli arbitri ci abbiano penalizzato, soltanto il rigore per il Bologna era discutibile. Io spero che facciano il loro lavoro senza pensare che c'è chi riteneva che si possano corrompere. Lui a Perugia non c'era, ma ha idee molto chiare su quella giornata: «Non credo che uno scudetto si vinca o si perda in una partita sola. Se ha vinto la Lazio è perché lo meritava».

Ma la Juve si ritrova fra due fuochi. Da una parte la vicenda Perugia, dall'altra le voci di

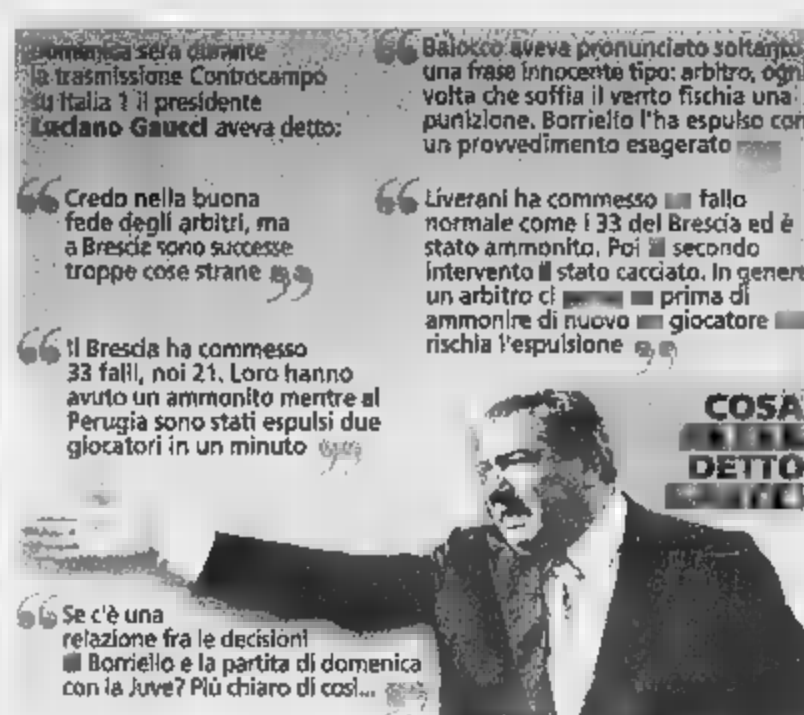


Carlo Ancelotti ha perso lo scudetto con la Juve il 14 maggio 2000 a Perugia

mercato. Al centro del mirino ancora Zidane. Dalla Francia fanno sapere che Zizou, attraverso il suo procuratore Alain Migliaccio, ha firmato una bozza d'accordo con il Real Madrid che lo porterebbe in Spagna a fine stagione se Zidane decidesse di lasciare la Juve. Costo dell'operazione, 140 miliardi, dieci in più dell'acquisto record di Figo. Ricordiamo che il francese ha contratto che lo lega alla società bianconera fino al 2005, ma che come accade con

ti accordi hanno soltanto un valore cautelativo per la società e per il giocatore. Senza dimenticare, infine, che Zidane non ha mai nascosto l'intenzione di trasferirsi in Spagna quando lascerà Torino.

Pronta la smentita di Luciano Moggi, che ha colto l'occasione per rispondere: «Del Piero. L'attaccante ha detto: «Il domani non si può prevedere» non ho mai trovato uno che l'anticipa. Replica del dg: «Gli leggo io il suo futuro: di qui non si muove».



«Ho perso un'occasione per Torino»

Il presidente del Perugia insiste e scappa in Usa dall'amico Bush

Mario Mariano

PERUGIA

Provano a strappargli un'appendice di dichiarazioni da aggiungere al ping-pong di polemiche scatenatosi sull'asse Torino-Perugia, un attimo prima che il Boeing dell'Alitalia lo porti a Washington, ospite del neopresidente americano Bush. Luciano Gaucci. Con l'aria che ha altro da pensare, non ha voglia di aggiungere granché, anzi allontana microfoni e taccuini: «Anche stavolta la parola definitiva toccherà campo», si limita ad osservare. Ma a chi ha avuto l'ardire di insistere, il patron ha regalato un altro flash: «Non capisco perché il signor Ancelotti non ha replicato alle mie dichiarazioni domenica sera, quando tutti e due eravamo ospiti della stessa trasmissione tv. Ha invece aspettato due giorni, perdendo una buona occasione per tacere».

Magari in America Gaucci arriveranno alleggerite le polemiche dei due fronti, oppure proprio la partenza allenterebbe la tensione. Adesso il testimone passa a Serse Cosmi, che a Brescia, sabato pomeriggio, con tutti se l'era presa meno che con l'arbitro Borriello. «Mi dicono che i campioni della Juventus sono arrabbiati - osserva il tecnico - ne prendo atto. Ma anche noi siamo arrabbiati, e non siamo certo dei campioni».

Pace fatta fra i senatori della squadra, che avevano reagito a espressioni perplesse alle parole di Cosmi nel dopopartita di Brescia? «Ma quale pace, io ho mai litigato con nessuno: il mio rapporto con la squadra è lo stesso dei nostri momenti migliori. Ho spiegato a tutti

che mi andava di accampare giustificazioni perché avevamo giocato nove. Una squadra-simpatica può lamentarsi dei torti veri o presunti subito, io ci tengo tantissimo a che il mondo del calcio ci prenda esempio positivo».

Tre pesanti contro la Juve (oltre a Baiocco e Liverani mancherà sicuramente Tedesco): l'obbligo per Cosmi è quello di rinnovare profondamente l'assetto tattico. «Ha ragione Ancelotti quando dice che il Perugia scenderà in campo in undici. Sì, i sostituti sapranno regolarsi al meglio, perché anche nella mia squadra ci sono giovani che hanno sognato, come capita a tutti i ragazzi che amano il calcio, di giocare giorno con maglia della Juventus oppure di doverla incontrare da avversari. Ecco, i motivazioni dei sostituti sono fortissime. Non inferiori a quelle dei giocatori i quali sono costretti a rinunciare».

Potrebbe toccare al coreano Ahn sostituire almeno uno dei tre centrocampisti. Uno straniero sul cui conto Cosmi Gaucci facevano molto affidamento ad inizio stagione, ma l'ambientamento al calcio italiano e alle abitudini alimentari è stato più difficile del previsto. Ma Ahn oramai sembra abbastanza inserito, potrebbe fare il regista alle spalle delle due punte Saudati e Vrizas. A centrucampo Paris, Goretzki, Blesi e Tarana si contendono altre due maglie. proprio Tarana, un allievo di Cosmi l'anno scorso all'Arezzo, appena una settimana fa in forza alla Ternana, pone la propria candidatura come uomo destinato alla marcatura di Zidane.

Con l'aria che tira nel calcio non sarebbe consigliabile un minimo di prudenza?

Baiocco e Liverani, sospetti pericolosi

Roberto Beccanini

LUCIANO GAUCCI è, nell'ordine, appassionato di cavalli, tifoso della Roma e di Bush, tifoso della Juventus. Parlare di «conflitto d'interessi» non mi sembra proprio il caso. Non osserva diete particolari, mangia più allenatori che può, ha il bernoccolo del cercatore d'oro: ha scoperto Serse Cosmi ad Arezzo, ha scovato Baiocco, Liverani e Di Loreto in serie C, e Pieri, addirittura, fra i dilettanti. Compera e regala società. Nell'ultima giornata delle ultime due stagioni, il suo Perugia è stato arbitro dello scudetto: il 23 maggio del

1999, lo consegnò al Milan, dopo essere uscito sconfitto dal faccia a faccia del «Curi»: il 14 maggio del 2000, lo regalò alla Lazio, dopo aver battuto la Juve in capo a una partita, un pomeriggio, un diluvio e una sospensione che, d'improvviso, trasformarono quella inverosimile baldracca del sistema nella più delicata e timorata delle vergini.

«Acqua» passata. E compimenti al Perugia di Carlo Mazzone per l'impegno che il quale portò a termine la missione, dissipando i dubbi che mezza Italia aveva sollevato a piene mani. In frangenti così pericolosamente infiammabili sarebbe consigliabile smorzare i toni e,

soprattutto, i concetti. Viceversa, ecco Gaucci tornare alla carica e Ancelotti, invece di ignorarlo, come aveva fatto domenica sera in tv, attendere un paio di giorni (sic) per rispondergli. Dove casca il cavallone, è quando il sommo duce del Perugia lega le espulsioni di Baiocco e Liverani, sancite da Borriello sabato a Brescia, all'avvento della Signora. Insomma: più che un «dietrologio», un «avantlogio»: nel senso che mette le mani avanti. Non un canno (da parte sua) al dettaglio, non marginale, che Liverani fosse diffidato: la squalifica sarebbe scattata comunque, per una delle due ammonizioni, a scelta, rimediate; a sfido chiunque

sostenere che almeno la seconda non fosse pertinente (fallo da dietro su Bachini).

Baiocco, adesso. Diffidato dal giudice Laudi, ammonito contro il Bologna, il 26 novembre, automaticamente sospeso per un turno. Quel turno, quando si dice la fatalità, coincideva con Perugia-Roma (0-0). Non risulta agli atti che, allora, Gaucci se la fosse presa: il destino cinico e baro. Anzi.

Chi ha prove, vada dritto in tribunale: diventerà un. Chi non le ha, freni il tifo e il. Perugia-Juve è già, per natura, un velenificio: perché metterci dentro anche il cerino del sospetto palesemente infondato?

IL TURCO TURCO DA' L'ULTIMATUM A CECCHI GORI, MOLTE LE PANCHINE IN EBOLLIZIONE

Terim sempre più vicino al Milan

Firenze pensa a Mancini, che giocherà in Inghilterra

analisi

Nino Sarnani

QUATTRO panchine saltate in cento giorni. E non è finita, mentre sono già aperti i giochi per la prossima stagione. Panchine in continua ebollizione anche per gli ultimi arrivati, i tre ex ct Tardelli, Sacchi e Zoff, più Mondonico che ha rimpiazzato Zeman al Napoli: se non dovessero centrare gli obiettivi per i quali sono stati assunti, potrebbero essere bocciati fra qualche mese. Neppure Capello è sicuro: restare. Sensi lo vuole confermare ma l'allenatore potrebbe cedere alle lusinghe che giungono continuamente dal Barcellona: il club catalano ha già fatto sapere che l'attuale tecnico Serra Ferrer non sarà confermato per la prossima stagione. Per Capello il forte tentazione di tornare in Spagna,

terra che gli è rimasta nel cuore, vincere un altro scudetto col Bar, dopo quello conquistato col Real Madrid. Ma Capello ieri ha precisato: «In questo momento non penso al contratto. Sono concentrato sulla squadra».

Matematicamente certi di conti: l'attuale panchina sono Guidolin a Bologna, Vassallo all'Atalanta, forse Ancelotti che, al di là, conferma televisiva dell'avvocato Agnelli, deve ancora portare la Juve a lottare per lo scudetto prima di la certezza: restare a Torino. Intanto Moggi tiene in caldo De Canio, l'ex juventino Prandelli, al Venezia. La Lazio, che ha appena dirattato Zoff dalla poltrona di vicepresidente, panchina, ha cancellato l'idea di affidarsi a Lippi, che viene indicato anche possibile sostituto di Ancelotti. L'Inter non pare molto convinta di confermare Tardelli. Moratti non smette di guardarsi intorno:

no: pensa all'argentino del Valencia Hector Cuper e anche agli italiani Zaccheroni e De Canio, che l'Udinese è già pronta a sostituire con la rivelazione Gleseran del Cittadella. Da parte sua il Milan continua a rinviare l'incontro chiarificatore con Zaccheroni, in scadenza di contratto a giugno, facendo capire che Berlusconi ha ormai deciso di giubilare a fine stagione.

Magari anche prima se la situazione dovesse precipitare già domenica contro la Roma. «Del contratto ce ne occupiamo più avanti - ha detto ieri Galliani, dopo aver pranzato e parlato col tecnico - ora dobbiamo pensare alla Roma e a ritornare tra i primi quattro in classifica».

Il prescelto dai dirigenti milanesi è il turco Terim, col quale il Milan ha avuto già molti contatti, anche prima che arrivasse alla Fiorentina: come riserva c'è Rijkaard, ex milanista ed ex ct



della nazionale olandese.

Da parte sua Cecchi Gori sembra voler dare una mano al Milan facendo a sue volte slittare l'incontro decisivo con Terim. Il tecnico ha lanciato un ultimatum al suo presidente: «O ci vediamo in settimana, entro giovedì, o mai più». Il presidente viola tentenna, ha in animo di giocare grossa scommessa: quella di lanciare come allenatore Roberto Mancini, fino alla settimana vice di Eriksson alla Lazio e già richiesto dagli inglesi Leicester, che gli hanno promesso un posto «alla

Terim è stato chiaro con Cecchi Gori «O ci vediamo in settimana o mai più». Ma il presidente della Fiorentina prende tempo perché vorrebbe lanciare come allenatore l'ex vice dello svedese Eriksson alla Lazio

Vialli, da giocatore-allenatore. Oggi potrebbe firmare fino a giugno o tornare in campo, in attesa di ulteriori sviluppi.

Anche Vialli pensa a una panchina in Italia. Il suo sogno sarebbe quello di arrivare alla Juve. Per il momento si prepara seguendo il supercorso inglese per il patentino di prima categoria che vale tutto il mondo. Tutto ancora incerto per Mazzoni (Brescia), Colomba (Reggina), Perotti (Verona), Fascetti (Bari) e Reja (Vicenza). Per loro ogni decisione è rinviata, se riusciranno a varare il posto in questi mesi, fine stagione: la salvezza della propria squadra dalla retrocessione quasi certamente potrebbe valere la salvezza della propria panchina, meno di improvvisi cambiamenti di rotta, sempre possibili nel calcio. Talvolta i presidenti hanno sfruttato improvvisi e immotivate antipatie dei tifosi per giustificare le proprie scelte.

RTL 102.5

FERNANDO PROCE

"LUPI SOLITARI"

IL TEATRO DELLA MENTE!

RTL 102.5 HIT RADIO

00.00 - 02.00 DA DOMENICA A VENERDI

emergenza

Piero Serantoni

Il ministro dell'Interno Enzo Bianco

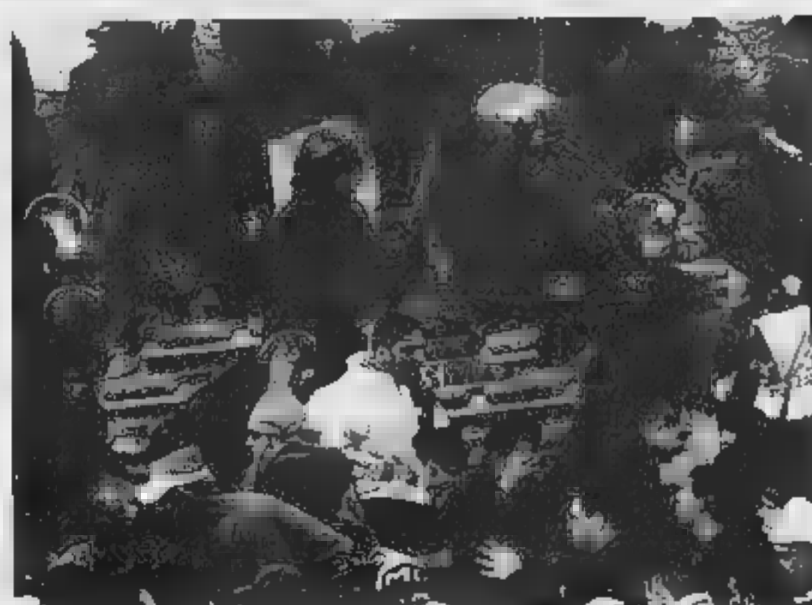
modo che possano essere puniti; 3) sarà convocata l'associazione calciatori, gli atleti dovranno garantire il rispetto di un codice di autodisciplina, e comportamento leale in campo.

«Un anno fa - ha detto Bianco - eravamo qui riuniti per discutere di un fatto odioso come gli striscioni razzisti, costruendo un meccanismo che avrebbe potuto portare alla sospensione delle partite. Non è stato necessario applicarlo, il fenomeno è stato vinto. Ora ci troviamo davanti a una recrudescenza

CONDANNATI SEI ULTRÀ

VERONA. Sei ultrà veronesi tra i 18 ed i 24 anni hanno patteggiato una condanna a 8 mesi con la condizionale e fino al 2002 non potranno andare allo stadio, un altro sarà processato il 14 febbraio. I sei giovani erano accusati di resistenza e danneggiamento, lancio di oggetti contundenti, rissa per gli incidenti di domenica alla fine di Verona-Napoli. Stadio vietato anche a tre tifosi violenti del Perugia. Il giudice sportivo ha invece squalificato 11 giocatori di serie A (3 del Vicenza). Due turni di sospensione sono stati inflitti a Matuzalem (Napoli), espulso dopo lo scambio di colpi con il veronese Mutu. Mutu, espulso a sua volta, è squalificato per una giornata, così come gli altri espulsi Liverni e Baiocco (Perugia), Bellavista (Bari), Tomas (Vicenza) e Bertotto (Udinese). Una giornata di squalifica anche ai non espulsi Crovari e Dal Canto (Vicenza), Maroni (Napoli) e Mamee (Reggina). Hanno ricevuto

l'ammonizione con diffida: Colucci (Verona), Chamot (Milano), Del Grosso (Bari), Firmani (Vicenza), Sottì (Udinese), Petruzzì (Brescia) e Blanc (Inter). **Armonizzazione** ■■■ **diffida e amenda di 5 milioni per il tecnico** Guidolin (Bologna). **Multe alle società:** 25 milioni al Napoli, 15 alla Roma, 8 alla Reggina, 7 al Brescia, 5 all'Udinese, ■■■ all'Atalanta, un milione e ■■■ al Perugia. I presidenti del Bari e del Perugia, Vincenzo Matarrese e Luciano Gaucci, sono stati deferiti per «giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro», rispettivamente di Roma-Bari e Brescia-Perugia. In B, ■■■ **giornate** ■■ Palumbo (Pescara) per ■■■ **spintone all'arbitro**, una a Buso, Medri e Villa (Cagliari), De Ascentis e Fattori (Torino), Flachi e Stendardo (Sampdoria), Langtinotti (Monza), Melosi (Pescara), Boselli (Piacenza), Bresciano (Empoli), Carparelli (Genoa), Cesari (Siena), Savoldi (Cosenza), ■■■ Superbi (Crotone).



Immagini di scontri fra forze di polizia e teppisti allo stadio Olimpico ■ Roma

**Bianco: «Gli striscioni razzisti sono spariti ma adesso dobbiamo punire i teppisti»
Più responsabilità ■ carico delle squadre
e un codice di autodisciplina per gli atleti**

IL CASO CASSANO GUIDA IL GRUPPO DI GENTILE

Giovani talenti senza spazio nei grandi club

il caso

Roberto Condio

Inviato a S. BENEDETTO DEL TRONTO

E' la prima pennellata d'azzurro sul 2001 del calcio. Che a darla sia ■ Nazionale Under 21 campione d'Europa in carica è sacrosanto nonché benaugurante. Quella con la Slovacchia non ■ un'amichevole qualsiasi perché stasera segnerà il debutto ufficiale in panchina del 47enne Claudio Gentile, un altro tecnico col marchio d'«Mondiale '82» dopo Marco Tardelli, che fu la chioccia del fortunatissimo gruppo precedente. Il testimone ■ sarebbe dovuto passare di mano lo scorso 14 novembre, ma il nebbione di Monza annullò dopo appena 11' il test-match con l'Inghilterra. Gentile parte da San Benedetto con ■ bagaglio di 9 mesi da allenatore della Under 20: 8 partite vinte e ■ pareggio (16 gol fatti e uno subito) sulle 10 giocate utilizzando ■ nucleo che adesso dà corpo alla selezione invischciata di un anno. Di fatto questa ■ una Under 21 tutta nuova, a parlo Matteo Ferrari e Andrea Pirlo, unici reduci dal trionfo continentale di Bratislava e dalle Olimpiadi.

Cambiano il tecnico e i giocatori, ma non la domanda che accompagna il cammino di ogni rappresentativa giovanile deputata in tutto ad arricchire il serbatoio di elementi pronti per la Nazionale A: quanto riescono a giocare questi ragazzi nei loro club? Chi ha preceduto Gentile una risposta fissa: poco, troppo poco. E poi giù comprensibili lamentele sulla difficoltà di far «talenti lasciati a marcire in panchina» ■ tribuna. La gradita novità di questa Under 21 è che i suoi giovani stanno giocando molto più del solito. Prendiamo i 21 convocati per S. Benedetto: dei ■ che militano in Serie A, ■ hanno disputato almeno 9 delle prime 14 partite, mentre i 5 della B sono tutti titolari. Il problema, semmai, è l'assenza pressoché totale dei grandi club fra le società di provenienza. Gentile ha mini-blocchi di Atalanta, Verona ■ Salernitana ma nessun «baby» di Roma, Juve, Fiorentina, Lazio ■ Milan, ovvero di 5 delle prime 6 del campionato. L'unica storica «big» rappresentata è l'Inter, ma Pirl ■ ha totalizzato la miseria di 87' in 4 gare e Ferrari ultimamente ■ stato accantonato.

Per trovare spazio, Maresca ha lasciato la Juve per Bologna, Bonazzoli il Parma per il Verona, Colombo e Fissore l'Inter rispettivamente per Toro e Lecce. Insom-



Il ct Claudio Gentile, 47 anni, durante un seduta di allenamento degli ■■■■■rrini

**L'eccezione è Pirlo
che però nell'Inter
quest'anno
ha giocato 87 minuti
Oggi con la Slovenia
il debutto
del nuovo citi**

ma, la verità è che la crema del nostro calcio non è ■ ■ ■ ancora sintonizzata con le grandi di Spagna, Inghilterra, Germania, Francia. Segue la linea verde più ■ ■ ■ le parole che con i fatti. Non vuole rischiare, ■ ■ ■ può sbagliare, non ha tempo per provare. «Francamente non m'interessa dove giocano i miei ragazzi - confessa Gentile -. Piccole o grandi squadre che siano, l'importante è che la domenica scendano in campo, facciano ■ ■ ■ loro esperienze, maturino. ■ ■ ■ In questo gruppo, fortunatamente, c'è poca gente che fa panchina». Fra i dimenticati, però, c'è proprio l'uomo-simbolo, il capitano: Pirlo. «Lui, qui, non si discute. Sarà il nostro

punto di riferimento. Giosterà dietro Cassano e Bonazzoli, farà sicuramente benissimo. Con la "sua" Inter ritroverà spinta e fiducia: sì, mi piacerebbe proprio mettere in difficoltà il mio amico Tardelli riproponendo un grande Pirlo...». Il sempre più mogio Andrea, naturalmente, ci spera. Non gioca ■■■ partita da titolare dal 10 ottobre (Inter-Vitese ■ Uefa), soltanto l'Under 21 può fargli tornare il sorriso. «La mia squadra è questa - assicura - E' qui che mi sento a casa, ■ mio agio. Adesso, però, non devo scappare l'occasione: voglio dimostrare che esisto, che ci sono anch'io. E' un periodo duro, ma non ho ancora perso la fiducia: voglio giocare nell'Inter, voglio dimostrare di valerla. Questo è il mio obiettivo principale. Dopodiché, ■ proprio non ci si saranno i presupposti, mi guarderò in giro».

Tanto è triste Pirlò, quanto è allegro e spensierato Cassano. Lui a Bari gioca sempre. Juve e Roma — lo contendono, Gentile gli lascia le briglie sciolte: «Il mister mi ha detto: vai in campo e fai quello che ti viene. Può darsi tranquillo: io — Andrea siamo una gran bella coppia, la migliore in Europa a questi livelli. Non mi spiego proprio come faccia Tardelli a lasciarlo fuori. Gli faremo cambiare idea».

Italia (3-4-1-2): 1 Pelizzoli, 2 Ferrari, ■ Olivi, 3 Troise; 7 Campedelli, 8 Maresca, 4 Donati, 6 Bellini; 10 Pirlo; 9 Bonazzoli, 11 Cassano. **All. Gentile.** In panchina: Rossi, Bonera, Fissore, Bocchetti, Colucci, Corrent, Marchionni, Pinardi, Colombo, Giardino. **Slovenia** (4-4-2): 1 Murko; ■ Sankovic, ■ Pokorn, 5 Staric, 3 Mavric; ■ Brulc, 10 Gobec, ■ Radosavljevic, 7 Znudner, 9 Barut, 11 Pekic. **All. Završ. Arbitro:** Esquinas Torres (Spa).

I GIOIELLI DI GENTILE

giocatore	anno di nascita	club	ruolo	partite in A quest'anno	gol	minuti giocati
Giampaolo BELLINI	1980	Atalanta	■	11		■
Emiliano BONAZZOLI	1979	Verona	■	12	6	■
Daniele ■■■■	1981	Brescia	d	6		489
Antonio BOCCHETTI	1980	Napoli	d	■		35
Antonio CASSANO	1982	Bari	a	13	2	1011
Giuseppe COLUCCI	1980	Verona	c	11		■
Massimo DONATI	1981	Atalanta	c	13		1137
Matteo FERRARI	1979	Inter	d	9		796
Riccardo FISSORE	1980	Lecce	■	■		61
Alberto ■■■■	1982	Verona	■	13	2	773
Enzo MARESCA	1980	Bologna	■	9		416
Ivan ■■■■	1980	Atalanta	p	10		893
Alex PINARDI	1980	Atalanta	c	■		68
Andrea PIRLO	1979	Inter	c	4		■
Generoso ■■■■	1979	Bari	p	6		■
Emanuele TROISE	1979	Napoli	■	12	1	847

In serie B giocano: Nicola CAMPEDELLI (1979, c), Nicola CORRENT (1979, c) e Samuele OLIVI (1980, d) della Salernitana; Corrado COLOMBO (1979, a) del Torino; Marco MARCHIONNI (1980, c) dell'Empoli

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali
Autocenter

www.buy@alfaromeo.com

Check-Up Alfa Romeo

2004

Check-Up Alfa Romeo.

50.000 lire, 20 controlli, 6 mesi di Targa Assistenza.

Alfa Romeo è un servizio

S

FRANCO DI CHI SOSTA

Il primo controllo di efficienza fino al 31 marzo 2004. Con un Alfa Romeo potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa (max. 35.000 euro), Supera il controllo stradale e contare su sei mesi di Targa Assistenza.

ALFA ROMEO

INFORMAZIONI AL CONSUMATORE

Dadi per brodo

In relazione alle recenti notizie apparse sulla stampa, che hanno avuto ad oggetto i dadi da brodo, in particolare quelli contenenti estratto di carne, il gruppo Star intende mettere in evidenza l'assoluta sicurezza e qualità dei propri prodotti a vantaggio della completa tutela del consumatore.

L'estratto di carne, unico elemento presente nei dadi ottenuto dalla carne bovina, è rigidamente regolamentato per la legge italiana con il decreto legge del 10 ottobre 1950 nr. 836 (DPR del 30 Maggio 1953 nr. 567) che sottopone l'estratto di carne all'autorizzazione del Ministero della Sanità rilasciata esclusivamente a condizione dell'accertamento dei requisiti tecnici previsti dalla stessa legge.

L'art. nr. 10 del decreto legge prevede che l'estratto di carne **può essere preparato** solo ed esclusivamente dalla **carne muscolare bovina** e come meglio dettagliato nell'art. nr. 7 dello stesso decreto l'estratto di carne **non può essere preparato** né **con carne** né **permeata al libero consumo**, **non** contenere **frattaglie, cartilagini, midollo osseo, carnicci, pelle, sottopelle, cioè residui non muscolari** i quali sono facilmente rintracciabili sul prodotto finito con analisi di laboratorio.

A tale proposito la Star attraverso le sistematiche analisi effettuate nei propri laboratori, ufficialmente riconosciute ed accreditate dal Ministero della Sanità e dalla Comunità Europea, ha sempre controllato l'idoneità e la conformità dell'estratto di carne al momento del ricevimento nei propri stabilimenti prima dell'utilizzo per la produzione dei dadi, respingendo ai fornitori eventuali partite di prodotto non conformi alla legge italiana ed agli standard qualitativi dell'azienda.

Lo stesso decreto legge con l'art. 22 prevede il controllo triennale da parte del Ministero della Sanità e, nel caso tale decreto non fosse pienamente rispettato, scatterebbe l'immediato ritiro dell'autorizzazione al commercio di tale prodotto.

A questo proposito vogliamo sottolineare il fatto che l'azienda Star operante sul mercato da cinquant'anni con i dadi da brodo nel rispetto del sopracitato decreto legge non ha mai avuto alcun problema.

Conseguentemente **esclude categoricamente la presenza di parti bovine indicate dal ministero della sanità come possibili vettori del prione nell'estratto di carne utilizzato nel dado per brodo.**

Inoltre, al fine di riassicurare i consumatori sulla provenienza e sulle fonti d'approvvigionamento dell'estratto di carne, la Star da sempre controlla e certifica direttamente i suoi pluriennali fornitori sudamericani (vedi elenco fornitori) tra l'altro importanti fornitori internazionali di carne cotta autorizzati ed approvati dalla Food & Drug Administration americana e dalla CEE.

Tali fornitori d'estratto di carne per ragioni di competitività economica e di disponibilità di prodotto, ci hanno accompagnato sin dalle origini della commercializzazione in Italia dei dadi per brodo.

L'estratto di carne è **concentrazione del brodo ricavato durante la cottura della carne per destinazione al consumo alimentare** (negli USA come corned beef ed in Italia come carne in scatola) ed essendo il Sud America il più grande produttore ed esportatore di carne cotta nel mondo, quest'ultima è sempre stata la fonte economicamente più competitiva.

Negli ultimi cinquant'anni nonostante il continuo approvvigionamento d'estratto di carne dal Sud America, la Star ha studiato e sperimentato, con il massimo rigore nel controllo qualitativo e nel rispetto del decreto legge del 1950/1953, fonti alternative al Sud America in altri paesi (in Italia con il gruppo Cremonini) che si sono dimostrate sotto il profilo qualitativo igienico sanitario assolutamente idonee ma non economiche e non competitive, conseguentemente non più utilizzate dalla ns. società.

In sintesi la Star con le suddette premesse, tra l'altro confermate la settimana scorsa dall'Istituto superiore della sanità con il comunicato qui riportato nr. 10 dell'11 Gennaio 2001 garantisce ai propri consumatori l'assoluta sicurezza nel consumo dei dadi per brodo e proprio marchio.

Dott. Marco Fossati
Amministratore Delegato Star S.p.A.

Comunicato n. 10

del 11 gennaio 2001

MINISTERO DELLA SANITÀ
Ufficio StampaNessun rischio BSE
per il consumo di dadi

In Italia sono prodotti e autorizzati al commercio, in base a una normativa emanata più di 40 anni fa (DPR 30 maggio 1953 n.567), estratti, brodi concentrati, dadi e prodotti affini utilizzando carne muscolare bovina o pesce o lieviti o proteine vegetali. Per effetto di tale normativa, estratti, brodi concentrati, e dadi di origine animale destinati all'alimentazione devono essere prodotti con materie prime preventivamente sottoposte a controllo veterinario e da questo riconosciute idonee. Si tratta cioè delle materie prime che vengono autorizzate per il libero consumo. La materia prima utilizzabile è esclusivamente carne muscolare bovina mentre è fatto specifico divieto d'impiegare frattaglie, cartilagini, midollo osseo, carnicci, oggi incluse tra le parti dei bovini considerate a rischio di diffusione dell'infezione da prioni, né addizionate di farine di carne di qualsiasi specie. Da alcuni anni l'industria nazionale impiega per la produzione di estratti, brodi concentrati e dadi, materie prime (estratti di carne) importate dal Sud America, in particolare dal Brasile ed Argentina, Paesi esclusi dalla Commissione della U. E. dalla lista di quelli considerati a rischio per la segnalazione di casi di BSE.

PRODUTTORI ESTRATTO DI CARNE - FORNITORI STAR

ARGENTINA

SWIFT ARGENTINA
SOCIEDAD ANONIMA
ARGENTINA
LEANDRO N. ALEM 988
1° PISO
1001 BUENOS AIRES
Tel.: +54.11.43181400

BRASILE

BERTIN LTDA
PARQUE INDUSTRIAL
CX POSTAL 350
LINS - SAN PAOLO
Tel.: +55.14.5202097

BRASILE

SADIA TRADING S.A.
RUA FORTUNATO
SERRAZ
VILLA ANASTACIO
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.36493888

BRASILE

ANGLO BRASIL S.A.
RUA ALFONSO BRAS, 413
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.5315911

BRASILE

BORDON S.A.
(OGGI: GRUPPO BERTIN)
RUA IRINEU JOSE BORDON
215
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.8358511

URUGUAY

INTERNATIONAL FOOD
PACKERS-CANELONES
STAB. DI MONTEVIDEO
JUAN GOMEZ 1408
MONTEVIDEO
Tel.: + 598.2.9163334

Da giovedì 18 al 28 gennaio riflettori puntati sul «pianeta nozze» Nel matrimonio ritorna la fiaba La grande vetrina di Idea Sposa al Lingotto

Fastoso, ricco, pieno di piacevoli sorprese. Se questo deve essere il cocktail per assicurare un bella cerimonia, la stessa ricetta può essere seguita dal salone che apre il sipario sulla cerimonia più attesa nella vita, il matrimonio. Idea Sposa, l'appuntamento da non perdere per tutte le coppie che si accingono a fare il grande passo, inaugura il terzo millennio in una cornice ancor più sfarzosa, nell'ampia sede del Lingotto Fiere che da giovedì 18 sino al 28 gennaio rappresenterà quanto di meglio il mercato del settore può offrire.

Giunta alla 18ª edizione, Idea Sposa è ormai inserita a pieno titolo nel novero delle grandi manifestazioni in Piemonte e la sede di Lingotto Fiere offre numerosi vantaggi, fra cui accessi più facili per i visitatori che giungono da fuori Torino e vaste aree di parcheggio coperto. Quest'anno, inoltre, la rassegna, occupando i padiglioni 1, 2 e 3 amplia la superficie espositiva (30 mila metri quadrati) e il numero degli espositori, ben 230 aziende. Si tratta di undici giorni dedicati interamente a quella complessa e al tempo stesso inebriante fase che è l'organizzazione delle nozze, un evento che richiede una regia sapiente e accorta, e che spazia dalla scelta degli abiti alle liste per i regali, dalla formula per il banchetto alla destinazione per la luna di miele.

La Kronos, società organizzatrice di Idea Sposa, conferma una formula ormai collaudata e di successo: un'ampia rassegna espositiva e la presentazione di tutta la gamma di prodotti e servizi, affiancata dall'evento-spettacolo quotidiano costituito dalle sfilate di moda, durante le quali vengono presentati dal vivo i modelli esclusivi di grandi firme e settore. Il sabato e la domenica l'appuntamento è alle sfilate di moda e, in serata, si concludono sempre festosa-

mente con il lancio di bouquet e confetti verso il portiere. La regia delle sfilate è affidata all'agenzia Fashion Team, mentre la presentazione è vivacizzata dalla simpatia e dal brio di Elia Tarantino. Anche quest'anno per le sfilate sono attesi i testimonial personaggi famosi dello spettacolo e dello sport.

E' la più bella del reame in Miss Italia 2000, al secolo

Tania Zampero - ad inaugurare gli appuntamenti quotidiani con le Sfilate di moda. Ospite giovedì sera dello stilista Carlo Pignatelli, Tania presenterà una mise nuziale del celebre creatore torinese. Da non perdere, venerdì 19 gennaio, alle 20.30, il mix comicità e moda garantito da «Valentino», al secolo Dario Ballantini, ospite della Kronos (la società che organizza Idea Sposa). Livornese, classe

1964, trasformista comico, Ballantini esordisce nel 1983 in teatri e cabaret con «trasformismo artigianale» che lo pone a metà strada fra Neschese e Fregoli. La imitazione più riuscita è quella dello stilista «Valentino» nel telegiornale satirico di Antonio Ricci «Striscia la notizia», che il comico quasi sicuramente riproporrà per il pubblico di Idea Sposa.

La sfilata venerdì 19 gennaio sarà preceduta (con inizio 19.30 circa) da uno spettacolo che vedrà esibirsi sul palcoscenico di Idea Sposa, a cura di Australia for You, il gruppo aborigeno australiano «Red Centre Dreamings», composto da tre danzatori-suonatori di strumenti tipici fra cui il didgeridoo. In repertorio, danze dedicate ai totem animali - il canguro, l'emu... - riti propiziatori della pioggia e naturalmente (dato il contesto) delle nozze.

Numerosi altri personaggi celebri sono annunciati sulla passerella di Idea Sposa 2001, fra cui l'attrice Randi Ingermann, il capitano della Juventus Antonio Conte, la showgirl Anna Falchi, alcuni giocatori del Torino Calcio fra cui il difensore Fabio Galante, il portiere Alessandro Nista e l'attaccante Stefan Schwach, la «dena» Simona Ventura con il marito calciatore Stefano Bettarini difensore del Venezia, l'attore Maurizio Aiello. Ma mancheranno certamente le sorprese dell'ultima ora, con la partecipazione di altri personaggi famosi dello spettacolo e dello sport cui è legato il nome di Carlo Pignatelli.

Ecco gli orari della rassegna: feriali dalle 17 alle 23.30; sabato e festivi dalle 15 alle 23.30. Orario sfilate feriali ore 20.30 - sabato e festivi ore 17 e ore 20.30. Biglietto d'ingresso intero lire 10 mila, ridotto 8 mila. Sito Internet www.fieraideasposa.it. Informazioni tel. 011/653.50.11. Organizzazione KRONOS Srl, c/o Lingotto - Via Nizza, 294 - 10126 Torino.



B
www.bandieraimagine.it
Fotografia
tel. 011 2745214

LE FEDI MATRIMONIALI

Oltre 100 modelli in oro giallo, rosso, rosa, bianco e platinio.
E l'esclusiva con la vostra calligrafia.
Atelier D'Horologerie
Via Garibaldi, 47/A - Torino - Tel. 011.53.46.61

AGENZIA D'HERIN **SPETTACOLO RECORDS**
Animazione per il Vostro Matrimonio
CARICATURISTI - MAGIA - CARIKAT - ORCHESTRE - MUSICA - TESTIMONIAL V.I.P.
E ESCLUSIVA NAZIONALE "I FINI CAMERIERI COMICI"
Vito Buri - Paolo I - 1.4693800 - eposibelli.it - dherin@dherin.com

RISTORANTE LAGHI BAITE

Musica dal vivo con animazione e marcia nuziale
Capienza sale 100-200-250 posti
Parco per fotografie nozze - Delhors estivo
Strada Piscina, 36 - Cumiana (TO) - Tel. 011.907.04.19

isabella more

Calendario manifestazioni:

Idea Sposa 18-28 gennaio 2001
Sfilata domenica 4 febbraio 2001
ore 16,00 e ore 18,00

Per ricevere l'invito gratuito alle sfilate prenotare allo 011/90.40.313
oppure e-mail: maisonmore@libero.it

Orbassano (TO) - V. Giovanni XXIII, 3 - Tel. 011/90.40.313



CARTAMICA

IL MAI DA TE DELLA BOMBONIERA

Tutto ciò che occorre per vestire le vostre bomboniere:
ciuffetti, segnaposti, scatole per bomboniere,
album foto con scatola rivestita in carta indiana,
tessuti, partecipazioni esclusive, tableau de mariage.

TORINO - via G. Lisa 36/b - tel. 011.22.15.135 - www.cartamicaonline.it

Tessuti preziosi e tonalità inusuali in una ricerca che coniuga design e grande artigianato Per quel giorno l'abito deve essere pura emozione

Come Romeo e Giulietta avvolti dalle più romantiche sfumature

Idea Sposa offre una straordinaria passerella su tutte le novità in tema di abiti per la cerimonia offerte dalle migliori aziende del settore. Sono loro, gli sposi, i protagonisti delle nozze e, come per ogni attore che rispetti, i riflettori vengono accesi sull'abito, il grado di trasformare due giovani del nostro tempo in personaggi da fiaba. Ed è proprio a due eroi romantici, a Romeo e Giulietta, che si ispira la nuova collezione Cerimonia primavera-estate 2001 di Carlo Pignatelli. Il nuovo Romeo del Terzo Millennio interpreta uno stile sofisticato e sicuro con tessuti ultraleggeri: sete, organze, taffetas, tulle abbinati a tessuti tradizionali, talvolta persino impreziositi da ricami a creare sofisticati completi di squisita fattura formale. Giacche ben definite e pantaloni a vita bassa si tingono inaspettatamente di blu melanzana, oro, bronzo, ottone sino a stemperare nei pastelli: mandarino, rosa, sabbia e bianco e poi dall'avorio

all'alabastro, dal candido al semitrasparente effetto ceramica, per un fiero osare. (Nella foto, un modello per l'uomo di Carlo Pignatelli).

Per la sposa 2001, Carlo Pignatelli opera, come di consueto, su differenti linee. La Collezione Fiorinda propone una gamma di modelli ad alto quoziente di desiderabilità arricchiti da fiori, drappaggi, ricami sfumati. La straordinaria eleganza dei modelli è sottolineata dai tessuti: taffetas, cady, organza, duchesse, impreziositi da ricami di jais, paillettes, canottiglie anche sui pizzi che incorniciano le scollature preziose collane. Nella collezione Carlo Pignatelli Couture primavera-estate 2001, gli abiti scivolati accendono i riflettori sul busto, sottolineato da raffinati drappaggi: il dorso è rivelato da giochi di trasparenza, spesso incorniciati da intrecci di tessuto. Le gonne, per contrasto, sono lineari, a volte eripse, di dietro o movimentate da impor-

tanti pannelli arricchiti e ancora sottolineate da giochi di colore in trasparenza. Non manca poi la nuova Collezione Cerimonia Donna ideata dallo stilista torinese per le signore del seguito nuziale.

Si ispira al Settecento veneziano lo sposo di Lino Valeri, che per i tessuti utilizza la seta-lana. La giacca è aderente in vita e nelle spalle, poco svasata in fondo e con lo spacco centrale: la linea allungata slancia la figura e il taglio redingote conferisce alla vestibilità un tocco da signore di altri tempi. Il blu e il grigio continuano a dominare, non l'apertura tonalità inedite, come pervinca, lavanda, sabbia.

Ancora per lo sposo, Erzegovaz propone lo stile senza tempo di Armani e Corneliani, classico rinnovato con le nuove forme di tendenza, capi semplici di sicuro effetto. Altre grandi griffe, come Cardin, Versace, Missoni, Giorgio Armani e Canali sono il punto di forza di

Airone per un'eleganza all'insegna della discrezione.

Per lei trionfano classe e femminilità. La Maison Moré di Orbassano è avvolta dalla creatività di Isabella Moré, affiancata dalla figlia Emma, per esaltare un'inedita sposa colorata, avvolta in tessuti dalle tonalità pastello. Altri capi accostano i toni teneri del rosa al classico avorio, creando gonne e bustiers di grande seduzione. Particolare attenzione viene dedicata ai tessuti e agli accessori: una curiosità è rappresentata dal cuscinetto porta-fedi che si trasforma in borsetta.

Nelle creazioni di Maria Teresa Lauteri prevalgono le sfumature luminose del grigio-perla, dei rosa-lilla e le tonalità cangianti dell'avorio e del bianco, oltre ai pizzi francesi più pregiati, le duchesse, le organze di seta. Provasoli lavora all'insegna delle linee plastiche per cercare di dare all'abito da sposa un tocco meno convenzionale.

Fernanda Spose
Couture e Accessori di Moda per Spose e Famiglie
Linea Sposa e Uomo

Strada 100 - 10126 Torino - Tel. 011.22.15.135
Genova, 59 - Tel. 010.57.11.111
PRONTE LE NUOVE COLLEZIONI 2001

Visita il sito www.fieraideasposa.it e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

IDEA SPOSA 2001

TORINO LINGOTTO FIERE
18-28 GENNAIO
INFO: 011.653.50.11

Orario Ingressi: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23.30 • sabato e domenica dalle 15 alle 23.30
Orari Sfilate: dal lunedì al venerdì ore 20.30 • sabato e domenica ore 17 e 20.30

Mazzola insegue Francioso e Palmieri. I nerazzurri dettano i termini dell'accordo

L'Inter fa la voce grossa su Ferrante

«In prestito o rimane al Toro»

Aurelio Benigno

TORINO
Altro che brusca frenata, è una ■■■ propria inchiodata. Marco Mazzola non andrà all'Inter. O meglio, è l'Inter che detta termini e condizioni della trattativa. Il di Giuliano Terraneo è stato esplicito e chiarissimo. Ha usato toni duri: «Fin dal primo giorno le nostre condizioni sono sempre state chiare. Noi Ferrante lo prendiamo volentieri, ma esclusivamente in prestito, semmai ■■■ diritto di riscatto. Per noi altre strategie ■■■ altre formule non ■■■ stono e non avremmo perso tutto questo tempo, l'avremmo già preso una settimana fa, di sicuro non lo compriamo. La posizione dell'Inter è chiara, anche perché non c'è scritto da nessuna parte che dobbiamo per forza comprare un centravanti».

Non ci ■■■ sbocchi, dunque, nemmeno se il dg granata Mazzola mettesse sul piatto della bilancia le due partecipazioni di Semoli ■■■ Fissore, attualmente divisi a metà fra i due club. Anche in questo caso il di nerazzurro Terraneo è stato chiaro: «Quando e se il Toro lo riterrà opportuno ci siederemo intorno a un tavolo e discuteremo anche di questo. ■■■ dovranno ■■■ due trattative ben separate ■■■ distinte perché, ripeto, Ferrante lo prendiamo solo in prestito. Non siamo noi, a questo punto, che dobbiamo farci sentire dal Toro, ■■■ semmai il contrario».

La sensazione è che fino al 31 gennaio, giorno di chiusura mercato, l'affare con il Torino rimarrà in piedi. Ma l'Inter sta trattando anche un altro giocatore: ■■■ giovane attaccante brasiliano ■■■ Adriano del Flamengo piace ■■■ Moratti che ha già dovuto rinunciare a Romario. E Ferrante? ■■■ il Toro? il bomber sembra avere le

idee molto chiare, ■■■ la società granata ha chiuso e vuole andarsene. Si sente sopportato e indesiderato. Mazzola, invece, continua a sostenere che per vendere Ferrante ■■■ occorre trovare un'alternativa adeguata che ■■■ sarà Tiribocchi, considerato ■■■ maturo per essere inserito in una squadra ambiziosa. Mazzola ha chiesto notizie ■■■ Francioso e Palmieri, attaccanti esperti che potrebbero soddisfare Camolese. Da Ferrante a Bonomi. Anche in questo caso tutto tace. Il giocatore è a disposizione di Camolese, non ha nessuna intenzione di andare alla Reggina, l'unica che ha chiesto la proprietà del giocatore. ■■■ Napoli, infatti, continua ■■■ volerlo solo ■■■ prestito.

Intanto i granata hanno ripreso la preparazione in vista dell'anticipo di venerdì al Delle Alpi con

la Salernitana, Assenti Schwoch (in permesso) e Colombo (con l'Under 21). Hanno lavorato a parte Bonomi, Brambilla, De Ascentis, Lopez e lo stesso Ferrante. L'operazione al menisco del ginocchio sinistro cui verrà sottoposto Castellini ■■■ slittata: si farà venerdì a Bologna. Contro la Salernitana, Camolese sembra intenzionato a far esordire Garzya, spostando Galante nel ruolo di centrale. Torna sulla fascia sinistra Mora, mentre al posto di De Ascentis a centrocampo sarà riproposto Tricarico. L'assetto tattico sarà il solito 3-5-2 con Garzya, Galante e Delli Carri davanti a Bucci, ■■■ centrocampio ■■■ due esterni saranno Asta e Mora, mentre in ■■■ centrale agiranno Tricarico, Brambilla e Maspero che dovrà sostenere e appoggiare le due punte Colombo e Schwoch.



Luigi Garzya, qui nel giorno della presentazione (un mese fa) esordirà tra le ■■■ del Toro venerdì nell'anticipo del Delle Alpi contro la Salernitana. L'ex barese giocherà ■■■ marcatura al fianco di Galante e ■■■ Carri. Slittata a venerdì l'operazione al menisco per Castellini: l'intervento chirurgico a Bologna

F1: test e debutto della Jordan con un tecnico iraniano

Hakkinen subito a razzo

Badoer resta alla Ferrari

JERICZ

Si guadagna ■■■ stipendio Luca Badoer, ■■■ confermato dalla Ferrari come collaudatore per il 2001: 110 giri nel circuito andalusino ieri, prove di gomme ed elettronica. Il più veloce è stato Panis (Bar-Honda) in 1'22"519, seguito dal ■■■ (1'23"259). In pista anche la Sauber e debutto stagionale di Villeneuve, sempre sull'■ Bar. In pista a Valencia un altro debutto importante, quello di Hakkinen, che dopo ■■■ percorso lunedì

qualche chilometro di collaudo si ■■■ subito installato in vetta alla graduatoria dei tempi ■■■ McLaren dotata del nuovo motore Mercedes: 1'14"63, seguito dal compagno di squadra Wurz e da Montoya (Williams) in 1'15"73. ■■■ Silverstone intanto è stata presentata la nuova Jordan EJ11, che ■■■ febbraio avrà come aerodinamico l'iraniano Eghbal Hamidy. A Fiorano, infine, il presidente dell'Ac, Lucchessi, ha parlato di rilancio delle formule minori ■■■ che la F1 rischia di uccidere». (r. m.)

Pallavolo: per l'irregolare eliminazione in Coppa Italia

Cuneo vuol ripetere il match

Azione legale degli sponsor

Eliminata dalla Coppa Italia di pallavolo dopo un set ■■■ spreggio finito ■■■ mezzanotte ■■■ cominciato quasi 2 ore dopo il termine regolare dell'incontro, la Noicom Alpitour, capofila di A1, non si arrende. Dopo due ricorsi respinti dalla giustizia sportiva ■■■ si ■■■ rivolta alla corte di legittimità federale per chiedere la ripetizione della partita oppure, in attesa di un verdetto, la sospensione della ■■■ Final ■■■ di Coppa in pro-

gramma nelle Marche dal 31 gennaio al 4 febbraio. ■■■ l'azione più clamorosa ■■■ gli sponsor. Noicom e Alpitour hanno presentato un esposto ■■■ tribunale di Cuneo, dichiarandosi danneggiate dalla mancata qualificazione della squadra alle finali. Attraverso l'avvocato Gianni Vercellotti, le aziende chiedono alla giustizia civile di tutelare i loro interessi, facendo chiarezza su quel set anomalo e ricordano che «se la Coppa ■■■ disputata non sarà più possibile rimediare all'errore». (l. f.)

Tennis in Australia

Pozzi volentieri con Barazzutti

«Sbaglia tutto»

Non c'è solo papà Dokic ■■■ digrignare i denti, sotto il cielo indeciso di Melbourne Park. Se il genitore-energumeno continua ■■■ blaterare contro la patria adottiva della figlia campionessa ■■■ Jelena («mia figlia in Australia vive da rifugiata»), anche l'antico azzurro Pozzi - che ■■■ 35 anni rimane il nostro miglior tennista - ■■■ lesina ruvidezze. Obiettivo: la Fit, ■■■ la scelta dei neo-eletti federali di togliere a Paolo Bertolucci il cappello di capitano di Davis per regalarlo al suo ex compagno Corrado Barazzutti, una scelta sgradita ■■■ tutti i senatori della squadra, a fianco dei quali Bertolucci aveva avuto il «loro» di schierarsi. «Nessuno ha avvertito noi giocatori», ha sibilato Gianluca, dopo aver passato il primo turno battendo per 1-6, 7-6, 6-4, 6-2 lo yankee Alex O'Brien, «Se bisogna rifondare il tennis italiano bisogna partire ■■■ dal basso, non dal vertice: perché far fuori proprio il capitano di Davis?».

Pozzi l'anziano ha fra l'altro giudicato «ridicolo» le dichiarazioni programmatiche di Barazzutti («ragiona già come un politico»), che dalla Fit ha ricevuto il mandato di svecchiare la squadra: «Se ■■■ ancora ■■■ migliore, anche ■■■ 35 anni, ■■■ vedo perché non dovrei essere convocato. In Davis bisogna solo vincere, servono i più forti, i giovani prima devono fare esperienza». Promossa anche Rita Grande (6-2, 6-7 alla Leon Garcia). Il resto della giornata è vissuto fra l'eccitazione per la rimonta in 5 set del canguro Lleyton Hewitt su Bjorkman (7-5, 4-6, 2-6, 6-3, 6-2) e quella per il «tre-pezzi» birichino sfoggiato da quella sensazionale di Venus Williams. (s. s.)

SPORT FLASH

■ **MERCATO, LANNA AL MILAN.** Marco Lanna, già difensore centrale della Sampdoria e della Roma, 32 anni, torna in Italia: il Milan ■■■ sta prelevando dal Saragozza per 1 miliardo. L'Inter ■■■ col Psg ■■■ cessione di Vampeta e Cautet in cambio di Dalmat. Zoff dice ■■■ alla ■■■ di Lombardo alla Samp e insegue il difensore centrale Loren- ■■■ Amoruso (Glasgow Rangers).

■ **CHAT ■■■ TACCHINARDI.** Dalle 18 alle 19 di oggi, accedendo alla sezione Chat del sito «www.ciao-campioni.it» Alessio Tacchinardi si intratterà sul Web con i tifosi e quanti vorranno rivolgergli ogni tipo di domande.

■ **PESCARA CACCIA GALEONE.** Giovanni Galeone non ■■■ riuscito a mirare il Pescara (ultimo in B ■■■ 10 punti) ed è stato esonerato. Al suo posto Tarcisio Burgnich, 62 anni.

■ **SCUSAMI, FRANCESCO.** Attraverso i microfoni di Radio 24, Messimiliano Ferrigno chiede ■■■ a Francesco Bertolotti, il giocatore del Modena rimasto a lungo in coma dopo essere stato aggredito dal capitano del Como il 19 novembre scorso.

■ **MARINO LASCIA BAYERN.** Umberto Marino, il centrocampista della Catania aggredito ■■■ settimana fa dai tifosi a Mascalucia è stato ceduto ■■■ dalla famiglia Gauci al Vis Pesaro.

■ **■■■ PERDE ■■■ SCI.** Nella prima prova della discesa di Kitzbuehel, ieri, Kristian Ghedina ha perso uno ■■■ in pista infilandosi in ■■■ buca. Nessun danno. Miglior tempo J. Strolz, ■■■ Fattori.

■ **■■■ COMMENTATRICE.** Deborah Compagnoni commenterà per Tmc le gare dei mondiali di sci alpino in programma dal 29 gennaio al 10 febbraio a Saint Anton.

■ **MOSCA, HOCKEISTA UCCISO.** Sergei Zemcenok, 24 anni, portiere della squadra di hockey su ghiaccio Metallurg, vincitore del campionato russo 1999, è stato ucciso a colpi di pistola nel portone della sua casa ■■■ Magnitogorsk, regione degli Urali.

■ **CONCORSO.** Milano, trotto: combinazione vincente 5-18-9. Ai 1.503 vincitori lire 1.520.500.



Lancia

PASSWORD

Fino al 31 gennaio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato.

Supervalutazione fino
■ L. 3.500.000 anche
se la vostra auto vale zero.*

In più finanziamento
senza anticipo in 36 mesi.**

E prezzi bloccati
per tutto il mese.

Partecipate anche al Concorso Wap&Win.
500 cellulari in palio e un premio per tutti.

wap&win

Chi wappa con Lancia vince sicuro

Dal 10 al 20 gennaio le Concessionarie Lancia
vi aspettano con orario continuato fino alle 21***



Il Granturismo

SPAZIO AFFARI

LE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

- 1 Affari e Capitali
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.802)

- 3 Lavoro
- 8 Affitti Offerte
- 8 Domande
- 9 Viaggi e L
- 9 Matrimoniali
- 13 Investigazioni

Euro 2,27 (L. 4.395)

- 4 Lavoro Domande
- 9 Viaggi e L
- 9 Matrimoniali
- 13 Investigazioni

Euro 0,80 (L. 1.546)

Euro 1,39 (L. 2.691)

Euro 2,27 (L. 4.)

Avvisi urgenti, fissa, o neri, il doppio.

Urgentissimi, il triplo

Per uno spettacolo

caso l'ISTITUTO CARLO SALLI PAOLO

DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi

al possono essere ordinati presso le

le sedi o dipendenze di queste Banche

esistenti in Italia.

In di offerte di impiego o lavoro,

di ricordare la legge 9.12.1977 n°

903 vieta discriminazioni di sesso e

selezioni e impegnate a rispettare tale

legge.

AFFARI

A.A. dipendente firma singola

senza spese anticipate, anche prota-

stati. Finord Tel. 011.581.9494 (UIC

28171).

A. PRESTITI immediati e tutti Anche tele-

fonicamente. Istruttoria gratuita. Eroglamo

debitamente. Sanità (UIC 4395). Tel.

011.581.7521.

ENI immediata risposta €

€ 2.000.000.000 tutte cati-

gorie. Idicari, mutui, liquidità aziendale.

Svizzera 004191.590.1920. Registro n.

680694883 Londra.

ENI svizzera propone li-

mentamenti a tutte categorie con

€ 3 % da € 1.000.000.000. Esempio: €

1.000.000.000. per 180 mesi. 0041.91.

971.

PRESTITI privati €

100.000.000. Anticipo, commerciali, di-

pendenti. Fama Banca CCAA

1613741 Milano. Tel. 02.801.344.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MOGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CIBERITA

A.A. AZIENDE cessione totale/parziale

partner operativi Italia/estero €

qualsiasi settore. Pagamento costante.

Interferenza 011.817.1752.

ENI cadere aziende, im-

mobili? Pagamento costante. Azienda

Spa compenso fine operazione.

azienda/azienda - chiamata gratuita

011.817.1752.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azien-

de, territorio italiano soci esteri.

Svizzera 004191.590.1920.

ENI conto terzi attività indu-

striali, artigianali, commerciali, turistiche, al-

bergieri, immobiliari, aziende agricole.

bar. Clientela selezionata paga contanti.

Tel. 02.295.18014.

MOGOZI /

ENI donna corso Vercelli

ottimo giro di affari per raggiunti limiti

età ceduti. Tel. 011.280.587.

ENI viaggi zona Santa Rita ottima

posizione commerciale con biglietteria

terrore. Tel. 0333.418.677.

ARLOTTI Monaco ristorante avvilissimo,

centrale, posti adatti conduzione fi-

lmitare. FF. 1.500.000.

0037.797.707.222.

0037.797.707.444.

BAR collettiva angolare prestigiosa zona

Crocetta ottima clientela forte incasso

garantito agevolazioni. Tel.

011.385.5298.

BAR collettiva importante mercato

santa Rita alto reddito medio nuovissi-

mo ottima clientela venduti. Tel.

011.385.4810.

CEDESI gelateria in garanzia più riscatto

in zona San Paolo, ottima posizione.

Tel. 011.434.1939 (UIC).

0347.487.9983.

CEDESI in Svizzera avvilissimo centro di

dimagrimento con licenza estetica. Zona

centrale mq 200 in ottimo stato. Per in-

formazioni telefonare al numero

011.385.5298.

MENTORE centro cede negozio FF.

700.000 FF. 90.000. Giro affari

FF. 300.000. Tel. 0033.493.160.990.

VENDESI attività avviata in centro

Carmagnola causa trasferimento. Tel.

0335.344.7324.

VENDESI bulineria svista con su-

bito officina e autolavaggio. Tel.

011.715.552.

VENDESI azienda agricola in Venezia e

partire da un investimento €

€ 60.000.000 con reddito garantito del

10% - 12% annuo. Tel. 011.971.5295.

LAZIO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE Resatore officina, metal-

meccanica, chimica, tessile, ovatt, esperien-

za, plastiche, conoscenza CNC

Salea - Heidenau. Tel. 011.650.2132 -

fax 011.650.3513.

AZIENDA stampi

plastiche, 1° Resatore CNC

su controllo Salca 3045, 1° agiustatore 9°

livello. Ottimo

011.959.5064.

AZIENDA distribuzioni assume personale

general oniristico

torino. Lavoro parzialmente notturno.

Possibile. Non esperien-

za. Diploma superiore. Tel.

011.303.6623. Inviare curriculum: do-

mandadallavero@libero.it

AZIENDA stampi Resatori su

controllo Salca 3045, 1° agiustatore 9°

livello. Ottimo

011.625.461.

apprendista elettricista e

terrore. Automunito e diplomato.

011.896.3134.

conigli giardiniere e tutore.

Necessarie referenze.

011.841.129. Scrivere: PubliCompas

7252 - 10100 Torino

DITTA installazione d'impianti im-

pianti idraulici con esperienza su im-

pianti industriali. Tel. 011.470.4657.

FAMIGLIA referenziale

figli per custodia villa in precollina Tori-

no. Offra alloggio indipendente, lavoro

tempo pieno e paga

per moglie e lavori vari a tempo libero

per. Tel. 0338.362.0588.

LITOGRAFIA litografo

Offert posto biennale 35x50 con espe-

rienze. Tel. 011.299.887.

azienda torinese, leader del

proprio settore, ricerca trasferti con

esperienza su controllo numerico Salca

30450. Telefonare allo

ora 17,00 alle 19,00.

IMPIEGATI

A.A. SVILUPPO TURISMO

seleziona per conto primari Tour Opera-

tori e Villaggi Vacanza, ambasciati 18 -

30enni, anche prima esperienza, per in-

serimento lavorativo immediato. Italia/Es-

tero. Tel. 011.304.2520 - fax

011.304.9987.

18 - 30enni, ricerchiamo

per inserimento settore turistico, non in-

dispensabile lingue, possibilità inserimen-

to. Telefonare 011.693.8332 - 010.541.111.

A.A. organizzatrice di con-

ventioni, ricerca laureati/lauree mas-

simo trentenni, per stage trimestrate com-

municale retribuito. Si richiedono forte mo-

tivazione, predisposizione ai contatti umani,

intraprendenza, disponibilità immediata.

Inviare curriculum a: Adhesioni e Asso-

cies, via Passatoggio 19, Torino

numero fax 011.517.1891.

ASSOCIAZIONE categoria ricerca im-

piegato esperienza almeno biennale,

contabilità via, dichiarazione redditi.

proprio sede iva. Telefonare

011.522.0233 ore 9.00 - 12.00 / 14.00 -

17.00.

ASSUMESI laureato giurisprudenza o

economia e commercio, amministrati-

va contabile, livello assistente direzione

residente in Torino. Fax 011.506.5803

telefono 011.561.3969.

famiglia importazione settore

vincolo sede Torino centro ricerca

diplomato conoscenza amministrativa

commerciale. Scrivere: PubliCompas

7252 - 10100 Torino

CERCASI sagittario anche primo im-

piegato per azienda metalmeccanica zona

Cive (To). Tel. 011.959.5084.

DITTA in Viopiana contabile con

esperienza max 28 anni, retribuzione

se. Inviare curriculum via

011.789.0014.

IMPIEGATO addetta contabilità dichia-

razioni e pratiche uffici, uso PC, età

25/32 disoccupata 2 anni. Inviare fax al

011.789.0014.

IMPORTANTE azienda nel del ser-

vizi, ricerca regionale/contabile con

esperienza pluriennale, retribuzione ade-

guata. Corrisponde requisiti preferenziali

la conoscenza del programma Sapac.

Inviare curriculum al fax 011.540.896.

MULTINAZIONALE spedizioni internazi-

onali per proprio

torino, operativo, terrore. Indispensabile

buona conoscenza inglese e francese.

Trolo preferenziale, esperienza quin-

quennale maturata nel settore. Scrivere:

PubliCompas 5642 - 10100 Torino.

UTENSIL LINC azienda specializzata nella

vendita utensileria ed attrezzature

meccaniche, ricerca diplomato/in-

terno, proprio ufficio

richiede predisposizione al contatto con

il pubblico e facilità rapporti interper-

sonali, approfondita conoscenza ed uti-

lizzo di programmi Microsoft Office, ca-

pacità di gestione corrispondenza com-

mmerciale clienti/fornitori, buona

conoscenza inglese. Inviare curriculum

fax 011.403.4114 e-mail info@utensilinc.it

2F multinazionale europea, selezione

le province del Piemonte e d'Assia

18 - 30enni autotrasporti,

anche senza esperienza specifica. €

oltre compenso iniziale €

€ 2.000.000. Per colloquio in Torino

02.570.73011.

TECNICI

esperto CC++

esperienza di sviluppo C++

con contratto a

consulenza. Remunerazione adeguata

all'esperienza. Ambiente lavoro innova-

to con forti incentivi. Inviare curriculum

011.699.9975 e-mail: info@stadata.com

plastiche stampi per

per personal

utensili su sistema Auton. Ottimo tratta-

mento solo, se veramente capace. Tel.

011.959.5084.

grafica Apple Macintosh.

0328.682.6362.

CSI progetti

conoscenza PLC, sistemi supervisione

011.896.1134.

DESEGNATORI/TRICHI progettisti attrezza-

tura meccaniche complesse con capacità

di gestione autonoma del lavoro, dalla

confezione del componente al comple-

tamento della documentazione tecnica

calcolatore (Cadi) cerca importante indu-

stria. Scrivere: PubliCompas 2608 -

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

BAIONORILE recente semicentrale finemente ristrutturata via Chieubini 28: saliscendi 2 camere cucina abitabile biservizi terrazzo balconi vista collina. € 385.000.000. Tel. 011.561.1377-0347.461.2858.

Impresa pronta alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco. Finitura di pregio. Tel. 011.561.1377-0347.461.2858.

CLADINI pressi signorile ingresso soggiorno cucinino 2 camere biservizi soffitta cantina € 255.000.000. Tel. 011.434.7525.

VIA libero spazio signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 balconi. Panorami. Tel. 011.771.7047.

VIA GENOVA pressi Corradino libero doppia aria ingresso 3 camere cucina bagno. GR 011.505.039.

VIA VITTORIA angolo via in bella casa d'epoca ristrutturata proporzionata soggiorno con angolo cottura, camera, bagno Gabetti 011.536.115.

VIA BAFI 24 frazionamento alloggi varie metrature 1 - 2 camere livello cucinino bagno. Tel. 011.505.039.

VIA SERVAYS interni alloggio ristrutturato pregiate in casetta signorile con parco condominiale, ampia box. Panoramica. Casa 011.771.7047.

VIA TAGLIA luminoso ingresso 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio 1 balconi. Gabetti Traloni 011.619.9670.

VILLA splendida posizione precellita Fioricardo (corso Moncalieri) abitabile mq 800 giardino paesaggistico mq 1000. Tel. 011.522.432.

IN PROVINCIA

APPARTAMENTO Pinerolo, splendida, immerso nel verde, salone, tre camere, cucina, biservizi, terrazzi, doppio, € 550.000.000. Studio. Tel. 011.561.1377.

ALBA 011.581.9530 Albesa pressi in costruzione promozioni signorili permessi e dilazioni da € 390.000.000.

BATTOCCHIO 011.581.9530 Casale, pregevoli signorili stile antichissimo mansarda e giardino € 375.000.000 permessi.

011.581.9530 Collegno, Francini prestigioso piano salone 2 camere biservizi cantina.

BATTOCCHIO 011.581.9530 Rivalta, prestigiosa villa singola in finitura su unico piano con mansarda permessi dilazioni.

CHIERI indipendente panoramica cucina 3 camere 2 bagni ampio terrazzo. Tel. 011.942.2600.

CIRIÉ piazza Castello, mal abitato salone 2 camere doppio, GL immobiliare 011.

COLLEGNO centro promozionale, saliscendi 3 camere abitabile biservizi ripostiglio. Ristrutturato. € 210.000.000. Gabetti 011.406.9670.

COLLEGNO costruzione appartamenti a box possibile scelta materiali, finiture a pregio. Immobiliare 011.516.4273.

011.516.4273 recente piano di saliscendi cucina bagno lavanderia ripostiglio. Terreno. € 250.000.000. Gabetti.

011.516.4368 Moncalieri collinare, Santa Brigida, in mq di splendida villa 500 mq tutto su piano. Prestigiosa firma di architetto, 3 box.

011.516.4368 Moncalieri prima mano, elegante villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

MONCALIERI costruzione stabile signorile ultimi appartamenti pronti consegna. Si. Si. permessi. GL immobiliare.

PRIMO TORINESE centrale nel verde salone, 3 camere, cucina, doppi, 2 posti auto. Gabetti Crimes. € 550.4240.

RIVOLI villa tre camere, doppi, 2 bagni mansarda box doppio giardino. Tel. 011.956.8022.

SETTIMO Fenoglio in recente palazzina vendiamo 2 appartamenti 3 soggiorno 2 camere bagno. Gabetti 011.956.8022.

VALLI

CERVINIA stabile prestigioso soggiorno 3 camere cucina doppi box auto, vista Cervino. ETG immobiliare.

LIGURIA

ALASSIO zona porto prestigioso appartamento mq 70 con terrazza, incantevole vista mare. ETG immobiliare 011.521.2436.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

AREA CASA 0182.555.627 Albenga vicinissima mare, bilocale con giardino, € 140.000.000 possibilità ampio garage.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, splendida villa mq 540 con giardino mq. splendida posizione.

LA STAMPA

Dedicato all'abbonato Stampain card

Novità

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Duca degli Abruzzi

LIQUID ALPINE ITALIANO - SEZIONE DI J. WANG

SCONTI D'ALTA MONTAGNA CON STAMPAIN CARD

Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardina 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;

sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);

sconto del 25% libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta a spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

tel. 011-6604104

E-mail: p...@museomontagna.

LA STAMPA

Dedicato all'abbonato Stampain card

Novità

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

Duca degli Abruzzi

LIQUID ALPINE ITALIANO - SEZIONE DI J. WANG

SCONTI D'ALTA MONTAGNA CON STAMPAIN CARD

Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardina 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;

sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);

sconto del 25% libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta a spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

tel. 011-6604104

E-mail: p...@museomontagna.

CORSO VINZAGLIO

interno cortile, particolare ufficio mq 475 in fabbricato industriale in ristrutturazione, possibilità box auto, Investimento 011.518.4368.

BRASCA 45 grande locale mq 45000 mq, ufficio, possibilità box auto, Investimento 011.518.4368.

COLLETTA

completamento magazzino/ufficio con negozio su strada e cortile per totali 3.500 mq frazionabili, Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI

locale fronte strada ristrutturato mq 4500 mq, attività, GL immobiliare 011.518.4780.

PINEROLO

via Balzoglio capannone prossima costruzione artigianale/produzione mq 1000 mq, attività, Studio 011.668.2962.

UFFICI

splendidi presso corso Trilone, mq 1000 mq, attività, Studio 011.668.2962.

reddito

in bellissima posizione commerciale vendesi a € 120.000.000, 011.411.1703.

MONCALIERI

locale fronte strada ristrutturato mq 4500 mq, attività, GL immobiliare 011.518.4780.

PINEROLO

via Balzoglio capannone prossima costruzione artigianale/produzione mq 1000 mq, attività, Studio 011.668.2962.

UFFICI

splendidi presso corso Trilone, mq 1000 mq, attività, Studio 011.668.2962.

reddito

in bellissima posizione commerciale vendesi a € 120.000.000, 011.411.1703.

AFFITTO via 12 ul. fido prestigioso piano 1° salone 4 camere 2 bagni ristrutturato € 1500 più se. Dodi 011.503.313.

VERCELLI affitti locali mq 4000 mq, attività, GL immobiliare 011.518.4368.

VERCELLI pressi 1000 mq magazzino/laboratorio, privato, capannone 3 box. Tel. 011.561.1545.

LOCALE Mirafiori fronte strada artigianale mq 1500 mq, attività, GL immobiliare 011.517.1013.

PIAZZA CARLINA in stato, prestigioso affittarsi ufficio mq 100 e 800. Posti auto. Muri negozi. Tel. 011.517.1013.

Mongreno, in stile palazzo moderno, elegante e luminoso mq 4000 mq, attività, GL immobiliare 011.518.4368.

UFFICI open space mq 410 più 413 in ex fabbricato industriale ristrutturato in via pressi via Sarnano, tangenziale. Investitura 011.518.4368.

VILLANOVA fronte autostrada capannone 6000 mq altezza interna 12 metri, attività, Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANI 011.447.4886 urgenza, clientela referenziata appartamenti, Torino e cintura, N. proprietari.

DIRIGENTE straniero, multifunzionale appartamento, mq 1500 mq, attività, Sg. Roberto 011.704.2814.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/affittarsi, Torino o limitrofe, Tel. 011.518.4368.

Chiusa ricerca in Torino o cintura appartamento vuoto/affittarsi. Zona tranquilla. Tel. 0335/824.3996.

LOCALI ricerca in affido ufficio, Torino centro, Crocetta. Tel. 011.

Autoveicoli ricerca in affido ufficio, Torino centro, Crocetta. Tel. 011.

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con valuta. Via Sant'Otavio Torino (zona). Tel. 011.817.7424.

ABBANDONO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamenti immediati contanti, permessi. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1370-0335.619.2718.

ACQUISTA auto di tipo con valuta massima valutazione. Autosalone D'Elia. Orbasano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tipo e ribaltabili anche su benzina leasing, percar - strada. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1370-0335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ACQUISTA corso Dante 44, Tel. 011.698.4713 acquistiamo auto usate valuta immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquirenti vetture e strada ogni tipo su strada. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643.

AFFITTATI in Torino commerciale. Negozio con più attività, prestigiosa via Vittorio Emanuele angolo via G. Ferraris. Telefonare 011/502.7071 ore ufficio.

VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

MARINA, hotel Napoleon *** 0155.406.111. camera ogni confort, giardino, parcheggio, scorta mens. cucina curata dal proprietario. 20% sconto lettoni.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0163.497.304 camera tutti i servizi, parking, giardino. Cucina figure pesce. Promozioni invernali.

A.A.A. persone in zioni settantenni. Scopo matrimonio. Dal 041.915.622.

A. SOENNE castana occhi chiari dolce, premurosa conoscerebbe uomo sensibile scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

SOENNE separata sensibile e affettuosa incontrerebbe fedele socio matrimonio. Top Service 011.533.840.

ALBERTO affascinante professionista celibato, massima serietà, scopo matrimonio. Incontrerete Simona 011.580.5794.

VERONICA 38enne celibe, seria, so, affidabile, conoscerebbe signora 40enne, spogliata, scopo matrimonio. Elena. Questioni di Cuore 011.518.5163.

ottima presenza, po- noscerebbe. rubie, laureata, di classe, scopo matrimonio. Elena. Moni. Questioni di Cuore 011.518.5163.

bellissima 29enne nubile intrigante, conoscerebbe partner, requisiti adeguati scopo matrimonio. Incontrerete Simona 011.580.5794.

giovane sportiva, 32enne giovanile sportivo, ottima cultura, conoscerebbe signora, 40enne, spogliata, scopo matrimonio. Elena. Questioni di Cuore 011.518.5163.

BUONORA buona, lavorativa, buona compagnia max 45enne, socio, scopo matrimonio. Elena. Questioni di Cuore 011.518.5163.

simpatica, responsabile, riflessiva, conoscerebbe max 45enne anche figli, affettuoso, scopo matrimonio. Elena. Moni. Questioni di Cuore 011.518.5163.

bellissima 34enne, dritta, bionda, ne di natica sportiva bella, cerca compagno serio, dinamico, sportivo. Studio. Pirelli 011.590.115.

VARESE M.C. 011.334.832. questa oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 160 Torino.

A. oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Madonna Cristina 42.

autoveicoli. Sena, ditta vende autoveicoli, attrezzature, scaffali. Telefonare mattino ore 12.00 - 011.495.400.

OROLOGI. Patok Philippe, collezione, nobile, argenteria, gioielli in contanti. Corso Peschiera 160 Torino.

ORO. medaglie, preziosi, compra contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.495.400.

BTUDIO esclusivo astroscopico, consulenze telefoniche o per corrispondenza. richiedi ogni vostro. Chiamata su telefono 0348.660.78.22.

500.000 a chi notizie di autovetture nuova Fiat 500 metallizzata. TO 960367. Telefonare 011.727.015 - 0049.287.2640.

CITTA' DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

SPEA

Automatic Test Equipment

CAMPIONATO DEL MONDO

TRIAL

Indoor

PREVENDITA

SENZA COSTI AGGIUNTIVI

Con

presso le Concessionarie RENAULT di Torino e Provincia

Inizio prevendita: sabato 23 dicembre 2000

Chiusura prevendita: giovedì 18 gennaio 2001

e presso SHOPVILLE

SABATO 20 GENNAIO 2001

INIZIO SPETTACOLO ORE 21 (apertura cancelli un'ora prima)

DOMENICA 21 GENNAIO 2001

INIZIO SPETTACOLO ORE 15,30 (apertura cancelli un'ora prima)

COSTO BIGLIETTI

L. 25.000 intero

L. 18.000 ridotto (militari - tesserati F.M.I.)

SPECIALE

Domenica, grazie a Provincia di Torino - Città di Torino - I Ragazzi del 2006

ENTRATA GRATUITA per i giovani fino a 14 anni e possessori di PASS 15

(* accompagnati da un genitore con biglietto - un genitore potrà accompagnare due ragazzi)

20-21 GENNAIO PALASTAMPA TORINO

Organizzazione ACTION

Tel. 011.932.80.97 - Fax 011.932.80.39

con

TROFEO

REGIONE PIEMONTE

Sport Pùlito

RADIO UFFICIALE

Energy

SACHS

RENAULT

MICHELIN

Nuovo Mitsubishi Pajero Pinin



E' il primo Mitsubishi disegnato e costruito da Pininfarina.

E' il primo 4x4 con il rivoluzionario 1.8 GDI, il motore benzina a iniezione diretta creato da Mitsubishi.

Ha la trazione integrale Super Select, tecnologia esclusiva Mitsubishi.

Pajero Pinin: assolutamente innovativo.

KM Ø
a partire da L
29.900.000



Lo stile è un'altra storia.

MITSUBISHI
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Merit Rate, in collaborazione con Findomestic.

3
MITSUBISHI
MITSUBISHI SERVICE
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.pajeropinin.com

**MITSUBISHI
PAJERO PININ**



E' un'offerta delle Concessionarie di Torino e Provincia
AUTOSTANDAR SA
Strada Settimo, 338/A - San Mauro Torinese - Tel. 011.273.19.15
Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011.888.92.72
M.M. AUTOMOBILI ITALIA SA
Via Monginevro, 282/284 - Torino - Tel. 011.770.96.94
Corso Vittorio Emanuele, II 10 - Tel. 011.835.281



AUTO in MULTIPROPRIETÀ

Str. TORINO 124 - CHIE
Tel. 011/921.06.06

PROGETTO

L'AUTO RICARICABILE

50%

Un viaggio in auto con metà del suo valore

Via Moncalerio 100 - 10121 TORINO
Tel. (011) 66.58.111

PROGETTO

Accidenti ieri

Il 17 gennaio 1828 il sacerdote Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842) apre un ricovero a tutte le persone, sole, malate, povere, abbandonate da famiglia, ospedali e società. Il primo ricovero era rappresentato da pochi letti in alcune stanzette nella casa detta della Volta Rossa; nata la Piccola Casa della Divina Provvidenza, che si rivelò subito insufficiente di fronte alle migliaia di richieste di aiuto.



Il tempo

Un sistema nuvoloso si sta avvicinando Nord Africa alle regioni centro-settentrionali della nostra penisola, portando annuvolamenti, precipitazioni, moderato rialzo delle temperature per correnti umide atlantiche. Sul basso Piemonte e Liguria appenninica si prevedono annuvolamenti più intensi con deboli ed isolate precipitazioni. Su Valle d'Aosta e Piemonte nuvolosità diffusa con debole rialzo delle temperature e foschie in pianura.

Quanto tempo...

Sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis, si sta ricavando un'area pedonale. I lavori dovrebbero concludersi entro il 28 febbraio (fra 42 giorni). L'intervento, oltre a consentire l'apertura della strada riservata al passeggio, garantisce ai negozi di via Borgo Dora, lato Ovest, migliori condizioni sia di igiene sia di illuminazione.

Gli artigiani disposti ad assumere fino a 15 mila specializzati, con stipendi da tre milioni in su

Operai introvabili, anche superpagati

Fa discutere la ricerca Cna

Marina Cassi
Maurizio Troppeano

Milioni al mese per fare il fresaio o l'aggiustatore: da tre a sei e netti. Li promette ai giovani del Sud la Cna torinese che ha scoperto che nelle sue oltre 32 mila aziende mancano tra i 10 e i 15 mila lavoratori specializzati, un numero pari a un ipotetico incremento del 6,5% addetti.

Dopo l'allarme suscitato la scorsa settimana dall'Unione industriale - che aveva sostenuto che il 53% delle imprese non trova specializzati - la Cna ha fatto un rapido sondaggio tra gli associati e - a differenza dell'Unione che non aveva quantificato il numero dei mancanti - ha elaborato questa stima. La cifra è decisamente molto elevata e rappresenta, ad esempio, oltre la metà di tutti gli avviati a Torino nel 2000, un anno positivo per l'occupazione.

Ma a colpire, oltre all'entità delle richieste, i salari offerti, nettamente più alti di quelli pagati nelle grandi industrie. Per il presidente della Cna, Manuele Vaccarino, una spiegazione c'è: «Per noi lo specializzato è una figura di alto profilo, un chiave nella produzione».

Vaccarino rilancia la polemica sugli spostamenti da Sud a Nord e lamenta anche che ai giovani non piaccia il lavoro manuale, lo «sporcare la tuta».

Il nuovo intervento sul tema della carenza di figure professionali quali fresaio, manutentore, saldatore, aggiustatore, battistrada, verniciatore, progettista di stampi, capomastro arriva dopo la decisione della Provincia di tenere a Torino nel prossimo mese un incontro nazionale con gli industriali del Nord per conoscere le reali necessità di figure professionali «possibilmente anche il loro numero. All'incontro parteciperanno anche le amministrazioni provinciali di Napoli e Bologna - le quali Torino metterà in rete i dati sui disoccupati. E oggi la presidente Bresso e l'assessore al Lavoro presentano nuove misure per la gestione dei 13 Centri per l'impiego. Dice Bresso: «Il 2000, considerato l'anno di transizione per l'avvio dei nuovi servizi all'impiego, ha visto la

Le aziende: manca la preparazione professionale
La Regione: risposte dall'immigrazione

Provincia particolarmente impegnata sul fronte degli investimenti strutturali e infrastrutturali: ristrutturazione di 5 sedi su 13 e realizzazione del sistema informativo in rete tra i Centri. Accanto a questi interventi, sono state realizzate le prime iniziative di formazione del personale, e realizzati i primi obiettivi di riqualificazione dei servizi.

E tra i soggetti tirati in ballo dalla polemica degli imprenditori c'è anche la Regione che ha la competenza sulla formazione professionale. Per l'assessore Gilberto Picchetto «il problema è sotto controllo» tanto che ha portato all'avvio di forme di «correzione dei programmi dei

corsi di formazione anche attraverso l'obbligatorietà della presenza di un modulo informativo». Ma aggiunge: «Ci sono alcuni ostacoli da superare. Il primo: molti disoccupati vorrebbero continuare un'esperienza di lavoro simile a quella precedente. Il secondo: una parte dei giovani ha altre aspirazioni».

Ma assessorato tre milioni le sembrano pochi? «No, e infatti noi cerchiamo di agire sui giovani che non hanno una formazione professionale sufficiente. Ma anche così non basta. Il numero di giovani del Piemonte è insufficiente per coprire quei posti. Anche se nel 2000 ci sono state 45 mila nuove assunzioni» che il numero di avviati al lavoro ha raggiunto quota trecentomila.

Che fare, allora? Secondo Picchetto «la risposta è nella programmazione dell'immigrazione». Aggiunge: «E' incentivare in qualche modo l'arrivo di giovani dal resto dell'Italia e selezionare gli arrivi cittadini stranieri. Flussi da regolare con trasparenza, senza lasciare spazio a clandestini e con garanzie di maggiore flessibilità per le imprese».

IMPRESE IN PROVINCIA	
Totale imprese	61.000
Imprese da 3 a 49 addetti	32.526
Impiegati addetti in aziende da 3 a 9	106.071
Impiegati addetti in aziende da 9 a 49	123.099
Numero di specializzati richiesti	15.000

Verso le elezioni

L'Ulivo pensa alla doppia candidatura

Giuseppe Sangiorgio

Mentre il centro-sinistra, letto il sondaggio commissionato da An alla Cirm, aspetta il faccia a faccia con il sindaco Castellani (previsto per venerdì), nell'Ulivo le non solo c'è chi ipotizza una duplice candidatura con Ds, Democratici, parte della Margherita (formata da Ppi, dallo stesso Asinello, da Udeur e Rli), Pdc a sostegno dell'attuale vicesindaco Domenico Carpanini (che rientrerebbe così in campo dopo il ritiro della candidatura dello stesso Asinello e, dall'altra, i Verdi, parte della Margherita, favorevoli al presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan. Con Rc che potrebbe «correre» sola. Almeno al primo turno.

Nel centro-destra, intanto, tutto è «appeso» alle decisioni di Arcore, dove il coordinatore di Fi, Roberto Rosso, ieri, ha incontrato Silvio Berlusconi. E, in Sala Rossa, tra ipotesi, previsioni, commenti sul voto della prossima primavera, è continuata la maratona verbale (e lo scontro) incominciata lunedì, sulla delibera quadro per l'assistenza, presentata dall'assessore Lepri.

Muro contro muro, soprattutto a sinistra. Con il Polo che, dopo aver annunciato voto contrario, stava alla finestra (pur avendo presentato una trentina di emendamenti) a guardare una battaglia scatenata dal verde Viale e dallo Sdi Marzano contro il resto della maggioranza che aveva annunciato di appoggiare la soluzione dare contributi alle donne indigenti in maternità soltanto a 120 giorni dal concepimento.

Viale, Marzano e Rc (quest'ulti-

ha presentato oltre 200 emendamenti) hanno invece chiesto che l'aiuto (un milione di 720 mila lire il mese) sia dato subito, non appena la donna resta incinta in modo che non appaia come una «manovra contro l'aborto».

Borgogni (Dsi), Paolino (Alleanza per Torino), Branciforte (Riformisti), Lodi (Ri), Borgione (Ppi) e Rosolen (Pdc) hanno firmato un documento per smentire i contestatori («Con la delibera le donne in difficoltà economica saranno assistite per otto mesi e non soltanto per 5»), ma Viale, Marzano, Avanzi e Alfonsi rimasti fermi nelle loro accuse. E il dibattito è proseguito nella notte. Senza sconti.

«Potevano formarli in casa»

La Cgil: ha vinto la cultura del non lavoro

Intervista

GLI artigiani offrono salari da 3, 4, 5 milioni netti al mese? E' notizia fantastica: allora da oggi fresaio, rettificatore, aggiustatore, saldatori che già lavorano nelle loro imprese devono prendere quegli stessi soldi. Reagisce con «battuta il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, poi si mette a ragionare.

Secondo lei perché questa disponibilità a pagare alti salari?

«Conferma che si sta vivendo

fase positiva dell'economia. Se non fosse così il loro appello sarebbe pura propaganda. Ma qualcosa non mi convince».

Dica.

«Che cosa rende così sicuri gli artigiani e gli imprenditori che tutti i fresaio e i rettificatori a Catania o a Caserta e che tutti i posti per loro siano qui? Ma allora perché - visto che quella artigiana è una impresa molto flessibile, non investire nel Sud?».

D'accordo, ma un imprenditore che ha qui lo stabilimento e che qui ha bisogno di un fresaio che cosa deve fare?

«Intanto potrebbe ricordarsi che a Torino c'è una disoccupazione del-

l'8%. E' possibile che tra queste migliaia di persone, ce ne siano alcune centinaia che, con un corso di formazione, possano acquisire la professionalità che serve? E' mai possibile che chi oggi ha 40 anni e perde il posto perché la sua azienda fallisce o ristrutturata sia destinato a rimanere disoccupato mentre i lanciano appelli ai giovani del Sud?».

Come pensate di affrontare questo problema?

«Ci sono un bel numero di esperienze fatte dal sindacato confederale con le associazioni imprenditoriali che hanno formato il personale necessario a siamo favorevoli a che cresca la formazione in risposta alle esigenze produttive. Però

io una piccola polemica la voglio fare».

Prego.

«Come è possibile che dopo dieci anni in cui le aziende hanno assunto migliaia di giovani con i contratti di apprendistato - che garantivano del risparmio - ancora ci sia a Torino un fresaio disponibile? Perché li hanno formati? Come è possibile che si ritorni sempre a dire: i ragazzi - e quelli del Sud in particolare - non vogliono sporcarsi le mani?».

Non è così?

«No, non è così. Si è vagheggiata la fine del lavoro industriale e allora perché uno di 18 anni di Caserta dovrebbe desiderare sopra ogni cosa di venire a fare il fresaio a Torino? Perché dovrebbe desiderare di fare il fresaio per tre mesi?».

C'è la flessibilità?

«Ma no. Dico solo che se mi sono a tre mesi con la prospettiva di farne altri tre senza mai fare un corso per imparare a costruirsi una carriera e un futuro c'è un problema».

[m. cas.]

MOBILI CASA BELLA ROSATI

VIA G. LEOPARDI, 13 - CROCIERA (TO)
Tel. 011.411.80.16

OFFERTA PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DI UN ALLOGGIO COMPOSTO DA:

- 1 CUCINA COMPLETA CON LE LINEARI
 - 1 DORMITORIO CON LAVASTOVIGLIE
 - 1 CAMERA LETTO COMPLETA
 - 1 PARETE SCHIACCIO
 - 1 LIPMAN 3 POSTI E 300 EURO
- L. 7.700.000**

Orario 9.30/12.30 - 15.30/19.30 chiuso lunedì

IL NUOVO SISTEMA DI SICUREZZA DELLE AUTO GESTIRÀ ANCHE LE PRENOTAZIONI

Il taxi te lo manda il satellite

Il dispositivo di allarme anti-crimine di cui, entro aprile, i 1500 taxi cittadini, servirà pure (se i conducenti lo vorranno) a zittire la gracidante radio che li collega con la centrale e a rendere così più tranquillo il viaggio del cliente. Il sistema satellitare che sta studiando l'Atm, infatti, anzi per la precisione lo staff di 5T, (l'Intelligence del traffico subalpino) sarà in grado - oltre che di stabilire un contatto in tempo reale fra il tassista e la centrale - di gestire le chiamate e mandare al cliente, nel giro di pochi secondi, il taxi più vicino.

Saranno i conducenti a decidere se estendere l'utilizzo di questo apparecchio che nasce come rimedio anti-criminalità anche alla gestione delle prenotazioni - spiega il direttore di 5T, Giovanni Foti - ma è evidente che la potrebbe risultare di grande convenienza. Le novità, dunque, che riguardano questo progetto per il quale la giunta comunale stanziò nel maggio scorso 2

miliardi e mezzo, sono due: la prima è che sarà l'Atm a realizzare il dispositivo che (grazie al satellite) individuerà subito la posizione dell'auto pubblica; la seconda è che oltre a difendere i tassisti da possibili agguati, questo apparecchio potrà dirimere la matassa delle prenotazioni al posto della (fastidiosa) radio di bordo.

«La nostra amministrazione ha stanziato già nel maggio scorso due miliardi» per rendere più sicure le auto pubbliche torinesi - ha dichiarato ieri il vice-sindaco Carpanini, che ha pure la delega alla sicurezza - e ora, nel giro di tre mesi, l'Atm sarà in grado di dotare ogni auto di questo accessorio. Ed ecco come funzionerà questo impianto di sicurezza, collegato alla centrale e alle forze di polizia: in caso di pericolo, il conducente potrà schiacciare un pulsante d'allarme, e la vettura - completa di sistema satellitare del tipo Gps - in pochi istanti verrà individuata dal monitor.

L'idea di realizzare questo progetto risale al '99, quando venne assassinato per poche lire il tassista Stelvio Cottini. «In qualche modo bisognava venire incontro a chi svolge un servizio pubblico così difficile e pericoloso» dichiarò allora Carpanini. Oltre ai soci di Pronto taxi 5737 e Radio taxi 5730, questo accessorio verrà fornito anche ai circa 200 tassisti «liberi», che non hanno mai voluto legarsi ad una cooperativa. Ma questa non è la sola novità pronta a salire: i taxi torinesi si trasformeranno, insieme con i tram (già dotati di telecamera da tempo) in un mezzo più sicuro. L'Atm cercherà pure di sviluppare un sistema di pagamento elettronico che consentirà di installare sulle auto pubbliche un apparecchio on-line per accettare Bancomat e di credito. Un modo per facilitare il pagamento, anche per costringere i tassisti a circolare con troppo denaro in tasca, divenendo bersaglio per ladri e rapinatori.

GIORGIO MONTEVERDI®

puro cashmere

SALDI
SCONTI DAL 30% AL 50%

solo in:
Galleria San Federico 10
Galleria San Federico 12
Via Lagrange 22
Corso De Gasperi 0/e
Via Roma 316

ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 011/6625595

LE NOVITÀ DI METÀ ANNO TRA PROTESTE E CONFUSIONE

LA AGLI ANNI

Le immissioni in ruolo hanno preso il via lunedì per le superiori (elettronica, inglese, francese, tedesco) e si concludono oggi. I precari nominati restano dove sono e solo in settembre andranno ad occupare la sede giusta. Diverso il caso di chi non lavorava nella scuola: così già ieri alcuni (pochi) avvicendamenti ci sono stati. Inopportuni, a fine quadrimestre, segnalano alcuni consigli di classe.



IL RISCHIO

Le operazioni di immissione in ruolo stanno creando qua e là un po' di confusione. Per esempio: si sono registrati casi di supplenti sul sostegno che, passati in ruolo su altro tipo di cattedra, hanno immediatamente lasciato il posto occupato dall'inizio dell'anno. Con il risultato che qualche studente disabile ieri è rimasto a casa. Poi è arrivato il contordine.

Scuola, rivolta dei precari del Nord

«Privilegiato il Meridione»

Maria Teresa Martinengo

Torino discriminata dal ministero della Pubblica Istruzione rispetto ad altre province, del Sud soprattutto. A sostenerlo è lo SnaIs, il sindacato autonomo della scuola, visti i numeri delle immissioni in ruolo autorizzate quest'anno: 1450, tra docenti personale Ata, circa 6000 posti coperti da supplenti e quindi vacanti. «Meno di un quarto del fabbisogno - osserva il segretario Franco Coviello - a fronte di realtà come Catania, ma anche Napoli o Salerno, dove le nomine autorizzate sono 850 su 1300 posti scoperti. In rapporto, una situazione molto più rosea della nostra».

La rivendicazione si è trasformata in ricorso - notificato stamane - preparato dall'avvocato Giuseppe Longhin e sottoscritto da 500 docenti precari. «Faremo due azioni», spiega il legale. «Impugniamo il decreto davanti

al Tar per la disparità di trattamento: Torino è stata penalizzata rispetto ad altre. Ma siccome gli esclusi sono da anni tutti inseriti dal punto di vista operativo nella scuola, valuteremo se ci siano gli estremi anche per un ricorso al magistrato del lavoro per richiedere la loro stabilizzazione».

Questo secondo aspetto fa riferimento alla diversa condizione del precariato nel privato e in ambito statale. «Il lavoratore privato, dopo sei mesi, ha diritto di stabilizzarsi, di essere assunto. Nello Stato finora è stato discriminato», osserva l'avvocato Longhin.

«Questa governo, su indicazione del Tesoro», ricorda il segretario SnaIs, «ha deciso per quest'anno di mettere a disposizione solo una parte delle cattedre disponibili per contenere la spesa: 40 mila delle 100 mila previste scaglionate in anni. Questo significa, a livello nazionale, il 40 per cento. Ma a Torino siamo ben

lontani da questa percentuale. Coviello ribadisce: «Il risparmio che lo Stato realizza nel mantenere un docente nel precariato, anziché passarlo di ruolo, è comunque di modesta entità. Poi, non si capisce perché un'azienda privata sia tenuta ad assumere dopo pochi mesi, mentre nello Stato si possa restare invisibili per otto-nove anni».

Il segretario dello SnaIs ricorda la situazione anomala di certe scuole della provincia di Torino - in Comuni della cintura, soprattutto - che da anni funzionano con il 70, l'80 per cento di precari, dove il turn-over è la regola e la continuità didattica è un miraggio. «Non chiediamo l'assunzione», posti inesistenti. I docenti precari lavorano da anni, hanno fatto i concorsi ordinari, i corsi abilitanti. Tra il '99 e il 2000 lo Stato ha attivato procedure concorsuali per miliardi e adesso non può più sostenere che queste persone non abbiano i requisiti per l'accesso».



Maggio '99: una manifestazione di insegnanti precari in piazza Castello

IL DISEGNO DI LEGGE SARA' RATIFICATO DOMANI DALLA GIUNTA

Per la parità 35 miliardi

La Regione approva il «buono»

La novità

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico scelto dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, è dall'assessore regionale all'Istruzione è «contributo regionale all'educazione scolastica». Di fatto anche la regione Piemonte si è data uno strumento che si fa da un po' di tempo a favorire la scuola privata come spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An: «Con questo disegno di legge, anche se servono alcune modifiche, abbiamo dato» chiunque la possibilità di frequentare «scuola cattolica». Rientrano infatti nel provvedimento oltre gli studenti delle scuole statali e di quelle parificate anche gli allievi degli istituti privati parificati. Non solo. Le spese scolastiche rimborsabili sono quelle relative all'iscrizione, al funzionamento e alla gestione ordinaria (spese di docenza, riscaldamento e utenze varie). Si da un minimo 130 mila lire per gli

istituti pubblici superiori fino ad un massimo di 10 milioni per le private. Sono esclusi i costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo, per i servizi mensa, le spese di trasporto e sussidi didattici.

Il disegno di legge (che comprende anche l'applicazione delle borse di studio previste dallo Stato) sarà ratificato domani dalla Giunta regionale ma ieri ha ottenuto l'avallo di tutti i gruppi politici della Casa delle Libertà. Ma vediamo nei dettagli le proposte della Giunta che, secondo Ghigo, Leo, avrebbero già ottenuto il semaforo verde dal ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro.

Per il 2001 la Regione ha previsto una spesa di 35 miliardi. Il contributo è concesso alle famiglie che documentano una percentuale di incidenza delle spese scolastiche dell'1 per cento sul reddito e che sono superiori al tetto massimo di 140 milioni di reddito imponibile complessivo. Il contributo massimo viene fissato in 1 milione e 750 mila lire per le elementari e

medie e in 3 milioni per le scuole secondarie. Nel caso di alunni portatori di handicap il tetto sale a 2 milioni e 650 mila lire e a 4 milioni e mezzo.

La Regione fissa poi dei tetti di contribuzione legati al reddito delle famiglie. Le famiglie con reddito inferiore ai 50 milioni hanno diritto ad ottenere il 100% della cifra. Sotto i 75 milioni il contributo scende all'80 per cento e può arrivare ad un tetto massimo di 1 milione e 400 mila per la scuola dell'obbligo e a 2 milioni e 400 per le superiori. Sotto i 100 milioni la Regione riconosce un contributo del 65 per cento. Sopra i 100 milioni la copertura assicurata è pari al cinquanta per cento.

Nella relazione accompagnamento Ghigo e Leo scrivono che non si tratta di un finanziamento alla scuola privata ma di un sussidio per rendere effettiva la libertà di educazione e la conseguente libertà di scelta fra le scuole statali e non. «Si precisa che il contributo è diretto a favorire le famiglie in condizione di mag-



Studenti fotografati all'ingresso di una scuola il primo giorno di lezione: il disegno di legge che sarà discusso in Regione prevede anche un intervento a favore degli iscritti alle strutture pubbliche. Le famiglie riceveranno un contributo per la spesa di iscrizione

**ASSOCAM
SCUOLA CAMERANA**

CORSI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI

CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI
SALDATORE PATENTATO (EN 287)
DISEGNAZIONE CAD 2D
MODELLAZIONE CAD 3D
CONDUZIONE M.U. A CONTROLLO NUMERICO
PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC

Modalità di svolgimento previste: due/tre lezioni settimanali di tre/quattro ore ciascuna, durate complessive di 80 ore circa. Inizio corsi a partire dal 26 febbraio 2001

I corsi sono realizzati con il contributo della Regione Piemonte. La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Accoglimento iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni:
tel. 011.38.53.475

[CERTO]

Una lettrice ci scrive:
«Tre anni fa abbiamo fatto domanda per il riconoscimento invalidità civile ad una nostra congiunta, e le abbiamo nominato un tutore. Purtroppo è deceduta lo scorso luglio, mentre un mese dopo ci è giunta notizia che le «provvidenze economiche» erano disponibili. In realtà la disponibilità del denaro non è mai avvenuta, in quanto si è dovuta ricominciare una pratica per il riconoscimento come erede dell'87enne marito. In prefettura ci è stato detto di «rasserenarci» ad attendere almeno 6 anni, mentre la documentazione si è «fatisticamente spostata» (dopo varie nostre sollecitazioni) nel corso dei mesi tra gli Uffici Accettazione e Ragioneria.

«Come è possibile, nel 2001 e nell'«efficiente» Nord Italia, soprattutto in un'epoca di informatizzazione globale, dover attendere la conclusione di una pratica non per settimane (i mesi!), ma addirittura anni? E tutto ciò, dopo essere sostenuto spese non indifferenti, ad esempio per la degenza in una casa di cura privata o per il funerale?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Bancoposta: splendida scuola»

Specchio dei tempi

«I soldi dell'invalidità tardano anche dopo la morte» - «Meglio del conto in banca» - «Giù le mani dal fiume Sesia, fiore all'occhiello di valle» - «Non credo che ci sia un solo carro rimozione»

pertal L'ho provato e - forse per mia fortuna - ho patito nessuno degli inconvenienti denunciati dalla lettrice Galmozzi.

«Primo vantaggio: interesse lordo del 2% mediamente doppio rispetto a quello oggi corrisposto dalle banche ordinarie. Secondo vantaggio: unico costo di 1000 lire per operazione, esclusione di ogni altro balzello (tenuta conto, chiusura conto periodica e finale).

«Terzo vantaggio: estratto conto mensile, esente da spese di spedizione. Quarto vantaggio: gli sportelli Bancoposta funzionano sei giorni alla settimana. Quinto vantaggio: copertura dell'intero territorio nazionale: le operazioni compiute da Bancoposta non necessitano di mediazione, per banche non presenti in tutto il Paese».

Giovanni Enrico

IL DIBATTITO SULLE DOMENICHE A PIEDI

I CITTADINI MIGLIORI DEI POLITICI

Paolo Hutter

Le domeniche a piedi vengono organizzate per contrastare lo smog, difendere la salute e anche per rispondere a una esigenza popolare di vivere ogni tanto almeno qualche ora senza l'assedio delle auto. Non vengono organizzate per fare esperimenti commerciali né per sedurre forzatamente i cittadini che cosa. Ciò non toglie che l'andamento di queste domeniche (siamo ormai alla decima) i commenti che suscitano siano anche altamente educativi. Si può ad esempio scoprire che una passante intervistata casualmente dalla Rai parla come un amministratore pubblico (sono orgogliosa che Torino abbia anticipato le altre città nelle domeniche a piedi) e che il senatore parla (anzi scrive) sulla prima pagina di un giornale come un automobilista italiano, che messo al volante sperando di non essere beccato e che sembra quasi incitare a evadere il blocco.

Se cinque ore vi sembrano poche... proponete qualcosa di più. Ma in genere chi dice che questi blocchi non servono a niente propone solo di aspettare il metrò. (Che di per sé non basta, come dimostrano lo smog e le domeniche a piedi di Milano). Nella sua modestia, nei suoi limiti che ben conosco, una domenica a piedi alla torinese fa scendere di almeno 30 microgrammi al metro cubo la concentrazione delle micropolveri che attualmente nelle nostre città è quasi sempre sopra i limiti di legge e/o di rischio. Alle volte basta la pioggia a pulire l'aria. Venerdì scorso a Torino la centralina dell'Arpa ha registrato 108 microgrammi, nonostante qualche ora di pioggia. Domenica non ha piovuto più ma grazie al blocco ci siamo fermati a 108 microgrammi e lunedì la catena settimanale dei veleni partita da un livello più basso. Naturalmente la meteorologia ha un grosso peso ma noi umani possiamo solo ridurre le emissioni. Voglio dire che anche adottassimo un altro sistema di blocchi del traffico - invece di programmare con anticipo come facciamo adesso, lo decidessimo ora prima sulla base delle concentrazioni e delle previsioni - ci potrebbe capitare che viene a piovere nelle «dello stop alle auto», è in varie città il 3 dicembre. E anche in quel caso il blocco potrebbe risultare utile. Se sullo smog cittadino si scatenasse la stessa preoccupazione che circonda mucca pazza, se venisse certificata caso per caso la stima Oms di 3500 morti all'anno nelle grandi città italiane per le micropolveri, altro che lamentele sulle domeniche a piedi e discussioni clienti dei saldi. Ma forse è meglio così, purché i piccoli progressi che si fanno per la salute riconosciuti come tali, almeno da chi non fa parte del Polo della marmitta.

assessore all'Ambiente

ASSESSORE SE NE TORNI A CASA

Giuseppe De Benedetti

EVO essere sincero. Un po' mi sta anche stufando questo gioco manfrinco sull'utilità o meno di chiudere la città alle auto per combattere l'inquinamento e far pulizia dell'aria in nome del bene comune. Un po' comincio anche a preoccuparmi; preoccuparmi di annoiare non poco mio prossimo attraverso quel batti e ribatti, a più riprese, con l'assessore Hutter, responsabile dell'ambiente, che forse resta il solo a non aver per nulla capito la posizione dell'Ascom (ma anche, credo, altri torinesi), tema di sacrosanta tutela dei diritti del cittadino e, nello specifico, del diritto alla salute dello stesso.

Diritto per il quale siamo pronti a lavorare e a collaborare, mettendo anche in conto sacrifici e decisioni che possono risultare (come già è successo in passato) difficili da accettare; ma il tutto nell'ottica di progetti comuni e di articoli volti non solo a demonizzare quel mostro terrifico chiamato «auto», ma a lavorare sul recupero di una più diffusa cultura ambientale riflettendo ad esempio sulla necessità di effettuare seri controlli sul riscaldamento degli edifici pubblici e privati e sugli stessi scarichi degli autobus.

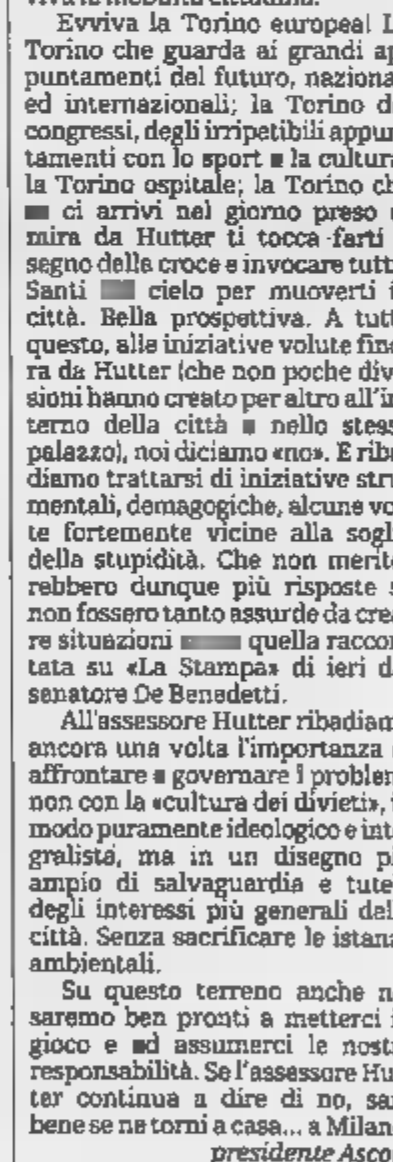
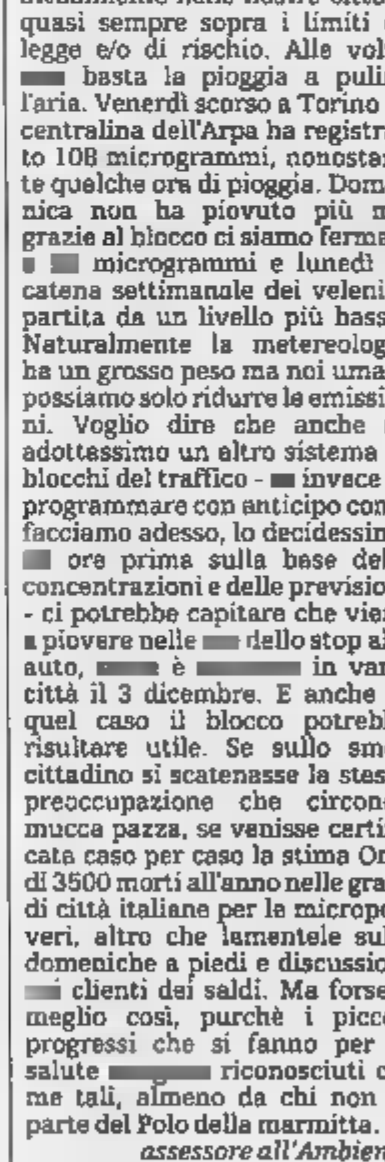
Ma a questo l'assessore ci avrà qualche volta pensato? Per ora lui si diverte così: a stoppare da buon giustiziere le auto e a distribuire a destra e a manca un po' di biciclette di civica proprietà per tener viva la mobilità cittadina.

Evviva la Torino europea! La Torino che guarda ai grandi appuntamenti del futuro, nazionali ed internazionali; la Torino dei congressi, degli irripetibili appuntamenti con lo sport e la cultura; la Torino ospitale; la Torino che ci arrivi nel giorno preso di mira da Hutter ti tocca farti il segno delle croce e invocare tutti i Santi cielo per muoversi in città. Bella prospettiva. A tutto questo, alle iniziative volute finora da Hutter (che non poche divisioni hanno creato per altro all'interno della città e nello stesso palazzo), noi diciamo «no». E ribadiamo trattarsi di iniziative strutturali, demagogiche, alcune volte fortemente vicine alla soglia della stupidità. Che non meriterebbero dunque più risposte se non fossero tanto assurde da creare situazioni quella raccontata su «La Stampa» di ieri dal senatore De Benedetti.

All'assessore Hutter ribadiamo ancora una volta l'importanza di affrontare a governare i problemi non con la «cultura dei divieti», in modo puramente ideologico e integralista, ma in un disegno più ampio di salvaguardia e tutela degli interessi più generali della città. Senza sacrificare le istanze ambientali.

Su questo terreno anche noi saremo ben pronti a metterci in gioco e ad assumerci le nostre responsabilità. Se l'assessore Hutter continua a dire di no, sarà bene se ne torni a casa... a Milano!

presidente Ascom



Un lettore ci scrive:
«Potete farci di tutto. Potete mandarci a piedi il 14 gennaio e lamentarvi poi che il freddo ha provocato un «flop» (e cosa vi aspettavate, l'anticiclone delle Azzorre)? Potete costringere anziani ad andare a piedi per la città con il freddo invernale di Torino? Lamentarvi poi aumenti la spesa sanitaria. Ma quando si segnala un'auto in doppia fila o che impedisce il passaggio rispondere che in tutta la città c'è un solo mezzo attrezzato per la rimozione (sicuramente siete risparmiati) è credibile: così diventate complici di chi viola tranquillamente la legge ed esaspera chi resta «imprigionato» per l'arroganza altrui. Possibile che sia così difficile ottenere un intervento rapido dai vigili urbani anche per dare una giusta tirata d'orecchi a chi sente padrone assoluto delle strade e dei parcheggi?»

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

PAGE DELL'QUILLO AL CENTRO DELLE CRONACHE

LE CINESE DI MONICA LIU

Si faceva chiamare «Monica», Liu Hsen: coordinava le quattro ragazze cinesi che lavoravano in via Miglietti, San Donato. La polizia aveva trovato le ricevute dei versamenti, centinaia di milioni, diretti alla «Bank of China», le cinesi arrivavano in Italia in aereo, via Zurigo-Milano



A RITMO DI BARBARA

Via Domodossola, corso Novara, via Principessa Clotilde: tre case scoperte dalla polizia con ragazze sudamericane. Gli annunci promettevano: «Conturbante brasiliana...». Ma le donne erano colombiane. Solo la maitresse, arrestata con il convivente, di San Paolo

Le pendolari della prostituzione

Così le ragazze espulse rientrano in Italia

Massimo Numa

Il record del «campionato» andata-ritorno tra Italia e Albania (e viceversa) appartiene a una ragazza di Durazzo che di anni fa Zaida. E' una prostituta di 24 anni, i capelli sembrano biondo naturale, ed è stata arruolata anni dal racket nel solito modo: «Vieni in Italia a fare la cameriera, il costo è questo, viaggio in gommone compreso». Detto fatto, Zaida è finita, centinaia di sue connazionali clandestine come lei, sui marciapiedi delle metropoli. In pochi mesi, a partire da aprile 2000, il tour Italia-Albania l'ha fatto per cinque volte. Per cinque volte bloccata dagli agenti del commissariato Barriera Nizza; cinque volte accompagnata un po' ad Ancona (via traghetti), talvolta in aereo (via Bologna), regolarmente rientrata a Torino. A volte, tra un fermo e l'altro sono passati pochi giorni oppure un mese. Il tempo di salutare parenti e amici, di

raccontare che a Torino ha scoperto l'America, e di riprendere tranquilla a lavorare, protetta dagli sfruttatori che pensano a tutto, compresa l'organizzazione del viaggio di ritorno, evidentemente facilissimo.

Tra le 26 ragazze (15 albanesi, 7 russe, il resto moldave, ucraine e macedoni) rastrellate ieri dai poliziotti di Barriera Nizza, Zaida compresa, molte hanno già alle spalle almeno un paio di velocissime «rimpatriate», seguite da un immediato ritorno. Segno che il problema, in realtà, è molto più complesso. Dall'altra parte del confine, cioè in Albania, la situazione è spiegata i poliziotti - è sfuggita a ogni possibile controllo. I gommoni-espressi ormai sono una linea di trasporto pubblico con orari, tariffe, porti d'imbarco e sbarco, agenzie, tour operator che pubblicano annunci sui periodici locali, uffici di prenotazione efficienti e regolari. Zaida, con i cinque passaggi regolari, mai un ostacolo, lo

I gommoni albanesi sono praticamente un servizio pubblico
Zaida li ha presi ben cinque volte

intoppo, lo ha dimostrato anche a chi non ci vuole credere.

Il blitz dell'altra notte, l'ennesimo, ha coinvolto corso Dante, corso Traiano e corso Unione Sovietica. Altri ne seguiranno. La stessa monotona cadenza. In un rimpatriate centinaia di ragazze e quasi tutte ritornate a prostituirsi in Italia e anche a Torino, esattamente nello stesso spicchio di marciapiede. Lo

slogan potrebbe essere: «Dov'eravamo rimasti...». In realtà c'è poco da ridere. Il racket è così radicato e diffuso che punta ormai anche e soprattutto sulle «case», spesso di proprietà degli stessi sfruttatori.

La polizia, in un mese, ha già scovato undici, in pieno centro, con prostitute extracomunitarie, sudamericane e dell'Est. Un business scoperto recentemente anche dalla mafia cinese che opera a Torino. Al posto delle sartorie spuntate (quattro in pochi mesi) i bordelli. Stesse condizioni di schiavitù, stessi meccanismi. Uno, a San Donato, è fianco di una sartoria clandestina. Da parte i letti, dall'altra le macchine per cucire.

Ma gli albanesi i più organizzati e i più pericolosi. Qui, nel triangolo tra Barriera Nizza e Porta Nuova, le inchieste si succedono a ritmi vertiginosi. L'ultima riguarda le tre «case» di via Tiziano 37: ragaz-

ze e sfruttatori albanesi, maitresse italiana. Un giro miliardario, con appendice in un altro alloggio di corso Sommeiller. E poi l'albanese (arrestato) che aveva venduto per due milioni una moldava e una non più giovane prostituta connazionale, decisa a fare il salto di qualità. Le intercettazioni lasciavano alcun dubbio sulla trattativa in corso. Lui che racconta delle virtù della ragazza («Sono costretta a venderla a basso prezzo perché non d'accordo con le altre»), l'acquirente che si preoccupa perché quella zona di corso Massimo d'Azeglio «vale due milioni a notte» («non ci vuole perdere»). Il problema è l'affitto del marciapiede, diviso in lotti. I più cari sono quelli più sicuri e vicini alle arterie più trafficate. Prezzi da realizzare per le provinciali della cintura, e al buio, in isolate e pericolose, per i clienti e le stesse prostitute. Li sono rimaste le nigeriane. Le più indifese.

LA TESTIMONIANZA DI UNA VENTENNE CHE ORA VIVE SOTTO PROTEZIONE



«Io, venduta per 2 milioni»

L'ex schiava racconta il suo incubo

la storia

Stefania Miretti

Questa è una storia, delle tante, d'ordinaria schiavitù. La racconta una ragazza vent'anni della quale non è possibile scrivere il nome: perché una mattina ha trovato il coraggio di denunciare i suoi aguzzini, e oggi vive sotto protezione. Comincia come tutte, in uno dei tanti paesi del mondo dove una ragazza di vent'anni può ancora sognare di venire in Italia a fare la cameriera. In questo caso, villaggio della Romania.

«Un giorno alcuni conoscenti vengono a trovarmi e parlano di un loro amico che può trovarmi un lavoro in Italia: in un bar, o in una fabbrica, si vedrà al momento. Se voglio me lo presentano. Ci penso un po', poi accetto e con quell'uomo ci mettiamo in viaggio. Un viaggio breve, per lui. Al confine con la Macedonia, a notte fonda, ci aspettano degli uomini serbi. «Devi proseguire con loro», mi dice. Quelli mi prendono in consegna e mi portano in un albergo di Belgrado. Quando sono in camera, capisco

che stata rinchiusa la chiave ma sono stanchissima e cerco di non pensarci. I miei documenti sono scomparsi, ne daranno di falsi. Resto lì qualche giorno, all'inizio solo con i miei pensieri, sempre più neri, poi altre due ragazze moldave. In quell'albergo venivano in continuazione gruppi di uomini per vederli. noi cominciavamo ad avere paura, ma ce lo dicevano. Ci chiedevano invece: «Ma devo lavorare in un ristorante, in una fabbrica, perché vogliono vedermi le gambe?». Un giorno sono arrivati dei ragazzi che ci hanno prese, tre. Siamo andati in una città che si chiama Podgorica, passando dalle montagne, di notte. Dicevano che erano andati in Albania, io non sapevo neppure dove fosse. Ero pre più disorientata. Ricordo un viaggio molto brutto, e che in quei giorni compivo 21 anni. Poi ci hanno portate in un appartamento. Le moldave sparite subito, non le ho mai più riviste. Io stata ceduta a un ragazzo di Tirana, che mi ha portata a Valona. Da lì, col gommone, siamo arrivati a Bari, un viaggio spaventoso, io stavo malissimo. Infine, a Torino, il ragazzo di Tirana mi porta a casa di un cugino: «oggi dormi, domani andiamo a comperare i vestiti per lavorare», mi dice. Io ancora voglio crederci, che sarà in un bar. L'indomani usciamo in macchina, il mio accompagnatore comincia a indicarmi delle ragazze: «quella è di mio cugino, questa è un mio amico... Anche tu lavorerai qui». «Ma io voglio lavorare in strada»,

«L'abbraccio di un poliziotto mi ha dato la forza di fare la denuncia»

rispondo. Mi spiega che faccio la furba i suoi amici mi ammazzano, e che comunque è solo per poco, sei mesi al massimo poi mi riporta in Romania e ci sposiamo. Fanno sempre così, ora lo so: ti tengono con paura, e cercano di farti innamorare. E appena ti lasciano su marciapiede sai che scappare è impossibile: ti controllano, in tanti si spallano l'uno con l'altro, anche quando non li vedi che ci sono. Io provo a tenere duro per due settimane: vado in strada e mi ferma quasi nessuno, non faccio niente. Finché l'albanese, dopo essersi arrabbiato moltissimo, mi cede a dei suoi amici di Milano, i quali mi rivendono: in un autogrill, per 2 milioni. Assisto alla trattativa: mi spiegano che questa volta dovrò lavorare per forza e saranno guai.

«Sulla strada ci devo stare dalle nove di sera alle 6 del mattino. Nel giro di poco tempo sono come annientata. E' difficile descrivere lo schifo, non riesci più a mangiare, di giorno stai buttata in un letto, dormi e non riesci a pensare a nulla... Ogni tanto c'è una retata, ma ho paura di parlare, che mi ammazzerebbero. Una volta mi

fermano dei poliziotti in borghese, tra loro c'è anche una donna. Sono giovani, mi ispirano un po' di fiducia.

«Una notte stata violentata da 5 miei compaesani. Sconvolta e sanguinante, tornata a casa, ma i miei sfruttatori mi hanno detto: «Non ci interessa quello che è successo, non hai finito il tuo lavoro». Mi hanno riportata sulla strada e se sono andati. E' attimo: ho fermato una macchina e mi fatta portare a un commissariato. Non sapevo bene cosa volevo fare, forse solo denunciare quei cinque che mi avevano picchiata e violentata. L'unica al mondo di cui sentivo il bisogno, in quel momento, che qualcuno mi abbracciava. Ed è successo: quel ragazzo, un ispettore di polizia, di quelli cui avevo chiacchiato la notte che mi erano parsi gentili, mi ha vista entrare, così disperata, e mi ha abbracciata. Mentre mi teneva stretta, ho sentito che potevo fidarmi. Quel poliziotto è stato meraviglioso, mi ha accompagnata all'ospedale ed è rimasto con me un giorno intero lasciarmi mai. Poi mi ha spiegato cosa significa entrare in un programma di protezione: avrei vissuto in una comunità, sarei stata sorvegliata sempre fino alla fine del processo, ma avrei dovuto dire tutta la verità sui miei sfruttatori, ogni particolare... Ho cominciato a raccontare, sei pagine di deposizione.

«Oggi mi sento una persona che ricomincia a vivere. E' duro stare sotto protezione, non puoi

mai uscire da sola, all'inizio hai paura anche di affacciarti alla finestra. Arriva una ragazza che conosci, com'è capitato a me, devi cambiare casa, perché non puoi mai sapere: alcune scappano, non ce la fanno, e prima o poi tornano nel giro. Le riesci a dormire, sogni brutto. Il momento più terribile è stato la mattina dell'incidente probatorio. Faceva freddissimo, ma io ero tutta sudata. Avrei incontrato le persone che avevo denunciato, sapevo che mi avrebbero guardata negli occhi. I poliziotti che si sono occupati del mio caso tutti lì, la loro presenza mi ha dato coraggio. Oggi sono i miei soli amici: quante volte mi hanno accompagnata a mangiare una pizza o a fare una passeggiata, perché potessi distrarmi un po'. Adesso aspetto la fine del processo, ma mi è già stato trovato lavoro, lontano, qui. So che non sarà facile: dovrò fare molta attenzione a chi frequento, guardarmi intorno sempre. Che sarà sola, e la solitudine è brutta, ma ce la voglio fare. Ora so che arriva il momento in cui loro, gli uomini che prima ti terrorizzavano, ad avere paura di te».

«Una notte mi violentarono in 5. Poi mi dissero di tornare al lavoro»

SCASSA

SALDI

dal 15 gennaio al 6 febbraio

con sconti dal 20% al 50%

CARMAGNOLA

Via Roma 11 - Tel. 011.931.11.11

GIOVANE IN PENSIONE CERCASI.

Cambia vita. Apri un negozio Marvin.

Per saperne di più: **800-101919** - www.marvin.it

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sento proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: Federail mail

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di affidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO

SERVIZI FUNEBRI ED OSPEDALIERI

000.72.1645

CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SCONTI

DAL 20% AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI FINO AL 7 FEBBRAIO

ZANINO

8.30-12.30 - 15.00-19.00

SABATO

7.30 - 15.00-19.00

7 ZRINO

Tel. +39.011.6194971

3160810

e-mail: zanino@zanino.it

LE GIORNATE NERE DEI TRASPORTI PUBBLICI



FRONTALE SULLA LINEA 1

Risale ad appena giovedì scorso lo scontro frontale fra due tram della linea 1, in piazza Bernini, nel quale sono rimaste leggermente ferite 25 persone: il mezzo aveva piegato improvvisamente a sinistra sul percorso della linea 16. L'azienda trasporti ha aperto un'inchiesta «perché il sistema di scambi - sostiene - era perfettamente funzionante»



LA «CARAMBOLA» DEL

L'ultimo incidente fra una vettura e un mezzo dell'Atm risale al 10 ottobre scorso ed avvenne all'incrocio fra via Genovesi e via San Secondo: un bus della linea 63 centrò una Fiat Brava; nella carambola, l'auto colpì una 126 ed una Punto. Sei i contusi. I commercianti della via protestarono: «I bus vanno troppo veloci, non c'è visibilità, nessuno ci ascolta»

Furgone contro bus, dieci persone ferite

L'incidente a Madonna di Campagna

Ancora un incidente con un mezzo pubblico coinvolto, ancora passeggeri ricoverati negli ospedali. Cinque giorni fa lo scontro frontale tra due tram in piazza Bernini, che aveva causato 25 feriti. Ieri altre 10 persone sono finite al pronto soccorso per l'incidente fra un'auto e un bus della linea 52, accaduto poco dopo le 15,30 all'incrocio tra via Vibò e via Bibiana, zona Madonna di Campagna. Sarà una triste coincidenza, ma sono giorni davvero sfortunati per chi viaggia sui mezzi pubblici.

A differenza dell'episodio della scorsa settimana, questa volta la causa della collisione è stata una mancata precedenza. Un furgoncino Fiat Scudo, guidato da un dipendente della Ristor Matik (una ditta che si occupa di gestione dei distributori automatici con sede in via Gandino), stava percorrendo via Vibò quando, nell'attraversare l'incrocio con via Bibiana, non si è accorto dell'arrivo del pullman. Il conducente del furgoncino è stato probabilmente tradito dal fatto che in via Bibiana - come in altre vie del centro - la circolazione dei mezzi pubblici avviene su una corsia preferenziale nel senso opposto a quello di marcia degli altri veicoli. L'autista, molto probabilmente, stava tenendo d'occhio le auto in arrivo alla sua sinistra quando il bus lo

Non è stata rispettata la precedenza all'incrocio fra via Bibiana e via Vibò

ha centrato in pieno sul lato destro. Malgrado il tentativo di frenata Gabriele Pagano, l'autista dell'autobus, non è riuscito ad evitare il violento urto. I passeggeri sono stati scaraventati dai seggiolini, qualcuno ha solo battuto il capo, altri sono rotolati per tutto il corridoio centrale del bus. Contusioni e ferite leggere anche per i due conducenti. Momenti di paura.

In via Bibiana sono accorse le pattuglie dei vigili urbani e tre ambulanze. Le contusioni più leggere sono state medicate sul posto, mentre per otto passeggeri (oltre ai due conducenti) si è reso necessario il trasporto nei pronto soccorso del Maria Vittoria e del Cto. Le conseguenze peggiori sono toccate ad una pensionata, Francesca S., che nella caduta sul mezzo pubblico ha riportato la frattura di spalla. Per tutti gli altri è trattato di

medicare abrasioni, distorsioni e lividi, con pochi giorni di prognosi.

Per oltre un'ora via Bibiana è rimasta chiusa al traffico, sia per i veicoli che per i mezzi pubblici, mentre i vigili urbani della sezione infortunistica rilevavano l'incidente e sentivano le varie testimonianze sulla dinamica.

Quanto alle responsabilità, non ci sarebbero molti dubbi sul fatto che il furgoncino abbia rispettato la precedenza nell'attraversare la corsia preferenziale riservata ad autobus e tram, anche se nel capannello di persone accorse dopo l'incidente in molti continuavano a ripetere che si bus in città viaggiano veloci come le auto, ma non tengono conto che in caso di frenata devono fermare ben maggiore di un'automobile: si fanno solo forti del fatto di sempre e comunque la precedenza, dice Angelo T., 62 anni, pensionato, sciarpa sulla bocca, cappello Borsalino e mani infilate nelle tasche di un cappotto blu.

Subito dopo l'incidente, sui binari si è formata una coda di tram della linea 10, ma dopo circa mezz'ora i responsabili dell'Atm riusciti ad individuare un percorso alternativo per non interrompere il servizio. Il traffico è ripreso regolarmente dopo le 17, non appena i mezzi sono stati rimossi. [g. bra.]



Lo scontro fra il furgone e il pullman è avvenuto all'incrocio fra via Bibiana e via Vibò

Mercoledì 17 gennaio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata, estensione della nuvolosità. Venti: deboli, da Sud-Ovest; montagna, da Nord-Est in pianura. Visibilità: ridotta; mattino per foschie. Temperatura: in leggero aumento i valori minimi.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	3,9
MINIMA	-6,9
(ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO	21,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

CASELLE

TEMPERATURE	
MASSIMA	MINIMA
(ore 20)	1026 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,5	MINIMA	-1,9
---------	-----	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL ☀ sorge alle ore 8 e 11 minuti; tramonta alle ore 17 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 25 minuti; cala alle ore 12 e 33 minuti.

☾ Primo quarto 11 gennaio ore 24

☾ Luna piena 11 gennaio ore 21

☾ Ultimo quarto 16 gennaio ore 14

☾ Luna nuova 29 gennaio ore 14

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione del Capricorno. ☿: a 1,1 milioni ☿ dalla Terra alla quale si avvicina.

☿: si appare di tonalità arancione e leggermente meno luminoso della stella Spica. GIOVE: facilmente riconoscibile ☿ la stella più brillante a notte fonda.

♄: ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.

IL ☿ stamattina alle 6, Venere si è trovata alla massima distanza dal Sole (massima elongazione) in direzione Est, a 47,1 gradi ☿. Una posizione eccellente per osservarlo.

SI E' COSTITUITO L'UOMO CHE SPARI' CON OLTRE UN MILIARDO

Nella fotografia accanto, del gennaio 1997, Stefano Legiani si presenta accompagnato da un carabiniere alla prima udienza del processo che lo vede accusato di avere sottratto un miliardo e 735 milioni dalla cassa dell'agenzia di Casine Vica della Crt.

personaggio

Alberto Gallo

Stefano Legiani è in carcere. Il 14 novembre il Tribunale di sorveglianza gli aveva negato l'affidamento al servizio sociale per il tempo corrispondente alla pena ancora da scontare. L'infedele dipendente della Cassa di Risparmio di Torino vi finì per la prima volta nel 1996 tornando a Torino da due anni di latitanza in giro per l'Europa. Con sé non aveva una lira del miliardo e 735 milioni che aveva sottratto dalla cassa dell'agenzia Crt di Casine Vica. La sua difesa è sempre stata cinematografica. «Fuori della porta della banca avevano cominciato ad accendermi tre figure. Vestiti di nero, occhiali neri». Tipi alla Blues Brothers, ma pur sempre banditi. «Mi lasciavano dei biglietti di minaccia. Ho consegnato loro tutto il denaro che volevano, tranne l'ultima somma che mi è servita per scappare. Avevo paura di loro. Punto e basta. Altra spiegazione l'ineffabile bancario non ha dato.



Condannato per tre volte, alla del conti con l'esecuzione della pena, i giudici competenti hanno posto il problema: almeno risarcisca, meglio tanto che poco, anche a rate, ma risarcisca. Condizione qua non. Presupposto: il presidente Marco Viglino e i suoi colleghi, ultimi a decidere sulla sorte giudiziaria di Legiani, non hanno creduto nemmeno un briciolo alla storia dei blues brothers.

E, allora, il miliardosettacentotrentacinquemilioni dov'è finito? Non se ne ha notizia dal 1994. L'avvocato Roberto Mattei ha tentato il tutto per tutto pur di evitare in extremis il carcere al suo cliente, ricorrendo in Cassazione contro l'ordinanza dei giudici torinesi e chiedendo al Tribunale di sorveglianza di sospendere nel frattempo l'esecuzione della pena. Ma i giudici torinesi, con un altro

collegio, hanno negato il differimento in attesa della pronuncia della Suprema Corte. Si nei giorni di vigilia delle ultime festività natalizie. A quel punto, Legiani è mosso a sorpresa si è costituito, scegliendo l'istituto penitenziario di Vigevano sua prossima residenza per i venti mesi che gli restano da scontare.

Perché anticipare i carabinieri e andare diritto a cercarsi una resi-

Legiani è tornato in carcere

Negato l'affidamento all'ex bancario

MONDO DI GENOVA COLPITO UN ALTRO CALCIATORE

Sono saliti a 19 i casi accertati di ex calciatori colpiti dalla «Sla», la sclerosi laterale amiotrofica, nota anche come morbo di Lou Gehrig. 16 i morti e tre gli ammalati. Tra gli ultimi nomi c'è quello di Fulvio Bernardini, ex giocatore ed ex allenatore della nazionale (vinse lo scudetto con Fiorentina e con il Bologna dei vari Tumburus, Nielsen, Pascutti) morto nel gennaio 1984 a 79 anni. Le notizie diffuse all'epoca parlano di problemi di deglutizione per l'anziano allenatore. E questo è uno dei primi sintomi della «Sla». Negli ultimi

giorni gli ispettori del magistrato hanno acquisito i dati relativi alla morte di altri due atleti, deceduti dal 1965 ad oggi. E, ieri pomeriggio, l'ultima brutta notizia: la Sla ha colpito un giovane calciatore di anni che ha giocato fino a poco tempo fa. Continua così ad aumentare la percentuale di Sla (forse collegata a microtraumi), già altissima tra gli atleti. Di fronte ad una media che non supera lo 0,30 per cento tra la popolazione generale, tra i calciatori si sono raggiunte percentuali preoccupanti, attorno al 5 per cento.

ha già spedito un'istanza ai colleghi milanesi. Viglino, pm chiede di essere ammesso al beneficio della semilibertà. Dice Mattei: «Il mio cliente non ha altri precedenti, né denunce successive. Ha una attività di lavoro e il risarcimento del danno è mai un presupposto per ottenere l'affidamento al servizio sociale in alternativa alla pena in carcere. In ogni caso aspettiamo il giudizio della Cassazione».

Legiani ha 28 anni, a Novara ha avviato una piccola impresa recapito pubblicità. In precedenza, a Torino, lo si era visto sbarcare il lunario dai giorni della prima scarcerazione. Allo stadio come controllore dei biglietti di ingresso e in giro per la città con volantini pubblicitari che imbuca di casa in casa, nelle cassette delle lettere. Cosa ne è stato dopo del brillante bancario, anche per aver messo a punto una meticolosa tecnica di continua sottrazione di denaro alla Crt, non si sa nulla. Se non indirettamente: l'ex moglie Mirella Di Rosa ha un figlio da un altro e ha chiesto il divorzio dal marito in fuga.

DITURNO

Orario 7-19,30
Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30
(12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/8; Siracusa 98; viale Falchene 68; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DISERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

VENARIA, via L. da Vinci

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

I SERVIZI

Guardia medica. Gratuato 57,47. CRI, serv. generico 8-24, a pagamento 24.45.411, pediatrico a pagamento festivi 8-24, festivi 18-24, tel. 24.45.411. Soccorso dentistico, (B 30-12.30; 19.30-21.30; domenica e festivi 19.30-21.30) 650.67.77. Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44. Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.801. Pronto farmacia 800-00.66.22. Elambu-

lanza e Soccorso urgente 112. 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Giulio 011.225.21.10.
SERVIZIO Vigili Fuoco 115, 112; P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891. Vigili 450.60.00. Stradale 56.401. Forestale 1676/07.091. Poste: Municipio 442.11.11. Centri dom. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Vista (funerali) 435.77.00; Canale 262.48.03; Acl 116; Europ assist. 800-801.801; 800.019152.

Aeroporto 56.76.361; Sanità 800.217.216. Atc 800.256.941.
SOLUBARBARA: Alma (Alzheimer) 63.35.328; KUBARK 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436. AL-ANON (familiari degli alcolisti) 216.4227; A.V.D. 319.89.16; Ass. G. Adesina la malasanità, 0360 55.41.20; CAN GO (tossicodipendenti), 0335 72.77.955; CNA; Unifit Assistit, 812.44.69; Gestione dei Confini, 669.61.30; C. Cardiotopica, 43.64.873; Epi 78 (epilessia),

533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.251; Tel. 48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. ore 21 ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.166; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sernigi 436.85.66; Amnesty intern. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; (epilessia) 31.80.623; Anapace (cancro) 436.03.52;

341.144; Lotta AIDS 61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Salute donna 437.92.28. S.O.S. donna (abbandono neonati) 800-231.310; Donna 85.40.55; Telefono Rosa 530.556; Emergenza lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, mattina 436.60.13; (anziani) 800-23.12.92; Fondazione Ortopedica 663.63.52; 9.30-12.30; Fabrisano (tossicodipendenti) 800-012.729; DIA.Pol. 54.66.53.

bgetto

S&L

abbigliamento

Viale Susa 132 - 10121 Torino - Tel. 011/24.45.411

Piazza Cavour 14 - 10121 Torino - Tel. 011/24.45.411

EFFECTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 60

CONTROLLI SU FABBRICATI E SPAZI INABITABILI

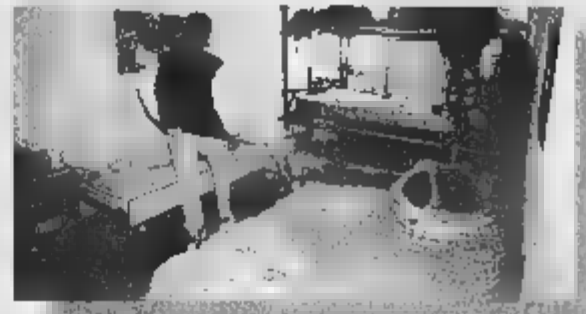
LA CITTA' FANTASMA

Dormitori-tuguri nelle fabbriche abbandonate, nella vecchia portineria della «Materferro». Nonostante il freddo di queste ultime notti, una quindicina di persone, tutti extracomunitari, romeni e marocchini, continua a trovare rifugio nei fabbricati in rovina, in condizioni igieniche spaventose



STAZIONE DORA

Via Cecchi, quartiere generale della prostituzione nigeriana. Le ragazze vivono a un passo dalla stazione Dora in condomini trasformati in un misterioso e spesso impenetrabile microcosmo per clandestini. Dopo via La Salle e corso Giulio Cesare, è l'altra emergenza da affrontare al più presto



Blitz all'alba nelle soffitte-tugurio

Via La Salle, 32 clandestini con affitti da capogiro

Alle 5 di ieri mattina, polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e ispettori dell'Asl (in tutto 11 uomini) hanno effettuato l'ennesimo controllo anti-clandestini nelle soffitte di via La Salle al numero 11 e 16, già teatro di altre azioni delle forze dell'ordine, non così massicce, ma altrettanto incisive. Trentadue extracomunitari, con i documenti non in regola, sono stati trovati nei piccolissimi alloggi, ricavati nei sottotetti dei fabbricati al centro dell'operazione. Accertata l'identità, subito rimpatriati.

Scene ormai quasi ordinarie, nel labirinto dei corridoi segnati da rivoli di liquami. Porte d'acciaio chiuse con catene roggine. E poi: latrine comuni in condizioni indescrivibili, bidoni stracolmi di rifiuti, mischiati a cibo in decomposizione. A lato dell'ultimo piano dove il latruncolo riesce a filtrare dalle fessure dei vetri, spesso rotti, qualcuno ha fissato una corda

«Buchi» di 14 mq a 870 mila lire il mese
La polizia convoca l'amministratore

per stendere il bucato. Abiti colorati di bambini, coperte e vecchi maglioni che stendono gocce d'acqua sull'impiantito polveroso. I tubi delle cucine a gas, alcune anche i corridoi dove si accendono i barbecue, passano sotto le porte e nei buchi dei muri. Gli impianti elettrici, quasi tutti abusivi, attraversano i pavimenti, da una parete all'altra. Il vento muove i cavi, fissati agli interruttori con sottili strati di nastro isolante. Così si vive, ogni giorno, nelle soffitte di via La Salle. Le abitano i clandestini più poveri. Spacciatori di eroina,

qui, non li trovi. «Buchi» di quattordici metri quadrati, una piccolissima finestra, un lavabo nell'ingresso, una cucina senza aria. Questa reggia può costare sino a 870 mila lire al mese. Un «buchi» fa vedere ricevente: c'è scritto proprio così, 870 mila lire, la firma di chi ha incassato i denari è un indecifrabile scarabocchio. I letti materassi gettati in ogni centimetro disponibile. Vestiti sulle sedie, le scarpe allineate davanti alle porte. Non solo uomini, nelle soffitte-loculi di via La Salle. La task force scopre anche un deposito abusivo alimentare: il pane, la menta per il tè, le bottiglie di latte fermentato, accatastate sui cartoni. Per entrare si è dovuto abbattere la porta. Non mancano televisori e hifi, le spine infilate in prese trasformate in «torre sospese pericolosamente nel vuoto. Alcune soffitte sono state già dichiarate inagibili, altre lo saranno nelle prossime ore. Gli



Il controllo delle forze dell'ordine ieri mattina nelle soffitte di via La Salle 11 e 16

inquirenti cercano i proprietari. Domani alle 10,30 Antonio Poliano, il vicequestore che comanda «Dora Vanchiglia», ha convocato Giorgio Maria Molino, 42 anni, per fare il punto della situazione. «E non capisco proprio perché dice, seccatissimo, Molino - perché io non sono proprietario neanche di una sola soffitta dei 5 e del 16 di via La Salle. Né sono amministratore». «Allora? «Anni fa me ne sono occupato. Ma da tempo sono del tutto estraneo». Lo rintracciamo al telefonico 011596810. Corrisponde alla società «Portinerie di stabilia», via Giovanni da Verrazzano 23. Un collaboratore del «dotto» Molino spiega che i proprietari delle soffitte sono responsabili di quanto accade negli alloggi. Loro li affittano, in ottime condizioni, a prezzi mercato. Se poi gli intestatari, tutti regolari per permesso di soggiorno, lo subaffittano ad altri a somme folli, «sono affari loro». [m.nura.]

Altre 4 promozioni

Salvatore Mulas è questore

Salvatore Mulas, 45 anni, capo della Squadra Mobile di Torino è stato promosso dirigente superiore della Polizia di Stato. Grado che, tra qualche giorno, lo porterà ad assumere l'incarico di Questore. Forse a Cuneo.

È un rapporto profondo quello che lega Mulas alla città della Mole. È soltanto per i sei anni durante i quali ha diretto la Squadra Mobile. Nel 1979, giovane funzionario appena uscito dall'Accademia il primo incarico lo ebbe a Torino. Per cinque anni ha lavorato alla Digos, sezione antiterrorismo. Un periodo difficile, durante il quale Mulas ha messo a segno importanti operazioni contro Prima Linea e Brigate Rosse. Nell'84, il ritorno a Nuoro, a capo della Digos di quella città, dove erano attive organizzazioni come Barbagia Rossa, Movimento armato sardo. Dall'87 al '92 dirige la squadra Mobile dello stesso capoluogo, palestra che lo trasformò in esperto nella lotta ai sequestri. Risolve i misteri di numerosi rapimenti in Sardegna (tra cui Cristina Bernardi, Giulio de Angeli, Eugenio Caggiani); indaga e riesce a liberare Augusto De Megni; si occupa delle sparizioni di Milena Silocchi ed Esteranna Ricca. A soli 36 anni arresta Matteo Boe, capo dei sequestratori del piccolo Faruk Kasam. L'operazione gli vale la promozione immediata a primo dirigente, e il trasferimento a Palermo, sempre a capo della Mobile. Erano i giorni dopo l'attentato a Falcone e lui arresta una parte dei killer che parteciparono a quell'assassinio. E con loro anche Francesco Onorato, l'assassino di Salvo Lima.



Salvatore Mulas

Traditi dal sopralluogo alla banca: grazie al filmato i carabinieri li hanno riconosciuti ■ attesi davanti alla porta

Il filmato dei due banditi nella loro prima visita all'agenzia San Paolo in corso Rosselli è stato elaborato con uno speciale software che ha consentito di dare loro un nome

Angelo

Tempi duri per i rapinatori di banche. L'occhio elettronico delle telecamere si sta rivelando un ausilio sempre più prezioso per gli investigatori. Lunedì mattina, due banditi pendolari da Catania sono stati identificati, grazie al sistema a circuito chiuso, prima di compiere il colpo. Ed il comandante del Nucleo Operativo, maggiore Mauro Masich, s'è preso la soddisfazione di chiamarli per nome ancor prima di mettergli le manette. Questo episodio dimostra come cambia il modo di investigare, come si evolvono i mezzi tecnologici a disposizione dei carabinieri, e come l'indagine on-line, in tempo reale, sia ormai affare d'ogni giorno.

Sono le 9,30 di lunedì quando, nell'agenzia 63 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in corso Rosselli 80, entrano due persone. Si avvicinano ad una cassa e chiedono il cambio di una banconota da 100 mila lire in tagli più piccoli. E' una scena che si ripete spesso, in banca, ma il



Presi i rapinatori pendolari identificati prima del colpo



I due arrestati Francesco Arancio e (a destra) Natale Cavallaro

anche le immagini dei due sconosciuti che, negli uffici della Sezione Rilievi Tecnici, vengono elaborate da uno speciale software di comparazione. Nel giro di un quarto d'ora il sistema individua due pregiudicati che assomigliano come gocce d'acqua alle immagini riprese all'interno della banca: sono Francesco Arancio, 20 anni, e Natale Cavallaro, 18 anni. Che entrambi siciliani, come indicato dal cassiere, è un ulteriore campanello d'allarme. Viene subito richiesto, in Rete, l'invio di foto recenti da Catania:

anche questa nuova comparazione conferma l'identità dei due. «Mi sono reso conto - racconta il maggiore Masich - che la prima immagine era di un individuo che ho visto nelle strade vicine ed abbiamo aspettato». Alle 12,39 ecco i due giovani entrare in banca: estraggono dalle tasche i tagliere e si dirigono alle casse. Gli impiegati, già messi in allarme, non oppongono resistenza: consegnano circa 7 milioni e mezzo. Poi i banditi sequestrano un cassiere e, puntandogli il cutter alla schiena, lo costringono ad aprire la porta che dà sul viale. Cinque pistole spianate li aspettano sul marciapiede. Sono quelle dei militari che intimano loro di fermarsi, addirittura chiamandoli per nome: «Si sono guardati l'un l'altro, increduli. E hanno consegnato il denaro». Una volta in mano il denaro, possibile ricostruire il loro piano: erano arrivati due giorni fa in treno e sarebbero ripartiti nella giornata di ieri. Adesso si dovranno fermare a Torino in carcere.

Uno vero, l'altro falso

Due permessi di soggiorno ma è espulso

Nel centro di permanenza temporanea di Brunelleschi è finito anche un cittadino marocchino che in tasca aveva due permessi di soggiorno. Entrambi intestati a suo nome: uno valido, l'altro falso. Quest'ultimo Zaha Rellil se l'era procurato «per sicurezza». Comunque, pure quello buono gli è stato nel frattempo revocato, in seguito a un provvedimento giudiziario illegittimo proteste l'avvocato Guido Savio. Com'è stato possibile? «Nel 1999 il gip di Aosta ha condannato Rimmel con decreto penale ad alcune centinaia di migliaia di lire per tentato furto e ne ha ordinato l'espulsione, ignorando che il decreto penale esclude altri provvedimenti». Il magistrato di sorveglianza Fabio Fiorentini se ne è accorto, ha dichiarato Rellil socialmente pericoloso in seguito a una denuncia per furto e per la storia dei due permessi di soggiorno e ha avallato l'espulsione. Negli scorsi giorni Rellil, che lavorava ai mercati generali, è stato fermato per strada e accompagnato in Brunelleschi.

Due incidenti a distanza di poche ore mandano in tilt il traffico con rallentamenti fino a tarda sera

Tamponamento tra tir, un morto

Cnos e code sulla tangenziale sud

Giornata nera per la tangenziale sud, paralizzata a distanza da due incidenti provocati da mezzi pesanti. Il più grave in mattinata, intorno alle 10, in carreggiata nord, tra l'uscita Stupinigi e lo svincolo Orbassano-Drosso, dove è morto un camionista di origine romena. Si avvicina ad una cassa e chiedono il cambio di una banconota da 100 mila lire in tagli più piccoli. E' una scena che si ripete spesso, in banca, ma il

rambolla: per un soffio non è stato travolto dal bisonte spinto dallo schianto. Alla guida del camion tamponamento, un autotrasportatore napoletano, Pasquale Buonsenso di 55 anni. «Stavo ascoltando altri colleghi alla radio che parlavano di rallentamenti in tangenziale sud, quando all'improvviso mi sono sentito urtare. E' stata una botta tremenda: ho cercato di sterzare e mantenere il controllo del camion, per evitare di finire dall'altra parte», racconta. Traffico in tilt: carreggiata completamente bloccata per oltre un'ora, con quasi sei chilometri di coda. Difficili anche le operazioni di soccorso: i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per poter aprire un varco tra i rottami della motrice ed estrarre il corpo dell'autista romeno. Il secondo incidente è avvenuto alle 15,30, a Nichelino, all'altezza dell'uscita Debonch, in direzione Moncalieri. Un Tir belga, carico di cose di maiale, ha urtato due grossi stampi per presse, finiti accidentalmente sull'asfalto, e si è ribaltato sulle corsie, travolgendo in parte il guard-rail centrale. L'autista, di 22 anni, è uscito dalla cabina senza un graffio ma visibilmente sotto choc. I due oggetti

Il tir della ditta Gleisler di Moncalieri alla cui guida era il romeno George Popovici che ha perso la vita. Forse per un malore o per una distrazione ha tamponato con violenza un altro autocarriolo



appena caduti dal rimorchio di un veicolo, che precedeva il Tir di prosciutti. E' un disastro, a causa delle operazioni di sgombero: per recuperare il camion ribaltato è dovuta infatti intervenire una gru del soccorso stradale. Risultato: un nuovo rallentamento e code per chilometri, fino a tarda serata.

L'abuso rivelato dai ragazzi di una scuola media a un operatore sociale

Molestie agli allievi, bidello a giudizio

Dopo la denuncia, l'uomo si è trasferito a Benevento

Un quindicenne un po' discolo con una famiglia difficile. A scuola andava bene. A scuola era stato bocciato prima di arrivare alla terza media. Dalla classe si assentava più spesso di altri e qualche volta lo mandavano fuori i professori. Nei corridoi aveva fatto amicizia con un bidello. L'adulto prese l'abitudine di portarlo con sé in uno stanzino della scuola e poi a casa sua. E' finita che si è scoperto, grazie a un operatore sociale incaricato di seguire il ragazzo, che il bidello si appartava un po' troppo con l'adolescente. Storia brutta, vergognosa, che non si riesce nemmeno a scrivere. Il bidello (L.D.B., perché non è ancora stato rinviato a giudizio, 64 anni, single) ha violentato compiutamente il quindicenne. Diciamo che si è fermato a metà strada. Ma il nuovo reato ricomprende le molestie pesanti nella violenza

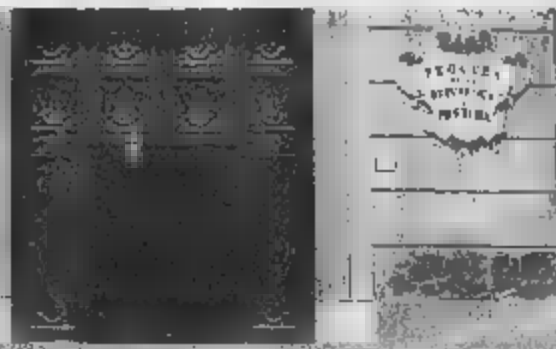
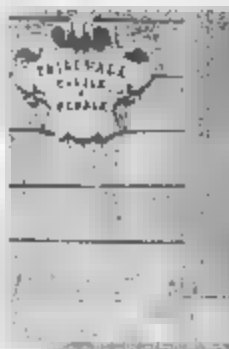
sessuale, pur con qualche attenuante. Sufficiente per far considerare all'avvocato difensore, Oliviero Dal Fiume, la proposta di patteggiamento della pena per l'operatore scolastico. Il pm Gilberto Casari, chiesto il rinvio a giudizio, subordina l'accettazione a un risarcimento alle vittime. Oltre al quindicenne, anche un amico di quest'ultimo, di un più giovane e suo compagno di classe, è stato oggetto di qualche attenzione particolare da parte del bidello. Si era alla fine del 1999 che corrispondeva anche all'inizio, quasi, dell'anno scolastico scorso. All'«Morelli» di Pesaro 11, una succursale, gli insegnanti sono traslocati quando l'operatore sociale ha raccontato loro delle molestie subite dall'allievo. L'aver famiglia problematica in questo caso ha almeno fatto scattare una piccola rete sociale: l'incarico ad

un operatore di seguire il ragazzo, il buon lavoro di questo assistente che ha saputo instaurare un rapporto di confidenza con il ragazzo e che, non appena ha avuto notizia delle molestie del bidello pedofilo, è corso a denunciarlo. Al pm L.D.B. ha confessato. Inchiesta finita rapidamente. Però, come chiederla? Il bidello, a fine anno scolastico, respirava l'aria che tirava attorno a lui, ha chiesto e ottenuto il trasferimento a Benevento, sua città d'origine. Rimarrà con le mani in tasca? Ne sarà capace? Il bidello dice soltanto che si tratta di una persona matura e preaduale del genere. Un omosessuale che ha compiuto una brutta sciocchezza. Speriamo che la lezione gli sia bastata. Il pm Casari aspetta che il bidello almeno risarcisca per dimostrare buona volontà. Per ora, silenzio. [al.ga.]

NELLE AULE DEI TRIBUNALI

GIUDIZIO PER USURA

Il titolare di un'agenzia finanziaria di Moncalieri, Antonio Sergi, è stato rinviato a giudizio per usura: avrebbe prestato ad una donna 60 milioni di lire ad interessi fino al 150%: si sarebbe appropriato di 250 milioni, frutto della vendita di una casa da parte della stessa donna. L'indagine è del gruppo di Pg della Guardia di Finanza.



CONDANNATO A PENEROLO

Condanna severa del giudice del tribunale di Pinerolo (nella foto), Luca Dal Colle, a un giovane accusato di aver derubato dei risparmi due pensionati di Volvera. Ottavio Laforè, 24 anni, un nomade residente a Carmagnola in via Rubatto 31, è stato condannato a 4 anni di reclusione e a due milioni di multa. Difeso dall'avvocato Enzo Sateriale il giovane ha sempre negato i fatti.

Processo Lo Presti, l'ora dell'accusa

«Un clima d'intimidazione»

Un ex commissario di polizia trasferito in Calabria appena mette il naso nella vicenda di Campo Smith a Bardonecchia, una che poteva essere pericolosa che si ritrova l'auto le gomme dell'auto tagliate la porta di casa bruciata. E poi telefonate anonime, pressioni, minacce velate. Un clima pesante, paura, quello descritto ieri in tribunale al processo contro Rocco Lo Presti e l'amico Rocco Arcuri. Lo Presti, indicato come il boss del mattone a Bardonecchia e dintorni, trapiantato da 40 anni in Val di Susa, è accusato di associazione per delinquere stampo mafioso. Uomo di spicco dell'organizzazione, avrebbe condizionato la vita economica e politica della valle. «Ho chiesto solo di lavorare, ho minacciato nessuno» replica anni Lo Presti, passato indenne per vent'anni tra denunce, inchieste, processi.

Ieri è stato sentito l'ex commissario di Bardonecchia Pier Luigi Leone che nell'aprile '91 venne

trasferito in gran fretta al Sud, dopo inviato due rapporti a Campo Smith. Il teste parla di Lo Presti: «Uno che non ho visto lavorare, che si è dato al commercio e poi all'edilizia». Legge lettera dell'allora questore in cui veniva spiegato il suo improvviso trasferimento al Sud: «Scrivo che a determinarlo furono vari esposti, tra cui quelli dell'agenzia immobiliare che aveva acquistato i terreni dove doveva sorgere Campo Smith». E Lo Presti? È stato lui a influenzare il trasferimento dell'ex commissario? L'avvocato Albanese (che con il collega Mauro Ronco assiste il presunto boss): «Solo storia, basta parlargli due minuti per capire che è un illetterato, un incolto, non credo che possa aver avuto degli agganci presso le alte sfere della polizia».

Processo difficile quello davanti al presidente Peyron. Anche perché gli investigatori che sono interessati in tempi successivi di Lo Presti e della sua attività

in Valle hanno trovato non pochi ostacoli. E quando riferiscono quello che hanno raccolto possono certo fare i nomi dei loro informatori. Come è capitato la scorsa udienza all'ispettore Luigi Fulvi. Possono riferire le voci, le denunce raccolte.

Anche il secondo teste di ieri, il maresciallo Nicola Cosentino della Finanza ha spiegato di aver svolto indagini sui terreni, i cui valori schizzati in alto, dove è nato poi Campo Smith. Anche lui ha raccontato di una donna che doveva essere sentita al procedimento per le misure di prevenzione contro Lo Presti: trovò l'auto rigata le gomme tagliate gli bruciarono la porta di casa. Ma lei non era neppure andata a testimoniare. Al processo che continua giovedì 25, c'è anche la parte civile, avvocato Domenico Oderda, che rappresenta una società fallita, si dice per un'estorsione a punto da due personaggi, nell'ambito dell'associazione a delinquere di Lo Presti.



Le vicende legate a Campo Smith vengono rievocate nel processo a Lo Presti

Pinerolo, da sabato riaperto al pubblico

Palaghiaccio, arriva il sì dalla vigilanza

Il palaghiaccio di Pinerolo, deputato ad ospitare nelle Olimpiadi del 2006 gli incontri di hockey, ha superato l'esame della commissione di vigilanza e da sabato pomeriggio riaprirà al pubblico. La vita è però segnata sempre da grandi difficoltà: nato dopo un lunghissimo iter, inaugurato in gran fretta per ospitare la manifestazione «Porte aperte allo sport», con un'autorizzazione del sindaco che ne limitava però l'utilizzo solo a un pubblico di cento persone, era successivamente chiuso e atteso che venissero ultimati i lavori richiesti dalla commissione di vigilanza. E sino qui la vicenda potrebbe rientrare in una delle tante storie di lungaggini a cui la città è purtroppo abituata: solo oggi dopo 18 anni si stanno finendo i lavori per la piscina e la delibera del palaghiaccio era stata infatti varata dal commissario prefettizio Raffaele Rega nel luglio del '91. Ma in questo la vicenda ha avuto uno strascico giudiziario che ha già coinvolto l'ex economo del palaghiaccio, Ferdinando Cervar, l'ex presidente della società sportiva

che lo avrebbe dovuto gestire, Carlo Saracco, l'assessore al commercio del comune Giuseppino Berti, tutti e tre dovranno rispondere di peculato, e il pubblico ministero Ciro Santoriello nei giorni scorsi ha infatti inviato agli avvocati difensori l'avviso di conclusione indagini. Le vicende giudiziarie legate al modo troppo disinvolto con il quale il Cervar utilizzava i fondi del Comune e del Consorzio Bim, si parla di ottocento milioni utilizzati per completare i lavori della struttura sportiva. «Una chiesta che mi vede coinvolto», spiega l'assessore Berti - mi trova sereno in quanto sono consapevole di non aver mai commesso nessun illecito. Attualmente il palaghiaccio di Pinerolo era utilizzato solo per gli allenamenti delle squadre di hockey della Val Pellice. «Sabato in occasione della riapertura», spiega il sindaco, Alberto Barbero - dalle 14,30 alle 16,30 si potrà pattinare gratuitamente, seguirà uno spettacolo di pattinaggio artistico prima e alle 17,30 un incontro di hockey del campionato Under 16 fra «All Star Piemonte e Varese Mastini». Dalle 21 alle 23 si potrà poi nuovamente pattinare gratuitamente. (a.g.)

E in un'ex scuola sarà realizzato un ostello

Un'area attrezzata al Gravio di Condove

Gli amministratori di Condove hanno deciso di sfruttare il turismo del pic-nic occasionale del fine settimana dell'area del Gravio. Nei pressi della borgata Poissato a ridosso del torrente Gravio, alla periferia del comune, c'è una vasta area che ogni anno fin dai primi giorni di primavera viene presa d'assalto dagli appassionati del pic-nic, zone quasi abbandonate che costeggia la statale 24 del Monginevro, dove si accendono fuochi spesso pericolosi. «Abbiamo avviato un progetto con interventi mirati a favorire ma anche regolamentare l'accesso a questi turisti del fine settimana», afferma il sindaco Giuseppina Canuto. Intendiamo sfruttare questo turismo con un preciso sviluppo anche attraverso le nostre borgate montane. I lavori per la realizzazione di questo progetto sono partiti da pochi giorni grazie ad un finanziamento di 928 milioni della Regione Piemonte attraverso la Comunità Montana della Bassa valle di Susa e Val Cenisiana. In particolare verrà edificata una struttura in muratura che comprenderà un bar, servizi

ideali per centinaia di persone e locali che verranno utilizzati per la promozione turistica e per la vendita dei prodotti tipici della valle di Susa. Verranno inoltre individuate delle aree ad esclusivo parcheggio e dei punti di fuoco concentrati dove i turisti potranno cucinare la tradizionale carne alla brace. Il collegamento con le frazioni montane partirà invece con il recupero del piano interrato dell'ex scuola di Mochie dove verrà realizzato un ostello e posti letto mentre in tempi più lunghi altre strutture verranno rese idonee al turismo al Colombaro dove c'è un alpeggio del comune ed un rifugio-santuario e nella frazione Maffiotto. «Un progetto di integrazione fra il Gravio e la montagna che prevede la valorizzazione dei sentieri che salgono alle frazioni», sottolinea il sindaco. I lavori di completamento dell'area attrezzata del Gravio saranno terminati per la primavera del 2002. «Per la gestione dell'area contiamo di trovare una cooperativa che riesca a sviluppare questo tipo di turismo legato alla natura», conclude Giuseppina Canuto. (f. mor.)

A famiglie e ditte

Accertamenti sull'Ida a Settimo

SETTIMO. Gli accertamenti Ici, ricevuti in queste ultime settimane da centocinquanta famiglie e ditte di Settimo sono da imputare all'evasione della tassa comunale, ma semplicemente all'attribuzione delle categorie catastali degli immobili da parte del Ministero delle Finanze. Lo ha deciso il vice-sindaco, Sergio Bisacca, per chiarire la questione che ha creato apprensione e polemiche. «Questa operazione», spiega, riguarda soltanto chi, finora, ha utilizzato una rendita catastale presunta e non definitiva. Secondo i dati rilevati, dall'Asm, la spa comunale, incaricata dal comune dei rilievi, le anomalie sul territorio sarebbero ottocento. Ora i cittadini che hanno ricevuto la notifica di accertamento dovranno pagare la cifra specificata sulla bolletta secondo le modalità riportate. «Per equità», conclude Bisacca, il ricalcolo d'imposta parte dal 1993, non è gravato né da interessi, né da sanzioni. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli uffici dell'Asm in via Ariosto 36/bis o al 011/8028766 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

I titolari degli skilift: «Anno di transizione causa dei danni dell'alluvione»

Rivolta contro i gestori degli impianti

Balme, petizione degli abitanti: devono aprirli

Gianni Giacomino
BALME
C'è la neve, ma, Balme aprono gli impianti di risalita. E la gente stavolta non ci sta. In una sola giornata la quarantina di abitanti ha firmato una petizione che ha già spedito in Regione, Provincia e Comunità Montana. Il testo è semplice: si chiede agli assessorati alla montagna e al turismo di intervenire per imporre l'uso corretto delle concessioni oppure di revocarle alla società Sciovie Sauze che gestisce i skilift da anni. Il funzionamento di questi impianti è vitale per la nostra economia anche se sono pochi chilometri di piste - spiega Gianni Castagneri, il sindaco più giovane delle Valli di Lanzo - Già i danni causati dall'alluvione l'isolamento durato più di un mese ci hanno messo in ginocchio durante le festività natalizie qui non si è visto nessuno. Continua Castagneri: «Quel poco

di turismo invernale, legato soprattutto alle famiglie che portano fin quassù i bambini, si sciare, ci avrebbe dato una grossa mano invece peggio che mai». Ma perché quest'anno baby sciatori e affezionati non possono scendere sulle nevi del comune più alto della Val d'Aosta, dove più un secolo fa è nato lo sci? Questioni burocratiche. Il baby ha terminato la sua vita tecnica, il Sauze deve passare il collaudo - spiegano in municipio - L'unico che potrebbe essere utilizzabile è il Pakinò, la concessione è pronta, ma, viene a ritirarla. L'indice di accusa è puntato contro la Sciovie Sauze che - si legge nel documento - ha annunciato date di apertura mai rispettate, ha pubblicizzato chilometri di piste inesistenti e nei giorni scorsi ha addirittura venduto degli skipass all'Ipercoop di Cirié, pur sapendo che gli impianti non erano fruibili indipendentemente dalle condizioni del manto

nevoso. Ma, Michelangelo Castagneri, responsabile e proprietario della società che gestisce gli impianti si difende. «Per prima la concessione arrivata in municipio è errata - puntualizza - e poi quest'anno sarà un transizione proprio a causa dei disastri provocati dall'alluvione». Avverte: «Entro la prossima settimana sarà collaudato il Sauze e il Pakinò si potrebbe aprire un po' di collaborazione da parte tutti ci tiene a precisare Michelangelo Castagneri - A fine mese sul baby verrà installato un tapis roulant di 110 metri che trasporterà gli sciatori in cima alla pista che è già nei nostri magazzini di Cirié. «Qui la gente si stufe delle solite promesse», precisa Saverio Castagneri, ovviamente, gestore del pattinaggio e promotore della petizione. Lo dimostra il fatto che per la prima volta praticamente tutti hanno esitato a mettere una firma».

Nel greto dell'Orco

Trovata a Chivasso un'altra bomba dell'ultima guerra

CHIVASSO. Ennesimo ritrovamento, ieri, di un ordigno sul greto del torrente Orco alle porte di Chivasso. Si tratta ancora una volta di una bomba americana d'aereo da mille libbre, del peso oltre 500 chili, identificata ad una profondità di circa un metro e mezzo in località Lido, nelle vicinanze del ponte della ferrovia Torino-Milano e poco distante da quello della statale 11 Padana Superiore. Il ritrovamento dell'ordigno è stato effettuato dai tecnici della ditta ABC di Firenze che in queste settimane stanno effettuando la bonifica del greto dell'Orco per verificare la presenza di eventuali ordigni. Poi le ruspe ripristineranno i danni causati dall'alluvione. Durante l'ultimo conflitto mondiale in questa zona erano state sganciate parecchie bombe per far saltare i due ponti. Il 2 novembre scorso era già stata ritrovata una bomba simile e un'altra ancora il 20 luglio '96.

Infortunio a Settimo

Operaio precipita da 11 metri

SETTIMO. E' stata sfiorata la tragedia ieri mattina nella industriale di Settimo Torinese, per un infortunio sul lavoro. Durante il montaggio di un grande capannone prefabbricato, un operaio è precipitato al suolo da un'altezza di una decina di metri. Si tratta di Franco Lodi, 32 anni, di Pavia, via Indipendenza 78, ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino. L'infortunio è avvenuto intorno alle 11 in via Pietro Nenni, dove la ditta Game di Somaglia (Pavia) ha in corso la costruzione di questo capannone. Franco Lodi si trovava sul tetto a posizionare delle travi di cemento quando, forse per aver messo un piede in fallo oppure un malore, sotto gli occhi di alcuni compagni il lavoro è precipitato nel vuoto battendo violentemente tutto il corpo su materiale ghiaioso. Soccorso dall'equipe medica del 118, dopo le prime cure è stato trasportato al Cto. E' stata aperta un'inchiesta.

TARSU A PORTA PALAZZO. La giunta comunale ha esteso i benefici dell'agevolazione tributaria Tarsu per i disagi legati ai lavori pubblici realizzati nell'area di piazza della Repubblica di corso Regina Margherita e svolti tra gennaio e agosto del 2000. Questa, infatti, era applicata a favore degli ambulanti e dei negozianti intorno alla piazza, ma alle attività commerciali che occupano i mercati coperti: mercato ovest, dei prodotti ittici; mercato est, dei prodotti alimentari; mercato sud, dei prodotti alimentari. La delibera approvata ieri riconosce dunque il medesimo disagio sopportato da ambulanti e negozianti ai numerosi esercizi operanti sotto i mercati coperti di Porta Palazzo, riducendo anche per loro dell'80 per cento Tarsu.

MILANO RUA. Approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione del mercato «Don Michele Rua», dove saranno sistemati i parcheggi e la viabilità, realizzando nuovi impianti igienico-sanitari. Il Comune spenderà 710 milioni.

POLMONE. Ritorna domani il «givedì del polmone» che prevede il blocco di tutte le auto non autorizzate dalle 13 e dalle 16 alle 19. Dalle 7,30 alle 10 e dalle 17 alle 19 il blocco dei veicoli destinati al trasporto merci.

PROVINCIA. L'avvocato Francesco Romeo, 38 anni, è nuovo consigliere provinciale di Forza Italia al posto dello scomparso Giuseppe Dondona. Specializzato in vertenze del lavoro, l'avv. Romeo è consigliere della IV Circoscrizione Parella-San Donato.

CONCERTO IN VENERDI 19 gennaio alle ore 16,30, nell'aula di udienza al piano terreno di via delle Orfane 18-20, concerto del quartetto d'archi «Casorati» per ricordare la dottoressa Oretta Lo Moro.

ATM. Tre miliardi all'Atm per la realizzazione del progetto pilota dedicato al bus a idrogeno. Il finanziamento è stato concesso dal ministero per l'Ambiente.

ORBASSANO, ALLARME. Paura ieri verso le 17, in un condominio di via Marconi 16/b, per le esalazioni di benzina provenienti da un tombino della fognatura. Per bonificare le condotte, inondate abusivamente, intervenuti i vigili del fuoco: 3 famiglie fatte temporaneamente evacuare per il rischio di un'esplosione.

VENARIA, ARRESTO. I carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno arrestato, in frazione Savonera di Collegno, Roberto Mastrogliano, 29 anni, di Venaria, via Petrarca. Il giovane è stato fermato per l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante una perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto 5 grammi di cocaina e nove lampade in vetro. Murano rubate qualche giorno fa al Mobilus di Torino.

SERENO VIGILANTE. Sarà una disputa fra le stazioni sciistiche di Sestriere e di Bardonecchia, quella che i telespettatori vedranno nell'edizione del programma televisivo «Sereno variabile» su Rai Due il 27 gennaio alle 18,30. Proprio in questi giorni si stanno svolgendo le registrazioni televisive, entrambe le località sfoggeranno al meglio le loro bellezze ambientali e le ricchezze turistiche.

GASTRONOMIA
Formaggi tipici, salumi, specialità gastronomiche, tavola calda, cesti natalizi
chi clicca trova
Via G. Bruno 200 - Torino - Tel. 011/3173040
Clicca su 30

Venerdì 19 Gennaio '01 in omaggio con LA STAMPA
TORINO sette
un supplemento di
LA STAMPA
con 48 pagine di idee per il tuo giorno più bello
dei servizi promozionali Publikompass
Ringraziamo per l'attenzione
all'attività le seguenti attività:
Organizzatore "Idea Sposa", Ristorante "Reale", Guida Sposi, Hotel Gilly, Ristorante "Laghi Balto", Adriana Pastore, Rosaiba Gabrielli, Kronos, Commerciale Termosantaria, Mobilandia, Assomobili, Scalvano Monica, Brondolo, Francesca Grete, Immobiliare Pronda 78, Jack Executive, Flexiren, Michi, Tessitura Pertile, Margiaria, Salottidea, Divani & Divani, Rosa dei Mobili, Conto, Vogue Sposa, Castello di Buriasco, Fiera, tessuto Viking, Elegant Casa, Nuova Chieppa Arredamenti, Consolata Pralormo, Callan'd, Fernanda Spose, Rondato Calzature, Sticca Stefauro, P.F.M., Genevieve Lethu, L'Agorale, Chic, Centro Sviluppo Fotografie, La Vignassa, Armadi a Notte, Alla Città di Torino, Harriman, Interim, Davico Porte, Mobilificio Grinza, Confezioni Margherita, Mondo Moda (CN), Salotto della Sposa
ICOM SOTTO L'ALBERO
Per i vostri doni di Natale il nostro sconto on line. Cristallerie, porcellane, regali.
chi clicca trova
C.so Stati Uniti 10 - Torino - Tel. 011/5621036
Clicca su 30 www.ciapnordwest.it in fretta con Assom
Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio, - Tel. 011.686.52.11

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10125 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 66.66.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UNA VOCE AL FEMMINILE

Una carezza in un pugno

Da Torino la risposta al ministro Bellillo
che vuole le donne sul ring agonistico
Chi sono le ragazze con i guantoni

INCHIESTA

E' pronta da un anno e viene da Torino la modifica al regolamento federale per permettere alle donne di competere sul ring. Dopo le esternazioni di Katia Bellillo scandalizzata perché le donne non possono praticare la boxe a livello agonistico, il Comitato piemontese della federazione pugilato esulta. «Finalmente scappa Gianni Dileo della federazione piemontese pugilato». Un «noi» abbiamo inviato alla Federazione nazionale, a Roma, la nostra proposta, ma non abbiamo mai avuto risposte.

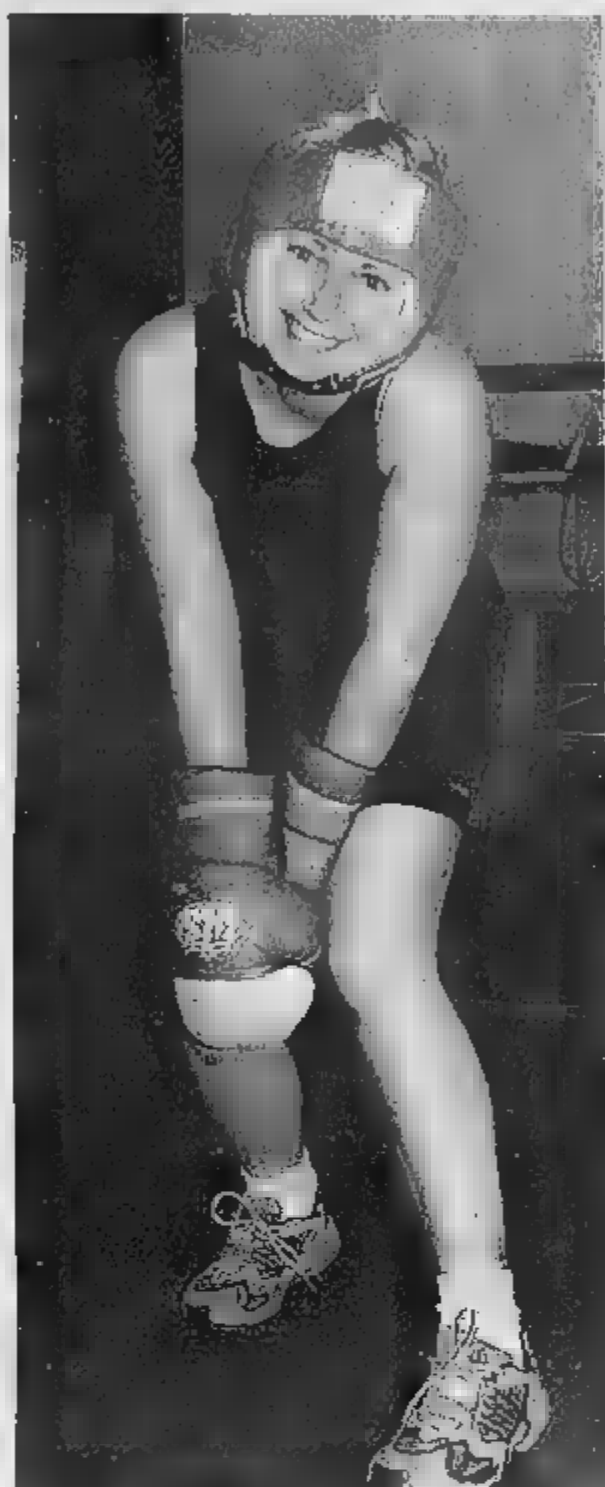
Le donne possono praticare la boxe, ma non possono fare attività agonistica perché la Federazione si rifiuta di tesserarle. In verità mancano regole che tutelino la donna sia dal punto di vista della salute sia da rischi di speculazioni. Occorre cambiare le regole del gioco. Mancava anche questa tacca all'emancipazione femminile in Italia ed ora di colmarla, anche in verità non sono tantissime le signore desiderose di misurarsi a pugni (almeno sul ring) e quelle che hanno voluto farlo sul serio, hanno dovuto tesserarsi presso federazioni straniere come ha fatto l'attuale campionessa europea di pugilato Stefania Biondini. Per colmare la lacuna basterebbe intervenire sul regolamento il beneplacito del ministro della Sanità. Il progetto di modifica è stato redatto dal Gruppo Sperimentale del Pugilato piemontese coordinato da Gianni Dileo che nella federazione piemontese rappresenta gli insegnanti di pugilato e prevede, per esempio, tempi delle riprese più brevi e tecniche che escludano il contatto pieno, senza la squallida.

Come spiega Dileo attualmente i pugili piemontesi che fanno agonismo sono 200 su tremila in Italia. Ci sarebbero anche aspiranti donne. «Non è un'esasperazione farle combattere sul ring?». «No», risponde Dileo «la boxe non è necessariamente violenza. Chi lo pensa è fuorviato dalla cattiva pubblicità dei film di Rocky dove scorreva il sangue».

Le palestre del pugilato

La boxe si può praticare a Torino in molte palestre a livello amatoriale. Segnaliamo quelle ufficialmente riconosciute dalla Federazione Pugilistica Italiana a Torino e provincia. Per maggiori informazioni si può chiamare il comitato piemontese della Federazione che ha sede in via Mario Crimi n. 27. Telefono e fax 011 73.94.822.
Boxe Club Grasso, via Villafiorita 18, Torino.
Boxe Club Ilio Baroni, via Foligno, 108, Torino.
Boxing Club Torino, presso lo Stadio Comunale, via Filadelfia 88, Torino.
Boxe Gym Torino, Brachiglione via Piave 24, Collegno.
Orbassano Boxe, Moscatelli, via Di Nanni 16/7, Orbassano.
New Boxe 2000, via Laura Vicuna, 8, Rivalta.
All Boxing Team, c/o Orso Sandrino via Dora Riparia, 3, Pianezza.
Associazione Boxe Chivasso, via Brandizzo 19, Chivasso.
Boxing Club Brandizzo, via Maestro Rossi 27, Brandizzo.
A.N.P.I. Boxe Collegno, via S. Santarosa 21, Collegno.
Associazione S. Boke Ivrea, Zanotti, via Bollengo 11, Ivrea.

In attesa di diventare pugiliste le donne praticano fit-box a livello amatoriale: è una schermata pugilistica fra compagni con schemi di contatto preparati e allenamento. Non vince chi colpisce più forte, ma chi controlla meglio il gesto: non conta la violenza ma la precisione. Prevede manifestazioni (14 nel 1999 e 11 nel 2000) con tanto di Cintura piemontese per le 11 categorie. E fra le donne ci sono quattro leonesse: Isabel Vonzin 20 anni di Torino, Erica Boscolo di Romagnano, 24 anni, Barbara Fran-



VENT'ANNI UNA PROMESSA

«Voglio combattere ma non so far male»

«Il mio desiderio più grande? Combattere». Detto da una ragazza di vent'anni, bionda e persino mingherlina, fa sorridere. Isabelle Vonzin ha le idee chiare. Basta vederla dietro le corde mentre si allena con Pietro D'Antona nella palestra della piscina Gaidano, sognando di salire sul quadrato della boxe per misurarsi come fanno i maschi.

Precisa, fissa i pugni con determinazione e non si lascia intimidire dalle provocazioni del suo massiccio trainer. Non hai paura di farti male? Sorride: «Chi le ha detto che qui ci si fa male? Tutti pensano che la boxe sia violenza, per me è spettacolo. Un'arte in cui io sono protagonista. Con i miei movimenti disegno, compango e vinco, almeno spero. Se sbaglio mi criticano mi dà fastidio perché vuol dire che non ho eseguito tutto ciò che devo». L'allenatore la richiama sul ring. Deve infilarsi il casco, sbuffa: «Non mi piace mettermi addosso tutta questa roba. Mi piace calzare i guantoni e basta. Il casco è una prigione. Oltretutto ci obbligheranno a mettere un casco con la griglia. Ti salva la faccia, però. Sì, ma provi lei a sudare con quel capo: però è necessario». Lo mette, indosserà il corpetto protettivo che mi limita nei movimenti, ma protegge il petto, purtroppo serve. Torna ad allenarsi.

Senza incrinare anche i suoi progetti di vita. Studia (secondo anno di Economia Aziendale) e lavora (nei fine settimana fa la cassiera ai grandi magazzini di Grugliasco). Ma il tempo migliore è quello che passa in palestra. Almeno due volte alla settimana per due ore. «Qui sto bene - ammette - sono quasi tutti uomini, mi rispettano. C'è un clima sereno, nonostante le apparenze. E' un ambiente grezzo, più pulito di altri. C'è affiatamento, spirito di gruppo, amicizia. Ci sono bambini e bambine: anche loro boxano e si divertono. Ho il diploma per insegnare loro a boxare, quando ho tempo mi ci dedico». Se la Federazione decide di ammetterla all'agonismo forse tutto cambierà: «Forse, non vedo l'ora che arrivi quel momento. Ho voglia di combattere».

Hai bisogno di sfogare aggressività? «Può darsi, io sono molto timida. Avevo 12 anni quando il mio insegnante di ginnastica mi propose di fare un circuito facile di boxe per i Giochi della gioventù. Partecipai perché qualificandomi sarei andata a Firenze. Mi affascinava l'idea di un viaggio, mi sono impegnata ho vinto. Ho continuato a livello amatoriale con molte soddisfazioni. E' se questa strada fosse già stata pronta per me». E se per strada incontri un aggressore? «Molti mi dicono: se qualcuno fa il cretino con te sei come sistemarlo. Sì, come sistemarlo, fare male, ma non so come reagire in caso di aggressione» sorride. Forse non riuscirei a difendermi. (i.cab.)

Isabelle Vonzin 20 anni si allena nella palestra di via Gaidano. «Se così sfogo la mia aggressività? Non so, certo è che sono molto timida. Ho cominciato per caso: avevo 12 anni e per andare a Firenze accettai di fare un circuito facile di boxe».

cescoli di Novara 24 anni, Lorenza Guglielmi di Verbania anni. In attesa della riforma che riguarda le donne, la Federazione piemontese ha avviato un progetto sperimentale di light boxing, palestre affiliate a cui aderiscono circa 500 atleti. E' riservato ai giovani da 15 anni che vengono seguiti da istruttori federali e serve «allenamento» per il ring. Ci sono anche le ragazze. Lavorano sode e aspettano soltanto il «sì» per una tessera.

DA 1200 A OLTRE 750 MILIONI

Il Gruppo della Rocca salvato dagli spettatori

In pochi giorni raccolta la stessa cifra offerta dallo Stabile per il marchio e giudicata «offensiva»

INCHIESTA

Si chiama «Laboratorio teatrale Pontino», ed è una cooperativa nata pochi giorni fa, che ha già circa 1200 soci: spettatori, personalità della cultura ed enti, tra i quali spiccano alcuni «testimoni» d'eccezione: come Dario Argento, Vittorio Sgarbi, il fotografo Franco Vitalone o Ugo Napolitano. Lo scopo? Superare la proposta depositata dal Teatro Stabile, che ha offerto 750 milioni al liquidatore del Gruppo Della Rocca. Una cordata alternativa. «Cooperativa fatta di spettatori e di amici del Gruppo disseminati in tutta la Penisola, guidata dal Forum di associazioni per la cultura, che vuole acquisire lo storico marchio, ormai in liquidazione coatta (in soldoni, è la forma di fallimento per le cooperative), e far ripartire la vita del Gruppo».

Il Forum ha avviato in sordina, alcune settimane fa, la sottoscrizione per acquisire il marchio, e, in pochi giorni - dice Luisella D'Alessandro - abbiamo raccolto un mare di adesioni: la campagna di raccolta delle quote, da 500 mila lire l'una, ci ha già consentito di superare, sia pure di poco, l'offerta dello Stabile. Vogliamo arrivare oltre le 2 mila quote: l'offerta dello Stabile, al ribasso, punta ad acquisire il marchio a prezzo di fallimento, e non tiene conto dell'immenso valore aggiunto legato all'importanza culturale del Gruppo. Alcuni dei vecchi soci della compagnia teatrale sono più duri: «Ci sentiamo umiliati - dice Bob Marchese - da chi ci vuol comprare per un piatto di lenticchie. Al di là delle buone intenzioni, lo Stabile e gli enti pubblici hanno l'unico tergo, mentre le nostre difficoltà, cominciate al momento del taglio dei contributi ministeriali del '93, erano sempre più drammatiche. Lo scorso anno lo Stabile aveva offerto un miliardo e mezzo per il rilancio del Gruppo, anche per consentirci di continuare a ricevere il mezzo miliardo l'anno di contributo ministeriale. Quella somma doveva servire all'acquisto del marchio, dell'archivio, le scenografie e il know how. Oggi lo Stabile offre ingiustificatamente solo un terzo di quei quattrini. Alcuni soci, oltre ad aver lavorato anni senza guadagnare nulla, avevano ipotecato la casa privata, per salvare la compagnia, che arrivò a mettere

successi e livelli altissimi e ad avere fino a un miliardo e 300 milioni di fondi statali l'anno». Agostino Re Rebaudengo replica che d'offerta di un miliardo e mezzo serviva a salvare il Gruppo dal fallimento, ed è vincolata a condizione che ottenesse il concordato preventivo: i creditori avrebbero cioè accettato di rinunciare, per quella cifra, ogni pretesa. Non per colpa nostra, il Gruppo non è riuscito a chiudere la crisi con il concordato, optando per il fallimento.



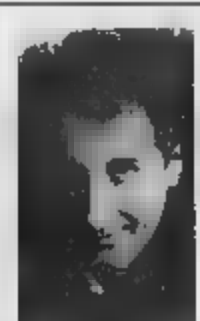
IL GRUPPO DELLA ROCCA in una foto

A quel punto, i nostri soci ci hanno consigliato di avanzare un'offerta più bassa, che non mirava più a salvare il Gruppo dal crack, ormai purtroppo consumato: si doveva fare una valutazione solo economica. Di «l'offerta di 750 milioni, che potremmo aumentare, al massimo, fino alla somma corrispondente alla perizia che stabilirà il valore economico del marchio». La proposta della cordata di spettatori punta a garantire - dice D'Alessandro - la ripresa dell'attività teatrale del Gruppo, mantenendo la proprietà del marchio, che non dovrebbe essere gestita come al mercato dell'usato; abbiamo già alcuni contatti per alcuni teatri, in cui far esibire il rinato Gruppo, e ci piacerebbe sposare il progetto a quello legato al nome della nuova cooperativa: vorremmo creare, vicino al Ponte Mosca, un centro culturale che raduni le associazioni, con una sala teatrale. Dalla Provincia, proprietaria dell'area, è già arrivato il primo sì».

Il Gruppo della Rocca, che non dovrebbe essere gestita come al mercato dell'usato; abbiamo già alcuni contatti per alcuni teatri, in cui far esibire il rinato Gruppo, e ci piacerebbe sposare il progetto a quello legato al nome della nuova cooperativa: vorremmo creare, vicino al Ponte Mosca, un centro culturale che raduni le associazioni, con una sala teatrale. Dalla Provincia, proprietaria dell'area, è già arrivato il primo sì».

A CYRANO PIACE LA MUSICA POP

Un Cyrano riletto come una «storia contemporanea per sempre». E lo spaccatino-letterario, il suo inesperto, diventa ragazzo e ogni tempo, anche dei giorni nostri, che ascolta musica pop e corre verso la vita spericolata e il romantico. «Cyrano è un classico e quindi parla a noi» parla di tutte le generazioni che ci hanno preceduto. Questa premessa a «La storia di Cyrano» secondo Vacis e Eugenio Allegri (foto), l'uno regista e l'altro interprete dello spettacolo targetto Teatro Stabile del Veneto, in scena stasera alle 21, al Superga di Nervesa della Battaglia.



UN BIGLIETTO PER WALL STREET



Vengono distribuiti oggi dalle 10 e «La Stampa», via Marengo 32, i biglietti per assistere all'anteprima del film «Wall Street» organizzato da Nexo e TorinoSette domani sera al Romano. Il film dell'esordiente Younger descrive un fenomeno tipicamente americano: giovani scrupoli in cerca di ricchezza immediata entrano a far parte di Room delle società di brokeraggio e si arricchiscono convincendo i clienti a comprare azioni di società a volte inesistenti. Il protagonista è l'emergente Giovanni Rizzoli (foto), al suo fianco Ben Affleck.

portanuova

Attenzione a chi parla

Chi rappresenta chi?

La settimana scorsa, su una tivù privata, un dibattito dedicato all'immigrazione è stato precipitosamente interrotto: lo studio si stava trasformando in ring. Un musulmano titoloso, inviato da una Moschea a rappresentare gli islamici di Torino, se n'è uscito un'affermazione disgraziata. Che ha suscitato prevedibili reazioni. Ricordano, i presenti (membri di comitati spontanei), le parole del Musulmano: «Se Porta Palazzo non vi piace com'è, avete solo da andarsene». C'è da chiedersi quanti immigrati arabi abbiano condiviso le parole di quel marocchino: tanti desiderano diventare veri cittadini di Torino e assolutamente non cittadini di Porta Palazzo. Il problema della rappresentanza, tra gli immigrati, è molto sentito. C'è stata la Consulta Comunale Stranieri, eletta con complicati meccanismi, pubblicizzata manifesti in più lingue,

volantini e lettere. Ma sovente avviene per gli impegni che rubano tempo danno solo rogne, gli eletti a poco o poco si dileguano. Comunque sono deceduti. Due anni fa, poi, la presentazione della nuova «campagna elettorale». Due giorni dopo i ds hanno bloccato la rielezione in attesa di rivedere lo statuto. Dopo di che l'immigrazione, a sinistra, è diventata argomento impopolare e della Consulta non s'è più saputo nulla. Così, oggi, una moschea parla a nome di tutte le altre. Ma le altre, sovente, non lo sanno. Il capo di un'associazione presenta scuse da parte di tutti gli immigrati in occasione di eventi criminali (e questo può anche andar bene, in certi casi fanno piacere). Un commerciante straniero parla a nome della categoria «commercianti stranieri», ma gli altri non lo seguono. E così via. Anche certi torinesi, però, tollerano di «rappresentati da altri torinesi (che, spontaneamente, decidono di parlare a nome di tutti)».

Maria Teresa Martiniengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

VENTURI E LA PITTURA A TORINO

Domani alla Gam, la Fondazione Crt, presieduta da Andrea Comba, presenta il volume «Lionello Venturi la pittura a Torino 1919-1931». Interverranno Pier Giovanni Castagnoli, Maria Mimmi Lambertini e Giovanni Romano.

Domani alla Galleria d'Arte Moderna, Galileo Ferraris 30, ore 18,30.

PSICOANALISI

Serata sul tema «Tra letteratura e psicoanalisi» cura di Rosa Bovero che ha come argomento «...dell'amore di Platone». Interviene Antonio Barbera.

Centro Metis, via Vassalli Endi 7, ore 21

SI SCOPRE SALVARIO

O meglio, «Alla scoperta dei tesori nascosti di San Salvario», come è stata intitolata l'iniziativa che intende promuovere itinerari di nel Parco del Valentino e nel quartiere. Oggi, Annalisa Dameri illustrerà l'itinerario di architettura tra il Castello del Valentino e Borgo San Salvario.

Aula Magna Orto Botanico, viale Italo 25, ore 17,30. Info: 011658757.

OLTRE LA RELIGIONE

Incontro della Federcasalinghe «La religiosità oltre le religioni». Partecipano Giacomo Dacquin e Giuliana Gardini.

Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, ore 15,30.



IL CICLO DI INCONTRI

Un ciclo di incontri a cura dell'Associazione Italia Israele: stasera conferenza «Il Sonismo, dal secolo XIX alla nascita dello Stato». Relatore Marco Paganini, direttore di «www.israele.net».

Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 20,45.

FULL IMMERSION MARKETING

Oggi pomeriggio, Telecom Italia presenta agli studenti di Economia la seconda edizione del premio di marketing «Brain Exchange».

Facoltà di Economia, Unione Sovietica 218 bis, ore 16,30.

SUONI

Concerto di musica arabo-andalusita proposto dal gruppo Casablanca, nell'ambito della manifestazione «Giornate dell'integrazione culturale».

Centro Italo-Arabo Dar Al Hikma, ore 21,30.

PALCO A DISPOSIZIONE

Dei comici emergenti che si buttano nel laboratorio di cabaret «1,2,3 prove». Ingresso libero.

Cab 41, via F.lli 41, ore 22,30.

SALVIAMO L'INFANZIA

Questo il messaggio lanciato dalle due mostre fotografiche «Liberiamoci dalle mine» e «L'infanzia rubata» contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Fanno parte delle iniziative «Solidarietà e pace della Circonscrizione 5. L'orario di apertura, fino al prossimo 2 febbraio va dalle 9 alle 22 di tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica».

Centro culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210.

AMMINISTRATORI E CONDOMINI

Corso per il «controllo degli affari condominiali»: si rivolge agli amministratori e pure ai condomini. Fra gli argomenti le tabelle millesimali, le normative di prevenzione incendi, la ripartizione e competenza delle spese, le assicurazioni. Organizzano Appo e Alac.

Sede in via Barbieroux 25, 011535386.

CLASSICA Pianista giapponese

Per i Concerti del Pomeriggio quest'oggi la pianista di origine giapponese Akané Makita esegue pagine di Schumann («Phantasie» op. 12, Ravel («Valse» op. 10 n. 3, Chopin («Ballata» op. 10 n. 3, in sol minore) e Scharz op. 31 in si bemolle minore) e Serghiey Prokofiev («Sonata» op. 10 n. 3 in la minore).

Teatro Alfieri, ore 16, 11 mila, tel. 0115623800.

«Hamlet» da scoprire

Oggi l'opera «Hamlet» di Ambroise Thomas, che verrà rappresentata dalla prossima settimana al Teatro Regio, è oggetto di un incontro (conversazione con ascolti musicali) a cura di Sergio Segalini.

Piccolo Regio, ore 17,30, ingresso libero, tel. 0118815246.



VARIE Pomeriggio con il tenore

Il tenore Ignazio Del Monaco dell'Ensemble Coro ■ Torino, accompagnato al pianoforte da Michela Varda, esegue arie dalle più famose opere di Giuseppe Verdi: Il Rigoletto, la Traviata, Il Trovatore e Luisa Miller. Durante gli intervalli, Nicolò Vito Griva racconta episodi della vita del grande musicista. Conduce Maria Pia Di Domenico, presidente dell'associazione Il Tempo di Alice. Ingresso libero per i soci, 5 mila gli ospiti.

Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 15,15.

Indologia

Madeleine Merlini tiene una lezione sul tema la letteratura anglo-indiana e indo-britannica dal titolo «I primi grandi scrittori indo-britannici: Mulk Raj Anand, Raja Rao, R.K. Narayan». Organizza il Cesmeo. Si replica domani.

Aula universitaria n.8 di ■ San Maurizio 31, ore 18-19.

Il mondo di Gozzano

Conferenza di Carla Zullo sul tema «Una giocosa aridità larvata di chimere: il mondo poetico di Guido Gozzano». Organizza Panis.

Vssp, Borsa Anziani 6/a, ore 18.

Antiquariato

Lezione di Jole Giordana Romano sulla storia del mobile inglese, da Elisabetta I alla Regina Vittoria. Gli argomenti di oggi: «Robert Adam, Thomas Chippendale, George Heppelwhite, Thomas Sheraton, Regency».

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ■ 18.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

JAZZ & BLUES. Il quintetto jazz di Claudio Bonadè è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22). Blues alle 22,30 all'«Angel» di via Cremona ■ con la Fish Band.

ROCK. Il «Didgeridoo» (via Massari 240/36) propone stasera alle 22 il rock irlandese dei Copy Cat; cover con Gildo al «Rimba» (via Pedrotti 37, ■ 22,30); alle 22 al «Robin Hood» di

Robassomero (via Ciriè 8) rock con i Manhattan Project. **ETNO.** I Touristes, gruppo multietnico guidato ■ Marco Cimino (musicista di spicco della ■ torinese, ■ recente alla ribalta anche come compositore ■ ritrovati Art & Mestieri) sono in concerto stasera al teatro Matteotti di Moncalieri (via Matteotti 1, ore 21). Il centro culturale italo-arabo «Dar Al Hikma» di via Fichetto 15 ospita stasera,

nell'ambito delle «Giornate dell'integrazione culturale» promosse dalla Provincia, il concerto di ■ arabo-andalusa proposta dal gruppo Casablanca. Ingresso gratuito, ore 21,30. **POOH.** Il 1° febbraio al Palastampa è in programma il concerto dei Pooch (foto). Biglietti a 40, 50 e 60 mila lire; prevendite abituali, edicole e siti www.metropolis.radar.it, www.tkts.it, www.dinamo2000.it



L'ESPERIA DANZA AL ■ ■ ■ ■ ■ Per la stagione del Teatro Giacosa ■ Ivrea, alle 21, ■ in scena il Balletto dell'Esperia che presenta lo spettacolo «Songs in motion»: una serie di coreografie di Paolo Mohovich basate su musiche medievali catalane, brani di Henry Purcell e di Federico García Lorca. Prima di fondare la propria compagnia, Paolo Mohovich si è esibito in Spagna ■ Ulliate e il balletto Saragozza. I biglietti costano 35 mila ■ 20 mila lire; gli ultimi rimasti saranno messi in vendita questa ■ a partire dalle ore ■ direttamente al botteghino del teatro. Informazioni al Contato del Canavese al numero telefonico 0125641161.

DALLA TELEVISIONE AL TEATRO

Pambieri si butta su Ibsen per rompere l'incantesimo

L'attore con la figlia in scena al «Don Bosco» Al Garybaldi di Settimo Spiro Scimone da stasera interpreta «La festa»

SILVIA FRANCA

Giuseppe Pambieri dalla tv al teatro. I fans e, soprattutto, le fans, dello sceneggiato televisivo «Incantesimo» sono abituati, ormai, a conoscerlo come l'integerrimo e affascinante professor Olivares. Ma la rinverita gloria televisiva non distoglie certo Pambieri dalle consuete abitudini artistiche, ovvero dalla pratica teatrale. Così, ■ il «professor Olivares» sfilare il canice e indossare i panni del costruttore Halvard Solness, protagonista del capolavoro ibseniano. E «il costruttore Solness», è appunto, il titolo in cartellone per stasera al Don Bosco di Rivoli (per la stagione realizzata con lo Stabile torinese), con la regia di Beppe Navello e l'interpretazione di Giuseppe e Micol Pambieri, Laura Fanti, Giorgio Lanza, Renzo Lori, Betti De Martino ■ Ezio De Maria. L'opera, che appartiene

alla tarda maturità ibseniana (1892), affronta il tema, ricorrente nel teatro borghese, del rapporto tra ■ uomo maturo e una donna quasi adolescente. Nella vita di Solness, uomo potente che si sente ormai demotivato ■ stanco, irrompe una ragazza consuetudine ■ prima. Porterà, nella vita del protagonista, sconvolgimento, entusiasmo, vitalità, ma pure rovina e morte, come accade nel destino degli uomini che vogliono sfidare i limiti posti dagli dei. Al Garybaldi di Settimo, da stasera al 20, va in scena, invece, «La festa», spettacolo di Spiro Scimone, che è pure interprete dello spettacolo con Francesco Sframeli e Nicola Raganese (regia di Gianfelice Imparato). La ricerca sul linguaggio, un italiano meridionalizzato ad arte, connota questo spettacolo ispirato alla storia di un microcosmo familiare che va in frantumi proprio nel giorno dell'anniversario di nozze. Prima recita italiana, allo Juvarra, dello spettacolo muto di ■ e maschere, «Ristorante immortale. O: sulla precarietà dell'esistenza», presentato dalla Compagnia tedesca Dacapo Kultur-Offensiv. ■ ristorante immortale è un microcosmo con camerieri ■ senza clienti.



GIUSEPPE PAMBIERI con la figlia Micol

CONCERTO AL COMITATO ■ ■ ■ ■ ■

Il genio di Hugo Wolf raccontato da due danesi all'Unione Musicale

L'indisponibilità di Irwin Gage ha obbligato l'Unione Musicale a cancellare la Master Class di canto cameristico ed il relativo concerto conclusivo degli allievi. Ma quest'ultimo, previsto per stasera alle 21 in Conservatorio ed incluso nella serie verde di abbonamento, è sostituito da un'altra performance canora, sempre di liederistica, con il baritone Morten Ernst Lassen ed il pianista Ulrich Staerk. I due ■ danesi ■ vantano lusinghiere carriere sia in duo sia separatamente, in campo teatrale e di concerto.

Per non venir meno al disegno complessivo della stagione, dunque, il concerto di stasera resta nell'ambito del Lied ■ ruota attorno ■ quattro tra i massimi nomi della storia musicale. Si comincia con Hugo Wolf, musicista morto a 43 anni in manicomio, tanto geniale quanto incompreso, che in pratica ha dedicato l'intera ■ attività al canto da camera: saranno eseguiti ■ brani dal suo «italienisches Liederbuch».

Seguirà l'irrinunciabile Gustav Mahler, con tre dei suoi canti più belli su testi di Rückert, tra ■ il trasognato «Ich bin der Welt abhanden gekommen» (Io sono ormai perduto per il mondo), noti anche in versione orchestrale. Ecco poi una smazzata dallo schubertiano «Schwanengesang» (Canto del cigno) e, per finire in bellezza, lo stupendo ciclo «Dichterliebe» (Amore di poeta) di Schumann su versi di Heine.

Un abbinamento, sia pure diverso, di musica e poesia è anche quello che sempre questa sera alle 21 è proposto per La Nuova Arca al Circolo della stampa in ■ Stati Uniti 27. E' un invitato alternarsi di letture poetiche (Maria Luisa Spaziani, Wolfgang Goethe ■ Alphonse de Lamartine) e di pagine pianistiche di Mozart («Sonata in la minore K.310»), Beethoven («Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» n. 1 in sol minore op. 23»). Le voci recitanti sono quelle ■ Monica Emonale ■ Corrado Guermandi, mentre al pianoforte suona Luca Mais. (L. o.)

“Caffè, pane, burro, marmellata e La Stampa: la colazione che preferisco.”



Abbonamento metropoli. A casa tua entro le 7,30.

Con l'abbonamento metropoli, se abiti in Torino città, Pinerolo o Venaria puoi ricevere La Stampa entro le 7,30 al prezzo di 1.250 lire a copia. Al risparmio ■ aggiunge così la comodità di poter avere il tuo quotidiano prima di uscire di casa, pronto da leggere o da portare in ufficio.

L'abbonamento è sempre la soluzione ideale.

Oltre all'abbonamento metropoli puoi scegliere fra altre due formule:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la «Stampain card», che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese ■ ■ ■ ■ ■

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;

- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;

- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;

- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;

- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;

- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

Essere o non essere Amleto in rete aspettando la «prima» del Teatro Regio

Del 23 gennaio in al Teatro Regio «Hamlet», di Ambroise Thomas, un'opera in cinque atti che richiede, certamente, un po' di preparazione. E, anche se non vi piace la lirica, l'occasione può buona per avvicinarsi a

che il sito «Webscuola», realizzato da Telecom in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, ha dedicato all'opera. Ed è in questi casi che si comprende come Internet sia effettivamente una grande risorsa, anche perché consente di ottenere l'informazione nel momento in cui ne abbiamo bisogno, senza dissanguarci nell'acquisto di un'intera libreria. All'indirizzo in questione potete trovare i dialoghi e i ritratti dei personaggi, la lettura antica delle scene più famose e lo studio delle figure. Ma

anche il testo integrale dell'opera originale e un commento ipertestuale che analizza il contesto storico shakespeariano, il significato del teatro nell'epoca elisabettiana e le vicende personali dell'autore. E per quanto riguarda le vicende personali dello Shakespeare giovane innamorato, da non dimenticare il sito ufficiale di «il film che è» gestito a tormenti: www.miramax.com/shakespeare. Per quelli che con l'inglese hanno confidenza, l'indirizzo migliore è certamente «The Com-

plete Works of William Shakespeare» www.chemicool.com/Shakespeare, dove si possono trovare i testi originali e integrali di tutte le commedie e le tragedie del grande scrittore. Ultima, fondamentale, risorsa online, «Mr. William Shakespeare and the Internet», all'indirizzo <http://daphne.palomar.edu/Shakespeare>; sempre in inglese. Per quanto riguarda, invece, l'opera di Thomas, sul sito del Regio trovate «succinta, ma utile, introduzione. All'indirizzo www.teatroregio.torino.it

LA KERMESSE NUZIALE

«Idea Sposa» ha detto sì alle nozze con il Lingotto

Contro le statistiche che danno i matrimoni in calo, la rassegna rilancia le proposte dei grandi stilisti

ELENA DEL SANTO

La freccia di Cupido è in piena crisi: solo il 6 per cento dei neo-mariti dichiara di essersi sposato per «Idea Sposa». Ed è ben poca consolazione la risposta al femminile dove la percentuale sale al 14 per cento: il movente sentimentale si attesta fanalino coda dell'elenco di motivazioni che inducono al «sì». Guidano la classifica (ex equo con il 25 per cento) le ragioni di interesse e il desiderio di voler uscire dalla famiglia. Almeno stando al sondaggio diffuso dagli organizzatori. «Idea Sposa» che aprirà i battenti domani alle 17 al Lingotto Fiere. Gli italiani però non si scoraggiano: sebbene nel '99 il calo dei matrimoni sia stato dello 0,5 per cento, secondo l'Istat, nel 2000 le stime indicano un'inversione di tendenza. Sotto la Mole, Cupido avrà dunque la rivincita, e fino al gennaio terra «lezioni di cerimonie». La kermesse abbandona

quest'anno Torino Esposizioni per spostarsi al Lingotto ideale trampolino per una manifestazione in crescita: più il numero di espositori; più 30 per cento la superficie occupata. Idea Sposa grande atelier con la presenza dello stilista Carlo Pignatelli che proprio l'altro ieri ha sfilato a Milano Collezione portando in passerella un maschio new gangster ispirato al film «Bodyguard», vestito in gessato e feltro. Lo stesso uomo che per la primavera-estate sceglierà il gusto romantico alla Romeo: tessuti ultraleggeri (sete, organze, taffetà, tulle) con giacche ben definite su pantaloni a vita bassa genere rapper newyorkese. Al femminile, il sogno rimane la mise regale, preziosa come un gioiello, tipo quella che Pignatelli ha confezionato per le nozze della bella Randi Ingemann (volto dello spot di una nota marca di vodka), tappezzata da ricami, scarpette comprese, e velo chilometrico. Modelli scivolati dai morbidi drappaggi, gonne «ciambelle», bustini steccati, balconcini e allacciate ad incrocio sul dorso, sono linee guida per la sposa trendy. Creazioni grandi griffe per le quali occorre mettere in preventivo una cifra superiore ai 4 milioni di lire, anche se il massimo (intorno ai 10 milioni) lo si raggiunge con



UN ABITO firmato Carlo Pignatelli

abito della Collezione Fiorinda, sottana e corpetto ricamati, sopraffonda il pizzo, annuncia «star» dello stand Pignatelli. A cavallo tra innovazione e new-itch, i modelli con applicazioni di fiori in carta multicolori che si contendono la palma dell'originalità con le mise effetto patchwork lanciate dall'Atelier Zea. Ma c'è anche chi, al salone, esordisce con il velo-stola, un maxi tulle con lembi cuciti sui polsi quasi a formare due maniche (Atelier de-

gli Sposi di Ivrea e Rivarolo, da 200 a 400 mila). Venga la spalla maliziosamente scoperta, il décolleté ben in vista. Il minimalismo va in soffitta, mentre trionfa lo sfarzo alla Dynasty che richiede addobbi super-chic con tralci di immacolate orchidee Falegnopsis (costo 4 milioni), da 1 Fiori di Alex, perché anche sotto la Mole, la fede al dito ha prezzo. E la cifra media di 36 milioni di budget non spaventa proprio più nessuno.

LA TEATRO

«Insolito 2001» fa tornare Mario Zucca

Sipario sollevato, all'Agnelli. La scorsa settimana, un preludio dedicato alla proiezione di «Emmedue», video tratto da uno spettacolo che Assemblea Teatro ha realizzato nel quartiere Mirafiori Nord la scorsa estate. Stasera, invece, va in scena il primo titolo teatrale della stagione «Insolito 2001», che lo stesso team di Assemblea Teatro, diretto Renzo Sacco propone nel teatro di via Paolo Sarpi 111. Si tratta di «Mortimer e Wanda», allestimento firmato da Mario Audino e Marina Thovez e interpretato da Mario Zucca con la stessa Thovez, per la regia di Pino Quartullo. Il torinese Zucca torna, dunque a esibirsi nella sua città, con un testo spassoso, dedicato a un insolito rapporto a due. Un noto musicista, affetto da sordità, non vuole arrendersi alle avversità della sorte e si rifugia nella sua casa di campagna, per sfuggire alla commiserazione del pubblico. Ma dovrà fare i conti con una sprovveduta e invadente psicologa, che gli sconvolgerà l'esistenza. Dialoghi serrati e finale a sorpresa. Tra i titoli in cartellone, anche «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, «Troiane» di Euripide e «L'ultima notte di Giordano Bruno». Non una stagione per i ragazzi, «Domenicamattinateatro».

Piccoli formati

Prosegue sino al 30 gennaio la retrospettiva dedicata ai dipinti di piccolo formato di Nella Marchesini. In galleria dipinti come «Le tre suore» del 1925, «Case tra gli alberi» del 1935-38.

Studio Le Immagini, via della Rocca 3, orario: 16.30-19.30, tel. 011836765.

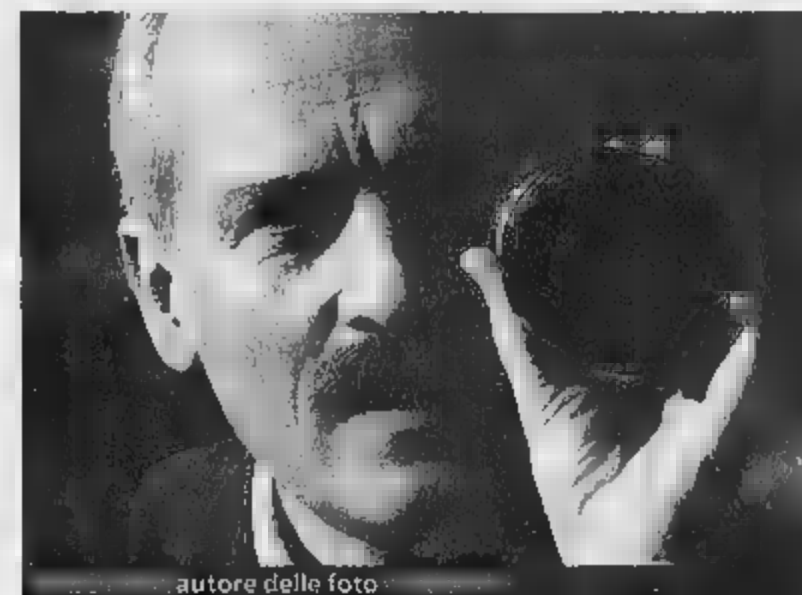
Fotografie di

Esposizione di una scelta di immagini fotografiche di Fulvio Bortolozzo intitolate «Alphaville». Sino all'11 febbraio.

Teatro Araldo, via Chionente 3, tel. 011331764.

La rassegna curata da Silverio Salamon propone preziosi fogli di grafica di Collet, Ribera detto Lo Spagnoletto, Cranach.

L'Arte Antica, via Volta 9, orario: 10-12.30/16-19.30, tel. 0115625834.



autore delle foto

Collettiva di pittori torinesi

La collettiva di pittori torinesi, curata da Sara Carbone, comprende i lavori di Mario Pich e Giuseppe Grosso, di Piero Martini e Nando Luraschi, di Pietro Lorenzoni e Renzo Regosa, Achille Martelli, Eugenio Comencini. Sino al 3 febbraio.

Galleria Miceli, piazza Vittorio Veneto 10, orario: 16-19.30, sabato 10.30-12.30/16-19.30, tel. 011882602.

Un'antologia per immagini

S'inaugura oggi, alle 17.30, la mostra fotografica «Noi alpini» di Enzo Isaia, allestita al piano aulico Palazzo Cisterna, sede della Provincia. Dopo aver fatto tappa a Bolzano, Cremona, Merano, Biella, Brescia e San Candido, più di 25 mila visitatori, questa rassegna rappresenta, in sintesi, un significativo documento della vita degli alpini. Sono 170 le immagini in bianco e nero, realizzate nel 1964 da Isaia durante la naja: sottotene degli alpini, ha ripreso i vari aspetti delle giornate trascorse in caserma, i campi estivi ed invernali in Piemonte e Friuli Venezia Giulia. La mostra è, inoltre, corredata dal volume «Noi Alpini», con prefazione di Giulio Bedeschi, l'autore «Centomila gavette di ghiaccio» (Premio Bancarella 1964). Lo scrittore ha dedicato questo libro di fotografie ai giovani e ai «vecchi» che su queste pagine vogliono per un'ora raggiungere, marciando a ritroso, i loro vent'anni. All'inaugurazione intervengono il

e la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, orario: 9-18.30, sabato 9-12, tel. 0118613421.

immagini di Angelo Mistrangelo

CHRYSLER VOYAGER

Spazio per viaggiare nel comfort con Sicurezza ed Eleganza.

Disponibilità alcune auto aziendali

TURBO DIESEL - KM. 0 a Lire

48.900.000

Tutte con 17.000 km, 2 posti, 3 anni di garanzia, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

AUTOSTANDAR MOTORS CO.

6/A - S.

GREEN CAR

Corso Trieste, 11 - Milano - Tel. 02/640.78.09

CONCESSIONARI CHRYSLER

BRICOCENTER

Gruppo Rinascente

BRICOCENTER ORGANIZZA CORSI FAI DA TE

GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2001

Iscriviti ai corsi BRICOCENTER

SETTIMO (TO)	ORTO/GIARDINO	da Mar. 30 Gen.	15.00/17.30
Tel. 011/22.38.830	ELETTICITÀ	da Mar. 30 Gen.	18.00/20.30
VENARIA (TO)	INTALCINO MOBILI	da Mar. 30 Gen.	15.00/17.30
Tel. 011/45.51.022	IDRAULICA	da Mar. 30 Gen. <td>18.00/20.30</td>	18.00/20.30

Le iscrizioni si effettuano al BRICOCENTER presso il box informazioni fino a esaurimento posti. L'iscrizione ad ogni corso è di lire 120.000. I CORSI SONO SUDDIVISI IN LEZIONI DELLA DURATA DI ORE 2.30 CIASCUNA. I corsi sono organizzati in collaborazione con il Centro Italiano Corsifadate tel. 02/58.10.44.07

In regalo a tutti gli iscritti:

- 1 Valigetta riparattutto 149 utensili in acciaio temperato.
- Cassetta portautensili STANLEY con vaschetta estraibile, cm. 49,5x25,4x25.
- 1 Tessera sconto del 10% valida 12 mesi in tutti i BRICOCENTER

I corsi «FAI DA TE» sono promossi da:

STANLEY BLACK & DECKER

Lo Specialista di MisterColor

BRICOCENTER

Per la pubblicità

LA STAMPA

20123 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio, Tel. 011.666.52.11

PK

publikompass

GRANDI SALDI

VIDEOREGISTRATORI

RISPARMI
fino a 200.000

GRUNDIG 2 testine	299.000	AFFARE 4 testine	369.000
• telec. fermo immagine	249.000	• supermoviola telec.	239.000
PANASONIC 4 testine	399.000	THOMSON 4 testine	449.000
• moviola telec.	339.000	• moviola telec.	349.000
SAMSUNG 4 testine	349.000	AIWA stereo hi-fi	449.000
• moviola telec.	289.000	• moviola telec.	349.000
		SONY stereo hi-fi	499.000
		• moviola telec.	429.000

RISPARMI
fino a 200.000

DVD

GRUNDIG - PHILIPS - SONY
PANASONIC - THOMSON
PIONEER - YAMAHA - SAMSUNG

PAGABILI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI*

TELEFONIA

RISPARMI
fino a 200.000

BRONDI	269.000
• Fax	199.000
PHILIPS	449.000
• Fax carta comune	369.000
PANASONIC	449.000
• Fax	369.000
SAMSUNG	569.000
• Fax cartacomune	469.000

TIM - COMITEL - WIND - BLU

AUDIO

STEREO
• c/cassetta

69.900
29.900

AUTORADIO
estraiibile

SALDI DA NON PERDERE

COMPUTER
PAGABILI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI*

E' ORA DI RISPARMIARE

SALDI



MICRO HI-FI
• cd
• cassetta
• casse separabili

RISPARMI
£ 900.000

TV COLOR 32"
THOMSON
• 100 Hertz
• 16:9
• 100 canali

~~2.690.000~~ **1.790.000**

VIDEOREGISTRATORE

• 2 testine
• telecomando

~~329.000~~ **189.000**



TV COLOR 20"
• televideo
• telecomando
• 100 canali

~~489.000~~ **349.000**

AFFRETTATI!

MIGLIAIA DI ARTICOLI IN SALDO

TV COLOR COMBO

14" portatile telec. tv+video	699.000
• telec. 100 can.	549.000
portatile tv+video	469.000
21" SAMSUNG	899.000
• schermo piatto tv+video	769.000
21" GRUNDIG	949.000
• schermo piatto	849.000
• tv+video 4 TESTINE	

TV COLOR

RISPARMI
fino a 900.000

14" GRUNDIG	349.000
• TELEVIDEO telec.	259.000
14" MIVAN	289.000
• TELEVIDEO telec.	229.000
21" GRUNDIG	524.000
• schermo piatto	389.000
• telec. 100 can.	699.000
25" SABA	599.000
• STEREO TELEVIDEO	899.000
telec. 100 can.	699.000

HI-FI

RISPARMI
fino a 300.000

AIWA Mini	329.000
• c/cd telec.	249.000
KENWOOD Mini	569.000
• c/cd telec.	469.000
PANASONIC Mini	569.000
• c/cd telec.	449.000
SONY Mini	689.000
• c/cd telec.	549.000
TECHNICS Mini	989.000
• c/cd telec.	799.000
PANASONIC Micro	549.000
• hi-fi doppia cassetta	449.000
PHILIPS Micro	349.000
• c/cd telec.	269.000
SONY Micro	349.000
• c/cd telec.	299.000
TECHNICS Micro	799.000
• completa	699.000
AIWA Micro	489.000
• RDS telec., cassa in legno	369.000
KENWOOD	549.000
• 2X20 RDS telec.	469.000
SONY Micro	799.000
• NEW CUBE	599.000

VIDEOCAMERE

RISPARMI
fino a 500.000

VHS-C mini 20x220	749.000
8mm 135mm 22x100	929.000
	649.000

*PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI - DURATA SALDI DAL 10/01 AL 6/02/01
TAN 0% E TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.

CENTRI CONVENIENZA

GALLENCO OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

GALLENCO

OSSOLA

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI
C. Comm. il Gialdo
Via R. di Monteleone 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA
Via Batuzzi 1/3
Tel. 0125.57555

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÉ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÉ
P.za S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

EURONICS
Funzionari

Venerdì, sabato e domenica si disputa la classica e sempre affascinante prova monegasca Rally di Montecarlo, arrivano i torinesi

Al via i fratelli Macaluso con due Fiat Punto Kit
Ci prova anche Cadringer con una Opel Astra

Valentini

Anche i miti si devono assoggettare al mondo che cambia. Così il Rally di Montecarlo vede la sua prima edizione del terzo millennio adeguarsi ai nuovi standard delle gare del Campionato Mondiale, del quale rappresenta la prova d'apertura. Da venerdì, propria maratona attraverso l'Europa che durava oltre una settimana, la gara monegasca è concentrata quest'anno in tre sole tappe, da venerdì a domenica. Non ci sono più i lunghi percorsi di avvicinamento a tutte le frazioni partono e arrivano nel Principato di Monaco.

Il fascino di questa corsa resta però immutato, così come la targa del rally, identica a quella della prima edizione che risale al 1911. Per questo anche quest'anno - nonostante il numero di iscrizioni chiuso a 60 unità - i piloti torinesi hanno voluto esserci a tutti i costi. I fratelli Massimo e Stefano Macaluso porteranno in gara le due Fiat Punto Kit rosse del Team R&D Motorsport, scuderia da loro creata nell'officina dei fratelli Carlo e Luciano Mellano e gestita da Franco Innocenti, una dei tecnici più qualificati delle squadre del gruppo Fiat. Per Massimo, la prima esperienza al «Monte», dopo tre rally nel Mondiale della passata stagione: Cataluna, Sanremo e Rac in Inghilterra. Tre gare e un solo ritiro, oltre alla grande soddisfazione di concludere la difficilissima corsa tra le foreste britanniche. «Il Montecarlo è molto difficile - spiega Massimo - soprattutto per il variare delle condizioni delle strade, in particolare per il ghiaccio. E' vero che ci sono i ricognitori, ma resta l'incertezza, soprattutto nella scelta delle coperture più adatte».

Stefano Macaluso ha invece già preso parte due anni fa alla corsa monegasca, con una Fiat Cinquecento Sporting, ed è stata proprio una placca di ghiaccio non segnalata a fargli concludere anzitempo la gara. «Questa volta sarà ancora più difficile - dice Stefano - poiché è stata aggiunta la prova, quella di Rostersson, che è molto insidiosa».

Massimo e Stefano sono figli di Gino Macaluso, dei navigatori della squadra ufficiale

Fiat degli Anni Settanta, e corrono con la Punto Kit, preparata appositamente per partecipare anche al Trofeo Fiat 2001, che quest'anno darà 400 milioni al vincitore dopo 10 rally in tutta Italia. Chi invece preferisce lo scenario internazionale può prendere parte al nuovo Campionato Super 1600, che si articola su 6 gare la prima delle quali è il Rally Cataluna (22-25 marzo).

Il terzo torinese iscritto al Montecarlo, con una Opel Astra Opic, è Gabriele Cadringer, costruttore della Fia (Federazione Internazionale dell'Automobilismo Sportivo), che ha già disputato il Montecarlo nel '96 con la squadra delle Fiat Cinquecento Sporting, nel '98 con una Subaru Impreza, nel '99 con la Subaru Vivio e l'anno scorso con una Seat Ibiza Turbodiesel. Tra i torinesi è citato infine anche Corrado Provera, responsabile dei programmi sportivi di Peugeot, sfornato l'anno scorso al «Montecarlo», bloccato con un modello 206 al via della seconda tappa.



Massimo Macaluso in foto scattata durante il Rally di Sanremo: ora il pilota torinese tenta per la prima volta il «Montecarlo»

THE GIORNI DI GARA CON L'INSIDIA DEL GHIACCIO

Il Rally di Montecarlo 2001 si articolerà su tre tappe. La prima scatterà Principato di Monaco venerdì alle ore 7 e si concluderà nella stessa giornata alle ore 21,21, dopo sei prove speciali. La seconda frazione in programma sabato 20 dalle ore 8,58 alle 22,32 e proporrà cinque prove speciali. Infine la terza e conclusiva tappa si disputerà domenica 21 con inizio

alle ore 8 e conclusione definitiva alle 15,30. Le prove speciali si disputano sulle strade della Alta Provenza. Fra queste, la più vicina per gli appassionati di Torino e provincia è la settima, da Selonet a Turriers, in programma sabato 20 con inizio alle 9,53. Domenica si correrà invece la prova speciale del Colle del Turini (ora 8,58 e ore 12,18).

Nella serie A la Tubosider travolge la Cumianese Bocca Amerio a Lione sfiora il bis in azzurro

E' giunto 2° con Ballabene nel torneo dell'Ascul conquistato l'anno prima al fianco di Mandola

Giovanni Capponi

Nel torneo dell'Ascul a Lione l'Italia, rappresentata dalla coppia Piero Amerio-Carlo Ballabene, non è riuscita fare il bis dell'anno scorso, quando impose lo stesso Amerio e l'Ucci Pianezza e il ligure Ballabene (Ferrero Caudera Ciriace), entrambi ex campioni del mondo, dopo aver vinto la loro poule ed eliminato nei quarti (10-5) i lionesi Condor e Pojet, caduti in semifinale (7-10) con gli sloveni iridati in carica Vihar e Skoberne.

Per contro il friulano Marco Zirardo, un «corridore» del Quindici di Udine, s'è imposto nella gara di tiro progressivo alla quale ha preso parte una dozzina di specialisti. Zirardo è classificato 2° con 42 su 48 nella prima serie, che ha visto il francese Mougiron realizzare 45 su 48, poi il finale è risultato il migliore con 41 su 48 davanti ai francesi Silvestre (39/47), Mougiron e Alcaiz (entrambi fermi a 37).

Intanto nell'11ª giornata di serie A c'è stato il capotito (20-0) della Tubosider Asti sulla Cumianese. Fra i vincitori, il fassinese Fabio Mandola - al centro di una polemica vicenda che lo ha tenuto lontano dai campi per oltre un mese - ha eguagliato il primato mondiale del tiro di precisione (33 punti) ottenuto dal giovane chierese Abrate ai Campionati italiani. E' probabile tuttavia che per il Mondiale che si effettuerà in autunno a Kranj (Slovenia) il regolamento del tiro di precisione venga modificato, portando i tiri da 11 a 12 e cambiando il punteggio.

Tornando alla A, sono pressoché definiti i 4 quartetti che ammissi ai playoff, al via il 10 febbraio: Dif Asti, La Perosina, Balangrese e Val Merula; Autonimi Fossano nel girone A; Ucci Pianezza, Auxilium Saluzzo, Brb Olivetti Ivrea e La Fissa Torino nel girone B; Ferrero Caudera, Tubosider, Cumianese e Niri Auto Aosta o Albisola nel girone C.

Nasce una nuova squadra agonistica maschile e femminile Sansicario apre al biathlon in vista dei Giochi invernali

Domenico Latagliola

Potere delle Olimpiadi. Tra le tante iniziative turistico-sportive nate dal giugno 1999, da quando cioè il Comitato Olimpico Internazionale assegnò a Torino i Giochi Invernali 2006, la più recente riguarda il Comune di Cesana-Sansicario, che ha deciso di aprire al biathlon.

La disciplina che abbina sci e tiro con la carabina, raramente praticata in Valsusa, ha trovato finalmente i praticanti. Sei ragazzi (Andrea Tiberti, Massimo Bellat, Andrea Cassi, Andrea Terzolo, Marco Faure, Paolo Formaggioli) e tre ragazze (Cristina Roux, Sara Rosso, Serena Mulassano) fanno parte di un nuovo gruppo agonistico che dovrà essere divulgare e far apprezzare quello che a Sansicario sarà

lo sport principe delle Olimpiadi. Tra i promotori dell'iniziativa, c'è anche il sindaco Roberto Serra: «Speriamo che le Olimpiadi contribuiscano a rilanciare i cosiddetti sport minori - dichiara -». Il biathlon è una disciplina affascinante, che abbina forza fisica e concentrazione: questo gruppo di ragazzi, fra i quali potrebbe anche esserci un futuro campione, sicuramente creerà molto interesse verso uno sport nuovo.

Gli allenamenti dei biatleti si svolgono sulla neonata pista intitolata al generale Franco Romano, che per primo ebbe l'idea di candidare Torino per i Giochi 2006. Domenica 28 gennaio, in concomitanza con il Trofeo Ivo di sci alpino (riservato alle categorie Children), i biatleti daranno vita anche a una dimostrazione per il pubblico.

Un quarto di secolo ad allenare squadre del calcio minore Record del tecnico Girardo 700 panchine consecutive

Paolo Accossato

Cinquantatré anni di cui ventiquattro passati ad allenare, per la bellezza di settecento panchine consecutive senza mai saltare una stagione. I numeri di Rolando Girardo fanno girare la testa, soprattutto in un mondo come quello del calcio dilettantistico dove l'usa e getta diventa la norma e i vizi più che le virtù sono ormai all'ordine del giorno.

L'allenatore della Rivarolese domenica ha tagliato il prestigioso traguardo incassando purtroppo una sconfitta (3-2) contro la Cossatese, l'ultima delle squadre in cui milita da giocatore e delle tante allenate durante la pluridecennale carriera. Ma la festa è stata rovinata solo in parte. «La mia carriera di allenatore è iniziata molto giovane - dice Girardo -

perché a 11 anni subii un infortunio ai legamenti crociati collaterali di ginocchio. Per fu un choc, visto che la Cossatese, nella quale giocavo, quell'anno fu promossa in promossi in C. Avevo praticato a livello agonistico anche l'atletica: a 16 anni avevo fatto segnare infatti il tempo di 9' netti sugli 80 piani, sesta prestazione italiana di quell'epoca. Ma l'infortunio al ginocchio bloccò tutte le mie velleità agonistiche, nel calcio e nell'atletica, così pensai di diventare allenatore».

L'incredibile è che dalla stagione '75-'76 Girardo ha sempre continuato ad allenare, mai saltare una stagione. Lunghissimo l'elenco delle sue squadre: la Benetti dell'Ivrea, Quintineto, Strambino (due volte), Montanaro, Cossatese, La Chivasso, Settimo, Crescentinesse, Rivarolese (due volte), con un



Rolando Girardo, 53 anni, della Rivarolese

Da giovane praticava anche l'atletica ma un infortunio bloccò la sua carriera

do iniziò ad allenare, forse il livello tecnico medio era migliore, anche perché le società erano meno. Ora si gioca più sul fisico e si è un po' persa la qualità del singolo. Con l'avvento del pressing anche tra i dilettanti, ho dovuto variare qualcosa nei miei metodi, dando più spazio alla preparazione atletica».

E' una decina di partite, di cui naturalmente alcuni momenti indelebili: «Non posso dimenticare la prima promozione in Strambino del presidente Piacentini e anche quella allo spa-reggio con il Settimo di Loversa. Ma anche oggi mi posso lamentare della mia Rivarolese, un buon gruppo che mi ha dato davvero ottime soddisfazioni».

Calcio Dilettanti. L'Ivrea gioca oggi (h.15) a Savona il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia Dilettanti (andata 4-1 per i liguri).

Torinese, 51 anni, ex campione italiano di tuffi, aveva già guidato la Fin regionale dall'88 al '92 La Federnuoto riabbraccia il presidente Benati «Fioravanti, Boggiatto e la Biscia sono i nostri gioielli»

Silvia Garbarino

Il fisico non è più asciutto, gli occhi azzurri e vispi, sempre dritti in quelli dell'interlocutore, invece quelli di sempre. Marco Benati, 51 anni, torinese puro sangue, laureato alla Scuola Universitaria Interfacoltà Scienze Motorie e docente in discipline natatorie, è campione italiano giovanile di tuffi negli Anni 60 e poi stella d'argento al merito sportivo, è il nuovo presidente regionale della Federazione nuoto. Ed è un ritorno per l'ex revisore dei conti della Fin nazionale, perché già nel quadriennio '88-'92 ricoprì il massimo ruolo del governo natatorio piemontese.

Presidente, il nuoto italiano sta vivendo un periodo magico, forse il migliore della sua storia. Merito anche degli atleti piemontesi, Fioravanti innanzitutto. Come intendete cavalcare i loro successi a favore del Comitato regionale?

«Fioravanti è la punta di diamante. Poi ci sono il torinese Boggiatto e la cuneese Biscia che fanno ben sperare per il futuro. Il nostro Comitato si impegnerà per legare, anche in chiave di immagine, le loro imprese alla nostra attività di base».

Il denaro è il tasto dolente tutte le Federazioni: il nuoto piemontese quali linee si muoverà per rimpiangere le proprie casse? «La struttura privatistica che la Federazione sta assumendo ci

E' laureato alla Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie e insegna discipline natatorie: «Dobbiamo sfruttare i trionfi ottenuti dagli azzurri Sydney per rilanciare le nostre discipline anche a livello locale»

Marco Benati, 51 anni, torinese, torna alla guida della Fin piemontese

indurre a ricerche oculute in ogni settore imprenditoriale, qualunque esso sia. Promuovere iniziative con aziende-sponsor diventa la chiave di volta della nostra sopravvivenza. Una maggiore disponibilità economica del Comitato sarebbe infatti convertita in agevolazioni per società, stage di studio per tecnici e atleti in Italia e all'estero, premi degni del loro nome per gli atleti più validi. Insomma, una realtà dignitosa».

Torino lamenta scarsità di spazi acqua, ma le altre province piemontesi non anche peggio. C'è un



futuro per le piccole società o si tenderà ad accentrare sempre più l'attività? «Le piscine sono insufficienti ovunque, ma sostenere le società di base e le province è un dovere assoluto. Occorre però ricostruire i rapporti con le Amministrazioni locali e fare diventare la Federazione l'interlocutore principale in materia di sviluppo e collocazione dell'impiantistica. Le province aumenteranno il loro ruolo attivo: saranno infatti delegate a organizzare manifestazioni che valorizzino soprattutto i giovani nuotatori».

I suoi avversari nella recente corsa alla presidenza regionale della Fin avevano dichiarato che lei, eletto, sarebbe stato un elemento di frattura con il comitato centrale. E' così? «Assolutamente no. Ho vissuto per dieci anni a Torino e ho visto il revisore dei conti della Fin avendo il fianco dell'attuale presidente nazionale (Paolo Barrelli, ndr). Quindi la linea federale l'ho nel sangue e anche ben chiara in testa. Ho accettato candidarmi per dare slancio al Piemonte, non certo per frenare le ambizioni».

Tornei alla Magenta La Reale Società Ginnastica si dà al calcetto

La Reale Società Ginnastica Torino si dedica anche al calcetto. Per riportare un buon numero di praticanti, soprattutto giovani, nelle proprie strutture palestre, ha varato l'iniziativa «Calcetto 4+4 per tutti». Ogni sabato (ore 8,30-13,30) e domenica (8,30-21,30) dal mese di febbraio, chi volesse giocare a calcetto - pur non facendo parte di alcuna squadra ufficiale o non disponendo di un gruppo di amici - potrà presentarsi alla palestra di via Magenta angolo via Massena, dove verranno formate delle formazioni di quattro persone ciascuna che si sfideranno in torneo. Il costo pro capite per un'ora di calcetto sarà di 10 mila lire e consentirà l'uso di campo (dimensioni mt.30 x 15), pallone e spogliatoi. L'iniziativa della Reale Ginnastica Torino è aperta a uomini e donne di età compresa fra i 16 e i 50 anni. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere allo 011-530217. (s.gar.)

Canottaggio. Nel nuovo Consiglio nazionale della Federcanottaggio ci sono due torinesi, oltre al riconfermato presidente Gian Antonio Romanini: sono Giuseppe Barreri (presidente regionale Fici) e Antonio Baldacci (ex atleta Sisport-Vigili del Fuoco Torino) in rappresentanza dei tecnici. Sabato Neve. Si chiuderà venerdì le iscrizioni. Sabato Neve, manifestazione organizzata dal Cus Torino a Bardonecchia e riservata a studenti, docenti e operatori universitari. La proposta prevede pacchetti comprendenti viaggio e ski-pass nei giorni di sabato 20 e 27 gennaio, 3, 10, 17 e 24 febbraio.

Città di Torino

Fierimpresa SpA

LA STAMPA

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

STAGIONE 2000 - 2001 / DICEMBRE - MAGGIO

GRATIS A PATTINARE SUL GHIACCIO

Invito per ragazzi di anni al anni

Consegnando questo coupon alla

biglietto d'ingresso gratuito

al Palaghiaccio Rotelliere

Valido Lunedì al non festivi orario 15-17.30

VIA PETRARCA 39 - TORINO - 011/ 6502500

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

RITROVI

84: ■ ■ ■ D'Aleaglio ■ ■ ■ Tor.
 011/669.9560; Oggi chiuso. Domani
 15.30 Puma. 21 liscio doc
 Harmony.
PARTO "giardini reali" ■ ■ ■ 011
 5215275 h.15.15 ■ ■ ■ 21.15 Piero e i
 Reporter. Domani ■ ■ ■ 19 sala ■ ■ ■ bar
 ■ ■ ■ parco sportivo Jazz.
FEMINA ■ ■ ■ v. Pombio 7: giov. 18 gen.
 ■ ■ ■ pomodiva ■ ■ ■ Ambrosio. 1°
 spel. 17.30 - 2° spel. 23.30 serv. ■ ■ ■
 011.8127395.
LA LUCCIOLA - Corso Taranto ■ ■ ■ Tel.
 200.067: ■ ■ ■ d.j.
 ■ ■ ■ ore 15.15 e 21 noi ci ■ ■ ■
 sempre. Lufano.
PATIO ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ - ore 22.30 Tel.
 661.4841.
TROCADERO Night ■ ■ ■ Via A. Doria n.
 9: aperto tutte le sere ■ ■ ■

GALLERIE E MUSEI

ACCADÉMIA: artisti contemporanei.
BIASUTTI ■ ■ ■ BIASUTTI: maestri del 900.
 Via Bonalous 7 tel. 011 8173511
GIAMPIERO BIASUTTI via della Rocca ■ ■ ■
 - Tel.: 011.8141099. ■ ■ ■ Pack.
DAVICO: Giovanna Picciani.
FOGLIATO: Massimo Dellelani.
LE ■ ■ ■ Nella Marchesini.
PERRA: grandi maestri scuola di Mosca
 Aleksey e Sergei Tkacov.
 Rappresentanti dell'arte Russa
 Biennale di Venezia '64.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
 GALLERIE ARTE MODERNA**

BERMAN: p. ■ ■ ■ dell'800 italiano.
NARCISO: Filia arte sacra futurista.

DA VENERDÌ A TORINO

un film
Chiambrelli
 Ogni
**Lasciato
 è perso**

DA VENERDÌ A TORINO

**1 Km da
 Wall Street**

LE TV PRIVATE

TELESTAR
 6.30 ■ ■ ■ spie, Telefilm; 7.30 Tg9; 8.00 Oracolo; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9 (anche alle 20.00-1.30); 20.30 Il giovane dottor Kildare, Telefilm.

TELECUPOLE
 8.00 Videomagia; 10.00 Mattinata con Telecupole proposte per ■ ■ ■ shopping; 12.30 A gentile richiesta con Martin; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg4 informazione regionale a cura della nostra redazione; 20.00 Telefilm a puntate; 20.30 Canzoni e ■ ■ ■; 22.30 Tg4 informazione regionale a cura ■ ■ ■ nostra redazione; 23.00 Spettacolo ■ ■ ■ varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECITY
 12.30 Tg7; 13.30 Canoni ■ ■ ■ 17.30 Qua la zampa, Telefilm; 18.00 L'incredibile Hulk, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.45 Canoni animati; 20.45 Film; 23.45 T.N.T., Telefilm.

VIDEOGRUPPO
 12.45 Canoni animati; 13.20 La ■ ■ ■ vegetariana. Programma di cucina vegetariana condotto ■ ■ ■ P. Leemann; 13.30 Autoexpo; ■ ■ ■ 15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Canoni animati; 20.30 Il fiume dalle acque magiche, Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

QUARTA RETE TV
 12.15 ■ ■ ■ e ballo; 13.30 Stream news. Informazione nazionale e internazionale; 13.45 Agri news. Notiziario sull'agricoltura; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le ■ ■ ■ della ■ ■ ■; 19.00 Cavallo mania; 19.15 Cronache ■ ■ ■; 21.00 Hard trek; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line; 22.30 Cronache regionali ■ ■ ■; 22.45 Beverly Hills; Telefilm; 23.45 Auto della settimana.

TELETIME
 9.30 Tg Time notizie; 11.30 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 18.00 Cartomanzia Martini Bizzotto; 19.20 Tg Time notizie; 20.45 N.12 La maratona; 22.15 Tg Time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
 7.30 Stellina, Telenovela; 12.15 Sanford and ■ ■ ■ Telefilm; 13.00 Cartone animato; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica; 20.15 Telenews; 20.35 Driver - Sanford and soon, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
 18.00 Prima ■ ■ ■ sera; 18.30 WWW; 18.45 Underground ■ ■ ■. Dedicato a chi la ■ ■ ■ ama ascoltarla, leggerla, interpretarla, capirla e sognarla; 19.00 Motown ■ ■ ■ Informa- ■ ■ ■ sul mondo dei ■ ■ ■; 19.15 Italia Oh. L'Italia delle meraviglie; 19.25 Cinema Odeon - Mete; 20.05 Ai confini ■ ■ ■ realtà, Telefilm; 21.00 Giroguinness; 21.45 Tape runner; 22.00 Odeon si fa per ridere; 22.25 Mete; 23.30 Body fitness; 24.00 Skionetv. Programma dedicato ■ ■ ■ mondo ■ ■ ■ sci; 0.30 Milleunanotte.

TELESTUDIO
 11.30 Contrade del Piemonte; 13.00 D... come donna; 18.30 Classifica italiana, Musicale; 19.15 Telenews; 19.30 Il mondo è bello perché è vario, Documentario; 20.10 Canoni ■ ■ ■; 20.40 Nostr Piemont; 23.00 Musica e big; 1.45 Cost ■ ■ ■ così perversa, Film - Hot pants; 4.00 Strada ■ ■ ■ uscita, Film.

VIDEONORD
 13.00 Canoni animati; 13.30 Speciale auto; 14.30 The box; ■ ■ ■ 30 linea alla regia; 17.00 J-Tv; 18.30 Telefilm; 19.00 Tg9 Rete news; 19.05 Speciale ■ ■ ■; 20.30 Il grande viaggio della vita, Rubrica; 22.15 Telegiornale - Mete - Orosco; 22.40 Morgana; 23.05 Telefilm; 23.30 Speciale Auto.

Eventuali errori e variazioni nel programma ■ ■ ■ causati dalla ■ ■ ■ tempestiva comunicazione delle emittenti.

CA' SPORT
 chi
clicca trova
 Abbigliamento ed attrezzi sportivi
CA' SPORT
 C.so Torino 96 - Rivarolo - Tel. 0124/27952
 Clicca su www.claonordvest.it ra cor

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
 martedì 16 - mercoledì 17
 giovedì 18 gennaio
VALENTINE DENT
 ■ ■ ■ 17.30-19.30
 23.00-04.00
 Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

PATIO
 d.j. nazionali
 musica house
 musica commerciale
 feste private
**CON CONSUMAZIONE
 L. 5.000**
 PIPPIRITA IL TUO TAVOLO MIN. ■ ■ ■ POSTI, LA DIREZIONE
 TI OFFRIRÀ UNA BOTTIGLIA DI SPUMANTE.
C.SO MONCALIERI 346/14-TORINO
TEL.011.6614841

TECNOLOGIA ■ ■ ■ QUALITÀ IN ■ ■ ■
 Soluzioni fatte apposta per te con gamma completa di prodotti per internet, cordless, telefoni, centralini, fax
**chi
 clicca trova**
PUNTO 187 TELECOM ITALIA
 Via S. Francesco 13 - Rivarolo C.se - Tel. 0124/424297
 Clicca su www.claonordvest.it in Fiera con Ascom

**IL LABORATORIO
 TEATRALE
 DI PIERRE MOSCA**
 La prima cooperativa
 in Italia ad ampia partecipazione
 per un progetto culturale
 E' in corso la campagna nazionale di raccolta
 quote per l'acquisizione dello storico marchio
 «Il Gruppo della Rocca», compagnia teatrale che
 dal 1970 ad oggi ha contribuito a diffondere il
 teatro di qualità al più vasto pubblico nazionale.
 Acquistando una ■ ■ ■ quota da lire 500.000
 contribuirai al successo di un programma
 innovativo anche sotto l'aspetto imprenditoriale,
 assicurando altresì la conservazione di un
 patrimonio culturale che appartiene ■ ■ ■ tutti; potrai
 in aggiunta usufruire di benefici ■ ■ ■ offerte speciali
 per assistere ■ ■ ■ spettacoli, oltre a ricevere notizie
 aggiornate e programmi dal mondo della cultura.
 Per informazioni telefonare al n. 0348 - 5833084 Forum per la Cultura

AMBROSIO - Arlecchino
EMPIRE - OLYMPIA
TOM HANKS
 CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE
 COME MIGLIOR ATTORE
TOM HANKS
 CAST
 AWAY
 con ROBERT ZEMECKIS
 www.claonordvest.it

**chi
 clicca trova**
 La sosta ideale per mezzogiorno: molte varietà
 di paste e insalate di qualità al giusto prezzo
UMBER SPAGNETTERIA
 Via Farina 18 - Rivarolo C.se - Tel. 0124/24371
 Clicca su

DA VENERDÌ A TORINO
LOST SOULS
 oltre 3.000
 www.lostsouls.com

IMMINENTE
 Cliente ■ ■ ■ un motel scomparso.
 Lascia foto sospette, una pistola, documenti e domande
RIESEO A RIMEMBRARMI DI DIMENTICARTI.
MEMENTO
 un film di Christopher Nolan
 www.claonordvest.it

**SCEGLI IL
 CINEMA**
 Dove c'è fantasia
 per la tua fantasia.

**Risparmi fino a un terzo
 e leggi un mese in più.**

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.

**Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
 L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.
**chi
 clicca trova**
 Articoli ■ ■ ■ tabaccheria ■ ■ ■ edicola, profumi,
 vendita biglietti Sati, distributore 24h self service.
TABACCHERIA GIORNALI FALVO
 C.so Principe Tommaso 36, 10080 Ozegna To
 Tel. 0124/25953
 Clicca su www.claonordvest.it in Fiera con Ascom

**I SUPPLEMENTI
 DE LA STAMPA:
 INFORMAZIONE
 OLTRE
 IL QUOTIDIANO**
 L'Espresso, L'Espresso
 L'Espresso, L'Espresso e 24h TV
 Venerdì, Venerdì (tratto Torino)
 Venerdì, Venerdì e Venerdì (tratto Torino)
 Venerdì, Venerdì e Venerdì (tratto Torino)
LA STAMPA

le trame

FILM

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute. (Arlecchine, Repesi)

RUOTA LIBERA. Commedia. Il terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, affetto da dolorosa emia del disco, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede le cure della fisioterapia Sabrina Ferilli. (Capitol, Nazionale)

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle. (Vittoria, Valentine)

WICKED AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il nuovo film fra gli immigrati messicani: al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora. (Chaplin)

CAST AWAY. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Zemeckis s'ispira sul personaggio interpretato da Tom Hanks: si chiama Chuck Noland, è un rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta. (Ambrosio, Arlecchine, Empire, Olimpia)

I PASSEI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'ispira sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. (Kino)

SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora in disarmo. I tre decidono di mettere in scena il «Cyrano de Bergerac». (Actor's, Ambrosio, Accademia, Flamma, Olimpia, Repesi)

CRIMINALI STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo». (Romano)

DINOSAURI. Cartoni animati. Il nuovo kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri. (Adas, Eliseo)

L'ERBA È COMEDA. Commedia. Scompare il marito, l'entreprenneur Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere il bellissimo e comoragico. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniero la marijuana. (Chaplin, Dos Gardini)

FRATELLO, DOVE SEI? Commedia. L'ultimo lavoro dei fratelli Coen comincia con la fuga dai lavori forzati di tre detenuti. Uno dei tre è George Clooney. (Studio Ritz)

GALLIE E FUGA. Cartoni. Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lagno». (Reposi, Studio Ritz)

HIMALAYA. Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra due capi e un giovane ambizioso. (Reposi)

IN FOR LOVE. Sentimentale. Dal regista di «Happy Together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, un giorno scoprono che i loro coniugi sono amanti da tempo. (Kino)

LISTA D'ATTESA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus arriva, ma la stazione di provincia manca gli orari, la folla in attesa è di numero e comincia a arrabbiarsi. Coautore di «Fragola e cioccolato». (Centrale)

Giallo. Girato a Torino, il film di Dario Argento comincia una prostrazione uccisa: l'omicidio ricorda il caso «i delitti del nano» e la polizia chiede quindi aiuto a chi aveva condotto all'epoca gli indagini, il commissario in pensione Ulfasso Moretti (Max Von Sydow). (Ambrosio, Repesi, Clak)

Commedia. Dal regista di «Tati blues», la storia di un matrimonio in un villaggio di minatori non distante da Mosca: lui è Mishka, lei l'aspirante modella Tania appena tornata dalla capitale. (Dos Gardini)

IL PARTIGIANO. Drammatico. Dal partigiano di Fenoglio, la storia di uno studente (Stefano Dionisi) che decide di combattere il nazifascismo ma non intende «schierarsi» con nessun gruppo politico. (Eros)

Fantascienza. 2050 una catastrofe ecologica si è abbattuta sulla Terra. Un gruppo di astronauti e scienziati viene mandato su Marte per colonizzarlo e, di conseguenza, salvare l'umanità. (Eros, Fano)

SADE. Drammatico. Il romanzo di Serge Bramly «Terror in the Boudoir», il film è ambientato durante la Rivoluzione Francese: s'incrocia sul personaggio del marchese De Sade, invaso al potere e il ribelle. (Nabucodonosor)

IT'S UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista de «Il sesto senso», M. Night Shyamalan, la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario. Lui è Bruce Willis. (Dorino, Adas, Eliseo, Valentine)

LE VERE. Thriller. Sposati da anni, Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono la bellissima casa sul lago. Quando la loro figlia si è suicidata il college, Claire comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. Il marito non le crede. (Eliseo, Lux)

AL CARIGNANO LO

DI LAURA MONTI E GABRIELE

Ecco Adriano Olivetti
l'industriale che inventò
il lavoro a misura d'uomo

lo, non riuscimmo a ripianare il sentimento ambiguo. Da una parte c'era l'ammirazione per un'impresa teatrale che aveva, alla radice, coraggio e affettuosità; dall'altra c'era la delusione per il modo cui si sorvolava sulla rivoluzione di Adriano. C'era, fortissima, la prospettiva adolescenziale del racconto: la crescita, l'affacciarsi al mondo industriale tra pedalate in montagne e partite al tennis, il

sogno di diventare giornalista più che capitano d'industria in collisione con i progetti paterni. E c'era la guerra, con la fine dei giochi, con l'apparire del fascismo, con il disinganno del Paese, come apprendiamo dal racconto (fluviale) della sorella di Carlo Levi in visita a Matera e dalle memorie di Natalia Ginzburg, nella cui si nascondeva Filippo Turati e bazzicava il giovane Adriano, che sposerà la sorella della scrittrice.

«La fabbrica? E il welfare? E le imprese editoriali? culturali che renderanno indimenticabile e inimitabile l'attività industriale di Olivetti? Quasi niente, purtroppo. Scrivevamo all'indomani del debutto a Ivrea: «Il grande sogno di Adriano arriva negli ultimi minuti, in un elenco nobilitato da una prosa lirica: quasi un'appendice da liquidare in fretta». Da quell'elenco, a poco a poco, affiorava e cresceva anche il nostro scontento.

PRIME VISIONI

ACCADENZA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000; rid. 8000; anz. rag. 5000

ACTOR'S STUDIO piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Dinosauro di R. Zemeckis. Or: 15.30; 17.30; 19.15; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

AMBA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Unbreakable - Il predestinato, di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

AMBIROSO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Cast away, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or: 16.15; 18.10; 22.15. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 4 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 5 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 6 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 7 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 8 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 9 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 10 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 11 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 12 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 13 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 14 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 15 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 16 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 17 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 18 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 19 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 20 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 21 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 22 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 23 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 24 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 25 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 26 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 27 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 28 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 29 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 30 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 31 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 32 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 33 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 34 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 35 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 36 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 37 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 38 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 39 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 40 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 41 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 42 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 43 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 44 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 45 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 46 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 47 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 48 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 49 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 50 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 51 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 52 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 53 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 54 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 55 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 56 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 57 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 58 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 59 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 60 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 61 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 62 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 63 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 64 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 65 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 66 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 67 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 68 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 69 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 70 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 71 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 72 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 73 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 74 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 75 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 76 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 77 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 78 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo Giovanni e Giacomo. Or: 15.30; 17.30; 20.10.22.30. Ingr. pom. 8000; cinema 5000; sera 12.000; rid. 10.000

AMBIROSO MULTISALA 79 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di S. con Aldo

800-175432 www.skoda-italia.it - RINGERMA finanzia la Skoda - 10 anni di garanzia contro la ruggine passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



Embrioni, un punto d'incontro

Quest'ultimo punto, secondo Veronesi, è già scientificamente provato. ■■ se la Chiesa non lo ritiene tale, non resta che attuare gli esperimenti per provarlo: ■ questi esperimenti, stando alle ultime aperture, ■■ dovrebbero incontrare ulteriori ostacoli. Ciò detto, ne legiferare su tutti questi temi così complessi ■ delicati, il parlamento rimane ovviamente sovrano. Come si attergerà di fronte ai risultati della Commissione Dulbecco e delle nuove interessanti posizioni assunte dalla Chiesa e dal ministro Veronesi? C'è da augurarsi che la ragione e le conoscenze scientifiche prevalgano sulla contrapposizione politica a ogni costo. Purtroppo finora non è stato così.

Monte Pacori

Uncovered Matted
ormale Superiore, Pisa

Piero Bianucci

E' noto ormai da molti anni che animali fatti vivere in ambiente arricchito, cioè in ambiente che li distrae e che li invita ad una vita attiva e giocosa sviluppano, tra l'altro, una corteccia cerebrale più

METALLURGIA MECCANICA

Quando si romperà?

La formula di Paris prevede le fratture dei materiali

Le scale mobili nelle stazioni della Victoria Line potranno essere fuori servizio causa di cricche scoperte negli alberi di trasmissione. I tecnici della manutenzione sono al lavoro per le riparazioni. La libera traduzione dell'annuncio affisso nei vagoni della metropolitana di Londra richiama in primo luogo al lettore italiano l'importanza della chiarezza della comunicazione al pubblico, al quale viene esplicitamente esternata la gravità del problema che costringerà le persone a fare a piedi le lunghe scale della metropolitana, ma solo in disce-

Nella seconda parte dell'annuncio il lettore più attento riconosce l'importanza della scienza chiamata "Meccanica della frattura", che ha raggiunto, come si vede, i livelli di applicazione più vicini alla vita di ogni giorno. Infatti la scoperta di cricche in un organo così delicato come l'albero di trasmissione del moto avrebbe portato fino ad alcuni anni fa ad un blocco totale di tutte le scale mobili non solo a turno ad una sola serie di esse, perché si era convinti che il non bloccare tutto avrebbe potuto portare a eventuali blocchi improvvisi nelle ore di punta, con conseguenze imprevedibili.

Oggi invece, grazie alla legge scoperta nel 1963 da Paul Paris della Lehigh University di Bethlehem in Pennsylvania (Usa) è possibile prevedere quando

Le scale mobili di Londra sono mai tutte ferme perché la manutenzione viene programmata prevenendo i guasti

cricca, crescendo in lunghezza durante il normale funzionamento di un organo meccanico, diventerà pericolosa, ossia potrà portare alla completa improvvisa rottura di un manufatto. Il fenomeno, noto come "fatica", già dall'Ottocento, si riferisce alla formazione e alla propagazione di un difetto a causa di carichi variabili nel tempo.

Paris ha stabilito che la velocità di crescita di un difetto è proporzionale all'ampiezza della variazione delle tensioni a cui è soggetto il manufatto per la radice quadrata della lunghezza istantanea del difetto «a», il tutto elevato ad un esponente n che dipende dal materiale; il fenomeno prosegue fino a quando il prodotto fra la radice di «a» e la tensione massima raggiunge un valore limite, detto "tenacità alla frattura" che dipende dal materiale e dalla temperatura; in entrambi i casi si tiene conto della forma del difetto tramite un opportuno coefficiente adimensionale.

La legge di Paris permette quindi di valutare la velocità di

accrescimento di un difetto già presente: una cricca di fatica, formata dopo un lungo periodo di incubazione e di crescita a dimensioni rilevabili, impiegherà ancora molto tempo prima che l'aumento progressivo della sua lunghezza sotto sollecitazioni variabili la faccia divenire così grande da rendere la struttura non più capace di trasmettere i carichi ai quali è sottoposta in opera.

In molti casi, quello qui esaminato di un albero di trasmissione che gira a velocità note, il tempo intercorrente fra la prima scoperta di una cricca e la sua crescita a dimensioni critiche è facilmente calcolabile, partendo dalla conoscenza delle caratteristiche dei materiali impiegati e dai dati di progetto della struttura. Questo tempo può risultare anche di parecchi mesi di normale funzionamento. Si può quindi comprendere come, per limitare i disagi degli utenti, gli ingegneri della metropolitana di Londra possano provvedere prima alla manutenzione di una serie di

scale mobili e poi all'altra, in modo da averne sempre una disponibile per la più faticosa salita. L'introduzione della meccanica della frattura ha avuto riflessi importanti in diversi campi: sono state sviluppate tecniche di controllo non distruttivo al fine di evidenziare la presenza di cricche di dimensioni anche molto piccole e difficilmente osservabili ad occhio nudo (1 millimetro); l'ingegneria dei materiali ha messo a punto specifiche tecniche di caratterizzazione dei materiali e metodi per migliorarne la tenacità e per diminuire la velocità di accrescimento di cricche eventualmente presenti.

Nel campo della progettazione, in particolare nei settori aerospaziale e nucleare ma ormai anche in campo meccanico e civile, sono state introdotte nuove metodologie che prevedono già nella fase di progetto di un componente la possibile presenza di difetti; utilizzando la legge di Paris è quindi possibile stimarne la vita utile e, eventualmente, programmare i tempi a cui effettuare i controlli. La scelta stessa del materiale da utilizzare deve tenere conto, oltre che delle normali caratteristiche di resistenza, della risposta del materiale stesso in presenza di un difetto sotto l'azione di carichi statici o alternati.

I progettisti devono inoltre disegnare i sistemi in modo da permettere che le ispezioni periodiche siano eseguibili facil-



Scale mobili. La meccanica dei materiali può evitare alcuni guasti improvvisi

e a costo contenuto; infine spesso si chiamano a concepirli in modo che l'eventuale cedimento di un componente non risulti catastrofico per l'intero sistema.

L'applicazione delle metodologie descritte e della Meccanica della frattura permette quindi di mettere in evidenza le cricche prima che raggiungano dimensioni pericolose, di calco-

lare la vita residua e, tornando all'argomento iniziale, consente ai tecnici di fare viaggiare senza immediato pericolo di fermata una serie di scale mobili mentre le opportune manutenzioni vengono effettuate sull'altra serie.

Massimo Rossetto
Politecnico di Torino

COMUNICAZIONI

E' in arrivo il telefonino universale

IMMAGINATE un piccolo processore, simile a quello adoperato in un personal computer ma a dimensioni ridotte, un insieme di programmi per svolgere le funzioni che, attualmente, mette in atto un telefonino in grado di ricevere un prefinito standard di trasmissione, come ad esempio il nostro GSM. Immaginate, inoltre, insieme di programmi per ogni standard di trasmissione, in modo da creare un telefonino in grado di sostenere tutti i possibili schemi di telecomunicazione presenti nel mondo. Questi, in sintesi, gli ingredienti su cui si baseranno i terminali digitali Software Radio del futuro, apparecchi concepiti per garantire una serie di servizi multimediali indipendentemente dalla nazione in cui saranno utilizzati.

Letteralmente, Radio indica un sistema adoperato per la trasmissione e la ricezione d'informazioni, qual è la voce che inviamo o ascoltiamo con un normale telefonino. Software, invece, significa che l'apparecchio si comporta secondo quanto specificato da programmi scritti in un prefinito linguaggio di programmazione, come, ad esempio, il familiare Java.

Più precisamente, Software Radio è una metodologia progettuale che si propone di realizzare degli apparecchi riprogrammabili in grado di fornire diversi servizi avanzati di telefonia e capaci di far coesistere più standard di trasmissione. Il nuovo telefonino, per così dire, ha un software-aspettante che gli permette di capire tutti gli standard utilizzati nei vari paesi. I vantaggi di questo approccio sono molteplici. Un apparecchio multi-standard e riprogrammabile è teoricamente in grado di "comprendere" i diversi schemi di trasmissione che popolano il mondo. Tra i principali ricordiamo l'IS-95 e il GSM. Il primo è lo standard con cui comunicano gli utenti che possiedono un telefonino in America. Il secondo, invece, quello adoperato in Europa, nonché in Italia, e che siamo abituati ad usare quando effettuiamo una chiamata al nostro telefonino. In termini pratici, ribadendolo, multi-standard significa che potremo adoperare lo stesso telefonino in ogni parte del mondo. Ma non solo.

Il medesimo apparecchio potrà essere utilizzato anche in futuro con l'introduzione di un nuovo standard di trasmissione, semplicemente cambiando i programmi che ne permettono il funzionamento. Questa operazione risulterà semplice come copiare un file da un computer ad un dischetto, e nello stesso tempo economica, dal momento che non comporterà l'acquisto di un nuovo telefonino.

Questi telefonini intelligenti, quando la tecnologia sarà matura, garantiranno diversi servizi avanzati di telefonia in tempo reale. Potremo, in altre parole, parlare e osservare direttamente il nostro interlocutore in uno schermo, oppure navigare in Internet. In realtà, questi servizi saranno messi a disposizione già a partire dal nuovo standard UMTS. Tuttavia, la differenza con quest'ultimo sta nel fatto che saranno venduti mediante la procedura on-demand, cioè su domanda, secondo i bisogni e le richieste dell'utente, e riconfigurati tramite appropriati programmi software che il fornitore di servizi dovrà installare sul telefonino del richiedente.

Un vantaggio economico, ma anche una qualità superiore dei servizi che il Software Radio potrà garantire, deriveranno dalla graduale sostituzione delle parti analogiche di un terminale, notoriamente più costose e più soggette all'invecchiamento, con del software, più versatile e immune al tempo. Tutto ciò comporterà una riduzione netta dei costi di produzione, sostenuti dai produttori, e dei prezzi finali dei prodotti, a carico dei consumatori. Una metodologia semplice ma potente che, nel lungo periodo, promette il superamento delle barriere sollevate dalle grandi nazioni e la standardizzazione di un unico sistema trasmissivo universale, e che, come è evidente, potrebbe finalmente mettere tutti d'accordo, fornitori di servizi e utenti.

Massimiliano Laddomada
Politecnico di Torino

IL CLIMA NEL MEDITERRANEO

Ecco le tempeste nel 2100

Simulato un raddoppio di gas serra

di basse che attraversano il Mediterraneo. Per prevedere cambiamenti del regime di onde marine e inondazioni costiere occorre un'ulteriore "zoomata", che viene ottenuta con modelli che agiscono su un'area limitata e le cui celle hanno dimensioni inferiori ai 20 chilometri.

Perché due simulazioni di durata trentennale? La durata è stata scelta per avere un periodo abbastanza lungo da includere anni sia miti sia burrascosi e descrivere quindi un ciclo annuale medio con sufficiente affidabilità. Esattamente come in inchiesta bisogna assicurarsi di avere un numero sufficientemente grande di intervistati, così, per la descrizione di un anno medio, bisogna essere certi di avere analizzato un numero sufficiente di anni. La simulazione del clima presente è per verificare l'attendibilità del modello: ci si può attendere che il modello sappia descrivere il clima futuro solamente se i suoi risultati sono in accordo con il clima osservato. Le differenze fra le due simulazioni trentennali

Saranno solo di poco più violente ma non è un motivo per stare tranquilli

li mostrano gli effetti del raddoppio di CO₂ i cicloni, onde ed inondazioni costiere ed indicano una lieve tendenza alla diminuzione della loro intensità. L'analisi dell'effetto del raddoppio della CO₂ è basata sui risultati di modelli di circolazione atmosferica, di circolazione marina e di onde, che sono strumenti migliori per dare delle risposte quantitative a domande sul clima futuro. Tuttavia, i modelli meteorologici e oceanici possono rappresentare scorrettamente l'importanza di alcuni processi fisici perché contengono approssimazioni di vario tipo

nella loro descrizione. In particolare, futuri studi potrebbero impiegare diversi risultati nell'analisi di eventi meteo-marini di eccezionale intensità che, caratterizzati da forti interazioni aria-mare e scale spaziali piccole, potrebbero essere stati adeguatamente simulati in questo progetto. Quindi i risultati di STOWASUS sono la risposta più precisa che oggi si possa dare sull'intensità delle future tempeste marine ma sono privi di potenziali di errore e descrivono tutti gli aspetti del clima. Ad esempio, gli obiettivi del progetto non comprendevano l'analisi di eventuali cambiamenti nell'intensità delle precipitazioni estreme, che sono state la principale causa dei recenti disastri in Italia. Sono necessari ulteriori studi e un costante monitoraggio della situazione prima di potersi rilassare in un futuro scenario di tempeste marine quantomeno non peggiore di quello attuale.

Piero Anelli
Università di Padova



Acqua alta a Venezia. Nel Mediterraneo bufera e allagamenti delle regioni costiere, secondo una simulazione realizzata da un gruppo internazionale di climatologi, dovrebbero diventare troppo più minacciosi con un raddoppio dell'anidride carbonica

Le tempeste che hanno colpito le coste italiane durante questo autunno sono un sintomo della variazione del clima? L'aumento di anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera produrrà un futuro aumento di tempeste, onde e inondazioni delle coste? Il programma Clima ed Ambiente dell'Unione Europea ha finanziato un progetto, chiamato STOWASUS 2100 (STORMS Waves and Surges nel 2100), per lo studio dell'intensità di tempeste, onde marine e inondazioni costiere nei mari europei. Il progetto, coordinato dall'Istituto Meteorologico Danese, ha coinvolto partner inglesi, olandesi e tedeschi, l'Isao-Cnr di Bologna e il Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova. Sostanziali modelli meteorologici e oceanici hanno simulato due periodi di 30 anni, il primo corrispondente al clima attuale e il secondo al clima prodotto da un raddoppio di CO₂. Il livello che è verosimile attendersi verso il 2100. STOWASUS ha analizzato il Mare del Nord e il Mediterraneo, concentrandosi sull'Adriatico e sulla vulnerabilità delle sue coste settentrionali. Per fortuna lo studio ha identificato drammatici cambiamenti su tempeste, onde e inondazioni in queste due regioni nel clima futuro. Il raddoppio di CO₂ si traduce in una piccola tendenza alla diminuzione della frequenza delle tempeste e in un lieve aumento della loro massima intensità. In altre parole, tra un secolo le tempeste marine saranno meno frequenti e più intense.

Molte ricerche mostrano che il raddoppio di CO₂ nell'atmosfera modificherà il clima: la temperatura media aumenterà di un paio di gradi, ci sarà più vapore acqueo nell'atmosfera, il livello del mare si alzerà di una cinquantina di centimetri, la distribuzione geografica e il ciclo stagionale delle piogge subiranno modifiche. STOWASUS mostra che, nonostante queste alterazioni, Mare del Nord e Mediterraneo non subiranno grandi cambiamenti.

Questo non significa che il clima futuro sarà mite, ma che inondazioni costiere e tempeste continueranno a verificarsi più o meno alla stessa frequenza registrata negli ultimi 50 anni. La previsione di questi eventi estremi e lo studio di variazioni della loro intensità su lunghe scale temporali devono essere migliorati per controllare la pericolosità e per diminuire le incertezze nell'analisi di scenari

climatici futuri. Allo stesso tempo, in una successione di anni tranquilli o in una successione di anni disastrosi si deve vedere subito una prova di un mutamento climatico, ma, più plausibilmente, la manifestazione della naturale variabilità del clima.

Lo studio dei cicloni e dei loro effetti è basato su una successione di "zoomate" nel tempo e nello spazio. La prima fase è una simulazione globale del sistema atmosfera-oceani, che descrive la transizione dall'epoca preindustriale della seconda metà dell'Ottocento a quella postindus-

triale del 2100. Questa simulazione, a causa dei suoi elevati costi di calcolo, ha necessariamente una bassa risoluzione spaziale, risolvendo la superficie terrestre in celle di circa 3 gradi. Due periodi lunghi 30 anni, corrispondenti al clima presente e a quello futuro, sono stati ritagliati all'interno di questa lunga simulazione, per descrivere la sola circolazione atmosferica con risoluzione superiore, utilizzando celle di circa 1 grado. Queste due simulazioni, fatte dall'Ufficio Meteorologico Danese, descrivono in modo abbastanza accurato la successione

PROGETTO RIVOLUZIONARIO

Un biplano ispirato a Prandtl sarà il super aereo del futuro

Il traffico aereo aumenta di anno in anno al tasso del 6 per cento. Alla crescente richiesta di trasporto, non può far seguito un incremento del numero dei voli. Già oggi, nelle ore di massimo traffico, i tempi tecnici tra un volo e l'altro sono pericolosamente vicini al limite minimo di sicurezza. Al momento, l'unica soluzione percorribile sembra essere l'incremento della capacità di trasporto di ogni singolo aeromobile. Questo permetterebbe di portare più passeggeri, senza aumentare il numero dei voli. La Comunità Europea si è orientata verso soluzioni innovative, con un programma chiamato «New Perspectives in Aeronautics».

All'interno di questo programma, il Consorzio europeo Airbus ha invitato le industrie aeronautiche, i Centri di Ricerca e le Università a presentare idee di velivoli innovativi, su tre direzioni: 1) un velivolo «tutt'ala» - Flying Wing Aircraft -; 2) un

aereo con basso livello di rumore - Low Noise Aircraft -; 3) un aereo «ala biplano» - Joined Wing Aircraft. L'Università di Pisa ha offerto un aereo di configurazione biplano, che è stato selezionato tra le altre proposte presentate all'apposito Concorso. È il Prandtlplane. Il Prandtlplane pesa 500 tonnellate, porta passeggeri, più 10 tonnellate di merci - ha una apertura alare di 80 metri, molto inferiore a quella di un monoplano equivalente; se ne avvantaggiano la mobilità a terra ed il posteggio.

La velocità è di Mach 0,885 e i motori quattro. La fusoliera ha tre piani; quelli superiori per i passeggeri; quello inferiore per le merci. L'idea del ritorno del biplano trae fondamento dagli studi effettuati negli Anni 20 dal fisico tedesco Ludwig Prandtl, considerato padre dell'aerodinamica. Per rendere omaggio alla genialità, il veicolo dell'Università di Pisa è stato chiamato Prandtlplane. Caratteristiche della configurazione a biplano. Le ali sono a freccia, positiva quella anteriore, negativa quella posteriore: le loro estremità sono collegate da superfici aerodinamiche verticali. La figura allegata spiega - a prima vista - come è fatto l'aereo. La presenza del collegamento verticale alle estremità delle ali aumenta la rigidità del complesso. E' una



concezione di avanguardia, che ha richiesto il coinvolgimento di più intelligenze e di Enti di studio. Il Prandtlplane è una grande sfida ingegneristica. Vi partecipano congiuntamente quattro Università, quella di Pisa funziona da capocomessa. Dirige gli studi Aldo Frediani, coadiuvato da Alberto Longhi e da altri, tra cui l'Università di Roma con Luigi Marino e Giovan-

ni Bernardini, il Politecnico di Torino con Gianfranco Chicchi ed Erasmo Carrera, l'Università di Delft (Olanda) con Michel Van Tooren e Adrian Benkers. Il ricorso al vecchio biplano, totalmente rinnovato, è una soluzione di avanguardia, come lo è il ritorno dell'idrovolante anch'esso totalmente rinnovato.

Tullio Filtri

BIOLOGIA MOLECOLARE

L'orologio vivente

I processi veglia-sonno di un pesciolino

Gli organismi viventi, dai batteri agli esseri umani, possiedono un orologio interno che misura il tempo, adattando la fisiologia dell'organismo ai cambiamenti che subisce quotidianamente durante il ciclo giorno-notte.

Negli ultimi anni gli studi di biologia molecolare in questo campo si sono moltiplicati. È risaputo ormai da decenni che nei mammiferi l'orologio circadiano (dal latino circa diem, circa un giorno) si trova nel nucleo soprachiasmatico dell'ipotalamo, dove 10.000 neuroni "oscillano", rilasciando un segnale eccitatorio. Negli uccelli, nei rettili e nei pesci è l'epifisi a generare ritmi circadiani e a produrre ritmicamente ormoni (come la melatonina). Nei moscerini della frutta sono stati individuati "oscillatori" in tutti gli organi.

Paolo Sassone-Corsi, presso l'Institut de Biologie et de Biologie Moléculaire e Cellulaire di Strasburgo (Francia) ha focalizzato la ricerca sul meccanismo che sta alla base dell'orologio molecolare, e, con il suo gruppo, ha recentemente dimostrato la presenza di oscillazioni circadiane in molti organi periferici dello zebrafish. Il sistema circadiano dei vertebrati è una sorta di raccolta decentralizzata di orologi periferici. Era già stato dimostrato che ogni organo contiene i propri oscillatori circadiani. Ora, ciascuno sembra essere capace non solo di captare segnali di luce dell'ambiente, ma anche di utilizzare questa informazione per regolare la fase dell'orologio che contiene.

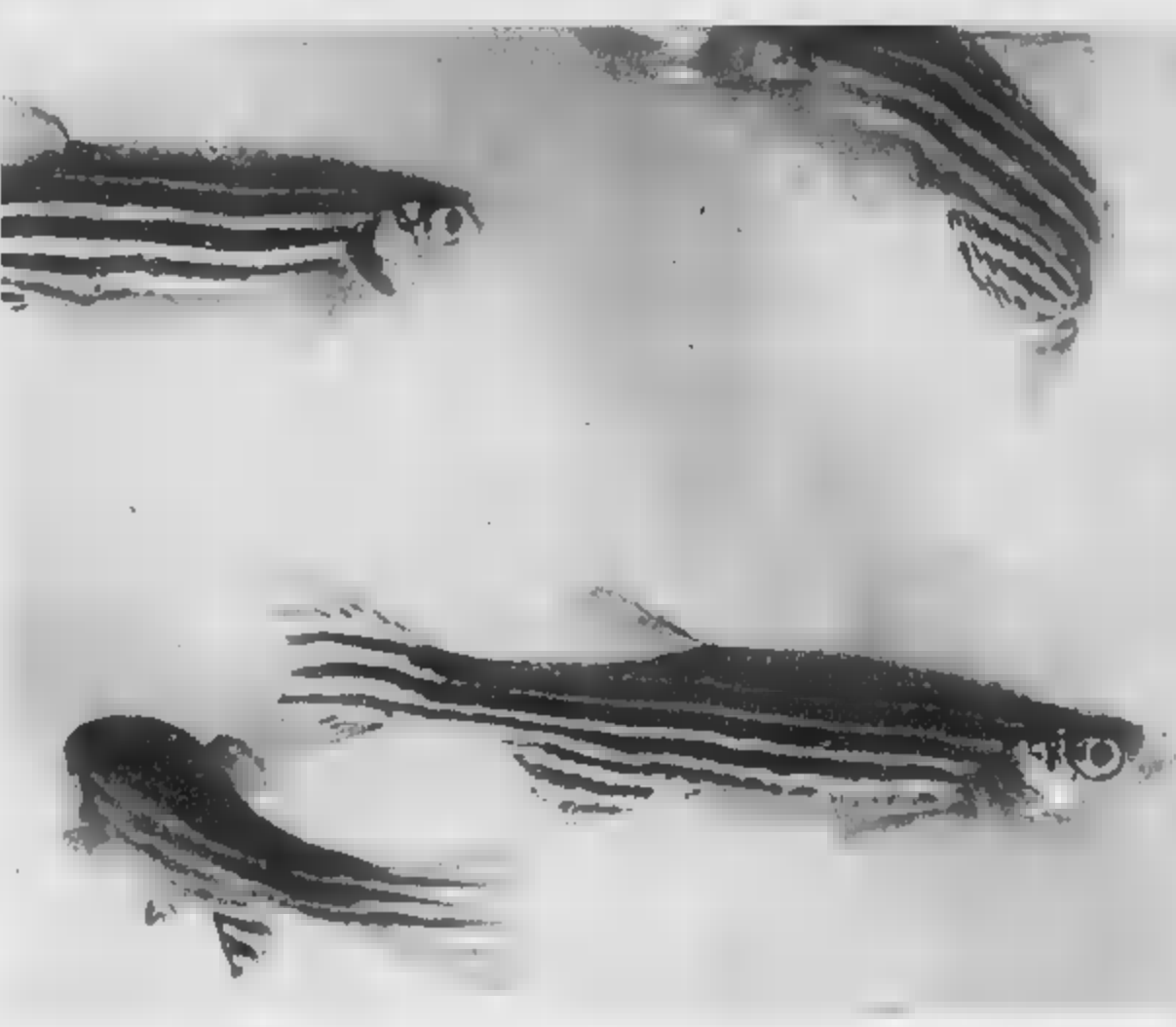
Lo zebrafish è un pesciolino molto studiato dai biologi dello sviluppo perché offre un modello biologico semplice e ha uno sviluppo embrionale di pochi giorni che fa un po' la "Drosophila dei vertebrati". Avevamo già clonato nel topo il gene Clock, che regola il sistema circadiano - racconta Sassone-Corsi - Lo stesso gene dello zebrafish oscilla dovunque a vari momenti del giorno e della notte. Ci siamo, allora chiesti, gli oscillatori periferici, contenuti nel cuore, nella milza, nel fegato e anche nelle pinne, siano messi in moto da segnali provenienti dal sistema nervoso centrale (dagli occhi) o rispondano essi stessi direttamente agli stimoli luminosi. E' stata quindi svolta una serie di esperimenti, sia su tessuti che su linee cellulari provenienti dagli organi periferici dello zebrafish. Il risultato è che l'orologio molecolare è regolato da cicli luce-buio, che i cicli ritmici d'espressione del gene Clock persiste per diversi giorni e che le linee cellulari hanno un oscillatore circadiano endogeno, senza alcun input proveniente dagli occhi.

I cambiamenti ritmici nella quantità di RNA messaggero (che viene successivamente tradotta nella proteina) del gene Clock nei tessuti cardiaci e renali maggiori durante i cicli di luce-notte, piuttosto che in uno stato costante di buio. Invertendo il ciclo giorno-notte, il cambiamento di livello dell'RNA messaggero è risultato, invece, sfasato di dodici ore, a dimostrazione del

Nello Zebrafish, modello biologico semplice, ogni organo reagisce agli stimoli esterni luce-buio

fatto che il cuore e il fegato possono essere messi in moto dalla luce. E' un risultato molto importante - dice il ricercatore italiano - il fatto che l'orologio molecolare si riorganizza, significando che i fotorecettori di queste cellule devono essere in qualche modo collegati all'orologio interno: biologico: la fotorecettività è l'orologio sono connessi. Le linee cellulari che abbiamo analizzato hanno dei fotopigmenti, che potrebbero essere i fotorecettori, necessari affinché il segnale luminoso raggiunga il meccanismo dell'orologio molecolare. I geni quest'ultimo codificano per dei fattori di trascrizione, molecole coinvolte nella regolazione geni-

ca. Gli stimolatori molecolari circadiani sono costituiti da geni che codificano per proteine che possono attivare o reprimere la trascrizione genica, e la cui attività è finemente modulata da altre proteine regolatorie. Gli attivatori trascrizionali aumentano l'espressione dei repressori finché questi raggiungono una concentrazione sufficiente a inibire la trascrizione dei loro stessi geni. Un'altra componente chiave del ciclo circadiano è costituita dai criptocromi, appunto, molecole nucleari fotorecettoriali sensibili alla luce blu. La loro funzione negli animali resta, per ora, abbastanza misteriosa. Nelle piante e nei moscerini della frutta i criptocromi partecipano chiaramente alla regolazione del ciclo circadiano, ma nel topo la loro funzione come fotorecettori non è ben definita, anche se sembra incontestabile che giochino un ruolo nella stimolazione circadiana dei mammiferi: un topo mutato per il gene dei criptocromi presenta una forte aritmia, perdendo la funzione dell'orologio. Il sistema in vitro messo a punto dal gruppo francese potrebbe fare luce anche su questo tassello meno conosciuto. Molto, quindi, c'è ancora da scoprire sull'orologio molecolare. Nel futuro, sareb-



Alcuni esemplari di Zebrafish: il «orologio interno» è collegato a fotorecettori presenti in organi diversi

be interessante trasferire nel topo gli stessi esperimenti svolti nello zebrafish. Capire quali siano, effettivamente, le molecole coinvolte è il vero percorso di informazione tra il gene Clock, il gene repressore Period e i criptocromi. Sarebbe interessante comprendere a che punto dello sviluppo entra in funzione l'orologio, che ruolo gioca nell'organizzazione dei diversi avvenimenti che accompagnano lo sviluppo da zigote a organismo intero, processo minuziosamente regolato. Da ultimo, ma non meno importante, è interessante capire come la disfunzione dell'orologio molecolare influisca su alcune sindromi legate ai problemi

del sonno. Un'applicazione potrebbe essere la capacità di stabilire l'efficacia o la tossicità di numerosi medicinali, sulla base della diversa ora di assorbimento e, chissà, riuscire a vivere meglio i cambiamenti di orario imposti dalla vita moderna.

Paterlini

SCOMPENSO CARDIACO

Se il cuore non funziona
Un nuovo farmaco riduce la mortalità

Le malattie cardiovascolari, pur rimanendo al primo posto come causa di morte nei Paesi più sviluppati, hanno mostrato negli ultimi anni una progressiva diminuzione, attribuibile in gran parte alle campagne sui maggiori fattori di rischio (fumo, errata alimentazione, sedentarietà). Unica eccezione, lo scompenso cardiaco. Questo è spesso la tappa finale di altre patologie cardiovascolari (ischemiche, ipertensive, valvolari) e si raggiunge quando il cuore non è più in grado di svolgere in pieno la sua funzione di pompa per apportare nei più lontani distretti l'ossigeno e i nutrienti indispensabili allo svolgimento delle normali attività dell'organismo.

I soggetti affetti da scompenso cardiaco vengono suddivisi in quattro classi funzionali, secondo la proposta della New York Heart Association (NYHA), in base alla relazione esistente fra i sintomi e il livello di sforzo richiesto per provocarli (dalla limitazione della classe I, all'impossibilità di svolgere la minima attività fisica della classe IV).

L'evoluzione dello scompenso è progressiva e inarrestabile: nell'arco di poco più di un anno si ha una mortalità del 30% nei soggetti in classe II e III, e del 70% in quelli in IV classe. Le terapie

Un malanno che ha un decorso inarrestabile

finora attuate non l'hanno migliorata in modo significativo, non riuscendo a contrastare il complesso quadro fisiopatologico che si determina. Succede, infatti, che l'organismo allo scopo di sostenere una circolazione sempre più precaria, per salvaguardare quanto più possibile la perfusione degli organi vitali, mette in atto meccanismi neuro-ormonali che risultano ben presto controproducenti, gravando su un cuore già provato, accelerandone l'insufficienza.

Il più importante di questi meccanismi è l'attivazione del sistema renina-angiotensina-aldosterone: in risposta ad una minore irrorazione il rene produce una maggiore quantità di renina che trasforma l'angiotensinogeno in angiotensina I, che a sua volta è convertita dall'enzima ACE (Angiotensin Converting Enzyme) in angiotensina II, che è il

principale effettore biologico di tutto il sistema. Infatti interagendo col suo recettore At-1 produce vari effetti, orientati ad innalzare la pressione arteriosa: vasocostrizione, aumento della produzione di aldosterone da parte delle ghiandole surrenali (per cui si ha una maggiore ritenzione di acqua e di sodio), stimolo della proliferazione delle cellule muscolari lisce vasali, aumento del tono simpatico e della contrattilità cardiaca, stimolo della liberazione di catecolamine.

Inibire questi eventi è stato negli ultimi anni l'obiettivo terapeutico primario. Grande speranza aveva suscitato nel 1987 l'uso degli ACE-inibitori, classe di farmaci nati come anti-ipertensivi aventi la proprietà di inibire l'enzima di conversione dell'angiotensina II in angiotensina II. I benefici clinici sono risultati evidenti (tanto che questi farmaci sono diventati il caposaldo della terapia dello scompenso) ma purtroppo transitori poiché dopo qualche tempo si verificava un incremento dei livelli di angiotensina II attraverso vie metaboliche alternative, non ACE-dipendenti.

Alla luce di queste osservazioni, si è pensato di intervenire più a valle, là dove inizia la deleteria azione della angiotensina II, in



Un nuovo farmaco ha ridotto la mortalità dello scompenso del 13 per cento

qualsiasi modo prodotta, bloccando il suo recettore At-1. Ciò attraverso il ricorso a farmaci che intanto erano comparsi sulla scena, gli antagonisti recettoriali dell'angiotensina II. L'idea è stata rafforzata dalle constatazioni che, bloccando i recettori At-1, si verificava un'aumentata espressione dei recettori At-2, attraverso i quali l'angiotensina II produce invece effetti positivi sul circolo, quali vasodilatazione (attraverso stimolazione della bradichinina e conseguente rilascio di ossido nitrico), eliminazione di sodio, diminuzione della pressione arteriosa, inibizione di crescita e proliferazione cellulare.

Per verificare questa prospettiva, si è varato lo studio Val-HeFT (Valsartan in Heart Failure Trial), condotto in modo randomizzato e in doppio cieco (somministrando alla metà dei pazienti, in modo casuale solo un placebo,

che ha coinvolto 5200 pazienti, con la partecipazione di oltre 300 Centri in tutto il mondo, di cui oltre 40 in Italia).

I risultati dello studio, iniziato nel marzo del 1997 e concluso nel maggio del 2000, sono stati presentati al congresso dell'American Heart Association dal suo chairman, Jay N. Cohn, dell'Università del Minnesota (Usa), Gianni Tognoni, dell'Istituto di ricerca Mario Negri di Milano. Risultati che hanno confortato le speranze, dimostrando che l'aggiunta di valsartan (il farmaco utilizzato), ha ridotto il parametro combinato mortalità-morbilità da scompenso cardiaco del 13,3%, statisticamente significativo, e la frequenza di ospedalizzazione del 27,5% rispetto al gruppo di pazienti che avevano assunto il trattamento standard.

Tripodina

ALZHEIMER

Ricerche in California e nelle Langhe

Un progetto comune studierà per cinque anni gruppi di anziani

Un esempio dentistico è dato dalla periodontite o piorrea. Anche in campo oncologico (cancro orale) è sempre più valorizzato il ruolo del controllo neuroendocrino-immunologico nella progressione della malattia. Molti dati indicano che queste malattie vengono meno l'integrazione funzionale fra i tre fondamentali sistemi informativi dell'organismo (sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario) e si verificano i meccanismi di autocontrollo che impediscono la progressione di lesioni iniziali. La psiconeuroimmunologia studia infatti i rapporti tra sistema immunitario, gli ormoni e il cervello. E' nata da pochi anni, e già si confronta con un'altra illustre neonata, la genetica. Come in un DVD, si potrà assistere ora non solo a tutto il film, la malattia, ma anche riconoscere altre scene e personaggi nascosti. Dice Jeff Cummings, direttore dell'Alzheimer Center della Universi-

ty of California, Los Angeles: «L'unione genetica e psiconeuroimmunologia è un approccio estremamente promettente nella valutazione di diagnosi precoce della malattia di Alzheimer». «Si chiamano DNA microarrays - spiega Dan Geschwind, direttore del programma di neurogenetica della Ucla - e permettono l'analisi computerizzata dell'espressione in cellule o tessuti di circa 10.000 geni differenti. Infatti, il DNA di ciascuno è immutabile, l'espressione dei geni in contenuti cambia in continuazione nel corso della vita. Esistono geni che esprimono solo nell'infanzia, altri solo nell'età adulta. Allo stesso modo stress esogeni, endogeni, cellule tumorali e batteri, inducono l'espressione di geni i cui prodotti difendono l'organismo contro queste aggressioni. Anche l'alimentazione e le diverse abitudini sociali influenzano l'espressione genica. Tuttavia, i risultati si

ottengono in poco tempo grazie a un sistema computerizzato, l'analisi dei dati è lunga e laboriosa. Anzi, più sono complessi i tessuti analizzati, più sono numerosi i falsi positivi. L'analisi di singoli tipi cellulari quali i linfociti dà risultati promettenti. Dice Albert Angeli, ordinario di Clinica medica all'Università di Torino: «Noi abbiamo già visto che l'attività di alcune cellule del sistema immunitario è alterata in soggetti con Alzheimer, e tale attività è tanto più ridotta tanto più i sintomi sono gravi, indipendentemente dall'età».

E' possibile, anzi molto probabile, che questo effetto sia la conseguenza di modificazioni relative dell'espressione genica di queste cellule. Se questo verrà dimostrato, questa semplice analisi potrà permettere una diagnosi precoce di malattia.

Paolo Prolo
Università della California, Usa

CAMELIE

Il profumo dei fiori d'inverno

CHI abita in zone a clima mite, anche durante l'inverno continua ad avere il piacere di ammirare fioriture volte spettacolari come, ad esempio, quella di una dalia, la Dahlia maxonii, assai poco conosciuta, alta 3 metri, dai fiori rosa e semplici. Esistono, però, anche piante come le camelie invernali derivate principalmente dalla Camelia sasanqua, originaria dal Giappone, un arcipelago situato a 1000 Km da Tokyo, al di sopra del tropico del Cancro, che ben tollerano i rigori invernali, a differenza di tutte le altre camelie. La C.sasanqua si presenta sotto forma di un arbusto alto fino a 5 metri, i suoi fiori, composti da 5-8 petali bianchi o rosa piuttosto grandi di forma irregolare, protetti da squame caduche al momento in cui si schiudono, sono in grado di tollerare il contatto con la neve, inoltre possiedono un profumo delicato simile a quello del muschio e persino le foglie di colore verde cupo lucenti, persistenti, schiacciate tra le dita emanano un'aroma gradevole. In passato questa pianta è apprezzata per la produzione di semi lucidi e neri da cui si ricava un olio chiaro, leggermente profumato, di altissima qualità, utilizzato un tempo a scopo alimentare e cosmetico, oggi sostituito da quello di arachidi e di girasole assai meno costoso, ma ancora impiegato dalle ragazze giapponesi per rendere i capelli lucidi.

Inoltre i semi attualmente sono usati per ottenere un olio che serve come lubrificante in missilistica. Esistono numerosi ibridi, oltre trecento, ottenuti tra la C.sasanqua ed altre due entità a loro volta ibridi, precisamente la C.xhiemalis e la C.x vernalis. I giapponesi chiamano questa specie C.sazankwa che significa fiore del te di montagna. In Italia la C.sasanqua non ha, fino ad ora, avuto la medesima popolarità della C.japonica le cui fioriture, di primavera, ricoprono le sponde dei laghi e tantissimi giardini purché dotati di terreno sicuramente acido. La prima camelia, (una C.japonica) pare, sia stata importata a Napoli nel 1780 per volere di Maria Carolina d'Austria, regina delle Due Sicilie e dimora nel bosco della Reggia di Caserta. Dalla Campania si è diffusa in Toscana, in Lombardia, in Liguria e in Piemonte, godendo di notevole successo durante tutto l'ottocento. Ovunque le nobildonne non partecipavano a balli e ricevimenti portando sull'abito tra i capelli una camelia. Alessandro Dumas ne inserisce il nome in un suo celebre melodramma "La dame aux camelias".

A partire dal 1920 dopo che si ottennero le rifioriture, la camelia, però, perse quasi completamente il ruolo ricoperto. Infatti, l'assenza di profumo che si riscontra in quasi tutte le specie di C.japonica e la mancanza delle tonalità del colore giallo e azzurro erano giudicati fattori negativi. Poiché la novità è sempre stato uno degli stimoli propulsori per il consumatore in ogni settore produttivo, la diversificazione della produzione e la ricchezza del patrimonio colturale per soddisfare una richiesta sempre più esigente sono i traguardi che si pone la ricerca nel settore floricolo.

Nuovi prodotti, accanto a prodotti "non nuovi" in senso assoluto: questo spiega l'interesse rinnovato per la camelia, arbusto oggi assai rivalutato. In quest'ottica si inserisce il progetto della Regione Piemonte con il supporto scientifico del CNR che ha visto impegnati due giovani studiosi, Dora Remotti e Andrea Corneo, dell'Università di Torino nel recupero di ben cento antiche cultivar di Camelia japonica pressoché sconosciute presenti in giardini di ville del Verbanese. Il lavoro svolto grazie ad una rigorosa, innovativa metodologia di campo per l'identificazione e la schedatura precisa delle cultivar accompagnata da una non facile ricerca storica, oltre ad avere salvato dall'estinzione le predette cultivar, permetterà di arricchire il settore di materiale vegetale, riducendo le importazioni. Inoltre il materiale recuperato, oltre ad essere dato vita ad un prezioso volume (ottenibile presso la Regione Piemonte), ha permesso di realizzare camelie sotto forma di campi cataloghi visibili da studiosi, collezionisti e semplici appassionati.

Elena Accati
Università di Torino

■ Italia sono state scelte Langhe e il Monferrato, perché zone abitate da popolazione omogenea, e residente negli stessi luoghi da molte generazioni. A settembre si terrà a Montecattini il primo convegno tra le due università, italiana e americana



particolare c'è un interesse in Toscana, dove si organizzerà, a Montecatini, il primo congresso annuale tra l'Università della California e l'Italia su questo argomento nel prossimo settembre. Perché ricercatori in California appartenenti alla Scuola di Odontoiatria della Ucla, si interessano di Alzheimer? Oggi non è facile per un malato di Alzheimer trovare un dentista disposto a curarlo. In tutte le Los Angeles, abbiamo solo 5 dentisti disponibili - dice una volontaria dell'Alzheimer's Association, la più impor-

te fondazione di volontariato americana per la cura dell'Alzheimer. L'impossibilità di alimentarsi correttamente favorisce un rapido declino psicofisico. Quindi anche i dentisti si devono interessare all'Alzheimer. Inoltre i dati acquisibili con lo studio di questa malattia saranno applicabili anche ad altre malattie degenerative. Ad esempio, la crescente letteratura segnala che il ricambio osseo è il risultato di un sofisticato dialogo tra cellule immunitarie e ormoni, che avviene nel microambiente dello stesso

UNA nuova ricerca in California e in Piemonte offre una speranza per la cura del morbo di Alzheimer. E' partito un progetto comune di ricerca tra il laboratorio di psiconeuroimmunologia di Francesco Chiappelli alla University of California, Los Angeles (Ucla) School of Dentistry, il Centro Alzheimer di Cummings alla Ucla e il laboratorio di Alberto Angeli all'Università di Torino. Lo studio seguirà per 5 anni persone anziane con sintomi di Alzheimer e pazienti con la malattia in forma iniziale. Particolare attenzione avrà la diversa situazione culturale e socio-economica di due realtà opposte come Los Angeles e aree rurali in Italia abitate da una popolazione essenzialmente omogenea e residente negli stessi luoghi da molte generazioni. I ricercatori pensano alle Langhe e al Monferrato. Chiaramente potranno accolti contributi da altre regioni italiane, e in

LA LETTERINA / BIOLOGIA SPAZIALE

Ham, scimpanzé astronauta

Animali cavia mandati in orbita prima dell'uomo

Le numerose missioni spaziali effettuate dai primi Anni 60 ad oggi vantano una lista di passeggeri tra le più varie. Abbiamo mandato in orbita topi, ragni, cani, scimmie, maialini, api, vespe e tanti altri animali, facendo sì che le astronavi assomigliassero a moderne arché di Noè. Tra questi eroi volontari, sicuramente tanti ricorderanno la piccola cagnetta Laika, mandata a bordo dello Sputnik 2 nello spazio dall'Unione Sovietica, il 3 novembre 1957 e mai più ritornata. Laika non fu solamente la prima creatura vivente lanciata in orbita, ma rappresentò, soprattutto, lo sparo d'inizio della corsa tra le due superpotenze, per la conquista dello spazio.

I russi, per i loro esperimenti, continuarono a mandare in orbita dei cani, mentre gli americani preferirono un'altra strada e arruolarono degli scimpanzé, chiamati affettuosamente *astrochimp*.

Al contrario dei cani, gli scimpanzé della Nasa, nello spazio non sarebbero stati con le mani in mano, e meglio con le «zampe in zampa», e godersi lo spettacolo, ma avrebbero dovuto eseguire dei compiti. Gli *astrochimp*, per la prima missione, dovevano imparare a schiacciare, all'accendersi di una lampadina, la leva corrispondente. Il metodo di addestramento era basato su premi e punizioni: a risposta esatta ricevevano banana; risposta errata, una scossa elettrica.

Dopo mesi di allenamenti fu scelto tra più di sessanta scimpanzé un giovane di quasi quattro anni, particolarmente intelligente. Lo chiamarono Ham in

al centro dove è stato addestrato, l'Holloman Aerospace Medical Center. I problemi per Ham iniziarono appena salì sulla navicella, il Mercury 2 la mattina del 31 gennaio 1961. Il condizionatore per raffreddare l'aria nella capsula funzionava bene e il lancio fu ritardato di quattro ore.

Gli uomini della Nasa, in 500 tra tecnici, militari ed esperti, risolsero il problema al più presto e finalmente la navicella decollò, proiettando Ham fuori dall'atmosfera ad una velocità di ottomila chilometri l'ora. Non fu un viaggio tranquillo e i problemi avuti prima del decollo si ripresentarono in volo. L'angolo della traiettoria subì delle variazioni importanti che fecero aumentare la velocità in maniera impressionante.

Mercury 2 raggiunse i ventotomila chilometri l'ora e Ham dovette stare nella scomoda situazione d'assenza di gravità per più di sei minuti invece dei quattro stabiliti. Nonostante tutto ciò, lo scimpanzé riuscì ad eseguire tutti i test per cui era stato addestrato in maniera quasi perfetta, commettendo solo due errori su cinquanta prove. Dodici minuti dopo il decollo, la capsula scese in pieno mare, molto più lontano dal punto previsto. Ham dovette aspettare i soccorsi per ben ventisette minuti. Al ritorno alla base lo scimpanzé era particolarmente nervoso, per farlo calmare si volle parecchio tempo. Dopo che finalmente Ham sembrava essersi tranquillizzato, gli addestratori lo riportarono vicino alla sua capsula per accostare i fotografi. Appena lo scimpanzé rivide la sua «prigione» spaziale iniziò nuovamente ad agitarsi vistosamente: ci vollero tre uomini per tenere fermo il piccolo Ham dentro la capsula sotto i flash della stampa.

Anche grazie a lui, i viaggi nello spazio furono ritenuti sicuri e gli americani il 5 maggio 1961 mandarono oltre l'atmosfera l'astronauta Alan Shepard. In questa gara i russi però avevano da poche settimane già vinto la prima partita. Infatti, il 12 aprile 1961, per primi mandarono in orbita un uomo, il ventiseienne, Yuri Gagarin.

Il bordo del Vostok 1 provò il brivido di vedere quel che nessun uomo aveva visto prima: osservò la Terra dallo spazio.

Gli americani, battuti sul tempo, si concentrarono per la conquista successiva: lanciare il primo uomo in orbita attorno alla Terra. Come al solito preferirono far provare questa emozione prima ad un scimpanzé. Fu la volta di un altro *astrochimp*, un simpatico scimpanzé di cinque anni, battezzato Enos. Rispetto ad Ham, Enos ricevette un addestramento molto più completo. Fu adde-



Dopo la cagnetta Laika lanciata nel '57 dai russi, toccò alla scimmia americana nel 1961

A sinistra uno scimpanzé della Nasa, a destra la celebre cagnetta Laika

strato a sopportare l'assenza di gravità per periodi molto lunghi e fu sottoposto ad accelerazioni elevate. Fece anche un volo simulato un mese prima del vero lancio. I test che avrebbe dovuto risolvere a bordo della navicella seguivano lo stesso sistema di premi-punizioni, ossia con pillole dal sapore di banana in caso di risposta esatta oppure in caso d'errore, ma le prove erano ben più complesse di quelle della prima missione.

La prima prova era uguale a quella di Ham. La seconda consisteva nel dover aspettare, per almeno venti secondi, dopo l'accensione della luce,

prima di azionare un'altra leva. La terza prova consisteva nel far schiacciare allo scimpanzé un bottone per cinquanta volte consecutive, non una di più. Nell'ultima prova Enos doveva riconoscere dei simboli rappresentati da triangoli cerchi e quadrati.

Dopo un allenamento durato più di 1250 ore, il 29 novembre 1961, Enos fu lanciato a bordo del Mercury 5 per compiere il primo volo attorno all'orbita terrestre. Come per il primo *astrochimp*, anche per Enos numerosi guai tecnici complicarono il suo, già per sé difficile, soggiorno spaziale. Il problema maggiore per Enos fu causato

dal sistema di punizione e ricompense legato ai suoi test. Improvvisamente, dopo solo due sessioni, tale sistema impazzì e anche se Enos dava le risposte giuste riceveva invece di una pillola alla banana, la temuta scossa elettrica. La sorpresa dello staff fu generale quando dai monitor videro che l'intelligente Enos continuava a dare le risposte esatte ignorando completamente le punizioni della sofisticata, ormai guasta, apparecchiatura della Nasa. Durante la sua seconda orbita i problemi aumentarono, la capsula continuava a surriscaldarsi e dal centro di controllo arrivò l'ordine di far rientrare la navicella al più presto. Dopo 181 minuti in assenza di gravità, la capsula contenente Enos toccò il suolo vicino alle Bahamas. Il cacciatore di Stormes che nelle vicinanze arrivò per primo e portò in salvo il giovane scimpanzé, estrandolo dalla sua capsula. Appena aprirono il portello, Enos saltò fuori pieno di gioia e corse per il ponte della nave stringendo le mani dei suoi salvatori.

Difficile sapere quale fosse la ricompensa data dalla Nasa ai primi astronauti «umani», ma certa fu quella data ad Enos dopo la missione: due arance e due mele. Anche in quel



caso la missione servì da apripista a questa volta gli americani batterono i russi. Nel febbraio 1962, John Glenn, a bordo della navicella Friendship 7, fu il primo uomo a compiere tre orbite attorno alla Terra. I primi uomini americani che osarono «volare» nello spazio ebbero giusta fama e notorietà: Alan Shepard rimase alla Nasa fino al 1974 e tra le sue missioni, partecipò anche a quella sulla Luna, dopo di che si diede con successo a varie attività imprenditoriali fino all'età di 74 anni quando morì di leucemia. John Glenn è uno stimato e famoso senatore degli Stati Uniti e da poco ha partecipato a

una missione dello Shuttle Discovery. Ma cosa è stato dei nostri «eroi pelosi»? Dopo i primi mesi di meritata fama sono stati completamente dimenticati: Ham, primo scimpanzé lanciato fuori dall'atmosfera, fu mandato allo zoo di Washington, dove rimase in gabbia da solo per 17 anni; poi, nel 1980, fu spedito in un altro piccolo zoo in Carolina, dove morì dopo tre anni per un attacco cardiaco. Enos, primo scimpanzé in orbita, morì di un'infezione intestinale dopo neanche un anno dalla sua gloriosa impresa.

Mazzotto

CONCORSO GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Scrivi un articolo di scienza

Ai vincitori tre premi da 5 milioni

Il Premio Grinzane Cavour, con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e in collaborazione con l'Università di Lecce, lancia un concorso nazionale destinato ai giovani dal titolo «Scrivere la scienza». All'iniziativa contribuirà «Tuttoscienze» pubblicando gli elaborati migliori. L'idea del concorso nasce dall'esigenza di instaurare tra il pubblico la scienza un rapporto vivo e coinvolgente: tradurre le notizie scientifiche in un linguaggio comprensibile a persone di età e preparazione culturale differenti è oggi una condizione indispensabile per lo sviluppo dell'intera società.

«Scrivere la scienza» è anche esercizio formativo per gli studenti delle scuole superiori: l'esame di maturità, infatti, prevede, tra le scelte possibili, la stesura di un articolo giornali-

Una collaborazione tra Premio Grinzane e Università di Lecce Su «Tuttoscienze» i testi migliori Scadenza: il 10 aprile

stico anche a tema scientifico. L'iniziativa è coerente con gli obiettivi del Premio Grinzane, che da anni promuove progetti destinati a sviluppare e diffondere fra i giovani i valori della lettura, dell'informazione e della scrittura creativa.

Ed ecco come si può partecipare a «Scrivere la

1) il concorrente è destinato ai giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni che frequentano le scuole medie superiori;

2) i candidati dovranno scrivere un articolo giornalistico di divulgazione scientifica a tema libero della lunghezza massima di 500-600 righe di 60 caratteri ciascuna;

3) ogni testo dovrà essere corredato di nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono del concorrente;

4) gli elaborati dovranno pervenire entro il 10 aprile 2001 a: Premio Grinzane Cavour - «Scrivere la scienza», Via Montebello, 21 - 10124 Torino - a mezzo posta: 011/8124723; via e-mail al concpgc@tin.it;

5) i tre migliori testi, selezionati da una giuria formata da Angelo Rizzo (Presidente), Piero Bianucci (Tuttoscienze), Giulia-



Il concorso che lanciamo servirà anche a prepararsi al tema di maturità

no Soria (Presidente Premio Grinzane Cavour) e da altri studiosi italiani, saranno pubblicati nel maggio 2001 su «Tuttoscienze-La Stampa»;

6) gli autori dei tre migliori testi riceveranno tre premi di cinque milioni di lire ciascuno, assegnati dall'Università di Lecce e intitolati al matematico leccese Ennio Giorgi;

7) i testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti. I giovani concorrenti, accettando le condizioni di questo rego-

lamento, concedono sin d'ora, senza nulla pretendere, i diritti di pubblicazione al Premio Grinzane Cavour;

8) per tutto quanto non previsto da questo regolamento, le decisioni spettano autonomamente alla segreteria del concorso istituita presso la sede del Premio Grinzane Cavour; i giudizi della giuria che selezionerà gli scritti sono insindacabili; la cerimonia di premiazione si terrà entro il mese di luglio 2001 presso l'Università di Lecce.

[L.S.]

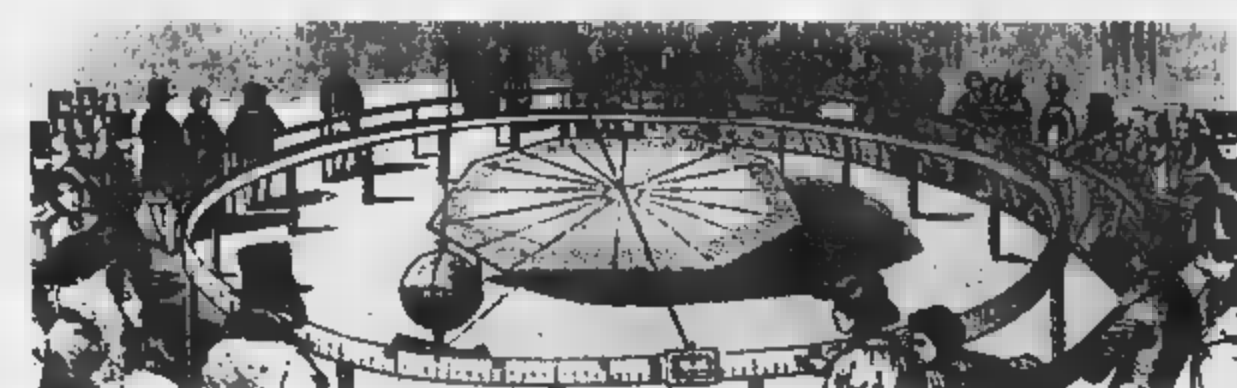
STORIA DELLA SCIENZA

Il «pendolo di Foucault» compie 150 anni
Fu la prima dimostrazione pubblica della rotazione terrestre

Che qualcosa non funzionasse nel comportamento del pendolo lo notò già Vincenzo Viviani, allievo di Galilei, che così scriveva: «Osservammo che tutti i pendoli di un solo filo deviano dal piano verticale e sempre per il medesimo verso». Due secoli e mezzo più tardi, Leon Foucault, che da tempo abbandonato gli studi di medicina per dedicarsi completamente alla fisica, interpretò correttamente questi strani comportamenti togliendo a Viviani la soddisfazione di aver trovato la dimostrazione della rotazione della Terra: perché quelle presunte anomalie, vedremo, erano proprio conseguenza del fatto che la Terra gira su se stessa.

Oggi il pendolo di Foucault è legato al suo famoso «pendolo», che presentò pubblicamente a Parigi 150 anni fa, nel marzo del 1851, sotto la cupola del Pantheon, dopo una anteprima per gli addetti ai lavori nell'Osservatorio di Parigi.

Dietro a questa dimostrazione pubblica della rotazione della Terra c'è lo zampino del futuro imperatore dei francesi Luigi Napoleone, che intese dimostrare la «sua sollecitudine



per la scienza» facendo allestire le apparecchiature necessarie nel tempo record di quindici giorni. Il pendolo è costituito da un filo di 1,4 millimetri di diametro lungo 67 metri al quale era appesa una sfera di ottone di chilogrammi che, causa del suo peso, pesava un allungamento del filo di 6 centimetri. La sfera era inoltre dotata di un indice che sfiorava una piattaforma di legno di bosso del diametro di 6 metri posta sotto di essa per non danneggiare il mosaico del pavimento. Il piano, infine, era stato ricoperto da uno strato di 20 centimetri di terra battuta per rendere evidenti le tracce lasciate

dall'indice della sfera in oscillazione. Durante l'allestimento Paul-Gustave Froment ebbero qualche problema. La sfera di ottone, infatti, causò la rottura del filo; per fortuna l'incidente si verificò quando nel Pantheon non c'era nessuno. Il pendolo fu spostato dalla posizione di equilibrio e fissato con un filo. Bruciato il filo con un fiammifero, il pendolo cominciò a oscillare lentamente, 8 secondi all'andata e al ritorno e «in diretta» il pubblico invitato si rese conto che il piano delle oscillazioni non restava invariato, ma ruotava nel senso del movimento apparente delle stelle.

Secondo le leggi della meccanica, il piano di oscillazione di un pendolo deve restare invariato e pertanto se questo presenta spostamenti, significa che è spostarsi deve essere necessariamente il pavimento, e dunque la Terra. Gli spostamenti sono dovuti alla cosiddetta «forza di trascinamento» (o «forza di Coriolis»).

È possibile dimostrare che lo spostamento del piano di oscillazione avviene tanto più rapidamente quanto maggiore è la latitudine. Per questo motivo al Polo Nord il piano di oscillazione del pendolo effettua una rotazione completa in 24 ore, mentre a Parigi impiega quasi

32 ore. Dall'esperimento all'interno del Pantheon, la mania del pendolo si diffuse in tutto il mondo. L'ultimo esperimento del 1951 fu effettuato dal gesuita padre Angelo Secchi, che fece pendolare dal soffitto della chiesa di Sant'Ignazio un filo massa di 28,5 kg con un filo lungo quasi 32 metri. La mania del pendolo contagiò anche il generale cinese Cheng-Ki-Tong, che immediatamente chiese di installarne uno a Pechino perché molti cinesi a quel tempo erano ancora convinti che la Terra fosse immobile.

Il «pendolo di Foucault» ha avuto il suo quarto d'ora di celebrità alcuni anni fa quando uscì l'omonimo romanzo di Umberto Eco. Nella prima pagina, però, sta scritto che il periodo del pendolo dipende dal rapporto fra la radice quadrata della lunghezza del filo e il numero «pi greco» e l'affermazione non è esatta. Per le piccole oscillazioni, infatti, il periodo è proporzionale a 2p volte la radice quadrata della lunghezza del filo e inversamente proporzionale all'accelerazione di gravità «g».

Franco Ghibili
Planetario di Ravenna

SCAFFALE

Quando il re proteggeva lo stambecco

Nel 1850 Vittorio Emanuele II iniziò a proteggere lo stambecco, che rischiava l'estinzione sulle Alpi. Lo fece a modo suo, istituendo le riserve di montagna per coltivare il suo piacere di «Re cacciatore».

Fu la via giusta: la preoccupazione del luogotenente generale di S.M. nei Regi Stati Thon di Revel espressa nelle Patenti del 1821, a salvare ad ogni costo la specie dall'estinzione nell'interesse della «scienza dei naturali», un pensiero moderno per allora.

Sarebbe rimasto però una mera buona intenzione senza l'instancabile passione per la caccia del Savoia. La creazione e il mantenimento per lungo tempo delle riserve reali di montagna gettarono le basi per un futuro di salvaguardia della natura. Dal 1919 le riserve passarono allo Stato e in quei luoghi nacque il Parco del Gran Paradiso, dove oggi lo stambecco è.

Il libro racconta quegli anni, e attraverso le appassionante ricerche dell'autore, la cura elegante dell'editore, le belle immagini antiche e recenti, celebra la nostra storia e la nostra natura. Storia e natura in Italia scrivono capitoli importanti nei tratti che percorrono insieme, quando le loro strade si incontrano.

Passerin d'Entrèves, con il contributo di Francesca Filippi: *Le Chasses Royales in Valle d'Aosta (1850-1919)*, Umberto Allemandi & C. editori, 141 pagine, 90.000 lire.

«Sai de ta terro e va per li ciamins», lascia la tua terra e vai per le vie del mondo: è la strofa d'inizio di una antica cantata occitana. Questo libro ne è l'antistrophe: «jamais la laisserai». E' un sintesi sulle Alpi occitane, dal paesaggio e dalla sua storia remota e recente, ai suoi abitanti, animali grandi e piccoli e uomini di antica cultura.

Nell'epoca della globalizzazione è raro trovare una risposta così lucida e limpida sia all'omologazione culturale, sia al particolarismo che presumono di opporsi. Tutto ciò è opera di un naturalista, il l'origine occitana ma di valenza internazionale, che studia piccoli insetti, ignorati dai più, nelle grotte europee e nelle foreste sudamericane, e si batte per i luoghi dove questi convivono ancora.

Le quelle e i condor, gli stambecchi e i tapiro.

L'autore unisce il rigore dello scienziato al linguaggio piano del vero divulgatore e a un'ironia veramente splendida, oltre 120 foto e colori in gran parte originali. Forse il «fin mot» del libro è quello di aver

risolto il legame indissolubile fra la diversità biologica e quella culturale, e la necessità di salvaguardarle entrambe non nell'ottica ristretta e meschina del campanile, ma in un contesto globale, non l'uomo verso la biosfera, ma l'uomo parte integrante di essa.

Augusto Vigna Taglianti, 2000. Fauna d'Oc. Storie di animali e uomini nelle Alpi occitane. 93 pagg. Cuneo. Documentazione Comunità Montana Valle Stura. Distribuito da Primilpe, via Carlo Emanuele 15, 10010 Cuneo, L. 23000.

Rivolto a ricercatori, medici e personale sanitario, questo utilissimo volume del vicepresidente dell'Istituto per la cura del (Ircc) fa il punto sui rapporti medico-paziente nella nuova prospettiva aperta dai recenti progressi della genetica (terapia genica, cellule staminali, test predittivi).

Felice - «Norme» comportamento e orientamenti etici», 78 pagg., IRCC, Torino

LA STAMPA

Quadrantesi fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Sordi

CONDIRETTORE

Claudio Botta

VICEDIRETTORE

Vittorio Sordani, Carlo Bazzani

ART DIRECTOR

Cynthia Segurini

TUTTOSCIENZE

SUPPLEMENTO A CURA DI

Piero Bazzani

GIUFFRÈ

Roberto Traversi

EDITORE LA STAMPA SPA

Via Marconi 32, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pulvanti

Fotocomposizione e impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa

NOTIZIE DAL MONDO GRANDE POLITICA E VICENDE UMANE



CLINTON, CARCINOMA

Era un tumore la macchia sulla pelle rimossa la settimana scorsa dalla schiena di Clinton. Lo ha confermato il portavoce della Casa Bianca, precisando che gli esami istologici hanno determinato che si trattava di una forma comune e non grave



ITALIA IN ITALIA

«L'antica amicizia» tra Italia e Iran è stata sottolineata da Lamberto Dini dal ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi, in visita in Italia, durante l'inaugurazione della mostra sui rapporti storici tra i due Paesi. Kharrazi è stato poi ricevuto dal presidente Ciampi



GEMELLE VENDUTE ONLINE

Vendute a su Internet da un'agenzia scelta dalla madre, Tranda Wecker, impiegata nel Missouri: le ha adottate una famiglia americana per 12 milioni. La madre però aveva ceduto le figlie anche a una coppia britannica per 24 milioni

Sparatorie e caos a Kinshasa «Ucciso il presidente Kabila»

KINSHASA

Sparatorie intorno al palazzo presidenziale, chiusi l'aeroporto e le frontiere, coprifuoco. La capitale del Congo è stata teatro di tentativi di golpe contro il presidente Laurent Kabila di cui non si conosce ancora l'esito. I servizi segreti di Uganda e Ruanda, i due Paesi confinanti con cui il Congo è in guerra per il controllo delle sue province orientali, hanno annunciato che il presidente e il figlio sono stati uccisi. A tarda sera, dopo un lungo silenzio, fonti della presidenza a Kinshasa hanno ammesso che Kabila è molto grave e si trova in ospedale. Sarebbe stato colpito alla schiena da una delle sue guardie del corpo e trasportato in elicottero in ospedale.

La crisi è esplosa improvvisamente nel pomeriggio di ieri quando intorno al palazzo presidenziale nel centro della capitale, si sono udite furiose sparatorie. Le linee telefoniche sono saltate e la radio e la televisione hanno interrotto le trasmissioni. Secondo le prime informazioni a sparare sarebbero stati alcuni reparti militari insorti che hanno dato l'assalto al palazzo. Prima di interrompere le trasmissioni radio e televisione avevano annunciato la chiusura dell'aeroporto e dei posti di confine sul fiume che collegano il Paese con la vicina repubblica del Congo. Nell'appello letto dal capo di stato maggiore Idy Kapeend si invitava la popolazione a restare calma ma non si davano spiegazioni su quanto stava accadendo.

Poi le prime notizie sono filtrate dai paesi vicini. Il ministro degli Esteri sudanese ha confermato che era in corso una rivolta militare ma che non c'erano notizie sicure sulla sorte di Kabila. Da Kigali, capitale del Ruanda, principale nemica di Kabila, filtravano informazioni più dettagliate. Un funzionario delle intelligence anonimo che Kabila era stato ucciso nella sua stanza da letto da soldati ribelli, insieme al figlio. Il governo dello Zimbabwe, alleato del Congo, affermava invece che Kabila era stato ferito e si trovava in rianimazione all'ospedale.

A tarda sera il governo congolese ammetteva, finalmente, che il presidente era in gravi condizioni e che era stato imposto il coprifuoco. Il portavoce delle Nazioni Unite in Congo c'è in contingente di duecento osservatori incaricati di controllare il cessate il fuoco nel Kivu) confermava che la situazione in città era tranquilla mentre truppe con armi pesanti pattugliavano la zona del palazzo presidenziale. Secondo l'ambasciatore belga a Kinshasa, Kabila avrebbe dovuto partecipare domani al vertice franco-afghano in programma a Yaoundé.



dé, capitale del Camerun, a cui è atteso anche il segretario dell'Onu Kofi Annan.

Sugli autori del golpe e sul suo esito resta un fitto mistero. Secondo la Cnn sarebbero insorti reparti rimasti fedeli all'ex dittatore Mobutu, ma secondo la maggioranza degli osservatori i burattinai devono cercarsi in Ruanda e in

Uganda. Dopo aver aiutato militarmente Kabila a salire al potere nel '98 i due Paesi hanno di fatto la parte orientale del Paese, il Kivu, ricco di materie prime e abitato da popolazioni di origine ruandese. L'occupazione ha provocato la rottura con Kabila. Nell'agosto del '98, approfittando dell'assenza dell'ex alleato che si trovava

a Cuba, reparti ruandesi che si trovavano nella capitale hanno tentato di impadronirsi del potere, ma l'intervento di truppe e dell'Angola e dello Zimbabwe, accorsi in aiuto di Kabila, ha fatto fallire la rivolta. Ruanda e Uganda hanno creato nel Kivu un governo-ombra guidato da oppositori del presidente. [e.st.]

Laurent Kabila, il presidente della Repubblica democratica del Congo che sarebbe stato ucciso nel golpe

IL TERREMOTO NEL SALVADOR



Arrivano i soccorsi, ci sono 609 morti e 2 mila dispersi

SAN SALVADOR. Novecento di assestamento, e ancora finita. A quattro giorni dal terremoto che ha devastato il Salvador si continua a scavare alla ricerca di qualche superstite. I soccorsi sono ormai concentrati sulla popolazione che da tre giorni all'addiaccio, in un ricovero (nella foto,

una bambina ospitata nel centro sportivo di El Cafetalon). Il nuovo bilancio è di 609 morti, 2.375 feriti, più di 2.000 dispersi e circa 20.000 senza tetto, 9.923 edifici distrutti e 26.701 danneggiati. Mancano l'elettricità e l'acqua potabile. E per le strade interrotte interi villaggi ancora isolati. [Ansa]

Oggi il ministro degli Esteri tedesco sarà interrogato dal Bundestag, che deciderà se aprire un'inchiesta sul suo passato di autonomo

«Ho usato la violenza, ma a mani nude»

Fischer testimone al processo contro l'ex terrorista Klein

Il ministro tedesco degli Esteri, Joschka Fischer, ieri al tribunale di Francoforte dove ha deposto come testimone al processo per l'attentato di Vienna contro l'Opec nel dicembre 1975



corrispondente da BERLINO

«Ci definivamo rivoluzionari», dice Joschka Fischer, ministro degli Esteri e vice-cancelliere, all'avvio di un viaggio nel passato compiuto per la prima volta in un'aula di tribunale e sotto giuramento. «Sono stato un militante, e certo punto ho deciso di scappare più davanti alla polizia ma di difendermi dalla polizia», dice rispondendo a una domanda del giudice Heinrich Gehrke poco dopo l'avvio dell'udienza: «Ma la violenza per me si è formata un'aggressione a mani nude». E' chiusa fra due ammissioni: «una precisazione, la testimonianza di due ore e mezzo che Fischer ha reso ieri mattina al tribunale di Francoforte nel processo contro l'ex terrorista Hans-Joachim Klein, accusato di triplice omicidio nell'attentato alla sede Opec di Vienna, dicembre 1975.

Tre elicotteri girano a cerchio, fuori, decine di poliziotti sorvegliano la strada e l'edificio. Fischer, nell'aula, è rilassato e fra amici: parla e ricorda con qualche imbarazzante vuoto di memoria e senza dire, di quell'altra sua vita, niente più di quanto anticipato nelle interviste che ha fatto precedere all'udienza.

Indignata smentita alle affermazioni di Carlos «lo sciacallo» che dal carcere francese accusa «Nascosi armi in di Joschka di Daniel Cohn-Bendit»

Il compagno di strada da Klein rimane zitto a con gli occhi fissi alla parete, senza guardare mai in faccia il testimone illustre, che alla fine gli tenderà la mano e gli dirà qualche parola a bassa voce.

boccato la lotta armata? «Non dire Klein dimostrasse una particolare disposizione alla violenza», è la risposta. «Certo invitava all'azione ma non era il solo, all'epoca». E' stata una rivelazione e una sorpresa, insomma, la foto segnaletica pubblicata dalla «Bild» il giorno dopo l'attentato all'Opec: «Ci stupimmo tutti», perché non aiutato ad abbandonare il terrorismo, allora? «Non lo domandò mai, altrimenti lo avrei fatto: mi sono chiesto spesso dove avevamo sbagliato per farlo andare alla deriva».

E' il giudice Gehrke a pilotare il viaggio nel tempo del testimone Fischer, anche se alle volte i ruoli sembrano invertirsi. «Non ho mai nascosto armi per Carlos e per nessun altro, sono sempre stato contro la lotta armata», dice non richiesto il ministro: per rispondere alle accuse che dal carcere francese il terrorista più temuto più braccato della storia ha rivolto a lui a Daniel Cohn-Bendit («Nascosi delle armi in casa loro»). A Parigi anche l'ex leader del maggio francese, oggi europarlamentare Verde, ha appena risposto a Carlos: «E' chiuso in carcere, non ha niente da perdere e può permettersi scemenze».

Finché viene il momento delle foto, quelle che ritraggono Fischer mentre aggredisce insieme Klein un poliziotto durante una manifestazione a Francoforte, 1973. E' il momento più teso dell'udienza: il ministro ammette di avere partecipato all'aggressione e si scusa di nuovo con la vittima. Ma «in una certa misura la violenza era considerata legittima da noi autonomi», ammette, ed è l'occasione per rispondere a un'altra accusa che ancora una volta non è il giudice Gehrke ad avanzare: «Non ho mai lanciato molotov contro nessuno né ho incitato altri a farlo», dice pensando a quanti lo considerano invece il «corresponsabile morale» dell'attentato che - in un'altra manifestazione, maggio '76 - uccise gravemente l'agente Juergen Weber. «La responsabilità di quel che accadde in quegli anni non è soltanto mia, quel gruppo di autonomi non è "il mio" ma "il nostro"», dice alla fine Fischer, la difesa diventa riappropriazione del passato.

Sulla questione delle libertà civili il presidente Jiang agita lo spettro di una «marea gialla» in Europa

Amato: ha proposte cinesi da portare al Papa

Il Vaticano «le attende con interesse» ma non si aspetta grandi novità

Amato La Mattina

Invitato PECHINO
E' prudente e non si sbilancia: Giuliano Amato riferirà, «confidenzialmente», al Vaticano le proposte che vengono da Pechino per riannodare una trattativa con la Cina. Dalla Città del Vaticano sono rimbalzate a Pechino le indiscrezioni secondo cui la Santa Sede attende con interesse queste proposte, ma non si aspetta novità sostanziali.

Da qui, dunque, la prudenza e l'ottimismo di Amato, il quale è messaggero di condizioni epistemiche per il riconoscimento della Chiesa cattolica in Cina. Rimane il più assoluto riserbo sul merito, e lo stesso presidente del Consiglio non ha fatto cenno con i giornalisti: sono questioni troppo delicate. Tra l'altro, noi italiani non siamo parte in causa. Io mi limito a riferire, con l'auspicio che ci

possano essere comportamenti futuri che permettano di superare l'impasse e consentano ai cattolici cinesi di vivere tranquillamente la loro fede religiosa.

Il governo italiano avrebbe voluto un'accelerazione del dialogo, sotto i buoni uffici italiani, anche per ottenere ricadute positive interne nei confronti dell'elettorato cattolico. Un risultato, quando ci sarà, che invece porterà la firma del prossimo governo. Intanto, il lavoro di Amato è stato molto utile in questi giorni. Si è fatto latore di una mossa distensiva del Vaticano, ha rifiutato la definizione di «nesso papale». Un ruolo che i maligni hanno interpretato come un gesto «riparatore» in seguito alle polemiche sulla spillo del giorno dopo. «Io non ho litigato con il Papa, semmai con l'Avvenire. E prima che l'Avvenire diventi Papa, potrai diventarlo io».

Al di là delle questioni di politica interna, Amato ha riaperto un canale Cina-Vaticano, anche se ha registrato perdurante clima di disagio da parte dei cinesi a causa della canonizzazione dei 120 martiri cinesi. Tuttavia, «un grande Paese come la Cina non può non avere un rapporto con la Chiesa cattolica». E' quello che ha detto detto l'altro ieri al primo ministro Zhu Rongji, a ieri a Jiang Zemin. Con il presidente della Repubblica, il premier italiano ha affrontato la questione dei diritti civili. Gli ai è gelato il sangue nelle vene quando Jiang ha fatto balenare l'ipotesi di una «marea gialla» riversata improvvisamente in Europa e in Italia nel caso in cui esplodesse un'umanità cinese. Il che potrebbe avvenire - sempre secondo Jiang - se le libertà politiche non venissero introdotte gradualmente in Cina. Esplose questo 20% dell'umanità mondiale, una parte ve le trove-

rete vostra. E' quello che volete». L'interrogativo apocalittico, però, è stato accompagnato da una promessa: Pechino è pronta a siglare la convenzione Onu sui diritti civili.

Non siamo ancora alla «marea gialla», Amato, però, ha osservato che l'immigrazione clandestina in Italia vede i cinesi al primo posto. Per questo si sta procedendo a tappe forzate per siglare l'accordo che riguarda anche la lotta alla criminalità organizzata: è previsto perfino lo scambio di agenti segreti tra i due Paesi e il rimpatrio dei clandestini trovati senza documenti.

Amato, che oggi si trova a Shanghai, si è occupato anche del capitolo affari. La novità è la proposta - valutata con interesse dai cinesi - di aprire uno «sportello» per assistere le piccole imprese italiane che incontrano notevoli difficoltà in questo Paese.

Ne faranno le spese televisori, videoregistratori e telefoni di terza generazione

Parigi inventa la tassa sulla nuova tecnologia

per difendere i diritti di autore di film e canzoni

Enrico Benedetto

corrispondente da
E' una tassa culturale che il governo Jospin brandisce per difendere la proprietà artistica. Ne faranno le spese tv, videoregistratori, telefoni di terza generazione. E, in definitiva, il cittadino. Sinora la tecnologia li aiutava a registrarsi gratis - mettiamo - un film, per gustarselo la sera dopo. Potrà sempre farlo, ma pagando un invisibile biglietto per l'accesso. La ministra Catherine Tasca, vuole tassare «ogni supporto» che «riproduce» performance suscettibili di copyright. Le nuove tecnologie gabbano - sostiene - regole basilari del diritto, danneggiando autori che spesso non hanno altre risorse. Il balzello non piacerebbe dunque gli appetiti statali. L'erario riverserebbe la somma alla Siae transalpina. Importo e modalità vaghe. Conoscendo la

prudenza di Madame Tasca sembra tuttavia improbabile che la iniziativa abbia carattere personale. E' l'orientamento governativo, malgrado le riserve pubbliche del superministro economico Laurent Fabius, quello espresso nella lunga intervista di Catherine Tasca su «Le Figaro», lunedì. La Gauche scende in guerra contro la democrazia tecnologica? E' una visione tendenziosa ma non fuori luogo. Parigi supererebbe in rigore le già draconiane regole tedesche, confermando la Francia quale alfiere europeo anzi planetario dell'approccio normativo. E' gualare, in ogni caso, una parziale retrocessione della ministra che ieri ha escluso i computer dalla lista.

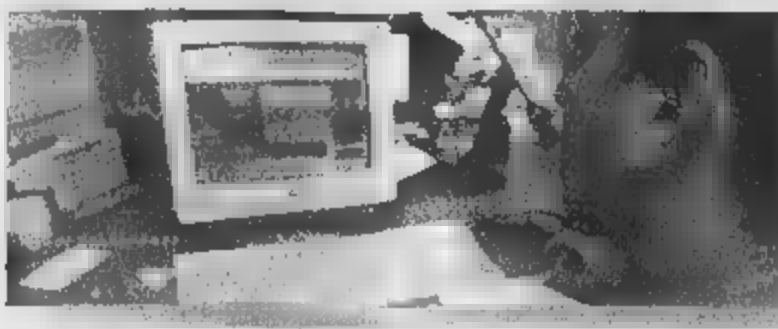
Ma le reazioni negative abbondano già. Furiosi gli industriali. E con motivi non solo di bottarga. Ritengono che Parigi voglia in qualche misura recuperare attraverso la Culture Tax i danni inflitti dal pirataggio. Ma in tal caso, perché sanzionare la legalissima «copia» uso privato? C'è poi il rischio che l'esborso supplementare disincentivi la clientela. Malissimo, osservano gli specialisti, argomentando che la Francia dovrebbe al contrario incoraggiare il mercato riducendo il proprio gap informatico. Non sarà in ogni caso facile, per gli organismi di tutela, redistribuire il gruzzolo. S'ipotizza, come incasso annuo, 300 miliardi. O forse il doppio. A chi andranno, e seguendo quali criteri? «Le Monde» osserva che già quelli in vigore solleverebbero critiche giustificate: figuriamoci i futuri, la cui discrezionalità sarebbe quasi totale. In somma, un bel pasticcio. Come spesso le accade, pur difendendo principi equi, la Francia rischia di arenarsi in materia attuativa, prestando il fianco a un'accusa antica: dirigismo puro.

STORIE DI DEGRADO

DRAMMI NEL LAZIO E IN TOSCANA

PADRE DI 7 FIGLI VIOLENTA L'EX CONVIVENTE INVALIDA

È stato arrestato in flagrante dalla polizia di Latina, subito dopo aver costretto l'ex convivente di 38 anni con gravi problemi psichici, a spogliarsi per un atto sessuale. Lui, 53 anni, sposato e padre di 7 figli, da tempo aveva una relazione extraconiugale con la donna, invalida all'82%. Un rapporto che s'era ormai trasformato in autentica persecuzione da quando lei aveva scoperto che lui aveva anche moglie e figli. Così, dopo 18 mesi di soprusi, la disabile ha deciso di denunciarlo dopo che l'ultima volta era stata minacciata con una pistola



L'USA ARRESTATO PER PEDOFILIA

Un sergente statunitense, H. B., 23 anni, di Cleveland (Ohio), in servizio presso la base militare di Camp Darby a Pisa, è stato arrestato lo scorso 18 ottobre dalla polizia postale di Firenze (ma la notizia è stata diffusa ieri) con l'accusa di divulgazione di materiale pedopornografico. Nella sua casa il militare aveva foto e filmati raccapriccianti con bambini coinvolti in atti sessuali, tra cui alcune immagini che rappresentavano un neonato ancora attaccato al cordone ombelicale e già vittima di abusi. Tra i minori fotografati anche due bimbe italiane di Napoli

Abusivi barricati nella Valle dei Templi

Proteste e preghiere, poi le ruspe abbattano 3 edifici

Lirio Abbate

AGRIGENTO

Gli abusivi della Valle dei Templi hanno pregato per tutta la notte. Ieri hanno portato in processione l'immagine di padre Pio fino agli edifici da demolire. Hanno tentato di bloccare le ruspe del genio militare che poi nel pomeriggio hanno abbattuto tre scheletri realizzati senza permesso nella zona A che circonda i templi. I militari sono entrati in zona dopo un'estenuante trattativa, che è durata per quasi tutta la mattinata, con i proprietari degli immobili, alcuni dei quali in serata si sono barricati fra le mura che oggi devono essere rase al suolo. Questa mattina il programma dei lavori prevede l'abbattimento delle case abusive e occupate da ieri.

Sono 654 le costruzioni abusive. Sono però solo sei i manufatti condannati alla demolizione dal comitato regionale, istituito al Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo. Ma in tre casi i cosiddetti «scheletri» sono già stati ultimati dai proprietari, ed è in questi che è in corso l'occupazione. La polizia, che vuole usare la forza, tenta di convincerli a lasciare le case, perché secondo il prefetto di Agrigento, Ciro Lo Mastro, i militari «andranno da Poggio Muscello» eseguire tutte le demolizioni. Gli abitanti hanno cercato inutilmente, di sbandare ai funzionari della Prefettura le bollette di luce e gas per dimostrare che in quelle case ci abitano. E così la famiglia Navarra, che è diventata il simbolo della protesta (con loro c'è un bimbo di 4 anni), ha annunciato che passerà la notte chiusa in casa. I funzionari della Prefettura hanno detto che era tutto previsto, e in serata gli operai hanno staccato i fili della corrente elettrica e chiuso il gas.

La Valle è situata sulla strada statale che porta al villaggio Mosè. In cima all'altura sorge la casa dei Navarra. Alle spalle del colle, nascosti dalla vista dei templi, insistono le altre costruzioni abusive. A mezza costa lo scheletro di proprietà di Calogero Marino: i colpi di maglio hanno sbriciolato otto pilastri. Le ruspe hanno demolito anche la struttura realizzata a 300 metri dal ristorante «Il vigneto». Nel mirino del genio militare anche un fabbricato grezzo, il magazzino di Calogero Principato, 73 anni, la donna colpita



Ore di tensione ieri ad Agrigento. Le ruspe inviate per abbattere gli edifici abusivi si sono dovute fermare davanti alle proteste

da un ictus, che vive con la famiglia in un altro fabbricato abusivo. Alle pendici del poggio, infine, altri due edifici abitati dalle famiglie Zito e Filippazzo. Uno dei fratelli Filippazzo, Gerlando, 62 anni, due giorni fa è stato stroncato da un infarto. La gente dice che sia morto di crepacuore dopo che alcuni tecnici hanno

eseguito i sopralluoghi per le demolizioni. Il popolo degli abusivi è tornato a riunirsi nella chiesa di Santa Rosa, anche questa abusiva, per un'altra veglia di preghiera. Con loro c'è don Vito Guaragna, il prete di Poggio Muscello, condannato in passato per abusivismo dopo aver fatto allargare la chiesa a realizzare cam-

pi di calcetto per i ragazzi della zona. Gli abusivi si arrendono, così, mentre le ruspe lavorano, Giuseppe Arnone, responsabile di Legambiente per gli abusi edilizi, sostiene che due dei sei edifici da abbattere sarebbero stati ultimati a partire dall'estate. «Completati in barba ad ogni vigilanza e alle leggi», dice

Arnone, «come dimostrano immagini di queste costruzioni, fresche di cemento». Un «esporio di sollievo» è stato tirato dal ministro dell'Ambiente Willer Bordon, per l'inizio delle demolizioni. Per il presidente del WWF, Fulco Pratesi, «le ruspe nella Valle dei Templi sono anche un dovere morale».

Accolto un esposto: «Troppe onde pericolose sulla scuola dei nostri figli»

Elettrosmog, oscurata Radio Maria

Sequestrato dal tribunale il ripetitore romano

ROMA

Radio Maria rischia l'oscuramento e il suo rappresentante legale, Emanuele Ferrario, è indagato per il reato di «getto pericoloso di cose». Ovvero emissioni di elettrosmog. Il Tribunale del riesame di Roma ha deciso il sequestro del ripetitore dell'emittenza cattolica, che trasmette in Italia e all'estero, installato su Monte Mario. Il provvedimento è seguito alle richieste del procuratore aggiunto Gianfranco Amendola. Gli impianti si trovano vicino alla scuola elementare

«Leopardi». Il magistrato ha fatto ricorso al Tribunale del riesame, dopo che il gip aveva respinto la richiesta di sequestro preventivo degli impianti. Il magistrato ha deciso che la produzione di onde elettromagnetiche fosse nociva per gli alunni della «Leopardi» perché l'antenna della Radio è la più vicina alla scuola e come risulta dalle perizie, la maggior produttrice di onde elettromagnetiche tra tutte le altre dell'area. Radio Maria, trasmetterà fino al decimo giorno dalla notifica; all'undicesimo gli impianti saranno disattivati e me-

no che la società intenda impugnare il provvedimento. La notizia ha colto di sorpresa redazione e amministrazione. «È vero, le emissioni erano fuori norma ma adesso siamo rientrati nei limiti», dice Quaglini portavoce della radio. «Non c'è soltanto il nostro ripetitore, se ce ne dovremo andare, lo faremo. Se ne dovranno andare anche gli altri». L'inchiesta era stata avviata in seguito alla presentazione di decine di esposti da parte dei genitori degli studenti preoccupati di un possibile inquinamento elettromagnetico. (d.dan.)

ELETTRISMOG

Che cos'è
È l'inquinamento provocato dall'esposizione ai campi causati dalle onde elettromagnetiche.

Come si misura
- voltmetro (campi elettrici)
- microtesla (induzione magnetica)
Lo «smog» può essere prodotto da:
- impianti a bassa frequenza (tralicci di elettrodotti)
- impianti ad alta frequenza (antenne, telefonini, ripetitori tv)

Per combatterlo
Un decreto del '92 fissa il limite massimo di 100 microtesla. Una proposta di legge quadro, da tempo in discussione, prevede nuovi limiti di 0,5 microtesla per le zone abitate e 0,2 per le occupate da bambini.

Antonella Amapane

Inviata a MILANO

«Immagina John Lennon e la voglia di un mondo migliore, più rilassato, filtrato con gli occhi di Tom Ford e avrai l'uomo giusto di domani, targa Gucci. Cambiano proporzioni e materiali, ma il spirito è quello scanzonato e pacifista, anti-moderno, anti-lusso azzimato del Beale, tradotto in preziosità e ricercata sciatteria. Barba da fare, volto pallido e affilato, berretto di nappa da operaio di Liverpool. Sulle note di «Starting over» griffe svolta a 360 gradi. L'hippy 2001 sfoggia blazer sartoriali, jeans morbidi e consunti, cinta chiusa su un fianco, maglia-cattano in cachemire dai bordi marocchini. Tanto black per giacche di pelliccia rasata effetto velluto e strepitose pelliccine, in visone e mongolia, souvenir di quelle gazzette dei figli dei fiori. «Solo i jeans possono ammorbidire le tenute seriose», sostiene Tom Ford. Da Laura Biagiotti,

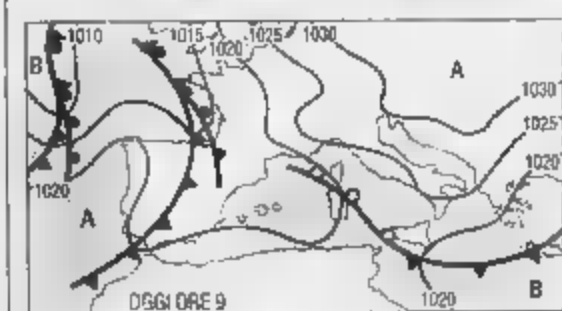
eccoli modello cyber, tessuti con fili d'acciaio. Li indossa il campione di nuoto Massimiliano Rosolino. Il nero è un tormentone. Declinato da Verri in tutte le sue accezioni: sublimato da D&G che lo vogliono metallizzato, nell'ironico revival del Kiss e degli Iron Maiden. Stemperato però dal look Michael Jackson: giacche da cadetto e T-shirt con due scheletri danzanti (ricordate «Thriller»?) che si dicono: «piaci da...». Dal rock si passa al rigore militare di Dell'Acqua, non senza slip nero con mega griffe sulle natiche. Per rianimare le truppe femminili quando le reclute calano le braghe.

Abiti sobri, non basali: Cerruti riedita i suoi capi cult cinematografici. C'è il giaccone foderato in visone di Jack Nicholson ne «La Streghe di Eastwick»; l'abito caramello dai mini revers di Christian Bale in «Shaft»; il gessato di «America psycho». E persino lo smoking di Tom Cruise in «Eyes wide shut», riscaldato in un aruffato poucho-yeti di capra selvatica.

IL TEMPO

MARCELLO

METEO IN TEMPO REALE www.ciao web.it



DIMINUISCE IL FREDDO. Temperature meno rigide il tempo peggiora. All'aria fredda, presente bassi dell'atmosfera, si va sovrapponendo temperata umida atlantica. È iniziato un processo che comporterà una riduzione del freddo anche un progressivo deterioramento tempo, destinato a sfociare in peggioramento in coincidenza del fine settimana.

Deposizioni. Nel corso della giornata ripresa degli annuvolamenti ad alta dalle regioni di Nord-Ovest, dalla Sardegna e dall'alta Toscana, con nevicate sulle Alpi occidentali ed occasionalmente anche in pianura sul basso Piemonte.



Nord, sul Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, in via di intensificazione. Locali piogge sul Piemonte, sulla Lombardia, sull'alto Veneto, sull'Appennino ligure e su quello Tosco-Emiliano. Probabilità di nevicate in pianura. Da poco nuvoloso a variabile sul resto del territorio. Temperatura notturna in ripresa.



DOMANI. Parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest e sulle regioni centrali e meridionali adriatiche. Ancora annuvolamenti con possibilità di qualche pioggia sulle regioni centro meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori. Foschia e locali banchi di nebbia al Nord e al Centro. Lieve aumento della temperatura.

ITALIA ITALIANE								
min max			min max		min max			
Aosta	-3	1	Bologna	0	1	Bari	5	7
Bolzano	-2	1	Firenze	3	5	Napoli	4	13
Vercelli	-9	4	Pisa	2	7	Potenza	np	np
Torino	-5	4	Ancona	1	2	S. M. Leuca	9	15
Venezia	-3	4	Perugia	2	6	R. Calabria	10	15
Milano	-4	6	Pescara	4	6	Palermo	12	15
Torino	-5	4	L'Aquila	1	4	Catania	np	15
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	4	9	Messina	11	14
Gorizia	1	2	Roma Fium.	4	9	Alghero	5	16
Imperia	2	7	Campobasso	-1	2	Cagliari	5	9
CITTÀ E								
min max			min max		min max			
Amsterdam	-3	1	Lisbona	9	14	pioggia		
Atene	11	11	Londra	8	6	no pioggia		
Bangkok	21	30	Los Angeles	5	15	sereno		
Berlino	-7	2	Madrid	3	9	no pioggia		
Bruxelles	-4	0	Montreal	-3	-1	neve		
Bucarest	-1	1	Mosca	-3	-1	neve		
Budapest	-1	1	New York	0	6	sereno		
Buenos Aires	24	33	Nizza	np	np	np		
Copenaghen	-7	2	Parigi	-1	4	variabile		
Dubino	2	6	Pechino	-10	-5	sereno		
Francforte	2	10	Praga	-10	-3	sereno		
Gerusalemme	3	12	Rio de Janeiro	24	31	sereno		
Ginevra	-2	1	Sofia	-5	2	variabile		
Helsinki	-6	1	Sydney	19	25	sereno		
Johannesburg	11	22	Tokyo	-1	7	nuvoloso		
Il Cairo	9	21	Varsavia	-2	0	nuvoloso		
Istanbul	1	7	Venezia	-9	0	nuvoloso		

contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari
Fastum gel 2,5% *Risponde colpo su colpo*

E' un medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Pubb. N. 19445 del 14-12-00

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rimini S.r.l. - Firenze

INFORMAZIONI AL CONSUMATORE

Dadi per brodo

In relazione alle recenti notizie apparse sulla stampa, che hanno avuto ad oggetto i dadi da brodo, in particolare quelli contenenti estratto di carne, il gruppo Star intende mettere in evidenza l'assoluta sicurezza e qualità dei propri prodotti a vantaggio della completa tutela del consumatore.

L'estratto di carne, unico elemento presente nei dadi ottenuto dalla carne bovina, è rigidamente regolamentato per la legge italiana con il decreto legge del 6 Ottobre 1950 nr. 836 (DPR del 30 Maggio 1953 nr. 567) che sottopone l'estratto di carne all'autorizzazione del Ministero della Sanità rilasciata esclusivamente a condizione dell'accertamento dei requisiti tecnici previsti dalla stessa legge.

L'art. nr. 10 del decreto legge prevede che l'estratto ~~di carne~~ ottenuto solo ~~da~~ esclusivamente dalla carne muscolare bovina e come meglio dettagliato nell'art. nr. 7 dello stesso decreto l'estratto di ~~carne~~ non può ~~essere~~ preparato ~~da~~ ottenuto ~~in~~ ~~in~~ non permessa al libero consumo, né ~~contenere~~ ~~componenti~~ ~~come~~ frattaglie, cartilagini, midollo osseo, carnicci ~~e~~ pelle ~~e~~ sottopelle, cioè ~~parti~~ non muscolari i quali sono facilmente rintracciabili sul prodotto finito con analisi di laboratorio.

A tale proposito la Star attraverso le sistematiche analisi effettuate nei propri laboratori, ufficialmente riconosciute ed accreditate dal Ministero della Sanità e dalla Comunità Europea, ha sempre controllato l'idoneità ■ la conformità dell'estratto di carne al momento del ricevimento nei propri stabilimenti prima dell'utilizzo per la produzione dei dadi, respingendo ai fornitori eventuali partite di prodotto non conformi alla legge italiana ed agli standard qualitativi dell'azienda.

Lo stesso decreto legge con l'art. 22 prevede il controllo triennale da parte del Ministero della Sanità e, nel caso tale decreto non fosse pienamente rispettato, scattarebbe l'immediato ritiro dell'autorizzazione al commercio di tale prodotto.

A questo proposito vogliamo sottolineare il fatto che l'azienda Star operante sul mercato da cinquant'anni con i dadi da brodo nel rispetto del sopracitato decreto legge non ha mai avuto alcun problema.

Conseguentemente si esclude categoricamente la presenza di parti bovine indicate dal ministero della Sanità come possibili trasmettitori del prione BSE nell'estratto di carne utilizzato nel dado per brodo.

Inoltre, al fine di riassicurare i consumatori sulla provenienza e sulle fonti d'approvvigionamento dell'estratto di carne, la Star da sempre controlla ■ certifica direttamente i suoi pluriennali fornitori sudamericani (vedi elenco fornitori) tra l'altro importanti fornitori internazionali di carne cotta autorizzati ed approvati dalla Food & Drug Administration americana e dalla CEE.

del 11 gennaio 2001

L'estratto ■ carne è una concentrazione del brodo ricavato durante la ■ della ■ per destinazione ■ consumo alimentare (negli USA come corned beef ed in Italia come carne in scatola) ed essendo il Sud America il più grande produttore ed esportatore di carne cotta nel mondo, quest'ultima è sempre stata la fonte economicamente più competitiva.

Negli ultimi cinquant'anni nonostante il continuo approvvigionamento d'olive di origine dal Sud America, la Star ha studiato e sperimentato, con il massimo rigore nel controllo qualitativo e nel rispetto del decreto legge del 1950/1953, fonti alternative al Sud America in altri paesi (in Italia con il gruppo Cremonini) che si sono dimostrate sotto il profilo qualitativo igienico sanitario assolutamente idonee ma non economicamente e non competitive, conseguentemente non più utilizzate dalla ns. società.

In sintesi ■ Star con le suddette premesse, tra l'altro confermate la settimana scorsa dall'Istituto superiore della sanità con il comunicato qui riportato nr. 10 dell'11 Gennaio 2001 garantisce ai propri consumatori l'assoluta sicurezza nel consumo dei dadi da brodo a proprio marchio.

Dott. Marco Fossati
Amministratore Delegato Star S.p.A.

Comunicato n. 10

del 11 gennaio 2001

MINISTERO DELLA SANITA'
Ufficio Stampa

Nessun rischio BSE per il consumo di dadi

In Italia sono prodotti e autorizzati al commercio, in base a una normativa emanata più di 40 anni fa (DPR 30 maggio 1953 n.567), estratti, brodi concentrati, dadi e prodotti affini utilizzando carne muscolare bovina o pesce o lieviti o proteine vegetali. Per effetto di tale normativa, estratti, brodi concentrati, e dadi di origine animale destinati all'alimentazione devono essere prodotti con materie prime preventivamente sottoposte a controllo veterinario e da questo riconosciute idonee. Si tratta cioè delle materie prime che vengono autorizzate per il libero consumo. La materia prima utilizzabile è esclusivamente carne muscolare bovina mentre è fatto specifico divieto d'impiegare frattaglie, cartilagini, midollo osseo, carnicci, oggi incluse tra le parti dei bovini considerate a rischio di diffusione dell'infezione da prioni, nè addizionate di farine di carne di qualsiasi specie. Da alcuni anni l'industria nazionale impiega per la produzione di estratti, brodi concentrati e dadi, materie prime (estratti di carne) importate dal Sud America, in particolare dal Brasile ed Argentina, Paesi esclusi dalla Commissione della U. E. dalla lista di quelli considerati a rischio per la segnalazione di casi di BSE.

PRODUTTORI ESTRATTO DI CANNE - FORNITORI STAR

ARGENTINA

SWIFT ARGENTINA
SOCIEDAD ANONIMA
ARGENTINA
LEANDRO N. ALEM ■
1° PISO
1001 BUENOS AIRES
Tel.: +54.11.43181400

BRASILE

BERTIN LTDA
PARQUE INDUSTRIAL
CX POSTAL
LINS - SAN PAULO
Tel.: +55.14.5202097

BRASILE

SADIA TRADING S.A.
RUA FORTUNATO
859
VILLA ANASTACIO
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.36493888

BRASILE

ANGLO BRASIL S.A.
RUA ALFONSO BRAS, 413
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.5315911

BRASILE

BORDON S.A.
(OGGI: GRUPPO BERTIN)
RUA IRINEU JOSE' BORDON
215
SAN PAOLO
Tel.: + 55.11.8358511

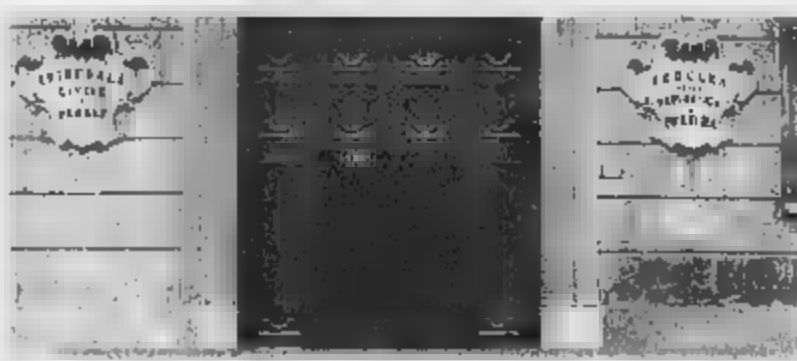
URUGUAY

**INTERNATIONAL FOOD
PACKERS-CANELONES
STAB. DI MONTEVIDEO
JUAN GOMEZ 1408
MONTEVIDEO
Tel.: + 598.2.8183334**

NELLE AULE DEI TRIBUNALI

A GIUDIZIO PER USURA

Il titolare di un'agenzia finanziaria di Moncalieri, Antonio Sergi, è stato rinviato a giudizio per usura: avrebbe prestato ad una donna 60 milioni di lire ad interessi fino al 150% e di essersi appropriato di 250 milioni, frutto della vendita di una casa da parte della stessa donna. L'indagine è del gruppo di Pg della Guardia di Finanza.



CONDANNATO A PINEROLO

Condanna del giudice del tribunale di Pinerolo (nella foto), Luca Dal Colle, a un giovane accusato di aver derubato dei risparmi due pensionati di Volvera. Ottavio Laforè, 24 anni, un nomade residente a Carmagnola in via Rubatto 31, è stato condannato a 4 anni di reclusione e a due milioni di multa. Difeso dall'avvocato Enzo Sateriale il giovane ha sempre negato i fatti.

Processo Lo Presti, l'ora dell'accusa

«Un clima d'intimidazione»

Un ex commissario di polizia trasferito in Calabria appena il mese scorso, il teste che poteva essere pericoloso e che si ritrova l'auto con le gomme dell'auto tagliate e la porta di casa bruciata. E poi telefonate anonime, pressioni, minacce velate. Un clima pesante, di paura, quello descritto ieri in tribunale al processo contro Rocco Lo Presti e l'amico Rocco Arcuri. Lo Presti, indicato come il boss del mattone a Bardonecchia e dintorni, trapian- da 40 anni in Val di Susa, è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Uomo di spicco dell'organizzazione, avrebbe condizionato la vita economica e politica della zona. «Ho chiesto solo di lavorare, non ho mai minacciato nessuno» replica da anni Lo Presti, passato indenne per vent'anni tra denunce, inchieste, processi.

Ieri è stato sentito l'ex commissario di Bardonecchia Pier Luigi Leone che nell'aprile '91 venne trasferito in gran fretta al Sud, dopo aver inviato due rapporti al Campo Smith. Il teste parla di Lo Presti: «Uno che non ho mai visto lavorare, che si è dato al commercio e poi all'edilizia». Legge una lettera dell'allora questore in cui veniva spiegato il suo improvviso trasferimento al Sud: «Scrivo che a determinarlo furono vari esposti, tra cui quelli dell'agenzia immobiliare che acquistò i terreni dove doveva sorgere Campo Smith». E Lo Presti? È stato lui a influenzare il trasferimento dell'ex commissario? L'avvocato Aldo Albanese (che con il collega Mauro Ronco assiste il presunto boss): «Solo storie, basta parlargli due minuti per capire che è un illetterato, un incolto, non credo che possa aver avuto degli agganci presso le alte sfere della polizia di stato».

Processo difficile quello davanti al presidente Peyron. Anche perché gli investigatori che si sono interessati in questi successi di Lo Presti della sua attività in Valle hanno trovato pochi ostacoli. Quando riferiscono quello che hanno raccolto non possono certo fare i nomi dei loro informatori. Come è capitato la scorsa udienza all'ispettore Luigi Fulvi. Possono riferire le voci, denunce raccolte. Anche il secondo teste, ieri, il maresciallo Nicola Cosentino della Finanza ha spiegato di aver svolto indagini sui terreni, i cui valori erano schizzati in alto, dove è nato poi Campo Smith. Anche lui ha raccontato la donna che doveva sentire il procedimento per le misure di prevenzione contro Lo Presti: trovò l'auto rigata con le gomme tagliate e gli bruciati i cancelli della porta di casa. Ma lei non era neppure andata a testimoniare. Al processo che continua giovedì 25, c'è anche la parte civile, avvocato Domenico Oderda, che rappresenta una fallita, si dice per un'estorsione messa a punto da due personaggi, nell'ambito dell'associazione a delinquere di Lo Presti.



La vicenda legata a Campo Smith vengono rievocate nel processo a Lo Presti

Pinerolo, da sabato riaperto al pubblico Palaghiaccio, arriva il sì dalla vigilanza

PINEROLO. Il palaghiaccio di Pinerolo, deputato ad ospitare nelle Olimpiadi del 2006 gli incontri di hockey, ha superato l'esame della commissione di vigilanza e da sabato pomeriggio riaprirà al pubblico. La sua vita è stata però segnata sempre da grandi difficoltà: nato dopo un lunghissimo iter, inaugurato in gran fretta per ospitare la manifestazione «Porte aperte allo sport», con un'autorizzazione del sindaco che limitava però l'utilizzo solo a un pubblico di cento persone, era stato successivamente chiuso in attesa che venissero ultimati i lavori richiesti dalla commissione di vigilanza. E qui la vicenda potrebbe rientrare in una delle tante storie di lungaggini a cui la città è purtroppo abituata: solo oggi dopo 18 anni si stanno finendo i lavori per la piscina e la delibera del palaghiaccio era stata infatti varata dal commissario prefettizio Raffaele Rega nel luglio del '91. Ma in questo caso la vicenda ha avuto uno strascico giudiziario che ha già coinvolto l'ex economo comune e factotum del palaghiaccio, Ferdinando Cervar, l'ex presidente della società sportiva

che lo avrebbe dovuto gestire, Carlo Saracco, l'assessore al commercio del comune Giuseppe Bert, tutti e tre dovranno rispondere di peculato, e il pubblico ministero Ciro Santoriel- lo nei giorni scorsi ha infatti inviato agli avvocati difensori l'avviso di conclusione indagini. Le vicende giudiziarie legate al modo troppo disinvolto con il quale il Cervar utilizzava i fondi del Comune e del Consorzio Bim, si parla di ottocento milioni utilizzati per completare i lavori della struttura sportiva. «Inchiesta che mi vede coinvolto», spiega l'assessore Bert, «mi trova sereno in quanto sono consapevole di non aver mai commesso nessun illecito». Attualmente il palaghiaccio di Pinerolo è utilizzato solo per gli allenamenti delle squadre di hockey della Val Pellice. «Sabato in occasione della riapertura», spiega il sindaco, Alberto Barbero, «dalle 14,30 alle 16,30 si potrà pattinare gratuitamente, seguirà uno spettacolo di pattinaggio artistico prima e alle 17,30 un incontro di hockey del campionato Under 16 fra l'All Star Piemonte e Varese Mastini». Dalle 21 alle 23 si potrà poi nuovamente pattinare gratuitamente. (a.g.)

E in un'ex scuola sarà realizzato un ostello Un'area attrezzata al Gravio di Condove

CONDOVE. Gli amministratori di Condove hanno deciso di sfruttare il turismo del pic-nic occasionale del fine settimana dell'area del Gravio. Nei pressi della borgata Poissato a ridosso del torrente Gravio, alla periferia comune, c'è una vasta area che ogni anno fin dai primi giorni di primavera viene presa d'assalto dagli appassionati del pic-nic, una zona quasi abbandonata che costeggia la statale 24 del Monginevro, dove si accendono fuochi spesso pericolosi. «Abbiamo avviato un progetto con interventi mirati a favorire anche regolamentare l'accesso a questi turisti del fine settimana», afferma il sindaco Giuseppina Canuto. «Intendiamo sfruttare questo turismo con un preciso sviluppo anche attraverso le borgate montane».

I lavori per la realizzazione di questo progetto partiti da pochi giorni grazie ad un finanziamento di 928 milioni della Regione Piemonte attraverso la Comunità Montana della Bassa valle di Susa e Val Cenisiana. In particolare verrà edificata una struttura muratura che comprenderà bar, servizi idonei per centinaia di persone e locali che verranno utilizzati per la promozione turistica per la vendita dei prodotti tipici della valle di Susa. Verranno inoltre individuate delle ad esclusive parcheggio e dei punti di fuoco concentrati dove i turisti potranno cuocere la tradizionale carne alla brace.

Il collegamento le frazioni montane partirà invece con il piano interrato dell'ex scuola di Mochie dove verrà realizzato un ostello con 16 posti letto mentre in tempi più lunghi altre strutture verranno idonee al turismo. Colombaro dove c'è un alloggio del comune ed un rifugio-santuario e nella frazione Maffiotto. «Un progetto di integrazione fra il Gravio e la montagna che già prevede la valorizzazione dei sentieri che salgono verso le frazioni» sottolinea il sindaco. I lavori di completamento dell'area attrezzata del Gravio saranno terminati per la primavera del 2002. «Per la gestione dell'area contiamo di trovare una cooperativa che riesca a sviluppare questo nuovo tipo di turismo legato alla natura» conclude Giuseppina Canuto. (f. mor.)

Avigliana, alla media gli studenti si trasformano in insegnanti

AVIGLIANA. Sarà firmata questa mattina nella scuola media di Avigliana il protocollo d'intesa tra la media e le scuole superiori della bassa Valle di Susa lo scopo di creare un'attiva collaborazione nel campo dell'insegnamento. Sostanzialmente l'accordo prevede che gli studenti delle superiori prestino il loro aiuto ai colleghi della media a superare le eventuali difficoltà nelle materie e aiutarli a fare il percorso formativo durante l'arco dell'anno. Un modo innovativo di sostenere i ragazzi alcuna spesa. In realtà i ragazzi delle superiori riceveranno un «compenso» consistente in certificazione da utilizzare come credito formativo per gli esami di Stato. In tarda mattinata è convocata anche una conferenza stampa per presentare la nuova iniziativa che il preside Zallio ha messo in cantiere per il 2001, la formazione del progetto «Miniguide» che ha la finalità di preparare studenti accompagnatori per la visita della città.

I titolari degli skilift: «Anno di transizione a causa dei danni dell'alluvione» Rivolta contro i gestori degli impianti Balme, petizione degli abitanti: devono aprirli

GIANNI GIACOMINO. C'è la neve, a Balme non aprono gli impianti di risalita. E la gente stavolta ci sta. In una sola giornata la quarantina di abitanti ha firmato una petizione che ha già spedito in Regione, Provincia e Comunità Montana. Il testo è semplice: si chiede agli assessorati alla montagna e al turismo di intervenire per imporre l'uso corretto delle concessioni oppure di revocarle alla società Sciovie Sauzè che gestisce i tre skilift da anni. Il funzionamento questi impianti è vitale per la nostra economia anche se pochi chilometri di piste», spiega Gianni Castagneri, il sindaco più giovane delle Valli di Lanzo. «Già i danni causati dall'alluvione e l'isolamento durato più di un mese ci hanno messo in ginocchio durante le festività natalizie qui non si è visto». Continua Castagneri: «Quel poco

di turismo invernale, legato soprattutto alle famiglie che portano fin quassù i bambini a sciare, ci avrebbe dato una grossa mano invece è peggio che mai». Ma perché quest'anno baby sciatori e affezionati non possono scendere sulle nevi del comune più alto della Val d'Aula, dove più di un secolo fa è nato lo sci? Questioni burocratiche. Il baby ha terminato la sua vita tecnica, il Sauzè deve passare il collaudo spiegano in municipio. L'unico che potrebbe essere utilizzabile il Pakinò, la concessione è pronta, ma, nessuno viene a ritirarla. L'indice di accusa è puntato contro la Sciovie Sauzè che - si legge nel documento - ha annunciato date di apertura mai rispettate, ha pubblicizzato chilometri di piste inesistenti nei giorni scorsi ha addirittura messo in vendita degli skispass all'Ipercoop di Cirié, pur sapendo che gli impianti non erano fruibili indipendentemente dalle condizioni di

nevo. Ma, Michelangelo Castagneri, responsabile proprietario della società che gestisce gli impianti si difende. «Per prima la concessione arrivata in municipio è errata - puntualizza - e poi quest'anno sarà di transizione proprio a causa dei disastri provocati dall'alluvione». Avverte: «Intanto la prossima settimana sarà collaudato il Sauzè e il Pakinò si potrebbe aprire con un po' di collaborazione da parte di tutti ci tiene a precisare Michelangelo Castagneri. A fine mese sul baby verrà installato un tapis roulant di 110 metri che trasporterà gli sciatori in cima alla pista e che è già nei nostri magazzini di Cirié. «Qui la gente è stufo», solite promesse, precisa Saverio Castagneri, ovviamente, gestore del pattinaggio e promotore della petizione. Lo dimostra il fatto che per la prima volta praticamente tutti non hanno esitato a mettere una firma».

Nel greto dell'Orco Trovata a Chivasso un'altra bomba dell'ultima guerra

CHIVASSO. Ennesimo ritrovamento, ieri, di un ordigno sul greto del torrente Orco alle porte di Chivasso. Si tratta di una bomba americana d'aereo da mille libbre, del peso di oltre 500 chili, identificata ad una profondità di circa un metro e mezzo in località Lido, nelle vicinanze del ponte della ferrovia Torino-Milano e poco distante da quello della statale 11 Padana Superiore. Il ritrovamento dell'ordigno è stato effettuato dai tecnici della ditta ABC Firenze che in queste settimane stanno effettuando la bonifica del greto dell'Orco per verificare la presenza di eventuali ordigni. Poi le ruspe ripristineranno i danni causati dall'alluvione. «L'ultimo conflitto mondiale in questa zona», state sganciate parecchie bombe per far saltare i due ponti. Il 2 novembre era già stata trovata una bomba simile a un'altra ancora il 20 luglio del '96.

Infortunio a Settimo Operaio precipita da dieci metri

Settimo. E' stata sfiorata la tragedia ieri mattina nella zona industriale di Settimo Torinese, per un infortunio sul lavoro. Durante il montaggio di un grande capannone prefabbricato, un operaio è precipitato al suolo da un'altezza di una decina di metri. Si tratta di Franco Lodi, 32 anni, Pavia, via Indipendenza 78, ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino. L'infortunio è avvenuto intorno alle 11 in via Pietro Nenni, dove la ditta Game di Somaglia (Pavia) ha in corso la costruzione di questo capannone. Franco Lodi si trovava sul tetto a posizionare delle travi di cemento quando, forse per un miscalcolo, si è fatto avanti un piede in fallo e si è precipitato nel vuoto battendo violentemente con tutto il corpo su materiale ghiaioso. Soccorso dall'equipe medica del 118, dopo le prime cure è stato trasportato al Cto. E' stata aperta un'inchiesta.

BLOCCATO. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Susa per tirare fuori un cittadino di Bardonecchia bloccato nell'ascensore di casa per circa tre ore, poi l'arrivo dei soccorsi. L'incidente è avvenuto ieri mattina in un condominio di viale Calle 17. L'inquilino stabile non ha riportato alcun manco, solo un po' di sconcerto per la lunga attesa.

Disputa. Sarà una disputa fra le stazioni scistiche di Sestriere e di Bardonecchia, quella che i telespettatori vedranno nell'edizione del programma televisivo «Sereni variabili» su Rai Due 27 gennaio alle 18,30. Proprio in questi giorni si svolgono le registrazioni televisive, entrambe le località sfoggeranno al meglio le loro bellezze ambientali e le ricchezze turistiche.

VERVIA SAVOIA, RESTAURO. Il consiglio comunale di Vervia Savoia ha deliberato un contributo di 5 milioni di lire per il restauro conservativo della locale chiesa parrocchiale di San Giovanni, di notevole valore artistico e storico.

CHIVASSO, Il Comune di Chivasso investirà oltre 130 milioni di lire per la manutenzione delle rogge Campagna, San Marco e rispettive diramazioni, al fine di fare defluire bene le acque.

VEROLONGO, PENSIONATI. Felice Rosso è stato riconfermato presidente del Gruppo Pensionati di Verolongo. Sarà affiancato dal vicepresidente Mary Jean Perotti, dal segretario Eraldo Soriolo e altri membri del consiglio.

ALMESE, I vigili del fuoco volontari di Almesse hanno compiuto nei giorni scorsi i 95 anni di fondazione. Il gruppo dei pompieri della Val Messa risale al 1905, nell'archivio storico c'è però poca documentazione su quegli anni. Dal 1978 hanno a disposizione un'attrezzatura completa in via dei Caduti. Una svolta decisiva per il distacco è stata data dal responsabile Piero Dosio, successivamente da Franco Gallo e dal 1993 è diretta da Mauro Dematteis.

RODOLFO, L'ufficio postale di Rodolfo si è trasferito in via XX Settembre 7, in locali adeguati, molto più ampi del precedente e soprattutto più sicuri.

CASTIGLIONE VALE. La giunta municipale di Castiglione Torinese ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione di viale Bollino, a lato della statale 590 della Valle Cerrina. E' prevista una pavimentazione con cubetti autobloccanti, illuminazione e panchine. Costo dell'intervento circa 150 milioni.

TORRAZZA PIEMONTE, LAVORI. Il Comune di Torrazza Piemonte spenderà 1 miliardo e 200 milioni di lire per costruire la dell'acquedotto e fognaria, la realizzazione dei marciapiedi e la sistemazione stradale in via Caduti per la Libertà. I lavori partiranno entro breve.

BRUSASCO, Nell'ultima seduta il Consiglio Comunale di Brusasco guidato dal sindaco Giulio Rosso, ha rinnovato la convenzione con la Casa del Cane Nordico di Lauriano per la cattura ed il mantenimento dei cani randagi. Si spenderà 150 mila lire per la cattura e 7 mila lire di diaria giornaliera per il mantenimento in pensione.

GASTRONOMIA QUARANTA
Formaggi tipici, salumi, specialità gastronomiche, tavola calda, cesti natalizi
chi clicca trova
Via G. Bruno 200 - Torino - Tel. 011/3173040
Clicca su cionordovest.it in Fiera del Gusto

Venerdì 10 Gennaio '01
in omaggio con
LA STAMPA
TORINO sette
supplemento
LA STAMPA
con 42 pagine di idee per
il tuo giorno più bello
cura promozionali PubliKpass

Ringraziamo per l'assistenza all'iniziativa le seguenti attività
Organizzatore "Idea Sposa", Ristorante "Il Reale", Sposi, Hotel Gilly, Ristorante "Laghi Baite", Adriana Pastore, Rosalba Gabrielli, Kronos, Commerciale Termosanitaria, Mobiliandia, Assomobili, Scavanzo Monica, Brondolo, Francesca Grete, Immobiliare Pronda 78, Jack Executive, Flexiran, Michi, Tessitura Perle, Margiaria, Salottidea, Divani, Divani, Rosa dei Mobili, Conte, Vogue Sposa, Castello di Buriasco, Fiera del tessuto, Viking, Elegant Casa, Nuova Chieppa Arredamenti, Consolata Palromo, Calland, Fernanda Sposi, Riondato Calzature, Sticca Stefano, P.F.M., Genevieve Lethu, L'Agonia, Chic, Centro Sviluppo Fotografie, La Vignassa, Armadi a Notte, Città di Torino, Harriman, Interim, Davico Porte, Mobiliificio Grinza, Confezioni Mergherita, Mondo Moda (CN), Salotto Sposa

UN DONO NELLE TAVOLE
Per i vostri doni di Natale il nostro sconto on line. Cristallerie, porcellane, regali.
GUOLIELMETTI
C.so Stati Uniti 10 - Torino - Tel. 011/5621036
Clicca su www.cionordovest.it in Fiera del Gusto

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publiKpass
20123 MILANO
Via Carducci, 11 - Tel. 02.244.24.811
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Ivrea: spazi esigui per l'attività del tribunale, si potrebbe farlo nell'ex area Montefibre

«Nuovo palazzo di giustizia a Ivrea»

La propone il presidente Grimaldi

Mauro Revello
IVREA

Cerca spazi, il Tribunale di Ivrea. L'arrivo degli ultimi giudici ha creato non poche difficoltà nell'ormai saturo Palazzo Giusiana, l'edificio storico che ospita gli uffici giudiziari. E questo nonostante la presenza di personale, altro problema che deve affrontare chi amministra la giustizia in Canavese.

La situazione di Palazzo Giusiana era già peggiorata quando a Ivrea furono accorpate le procure di Strambino e Cuorgnè. L'estate scorsa il colpo del ko: l'ampliamento dei confini e l'annessione dell'ex pretura di Rivarolo, operazione di certo vantaggiosa sotto ogni profilo, ha infatti portato al collasso la struttura di via Patriotti.

Ogni minimo spazio utilizzato al meglio, addirittura un'aula di udienza era stata divisa in due per creare uffici. Il presidente del Tribunale, Luigi Grimaldi, allarga le braccia: «Ad aprile arriveranno altri due giudici, e non dove sistemarli. I tempi di trasferimento di alcuni uffici nei locali dell'ex Elea si stanno dilatando più del previsto. Ma in ogni caso sarebbe insufficiente a risolvere i nostri problemi di spazio».

Grimaldi lancia la sua proposta: costruire un nuovo edificio, in grado di soddisfare ogni esigenza. Dove? «Un'ipotesi potrebbe essere l'area ex Montefibre», afferma il presidente. «È una zona il cui rilancio è tra gli obiettivi degli amministratori comunali. Credo che anche un nuovo palazzo di giustizia possa contribuire a rivitalizzare quest'area».

La proposta di costruire «ex novo» la struttura per gli uffici giudiziari trova d'accordo anche il sindaco, Fiorenzo Grijuella. «Grimaldi ha ragione - sostiene

il primo cittadino - Gli edifici storici come Palazzo Giusiana sono belli, ma poco funzionali. E, più che un Tribunale, potrebbero ospitare biblioteca, musei e simili. Grijuella è comunque cauto sull'area ex Montefibre. «Prima si devono risolvere i problemi urbanistici, il nuovo piano regolatore, poi bisogna capire ci sono i fondi economici».

In attesa di ampliare gli spazi, intanto, Palazzo Giusiana si lotta per aumentare il personale sia in Procura che in Tribunale. In Procura si è completato l'organico dei magistrati, con l'arrivo del terzo sostituto procuratore Antonio Bartolozzi, ma restano

posti vacanti in diversi uffici. «Ancora di recente - dice il procuratore capo, Giorgio Vitari - ho scritto al Ministero, ma senza esito».

E rischiano di andare in tilt gli uffici del Tribunale, dove ci sono appena 26 dipendenti su una pianta organica che prevede 41. In compenso, è quasi completo l'organico dei magistrati. Recentemente si è insediato il nuovo gip Marco Tornatore (sostituto ad Emanuela Gai); nei mesi scorsi erano arrivati i giudici Andrea Piersantelli, Gianluigi Morlini e Federica Bompieri. Ad aprile sono previsti gli ultimi «acquisti», due uditori giudiziari con funzioni.



L'attuale sede del Tribunale di Ivrea, nello storico edificio di Palazzo Giusiana

Ivrea, da oggi Attivo il portale degli operatori canavesani

IVREA. E' attivo da oggi il sito www.localport.it, il portale canavesano (creato da una società formata da operatori pubblici e privati del Nord Ovest) dal quale si può accedere gratuitamente a servizi e informazioni locali.

«Il nostro intento - dicono i promotori - è offrire a tutti la possibilità di utilizzare davvero Internet, senza complicazioni. Sul portale si possono trovare informazioni sui servizi sanitari e delle amministrazioni comunali, appuntamenti culturali, artistici, previsioni meteo, alberghi, ristoranti, un notiziario locale continuamente aggiornato».

DOVE E QUANDO

OPERETTA. Alle 21, cinema teatro Politeama di via Orti a Chivasso, la compagnia Teatro Musica Novecento porta in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Chivasso.

ALI. Fino al 28 gennaio 2001, alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, è allestita la mostra dedicata alla storia ultracentenaria dello sci alpino. Curatori dell'iniziativa sono Amedeo Macagno e Carlo Schenone. A fianco ad Ali per la neve, i visitatori possono anche vedere le immagini raccolte dagli Amici del Gran Paradiso sotto il titolo di «Orco» Soana, la furia delle acque, che si riferiscono alla recente alluvione di ottobre. Per informazioni si può telefonare allo 0124.953262.

UNIVERSITA' TERZA ETÀ. Le lezioni di oggi. Alle 15, nel salone dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, Franco Giannitrapani illustra «Le nuove borse: borsa telematica, borse europee e internazionali, il ruolo di Internet». A Villa Ogliani di Rivara, alle 15.30, Antonietta Pinnetti parla di astrologia. Il corso di letteratura italiana di Emma Mondino presenta «Verga e i Malavoglia», alle 16 nella sala consiliare dell'ex municipio di Caluso. La scuola media di Fogliizzo ospita invece, alle 14.30, un incontro con Michele Bergandi dedicato alla conversazione in lingua francese. Nell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, laboratorio di lingua

spagnola. **MATEMATICA.** Nell'aula magna «Aldo Capitani» dell'istituto di istruzione superiore «Giovanni Cena» di Ivrea, alle 15.30, nuovo incontro del ciclo seminario promosso dall'associazione subalpina Mathesis, presieduta da Francesco La Rosa: il prof. N. Noll parla di «Insegnamento della matematica tra tradizione e rinnovamento. Esperienze per gli studenti del triennio».

TEATRO. Prossime serate nei teatri torinesi proposte dal Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea: il 23 gennaio al Colosseo per «Romeo and Juliet» con Paolo Rossi; il 26 all'Alfieri per «A qualcuno piace caldo» Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi; il 7 febbraio al Colosseo per il musical «Rent». Per informazioni su posti eventualmente ancora disponibili telefonare alla segreteria Garo allo 0125.521567 o 0125.521080.

ZUCCHINO D'ORO. Edizione numero 9 per lo Zucchino d'Oro, la rassegna canora per nuove voci organizzata dalla Pro loco Valperga-Belmonte e da Radio Gran Paradiso. Le due serate si terranno, al cinema Ambra di Valperga, il 26 e 27 febbraio. Le iscrizioni rimangono aperte fino al 3 febbraio: rivolgersi, dal lunedì al sabato tra le 16 e le 18, alla sede di Radio Gran Paradiso, in via Arduino 11 a Cuorgnè. Informazioni allo 0124.650651.

a cura di MAURO SAROLIA

Valperga

Contestati i ripetitori dei cellulari

VALPERGA

E' polemica a Valperga dopo che la giunta comunale avrebbe deciso di installare due ripetitori «Omnitel» in paese. A sollevarla è la minoranza consiliare che chiede la convocazione di un'assemblea pubblica per approfondire la questione. Ma anche la gente in paese si lamenta: «Raccoglieremo delle firme per dire no ai due impianti - sbotta il fronte dei protestatari - non vogliamo le antenne vicino alle case».

Lino Fogliasso, rappresentante del gruppo «Per la Comunità di Valperga» afferma: «Si tratta di due ripetitori che verrebbero piazzati in prossimità di un'area residenziale: la giunta, per quanto ne sappiamo, avrebbe già raggiunto un accordo con la Omnitel per concedere l'area pubblica dei pozzi dell'acquedotto». Uno dei due ripetitori è alto circa 40 metri. «Chiediamo la convocazione di un'assemblea pubblica: è possibile prendere una decisione così importante senza interpellare la popolazione. Si sa, infatti, di strutture che producono campi elettromagnetici e potenzialmente dannosi per la salute pubblica». Non è il primo Comune, Valperga, che solleva la protesta contro i ripetitori. In Canavese ci sono diversi casi: come a Castellamonte dove si protesta della gente si era concentrata contro la possibilità di realizzare un impianto della «Tms» presso la frazione di Sant'Antonio. A Favria, invece, avevano anticipato i tempi approvando un regolamento che fissava le distanze degli impianti per la telefonia mobile da abitazioni civili, ospedali e scuole. Avevano fatto di più rinunciando ad un'offerta allettante di diversi milioni da parte della Omnitel se si fosse trovato l'accordo: «Abbiamo preferito rinunciare - afferma il sindaco, Serafino Perrino - piuttosto di rischiare di mettere in pericolo la salute dei cittadini».

(gg. mag.)

COMITATO ALLUVIONATI. Si è costituito un Comitato intercomunale dei cittadini alluvionati di Ivrea, Banchette, Salerano, Fiorano, P. e Montalto. Tra le prime iniziative in programma, c'è la richiesta alla Società Canavese Acque di prestare una particolare attenzione ai maggiori consumi nei giorni successivi all'alluvione. «In molti - dicono i portavoce - sono stati costretti ad usare l'acqua potabile per i lavaggi dopo l'inondazione». Il comitato, inoltre, vuole seguire da vicino la pianificazione e la progettazione delle opere di sistemazione del nodo idraulico di Ivrea.

STRAMBINO, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato (su ordine della Procura di Vercelli) Giuseppe Tulipano, 49 anni, residente a Strambino in viale Stazione 13. Deve scontare due mesi di reclusione per furto.

NOMAGLIO, INCHIESTA. I giudici di Ivrea hanno condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione (pena sostituita con una multa di 1 milione) Nelly Allamanno, 39 anni, di Nomaglio. La donna, difesa dall'avvocato Campanale, era accusata di violenza sessuale pubblica: il 10 novembre del '99 aveva preso a calci un ispettore di polizia, nel corso dei rilievi dattiloscopici.

OLOCAUSTO. «L'Olocausto e i Testimoni di Geova» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 20.30, al centro congressi La Serra di Ivrea. Intervengono lo storico Brunello Mantelli e il vicepresidente del Comitato internazionale di Mauthausen, Italo Tübel. Verrà inoltre presentato un documentario con testimonianze di studiosi ed ex deportati.

CANDIA, OBIETTORI. Il Comune di Candia ha presentato al Governo la richiesta di poter usufruire di 4 ragazzi in servizio civile. Gli obiettori saranno utilizzati nel settore socio-assistenziale.

QUASSOLO, FURTO. Furto, ieri, di danni di una tabaccheria di Quassolo. I ladri hanno portato via una sessantina di sigarette dal garage sottostante il negozio che si trova in piazza Combattenti e proprietà di Franco Jugler, 63 anni. Quassolo.

Super A&O

Il meglio sotto casa

Dinamo

Detersivo lavatrice Dinamo fustino 25 misurini

-40%

9.990

5.990

SCONTI DA URLO

Offerte valide fino al 20 Gennaio 2001

-30%

Minestrone Tradizionale Findus gr. 450

2.800

1.960

al kg. 4.355

-50%

Fazzoletti Regina Disney x 10

2.890

1.450

-50%

Pellicola Cuki mt. 15

2.190

1.310

-40%

-50%

-40%

-50%

Finocchi extra

al kg.

1.690

Banane Chiquita

al kg.

1.990

Coscia a fette di vitellone

al kg.

16.900

Fegato di vitello

al kg.

16.900

Tante fantastiche offerte nel reparto Ortofrutta e Macelleria

ANDORNO MICCA • BELLINZAGO NOVARESE • BIELLA • COURMAYEUR • GRIGNASCO • IVREA • MORGEX • OLEGGIO • PONT S. MARTIN • PONZONE • SANTHIA • VERCELLI

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!!

RTL 102.5
LA RADIO
Real life
Real radio

Emergenza sanitaria	
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	
Trasfusioni	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	
	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Assistenza veterinaria	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
Telefono Azzurro	
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	58320602
	37518282

TEATRI

AGORA 46574167. Vindici, Pentenza, 33. Sa-
vato. 21. Martedì 21. Casa di Bombola di
Piero. Alle 21.

ALFELINI 06575757. Via Francesco Carlini
1. Spettacolo di cabaret. Alle 22.

AMBA JOVINELLI 06461540. Via Gugliel-
mo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti sta-
gione 2001. G. Panarello, L. Costa, F. Reggiani,
Reni, R. Hendel, M. Ceccherini, L. Luzzi, Info
botteghino del Teatro. 10-18 dal lunedì
al sabato. Domenica 10-13.30.

AMFIBIONE 06575757. Via San Saba, 24. Sa-
bato. A. Domani. Non ti conosco più di A. De
Benedictis. Alle 21.15 (anteprima). Sala B Tea-
tro. Riposo.

ARCILUOTO 06487419. P.zza Montecitorio,
5. Tutti i giorni. 10 anni di musica e poe-
sia con E. Samantini. 22 alle 13.30. Do-
menica riposo.

ARGENTINA TEATRO ROMA
0668804601. 72. Via Argentina, 5. Dal 7 feb-
braio. Possesso con Franca Valeri. Urbano
Barbieri.

ASS. 06777777. GROPIUS 066382791.
Via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni al
la Scuola di Formazione teatrale per attori e ai
colloqui di ammissione alle borse di studio.

BELLI 06589487. P.zza Santa Apollonia, 11/13. Sa-
bato. In G. la maschera di S. P. e
L. Allegretti, con Sonia Panni alla viola. Renda
di S. Sarnelli. Alle 21.45.

BRAMACCIO 06487419. Via Merulana, 244.
Teatro. Stabile di A. Manzoni. P.zza
Quattrocento. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30.
14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30.
20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30.
26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30.
32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30.
38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30.
44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30.
50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30.
56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30.
62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30.
68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30.
74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30.
80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30.
86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30.
92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30.
98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30.
103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30.
108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30.
113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30.
118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30.
123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30.
128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30.
133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30.
138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30.
143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30.
148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30.
153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30.
158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30.
163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30.
168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30.
173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30.
178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30.
183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30.
188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30.
193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30.
198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30.
203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30.
208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30.
213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30.
218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30.
223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30.
228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30.
233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30.
238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30.
243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30.
248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30.
253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30.
258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30.
263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30.
268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30.
273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30.
278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30.
283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30.
288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30.
293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30.
298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30.
303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30.
308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30.
313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30.
318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30.
323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30.
328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30.
333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30.
338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30.
343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30.
348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30.
353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30.
358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30.
363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30.
368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30.
373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30.
378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30.
383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30.
388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30.
393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30.
398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30.
403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30.
408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30.
413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30.
418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30.
423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30.
428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30.
433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30.
438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30.
443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30.
448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30.
453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30.
458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30.
463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30.
468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30.
473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30.
478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30.
483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30.
488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30.
493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30.
498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30.
503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30.
508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30.
513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30.
518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30.
523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30.
528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30.
533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30.
538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30.
543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30.
548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30.
553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30.
558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30.
563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30.
568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30.
573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30.
578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30.
583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30.
588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30.
593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30.
598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30.
603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30.
608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30.
613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30.
618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30.
623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30.
628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30.
633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30.
638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30.
643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30.
648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30.
653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30.
658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30.
663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30.
668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30.
673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30.
678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30.
683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30.
688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30.
693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30.
698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30.
703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30.
708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30.
713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30.
718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30.
723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30.
728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30.
733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30.
738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30.
743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30.
748.30. 749.30. 750.30. 751.30. 752.30.
753.30. 754.30. 755.30. 756.30. 757.30.
758.30. 759.30. 760.30. 761.30. 762.30.
763.30. 764.30. 765.30. 766.30. 767.30.
768.30. 769.30. 770.30. 771.30. 772.30.
773.30. 774.30. 775.30. 776.30. 777.30.
778.30. 779.30. 780.30. 781.30. 782.30.
783.30. 784.30. 785.30. 786.30. 787.30.
788.30. 789.30. 790.30. 791.30. 792.30.
793.30. 794.30. 795.30. 796.30. 797.30.
798.30. 799.30. 800.30. 801.30. 802.30.
803.30. 804.30. 805.30. 806.30. 807.30.
808.30. 809.30. 810.30. 811.30. 812.30.
813.30. 814.30. 815.30. 816.30. 817.30.
818.30. 819.30. 820.30. 821.30. 822.30.
823.30. 824.30. 825.30. 826.30. 827.30.
828.30. 829.30. 830.30. 831.30. 832.30.
833.30. 834.30. 835.30. 836.30. 837.30.
838.30. 839.30. 840.30. 841.30. 842.30.
843.30. 844.30. 845.30. 846.30. 847.30.
848.30. 849.30. 850.30. 851.30. 852.30.
853.30. 854.30. 855.30. 856.30. 857.30.
858.30. 859.30. 860.30. 861.30. 862.30.
863.30. 864.30. 865.30. 866.30. 867.30.
868.30. 869.30. 870.30. 871.30. 872.30.
873.30. 874.30. 875.30. 876.30. 877.30.
878.30. 879.30. 880.30. 881.30. 882.30.
883.30. 884.30. 885.30. 886.30. 887.30.
888.30. 889.30. 890.30. 891.30. 892.30.
893.30. 894.30. 895.30. 896.30. 897.30.
898.30. 899.30. 900.30. 901.30. 902.30.
903.30. 904.30. 905.30. 906.30. 907.30.
908.30. 909.30. 910.30. 911.30. 912.30.
913.30. 914.30. 915.30. 916.30. 917.30.
918.30. 919.30. 920.30. 921.30. 922.30.
923.30. 924.30. 925.30. 926.30. 927.30.
928.30. 929.30. 930.30. 931.30. 932.30.
933.30. 934.30. 935.30. 936.30. 937.30.
938.30. 939.30. 940.30. 941.30. 942.30.
943.30. 944.30. 945.30. 946.30. 947.30.
948.30. 949.30. 950.30. 951.30. 952.30.
953.30. 954.30. 955.30. 956.30. 957.30.
958.30. 959.30. 960.30. 961.30. 962.30.
963.30. 964.30. 965.30. 966.30. 967.30.
968.30. 969.30. 970.30. 971.30. 972.30.
973.30. 974.30. 975.30. 976.30. 977.30.
978.30. 979.30. 980.30. 981.30. 982.30.
983.30. 984.30. 985.30. 986.30. 987.30.
988.30. 989.30. 990.30. 991.30. 992.30.
993.30. 994.30. 995.30. 996.30. 997.30.
998.30. 999.30. 1000.30. 1001.30. 1002.30.
1003.30. 1004.30. 1005.30. 1006.30. 1007.30.
1008.30. 1009.30. 1010.30. 1011.30. 1012.30.
1013.30. 1014.30. 1015.30. 1016.30. 1017.30.
1018.30. 1019.30. 1020.30. 1021.30. 1022.30.
1023.30. 1024.30. 1025.30. 1026.30. 1027.30.
1028.30. 1029.30. 1030.30. 1031.30. 1032.30.
1033.30. 1034.30. 1035.30. 1036.30. 1037.30.
1038.30. 1039.30. 1040.30. 1041.30. 1042.30.
1043.30. 1044.30. 1045.30. 1046.30. 1047.30.
1048.30. 1049.30. 1050.30. 1051.30. 1052.30.
1053.30. 1054.30. 1055.30. 1056.30. 1057.30.
1058.30. 1059.30. 1060.30. 1061.30. 1062.30.
1063.30. 1064.30. 1065.30. 1066.30. 1067.30.
1068.30. 1069.30. 1070.30. 1071.30. 1072.30.
1073.30. 1074.30. 1075.30. 1076.30. 1077.30.
1078.30. 1079.30. 1080.30. 1081.30. 1082.30.
1083.30. 1084.30. 1085.30. 1086.30. 1087.30.
1088.30. 1089.30. 1090.30. 1091.30. 1092.30.
1093.30. 1094.30. 1095.30. 1096.30. 1097.30.
1098.30. 1099.30. 1100.30. 1101.30. 1102.30.
1103.30. 1104.30. 1105.30. 1106.30. 1107.30.
1108.30. 1109.30. 1110.30. 1111.30. 1112.30.
1113.30. 1114.30. 1115.30. 1116.30. 1117.30.
1118.30. 1119.30. 1120.30. 1121.30. 1122.30.
1123.30. 1124.30. 1125.30. 1126.30. 1127.30.
1128.30. 1129.30. 1130.30. 1131.30. 1132.30.
1133.30. 1134.30. 1135.30. 1136.30. 1137.30.
1138.30. 1139.30. 1140.30. 1141.30. 1142.30.
1143.30. 1144.30. 1145.30. 1146.30. 1147.30.
1148.30. 1149.30. 1150.30. 1151.30. 1152.30.
1153.30. 1154.30. 1155.30. 1156.30. 1157.30.
1158.30. 1159.30. 1160.30. 1161.30. 1162.30.
1163.30. 1164.30. 1165.30. 1166.30. 1167.30.
1168.30. 1169.30. 1170.30. 1171.30. 1172.30.
1173.30. 1174.30. 1175.30. 1176.30. 1177.30.
1178.30. 1179.30. 1180.30. 1181.30. 1182.30.
1183.30. 1184.30. 1185.30. 1186.30. 1187.30.
1188.30. 1189.30. 1190.30. 1191.30. 1192.30.
1193.30. 1194.30. 1195.30. 1196.30. 1197.30.
1198.30. 1199.30. 1200.30. 1201.30. 1202.30.
1203.30. 1204.30. 1205.30. 1206.30. 1207.30.
1208.30. 1209.30. 1210.30. 1211.30. 1212.30.
1213.30. 1214.30. 1215.30. 1216.30. 1217.30.
1218.30. 1219.30. 1220.30. 1221.30. 1222.30.
1223.30. 1224.30. 1225.30. 1226.30. 1227.30.
1228.30. 1229.30. 1230.30. 1231.30. 1232.30.
1233.30. 1234.30. 1235.30. 1236.30. 1237.30.
1238.30. 1239.30. 1240.30. 1241.30. 1242.30.
1243.30. 1244.30. 1245.30. 1246.30. 1247.30.
1248.30. 1249.30. 1250.30. 1251.30. 1252.30.
1253.30. 1254.30. 1255.30. 1256.30. 1257.30.
1258.30. 1259.30. 1260.30. 1261.30. 1262.30.
1263.30. 1264.30. 1265.30. 1266.30. 1267.30.
1268.30. 1269.30. 1270.30. 1271.30. 1272.30.
1273.30. 1274.30. 1275.30. 1276.30. 1277.30.
1278.30. 1279.30. 1280.30. 1281.30. 1282.30.
1283.30. 1284.30. 1285.30. 1286.30. 1287.30.
1288.30. 1289.30. 1290.30. 1291.30. 1292.30.
1293.30. 1294.30. 1295.30. 1296.30. 1297.30.
1298.30. 1299.30. 1300.30. 1301.30. 1302.30.
1303.30. 1304.30. 1305.30. 1306.30. 1

TRAME

A RUOTA LIBERA. Commedia. Nel terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa eresia del dingo, decide di sottoporsi a un'operazione di rimedio paralizzante, richiede le cure della fisioterapista Sabina Ferilli.

Adriano 6, Atlantic 4, Augustus 2, 7, Excelsior 2, Galaxy Saturno, Holiday, Quirinale 1, Savoy 4, Universal, Warner Village 13

ALMOST BLUE. Thriller. Simone attraversa internet Alezio, un giovane di Bologna che si rivela essere il killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo di Carlo Lucarelli.

[Adriano 10]

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il quantenne playboy Richard Gere s'innamora di Vincenza, una ragazza con gravi problemi di salute. **Adriano 6, Atlantic 3, Cineland 4, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7**

BODY GUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di affascinanti modelle (Megan Gale, Cindy Crawford). **Adriano 6, Antares 1, Atlantic 3, Doria 2, Galaxy Globe, Garden, Lux 3, Madison 3, Missouri 3, Savoy 3, Tristar, Warner Village 5, 13**

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach produce negli Stati Uniti e ambienta il suo film fra gli immigrati messicani al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a instaurare tra un sindacalista e la figlia, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

[Greenwich 2, Lux 6, Mignon 1]

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il tuffatore Woody Allen diventa una preziosa fra di una banca per via del suo colpo. **Adriano 6, Atlantic 2, Augustus 1, Capitol, Cineland 1, Roma, Romy Soverano, Savoy 2, Trionfo 5**

DINOSAURI. Cartoni animati. Il nuovo folloso animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri.

[Cineland 10, Madison 4, Tristar Blu, Warner Village 3, 6]

FRATELLO, DUE SEI? Commedia. L'odessa vi sta dai fratelli Coen "L'Ulisse del 2000" e George Clooney, esule dal carcere con i detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro.

[Rivoli]

GALLINE IN FUGA. Cartoni animati. Dai creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive.

[Andromeda 3, Cola Di Rienzo Kids, Delle Mimose 4, Eurico 2, Maestosa 2, Warner Village 16]

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. Drammatico. La manager fida e sposata a un pianista di tivo e con lui e suo figlio Giuliano, un giovane e giovane pianista. Il film è la storia di una vita e cerca di entrare nel loro mondo.

[Capranichetta, Gioiello, Intrastevere]

HIMALAYA - L'INFANZIA DI CAPO. Avventura. Il documentarista francese Eric Valli è ambientato in un sperduto villaggio del Tibet e descrive la realtà tra l'infanzia carismatica e un giovane ambizioso.

[Archimede, Lucky, Missouri 4]

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine gli anni Settanta e s'incanta sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

[Farnese, Lux 2, Madison 4, Mignon 2]

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia. Drammatico. Dal regista di "Happy Together", il nuovo film di Wong Kar-wai narra degli amori di un sessantenne e una trentenne, un po' sconosciuti che si incontrano in un bar.

[Quattro Fontane]

L'ERBA È GRACE. Commedia. Scrittore il marito, l'infante Gracie si viene a trovare in una grave crisi finanziaria a rischio di perdere il bellissimo. **Adriano 6, Antares 1, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7**

LA LINGUA DEL SANTO. Commedia. Antonio Albanese, giocatore di rugby, e Fabrizio Bentivoglio, rappresentante di articoli di cancelleria, si conoscono nel film di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la grande occasione.

[Del Piccoli, Savoy]

LE COSE CHE SO I LEI. Commedia. Drammatico. Cinque storie s'intersecano nell'esordio alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez.

[Intrastevere]

LA VERITÀ NASCOSTA. Thriller. Spionaggio. Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) sono in una bellissima villa lungo la costa. Claire comincia a sentirsi strana e il marito, un agente di sicurezza, comincia a sentirsi a disagio.

[Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]

LISTA D'ATTESA. Commedia. Cuba è gente aspetta il pullman per l'Avana. Il bus arriva, alla fermata di provincia. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

PRINCIPALI E PRINCESSE. Cartoni animati. Dal regista di "The Princess and the Pea", la storia di un principe e una principessa che si incontrano in un paese di un cinema abbandonato e inventano storie.

[Del Piccoli, Madison 3]

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista di "Il silenzio", la storia di un uomo che si scopre essere un supereroe. **Adriano 6, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 5, Delle Mimose 4, Eurico 2, Flamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 5, Luss, Maestosa 4, Metropolis 3, Odeon 4, Pasquino 2, Warner Village 7]**

PRIME VISIONI

ARADIAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 06661195
Film per adulti 16.00-22.00 L. 10.000

ACADEMY
Via Salaria 577 tel. 0644237778
Planeta rosso di Anthony Hoffman, con Val Kilmer, Carrie-Anne Moss. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbania 5 tel. 065841195
Criminali da strapazzo di Woody Allen, con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 16.00-18.10-20.30-22.30 L. 8.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.com
Sala 1 **Lost Souls - La profetia** di Janusz Kaminski, con Winona Ryder, Ben Chaplin. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 2 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen, con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 10.000

Sala 3 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.40-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 5 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 6 **A ruota libera** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 10.000

Sala 7 **Criminali da strapazzo** di Woody Allen, con Tracey Ullman, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 10.000

Sala 8 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.40-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 9 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 10 **Almost** di Alex Infascelli, con Loren Lissindes, Claudio Santamaria. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.40 L. 10.000

Sala 11 **Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 12 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 13 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 14 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 15 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 16 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 17 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 18 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 19 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 20 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 21 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 22 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 23 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 24 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 25 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 26 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 27 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 28 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 29 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 30 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 31 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 32 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 33 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 34 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 35 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 36 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 37 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Un pranzo di Natale a Parigi

Ma lavoro straordinario, dato che è in casa sua che la famiglia si riunisce; la più giovane che detesta il Natale con i suoi sentimentalismi e le sue inevitabili ipocrisie. Ma un grave imprevisto infrange la routine natalizia e costringe ad altri pensieri: nel frattempo, si può anche approfittare per imparare una speciale e costolissima ricetta di tacchino natalizio farcito con i tartufi anziché con le castagne come fanno di solito i quasi poveri.

DI NATALE di Daniel Thompson, Claude Rich, Sabine Azema, Emmanuelle Béart; produzione francese, (Quattro Fontane 3)

BROADWAY
Via Nautoli 1 tel. 068070245
Sala 1 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30-19.45-22.35 L. 8.000

Sala 2 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

Sala 3 **Body Guards** di Neil Patrick, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

Sala 4 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 5 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 6 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 7 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 8 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 9 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 10 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 11 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 12 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 13 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 14 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 15 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 16 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 17 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 18 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 19 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 20 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 21 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 22 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 23 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 24 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 25 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

Sala 26 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.05 L. 10.000

</



John Lemon

ESSELUNGA®
S

Famosi per la Qualità

LE NOVITÀ DI META' ANNO TRA PROTESTE E CONFUSIONE

VIA AGLI ANZIANI

Le immissioni in ruolo hanno preso il via lunedì per le superiori (elettronica, inglese, francese e tedesco) e si concludono oggi. I precari nominati restano dove sono e solo in settembre andranno ad occupare la sede giusta. Diverso il caso di chi non lavorava nella scuola: così già ieri alcuni (pochi) avvicendamenti ci sono stati. Inopportuni, a fine, quadrimestre, segnalano alcuni consigli di classe.



SOSTEGNI «A RISCHIO»

Le operazioni di immissione in ruolo stanno creando qua e là un po' di confusione. Per esempio: si sono registrati casi di supplenti sul sostegno che, passati in ruolo, altro tipo di cattedra, hanno immediatamente lasciato il posto occupato dall'inizio dell'anno. Con il risultato che qualche studente disabile ieri è rimasto a casa. Poi è arrivato il contrordine.

Scuola, rivolta dei precari del Nord

«Privilegiato il Meridione»

Maria Teresa Martinengo

Torino discriminata dal ministero della Pubblica Istruzione rispetto ad altre province, del Sud soprattutto. A sostenerlo è lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, visti i numeri delle immissioni in ruolo autorizzate quest'anno: 1450, tra docenti e personale Ata, circa 6000 posti coperti da supplenti e quindi vacanti. «Meno di un quarto del fabbisogno», osserva il segretario Franco Coviello - a fronte di realtà come Catania, ma anche Napoli e Salerno, dove le nomine autorizzate sono 850 su 1300 posti scoperti. In rapporto, una situazione molto più della nostra.

al Tar per la disparità di trattamento: Torino è stata penalizzata rispetto ad altre zone. Ma siccome gli esclusi sono da anni tutti inseriti dal punto di vista operativo nella scuola, valuteremo se ci si può fare anche per un ricorso al magistrato del lavoro per richiedere la loro stabilizzazione. Questo secondo aspetto fa riferimento alla diversa condizione del precariato nel privato e in ambito statale. «Il lavoratore privato, dopo sei mesi, ha diritto di stabilizzarsi, di essere assunto. Nello Stato finora è stato discriminato», osserva l'avvocato Longhin. «Il governo, su indicazione del Tesoro - ricorda il segretario Snals - ha deciso per quest'anno di mettere a disposizione solo una parte delle cattedre disponibili per contenere la spesa: 40 mila delle 100 mila previste, scaglionate in tre anni. Questo significa, a livello nazionale, il 35 per cento. Ma a Torino siamo ben

lontani da questa percentuale. Coviello ribadisce: «Il risparmio che lo Stato realizza nel mantenere un docente nel precariato, anziché passarlo di ruolo, è comunque di modesta entità. Poi, non capisce perché un'azienda privata sia tenuta ad assumere dopo pochi mesi, mentre nello Stato si possa restare invisibili per otto-nove anni. Il segretario dello Snals ricorda la situazione anomala di certe scuole della provincia di Torino - in Comuni della cintura, soprattutto - che da anni funzionano con il 70, l'80 per cento di precari, dove il turn-over è la regola e la continuità didattica un miraggio. «Non chiediamo l'assunzione», posti inesistenti. I docenti precari lavorano da anni, hanno fatto i concorsi ordinari, i corsi abilitanti. Tra il '99 e il 2000 lo Stato ha attivato procedure concorsuali per miliardi e adesso può più sostenere che queste persone non abbiano i requisiti per l'accesso».



Maggio '99: una manifestazione di insegnanti precari in piazza Castello

IL DISEGNO DI LEGGE SARA' RATIFICATO DOMANI DALLA GIUNTA

Per la parità 35 miliardi

La Regione approva il «buono»

La novità

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico scelto dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, è dall'assessore regionale all'Istruzione «contributo regionale all'educazione scolastica». Di fatto anche la regione Piemonte si è data uno strumento che nei fatti punta a favorire la scuola privata come spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An. «Con questo disegno di legge, anche se servono alcune modifiche, abbiamo dato a chiunque la possibilità di frequentare una scuola cattolica». Rientrano infatti nel provvedimento oltre gli studenti delle scuole statali e di quelle parificate anche gli allievi degli istituti privati parificati. Non solo. Le spese scolastiche rimborsabili sono quelle relative all'iscrizione, al funzionamento e alla gestione ordinaria (spese di docenza, riscaldamento, utenze varie). Poi da un minimo di 130 mila lire per gli

istituti pubblici superiori fino ad un massimo di 10 milioni per le private. Sono esclusi i costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo, per i servizi di mensa, le spese di trasporto e sussidi didattici. Il disegno di legge che comprende anche l'applicazione delle borse di studio previste dallo Stato sarà ratificato domani dalla Giunta regionale ma ieri ha ottenuto l'avallo di tutti i gruppi politici della Casa delle Libertà. Ma vediamo nei dettagli le proposte della Giunta che, secondo Ghigo e Leo, avrebbero già ottenuto il semaforo verde dal ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro. Per il 2001 la Regione ha previsto una spesa di 35 miliardi, il contributo alle famiglie che documentano una percentuale di incidenza delle spese scolastiche dell'1 per cento sul reddito e che non superino il tetto massimo di 140 milioni di reddito imponibile complessivo. Il contributo massimo viene fissato in 1 milione e 750 mila lire per le elementari e

medie e in 3 milioni per le scuole secondarie. Nel caso di alunni portatori di handicap il tetto sale a 5 milioni e 650 mila lire e a 4 milioni e mezzo. La Regione fissa poi dei tetti di contribuzione legati al reddito delle famiglie. Le famiglie con reddito inferiore ai 50 milioni hanno diritto ad ottenere il 100% della cifra. Sotto i 75 milioni il contributo scende all'80 per cento e può arrivare ad un tetto massimo di 1 milione e 400 mila per la scuola dell'obbligo e a 2 milioni e 400 per le superiori. Sotto i 100 milioni la Regione riconosce un contributo del 65 per cento. Sopra i 100 milioni la copertura assicurata è pari al cinquanta per cento. Nella relazione di accompagnamento Ghigo e Leo scrivono che non si tratta di un finanziamento alla scuola privata ma di un sussidio per rendere effettiva la libertà di educazione e la conseguente libertà di scelta fra scuole statali e non. Si aggiunge: «Si precisa che il contributo è diretto a favorire le famiglie in condizione di mag-



Studenti fotografati all'ingresso di una scuola il primo giorno di lezione: il disegno di legge che sarà discusso in Regione prevede anche un intervento a favore degli iscritti alle strutture pubbliche. Le famiglie riceveranno il contributo per la spesa d'iscrizione

giore svantaggio economico per le quali l'incidenza della spesa scolastica sul reddito è più elevata. Concludono: «Questo è un punto molto importante che serve a differenziare la scelta del Piemonte da misure di intervento simili previste da altre Regioni. Ghigo e Leo non lo dicono apertamente ma è evidente il riferimento alla Lombardia dove la Giunta Formigoni ha fissato una franchigia minima per ottenere il contributo e un tetto molto alto di reddito. Proposta bocciata dal Governo.

Ma è probabile che la legge subisca qualche ritocco. Ghiglia, infatti, ha chiesto un monitoraggio delle tasse d'iscrizione delle scuole private. E' necessario - spiega - innalzare in qualche modo il contributo per le famiglie con un reddito compreso tra i 50 e i cento milioni. Richiesta che sottoscrivono Antonello Angeleri (Ccd) e Rosa Anna Costa (Cdu) che sottolineano la necessità di garantire effettivamente anche a queste famiglie la libertà di scelta tra scuola pubblica e privata».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 17 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata, estensione della nuvolosità. Venti: deboli, da Sud-Ovest in montagna, da Nord-Est in pianura. Visibilità: ridotta al mattino per foschie. Temperatura: in leggera aumento i valori minimi.

IERI

TEMPERATURE

MASSIMA 3,9

MINIMA -6,9

UMIDITA' (ore 14) 55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 21,6 mm

MEDIA (1913-1994) 38,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 4 MINIMA -5,3

PRESSIONE (ore 20) 1026 hPa

RECORD DEI MESE ULTIMI 50 ANNI

MASSIMA 19,5 21 gennaio

MINIMA -15,4 21 gennaio

FA

MASSIMA 6,5 MINIMA -1,9

OGGI

IL SOLE

sorge alle 11 e 3 minuti

tramonta alle 17 e 16 minuti

LA LUNA

si leva alle ore 1 e 25 minuti

cala alle 12 e 33 minuti

PRIMO QUARTO

2 gennaio ore 24

LUNA PIENA

9 gennaio ore 21

ULTIMO QUARTO

16 gennaio ore 14

LUNA NUOVA

29 gennaio ore 14

NOTE

103 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE

appare in tonalità arancione e leggermente meno luminoso della stella Spica.

GIOVÈ

facilmente riconoscibile come la stella più brillante a notte fonda.

SATURNO

ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.

IL FENOMENO

starmatino alle 6, Venere si è trovato alla massima distanza dal Sole (massima elongazione) in direzione Est, a 47,1 gradi dalla stella. Una posizione eccellente per osservarlo.

UNA LETTERA CI SCRIVE:

«Tre anni fa abbiamo fatto domanda per il riconoscimento di invalidità civile da una nostra congiunta, e le abbiamo nominato un tutore. Purtroppo è deceduta lo scorso luglio, mentre un mese dopo ci è giunta notizia che le "provvidenze economiche" erano disponibili. In realtà la disponibilità del denaro non è mai avvenuta, in quanto si è dovuta ricominciare una nuova pratica per il riconoscimento come erede dell'87enne marito. In prefettura ci è stato detto di "rasserenarci" ad attendere almeno 3 anni, mentre la documentazione si è "fatisticamente spostata" (dopo varie nostre sollecitazioni) nel corso dei mesi tra gli Uffici Accettazione e Ragioneria.

«Come è possibile, nel 2001 e nell'«efficiente» Nord Italia, e soprattutto in un'epoca di informatizzazione globale, dover attendere la conclusione di una pratica non per settimane e mesi (!), ma addirittura anni? E tutto ciò, dopo aver sostenuto spese non indifferenti, ad un'opera per la degenza in una casa di cura privata e per il funerale!.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Bancoposta: splendida sco-

perta! L'ho provato - forse per mia fortuna - non ho patito nessuno degli inconvenienti denunciati dalla lettrice Galmozzi.

«Primo vantaggio: interesse lordo del 2% mediamente doppio rispetto a quello oggi corrisposto dalle banche ordinarie. Secondo vantaggio: unico costo di 1000 lire per operazione, con esclusione di ogni altro balzello (tenuta conto, chiusura conto periodica e finale).

«Terzo vantaggio: estratto conto mensile, esente da spese di spedizione. Quarto vantaggio: gli sportelli Bancoposta funzionano sei giorni alla settimana. Quinto vantaggio: copertura dell'intero territorio nazionale: le operazioni compiute da Bancoposta non necessitano di mediazione, per banche non presenti in tutto il Paese.

Giovanni Enrico

Specchio dei tempi

«I soldi dell'invalidità tardano anche dopo la morte» - «Meglio del conto in banca» - «Giù le mani al fiume Sesia, fiore all'occhiello tutta la valle» - «Non credo che ci sia solo carro rimozione»

Il comitato per la tutela del fiume Sesia ci scrive: «E' imminente, il rilascio come atto dovuto, della concessione edilizia per la ricostruzione della derivazione d'acqua sul fiume Sesia a scopo di sfruttamento idroelettrico. Riteniamo l'intervento inopportuno e pericoloso sotto gli aspetti idrogeologici, ambientali e turistici. Abbiamo chiesto all'amministrazione provinciale di Vercelli di subordinare qualsiasi autorizzazione ad uno studio sull'uso plurimo delle acque finalizzato a definire i priori la compatibilità con la necessità di tutela e valorizzazione ambientale su tutto il territorio e riteniamo sia fondamentale armonizzare gli interventi in alveo fluviale e le primarie esigenze di sicurezza idrogeologica e di garanzia della pubblica incolumità, sviluppo delle

attività sportive e di tutela dell'ecosistema fluviale; Valsesia costituisce un esempio ormai raro ed incontaminato sul quale si basa gran parte dell'economia della Valle. Vogliamo evitare interventi singoli avulsi da un piano generale. In tal modo strumento di supporto alla corretta pianificazione delle risorse idriche e del territorio adiacente con l'avvio di un primo intervento, quale quello autorizzato, ci pare scontato il seguito, creandosi pericolosissimi precedenti. Ogni altra richiesta di concessione di derivazione già in itinere, troverà conclusione al fuori dell'auspicata pianificazione generale e non terrà in conto alcuno gli aspetti di tutela delle potenzialità turistiche di tutta la Valsesia. La devastazione del patrimonio costituito da un fiume (ormai dei pochi in tutto

l'arco alpino) che nel corso a monte di Varallo può dirsi ancora integro nella sua naturalità, è un danno irrecuperabile per tutta la collettività. Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Potete farci di tutto! Potete mandarci a piedi il 14 gennaio e lamentarvi poi che il freddo ha provocato "flop" le cose vi aspettate, l'anticipazione delle Azzorre? Potete costringere anziani ad andare a piedi per la città con il freddo invernale di Torino e lamentarvi poi che aumenti la spesa sanitaria. Quando si segnala un'auto in doppia fila che impedisce il passaggio rispondere che in tutta la città c'è un solo mezzo attrezzato per la rimozione (sicuramente siete risparmiati) non è credibile: così diventate complici di chi viola tranquillamente la legge ed esaspera chi resta "imprigionato" per l'arroganza altrui. Possibile che sia così difficile ottenere un intervento rapido dai vigili urbani anche per dare una giusta tirata d'orecchi a chi sente padrone assoluto delle strade e dei parcheggi?.

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

AL CENTRO DELLE CRONACHE

LE DONNE DI MADAME LIU

Si faceva chiamare «Monica», Liu Hsen: coordinava le quattro ragazze cinesi che lavoravano in via Miglietti, San Donato. La polizia aveva trovato le ricevute dei versamenti, centinaia di milioni, diretti alla «Bank of China». Le cinesi arrivavano in Italia in aereo, via Zurigo-Milano



AFFARE DI MADAME

Via Domodossola, corso Novara, via Principessa Clotilde: tre case scoperte dalla polizia. Ragazze sudamericane. Gli annunci promettevano: «Conturbante brasiliana...». Ma le donne erano colombiane. Solo la maltesse, arrestata con il convivente, era di San Paolo

Le pendolari della prostituzione

Così le ragazze espulse rientrano in Italia

Massimo Numa

Il record del «campionato» andata-ritorno tra Italia e Albania (e viceversa) appartiene a una ragazza di Durazzo che di nome Zaida. È prostituta di 24 anni, i capelli sembrano biondo naturale, ed è stata arruolata anni fa dal racket nel solito modo: «Vieni in Italia a fare la cameriera, il costo è questo, viaggio in gommone compreso». Detto fatto. Zaida è finita, centinaia di sue connazionali clandestine come lei, marciapiedi delle metropoli. In pochi mesi, a partire da aprile 2000, il tour Italia-Albania l'ha fatto per cinque volte. Per cinque volte bloccata dagli agenti del commissariato Barriera Nizza; cinque volte accompagnata poi ad Ancona (via traghetto), talvolta in aereo (via Bologna) e regolarmente rientrata a Torino. A volte, tre o quattro, l'altro sono passati pochi giorni oppure un mese. Il tempo di salutare parenti e amici, di

raccontare che a Torino ha scoperto l'America, e di riprendere tranquilla a lavorare, protetta dagli sfruttatori che pensano tutto, compresa l'organizzazione del viaggio, ritorno, evidentemente facilissimo. Tra le 26 (15 albanesi, 7 russe, il resto moldave, ucraine e macedoni) rastrellate ieri dai poliziotti di Barriera Nizza, Zaida compresa, molte hanno già alle spalle almeno un paio di velocissime «rimpatriate», seguite da un immediato ritorno. Segno che il problema, in realtà, è molto più complesso. Dall'altra parte del confine, cioè in Albania, la situazione - spiegano i poliziotti - è sfuggita a ogni possibile controllo. I gommoni-espress ormai una linea di trasporto pubblico con orari, tariffe, porti d'imbarco e sbarco, agenzie, tour operator che pubblicano annunci periodici locali, uffici prenotazione efficienti e regolari. Zaida, con i suoi cinque passaggi regolari, mai un ostacolo, mai

I gommoni albanesi sono praticamente un servizio pubblico
Zaida li ha presi ben cinque volte

un intoppo, lo ha dimostrato anche a chi non ci vuole credere. Il blitz dell'altra notte, l'ennesimo, ha coinvolto Dante, corso Traiano e corso Unione Sovietica. Altri ne seguiranno, ma la monotona cadenza. In un anno sono state rimpatriate centinaia di ragazze e quasi tutte sono ritornate a prostituirsi in Italia e anche a Torino, esattamente nello stesso spicchio di marciapiede. Lo

slogan potrebbe essere: «Dove eravamo rimasti...». In realtà c'è poco da ridere. Il racket è così radicato e diffuso che punta ormai anche e soprattutto sulle «case», spesso di proprietà degli stessi sfruttatori. La polizia, in un mese, ha già scovato undici, in pieno centro, con prostitute extracomunitarie, sudamericane e dell'Est. Un business scoperto recentemente anche dalla mafia cinese che opera a Torino. Al posto delle sartorie sono spuntati (quattro in pochi mesi) i bordelli. Stesse condizioni di schiavitù, stessi meccanismi. Uno, a San Donato, era a fianco di una sartoria clandestina. Da una parte i letti, dall'altra le macchine per cucire. Sono gli albanesi i più organizzati e i più pericolosi. Qui, nel triangolo tra Barriera Nizza e Porta Nuova, le inchieste si succedono a ritmi vertiginosi. L'ultima riguarda le tre di via Tiziano 37: ragaz-

ze e sfruttatori albanesi, maltesse italiane. Un giro miliardario, con appendice in un altro alloggio di corso Sommeiller. E poi l'albanese (arrestato) che venduto per due milioni moldava a non più giovane prostituta connazionale, decisa a fare il salto di qualità. Le intercettazioni lasciavano alcun dubbio sulla trattativa in corso. Lui che racconta delle virtù della ragazza («Sono costretta a venderla a basso prezzo perché non d'accordo con le altre»), l'acquirente che si preoccupa perché quella zona di Massimo d'Azeglio «vale due milioni a notte» («non ci vuole perdersi»). Il problema è l'affitto del marciapiede, diviso in lotti. I più cari sono quelli più sicuri, vicino alle arterie con più traffico. Prezzi da realizzare per le provinciali della cintura, si «lavora» al buio, in zone isolate e pericolose, per i clienti le stesse prostitute. Li sono rimaste solo le nigeriane. Le più indifese.

LA TESTIMONIANZA DI UNA VENTENNE CHE ORA VIVE SOTTO PROTEZIONE



«Io, venduta per 2 milioni»

L'ex schiava racconta il suo incubo

la storia

Stefania Mirelli

QUESTA è una storia, una delle tante, d'ordinaria schiavitù. La racconta una ragazza di vent'anni della quale è possibile scrivere il nome: perché una mattina ha trovato il coraggio di denunciare i suoi aguzzini, oggi vive sotto protezione. Comincia come tutte, in uno dei tanti paesi del mondo dove una ragazza di vent'anni può ancora di venire in Italia a fare la cameriera. In questo caso, villaggio della Romania. «Un giorno alcuni conoscenti vengono a trovarmi e mi parlano di un loro amico che può trovarmi un lavoro in Italia: in un bar, in una fabbrica, si vedrà al momento. Se voglio me lo presentano. Ci penso un po', poi presento con quell'uomo ci mettiamo in viaggio. Un viaggio breve, per lui. Al confine con la Macedonia, a notte fonda, ci aspettano degli uomini serbi. «Devi proseguire loro», mi dice. Quelli mi prendono in consegna e mi portano a un albergo di Belgrado. Quando sono in camera, capisco

di essere stata rinchiusa con la chiave. Stanchissima e cerco di non pensarci. I miei documenti sono scomparsi, ma ne daranno di falsi. Resto lì qualche giorno, all'inizio solo con i miei pensieri, sempre più neri, poi altre due ragazze moldave. In quell'albergo venivano in continuazione gruppi di uomini per vederli. Noi cominciamo ad avere paura, ma non ce lo dicevano. Ci chiedevano invece: «Ma se devo lavorare in un ristorante, in una fabbrica, perché vogliono vedermi le gambe?». Un giorno arrivati dei ragazzi che ci hanno prese, tutte e tre. Siamo andati in una città che si chiama Podgorica, passando il monte, la notte. Dicevano che saremmo andati in Albania, io non sapevo neppure dove fosse. Ero più disorientata. Ricordo solo un viaggio molto brutto, e che in quei giorni compivo 21 anni. Poi ci hanno portate in un appartamento. Le moldave sono sparite subito, non le ho mai più riviste. Io sono stata ceduta a un ragazzo di Tirana, che mi ha portata a Valona. Da lì, col gommone, siamo arrivati a Bari, un viaggio spaventoso, io stavo malissimo. Infine, a Torino, il ragazzo di Tirana mi porta a un suo cugino: «oggi dormi, domani andiamo a comprare i vestiti per lavorare», mi dice. Io ancora voglio crederci, che sarà in un bar. L'indomani usciamo in macchina, e il mio accompagnatore comincia a indicarmi delle ragazze. «Quella di mio cugino, questa è di un mio amico». Anche tu lavorerai qui. «Ma io non voglio lavorare in strada»,

«L'abbraccio di un poliziotto mi ha dato la forza di fare la denuncia»

rispondo. Mi spiega che se faccio la furba i suoi amici mi ammazzano, e che comunque è solo per poco, sei mesi al massimo poi mi riporta in Romania a ci sposiamo. Fanno sempre così, ora lo so: ti tengono con la paura, e cercano farti innamorare. E appena ti lasciano un marciapiede sai che scappare è impossibile: ti controllano, in tanti e si spallano l'uno con l'altro, anche quando li vedi sai che ci sono. Mi provo a tenere duro per due settimane: vado in strada e non si ferma quasi nessuno, non faccio niente. Finché l'albanese, dopo essersi arrabbiato moltissimo, mi cede a dei suoi amici di Milano, i quali mi rivendono: in un autogrill, per 2 milioni. Assisto alla trattativa e mi spiegarono che questa volta dovrò lavorare per forza o sarò una guai.

«Sulla strada ci devo stare dalle nove alle 6 del mattino. Nel giro di poco tempo sono come annientata. È difficile descrivere lo schifo, riesci più a mangiare, di giorno stai buttata in letto, dormi e non riesci a pensare a nulla. Ogni tanto c'è una retata, ma ho paura di parlare, so che mi ammazzerebbero. Una volta mi

fermano dei poliziotti in borghese, tra loro c'è anche una donna. Sono giovani, mi ispirano un po' di fiducia. «Una stata violentata da 5 miei compagni. Sconvolta e sanguinante sono tornata a casa, ma i miei sfruttatori mi hanno detto: «Non ci interessi quello che è successo, non hai finito il tuo lavoro». Mi hanno riportata sulla strada e se andati. E' stato un attimo: ho fermato un macchinista e mi sono fatta portare a un commissariato. Non sapevo bene volevo fare, forse solo denunciare quei cinque che avevano picchiato e violentato. L'unica cosa al mondo di cui sentivo il bisogno, in quel momento, era che qualcuno mi abbracciava. È successo: quel ragazzo, un ispettore di polizia, uno di quelli con cui avevo chiacchierato una notte e che mi erano parsi gentili, mi ha vista entrare, così disperata, e mi ha abbracciata. Mi teneva stretta, ho sentito che potevo fidarmi. Quel poliziotto è stato meraviglioso, mi ha accompagnata all'ospedale ed è rimasto con me un giorno intero senza lasciarmi mai. Poi mi hanno spiegato che significa entrare in un programma di protezione: avrei vissuto in una comunità, sarei stata sorvegliata pre fino alla fine del processo, ma avrei dovuto dire tutta la verità sui miei sfruttatori, ogni particolare. Ho cominciato a raccontare, sei pagine deposizioni.

«Oggi mi sento una persona che ricomincia a vivere. È duro stare sotto protezione, non puoi

mai uscire da sola, all'inizio hai anche di affacciarti alla finestra. Se arriva una ragazza che conosci, com'è capitato a me, devi cambiare casa, perché non si può mai sapere: alcune scappano, ce fanno, prima poi tornano nel giro. La notte riesci a dormire, sogni brutto. Il momento più terribile è stato la mattina dell'incidente probatorio. Faceva freddissimo, ma io ero tutta sudata. Avevo incontrato le persone che avevo denunciato, sapevo che mi avrebbero guardata negli occhi. Ma i poliziotti che si occupano del mio caso tutti lì, la loro presenza mi ha dato coraggio. Oggi i miei soli amici: quante volte mi hanno accompagnata a mangiare una pizza, a fare una passeggiata, perché potessi distrarmi un po'. Adesso aspetto la fine del processo, ma mi è già stato trovato un lavoro, lontano qui, che non sarà facile: dovrò fare molta attenzione a chi frequento, guardarmi intorno sempre. So che sarò sola, e la solitudine è brutta, ce la voglio fare. Ora che arriva il momento in cui sono loro, gli uomini che prima ti terrorizzavano, ad avere paura tes.

«Una notte mi violentarono in 5
Poi mi dissero di tornare al lavoro»

«I romeni mi diedero a un gruppo di serbi poi fui ceduta a un albanese»

SCASSA

SALDI

dal 10 gennaio al 6 febbraio

CON SCONTI DAL 20% AL 50%

CARMAGNOLA

Via Velocità, 11 - 10137 TORINO

GIOVANE IN PENSIONE CERCASI.

Cambia vita.
Apri un negozio Marvin.

Per saperne di più: **800-101919** - www.marvin.it

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto, autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga il Funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: mail

«... Particolarmente ha accettato l'impresa funeraria che mi ha consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce «edificare di chiunque, in ospedale, consiglio un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI E OSPEDALIERI 24 ore su 24

Casa Bramante 56 - Torino

CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SCONTI

DAL 20% AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI

FINO AL 3 FEBBRAIO

ZANINO

DAL 1.000 A 19.000

SABATO 9.00-12.30

Piacenza, 7 - 10127 TORINO

Tel. +39.011.5194311

Fax +39.011.3160810

E-mail: zanino@zanino.it

Le migliori marche d'illuminazione...

DA MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

GRANDI SALDI

**RIBASSI DAL 20 ALL' 80%
APERTO DOMENICA 14 GENNAIO**

TINO

**CENTRO MODA
ALZANO SCRIVIA (AL)**

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

**UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
BAMBINO ARREDO CASA PELLE PELLICCERIA**

Christian Dior

simbols

Marina Sport

Fornarina

UOMOLE

emanuel ungaro

PIU' DONNA

MARELLA

RIFLE

ONYX

Levi's

Calvin Klein

DOMINA

TOMBOLINI

EMANUEL SUPER BLUE

Champion

Fausto Arca

MISS SIXTY

PENNY

BLACK

PHARD

LACOSTE

YOUNG

DREAM

ENERGIE

DIESEL



SARA
di Alberto Farinelli

VENDITE PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI
ANCONA - Tel. 071. 28.10.529
MILANO - Tel. 02. 48.19.62.63



ALESSANDRIA E PROVINCIA

M.G.D.
SERRAMENTI
Tutti i tipi di serramenti
Tel. 0131.245146
Sito: www.mgd.it

Presentata la nuova giunta che sale a dieci componenti. Voci di un incarico di Palenzona in Mediobanca

Provincia, tre nuovi assessori

Il presidente: Borioli sarà il mio alter ego

Silvano

gestazione lunga, un travaglio difficile e, finalmente, il parto della nuova giunta provinciale allargata a componenti oltre al presidente Fabrizio Palenzona che, ieri, ha presentato la novità. «La principale è rappresentata dalla figura del vicepresidente, che diventa il vero alter ego del presidente (dal momento che, tra l'altro, si vociferava di un incarico di prestigio di Palenzona a Mediobanca, ndr), con precisi compiti di coordinamento e lavoro e dei programmi di sviluppo. Un compito difficile e impegnativo che Daniele Borioli ha detto di accettare volentieri. Per tutti, obiettivo imprescindibile è quello di dimenticare le etichette

politiche e di lavorare per la squadra - detto Palenzona (ed era già stato esplicito all'epoca delle tensioni con i Democratici e l'uscita di giunta di Lenti, ndr): quando si diventa assessori si fa l'assessore e basta. Se così non è, si smette di fare l'assessore».

Tre i nuovi ingressi: Gian Franco Comaschi assessore a Bilancio e Finanza, Giuseppe Nervo all'Agricoltura, Montagna e Collina; Fiorenzo Scagliotti ai Trasporti e pianificazione del traffico.

A Borioli, oltre al ruolo intensificato di vice, resterà grande viabilità, attività economiche e commercio. Prus, distretti industriali, formazione professionale, sicurezza. Un assessore di peso anche per Paolo Filippi che assume lavori pubblici, edilizia, setto-

idrogelologico, rapporti coi Comuni e, soprattutto, valorizzazione dei prodotti tipici e pregiati: viene cioè unificata questa delega che prima era frammentata tra vari assessori, i vantaggi di funzionalità e organicità.

A Caldono resta il turismo, invariate le competenze di Caneva (pianificazione territoriale e protezione civile), i cardini (cultura), di Negri (ecologia, parchi, caccia e pesca), di Scagni (scuola, giovani, assistenza, sanità, sport e manifestazioni).

Il presidente Consiglio? «Deve decidere il Consiglio» ribatte Palenzona. «Oggi c'è un incontro di maggioranza, nei prossimi giorni di tutti i capigruppo: l'obiettivo è di arrivare, per la seduta del 29, alle dimissioni di Tribocco e alla nomina di Sandalo.



In alto, da sinistra, Gian Franco Comaschi nuovo assessore al Bilancio; Giuseppe Nervo, con la delega all'Agricoltura, Montagna e Collina; sotto, Fiorenzo Scagliotti si occuperà dei Trasporti



Intanto su Internet un sondaggio sulla carne piemontese

Mucca pazza, gli allevatori chiedono aiuto alla Regione

ALESSANDRIA

L'effetto «mucca pazza» preoccupa gli allevatori e le associazioni agricole intendono chiedere alla Regione e allo Stato finanziamenti per aiutare la categoria. Secondo le Coldiretti, in Piemonte il danno è di 200 milioni al giorno. Questo per la riduzione del prezzo dei bovini vivi, lire al chilo, il costo per il ritardo delle macellazioni dei capi oltre i 30 mesi, circa 6 mila lire al giorno, e il costo per l'eliminazione preventiva del materiale a rischio, 25 mila lire a capo.

L'Unione agricoltori, nel chiedere che siano messi a disposizione per questa emergenza 1.500 miliardi comunitari da restituire agli Stati membri, sottolinea, con il presidente Bartolomeo Bianchi, che l'«er- più grande sarebbe di contrapporre gli

interessi dei consumatori con quelli degli allevatori». Bianchi ribadisce inoltre che «occorre accelerare i controlli e abbattere i vincoli burocratici che rallentano l'effettivazione dei test sui capi di oltre 30 mesi».

La Confagricoltura giudica «assolutamente indispensabile il varo di misure specifiche per compensare le perdite subite dagli allevatori».

Intanto, dopo il caso della mucca risultata positiva al test Bse, prosegue l'allarme: i consumatori, anche le autorità sanitarie garantiscono che la distribuzione in provincia non presenta problemi.

E sulla vicenda «pazzan» il giornale regionale Cristiano Bussola lancia un sondaggio nel suo sito Internet (www.cristianobussola.com), il quesito proposto è: «Mucca pazza: vi fidate della carne piemontese?». (m. fa.)

Il prefetto: scriverò al ministro e capo della polizia perché inviino tutti gli uomini che ci spettano

Sicurezza, il territorio sarà «blindato»

Pellegrini vuole più controlli e un pool di coordinamento

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Occorre un pool di coordinamento che sia effettivamente reale ed efficiente delle forze dell'ordine per affrontare meglio i problemi della sicurezza e una microcriminalità sempre più spregiudicata e ormai orientata su nuovi obiettivi: tabaccherie ma anche farmacie e anziani da rapinare, accanto a banche e uffici postali. L'invito pressante a muoversi in questa direzione arriva dal prefetto Vincenzo Pellegrini, che ha parlato anche con i magistrati e, ieri, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Alla riunione, oltre ai sindaci e ai responsabili delle forze dell'ordine, il prefetto ha invitato i comandanti delle polizie municipali, rappresentanti di industriali, artigiani, commercianti e sindacato ed esponenti del mondo bancario. Proprio sul rischio rapine in banca e in Posta (dopo l'impenettabilità degli ultimi mesi) era centrato l'incontro. E in effetti sono state date indicazioni pratiche agli istituti di credito per migliorare e potenziare le difese, attive e passive, oggi spesso carenti. Una sorta di prontuario antirapina. E in ogni banca sarà nominato un referente per la sicurezza.

Ma quella di ieri è stata anche l'occasione per una presa di contatto del prefetto con la realtà provinciale e per avviare il discorso di incremento delle azioni a tutela della sicurezza. Pellegrini ha già stabilito che il Comitato si riunirà settimanalmente. Per produrre risultati concreti. Così, la prossima volta l'attenzione sarà posta sull'attività di polizia municipale. Ma in futuro si affronterà il problema dei furti nelle tabaccherie, e così via.

Il coordinamento deve essere reale - ha ribadito più volte il prefetto - ma è l'attività di prevenzione a contare davvero e occorre inoltre la collaborazione dei cittadini. Concetti sottolineati pure dal questore Luigi Sticchi e dal comandante dei carabinieri, colonnello Alessandro Tornabene, con riferimento soprattutto ai tentativi di furto e di rapina. Sia i responsabili delle forze dell'ordine sia i sindaci hanno messo l'accento sul monitoraggio del territorio. Tornabene, tra l'altro, ha invitato i Comuni a prestare attenzione alla segnaletica stradale, per consentire interventi più rapidi. E il prefetto ha ribadito l'invito ad attivare nelle città i vigili di quartiere o la polizia di prossimità.

Pellegrini inoltre tracciato un identikit della criminalità in

Presto sarà a Tortona e nella città orafa Prontuario antirapina per banche e Poste Comitato provinciale riunito ogni settimana



Il prefetto Vincenzo Pellegrini e la sede della Cassa di risparmio di Tortona in piazza Duomo subito dopo la rapina di poche settimane fa



provincia: «Al momento, non ci sono tracce o sintomi di presenza di criminalità organizzata». Inoltre, «non c'è una criminalità stanziata, ma subiamo quella di altre aree, ad esempio dalla Liguria o dalla Lombardia».

E' pure il problema della «sicurezza» di personale delle forze dell'ordine: «Sto preparando una relazione al ministero dell'Interno e al capo della polizia - ha detto Pellegrini - per quello che ci aspetta, il nostro organico:

abbiamo la Scuola di polizia, gli agenti poi vengono destinati altrove».

Dai sindaci tante indicazioni, ma anche tante segnalazioni di problemi. Così Germano Tosetti ha ricordato che a Valenza, dove operano oltre 20 aziende orafe e un territorio che presenta elementi di «criticità», non c'è commissariato; neppure la compagnia carabinieri. Giuseppe Bonavoglia ha chiesto la verifica sui problemi di Tortona. A Valenza e

Tortona il prefetto ha annunciato volersi quanto prima. Mario Lovelli, di Novi, ha richiamato l'attenzione sul problema della prostituzione e dei nomadi. Marco Bologna, sindaco di Pieve, ha ricordato che i caselli autostradali sono «porte aperte sulla provincia: un loro ferreo controllo sarebbe determinante, soprattutto di notte». Francesca Calvo ha definito «imprescindibile» il coordinamento delle forze dell'ordine sul territorio. Il vice presidente

Daniele Borioli ha dato la disponibilità della Provincia a collaborare con le forze dell'ordine per risolvere i problemi. Voce fuori dal coro, invece, quella di Bernardino Bosio. Dice il sindaco di Acqui: «La responsabilità della sicurezza non è ribaltata su chi deve garantire. E non dovrebbe essere chiesta l'aumento dell'organico dei vigili urbani per far fronte al problema, ribaltando sui Comuni compiti che sono dello Stato».

Arrestato il promesso sposo

Latitante fermato dai carabinieri mentre va a fare le pubblicazioni

SEZZADIO

«L'abbiamo arrestato mentre stava andando ad Alessandria a firmare le pubblicazioni di matrimonio. Tanto che per sicurezza qualche nostro militare teneva d'occhio anche gli uffici del Comune alessandrino, mai fosse riuscito ad arrivarci». Così raccontano alla compagnia carabinieri di Acqui l'arresto di El Mustafa Mouchafi, 25 anni, fissato dimora. Il giovane, già colpito da decreto di espulsione, era ricercato da tempo dalle forze dell'ordine per eseguire un ordine di carcere emesso dal Tribunale di Acqui: deve scontare tre anni e due mesi per rapina.

Un episodio del giugno '97, quando El Mustafa Mouchafi nei pressi di un bar di Divisione Acqui chiese un passaggio in auto a un conoscente. Una volta giunti in strada Savona fece fermare il conducente, lo percosse, gli prese il portafoglio e quindi si diede alla fuga sull'auto. Grazie alla descrizione fornita dalla vittima, gli uomini dell'Arma riuscirono a risalire a Mouchafi, che venne processato. Ma poi sparì al momento di scontare la pena passata in giudizio. Da quel momento, iniziarono le ricerche.



Il marocchino El Mustafa Mouchafi, 25 anni, viveva a Sezzadio: è stato bloccato mentre si recava ad Alessandria

L'uomo aveva fatto molta strada. Nelle settimane la sua presenza è stata segnalata a Sezzadio. Di qui l'avvio di una serie di appostamenti da parte di carabinieri, per capire gli spostamenti del giovane, fino alla decisione di procedere all'arresto ieri mattina, verso le 9.30. Dopo essere stato interrogato, El Mustafa Mouchafi è stato condotto in carcere.

Nonostante la latitanza il giovane si sarebbe dovuto sposare ad Alessandria con una ragazza italiana: anzi in un primo tempo le agenzie di stampa avevano diffuso la notizia che l'arresto sarebbe avvenuto poche ore prima del matrimonio. «E' bastata una telefonata per appurare che ieri in Comune non ne erano previste». (g. l. f.)

Birreria incendiata

Rogo appiccato da ignoti all'Iron Cutter di Camino

CAMINO. Incendio doloso l'altra notte alla birreria «Iron Cutter» in regione Tagliarfero, sulla strada che dal paese collinare porta a Trino. Verso le 2.20, quando il locale era già chiuso, Maurizio Marcangeli, marito della titolare del locale, Manuela Bertiglia, ha sentito un'auto fermarsi, poi dopo pochi attimi si sprigionarono le fiamme. Ignoti hanno infatti versato della benzina sulla parte esterna della serranda, quindi hanno appiccato il fuoco e si sono dileguati. Marcangeli è intervenuto prontamente e con una pompa dell'acqua è riuscito a domare l'incendio. I danni non sono ingenti.

Vicino alla serranda ha poi trovato una bottiglia in plastica che conteneva la benzina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e i carabinieri di Cerrina che pattugliavano la zona. Sono in corso indagini. Si esclude che possa trattarsi di un episodio di estorsione. Il locale è stato aperto al pubblico dal giugno del '98, è condotto egregiamente e ha una clientela numerosa e selezionata; forse è l'opera di qualcuno geloso, ipotizzano in paese. «Preferiamo non commentare l'episodio» dicono i titolari della birreria. (r. sa.)

Bar chiuso nel mirino

Valenza, furto in stazione Triplo tentativo ad Acqui

ALESSANDRIA. Bar nel mirino dei ladri la scorsa notte a Valenza e ad Acqui. Al Bar della Stazione di Valenza è stato messo a segno il quarto furto in tre anni. I ladri hanno forzato con un palanchino l'ingresso verso i binari quindi si sono appropriati di un ingente quantitativo di sigarette, di un secchio di moneta (il titolare Emilio Carbone lo utilizza per comodità) e di altri generi. Non contenti, hanno devastato il locale: i danni ammonterebbero a diversi milioni.

Ad Acqui invece il raid ladresco ha per fortuna dato esito. Ma la banda ci ha provato in almeno tre occasioni: al famoso bar pasticceria Dotto, in Italia; al bar l'Angelo, che si trova all'incrocio tra Divisione Acqui e via Crenna; al ristorante Pariso, in via Battisti, uno dei più noti di Acqui, dove hanno tentato di scassinare le tapparelle, ma senza riuscirci. La stessa sorte era toccata alcune notti fa anche al bar Ligure, in corso Bagni. In questo caso però scattò l'allarme, che ha messo in fuga i malintenzionati. (r. al.)

Razzi in due cose

A Sale Molino dei Torti Un inutile inseguimento

TORTONA. Imperversa sempre la microcriminalità nella zona. L'altra sera, a Sale, i ladri sono entrati nell'abitazione di C. F., 35 anni, in via Circonvallazione, asportando monili d'oro, un cellulare e circa un milione in contanti. Al derubato, in quel momento assente, non è restato altro che sporgere denuncia ai carabinieri. Forse gli stessi ladri poche ore dopo sono entrati nell'abitazione del C. T., 56 anni, a Molino dei Torti (via Marconi), che si trovava in con la famiglia e stava dormendo: i malviventi hanno forzato la porta e, nonostante l'allarme, sono entrati in funzione, riuscendo a impossessarsi di 500-600 mila lire: stati inseguiti, ma si sono dileguati a bordo di una Mercedes parcheggiata nei pressi.

Due minorenni, residenti al campo nomadi di Tortona - G. F. e C. M., entrambe di 15 anni - invece state sorprese dopo che avevano trafugato un maglione e una gonna all'Oviesse della città-mercato Oasi e sono state denunciate al tribunale per i minori di Torino. (e. p.)

L'auto come ariete

Assaltata a Serravalle la ferramenta Boggeri

SERRAVALLE SCRIVIA. Hanno utilizzato un grosso fuoristrada come ariete per sfondare la vetrina di un negozio e rubarne la merce esposta, per un valore di ventina di milioni. E' accaduto alle 21.30 di lunedì, quando è stata letteralmente dritta la lastra «antifondamento» del negozio di Ferramenta Boggeri. I malviventi, pare fossero in tre, incuranti del fatto che fosse scattato l'allarme e che in giro ci fosse parecchia gente, hanno preso motoseghe, decapugliatori e altri costosi attrezzi, che hanno caricato sull'automezzo per poi dileguarsi. «Sono subito accorso - ci dice il titolare Roberto Vapito - e contemporaneamente giunti i carabinieri, ma i malviventi si erano già dileguati». Il negozio è nel quartiere Fidass, in piazza Coppi 3. Il «furto» della lastra dell'allarme hanno richiamato l'attenzione di alcuni inquilini, i quali però non hanno potuto che assistere alla rapida azione dei ladri. «La lastra speciale di vetro ha resistito pur incrinandosi - spiega Vapito - ma è stata divelta avendo ceduto la struttura portante in alluminio». (a. me.)

Intanto a Occimiano il caso di sette maestre in una classe

Docenti nuovi a metà anno

raffica di proteste a scuola

ALESSANDRIA

C'è subbuglio nelle scuole, dalle materne alle superiori, per le immismissioni in ruolo dei docenti vincitori del concorso ordinario, le cui graduatorie regionali in molti casi, tra cui il Piemonte, erano state pubblicate entro il 31 agosto scorso. La decorrenza per il raggiungimento della sede era dal 1° settembre 2000, ma non è potuto rispettare tale data, perché - spiega il provveditore, Paola d'Alessandro - dal ministero non abbiamo avuto fino a novembre il quadro completo dei posti disponibili. Ecco perché, iniziando l'anno scolastico, erano state fatte nomine temporanee di insegnanti che potessero coprire l'avvio delle lezioni. Intanto, in questi giorni, a Torino, si è dato avvio alle assegnazioni definitive in base alle graduatorie e i docenti entrati in ruolo, dopo la scelta della destinazione, hanno il diritto di prendere possesso scalzando i colleghi che in questo primo quadrimestre hanno operato.

«In alcune regioni - spiega la dottoressa d'Alessandro - le graduatorie erano state pubblicate dopo il 31 agosto 2000 e, in questo caso, il raggiungimento della sede decorre dal 1° settembre 2000». Così, dove non è rispettata la data, la situazione, paradossalmente, risulta avvantaggiata per gli alunni che proseguono l'anno scolastico con i docenti cui hanno iniziato.

Di fronte a questa prospettiva, già avevano scritto lettere di protesta gruppi di alunni di scuole superiori alessandrine. In questi giorni,



Il provveditore Paola d'Alessandro. «Non si possono evitare gli inserimenti dei docenti entrati in ruolo»

scendono in campo soprattutto i genitori di alunni delle scuole elementari e materne, preoccupati per i piccoli alunni che accoglierebbero le sostituzioni a metà come un fatto traumatico.

Il provveditore ammette di aver ricevuto moltissime lettere da parecchi istituti della provincia. Ieri gliene è stata recapitata una dei genitori del San Paolo di Casale: «Chiediamo il suo intervento perché non vengano sostituiti le attuali insegnanti in corso d'anno scolastico. Ciò creerebbe ai bambini una situazione di forte disagio, tenendo conto che ai loro occhi la figura della maestra rappresenta un riferimento fondamentale».

«Grande preoccupazione» viene espressa dai genitori della scuola materna casalese di Borgo Ala: «Non è proficuo e corretto allontanare le insegnanti attualmente in servizio, dicono le famiglie, mentre le colleghe delle docenti che dovrebbero essere allontanate chiedono fermamente il mantenimento della titolarità del posto fino alla fine dell'anno».

La continuità educativa-

didattica. Alla Carducci di Alessandria, la direttrice Tiziana Oldano spiega: «Attendiamo alcune sostituzioni a giorni, soprattutto per due docenti» sostiene «casi particolarmente delicati. Si mobilitano docenti e genitori, ma inutilmente. Certo che mai si era verificata una situazione simile a metà anno».

Non a materia, tuttavia, cui può decidere il provveditore. Peraltro, i sindacati sollecitano l'urgente assegnazione dei posti ai docenti che hanno vinto il concorso. «Vedremo di adottare le soluzioni più soft» assicura la dottoressa d'Alessandro.

Si aggancia a questa carambola sostituzioni, che poco sembra tener conto del fatto che al centro della scuola ci sono gli alunni, il racconto di un papà di Occimiano, alquanto perplesso, che, parlando della sua figliola di nove anni, spiega: «Dalla seconda alla terza elementare la maestra prevalente è stata sostituita per pensionamento. Dalla terza alla quarta una maestra amatissima degli alunni è stata trasferita in una scuola a poco più di due chilometri di distanza, a Mirabello. Ora la classe della sua bambina non ha più una maestra prevalente, bensì sette, con difficoltà per le docenti».

«Sufficienti per svolgere bene le specifiche materie. In compenso, nella scuola non c'è un bidello» un alunno handicappato non ha più la maestra di sostegno destinata a fare religione altrove. Domanda questo padre disorientato: «Io ricordo ancora adesso, dopo 35 anni, il nome della mia "signora maestra". Di chi si ricorderà mia figlia?». [s.m.]

Demografia: invece Ovada continua a perdere abitanti

I tortonesi sono di più

Nel 2000 invertita la tendenza

Ettore Piracini
Bottero

Sono stati 200, cifra tonda, i nuovi nati a Tortona nell'anno appena concluso. Cifra importante perché segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni: la popolazione aveva sfiorato le 30 mila unità (esattamente 29.253) nel 1981, ma dieci anni dopo - diminuita a 27.220, toccando il minimo '99, solo 26.543 tortonesi. A fine 2000 ci sono stati segnali di ripresa: gli abitanti al 31 erano 26.660 (+117 unità).

I nati, come detto, sono stati 200: diciannove in più del '99 (12 gli stranieri) ed è curioso il fatto che siano nati più maschi (102) che femmine (98), di solito succedeva il contrario. I morti purtroppo sono stati sempre tanti: ben 346 (164 maschi e 182 femmine), comunque 9 in meno dell'anno prima.

Ma la differenza la fanno gli immigrati: 867 (168 gli stranieri) con prevalenza femminile (449 contro 418), ma comunque un saldo positivo di 147 unità. Gli emigrati sono stati invece 604 (310 maschi e 294 femmine), quattro in più del 1999.

Dallo schema che l'ufficio anagrafe ha compilato si rileva come sempre una netta maggioranza femminile: 13.863 donne (52%) contro 12.797 maschi (48%). I nuclei familiari sono 11.321, di cui il 32,2 per cento costituito da «single». E la popolazione è composta da



La sede del Municipio di Tortona

2605 under 14; dai 15 ai 65 i tortonesi sono 18.187; oltre i 66 anni 5868, in continuo aumento. Per quanto riguarda lo stato civile i maschi celibi sono il 40%, quelli coniugati il 55%, i vedovi il 3,5% ed i divorziati l'1,5%; le nubili sono invece il 31%, le coniugate il 50%, le vedove il 17% e le divorziate il 2%.

Per quanto riguarda gli stranieri residenti: sono 701 (+139), dei quali 306 dall'Est Europa, 234 dall'Africa, 73 dal Sudamerica, 45 dall'Asia, 31 dall'Unione europea e altri 12 da chissà dove. La comunità più numerosa

in città è l'albanese (178), la marocchina (87), la rumena (66) e la croata (25).

Continua invece a calare il numero degli abitanti di Ovada che già lo scorso anno erano scesi sotto quota 12 mila, con 11.897 residenti al 31 dicembre '99; a fine 2000 ulteriore diminuzione, erano 11.844 (-53). Un dato curioso è che sono diminuite solo le donne (da 6.208 a 6.155), mentre il numero degli uomini è rimasto identico (5.689). Un calo demografico che prosegue da oltre venti anni: punta massima nel '78 con 13.079 residenti. Confermata anche la tendenza inversa per quanto riguarda le famiglie, aumentate a fine '99, da 5.151 a 5.164, mentre a fine 2000 sono salite a 5.179 (oltre alle 11 convivenze).

Un'altra conferma è l'aumento degli stranieri, passati da 164 a 196 (95 uomini e 101 donne). Queste le rappresentanze più consistenti: Marocco (65 unità), Albania (45), Cina (10), Romania (10), Ecuador (8), Perù (7), Gile (7), Macedonia (5).

Nel 2000 i nati sono stati 63 (contro i 78 del '99) mentre i morti sono stati 179 contro i 173 dello scorso anno, una differenza di ben 116 unità (lo scorso anno era stata di 95). Positivo invece il saldo fra gli immigrati e gli emigrati. Infatti gli iscritti all'anagrafe nel 2000, sono stati 357 con 28 stranieri, mentre i cancellati sono stati 294 con solo 2 stranieri: saldo di +63.

A livello provinciale

Il Coni aiuta le società alluvionate



Il presidente provinciale Coni Carlo Gandini ha deciso di aiutare le società sportive che hanno subito danni per l'alluvione

CASALE MONFERRATO. In arrivo trenta milioni dal Coni provinciale per le società casalesi gravemente danneggiate dall'alluvione. Domani alle 18,30 al palazzo San Giorgio è in programma un incontro fra il presidente provinciale Carlo Gandini, l'assessore allo Sport Gianni Crisafulli e i rappresentanti delle 14 società casalesi che lamentano danni per oltre 4 miliardi. «L'incontro è motivato dal fatto che non abbiamo voluto erogare a pioggia il contributo, ma valuteremo la divisione dei milioni direttamente e i vari responsabili, a fronte delle esigenze immediate. Si tratta del 50% del fondo raccolto durante lo scorso mese dello sport» che non servirà per coprire spese legate alla ristrutturazione delle strutture, ma verrà destinato unicamente per l'acquisto di divise e attrezzature sportive» dicono dal Coni provinciale. La lodevole iniziativa, voluta dal presidente Gandini, arriva dopo la decisione del Coni nazionale di non dare nessun contributo alle società alluvionate. [r.sa.]

Attività della Polstrada nel 2000

Acqui, triplicati i scontri con feriti

ACQUI TERME. Bilancio positivo per la Polizia stradale acquese. Nel 2000, gli agenti hanno rilevato 3848 infrazioni al codice della strada, ben 2198 in più rispetto al 1999, grazie ad un aumento del personale in organico di 4 unità che ha dato la possibilità di effettuare 655 pattuglie contro le 419 dell'anno precedente.

Analogo risultato è da registrare per quanto riguarda gli autoveicoli controllati che sono passati dai 4887 del 1999 ai 7000 del 2000. Lo scorso anno, le persone controllate sono state 12369 contro le 6719 dell'anno precedente. Le patenti ritirate nel 2000 sono state 75 di cui 16 per infrazioni rilevate con l'ausilio dell'autovelox. Le carte di circolazione ritirate sono state 129 contro le 36 del 1999. Tale dato è da ricollegare alla mancata revisione degli autoveicoli, che deve essere effettuata per la prima volta a quattro anni dall'immatricolazione del mezzo e successivamente ogni due anni.

Gli incidenti rilevati sono stati 182, contro i 117 del 1999. Gli incidenti mortali quattro, due in meno rispetto all'anno precedente, mentre quelli con feriti sono passati dai 51 del 1999 a ben 182. Invece quelli con danno alle cose sono stati 88, contro i 10 dell'anno precedente. Le persone sorprese alla guida in stato di ebbrezza nel 2000 sono state 12 mentre quella sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono state 4.

In totale, il personale in servizio ha percorso lo scorso anno ben 105061 chilometri. [g.l.f.]

La vittima aveva 71 anni ed era di Rosignano, forse è stato colto da malore

Cade con il ciclomotore: morto

La disgrazia è accaduta ieri a San Germano

CASALE MONFERRATO

Incidente mortale ieri mattina alle porte di San Germano, lungo il tragitto che da Terruggia porta alla strada della Gattola. La vittima è Alfio Ravizza, 71 anni, celibe, pensionato, abitante a Rosignano, alla cascina Stodine 49, in frazione Malvasia, ai confini con il Comune di Terruggia. L'uomo, ieri mattina, verso le 9 stava raggiungendo Casale, probabilmente diretto al mercato di piazza Castello, a bordo di un ciclomotore, quando in pieno rettilineo, forse per un malore o per una distrazione, ha perso il controllo di guida ed è andato a sbattere violentemente il volto sull'asfalto. L'uomo indossava un casco aperto davanti che però non lo ha ripulito dall'impatto mortale.

Ad accorgersi dell'accaduto sono stati gli abitanti di una villa che dista pochi metri dal luogo dell'incidente che hanno dato subito l'allarme. È intervenuta l'equipe del 118 che ha potuto far altro che accertare il decesso del pensionato. I rilevamenti sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale. La caduta si è verificata in un tratto asciutto, a pochi metri da lastra



Il luogo dell'incidente e Alfio Ravizza

ghiacciata, e pertanto non si esclude il malore, forse per il freddo intenso.

La salma del pensionato è poi stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale di Casale. Alfio Ravizza lascia una sorella che abita a Casale. Al momento non è ancora stata fissata la data dei funerali. [r.sa.]

BREVE

OCCIMIANO

Un operaio travolto da una bombola di gas

Intervento del 118 alla Gimar Tecno per soccorrere un operaio, Giuseppe Vinci, 46 anni, di Casale, travolto da una bombola di gas Argon. [r.sa.]

LIGURE

Due arresti dei carabinieri in flagranza di furto

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Lieto, 37 anni, di Novi: deve scontare 11 anni ed un anno per furto. Invece, hanno arrestato in flagranza un operaio torinese, F.C., 56 anni, sorpreso a rubare in un'abitazione di frazione Merella. [m.pu.]

ACQUI TERME

Raccolti più di tre milioni per il giovane Simone Zito

Successo dell'iniziativa di solidarietà promossa alla Soma del le società sportive Acqui, Strevi, La Sorgente e Bisagno, a favore di Simone Zito. Le offerte e l'asta delle maglie dei giocatori Gomes e Leandro (Fiorentina), Batistuta e Totti (Roma), Maldini e Shevchenko (Milan), ha portato alla raccolta di 3 milioni 120 mila lire. [r.c.]

CASALE

Funerali della contessa e dell'operaio suicida

Funerali stamane alle 9,45 a Porta Milano di Francesco Santuosso, 46 anni, operaio di Morano, suicida con il gas di un'abitazione. Invece, alle 14,45 esequie, sempre a Porta Milano, della contessa Liliana Grillo Campora, 61 anni, vedova del conte Alberto Romano Grillo. [r.sa.]

TORTONA

Attraversa la strada investito da un'auto

Se la caverà in un Pao Kubic, 65 anni, via Saccaggi, investito da una vettura guidata da Anita Gravellone, 24 anni, di Bastida Pancarana (Pv). Il Kubic stava attraversando a piedi quel tratto pericolosissimo. [e.p.]

ROSIGNANO

Riaperta a senso alternato la strada invasa di frana

Riaperta a senso alternato via Benzi, che era stata chiusa per una frana. [r.sa.]

Lui le ruppe la mandibola

Gli sequestrano l'auto per risarcire i danni alla sua ex

ALESSANDRIA. Con un pugno le spacca la mandibola destra: dovrà risarcirla con 1 milioni. Lei è una trentenne di S. Salvatore, titolare di un negozio, lui, Maurizio Parletta, stessa età, Occimiano, operaio. Nel '93, quando si fidanzano, litigano di notte in discoteca e lui la colpe in pieno volto.

Fareva cosa da poco, invece la ragazza, che si era fratturata una mandibola, guai dopo 6 mesi, da allora fatica a masticare, perse il lavoro (assunta con contratto di formazione, fu licenziata per la lunga assenza), ruppe il fidanzamento, querelò il giovane. Per lesioni Parletta ha poi patteggiato 2.200.000 e ora deve risarcire l'ex che, tramite l'avvocato Giuseppe Lanzavechia, ha ottenuto 1 milione e 300 mila di una lunga causa civile. Lui dice di non aver dato denaro, ha offerto 2 milioni, ma lei non ci sta. Primo passo: il sequestro dell'auto. [e.c.]

A giudizio un ex marittimo di Serravalle

«Violento la figliastro lei faceva per paura»

ALESSANDRIA. Per anni, ha costretto la figlia della moglie (fin da quando la ragazzina aveva 11 anni), da lui riconosciuta, a subire atti sessuali ricorrendo, in alcuni casi, alla violenza e alle minacce. Questa l'accusa, che respinge, di cui deve render conto in tribunale (udienza 31 gennaio). Lui, pensionato sessantenne di Serravalle, è in carcere da mesi per violenza sessuale continuata. Lei, 16 anni, è ospita in comunità. Dalla sua parte l'avvocato Giulia Bocchassi, Emanuele Lamberti, l'imputato.

A denunciare l'uomo, un ex marittimo, era la ragazza che nel '99 fuggì all'isola d'Elba da una zia che si rivolse ai carabinieri i quali la ricondussero a casa. Nuova fuga a febbraio con segnalazione alla polizia municipale che la rintracciò riconsegnandola in famiglia. In seguito firmò la denuncia: fece presente che l'uomo aveva lei rapporti sessuali completi anche due volte al giorno, qualche occasione in presenza della madre, spesso nella casa di Stazzano di proprietà dell'uomo. Qui sono state rinvenute prove a sostegno della sua tesi e quella del Dna fatta effettuare dalla magistratura su fazzoletti sporchi di liquido seminale è risultata sfavorevole al pensionato. Lo scorso ottobre, la ragazza ha confermato le precisazioni e le decisioni le accuse.

«I motivi per cui ha tacitato per anni: all'inizio mi si rendeva conto della natura delle attenzioni dell'uomo, in seguito per paura». [e.c.]

Pasturana, intervento dei vigili del fuoco

Pensionato salvato nella casa in fiamme

PASTURANA. Poteva anche morire nell'incendio della casa ma è salvato dai vigili del fuoco. È successo ieri mattina, verso le 3, a Liliana Beltrami Ventoso, 72 anni, pensionata abitante a Pasturana. I carabinieri di Novi hanno aperto un'inchiesta. Probabilmente le cause del rogo, sono accidentali e sarebbero state provocate dal corto circuito all'impianto elettrico originato da un cattivo funzionamento di una lampada. Nella casa in paese, in via Filoggetti 6, la pensionata abita sola da quando è rimasta vedova. La camera da letto dove dormiva è al primo piano dell'edificio. La donna si è svegliata e si è accorta del fumo che ormai aveva invaso tutte le stanze. Al piano terra, il fumo nero, acre, intenso. Liliana Beltrami è sul terrazzino chiedendo aiuto. Uno dei vicini ha sentito e avvisato i vigili del fuoco di Novi. Un pompiere ha tratto in salvo la donna raggiungendo il poggolo sul quale si era rifugiata e riportandola a terra. Nel frattempo i colleghi sono entrati nell'abitazione spalancando porte e finestre evitando che il fumo e le fiamme si propagassero. Hanno lavorato per circa un'ora, prima per superare l'emergenza poi per cercare di comprendere le cause dell'incendio. La donna è riportata ferita. Quattro ore prima i vigili del fuoco erano dovuti intervenire a Novi in via XXIV maggio per spegnere l'incendio in un garage. [m.pu.]

LA STAMPA



Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 0131/263360 Agenzia Stampain Alessandria

E' la prima volta che l'assemblea del Consorzio ha dovuto scegliere fra quattro candidati Nuovo leader (e polemiche) per il barolo Eletto Minetti: sancita la frattura nel mondo del vino

Giuseppina Fiori
ALBA

Il «Consorzio di tutela del barolo, barbaresco, Alba, Langhe e Roero» ha un nuovo presidente: è l'albese Giovanni Minetti, direttore generale dei Tenimenti di Barolo e Fontanafredda. E' stato eletto lunedì dall'assemblea dei soci, che ha anche rinnovato il consiglio d'amministrazione. I candidati alla presidenza erano quattro: oltre a Minetti, che ottenne la preferenza, erano in lizza Teobaldo Cappellano dell'omonima azienda di Serralunga d'Alba (40), Mario Cordero dell'azienda vinicola Vietti di Castiglione Falletto (27) e Claudio Rosso della Cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto (25). All'assemblea hanno partecipato 140 aziende su 280 aderenti al consorzio. E' stata la prima volta in cui si è dovuto scegliere tra quattro candidati. Il neo-presidente Giovanni Minetti esprime rammarico: «La presenza di quattro candidati che si sono divisi le preferenze è significativo della frattura nel mondo del vino e forse anche di un disagio. Mi auguro che sia stato solo un episodio, un momento di legittima espressione di tendenze diverse: il consorzio è un organismo importante, voluto dalla legge che regola l'enologia e che ha bisogno della collaborazione di tutti per svolgere i suoi compiti di tutela e valorizzazione dei vini dell'Alba».



Sopra, il nuovo presidente del Consorzio di tutela Giovanni Minetti; a fianco, lo staff dell'ente ad Alba con il direttore Claudio Salari (sulla destra)

scussione: dopo le polemiche dei giorni scorsi, la serata è stata occupata dalle votazioni. Dice Minetti: «Il consorzio è un organismo eterogeneo: raggruppa aziende piccole, medie, grandi, viticole, vinicole, imbottigliatrici. Fa ben sperare il fatto che nel consiglio di amministrazione sono rappresentate le diverse realtà. Del consiglio fanno parte, per la categoria viticoltori e imbottigliatori: Massimo Martinelli (Az. Bricco Molle), Claudio Rosso (Canti-

na Gigi Rosso), Alfio Cavallotto (Cavallotto Fratelli), Giuseppe Cavallotto (az. Caviola), Maria Cristina Oddero (Fratelli Oddero), Aldo Vacca (Produttori del barbaresco), Pietro Ratti (az. Renato Ratti), Aldo Vaira (az. Vajra). Per la categoria viticoltori: Giuseppe Contratto (az. Alberto Contratto), Lorenzo Alluvione (Tenuta Bompè).

Sono stati eletti i comitati tecnici per ogni doc: il comitato del barolo è composto

da: Mauro Bussi, Claudio Rosso, Giuseppe Veglio, Daniele Savio, Sergio Germano, Giuseppe Mascarello, Paolo Fenocchio, Pietro Ratti, Luca Currado. Per la denominazione «Langhe»: Walter Forasso, Giuseppe Accomo, Lorenzo Calorio, Giuseppe Veglio, Daniele Savio, Giuseppe Mascarello, Nicola Argamante, Marina Marcarino, Mauro Bussi, Piero Giachino, Gianluca Viberti. Per «Langhe Monregalesi»: Massimo Martinelli, Carlo Riccati. Per la doc Roero (Roero, Roero arneis): Lorenzo Calorio, Marco Faccenda, Marina Mortara, Angelo Negro, Vittorio Oberto. Per la denominazione «Dogliani»: Maria Astegiano, Aldo Merano, Matteo Sardiagna, Bruno Chionetti, Mauro Zabol. Per «Diano d'Alba»: Claudio Alario, Giuseppe Accomo, Claudio Rosso, Giuseppe Veglio, Bruno Accomo. Per il «Verduno Pelaverga»: Vittore Alessandria, Paolo Torchio, Giuseppe Veglio, Vincenzo Bianco, Fabio Alessandria. Quali saranno i primi obiettivi del nuovo consiglio? Risponde Minetti: «Il consorzio è ampiamente rappresentativo del barolo barbaresco, altrettanto per altri vini come barbaresco d'Alba e dolcetto: è necessaria una maggiore rappresentatività da far valere i confronti del ministero della Ue. Dovrà aprirsi al dialogo con gli altri consorzi istituzionali, portare a termine modifiche ai disciplinari. Il consorzio nuovo direttore è Claudio Salari: attende lo statuto, alla ratifica dal ministero delle Risorse agricole.

Alle comunali i Verdi correranno da soli Acqui, spaccatura nel centrosinistra

Luca Ferrise
ACQUI TERME

I Verdi acquiescono dal coordinamento cittadino del centro-sinistra. Lo ha reso noto ieri il presidente Marco Lacqua. «Purtroppo, lo scenario dello schieramento progressista acquiesce è piuttosto desolante a causa di continui litigi, proclami di delegittimazione e steccati ideologici a volte anche personali», ha detto ieri Lacqua. «Questa situazione ha creato una tale miscela esplosiva non più tollerabile, costringendoci a prendere decisioni drastiche e radicali che mai e poi mai avremmo voluto prendere». Ma qual è stata la fatidica goccia che ha fatto traboccare il vaso? «Nei primi giorni di gennaio, ho tentato, in qualità di responsabile dei Verdi, di calmare un po' le acque, divenute un po' troppo turbolente, tra il coordinamento del centro-sinistra e il partito della Rifondazione Comunista. Ebbene - prosegue Lacqua - siamo stati dipinti come dei veri e propri falchi che tramavano chissà quale cospirazione. Il nostro tentativo riappacificatore non è stato capito, soprattutto dai «soliti noti» della classe dirigente dei Ds, del Ppi e del Partito dei Comunisti Italiani oltre che dai consiglieri comunali del centro-sinistra, che stanno diventando gli artefici principali dello sfacelo

dello schieramento progressista acquiesce».

Che succede ora? «Constatata l'attuale situazione, i Verdi acquiescono costretti ad uscire ufficialmente dal coordinamento cittadino del centro-sinistra. Dopo lo Sdi, la Rete e noi chi sarà il prossimo ad uscire?».

Il consiglio federale acquiesce dei Verdi si è riunito d'urgenza nella mattinata e ha deliberato ufficialmente la candidatura sindaco di Acqui per le elezioni amministrative del 2002 dello stesso Marco Lacqua. «A coronamento di otto anni di attivismo politico dedicato soprattutto alla chiarezza e alla coerenza, mi metto personalmente in gioco, pronto a dialogare e collaborare con le persone di buon senso che condividono i nostri progetti e che desiderano una città a misura di essere vivente, più pulita, più bella e più giusta».

Ora, la partita politica nel centro-sinistra si riapre nuovamente, in un momento in cui i verdi acquiescono che Rifondazione Comunista si sono detti pronti a proporre propri candidati alle prossime elezioni comunali. L'attenzione, in città, è naturalmente rivolta anche alle candidature per quanto riguarda la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica, dove circolano già molti nomi sia nel centro-sinistra che nel centro-destra.



M. Lacqua si candida

Ennesimo ritardo: Arpa e Asl non hanno ancora esaminato i progetti Non parte la bonifica dell'Eternit avrebbe già dovuto essere finita

Franca
CASALE MONFERRATO

Nulla di fatto i piani di lavoro per la bonifica dell'Eternit. L'ok dell'Asl avrebbe dovuto arrivare prima di Natale, ma all'incontro di ieri tra Asl, Arpa, Regione e Comune non c'è stato nulla che i piani devonno ancora esaminati. Era stata promessa per gennaio l'assemblea pubblica con la popolazione, era stato promesso che si sarebbe invitato anche il ministro Willy Borroni, per affrontare con lui il grande problema dell'amianto, la fibra killer continua a mietere vittime. Nulla di tutto questo, se non un appuntamento con il Comitato vertenza amianto, la «Commissione amianto» costituita di recente alla circoscrizione Valentino-S. Anna e i sindaci della zona per fare il punto della situazione.



Uno scorcio dell'ex Eternit

«Siamo sconcertati di fronte a tutte queste lungaggini», dice Bruno Pesce del Comitato vertenza amianto - «siamo sempre più induriti a richiedere una Conferenza dei Servizi anche per affrontare anche la questione riguardante la quantifica-

zione dei finanziamenti per i privati, che per l'intervento di bonifica potrebbero essere una copertura del 50%. L'altra nostra richiesta irrinunciabile rivolta al ministero della Sanità è che Casale diventi un centro-studio di riferimento per diagnosi, studio dei tumori legati all'amianto, ma per fare questo bisogna che il reparto di Oncologia del nostro ospedale sia adeguato, strutturalmente, alle reali ca-

rità professionali dei medici. E, ancora, chi è preposto all'esame dei piani di lavoro delle imprese De-cam (vincitrice dell'appalto per eseguire la bonifica, ndr) deve essere in condizione (come numero addetti) di potere svolgere il lavoro in modo celere. Proprio la carenza di personale sarebbe la causa addotta da Arpa e Asl per spiegare il fatto che i piani di lavoro non sono ancora stati esaminati. L'Arpa sembra che possa contare, non molto, su un incremento di personale, ma lo stesso non vale per l'Asl. Ciò incide negativamente anche sull'avvio del censimento per la bonifica che avrebbe dovuto essere attuato da Asl e Arpa sul territorio, in base alle segnalazioni dei privati.

In tutto questo marasma negativo, qualche notizia positiva: stanno arrivando le autorizzazioni per la messa in funzione della discarica (zona industriale) per i manufatti dismessi di amianto, forse attiva dai primi di marzo; procede il progetto di inertiizzazione dell'amianto, in accordo con il Cnr; Comune sembra orientato ad aumentare il personale che si occupa del problema amianto.

STAGE AD ALBA CON LUIGI PICCATTO



Il disegnatore di Dylan Dog e gli studenti dell'Artistico

Si è tenuto nella sede del Liceo artistico statale, località Serre 54, ad Alba, uno stage di fumetto con Luigi Piccatto (al centro nella foto) il famoso disegnatore delle storie di Dylan Dog, Groucho e Magico Vento. Hanno partecipato allievi di quasi tutte le classi dell'istituto, che hanno dimostrato notevole interesse ad approfondire questo peculiare tipo di linguaggio. Durante l'incontro sono stati affrontati vari temi, come la creazione dei personaggi, l'ambientazione delle storie, le varie tecniche di illustrazione. Luigi Piccatto ha poi analizzato e discusso le tavole preparate e presentate dagli studenti, fornendo utili consigli ed ha concluso disegnando i personaggi più famosi, in vari ambienti, illustrando concretamente le varie tecniche del fumetto. L'insegnante Piers Arata, coordinatrice dello stage ha commentato: «Gli studenti sono rimasti entusiasti dell'incontro, soprattutto nella parte finale, che è stata particolarmente coinvolgente».

Buste imbucate in paese, il sindaco sporge denuncia Un «corvo» a Bastia Mondovì contro le donne del municipio

BASTIA MONDOVÌ

Una busta bianca e una gialla. All'interno fogli su cui è impresso lo stesso tipo di scrittura, vergata a mano. Nessuna firma o pseudonimo, come nella più classica tradizione delle lettere anonime. C'è un «corvo» a Bastia Mondovì che probabilmente dalla stessa Fondazione Tassaro scrive insultando residenti non ben identificati e che «vola» sulle teste dei bastiesi scrivendo su carta epiteti certo teneri, recapitandoli poi agli uffici comunali. Più o meno in coincidenza con il periodo delle vacanze natalizie, il «corvo» ha indirizzato genericamente i suoi strali contro le donne che sono in Comune. L'anonimo scrivente non entra nel merito di distriche amministrative e non protesta nemmeno per qualche soprano subito. Così non si capisce bene se le invettive si scagliano contro le dipendenti, contro la signora che siedono in Consiglio o contro tutta

quante. In ogni caso il palazzo comunale non si registra né timori né paure particolari, piuttosto sorpresa perché in questo piccolo paese di circa 600 abitanti non si aspettavano un «corvo» di questo genere e in molti ricordano il «corvo» della vicina San Michele Mondovì di pochi mesi fa. In ogni caso il sindaco Giuseppe Ferrua ha preferito sporgere denuncia contro ignoti al comando della stazione di Mondovì e i militari hanno anche avviato le prime indagini. Le buste sono state imbucate nel paese e c'è chi giura di aver visto nottetempo un'ombra furtiva che si aggirava vicino all'unica cassetta postale del paese. Ci sono già anche le prime ipotesi. Secondo le «voci», che all'inizio della Langa monregalese occorre considerare nella prospettiva delle incredibili storie vere langarole, l'autore sarebbe un automobilista incaputo nelle multe della polizia municipale.

La donna era nota imprenditrice. In giornata la sentenza dopo l'udienza in camera di consiglio Oggi dal giudice per l'omicidio della madre Casale, l'uomo sparò e disse alla polizia: «Lei mi ha rovinato la vita»



Erminio Numico

CASALE MONFERRATO

Potrebbe già essere emessa la sentenza per l'omicidio di Giovanna Andreone Numico, uccisa con un colpo di pistola sparato dal figlio Erminio Numico ai primi di novembre del '99 nel signorile appartamento di via Corte d'Appello, dove la donna, 64 anni, viveva con la figlia Anna, e genero e tre nipotine. Erminio Numico, difeso dall'avvocato Stefano Bagnara, deve rispondere di omicidio aggravato, tentata lesione ai danni del cognato Claudio Scamporrin, porto illegale di arma da fuoco e minaccia. Il processo, che si terrà in camera di consiglio, è rito abbreviato, si svolgerà davanti al presidente del Tribunale Antonio Baglivo, in veste di gup, e al pubblico ministero Maria Paola Marzali. I fatti risalgono a venerdì 5 novembre. Poco dopo le 8, salì nell'appartamento della madre. In tasca aveva la sua pistola

Smith & Wesson calibro speciale, caricata con quattro proiettili, regolarmente denunciata, ma per la quale non aveva il porto d'armi. Una visita improvvisa, determinata dalla necessità di chiarire controversie di carattere familiare. Erminio Numico aveva a suo tempo stipulato un accordo di famiglia in base al quale avrebbe dovuto ricevere un vitalizio mensile di alcuni milioni, quale corrispettivo per la uscita dall'azienda, ma da circa due anni il versamento non veniva più effettuato, a causa della difficoltà economica lamentata dalla famiglia. Il giorno prima del fatto, inoltre, il giudice esecutivo respinse un'istanza presentata dal legale civile di Numico, confermando la sospensione dell'esecuzione forzata nel frattempo iniziata sui mobili della madre. Una decisione che aveva gettato nel più profondo sconforto Numico, già segnato in gioventù da un

drammatico incidente automobilistico che ha lasciato postumi fisici gravi. Numico avrebbe suonato a casa della madre e si sarebbe trovato di fronte il cognato. Sotto la minaccia della pistola lo avrebbe costretto a entrare in cucina dove si sarebbero trovate la sorella Anna (deceduta) mesi dopo per aneurisma cerebrale, la più piccola delle bambine e la madre. Numico avrebbe esploso due colpi non ad altezza d'uomo, scoppiando intimidatorio, poi sarebbe stato afferrato da dietro le spalle dalla madre, che voleva bloccare il figlio. Erminio avrebbe allontanato una spinta la madre e ha esploso un colpo che ha raggiunto la donna al petto, uccidendola all'istante. «Mi è partito un colpo, madre mi ha rovinato la vita», avrebbe detto sull'auto della polizia. Dopo sette mesi di a Verelli aveva ottenuto gli arresti domiciliari, per a causa delle sue gravi condizioni fisiche.

Fumo dell'alloggio Madre e figlio sono salvati dai pompieri

SALICETO. Hanno rischiato di morire nel sonno, soffocati dal fumo di un incendio in un appartamento vicino. E' stato l'intervento dei vigili del fuoco a salvarli, prima che il loro riposo si trasformasse in qualcosa di terribile, senza che avessero neppure modo di chiedere aiuto.

Paola Dotto, 94 anni, e il figlio Angelo Ferrero, 75, stanno bene: per loro ci è stato solo la paura e la sorpresa quando, alle 4 di ieri mattina, sono stati svegliati dai vigili del fuoco.

L'allarme è scattato alle prime ore del mattino, dal civico 12 di via dei Fossi, dove in una canna fumaria del camino di casa c'era sviluppato un principio d'incendio.

Quando sono arrivate le squadre del 115, il fuoco aveva annerito le pareti, ma anche provocato alcune crepe nei muri vicino al camino stesso.

Per ragioni di sicurezza, dopo aver avuto ragione dell'incendio, i pompieri di Mondovì e Ceva hanno quindi cominciato a controllare le pareti, decidendo di estendere le verifiche anche all'alloggio del piano superiore, che avrebbe potuto essere interessato da qualche dissesto. Così i saliti hanno suonato il campanello ma, malgrado Ferrero e la madre dovessero certezza trovarsi in casa considerata l'ora, non hanno ricevuto risposta.

Temendo il peggio, i vigili sono così tornati all'esterno, hanno appoggiato la scala alla facciata e, forzando una finestra, non riusciti a entrare nell'alloggio del secondo piano. La stanza, che si trova in corrispondenza della canna fumaria, era ormai invasa dal fumo, e madre e figlio dormivano tranquillamente, senza essersi accorti di nulla. I soccorsi hanno svegliato e rassicurati, poi hanno provveduto con la massima rapidità a far uscire i locali dell'appartamento.

Per i due è stato necessario neppure ricorrere alle cure del medico, in quanto hanno subito mostrato, una volta riattribuiti dal comprensibile spavento, di essere in buone condizioni e di aver patito alcuna conseguenza. Erano ormai le 7 quando i mezzi del 115 si sono rimessi in movimento, per ritornare alla base dei volontari cebani e al distaccamento di Mondovì.

IDEA SPOSA 2001



TORINO LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieralideasposa.it

e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

ORARIO INGRESSI
dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 13 alle 23.30



INFO: 011.058.00.11

**LINGOTTO
FIERE**

Dopo il passaggio delle deleghe, ieri ad Asti summit di tutte le Province Si riorganizza la Protezione civile Un coordinamento nei casi di emergenza

Laura
ASTI

La Protezione civile si riorganizza, ma quanta fatica. È l'effetto del passaggio delle deleghe alle Province voluto dal decreto Bassanini e attuato dalla Regione. Il decentramento delle funzioni è scattato il 1° gennaio (mandato in archivio un anno che in Piemonte ha portato terremoto e alluvione), ci vorrà ancora parecchio tempo per passare dalla teoria alla pratica: non prima dei prossimi dieci mesi, indicano amministratori e tecnici. Ogni Provincia, infatti, dovrà prima censire l'esistente (uomini e mezzi), definire il quadro dei bisogni (risorse finanziarie, personale, attrezzature), sintonizzarsi con altri enti e associazioni, confrontarsi con la normativa. «È un po' come se ci muovessimo in giungla, tenendo anche conto che tutt'oggi non è chiara l'entità dei fondi che Roma farà arrivare a Torino e che la Regione dovrà stanziare per le Province», dice Sergio Ebarbano, astigiano alla Protezione civile.

Tra i compiti acquisiti, le Province dovranno tra l'altro coordinare il comitato di volontariato (organizzando anche periodiche esercitazioni) e adottare il «programma sulla prevenzione e la previsione del rischio». Alle prefetture il decreto Bassanini lascia l'onere del pronto intervento, ai Comuni quello di agire nell'immediatezza a tutela della sicurezza dei cittadini. E, nonostante il decentramento delle deleghe esista per ora soprattutto sulla carta, «da qualche tempo - indica Ebarbano - la Regione ha preso a trasmettere anche alle Province (oltre alle prefetture) i bollettini informativi sulle condizioni meteo».



Assessori e funzionari delle Province piemontesi e della Regione ieri ad Asti per la riunione sulla Protezione civile. Si dovrà coordinare il fronte del volontariato e adottare il piano prevenzione e di previsione del rischio. Sotto: un intervento nella recente alluvione in Piemonte



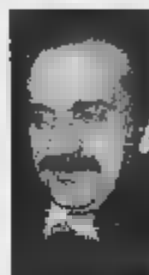
Dopo un primo incontro a Torino l'8 gennaio, ieri gli assessori competenti si sono riuniti (a porte chiuse) ad Asti, dove con la dirigente regionale Estella Gatti e i responsabili dei vari enti che si occupano di protezione civile hanno esami-

nato la bozza di progetto per il coordinamento degli interventi in caso di calamità. Il vertice ha visto impegnati Sergio Ebarbano (Asti), Arturo Lincio (Vercelli), Luigi Rivalta (Torino), Franco Caneva (Alessandria). Per Biella è intervenuto il dirigente Davide Coda.

L'ipotesi di progetto segue un modello di intervento basato sulle indicazioni della legge regionale 44 del 2000. Per la gestione delle emergenze si prevede un tavolo di coordinamento che attribuisce a ciascun soggetto precise funzioni: di carattere generale alla Provincia, funzionale a prefettura e Regione, operativo a vigili del fuoco, 118, volontariato. Le Province dovranno anche stipulare convenzioni con le prefetture: tema che sarà affrontato in un nuovo incontro, fissato per il 23 gennaio a Torino. Subito dopo le Province si impegneranno in incontri con i responsabili dei Com (centri operativi misti) e a dare forma a una nuova figura: quella del coordinatore del volontariato.

Domani convegno I margari una risorsa da salvare

CUNEO. L'alpicoltura, la transumanza estiva dei margari dalla pianura alla montagna, una risorsa da salvare: è l'impegno di Provincia, Camera di commercio, Apa e Associazione regionale dei margari che hanno promosso il convegno regionale che si svolge domattina alle 9,30 nella sala Falco. Il ministro per le risorse Agricole Pecorelli Scario sarà collegato con Cuneo in video conferenza per confermare l'impegno verso la transumanza, la cui tradizione secolare rischia di scomparire.



Bartolomeo Bovetti

Il programma prevede l'introduzione di Giovanni Dalmasso, vice presidente dell'Apa. Poi alcune relazioni. «L'alpicoltura in provincia di Cuneo», con Bartolomeo Bovetti e Filippo Mainardi; «I problemi sanitari dell'alpeggio», Gilberto Barale. Quindi il dibattito e le conclusioni degli assessori regionali Deodato Scanderebecch e Roberto Vaglio. Moderatore della discussione, Mario Valpreda, responsabile dei Servizi regionali sanitari. Spiega Bartolomeo Bovetti: «La scorsa estate gli alpeggi hanno ospitato trenta bovini di razza piemontese, e altrettanti ovini e caprini. Una presenza di rilevanza economica che favorisce protezione del territorio e ambiente montano, valorizzazione delle produzioni tipiche di formaggi, salvaguardia delle autoctone in pericolo di estinzione e tutela del patrimonio storico ed etnografico. I margari hanno però bisogno di aiuto e sostegno».

Prima per produzione in Piemonte Erbe officinali Cuneo è leader

Gianni Stornello

Una produzione «di nicchia» dell'agricoltura piemontese è quella delle erbe officinali. Dagli ultimi dati a disposizione, non molto recenti, si evince che questo mercato in Italia fattura circa 2 mila miliardi di lire l'anno, con coltivazioni che si estendono a poco più di 1 mila ettari. Le produzioni ottenute sono del tutto insufficienti a soddisfare la forte richiesta interna, tanto che si acquistano all'estero erbe officinali (per quasi il 90 per cento del fabbisogno) spendendo ogni anno circa mille miliardi di lire. Le importazioni avvengono da Nord Africa, Turchia, Estremo Oriente. Le esportazioni - indirizzate soprattutto in Germania, Francia e Gran Bretagna - non superano i 400 miliardi. Il saldo passivo è quindi di 600 miliardi. Come si colloca il Piemonte in questo contesto?

Rispetto ai 1 mila ettari nazionali, quelli coltivati in Piemonte sono circa 150, non più di 600. Ma, comunque, il Piemonte è in Italia la seconda regione per produzione di erbe officinali, oltre 150 specie coltivate, particolarmente menta, rosmarino, camomilla, melissa, issopo. A parte la menta, tipica della provincia di Torino, e in particolare del Pinerolese con 270 quintali annui di olio estratto, è la provincia di Cuneo a farla da padrona anche in questo settore, in molti altri nel comparto agricolo. La «Granda» possiede il 35 per cento delle aziende agricole produttrici di erbe officinali, con 76 complessi. La superficie coltivata di erbe officinali è di 340 ettari: il 61 per cento della superficie regionale, primo posto - davanti a Torino - con 31 ettari.

La Regione, anche se volte volte lamentata per questo tipo di colture, intende agevolare la coltivazione di piante officinali in collaborazioni con il

dipartimento di agronomia della facoltà di Agraria dell'Università di Torino e con l'aiuto di alcune Comunità montane, ha promosso il progetto «La coltivazione di piante officinali in Piemonte: situazione attuale e prospettive».

In quest'ambito è stato costituito un gruppo di lavoro, diretto da Luigi Basoccu e da Silvana Nicotri, del dipartimento di Agronomia dell'Ateneo torinese.

Il gruppo inizierà la sua attività col ricostruire il passato delle coltivazioni, monitorando poi le colture e la produzione delle varie aziende. Sarà anche valutata la possibilità di coltivare erbe officinali spontanee e si verificheranno le varie destinazioni dei prodotti. Le erbe officinali offrono anche un altro spunto positivo alle tendenze in atto in fatto di coltivazioni ecologiche, essendo intrinsecamente a difesa dell'ambiente. Inoltre, si affermano anche in Piemonte, nell'Alessandrino in particolare, la coltivazione biologica delle erbe. «Anche per le piante officinali - dice Gianfranco Roati, amministratore dell'azienda agricola «Barachino» di Montemanzino (Alessandria) - esiste un mercato che si basa sulla qualità, anche perché nelle nostre zone sarebbe assurdo puntare sulla quantità in quanto il discorso diverrebbe antieconomico, a causa dei fattori climatici».

Anche nella coltivazione delle erbe officinali, entrano i principi dell'agricoltura biologica e biodinamica, che possono garantire un basso impatto ambientale insieme con un prodotto con ottime caratteristiche qualitative, che trova il suo valore in un mercato sempre più sensibile alla salubrità del prodotto. E del resto, lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, parlando della futura agricoltura piemontese, ha sottolineato come sia crescente la domanda di prodotti forti contenuti salutistici e organoletticamente apprezzabili.

Lounge Dinner

it cafe

Sorata di apertura

Giovedì 18 gennaio

Ospite giovedì 18 gennaio manuela arcuri

Par prenotazioni Ristorante e Tivoli Disco Bar 0335 5383409 - 0143 417201

ss 35 bis del Giovi Pozzolo Formigaro Al

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

2001		2002	
Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)
449.000	353.000	449.000	353.000
345.000	304.000	345.000	304.000
377.000	257.000	377.000	257.000
Tariffe abbonamenti 2001-Semestrale		Tariffe abbonamenti 2002-Semestrale	
Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)
215.000	149.000	215.000	149.000
191.000	134.000	191.000	134.000
160.000	114.000	160.000	114.000

*I prezzi sono in lire e comprendono la consegna a domicilio in tutta Italia.

SALITA o discesa

STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI

serate di presentazione:

- venerdì 26 gennaio 2001
Auditorium S. Chiara - Via F. Cane
Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede)
www.monferrato.net/cai
- mercoledì 31 gennaio 2001
Via Stara, 1 - Vercelli
Tel. 0161.250207

Scuola di sci alpino intersezionale Casale M. - Vercelli

Scuola d'alta montagna
LYSKAMM
4000

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAILTORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVILMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNAU STIFTUNG / L'ADDE / IL MATTINO
sono gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 - 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Dopo l'elezione del big del secolo, i lettori vengono nuovamente chiamati alle urne

«Golden boys» e campione del 2000

Referendum per designare gli sportivi migliori

SPORT FLASH

CALCETTO**Nel campionato Aics la capofila vince di misura**

Negli anticipi della decima giornata, validi per il campionato di calcio Aics, la capofila Mc Immobiliare l'ha spuntata per un soffio sull'Amu Zotta (3-2), il Novo Ufficio Marsigliese è tornato alla vittoria, piegando la Torretta Pozzolo (6-1) e il fanalino di cosa Avis Alessandria ha prevalso sulla Gas Termica (3-2), superandola in classifica. [r. c.]

JUNIORES**Ridotta la squalifica**
■ Dell'Aira del Libarna

Il reclamo del Libarna, relativo alla squalifica del giocatore Christian Dell'Aira sino al 30 giugno 2005 per l'aggressione all'arbitro, avvenuta dopo l'incontro Canelli-Libarna, del campionato regionale Juniores è stato accolto parzialmente dalla Commissione disciplinare, che ha stabilito di accordare la riduzione di due anni.

E' stata invece confermata l'inibizione sino al 31 marzo del massaggiatore del club serravallese, Gianpiero Bosso. [r. c.]

ALESSANDRIA

Comincia oggi, con la pubblicazione del primo tagliando, il referendum «Golden Boys» che, come l'anno scorso per il «campione del secolo», è abbinato ad un altro importante sondaggio: quello relativo al «campione del 2000». S'intende colui, cioè o anche la squadra che nell'anno solare concluso il 31 dicembre, a giudizio dei lettori, si è segnalato come i migliori in qualsiasi disciplina sportiva.

L'iniziativa de «La Stampa» vive così il tradizionale appuntamento annuale che, per quanto riguarda il «Golden Boys», è giunto alla quinta edizione. Il sondaggio è atteso con interesse dagli sportivi che ogni fine settimana seguono i giovani calciatori nelle diverse partite dei rispettivi campionati.

Lo scopo finale del «Golden Boys» è quello di diffondere, fra gli appassionati di calcio, l'attività praticata da giovani di età compresa fra gli 8 e i 17 anni. Anche per questa edizione sono sei le categorie in cui si articola il referendum: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Soltanto per queste ultime tre categorie i campionati prevedono regolari classifiche predisposte dagli organismi locali e regionali della federazione. Con la costante pubblicazione del tagliando possono essere segnalati i «campioncini in erba» dell'Alessandria in maniera tale da farli conoscere

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCLEDÌ 17 GENNAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare
Novara

un più vasto pubblico di appassionati, senza rimanere nei ristretti confini della propria società.

Stuzzica senz'altro la curiosità degli sportivi anche l'altro referendum promosso da «La Stampa», destinato a raccogliere

giorno dopo giorno. Con «il campione del 2000» è fantasia si shizzarrisce per molti atleti della provincia che hanno onorato l'Alessandria, gareggiando ed ottenendo risultati a livello nazionale ed internazionale (Paolo Camossi nel salto triplo, ad esempio) e anche

partecipando alle Olimpiadi, come il novese Luigi Guido nel judo ■ Roberto La Barbera che ■ bene comportato nelle paraolimpiadi, sempre disputate a Sydney, riservate agli atleti disabili. O ancora Paolo Milanoli, schermidore medaglia d'oro a Sydney ■ la squadra azzurra di spada, alessandrina di nascita. Comunque atleti od anche squadre: basti ricordare, ad esempio, il Castelferro nel tamburello che ha conseguito ■ settimo titolo triennale oltre alla Coppa Italia ■ alla Supercoppa. E ancora il Delta basket Alessandria, ora Copra, impegnato nel campionato femminile di basket di serie A1.

Le modalità di compilazione del tagliando ■ ormai consolidate. Gli sportivi interessati possono inviare le loro preferenze, utilizzando naturalmente il coupon, tramite posta oppure con consegna diretta agli uffici della redazione di Alessandria de «La Stampa», in piazza della Libertà 15 (terzo piano). Non sono valide le schede fotocopiate, trasmesse via fax o via e-mail oppure recanti cancellature.

Si possono indicare per il «Golden Boys» sullo stesso tagliando, un giocatore per ogni categoria ■ l'aggiunta della società per la quale lo stesso gioca e, possibilmente, anche una fotografia formale (tesserata o anche scattata durante un'azione ■ gioco. Per il campione del ■ è indispensabile, oltre alla generalità dell'atleta, indicare anche lo sport praticato. [r. g.]

Si raffredda l'interesse per Abbruscato

Grigi: nuove attenzioni rivolte verso la Toscana

Silvano Bini, l'uomo di fiducia di Spinelli va alla carica per i pisani Frau e Del Prato

ALESSANDRIA

Punto e capo per i grigi che, dopo lo stop ■ Livorno, non hanno alternative: domenica contro l'Alzano sono necessari i tre punti. La presenza di Emiliano Melis, che ha ottenuto il benestare dalla Lega, conforta Rossetti che potrà disporre in attacco di un ■ in più da affiancare a Zirafa.

Melis, in prestito dal Cagliari, è una garanzia per il settore avanzato ■ che fatica parecchio ad impennare le difese avversarie. In tema ■ mercato, voci ricorrenti indicano in calo le azioni di Abbruscato, mentre si guarderebbe ■ attenzione all'attaccante Frau ■ al regista Del Prato, entrambi del Pisa. Si parla di Silvano Bini, uomo di fiducia della famiglia Spinelli, come dell'incaricato a gestire le trattative: ieri era al campo Michelini ■ assistere all'allenamento.

Intanto tornano a disposizione Iachini ■ Di Cintio: in previsione della squalifica di Torrente, ■ scontato l'utilizzo del difensore al centro della retroguardia. Prosegue la convalescenza di Signorelli, operato al menisco.

Contro l'Alzano è indispensabile contare su atleti che gettino il ■ oltre l'ostacolo per sconfiggere una squadra «tosta». Undici sconfitte in ■ partite, primato negativo di C1 ■ C2 condiviso soltanto con il Castrovillari (C2, girone C) allenato dall'ex Giuseppe Sabadini, ■ più di un campanello d'allarme. [r. g.]

TAMBURELLO

Anticipazioni

In A girone unico Il Cremolino in B

CASTELFERRO. Convocata dalla commissione tecnica federale, si è svolta a Mantova la riunione delle società che parteciperanno ai campionati nazionali di tamburello, quest'anno strutturati in serie A e in serie B.

Nel massimo torneo ■ pensava gareggiassero 16 squadre, divise in due gironi: le adesioni sono state solo 14 ed ■ stato varato un unico raggruppamento, senza play-off. S'inizia il 25 marzo, conclusione il 14 ottobre.

Le squadre iscritte sono, oltre al Castelferro, anche Callianetto (Asti); Borgosatollo (Brescia); Carvianese, Castellaro, Ceresara, Medole, Sacca di Goto e Solferino ■ (Mantova); Mezzolombardo (Trento); Castelli Calepio, Curno e San Paolo d'Argon (Bergamo); Bardolino (Verona).

Il campionato di B, invece, sarà articolato in tre gironi: parteciperanno 31 squadre. Le società presenti ■ Mantova hanno deciso, a maggioranza, di accettare in B anche ■ Cremolino che (avendo rinunciato a disputare la A) non ne avrebbe avuto diritto. Con molta probabilità il girone A 11 squadre comprenderà le cinque piemontesi: ossia le alessandrine, Capriata d'Orba, Castelferro e Cremolino e le astigiane Castell'Alfero ■ Settime, che se la dovranno vedere con formazioni bergamasche.

La stagione partirà con la 22ª Coppa Italia, a cui prenderanno parte 24 squadre: alle 14 ■ A si aggungeranno 10 ■ B. Le prime fasi si giocheranno ad eliminazione diretta al limite ■ due incontri, ■ dodicesimi ■ l'11 ed ■ 18 marzo, i «sesti» ■ ■ aprile ed il 1° maggio. La fase finale si svolgerà dal 10 ■ 15 agosto: candidato ad ospitarla il San Paolo d'Argon.

Nel calendario dei campionati sono previste alcune sospensioni. Il 15 luglio si giocherà la Coppa Europa in Francia e oltre alle due squadre estere saranno ammesse le quattro italiane prime classificate nel girone di andata del campionato di A.

Il 2 agosto è in programma l'incontro internazionale Italia-Francia, ma tale data coinciderà anche con la manifestazione di Cocconato, da quest'anno inserita nell'attività ufficiale della Fipit per la sperimentazione degli incontri 3 contro 3. ■ ■ tale occasione sarà in palio anche il titolo individuale «Numero uno», vinto lo scorso anno da Andrea Petroselli.

Il campionato resterà fermo anche il 15 agosto per la conclusione della Coppa Italia, mentre domenica 19 agosto Castelferro e San Paolo d'Argon si contenderanno la 10ª Supercoppa a Montecchiari. [r. bo.]

Vince 5-1 e mantiene due punti sugli ovadesi

Don Stornini a Torino difende la leadership

ALESSANDRIA

Sono ripresi i campionati ■ squadre e le compagini alessandrine continuano ad essere protagoniste: in C2 (girone C) maschile il Don Stornini si è imposto 5-1 sul terreno del Torino A mentre nel derby tra Saoms Costa d'Ovada e Bistagno i primi hanno vinto 5-2 al termine di un match tirato.

Per il successo del Don Stornini questi i parziali: Stoppa-Sambuelli 16/21-21/16-21/13, Scenu-Antoni 20/22-21/11-21/15, Antoni-D'Aprile 21/10-21/12, Stoppa-Scenu 21/16-21/14, Antoni-Sambuelli 21/16-21/14, Antoni-D'Aprile 21/18-21/14. Tra i migliori in campo, Luciano Antoni ■ Gian Piero Stoppa.

Ottimo spettacolo pongistico anche ad Ovada, dove con la ■ vittoria la Saoms ■ riuscita ■ tenere ■ distanza il quotato Crde Torino. Il tabellino: Dinaro-Panucci 21/12-21/4, Zanchetta-Rispoli 21/13-21/7, Canneva-Marocchi 21/19-21/17, Zanchetta-Panucci 21/9-21/14, Maroc-

chi-Dinoro 15-21/21/16-21/14, Rispoli-Canneva 23/21-19/21-21/18, Zanchetta-Marocchi 9/21-21/17-21/17. Altri incontri: Crde Torino-Castelluovo Don Bosco 5-1 ■ Avis Isola d'Asti-Refrancorese 5-2.

In classifica conduce il Don Stornini con 16 punti seguito dal Saoms Costa d'Ovada a 14, poi Crde Torino 12, Saoms Bistagno 8, Avis Isola d'Asti 6, Torino A 4, Refrancorese 2 e Castelluovo Don Bosco 0. Le due capofila alessandrine dovranno prestare molta attenzione ai torinesi del Crde che cercheranno di inserirsi nella lotta tra le formazioni che puntano ai play-off.

La seconda giornata del girone di ritorno presenta partite molto abbordabili per le compagini alessandrine, chiamate ■ riconfermare la loro posizione di leadership nel campionato.

In cartellone vi ■ Don Stornini-Avis Isola d'Asti, Crde Torino-Torino A, Saoms Costa d'Ovada-Castelluovo Don Bosco e Refrancorese-Saoms Bistagno. [f. g.]

BASKET

Mercato: Casale non prende né Brignoli né Bassan. E la Copra deve rimpiazzare Zanella

Peratore, ostacoli all'ingaggio di Giusti

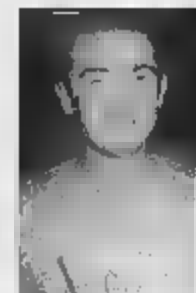
Per ora non c'è il «placet» del nuovo tecnico di Carrara

Triste addio ■ Mario Armano coach-gentleman di Tortona

TORTONA

Se n'è andato in punta di piedi Giuseppe Mario Armano, 57 anni, un gentleman dello sport: tanti a piangere ieri, al funerale in Duomo. Per decenni allenatore del Derthona, che aveva portato dalla C2 in C1 nel '95-96, era stato anche sulle panchine di Voghera, Valenza e Serravalle.

«Coach come lui non esistono più - ricorda con affetto Luigino Fassini, ds tortonese -, distante mille miglia da quei tipi tutto schemi e moduli. In palestra non alzava la voce, sempre educato, equilibrato: ■ gli atleti come con i ■ allievi del liceo. Un professionista serio ■ preparato, che non si arrabbiava mai. Di lui mi piace ricordare



Ieri si è celebrato il funerale ■ Mario Armano (nella foto) personaggio simbolo del basket tortonese

una gara ■ Borgomanero, prima persa, poi vinta, poi ancora persa, e infine strappata proprio con un tiro all'ultimo secondo. Quasi sveniva in panchina. Lascia la moglie Mariangela, ■ due figli di 25 e 17 anni, entrambi cestisti in quel Derthona che Armano ha sempre avuto nel suo cuore. [r. sa.]

Inatteso stop, almeno per il momento, per quanto riguarda il trasferimento di Maurizio Giusti, 28 anni, guardia del Carrara che patron Scalzi vuole alla Fornace Peratore per cambiare volto della squadra nel campionato di ■ maschile. Ieri ■ atteso il fax per l'ufficializzazione del cambio di canottiera, ■ in giornata non è arrivato nulla.

L'improvviso blocco dell'operazione potrebbe essere stato determinato da vicende societarie nel club toscano. Ad inizio settimana la società ha deciso ■ avvicendamento sulla panchina con l'esonero di Grasselli (tossatori penultimi ■ 4 punti), ■ la partenza della guardia, 187 centimetri, ex Lucca in B1, sarà concessa solo ■ ■ placet del nuovo coach Pezzini.

L'arrivo di Giusti alla corte di Zanellati potrebbe determinare la partenza di ■ delle tre guardie: Bertellì, Spangaro e Renna, ■ tutto è legato alle rispo-

Vidili che esordirà sabato ad Alba; per il resto tutto tace. «Un mercato che ■ queste ■ ■ è fatto isterico - dice il direttore generale Paolo Pansa - ■ abbiamo avuto contatti sia per Brignoli che per Bassan, ma non si ■ fatto nulla. Continuiamo a monitorare, ma potrebbe anche non arrivare nessuno, anche perché Vidili è un giocatore di grandissima qualità, ancora in una eccellente condizione, che dovrebbe garantire il salto di categoria. Il nostro è un campionato molto equilibrato dove nel girone ■ ritorno può ancora succedere di tutto. Anche il primo posto è un obiettivo che possiamo ancora raggiungere».

In casa Copra, Al femminile, per ora non c'è nessun arrivo per rimpiazzare l'italo-belga Jasmina Zanella che all'improvviso ■ ha annunciato il suo ritorno in Belgio.

«Siamo subito tornati sul mercato, ma non sono sufficienti ■ o 4 giorni per definire l'acquisto di una giocatrice straniera, magari americana» dice l'addetto stampa Gianni Sacchi. [r. sa.]

VOLLEY

In prima divisione testa a testa tra Stazzanese e Makymo Acqui. Tutti i risultati dei campionati minori

Under 17: per il Vela Cral un titolo meritato

Primo successo in provincia per le giovani atlete del tecnico Lotta

Successo storico per il Vela Cral Alessandria, che per la prima volta centra un titolo provinciale giovanile. La categoria è l'Under 17 femminile: l'esaltante ■ ■ testa ■ la Spentibene Gaiero si è concluso con una sfida diretta che il Vela Cral ha fatto sua al quinto set.

Ad Alessandria le squadre di Massimo Lotta e Roberto Leporati hanno dato vinta ad una sfida ■ esclusione ■ colpiti con ■ Vela subito avanti per 27-25, poi costretto ad inseguire sul 2-1 (25-20 e 25-18 per le casalesi), quindi in parità sul 2-2 (25-14) ■ storica vittoria grazie al 15-11 al tie-break.

Per Massimo Lotta è un tris di vittorie: nel '98-99 con Valenza Under 14, l'anno dopo con l'Under 16 Valenza e quest'anno la consacrazione con il Vela Cral.

Questa la ■ delle ■ campionati provinciali: Chiara Capello, Valentina Zen, Eleonora Fuino, Laura Donato, Paola Rapetti, Alessia Cestaro, Elena Mezzarello, Milena Sciarabba, ■ Cavallaro ■ Mar-



Successo storico per il Vela Cral Alessandria ■ provinciale Under 17

gherita Zambruno.

In Prima divisione maschile prosegue il testa a testa di Stazzanese e Makymo Brothers Acqui al terzo centro consecutivo, vincitori rispettivamente per 3-1 sull'Acqui Volley e

3-0 sulla Fortitudo Occimiano. Le altre gare: Molare-Novì 3-0; Plastipol Ovada-Villanova 3-1. In ■ divisione ■ ■ ■ Derthona-Novì 3-0; Vela Executive-Fortitudo 3-0; Acqui-Don Orione 3-1. Stasera

in campo Alessandria-Acqui.

In Eccellenza femminile: Gaiero-Ardor 3-0; Fortitudo-Castellazzo 3-0. Stasera si gioca Villanova-Molare. Per l'Under 20 maschile si ■ giocato solo Asti-Molare 3-0, domani Biella-Novì. Triplice 3-0 casalingo nell'Under 17 maschile con successi ■ di Plastipol Ovada, Acqui e Tre Valli Novì su Green Volley Casale, Acquifer e San Damiano.

Nell'Under 17 femminile, Vela Cral campione poi Derthona-Acqui 3-1 e Valenza-Pozzolesse 3-0. Per l'Under 15 maschile Acqui-Alessandria 3-0 e Novì-Fortitudo 3-0.

Nell'Under 15 femminile, gruppo A: Acqui-Fortitudo 3-0; Alessandria-Nitida Acqui B 3-0; Gaiero A-Vela 3-0; Boccardo Autobocca-Ardor 2-3. Nel gruppo ■ Gaiero B-Molare 3-0; Quattrovalle-Derthona 0-3; Acqui-Gavi 0-3, stasera Arquatese-Plastipol Ovada A.

Nel gruppo A Under 13: Alessandria-Villaverna 1-3; Valenza-Gaiero 0-3. Nel gruppo B Gaiero B-Sagitta 3-0; Ovada-Acqui 2-3. [r. sa.]

PALLONE LEGGERO

Gli uomini di Bellero affrontano alle 21,30 a Vignale il Sala Beach, in serie D

Mondrogni in campo dopo 50 anni

L'Alessandria debutta nel campionato del Monferrato

VIGNALE

Dopo ■ anni una formazione alessandrina torna in campo in un torneo di sport sferistici. Stasera l'Alessandria debutta infatti nell'XI Campionato del Monferrato ■ Pallone Leggero, primo Trofeo Enoteca Regionale di Vignale. «Una squadra giovane che però ha dimostrato di ■ voglia di crescere e far bene» dice Mauro Bellero, fra gli organizzatori della manifestazione, che in queste sere ha curato la preparazione tecnica dell'Alessandria. Alle 21,30 affronterà, in serie D, il Sala Beach, una delle compagini più esperte del girone.

Del gruppo fa anche parte il Casale Tecnografia e l'atteso derby fra casalesi ■ mandrogni ■ in programma ■ 17 febbraio. Per la serie B alle 20,30 scenderanno invece in campo Atletico Rosignano ■ Vignale Antica Distilleria Altavilla. Dopo una giornata ■ girone ■ guidato da Ozzano Bar



L'Alessandria torna in campo in ■ torneo di sport sferistici dopo mezzo secolo

Tiffany Casale e Astor Sala ■ una vittoria a testa. Alle 22,30 chiuderà la serata la sfida fra Ottiglio e Rosignano Young. Nel raggruppamento sono in testa a sorpresa le due squadre

del Luparia, che venerdì si sfideranno. Alla manifestazione, che si svolge alla palafaristica di Vignale, prendono parte 24 formazioni divise in quattro serie: A, B, C e D. [r. sa.]

800-175432 | www.skoda-italia.it - RINGERAA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna ■ a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite ■ vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



AUTO in MULTIPROPIETÀ

Str. TORINO - CRIE
Tel. 011/921.56.56

PROGETTO

L'AUTO RICARICABILE
al 50%

Un viaggio con metà del suo VALORE

Via Moncalieri 100, tel. 011/68.58.111

PROGETTO

Accadde ieri

Il 17 gennaio 1828 il sacerdote Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842) apre un ricovero a tutte le persone, sole, malate, povere, abbandonate da famiglia, ospedali e società. Il primo ricovero rappresentava da pochi letti in alcune stanzette nella casa della Volta Rossa; era nata la Piccola Casa della Divina Provvidenza, che si rivelò subito insufficiente di fronte alle migliaia di richieste di aiuto.



Il tempo

Un sistema nuvoloso si sta avvicinando dal Nord Africa alle regioni centro-settentrionali della nostra penisola, portando annuvolamenti, deboli precipitazioni, moderato rialzo delle temperature per correnti umide atlantiche. Sul basso Piemonte e Liguria appenninica si prevedono annuvolamenti più intensi con deboli ed isolate precipitazioni. Su Valle d'Aosta e Piemonte nuvolosità diffusa con deboli rialzi delle temperature e foschie pianura.

Quanto manca...

Sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis, si sta ricavando un'area pedonale. I lavori dovrebbero concludersi entro il 28 febbraio (fra 42 giorni). L'intervento, oltre a consentire l'apertura di una strada riservata al passeggio, garantisce ai negozi di via Borgo Dora, lato Ovest, migliori condizioni sia di igiene sia di illuminazione.

Gli artigiani disposti ad assumere fino a 15 mila specializzati, con stipendi da tre milioni in su

Operai introvabili, anche superpagati

Fa discutere la ricerca Cna

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Milioni al mese per fare il fressatore o l'aggiustatore: da tre a sei e netti. La promessa ai giovani del Sud la Cna torinese che ha scoperto che nelle oltre 32 mila aziende mancano tra i 10 e i 15 mila lavoratori specializzati, un numero pari a un ipotetico incremento del 6,5% addetti.

Dopo l'allarme suscitato la settimana dall'Unione industriale - che sostiene che il 53% delle sue imprese non trova specializzati - la Cna ha fatto un rapido sondaggio tra gli associati - a differenza dell'Unione che aveva quantificato il numero dei mancati - ha elaborato questa stima. La cifra è decisamente molto elevata: rappresenta, ad esempio, oltre la metà di tutti gli avviati a Torino nel 2000, un anno positivo per l'occupazione.

Ma a colpire, oltre all'entità delle richieste, i salari offerti, nettamente più alti di quelli pagati nella grande industria. Per il presidente della Cna, Daniele Vaccarino, una spiegazione c'è: «Per noi lo specializzato è una figura di alto profilo, un uomo chiave nella produzione». Vaccarino rilancia la polemica sugli spostamenti da Sud a Nord e lamenta anche che ai giovani non piaccia il lavoro manuale, lo esportarsi la tuta.

Il nuovo intervento sul tema della carenza di figure professionali quali fressatore, manutentore, saldatore, aggiustatore, battistrada, verniciatore, progettista di stampi, capomastro arriva dopo la decisione della Provincia di tenere a Torino nel prossimo mese un incontro nazionale con gli industriali. Nord per conoscere le reali necessità di figure professionali: è possibile anche il loro numero. All'incontro parteciperanno anche le amministrazioni provinciali di Napoli e Bologna - le quali Torino metterà in rete i dati sui disoccupati. E oggi la presidente Bresso e l'assessore al Lavoro presentano nuove misure per la gestione dei 13 centri per l'impiego. Dice Bresso: «Il 2000, considerato anno di transizione per l'avvio dei nuovi servizi all'impiego, ha visto la

Le aziende: manca la preparazione professionale
La Regione: risposte dall'immigrazione

Provincia particolarmente impegnata sul fronte degli investimenti strutturali e infrastrutturali: ristrutturazione di 5 sedi, 13 realizzazioni del sistema informativo, rete tra i Centri. Accanto a questi interventi, sono state realizzate le prime iniziative di formazione del personale, e realizzate i primi obiettivi di riqualificazione dei servizi. E tra i soggetti tirati in ballo dalla polemica degli imprenditori c'è anche la Regione che ha la competenza sulla formazione professionale. Per l'assessore Gilberto Pichetto «il problema è sotto controllo» tanto che ha portato all'avvio di forme di «correzione dei programmi dei

corsi di formazione anche attraverso l'obbligatorietà della presenza di un modulo informativo». Ma aggiunge: «Ci sono alcuni ostacoli da superare. Il primo: molti disoccupati vorrebbero continuare un'esperienza di lavoro simile a quella precedente. Il secondo: una parte dei giovani ha altre aspirazioni».

Ma assessorato tre milioni le sembrano pochi? «No, e infatti noi cerchiamo di agire sui giovani che non hanno una formazione professionale sufficiente. Ma anche così non basta. Il numero di giovani del Piemonte è insufficiente per coprire quei posti. Anche se nel 2000 ci sono state 45 mila nuove assunzioni e che il numero di avviati al lavoro ha raggiunto quota trecentomila».

Che fare, allora? Secondo Pichetto «la risposta è nella programmazione dell'immigrazione». Aggiunge: «E' incentivare in qualche modo l'arrivo di giovani dal resto dell'Italia e selezionare gli arrivi di cittadini stranieri. Flessibilità da regolare con trasparenza, senza lasciare spazio ai clandestini e con garanzie di maggiore flessibilità per le imprese».



Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro: «Per anni le aziende hanno avuto sotto mano i giovani dei contratti di formazione»

«Potevano formarli in casa»

La Cgil: ha vinto la cultura del non lavoro

intervista

Gli artigiani offrono salari da 3, 4, 5 milioni netti al mese? E' una notizia fantastica: allora da oggi fressatori, rettificatori, aggiustatori, saldatori che già lavorano nelle loro imprese devono prendere quegli stessi soldi. Reagisce con una battuta il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, ma poi si mette a ragionare.

Secondo lei perché questa disponibilità a pagare alti salari?

«Conferma che si sta vivendo una

fase positiva dell'economia. Se non fosse così il loro appello sarebbe pura propaganda. Ma qualcosa non mi convince».

Dica.
«Che rende così sicuri gli artigiani e gli imprenditori che tutti i fressatori e i rettificatori vivano a Catania o a Caserta e tutti i posti per loro siano qui? Ma allora perché - visto che quella artigiana è impresa molto flessibile, non è a investire nel Sud?».

D'accordo, ma un imprenditore che ha qui lo stabilimento e che qui ha bisogno di un fressatore che cosa deve fare? Intanto potrebbe ricordarsi che a Torino c'è una disoccupazione del-

l'8%. E' mai possibile che tra queste migliaia di persone, ne siano alcune centinaia che, con un corso di formazione, possano acquisire la professionalità che serve? E' mai possibile che chi oggi ha 40 anni e perde il posto perché la sua azienda fallisce o ristrutturata sia destinato a rimanere disoccupato mentre i lanciano appelli ai giovani del Sud?».

Come pensate di affrontare questo problema?
«Ci sono un bel numero di esperienze fatte dal sindacato confederale con le associazioni imprenditoriali che hanno formato il personale necessario e siamo favorevoli a che la formazione in risposta alle esigenze produttive. Però



io una piccola polemica la voglio fare».

Frego.
«Come è possibile che dopo dieci anni in cui le aziende hanno assunto migliaia di giovani con i contratti di formazione - che garantivano dei bei risparmi - non ci sia a Torino un fressatore disponibile? Perché non li hanno formati? Come è possibile che si ritorni sempre a dire: i ragazzi - e quelli del Sud in particolare - vogliono sporcarsi le mani?».

Non è così?
«No, non è così. Si è vagheggiata la fine del lavoro industriale e allora perché di 18 anni di Caserta dovrebbe desiderare sopra ogni cosa di venire a fare il fressatore a Torino? E perché dovrebbe desiderare follemente di fare il fressatore per tre mesi?».

C'è l'ha con la flessibilità?
«Ma no. Dico solo che se mi assumono a tre mesi con la prospettiva di farne altri tre - mai fare un corso per imparare a costruirsi una carriera e un futuro c'è un problema».

Verso le elezioni

L'Ulivo pensa alla doppia candidatura

Giuseppe Sangiorgio

Mentre il centro-sinistra, letto il sondaggio commissionato da An alla Cirm, aspetta il faccia a faccia con il sindaco Castellani (previsto per venerdì), nell'Ulivo (e solo) c'è chi ipotizza una duplice candidatura con Ds, Democratici, parte della Margherita (formata da Ppi, dallo stesso Asinello, da Udeur e Rli), Pdci a sostegno dell'attuale vicesindaco Domenico Carpanini (che rientrerebbe così in campo dopo il ritiro della candidatura dello stesso Asinello) e, dall'altra, i Verdi, parte della Margherita, favorevoli presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan. Con Rc che potrebbe «correre» sola. Almeno al primo turno.

Nel centro-destra, intanto, tutto è «cappeso» alle decisioni di Arcore, dove il coordinatore di Fi, Roberto Rosso, ieri, ha incontrato Silvio Berlusconi, E, in Sala Rossa, tra ipotesi, previsioni, commenti sul voto della prossima primavera, è continuata la maratona verbale (e lo scontro) incominciata lunedì, sulla delibera quadro per l'assistenza, presentata dall'assessore Lepri.

Muro contro muro, soprattutto a sinistra. Con il Polo che, dopo voto contrario, stava alla finestra (pur avendo presentato una trentina di emendamenti) a guardare una battaglia scatenata dal verde Viale e dallo Sdi Marzano contro il resto della maggioranza che aveva annunciato di appoggiare la soluzione di dare contributi alle donne indigenti in maternità soltanto a 120 giorni dal concepimento.

Viale, Marzano e Rc quest'ultima ha presentato oltre 200 emendamenti hanno invece chiesto che l'aiuto (un massimo di 720 mila lire il mese) sia dato subito, non appena la donna resta incinta in modo che «appaia» una «manovra contro l'aborto».

Borgogno (Ds), Paolino (Alleanza per Torino), Branciforte (Riformisti), Lodi (Ri), Borgione (Ppi) e Rosolen (Pdci) hanno firmato documento per smentire i contestatori («Con la delibera le donne in difficoltà economica saranno assistite per otto mesi e non soltanto per 5»), ma Viale, Marzano, Avanzi e Alfonsi rimasti fermi nelle loro accuse. E il dibattito è proseguito nella. Senza sconti.

MOBILI
CASA BELLA ROSATI

VIA LEOPARDI, 43 - COLLEGNO (TO)
Tel. 011.411.80.16

OFFERTA PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DI UN ALLOGGIO COMPOSTO DA:

- 1 CUCINA LINEARE LINEARI COMPRESA LAVASTOVIGLIE
- 1 CAMERA DOTT. COMPLETA
- 1 PARETE DOTT. COMPLETA
- 1 DIVANO DOTT. SFODERABILE

L. 7.700.000

COMPRESO IVA

Orario 9.30/12.30 - 15.30/19.30 chiuso lunedì

NUOVO AL DI SICUREZZA DELLE AUTO GESTIRÀ ANCHE LE PRENOTAZIONI

Il taxi te lo manda il satellite

Il dispositivo di allarme anti-crimine di cui, a aprile, saranno dotati i 1500 taxi cittadini, servirà pure a i conducenti lo vorranno) a zittire la gracchiante radio che li collega con la centrale e a rendere così più tranquillo il mio del cliente. Il sistema satellitare che sta studiando l'Atm, infatti, anzi per la precisione lo staff di 5T, (l'intelligence) del traffico subalpino) sarà in grado - oltre che di stabilire un contatto in tempo reale fra il taxista e la centrale - di gestire le chiamate e mandare al cliente, nel giro di pochi secondi, il taxi più vicino.

«Saranno i conducenti a decidere se estendere o meno l'utilizzo di questo apparecchio che nasce come rimedio anti-criminalità anche alla gestione delle prenotazioni - spiega il direttore di 5T, Giovanni Foti - ma è evidente che la cosa potrebbe risultare di grande utilità». Le novità, dunque, che riguardano questo progetto per il quale la giunta comunale stanziò nel maggio scorso 1

milardi e mezzo, sono due: la prima è che sarà l'Atm a realizzare il dispositivo che (grazie al satellite) individuerà subito la posizione dell'auto pubblica; la seconda è che oltre a difendere i taxisti da possibili agguati, questo apparecchio potrà dirimere la matassa delle prenotazioni al posto della (fastidiosa) radio bordo.

«La nostra amministrazione ha stanziato già nel maggio due miliardi e mezzo per rendere più sicure le auto pubbliche torinesi - ha dichiarato ieri il vice-sindaco Carpanini, che ha pure la delega alla sicurezza - ora, nel giro di tre mesi, l'Atm sarà in grado di dotare ogni auto di questo accessorio. Ed ecco come funzionerà questo impianto di sicurezza, collegato alla centrale e alle forze di polizia: in caso di pericolo, il conducente potrà schiacciare un pulsante d'allarme, e la vettura - completa sistema satellitare del tipo Gps - in pochi istanti verrà individuata dal monitor.

L'idea di realizzare questo progetto risale al '99, quando fu assassinato per poche lire il taxista Sestilio Pochini. «In qualche modo bisognava venire incontro a chi svolge un servizio pubblico così difficile e pericoloso», dichiarò allora Carpanini. Oltre ai soci di Pronto taxi 5737 e Radio taxi 5730, questo accessorio verrà fornito anche ai circa 200 taxisti «liberi», che non hanno mai voluto legarsi ad una cooperativa. Ma questa non è la sola novità pronta a salire sui taxi torinesi e a trasformarli, insieme con i tram (già dotati di telecamera da tempo) in un mezzo più sicuro. L'Atm cercherà pure di sviluppare un sistema di pagamento elettronico che consentirà di installare sulle auto pubbliche un apparecchio on-line per accettare Bancomat e carte di credito. Un modo per facilitare il pagamento, ma anche per non costringere i taxisti a circolare con troppo denaro in tasca, divenendo un bersaglio per ladri e rapinatori.

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere

SALDI
SCONTI DAL 30% AL 50%

solo in:
Galleria San Federico 10
Galleria San Federico 12
Via Lagrange 22
Corso De Gasperi 0/e
Via Roma 316

ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO
TEL. 011/5625595

ENIGMA DI METAFISICA TRA PROTESTE E CONFUSIONE

VIA AGLI INSEGNANTI

Le immissioni in ruolo hanno preso il via lunedì per le superiori (elettronica, inglese, francese e tedesco) e si concludono oggi. I precari nominati restano dove sono: solo in settembre andranno ad occupare la sede giusta. Diverso il caso di chi non lavorava nella scuola: così già ieri alcuni (pochi) avvicendamenti ci sono stati. Inopportuni, a fine quadrimestre, segnalano alcuni consigli di classe.



«A RISCHIO»

Le operazioni di immissione in ruolo stanno creando qua e là un po' di confusione. Per esempio: si sono registrati casi di supplenti sul sostegno che, passati in ruolo, altro tipo di cattedra, hanno immediatamente lasciato il posto occupato dall'inizio dell'anno. Con il risultato che qualche studente disabile ieri è rimasto a casa. Poi è arrivato il contrordine.

Scuola, rivolta dei precari del Nord

«Privilegiato il Meridione»

Maria Teresa Martiengo

Torino discriminata dal ministero della Pubblica Istruzione rispetto ad altre province, del Sud soprattutto. A sostenerlo è lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, visti i numeri delle immissioni in ruolo autorizzate quest'anno: 1450, tra docenti e personale Ata, circa 6000 posti coperti da supplenti e quindi vacanti. «Meno di un quarto del fabbisogno - osserva il segretario Franco Coviello - a fronte di realtà come Catania, ma anche Napoli o Salerno, dove le nomine autorizzate sono 850 su 1300 posti scoperti. In rapporto, una situazione molto più rosea della nostra».

La rivendicazione si è trasformata in un ricorso - notificato stamane - preparato dall'avvocato Giuseppe Longhin e sottoscritto da 40 docenti precari. Il primo del genere in Italia. «Faremo due azioni», spiega il legale. «Impugniamo il decreto davanti

al Tar per la disparità di trattamento: Torino è stata penalizzata rispetto ad altre zone. Ma siccome gli esclusi da anni tutti inseriti dal punto di vista operativo nella scuola, valuteremo se ci siano gli estremi anche per un ricorso al magistrato del lavoro per richiedere la loro stabilizzazione».

Questo secondo aspetto fa riferimento alla diversa condizione del precariato nel privato e in ambito statale. «Il lavoratore privato, dopo sei mesi, ha diritto di stabilizzarsi, di assunto. Nello Stato finora è stato discriminato», l'avvocato Longhin.

Il governo, su indicazione del Tesoro - ricorda il segretario Snals - ha deciso per quest'anno di mettere a disposizione solo una parte delle cattedre disponibili per contenere la spesa: 40 mila delle 100 mila previste scaglionate in tre anni. Questo significa, a livello nazionale, 35 per cento. Ma a Torino siamo ben

lontani: questa percentuale. Coviello ribadisce: «Il risparmio che lo Stato realizza nel mantenere un docente nel precariato, anziché passarlo in ruolo, è comunque di modesta entità. Poi, non si capisce perché un'azienda privata sia tenuta a assumere dopo pochi mesi, nello Stato si possa restare invisibili per otto-nove anni».

Il segretario dello Snals ricorda la situazione anomala di certe scuole della provincia di Torino - in Comuni della cintura, soprattutto - che da anni funzionano con il 70, l'80 per cento di precari, dove il turn-over è la regola e la continuità didattica un miraggio. «Non chiediamo l'assunzione su posti inesistenti. I docenti precari lavorano da anni, hanno fatto i concorsi ordinari, sono abilitati. Tra il '99 e il 2000 lo Stato ha attivato procedure concorsuali per miliardi e adesso non può più sostenere che queste persone non abbiano i requisiti per l'accesso».



Maggio '99: una manifestazione di insegnanti precari in piazza Castello

IL DISEGNO DI LEGGE SARÀ RATIFICATO DOMANI DALLA GIUNTA

Per la parità 35 miliardi

La Regione approva il «buono»

La novità

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico scelto dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, dall'assessore regionale all'Istruzione, «contributo regionale all'educazione scolastica». Di fatto anche la regione Piemonte si è data uno strumento che nei fatti punta a favorire la scuola privata come spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An: «Con questo disegno di legge, anche se servono alcune modifiche, abbiamo dato a chiunque la possibilità di frequentare una scuola cattolica». Rientrano infatti nel provvedimento oltre gli studenti delle scuole statali e di quelle parificate anche gli allievi degli istituti privati parificati. Non solo. Le spese scolastiche rimborsabili sono quelle relative all'iscrizione, al funzionamento alle gestione ordinaria (spese di docenza, riscaldamento, utenze varie). Si da un minimo di 130 mila lire per gli

istituti pubblici superiori fino ad un massimo di 10 milioni per le private. Sono esclusi i costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo, per i servizi di mensa, le spese di trasporto e sussidi didattici.

Il disegno di legge (che comprende anche l'applicazione delle borse di studio previste dallo Stato) sarà ratificato domani dalla Giunta regionale ma ieri ha ottenuto l'avallo di tutti i gruppi politici della Casa della Libertà. Ma vediamo nei dettagli le proposte della Giunta che, secondo Ghigo, Leo, avrebbero già ottenuto il semaforo verde dal ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro.

Per il 2001 la Regione ha previsto una spesa di 35 miliardi. Il contributo è alle famiglie che documentano una percentuale di incidenza delle spese scolastiche dell'1 per cento sul reddito e che non superi il tetto massimo di 140 milioni di reddito imponibile complessivo. Il contributo viene fissato in 1 milione e 750 mila lire per le elementari e

medie e in 3 milioni per le scuole secondarie. Nel caso di alunni portatori di handicap il tetto sale a 5 milioni e 650 mila lire e a 4 milioni e mezzo.

La Regione fissa poi dei tetti di contribuzione legati al reddito delle famiglie. Le famiglie con reddito inferiore ai 5 milioni hanno diritto ad ottenere il 100 per cento della cifra. Sotto i 75 milioni il contributo scende all'80 per cento e può arrivare ad un tetto massimo di 1 milione e 400 mila per la scuola dell'obbligo e a 2 milioni e 400 per le superiori. Sotto i 100 milioni la Regione contribuisce con un contributo del 65 per cento. Sopra i 100 milioni la copertura assicurata è pari al cinquanta per cento.

Nella relazione di accompagnamento Ghigo e Leo scrivono che non si tratta di un finanziamento alla scuola privata ma di un sussidio per rendere effettiva la libertà di educazione e la conseguente libertà di scelta fra le scuole statali e private. Si aggiunge: «Si precisa che il contributo è diretto a favorire le famiglie in condizione di mag-



Studenti fotografati all'ingresso di una scuola il primo giorno di lezione: il disegno di legge che sarà discusso in Regione prevede anche un intervento a favore degli iscritti alle strutture pubbliche. Le famiglie riceveranno un contributo per la spesa di iscrizione

giore svantaggio economico per le quali l'incidenza della spesa scolastica sul reddito è più elevata. Concludono: «Questo è un punto molto importante e serve a differenziare la scelta del Piemonte da quelle di intervento simili previste da altre Regioni. Ghigo e Leo non lo dicono apertamente ma è evidente il riferimento alla Lombardia dove la Giunta Formigoni ha fissato una franchigia minima per ottenere il contributo a un tetto molto alto di reddito. Proposta bocciata dal Governo».

Ma è probabile che la legge subisca qualche ritocco. Ghiglia, infatti, ha chiesto «un monitoraggio delle tasse d'iscrizione delle scuole private. E' necessario - spiega - innalzare in qualche modo il contributo per le famiglie a un reddito compreso tra i 50 e i cento milioni. Richiesta che sottoscrivono anche Antonello Angelini (Ccd) e Rosa Anna Costa (Cdu) che sottolineano la necessità di garantire effettivamente anche a queste famiglie la libertà di scelta tra scuola pubblica e privata».

IL DIBATTITO SULLE DOMENICHE A PIEDI

I CITTADINI MIGLIORI DEI POLITICI

Pasquale Hutter

Le domeniche a piedi vengono organizzate per contrastare lo smog, difendere la salute e anche per rispondere a una esigenza popolare di vivere ogni tanto almeno qualche ora senza l'assedio delle auto. Non vengono organizzate per fare esperimenti commerciali né per «educare» forzatamente i cittadini non si che cosa. Ciò non toglie che l'andamento di queste domeniche (siamo ormai alla decima) e i commenti che suscitano siano anche altamente educativi. Si può ad esempio scoprire che una passante intervistata casualmente dalla Rai parla come un amministratore pubblico («sono orgogliosa che Torino abbia anticipato le altre città nelle domeniche a piedi») e che invece un senatore parla (anzi scrive) sulla prima pagina di un giornale come un automobilista italiano, che si è al volante sperando di non essere beccato e che sembra quasi incitare a evadere il blocco.

Se cinque ore vi sembrano poche... proponete qualcosa di più. Ma in genere chi dice che questi blocchi non servono a niente propone solo di aspettare il metrò. (Che di per sé non basta, come dimostrano lo smog e le domeniche a piedi di Milano). Nella modestia, nei suoi limiti che ben conosco, una domenica a piedi alla torinese fa scendere di almeno 30 microgrammi al metro cubo la concentrazione delle micropolveri che attualmente nelle nostre città è quasi sopra i limiti di legge e/o di rischio. Alle volte piove e piove a pulire l'aria. Venerdì scorso a Torino la centralina dell'Arpa ha registrato 108 microgrammi, nonostante qualche ora di pioggia. Domenica non ha piovuto più ma grazie al blocco ci siamo fermati a 39 microgrammi e lunedì la catena settimanale dei veleni è partita da un livello più basso. Naturalmente la meteorologia ha un grosso peso ma noi umani possiamo solo ridurre le emissioni. Voglio dire che anche se adottassimo un altro sistema di blocchi del traffico - se invece di programmare con anticipo facciamo adesso, lo decidessimo 48 ore prima sulla base delle concentrazioni e delle previsioni - ci potrebbe capitare che viene a piovere nelle ore dello stop alle auto, come è successo a varie città il 3 dicembre. E anche in quel caso il blocco potrebbe risultare utile. Se sullo smog cittadino si scatenasse la stessa preoccupazione che circonda la pazzia, venisse certificato per caso la stima Oms di 3500 morti all'anno nelle grandi città italiane per le micropolveri, altro che lamentelle sulle domeniche a piedi e discussioni sui clienti dei saldi. Ma forse è meglio così, purché i piccoli progressi che si fanno per la salute siano riconosciuti come tali, almeno da chi non fa parte del Polo della marmitta.

assessore all'Ambiente

ASSESSORE SE NE TORNI A CASA

Giuseppe De

DEVO essere sincero. Un po' mi annoia anche stufando questo gioco manfrinco sull'utilità o meno di chiudere la città alle auto per combattere l'inquinamento e far pulizia dell'aria in nome del bene. E un po' comincio anche a preoccuparmi: preoccuparmi di annoiare non poco il mio prossimo attraverso quei batti e ribatti, a più riprese, con l'assessore Hutter, responsabile dell'ambiente, che forse resta il solo a non aver per nulla capito la posizione dell'Ascom inteso (ma anche, credo, altri torinesi), in tema di sacrosanta tutela dei diritti del cittadino e, nello specifico, del diritto alla salute dello stesso.

Diritto per il quale siamo pronti a lavorare e a collaborare, mettendo anche in conto sacrifici e decisioni che possono risultare come già è successo in passato difficili da accettare; ma il tutto nell'ottica di progetti e assai più articolati volti non solo a demonizzare quel mostro terribile chiamato «auto», ma a lavorare sul recupero di una più diffusa cultura ambientale riflettendo ad esempio sulla necessità di effettuare seri controlli sul riscaldamento degli edifici pubblici e privati e sugli stessi scarichi degli autobus.

Ma a questo l'assessore ci avrà qualche volta pensato? Per ora lui si diverte così: a stoppare da buon giustiziere le auto e a distribuire a destra e a manca un po' di biciclette di civica proprietà per tener viva la mobilità cittadina. Evviva la Torino europea! La Torino che guarda ai grandi appuntamenti futuri, nazionali ed internazionali; la Torino dei congressi, degli irripetibili appuntamenti, lo sport e la cultura; la Torino ospitale; la Torino che se ci arrivi nel giorno preso di mira da Hutter ti tocca farti il segno della croce e invocare tutti i Santi del cielo per muovervi in città. Bella prospettiva. A tutto questo, alle iniziative volute finora da Hutter (che non poche divisioni hanno creato per altro all'interno della città e nello stesso palazzo, noi diciamo «no»). E ribadiamo trattarsi di iniziative strumentali, demagogiche, alcune volte fortemente vicine alla soglia della stupidità. Che non meriterebbero dunque più risposte se non fossero tanto assurde da creare situazioni come quella raccontata su «La Stampa» di ieri dal senatore De Benedetti.

All'assessore Hutter ribadiamo ancora una volta l'importanza di affrontare e governare i problemi non solo della «cultura» divieti, in modo puramente ideologico e integralista, ma in un disegno più ampio di salvaguardia e tutela degli interessi più generali della città. Senza sacrificare le istanze ambientali. Su questo terreno anche noi saremo ben pronti a metterci in gioco e ad assumerci le nostre responsabilità. Se l'assessore Hutter continuerà a dire di no, sarà bene se si tornerà a casa... a Milano! presidente Ascom

Specchio dei tempi

«I dell'invalidità tardano anche dopo la morte» - «Meglio del banca» - «Giù le mani dal Sesia, fiore all'occhiello di la valle» - «Non credo che ci sia solo rimozione»

perla! L'ho provato e - forse per mia fortuna - non ho patito nessuno degli inconvenienti denunciati dalla lettrice Galmozzi.

«Primo vantaggio: interesse lordo del 2% mediamente doppio rispetto a quello oggi corrisposto dalle banche ordinarie. Secondo vantaggio: unico costo di 1000 lire per operazione, con esclusione di ogni altro balzello (tenuta conto, chiusura conto periodica) finale».

«Terzo vantaggio: estratto conto mensile, esente da spese di spedizione. Quarto vantaggio: gli sportelli Bancoposta funzionano sei giorni alla settimana. Quinto vantaggio: copertura dell'intero territorio nazionale: le operazioni compiute su Bancoposta necessitano di mediazione, per banche non presenti in tutto il Paese».

Un lettore ci scrive: «Bancoposta: splendida scoperta! L'ho provato e - forse per mia fortuna - non ho patito nessuno degli inconvenienti denunciati dalla lettrice Galmozzi».

Il comitato per la tutela del fiume Sesia ci scrive:

«E' imminente, il rilascio come atto dovuto, della concessione edilizia per la ricostruzione della derivazione d'acqua sul fiume Sesia a scopo di sfruttamento idroelettrico. Riteniamo l'intervento inopportuno e pericoloso sotto gli aspetti, idrogeologici, ambientali e turistici. Abbiamo chiesto all'amministrazione provinciale di Vercelli di subordinare qualsiasi autorizzazione ad uno studio sull'uso plurimo delle acque finalizzato a definire a priori la compatibilità con la necessità di tutela e valorizzazione ambientale tutto il territorio riteniamo sia fondamentale armonizzare gli interventi in alveo fluviale con le primarie esigenze di sicurezza idrogeologica e di garanzia della pubblica incolumità, di sviluppo delle

attività sportive di tutela dell'ecosistema fluviale; la Valsesia costituisce esempio ormai ed incontaminato sul quale si basa gran parte dell'economia della Valle. Vogliamo evitare interventi singoli avulsi da un piano generale. In assenza di tale strumento di supporto alla corretta pianificazione delle risorse idriche e del territorio adiacente e con l'avvio di primo intervento, quale quello autorizzato, ci pare scontato il seguito, creandosi pericolosissimo precedente. Ogni altra richiesta di concessione di derivazione già in itinere, troverà conclusione al di fuori dell'auspicata pianificazione generale e non terrà in conto alcuno gli aspetti di tutela delle potenzialità turistiche tutta la Valsesia. La devastazione del patrimonio costituito da un fiume (ormai uno dei pochi in tutto

l'arco alpino) che nel suo corso a monte di Varallo può dirsi ancora integro nella sua naturalità, è un danno irreversibile per tutta la collettività».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Potete farci di tutto! Potete mandarci a piedi il 14 gennaio e lamentarvi poi che il freddo ha provocato un «flop» (è cosa vi aspettavate, l'anticipazione delle Azzorre)? Potete costringere anziani ad andare a piedi per la città il freddo invernale di Torino e lamentarvi poi che la spesa sanitaria, quando si segnala un'auto in doppia fila, che impedisce il passaggio rispondere che in tutta la città c'è un solo mezzo attrezzato per la rimozione (sicuramente siete risparmiati) è credibile: così diventate complici di chi viola tranquillamente la legge ed esaspera chi resta «imprigionato» per l'arroganza altrui. Possibile che sia così difficile ottenere un intervento rapido dai vigili urbani anche per dare una giusta tirata d'orecchi a chi sente padrone assoluto delle strade e dei parcheggi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

CORSI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI

CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI
SALDATORE PATENTATO (EN 287)
DISEGNAZIONE CAD 2D
MODELLAZIONE CAD 3D
CONDUZIONE M.U. A CONTROLLO NUMERICO
PROGRAMMAZIONE SOFTWARE PLC

Modalità di svolgimento previste: due/tre lezioni settimanali di tre/quattro ore ciascuna, durate complessive di 80 ore circa. Inizio corsi a partire dal 26 febbraio 2001

I corsi sono realizzati con il contributo della Regione Piemonte. La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Accogliendo iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni: tel. 011.38.53.475

[CERTO] CERTIFICAZIONE IPSSIA

IL RACKET DELLE SQUILLO AL CENTRO DELLE CRONACHE

LI CINESI DI MALLA LIU

Si faceva chiamare «Monica», Liu Hsen: coordinava le quattro ragazze cinesi che «lavoravano» in via Miglietti, San Donato. La polizia aveva trovato le ricevute dei versamenti, centinaia di milioni, diretti alla «Bank of China», e le cinesi arrivavano in Italia in aereo, via Zurigo-Milano



A TORINO IN SPINA

Via Domodossola, corso Novara, via Principessa Clotilde: tre case scoperte dalla polizia con ragazze sudamericane. Gli annunci promettevano: «Conturbante brasiliana...». Ma le donne erano colombiane. Solo la maitresse, arrestata con il convivente, di San Paolo

Le pendolari della prostituzione

Così le ragazze espulse rientrano in Italia

Massimo Numa

Il record del «scampionato» andata-ritorno tra Italia e Albania (e viceversa) appartiene a una ragazza di Durazzo che si chiama Zaida. È una prostituta di 24 anni, i capelli sembrano biondo naturale, ed è stata arruolata anni fa dal racket nel solito modo: «Vieni in Italia a fare la cameriera, il costo è questo, viaggio in gommone compreso». Detto fatto. Zaida è finita, come centinaia di sue connazionali clandestine come lei, nei marciapiedi delle metropoli. In pochi mesi, a partire da aprile 2000, il tour Italia-Albania l'ha fatto per cinque volte. Per cinque volte bloccata dagli agenti del commissariato Barriera Nizza; cinque volte accompagnata un po' ad Ancona (via traghetti), talvolta in aereo (via Bologna) e regolarmente rientrata a Torino. A volte, tra un fermo e l'altro sono passati pochi giorni oppure un mese. Il tempo di salutare parenti e amici, di

raccontare che a Torino ha scoperto l'America, di riprendere tranquilla a lavorare, protetta dagli sfruttatori che pensano a tutto, compresa l'organizzazione del viaggio di ritorno, evidentemente facilissimo. Tra le 26 ragazze (15 albanesi, 7 russe, il resto moldave, ucraine e macedoni) rastrellate ieri dai poliziotti di Barriera Nizza, Zaida compresa, molte hanno già alle spalle almeno un paio di velocissime «rimpatriate», seguite da un immediato ritorno. Segno che il problema, in realtà, è molto più complesso. Dall'altra parte del confine, cioè in Albania, la situazione - spiegano i poliziotti - è sfuggita a ogni possibile controllo. I gommoni-espress ormai sono una linea di trasporto pubblico con orari, tariffe, porti d'imbarco e sbarco, agenzie, tour operator che pubblicano sui periodici locali, uffici di prenotazione efficienti e regolari. Zaida, con i suoi cinque passeggeri regolari, mai ostacolo, mai

I gommoni albanesi sono praticamente un servizio pubblico. Zaida li ha presi ben cinque volte

un intoppo, lo ha dimostrato anche a chi non ci vuole credere. Il blitz dell'altra notte, l'ennesimo, ha coinvolto corso Dante, Traiano e corso Unione Sovietica. Altri seguiranno, con la stessa monotona cadenza. In un anno sono state rimpatriate centinaia di ragazze e quasi tutte sono ritornate a prostituirsi in Italia e anche a Torino, esattamente nello stesso specchio di marciapiede. Lo

slogan potrebbe essere: «Dove eravamo rimasti...». In realtà c'è poco da ridere. Il racket è così radicato e diffuso che punta ormai anche e soprattutto sulle «case», spesso di proprietà degli stessi sfruttatori. La polizia, in un mese, ne ha già scovate undici, in pieno centro, con prostitute extracomunitarie, sudamericane e dell'Est. Un business scoperto recentemente anche dalla mafia cinese che opera a Torino. Al posto delle sartorie sono spuntati (quattro in pochi mesi) i bordelli. Stesse condizioni di schiavitù, stessi meccanismi. Uno, a San Donato, era a fianco di una sartoria clandestina. Da una parte i letti, dall'altra le macchine per cucire. Ma gli albanesi i più organizzati e i più pericolosi. Qui, nel triangolo tra Barriera Nizza e Porta Nuova, le inchieste si succedono a ritmi vertiginosi. L'ultima riguarda le tre «case» di via Tiziano 37: ragaz-

ze e sfruttatori albanesi, maitresse italiana. Un giro miliardario, appendice in un altro alloggio di corso Sommieller. E poi l'albanese (arrestato) che aveva venduto per due milioni una moldava a una non più giovane prostituta connazionale, decisa a fare il salto di qualità. Le intercettazioni lasciavano alcun dubbio sulla trattativa in corso. Lui che racconta delle virtù della ragazza («Sono costretta a venderla a basso prezzo perché va d'accordo con le altre»), l'acquirente che preoccupa perché quella di corso Massimo d'Azeglio «vale due milioni a notte» e ci vuole perdere. Il problema è l'affitto del marciapiede, diviso in lotti. I più cari sono quelli più sicuri e vicino alle arterie con più traffico. Prezzi da realizzo per le provinciali della cintura, si «lavora» al buio, in isolate e pericolose, per i clienti e le stesse prostitute. Le sono rimaste solo le nigeriane. Le più indifese.

LA TESTIMONIANZA DI UNA VENTENNE CHE ORA VIVE SOTTO PROTEZIONE



«Io, venduta per 2 milioni»

L'ex schiava racconta il suo incubo

la storia

QUESTA è una storia, una delle tante, d'ordinaria schiavitù. La racconta una ragazza di vent'anni della quale non è possibile scrivere il nome: perché una mattina ha trovato il coraggio di denunciare i suoi aguzzini, e oggi vive sotto protezione. Comincia come tutte, in uno dei tanti paesi del mondo dove una ragazza di vent'anni può sognare di venire in Italia a fare la cameriera. In questo caso, un villaggio della Romania. «Un giorno alcuni conoscenti vengono a trovarmi e mi parlano di un loro amico che può trovarmi un lavoro in Italia: in un bar, o in una fabbrica, si vedrà al momento. Se voglio me lo presentano. Ci penso un po', poi accetto e quell'uomo ci mettiamo in viaggio. Un viaggio breve, per lui. Al confine mi la Macedonia, a notte fonda, ci aspettano degli uomini serbi. «Devi proseguire con loro», mi dice. Quelli mi prendono in consegna e mi portano in un albergo di Belgrado. Quando sono in camera, capisco

di essere stata rinchiusa con la chiave ma stanchissima e cerco di non pensarci. I miei documenti scompaiono, mi ne daranno di falsi. Resto lì qualche giorno, all'inizio sola con i miei pensieri, sempre più neri, poi con altre due ragazze moldave. In quell'albergo venivano in continuazione gruppi di uomini per vederci. E noi cominciavamo ad avere paura, ma non ce lo dicevamo. Ci chiedevamo invece: «Ma se devo lavorare in un ristorante, in una fabbrica, perché vogliono vedermi le gambe?». Un giorno sono arrivati dei ragazzi che ci hanno prese, tutte e tre. Siamo andati in una città che si chiama Podgorica, passando dalle montagne, di notte. Dicevano che saremmo andati in Albania, io non sapevo neppure dove fosse. Ero sempre più disorientata. Ricordo solo un viaggio molto brutto, e che in quei giorni compivo 21 anni. Poi ci hanno portate in un appartamento. Le moldave sparivano subito, non le ho più riviste. Io sono stata ceduta a un ragazzo albanese, che mi ha portata a Valona. Da lì, col gommone, siamo arrivate a Bari, un viaggio spaventoso, io stavo malissimo. Infine, a Torino, il ragazzo di Tirana mi porta a casa di un suo cugino: «oggi dormi, domani andiamo a comperare i vestiti per lavorare», mi dice. Io ancora voglio crederci, che sarà in un bar. L'indomani usciamo in macchina, e il mio accompagnatore comincia a indicarmi delle ragazze: «quella è di mio cugino, questa è di un mio amico...». Anche tu lavorerai qui. «Ma io voglio lavorare in strada»,

«L'abbraccio di un poliziotto mi ha dato la forza di fare la denuncia»

rispondo. Mi spiega che se faccio la furba i suoi amici mi ammazzano, e che comunque è solo per poco, sei mesi al massimo poi mi riporta in Romania e ci sposiamo. Fanno sempre così, io so: ti tengono con la paura, e cercano di farti innamorare. Appena ti lasciano su un marciapiede che scappare è impossibile: ti controllano, sono in tanti e spallleggiano l'uno con l'altro, anche quando non li vedi sai che ci sono. Provo a tenere duro per due settimane: vado in strada e non si ferma quasi nessuno, non faccio niente. Finché l'albanese, dopo essersi arrabbiato moltissimo, mi dice dei suoi amici a Milano, i quali mi rivendono: in un autogrill, per 2 milioni. Assisto alla trattativa e mi spiegarono che questa volta dovrò lavorare per forza o saranno guai.

«Sulla strada ci devo stare dalle nove di sera alle 6 del mattino. Nel giro di poco tempo sono come annientata. E' difficile descrivere lo schifo, non riesci più a mangiare, di giorno stai buttata in un letto, dormi e non riesci a pensare a nulla. Ogni tanto c'è una retata, ma ho paura di parlare, so che mi ammazzerebbero. Una volta mi

fermano dei poliziotti in borghese, tra loro c'è anche una donna. Sono giovani, mi ispirano un po' di fiducia. «Una notte sono stata violentata da 5 miei compaesani. Sconvolta e sanguinante sono tornata a casa, ma i miei sfruttatori mi hanno detto: «Non ci interessa quello che è successo, non hai finito il tuo lavoro». Mi hanno riportata sulla strada e se sono andati. E' stato un attimo: ho fermato una macchina e mi è fatta portare a un commissariato. Non sapevo bene cosa volevo fare, forse solo denunciare quei cinque che mi avevano picchiata e violentata. L'unica cosa al mondo di cui sentivo il bisogno, in quel momento, era che qualcuno mi abbracciasse. Ed è successo: quel ragazzo, un ispettore di polizia, uno di quelli con cui avevo chiacchierato una volta che mi erano parsi gentili, mi ha vista entrare, così disperata, mi ha abbracciata. Mentre mi teneva stretta, ho sentito che potevo fidarmi. Quel poliziotto è stato meraviglioso, mi ha accompagnato all'ospedale ed è rimasto con me un giorno intero senza lasciarmi mai. Poi mi hanno spiegato cosa significa entrare in un programma di protezione: avrei vissuto in una comunità, sarei stata sorvegliata sempre fino alla fine del processo, avrei dovuto dire la verità sui miei sfruttatori, ogni particolare. Ho cominciato a raccontare, sei pagine di deposizioni. «Oggi mi sento una persona che ricomincia a vivere. E' duro stare in protezione, non puoi

mai uscire da sola, all'inizio hai paura anche di affacciarti alla finestra. Se arriva una ragazza che conosci, com'è capitato a me, devi cambiare casa, perché si può mai sapere: alcune scappano, non li fanno, e prima o poi tornano nel giro. La notte non riesci a dormire, sogni brutto. Il momento più terribile è stato la mattina dell'incidente probatorio. Faceva freddissimo, ma io ero tutta sudata. Avrei incontrato le persone che avevo denunciato, sapevo che mi avrebbero guardato negli occhi. Ma i poliziotti che mi occupati del mio caso erano tutti lì, e la loro presenza mi ha dato coraggio. Oggi sono i miei soli amici: quante volte mi hanno accompagnato a mangiare una pizza o a fare una passeggiata, perché potessi distrarmi un po'. Adesso aspetto la fine del processo, ma mi è già stato trovato un lavoro, lontano di qui. So che non sarà facile: dovrò fare molta attenzione a chi frequento, guardarmi intorno sempre, che sarò sola, e la solitudine è brutta, ma ce la voglio fare. Ora so che arriverò il momento in cui sono loro, gli uomini che prima ti terrorizzavano, ad avere paura di te».

«Una notte mi violentarono in 5. Poi mi dissero di tornare al lavoro»

«I romeni mi diedero a un gruppo di serbi poi fui ceduta a un albanese»

SCASSA

SALDI

dal 10 gennaio al 6 febbraio

CON SCONTI DAL 20% AL 50%

CARMAGNOLA

Via Valobra, 17 - Tel. 011/9723271

GIOVANE IN PENSIONE CERCASI.

Cambia vita. Apri un negozio Marvin.

Per saperne di più: **800-101919** - www.marvin.it

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriale, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

Imprese in Ospedale: non fidarsi!

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di «fidarsi di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO

DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ore su 24

CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SCONTI

DAL 20% AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI FINO AL 3 FEBBRAIO

7

ZANINNO EMALUCE

SABATO

Via Piacenza, 7

Tel. +39.011.6194311

Fax +39.011.3160819

e-mail: zanino@zanino.it

LE GIORNATE NERE DEI TRASPORTI PUBBLICI



INCIDENTE ALLA LINEA 1

Risale ad appena giovedì scorso lo scontro frontale fra due tram della linea 1, in piazza Bernini, nel quale sono rimaste leggermente ferite 25 persone: il ■■■■■ piegato improvvisamente a sinistra sul percorso della linea 16. L'azienda trasporti ha aperto un'inchiesta «perché il sistema di scambi - sostiene - ■■■■■ perfettamente funzionante»



LA CARAMBOLA DEL 11

L'ultimo incidente fra una vettura e un ■■■■■ dell'Atm risale al 10 ottobre scorso ed avvenne all'incrocio fra via Genovesi e via San Secondo: un bus della linea 63 centrò una Fiat Brava; nella carambola, l'auto colpì una 126 ed una Punto. Sei i contusi. I commercianti della via protestarono: «i bus vanno troppo veloci, non c'è visibilità, ma nessuno ci ascolta»

Furgone contro bus, dieci persone ferite

L'incidente a Madonna di Campagna

Ancora un incidente con un mezzo pubblico coinvolto, ancora passeggeri ricoverati negli ospedali. Cinque giorni fa lo scontro frontale tra due tram in piazza Bernini, che aveva causato 25 feriti. Ieri altre 10 persone sono finite al pronto soccorso per l'incidente fra un'auto e un bus della linea 52, accaduto poco dopo le 15,30 all'incrocio tra via Vibò e via Bibiana, zona Madonna di Campagna. Sarà una triste coincidenza, ma ■■■■■ giorni davvero sfortunati per chi viaggia sui mezzi pubblici.

A differenza dell'episodio della scorsa settimana, questa volta la ■■■■■ della collisione è stata una ■■■■■ precedenza. Un furgoncino Fiat Scudo, guidato da un dipendente della Ristor Matik (una ditta che si occupa di gestione dei distributori automatici con sede in via Gandino), stava percorrendo via Vibò quando, nell'attraversare l'incrocio con via Bibiana, non ■■■■■ l'accorto dell'arrivo del pullman. Il conducente del furgoncino ■■■■■ stato probabilmente tradito dal fatto che in via Bibiana - come in altre vie del centro - la circolazione dei mezzi pubblici avviene ■■■■■ una ■■■■■ preferenziale nel senso opposto a quello di marcia degli altri veicoli. L'autista, ■■■■■ molta probabilità, stava tenendo d'occhio le auto in arrivo alla sua sinistra quando il bus lo

Non è stata rispettata la precedenza all'incrocio fra via Bibiana e via Vibò

ha centrato in pieno sul lato destro. Malgrado il tentativo di frenata Gabriele Pagano, l'autista dell'autobus, non è riuscito ad evitare il violento urto. I passeggeri sono stati scaraventati dai seggiolini, qualcuno ha solo battuto il capo, altri sono rociati per tutto il corridoio centrale del bus. Contusioni e ferite leggere anche per i due conducenti dei mezzi. Momenti di paura.

In via Bibiana sono accorse le pattuglie dei vigili urbani ■■■■■ tre ambulanze. Le contusioni più leggere sono state medicate sul posto, mentre per otto passeggeri (oltre ai due conducenti) si è reso necessario il trasporto per pronto soccorso del Maria Vittoria e del Cto. Le conseguenze peggiori sono toccate ad una pensionata, Francesca S., che nella caduta sul ■■■■■ pubblico ha riportato la frattura di una spalla. Per tutti gli altri si è trattato di

medicare abrasioni, distorsioni e lividi, con pochi giorni di prognosi.

Per oltre un'ora via Bibiana ■■■■■ rimasta chiusa al traffico, sia per i veicoli che per i mezzi pubblici, mentre i vigili urbani della sezione infortunistica rilevavano l'incidente e sentivano le ■■■■■ testimonianze sulla dinamica.

Quanto alle responsabilità, ■■■■■ ci sarebbero molti dubbi sul fatto che il furgone non abbia rispettato la precedenza nell'attraversare ■■■■■ la corsia preferenziale riservata ad autobus e tram, anche se nel capannello di persone accorse dopo l'incidente ■■■■■ molti continuavano a ripetere che ■■■■■ bus in città viaggiano veloci come le auto, ■■■■■ non tengono conto che in caso di frenata devono fermare una massa ben maggiore ■■■■■ un'automobile: si fanno solo forti del fatto di avere sempre e comunque la precedenza», dice Angelo T., ■■■■■ anni, pensionato, sciarpa sulla bocca, cappello Borsalino ■■■■■ inflate nelle tasche di un cappotto blu.

Subito dopo l'incidente, ■■■■■ binari si ■■■■■ fermata una coda di tram della linea 10, ma dopo circa mezz'ora i responsabili dell'Atm ■■■■■ riusciti ad individuare un percorso alternativo per ■■■■■ interrompere il servizio. Il traffico è ripreso regolarmente dopo le 17, non appena i mezzi sono stati rimossi. [g. bra.]



Lo scontro fra il furgone e il pullman è avvenuto all'incrocio fra via Bibiana e via Vibò

COLLETTINO METEO

Mercoledì 17 gennaio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata, estensione ■■■■■ nuvolosità. Venti: deboli, ■■■■■ Sud-Ovest ■■■■■ montagna, ■■■■■ Nord-Est in pianura. Visibilità: ridotta al mattino per foschie. Temperatura: in leggero aumento i valori minimi.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	3,9
MINIMA	-6,9
UMIDITÀ (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	21,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI ■■■■■

TEMPERATURE	
■■■■■ (4)	MINIMA -5,3
PRESSIONE (ore 20)	■■■■■ hPa

RECORD ■■■■■ mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 1900
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UNO ■■■■■ FA

MASSIMA	6,5	MINIMA -1,9
---------	-----	-------------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

Il ■■■■■ sorge alle ■■■■■ 8 e 3 minuti; tramonta alle ore 17 e 16 minuti.
LALU ■■■■■ si leva alle ore 1 e 25 minuti; cala alle ore 12 e 33 minuti.

- Primo quarto 2 gennaio ore 24
- Luna piena 11 gennaio ■■■■■ 21
- Ultimo quarto 16 gennaio ore 14
- Luna ■■■■■ 29 gennaio ■■■■■ 14

ME ■■■■■ si trova nella parte centrale della costellazione del Capricorno.

VENERE: a 103 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: ■■■■■ appare di tonalità ■■■■■ e leggermente rosso luminoso della stella Spica, ■■■■■ facilmente riconoscibile come la stella più brillante a notte fonda.

SATURNO: ben osservabile dall'imbrunire fino a quasi tutta la notte.

IL ■■■■■ stamattina alle 6, Venere si è trovato alla massima distanza ■■■■■ Sole (massima elongazione) in direzione Est, a 47,1 gradi dalla ■■■■■ stella. Una posizione eccellente per osservarlo.

E' COSTITUITO L'UOMO CHE SPARI' CON OLTRE UN MILIARDO

Nella fotografia accanto, del gennaio 1997, Stefano Legiani ■■■■■ presenta accompagnato ■■■■■ carabinieri alla prima udienza del processo che ■■■■■ vede accusato ■■■■■ avere sottratto un miliardo ■■■■■ 735 milioni della cassa dell'agenzia Crt di Cascine Vica della Crt



personaggio

Alberto Gallo

Stefano Legiani ■■■■■ di nuovo in carcere. Il 14 novembre il Tribunale di sorveglianza gli aveva negato l'affidamento al servizio sociale per il tempo corrispondente alla pena ancora da scontare. L'infedeltà dipendente della Cassa di Risparmio ■■■■■ Torino vi finì per la prima volta nel 1996 tornando a Torino da due anni ■■■■■ latitanza in giro per l'Europa. Con sé ■■■■■ una lira del miliardo ■■■■■ 735 milioni che aveva sottratto dalla cassa dell'agenzia Crt di Cascine Vica. La ■■■■■ difesa è sempre stata cinematografica: «Fuori della porta della banca avevano cominciato ad attendermi tre figure. Vestiti di nero, occhiali neri. Tipi alla Blues Brothers, ma pur sempre banditi. «Mi lasciavano dei bigliettini di minaccia. ■■■■■ consegnato loro tutto il denaro che volevano, serviva per scappare. Avevo paura di loro. Punto e basta. Altra spiegazione l'ineffabile bancario non ha dato.

Condannato per tre volte, alla ■■■■■ dei conti con l'esecuzione della pena, i giudici competenti hanno posto ■■■■■ problema: almeno risarcisca, meglio tanto che poco, anche a rate, ma risarcisca. Condizione sine qua non. Presupposto: il presidente Marco Viglino e i suoi colleghi, ultimi a decidere sulla sorte giudiziaria ■■■■■ Legiani, non hanno creduto nemmeno un briciolo alla storia dei blues brothers.

Legiani è tornato in carcere Negato l'affidamento all'ex bancario

MONDO DI GENIO COLPITO UN ALTRO CALCIATORE

Sono saliti a 19 i casi accertati di ■■■■■ calciatori colpiti dalla «Sla», la sclerosi laterale amiotrofica, nota anche come «morbo di Lou Gehrig». 16 i morti e tre gli ammalati. Tra gli ultimi nomi c'è quello ■■■■■ Fulvio Bernardini, ■■■■■ giocatore ed ex allenatore della nazionale (vinse lo scudetto ■■■■■ Fiorentino e con il Bologna dei vari Tumburus, Nielsen, Pascutti) morto nel gennaio 1994 a 79 anni. Le notizie diffuse all'epoca parlano di problemi di deglutizione per l'anziano allenatore. E questo è ■■■■■ dei primi sintomi della «Sla». Negli ultimi

giorni gli ispettori del magistrato hanno acquisito i dati relativi alla morte di altri due atleti, deceduti dal 1965 ad oggi. E, ieri pomeriggio, l'ultima brutta notizia: la Sla ha colpito un giovane calciatore di 24 anni che ha giocato fino ■■■■■ poco tempo ■■■■■. Continua così ad aumentare la percentuale di Sla (forse collegata a microtraumi, già altissima tra gli atleti. Di fronte ad una media che non supera lo 0,30 per cento tra la popolazione generale, tra i calciatori ■■■■■ sono ■■■■■ percentuali preoccupanti, attorno al 5 per cento.

ha già spedito un'istanza ai colleghi milanesi di Viglino, per chiedere di ■■■■■ al beneficio della semilibertà. Dice Mattei: «Il mio cliente non ha altri precedenti, né denunce successive. ■■■■■ una ■■■■■ attività di lavoro e il risarcimento del danno non ■■■■■ mai stato un presupposto per ottenere l'affidamento al servizio sociale in alternativa alla pena ■■■■■. In ogni caso aspettiamo il giudizio della Cassazione».

Legiani ha 28 anni, ■■■■■ Novara ha avviato una piccola impresa di recapito pubblicità. In precedenza, a Torino, lo si era visto sbarcare il lunario dai giorni della prima scarcerazione. Allo stadio come controllore dei biglietti di ingresso ■■■■■ in giro per la città ■■■■■ in mano volantini pubblicitari che imbuca di casa in casa, nelle cassette delle lettere. Cosa ■■■■■ è stato dopo del brillante bancario, anche per aver messo a punto una meticolosa tecnica di continua sottrazione ■■■■■ denaro alla Crt, non si sa nulla. Se ■■■■■ indirettamente: l'ex moglie Mirella Di Rosa ha avuto ■■■■■ figlio da un altro e ha chiesto il divorzio dal marito in fuga.

E, allora, il miliardosettecentotrentacinquemilioni dov'è finito? Non se ne ha notizia dal 1994.

L'avvocato Roberto Mattei ha tentato il tutto per tutto pur di evitare in extremis il carcere al suo cliente, ricorrendo ■■■■■ Cassazione contro l'ordinanza dei giudici torinesi e chiedendo al Tribunale di sorveglianza di sospendere nel frattempo l'esecuzione della pena. Ma i giudici torinesi, con un altro

collegio, hanno negato il differimento in attesa della pronuncia della Suprema Corte. Si era nei giorni di vigilia delle ultime festività natalizie. A quel punto, Legiani ■■■■■ una mossa ■■■■■ sorpresa ■■■■■ è costituito, scegliendo l'istituto penitenziario di Vigevano come sua prossima residenza per i venti mesi che gli restano da scontare.

Perché anticipare i carabinieri e andare diritto a cercarsi ■■■■■ residenza carceraria in Lombardia? Mattei ■■■■■ «Appena depositato il provvedimento dei giudici, ho chiamato il mio cliente e gli ho consigliato di costituirsi al primo consiglio di vigilia, si è presentato a quello di Vigevano, il più vicino in quel momento». E' proprio un ■■■■■ che Legiani si sia sottratto alla giurisdizione dei severi magistrati torinesi ■■■■■ glianza? Del carcere l'ex bancario

FARMACIE

DI TURNO

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30
(12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/8; corso Siracusa 98; viale Falchineri ■■■■■ 68; ■■■■■ Nizza 183; piazza G. Madre ■■■■■ 1; via Tripoli 15/A; ■■■■■ C. Colombo 42; ■■■■■ Monginevro 178; ■■■■■ Giambone 19; via Cerna ■■■■■ 14; corso Regina Margherita 114; ■■■■■ Toscana 107; ■■■■■ Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; ■■■■■ Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

■■■■■ SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■■■■■ ORE
Venaria, via ■■■■■ Vinci ■■■■■.

011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

I SERVIZI

SALUTE. Guardia medica. Grattato 57,47; ■■■■■ serv. genico, ore 8-24, a pagamento 24,45,11; pediatrico a pagamento festivi 8-24, festivi 18-24, tel. 24,45,11; Soccorso dentistico, Molinetta (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato ■■■■■ e ■■■■■ 19,30-21,30) 633,67,17; Guardia dentistica S. Anna, 313,44,44; Maria Vittoria, 43,33,111; Maurizio 50,801. Pronto farmaci 800-00,55 ■■■■■ Eliambul-

anze ■■■■■ Soccorso urgente 118; CRI 244,5411; C. Verde 54,90,00; C. Bianca 317,71,27; C. Giallo 011,225,21,10
SERVIZI. Vigili Urbani 115; CC 112; P. S. 113; Questura 55,901; ■■■■■ 55,891; Vigili ■■■■■ Stradale 56,401; 1678,07,09; Poste 160; Municipio 442,11,11; ■■■■■ dom. pren. 436,01,66; inf. 800,019,545; Tel. Vieta (funeraria) 436,77,00; Canile 262,48,03; ■■■■■ 116; Europ assist. 800-801,801; Alm 800,019152;

Aeroporto 56,76,361; Sotti 800,217,216; Alz ■■■■■ 991.
SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63,35,328; Adesio 313,47,16; Alcolisti 812,37,49; Alcolisti Anonimi 436,49,78; AL-ANON (familiari degli alcolisti) 216,42,27; A.V.O. 319,89,18; Ass. G. Adolina contro la malasanità, 0360 55,41,20; CAN GO (tossicodipendenti) 0335 72,77,955; CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiati, 812,44,65; Gestione del Corridoio, 689,61,30; C. Caniopatici, 43,64,873; Epi 78 (epilessia),

533,930; Fed. Sportiva Disabili, 52,11,261; Tel. Azzurro 051 48,10,48; Tel. Azzurro bambini 19,696; Tel. amico 319,52,52; ■■■■■ lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436,31,11; Stranieri Ciscat, 53,39,62; La Tenda (stranieri) 56,22,165; ■■■■■ & C. 53,48,54; Sermig 436,85,66; Amnesty intern. 817,05,30; Informagay 43,65,000; Gruppo ■■■■■ 814,27,11; Agede (Assistenza genitori ■■■■■ omosess.), 521,11,16; Apice (epilessia) 31,80,623; Anapace (cancro) 436,03,52;

Teleconsiglio 341,144; Lotte AIDS 43,61,043; Gruppo AIDS 43,64,749; Salute donna 437,92,28 ■■■■■ donna (abbandono neonati) 800-231,310; Promozione Donna 65,40,55; Telefono ■■■■■ 530,666; Emergenza anziani lunedì, ■■■■■ venerdì ■■■■■ e martedì, giovedì, sabato mattina 436,60,13; Telesensori (anziani) 800-23,12,92; Fondazione Delsapostel 663,83,52 ore 9,30-12,30 ■■■■■ (tossicodipendenti) 800-012,729; DIALPA 54,65,53.

bgetto

abbigliamento

SALDI

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 60

Create your dream

CERRUTI
IMAGE

NEW WOMEN HAVE A NEW FRAGRANCE CERRUTI IMAGE

PROFUMERIE

BIANCO by **MODUS**

Piazza Narbonne, 18 - AOSTA

VEGLIO by **MODUS**

Via Gramsci, 4 - AOSTA

Trovi le profumerie **MODUS** anche a:

ALBA - Corso Playe, 16/D

ALBA - Via T. Calissano, 3

ALBA - Piazza Savona, 7

ALBA - Via V. Emanuele, 23

CUNEO - Via XX Settembre, 10

CUNEO - Via XX Settembre, 43

CUNEO - Galleria Ipercoop/

BRA - Via Marconi, 19

FOSSANO - Via Roma, 154

SALUZZO - Corso Piemonte, 54

SAVIGLIANO - Via Savio, 13

ogni 15 giorni in edicola

gli annunci economici
in Valle d'Aosta si leggono su
lapiazza
valle d'aosta - convezio - biellèse

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

VALLE D'AOSTA REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPALP
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

arte di concorso,
vendite pubbliche appalti pubblici
su lapiazza
valle d'aosta - convezio - biellèse
LOTTOMANIA
i risultati, le previsioni e le statistiche

Orlando Navarra processato per oltraggio al suo Ordine professionale e ingiurie

Avvocato di Aosta condannato a 6 mesi

Dovrà anche pagare 10 milioni di danni morali



L'avvocato Orlando Navarra

AOSTA.

Si è concluso ieri con una condanna a 6 mesi, al pagamento (a cui è subordinata la condanna) delle spese processuali di 10 milioni quale risarcimento morale al Consiglio dell'Ordine degli avvocati della Valle d'Aosta, il processo a carico di Orlando Navarra per oltraggio al proprio Ordine professionale e ingiurie ai confronti dei singoli componenti il Consiglio.

L'udienza si è svolta ieri davanti al giudice Eugenio Gramola. Navarra, avvocato e consigliere comunale aostano di Forza Italia, era finito sotto inchiesta per una memoria difensiva presentata al Consiglio dell'Ordine degli avvocati a seguito dell'apertura nel luglio '99 di un procedimento disciplinare per presunte «scorrettezze» deontologiche. In quel documento Navarra sosteneva che i componenti del Consiglio avevano «spaura di perdere la seggiola» e che quel procedimento era stato avviato per «eliminare un concorrente» (avendo lui presentato nel '98 una lista

alternativa per il rinnovo dell'Ordine) e con «intento intimidatorio» al fine di tutelare il proprio potere. Una convinzione che ha motivato un suo esposto per abuso d'ufficio nei confronti dell'Ordine.

Ieri il giudice ha stabilito che il Consiglio dell'Ordine si è limitato ad esercitare il proprio potere disciplinare che risulti affatto che vi fosse un malanimo personale per di più a fine elettorale nei confronti del Navarra. Non vi è alcuna prova della sussistenza di un «fatto ingiusto altrui» che avrebbe determinato lo stato d'ira tale da indurre il Navarra a porre per iscritto frasi offensive a carico dell'organo giudicante. «Contro questa sentenza - afferma Navarra - propongo appello perché è incontestabile che il Consiglio dell'Ordine mi abbia attaccato sul piano politico definendo, al punto del procedimento disciplinare dove si contesta il fine pubblicitario dell'attività da me svolta come presidente dell'Aiga, «Circolare dell'Associazione giovani avvocati» quello che era il mio programma elettorale. [b. m.]

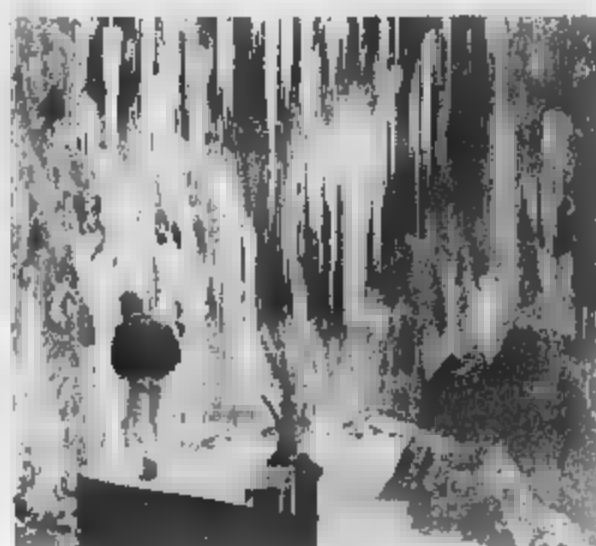
Ieri alla stazione meteo di Saint-Christophe termometro a -8°

Arriva il gelo, non da record

Minime di gennaio più miti del 2000

SAINT-CHRISTOPHE

I primi giorni di grande freddo dell'inverno hanno creato problemi ai valdostani, con auto ferme per guasti alle batterie, serrature bloccate di cancelli, garages e portiere di auto, e anche rallentamenti alla circolazione per le strade ghiacciate e la foschia provocata dall'alta pressione. Ieri le temperature sono scese alla stazione meteo regionale di Saint-Christophe a meno 8 e l'altro ieri a meno 7. Non valori «record» perché la temperatura più bassa registrata sempre nella stessa stazione di riferimento è stata di meno 18 gradi nel 1990. Vi sono poi state giornate di meno 17 gradi nel 1979 e nel 1986, un meno 16 nel 1977 e vari meno 15 gradi. Quindi, per ora, disagi a parte, tutto o quasi nella norma. Il peggio, come freddo, potrebbe ancora venire. Finora la media delle minime di gennaio è di meno 5 gradi rispetto ai «8 storici». Però ormai si sa che l'imprevedibilità meteo è quasi una regola. [b. bas.]



Differenze tra Francia e Italia e difficile rapporto tra società rischiano di allungare i tempi di apertura

Monte Bianco, l'Europa è la grande assente

«Manca una normativa». Le speranze del summit di Torino

Enrico Montini

COURMAYEUR

Due tunnel d'acciaio al chilometro 5,800 separano i cantieri italiani da quelli francesi del traforo del Monte Bianco. Michele Tropicano, direttore della società di gestione, dice: «Motivi tecnici. E basta, c'è altro da aggiungere, nulla da fantascienza». Una divisione dovuta a esigenze diverse: i francesi devono ancora far brillare mine, scavare nella roccia a polveri e fumi invaderebbero l'altro versante del tunnel, dove i lavori hanno superato la fase «pesante» degli interventi. Quei portali possono comunque essere il simbolo di una distanza tra i due Paesi, che c'è, nonostante gli sforzi diplomatici di Rémy Chardon, presidente della società transalpina del tunnel, che rassicura il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi: «Non c'è da parte nostra né da parte delle autorità alcuna intenzione di accumulare ritardi. Vi diamo l'assicurazione che faremo il massimo per una rapida riapertura».

I prossimi mesi «caldi» per il tunnel. La chiusura comporta costi molto elevati all'economia italiana, oltre ai danni per la Valle d'Aosta. Vito Gamberale, amministratore delegato del Gruppo Autostrade, a chiusura dell'incontro con le categorie economiche, riassume: «La perdita del prodotto interno lordo del Paese si calcola in migliaia di miliardi. In 300 i maggiori costi derivati dalla chiusura del traforo. Le cifre per la Valle d'Aosta sono di una riduzione del 60 per cento nel settore del commercio, del 5 dei consumi, del 10 del prodotto interno lordo».

Riapertura, dunque, nel più breve tempo possibile. Ma come, seguendo quali regole? Quelle porte d'acciaio grandi come il tunnel dividono anche le diverse regole che devono seguire i due Paesi. L'Europa è la grande te in questa questione. Da più parti viene sottolineata l'importanza strategica e continentale del traforo del Bianco, ma l'Europa non si è fatta avanti per decidere, magari in via straordinaria, una regola comune da seguire per superare gli ostacoli inevitabili e per togliere le due società dall'imbarazzo dello scontro.

Il contingentamento del traffico, una sua regolamentazione, è argomento ancora risolto. Il «come prima» è assicurato da le parti. Tuttavia il presidente delle Autostrade Giancarlo Elia Valori dice a Courmayeur: «Esiste l'urgenza della riapertura senza limitazioni di traffico». Il ministro Nesi, qualche minuto più tardi assicura: «Bisogna contingentare non c'è dubbio». L'europarlamentare valdostano Luciano Caveri annuncia: «Se passa il concetto del



contingentamento arriveremo a sdraiarsi davanti al tunnel». Gli ambientalisti non vogliono Tir e sul versante francese sospingono camion di ricorsi, quello italiano ricorda le 22 mille firme raccolte, le centomila di tutta Europa. Il sindacato italiano sostiene l'impossibilità di bloccare il passaggio delle merci,

pena un nuovo e più pesante contraccollo economico, quello francese più vicino al pensiero ambientalista. Sulla questione sicurezza, invece, l'accordo è totale e i lavori di ripristino del traforo sono a dimostrazione di tutto. Il rifugi raddoppiato sia come numeri sia come tecnologia, con quello a aspirazione che

raddoppia la sua potenza. Proprio sulla sicurezza i sindacati insistono. A Courmayeur parla per il segretario Cgil Enrico Monti: «Occorre trovare un punto d'incontro sicurezza, sviluppo e ambiente. Il valore prioritario è quello della sicurezza. Ci vorrebbe una normativa europea che non c'è. Noi riteniamo



A sinistra uno dei cantieri all'interno del traforo del Monte Bianco. Qui sopra da sinistra, il presidente degli industriali della Valle Paolo Musumeci e il segretario regionale della Cgil Enrico Monti che a Courmayeur nell'incontro tra vertici di Autostrade e società a gestione con le categorie economiche e sociali ha parlato per conto dei sindacati che operano in Valle d'Aosta



carta da giocare, avendo un territorio piccolo, quello dell'area Cogne. Impensabile che un'azienda possa prendere in considerazione il trasferimento in Valle con il traforo del Bianco chiuso. La riapertura significa poi chiudere la vicenda degli ammortizzatori sociali per gli lavoratori del settore servizi dell'alta Valle e ripristinare una situazione di normalità».

Il presidente degli industriali Paolo Musumeci parla di «trasporto intermodale» e di «alleanze tra le vie ferroviarie e quelle stradali con una politica di regolazione della mobilità e del traffico». Ricorda come «lo sviluppo delle infrastrutture, inquadrato in una politica complessiva dei valichi alpini, potenziando le connessioni tra strade, ferrovie e vie marittime, non è qualcosa che riguarda soltanto gli interessi delle imprese, ma tutto il sistema della realtà valdostana e nazionale». Conclude: «Al livello istituzionale devono essere promosse iniziative per una maggiore cooperazione tra Italia e Francia per accelerare la riapertura del tunnel del Bianco. Il vertice Italia-Francia del 29 di questo mese dovrà esprimersi sulla volontà dei due Paesi per impostare una politica coerente dei trasporti e dotarsi di una nuova linea ferroviaria ad alta capacità dando prova di solidarietà sul problema Monte Bianco».

Troppe rotte aeree nei cieli della Valle

AOSTA

La questione della «saturazione» delle rotte aeree che passano attraverso la Valle d'Aosta, dopo essere stata portata al Consiglio dell'Ordine degli avvocati, è stata discussa alla Camera, è finita adesso nell'aula del Parlamento Europeo. L'europarlamentare valdostano Luciano Caveri ha chiesto alla Commissione europea «un miglior equilibrio nel sistema del traffico aereo attraverso le Alpi anche per i profili di inquinamento atmosferico e acustico». Una prima risposta è arrivata da parte del commissario Loyola de Palacio, che ha ricordato come proprio nel 2000 sia nata una commissione che mira alla creazione del cielo unico d'Europa. L'analisi del gruppo di lavoro, ha detto Loyola da Palacio, mostra che l'attuale organizzazione dello spazio aereo è inefficace. Questa situazione, che è una delle principali cause dei ritardi del traffico, è legata al fatto che la configurazione dello spazio aereo si ispira a esigenze nazionali anziché europee. Lo spazio aereo europeo dovrebbe essere



L'aeroporto Malpensa di Milano

re una risorsa comune da trattare come un cielo unico. Per Loyola de Palacio «la questione sollevata da Caveri rientra in questo contesto». La Commissione intende presentare un piano d'azione. [a. c.]

Idee a confronto sull'Aosta-Martigny

A St-Vincent la conferenza sul traforo ferroviario

Bruno Baschiera
SAINT-VINCENT

Domani e venerdì saranno due giornate fondamentali per capire quali potranno essere le decisioni sulla proposta di una linea ferroviaria Santhià-Aosta-Martigny, con un mega-tunnel sotto il colle del Gran San Bernardo. Due giornate che si svolgeranno al Centro congressi di Saint-Vincent, in cui viene annunciata la presenza del ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani.

Del progetto si parla ormai da quasi dieci anni, ma non vi sono state scelte politiche o amministrative certe. Sarà la volta buona? Sono in molti a chiederlo, ma il dibattito resta molto aperto, anche alla luce della recente tragedia dell'alluvione dell'ottobre che ha danneggiato e interrotto la ferrovia Aosta-Torino. A confronto ci sono diverse idee. Da un lato si sottolinea l'opportunità di rifare l'Aosta-Torino tenen-



La stazione ferroviaria del capoluogo regionale. Domani e venerdì si svolgerà a St-Vincent la conferenza internazionale sulla tratta Aosta-Martigny

do conto del maxi-progetto che porterebbe ad una interconnessione con grandi direttrici di traffico europeo. Dall'altro vi sono le posizioni di chi fa notare come, paradossalmente, l'in-

frastruttura meno inquinante è ritenuta essere la ferrovia, potrebbe portare in Valle, per i lavori di immane portata, come il tunnel di dieci chilometri sotto il Gran

San Bernardo, «l'impatto ambientale» negativo per parecchi anni. Fra gli interrogativi, l'uso della tratta internazionale. La linea e la galleria saranno utilizzate per traffico solo merci, ad alta velocità, come sembrava in un primo momento, oppure anche con una «valenza» turistica a livello internazionale? La conferenza è organizzata dal Comitato direttivo della «Communauté d'intérêt pour le tunnel ferroviario du Grand-Saint-Bernard». La prima giornata di lavori si aprirà alle 10 di domani, con gli interventi del presidente della giunta regionale Dino Viérin e del ministro dei Trasporti del canton vallesse Jean Jacques Rey-Bellet. Verranno poi presentati i progetti realizzati dallo studio Santorini di Trieste e quello delle Ferrovie dello Stato. Poi ancora interventi di politici e amministratori, fra i quali l'assessore regionale ai Trasporti Claudio Lavoyer. Chiuderà i lavori, venerdì, il ministro Bersani.

Troveranno posto il «Progetto giovani» e una scuola



Casa Savouret in via Festaz abbandonata da vent'anni. I lavori di ristrutturazione dureranno 600 giorni

A febbraio il via ai lavori per rifare casa «Savouret»

Sandra Lucchini

AOSTA

Si apre un nuovo spazio nel capoluogo regionale per «cancel-lare» una bruttura edilizia visto-■ declassante per la città storica. Apre a febbraio il cantiere a «Maison Savouret», la ■■■■■ diroccata in via Festaz, transen-■ nata e ■■■■ uno stato di completo abbandono da metà degli Anni '80. L'impresa incaricata ha 600 giorni ■■■■ disposizione per consegnare all'amministrazione comunale un edificio ristrut-■ turato in cui troveranno posto una scuola materna ■■■■ la sede definitiva del «Progetto giovani». Costo globale, 4 miliardi ■■■■ 750 milioni.

Questa opera, realizzata dopo un'attesa altalenante di oltre vent'anni, restituisce dignità ad un fabbricato storico in un'area della città caratterizzata da importanti testimonianze dell'Aosta antica. «Offriamo il nuovo edificio - dice Alberto Pollien, assessore comunale alle Opere pubbliche - a due categorie sociali molto interes-■ santi. «Maison Savouret» ha molteplici valenze e, in un'otti-■ culturale ■■■■ turistica, assolve appieno l'obiettivo dell'ammini-■ strazione di riqualificare il cen-■ tro cittadino. La scelta di valo-■ rizzare gli edifici storici accen-■ terà l'impegno della giunta nei prossimi anni».

Dalla fine del 2002, termine preventivo dei lavori, 80 bam-■ bini della materna di piazza San Francesco verranno accolti da-■ gli ■■■■ insegnanti delle 4 sezioni sistemate nella nuova scuola il cui ingresso sarà posizionato in via Bramafam. Il refettorio, co-■ municante con l'area verde, il dormitorio, aule per insegnanti ■■■■ genitori, lavanderia e servizi igienici saranno dislocati al pian-■ to terra. La volumetria della casa ■■■■ verrà modificata. Al primo piano, ci sarà uno spazio per attività creative e psico-mo-■ torie; al secondo piano, il «Pro-■ getto Giovani» con la sala poli-■ funzionale e spazi adattabili

alle varie esigenze con pareti mobili e informatizzati. Il primo incarico per uno studio di fattibilità fu affidato nel 1993. Emersero, già allora, la destinazione ai giovani che di-■ venne definitiva nel '96. Dal 1973 fu dichiarata inagibile e dieci anni dopo passò di proprie-■ tà al Comune di Aosta.

La storia «moderna» di Mai-■ son Savouret incomincia nel

1935, alla morte della vedova Sofia Savouret che, ■■■■ testa-■ mento datato 1928, regalò l'edi-■ ficio al Patronato scolastico con l'obbligo di assegnare annual-■ mente la rendita della casa alla refezione scolastica dei bam-■ bini poveri delle scuole elemen-■ tari. Una legge regionale dell'83 sopprime i patronati ■■■■ stabilì il trasferimento dei beni ■■■■ Comu-■ ni.

Un incontro organizzato dalla Fondazione Federico Chabod

I ricordi dei Ragazzi del '68

Confronto tra i giovani d'oggi e di ieri

AOSTA

Giacche in pelle e maglioni «jac-■ quard» hanno sostituito l'eskimo, emblema di quegli anni storici cul-■ minati nel mitico '68, la «rivoluzio-■ ne» mondiale del costume, della cultura, dell'amore. Tra memorie, ricostruzioni e immaginario colletti-■ vo, il '68 valdostano è stato rinver-■ dito, in un incontro promosso dalla Fondazione Federico Chabod, da chi ha vissuto in «prima linea» questa svolta. Il sociologo Lorenzo Gillo, il giornalista Roberto Mancini e l'insegnante Elio Riccardi hanno riacceso l'attenzione dei pre-■ senti ripercorrendo il vissuto perso-■ nale, l'adesione a quella sinistra che, nella loro ferma convinzione, rappresentava l'ideologia per anto-■ nomasia, l'unica che dava gli stru-■ menti per «cambiare il mondo» ■■■■ abbattere la società autoritaria.

Testimone virtuale di quel «capito-■ lo» sociale Roberto Chénal, stu-■ dente di vent'anni, affascinato dalle lotte studentesche del '68 e critico nei confronti dei ■■■■ coe-■ tanei considerati «più opportunisti nel raggiungimento di un obiettivo, meno motivati ideologicamente».



Una manifestazione studentesca del Sessantotto. L'incontro della Fondazione Chabod si intitola «Memorie, ricostruzioni e immaginario collettivo»

«Liaison» fra le generazioni. Oddo-■ ne Bongiovanni, preside negli anni della contestazione.

E per i ragazzi del '68 i ricordi si sono rincorsi a ritmi incalzanti, focalizzando i momenti salienti, l'ingresso nel Partito Comunista avvenuto, per Mancini, «sull'onda della forte emozione dei funerali di Togliatti, nel '64». Un «testato» famigliare profondamente cattoli-■ co ■■■■ ha impedito il «distacco

Regione, dopo l'incontro di lunedì situazione difficile tra Stella Alpina e Ds

Tensione nella maggioranza

Nuovo rinvio sulla nomina nella commissione

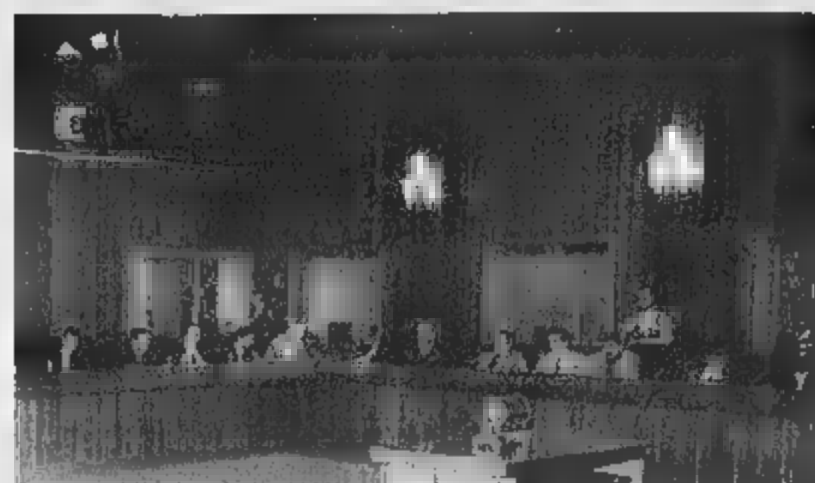
Alessandro Camera

AOSTA

Potrebbe slittare ancora l'ade-■ guamento delle commissioni consiliari permanenti alla nuo-■ va situazione politica all'interno del Consiglio regionale, argo-■ mento già rinviato nella prima seduta dell'anno ■■■■ inserito nell'ordine del giorno dell'assem-■ blea convocata per mercoledì 24 e giovedì ■■■■ gennaio. E' la logica conseguenza della situazione di stallo in atto tra ■■■■ tre forze della maggioranza consiliare (Ds, Stella Alpina, Uv) i cui vertici si ■■■■ incontrati lunedì sera per l'esame della situazio-■ ne determinata dalla nascita del movimento Stella Alpina con l'ulteriore apporto alla coalizio-■ ne di governo degli esponenti degli Autonomisti.

Tra i protagonisti del confron-■ to c'è la consegna del silenzio. Il ritornello ■■■■ corale: «Incontro proficuo in un clima sereno e di massima cordialità». Ma dietro questa atmosfera ■■■■ apparente tranquillità le tensioni esistono. Sfoceranno in ■■■■ ulteriore rin-■ vio sia delle dimissioni dei due vice presidenti del Consiglio, oggi entrambi (Leonardo La Torre e Marco Viérin) appartenenti alla maggioranza, sia del rime-■ scolamento delle commissioni.

Le poche indiscrezioni sfuggi-■ te alla cortina del silenzio paria-■ no di dissensi soprattutto tra Ds e Stella Alpina. Accantonata, almeno per il momento, la que-■ stione delle candidature alle ele-



I gruppi di Autonomisti e Fédération nei banchi del Consiglio regionale

zioni politiche, problema che quando verrà affrontato potre-■ be anche sconvolgere l'attuale quadro politico tanto è distante la posizione delle due parti. Ds e Stella Alpina sono divise dalle questioni relative al metodo per arrivare in futuro a una gestio-■ ne privatistica del Casinò (appal-■ to europeo per i Ds e azionariato diffuso e aperto ai valdostani per la Stella Alpina), dalla posi-■ ■■■■ sulla revisione della legge regionale a sostegno della fami-■ glia, dal problema dell'accerta-■ mento della conoscenza della lingua francese per i medici. In questa fase l'atteggiamento del-■ l'Uv è di chi rimane alla finestra in attesa degli eventi.

«La sensazione - dice un pro-■ tagonista dell'incontro che vuo-

le restare anonimo - è che l'Uv sia per il mantenimento, ■■■■ palaz-■ ■■■■ regionale, dell'attuale situa-■ ■■■■ fino alla fine della legisla-■ tura, nella logica del «non si muove nulla quindi nessuno può accampare niente», che poi è nella linea di quel «non chie-■ diamo niente» che la Stella Alpi-■ na ha affermato all'atto della costituzione».

Tutti questi nodi di non facile soluzione verranno prima af-■ frontati in modo separato, dai Ds venerdì sera in una segrete-■ ria allargata, dalla Stella Alpina in settimana e dall'Uv nel Comi-■ té Exécutif di lunedì 22, ■■■■ poi riportati in un ■■■■ incontro trilaterale prima del Consiglio regionale convocato per merco-■ ledì prossimo.

Delegazione Psv

Hamman

AOSTA. Ci saranno anche i socialisti valdostani ■■■■ Hamma-■ met, domani, alla cerimonia commemorativa dell'anniversario della morte di Bettino Craxi. A rappresentare il Psv ci sarà il presidente del partito Bruno Milanese, che già era stato in Tunisia in occasione dei funerali del leader socialista. Il giorno successivo, una folta delegazio-■ ne di esponenti del Psv (Partito socialista valdostano), prenda-■ rà parte al Palavobis di Milano al congresso del ■■■■ Partito Socialista Italiano nato per ini-■ ziativa di Bobo Craxi, Claudio Martelli ■■■■ Gianni De Michelis. La delegazione socialista sarà composta dal presidente del partito Bruno Milanese, dal segretario del Psv Bruno Giorda-■ no, dal vice presidente del consi-■ glio comunale del capoluogo Giuseppe Schimizzi, da Antonio Faletti, Giuseppe Bacchilega, Mario Fabris, Nicola Piccolo, Gianni Pezzotti, Beniamino De Lauretis, Luca Degli Angeli, Liborio Pascale e Enrico Maria Primerano.

«Andremo a Milano - ha det-■ to Milanese - per concretizzare un patto federativo tra Psv e Psi per il quale abbiamo già gettato le basi nei mesi scorsi, mante-■ nendo però una nostra autonoma di azione». [a. c.]

Dai carabinieri

Arrestato per il furto di un giaccone



Concetta Fusco è stata ■■■■ dai carabinieri per furto. Il gp ha convalidato l'arresto

AOSTA. Il giudice delle indagi-■ ni preliminari Massimiliano Rainieri ha convalidato l'ar-■resto dei carabinieri ■■■■ Concetta Fusco, 35 anni, di Torino, per furto. I militari della compa-■ gnia di Aosta avevano fermato sabato la donna mentre si stava allontanando dall'«Happening» di St-Christophe con un giacco-■ ne in pelle del valore di oltre ■■■■ milione. L'arresto è stato com-■ piuto nell'ambito dei servizi di controllo straordinario fatti nel fine settimana per furti e reati di droga.

Domenica, sempre i carabi-■ nieri, hanno denunciato un'al-■ tra donna per possesso di 10 grammi di marijuana. Secondo i militari la droga ■■■■ destinata allo spaccio. [s. l.]

Festa di Sant'Antonio

La sfilata degli amici degli animali

AOSTA. Gli amici degli animali hanno l'opportunità di parteci-■ pare alla sfilata, organizzata per domenica, dal Circolo ippico valdostano, in occasione della tradizionale benedizione degli animali per la festa ■■■■ Sant'Anto-■ nio. I dirigenti del Circolo, pre-■ seduto da Maria Cecilia Croato, invitano ad iscriversi, fin da oggi, alla «Sfilata di Sant'Anto-■ nio» per le vie della città, che potrà avvenire ■■■■ cavallo oppure ■■■■ piedi ■■■■ i propri animali domestici. Il ritrovo è fissato alle 10, in via Clavalité, nal-■ l'area ex fiera destinata al par-■ cheggio di camper e roulotte. La partenza ■■■■ alle 10,30 per arriva-■ re in piazza Chanoux, alle 11, dove saranno benedetti gli ani-■ mali. Alle 12, il ritorno. Questo il percorso programmato dagli organizzatori: da via Clavalité prosegue in via Garibaldi, piaz-■ ■■■■ Arco d'Augusto, via Sant'An-■ selmo, via Porta Praetoria, piaz-■ za Chanoux, via De Tiller, via Croce di Città, piazza Roncas e ritorno. Alle 13,30 è previsto il pranzo per il quale è necessario prenotare entro domani. [s. l.]

«Sociali» e «minime»

Anticipati gli aumenti delle pensioni

AOSTA. Notizie rassicuranti per i numerosi titolari ■■■■ pensioni sociali e minime della città, l'Istituto nazionale ■■■■ previ-■ denza sociale informa i 530 mila possessori delle rendite da pen-■ sione comprese nelle due voci suddette, ■■■■ erogati gli aumenti già dal 1° febbraio, anzi-■ ché dal 1° marzo come ■■■■ stato ipotizzato in un primo momento. Questa soluzione è stata facilita-■ ta dalla totale collaborazione del-■ le Poste e delle banche e dall'im-■ pegno dei tecnici Inps. C'è di più. La corrispondenza di questo in-■ cremento economico non costitu-■ sce reddito ai fini fiscali e, quindi, non ■■■■ passibile ■■■■ alcuna ritenuta fiscale Irpef, come stabi-■ lito per le pensioni che beneficia-■ no degli aumenti stabiliti dalla legge finanziaria. L'anticipo di un mese nella liquidazione delle maggiorazioni sociali segue di pochi giorni il giudizio positivo espresso dai clienti nei confronti dell'Inps della Valle d'Aosta, giu-■ dicato il primo, sul territorio nazionale, per efficienza, corte-■ sia, professionalità e qualità dei servizi. [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Per Natale un albero artistico, ma non vero

Vi è piaciuto il Natale sostano? E' difficile trovare persone a cui fare questa domanda: più o meno tutti hanno cose da dire, non si ■■■■ quanto di interesse ci sia nelle risposte. Immaginato di giungere in città senza sapere cosa vi troveremo.

Tralasciamo l'ingresso da Est dove alla prima rotonda, blu, vediamo sullo sfondo una ■■■■ in evidente stato di abban-■ dono, con due box di lamiera con della ruggine. Arriviamo in piazza Chanoux, una delle più belle piazze d'Italia. Un albero che appare più piccolo degli anni scorsi, illuminato ■■■■ mi-■ nuta. ■■■■ apertissimo una «pa-■ rente» come diceva Frassica, e apriamola.

In Valle per cause climati-■ che sono stati distrutti moltissi-■ mi alberi, abeti, pini, valanga ■■■■ Morgex, soffio su ■■■■ costone a Courmayeur, nella recente allu-■ vione. Domanda, si doveva sa-■ crificare un altro abete per Natale? Le risposte sono due. Sì ■■■■ no. Chi dice sì, lo dice per conformismo, si è sempre fatto così; chi dice no, dobbiamo invogliarlo a spiegare meglio. La spiegazione: perché non es-

■■■■ la prima bella piazza in Italia ■■■■ erigere un albero per Natale sintetico, o meglio di legno o di altro materiale ■■■■ smetterla di «uccidere» altri alberi?

Ma ■■■■ finisce qui, l'evento dovrebbe essere pubblicizzato in modo significativo, anzi per-■ ché non farne un concorso tra i nostri bravi artigiani ■■■■ perché non accettare il concorso di idee di artisti nazionali, ma che dico, internazionali? Un albero da poter riusare tutti gli anni, arricchito ogni anno da idee nuove.

Sarebbe bello se chi legge desse ■■■■ parere, o portasse altre idee, altre soluzioni, aspettiamo consigli. Già sento il mormorio di molti, ■■■■ vuo-■ le «sto tizio»? Ma si avete ragione, chi ve lo fa fare di spremere le meningi, ma si lasciate perdere, che idea folle, fare qualcosa di nuovo o far parlare di sé come città, come comunità, vuole lasciarsi tran-■ quilli? Sì, state tranquilli.

Antonio Garuccio, Aosta

Le lettere vanno inviate a

LA ■■■■ Redazione della Valle d'Aosta, piazza Chanoux, 28 11100 Aosta

SERVIZI UTILI

DISTRETTO 1

Morgex (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Collomb, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiama-■ ta su ricetta medica urgente) (t. 0165.95039, p. Chanoux, 12); Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Comunale 4 (t. 0165.41940, via Saint-Martin de Corléans, 65); Valpelline (en-■ tro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); Nus (entro 15' ■■■■ chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Antey-Saint-André (t. 0165.548338, loc. Filey, 44); Châtillon (t. 0166.81374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4

Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramey, 38); Pont-Saint-Martin (t. 0125.807195, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125.355144, piazza Obre, 34).

CINEMA

CHIUSO (0165) 262.220.

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dela ville.it). Saison culturelle: cinema. I cinque ■■■■ 18,10; 22,10 ■■■■ Kippur. (h. 16:20)

DES RUDES: Tel. (0165) 949.473. CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

MONT BLANC: Tel. (0165) 841.206.

■■■■ Tel. (0165) 510.080 (www.vogliadici-■ nema.it) CHIUSO

PALASS: Tel. (0165) ■■■■ (www.vogliadici-■ nema.it) CHIUSO

■■■■ (0165) 510.080 (www.vogliadici-■ nema.it) CHIUSO

ACQUINEMA: Tel. (0125) 425084. CHIUSO

■■■■ Tel. (0125) 641480. CHIUSO

■■■■ Tel. (0125) 641.571.

■■■■

■■■■

■■■■

■■■■

■■■■

■■■■

■■■■

■■■■

RAI TRE - Rai Vd'A

14:19:35; 22:45 TG3 Valle d'Aosta 20.00 Big Stonedi Valerio Folco

France

13.55 Le Journal 14.50 L'enquêteur, film tv 14.50 En quête de preuves 16.00 Cap des pins 16.30 Des chiffres et des lettres 17.00 Vipar, série 17.55 Friends, jeu 18.25 Rex, série 19.10 Qui est qui?, jeu 19.45 Un gars, une fille 20.00 Le Journal 20.55 La Idée, film tv 22.30 Ça se discute

Televisione Sulese

12.45 Tj-Midi 13.10 Zlg Zag 14.00 Questions pour un champion 14.30 Inspecteur Derrick, série 15.45 C'est mon choix 17.10 Le fil de Shanghai, série 18.15 Top Models, série 18.55 Tout en régle 19.15 Tout sport 19.30 Tj-Soir 20.05 Pesse-moi les jumelles 21.00 L'expert, film 22.55 Avocats et associés, ■■■■

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causa-■ ta dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA CITTÀ

ELEZIONE

Quattro valdostani nel Consiglio delle autonomie

L'ex presidente del Consiglio regionale Giulio Dolci, i consiglieri regionali Fedele Borre ■■■■ Giulio Fiou, il sindaco del capoluogo Guido Grimod, sono stati eletti, durante il 13° Congresso nazionale della Lega delle autonomie, componenti del Consiglio nazionale. Nei prossimi giorni è prevista una riunione della Lega valdostana delle autonomie cui prenderà parte il dirigente nazionale Luigi Massa.

SCUOLA

Le ■■■■ convitto Chabod

Scadranno il 31 gennaio i termini per le preiscrizioni degli allievi convittori ■■■■ convitto regionale Federico Chabod per l'anno scolastico 2001-2002. Le iscrizioni per gli allievi semiconvittori resteranno aperte invece fino al 10 febbraio.

ATTUALITÀ

Segnalazione della Cna alle imprese ■■■■ acconciatura

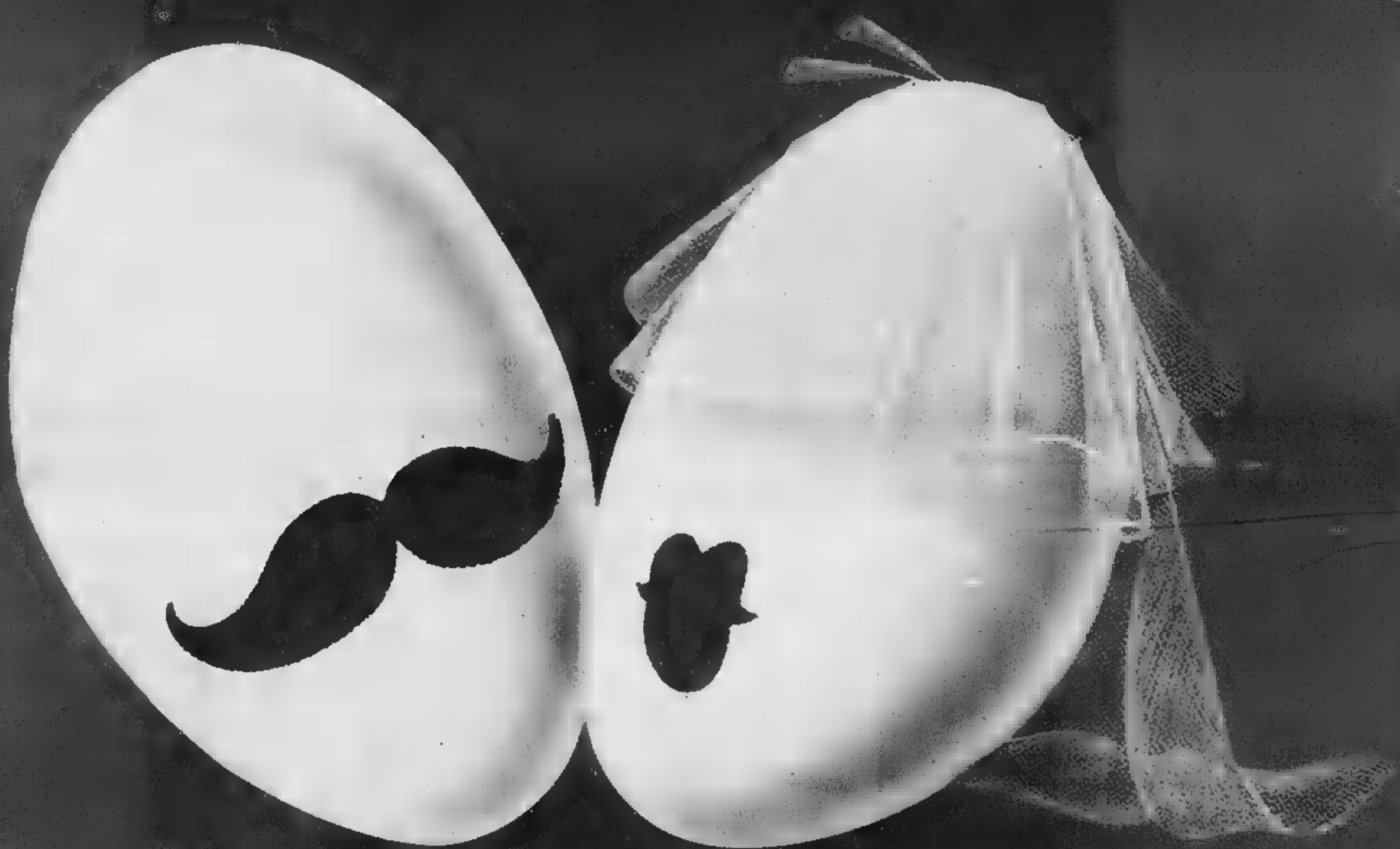
La segreteria regionale della Cna (Confederazione nazionale artigiana) segnala che le imprese ■■■■ acconciatura valdostane si sono viste recapitare un dépliant di una ditta torinese che produce cappe ■■■■ aspirazione con allegata una lettera della Cna di Torino. L'iniziativa, dice la Cna, ■■■■ autorizzata dalla Cna di Torino né tantomeno dalla Cna Valle d'Aosta.

CONSULTA

Rinnovato il consiglio direttivo

La Consulta regionale femminile ha rinnovato il consiglio direttivo. Alla carica di presidente ■■■■ riconfermata Giacinta Prisant ■■■■ nell'esecutivo sono stati eletti, alla vice presidenza Marisa Jordan, alla segreteria Marie Pia Macri, ■■■■ componenti Giuliana Novello e Moira Henriët.

IDEA SPOSA 2001



TORINO LINGOTTO FIERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieralideasposa.it

e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

Informazioni generali: www.fieralideasposa.it o al numero 011-5511111

INFO: 011-5511111



**LINGOTTO
FIERE**

Ivrea: spazi esigui per l'attività del tribunale, si potrebbe farlo nell'ex area Montefibre

«Nuovo palazzo di giustizia a Ivrea»

La propone il presidente Grimaldi

Revello
Cerca spazi, il Tribunale di Ivrea. L'arrivo degli ultimi giudici ha creato non poche difficoltà nell'ormai saturo Palazzo Giustiziana, l'edificio storico che ospita gli uffici giudiziari. E questo nonostante la carenza di personale, altro problema che deve affrontare chi amministra la giustizia in Canavese.

La situazione di Palazzo Giustiziana era già peggiorata quando a Ivrea furono accorpate le ex preture di Strambino e Cuorgnà. L'estate scorsa il colpo del ko: l'ampliamento dei confini e l'annessione dell'ex pretura di Rivarolo, operazione di certo vantaggiosa sotto ogni profilo, ha infatti portato al collasso la struttura di via Patrioti.

Ogni minimo spazio viene utilizzato al meglio, addirittura un'aula di udienza è stata divisa in due per creare uffici. Il presidente del Tribunale, Luigi Grimaldi, allarga le braccia: «Ad aprile arriveranno altri due giudici, e non so dove sistemarli». I tempi di trasferimento di alcuni uffici nei locali dell'ex Elea si stanno dilatando più del previsto. «Ma in ogni caso sarebbe insufficiente a risolvere i nostri problemi di spazio».

Grimaldi lancia la sua proposta: costruire un nuovo edificio, in grado di soddisfare ogni esigenza. Dove? «Un'ipotesi potrebbe essere l'area Montefibre», afferma il presidente, «una zona il cui rilancio è tra gli obiettivi degli amministratori».

Credo che anche un nuovo palazzo di giustizia possa contribuire a rivitalizzare quest'area».

La proposta di costruire «ex novo» una struttura per gli uffici giudiziari trova d'accordo anche il sindaco, Fiorenzo Griqua. «Grimaldi ha ragione», sostiene

il primo cittadino. «Gli edifici storici come Palazzo Giustiziana, belli, ma poco funzionali. E, più che un Tribunale, potrebbero ospitare biblioteche, musei simili». Griqua è comunque cauto sull'area Montefibre. «Prima si devono risolvere i problemi urbanistici con il nuovo piano regolatore, poi bisogna capire se ci sono i fondi economici».

In attesa di ampliare gli spazi, intanto, a Palazzo Giustiziana si lotta per aumentare il personale sia in Procura che in Tribunale. In Procura si è completato l'organico dei magistrati, l'arrivo del terzo sostituto procuratore Antonio Bartolozzi, ma restano

posti vacanti in diversi uffici. «Ancora il recente - dice il procuratore capo, Giorgio Vitari - ho scritto al Ministero, ma senza esito».

E rischiano di andare in tilt gli uffici del Tribunale, dove ci sono appena 26 dipendenti su una pianta organica che ne prevede 41. In compenso, il quasi completo l'organico dei magistrati. Recentemente si è insediato il nuovo gip Marco Tornatore (sostituito ad Emanuele Gai); nei mesi scorsi erano arrivati i giudici Andrea Piersantelli, Gianluigi Morlini e Federico Boniperti. Ad aprile previsti gli ultimi «acquisti», ma due uditori giudiziari con funzioni.



L'attuale sede del Tribunale di Ivrea, nello storico edificio di Palazzo Giustiziana

Ivrea, da oggi

Attivo il portale degli operatori canavesani

IVREA. E' attivo da oggi il sito «www.localport.it», il portale canavesano (creato da una società formata da operatori pubblici e privati del Nord Ovest) dal quale si può accedere gratuitamente a servizi e informazioni locali.

«Il nostro intento - dicono i promotori - è offrire a tutti la possibilità di utilizzare davvero Internet, senza complicazioni. Sul portale si possono trovare informazioni sui servizi sanitari e delle amministrazioni comunali, appuntamenti culturali, artistici, previsioni meteo, alberghi, ristoranti e un notiziario locale continuamente aggiornato».

Alle 21, al cinema teatro Politeama di via Orti a Chivasso, la compagnia Teatro Musica Novecento porta in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Chivasso.

PER LA NEVE. Fino al 28 gennaio 2001, alla Cà Meist di Ceresole Reale, è allestita la mostra dedicata alla storia ultracentenaria dello sci alpino. Curatori dell'iniziativa sono Amedeo Macagno e Carlo Schenone. A fianco ad «Ali per la neve», i visitatori possono anche vedere le immagini raccolte dagli Amici del Gran Paradiso sotto il titolo di «Orco e Soana, la furia delle acque», che si riferiscono alla recente alluvione di ottobre. Per informazioni si può telefonare allo 0124.953262.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ. Le lezioni di oggi. Alle 15, nel salone dell'oratorio San Giuseppe Ivrea, Franco Giannitrapani illustra «Le nuove borse: borsa telematica, borse europee e internazionali, il ruolo di Internet». A Villa Ogliani, alle 15.30, Antonietta Finnetti parla di astrologia. Il corso di letteratura italiana di Emma Mondino presenta «Verga e i Malavoglia», alle 16 nella sala consiliare dell'ex municipio di Caluso. La scuola media di Foglienza ospita invece, alle 14.30, un incontro con Michèle Bergandi dedicato alla conversazione in lingua francese. Nell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, laboratorio di lingua

spagnola. **MATEMATICA.** Nell'aula magna «Aldo Capitani» dell'istituto di istruzione superiore «Giovanni Cena» di Ivrea, alle 15.30, nuovo incontro del ciclo seminario promosso dall'associazione subalpina Mathesis, presieduta da Francesco La Rosa: il prof. N. Noll parla di «Insegnamento della matematica tra tradizione e rinnovamento. Esperienze per gli studenti del triennio».

TORINO. Prossime serate nei teatri torinesi proposte dal Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea: il 23 gennaio al Colosseo per «Romeo and Juliet» di Paolo Rossi; il 26 all'Alfieri per «A qualcuno piace caldo» con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi; il 7 febbraio al Colosseo per il musical «Rent». Per informazioni sui posti eventualmente ancora disponibili telefonare alla segreteria Gsr allo 0125.521567 o 0125.521080.

D'ORO. Edizione numero 9 per lo Zucchino d'Oro, la rassegna canora per nuove voci organizzata dalla Pro loco Valperga-Belmonte e da Radio Gran Paradiso. Le due serate si terranno, al cinema Ambra di Valperga, il 26 e 27 febbraio. Le iscrizioni rimangono aperte fino al 3 febbraio: rivolgersi, dal lunedì al sabato tra le 16 e le 18, alla sede di Radio Gran Paradiso, in via Arduino 11 a Cuorgnà. Informazioni allo 0124.650651.

Valperga

Contestati i ripetitori dei cellulari

VALPERGA

E' polemica a Valperga dopo che la giunta comunale avrebbe deciso di installare due ripetitori «Omniel» in paese. A sollevarla è la minoranza consigliere che ora chiede la convocazione di un'assemblea pubblica «per approfondire la questione». Ma anche la gente in paese si lamenta: «Raccoglieremo delle firme per dire no ai due impianti - sbotta il fronte dei protestatari - non vogliamo le antenne vicino alle case». Lino Fogliasso, rappresentante del gruppo «Per la Comunità di Valperga» afferma: «Si tratta di due ripetitori che verrebbero piazzati in prossimità di un'area residenziale: la giunta, per quanto ne sappiamo, avrebbe già raggiunto un accordo con la Omniel per concedere l'area pubblica dei pozzi dell'acquedotto. Uno dei due ripetitori è alto circa 40 metri. Chiediamo convocazione di un'assemblea pubblica: non è possibile prendere una decisione così importante senza interpellare la popolazione. Si tratta, infatti, di strutture che producono campi elettromagnetici e potenzialmente dannosi per la salute pubblica». Non è il primo Comune, Valperga, che solleva la protesta contro i ripetitori. In Canavese sono diversi casi: come a Castellamonte dove la protesta della gente è concentrata contro la possibilità di realizzare un impianto della «Tim» nei pressi della frazione di Sant'Antonio. A Favria, invece, avevano anticipato i tempi approvando un regolamento che fissava le distanze degli impianti per la telefonia mobile da abitazioni civili, ospedali e scuole. Avevano fatto di più rinunciando ad un'offerta allentante di diversi milioni parte della Omniel: si fosse trovato l'accordo: «Abbiamo preferito rinunciare - afferma il sindaco, Serafino Ferrino - piuttosto di rischiare di mettere in pericolo la salute dei cittadini».

(gp. mag.)

COMITATO ALLUVIONATI. Si è costituito un Comitato intercomunale cittadini alluvionati di Ivrea, Banchette, Salerano, Fiorano, Favone, Montalto. Tra le prime iniziative in programma, c'è la richiesta alla Società Canavese Acque di prestare una particolare attenzione ai maggiori consumi nei giorni successivi all'alluvione. «In molti - dicono i portavoce del sodalizio - sono stati costretti ad usare l'acqua potabile per i lavaggi dopo l'inondazione». Il comitato, inoltre, vuole seguire da vicino la pianificazione e la progettazione delle opere di sistemazione del nodo idraulico Ivrea.

STRAMBINO, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato (su ordine della Procura di Vercelli) Giuseppe Tulipano, 49 anni, residente a Strambino in viale Stazione 13. Deve scontare due mesi di reclusione per furto.

NOMAGLIO. I giudici di Ivrea hanno condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione (pena sostituita con una multa di 6 milioni) Nelly Allamanno, 39 anni, di Nomaglio. La donna, difesa dall'avvocato Campanale, era accusata di violenza a pubblico ufficiale: il 10 novembre del '99 aveva preso a calci un ispettore di polizia, nel corso di un'ispezione.

IVREA, OLOCAUSTO. «L'Olocausto e i Testimoni di Geova» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 20.30, al centro congressi La Serra di Ivrea. Intervengono lo storico Brunello Mantelli e il vicepresidente del Comitato internazionale di Mauthausen, Italo Tibaldi. Verrà inoltre presentato un documentario con testimonianze di studiosi ed ex deportati.

IVREA, CANTIERI. Il Comune di Candia ha presentato al Governo la richiesta di poter usufruire di 4 ragazzi in servizio civile. Gli obitori saranno utilizzati nel settore socio-assistenziale.

QUASSOLO, FURTO. Furto, ieri, ai danni di una tabaccheria di Quassolo. I ladri hanno portato via una sessantina di stecche dal garage sotterraneo del negozio che si trova in piazza Combattenti e di proprietà di Franco Jugler, 63 anni, di Quassolo.

Super A&O
Il meglio sotto casa

SCONTI DA URLO
Offerte valide fino al 20 Gennaio 2001

Dinamo -40%
Detersivo lavatrice Dinamo fastina 25 misurini 9.990
5.990

Minestrone -30%
Tradizionale Findus gr. 450 2.800
1.960 al kg L. 4.355

Fazzoletti Regina -50%
Disney 10 2.890
1.450

cuki -50%
Pellucola trasparente mt. 15 2.190
1.310

Tante fantastiche offerte nel reparto Ortofrutta e Macelleria

Finocchi extra al kg. 1.690

Banana Chiquita al kg. 1.990

Coscia a fette di vitellino al kg. 16.900

Fegato di vitello al kg. 16.900

ANDORNO MICCA • BELLINZAGO NOVARESE • BIELLA • COURMAYEUR • GRIGNASCO • IVREA • MORGEX • OLEGGIO • PONT S. MARTIN • PONZONE • SANT'ITA' • VERCELLI

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAL TORINO
 con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIE MAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
 CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNHOF STEFUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
 sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEO MONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Dopo il passaggio delle deleghe, ieri ad Asti summit di tutte le Province **Si riorganizza la Protezione civile** *Un coordinamento nei casi di emergenza*

Laura Nosenzo

ASTI

La Protezione civile si riorganizza, ma quanta fatica. E' l'effetto del passaggio delle deleghe alle Province voluto dal decreto Bassanini e attuato dalla Regione. Il decentramento delle funzioni è scattato il 1° gennaio (mandato in archivio un che in Piemonte ha portato terremoto e alluvione), ma ci vorrà ancora parecchio tempo per passare dalla teoria alla pratica: non prima dei prossimi dieci mesi, indicano amministratori e tecnici. Ogni Provincia, infatti, dovrà prima censire l'esistente (uomini e mezzi), definire il quadro dei bisogni (risorse finanziarie, personale, attrezzature), sintonizzarsi con altri enti (associazioni, confraternite) la normativa. «E' un po' come ci muovessimo una giungla, tenendo anche conto che a tutt'oggi non è chiara l'entità dei fondi che Roma farà arrivare a Torino» che la Regione dovrà stanziare per le Province, dice Sergio Ebarbato, assessore astigiano alla Protezione civile.

Tra i compiti acquisiti, le Province dovranno tra l'altro coordinare il comitato di volontariato (organizzando anche periodiche esercitazioni) e adottare il «programma sulla prevenzione e la previsione del rischio». Alle prefetture il decreto Bassanini lascia l'onere del pronto intervento, ai Comuni quello di agire nell'immediatezza a tutela della sicurezza dei cittadini. E, stante il decentramento delle deleghe, esista per ora soprattutto sulla carta, «da qualche tempo - indica Ebarbato - la Regione ha preso a trasmettere anche alle Province (oltre alle prefetture) i bollettini informativi sulle condizioni meteo».



Assessori e funzionari delle Province piemontesi e della Regione per la riunione sulla Protezione civile. Si dovrà coordinare il fronte del volontariato e adottare il piano prevenzione e di previsione del rischio. Sotto: un intervento nella recente alluvione in Piemonte



Dopo un primo incontro a Torino l'8 gennaio, ieri gli assessori competenti si sono riuniti (a porte chiuse) ad Asti, dove la dirigente regionale Estella Gatti e i responsabili dei vari enti che si occupano di protezione civile hanno esami-

nato la bozza di progetto per il coordinamento degli interventi in caso di calamità. Il vertice ha visto impegnati Sergio Ebarbato (Asti), Arturo Lincio (Verbania), Cusio Ossola, Francesco Rocca (Cuneo), Antonio Piccoli (Novara), Dario Piola (Vercel-

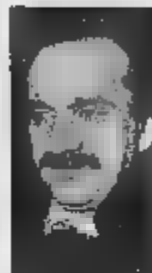
li), Luigi Rivalta (Torino), Franco Caneva (Alessandria). Per Biella è intervenuto il dirigente Davide Coda.

L'ipotesi di progetto segue un modello di intervento basato sulle indicazioni della legge regionale 44 del 2000. Per la gestione delle emergenze si prevede un tavolo di coordinamento che attribuisce a ciascuno soggetto precise funzioni: carattere generale alla Provincia, funzionale a prefettura e Regione, operativo a vigili del fuoco, 118, volontariato. Le Province dovranno anche stipulare convenzioni con le prefetture: tema che sarà affrontato in un nuovo incontro, fissato per il 15 gennaio a Torino. Subito dopo le Province saranno impegnate in incontri con i responsabili dei Com (centri operativi misti) e a dare forma a una figura: quella del coordinatore del volontariato.

Domani convegno **I margari** *una risorsa da salvare*

CUNEO. L'alpicoltura, l'estiva dei margari dalla pianura alla montagna, una risorsa da salvare: è l'impegno di Provincia, Camera di commercio, Apa e Associazione regionale dei margari che hanno promosso il convegno regionale che si svolge domattina alle 9,30 nella sala Falco. Il ministro per le risorse Agricole Pecorelli Scario sarà collegato con Cuneo in video conferenza per confermare l'impegno verso la transumanza, la cui tradizione secolare rischia di scomparire.

Il programma prevede l'introduzione di Giovanni Dalmasso, vice presidente dell'Apa. Poi alcune relazioni. «L'alpicoltura in provincia di Cuneo», Bartolomeo Bovetti e Filippo Mainardi; «I problemi sanitari dell'alpeggio», Gilberto Barale. Quindi il dibattito e le conclusioni degli assessori regionali Deodato Scanderebecch e Roberto Vaglio. Moderatore della discussione, Mario Valpreda, responsabile dei Servizi regionali sanitari. Spiega Bartolomeo Bovetti: «La scorsa estate gli alpeggi hanno ospitato trenta bovini di razza piemontese, e altrettanti ovini e caprini. Una presenza di rilevanza economica che favorisce protezione del territorio e ambiente montano, valorizzazione delle produzioni tipiche di formaggi, salvaguardia delle razze autoctone in pericolo di estinzione e tutela del patrimonio storico ed etnografico. I margari hanno però bisogno di aiuto e sostegno».



Bartolomeo Bovetti

Prima per produzione in Piemonte **Erbe officinali** *Cuneo è leader*

Gianni Stornello

Una produzione «di nicchia» dell'agricoltura piemontese è quella delle erbe officinali. Dagli ultimi dati a disposizione, non molto recenti, si evince che questo mercato in Italia fattura circa 2 mila miliardi di lire l'anno, con coltivazioni che si estendono su poco più di 1 mila ettari. Le produzioni ottenute sono del tutto insufficienti a soddisfare la forte richiesta interna, tanto che si acquistano all'estero erbe officinali (per quasi il 90 per cento del fabbisogno) spendendo ogni anno circa mille miliardi di lire. Le importazioni avvengono da Nord Africa, Turchia, Estremo Oriente. Le esportazioni - indirizzate soprattutto Germania, Francia e Gran Bretagna - non superano i 100 miliardi. Il saldo passivo è quindi di 600 miliardi. Come colloca il Piemonte in questo contesto?

Rispetto ai 3 mila ettari nazionali, quelli coltivati in Piemonte sono circa 400, non più di 600. Ma, comunque, il Piemonte è in Italia la seconda regione per produzione di erbe officinali, con oltre 150 specie coltivate, particolarmente menta, rosmarino, camomilla, melissa, issopo. A parte la menta, tipica della provincia di Torino, in particolare della Pinerolese con 270 quintali annui di olio estratto, la provincia di Cuneo a farla da padrona anche in questo settore. In molti altri nel comparto agricolo. La «Granda» possiede il 35 per cento delle aziende agricole produttrici di erbe officinali, con 76 complessi. La superficie coltivata a erbe officinali è di 340 ettari; il 10 per cento della superficie regionale, primo posto - davanti a Torino - con 31 ettari.

La Regione, anche se a volte lamenta scarsi aiuti per questo tipo di coltura, intende agevolare la coltivazione di piante officinali. In collaborazione con il

dipartimento di agronomia della facoltà Agraria dell'Università di Torino e con l'aiuto di alcune Comunità montane, ha promosso il progetto «La coltivazione di piante officinali in Piemonte: situazione attuale e prospettive».

In quest'ambito è stato costituito un gruppo di lavoro, diretto da Luigi Basoccu e da Silvana Nicola, del dipartimento di Agronomia dell'Ateneo torinese.

Il gruppo inizierà la sua attività col ricostruire il passato delle coltivazioni, monitorando poi le colture e la produzione delle varie aziende. Sarà anche valutata la possibilità di coltivare erbe officinali spontanee e si verificheranno le varie destinazioni dei prodotti. Le erbe officinali offrono anche un altro spunto positivo alle tendenze in atto in fatto di coltivazioni ecologiche, essendo intrinsecamente a difesa dell'ambiente. Inoltre, si afferma anche in Piemonte, nell'Alessandrino in particolare, la coltivazione biologica delle erbe. «Anche per le piante officinali - dice Gianfranco Roati, amministratore dell'azienda agricola «Barachino» di Montemarzino (Alessandria) - esiste un mercato che si basa sulla qualità, anche perché nelle nostre zone sarebbe assurdo puntare sulla quantità in quanto il discorso diverrebbe antieconomico, a causa dei fattori climatici».

Anche nella coltivazione delle erbe officinali, entrano in principi dell'agricoltura biologica e biodinamica, che possono garantire un basso impatto ambientale insieme con un prodotto con ottime caratteristiche qualitative, che trova il suo valore in un mercato sempre più sensibile alla salubrità del prodotto. E del resto, lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, parlando della futura agricoltura piemontese, ha sottolineato che si creosce la domanda di prodotti con forti contenuti salutistici e organicamente apprezzabili.

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.463 - Fax 0166-79.463
Uffici Torino: Tel. 011-220.26.26



Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA **LIBRI 2000** IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Calcio a cinque, la formazione di Anile ha battuto per 4-2 il fanalino di coda Aosta vince e ricomincia a sperare L'obiettivo è abbandonare il penultimo posto

Maurizio Infrano
AOSTA

Una convincente Aosta conquista tre preziosi punti a Milano. L'ultima partita di andata corrispondeva anche all'ultimo treno per salvarsi ed i ragazzi di Beppe Anile ci sono saliti sopra. Il 4-2 ottenuto sul campo dell'ultima della classe non è certo la garanzia di restare in A2, ma di sicuro è un buon tonificante dopo tante sconfitte. Inoltre, come si dire in questi casi, i punti negli scontri diretti valgono doppio e questi pesano molto sui lombardi, ormai alla deriva.

Battere il Milano non è stato comunque facile, tanto è vero che i locali segnavano per primi. Poi il gol del pareggio di Malacri toglieva la paura di dosso ai valigiani che andavano in rete. Xausa, merito però di Dervisevic, autore di un bel tiro, deviato comunque dal compagno. Prima del riposo c'era ancora il tempo di allungare: Di Donato, l'autore del 3-1. Nella ripresa quando una sfortunata autorete permetteva al Milano di accorciare, i valdostani hanno anche pensato che la sfortuna fosse tornata, poi invece arrivato il definitivo 4-2 di Salvatore che scacciava i fantasmi.

«Finalmente arrivati i punti - spiega il tecnico Anile - Anche in altre occasioni ho giocato bene, ma stavamo



Erik Chatrian in azione. L'Aosta ha battuto il fanalino di coda Milano

stati poco fortunati. Si tratta di un obiettivo che fa morale, ma occorre proseguire anche se per esempio il prossimo turno non ci è favorevole (con il Bergamo, ndr).

L'Aosta gira la boa sempre al penultimo posto, ma accorcia a soli 5 punti il margine sulle quint'ultima (ultima) penultima, retrocedono direttamente, mentre l'ultima e quart'ulti-

mi spareggiano. Per il proseguo forse sarebbe sufficiente sfruttare maggiormente il fattore po, visto che gli unici due successi sono stati ottenuti fuori casa per un totale di 7 punti esterni e solo 2 interni. La classifica: Terni 27, Bergamo 26, Aymavilles 21, San Paolo 18, Ita 18, Arzignano Grifo 15, Brandoni 14, Exe Toniolo 14, Igo Pisa 13, Sanbenedetto 11, Aosta 9, Milano 8.

Pronto riscatto dell'Aymavilles

Ha sconfitto per 6-2 il Toniolo Milano
Sabato scontro al vertice con il Terni

AOSTA

E' ritornato alla vittoria l'Aymavilles/Gressan. Dopo lo stop subito in Toscana, la squadra valdostana si è prontamente riscattata superando il temibile Toniolo Milano per 6-2 (primo tempo 2-0), al termine di un confronto che ha celebrato la superiorità dei padroni di casa e ha messo a nudo diversi problemi dei lombardi. Le «furie rosse» scese in campo con molta determinazione e decise a cancellare l'ultima deludente prestazione, mentre i milanesi, che possono vantare giocatori dell'esperienza di Trotta, Aosta, oltre che dei vari Stanzione, Caracciolo e Porcino, sono apparsi troppo individualisti e privi di efficace organizzazione di gioco.

L'Aymavilles/Gressan ha avuto la solita partenza tutto ritmo e velocità. Sono sufficienti meno di 10 minuti per assistere alla prima rete locale. Il solito Habibja pesca bene il giovane Bravi che lascia partire un gran tiro, deviato in rete da Gioveti,

in crescendo di condizione ad ogni partita. Accusato lo svantaggio, il Toniolo non riesce ad organizzarsi e soprattutto ad impiegarne Impieri. Anzi, intorno al 4' è capitato Chatrian a mancare il gol colpendo la traversa. Il raddoppio arriva all'8', con lo stesso Chatrian che dopo aver saltato un paio di avversari supera Gallo con un tiro all'incrocio dei pali. Da qui al termine del primo tempo i successi giuristi di occasioni da una parte e dall'altra, con in evidenza i due portieri Gallo ed Impieri.

Nella ripresa non cambia la dinamica della partita. Padroni di casa in avanti e fare gioco ospiti a limitare i danni. E così c'è spazio per le reti di Ceccato, su centropiede, di Robertino Concio con un bel diagonale, di Habibja e di Bravi su tiro libero, inframmezzate dalle marcature di Caracciolo e Farina.

Sabato a Plan Félinaz inizia il girone e di ritorno con il match clou tra la squadra di Loris Chabod e il Terni, campione d'inverno.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara

RIPARTE Golden Boys, l'ormai classico referendum tra i lettori de La Stampa sul calcio giovanile. Anche quest'anno potranno votare i migliori giocatori delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. E anche questa volta, considerata l'ottima riscossa del 2000, ci sarà una sezione dedicata al campione dell'anno.

I tagliandi pubblicati nella pagina dello sport valdostano de La Stampa da oggi poi. In primavera verranno tirate le somme e designati i vincitori. Le schede dovranno essere compilate in stampatello e consegnate o spedite alla redazione, in

piazza Chanoux 28, 11100 Aosta. Non saranno ritenute valide le fotocopie o le schede inviate per fax.

L'ultima edizione del Golden Boys si conclude questi vincitori: Primi Calci Luca Cenci (Courmayeur) con 11 voti, Pulcini Vittorio Cauteruccio (Courmayeur) con 722, Esordienti Alessandro Margueretaz (Sarre) con 2067, Giovanissimi Alessandro Bellon (Valle d'Aosta) con 656, Allievi Mattia Castellan (Aymavilles/Gressan) con 1145, Juniores Andrea Cairo (Grand Paradis) con 615. Il titolo di Campione del Secolo lo vinse Gianfranco Cimberio con 1567 voti.

FONDO

Dopo le gare disputate sulle nevi di Cogne nello scorso fine settimana

Brocard, Hosquet e Vuillermin convocati ai «Giochi» giovanili

COGNE

Con la partecipazione di oltre 270 atleti, si è conclusa a Cogne le gare valide per il circuito nazionale giovani, dopo che sabato sono stati assegnati i titoli tricolori della specialità sprint. Così come nella spettacolare prova veloce, nelle distanze a tecnica libera si sono confermate regine delle rispettive categorie la valdostana Elisa Brocard, l'altoatesina Christina Kelder, mentre in campo maschile le vittorie sono andate ad lombardo, Federico Clementi, ed ad un altoatesino, Thomas Moriggi.

Ma la bella notizia della giornata è stata la convocazione di Elisa Brocard, Simona Hosquet e Cristina Vuillermin di un tecnico del Comitato Asiva ai Giochi olimpici della gioventù europea che si svolgeranno in febbraio a Vuokatti in Finlandia. Un risultato di prestigio per il movimento fondistico valdostano e per le ragazze, che hanno iniziato alla grande stagione.

Proprio nelle aspiranti, la forte fondista di Gressan ha confermato di essere la migliore su qualunque tecnica e specialità e sui 5 Km di pista praticamente perfetta e veloce, ha messo in fila tutte le avversarie. Ha concluso in poco più di un quarto d'ora (3° tempo) l'ultimo (femminile), lasciando a 17' la trentina Veronica Cavalier e a 21' la lombarda Carla Occhi. Si è difesa molto bene anche Simona Hosquet (Antey) che si è piazzata 6° a 40' dalla Brocard. Non è stata invece una giornata da ricordare per Cristina Vuillermin (Grand Paradis) che è finita 15° ad oltre 1' dalla vincitrice, mentre Fabienne Chanoine (Valdigne) e Jossiane Déjoug (Valsavarenche) hanno chiuso rispettivamente al 21° e al 23° posto. Nelle juniores Sara Brocard (Drink) ha concluso al 7° posto con un distacco di 1'35" dall'irraggiungibile Kelder (Gardena) che si è lasciata alle spalle Stephanie Sauter (Dobbiaco), staccata di 25", e la friulana Daniela Piller (As Camosci), 3° ad un minuto netto.

In campo maschile, negli aspiranti, si sono fatto comunque onore i valdostani. Il migliore è stato Nicolas Bérard del Grand Paradis che dopo le belle prove di inizio stagione, ha concluso 7° a 1' dal vincitore, il lombardo Federico Clementi (Alta Valtellina), capace di realizzare il 2° tempo assoluto maschile.

Al 2° posto si è inserito l'altoatesino David Hofer (Gardena), a 9", ed al 3° l'altro lombardo Cristian Martinelli, staccato di 29". Andrea Dufour del Brusson è finito 11° a 1'15", mentre tutti gli altri valdostani in gara si sono classificati oltre la 30° posizione. Infine, negli juniores, Manuel Tovagliari (Cse) ha confermato di non attraversare un buon momento di forma e si è dovuto accontentare dell'11° posto, a 1'14" da Moriggi. Al 12° è arrivato Denis Tranto (Valdigne), autore di un'altra buona prova, che ha accusato un distacco di 1'19". Jules Pession (Antey) ha chiuso 19°, con 25" Davide Pasquetaz (Zerbion).

La gressonara di nuovo prima al traguardo della competizione tecnica classica

Arianna Follis bisca la Monterosalva

La stessa impresa non è riuscita al fratello Leonardo



Arianna Follis ha dominato la tredicesima edizione della Monterosalva

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Per sette secondi i fratelli Leonardo ed Arianna Follis di Gressoney-Saint-Jean non è riuscito il bis nell'edizione 2001 della Monterosalva, gran fondo di 20 Km a tecnica libera che è giunta alla 13ª edizione.

In campo maschile, ad aggiudicarsi la prima edizione del millennio è stato un altro forestale, il valtellinese Maurizio Pozzi, già vincitore in Coppa del Mondo in Finlandia nella prova di staffetta, che a lungo è rimasto con Follis prima del tratto finale dove si è decisa la vittoria. Nelle donne, invece, il successo della nazionale Arianna non è mai stato messo in discussione, le avversarie che si sono subito dovute accontentare di lottare per il posto sul podio. Alla competizione hanno preso parte oltre 200 concorrenti, lungo il percorso suggestivo che abbraccia la località, tra tratti di bosco e splendide vedute.

Dopo il via, sono stati i due forestali a fare l'andatura, insie-

con gli alpini Invernizzi e Conta e al portacolori del Drink Giuseppe Giovinazzo. Con il passare dei chilometri, i due forestali si sono staccati, a tre chilometri dal traguardo Pozzi, che si è imposto già in Valle quest'anno nella gara di Coppa Italia di Arpy, ha allungato, riuscendo a mettere tra sé e il compagno-avversario alcuni metri che gli hanno permesso di vincere dopo 41'44". Al 2° posto è arrivato Follis a 7" ed al 3° l'alpino Emanuel Conta, attardato di 2'38", che nello sprint ha preceduto il compagno del Centro sportivo Esercito Marco Favre. Seguono in quinta posizione Giuseppe Giovinazzo del Drink ed in sesta il campione di ski-arc Alberto Peracino.

Tra le donne la Follis ha fatto gara a sé, imponendosi nettamente con il tempo di 47'04" (13° posto assoluto) davanti alla sempre presente Guidina Dal Sasso (Fior di Roccia), arrivata ad oltre 3' con il 18° tempo assoluto, e a Barbara Pedretti (Val Vigezzo), 3ª a oltre sette minuti.

HOCKEY

I biancoazzurri allenati da Marco Scapinello sono stati fermati sulla pista del Settequerce ai rigori

Il VdA perde e chiede la prima fase al 10° posto

Da domani la seconda parte del torneo, con le squadre divise in 2 gironi

AOSTA

Si chiude con il decimo posto in classifica la prima fase del campionato di serie B hockey su ghiaccio per l'Hc Valle d'Aosta. I biancoazzurri sono stati sconfitti ai rigori sulla pista del Settequerce nel turno conclusivo della prima parte del torneo. In seguito a questo piazzamento, il Valle d'Aosta è stato inserito nel girone B della seconda fase, insieme con l'Sv Caldaro, l'Hc Egna, l'Sg Cortina, l'Hc Fiemme, l'Hc Auronzo e lo Young Selection Bolzano. Il girone A è invece composto dall'Hc Appiano, dall'Hc Gardena, dall'Usg Zoldo, dall'Hc Fiemme, dall'Hc Pergine, dall'Hc Alta Badia e dall'Hc Bressanone.

La seconda fase comincerà domani (anche se la Federghiaccio ha comunicato il calendario). Ogni squadra ripartirà in classifica con un terzo dei punti racimolati nella prima par-

del campionato.

La partita contro il Settequerce è finita 3-2, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi in parità, con parziali 0-1, 2-0, 0-1. Poche, questa volta, le penalità collezionate dai biancoazzurri: 4, contro le 6 del Settequerce. Il Valle d'Aosta è passato in vantaggio al 7'59" con Turpone. Nel secondo periodo i padroni di casa sono riusciti a mettere a segno una doppietta nel giro di cinque minuti. Nella terza frazione le squadre di Marco Scapinello ha pareggiato grazie a Silva, approfittando di una superiorità numerica. Infatti i tentativi di entrambe le squadre di realizzare la rete della vittoria sono andati a vuoto.

Al rigori, il Valle d'Aosta è riuscito a mettere a segno tre reti, con Silva, Marziale e Del Luca, mentre le mancate realizzazioni di Cintori e Badieri hanno consentito al Settequerce di ottenere i due punti. (gio. mac.)

SQUADRA	PT	G	V	N	P	VR	PR	RF	RS
Hc Appiano	69	26	23	0	3	0	0	135	48
Sv Kaltem	64	26	21	0	5	0	0	124	62
Hc Gardena	59	26	20	0	6	1	0	116	68
Hc Neumarkt/Egna	56	26	19	0	7	2	1	100	69
Usg Zoldo	49	26	17	0	9	0	2	136	101
Sg Cortina	47	26	16	0	10	2	1	128	93
Hc Nuovo Fiemme	41	26	13	0	13	0	0	126	126
Hc Settequerce	29	26	9	0	17	1	3	82	94
As Pergine	26	26	8	0	18	0	2	83	127
Hc Valle d'Aosta	26	26	9	0	17	2	1	82	115
Alta Badia	25	26	9	0	17	2	0	69	113
Hc Auronzo	23	26	8	0	18	2	1	78	128
Hc Bressanone	21	26	6	0	20	0	3	95	129
Bimobil Young Sel.	11	26	4	0	22	1	0	63	144

Trasferita a Verbania dopo la sofferta vittoria contro il Castelnuovo Scrivia

Buckler è nuovo in campo stasera

Frosini: «Partita che si deciderà sotto i tabelloni»

Sigrida Bena,yton

AOSTA

E' cominciata con un sofferto successo il girone di ritorno per la Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. I gialloneri si sono imposti sul Castelnuovo Scrivia, per 65-47, ma la vittoria è stata più difficile di quanto non dica il punteggio per Padovani e compagni. I 16 punti di differenza sono maturati quasi tutti nel quarto finale, dopo tre frazioni di gioco all'insegna dell'equilibrio. I gialloneri hanno comunque in cascina altri due preziosi punti sulla via della qualificazione ai play off e altri due potrebbero aggiungerli questa sera nel recupero in trasferta contro il Verbania.

«Il Verbania è avversario di tutto rispetto - dice l'allenatore Luigi Frosini - che negli ultimi anni è sempre riuscito a qualificarsi per gli spareggi promozione. Anche in questa stagione ha buone possibilità di raggiungere i play



Fabio Gyppez è stato il miglior realizzatore

impostare la manovra in modo lineare, ma non trovava la giusta finalizzazione per gli errori nelle conclusioni. Negli ultimi 10', invece, siamo riusciti a centrare il canestro con la giusta continuità, allungando decisamente il passo. C'è stato anche un po' di insuccesso, con Polin espulso per proteste.

Il primo tempo si chiudeva con la Buckler avanti di un solo punto: 16-15. A metà gara erano gli alessandrini a trovarsi in vantaggio per 27-26. «I nostri tornavano a condurre al termine della terza frazione di gioco (42-39), per chiudere vittoriosamente sul 65-47. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppez, con 17 punti. A segnare anche Armand (12), Chenal, Colombini (10), Carere (7), Polin (6), Blanc (2) e Lucchi (1). A livello individuale note di merito per Gyppez (6 su 9 d sotto e 15 rimbalzi), Chenal (4 su 6 sotto), Padovani (10 rimbalzi) e Colombini (2 su 4 dalla lunga distanza).

800-854322 www.skoda-italia.it - FRINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza tra una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.





FIERA DEL BIANCO

“CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO ALLOGGIA?”

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti • via Roveglia 12/14 • Tel. 0141.63136

**PUNTI
VENDITA:**

KONFY' Store

Magliano Alfieri (Cn) • SS Asti - Alba • C.so Marconi 101

Domenica pomeriggio aperto

SPECIALIZZATI IN:

BIANCHERIA PER LA CASA

TESSUTI DI ARREDAMENTO E TENDE

MATERASSI ~~ORTOPEDICI~~ E IN LATTICE

LETTI IN FERRO BATTUTO ■ TESSUTO

ACCESSORI LETTO

TAPPETI

INTIMO ED ABBIGLIAMENTO

**Interessanti preventivi per forniture
di tovagliato, tendaggi e biancheria
ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.**

Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCE
Auto Mattiuda
di Mattiuda P. Giorgio ■ C. s.n.c.
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
ASSISTENZA - Tel. 0171 683388 - Fax 0171 683900
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

ASTI E PROVINCIA

Il Flauto magico®
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri, 204

Aveva 39 anni e abitava in Liguria

Fotografato da S. Damiano travolto nel Milanese davanti al Luna Park

SAN DAMIANO. Non sono stati ancora fissati i funerali di Vittorio Signorile, 39 anni, ucciso a Segrate (Milano) da un'auto sotto gli occhi della moglie e del figlio di 10 anni. L'incidente è avvenuto domenica sera all'uscita del Luna Park. Quasi al centro strada, l'uomo è stato investito da una «Micra», guidata da un milanese. L'urto è stato violento. Signorile è stato scagliato sull'asfalto a molti metri di distanza. Subito trasportato al pronto soccorso del San Raffaele, i medici non hanno potuto però far nulla per salvarlo. Signorile si era trasferito da una quindicina d'anni in Liguria, dove con la moglie Carla, la madre Laura e il padre Achille aveva aperto un negozio di foto-ottica a Pietra Ligure. A San Damiano è rimasta la sorella Lucia che insieme al marito ha rilevato il negozio di foto del padre Achille, in via Roma.

La notizia ha scosso il paese dove la famiglia è molto conosciuta e stimata. Ancora da stabilire la data dei funerali. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Damiano. (c.l.o.)

Altri 4 giovani feriti nello scontro tra auto al bivio per Callianetto

Schianto a Casa Coppi: grave consigliere comunale di Tonco

ASTI. Un giovane di Tonco gravissimo (sta lottando contro la morte al Cto di Torino) e altri quattro feriti: è il bilancio dello schianto tra due auto, lunedì sera, a Casa Coppi, statale per Casale, all'altezza del bivio per Callianetto.

Il più grave è Emilio Sampietro, 24 anni, che lavora col padre, Gianni, nella ditta familiare di escavazioni. Consigliere comunale a Tonco (lavora disputato in passato, come fantino, anche la tradizionale «Giostra del pitu», vincendo l'edizione '96), viaggiava su una Punto con a bordo altri tre ragazzi del paese: Enrico Cocca, 22 anni, Andrea Varasio e Gian Pietro Barrera, che al volante



Emilio Sampietro

(tutti feriti: guariranno in un mese ciascuno). La vettura, diretta verso Asti, si è scontrata con la Bravo di Federico Porto, 25 anni, di Cortanze che, secondo i primi accertamenti (la dinamica dovrà essere chiarita dai carabinieri del radiomobile), proveniva da Asti e pare stesse per svoltare (o era già in fase di svolta) a Callianetto.

L'urto è stato tremendo. Sono arrivate ambulanze, vigili del fuoco e una radiomobile dei carabinieri, con il brigadiere Fulvio Robutti. Poi la corsa a sirene spiegate in ospedale e il trasferimento del giovane consigliere comunale di Tonco al Cto di Torino; al suo capezzale il padre, la madre Ornella e la sorella Lucia, 20 anni.

I funerali si svolgeranno domani. Si all'espianto degli organi

Bambina è deceduta a 5 anni vittima di una rara malattia

ASTI. Aveva solo 5 anni, ma dalla vita aveva già imparato molte cose. A lottare, con tenacia, ma anche col sorriso, la tenacia di Giorgia Casagrande sopravviverà. Quando lei proprio non ce l'ha più fatta, i genitori, Lorella e Mario, hanno dato l'assenso all'espianto degli organi.

Il funerale della piccola si svolgerà domani mattina, alle 9.45, alla parrocchia Nostre Signora di Lourdes, nel quartiere Torretta.

Giorgia era nata con una malattia rarissima, la sindrome di Crouzon (la fredda statistica dice che su 25 mila), divi-

duata subito la patologia, la bimba era stata sottoposta a una serie di terapie e cure specialistiche: nel suo caso, la malattia comportava gravi problemi respiratori. Recentemente aveva subito un nuovo e delicato intervento chirurgico che riuscito a faceva sperare per il futuro.

La malattia non aveva impedito a Giorgia di svolgere una vita normale. Frequentava l'asilo di 25 aprile, giocava con i suoi piccoli amichetti, i momenti più brutti sembravano lontani.

La scorsa settimana un'improvvisa crisi: la corsa al Pronto soccorso della Pediatria, l'impegno senza risparmio di medici e infermieri, il trasferimento

alla Rianimazione dell'ospedale infantile di Alessandria. La vita di Giorgia resta una settimana appesa ad un esile filo. Che ieri mattina si è interrotto.

I genitori, Lorella Forastiere, 36 anni, insegnante, e Mario Casagrande, 42, dipendente dell'Asifarma, avevano già dato l'assenso perché gli organi della figliuola potessero dare speranza a persone che stanno soffrendo.

E hanno la forza per ringraziare chi in queste ultime ore ha fatto di tutto per la loro bambina: i medici Eliana Audenino, Cesare Savina, Laura Lorenzelli, Maurizio Quadri, e tutto il personale medico infermieristico del «118» e della Maternità. (r.a.)

I titolari delle macellerie bovine al «Mercato coperto» lamentano invece un calo del 30%

Fare la spesa nei giorni di «mucca pazza»

Più richieste di carne equina e pesce

Conella

ASTI. Per capire come vanno gli affari nelle macellerie astigiane un salto al «Mercato coperto» di piazza Libertà vale più mille sondaggi. Gongolano i macellai che vendono carni equine, depressi quelli che commerciano bisticche bovine.

Niente da fare, le massicce diffidano: il «mucca pazza» scoperto in allevamento del Bresciano ha rilanciato la psicosi. Calo di acquisti per la bovina tocca il 30%, spesso a beneficio di carne di altri animali.



I fratelli Aldo (carne equina) e Marco Sorba (bovina). Accanto Gianni Perissinotto: vende sia le carni rosse che le bianche

giovani e magari con un certo «l'occhio culturale».

Che sia una giornata un po' fiacca lo si intuisce guardando verso i due negozi adiacenti, separati da una lastra di vetro, dei fratelli Sorba. E' un vero caso di «Muro di Berlino» della bisticche. Di qua Aldo, indaffarato a servire carne di cavallo, di là Marco che invece si lamenta. «Va male», dice - ma i consumatori devono imparare a distinguere: mi

servo in stalle con pochi capi dove l'alimentazione è controllata. Questa è una garanzia. Ho indicato anche i nomi dei miei fornitori su un pieghevole. E' - gli fa eco il fratello - io la mangio».

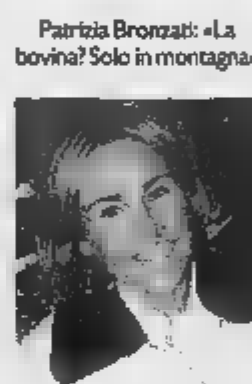
E c'è anche una «terzavia» al consumo. «Qui mangio equino», dice Patrizia Bronzati - la carne bovina la prendo in montagna perché conosco il macellaio». Anche Emilia Miraglia

invita alla fedeltà: «Bisogna scegliere un commerciante fiducioso e consumare tutti i tipi di carni».

Ma le azioni delle carni di cavallo e maiale, oltre al pollame, crescono considerevolmente. Il pesce è solo in leggera salita. «Chi non lo ama non riesce a vederlo come alternativa alla bistecca», sottolinea Luigi Viola - ma in questi giorni i clienti abituali ne comprano di più».



Enza Reggio: «Un po' paura c'è ma mi fido»



Patrizia Bronzati: «La bovina? Solo in montagna»



Emilia Miraglia: «Si alla fettona, ma di qualità»



Giorgio Rabbione insieme alla moglie Carla e al figlio Nicola: da quasi quarant'anni vende carne equina al «Mercato coperto»: «E' gustosa e saporita»

Illustrato ieri in Seminario il progetto «Jericho», proposto dal reparto di Chirurgia diretto dal primario Giovanni Mensa

«Caro parroco, come mi faccio curare?»

I sacerdoti potranno spiegare i nuovi servizi dell'Asl

ASTI

Ieri per la Diocesi era una giornata particolare. Si festeggiava Sant'Illario, patrono del Seminario e, come consuetudine, il vescovo Francesco Ravinale ha invitato i parroci per un incontro (occasione anche per ricordare due prelati recentemente scomparsi: don Celestino Bugnano e don Eraldo Greco). Nella cappella al secondo piano del Seminario, i sacerdoti (una sessantina) hanno però trovato ad attenderli anche il primario del reparto di Chirurgia I dell'ospedale di Asti, Giovanni Mensa, pagnato da Patrizia Lenzi, responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico dell'Asl 19. Un'occasione quanto meno insolita: Mensa e Lenzi hanno presentato il «Progetto Jericho», un'iniziativa che punta al coinvolgimento dei parroci come «comunicatori» di informazioni alla popolazione. Una spiegazione durata poche decine di minuti, per lasciare poi spazio alle celebrazioni religiose in programma.

«Nessun discorso tecnico e nessun tentativo di «rubare» mestiere ai medici di fami-



zioni alla popolazione. Una spiegazione durata poche decine di minuti, per lasciare poi spazio alle celebrazioni religiose in programma.

«Nessun discorso tecnico e nessun tentativo di «rubare» mestiere ai medici di fami-

glia - precisa il primario - L'idea parte dalla considerazione di qual è il nostro target: molti anziani, che arrivano da realtà rurali, che hanno scarse occasioni di informazione su cambiati il modo di fare sanità».

I parroci e il vescovo all'incontro di ieri in Seminario con il primario di Chirurgia Giovanni Mensa (a destra il reparto)



Al parroci è stato distribuito un piccolo opuscolo, che contiene brevi informazioni sulle nuove tecniche (la chirurgia ambulatoriale, il day surgery che permette interventi con brevissimi periodi di ricovero, le cure domiciliari) e numeri telefonici di riferimento. «Sappiamo che a volte l'anziano rinvia fino all'ultimo il ricovero, perché teme di restare lontano da casa molto tempo, mentre ha la campagna da seguire», spiega Mensa - Sia chiaro, anche per rispondere a certi equi-

Dall'11 febbraio

Domeniche a piedi Asti dice sì

ASTI. Pronti a ridiventare tutti pedoni nel centro cittadino, almeno per un giorno. Il Comune ha aderito alle «Domeniche senz'auto» promosse dal ministero all'Ambiente. L'assessore Pier Paolo Pontaccone si è visto approvare dalla giunta il calendario proposto: si andrà a piedi l'11 febbraio, l'11 marzo, l'8 aprile, il 13 maggio.

Sono le stesse date (manca solo l'appuntamento del 10 giugno) indicate dal ministero, che ha deciso di fissare l'iniziativa «logica ogni seconda domenica» del mese. Non si esclude, per febbraio, un'anticipazione della «Domenica senz'auto» al 4° nel caso in cui ipotizza l'assessore all'Ambiente - il Comune riuscirà a organizzare qualcosa per Carnevale».

La «da chiudere al traffico» è quella già sperimentata nel 2000: piazzette Alfieri, San Secondo, Statuto e dintorni (oltre ai tratti già isole pedonali e «Ztl»).

I contrari all'appuntamento ecologico avranno buon gioco a gridare al fallimento dell'iniziativa a prendere le difese degli automobilisti se, nella domenica di febbraio, ci saranno pochi pedoni in centro: situazione, quest'ultima, data per scontata, perché il freddo non è amico delle lunghe passeggiate.

Pontaccone spera comunque «nella collaborazione dei colleghi assessori, che l'anno scorso non è mancata. Ho già scritto a Marengo (Sport), Marchia (Cultura), Demetrio (Manifestazioni) per organizzare iniziative che animino il centro. Spero anche nei negozi aperti. Se poi, per la domenica di febbraio, ci sarà qualche Pro loco che ha voglia di distribuire un po' di frittelle «bugie, ben vengas». Nel 2000, quando non è messo di mezzo il maltempo, gli appuntamenti sportivi e le visite guidate all'Asl storica hanno incontrato il gradimento dei cittadini.

Nelle domeniche ecologiche potrebbero esserci anche i mercatini? Non è detto. L'ipotesi del Comune è ridurre il numero delle manifestazioni mantenendone, mensilmente nel centro cittadino, solo più una oltre agli appuntamenti fissi della seconda e quarta domenica (rispettivamente: biologica e artigianale; artistico; antiquariato; usato). La proposta ora è in discussione con le associazioni dei commercianti (i più scettici, questi ultimi, sui mercatini), Napoli Club, comitati Falco.

Sul fronte dei controlli sulla qualità dell'aria, quest'anno sarà attivata la seconda centralina fissa, che troverà posto nella zona Nord (s'ipotizza via D'Acquisti). Attivata dall'Arpa che con le risorse di Comune, Provincia e Regione, servirà a fare una media dei dati sull'inquinamento atmosferico, registrato già da tempo dalla centralina di piazza Martiri. (f. la.)

La riunione, il 30 gennaio, per affrontare le emergenze nell'Astigiano

Un summit sulla criminalità

In Provincia con prefetto, sindaci, forze dell'ordine

voci

DAL PALAZZO

Sicurezza: il Polo non è credibile

Sul fronte del controllo di polizia in città, dall'Amministrazione del Polo venute solo battute buone per stare sui giornali: ricordiamo la richiesta di intervento dell'esercito (disarmo!) e la fallimentare campagna contro «lucciole» di strada. Nei fatti il Comune di Asti ha tagliato i fondi alla polizia municipale, togliendo circa trecento milioni dal bilancio del 2001, rispetto al consolidato del 2000, alla voce «spese correnti per servizio».

Sul fronte del controllo e della prevenzione sociale siamo andati anche peggio: sono aumentati i costi dei servizi sociali, si è ridotto il servizio di educazione territoriale (quello che dovrebbe, tra l'altro, lavorare sui giovani a rischio per impedire che diventino delinquenti) e così via.

Per questo non credibili i locali «leader» del centro destra che, lette le statistiche che danno in crescita la criminalità nell'Astigiano, hanno cercato di disculparsi, prima dandosi la colpa a vicenda, poi attribuendo la colpa al governo nazionale, che pure alcuni timidi e faticosi passi avanti ha fatto. Quando governavano gli amici di Berlusconi (Craxi presidente del Consiglio, Boniver ministro per l'immigrazione) le espulsioni dei clandestini consistevano nel rilascio di un foglio contenente un cortese invito a lasciare il territorio nazionale.

Il centro sinistra ha dotato il Paese di «normativa incredibile» (ancorché migliorabile), con il trattamento coattivo nei centri di raccolta e il materiale di accompagnamento alla frontiera. Ricordo altresì che il centro destra (Berlusconi presidente del Consiglio, Biondi ministro della Giustizia, Maroni della Lega agli Interni) promulgò quel decreto, battezzato dai giornali «salva corrotti», che provocò l'uscita dal carcere di migliaia

di criminali comuni.

L'estate scorsa il Polo voleva addirittura l'amnistia per accogliere l'esortazione alla clemenza venuta dal Papa, durante il Giubileo.

Quando il centro sinistra ha iniziato a governare il Paese il numero dei processi che iniziavano era superiore a quello dei processi che si concludevano: ogni anno, quindi, si accumulavano dell'arretrato. Oggi per la prima volta termina un numero di processi maggiori di quelli che incominciano.

La strada per avere sentenze rapide e certezza della pena è ancora lunga, ma occorre riconoscere che il centro sinistra ha invertito la tendenza allo sfascio verso il quale ci stavamo dirigendo inesorabilmente sino a pochi anni fa.

Fabrizio Brignolo, consigliere comunale Democratici di Sinistra a Verdi per l'Ulivo.

Franco Binello
ASTI

Una task force di forze dell'ordine, sindaci, amministratori di enti, mobilitati dal prefetto, Bruno D'Alfonso, per affrontare la nuova emergenza criminalità. Martedì 30, alle 11, nel salone della Provincia, per la prima volta si cercherà di studiare una strategia comune contro truffatori, ladri, rapinatori che sempre più frequentemente terrorizzano anziani soli nell'Astigiano.

Una piaga che il prefetto, carabinieri, polizia, guardia di finanza, vogliono «guarire» è un'inedita strategia operativa che prevede più stretti collegamenti tra le varie realtà istituzionali. Si punterà ad un più stretto raccordo con le amministrazioni comunali che dovrebbero segnalare i «a rischio», anziani soli o che vivono in casine isolate. Sarebbe allo studio, tra l'altro, anche la possibilità di dotarli di «salvataggio» o altri congegni elettronici da collegare alle centrali delle forze dell'ordine. Basta una chiamata «scatta la macchina dei soccorsi».



Il prefetto Bruno D'Alfonso coordina la riunione sull'emergenza criminalità con le forze dell'ordine, amministratori di enti. Si vogliono definire nuove strategie contro rapinatori e truffatori.

Al summit «stati invitati anche i responsabili di enti vari (Inps, Enel, Telecom, società del gas, Asl, Direzione provinciale del Lavoro) per fornire agli utenti informazioni e suggerimenti: spesso, i banditi si spacciano per falsi addetti di varie società di pubblico servizio, riuscendo così a carpire la buona fede degli anziani. Di qui la necessità di informare, di tenere sotto costante controllo le realtà variegate del territorio astigiano.

Ha 31 anni è da ieri è in servizio alla Provincia di Asti

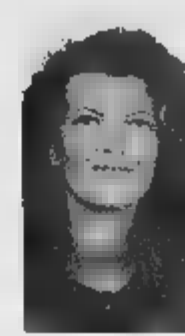
Un'avvocata canellese è il difensore dei cittadini

ASTI

Passaggio delle consegne, in Provincia, tra il vecchio (Anna Garbarino) e il nuovo (Paola Bosca) difensore civico: un evento consumato con discrezione nell'ufficio dove ogni anno sfilano centinaia di persone, mentre altri utenti attendevano in corridoio di essere ricevuti per poter esporre piccoli e grandi problemi.

Anna Garbarino, ancora dietro alla scrivania a cui ha lavorato per sei anni, si è fatta una promessa: «D'ora in poi mi occuperò dei nipotini» e andrà in montagna, sciare, dopo aver dato «controllo alla vista». Ma chissà, la manterrà? Subito dopo si fa scappare: «Qualche proposta di lavoro è già venuta, ma sono impegni più leggeri» quello che lascia. Valuterà «poi deciderò». Da quando, 8 anni fa, sono andata a pensione dall'Inps, «tempo per me ne ho avuto poco».

Paola Bosca resta seduta dall'altra parte della scrivania, a una delle due sedie riservate al pubblico. E' giovane e sorride, per niente intimidita dalla nuova



Paola Bosca, 31 anni, di Canelli, laureata in Giurisprudenza, lavora come avvocato in uno studio. Asti. Da ieri ha preso servizio come difensore civico in Provincia.

carica. Si presenta così: «Abito a Canelli, ho 31 anni, laureata in Giurisprudenza. Nel settembre scorso è diventata avvocatessa: esercita la professione in uno studio associato a Asti. In passato ha lavorato all'ufficio Ricostruzione del Comune di Canelli: «Ma solo per un anno». «Quando si opera in emergenza, aver passato 12 mesi è averne fatti molti di più» commenta Anna Garbarino.

Come s'immagina, Paola Bosca, il futuro di difensore civico? «Mi auguro - dice l'avvocato - di saper continuare il lavoro impostato bene da chi mi

ha preceduto, puntando a sviluppare il servizio, e di trovare la collaborazione necessaria per poter operare». Chiarisce subito dopo: «La fiducia che la Provincia mi ha accordato (è stata nominata difensore, dal Consiglio, all'unanimità, ndr) mi lusinga. Spero che questo atto si traduca in un'effettiva cooperazione, «partire dai mezzi per poter meglio funzionare: penso, per esempio, al collegamento Internet». L'incarico durerà tre anni e, il discorso delle convenzioni andrà in porto, il difensore potrebbe servire anche i piccoli Comuni. Fino a fine gennaio l'orario al pubblico resterà dalle 10 alle 14 del martedì, poi da febbraio saranno «etichette di marcia». «Penso a un giorno di apertura all'utenza e a «di ricevimento su appuntamento, ogni settimana» anticipa il neodifensore. Arriva il momento di ricevere i cittadini. Si presenta un signore: «La Rai vuole che paghi il per un televisore che ho...» si sente dalla porta socchiusa. Per Paola Bosca comincia l'avventura. (L. N.)

Videopoker, più controlli

Il tentato suicidio di uno scommettitore ha fatto scattare nuovi accertamenti

ASTI

Il caso dell'operaio-carpentiere che, sconvolto dai debiti al videopoker, ha cercato di morire annegando in Tanaro, fa discutere ed ha indotto polizia e carabinieri a disporre nuovi controlli sugli apparecchi installati in bar e sale giochi dell'Astigiano. Sono circa 600 i titolari di licenze autorizzate e nelle settimane seguenti agenti della Divisione amministrativa della questura e carabinieri del comando provinciale, avevano già contestato alcune infrazioni ad altrettanti esercenti di locali pubblici tra Asti, San Damiano, Villanova e la zona di Montiglio.

Le sanzioni, dall'inizio dell'anno, si sono fatte più pesanti per i gestori dei locali nei quali vengono riscontrate le irregolarità sui videopoker: oltre alla denuncia penale (è prevista una pena da 3 mesi a un anno di reclusione), scatta anche la sospensione della licenza da parte del questore (fino a 3 mesi). E nella speciale «tabella dei giochi proibiti» (esposta nei pubblici esercizi) sono state ora indicate alcune regole che limitano le puntate (fino a un massimo di 20 mila lire complessive) e l'ammontare dei premi. Proibita anche ogni «manipolazione» dei videopoker, per alterarne le «prestazioni».

Scippo dal Asti

Strappa la borsa a un'infermiera

ASTI. E' stata scippata della borsetta (contenente 40 mila lire) il bandito, un giovane in motorino, è fuggito, facendo botta perdere le tracce.

E' accaduto in via Baroncini, una traversa di Dante. Vittima dell'aggressione «infernica» la donna ha raccontato più tardi ai carabinieri di essere stata affiancata dal giovane in motorino. «Neppure il tempo di voltarmi e mi sentii tirare per la borsa» ha poi detto la donna. Ora le indagini: non è escluso che possa trattarsi di un tossicodipendente, ma vengono vagliate anche altre ipotesi. Non è escluso neppure che il motorino fosse rubato. (L. N.)

dalle

ANAGRAFI

CASTAGNOLE MONF. - 1. Nel 2000 l'andamento della popolazione è stato stabile con un decremento di una sola unità rispetto ai dodici mesi precedenti: 1260 (616 maschi, 644 femmine). Nel suo dieci voli la cinoglia ha portato 11 maschi e 2 femmine; 18 i morti; 59 le immigrazioni (29 maschi e 30 femmine), 52 le partenze (27 e 25). Cinque i matrimoni di cui 3 celebrati in chiesa. I cittadini extracomunitari erano 5. Le famiglie 676. (gi. m.)

GRANA - 12. Scende di 12 la popolazione passando dai 24 abitanti di fine '99 ai 616 (288 maschi, 328 femmine) del 31 dicembre. Tre i nati (focci azzurri 1 rosa), 13 i decessi (8 uomini e 5 donne). Immigrazioni (19) minori della partenze (17). Nel 2000 ci sono stati 3 matrimoni e una separazione. Le famiglie erano 294. 10 gli extracomunitari. (gi. m.)

MONASTIRO - 3. Il paese di Augusto Monti si allontana da quota mille e fissa la popolazione su 974 unità, in meno rispetto allo scorso anno, con 449 maschi e 525 femmine. I nati sono stati 7 (4 focci azzurri e 3 rosa), 17 i decessi (11 e 6). In 36 hanno preso residenza in paese; 29 gli emigrati. I nuclei familiari sono 443. I residenti stranieri (in maggioranza macedoni) sono 27, 7 in più rispetto al '99. (fi. l.)

Vallfenera si espande

Nuovo capannone Cortubi e insediamenti residenziali

VALFENERA. Espansione edilizia, nuovi insediamenti produttivi e la candidatura ad ospitare un eventuale nuovo istituto scolastico superiore. Il paese sfrutta la posizione «confine» e la gioca come occasione di sviluppo. I lavori per la realizzazione del capannone della Cortubi sono già avviati - spiega il sindaco Giuseppe Camisola - Sarà struttura di 13 mila mq che occuperà una sessantina di persone, nella zona verso Dusiolo. Sono poi in contatto con altri imprenditori interessati ad insediarsi a Valfenera. Ma il paese si sta espandendo anche da un punto di vista urbanistico. «Lo scorso anno - ricorda il sindaco - abbiamo rilasciato una cinquantina di concessioni per ristrutturazioni o ampliamenti di civili abitazioni, approvato un piano per dieci nuove. Inoltre stiamo predisponendo un nuovo Piano regolatore che prevede insediamenti residenziali. Sempre nel Prg l'amministrazione prevederà un'area da destinare a scuola per l'eventualità che venga accolta la richiesta di un nuovo istituto scolastico Nord astigiano. (fi. l.)

Mentre il sindaco Pesce annuncia l'arrivo di nuovi servizi in città

Nizza, troppo lenti quegli uffici

La minoranza critica i tempi di Inps e Asl

Passata la tregua delle festività natalizie, la vivace minoranza consiliare di «Nizza Nuova» torna all'attacco della giunta Pesce: durante una recente conferenza stampa, il gruppo, guidato da Pietro Braggio se la prende con le affermazioni del sindaco Flavio Pesce che alcuni giorni fa parlava di Nizza come città dei servizi. Nell'elenco il primo cittadino annunciava il prossimo arrivo a palazzo De Benedetti di uno sportello Inail della sezione staccata dell'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) che aprirà uffici in città, forse in piazza Cavour. «Invece di fare elenchi - ha annotato il consigliere Giorgio Pinetti - è meglio che il Comune verifichi i funzionari».

Come esempio, il medico cita la lentezza con cui l'Inps (agenzia di Nizza) risponde alle richieste di certificati di malattia. «Ci vuole un mese e mezzo per averli da Asti», spiega, ricordando inoltre che i ritardi si accumulano anche all'Asl, da quando è stata accorpata ad Asti (prima c'era una azienda indipendente, la 69). «E' così che i servizi si perdono - ha aggiunto Pinetti - altro che affermare che ne arrivano di nuovi». Su questo tasto ha più volte battuto anche Luigi Perfumo (è assessore provinciale all'Agricoltura, ma a Nizza, consigliere di minoranza): «Pesce - ha attaccato - sbandiera l'arrivo dell'Arpa ma si tratta di un servizio che non ha nessun interesse strategico per la zona».

Insomma, secondo il gruppo Nizza Nuova è importante il numero ma la qualità. Da Pietro Braggio viene invece un altro suggerimento. Riguarda la possibilità che il Comune si faccia promotore di una richie-

sta di decentramento alle forze dell'ordine locali, per i permessi di soggiorno degli extracomunitari in regola. Che oggi sono costretti a lunghe trafale burocratiche alla questura di Asti. Un problema non nuovo, già sollevato in passato dalla comunità islamica nicese, che tramite il suo responsabile Bahi Nour Eddine sottolinea «la necessità di prendere permessi di lavoro per recarsi troppo frequentemente ad Asti». Tornando alla politica cittadina, Perfumo attacca anche sul fatto

che «né i cittadini, né la minoranza abbiano ancora capito che lavori si stiano facendo sul rio Nizza. Una spesa da 11 miliardi, con espropri che sarebbe meglio spiegare alla gente».

Un'ultima provocazione è arrivata infine da Gabriele Andreatta: «Da oltre due anni il piano del traffico è fermo - ha ricordato - perché c'incischiavano? Se ce la fanno, piuttosto ci diano una delega in merito. In tre mesi sarà pronto». Chissà se «insieme per Nizza» raccoglierà la sfida? (L. N.)

Il paese ideale nelle risposte ad un sondaggio

Come gli abitanti sognano la «loro» Castagnole Lanza

CASTAGNOLE LANZA

C'è chi critica la casa incompleta e ormai degradata di piazza Lucchini, all'ingresso del paese («quel palazzo è un obbrobrio»), chi vorrebbe uno sferisterio o lamenta che «troppo spesso l'acqua, senza avvisare, altri definisce «pietose» le condizioni delle strade in centro storico, sollecita una maggiore presenza dei vigili, la prendono con la burocrazia e denunciano il degrado del parco della Rimembranza.

Insomma, chi ha risposto al sondaggio su «il paese che vorrei», lanciato dall'associazione culturale La Voce, vorrebbe un più vivo e ordinato, con maggiori iniziative per i giovani. Un centinaio gli abitanti che hanno restituito il questionario (500 le risposte complessivamente elaborate

promotori): solo una piccola parte della popolazione (oltre 10 persone), ma La Voce sottolinea comunque l'importanza dell'iniziativa: «perché abbiamo raccolto consigli e riflessioni utili per tutti». Forse anche l'amministrazione comunale terrà conto. Tutti coloro che hanno aderito al sondaggio, al di là delle risposte fornite, dimostrano l'attaccamento al paese e, per questo, lo vorrebbero più bello. C'è chi dà suggerimenti («Perché non trasmettere al cinema le partite dell'Italia, magari facendo pagare il biglietto?»), chi chiede più iniziative per la terza età, s'interessa sulla vocazione turistica del paese e propone di «formare volontari per assistere gli anziani». Un giovane scontento si ispira a Pavese e scrive: «Un paese ci vuole, se non altro per andarsene». (L. N.)

TONCO

Cerca di salvare i risparmi dal fienile in fiamme

Incendio, lunedì sera, nella stalla e nel fienile adiacenti la casa di Luciano Casorzo che vive «l'anziana madre. Per domare le fiamme (le cui cause sono in via di accertamento) sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Proprio la donna che ha fatto vivere alcuni attimi di terrore ai compaesani accorsi per prestare aiuto: ha cercato, infatti, di lanciarsi tra le fiamme, per recuperare i risparmi che teneva in un barattolo di vetro nascosto nel fienile. E' stata trattenuta. Il barattolo è stato poi recuperato dai vigili del fuoco. (L. N.)

ROATTO

Il nuovo Consiglio della Pro loco

E' stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione della Pro loco del paese. Luciano Gagliasso (presidente), Fabrizio Boero e Luca Molino (vice), Piero Quattrocchi (segretario), Stefania Maggio (tesoriere). Consigliere: Giovanni e Giuliano Boero, Mario Bongiovanni, Emanuela Bosio, Gianni Campia, Nadia Gay, Silvano Goria, Mario Grattapaglia, Mario Migliasso, Guido Porto, Elena Rosso, Marinella Turco, Angioletta Valle, Franca Virano. Revisori dei conti sono Valerio Capitolo, Gino Gagliasso, Massimo Bellotti. Il Consiglio di amministrazione rimarrà in carica per i prossimi tre anni.

CANELLI

Pattuglie notturne dei vigili urbani

La polizia municipale (comandante Sergio Cantai), tornata a Canelli, servizi notturni di controllo. Una pattuglia dei vigili canellesi, per un giorno alla settimana (sempre diverso come spigolo al comando) sarà «ronda fino alle 22,30. (fi. l.)

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

fini a un terzo
in meno in un mese in più.

Tariffe abbonamenti (IVA inclusa)		Esempio di risparmio	
Periodo	Prezzo	Prezzo precedente	Risparmio
12 mesi	11.000	13.000	2.000
6 mesi	5.500	6.500	1.000
3 mesi	2.750	3.250	500

Per info: 011 231.11.11

E.M.M. ESTETICA

INFORMATI SUBITO

LA RAI 75 FEBBRAIO 2001

DIMAGRIMENTO RASSODAMENTO MODELLAMENTO

TEL. 0141531040

VIA DE GASPERI 2 ASTI



CHANEL

LA PASSIONE SI ACCENDE IN QUALSIASI MOMENTO.

CON IL NUOVO VAPORIZZATORE, L'EAU DE TOILETTE N°5 DI CHANEL SI ESPRIME SENZA VINCOLI:
DOVE VUOI, QUANDO VUOI, VENTiquATTRO ORE SU VENTiquATTRO.

CHANEL VI INVITA A SCOPRILO NELL'ACCOGLIENTE ATMOSFERA DELLE

P R O F U M E R I E

MODUS

ALBA
DECA by **MODUS** VIA V. EMANUELE, 23
ALBA
DECA by **MODUS** VIA T. CALISSANO, 3
ALBA
DECA by **MODUS** PIAZZA SAVONA, 7

ALBA
CORSO PIAVE, 16/D
AOSTA
VEGLIO by **MODUS** VIA GRAMSCI, 4
BRA
VIA MARCONI, 18

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE, 10
CUNEO
VIA XX SETTEMBRE, 43
CUNEO
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA, 154
SALUZZO
CORSO PIEMONTE, ■
SAVIGLIANO
VIA SAVIO, 13

La Linea di CHANEL - Servizio Consumatori (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00) ☎ 800-821196

E' la prima volta che l'assemblea del Consorzio ha dovuto scegliere fra quattro candidati Nuovo leader (e polemiche) per il barolo Eletto Minetti: sancita la frattura nel mondo del vino

Giuseppina Fiori
ALBA

Il «Consorzio» tutela del barolo, barbaresco, Alba, Langhe e Roero. Da un nuovo presidente: è l'albese Giovanni Minetti, direttore generale dei Tenimenti di Barolo e Fontanafredda. E' stato eletto lunedì dall'assemblea dei soci, che ha anche rinnovato il consiglio d'amministrazione. I candidati alla presidenza erano quattro: oltre a Minetti, che ha ottenuto 48 preferenze, erano in lizza Teobaldo Cappellano dell'omonima azienda di Serralunga d'Alba (40), Mario Cordero dell'azienda vinicola Vietti Castiglione Falletto (27) e Claudio Rosso della Cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto (25). All'assemblea hanno partecipato 140 aziende su 280 aderenti al consorzio. E' stata la prima volta in cui si è dovuto scegliere tra quattro candidati. Il neo-presidente Giovanni Minetti esprime rammarico: «La presenza di quattro candidati che si sono divisi le preferenze è significativo della frattura nel mondo del vino e forse anche di un disagio. Mi auguro che sia stato solo un episodio, un momento di legittima espressione di tendenze diverse: il consorzio è un organismo importante, voluto dalla legge che regola l'enologia e che ha bisogno della collaborazione di tutti per svolgere i suoi compiti di tutela e valorizzazione dei vini dell'Alba».



Sopra, il presidente del Consorzio di tutela Giovanni Minetti; a fianco, lo staff dell'ente ad Alba con il direttore Claudio Salaris (sulla destra)

scussione: dopo le polemiche dei giorni scorsi, la serata è occupata dalle votazioni. Dice Minetti: «Il consorzio è un organismo eterogeneo: raggruppa aziende di piccole, medie, grandi, viticole, vinicole, imbottigliatrici. Fa ben sperare il fatto che nel consiglio di amministrazione sono rappresentate le diverse realtà. Del consiglio fanno parte, per la categoria vinificatori e imbottigliatori: Massimo Martinelli (Az. Bricco Molle), Claudio Rosso (Canti-

na Gigi Rosso), Alfio Cavallotto (Cavallotto Fratelli), Giuseppe Caviole (az. Caviole), Maria Cristina Oddero (Fratelli Oddero), Aldo Vacca (Produttori del barbaresco), Pietro Ratti (az. Renato Ratti), Aldo Vaira (az. Vajra). Per la categoria viticoltori: Giuseppe Contratto (az. Alberto Contratto), Lorenzo Alluvione (Tenuta Bompel).

Sono stati eletti i comitati tecnici per ogni doc e doc. Il comitato del barolo è composto

da Claudio Rosso, Teobaldo Cappellano, Alfio Cavallotto, Giovanni Minetti, Sergio Germano, Roberto Vezza, Maria Cristina Oddero, Paolo Fenocchio, Pietro Ratti, Aldo Vaira, Luca Curro. Per il comitato del barbaresco: Gianni Testa, Cesare Barbero, Alessandro Ceretto, Pietro Berutti, Sergio Minuto, Bruno Nada, Paolo Fenocchio, Marina Marcarini, Giancarlo Rocca, Ileana Corradini. Per la denominazione Alba (nebbiolo, barba e dolcetto d'Al-

ba): Mauro Bussi, Claudio Rosso, Giuseppe Vaglio, Daniele Savio, Sergio Germano, Giuseppe Mascarello, Paolo Fenocchio, Pietro Ratti, Luca Curro. Per la denominazione «Langhe»: Walter Porasso, Giuseppe Accomo, Lorenzo Calorio, Giuseppe Vaglio, Daniele Savio, Giuseppe Mascarello, Nicola Argamante, Marina Marcarini, Mauro Bussi, Piero Giachino, Gianluca Viberti. Per «Langhe Monregalesi»: Massimo Martinelli, Carlo Riccati. Per «doc Roero (Roero e Roero arneis)»: Lorenzo Calorio, Marco Paccende, Marina Montara, Angelo Negro, Vittorio Oberto. Per la denominazione «Dolcetto»: Maria Astegiano, Aldo Marengo, Matteo Sargagna, Bruno Chionetti, Mauro Zabol. Per «Diano d'Alba»: Claudio Alario, Giuseppe Accomo, Claudio Rosso, Giuseppe Vaglio, Bruno Accomo. Per il «Verduno Pelaverga»: Vittore Alessandria, Paolo Torchio, Giuseppe Vaglio, Vincenzo Bianco, Fabio Alessandria. Quali saranno i primi obiettivi del nuovo consiglio? Risponde Minetti: «Il consorzio è ampiamente rappresentativo del barolo barbaresco, non altrettanto per altri vini: barba d'Alba e dolcetto: è necessaria una maggiore rappresentatività da far valere nei confronti del ministero della Ue. Dovrà aprirsi al dialogo con gli altri consorzi e istituzioni, portare a termine modifiche disciplinari. Il consorzio - nuovo direttore è Claudio Salaris - attende lo statuto, alla ratifica dal ministero delle Risorse agricole».

Alle comunali i Verdi correranno da soli Acqui, spaccatura nel centrosinistra

Gian Luca Farfise
ACQUI TERME

I Verdi acquisi dal coordinamento cittadino del centro sinistra. Lo ha reso noto ieri il presidente Marco Lacqua. «Purtroppo, lo scenario dello schieramento progressista acquisi è piuttosto desolato: cause di continui litigi, proclami di delegittimazione e staccati ideologici volte anche personali - ha detto ieri Lacqua - Questa situazione ha creato tale miscela esplosiva non più tollerabile, costringendoci a prendere decisioni drastiche e radicali che mai e poi mai avremmo voluto prendere». Ma qual è stata la fatidica goccia che ha fatto traboccare il vaso? «Nei primi giorni di gennaio, ho tentato, in qualità di responsabile dei Verdi, di calmare un po' le acque, divenute un po' troppo turbolente, tra il coordinamento del centro-sinistra e il partito della Rifondazione Comunista. Ebbene - prosegue Lacqua - siamo stati dipinti come dei veri e propri falchi che tramavano chissà quale cospirazione. Il nostro tentativo di riappacificazione non è stato capito, soprattutto dai "soliti noti" della classe dirigente dei Ds, del Ppi e Partito dei Comunisti italiani: oltre che dai consiglieri comunali del centro-sinistra, che stanno diventando gli artefici principali dello sfacelo



M. Lacqua si candida

dello schieramento progressista acquisi».

Che succede ora? «Costata l'attuale situazione, i Verdi acquisi siamo costretti ad uscire ufficialmente dal coordinamento cittadino del centro-sinistra. Dopo lo Sdi, la Rete e noi chi sarà il prossimo ad uscire?».

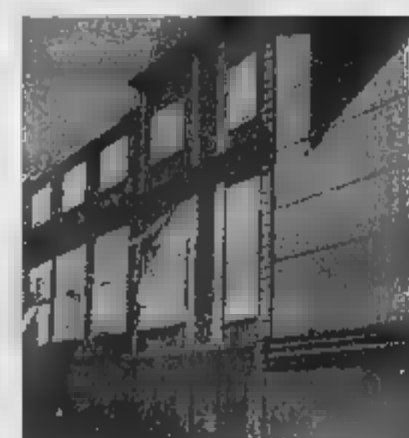
Il consiglio federale acquisi dei Verdi si è riunito d'urgenza nella mattinata di ieri e ha deliberato ufficialmente la candidatura di Lacqua per le elezioni amministrative del 2002 dello stesso Marco Lacqua. «A coronamento di otto anni di attività politica dedita soprattutto alla chiarezza e alla coerenza, mi metto personalmente in gioco, pronto a dialogare e collaborare con le persone di buon senso che condividono i nostri progetti e che desiderano una città a misura di essere vivente, più pulita, più bella e più giusta».

Ora, la partita politica nel centro-sinistra si riapre nuovamente, in un momento in cui i verdi acquisi che Rifondazione Comunista sono detti pronti a proporre propri candidati alla prossime elezioni comunali. L'attenzione, in città, è naturalmente rivolta anche alle candidature sia per quanto riguarda la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica, dove circolano già molti nomi nel centro-sinistra che nel centro-destra.

Ennesimo ritardo: Arpa e Asl non hanno ancora esaminato i progetti Non parte la bonifica dell'Eternit avrebbe già dovuto essere finita

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Nulla di fatto con i piani lavoro per la bonifica dell'Eternit. L'ok dell'Asl avrebbe dovuto arrivare prima di Natale, all'incontro di tra Asl, Arpa, Regione e Comune che i piani devono essere esaminati. Era stata promessa per gennaio una assemblea pubblica con la popolazione, promessa che si sarebbe invitato anche il ministro Willy Borsoi, per affrontare con lui il grande problema dell'amiante, cui fibra killer continua a mietere vittime. Nulla di tutto questo, un appuntamento un comitato vertenza amianto, la «Commissione amianto» costituitasi di recente alla circoscrizione Valentino-S. Anna e i sindaci della zona per fare il punto della situazione.



Uno scorcio dell'ex Eternit

zione dei finanziamenti per i privati, che per l'intervento di bonifica potrebbero avere una copertura del 50%. L'altra nostra richiesta irrinunciabile rivolta al ministero della Sanità è che Casale diventi un centro-studio di riferimento per diagnosi, cura e studio dei tumori legati all'amiante, ma per fare questo bisogna che il reparto di Oncologia del nostro ospedale sia adeguato, strutturalmente, alle reali capacità professionali dei medici. E, ancora, chi è preposto all'esame dei piani di lavoro della impresa Decam (vincitrice dell'appalto per eseguire la bonifica, ndr) deve essere messo in condizione (come numero addetti) di potere svolgere il lavoro in modo celere. Proprio la carenza di personale sarebbe la causa addotta da Arpa e Asl per spiegare il fatto che i piani di lavoro non sono ancora stati esaminati. L'Arpa sembra che possa contare, tra non molto, su un incremento di personale, ma lo stesso non vale per l'Asl. Ciò incide negativamente anche sull'avvio del censimento casa per casa che avrebbe dovuto essere attuato da Asl e Arpa sul territorio, in base alle segnalazioni dei privati.

In tutto questo marasma negativo, qualche notizia positiva: stanno arrivando le autorizzazioni per la messa in funzione della discarica (zona industriale) per i manufatti dismessi di amianto, forse attiva dai primi di marzo; procede il progetto di inerteizzazione dell'amiante, in accordo con il Car; il Comune sembra orientato ad aumentare il personale che si occupa del problema amianto.

STAGE AD ALBA CON LUIGI PICCATTO



Il disegnatore Dylan Dog e gli studenti dell'Artistico

Si è tenuta nella sede del Liceo artistico statale, località Serre 54, ad Alba, una stage di fumetto con Luigi Piccatto (al centro nella foto) il famoso disegnatore delle storie di Dylan Dog, Groucho e Magico Vento. Hanno partecipato allievi di quasi tutte le classi dell'istituto, che hanno dimostrato notevole interesse ad approfondire questo peculiare tipo di linguaggio. Durante l'incontro sono stati affrontati vari temi, come la caratterizzazione dei personaggi, l'ambientazione delle storie, le varie tecniche di illustrazione. Luigi Piccatto ha poi analizzato e discusso le tavole preparate e presentate dagli studenti, fornendo utili consigli ed ha concluso disegnando i suoi personaggi più famosi, in vari ambienti, illustrando concretamente le tecniche del fumetto. L'insegnante Piera Arata, coordinatrice dello stage ha commentato: «Gli studenti sono rimasti entusiasti dell'incontro, soprattutto nella parte finale, che è stata particolarmente coinvolgente».

Fumo dell'alloggio Madre e figlio sono salvati dai pompieri

SALICETO. Hanno rischiato di morire nel sonno, soffocati dal fumo di un incendio in un appartamento vicino. E' stato l'intervento dei vigili del fuoco a salvarli, prima che il loro riposo si trasformasse in qualcosa di terribile, che avessero neppure modo di chiedere aiuto.

Paola Dotta, 94 anni, e il figlio Angelo Ferrero, 75, stanno bene: per loro ci sono state solo la paura e la sorpresa quando, alle 4 di ieri mattina, sono stati svegliati dai vigili del fuoco.

L'allarme è scattato alle prime ore del mattino, dal civico 12 di via dei Fossi, dove in una canna fumaria del camino di casa si era sviluppato un principio d'incendio.

Quando sono arrivate le squadre del «115», il fuoco aveva annerito le pareti, ma anche provocato alcune crepe nei muri vicino al camino stesso.

Per ragioni di sicurezza, dopo aver avuto ragione dell'incendio, i pompieri di Mondovì e Ceva hanno quindi cominciato a controllare le pareti, decidendo di estendere le verifiche anche all'alloggio del piano superiore, che avrebbe potuto essere interessato da qualche dissesto. Così sono saliti a suonare il campanello ma, malgrado Ferrero e la madre dovessero con certezza trovarsi in casa considerata l'ora, non hanno ricevuto risposta.

Temendo il peggio, i vigili sono così tornati all'esterno, hanno appoggiato la scala alla facciata e, forzando una finestra, riusciti a entrare nell'alloggio del secondo piano. La stanza, che si trova in corrispondenza della canna fumaria, era ormai invasa dal fumo, ma madre e figlio dormivano tranquillamente, essersi accorti di nulla. I soccorritori li hanno svegliati: rassicurati, poi hanno provveduto con la massima rapidità a far aereare i locali dell'appartamento.

Per i due non è stato necessario neppure ricorrere alle cure del medico, in quanto hanno subito mostrato, una volta riavutosi dal comprensibile spavento, di essere in buone condizioni e di non aver patito alcuna conseguenza. Erano ormai le 7 quando i mezzi del «115» si sono rimessi in movimento, per ritornare alla base dei volontari cebani e al distaccamento di Mondovì.

Buste imbucate in paese, il sindaco sporge denuncia Un «corvo» a Bastia Mondovì contro le donne del municipio

BASTIA MONDOVI

Una busta bianca e una gialla. All'interno fogli su cui è impresso lo stesso tipo di scrittura, vergata a mano. Nessuna firma o pseudonimo, nella più classica tradizione delle lettere anonime. C'è «corvo» a Bastia Mondovì che probabilmente dalla stessa Fondazione Tanaro scrive insultando residenti ben identificati e che evola sulle teste dei bastiesi scrivendo su carta epistola non certo teneri, recapitolando poi agli uffici comunali. Più o meno in coincidenza con il periodo delle vacanze natalizie, il «corvo» ha indirizzato genericamente i suoi strali contro le donne che sono in Comune. L'anonimo scrivente non entra nel merito di attribuire di carattere amministrativo e non protesta nemmeno per qualche soprano subito. Così non si capisce bene se le invettive, scagliate le dipendenti, contro le signore che siedono in Consiglio o contro

quante. In ogni caso nel palazzo comunale non si registrano né timori né paure particolari, piuttosto sorpresa perché in questo piccolo paese di circa 600 abitanti si aspettavano un caso di questo genere e in molti ricordano il «corvo» della vicina San Michele Mondovì di pochi mesi fa.

In ogni caso il sindaco Giuseppe Ferrua ha preferito sporgere denuncia contro ignoti al comando della stazione di Mondovì e i militari hanno anche avviato le prime indagini. Le buste sono state imbucate nel paese e c'è chi giura «aver visto nottetempo un'ombra furtiva che si aggirava vicino all'unica casetta postale del paese». Ci sono già anche le prime ipotesi. Secondo le voci, che all'inizio della lunga monregalese occorre sempre considerare nella prospettiva delle incredibili storie «languole», l'autore sarebbe un automobilista incaputo nelle multe severe della polizia municipale.

La donna era una nota imprenditrice. In giornata la sentenza dopo l'udienza in camera di consiglio Oggi dal giudice per l'omicidio della madre Casale, l'uomo sparò e disse alla polizia: «Lei mi ha rovinato la vita»



CASALE MONFERRATO

Potrebbe già in giornata la sentenza per l'omicidio di Giovanna Andreone Numico, uccisa con un colpo di pistola sparato dal figlio Erminio Numico ai primi di novembre del '99 nel signorile appartamento di via Corte d'Appello, dove la donna, 64 anni, viveva con la figlia Anna, il genero e tre nipotine.

Erminio Numico, difeso dall'avvocato Stefano Bagnara, deve rispondere di omicidio aggravato, tentata lesione ai danni del cognato Claudio Scamporrin, porto d'armi da fuoco e minacce. Il processo, che si terrà in camera di consiglio, con rito abbreviato, si svolgerà davanti al presidente del Tribunale Antonio Baglivo, in veste di gup, e al pubblico ministero Maria Paola Marrali.

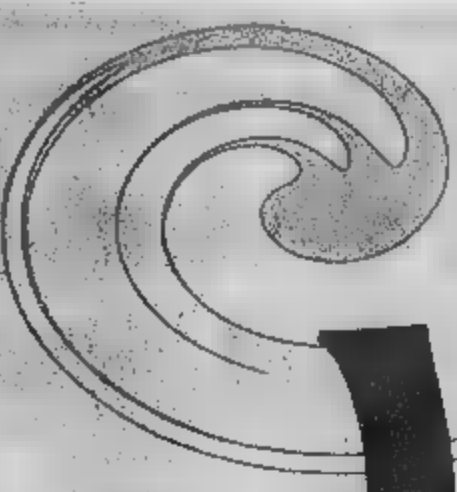
I fatti risalgono a venerdì 5 novembre. Poco dopo le 8, salì nell'appartamento della madre. In tasca la sua pistola

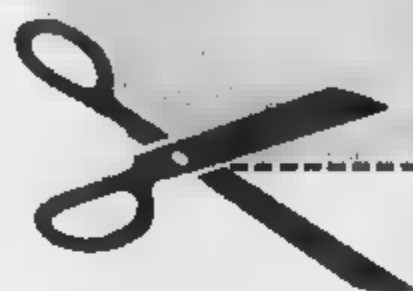
Smith & Wesson calibro 38 speciale, caricata con quattro proiettili, regolarmente denunciata, per la quale non il porto d'armi. Una visita improvvisa, determinata dalla necessità di chiarire controversie di carattere economico. Erminio Numico aveva un tempo stipulato un accordo di famiglia in base al quale avrebbe dovuto ricevere un vitalizio mensile di alcuni milioni, quale corrispettivo per la sua uscita dall'azienda, ma da circa due anni il versamento non veniva più effettuato, a difficoltà economica lamentate dalla famiglia.

Il giorno prima del fatto, inoltre, il giudice esecutivo aveva respinto un'istanza presentata dal legale civile di Numico, confermando la sospensione dell'esecuzione forzata nel frattempo iniziata sui mobili della madre. Una decisione che gettò nel più profondo sconcerto Numico, già segnato in gioventù da un

drammatico incidente automobilistico che ha lasciato postumi fisici gravi.

Numico avrebbe suonato a casa della madre e si sarebbe trovato di fronte il cognato. Sotto la minaccia della pistola lo avrebbe costretto a entrare in cucina dove si sarebbero trovate la sorella Anna (deceduta mesi dopo per aneurisma cerebrale), la più piccola delle bambine e la madre. Numico avrebbe esploso due colpi non ad altezza d'uomo, a scopo intimidatorio, poi sarebbe stato afferrato da dietro le spalle dalla madre, che voleva bloccare il figlio. Erminio avrebbe allontanato con una spinta la madre e ha esploso un colpo che ha raggiunto la donna al petto, uccidendola all'istante. «Mi è partito un colpo, mia madre mi ha rovinato la vita», avrebbe detto sull'auto della polizia. Dopo sette mesi di carcere a Vercelli aveva ottenuto gli arresti domiciliari, per a causa delle gravi condizioni fisiche.

 **italpel**[®]
PELLE © PELLICERIA ABBIGLIAMENTO



dal 10 gennaio

**TUTTO
a
MEZZO,
PREZZO!**



 **italpel**[®]

S.S. ASTI ALBA - LOC. BARACCONI - 0173/211354

CASTAGNITO D'ALBA - CN

<http://www.italpel.com>

e-mail: info@italpel.com

INTERGALATTICA Srl - Tel. 0141 960035

Dopo il passaggio delle deleghe, ieri ad Asti summit di tutte le Province Si riorganizza la Protezione civile Un coordinamento nei casi di emergenza

Laura Nosenzo
ASTI

La Protezione civile si riorganizza, una quanta fatica. E' l'effetto del passaggio delle deleghe alle Province voluto dal decreto Bassanini e attuato dalla Regione. Il decentramento delle funzioni è scattato il 1° gennaio (mandato in archivio) e in Piemonte ha portato terremoto e alluvione, ma ci vorrà ancora parecchio tempo per passare dalla teoria alla pratica: non prima dei prossimi dieci mesi, indicano amministratori e tecnici. Ogni Provincia, infatti, dovrà prima censire l'esistente (uomini e mezzi), definire il quadro dei bisogni (risorse finanziarie, personale, attrezzature), sintonizzarsi con altri enti e associazioni, confrontarsi con la normativa. «E' poi come ci muovessimo in una giungla, tenendo anche conto che tutt'oggi non è chiara l'entità dei fondi che Roma farà arrivare a Torino e che la Regione dovrà stanziare per le Province», dice Sergio Ebarbato, astigiano alla Protezione civile.

Tra i compiti acquisiti, le Province dovranno tra l'altro coordinare il comitato di volontariato (organizzando anche periodiche esercitazioni) e adottare il programma sulla prevenzione e la previsione del rischio. Alle prefetture il decreto Bassanini lascia l'onere del pronto intervento, ai Comuni quello di agire nell'immediatezza a tutela della sicurezza dei cittadini. E, nonostante il decentramento delle deleghe esista per soprattutto sulla carta, «da qualche tempo», indica Ebarbato, la Regione ha preso a trasmettere anche alle Province (oltre prefetture) i bollettini informativi sulle condizioni meteo.



Assessori e funzionari delle Province piemontesi e della Regione ieri ad Asti per la riunione sulla Protezione civile. Si dovrà coordinare il fronte del volontariato e adottare il piano prevenzione e di previsione del rischio. Sotto: un intervento nella alluvione in Piemonte



Dopo un primo incontro a Torino l'8 gennaio, ieri gli assessori competenti si sono riuniti (a porte chiuse) ad Asti, dove con la dirigente regionale Estella Gatti e i responsabili dei vari enti che si occupano di protezione civile hanno esami-

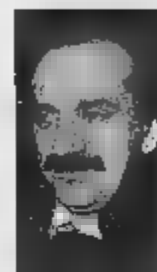
nato la bozza del progetto per il coordinamento degli interventi in caso di calamità. Il vertice ha visto impegnati Sergio Ebarbato (Asti), Arturo Lincio (Verbania), Cusio Ossola, Francesco Rocca (Cuneo), Antonio Piccoli (Novara), Dario Piola (Vercelli), Luigi Rivalta (Torino), Franco Caneva (Alessandria). Per Biella è intervenuto il dirigente Davide Coda.

L'ipotesi di progetto segue un modello di intervento basato sulle indicazioni della legge regionale 44 del 2000. Per la gestione delle emergenze si prevede un tavolo di coordinamento che attribuisce a ciascuno soggetto precise funzioni: di carattere generale alla Provincia, funzionale a prefettura e Regione, operativo a vigili del fuoco, 118, volontariato. Le Province dovranno anche stipulare convenzioni con le prefetture: tema che sarà affrontato in un nuovo incontro, fissato per il 23 gennaio a Torino. Subito dopo le Province si impegneranno in incontri con i responsabili dei Com (centri operativi misti) e dare forma a una nuova figura: quella del coordinatore del volontariato.

Domani convegno I margari una risorsa da salvare

CUNEO. L'alpicoltura, la transumanza estiva dei margari dalla pianura alla montagna, una risorsa da salvare: è l'impegno di Provincia, Camera di commercio, Apa e Associazione regionale dei margari che hanno promosso il convegno regionale che si svolge domattina alle 9,30 nella sala Falco. Il ministro per le risorse Agricole Fecorari Scario sarà collegato con Cuneo in video conferenza per confermare l'impegno verso la transumanza, la cui tradizione secolare rischia di scomparire.

Il programma prevede l'introduzione di Giovanni Dalmasso, vice presidente dell'Apa. Poi alcune relazioni. «L'alpicoltura in provincia di Cuneo», Bartolomeo Bovetti e Filippo Mainardi; «I problemi sanitari dell'alpeggio», Gilberto Barale. Quindi il dibattito e le conclusioni degli assessori regionali Deodato Scanderebach e Roberto Vaglio. Moderatore della discussione, Mario Valpreda, responsabile dei Servizi regionali sanitari. Spiega Bartolomeo Bovetti: «La scorsa estate gli alpeggi hanno ospitato trenta bovini di razza piemontese, altrettanti ovini e caprini. Una presenza di rilevanza economica che favorisce protezione del territorio e ambiente montano, valorizzazione delle produzioni tipiche di formaggi, salvaguardia delle autoctone in pericolo di estinzione e tutela del patrimonio storico ed etnografico. I margari hanno però bisogno di aiuto e sostegno».



Bartolomeo Bovetti

Prima per produzione in Piemonte Erbe officinali Cuneo è leader

Gianni Stornello

Una produzione «di nicchia» dell'agricoltura piemontese è quella delle erbe officinali. Dagli dati a disposizione, non molto recenti, si vede che questo mercato in Italia fattura circa 1 mila miliardi di lire l'anno, con coltivazioni che si estendono su poco più di 1 mila ettari. Le produzioni ottenute del tutto insufficienti a soddisfare la forte richiesta interna, tanto che si acquistano all'estero erbe officinali (per quasi il 10 per cento del fabbisogno) spendendo ogni anno circa mille miliardi di lire. Le importazioni avvengono da Nord Africa, Turchia, Estremo Oriente. Le esportazioni - indirizzate soprattutto verso Germania, Francia e Gran Bretagna - non superano i 400 miliardi. Il saldo passivo è quindi di 600 miliardi. Come si colloca il Piemonte in questo contesto?

Rispetto ai 1 mila ettari nazionali, quelli coltivati in Piemonte sono circa un quarto, non più di 600. Ma, comunque, il Piemonte è in Italia la seconda regione per produzione di erbe officinali, con oltre 150 specie coltivate, particolarmente menta, rosmarino, camomilla, melissa, issopo. A parte la menta, tipica della provincia di Torino, e in particolare del Pinerolese con 270 quintali annui di olio estratto, è la provincia di Cuneo a farla da padrona anche in questo settore, in molti altri nel comparto agricolo. La «Granda» possiede il 10 per cento delle aziende agricole produttrici di erbe officinali, con 76 complessi. La superficie coltivata a erbe officinali è di 340 ettari: il 61 per cento della superficie regionale, primo posto - davanti a Torino - con 31 ettari.

La Regione, anche se a volte sono lamentati scarsi aiuti per questo tipo di colture, intende agevolare la coltivazione di piante officinali. In collaborazione con il

dipartimento di agronomia della facoltà di Agraria dell'Università di Torino e con l'aiuto di alcune Comunità montane, ha promosso il progetto «La coltivazione di piante officinali in Piemonte: situazione attuale e prospettive».

In quest'ambito è stato costituito un gruppo di lavoro, diretto da Luigi Basoccu e da Silvana Nicolia, del dipartimento di Agronomia dell'Ateneo torinese.

Il gruppo inizierà la sua attività col ricostruire il passato delle coltivazioni, monitorando poi le colture e la produzione delle varie aziende. Sarà anche valutata la possibilità di coltivare erbe officinali spontanee e verificare le varie destinazioni dei prodotti. Le erbe officinali offrono anche un altro spunto positivo alle tendenze in atto in fatto di coltivazioni ecologiche, essendo intrinsecamente a difesa dell'ambiente. Inoltre, si afferisce anche in Piemonte, nell'Alessandrino in particolare, la coltivazione biologica delle erbe. «Anche per le piante officinali», dice Gianfranco Roati, amministratore dell'azienda agricola «Barachino» di Montemanzino (Alessandria) - esiste un mercato che si basa sulla qualità, anche perché nelle nostre zone sarebbe assurdo puntare sulla quantità, quanto il discorso diverrebbe antieconomico, a causa dei fattori climatici».

Anche nella coltivazione delle erbe officinali, entrano i principi dell'agricoltura biologica e biodinamica, che possono garantire un basso impatto ambientale insieme con un prodotto con ottime caratteristiche qualitative, che trova il suo valore in un mercato sempre più sensibile alla salubrità del prodotto. E del resto, lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, parlando della futura agricoltura piemontese, ha sottolineato come sia crescente la domanda di prodotti forti contenuti salutistici e organoletticamente apprezzabili.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASparenza
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ASTI - Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

SALITA o discesa



STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI
SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI

serate di presentazione:

■ venerdì 26 gennaio 2001
Auditorium S. Chiara - Via F. Cane
Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede)
www.monferrato.net/cai

■ mercoledì 31 gennaio 2001
Via Stara, 1 - Vercelli
Tel. 0161.250207



SCUOLA D'ALTA MONTAGNA
LYSKAMM
4000

“Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno.”



Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
 - bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
 - carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
 - agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
 - in edicola (solo per l'abbonamento edicola).
- *Sconto e promozioni non sono cumulabili

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

non aspettare il **31** gennaio

TELEGRAMMA

Ford annuncia
aumento prezzi
di listino a partire
dal 1° febbraio 2001.

fordfocus 5 porte 1.6 16 valvole

L. 25.000,000

se hai un'auto non catalizzata

fordfocus wagon 1.6 16 valvole

L. 26,400,000

se hai un'auto non catalizzata



**consegna in
48 ore**

Vi aspettiamo anche
sabato e domenica

fordfocus zetec ha di serie:

- doppio airbag
- servosterzo
- ABS/EBD
- plancia con inserti in alluminio
- sospensioni posteriori multilink
- leader di categoria per abitabilità

inoltre solo da noi il
climatizzatore
è incluso nel prezzo

ASTI E PROVINCIA ACQUI TERME

PEROSINO

CORSO CASALE, ■■■ - ■■■■ - Tel. 0141 27.15.87 (4 ■■■■ r.a.)
 ■■■■ 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.47639

• OFFICINA: Tel. 0141.476350



www.perceinoford.it

l'assicurazione auto ford



Stasera al «Diavolo rosso» tra jazz e musica d'autore

Cantare l'«altro» Tenco

Brani riscoperti da Ada Montellanico

ASTI
Dopo il successo del duo Testa-Arthur H. domenica sera, stasera alle 21 al Diavolo Rosso, piazza San Martino, nuovo appuntamento con la musica d'autore. Ne sarà protagonista Ada Montellanico, tra jazz e canzone. Con lei suoneranno Pietro Lussu al pianoforte, Pietro Cincaglini al contrabbasso e Lorenzo Tucci alla batteria. Ingressi: 10 mila lire.

Cantante mediterranea, capace di interpretazioni intense e ricche di sfumature, Ada Montellanico è unanimemente riconosciuta interprete di estrema raffinatezza sensibile. Partecipata ai più importanti festival collaborando con artisti internazionali quali Enrico Rava, Assimo Urbani, Jimmy Cobb, Enrico Pieranunzi. Ha vinto il premio Montefortino del '99 come una delle artiste più importanti del panorama jazzistico italiano. Questa al Diavolo Rosso presenterà «L'altro Tenco»: il repertorio più nascosto e raffinato dell'autore genovese. Coniugando così in maniera naturale e intensa il linguaggio jazzistico e la più bella canzone



Ada Montellanico sarà questa sera al «Diavolo Rosso». Con lei suoneranno Pietro Lussu al pianoforte, Pietro Cincaglini al contrabbasso e Lorenzo Tucci alla batteria. Ingressi: 10 mila lire

d'autore italiana. Nel 1996 la cantante ha dedicato il suo album cd registrato per Philology. Segue un altro cd «Ma l'amore no», registrato nel 1997 con il trio di Pieranunzi, con ospiti come Lee Konitz ed Enrico Rava, offre un'immagine ancor più definitiva e preziosa del suo talento vocale.

Domani sera nel locale di piazza San Martino si tornerà a ballare tango argentino. Per due giovedì al mese, a settimane alterne, la savana delle ex confraternite sarà avvolta

delle note dei grandi suonatori di bandoneon e dai passi cadenzati dei tangueros. Con possibilità di seguire un breve ma intenso corso all'inizio della serata. Dalle 21.

Al Diavolo ci sarà nuovamente un appuntamento per ascoltatori curiosi: venerdì alle 21 si esibirà il cantautore statunitense Terry Clark e la giovanissima Sarah Pierce, autori di ballate d'estrazione folk-rock e un pizzico di jazz. «presentano in versione acustica. Informazioni: 0141/355.699. [c.f.c.]»

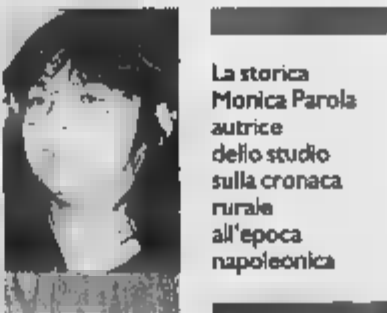
Venerdi in Biblioteca «Le terre del barone»

Quei manoscritti nati a Mombarone

ASTI
Un manoscritto di 32 pagine, rilegato con filo di canapa, scovato in un solaio. Chi ne sarà mai autore? Un piccolo mistero che Monica Parola, 37 anni, ricercatrice storica astigiana, svela di riga in riga prendendo per il lettore e scavando in quelle miniere infinite che sono gli archivi parrocchiali, accompagnandolo nella Mombarone dell'epoca napoleonica. Questo «Le terre del barone», volume di 32 pagine voluto dall'associazione «Quattro passi a Nord Ovest», stampato in 1400 copie grazie al contributo della Fondazione Crat.

Sarà presentato venerdì 19, alle 18, alla Biblioteca Consorziale Astense.

La cronaca è divisa di anno in anno, dal 1789 al 1804. La prima sensazione è che la non sia contemporanea agli avvenimenti descritti: anzi, più indizio lascia supporre una stesura successiva basata su precedenti appunti. Il linguaggio utilizzato dall'autore è semplice ed è influenzato dal dialetto - scritto



La storica Monica Parola autrice dello studio sulla cronaca rurale all'epoca napoleonica

la storica - ci si trova di fronte ad uno «scrittore» il cui grado di istruzione non è elevato. Tre i temi che offrono spunto alla cronaca: le conseguenze sull'agricoltura sulle condizioni di vita della popolazione, ma anche i prezzi dei prodotti sul mercato e gli avvenimenti politici e militari di quegli anni. Pochi anni invece alle vicende familiari. Monica Parola è partita da questi semplici elementi per tentare di dare una paternità agli appunti. A dare una mano ha contribuito anche il fotografo-contadino Giuseppe Franco, colui che ha ritrovato il manoscritto nel solaio della cascina. [r.gon.]

PAUSA CAFFÈ

Armando Brignolo

Maurizio Saracco, sarto «figlio d'arte». Quella volta che cucì un paio di pantaloni davanti a Pippo Baudo

Le «forbici d'oro» di Costigliole

LA è sartoria storica. Chi ha iniziato la tradizione di famiglia? Mio padre Claudio, che ha aperto il laboratorio qui a Costigliole nell'ormai lontano 1953. Ma prima lavorava già «sotto padrone» da una ventina d'anni. Ha imparato il mestiere da Pescarmona, un altro sarto storico.

E lei quando ha cominciato? Una ventina di anni fa. Non ho fatto altri lavori, perché dopo la scuola dell'obbligo ho voluto provare il mestiere ed ho cominciato con papà. La cosa ha funzionato: pian piano è anche arrivata la passione. Ora sono subentrato, nella ditta, a mio padre.

Ha frequentato qualche scuola professionale? Sì, perché ritengo che la cosa sia importante. Ho frequentato la scuola di taglio, sartoria maschile «Ligas» di Torino. In seguito sono stato contattato dall'Accademia nazionale dei sarti ed ho partecipato al concorso regionale «Forbici d'oro». Dopodiché ho preso parte al concorso nazionale e sono arrivato secondo. La giuria mi ha anche assegnato il premio «Angelo Litrico», quale finalista più giovane. Era il marzo del '90.

Consiglierebbe un giovane a iniziare questo lavoro? E' difficile da imparare?

Dico che lo consigliereerei perché io sono innamorato del mio lavoro. Certo, non bisogna pretendere di guadagnare subito, perché ci vuole un periodo di apprendistato. Il nostro è un mestiere creativo, per il fatto che oltre al dettato della moda c'è ampio spazio per le interpretazioni personali quando si confeziona un vestito. Credo, però, che ci siano solo i figli d'arte come il sottoscritto, ormai, che intraprendono un'attività del genere. Oltretutto, per un piccolo artigiano che vuole insegnare il mestiere sono troppe difficoltà burocratiche.

Un paio di anni fa ha partecipato ad una famosa trasmissione televisiva... Sì, a «Il numero 1» condotta da Pippo Baudo, su Rai 1. Si trattava di eseguire il taglio per un paio di pantaloni in tre minuti e di cucirli in altrettanti minuti. Eravamo in sette concorrenti.

Come è andata? Sono riuscito nell'intento di finire entro il tempo assegnato. Più che altro mi sono divertito: ho conosciuto nuovi colleghi e ho scoperto il mondo della tv, che è dietro le quinte. E' stato un momento esaltante, che mai più mi sarei aspettato.

La gente del paese come



Maurizio Saracco

l'ha presa? Mi hanno detto che «Costigliole, quella sera, si era creato un tifo pazzesco. La gente mi ha dato una certa popolarità. Ho ricevuto un sacco di lettere e una valanga di telefonate. La gente mi fermava per strada. Tutto sommato è stato un evento anche per il paese. Ho ricevuto complimenti pure dai miei clienti di Asti, Genova, Milano e Torino.

gli appuntamenti

Domani al Circolo Gatti randagi, musica commerciale e house. Bofo dj. Ingresso riservato ai soci.

Da domani a domenica alla Bottega del vino «Signora in rosso» in via Crova, degustazione di Barbera d'Asti e trippa. Dalle 20, info: 793.350.

CANILLI. Domani alle 21 al teatro Balbo prosegue rassegna «Tempo di teatro». In compagnia Teatro Nove diretta da Alberto Maravalle in «I love you, Shakespeare» di Aldo De Laude, Carlo Proia e Federico Satragini. Ingressi: 35 mila lire; prenotazioni da «Gigante viaggi» 0141/832.5240.

Sabato alle 21,30 al teatro comunale sarà di scena «Ridi che tanto è lo stesso», monologo comico del cabarettista Gabriele Cirilli (Kruska di «Zelig facciamo cabaret»). Ingressi: 25 mila lire. Informazioni: 0141/31.383.

Al pub «La sacrestia», in via San Martino (0141-702941), domani cabaret Franco Neri che presenta lo spettacolo «Arance, limoni, mandarini». Dalle 23.

Sabato alle 21 nel salone parrocchiale, serata benefica a favore dei bambini brasiliani e di Haiti, adottati a distanza dalla comunità della parrocchia del sacro Cuore.

Il complesso astigiano si ispira allo storico gruppo di Ian Anderson

Rivive il mito dei Jethro Tull

I Beggar's farm suoneranno con David Palmer

ASTI
Talvolta i sogni si realizzano. Quello dei «Beggar's farm» si realizzerà domenica 18 febbraio alla Sala della Fontana, in via Arb: il complesso astigiano specializzato nella musica dei «Jethro Tull» terrà un concerto con David Palmer, storico collaboratore della pop band inglese. Palmer verrà in Italia per una breve tournée tra fine gennaio e febbraio; incontrerà numerosi «tulliani» (così si chiamano i fans dei Jethro Tull), suonerà per loro e con alcuni, a Valenza, inciderà un brano del prossimo album.

I «Beggar's farm» hanno colto al volo l'occasione e porteranno il musicista ad Asti, in una serata che permetterà di ascoltare dal vivo i principali brani del repertorio del complesso guidato da Ian Anderson e alcuni dello stesso Palmer. David Palmer è un personaggio dalle incredibili risorse, che spazia dalla musica classica al senza difficoltà. Buona parte del pop inglese



è opera sua. A lui i Jethro Tull devono l'originalità e l'accuratezza delle sonorità orchestrali: quasi tutti i loro album. Terminato il periodo d'oro del pop, Palmer si è dedicato alla trasposizione orchestrale dei brani più acclamati degli Anni '60 e '70. E' nata così una fertile collaborazione che la London Symphony Orchestra (che



I «Beggar's farm» in una foto d'archivio. Sopra David Palmer per anni collaboratore dei Jethro Tull

presto i loro brani preferiti dei Jethro. Negli anni hanno suonato alcuni componenti del complesso inglese (anche ad Asti, in una passata edizione del Ciclone in piazza Roma). Sono inoltre invitati regolarmente alle convention dei fans. Il complesso è formato da Franco Taulino, cantante e tastierista, Massimo Faletti, flautista e chitarrista, Tiziano Villata, chitarrista, Enzo Garlando, tastierista, Massimo Coppo, bassista e Michele Delemon, batterista. Il gruppo astigiano terrà inoltre un concerto sabato 20 gennaio al pub Cagliostro di Passerano Marmorito. [c.f.c.]

stasera il cinema

AD ASTI E DINTORNI

LUX . Tel. 0141-594.177 Chiedi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 19.55; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	CRISTALLI . Tel. 0141-975.124 Chiedi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 19.55; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	AMIRA . Tel. 0131-252.079 Il ruolo libero. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALA L'ultima di Grace. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
NOVO SPLENDOR . Tel. 0141-595.040 Unbreakable. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	SPLENDOR . Tel. 0141-982.268 Chiedi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	COMUNALE - SALA L'ultima di Grace. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
LOMBARDI . Tel. 0141-413.630 RIPROSO	CRISTALLI . Tel. 0141-975.124 Chiedi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	COMUNALE - SALA L'ultima di Grace. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
CRISTALLI . Tel. 0141-975.124 Chiedi se sono felice con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 10.000 (8000).	COMUNALE - SALA L'ultima di Grace. Orario: 20.15.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	COMUNALE - SALAFEST . Tel. 0131-234.240 Autunno a New York. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

nelle sale di

TORINO

ACCADENA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011-68.78.07 Chiedi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ATTORRE STORIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 215.074 Chiedi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO DUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ANNA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Dinosauri. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO TRE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ANNA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Unbreakable. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO QUATTRO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 1. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO CINQUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 2. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SEI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 3. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SETTE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 4. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO OTTO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 5. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO NOVE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 6. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO DIECI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 7. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO UNDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 8. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO DODICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 9. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO TREDDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 10. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO QUATTORDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 11. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO QUINDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 12. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 13. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO ENTEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 15. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 16. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E DUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 17. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E TRE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 18. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E QUATTRO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 19. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E CINQUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 20. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SEI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 21. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SETTE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 22. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E OTTO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 23. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E NOVE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 24. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E DIECI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 25. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E UNDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 26. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E DODICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 27. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E TREDDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 28. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E QUATTORDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 29. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E QUINDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 30. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 31. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E ENTEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 32. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 33. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 34. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E DUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 35. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E TRE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 36. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E QUATTRO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 37. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E CINQUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 38. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SEI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 39. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SETTE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 40. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E OTTO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 41. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E NOVE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 42. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E DIECI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 43. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E UNDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 44. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E DODICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 45. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E TREDDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 46. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E QUATTORDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 47. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E QUINDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 48. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 49. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E ENTEDICI via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 50. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SESENTA via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 51. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SESENTA E UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007 Sala 52. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.	MASSIMO SESENTA E SESENTA E SESENTA E DUE via Montebello 8. Tel. 817.1048 Prossima apertura 1/24/1.
ARLECCHINO corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007	

omnitel

WIND

WIND

TELECOM

TELE + D +

Aura
PAGAMENTI
CON
CARTE AURA

MAGAZZINI

Aiciati

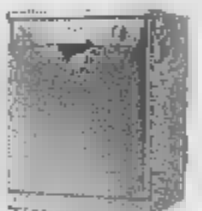
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

A GENNAIO OPERAZIONE Prezzi di fabbrica

Alcuni Esempi:

LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE

Ariston Margherita 2000 mod.	L. 599.000
Zoppas 5 kg inox termostato regolabile	L. 499.000
Electrolux Zanussi 5 kg garanzia 10 anni	L. 549.000
Hoover 5 kg doppia classe A mod. AA232	L. 999.000
Bompani carica dall'alto 5 kg - termostato	L. 469.000
Zoppas PX 53 T carica dall'alto	L. 699.000
REX JETSY silver Classe A	L. 1.259.000
Electrolux elettronica, capacità 5kg, doppia classe A	L. 699.000
ZOPPAS mod. PS 624 12 coperti	L. 569.000
REX Teena vari colori (blu-giallo-silver-nero)	L. 979.000



TELEFONI CELLULARI

RATEAZIONI A TASSO "0"

Motorola V100 - Wap	L. 739.000
Motorola V100 - Wap	L. 479.000
Ericsson T28s New	L. 385.000
Nec DB 4100	L. 239.000
Sagem MW936-wap	L. 279.000
Ericsson T18 S dual band	L. 259.000
Ericsson T28s	L. 229.000
Mitsubishi Galaxy dual band	L. 99.000
Cordless ERICSSON mod. Gigaset 100	L. 159.000
Cordless ERICSSON mod. JOY	L. 89.000



FRIGORIFERI e CONGELATORI

RATEAZIONI A TASSO "0"

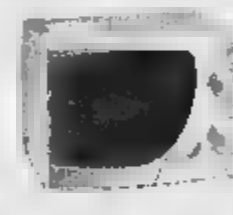
Electrolux Zanussi 140 Litri	L. 249.000
Electrolux Zanussi 220 litri doppia porta	L. 371.000
Bompani combinato frigo + congelatore cassetti	L. 569.000
ZOPPAS 186 litri 1 porta mod. P120	L. 359.000
ARISTON combinato 2 motori	L. 899.000
HOOVER Americano completo di fabbricatore di ghiaccio	L. 3.899.000
BOMPAI 140 litri Congelatore a pozzetto	L. 315.000
ZOPPAS 180 litri Congelatore a cassetti	L. 399.000



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

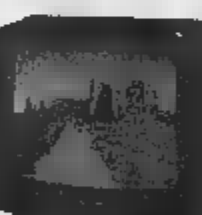
RATEAZIONI A TASSO "0"

Microonde SHARP mod. R212	L. 179.000
Daewoo mod. KOK 3905 con Grill	L. 259.000
Friggitrice De Longhi mod. F612	L. 79.000
Friggitrice MOULINEX mod. ACP 351	L. 110.900
Macchina caffè SAECO mod. Magic Espresso	L. 229.000
Macchina caffè SAECO mod. VIA VENIZIA BLU	L. 362.300
Vaporella POLTI 2H	L. 219.000
HOOVER aspirapolvere a canna 1400 watt	L. 149.000
HOOVER Discovery	L. 629.000



TV COLOR e VIDEOREGISTRATORI

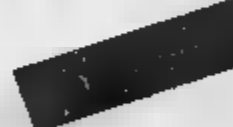
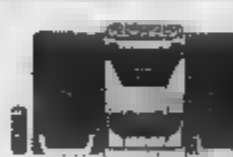
14 pollici DAEWOO mod. televideo	L. 248.000
21 pollici Bifonico - televideo, 100 canali	L. 359.000
14 pollici Sony mod. KV-25FX20A stereo-televideo	L. 1.068.500
14 pollici Sony mod. KV-29C5A stereo-televideo	L. 1.068.500
41 pollici Sony mod. KP 41-S5 stereo-televideo	L. 1.068.500
DAEWOO Videoregistratore 2 testine	L. 206.000
Videoregistratore SONY HI-FI mod. SLV-SE 600 L	L. 489.000
Lettore DVD Trevi	L. 529.000
Videoregistratore SHARP 4 testine - Euro AV	L. 299.000



HI-FI e AUTORADIO

RATEAZIONI A TASSO "0"

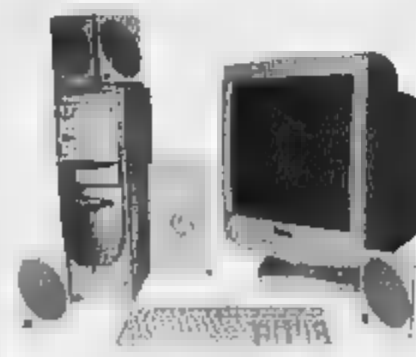
KENWOOD mod. KRC 178 - RDS	L. 209.000
SONY XR4300RV - RDS, 4x50w	L. 298.000
HI-FI SHARP mod. CD-BA 1300	L. 239.000
HI-FI SONY mod. MHC-BX6AV	L. 599.000
STEREO PORTATILE DAEWOO (cd + cassette + radio)	L. 125.000



DOMENICA APERTO

PERSONAL COMPUTER

RATEAZIONI A TASSO "0"



PERSONAL COMPUTER
GOLDEN LIONS - DAYTONA 700
CPU AMD DURON 700 Mhz
SDRAM 64 MB PC 133
HARD DISK 20.4 GB
CD-ROM 52X
SCHEDA VIDEO 8mb on-board
SCHEDA AUDIO
MODEM / FAX 56K INTERNO
TASTIERA - MOUSE
Garanzia 3 anni compresa
L. 1.059.000



Scanner BOEDER
Sm@rtScan L. 122.000

ACCESSORI:

MONITOR 15"	L. 299.000
MONITOR 17" Mitsubishi - Schermo piatto - 0.25 dp	L. 689.000
STAMPANTE COLORI EPSON 580 - Usb	L. 185.000
STAMPANTE COLORI CANON BJC 3000	L. 208.000
QUICK CAM LOGITECH USB	L. 99.000

Acquista on-line il tuo personal computer al sito www.prezzi-stracciati.it
Visita la nostra vetrina informatica al sito www.goldenlions.it

www.goldenlions.it
PERSONAL COMPUTERS

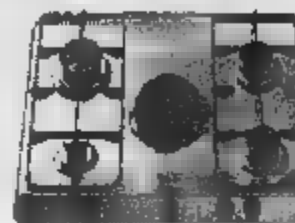
E-mail: magazzinialciami@wind.it
E-mail: magazzinialciami@galactica.it

WWW.PREZZISTRACCIATI.IT

APERTO LA DOMENICA



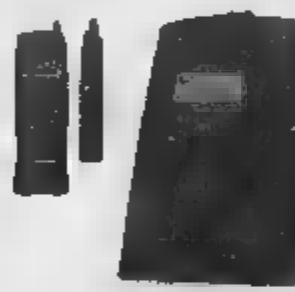
APERTO LA DOMENICA



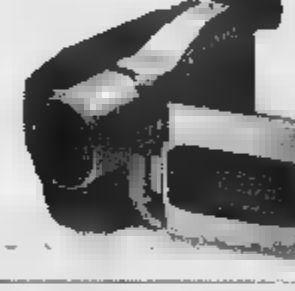
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



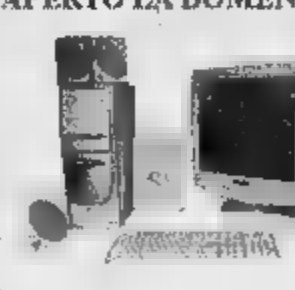
APERTO LA DOMENICA



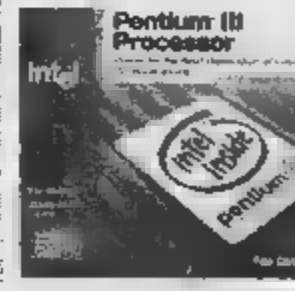
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



Volley A2: per il presidente «forse il peggio è passato» «Grazie ai nostri tifosi» Uberti (BM2): pubblico straordinario

Franco Binello
ASTI

«E' stata la nostra vittoria più bella e una parte del merito va sicuramente ai tifosi. Mai come questa volta ci sono stati vicini. Grazie a tutti». Pier Luigi Uberti, detto Gigi, 53 anni, da dieci presidente della (Grande volley), bancario con la passione della pallavolo, non nasconde la soddisfazione per un risultato (la vittoria sui «cugini» torinesi della Pony Express) che rilancia le quotazioni della squadra in chi salvezza, nel campionato di volley A2. Uberti, «rompendo» un po' quelle che sono le consuetudini del silenzio (impossibile anche ai dirigenti) in questo momento delicato, non si sottrae ai commenti.

Presidente, una partita che ha fatto palpitare, quella di domenica.

Abbiamo sofferto tutti, anche perché le ultime prestazioni (sconfitte con Fano in casa ed a Fucecchio: ndr) avevano lasciato grandi speranze.

E invece...
E' arrivata la risposta che ci aspettavamo. Dal campo, finalmente. I giocatori sono riusciti a dimostrare quel carattere che qualche volta è mancato.

Una sfida, quella con Torino, segnata dalla vicenda della «fiducia a tempo» all'allenatore Flavio Gulinelli. Voglio chiudere una volta per tutte la questione. L'ho

detto e lo ripeto: il provvedimento è stato preso per dare un'ulteriore all'ambiente. Mi sembra che l'atteggiamento dei giocatori sia stato adeguato alla posta in gioco e il risultato la logica conseguenza. Per il resto credo che possa mettere in discussione la professionalità di un tecnico il nostro.

E i giocatori?
Sembrano aver finalmente rotto quel muro di timori che pareva schiacciarsi, soprattutto in casa, davanti ai propri tifosi.

Bene tutti, anche lo spagnolo Vega spesso discusso.

E' stato tra i protagonisti in un momento certo non facile per lui, con un rendimento elevato soprattutto nel terzo e quarto set. Ha avuto ragione l'allenatore a proporlo fin dall'avvio di partita. Speriamo sia l'inizio di una lunga serie di belle prove, abbiamo bisogno di lui come degli altri suoi compagni.

Sabato sera, andrete a Falconara, sul campo di una delle grandi del torneo.

Sarà dura, non lo scopro certo io. Ma riusciamo a mantenere quella media punti che abbiamo ipotizzato (uno a partita) la salvezza non dovrebbe sfuggirci.

Le vostre rivali dirette.
Livorno e Salerno si affrontano domenica. Se i toscani fa una lunghezza da noi vincono ci potrebbero sorpassare (fac-

ciamo gli scongiuri, naturalmente) ma Salerno resterebbe indietro, al quarto ultimo posto che vale la retrocessione. Non dimentichiamo però che il campionato non finisce domenica: è lungo e la BM2 dovrà lottare sino alla fine con la determinazione vista domenica. Quando si gioca così non c'è niente di impossibile. Basta crederci.



Pierluigi Uberti, presidente BM2

ME C: L'AROL FA POKER; GRANDE VOLLEY BATTUTO

Nei campionati di volley minore risultati altalenanti per le formazioni astigiane.

C MASCHILE. Quarta vittoria consecutiva per l'Arol Team Volley. Il sestetto presieduto da Carlo Romano ha superato in per 3-1 l'Olimpia Aosta. Sconfitta interna invece per il Grande Volley, che si è arreso per 3-1 al palazzetto contro il Santhia.

Classifica: Altiora 11 punti; Musinè Pianezza, Green Volley, Valsusa 28; Sporting Parella 24; Caluso 22; Arol Team Volley 21; Santhia 19; Aosta 14; Chivasso 13; Grande Volley 10; Biella 8; San Paolo 7; Chatillon 1.

C FEMMINILE. Giornata da dimenticare per la Package Futura, che ha perso per 3-1 in casa contro il Rivaloro nel torneo di serie C. La Sapor Agis ha ceduto in trasferta per 3-2 con il Nuncas.

Classifica: Pinerolo 29 punti; Villar Perosa, Nuncas Fenis 28; Package Futura 26; Carol's Volley 20; Bruinese 18; Fossano 17; Villanova, Security 16; Sapor Agis 15; La Casalinda 13; Alpignano, Caraglio 10; Sprae Borgo San Dalmazzo 3.

Successi per Canelli, 0-3 al Condove e San Damiano, 1-3 allo Chatillon. Ancora una battuta d'arresto per l'Azzurra Moncalvo (3-1 con il Pont Saint Martin) e la Kid Voluntas (3-1 con l'Edilcave Venaria).

Classifica: Vima Marmi 34 punti; Nus Fenis 33; Ibbesse 31; Azzurra Moncalvo, Cusio 25; Edilcave 19; Canelli 18; Montalto, Futura San Damiano 16; International Aosta, Argo 7; Chatillon 6; Kid Voluntas 2.

Da oggi c'è il primo nuovo tagliando per votare i giovani calciatori e le stelle sportive dell'Astigiano

Caccia al «Golden boy» e al campione del 2000

Torna il referendum de «La Stampa»

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCLEDÌ 17 GENNAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

«Golden boy» anno quinto. Anche quest'anno «La Stampa» ripropone il referendum per «scovare» i campioni in erba.

Al lettore sarà chiesto di scegliere quelli che considerano i migliori giovani calciatori della provincia: nelle scorse edizioni furono migliaia i tagliandi ritagliati e spediti. Anche in questa edizione le modalità non cambieranno. Saranno ancora sei le categorie da votare: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

L'anno al «Golden boy» venne affiancato «Il Campione del secolo», da scegliere tra le tante «stelle» sportive espresse da questa terra.

Trionfò il «Diavolo rosso», Giovanni Gerbi. Un vero plebiscito per il campionissimo del ciclismo piemontese, primo italiano a partecipare al Tour de France.

Al secondo posto si classificò la marciatrice Rossella Giordano, unica donna inserita tra i venti nomi segnalati nella graduatoria. Un riconoscimento che non è servito a far volare Rossella fino a



Alcuni «Golden boys» premiati nell'edizione referendum

Sydney per l'Olimpiade. Sul terzo gradino del podio, un po' a sorpresa, era salito invece Maurizio Zanotto, capitano dell'Asti negli anni Settanta; il difensore ha collezionato qualcosa 300 presenze con la maglia biancorossa: una bandiera del calcio astigiano, che evidentemente ha lasciato un ottimo ricordo tra i tifosi dei galletti. Tornando ai «Golden boy» stati 98 i giovani calciatori segnalati. Vincitori sono risultati: Lorenzo Volpato (Primi Calci), Daniele Biamino (Pulcini), Luca Maspero (Esordienti), Luca Biamino (Giovanissimi), Alan

Salino (Allievi) e Tony Piscicchio (Juniores). Questi «baby calciatori» erano tesserati per il Don Bosco (i due Biamino e Maspero), due del San Damiano Savio (Salino e Piscicchio) e al «Golden boy» ci sarà la possibilità di scegliere «Il Campione del 2000». Ma ci sarà tempo per presentazioni più dettagliate. I tagliandi inviati o consegnati alla redazione «La Stampa», che saranno poi visti da una giuria per i conteggi, devono essere originali: non valgono fotocopie.

I primi giorni da presidente della Federbasket regionale

Bassignana e il suo sogno «Vorrei gli Harlem ad Asti»

Enzo Armando
ASTI

«Sono molto soddisfatto per come sono andate queste elezioni. Cinque sestetti del nuovo consiglio federale facevano parte della mia squadra. Secondo me si potrà compiere un buon lavoro». E' il commento di Giorgio Bassignana, il nuovo presidente regionale della Federbasket, nominato sabato al Lingotto a Torino. La è stata un'elezione alla «bulgara». Bassignana era l'unico candidato ed è stato eletto all'unanimità: 135 voti su 135 elettori.

Quarantasette anni, dirigente nel settore amministrativo della Sai, Bassignana ha qualche trascorso da giocatore nelle giovanili dell'Astense ma si è subito dedicato al lavoro dietro le quinte. Il suo primo incarico è stato di aiuto segretario nel settore giovanile della Sai. Successivamente diverrà segretario e direttore sportivo dell'Astense nelle migliori stagioni di questa società a general manager dell'Alessandria in C1.

In ambito federale Bassignana è stato consigliere zonale a Torino, quindi vicepresidente del comitato provinciale della Federbasket. Per otto anni, alla fine del 1999, è stato consigliere regionale e del dicembre dello stesso è stato nominato commissario straordinario



Giorgio Bassignana, ex dirigente Astense

L'ex dirigente dell'Astense è stato votato dai 135 delegati

invece unitarie.

L'impegno che lo attende è gravoso: la realtà cestistica piemontese è in ebollizione, con notevoli differenze tra una zona e l'altra: «Come stato di salute direi che la nostra regione ha un po' d'infiammazione. Abbiamo buoni impianti a Casale e Cuneo; ad Asti una squadra ambiziosa, la Prestitempo, con la cronica carenza di strutture. Biella e la realtà emergente, Torino e Carmagnola sono in questo momento i problemi maggiori da risolvere. Capoluogo, con tutte le potenzialità, non riesce a esprimere una squadra di vertice. Carmagnola ha svenduto la sua formazione di B2 con manovre non autorizzate dalla Federazione».

Per Asti ha in mente di portare il prossimo anno i mitici Harlem Globe Trotter: «La mia intenzione sarebbe di allestire una struttura mobile in piazza Alfieri dove far esibire la squadra più famosa del mondo. Sarebbe il mio regalo personale alla mia città».

della federazione di pallacanestro piemontese.

«Il mio primo passo - spiega - sarà fare in modo che Giorgio Squarisi sia confermato come consigliere federale a livello nazionale con compiti maggiori di quelli ottenuti fino adesso. Quindi vorrei piazzare dei delegati piemontesi a Roma nelle varie commissioni perché la nostra regione possa contare di più».

Il secondo obiettivo consista nel rivedere la struttura di tutto il comitato piemontese: «mi piacerebbe che Torino non si presentasse sempre spaccata, a differenza delle altre province che sono

HOCKEY

Juniores Moncalvese alle semifinali indoor

Le giovani Furie rosse vogliono lo scudetto

MONCALVO

Bilancio agrodolce per le Furie Rosse nell'ultimo turno del campionato indoor. La prima squadra (serie A2) si è dovuta arrendere nelle sfide di sabato all'Hc Torino e al Benevento Bra. A risollevare la società aleramica ci ha pensato la squadra Juniores, che domenica ha conquistato l'accesso alle semifinali nazionali del torneo al coperto. A fare il primo sgambetto di giornata alla formazione maggiore (Scuotto, Mori, Cabiale, Miglietta, Ippolito, Inquartana, Preziosa, Craverio, Sharma, Mureddu), ha pensato l'Hc che schierava l'ex capitano biancorosso Andrea De Bernardi. Finale 10-3 per i torinesi con espulsione del portiere Egidio Scuotto. La contestata decisione arbitrale ha obbligato la Moncalvese a schierare, contro la Benevento Bra, Simone Cabiale in porta e a cadere nella seconda sconfitta: 6-3. Una vittoria (6-5 sul Bra) e un pareggio (4-4 con il Cus Torino) hanno permesso alla Juniores di Piero Amelio di qualificarsi per le fasi



Andrea De Bernardi, Moncalvese

decisive del torneo indoor il 28 gennaio a Torino. Ininfluente per i biancorossi (Lionetti, Miglietta, Preziosa, Cabiale, Ippolito, Inquartana, Gallo) la sconfitta 7-6 con l'Hc Torino. «Abbiamo rischiato - ha detto Amelio - qualcosa, ma nell'ultima partita con Bra abbiamo giocato con grinta e convinzione».

CALCIO SECONDA

La matricola metà stagione è sesta in classifica con 19 punti: tra le sue vittime anche lo Strevi

Celle, il divertimento dentro ad un pallone

La squadra di Conti con il suo gioco ha finora dato spettacolo

Gianluca Forno
CELLE ENOMONDO

E' senza dubbio la più piacevole novità del campionato. Seconda categoria: il Cellevaglierano, neopromosso, ha fino a qui disputato una splendida stagione sorprendendo per l'alta qualità di gioco espressa per gli ottimi risultati conseguiti. I cellesi hanno 19 punti e sono sesti, una posizione che classifica molto interessante anche in chiave futura. I biancoverdi, ben diretti in panchina dal pacato concreto Marco Conti, raramente hanno subito un gioco delle squadre avversarie, mettendo in difficoltà formazioni del calibro di Rocchettaisola, Castagnola Lanze e Napoli club.

Il Cellevaglierano ha compiuto il vero capolavoro all'ultima giornata di andata quando è andato a imporsi per 2-0 sul terreno alessandrino dello Strevi: «hella risposta anche» chi sosteneva che la compagine del presidente



La formazione del Cellevaglierano matricola del campionato. Seconda categoria: al giro in classifica

Valter Vercelli creava le proprie fortune sfruttando principalmente il piccolo campo da gioco di casa.

Alle basi dell'ottimo campionato c'è il gruppo di giocatori

molto affiatato: dal portiere Ghisaldini ai gemelli Luca ed Emanuele De Marie, dall'esperto centrocampista Perri (rigorista implacabile) Mesplousio; nelle ultime partite di Tonello, tutti hanno

indistintamente portato il loro contributo.

Ora i cellesi si preparano ad affrontare il girone di ritorno con l'obiettivo di confermare quanto di buono fatto sin qua.

CALCIO SECONDA

In gara sette formazioni. Le sfide dall'8 aprile, finalissima il 12 agosto

Quei tre no al Torneo del Monferrato

Non saranno al via Moncalvo, Rocca e Real Castell'Alfero

Gianfranco Mogliotti
CALLIANO

Tre passi indietro per il Torneo a Muro del Monferrato. Dalle dieci formazioni attese ai nastri di partenza della 26ª edizione della manifestazione, Moncalvo, Rocca e Real Castell'Alfero (finalista nella passata edizione) non si presenteranno al via. Alla riunione organizzativa di lunedì sera a Calliano, erano presenti i rappresentanti di sette formazioni: Montemagno, Castell'Alfero, Calliano, Portacomaro, Vignale, Grana e Grazzano. «A Moncalvo tutto tace - ha detto Umberto Mignani, organizzatore della rassegna insieme a Mauro Damonte e Mauro Belle - da Rocca nessuno si è più fatto sentire, mentre Real ci hanno trovati senza giocatori. Nessun problema per il torneo che si farà anche a sette» ha fatto sapere Bellerio. «Lasciamo ancora qualche tempo per even-

tuali ripensamenti. E' chiaro che la disponibilità sarà soltanto di un posto». Nell'incontro callianese sono stati definite le date di inizio e di fine del torneo: si parte domenica 8 aprile, mentre la finalissima (a Vignale) si giocherà il 12 agosto. Turno infrasettimanale il 25 aprile, il 1º maggio potrà sfruttare per eventuali recuperi. Nella seconda fase (ad eliminazione diretta) in caso di parità, spareggio su campo neutro. Al 25 marzo prende il via con i quarti di finale, la 1ª edizione della Coppa del Monferrato, il 1º aprile le semifinali e il 27 maggio la finalissima a Montemagno. «Questa fase - spiega Bellerio - sostituisce i classici incontri amichevoli di precampionato con gare già valide per i due punti». Da quest'anno tutte gli incontri si svolgeranno ai 16 giochi. Lunedì 29 a Calliano presentazione delle squadre. Tra i nomi già piazzati spicca

il passaggio del «mancino» Silva De Marchi, grande rivelazione dello scorso anno, con il Real, sull'altra sponda alferese. Con lui agli ordini del tecnico Mauro Perissinotto ci sarà anche Luigi Materozzi, uno dei giocatori più contestati dal mercato. Non si allontanerà da Grazzano il «bombardiere» Fulvio Natta (ha rifiutato le corte di Roberto Carni a Moncalvo). Al fianco rientra Alessandro Ferrero. A Calliano è approdato Elio Prette, campione italiano veterano con Marelli Capusso (che faranno la serie C a libero con il Cunico). Giocherà mezzovolo alle sue spalle Mauro Balliano e Alberto Bicocca. Gli campioni del Portacomaro, orfani di capitano Capusso, ripartono dall'esperienza Dario Biletta e Aldo Carretto. Grana, alla ricerca di un uomo di esperienza ruota attorno a Ricky Morando, Balliano e Giovanni Gianola. Ancora in cantiere il quintetto di Vignale.

800-175432 www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



A Ponderano una folla di colleghi, amici e concittadini si è stretta attorno alla famiglia di Carlo Coletta

Pettinatura, il giorno del dolore

I funerali dell'operaio vittima dello scoppio

PONDERANO

Il corteo funebre si muove dall'abitazione di via Mazzini verso la piazza della chiesa. In testa la corona di fiori, il gonfalone comunale listato a lutto, la bara sorretta a braccia, il parroco don Matteo Zanetto, i familiari e dietro loro tanta gente, amici, colleghi, amministratori. L'arrivo in piazza avviene tra due ali di folla, con un rigido servizio d'ordine a tenere lontane le auto a deviarle e altri percorsi.

Ieri pomeriggio il paese si è fermato per i funerali di Carlo Coletta, 49 anni, vittima dell'esplosione alla Pettinatura di Vigliano. Sono inscindibili dolore e ricordo, dolore per una morte, ricordo per quanto accadeva appena una settimana fa, quando il caos dello scoppio ha sovvertito l'armonia dello stabilimento. Così parenti, colleghi, vicini di casa, conoscenti, amministratori regionali (l'assessore Gilberto Pichetto) provinciali (con il presidente Orazio Scanzio) comunali (di Ponderano e di Vigliano), sindacalisti si sono stretti in un lungo ideale abbraccio ai familiari; a rendere l'estremo saluto al suo dipendente anche Maurizio Fracassi, amministratore delegato della Pettinatura Italiana, giunto a Ponderano accompagnato dalla moglie. Dopo il rito funebre, la sepoltura nel cimitero del paese.

E nel ricordo di Carlo Coletta e degli altri operai feriti, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero generale di 4 ore per sollecitare iniziative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente. Il programma dello sciopero, ancora in fase di definizione, prevede il ritrovo davanti ai giardini Zumaglini, un breve corteo per le strade della città e un comizio, che sarà tenuto da Guglielmo Epifani.

L'agitazione - hanno spiegato i tre segretari, Lucano, Carrer e Trabaldo - si è resa necessaria non già per dare una risposta diretta quanto accaduto alla Pettinatura di Vigliano, che non intendiamo criminalizzare, come vogliamo cavalcare strumentalmente l'onda emotiva di questo momento; vogliamo però ribadire con forza l'esigenza di maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente e qualità migliore della vita. Temi già sviluppati in tutta Europa

sottolineati dallo sciopero dello scorso 15 dicembre, soprattutto alla luce del notevole incremento del numero degli incidenti che si sono verificati in Italia nei settori produttivi, passati dai 2331 nell'intero 1999 ai 2580 nei primi tre mesi dello scorso anno, dopo una lunga parentesi molto positiva iniziata dal 1990 in poi.

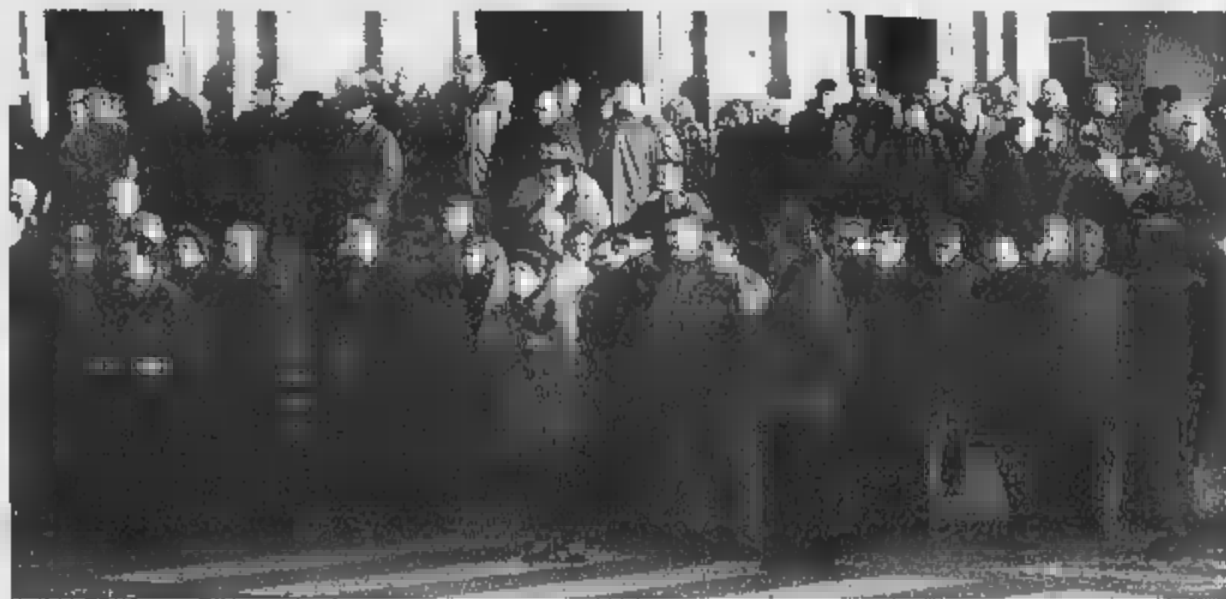
Secondo i tre responsabili del sindacato, «l'aumento degli infortuni sul lavoro è coinciso con l'aumento talvolta esasperato della produzione. Situazione che ha portato molte aziende, soprattutto nel settore delle piccole e medie imprese, ma anche l'edilizia e l'agricoltura ad abbassare nuovamente la guardia. Con la manifestazione del 31 gennaio vogliamo invece richiamare l'attenzione di tutti, enti di controllo, politici, amministratori pubblici e lavoratori compresi, su una maggiore attenzione verso queste problematiche, nel contesto di una crescita culturale, che ora manca, legata alla sicurezza».

(f. p.)



Ieri pomeriggio a Ponderano si sono svolti i solenni funerali di Carlo Coletta (sopra), l'operaio morto per le gravi ferite causate dallo scoppio. Foto di Corrado Micheletti due momenti della cerimonia funebre che ha visto la partecipazione di tantissima gente

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero generale di 4 ore per sollecitare interventi sulla sicurezza nelle aziende



I cinque feriti Le condizioni sono stazionarie

BIELLA. Altri cinque operai, Renzo Triban, Graziano Roccatto, Mario Falla, Marco Debernardi e Pasquale Carà, sono ancora ricoverati negli ospedali torinesi e di Cesena, in condizioni disperate. Mentre Damiano Chiesa e Donatello Coletta, il figlio della prima vittima, sono ricoverati nel reparto dermatologia dell'ospedale di Biella, ormai in fase di guarigione. Roccatto, l'altro giorno, è stato sottoposto a un delicato intervento: un'equipe delle Molinette e del Cto ha eseguito su di lui un trapianto con pelle di maiale. Le condizioni dell'operaio rimangono comunque critiche.

Intanto ieri, in prefettura, s'è svolta una riunione dell'Osservatorio provinciale per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Un appello per la ripresa dell'attività della Pettinatura italiana, sempre ieri, è arrivato dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e dall'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto. A una settimana dal grave incidente che ha provocato la chiusura in cassa integrazione dei dipendenti, affermano Ghigo e Pichetto, occorre procedere con la massima tempestività per non pregiudicare l'intero sistema produttivo del tessile biellese. Essendo quella di Vigliano la Pettinatura più grande d'Italia e la seconda d'Europa, la sua produzione è superiore a quella complessiva di tutte le altre industrie biellesi del settore.

L'azienda - aggiungono Ghigo e Pichetto - ha una produzione di altissima qualità, che può essere facilmente sostituita: se continua il blocco dell'attività, rischia di fermarsi per mancanza di materia prima tutto il sistema produttivo biellese.

(f. p.)

«Vogliamo tornare presto al lavoro»

Vigliano, appello dei dipendenti in Consiglio

VIGLIANO

«Vogliamo tornare al più presto al lavoro, nella massima sicurezza»: questo, in sintesi, il messaggio che i circa 200 lavoratori della Pettinatura Italiana hanno consegnato alle autorità intervenute al Consiglio comunale straordinario dell'altra sera, voluto dall'amministrazione Maiorano per fare il punto della situazione, ad una settimana esatta dall'esplosione nello stabilimento. Una riunione breve e ordinata, con pochi, ma significativi interventi, preceduta da un minuto di silenzio in memoria di Carlo Coletta.

I cinque periti nominati dalla magistratura - ha assicurato il prefetto Francesco Leppizzi - si riuniranno nelle prossime ore per confrontare i risultati degli accertamenti, dai quali uscirà la causa della deflagrazione. Allo stato attuale nessuna delle ipotesi (biogas, metano), apparse nei giorni scorsi sui giornali, è suffragata da prove significative, anche se si sente di escludere al 100 per cento l'incendio doloso.



Insomma una situazione che, secondo il prefetto di Biella, si potrebbe sbloccare entro la fine della settimana in seguito alle rilevazioni dei super esperti, consentendo così alla Pettinatura Italiana (ancora sotto sequestro) di riprendere a breve le attività

produttive negli altri reparti.

Una prospettiva che toglierebbe dall'impasse tutto il sistema tessile biellese, con i lanifici in prima linea che da Vigliano acquistano i tops pettinati ultrafini. A tal proposito l'industriale Botto del lanificio Successori Reda,

interventuto all'incontro, ha lanciato un segnale d'allarme: «Se entro due settimane lo stabilimento del marchese Fracassi dovesse essere sotto sequestro, si produrrebbe un effetto domino devastante per l'occupazione: altri 500 operai di varie

Il sindaco Maiorano (sopra, al centro della foto) ha presieduto il Consiglio comunale straordinario

industrie, oltre ai 300 della Pettinatura Italiana, dovranno entrare in cassa integrazione perché senza i rifornimenti da Vigliano non si potrà continuare la lavorazione ordinaria della lana».

Un'ombra all'orizzonte del comparto tessile che il marchese Maurizio Fracassi, amministratore delegato, non ha voluto nemmeno prendere in considerazione: «La nostra fabbrica è passata di generazione in generazione attraverso due guerre mondiali: non posso credere che questo tragico scoppio ci possa mettere in ginocchio. Vi garantisco che faremo tutto per riprendere al più presto la normale attività produttiva».

in Via Italia 12 a Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

• sette vetrine di occasioni per tutti •

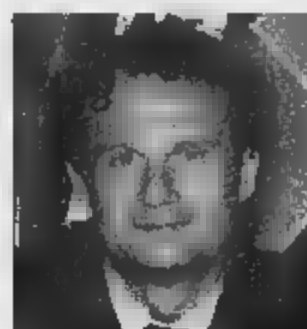
Attorno al Degli Infermi cambierà la viabilità con rotonde e sensi unici

Nuovi posteggi per l'Ospedale

Canuto: «In primavera 65 posti auto in più»

«Attorno al complesso ospedaliero c'è un problema di aumentare i posti auto: la rotazione ma esiste anche una questione di fluidificare la circolazione soprattutto in via Repubblica dove ogni tanto si formano delle code. Per questo entro la primavera interverremo con una serie di modifiche alla circolazione che ci consentiranno di ricavare posti auto in più ma anche di abolire due semafori».

La sparirà anche il semaforo all'intersezione con via XX Settembre da un lato e con via Caracciolo dall'altro, con due novità importanti: «Via XX Settembre fino all'altezza di via Volpi diventerà a senso unico (direzione consentita verso via Italia) - prosegue Canuto -; cambierà anche la direzione di marcia in via Caracciolo: si entrerà da via Repubblica e si uscirà viale Carducci».



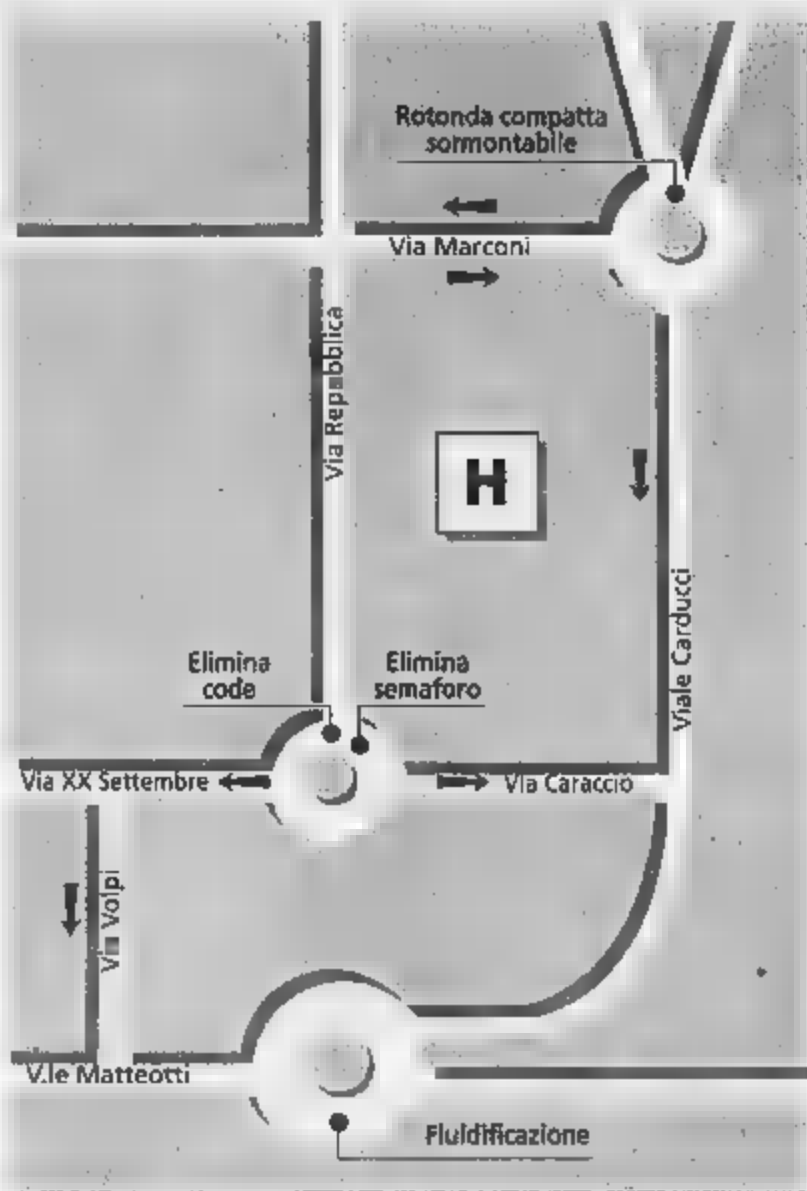
L'assessore Edgardo Canuto

L'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto torna sui provvedimenti annunciati l'altra sera in Consiglio comunale per spiegare gli obiettivi all'origine del piano d'interventi. I parcheggi. «Uno dei serbatoi di auto della zona ospedaliera è viale Carducci - aggiunge Canuto -.

Introducendo il senso unico di marcia da via Marconi (discesa dell'ospedale) verso via Repubblica potremo ridisegnare i posteggi a lisca di pesce. In questi modi passeremo dagli attuali 167 posti auto a 232 con un incremento quindi di 65 posti. Il che non è poco per la zona dell'ospedale».

Via Repubblica. Per rendere più scorrevole la circolazione veicolare sarà istituita una rotonda alla francese all'incrocio con viale Matteotti e via Cerna-

sia. Sparirà anche il semaforo all'intersezione con via XX Settembre da un lato e con via Caracciolo dall'altro, con due novità importanti: «Via XX Settembre fino all'altezza di via Volpi diventerà a senso unico (direzione consentita verso via Italia) - prosegue Canuto -; cambierà anche la direzione di marcia in via Caracciolo: si entrerà da via Repubblica e si uscirà viale Carducci».



Ma l'assessore replica: c'è già un piano d'interventi

Così Forza Italia «scopre» i problemi della Biblioteca

Il sistema antincendio del magazzino della Biblioteca non è ad acqua: il vecchio impianto «a pioggia» è disattivato da anni. Al posto c'è un sistema di rilevazione dei fumi e degli estintori a polvere. «Ma siamo ben lontani da un regolare impianto antincendio» dice il leader del Polo Mario Porta.

Al secondo tentativo il blitz in Biblioteca di Forza Italia riesce: ieri alle 14,30 il capogruppo in Consiglio comunale è stato accompagnato dal responsabile della sicurezza, l'ingegner Stefano Galli e dalla direttrice Patrizia Bellardone in un giro di ispezione al cuore della vecchia palazzina di via Pietro Micca. E anche questa volta abbiamo potuto essere testimoni del tour.

Il magazzino è una costruzione metallica su piani incassati in uno spazio vuoto preesistente del complesso. Vicino alle porte e lungo la tromba delle scale esterne ci sono le colonnine dei vecchi idranti. Dentro, in punti strategici del soffitto ci sono questi «annunciatori di fumo» collegati ad un allarme. «Durante il giorno la vigilanza è garantita dal personale della biblioteca - spiega la direttrice - Poi all'ora di chiusura, inseriti i sistemi di allarme antifurto, viene tolta la corrente elettrica ai piani, per scongiurare il pericolo di cortocircuito. Sono sempre in funzione i rilevatori».

«Tutto questo non è sufficiente - commenta l'architetto Porta - Non è un sistema antincendio a norma - per di più la stessa



In senso orario il leader del Polo Mario Porta che ha ispezionato la Biblioteca; la direttrice Patrizia Bellardone e l'assessore Barazzotto



In senso orario il leader del Polo Mario Porta che ha ispezionato la Biblioteca; la direttrice Patrizia Bellardone e l'assessore Barazzotto

struttura metallica del magazzino con un pavimento di un lamiera molto sottile è estremamente vulnerabile in caso d'incendio».

Ma questo è solo uno dei problemi della Biblioteca comunale che ha una struttura ormai inadeguata in rapporto soprattutto all'importante servizio che svolge. Ed è per questo che la giunta ha ricevuto nei giorni scorsi un progetto di fattibilità redatto dalla direttrice Patrizia Bellardone per un ampliamento della Biblioteca, con il recupero degli spazi dell'adiacente museo in fase di trasloco nel complesso di San Sebastiano.

«Non ci voleva l'intervento dell'architetto Porta per rilevare la necessità di ristrutturare la Biblioteca - commenta l'assessore

alla Cultura Vittorio Barazzotto -.

Il problema era già stato trattato in commissione e anche il Consiglio - stiamo ragionando delle ipotesi di intervento. Infatti, non appena la giunta varerà il progetto Bellardone indirizzerà subito un concorso di idee per l'ampliamento della Biblioteca. Saranno esperti della Regione e indicare l'ipotesi migliore. Dopo di che entreranno nella progettazione vera e propria e poi dell'appalto dei lavori».

Intanto il «Delleani» ha ottenuto il riconoscimento della parità

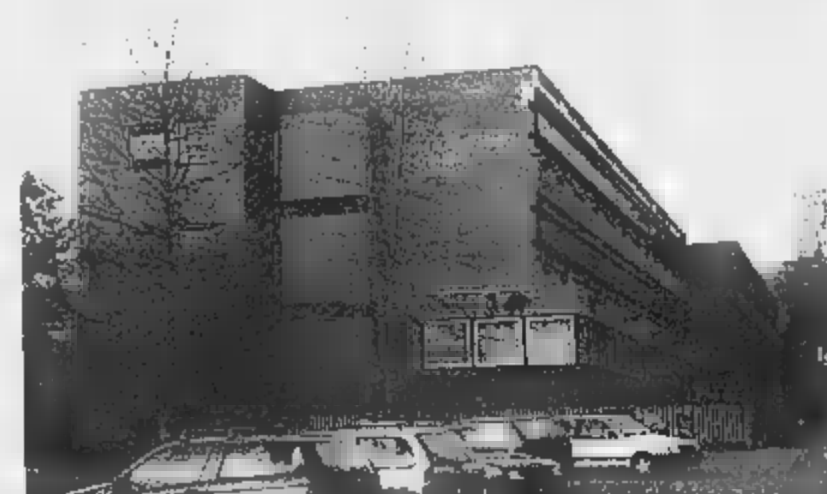
C'è il liceo artistico-classico

Presentato ieri sera a genitori e alunni

Non si chiamerà Michelangelo e sarà «ordinario», ma il nuovo liceo artistico decolla ad ottobre nelle aule di via Addis Abeba, attuale sede del liceo Classico. Ieri il corso è stato presentato ai genitori ed ai futuri iscritti dal preside Gian Maria Zavattaro che finalmente è riuscito a «coronare» i suoi sogni.

«Finalmente abbiamo avuto tutte le autorizzazioni necessarie - spiega Zavattaro -, dalla Provincia, agli enti locali fino al Provveditorato. Ovviamente perché il liceo possa partire ci deve essere il numero minimo previsto di iscritti, cioè 25. Quest'anno saranno sufficienti un'aula ed un laboratorio, mentre per le materie letterarie, salvo diverse istruzioni dal provveditore, ci appoggeremo ai nostri insegnanti. L'artistico sarà «ordinario» cioè di quattro anni. Per accedere ai corsi superiori sarà poi indispensabile frequentare l'anno integrativo».

Intanto in via Orfanotrofia, dove ha sede il liceo artistico privato sono arrivate buone notizie. Tre delle 788 scuole che



Il nuovo liceo artistico ordinario voluto dal preside Zavattaro decollerà in ottobre

compongono l'elenco per il quale il Ministero ha disposto il riconoscimento della parità, sono biellesi ed è appunto il «Lorenzo Delleani» (le altre sono l'istituto commerciale «Fermi» e il linguistico «Ada Negri» che hanno sede nella stessa struttura).

«E' un riconoscimento atteso

- spiega la preside Lariana Crosse -.

Sette incontri alla Fondazione Pistoletto

Con Bonito Oliva

«A bordo dell'arte»

Con Achille Bonito Oliva «gratis a bordo dell'arte». Alla Fondazione Pistoletto prende il via un nuovo ciclo di incontri per poter comprendere meglio le tendenze moderne. In via Serrallunga è stato infatti messo a punto un programma di attività ed incontri serali, volti a sviluppare le potenzialità creative nell'intercambio. L'arte e gli altri settori dell'attività produttiva, sociale e culturale.

Il corso è dedicato alla formazione dei giovani, è aperto al pubblico e si inserisce fra l'altro, nel programma invernale dell'Università delle Idee. Le elezioni si svolgeranno alle 21 nella sede della Cittadellarte e vadranno in cattedra addetti ai lavori, critici ed esperti.

La prima serata in programma è in calendario fra settimana esatta, mercoledì 24, e avrà come ospite illustre Achille Bonito Oliva, storico e critico d'arte, che presenterà il suo ultimo libro «Gratis. A bordo dell'arte».

In febbraio, il 7, sarà la volta di Enrico Borghi, artista, che proporrà un workshop, poi il 21 del suo collega Gilberto Zorio, espo-



Achille Bonito Oliva aprirà il nuovo ciclo di incontri organizzato dalla Fondazione Pistoletto. L'appuntamento è per mercoledì prossimo alle 21

nente dell'arte povera italiana. Due gli appuntamenti di marzo: il 7 interverrà Fabrizio Loschi, esperto in fenomenologia degli stili moderni, mentre il 22 il critico Giorgio Verzotti parlerà di Fontana, Burri, Vedova e Accardi. In aprile sarà la volta di Walter Santagata, economista, che affronterà l'argomento «L'economia della creatività» e quindi il 18 il ciclo si concluderà con una «Web Evening» in cui verranno presentati siti e lavori di artisti che operano in Internet. Informazioni 015/28400 oppure fondazionepistoletto@citadellarte.it.

Granger con i grandi campioni del basket

C'è anche un rossoblu

tra le «star» di Trieste

Antonio Granger contro Nicola Radulovic: il duelsmo tra Biella e Napoli che regna sovrano nel campionato di A2 di basket sarà il filo conduttore anche nella prossima edizione dell'All star Game, la sfida tra rappresentativa giocatori di A1 e A2 e la nazionale programma giovedì 25 a Trieste. L'americano portacolori della Fila è stato infatti convocato nella squadra degli «All stars», grazie ad una serie di prestazioni esaltanti e anche ai voti raccolti tramite Internet nel concorso realizzato dalla Lega. Contemporaneamente il croato della Record, naturalizzato italiano dopo il matrimonio, è stato chiamato in azzurro dal ct Tanjevic come premio per essere risultato più di una volta decisivo nel successo del quintetto partenopeo.

«E' una bella soddisfazione per tutti - per Antonio sia per la nostra società - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila -.



Il rossoblu Antonio Granger

un cestista, considerati i nomi degli altri prescelti, cioè campioni di livello assoluto».

Ma, paradossalmente, la presenza di Granger sul parquet di Trieste è un motivo di preoccupazione. «Siamo impegnatissimi nel confronto con Napoli per conquistare la promozione in A1 a questi appuntamenti-spettacolo. All star Game e finali di Coppa Italia, rischiano di far calare la concentrazione - aggiunge Atripaldi -.

LETTERE AL GIORNALE

Sanità, preoccupano i tagli alle risorse

La Regione Piemonte ha deciso di tagliare di 759 miliardi (circa l'8 per cento), le risorse finanziarie sul bilancio delle aziende sanitarie per il 2001. Nel contempo il presidente della giunta di centrodestra Ghigo e l'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio continuano ad inviare falsi messaggi rassicuranti secondo cui questi tagli non produrranno danni ai cittadini. Il taglio delle risorse per l'azienda sanitaria di Biella è di maggiore entità rispetto alla media regionale: 29 miliardi (9,35%) sul bilancio di previsione 2001 e 20 miliardi su quello del 2000.

I Democratici di sinistra esprimono preoccupazione perché un taglio così drastico delle risorse produrrà inevitabilmente un peggioramento dei servizi in tutta la Regione e gli effetti peggiori negli anni.

Ancora più preoccupante è la realtà biellese a che il presidente di centrodestra della Regione e l'assessore alla sanità non ritengono che a Biella negli anni passati siano state dissipate delle risorse.

Invece i fondi pro-capite assegnati a Biella sono stati più bassi della media regionale, così come il costo della degenza ospedaliera e il rapporto personale di assistenza-malati. Questo a dimostrazione di un'ocularità nella gestione. Quindi un taglio così significativo non può essere gestito se non con una riduzione dei servizi o una qualità più scadente.

È grave che non siano stati chiariti i valori e i criteri con cui sono state fatte queste scelte e questi tagli. La realtà sotto gli occhi di tutti è che la Regione Piemonte in questi anni non è stata in grado di controllare le risorse, potenziando ed omogeneizzando su tutto il territorio i servizi sanitari in base agli indicatori sanitari. Il bilancio della gestione della sanità della Regione Piemonte è quindi fallimentare.

Con colpevole ritardo la Regione «scopre» un deficit notevole sempre negato con testardaggine e tagli indiscriminati.

Infine è grave che la Regione ritenga la sanità e la salute dei cittadini una «sua proprietà» e con una gestione dirigistica e centralistica escluda dalla scelta gli enti locali disattendendo così l'attuazione della legge

nazionale che restituisce alla politica e alle autonomie locali quanto loro spetta in ambito sanitario.

Chiediamo che gli amministratori e le forze politiche biellesi facciano sentire il peso delle loro ragioni e tutela dei diritti dei cittadini contro una Regione inadempiente.

Democratici di sinistra Biella

In ricordo dell'amico Franco Becchia

In memoria dell'amico Franco Becchia. Uomo la cui semplicità e parità alla grande dignità, che onorava la sua patria, uomo orgoglioso del coraggio, dell'altruismo, dell'abnegazione e della generosità dei suoi alpini, uomo che amava la sua terra biellese, uomo schivo degli onori della ribalta, capace di essere grande protagonista quando gli ideali lo richiedevano.

Il ricordo della sua dirittura morale, della sua onestà intellettuale deve restare in noi tutti di immutato ricordo e deve di fulgido esempio per coloro che ne raccoglieranno l'eredità. Ciao Franco.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOJOCHI
tel. 015/33.247; Cavigli: tel. 0161/96.180; Cossato: tel. 015/

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

MEDICA
tel. 015/20.848-9; Cavigli: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.601.

FRATELLI ROSSELLI
tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

TRIESTE
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Lemmona 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macellè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti 11, Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Viverone: Dr. Clelio Ruffino, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Santomartino, v. Libertà 31, 015/84.18.43.

Pettinengo: Dr. Ferracini, via Bellia 3, tel. 015/844.40.18.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/88.13.84.

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Cercano di rubare biancheria al supermercato

Erano riusciti a nascondere sotto i vestiti numerosi capi di biancheria intima e alcune confezioni di bellezza, ma un'addetta della sorveglianza all'Esselunga se n'è accorta ed ha chiesto l'intervento della polizia. Sono stati denunciati per furto Eleonora M. e Alessandro F., residenti a Biella, entrambi di 25 anni. L'addebito è nell'abitazione di Michele T. 62 anni, di Candelo: sono spariti oggetti d'oro, una telecamera, un orologio e contanti per un milione e 300 mila lire. Infine una ventiseienne di Biella è stata derubata del portafoglio e del telefonino in un locale pubblico.

(f.p.)

INCONTRI

Il senatore Pellegrino ha presentato il libro

Sala dei convegni gremita, lunedì sera alla Camera del lavoro, per la presentazione del libro «Segreti di Stato, da Gladio a Moro». E' intervenuto l'autore, il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi. Al suo fianco Wilmer Ronzani nelle vesti di moderatore, l'onorevole Guido Bodrato, lo storico Massimo Salvadori, il senatore Rocco Larizza ed il magistrato Maurizio Laudi. Dagli interventi è emerso uno spaccato degli ultimi 50 anni, tutti percorsi dal libro di Pellegrino.

(f.p.)

APPUNTAMENTI

In gita per il raduno delle mongolfiere

Domenica a Chateau D'Oex, in Svizzera, si terrà il raduno internazionale della mongolfiera: è possibile parteciparvi con la gita organizzata da «Air delta» (Fosco Vitali, 0328 836222). La partenza è alle 6,15 dal piazzale dell'Inps di via Tripoli e arrivo alle 9,30. La giornata è libera e il ritrovo per il rientro è alle 17. A Chateau D'Oex si potranno ammirare circa 100 mongolfiere tradizionali e altrettante stravaganti, realizzate nelle più svariate forme (condor, locomotiva, puffo).

(f.p.)

Ma alla palazzina universitaria di Città Studi replicano: il problema non esiste «Ci serve subito un laboratorio» Protestano gli studenti di Beni Culturali

È polemica alla cittadella universitaria tra gli studenti del III anno del Corso di Laurea per Operatori dei Beni Culturali (Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino). Con una lettera a La Stampa i 32 studenti lamentano una situazione davvero paradossale.

Scrivono: «Il piano studi prevede un corso denominato "Restauro e conservazione del libro" e "del manoscritto". Il corso prevede un congruo numero di ore di laboratorio, per le quali è necessario un locale di cospicue dimensioni, attrezzato con strumenti, macchinari appositi e supporti che permettano agli studenti di effettuare quelle attività pratiche sui materiali cartacei che completino le conoscenze teoriche apprese in aula».

Ma questo locale secondo gli studenti non c'è o meglio «strattasi» angusto sgabuzzino vuoto. E nella lettera aggiungono: «Ai corsisti invece era stato fatto fermamente credere che un laboratorio di restauro (reale, funzionante, adeguato) sarebbe stato approntato per tempo, come richiesto dal piano studi».

E la lettera prosegue con un appello al Consiglio di corso di



La palazzina universitaria è il fiore all'occhiello di Città Studi. Il complesso inaugurato da pochi mesi è all'avanguardia per concezione. Ma gli studenti del corso in Beni Culturali lamentano la mancanza di un laboratorio

Diploma e/o Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, nonché i responsabili della palazzina universitaria biellese, per una «cortese, ma immediata ed esauriente spiegazione» ma soprattutto perché «chi di dovere provveda ad allestire con la massima rapidità possibile un adeguato laboratorio di restauro».

Possibile che nella nuovissima Palazzina universitaria spon-

torizzata dalla Fondazione della Crb presieduta da Luigi Squillario manchi un semplice laboratorio? Squillario ricorda: «Abbiamo attrezzato aule in base alle indicazioni date dal responsabile del corso». A Città Studi addirittura cadono dalle nuvole. Anche se è stato possibile parlare con il presidente Paolo Piana sembra che nessuno degli studenti del corso Beni Culturali

si sia mai lamentato. Addirittura negano l'esistenza del problema: i ragazzi avrebbero capito come è organizzato il corso. La parte pratica comprenderebbe diverse esperienze sul campo ma non servirebbe un apposito laboratorio. L'attrezzatura, infatti, tra cui un microscopio, starebbe tutta su carrello che di volta in volta viene portata in aula. [m.al.]

Una raffica di appuntamenti sulla neve all'Oasi Zegna A Biellmonte le «Olimpiadi» dedicate agli atleti disabili

C'è soddisfazione, tra gli operatori turistici, per l'eccellente inizio della stagione sciistica. Il manto nevoso è attualmente compreso tra gli 80 e i 100 centimetri, mentre le basse temperature di questi giorni (il record è di meno 13 gradi) permettono l'utilizzo dell'impianto di innevamento artificiale, ad integrazione di quella già caduta al suolo.

La stagione dell'Oasi Zegna, da domani a domenica, sarà lo scenario degli «Special Olympics», i giochi nazionali di Sport per disabili. Si tratta di selezioni nazionali per gli atleti portatori di handicap. Concorrenti in arrivo da tutta Italia si sfideranno in questa quattro-giorni di gare, per aggiudicarsi il diritto di partecipare ai Mondiali di categoria in programma a fine stagione in Canada.

Domenica, invece, delle pessime condizioni meteo e della nebbia, non si è potuta svolgere la gara di Carving, valida quale prima prova di Coppa Italia. E' stata invece rimandata a sabato 10. Sta inoltre riscuotendo molto successo, confermano le numerose iscrizioni, la prima edizione di «Progetto



Grande inizio di stagione a Biellmonte, dove sono caduti 90 centimetri di neve

educativo Sci», organizzato dagli operatori di Biellmonte e dedicato agli allievi delle scuole elementari, medie e superiori delle provincie di Biella, Vercelli e Novara. A prezzi contenuti, i ragazzi potranno usufruire del trasporto con pullman, della scuola di sci, degli impianti e di un pasto caldo. In più, parteciperanno a ricerche ambientali e a giornate di studio a contatto con la natura. Gli

organizzatori stanno in queste ore predisponendo il calendario completo dell'iniziativa.

E' piaciuta anche l'iniziativa promozionale del mercoledì, con tariffa scontata a 20 mila lire. Tra i prossimi appuntamenti di rilievo, segnaliamo per domenica 28 la gara «Jump contest» di snowboard, e dal 10 al 13 febbraio la prova di Coppa del mondo di sl. [r.mo.]

DALLA PROVINCIA

In ritardo il lavoro del cantiere Anas

Prima di entrare in paese provenendo da Camburzano e a poca distanza dal semaforo, da due anni c'è un cantiere Anas aperto sul lato destro lungo il torrente Viona. Dice il sindaco Massimo Guabello: «Stiamo lavorando per migliorare la nostra viabilità interna e queste lungaggini sono intollerabili. Ho inviato 12 telegrammi in un anno all'Anas perché proceda i lavori. Subito dopo l'Epifania mi è stato detto che il ritardo è dovuto ad un'indagine di mercato per la scelta dell'impresa ma mi sembra una giustificazione di comodo. Spero che, rendendo pubblica la sua responsabilità, l'Anas si immedesimerà il via ai lavori stessi». [d.sa.]

PORTULA

All'Immacolata i concerti di «Piemonte musica»

La chiesa dell'Immacolata di Portula Matrice ospiterà i concerti «Piemonte musica», iniziativa promossa dalla parrocchia, dall'amministrazione comunale e dall'associazione «Storici organi del Piemonte» e coordinata dall'Unione musicale di Torino. Sabato, 21, esibizione di Marco Medicato e Marco Pasce (violino), Enrico Patrucco (violoncello) e Mario Duella (organo). Sabato, 28, febbraio si esibiranno, invece, Marco Bellone (tromba) e Luca Benedetti (organo). [m.ch.]

Servizi associati il Comune Ailoche

I Comuni di Crevacuore e Ailoche gestiranno in convenzione alcuni servizi. Il provvedimento, approvato dai rispettivi consigli comunali, prevede l'accorpamento per i servizi di trasporti alunni, necroforo, fontaniere, netturbino e alcuni altri. [m.ch.]

La rete idrica sarà automatizzata

Sarà presto automatizzato l'acquedotto comunale. L'intervento, già in programma dall'amministrazione triverese, consentirà un risparmio sulla spesa corrente e garantirà sia un maggiore potabilizzazione sia un flusso più regolare dell'acqua. [m.ch.]

Continuano le rilevazioni sui flussi di traffico: più del 10 per cento dei veicoli ha superato i 120 chilometri l'ora in centro abitato

Strade, allarme velocità ad Azoglio

La Provincia: «Quasi nessuno rispetta i limiti»

BIELLA

Gli automobilisti? Hanno il piede pesante. Specie quelli che passano da Azoglio, sulla Roasio-Crevacuore, ultima strada finita nel mirino dei controlli della Provincia. Stando ai dati, su 3.637 veicoli solo 32 (meno dell'uno per cento) hanno rispettato il limite dei 50 chilometri l'ora. Tragica, invece, la percentuale degli spericolati: in 395 (l'11 per cento) hanno superato i 120 chilometri l'ora.

Cifre allarmanti, secondo l'assessore alla Sicurezza stradale Pier Giorgio Fava: «Quegli automobilisti sono un pericolo per loro stessi e per gli altri. Il nostro dovere prendere provvedimenti». Le ultime misurazioni sono state fatte nel centro abitato di Azoglio, poco prima della rotonda: «Non è un rettilineo da autostrada - aggiunge Fava - Ai lati della carreggiata ci sono le case, e poco dopo c'è una curva. Eppure quel tratto viene percorso ad altissima velocità. Il 34 per cento dei veicoli ha superato i 120 chilometri

L'assessore provinciale Pier Giorgio Fava ha ordinato nuove rilevazioni sui flussi di traffico. I dati riguardano Azoglio

Fava: «Bisogna correre ai ripari. L'arma migliore è il nuovo nucleo di vigilanza»



tri orari. Un po' più diligenti i motociclisti: solo 5 su 40 hanno superato quota 90. Che fare, dunque? Fava non ha dubbi: «Sulle strade provinciali si possono mettere bande sonore e piccoli dossi, più alti di tre centimetri. Ma l'arma migliore è la vigilanza». I dati, secondo l'assessore, conferma-

no che la polizia provinciale è indispensabile: «Non si tratta di una scelta politica, ma di una necessità. Già solo con la loro presenza, gli agenti dissuadono gli automobilisti dall'andare troppo forte».

Se tutto è bene, il concorso per assumere i sei vigili è bandito a febbraio. La giunta si



già interessando per acquistare l'equipaggiamento, e ha chiesto lumi all'Anas per risolvere un piccolo rebus giuridico sul comando.

Intanto le rilevazioni continuano. Oltre che ad Azoglio, la Provincia ha già analizzato i flussi di traffico in via Ogliaro a Mosso. Nel giro di un mese

si dovrebbe completare il quadro: «Ora le misurazioni sono sospese perché in molti tratti c'è la neve», spiega l'assessore Fava, «ma riprenderanno al più presto. Abbiamo acquistato dieci macchine, che rilevano il numero dei veicoli in transito, il loro tipo, la velocità e l'ora di passaggio». [g.bu.]

Interviene il sindaco

Ici, pioggia di «avvisi» Valle Mosso

VALLE MOSSO. Il sindaco Claudio Marampon rassicura i cittadini che nelle scorse settimane si sono visti recapitare gli avvisi di pagamento dell'Ici per gli anni 1993 e 1994.

Le verifiche incrociate fatte dai Comuni di Valle Mosso, Mosso e Veglio - a volte segnalare difformità tra l'importo pagato dai contribuenti e quanto andrebbe invece versato - hanno fatto scattare il campanello d'allarme. Solo a Valle Mosso, infatti, circa 100 cittadini sono stati raggiunti da avvisi di pagamento. «Abbiamo evidenziato alcuni errori sia nei dati del catasto sia in quelli del Comune e, come prevede la legge, abbiamo inviato gli avvisi - spiega il primo cittadino - Ciò non per puntare il dito contro presunti evasori o seminare panico in paese, ma per far luce sulle inesattezze».

In municipio è stato attivato uno sportello informativo. «Questi primi giorni di attività - conclude Marampon - c'è stata una buona affluenza, ma rivolgono nuovamente l'invito a quanti hanno ricevuto l'avviso affinché si rechino allo sportello e valutino i funzionari preposti i dati. Se l'errore non sarà confermato l'avviso verrà annullato. [m.ch.]

CONTRIBUTO DELLA REGIONE



Alla chiesa di Santa Maria 80 milioni

La giunta regionale ha assegnato contributi ad associazioni, enti locali e di culto. Per Biellese 110 milioni sono destinati alla Parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano di Trivero: serviranno ai restauri del Santuario di Nostra Signora della Brughiera; 100 al Comune di Stronà per la costruzione dell'ottavo lotto della fognatura; 80 milioni alla Parrocchia San Pietro e Candeloro per interventi nella chiesa di Santa Maria Maggiore (nella foto). Infine 50 milioni alla Bursch per la segnaletica dei percorsi devozionali del Santuario di San Giovanni. [f.p.]



I SALDI
dal 10 gennaio al 10 febbraio

Capi di abbigliamento di una delle più note firme internazionali della moda maschile

(BI) Trossi, 31
Tel. 0321-922450
Orario 9.00-12.30 / 14.30-19.00

(NO) Via Novara, 71
Tel. 0321-922450
Orario 9.30-13.00 / 14.30-19.00
Sabato orario continuato.
Aperto domenica 17 gennaio

NOTIZIE dalle AZIENDE

SKI SISES L'innovativo sistema di noleggio per le migliori attrezzature

La stagione sciistica è ormai aperta: è davvero il momento di pensare a rinnovare l'attrezzatura, di aggiornare iute, scarponi e soprattutto sci e relativi attacchi. Certo acquistare ad ogni stagione il modello più recente e performante è impegnativo: per chi già ha una certa esperienza, poi, gli sci devono consentire di migliorare la propria tecnica ed essere quindi a livello adeguato; questo comporta inevitabilmente una spesa importante. Le alternative? Acquistare degli sci nuovi, o contentandosi però di quelli non più nuovi, non soddisfando il desiderio di cimentarsi in attrezzature realizzate con tecniche innovative. Oppure approfittare della proposta di Ski Sises che propone la rivoluzione dello sci. In cosa consiste l'iniziativa del negozio sportivo di via Lamarmora? Hanno deciso di rinnovare il classico noleggio, mettendo a disposizione dei clienti le attrezzature in vendita in questa stagione. Insomma con una cifra decisamente contenuta è possibile utilizzare sci di altissima gamma con attacchi adeguati all'importanza dello sci. Modelli rivoluzionari come il «Pilot» Salomon, straordinariamente flessibile e performante e ora alla portata di tutti. Perché allora non provare diversi modelli nel corso della stagione, dagli americani «Volant», sottilissimi in acciaio e legno di acero, ai già conosciuti «Volant» di alta gamma agli «Atomic» nelle versioni più prestigiose. Tra le novità certamente da provare c'è «Vex» di Salomon, che ha l'attacco spostato di 14 centimetri verso la punta: consente una governabilità eccezionale. Ideale per l'«urnismo» e per affrontare le curve in un modo mai provato prima. Lo stesso servizio vale anche per gli snowboard e per gli sci da alpinismo. Per essere certi di avere a disposizione gli sci preferiti, è meglio prenotare il modello prescelto qualche giorno prima, portando anche lo scarponi per le necessarie modifiche all'attacco. Naturalmente se si affittano gli sci per più di un giorno, sono previste facilitazioni. E' anche possibile acquistare una tessera da dieci noleggi, per avere uno sconto notevole. Per chi invece decide di acquistare un certo modello dopo averlo provato, la spesa del noleggio viene scalata dal costo dello sci nuovo. Per chi invece non vuole ancora cambiare la propria attrezzatura, Ski Sises ricorda che è sempre a disposizione il robot per la sistemazione degli sci, che consente la preparazione della soletta con personalizzazione in funzione dei vari tipi di neve, della temperatura e dell'umidità. Il trattamento può essere effettuato su sci da discesa tradizionali, carving e da fondo. Gli sci si possono ulteriormente personalizzare con l'angolo delle lami: tutte le operazioni della macchina sono controllate dal computer e memorizzate in modo da poterle riprodurre identiche anche a distanza di tempo. Fabbrica Ski Sises - Biella, via Lamarmora, 27 - Tel. 015-405464



In rivolta gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna e dell'Aravecchia

In seicento contro il ripetitore

La maxi-petizione arriverà oggi in Comune

Gianmaria Moreo

Oltre seicento firme contro il ripetitore di piazza Medaglia d'Oro. La maxi-petizione (ed è il caso) dirlo arriverà stamane nelle mani del sindaco Gabriele Bagnasco: l'obiettivo è di far bloccare subito, l'aiuto del primo cittadino, l'installazione dell'antenna che presto sventerà dai tetti di un palazzo.

Ad essere in rivolta è l'intero quartiere: si fanno portavoce della protesta gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna, delle vie Cavalcanti e Colombo e, ovviamente, di piazza Medaglia d'Oro. Tutti sono concordi: questo ripetitore non s'ha da fare.

E i motivi sono chiari, tanto da venir elencati in modo minuzioso da Egidio Vergano, battagliero abitante del rione, che ieri diceva: «Lo sanno tutti: i ripetitori possono essere pericolosi per la salute e questo ci sembra un motivo più che sufficiente per non volere il traliccio». Le nostre teste. Tra l'altro l'Agenzia territoriale per la casa doveva almeno avere la gentilezza di sentire il parere degli inquilini: ad essere a rischio è, infatti, soltanto la loro salute.

I lavori per l'installazione del traliccio sono già partiti. Un appello al sindaco Bagnasco

Ma non solo. Gli abitanti dei palazzi che s'affacciano sul nuovo cavalcavia spiegano a Bagnasco che il 13 dicembre scrissero all'Atc, dichiarandosi contrari all'installazione degli impianti per la telefonia.

I 640 firmatari criticano soprattutto la scelta della in cui collocare il ripetitore. Dice Vergano: «Non so se ci si rende conto che a pochi metri di distanza dalle case in cui viviamo ci sono un ospedale e una scuola: chi ha dato il via libera al traliccio ha forse pensato ai danni che potrebbero provocare le onde elettromagnetiche? Credo di no».

I lavori per la costruzione dell'antenna sono, comunque, già partiti e ora tutti gli abitanti del quartiere affidano le loro speranze al sindaco. Il messaggio è preciso: nessuno vuole avere il ripetitore sul tetto del palazzo nel quale abita.

Secondo gli abitanti dell'Aravecchia l'antenna oscura anche i canali della tv. Ma Vergano afferma: «La televisione è sicuramente importante, quello che ci sta maggiormente a cuore è la nostra salute. Non vogliamo assolutamente correre rischi».



Sono partiti i lavori per installare un nuovo ripetitore

E con loro anche Samuele Bersani e Vinicio Capossela

De Gregori e la Mannoia per la stagione al Civico

Sarà ancora una stagione splendida, quella comunale, dedicata al segmento «Sono solo canzoni»?

Il programma, che sarà annunciato ufficialmente domani, propone tre cantanti strafamosi e al top della carriera: Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Samuele Bersani, e un giovane emergente, Vinicio Capossela, 35 anni.

E sarà proprio lui ad aprire la passerella di musica doc, il 17 febbraio al Civico. Di Capossela, nato ad Hannover, sono ben note le musiche composte per lo spettacolo teatrale «Il circo» di Paolo Rossi. Nel '96 esce l'album «Il ballo di San Vito», che nel '97 diventa il titolo di un tour teatrale. Più recente «Canzoni a mano», 17 tracce che confermano la sua artistica del cantautore.

Quindi il 6 aprile il Civico ospiterà il mito della musica impegnata, Francesco De Gregori, che torna, dopo qualche anno di silenzio, un brano destinato a lasciare il segno: «Il cuoco Salò», pezzo del suo nuovo album che uscirà a gennaio, e che prima dell'arrivo dell'artista a Vercelli sarà il successo della primavera 2001.

A seguire, il 14 aprile, calcherà la scena vercellese Fiorella Mannoia, l'interprete dello splendido brano di Ruggeri «Quello che le donne non dicono», poi delle «Notti di maggio di Fossati», premio Tenco nell'88. Con ogni probabilità la



Dall'alto in basso: Francesco De Gregori, Mannoia, Capossela e Bersani

cantante tornerà a calcare le scene dell'Ariston al Festival di Sanremo, e pure lei, come De Gregori, arriverà a Vercelli sull'onda di un disco di successo. A conferma del buon fiuto di chi all'Ufficio cultura si preoccupa di offrire il meglio alla platea vercellese.

Ultimo, non certo per bravura,

l'estroverso Samuele Bersani, che sarà a Vercelli in data ancora da definire. Ricco il suo repertorio, «Ereale», «Spaccacuore», «Cosa vuoi da me», fino alla bella canzone presentata al Festival dell'anno scorso, «Replay», che seppure non vincente, è rimasta a lungo ai primi posti delle hit parade. [r. v.]

SECONDO UNA STATISTICA NAZIONALE A VERCELLI CONSUMA POCO VIAGRA

La città dei sogni di Taricone

FINALMENTE anche Vercelli è ai vertici di qualche classifica nazionale: è la seconda città italiana, dopo Potenza (forza del nome!), in cui viene consumato meno Viagra. Evviva. Precipitati nelle classifiche della vivibilità dell'ambiente, possiamo ostentare con orgoglio di vivere in una città che sarebbe il sogno edenico di Pietro Taricone o di Valerio Merola.

Vero che le classifiche, tranne quella del campionato, non interessano quasi a nessuno, tuttavia, qualora decidesse di candidarsi alle prossime politiche, il nostro sindaco potrebbe finalmente ostentare - e siamo certi che lo farebbe con malcelato orgoglio - un record invidiabile dei suoi concittadini: nella terra d'acqua gli uomini possono fare a meno del silendafil p... rimediare figure barbine a letto.

Qualche scettico potrebbe obiettare che l'acquisto lesina di Viagra non sia altro che un sintomo di avarizia oppure

Nella graduatoria nazionale siamo al penultimo posto (con 90 compresse ogni 1000 abitanti maschi tra 30 e 170 anni). Guida Trieste con 456 pillole

di scarsa informazione, ma noi in questo caso preferiamo ritenere che i vercellesi siano semplicemente amatori irreprensibili.

Del resto, chi potrebbe smentirci? Statistiche di questo genere possono essere lette come l'Ulisse di Joyce: ciascuno ci capisce ciò che vuole.

E allora incastoniamo questo dato e cerchiamo di dargli il giusto valore, cancellando

altre statistiche meno gratificanti. Dove, per inciso, ci sarebbe molto da obiettare. Ad esempio, Legambiente sostiene che l'aria di Vercelli sia a dir poco irrespirabile. Ma se i dati sono quelli raccolti dalla centralina piazzata a dieci metri dal semaforo di via XX Settembre non c'è di che stupirsi.

Occorrerebbe prendere il Picco della Mirandola che ha studiato la sistemazione e metterlo dietro la lavagna. Perché misurare così la qualità dell'aria di una città è come stabilire il tasso di radioattività del nostro pianera mettendo il contatore geiger nella centrale di Cernobyl.

Purtroppo, l'attenzione che viene riservata agli indicatori della vivibilità è quella di certo culturale ambientalistico che tuona a senso unico contro le scorie nucleari a Saluggia e l'uranio impoverito in Kosovo e non si cura di domandarsi perché mai, ad ogni stagione di diserbo, le piante ai piani alti delle case di Vercelli sembrano mangiate dai napalm. [e.d.m.]

Saranno espulsi

La polizia blocca due clandestini in centro città

Continua l'attività della polizia controlli e nel rintraccio di immigrati presenti clandestinamente sul territorio nazionale: l'altro pomeriggio una Volante di pattuglia nel centro cittadino ha intercettato due immigrati, uno albanese ed uno algerino, entrambi sprovvisti del necessario permesso di soggiorno. Dopo gli accertamenti del caso, durante i quali è stato utilizzato anche il sistema di identificazione «Afis» per stabilire le loro esatte generalità, ad entrambi è stato consegnato un decreto di espulsione in base al quale i due stranieri dovranno abbandonare il territorio italiano entro le prossime due settimane. L'elusione di questo obbligo comporta l'accompagnamento coatto alla frontiera: mensilmente vengono firmati una quarantina di decreti di espulsione a carico di altrettanti clandestini.

Infine è stato segnalato alla prefettura un vercellese di anni che in tasca aveva una modica quantità di droga per uso personale. [w. ca.]

ECONOMICI

RAGIONIERE collegato revisore contabile laurea in giurisprudenza, esamina proposte da studi aziendali.

Tel. 0347.014.6801

Tali Previsioni 2001 Annuale			
Indicatore	2000	2001	2002
Prodotto interno lordo	412.000	425.000	438.000
Prodotto interno netto	385.000	398.000	411.000
Prodotto lordo a persona	21.000	21.500	22.000
Prodotto netto a persona	19.500	20.000	20.500
Consumo lordo a persona	18.000	18.500	19.000
Consumo netto a persona	16.500	17.000	17.500

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI

serate di presentazione:

- venerdì 26 gennaio 2001
Auditorium S. Chiara - Via F. Cane
Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede)
www.monferrato.net/cai
- mercoledì 31 gennaio 2001
Via Stara, 1 - Vercelli
Tel. 0161.250207

SCUOLA D'ALTA LYSKAMM 4000

scuola di sci alpinismo intersezionale Casale M. - Vercelli

LETTERE AL GIORNALE

I Comunisti italiani e l'uranio impoverito

Alcuni anni fa nel nostro Paese, un referendum passato a larga maggioranza, si è deciso di fare dell'energia nucleare anche per gli scopi civili. Era troppo viva nelle coscienze la terrificante memoria delle due bombe nucleari americane sul Giappone e la paura per le continue tensioni minacce tra le due superpotenze. Nemmeno gli argomenti di chi, in buona fede, sosteneva l'importanza e l'economicità dell'energia nucleare fecero cambiare idea agli italiani. Esisteva a ragione un'istintiva diffidenza verso un'energia difficilmente controllabile, dai molti lati oscuri, per l'incapacità tecnica di gestirne gli effetti, ma soprattutto per la paura di un utilizzo a fini politici e militari. La tecnologia ha fornito gli strumenti sul riprocessamento del combustibile nucleare e sullo smaltimento dei suoi rifiuti; però ci siamo drammaticamente accorti che intelligenze folli, manipolate dall'industria militare statunitense, hanno capito che quelli che tutti credevano essere un prodotto di scarto della fissione nucleare, cioè l'uranio impoverito,

può trasformarsi da rifiuto da smaltire a costi altissimi a risorsa importante per micidiali munizioni da guerra, efficacissime per tutti i tipi di bersagli corazzati e soprattutto dannosissime per tutti coloro che per scelta o per forza sono vicini alle zone di guerra. Non può che crescere la rabbia nei confronti delle gerarchie della Nato che con l'alibi di condurre una «operazione umanitaria» in Serbia e in Kosovo hanno usato mezzi barbari per condurre una guerra inutile e disumana. Una guerra le cui vittime sono state e lo sono per molto tempo le popolazioni civili e gli ignari militari coinvolti nelle operazioni di terra, dalle quali si sono tenuti ben alla larga quelli americani. Fa tristemente sorridere la sicurezza di quelli che facevano il tifo per le operazioni militari di tipo «chirurgico» che si stanno dimostrando massacranti a lunga scadenza. Speriamo che questa esperienza costituisca per costoro un monito per il futuro. La guerra non può essere un metodo per la risoluzione dei contenziosi internazionali: essa è sempre e soltanto crudeltà, violenza, sopraffazione.

Luciano Galvani
segretario PdCi, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161.213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161.424.757;
Gallarate: tel. 0163.832.600;
Santità: tel. 0161.92.91;
Trino: tel. 0161.485;
Borgosesia: tel. 0163.25.333;
Crescentino: tel. 0161.641.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163.418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161.593.333;
Ambulanza telefono 0161.217.000;
Gallarate: telefono 0163.832.245;
Santità: telefono 0161.929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161.255.050;
Arborio: telefono 0161.86.384;
Borgosesia: telefono 0163.25.513;
Cigliano: telefono 0161.424.524;
Crescentino: telefono 0161.842.655;
Gallarate: telefono 0163.835.411;
Santità: telefono 0161.929.200;
Trino: telefono 0161.829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161.217.768;
Santità: telefono 0161.929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163.22.492;
Varese: telefono 0163.52.486-52.092;
Gallarate: telefono 0163.822.364-822.367.

DI TURNO

Vercelli oggi: turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata medica urgente); Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161.485.

Quinto Vercellese: Dr.ssa Adelina Balmor, viale Rimembranza 5, tel. 274.349.

Moncrivello: Farmacia Santa Rita di M. Cardelli, via Foglietti 23, tel. 0161.401.610.

Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. 0163.22.341.
Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Allier 41, tel. 015.762.062.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161.256.792; Santità: telefono 0161.929.218; Gallarate: telefono 0163.822.975.

SERVIZIO

Vercelli: telefono 0161.257.140-41.212;
Santità: telefono 0161.929.283;
Borgosesia: telefono 0163.52.486;
Gallarate: telefono 0163.822.344.

E venerdì l'assessore D'Ambrosio presenterà Luciano Scarabosio alla città

Asl 11, primi cambi al vertice

Ieri la nomina del neo direttore amministrativo

VERCELLI

Il nuovo manager dell'Asl 11, Luciano Scarabosio, non perde tempo. A 24 ore dal suo arrivo a Vercelli, ha già nominato il nuovo direttore amministrativo, che prende il posto di Angelo Vivinetto, in partenza per Casale. E' Renato Ciravegna, già «partner» nell'ultima esperienza al San Luigi di Orbassano, da 20 anni, come sottile-nea lo stesso Scarabosio, amico e apprezzato collega.

Il dottor Ciravegna, di formazione «torinese», vanta un lungo curriculum, ha lavorato, sempre con funzione direttiva, agli ospedali psichiatrici di Torino, poi a Collegio Grugliasco.

Nel '97 è approdato al San Luigi, ed ora, chiamato dal nuovo manager, ha in animo di lavorare a Vercelli con «impegno, la trasparenza e il rispetto della normativa di sempre».

Sono queste infatti le priorità nel lavoro di Ciravegna, che spiega: «Se l'organizzazione dell'azienda viene fatta in funzione della normativa, allora si possono evitare problemi burocratici, non ci sono perdite di tempo, si può lavorare con imparzialità e coerenza».

Come il manager, ha un mandato triennale. Riuscirà Vercelli a garantirsi un po' di continuità? «Per quanto mi riguarda», dice Ciravegna, «sono contento di essere qui. Resto convinto che la durata di un incarico, ma la coerenza con



Luciano Scarabosio alla scrivania dell'Asl vercellese, nella palazzina artigiana all'ospedale «Sant'Andrea». In basso il nuovo direttore amministrativo appena nominato dallo stesso Scarabosio, Renato Ciravegna. (Foto Giuseppe)

Al posto di Angelo Vivinetto è arrivato Renato Ciravegna già braccio destro del manager al San Luigi di Orbassano

la normativa garantiscano i migliori risultati».

Ieri l'incontro del direttore generale Scarabosio con i responsabili delle unità operative dei dipartimenti. E nei prossimi giorni la presentazione ufficiale dei tre tecnici che guideranno l'Asl 11 nei prossimi anni.

Venerdì alle 11,30 infatti, nell'aula magna del Sant'An-

dra Luciano Scarabosio, Renato Ciravegna e il direttore sanitario Giovanni Terzi saranno presentati ufficialmente alla città. E l'antifona sarà, salvo imprevisti, l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, che, dopo aver garantito ai sindaci della provincia continuità con il mandato di Mario Lombardo, verrà a Vercelli a presentare il nuovo staff. (r. v.)



Ad Alagna ieri -10

Temperature da brivido anche oggi

ALAGNA. Continua il grande freddo. In montagna le temperature minime fatte registrare alle prime ore di ieri mattina state generalmente simili a quelle della giornata precedente, in compenso il mercurio è ben più in basso in pianura. Nel Basso Vercellese tra le 8 e le 9 i termometri facevano registrare -5. In Valsesia, ad Alagna, è scesi fino a meno dieci gradi (due in meno rispetto al giorno prima), alla Bocchetta delle Pisse il dato era «regolare», cioè sempre a -12, mentre sul ghiacciaio Punta Indren si è arrivati a meno 14, dunque un grado in più rispetto al record di lunedì mattina. Leggero miglioramento anche a Cropa, dove è attivo un importante Osservatorio: la minima di ieri mattina è stata di -9,4 gradi rispetto ai -9,7 di 24 prima.

Il freddo porta anche le ghiacciate notturne ma fortunatamente si è mantenuta a distanza la nebbia, così non si sono stati registrati incidenti. Solo uno scontro ieri pomeriggio lungo la provinciale Borgosesia-Crevacuore ma «feriti». E le previsioni parlano di un peggioramento delle condizioni meteo, che dovrebbero quindi anche coincidere con un innalzamento delle temperature. Da stamane annunciate nuvole all'orizzonte e per la serata sarà possibile qualche precipitazione sia in montagna sia in pianura. (i. fo.)

VERCELLI

Rivolgersi in Comune per i «gratta e sosta» scaduti

Chi si ritrova in possesso dei ticket «gratta e parcheggio» scadenza 2000, anziché 2001, può rivolgersi all'Ufficio economato del municipio (secondo piano), che provvederà a sostituirli. Lo sportello è aperto tutti i giorni dalle 11 a mezzogiorno. Ma chi non potesse recarsi in municipio in quell'ora, può andare tutti i giorni all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) o al Comando vigili della stazione, che si procureranno i biglietti per il giorno successivo. L'Urp è aperto tutte le mattine, dal lunedì al venerdì e il pomeriggio di mercoledì, mentre lo sportello dei vigili alla stazione apre tutti i giorni, dalle 6,45 alle 11 e dalle 15 alle 19,30 e il sabato dalle 7,15 alle 12,45.

MONCRIVELLO

Falsifica il tagliando dell'assicurazione, denunciato

I carabinieri di Cigliano hanno denunciato un «di anni residente a Moncrivello: secondo i militari, il giovane avrebbe falsificato l'assicurazione del furgone su cui viaggiava. In pratica avrebbe modificato la scadenza del tagliando: da 2000 a 2001.

CRESCENTINO

Cercasi materiale sulla storia della Crescentinese

Un nuovo progetto per ricostruire la storia del calcio crescentinese. L'iniziativa è volta alla celebrazione del cinquantennale dell'«U.S. Crescentinese», previsto per il 2002: chiunque fosse in possesso di fotografie, documenti e articoli, è pregato di contattare Gabriele De Giovanni (0161/834449), Laura Di Caro (0338/831258) oppure Alessandra Teora (0338/3522944).

VERCELLI

Concluso il convegno sul progetto «Tour Serv»

Si è concluso ieri il convegno enti e società che partecipano al progetto della Comunità europea «Tour Serv». I sedici esperti (in buona parte tedeschi e austriaci) di turismo applicato alla tecnologia Internet sono confluati per due giorni nella realizzazione di un sito avanzatissimo dedicato anche alla media Valsesia. Si tratta di un progetto pilota che l'Ue ha deciso di finanziare in vista di un potenziamento della programmazione turistica per via telematica. Entro il giugno del 2002 i soci di «Tour Serv» dovranno aver ultimato questo sito che permetterà ai turisti di programmare con largo anticipo le vacanze prenotando anche i dettagli, ad esempio le escursioni per ogni giornata di permanenza.

GATTINARA

«Il mistero delle piramidi» a Villa Paolotti

S'intitola «Il mistero delle piramidi nell'antico Egitto» ed è in incontro in programma domani nella sala convegni di Villa Paolotti a Gattinara. L'appuntamento, che è organizzato dalla Consulta giovanile, avrà come relatore il professor Alessandro Bongiovanni, docente dell'Università di Torino e consulente scientifico di numerose trasmissioni televisive. La serata si apre alle 21.

Borgosesia, ieri sono iniziati i lavori per realizzare la nuova rotatoria

Via alla rotonda del ponte

All'incrocio tra le vie Mombarone e Sottile

BORGOSIESA

Altra rotonda in centro. Sono iniziati ieri i lavori per rifare l'incrocio tra le vie Mombarone e Sottile, dove si congiunge il nuovo ponte sul Sesia. Per gestire il traffico proveniente dal viadotto si è deciso di ricorrere agli svincoli «alla francese», già sperimentati con buoni risultati in altri punti della città.

La rotatoria sarà pronta in alcune settimane, e i lavori dovrebbero essere ultimati prima dell'apertura del ponte. L'opera, uno degli investimenti più importanti dell'amministrazione Rotti nel campo dei lavori pubblici, dovrebbe essere inaugurata ad aprile, quindi un abbondante di ritardo rispetto alle scadenze fissate.

La rotonda non modificherà sostanzialmente la viabilità nella zona e servirà esclusivamente a regolare il traffico evitando lunghe code. Provenendo dalla statale si potrà proseguire diritto verso il centro (e poi eventualmente dirigersi a sinistra o a monte) oppure svoltare a destra



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti

verso la parte bassa della città. I lavori sono appunto iniziati il pomeriggio e ci si è subito dovuti scontrare con alcune difficoltà legate alle tubazioni della fognatura: niente di particolarmente complicato, a detta dei tecnici, e le operazioni non subiranno dei ritardi.

Pronto anche lo svincolo (l'an-

no) si è deciso di aprire il ponte anche la rotonda, poi i ritardi hanno modificato i piani, resterà soltanto il fatidico taglio del nastro per il viadotto.

Che in effetti si attende da tempo. Adesso in municipio si parla del mese di aprile «questa data dovrebbe essere rispettata perché ormai mancano pochi interventi: sistemato anche l'impianto di illuminazione, restano alcune rifiniture e la posa dell'asfalto. Mentre verso la città il problema dell'innesto è stato risolto: una rotonda, verso la statale, all'altezza della curva della suola, è stato realizzato un «quadrifoglio» cioè rampe di accesso e uscita per ogni marcia senza alcun incrocio.

Anche il 2001 sarà un «intenso» per quanto riguarda la circolazione borgosesiana. Oltre alla rotonda di via Mombarone, nei prossimi mesi nasceranno altre: tra le prime a vedere la luce dovrebbero essere quelle di piazza Garibaldi e viale Varallo, all'altezza della strada comunale che conduce nelle frazioni alte. (i. fo.)

Listino, lievi aumenti

Borsa rialzista
incrocio tra le vie Mombarone e Sottile

VERCELLI. Mercato vercellese dei cereali andamento normale, ieri, con qualche leggero aumento di prezzo. Nei risoni crescono di 5 lire al chilo i Thaibonnet e gli Indica vari; nei lavorati e nei parboiled 10 lire in più per i Thaibonnet; anche il granoturco aumenta di 5 lire al chilo per ciascuna delle due varietà. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 530-570; Cripito-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 555-605; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 545-605; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 535-565; Indica vari 525-565. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago 1400-1440; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1060-1110. Parboiled: Medio 1200-1300; Lungo 1260-1360; Thaibonnet 1220-1320. Granoturco: ibrido 250-252, semivirtuo 260-262; soia nazionale invariata a 480-485 lire. (w. ca.)

L'Arco si è gemellata con le aziende agrituristiche-venatorie La Mandria di Santhià e La Starna di Carisio

A caccia e pesca fra i sapori della cucina piemontese

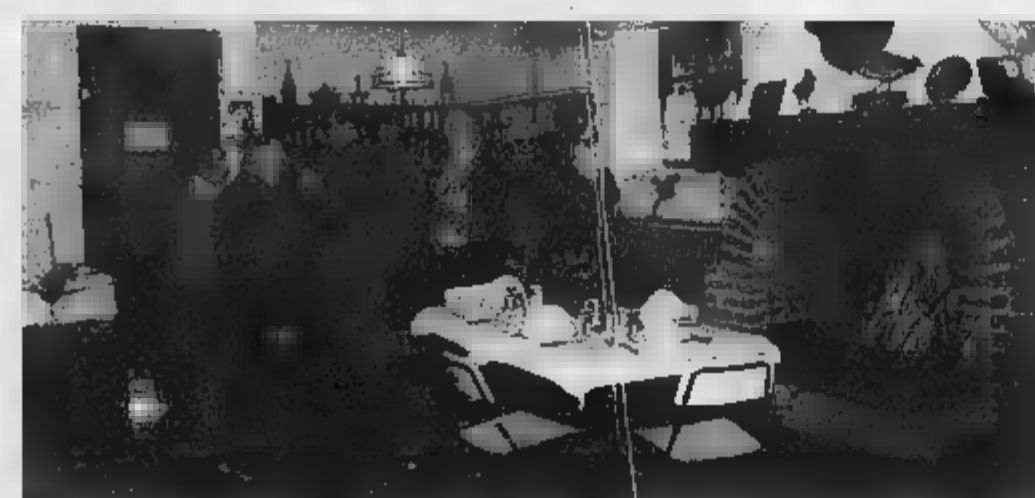
Dopo il pranzo si può compiere una battuta nella riserva privata

Casalvolone

CARISIO

Vi piacciono gli ambienti rustici, vivere all'aria aperta, il buon cibo - soprattutto quello genuino - nonché cacciare o pescare? Bene, allora il connubio che si è appena celebrato fra Arco pesca e caccia e le aziende agrituristiche-venatorie «La Mandria di Santhià» e «La Starna di Carisio» fanno al caso vostro.

Tali ritrovi, da oggi, sono pronti ad accogliere pescatori e cacciatori tesserati Arco (chi non lo è già verrà subito iscritto gratuitamente; basta che si rechi una sola volta a pranzo o a cena in una delle due tenute) per gustare la vera cucina piemontese. Il cibo (riso, carni, selvaggina, salami «alla duja», l'oca ripiena, la panisa, gli agnolotti conditi con il succulento sugo d'arrosti, le rane delle risaie vercellesi, la mitica bagna cauda con le verdure...) sono rigorosamente



Nella foto l'interno dell'azienda agriturbistica La Starna di Carisio che assieme alla Mandria di Santhià si è gemellata con l'Arco pesca e caccia

produzione propria.

Insomma, l'apoteosi dei genuini sapori atavici per troppo tempo relegati nel limbo delle squisitezze dimenticate o, peggio ancora, talvolta stravolte, il tutto corroborato da vini rossi e bianchi sapientemente scelti e abbi-

nati ad ogni singola specialità, ad un prezzo accessibile a tutti. Infine, dopo il caffè e l'«opuscolo», il cacciatore o il pescatore può scegliere fra l'andare a dormire in comode camere che l'azienda mette a disposizione, oppure incamminarsi lungo i

viccoli di campagna in una salutare passeggiata, compiere una battuta di caccia nella riserva privata, o per quanto riguarda i pescatori, avviarsi verso le sponde dei laghetti artificiali per dedicarsi alla pesca di trota, tinche, carpe.

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

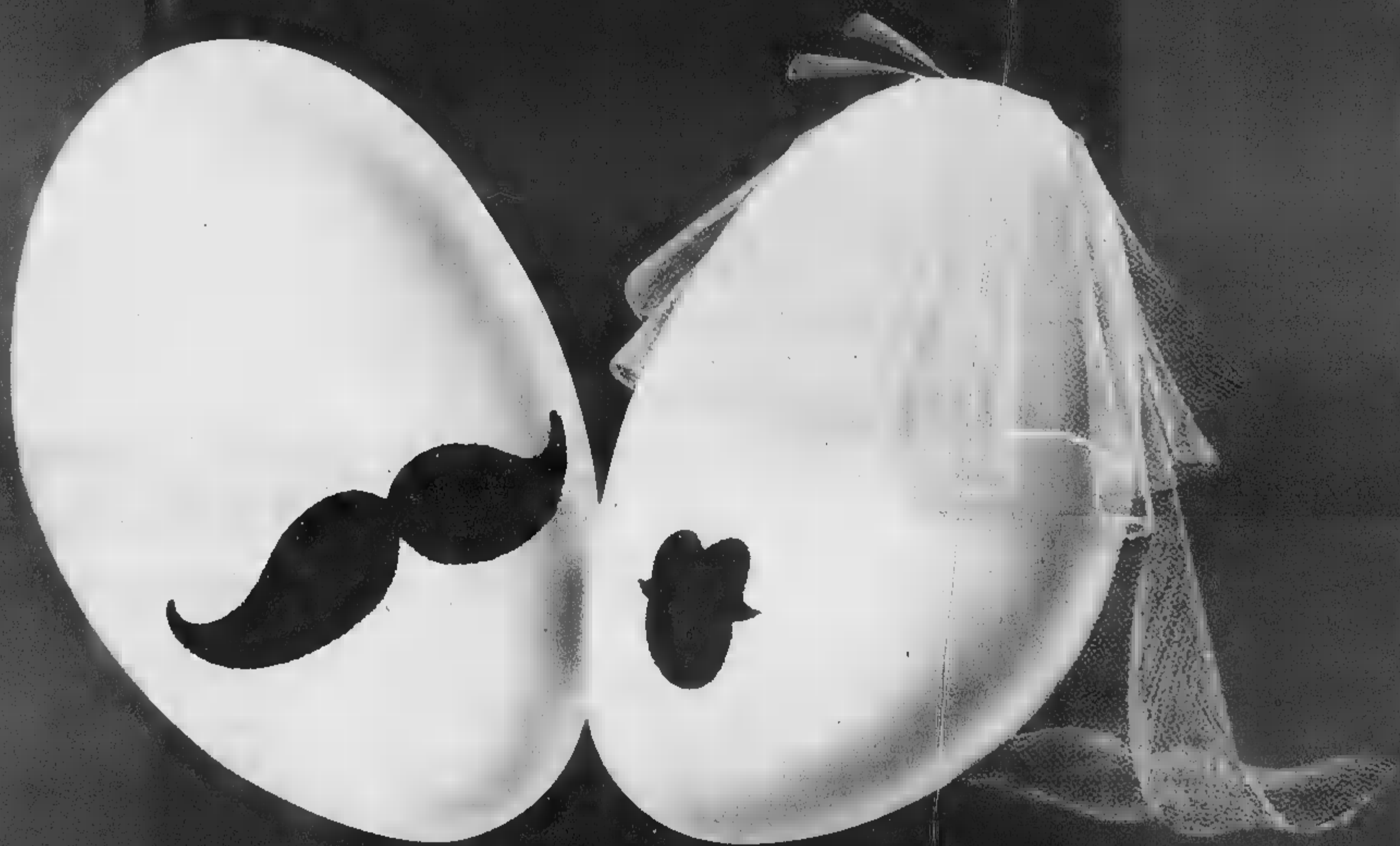
Mercedes	SLK evo. 2.0 kompr.	Aziendale
Mercedes	E220 CDI S.W.	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 90 hp	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Opel	Zafira DTi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Sharan TDi 7 posti	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDI	Aziendale
Mercedes	Classe A 150 Avantgarde	Aziendale
Opel	Vectra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Opel	Astra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Porsche	993	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)

Via main 1001 145-1010101

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieraideaspesa.it

e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.

Organizzato e curato da KRONOS s.p.a. - Via Roma 204 - 10121 TORINO

INFO: 011 858.83.11



**LINGOTTO
FIERE**

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
 con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIE MAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
 CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNAL STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
 sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEO MONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Funta di diamante di «Guida al campionato» è atteso sul palco della Pro loco

Dallo Zelig sbarca Max-Tariscio

Pisu sarà ospite domani sera a Borgosesia

Giovanni Barberis
BORGOSIESA

Si terrà una conferenza al teatro Pro loco di Borgosesia, domani sera alle 21. Il relatore sarà l'esimio professor Urbano Moffa, che sta girando l'Italia proponendo una dotta disquisizione sulla seguente tematica: «I delicati meccanismi che regolano una personalità complessa», che più complessa non si può. Di fronte al colto pubblico ed all'incantevole guarnigione degli aficionados del teatro sarà al centro dei massimi sistemi trattati con analisi dal punto di vista psicoanalitico, la «complicata» figura di Tariscio. Ovvero: personaggio del tubo catodico notissimo quasi alla stessa stregua dei vari Taricone, Cristina e Rocco dell'ormai più pingue che grande fratello.

Perciò questo discernimento ai raggi X si intitolerà «Tariscioscopia», viaggio all'interno di Tariscio: ovvero: ecco Max Pisu, in tv punta di diamante zeligiano e della domenicale «Guida al Campionato» su Italia 1, questa volta invece, in versione al di qua del piccolo schermo, sul palcoscenico live. Anche se forse, il prode Max



Max Pisu, punta di diamante della domenicale Guida al campionato, ha Tariscioscopia, il viaggio all'interno di Tariscio. L'appuntamento è fissato per domani alle 21 a Borgosesia

arriverà a bordo del «Tariscioscopia» e forse non si metterà a telefonare: «abrupto» cellulare che fa un rumore infernale. E forse non si identificherà nemmeno nel curioso tipo che si occupa della rassegna stampa in combutta con Vladimir Boscow o che sforna battute più meno come «Chi c'è?

C'è chi-Goria. «Questa la maglia di Vieri» è questa la maglia di Vioggi. Ma mancherà comunque una comicità che lo contraddistingue e che negli atteggiamenti rivela un'attitudine elettiva impressionista con quella di Jerry Lewis.

I testi sono dello stesso Max-Tariscio di Sergio Cosentino.

In scena, lo abbiamo detto, ci saranno il professor Moffa e lo stesso fenomeno da televisione. Regia di Giancarlo Bozzo.

Informazioni: 0163.222.85. A Borgosesia Pisu sarà protagonista dell'ultimo spettacolo della mini rassegna di cabaret confezionata dalla Pro loco, in questo scorcio di stagione.

A Biella domani

Flash-dance

si apre in jazz

BIELLA. Dopo aver chiuso in bellezza il 2000, a colpi di note, risate e di gags, la Lavanderia pubblica riapre i battenti domani: comincia il nuovo anno con un concerto live.

In questo caso saranno le note della chitarra Nicola Boschetti ad intrattenere il pubblico di via Cernaia. Il musicista biellese accompagnerà Elena alla voce ed il trio verrà completato da percussioni «doc» del panorama musicale laniero, che si propone sotto lo pseudonimo di «Manolestas».

La formazione spazierà rigorosamente su brani di musica jazz e soprattutto su quelli che fanno parte del cd «Coast to coast» firmato dallo stesso compositore, arrangiatore ed esecutore e del suo gruppo. L'appuntamento è alle 22,30 ad ingresso libero.

Con questo show la Lavanderia riprende i rendez-vous del giovedì fra musica e cabaret. In gennaio ci saranno ancora due concerti (uno dei quali prevede l'esibizione di un altro chitarrista biellese, Emanuele Fizzotti ed il suo gruppo). Poi ritorneranno i «campioni» dell'agenzia torinese «Eventi2000», specializzati in comicità. [g. do.]

Grazia, giovane étoile col mito di Flash-dance

La nostra ribalta virtuale è rimasta buia per qualche settimana. E' vero: ci siamo permessi un lungo ponte così è stato per i nostri piccoli artisti, che tra Natale, Capodanno e Befana hanno lasciato provvisoriamente il parquet, le aule di musica e di canto, e sono concessi un meritato riposo. Ma ora ci rimessiamo tutti quanti in azione di buona lena. Togliamo allora la polvere accumulata e gli addobbi dorati della festa. E - click - riaccendiamo i riflettori. Questa volta su Grazia. E' una giovane ballerina che frequenta i corsi di danza moderna e classica al New Dance Center, la scuola vercellese diretta da Rachele Forlani e Gabriele Pacella. Abita a Vercelli, ha tredici anni, è un'allieva della seconda media alla «Gaudenzio Ferrari».



Grazia Caporalello ha 13 anni e frequenta con successo i corsi di danza moderna e classica al New Dance Center

E' Gina a parlarci di lei, entusiasmo condiviso dal papà, che si chiama Natale: «Certamente nostra figlia ci ha dato parecchie soddisfazioni - dice la mamma - ha partecipato a successo agli stages di danza a Vignale ed a concorsi per danza moderna e Classica». L'abbiamo vista anche con le sue compagne corso nelle trasmissioni tv «Piazza Grande» a Quarta Pieve Nord. Insomma: a Grazia piace cantare e ballare, sempre,

magari sognando Flash-dance. Pure a casa. Quindi frequenta i corsi quattro volte alla settimana, e poi fa anche i compiti a casa, allenandosi senza sosta nel tempo libero ritagliato agli studi. Senza contare che trova pure qualche oretta per divorare i «Libri del battello» vaporosi di giocherellare con Timmi, il suo simpatico yorkshire.

E da grande? «Chissà?», commenta mamma Gina - lei dice, forse il medico, forse l'avvocato. Mica semplice fare la ballerina di professione. Non si sa mai... a volte. Intanto le formuliamo tanti auguri per una buona riuscita, qualunque sia la strada che seguirà.

Ecco allora il suo nome completo, da ricordare. E' Grazia Caporalello. [g. bar.]

ROMA E NOTIZIE

Cossato

Si balla al Cinecittà

Ritorna questa sera al Cinecittà di Cossato il tradizionale appuntamento con i balli latino-americani e lo staff di «D&G» (Daniela Trucco e Graziano Boggiani); nella sala due discoteca house, commercial e revival. Venerdì alla consolle mixano liscio e volontà Nonno Francesco e Monica, mentre sabato tutti in pista - l'orchestra «Contardi». Nella sala due sono di turno «D&G». Infine domenica appuntamento con l'orchestra «Euro Bands».

Biella

Karaoke al Pinocchio

Ritorna il karaoke alla discoteca Pinocchio di Via Serrallunga, l'appuntamento è per questo venerdì dalle 21,30, spettacolo garantito con oltre 5000 basi. In regia Nino Del Vecchio. Sabato si replica, nella sala 2 discomusic latinoamericana. Domenica laser-karaoke.

Ponderano

Babylonia a tutto live

Live al Babylonia, venerdì, con «The Lizard King» per tribù ai mitici Doors. Sabato concerto della band «Marlene Kuntz» che presenta l'ultimo album intitolato «Che cosa vedi».

Varallo

Il teatro partenopeo

«Natale in Cupiello» di Eduardo De Filippo sarà in programma domani al teatro Civico di Varallo. Sipario aperto alle 21. Sul palco saliranno Carlo Giuffrè, Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Piero Pepe, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Nicola Di Pinto. Il prezzo del biglietto 33 mila (ridotto 28). Informazioni all'ufficio cultura del Comune, tel. 0163.52.496 o al botteghino del teatro allo 0163.53.498.

Vercelli

Spazio cerca attori

In previsione degli impegni della stagione 2001, la compagnia teatrale «Lo Spazio scenico» cerca aspiranti attori e attrici da avviare ai corsi gratuiti di teatro in lingua piemontese e vercellese. Iscrizioni entro il 15 febbraio. Info: 0161.78.371; 0338.34.91.438.

Romagnano

Arriva Cristina

Alla discoteca Il Maneggio di Romagnano, venerdì sarà ospite della serata la biondina più famosa d'Italia. Per la gioia dei fans del «Grande Fratello», ecco la vincitrice Cristina...! Verso mezzanotte e dintorni.

L'autore è Alberto Galazzo con gli allievi del suo laboratorio di ricerca

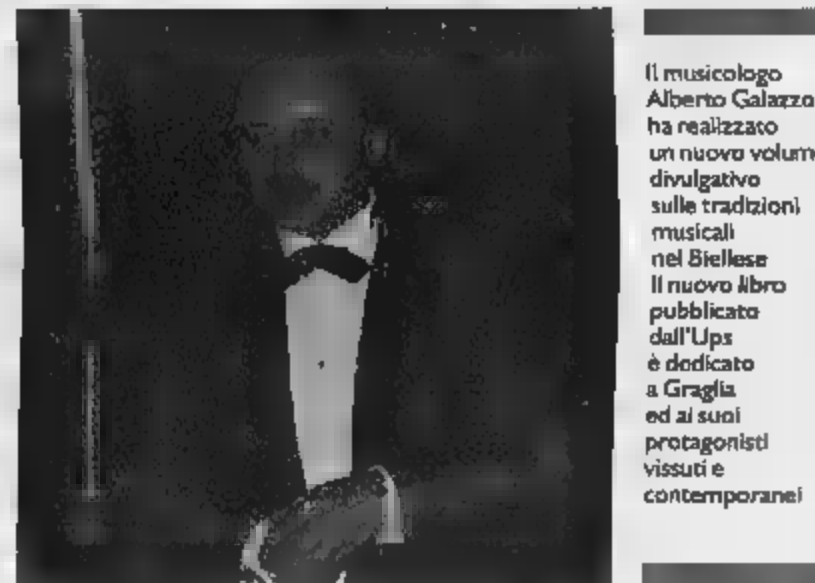
In un libro, Groglia e i suoi musicisti

Il volume è pubblicato dall'Università Subalpina

GRAGLIA

«L'interesse per il canto, a Graglia, può essere frutto di mere circostanze». Da queste considerazioni parte il secondo quaderno scientifico dell'Università popolare Subalpina per compiere ricerca a 360 gradi nel mondo delle sette note, «diorito» in paese dal Settecento ad oggi. La firma è del musicologo Alberto Galazzo che con l'aiuto degli allievi del Laboratorio di ricerca storico-musicale (Gabriella Cagnassola, Enrico Clerico, Mario Guglielminotti, Galet, Maria Teresa Moiso e Massimo Zampolli) ha preparato un dettagliato lavoro di 120 pagine sui protagonisti vissuti e viventi in Valle Elvo. E fra loro è citato il mitico Buscaglione come i Vittino, specializzati nella costruzione di strumenti.

La ricerca parte da André Campra, compositore del Settecento e direttore artistico dell'Opéra di Parigi. Si passa a Giovanna Astrua, cantante lirica alla corte di Berlino sempre nel diciottesimo secolo, per poi



Il musicologo Alberto Galazzo ha realizzato un nuovo volume divulgativo sulle tradizioni musicali nel Biellese. Il nuovo libro pubblicato dall'Ups è dedicato a Graglia ed ai suoi protagonisti vissuti e contemporanei

arrivare all'indimenticabile Fred ai musicisti contemporanei, Giulio Monaco di Progetto Musica e Sergio Peretti, compositore e fisarmonicista. Ma il saggio si sofferma anche due famiglie di organari, i Vittino e i Boveri, sulla Confraternita di

Santa Croce, formazione vocale gregoriana sulla banda musicale.

Il volume è il secondo di una collana che ha debuttato lo scorso anno con «Fonti musicali nel Biellese fino al XVII secolo» sempre a cura di Galazzo. [p. g.]

Una guida per i giovani che vogliono fare teatro

Vercelli, un cd-rom svela i segreti del palcoscenico

VERCELLI

Inserisci il cd-rom nel computer e appaiono Anna e Marco. I due ragazzi entrano in un teatro che, solo all'apparenza, sembra abbandonato. Lo schermo anima. Si apre il sipario e va ad incominciare un viaggio virtuale, in compagnia di un genietto sbucato dal proscenio, alla scoperta in un mondo magico, mentre viene chiesto: vuoi diventare regista? «Allora clicca qui!».

Questo è un nuovo supporto multimediale di recente presentato al Ridotto del Civico dall'assessore alla Cultura del Comune Gianni Mengozzi, con il responsabile del Teatro dell'Angelo, Graziano Melano che con Toni Mazzara ha realizzato per conto della Regione Piemonte il cd-rom che si rivolge agli studenti e che porta il titolo «Giocare al teatro - Théâtre jeu - Playing at Theatre». In italiano, francese ed inglese.

Si tratta di una buona guida per i giovani che vogliono seguire la strada del palcoscenico,



Tutti i segreti del teatro in un cd

dando un'occhiata al backstage, dosando le luci dei riflettori, usando le attrezzature, imparando i trucchi del mestiere. Si rivelano linguaggi del teatro e schede per creare il proprio spettacolo, si entra in una biblioteca dove i volumi pièces d'autore, da Shakespeare a Molière. E tanto altro ancora. Il cd-rom «Giocare al teatro» fa parte del progetto europeo «Trans Europe Théâtre-Socrates». [g. bar.]

ALBA

CINEMA

OGGI RIPOSO. Tel. 015-22.736-31.312.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: *Autumn in New York*, con Richard Gere e Winona Ryder. Lir. 12. SALA 2: *Chiedimi se sono felice*, di e con Albi, Giovanni e Giacomo. Lir. 12.000.10.000. SALA 3: *Unbreakable*. Lir. 12.000.10.000.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-22.736-31.312.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-22.736-31.312. *Nimaleya*, di E. Vitti. Lir. 12.000.10.000.

OGGI RIPOSO. Tel. 0163-22.690.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-253.89.27.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-925.620.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-915.899.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-915.899.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-915.899.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-915.899.

OGGI RIPOSO. Tel. 015-915.899.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011.88.78.07. Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ACTON'S STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. 011.578.6784. Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ANIMA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011.556.521. Dinosauri. Or. 15.30; 17.50; 19.20.45.22.30.

ANIMA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011.556.521. Unbreakable - Il predestinato. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ANIMAZIONE MULTIMEDIA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 011.547.007. Sala 1: *Cast Away*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30. Sala 2: *Autumn in New York*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ALBERGHILO e Sornmarini 22, tel. 011.7180. Sala 1: *Cast Away*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30. Sala 2: *Autumn in New York*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ALPHA via San Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. A ruota libera. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

CERTALE via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. Lista d'attesa. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 011.436.07.23. *Braveheart*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 011.436.07.23. *L'arma di Grace*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

COAL corso G. Cesare 105, tel. 011.232.029. Non ho sonno. Vell. mar. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Unbreakable - Il predestinato. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

DUE GUERRE - Sala Hermann via Montecitorio 62, tel. 011.227.214. *L'arma di Grace*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. Unbreakable - Il predestinato. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ELISEO BILI piazza Sabotino, tel. 011.447.52.41. Dinosauri. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 011.817.1048. Prossima apertura il 2/1.

MASSIMO QUE via Montebello 8, tel. 011.817.1048. Prossima apertura il 2/1.

NADONALE 1 via Poma 7, tel. 011.812.41.73. A ruota libera. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

NADONALE 2 via Poma 7, tel. 011.812.41.73. Sede Viet. mar. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

OLIMPIA 1 via Anselmi 31, tel. 011.532.448. *Cast Away*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

OLIMPIA 2 via Anselmi 31, tel. 011.532.448. Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Non ho sonno. Vell. mar. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. *Autumn in New York*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. *Himalaya*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. *Cast Away*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011.562.01.45. *Criminale*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

ROMANO RITZ via Piazza 2, tel. 011.819.01.50. *Cast Away*. Or. 15.30; 17.50; 20.10.22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo e M. d'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00. *Bodyguard*. Or. 20.30.22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo e M. d'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00. *Unbreakable - Il predestinato*. Or. 20.30.22.30.

I «PAESAGGI FLUTTUANTI» DI OROPA



Prosegue la mostra al Santuario

OROPA. Continua la mostra «Paesaggi fluttuanti». Artisti tra pittura e fotografia» allestita al Santuario di Oropa. La rassegna organizzata con la collaborazione e il contributo della Regione Piemonte e della città di Biella, rimarrà aperta sino al 25 febbraio. Sono 17 i pittori ed i fotografi ospitati nella galleria di Sant'Eusebio che propongono un'ottantina di lavori (sopra una foto di Luca Campigotto). A questi si aggiungono due personali dedicate al fotografo Francesco Radino e allo scultore Luigi Mainolfi. A cura di Alberto Fio e di Filippo Maggia coordinata da Silvy Bassanese l'allestimento si visita da martedì a venerdì 15-18; sabato e festivi 10-18; chiuso i lunedì. [r. mo.]

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA ■ LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Da oggi i lettori indicano i protagonisti di un anno di sport nelle due province Scegli il campionario del 2000

Sullo stesso tagliando le segnalazioni del Golden Boys

VERCELLI

Torna il referendum più amato dai giovani sportivi. Quello dei Golden Boys, il cui riserbo alle «promesse» calcistiche delle due province. Con una grossa novità, quella di scegliere il campionario del 2000, una stagione ricca di successi per lo sport locale.

Dunque, dopo aver nominato il Re del ventesimo secolo votando a larghissima maggioranza Silvio Piola e Vittorio Pozzo (e poteva essere diverso?) i lettori vercellesi e biellesi sono ora chiamati ad eleggere il miglior atleta, secondo loro, degli ultimi dodici mesi.

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Perché l'anno delle Olimpiadi di Sydney mette in prima fila tanti protagonisti. Un esempio? I vercellesi Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, ovvero l'Aramis e il D'Artagnan della spada, star sulle pedane australiane nella magica rimonta che ha portato al secondo consecutivo dell'Italia nella prova squadre, lasciando con un palmo di naso l'altissima Francia che già festeggiava l'alloro olimpico. E ancora Joe Pellicani, bronzo nel tiro dalla fossa, pluricampione del mondo ed europeo, che rivedremo anche ad Atene 2004 (e stavolta non ci saranno favoritismi per l'australiano Diamond).

Oppure come non dare la

preferenza alla reginetta di Cambruzzano Betty Perrone, la vincitrice morale della marcia femminile alle Olimpiadi di Sydney, a cui è stato negato l'oro da giudici litigiosi e divisi tra di loro.

Si può sottolineare le grandi stagioni dei ciclisti Sergio Barbero, approdato a una meritata maglia azzurra, e Dario Frigo. O, per tornare al calcio, al bomber Max Guidetti, protagonista di uno splendido campionato biellese e culminato nel passaggio al Lumezzane in C1. Con buona possibilità, se i progressi continueranno, di salire.

E, considerata la grande passione della città laniera per il basket, perché segnalare collettivamente la fantastica Fila che si sta giocando la promozione in A1?

Insomma, c'è solo l'imbarazzo della scelta in questo nuovo referendum de La Stampa. Tenendo naturalmente conto che, al pari dei campioni più celebrati, vi sono i giovani, a cui è appunto indirizzato, per il terzo consecutivo il Golden Boys. Come sempre le categorie sono cinque: si parte dai primi calci per continuare con i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi e finire agli allievi e agli juniores, percorrendo tutte le categorie giovanili. E allora, da oggi, cari amici lettori la parola, paroli il voto, passa a voi. [r. eyn.]



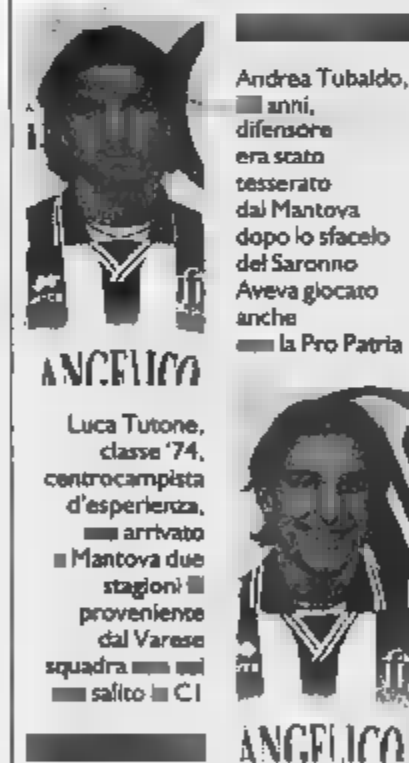
Tre grandi protagonisti della scorsa stagione agonistica: A. Piola, M. Randazzo e P. Milanoli, premiati dalla Pro dopo la conquista dell'oro olimpico. Sotto l'abbraccio tra i giocatori della Fila e i loro tifosi.



Presentati ieri i due nuovi rinforzi della Biellese che esordiranno nel match con la Cremonese

Tutone e Tubaldo già in campo domenica

Granai: «Con loro si chiude la campagna acquisti»



Andrea Tubaldo, 21 anni, difensore era stato tesserato dal Mantova dopo lo sfacelo del Saronno. Aveva giocato anche in la Pro Patria.



Luca Tutone, classe '74, centrocampista d'esperienza, è arrivato al Mantova due stagioni fa, provenendo dal Varese. Squadra in cui è salito in C1.

BIELLA

Presentati ieri i due nuovi acquisti della Biellese Anagnino: il centrocampista Luca Tutone (classe '74, ex Varese) e l'attaccante Andrea Tubaldo ('72, ex Pro Patria e Saronno), entrambi provenienti dal Mantova. I due giocatori nel pomeriggio hanno poi sostenuto il primo allenamento agli ordini di mister Patrizio Sala.

Al virgiliano è invece passato, per sorpresa, il centrocampista bianconero Omer Maffei. Il Mantova ci ha chiesto in cambio un giovane per rinforzare la rosa - spiega il direttore Angelo Granai -. Per portare a termine la trattativa abbiamo dovuto «sacrificare» malinamente Maffei. Sono possibili altri arrivi? Con Tutone e Tubaldo la campagna acquisti è chiusa. A fine mese andremo comunque a Milano. Vedremo se ci saranno giocatori importanti in cerca di sistemazione.

Intanto oggi saranno ufficializzate dal giudice sportivo le squalifiche del portiere Mordenti (espulso a Meda) e del centrocampista Col (quarto cartellino giallo). Nella sfida di domenica prossima con la nobile decaduta Cremonese, farà quindi l'esordio stagionale fra i palli Pippo Gerardi. In difesa, accanto al confermato Paggio, rientreranno Mazzia e Coletto, che hanno scontato il turno di stop. Molto probabilmente i tifosi bianconeri

CONTRO

Sabi Astuto

L'sole non si addice alla Pro, o forse non poteva in ogni caso andare diversamente. Una squadra imbattuta in Biella reduce da due sconfitte consecutive: difficile trovare combinazione migliore per onorare la legge dei grandi numeri.

Da questo preambolo si può intuire come non sia facile giustificare tecnicamente il risultato di un incontro deciso da due situazioni estranee alla logica del gioco (anche se si potrebbe dire che la Triestina si dimostra brava a fare quello che finora Biella quasi mai riuscì a bianchi: amministrare il vantaggio). E' comunque innegabile che il successo degli alabardati si spiega con l'errore di Di Sarno prima, poi con il rigore negato a Ferretti verso la metà della ripresa. Sul secondo episodio è inutile farla lunga. Dalla tribuna si vede di niente: le riprese televisive documentano l'errore dell'arbitro Rubini. Cose che capitano, comunque.

Merita viceversa qualche riflessione l'uscita a vuoto di Di Sarno che regola a Provitali la palla decisiva e rappresenta il momento più critico di una stagione fino a questo momento non certo brillante del nostro portiere.

Si vedranno all'opera anche i due nuovi acquisti: Tubaldo andrà ad occupare la fascia sinistra (con Barison a destra), mentre Tutone sarà schierato a centrocampo. Schiavi e Vagnati. In attacco Zubin dovrebbe far coppia con Di Sabato. Continuano ad allenarsi a parte gli infortunati Biava, Severi e Milano. Tutti e tre comunque in ripresa e presto dovrebbero tornare in campo (un paio di settimane).

Per rimanere sul fronte acquisti ieri il Montichiari ha presentato tre nuovi giocatori: Ciro Di Nicolantonio, difensore, del '76, prelevato dalla Spal in cambio di Stefano Botteghi, centrocampista di belle speranze, Arnaldo Franzini, 31 anni, mezzala proveniente dal Fiorenzuola e Marco Grossi, difensore, 28 anni, in forza all'Alzano. Ma mentre i primi due esordiranno con la maglia rossoblu domenica a Mantova o al più tardi nel match interno con la Pro Vercelli del gennaio, per Grossi ben che vada il ritorno in campo non si avrà prima di un paio di mesi. Il giocatore infatti oggi sarà sottoposto all'ospedale di Montichiari a un intervento chirurgico a un ginocchio.

Infine anche la Pro Vercelli oggi finirà sotto le grinfie del Giudice sportivo che squalificherà il difensore Bari.

Non ha torto chi mi rimprovera amichevolmente di non aver per Di Sarno il metro impiegato qualche anno addietro nei confronti di Randazzo. E' senz'altro vero; devo tuttavia dire che il caso mi sembra diverso. Fermo restando che il rendimento dell'ex biellese non è stato quello che tutti ci aspettavamo, mi ostino a non voler credere a un'improvvisa e inspiegabile involuzione di un atleta dal passato calcistico non di second'ordine e capace fino all'anno scorso di prestazioni positive.

Comincio piuttosto a temere che Di Sarno possa essere vittima di una sindrome che in passato ha colpito altri giocatori, in particolare tra i suoi colleghi di ruolo: un pubblico emotivo come quello vercellese riesce a trasmettere - anche inconsciamente - sfiducia al modo stesso in cui sa dare la carica alla squadra nei momenti di esaltazione.

Se l'ipotesi è campata in aria, Braghini dovrà rivelarsi ottimo psicologo. Non credo infatti a una espulsione repentina: possono giungere non inopportune queste due trasferte, speriamo utili per Di Sarno di recuperare la tranquillità che gli consenta di dimostrare che non eravamo in errore pensando di aver finalmente trovato il portiere in grado di portare acqua al mulino della classifica. In bocca al lupo, Paolo.

BASKET

In serie B femminile cossatesi e vercellesi sorridono

La Conad adesso è seconda e risale anche la Pfv Zucca

BIELLA

Superando l'Ivrea dell'ex Maiocco, la Conad si è insediata al secondo posto della classifica in coabitazione con Porcari Lucca e le stesse eporediesi: posizione che tuttavia consiglia a Tony Brasolin di abbassare la soglia di attenzione.

In questo girone di andata, le ragazze hanno ottenuto più di quanto fosse stato preventivato alla vigilia ma, visto l'equilibrio che caratterizza il nostro girone, ci troviamo solo quattro punti di vantaggio rispetto alla zona retrocessione - dice il coach della Conad -. Sono non si avrà prima di un paio di mesi. Il giocatore infatti oggi sarà sottoposto all'ospedale di Montichiari a un intervento chirurgico a un ginocchio.

Intanto, in attesa del pieno recupero di Fiammetta Bertaglia, tra le fila della Conad ha fatto il suo esordio in serie B Federica Ellens, promettente

pivot di 16 anni proveniente dal vivaio societario.

Qui Pfv Zucca. Secondo successo per la Pfv nello scontro diretto con il Moncalieri. Solo vincendo i biancoblu avrebbero potuto tenere le ultime speranze di salvezza: il nostro cammino resta in salita - conferma il direttore sportivo Gianfranco Cavallero - ma, se altro, fa morale vedere alle nostre spalle due formazioni. Risultato a parte è confortante vedere la squadra intendersi ancora arrendersi. Specie nel primo quarto, quando ci siamo trovate sotto di dieci sarebbe stato facile demoralizzarsi. Invece le ragazze ci hanno creduto sino in fondo, risolvendo l'incontro negli ultimi secondi.

Come Savona decisiva in fase realizzativa Giulia Seccia (22 punti) ben supportata dalla Duo nel piazzare i liberi della vittoria. [r. s.]

Dopo l'ennesima sconfitta. Ma la panchina di Fant non è in pericolo

Mokaor, in arrivo tagli alla rosa

Biella Scarpe: a Crema perso un punto

Un punto per Biella Scarpe. Ma la Mokaor. Questo l'esito del penultimo incontro d'andata.

Qui Biella Scarpe. Impresa sfiorata dal parquet della seconda forza del torneo: i ragazzi di Melato hanno gettato al vento la vittoria proprio in vista del traguardo. Nel tie-break i lanieri conducevano 14-11 ed hanno fallito quattro match-point prima di arrendersi sul 18-16. «Sono molto arrabbiato perché abbiamo sprecato una grossa occasione - afferma coach Gabriele Melato -. E' vero che abbiamo giocato alla pari in una squadra forte, ma prevale l'amaro per aver lasciato Crema almeno un punto. Gli aspetti positivi? Nel primo e nel quarto set la squadra ha mostrato una pallavolo bella e concreta. Purtroppo nella seconda e terza frazione non è riuscita a dare continuità al rendimento».

Il punto conquistato porta la Biella Scarpe a quota 20, che vale la sesta piazza (il terzo posto è avanti di sole tre lunghezze). Al momento abbiamo la classifica che ci meritiamo - conclude Melato -. Le squadre che ci hanno battuto tutte davanti. Per diventare formazione da vertice non bisogna più regalare nulla. Sabato prossimo, nell'ultimo turno d'andata, la Biella Scarpe riceverà al palazzetto il pericolante Cuneo, un team giovane capace di alternare prestazioni super e gare decisamente sottotono.

Qui Vercelli. Non s'arrende l'Olimpia. Certo dopo la sconfitta interna con la Busca (3-0) le speranze di salvezza s'assottigliano sempre più, ma la prestazione offerta dai bicciolani è stata tutt'altro che da squadra condannata. «Magari avessimo giocato sempre così - confessa amaramente il presidente Antonio Bertolini -. Purtroppo l'interlocutore non era di quelli più adatti per interrompere la serie negativa».

Nei primi due set la Mokaor ha ripetutamente messo in difficoltà i cuneesi anzi, senza alcune dubbie decisioni arbitrali avremmo (clamorosa la svisata che ha permesso alla Busca di andare al set point nella frazione iniziale) l'incontro avrebbe potuto prendere un'altra direzione. Sugli scudi d'opposto Mirko Mondali e il giovane Robbati, per nulla intimoriti di fronte al gigantesco muro del Busca. «Una gara può non essere indicativa - osserva il presidente - ma significa che le scelte fatte in campo non erano



Dopo l'ennesima sconfitta la Mokaor è decisa a tagliare la rosa dei giocatori.

poi così sbagliate».

Il derby con i biancoverdi, però, non porta punti. La Mokaor è sempre all'ultimo posto, a nove lunghezze dall'area salvezza. «E' arrivato comunque il momento di prendere alcune decisioni importanti - confessa

Bertolini - in queste ore si riunirà il consiglio direttivo e non posso escludere clamorosi colpi di scena». Non sembra comunque in pericolo la panchina di Fant. Piuttosto ci potrebbero essere tagli a livello di giocatori. [r. s.]

Sprint, avanti tutta

Ha raggiunto il sesto posto

CANDELO

Sprint avanti tutta. Continua in B2 femminile l'ottimo momento del team candelese, che sabato ha superato al palazzetto il Rivoli per 3-0 (25-22, 25-14, 25-22 i parziali).

A un turno dalla fine del girone d'andata le ragazze di Pollono dividono la sesta piazza con l'Alzate a quota 21. Un risultato decisamente positivo - si pensa che il team biellese ha come obiettivo la salvezza e che l'avvio di stagione era stato molto difficile (tre sconfitte nelle prime quattro giornate). «Dopo l'euforia per aver sfiorato il successo sul parquet della capolista Bresso dieci giorni fa, c'era il rischio di affrontare il Rivoli con sufficienza - dice la dovente concentrazione - afferma il generale manager Luigino Ugazio -. Invece la squadra ha giocato con umiltà ed attenzione e la sfida è diventata agevole. Il match non è stato tecnicamente bellissimo: ci sono stati molti errori su entrambi i fronti. A far pendere l'ago della bilancia a favore della Sprint ci hanno pensato Giovannella e Calandriello con una serie di attacchi molto incisivi.

Sabato prossimo le candelese andranno a far visita al Cafasse, che con 11 punti è al limite della zona retrocessione. «E' un'altra gara importante in cui possiamo fare punti - conclude Ugazio -. Ci attende un avversario ostico, ma alla nostra portata».

In serie C bella vittoria della Pgs Top Wool, che ha superato Vigliano la Cambianese con un punteggio di 3-1. Le ragazze di Lombardi sono al quinto posto con 21 punti, ma devono ancora recuperare una gara.

In serie D femminile continua la marcia al vertice del Green Volley (3-0) alla Folgore, tallonato dall'Ochiappeso. In ottica salvezza importante successo dell'S2M contro il Treccate. [r. s.]

www.skoda-italia.it - RINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.





Personaggi del Gruppo storico di Saluzzo hanno accolto l'altra ■ i partecipanti alla conferenza dello storico Aldo Alessandro Mola sul Trattato di Lione

Quattro secoli fa il passaggio del marchesato dai francesi ai Savoia Lione cambiò la storia di Saluzzo

Il 17 gennaio 1601 ci fu la firma del Trattato

SALUZZO

Il 17 gennaio 1601 è una data importante non soltanto per la storia della città, ma anche per i cugini d'Oltralpe. In questo giorno, viene siglato dagli ambasciatori del re di Francia, Enrico IV, e di Carlo Emanuele I, duca di Savoia, il Trattato di Lione.

Il patto mette la parola «fine» alla gloriosa storia del Marchesato di Saluzzo, che da quel momento cesserà di esistere, seguendo le sorti del regno sabauda, fino all'unità d'Italia. L'avvenimento, quattrocento anni di distanza, è ricordato, sia da parte francese che da parte saluzzese.

Sono previste iniziative culturali lungo tutto l'arco dell'anno. «Abbiamo programmato varie manifestazioni, che ricordino questo periodo storico», commenta la responsabile dei servizi culturali, Anna Maria Faloppa, che ha a punto l'assessore Lea Carla Antonioletti, avvalendosi della consulenza dello storico Aldo Alessandro Mola, una serie di iniziative.

Le manifestazioni prendono il via oggi, a Francia, a Bourg-en-Bresse, nel dipartimento dell'Ain, vicino a Lione, nella sede del Consiglio generale. Interverrà una delegazione saluzzese, guidata dal sindaco, Stefano Quaglia. In città, le manifestazioni s'inizieranno il prossimo mese, con l'inaugurazione ufficiale, il 16, al circolo «Internodue», degli avvenimenti restaurati agli affreschi, sull'antico palazzo comunale, in Salita al Castello, opera di Cesare Arbasia. I dipinti ven-



realizzati, proprio nel 1601, in occasione della visita in città del duca Carlo Emanuele I di Savoia, e in essi campeggia lo scudo sabauda. A marzo è previsto un omaggio al beato Giovenale Ancina, vescovo di Saluzzo, e musicista, nel breve periodo dal 1603 al 1604. Ad aprile, sarà una serie di lezioni, inserite nel ciclo di conferenze, dal titolo «Il tempo ritrovato», a descrivere la Saluzzo barocca.

Le musiche della corte sabauda saranno le protagoniste di un'importante rassegna concertistica, in calendario a giugno. Saranno eseguite musiche di Sigismondo d'India. L'esecuzione verrà affidata alla formazione «Gli Affetti Musicali» che ha già realizzato un apposito cd, curato dall'Istituto

per i Beni Musicali, che una sua sede funzionante in città. Sarà istituito, sull'argomento, un premio scolastico fra gli alunni delle superiori cittadine. Ai primi classificati saranno assegnati altrettanti premi, da scegliersi fra materiale informatico e buoni libro.

Sono previsti due convegni, il primo (l'1 e il 2 settembre), realizzato dall'Associazione «Giorgio Biondrata», che avrà come argomento: «1601: annessione sabauda del Marchesato di Saluzzo e fine delle sue anomalie dissidenze religiose»; il secondo, programmato a novembre, avrà come tema: «Saluzzo, da Stato di confine a confine di Stato». Questo appuntamento sarà patrocinato dal Comune e curato da Aldo

Alessandro Mola. Entrambe i convegni si svolgeranno nel salone del convento di San Giovanni, nel borgo antico della città.

In autunno, sarà allestita una mostra di carte, mappe e disegni, che documentano lo sviluppo saluzzese, a partire dal fatidico 1601 a tutto il 1900. Il materiale fa parte del ricco patrimonio, di cui è dotato l'Archivio storico del Comune, recentemente restaurato.

Verranno edite alcune pubblicazioni: il catalogo dell'esposizione dei documenti d'archivio; la stampa degli atti del convegno ed un volume miscelaneo che raccoglierà diversi studi sul periodo, a testimonianza della trasformazione della città, da sede marchionale a località posta sotto la dominazione dei Savoia. Il convegno di novembre, a cui interverrà una delegazione francese, segnerà la fine delle celebrazioni del Trattato di Lione. L'assessorato alla Cultura ha fatto elaborare un logo che contraddistinguerà inviti, manifesti e pubblicazioni, consistente in un profilo di Saluzzo, all'inizio del Seicento, tratto da un documento conservato alla Biblioteca di Torino.

Tutte queste manifestazioni hanno avuto un prelude, lo scorso settembre, con una mostra filatelica italo-francese, dal titolo «A Saluzzo verso il Trattato di Lione 1601-2001» curata dal circolo «Bodonis» ed allestita nella chiesa della Croce Nera, e nell'applaudita conferenza sul Trattato, tenuta dallo storico Aldo Alessandro Mola, lunedì sera, per i Lyons Club.

CITTÀ DI SALUZZO IV Centenario del Trattato di Lione

PROGRAMMA delle MANIFESTAZIONI

ANNO 2000

Sede: Palazzo dell'Antico Comune, salita al Castello
Restauri delle pitture celebrative del passaggio del Marchesato di Saluzzo ai Savoia, eseguite nel 1601 dal saluzzese Cesare Arbasia, sulla facciata dell'antico palazzo comunale, sito in salita al Castello.
Finanziamento della Banca Regionale Europa - Progettista arch. Marco Tanga - Restauratore Società Rava ■ C. di Torino - Direzione: Soprintendenze ai Beni artistici ed ai Beni architettonici per il Piemonte.

15, 16 e 17 Settembre 2000

Sede: Oratorio della Croce Nera, piazzetta San Nicola
«A Saluzzo verso il Trattato di Lione»
XXXIV manifestazione filatelica e numismatica a cura del circolo «G. B. Bodonis» ■ Saluzzo, in collaborazione con l'Associazione Circoli del Piemonte, la Federazione fra le Società filateliche italiane, la Società numismatica italiana e la Société philatélique de Bellegarde.
Esposizione di collezioni filateliche classiche e tematiche del Piemonte e della Savoia e di selezioni di monete del marchesato di Saluzzo - Zecca di Carmagnola e del Ducato di Milano - Zecca di Milano dei secoli XV e XVI; annullo postale celebrativo; pubblicazione illustrativa.

12 e 13 Ottobre 2000

Sede: città di Belley
«XVI Entretiens - Belley - un secolo di cucina in Francia 1900-2000»
Partecipazione di rappresentanti e produttori del «Marchesato di Saluzzo», ospite d'onore, alla fiera gastronomica ed ai momenti conviviali, a cura dell'ente turismo «Le terre del Marchesato».

9 ottobre 2000/Ottobre 2001

Sede: Scuole Medie Superiori di Saluzzo
Premio scolastico
riservato agli studenti frequentanti le Scuole Medie Superiori ■ Saluzzo, per una «tesina» originale, svolta da uno o più allievi, consistente in un elaborato di argomento storico, artistico o economico sul periodo di storia saluzzese dalla fine della dinastia dei Marchesi al consolidamento del potere sabauda.
Bando: Ottobre 2000 - Termine di consegna: 15 Giugno 2001 - Cerimonia di premiazione in palazzo civico: Ottobre 2001.

ANNO 2001

17 Gennaio 2001, ore 16,30

Sede: Salone del Conseil général de l'Ain, Bourg ■ Bresse
Cerimonia ufficiale italo-francese di apertura delle celebrazioni del IV centenario.

Gennaio/Maggio 2001

Sede: Biblioteca civica, via A. Volta ■ 37
Acquisto di testi storici per ampliamento della «Sezione locale» della Biblioteca.

16 Febbraio 2001, ore 17,45

Sede: Circolo Internodue, via Marini della Libertà, n. 2
«Il 1601 nelle pitture celebrative di Cesare Arbasia»
Tavola rotonda di lettura dell'opera e presentazione del restauro. I recenti restauri dell'antico palazzo comunale, restituendo i volumi originari alla facciata, hanno reso nuovamente leggibile nelle sue linee essenziali la vasta composizione pittorica articolata in cinque quadri, tra cui campeggia lo scudo ■ le armi sabauda, sostenuto dalla Clemenza e dalla Libertà e posto tra le figure dei Santi patroni Chiffredo e Costanzo e le allegorie della Giustizia e della Verità, intervallate da iscrizioni celebrative.
Partecipano: dott.ssa Elena Pianea, conservatore dei Musei civici, arch. Marco Tanga, società Rava & C., Soprintendenze ai Beni culturali ed ai Beni architettonici per il Piemonte Banca Regionale Europa, a seguire, l'Assessore alla cultura dott.ssa Lena Antonioletti presenta il programma delle iniziative culturali legate alla ricorrenza del IV centenario.

Marzo 2001

Sede: Cattedrale di Maria Assunta
«Omaggio al Beato Giovenale Ancina, Vescovo di Saluzzo (1603-1604)»

Mostra di paramenti ed oggetti sacri appartenuti all'Ancina e concerto ■ «laudi» di Sua composizione con l'«Accademia corale Città di Saluzzo», diretta dal M. Ivano Scavino. In collaborazione con la Diocesi di Saluzzo e la Parrocchia della Cattedrale.

Aprile 2001

Sede: Sala di Palazzo Italia, piazza Cavour n. 12
«Il tempo ritrovato - incontri ed esperienze per l'Università degli adulti»: ciclo ■ lezioni sulle testimonianze d'arte del Sei-Seicento ■ Saluzzo e proposta di ■ «itinerario barocco».

3 Aprile, ore 16,45 - Portali d'arte - geom. Fabio Giammi

10 Aprile, ore 16,45 - Saluzzo barocca - dott.ssa Lea Carla Antonioletti

22 Aprile, ore 15,30 - Passeggiato ■ le belle contrade della città.

Giugno 2001

Sede: Oratorio della Croce Nera, piazzetta San Nicola
Rassegna concertistica «Musiche alla Corte sabauda»
8 Giugno, ore 21 - «Musiche e balli per le regie nozze di Vittorio Amedeo e Madama Cristina (1619)»
10 Giugno, ore 21 - «Novi Concentus Ecclesiastici, ovvero i motetti dedicati ■ cardinale Maurizio ■ Savoia (1610)»
Musiche di Sigismondo d'India su testi d'occasione di Carlo Emanuele I di Savoia, Filippo d'Agli, Gabriello Chibbera, esecuzione de «Gli affetti musicali», direttore M. Claudio Chivazza; edizione critica dell'Istituto per i Beni musicali in Piemonte.

Giugno 2001

Sede: centro storico
Nei «luoghi della memoria», drammatizzazioni letterarie e storiche a cura del Teatro del Marchesato.

2 Settembre 2001

Sede: Salone del Convento di San Giovanni, via San Giovanni.

«1601: annessione sabauda del Marchesato di Saluzzo e fine delle sue «anomalie» dissidenze religiose»
Il convegno internazionale, articolato in due giornate di studi, il 1° Settembre a Torre Pellice, il 2 a Saluzzo, si propone di approfondire la vicenda peculiare della Riforma nel Saluzzese, dalla realistica tolleranza del marchesato filofrancese alla repressiva legislazione sabauda.

A cura dell'Associazione Giorgio Biondrata e della Società di Studi Valdese.

Settembre 2001

Sede: Oratorio della Croce Nera, piazzetta San Nicola
Esposizione del documento originale del Trattato di Lione, conservato all'Archivio ■ Stato ■ Torino, e presentazione di un volume contenente: trascrizione e la traduzione ■ passi significativi del documento, insieme ad una miscellanea ■ studi critici sull'argomento.
Nell'ambito della XXXV manifestazione filatelica a cura del circolo «G. B. Bodonis» di Saluzzo.

Ottobre 2001

Sede: Antica chiesa e convento dei Gesuiti, via Mucallè
«Sviluppo urbanistico della Saluzzo sabauda»
Mostra di carte, mappe e disegni dell'Archivio storico comunale dal 1600 ai primi del 1900, recentemente restaurati e pubblicazione del catalogo. A cura della dott.ssa Giancarla Bertero, funzionaria, e della dott.ssa Antonella Rey, archivista del Comune di Saluzzo.

Novembre 2001

Sede: Salone del Convento di San Giovanni, via San Giovanni

«Da Stato di confine a confine di Stato»
Il convegno internazionale ■ propone ■ esaminare, nelle linee fondamentali, le conseguenze del Trattato di Lione sul processo ■ riorganizzazione politica, sociale, culturale, religiosa ed economica dell'antico Marchesato di Saluzzo: dall'incorporamento nello stato sabauda all'unificazione nazionale ■ al superamento degli stati nazionali. Gli Atti relativi saranno pubblicati entro l'anno 2002. Direzione scientifica: prof. Aldo A. Mola.

A seguire, cerimonia ufficiale italo-francese di chiusura delle celebrazioni del IV centenario.

Ente promotore: Comune di Saluzzo

Partners: Provincia di Cuneo - Regione Piemonte - Dipartimento dell'Ain (Francia)

Istituti storici universitari in Italia, Francia, Belgio, Spagna

Direzione generale: dott.ssa Lea Carla Antonioletti, Assessore alla Cultura

A cura di: Anna Maria Faloppa, responsabile dei Servizi Culturali



Saluzzo



Saluzzo è un'affascinante città d'arte, dove le Valli del Monviso si aprono in una pianura ricca di frutteti e colture specializzate.

Capitale di un marchesato quattro volte secolare, ha conservato pressoché intatto il centro storico quattrocentesco, disteso a ventaglio sulla collina e in origine racchiuso da una doppia cerchia di mura. Sovrastato dall'imponente Castiglia, il borgo è tutto un susseguirsi di viuzze acciottolate, ripide gradinate, chiese, conventi, eleganti palazzi nobiliari con loggiati e portici, dove sarà un piacere scoprire le botteghe di antiquari, restauratori ■ artigiani.



Per informazioni:

Ufficio Turistico Comunale, Via Torino 51/A

Tel. 0175-46710; Fax 0175-46718

e-mail: iat@comune.saluzzo.cn.it



TELECAMERE ANTIVANDALI A FOSSANO



Sorvegliata la sala d'aspetto

FOSSANO. Telecamere a circuito chiuso nella sala d'attesa (in foto) della stazione ferroviaria. Il servizio è stato istituito per contrastare atti di vandalismo e tentativi di furto ai danni della biglietteria automatica (già installata ma ancora da attivare) che consentirà ai viaggiatori di fare il biglietto anche quando gli uffici sono chiusi (prima delle sei e dopo le venti). [L. A.]

Fossano, confermati vertici e occupazione

Ima Trasporti entra in gruppo francese

FOSSANO. L'Ima Trasporti è entrata a far parte (tramite la capogruppo italiana Covarelli) del gruppo francese «Giraud», multinazionale con sede a Parigi, che da decenni opera nel mondo dei trasporti e della logistica. Si tratta di un colosso nel settore, che nei primi mesi dell'anno sarà quotato in Borsa e il cui capitale è suddiviso tra la famiglia Giraud, la banca Credit Lyonnais e azionisti minori. L'Ima Trasporti (che ha sede a Fossano con filiali a Torino, Milano, Genova, Novara) vede confermato il vertice aziendale affidato a Marco e Guido Botto. La holding francese assicura il mantenimento dell'occupazione (nel Fossano sono interessate un'ottantina di persone, ma complessivamente l'azienda occupa 200 dipendenti) prospettive di sviluppo anche in settori collaterali.

Commenta il sindaco Beppe Manfredi: «Sono stato informato dell'operazione, necessaria, mi dicono, per fronteggiare la globalizzazione dei mercati. Così, l'economia. Mi assicurano che i francesi non intendono "portare via" niente da Fossano, anzi, per l'azienda fossanese si tratta di un consolidamento». [L. A.]

Inseguimento con venti carabinieri

Presi a Centallo dopo lunga fuga

CENTALLO. Hanno finito la loro folle corsa contro un muro per poi essere arrestati dopo un rocambolesco inseguimento: l'altra notte a Centallo, dove è finita l'avventura di S.W., 19 anni, C.C., 20 anni, residenti a Collegno, disoccupati e con precedenti penali, che avevano rubato un Fiat Punto alcuni giorni prima a Torino. Poco prima delle 10 stavano scorrazzando nella zona di Saluzzo, volante il più giovane, la cui guida ha insospettito una pattuglia dei carabinieri che ha intimato l'alt, ma i due ragazzi sono scappati. Inseguiti, sono riusciti ad evitare l'intervento di una seconda auto della Compagnia di Savigliano, proseguendo la fuga per imboccare la statale 28, verso Genova. Una terza pattuglia di stanza a Fossano ha tentato di bloccarli, raggiungendoli a Centallo. Entrati a forte velocità nel paese, i due si sono visti davanti i militari. Il giovane ha perso il controllo dell'auto, finendo contro un muro in via Marconi, a cento metri dalla stazione dei carabinieri. E' arrestato, mentre il compagno è riuscito a scappare: una ventina gli uomini dell'Arma che lo hanno braccato per tre ore e poi bloccato in via San Giovanni Evangelista. [L. A.]

Esequie del comandante «Alba»

Ex capo partigiano deceduto a Cuneo



Nicastro Albanese aveva 85 anni ed era originario di Isernia

CUNEO. E' deceduto l'altra mattina nell'abitazione di via Nasetta, Nicandro Albanese, 85 anni, sottufficiale di Ps e noto comandante partigiano GI in Valle Stura con il nome di «Alba». Originario di Isernia Nicandro Albanese l'8 settembre salì in montagna con Ettore Rosa dove ha combattuto tutta la guerra partigiana. Dotato di grande coraggio il comandante Albanese si era specializzato nei sabotaggi ai nazifascisti. Lascia la moglie Maria, i figli Antonella e Roberto. I funerali si svolgono questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco. [G. D. M.]

Presidente dell'Usl vittima di un mortale agguato e giovane musicista assassinato ■ Madonna della Riva

«Fate giustizia per i nostri cari»

Gli appelli delle famiglie Damiano e Sacchi

Due famiglie chiedono giustizia per i loro cari. Quella del saluzzese Amedeo Damiano, vittima di un mortale agguato tredici anni fa, vuole finalmente tutta la verità; quella di Giovanni Sacchi, il giovane musicista fossanese ucciso la notte del 1° novembre a Madonna della Riva di Cuneo dove si era appostato in auto con la fidanzata, si rivolge con una lettera aperta (che pubblichiamo qui a fianco) al ministro Piero Fassino. Sul «giallo Damiano», la Procura generale di Bologna (competente per territorio in quanto il presidente dell'Usl morì in una clinica vicino a Imola) aprirà una nuova indagine, la prima per iniziativa di questo ufficio, per identificare i mandanti dell'omicidio.

Lo ha spiegato l'altro pomeriggio il Vito Zincane mentre lasciava l'aula dove poco prima era stato letto il verdetto che condannava Pancrazio Chiruzzi a 15 anni di reclusione per concorso nell'omicidio preterintenzionale seguito all'agguato del 24 marzo 1987 a opera di due esecutori materiali, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, che devono scontare una pena definitiva di 15 anni. Dice l'avv. Giuseppe Giampaolo, parte civile a Bologna per la famiglia Damiano e l'Asl di Saluzzo-Sevigliano (subentrata all'Usl): «L'iniziativa del dottor Zincane, un magistrato molto preparato e scrupoloso, avrà la nostra piena collaborazione nella ricerca di tutte le verità nell'odioso crimine». [G. D. M.]

LA MAMMA DA

Basta con i vampiri della notte cuneese

In questi ultimi apprendo dai mass media che in Italia i delitti sono diminuiti, anche se la maggior parte di essi è impunita. Mio figlio Giovanni Sacchi rientra in quel diminuito numero di persone uccise: il musicista di Fossano a 27 anni è stato freddato a Cuneo alle 21,50 circa del 1° novembre 2000. Un diabolico essere ha posto termine alla sua giovane vita e ha distrutto per sempre quella della giovane ragazza Chiara Barale, miracolosamente sopravvissuta. Fin da bambina io ho vissuto fra la Legge e la Giustizia: padre Giovanni Perrino (del 1909) era funzionario di polizia; mio fratello Luigi Perrino (del 1937) era funzionario di polizia. Nella famiglia mio padre, proveniente da Marcialunga (Caserta) e' erano avvocati e magistrati. Io stessa avrei voluto intraprendere la medesima strada perché la mia infanzia e la mia gioventù sono state avvolte da un grande della giustizia e della difesa della Legge e del Cittadino. Mio padre riteneva troppo pericolosa per me quella strada, ma ha condiviso la mia scelta dedicarmi ai Servizi Sociali.

Oggi il destino ha voluto colpire noi in maniera brutalmente diretta. Mi è ora sempre più difficile accettare che anche piccole città come Cuneo (considerata spesso «isola felice») diventino di notte proprietà di «vampiri» tempo ben noti alle Forze dell'Ordine. «Per sotto controllo i vari malesseri» città bisogna servirsi anche della faccia più lurida - diceva - padre - ma questa ci deve mai sfuggire di mano. Quante volte con mio abbiamo discusso a favore dei diritti di ogni persona davanti alla Legge e alla Giustizia. E' stato nostro privilegio insegnare ai nostri tre figli a non preconcetti, prudenti sì, fiduciosi la gente e la vita. Ci siamo sempre sforzati di aprire loro gli occhi sulle brutture della società e verso i suoi componenti peggiori, ma li abbiamo sempre spronati a credere nella buona gente.

Oggi siamo confusi... L'immensa bontà di mio figlio Giovanni è rimasta nel cuore di innumerevoli persone; il suo amore per gli altri, per la musica, per la vita è stato straziato. Giustamente, data l'assoluta mancanza di movente per la sua morte, si è cercato di «indagare» nella sua giovane vita per chi si chissà. L'amata e coraggiosa Chiara è stata bersagliata con interrogatori, insinuazioni dolorose sul rapporto con mio figlio. Forse era giusto che si cercasse di eliminare ogni dubbio sulla certezza di aver riconosciuto l'assassino. Gente ipocrita sussurrato che sarebbe bastato che i due giovani non si trovassero in quel luogo sarebbe successo nulla: il Santuario di Madonna della Riva è noto ritrovo per le coppie. Oggi riscopro che quella Legge, quel Diritto da me tanto amati fin da bambina, permettono tutto questo? Devono proteggere e difendere a tutti i costi certe persone che, se anche colpevoli, quel determinato delitto, conducono la loro vita suc-

chiando la linfa vitale e sana della società. Tutti i cittadini hanno diritto alla difesa legale, guai se fosse così. Ecco che la mia confusione aumenta fino a straziarmi il cuore. Non dovrebbe esserci una coscienza diversa nel difendere anche quelle persone che hanno oggettivamente scelto una vita contro la società? Mio figlio Giovanni e la sua Chiara per quanto tempo saranno trattati come freddi fascicoli da scartellare nel tentativo di difendere gli indagati? Durante il processo, quante parole saranno spese in difesa? Un membro di un mondo sommerso che le Forze dell'Ordine non riescono a controllare e che il diritto dello Stato italiano deve difendere? Ministro Piero Fassino, scusi il dolore incolmabile lo sfogo di questa madre. Voglio rendere pubbliche queste riflessioni per cercare di capire e per ritornare ad fiduciosi in quello Stato di cui ho sempre respirato il Diritto e la Giustizia. Maria Perrino Sacchi



La vittima dell'omicidio a Cuneo Giovanni Sacchi con la fidanzata Chiara Barale in un felice dell'estate del Duemila: il loro viaggio a Roma per il grande Giubileo dei giovani celebrato dal Papa Giovanni Paolo II

IL GIALLO DI SALUZZO

Dopo tredici anni è ora di scoprire i mandanti

SALUZZO

Giovanni Damiano, secondogenito della vittima, guida da tempo la battaglia per fare piena luce sulla morte del padre: «La Procura generale avoccherà l'inchiesta affidata al sostituto procuratore della Repubblica Lucia Musti» che finora ha fornito alcun risultato, mentre le ripetute sentenze di condanna di Chiruzzi offrivano elementi interessanti

per le indagini che devono svolgersi a Saluzzo perché qui abitano le persone informate fatti. Dopo tanti anni di delusioni e amarezze, torna in noi la fiducia che finalmente, dopo gli esecutori materiali e chi ha assolto, saranno finalmente anche individuati coloro che hanno commissionato l'uccisione per vendetta di padre la cui unica «colpa» era quella di voler fare pulizia nei privilegi ospedalieri. [G. D. M.]



Il presidente Amedeo Damiano

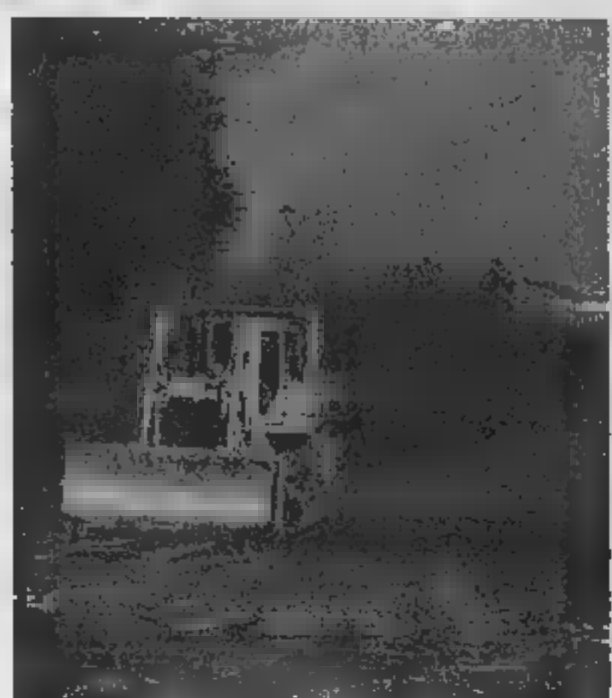
Sconti dal 20 al 50% SU TUTTA LA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 2000-2001

TORINO **SALDI**

La libertà di scegliere.

Nonostante le dure critiche di ppi e Lega approvato il bilancio con tanti progetti per la città A Mondovì la funicolare parte da 10 miliardi Il sindaco Vascchetti promette: «Cantieri entro l'anno»

I LAVORI DELLA CIRCONVALLAZIONE



Mille giorni per Anas

MONDOVÌ. Sono cominciati i lavori del secondo lotto della circonvallazione cittadina, quello che collega la statale 564 per Cuneo alla provinciale per Villanova Mondovì e che servirà, quando costruito, anche il nuovo ospedale di San Rocchetto. L'importo complessivo dell'intervento (che arriva a quasi dieci anni dalla costruzione del primo tratto) ammonta a 42 miliardi e 900 milioni: la ditta esecutrice, la Garbati-Conicos di Mondovì, avrà mille giorni per completare l'opera. La data ultima stabilita dall'Anas per la chiusura del cantiere è quella il 31 agosto 2003. (p. s.)

Paolo Scola

Pareggia su poco più di 59 miliardi il bilancio di previsione per il 2001, approvato lunedì sera dal Consiglio comunale, con i voti favorevoli (14) della sola maggioranza (4 i contrari). Il sindaco Riccardo Vascchetti ha illustrato nella sua relazione introduttiva le caratteristiche del documento programmatico, dal quale emerge che non sono aumentati i tributi locali (nemmeno l'Ici, ferma al 6 per mille), non è stata applicata l'addizionale Irpef, mentre sono previsti investimenti per oltre 21 miliardi. Fra questi spiccano il museo della ceramica (2,3 miliardi), la Funicolare (circa 10 miliardi, con appalto lavori nell'anno), il progetto Movicentro (2,2 miliardi, integrazione fra varie forme di trasporto), vari interventi su strade e piazze (1,2 miliardi). Vascchetti ha anche parlato del costo del personale, in crescita per via dell'applicazione del contratto anche in apparente contrazione: da 222 posti in pianta organica (210 coperti e 12 a tempo determinato) del 31 dicembre '99 si è scesi a 191 (173 coperti e 18 a tempo determinato). Il calo del 18 per cento aumenterà con la nascita della Società Trasporti Munregalesi, che assorberà il personale oggi in carico al Comune. Una curiosità: entrate da 650 milioni sono attese da multe per violazioni stradali.

Le varie forze di maggioranza hanno espresso concorde apprezzamento per il bilancio, sia attraverso Marina Cuniberti di «Piemonte», sia per bocca di Gianfranco Roà (Forza Mondovì) e Silvano Curretti (Insieme per Mondovì), che hanno ringraziato l'esecutivo per le scelte e la chiarezza del programma di interventi per la città. Dura è stata invece la critica di ppi e Lega. Paolo Gastaldi, capogruppo dei popolari, ha contestato la «mancanza di un coinvolgimento di tutte le forze politiche nello studio, elaborare e discutere il documento programmatico e previsionale». Durante il suo intervento ha anche criticato fortemente la scelta del sindaco Vascchetti di stringere con Alleanza Nazionale un accordo politico ed elettorale. Il presidente dell'assemblea, Alessandro Peisino, ha però invitato Gastaldi ad attenersi al dettato dell'ordine del giorno, riservando un «spazio» per le considerazioni politiche d'attualità in coda al dibattito. Contro il bilancio si sono espressi anche Elio Tomatis, Lorenzo Verneti e Claudia Quaglia. L'esponente della lega nord ha fatto rilevare come alcuni interventi particolarmente attesi dai cittadini nel bilancio 2001, sia assenti nel documento approvato dalla maggioranza, ad esempio il collegamento dei bus con la nuova caserma dei carabinieri in via Cassina.

Saluzzo, ok sul com

Per la prima volta anche An ha espresso voto favorevole

SALUZZO. Dodici favorevoli, un astenuto e sei contrari è l'esito della votazione del bilancio comunale 2001. Il documento è stato approvato, lunedì sera, per la prima volta, con il voto favorevole dell'unico consigliere di Alleanza Nazionale. Contrarie sono state le opposizioni del centrosinistra, di Forza Italia, Ccd e Piemonte. L'astensione è del consigliere di maggioranza, Romano Ficetti. Per la prima volta, da quando An è sui banchi di palazzo civico, il bilancio riceve l'assenso dell'unico rappresentante del partito di Fini, il consigliere Giuseppe Boscherio. Gli altri voti favorevoli sono stati espressi dai consiglieri del gruppo di maggioranza, che sostiene il sindaco, Stefano Quaglia. La discussione sul documento è protratta per oltre tre ore. Sono state respinte le proposte presentate dalle opposizioni. Il consigliere di centrosinistra, Fernando Arnolfo, aveva presentato un suo documento in merito, con le osservazioni al bilancio. Mentre i consiglieri del Polo, nelle settimane scorse, erano noti di formulare osservazioni durante la seduta consiliare. Il bilancio, illustrato dall'assessore Franco Demaria, pareggia su una cifra superiore ai trentamila miliardi. Fra gli interventi più significativi previsti per quest'anno vi sono, oltre alle manutenzioni, le strade, gli edifici pubblici, il restauro della Castiglia (per questa esiste già un finanziamento regionale di un miliardo), dell'antico palazzo Comunale, la Salita al Castello, del museo di Casa Cavassa, la manutenzione delle verdi e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. (g. ne.)

Riunione domani sera Protezione civile San'Albano cerca volontari

SANT'ALBANO. Potrebbe nascere domani sera il nuovo Gruppo di Protezione Civile sant'albanese: alle 21, in municipio, il sindaco Antonio Calcagno incontrerà i cittadini disposti a farne parte. Il gruppo riceverà disponibilità da parte di alcuni, la speranza è che il loro numero aumenti - dice il primo cittadino - l'obiettivo è costituire un gruppo di pronto intervento capace di affrontare qualsiasi tipo di emergenza. Tra queste, quelle che potrebbero venire a seguito di problemi alla McWorther, l'azienda chimica con la quale l'Amministrazione sta portando avanti un proficuo dialogo sulla sicurezza. Proprio la McWorther sta redigendo nuovi progetti in tal senso, da sottoporre al Consiglio comunale. Intanto Provincia e Regione hanno garantito sostegno al futuro gruppo di protezione civile: sono già arrivati 10 milioni per l'acquisto di attrezzature e per la sistemazione della sede, individuata al piano superiore dei magazzini comunali di via Carpeneta. Sono previsti anche corsi e giornate di addestramento. (a. p.)

Domenica a Saluzzo Diventa prete saviglianese di suor Elvira



Il trentunenne saviglianese Stefano Arago sarà il primo sacerdote della Comunità Cenacolo di suor Elvira

SALUZZO. Il trentunenne saviglianese Stefano Arago verrà ordinato sacerdote sabato 15,30 nel duomo di Saluzzo dal vescovo monsignor Diego Bona. Sarà il primo prete della Comunità Cenacolo di suor Elvira e celebrerà la prima messa domenica 26 gennaio nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Savigliano, sua comunità di nascita. Arago, figlio di una coppia di commercianti molto conosciuti in città, è una vocazione adulta: grande appassionato di basket, dopo l'Istituto tecnico industriale ha prestato servizio come obiettore presso la Comunità Cenacolo. (p. b.)

Fondi dalla Regione Montaldo avrà tempo da golf e nove buche

MONTALDO MONDOVÌ. Un sogno nel cassetto da un miliardo 750 milioni. E' il da golf pubblico che il Comune realizzerà con un cospicuo finanziamento della Regione: un progetto che si è classificato al quarto posto fra gli candidati risultati idonei per l'assessorato al Turismo, su 72 domande presentate. «Da tempo ci siamo resi conto che solo la possibilità di offrire il maggior numero di opzioni e la più completa gamma di servizi aumenterà e qualificherà sempre più la nostra offerta turistica», ha spiegato il sindaco Angelo Ricca. Del «Golf course» usufruirà tutto il Monregalese. Il progetto ha raccolto l'apprezzamento della Comunità Montana Valli Monregalesi e dell'Associazione Albergatori e Operatori Turistici della provincia di Cuneo. L'impianto a buche è previsto in località Pultra Sant'Anna Collarea a San Giacomo di Roburent. La Regione lo finanzia con 1 miliardo 50 milioni, il resto dovranno pensarlo Comune, altri enti e fondazioni. (p. s.)

Primo cittadino a Moretta Sindaco lavora per Olimpiadi di Torino 2006



Mario Piovano, ha 57 anni, è un importante manager della Fiatengineering e sindaco di Moretta

MORETTA. Mario Piovano, 57 anni, manager, ingegnere e sindaco di Moretta, è stato nominato, dal Presidente del Consiglio Amato, nel Comitato direttivo dell'Agenzia per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Piovano ricopre numerosi incarichi manageriali ed è amministratore delegato della «Impreinvest», presidente della «Fiatengineering» francese e polacca, gerente delegato di quella brasiliana, direttore di quella indiana e preposto alle filiali di Argentina, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Russia. L'Agenzia dovrà gestire interventi per due miliardi. (g. ne.)

Era già segretario Un direttore generale alla Provincia

CUNEO. Il segretario generale della Provincia Benedetto Buscaino è ora anche direttore generale dell'ente. La promozione è avvenuta a fine anno su proposta del presidente Giovanni Quaglia. Buscaino, proveniente dal Cosenza, Ventimiglia, dove ha svolto per anni le funzioni di segretario generale, è al servizio della Provincia di Cuneo dal novembre '99. Ha una lunga esperienza amministrativa nel settore pubblico, di cui è stato a far parte, appena laureatosi, nel 1973. Dopo l'esordio al Comune di Govone, ha prestato servizio nel Cuneese come segretario comunale a Sanfrè, Dronero, Bene Vagienna, Savigliano e Mondovì: solo due titolarità fuori provincia, a Fagnano Olona e a Cirié. «Al neo direttore generale - dice il presidente Quaglia - auguri di buon lavoro. La nomina si inserisce nell'ampio processo di riorganizzazione dell'istituzione provinciale che prevede la figura di un manager generale per una gestione improntata a maggior funzionalità ed efficienza». (r. s.)

LA GRANDE

ENTRACQUE

Sciatori: col giornaliero sconto al «Mc Donald's»

Nuova convenzione per gli appassionati di sci alpino che scelgono la Valle Gesso. L'acquisto di un biglietto giornaliero per le piste di Entracque, dà diritto a uno sconto del 10 per cento da utilizzare «Mc Donald's» della «Granda». (r. s.)

LA GRANDE

Escursione in Francia con le racchette da

La Compagnia del Buon Cammino organizza per il week-end un'escursione con le racchette da sci nella Valle dell'Ubaye. Ritrovo sabato alle 16 al colle della Maddalena, seguirà la traversata di Larce. Adesioni allo 0348/7150189. (c. g.)

MORETTA

Mini alloggi per anziani e Centro diurno

Il Comune realizzerà quest'anno i mini alloggi per anziani autosufficienti e il Centro diurno per non autosufficienti, nel complesso della «Villa Loreto». (g. ne.)

GARESSIO

struttura per i malati di Alzheimer

La casa di riposo per anziani «opera pia Girelli» ha presentato in Regione un progetto di ristrutturazione fabbricato e costruzione di due nuove ali. Ospiteranno malati di Alzheimer, palestra per la riabilitazione, ambulatori, uffici servizi, magazzini, locali per attività ricreative. Costo dell'opera 4 miliardi e 300 milioni. (s. c.)

SAVIGLIANO

Interrogazione al sindaco su radio locale

Il consigliere comunale del Nuovo Gruppo di centro Luigi Botta ha presentato un'interrogazione al sindaco in merito alle voci di una possibile cessione dell'emittente Teleradio Savigliano al network milanese Radio Reporter. Botta chiede di «salvaguardare tutta la parte dell'informazione "made in Savigliano"». (p. b.)

FOSSANO

Nuovi orari per la biblioteca civica

La biblioteca civica apre anche al venerdì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30; rimarrà chiusa, invece, al martedì pomeriggio. (p. b.)

FOSSANO

Scontro tra auto, due giovani feriti

Due auto si scontrano, e a subire le conseguenze è una «Fiesta» parcheggiata a bordo strada. E' successo l'altro giorno in via Vallauri. Una «Corsa» non ha dato precedenza alla «Punto», che da via San Michele viaggiava in direzione di viale Regina Elena. Nello scontro la «Punto» è finita contro la «Fiesta» parcheggiata. I conducenti delle due auto (D.B., 26 anni e T.G., di vent'anni) hanno riportato trauma cranico e distorsione cervicale. (l. a.)

FOSSANO

Suolo pubblico: cambia tempistica per le domande

Per poter programmare con anticipo il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico, le domande dei privati e delle ditte interessate dovranno essere presentate agli uffici della Polizia Municipale, almeno una settimana prima dell'occupazione richiesta e in regolare bollo. Le domande di occupazione di suolo in zone dove si svolge il mercato dovranno essere corredate di pianta planimetrica dell'area interessata. (l. a.)

BELVEDERE LANGHE

cercano figuranti per la «Passione di Gesù»

Primi incontri per l'organizzazione dell'edizione 2001 della «Passione di Gesù». I promotori dell'iniziativa, che raccoglie ogni anno migliaia di visitatori, hanno programmato una serie di incontri per l'allestimento della nuova edizione e per la ricerca di nuovi figuranti. Per informazioni telefonare in Municipio. (r. s.)

RACCONIGI

La Polizia municipale ha un agente in più

E' aumentato l'organico del corpo di Polizia municipale, con l'arrivo di un nuovo vigile, Filiberto Rubatto, 43 anni, già agente a Saluzzo (che sta frequentando a Torino un corso di aggiornamento). L'organico sale così a nove elementi. (a. m.)

ALBA

Lite fra consiglieri torna in tribunale

Riprenderà oggi al tribunale di Cuneo (ore 9) il processo al consigliere comunale albesse Bruno Cravanzola per presunta diffamazione nei confronti di un altro consigliere, Gianni Arbocco. La querela presentata da Arbocco riguardava il contenuto di una lettera firmata da Cravanzola e pubblicata su un settimanale locale. Cravanzola è difeso dall'avvocato Ponzo, Arbocco si è costituito parte civile (assistito dall'avvocato Carlo Rossa). (g. f.)

ALBA

Condannato per tentata estorsione a collega

Per tentata estorsione nei confronti di un collega di lavoro, Massimo Pasotti (34 anni), di Govone, è stato condannato dal tribunale a 10 anni di reclusione. Pasotti è accusato di chiesto 200 mila al collega per farlo ritornare in possesso dei portafogli che aveva smarrito. Il fatto risale al '96. (g. f.)



Per l'antica torre di Cervere la Regione Piemonte ha stanziato novanta milioni

Il consigliere monregalese Enrico Costa annuncia gli stanziamenti: «La provincia ha saputo proporsi nel modo giusto» I finanziamenti regionali premiano la cultura cuneese Sovvenzioni importanti per manifestazioni e il recupero degli edifici religiosi

CUNEO

Sono miliardi i contributi che, da Torino, nella «Granda»: l'assessorato regionale alla Cultura ha accolto gran parte delle domande di Comuni, parrocchie, associazioni culturali del Cuneese, destinando al restauro di chiese e cappelle o al sostegno di manifestazioni di rilievo oltre un miliardo e mezzo. «Questo finanziamento dimostra ancora una volta come la Regione sia sensibile alle istanze che le provengono dalla nostra provincia - ha commentato il consigliere regionale monregalese Enrico Costa - Il Cuneese, dal canto suo, ha dato prova di sapere proporre progetti e iniziative di valore, il cui pregio è stato riconosciuto da Torino con la concessione dei contributi». «La consistenza dei fondi per la Granda e il gran numero

di richieste - ha terminato il consigliere monregalese di Forza Italia - danno testimonianza di una grande ricchezza culturale della nostra terra, anche della volontà dell'assessorato regionale di contribuire al mantenimento di tradizioni e iniziative che, senza aiuti, rischierebbero di andare perdute. Così come l'appoggio economico è determinante per la salvezza e la tutela di tanti edifici di culto». I fondi per il recupero di chiese e cappelle ammontano a circa un miliardo. L'intervento più cospicuo (120 milioni) è per San Michele Arcangelo di Genova. Sono interessate anche le chiese di San Martino a Barge, dei Battuti Neri, Santa Chiara e l'oratorio di Sant'Andrea a Bra, Santa Croce a Briaglia, Assunzione a Caramagna, Maria Vergine Incoronata a Sant'Anna a Castellotto, Sant'Antonio a Cavaller-

maggiori, San Defendente a Cervasca, Santa Maria Maddalena a Costigliole Saluzzo, Madonna del Pino a Demonte, San Giovanni Battista a Diano d'Alba, San Lorenzo a Dogliani, Visitazione a Maria Vergine Assunta a Garessio, San Michele a Lequio Tanaro, San Pietro in Vincoli a Limone Piemonte, Santa Margherita a Margarita, Beata Vergine a Mombasiglio, Vergine del Carmelo e Oratorio di San Filippo a Mondovì, Vergine Assunta a Montanera, San Michele a Montemarle, San Giovanni a Prunetto, Assunta a Revellino, Sant'Antonio e San Marco a Rocca de Baldi, San Maurizio a Roccaforte Mondovì, San Bernardo e oratorio don Bosco a Saluzzo, San Giovanni, San Pietro, San Salvatore, della Pietà a Savigliano, San Giuseppe a Sommariva Perno, Santissima Trinità a Trinità, Santa Maria e San Pietro in Vincoli a Villar San

Costanzo, San Carlo Borromeo, Figlie di Maria e dei Magi a Benevagienna, San Bernardino a Vezza d'Alba, San Giovanni Decollato a Villafalletto, Divina Provvidenza a Fossano, Santissima Trinità a Busca, Sant'Antonio a San Michele Mondovì. Altri edifici beneficiati dai contributi sono la torre medievale di Cervere (90 milioni), il pilone sul ponte medievale di Cuneo (40), la sede del Centro Studi Monregalesi a Mondovì (50), la torre civica di Rocca de Baldi (25), la torre campanaria di Serralunga d'Alba (60), il municipio di Guarene (40).

Molte le manifestazioni «premiare» con la partecipazione economica della Regione: si va dal Mortorio di Garessio alla Passione di Belvedere Langhe, dagli incontri in biblioteca di Ceva alle «scatole culturali ambulanti» di Barbaresco, dal prestigioso «Cherasco Festi-

val» a «Racconigi Eventi», dalla stagione concertistica di Alba all'«Estate in città» di Savigliano, dalla «Festa del Po» a Faule al laboratorio teatrale di Bra. (p. s.)

Ricerca AGENTI
Azienda di ricerca nazionale cerca agenti
motivati e ambiziosi per introdurre prodotti
e servizi innovativi e brand di lusso in
Italia, Liguria e Toscana. Offerta zone e
prodotti in esclusiva. Inquadramento enasarco.
OFFER GROUP
0322 833700 fax

ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
0172.69.41
Attrazioni e Strip Tease internazionali
Chiuso Lunedì e Martedì



Se apri il conto entro il 31 gennaio 2001 avrai SEI MESI di CANONE SCONTATO del 20% e la Carta AMERICAN EXPRESS ORO GRATIS per un anno!

I consigli del CONTO MAX:

“Tu navighi in borsa... e Max Oro paga!”

Già, proprio così! Se aprirai **Conto Max Oro** entro il 31 gennaio 2001 usufruirai del canone scontato di 24.000 lire al mese, anziché 30.000 lire, per i primi sei mesi. E per i giovani dai 18 ai 25 anni **MAX Oro** è scontato del 50%. Ecco tutti i vantaggi che ti aspettano con **Max Oro**:

SPESE DI GESTIONE:

Gratis operazioni illimitate.

Il canone mensile comprende: tutte le operazioni in numero illimitato - l'invio mensile dell'estratto conto, le spese fisse trimestrali di tenuta conto.

CARTA BANCOMAT Night & Day*:

(fino a due per conto) **Sconto 100%.**

CARIVERONACARD Classic*:

(fino a due per conto) **Sconto 100%.**

In alternativa all'offerta di CariveronaCard Oro.

CARIVERONACARD Oro*:

(fino a due per conto) **Sconto 100%.**

In alternativa all'offerta di CariveronaCard Classic.

AMERICAN EXPRESS Oro*:

Offerta da American Express.

Gratis per il 1° anno e scontata del 50% per i successivi.

DEPOSITO TITOLI:

Sconto 100%.

Sconto sulla commissione semestrale della custodia (esclusi i titoli esteri).

CARIBANKING BASE:

Sconto 100%.

Sconto sul canone semestrale.

CARIBANKING TITOLI:

Sconto 100%.

Sconto sul canone semestrale.

CASSETTA DI SICUREZZA**:

Sconto 100%.

MUTUI*:

Sconto 50%.

Riduzione delle commissioni sull'erogazione dei mutui.

PRESTITI PERSONALI*:

Sconto 100%.

Riduzione delle commissioni sulla concessione di crediti personali.

RENDICONTO FAMILIARE:

Gratis.

POLIZZA MULTIRISCHI FAMIGLIA ORO:

Sconto 25% sul premio mensile.

(Solo per il primo anno).

POLIZZA MULTIRISCHI FAMIGLIA

PLATINO: Sconto 25% sul premio mensile.

(Solo per il primo anno).

UTENZE ■ PAGAMENTI RICORRENTI:

Gratis.

SCOPERTO DI CONTO*:

L. 10 milioni.

Disponibilità di fido in caso di accredito diretto di stipendio o pensione.

CONTO MAX
CARIVERONA

Come avrai potuto notare, i vantaggi sono numerosi e tutti concreti.

Con **MAX Oro**, aprire un conto corrente conviene giorno dopo giorno.

Se desideri ulteriori informazioni, rivolgiti con fiducia al più vicino sportello Cariverona.

CONTO MAX. ■ Conto ■ cui contare, anche se ■ sei un conte.

*Circuito di carte della Banca. L'offerta del conto MAX è riservata a clienti "Privati" e "Famiglie".
**Secondo la disponibilità della Fidi e limitatamente al controvalore (L. 70.000) del canone del formato fino a 10 cm. 10 compresi e con assicurazione non superiore a L. 10.000.000.
***Calcolo elaborato su esemplificazioni standard di valori basati sulla base dei costi medio ponderati di ogni cliente tipo per ciascuna banca prevista.
****Il costo della carta è in ogni caso soggetto all'approvazione di American Express ed alle condizioni del relativo regolamento.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto, rivolgetevi ai punti vendita più vicini a voi o visitate il sito www.cariverona.it.
Aggiornamenti al 17/1/2001. Le condizioni sono quelle in vigore al momento della stampa.

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

Numero Verde
800-841041

www.cariverona.it

E' la prima volta che l'assemblea del Consorzio ha dovuto scegliere fra quattro candidati Nuovo leader (e polemiche) per il barolo Eletto Minetti: sancita la frattura nel mondo del vino

Giuseppina Fiori
ALBA

Il «Consorzio di tutela del barolo, barbaresco, Alba, Langhe e Roero» ha un nuovo presidente: è l'albese Giovanni Minetti, direttore generale del Tenimenti di Barolo e Fontanafredda. E' stato eletto lunedì sera dall'assemblea dei soci, che ha anche rinnovato il consiglio d'amministrazione. I candidati alla presidenza erano quattro: oltre a Minetti, che ha ottenuto la preferenza, erano in lizza Teobaldo Cappellano dell'omonima azienda di Serralunga d'Alba (40), Mario Cordero dell'azienda vinicola Vietti di Castiglione Falletto (27) e Claudio Rosso della Cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto (25). All'assemblea hanno partecipato 140 aziende su 280 aderenti al consorzio. E' la prima volta in cui si è dovuto scegliere tra quattro candidati. Il neo-presidente Giovanni Minetti esprime rammarico: «La presenza di quattro candidati che si sono divisi le preferenze è significativa della frattura nel mondo del vino e forse anche di un disagio. Mi auguro che sia stato solo un episodio, un momento di legittima espressione di tendenze diverse: il consorzio è un organismo importante, voluto dalla legge che regola l'enologia e che ha bisogno della collaborazione di tutti per svolgere i suoi compiti di tutela e valorizzazione dei vini dell'Alba».



Sopra, il nuovo presidente del Consorzio di tutela del barolo, Giovanni Minetti; a fianco, i collaboratori del Consorzio: Claudio Salaris (sulla destra).

scuisione: dopo le polemiche dei giorni scorsi, la serata è stata occupata dalle votazioni. Dice Minetti: «Il consorzio è un organismo eterogeneo: raggruppa aziende piccole, medie, grandi, viticole, vinicole, imbottigliatrici. Fa bene sperare il fatto che nel consiglio di amministrazione rappresentate diverse realtà. Del consiglio fanno parte, nella categoria vinificatori, imbottigliatori: Massimo Martinelli (Az. Bric-Mollea), Claudio Rosso (Canti-

na Gigi Rosso), Alfio Cavallotto (Cavallotto Fratelli), Giuseppe Caviola (az. Caviola), Maria Cristina Oddero (Fratelli Oddero), Aldo Vacca (Produttori del barbaresco), Pietro Ratti (az. Renato Ratti), Aldo Vaira (az. Vajra). Per la categoria viticoltori: Giuseppe Contratto (az. Alberto Contratto), Lorenzo Alluvione (Tenuta Bompè).

Sono stati eletti i comitati tecnici per ogni doc: il comitato del barolo è composto da Claudio Rosso, Teobaldo Cappellano, Alfio Cavallotto, Giovanni Minetti, Sergio Germano, Roberto Vezza, Maria Cristina Oddero, Paolo Fenocchio, Pietro Ratti, Aldo Vaira, Luca Currado. Per il comitato del barbaresco: Gianni Testa, Cesare Barbero, Alessandro Ceretto, Pietro Berutti, Sergio Minuto, Bruno Nada, Paolo Fenocchio, Marina Marcarino, Giancarlo Rocca, Ileana Corradini. Per la denominazione Alba (nebbiolo, barbaresco, dolcetto d'Al-

ba): Mauro Bussi, Claudio Rosso, Giuseppe Veglio, Daniele Savio, Sergio Germano, Giuseppe Mascarello, Paolo Fenocchio, Pietro Ratti, Luca Currado. Per la denominazione «Langhe»: Walter Porasso, Giuseppe Accomo, Lorenzo Calorio, Giuseppe Veglio, Daniele Savio, Giuseppe Mascarello, Nicola Argamante, Marina Marcarino, Mauro Bussi, Piero Giachino, Gianluca Viberti. Per «Langhe Monregalesi»: Massimo Martinelli, Carlo Riccati. Per la doc Roero (Roero e Roero arnei): Lorenzo Calorio, Marco Faccenda, Marina Mortara, Angelo Negro, Vittorio Oberto. Per la denominazione «Dolcetto»: Maria Astegiano, Aldo Marengo, Matteo Sardagna, Bruno Chionetti, Mauro Zabot. Per «Diano d'Alba»: Claudio Alario, Giuseppe Accomo, Claudio Rosso, Giuseppe Veglio, Bruno Accomo. Per il «Verduno Pelaverga»: Vittore Alessandria, Paolo Torchio, Giuseppe Veglio, Vincenzo Bianco, Fabio Alessandria. Quali saranno i primi obiettivi del nuovo consiglio? Risponde Minetti: «Il consorzio è ampiamente rappresentativo del barolo e barbaresco, non altrettanto per altri vini come barbaresco d'Alba e dolcetto: è necessaria una maggior rappresentatività. Far valere nei confronti del ministero della Ue. Dovrà aprirsi al dialogo con gli altri consorzi e istituzioni, portare a termine modifiche ai disciplinari. Il consorzio è direttore è Claudio Salaris - attende lo statuto, alla ratifica dal ministero delle Risorse agricole.

Alle comunali i Verdi correranno da soli Acqui, spaccatura nel centrosinistra

Gian Luca Ferrisa
ACQUI TERME

I Verdi acquiescono dal coordinamento cittadino del centro-sinistra. Lo ha detto ieri il presidente Marco Lacqua. «Purtroppo, lo scenario dello schieramento progressista acquiesce è piuttosto desolato a causa di continui litigi, proclami di delegittimazione e steccati ideologici a volte anche personali - ha detto Lacqua - Questa situazione ha creato una tale miscela esplosiva non più tollerabile, costringendoci a prendere decisioni drastiche e radicali che mai «poi mai» voluto prendersi. Ma qual è stata la fatidica goccia che ha fatto traboccare il vaso? «Nei primi giorni di gennaio, ho tentato, in qualità di responsabile dei Verdi, di calmare un po' le acque, divenute un po' troppo turbolente, tra il coordinamento del centro-sinistra e il partito della Rifondazione Comunista. Ebbene - prosegue Lacqua - siamo stati dipinti dei veri e propri falchi che tramavano chissà quale cospirazione. Il nostro tentativo riappacificatore è stato capito, soprattutto dai «soliti noti» della classe dirigente del Ds, del Ppi e del Partito dei Comunisti italiani oltre che dai consiglieri comunali del centro-sinistra, che stanno diventando gli artefici principali dello sfacelo

dello schieramento progressista acquiesce». Che cosa succede ora? «Costata l'attuale situazione, come Verdi acquiesce siamo costretti ad uscire ufficialmente dal coordinamento cittadino del centro-sinistra. Dopo lo Sdi, La Rete e chi sarà il prossimo ad uscire?». Il consiglio federale acquiesce del Verdi si è riunito d'urgenza nella mattinata di ieri e ha deliberato ufficialmente la candidatura a sindaco. Acqui per le elezioni amministrative del dello stesso Marco Lacqua. «A coronamento di otto anni di attività politica dedito soprattutto alla chiarezza e alla coerenza, mi metto personalmente in gioco, pronto a dialogare e a collaborare con le persone di buon senso che condividono i nostri progetti e che desiderano una città a misura di essere vivente, più pulita, più bella e più giusta». Ora, la partita politica nel centro-sinistra si riapre nuovamente, in un momento in cui sia i verdi acquiesce che Rifondazione Comunista si sono detti pronti a proporre propri candidati alle prossime elezioni comunali. L'attenzione, in città, è naturalmente rivolta anche alle candidature sia per quanto riguarda la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica, dove circolano già molti «sia nel centro-sinistra che nel centro-destra.



M. Lacqua è candidato.

Ennesimo ritardo: Arpa e Asl non hanno ancora esaminato i progetti Non parte la bonifica dell'Eremit avrebbe già dovuto essere finita

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Nulla di fatto con i piani di lavoro per la bonifica dell'Eremit. L'ok dell'Asl avrebbe dovuto arrivare prima di Natale, all'incontro di tra Asl, Arpa, Regione e Comuni emerso che i piani devono essere esaminati. Era promessa per gennaio una assemblea pubblica la popolazione, era promessa che si sarebbe invitato anche il ministro Willer Bordon, per affrontare con lui il grande problema dell'amianto, la fibra killer continua a mettere vittime. Nulla di tutto questo, se non un appuntamento tra un mese con il Comitato vertenza amianto, la Commissione amianto costituitasi di recente alla circoscrizione Valentino-S. Anna e i sindaci della zona per fare il punto della situazione.



Una scorcio dell'ex Eremit

zione dei finanziamenti per i privati, che per l'intervento di bonifica potrebbero avere una copertura del 50%. L'altra nostra richiesta irrinunciabile rivolta al ministero della Sanità è che Casale diventi un centro-studio di riferimento per diagnosi e studio dei tumori legati all'amianto, per fare questo bisogna che il reparto di Oncologia del nostro ospedale sia adeguato, strutturalmente, alle reali capacità professionali dei medici. E, ancora, chi è preposto all'esame dei piani di lavoro della impresa Decam (vincitrice dell'appalto per eseguire la bonifica, ndr) deve essere messo in condizione (come numero addetti) di potere svolgere il lavoro in modo celere. Proprio la di personale sarebbe la causa addotta da Arpa e Asl per spiegare il fatto che i piani di lavoro non sono ancora stati esaminati. L'Arpa sembra che possa contare, tra non molto, su un incremento di personale, ma lo stesso non vale per l'Asl. Ciò incide negativamente anche sull'avvio del censimento casa per casa che avrebbe dovuto essere attuato da Asl e Arpa sul territorio, in base alle segnalazioni dei privati.

STAGE AD ALBA CON LUIGI PICCATTO



Il disegnatore di Dylan Dog e gli studenti dell'Artistico

Si è tenuto nella sede del Liceo artistico statale, località Serre 54, ad Alba, stage di fumetto con Luigi Piccatto (al centro nella foto) il famoso disegnatore delle storie di Dylan Dog, Groucho e Magico Vento. Hanno partecipato allievi di quasi tutte le classi dell'istituto, che hanno dimostrato notevole interesse ad approfondire questo peculiare tipo di linguaggio. Durante l'incontro sono stati affrontati vari temi, come la creazione dei personaggi, l'ambientazione delle storie, le varie tecniche di illustrazione. Luigi Piccatto ha poi analizzato e discusso le tavole preparate e presentate dagli studenti, fornendo utili consigli ed ha concluso disegnando i suoi personaggi più famosi, in vari ambienti, illustrando concretamente le varie tecniche del fumetto. L'insegnante Piers Arata, coordinatrice dello stage ha commentato: «Gli studenti sono rimasti entusiasti dell'incontro, soprattutto nella parte finale, che è stata particolarmente coinvolgente».

Fumo dell'alloggio Madre e figlio sono salvati dai pompieri

SALICETO. Hanno rischiato di morire nel sonno, soffocati dal fumo di incendio in un appartamento vicino. E' stato l'intervento dei vigili del fuoco a salvarli, prima che il loro riposo si trasformasse in qualcosa di terribile, che avessero neppure modo di chiedere aiuto. Paola Dotta, 94 anni, e il figlio Angelo Ferrero, 75, stanno bene: per loro ci sono state solo la paura e la sorpresa quando, alle 11 di ieri mattina, sono stati svegliati dai vigili del fuoco. L'allarme è scattato alle prime ore del mattino, dal civico 12 via dei Fossi, dove in una fumaria del camino di casa si è sviluppato il principio d'incendio. Quando arrivate le squadre del «115», il fuoco aveva annerito le pareti, ma anche provocato alcune crepe nei muri vicino al camino stesso. Per ragioni di sicurezza, dopo aver avuto ragione dell'incendio, i pompieri di Mondovì Ceva hanno quindi cominciato a controllare le pareti, decidendo di estendere le verifiche anche all'alloggio del piano superiore, che avrebbe potuto essere interessato da qualche dissesto. Così sono saliti a mano suonato il campanello ma, malgrado Ferrero e la madre dovessero con certezza trovarsi in casa considerata l'ora, non hanno ricevuto risposta. Temendo il peggio, i vigili sono così tornati all'esterno, hanno appoggiato la scala alla facciata e, forzando una finestra, sono riusciti a entrare nell'alloggio del secondo piano. La stanza, che si trova in corrispondenza della camera fumaria, era ormai invasa dal fumo, ma madre e figlio dormivano tranquillamente, senza essersi accorti di nulla. I soccorritori li hanno svegliati e rassicurati, poi hanno provveduto con la massima rapidità a far aere i locali dell'appartamento. Per i due è necessario neppure ricorrere alle cure del medico, in quanto hanno subito mostrato, una volta riavuti dal comprensibile spavento, di essere in buone condizioni e di non aver patito alcuna conseguenza. Erano ormai le 7 quando i mezzi del «115» si sono rimessi in movimento, per ritornare alla base dei volontari cebani e al distaccamento di Mondovì. [p. s.]

Buste imbucate in paese, il sindaco sorge denuncia Un «corvo» a Bastia Mondovì contro le donne del municipio

MONDOVI

Una busta bianca e una gialla. All'interno fogli e cui è impresso lo tipo di scrittura, vergata a mano. Nessuna firma o pseudonimo, come nella più classica tradizione delle lettere anonime. C'è un «corvo» a Bastia Mondovì che probabilmente dalla stessa Fondovalle Tanaro scrive insultando residenti ben identificati e che «vola» sulle teste dei bastiesi scrivendo su carta spietati certo teneri, recapitandoli poi agli uffici comunali. Più o meno in coincidenza con il periodo delle vacanze natalizie, il «corvo» ha indirizzato genericamente i suoi strali contro le donne che sono in Comune. L'anonimo scrivente non entra nel merito di attribuire di carattere amministrativo e non protesta nemmeno per qualche soprano subito. Così non si capisce bene se le invettive si scagliano contro le dipendenti, contro le signore che siedono in Consiglio o contro

quante. In ogni caso nel palazzo comunale non si registrano né timori né paure particolari, piuttosto sorpresa perché in questo piccolo paese di circa 600 abitanti non si aspettavano un questo genere e in molti ricordano il «corvo» di pochi mesi fa. In ogni caso il sindaco Giuseppe Ferrua ha preferito sapersene denuncia contro ignoti al comando stazione di Mondovì e i militari hanno anche avviato le prime indagini. Le buste sono state imbucate nel paese e c'è chi giura «avere visto nottetempo un'ombra furtiva che si aggirava vicino all'unica cassetta postale del paese». Ci è già anche le prime ipotesi. Secondo le voci, che all'inizio della lunga monregalese occorre considerare la prospettiva delle «incredibili storie» langarole, l'autore sarebbe un automobilista incaputo nelle multe severe della polizia municipale. [r. c.]

La donna era una nota imprenditrice. In giornata la sentenza dopo l'udienza in camera di consiglio Oggi dal giudice per l'omicidio della madre Casale, l'uomo sparò e disse alla polizia: «Lei mi ha rovinato la vita»



Erminio Numico

Potrebbe già essere emessa in giornata la sentenza per l'omicidio di Giovanna Andreone Numico, uccisa un colpo di pistola sparato dal figlio Erminio Numico il primo di novembre del '99 nella signorile appartamento di via Corte d'Appello, dove la donna, 64 anni, viveva la figlia Anna, il genero e tre nipotine. Erminio Numico, difeso dall'avvocato Stefano Bagnera, deve rispondere di omicidio aggravato, tentata lesione ai danni del cognato Claudio Scamporrin, porto illegale di arma da fuoco e minaccia. Il processo, che si terrà in camera di consiglio, con rito abbreviato, si svolgerà davanti al presidente del Tribunale Antonio Baglio, in veste di gup, e al pubblico ministero Maria Paola Marrali. I fatti risalgono a venerdì 11 novembre. Poco dopo le 8, salì nell'appartamento della madre. In tasca aveva la pistola

Smith & Wesson calibro 38 speciale, caricata con quattro proiettili, regolarmente denunciata, ma per la quale non aveva il porto d'armi. Una visita improvvisa, determinata dalla necessità di chiarire controversie di carattere economico. Erminio Numico aveva a suo tempo stipulato un accordo di famiglia in base al quale avrebbe dovuto ricevere un vitalizio mensile di alcuni milioni, quale corrispettivo per la uscita dall'azienda, ma da circa due anni il versamento non veniva più effettuato, a causa di difficoltà economiche lamentate dalla famiglia. Il giorno prima del fatto, inoltre, il giudice esecutivo aveva respinto un'istanza presentata legale civile di Numico, confermando la sospensione dell'esecuzione forzata nel frattempo iniziata sui mobili della madre. Una decisione che aveva gettato nel più profondo sconforto Numico, già segnato in gioventù da un

drammatico incidente automobilistico che ha lasciato postumi fisici gravi. Numico avrebbe suonato a casa della madre e si sarebbe trovato di fronte il cognato. Sotto la minaccia della pistola lo avrebbe costretto a entrare in cucina dove si sarebbero trovate la sorella Anna (deceduta 4 mesi dopo per aneurisma cerebrale), la più piccola delle bambine e la madre. Numico avrebbe esploso due colpi non ad altezza d'uomo, a scopo intimidatorio, poi sarebbe stato afferrato da dietro le spalle dalla madre, che voleva bloccare il figlio. Erminio avrebbe allontano con spinta la madre e ha esploso un colpo che ha raggiunto la donna al petto, uccidendola all'istante. «Mi è partito un colpo, mia madre mi ha rovinato la vita», avrebbe detto sull'auto della polizia. Dopo sette mesi di carcere a Vercelli, aveva ottenuto gli arresti domiciliari, per a causa delle sue gravi condizioni fisiche.



CHANEL

LA PASSIONE SI ACCENDE IN QUALSIASI MOMENTO.

CON IL NUOVO VAPORIZZATORE, L'EAU DE TOILETTE N°5 DI CHANEL SI ESPRIME SENZA VINCOLI:
DOVE VUOI, QUANDO VUOI, VENTQUATRE ORE SU VENTQUATRE.

CHANEL VI INVITA A SCOPRILO NELL'ACCOGLIENTE ATMOSFERA DELLE

P R O F U M E R I E
MOZUS

ALBA
DECA by **MOZUS** VIA V. EMANUELE, 23
ALBA
DECA by **MOZUS** VIA T. CALISSANO, 11
ALBA
DECA by **MOZUS** PIAZZA SAVONA, 7

BIELLA
CORSO PIAVE, 16/D
AOSTA
VEGLIO by **MOZUS** VIA GRAMSCI, 4
BRA
VIA MARCONI, 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE, 10
CUNEO
VIA XX SETTEMBRE, 43
CUNEO
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA, 154
SALUZZO
CORSO PIEMONTE, 54
SAVIGLIANO
VIA SAVIO, 13

La Linea di CHANEL - Servizio Consumatori (da lunedì a venerdì) dalle 9.00 alle 17.00 ☎ 800-821196

Si riorganizza la Protezione civile

1. 81058 [Image]

BOETTO

abbigliamento

Soluzioni

Via Savigliano, 111/A

Tel. 0175 248680

Soluzioni
aspettando
di Roetto
scegliare

SARTORI

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 80



NUOVA OPEL CORSA.
 PRENDITI IL TUO SPAZIO
 E MOLTIPLICALO PER CINQUE

Nuova Opel Corsa 5 porte. Nuova spaziosità, nuova grinta, nuova sicurezza: tutta da provare.

LA SPAZIOSITÀ degli interni più comode e confortevoli. LA GRINTA della nuova gamma di motori Ecotec, benzina e turbodiesel, tutti plurivalori. LA SICUREZZA con gli standard unici del Sistema Opel e il nuovo telaio DSA.

	1.0 12V	1.2 16V 75 CV	1.7 DI 16V 85 CV
5 porte	16.990.000	18.400.000	20.700.000
5 porte	17.900.000	19.400.000	21.700.000

DI SERIE: Sistema sicurezza Opel, doppio airbag, poggiatesta attiva, pedaliera scorribile, Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici multifunzione, alzacristalli elettrici multifunzione, alzacristalli elettrici multifunzione.

mezzi offerti in collaborazione con i Concessionari Opel.



VENITE A SCOPRIRLA

dai concessionari Opel della Provincia di Cuneo:



CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
 Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
 Tel. 0175 42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
 Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
 Tel. 0174 44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
 Tel. 0173 282853

BRA



Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Oggi c'è il primo tagliando per votare Caccia al «Golden boy» e al campione del 2000

Il referendum «La Stampa» premierà
baby calciatori e stelle già affermate

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CAMPIONE DEL 2000 E

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara



L'anno scorso i lettori de «La Stampa» hanno proclamato «Campione del secolo» tra le «stelle» sportive della «Granda» l'olimpionica e iridata dello sci Stefania Belmondo che ha ricevuto l'abbraccio dei tifosi alle premiazioni nell'Alessandrino, e al «Romanismo» di Fossano con il patrocinio di «Fruttero sport». Nella foto a sinistra, Bruno Sobrero, terzo e quarto della classifica.

CUNEO. Per il quinto anno consecutivo, «La Stampa» chiede ai lettori di scegliere i giovani calciatori della «Granda» nel referendum «Golden boy», che sfiorò i mila tagliandi nella prima edizione, e superò i 60 mila l'anno scorso. Le modalità cambiano. Sei le categorie da votare: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. L'anno scorso al «Golden boy» affiancò il Campione del secolo, da scegliere tra le tante «stelle» sportive espresse da questa terra. Trionfò l'olimpionica e iridata dello sci nordico Stefania Belmondo, davanti al calciatore di serie A Sandro Cois, fossanese, autore sabato del secondo splendido gol della Fiorentina con il Milan, al campione di pallone elastico Felice Bertola al velocista Master Bruno Sobrero. Tutti premiati, giovani e «big», nell'Alessandrino, e al «Romanismo» dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero. La novità di questa stagione è la richiesta ai lettori, di indicare quello che, secondo loro, è stato «il campione 2000», della «Granda» per le imprese centrate nell'anno appena concluso. Qualche suggerimento? Il nome di Stefania Belmondo, l'atleta cuneese più medagliata in assoluto, è sempre valido. Federica Biscia, Daniela Graglia e Alessandro Abbio, in lizza alle Olimpiadi di Sydney, dove Andrea Sartoretti e Gigi Mastrangelo della Noicom Alpitour hanno conquistato con la Nazionale il bronzo; Giuliano Bellanti, tre volte campione di balon; Alexandra Coletti, Massimo Galliano, Paola Mandola, Laura Trova, Luca Betti, Alberto Conte, Guido Balbis, Nicole Clerico. Ma ci sarà tempo per presentazioni più dettagliate. I tagliandi inviati e consegnati alla Redazione «La Stampa», che saranno poi visti da una giuria per i conteggi, devono essere originali: valgono fotocopie.

Due battaglie legali per fare chiarezza dopo la «strana» eliminazione di Cuneo Noicom e Alpitour: «Stop alla Coppa»

L'obiettivo della squadra è battere Modena

Luca Ferrua
CUNEO
Il tribunale del capoluogo della «Granda» potrebbe decidere di bloccare la «Final six» di Coppa Italia. Le eventuali novità arriveranno la settimana prossima, quando verrà preso in esame il ricorso presentato dai legali Gianni Vercellotti e Alberto Ferrero per conto degli sponsor Noicom e Alpitour.

Le due aziende hanno risparmiato un bel po' di soldi dalla mancata qualificazione, ma nei loro calcoli il ritorno di immagine di una manifestazione di cui Cuneo doveva essere protagonista assoluta era decisamente superiore a quanto avrebbero investito. Noicom e Alpitour sanno fare i loro conti e hanno stabilito che non vedere la squadra di De Giorgi in campo nelle Marche per le finali sia un bel danno d'immagine e ora chiedono alla giustizia civile di valutare quanto fosse regolare quel set perso contro Padova, finito a mezzanotte e cominciato quasi due ore dopo la fine dell'incontro regolamentare.

Gli interventi della magistratura ordinaria e vicende di giustizia sportiva sono molto rari e presi da società o da tesserati possono portare a sanzioni anche molto pesanti, in questo caso si tratta di una scelta dettata dalle esigenze degli sponsor di tutelare i propri interessi: l'unica via per valutare l'intero caso, ed eventualmente porre rimedio ad irregolarità rilevate, sembra quella di congelare la Finale di Coppa - una specie di sequestro cautelativo - fino al termine dell'inchiesta.

L'avvocato Gianni Vercellotti è uno dei più caldi ospiti della tribuna vip del Palazzetto dello sport di San Rocco, dove



sovente siede proprio al fianco dell'amministratore delegato della Noicom, Adriano De Luca, del presidente dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi e già nella serata del set di spareggio aveva ravvisato delle gravi irregolarità.

Mentre gli sponsor hanno scelto la via della giustizia civile, la società si è invece rivolta alla Corte di legittimità federale

per tentare di fare chiarezza. Il «da» Enzo Prandi però tiene la squadra fuori dalla vicenda: «I giocatori ci tengono alla Coppa Italia, ma in questo momento particolarmente delicato della stagione hanno solo obiettivi: mente: battere Modena nella grande sfida di domenica a Cuneo e per questo anche i tifosi dovranno essergli molto vicini e dargli energia».

Da sinistra l'amministratore delegato della Noicom Adriano De Luca il presidente dell'Alpitour Guglielmo Isoardi e Gianni Vercellotti l'avvocato che per conto dei due sponsor sta seguendo il «caso» Coppa Italia e ha presentato il ricorso in tribunale a Cuneo che potrebbe portare al blocco della finale

Altra volley

Un doppio 3-0 per Bre e Coalvi

CUNEO. Tre punti importanti per la Banca regionale europea Cuneo nella penultima d'andata della B1 maschile di volley. I ragazzi di Mario Pellissero non hanno faticato a battere 3-0 il Cavriago di fronte al pubblico del Palazzetto. «È una vittoria molto importante - commentano i dirigenti cuneesi - perché ottenuta contro una diretta concorrente nelle zone delicate della classifica. Inoltre, è una bella iniezione di fiducia per tutto l'ambiente».

Anche il Coalvi Top Car Busca, altra formazione di B1 della «Granda», ha ottenuto il massimo risultato: 3-0 con la «cenerentola» Vercelli al termine di un incontro particolarmente combattuto per Rolando e compagni. «Di positivo - dice Maurizio Bertolotto, dirigente del biancoverdi buschesi - c'è solo il risultato. Non abbiamo giocato una bella partita, ma le attenuanti degli scioccati Mantovani e Barbero e delle condizioni ambientali in cui si è giocato possono in parte giustificare la nostra non brillantissima prova. Per adesso godiamoci i 3 punti che ci proiettano ancora più in play off».



Rolando

In B1 femminile la Bieffe Cosmo Cuneo è stata sconfitta al tie-break sul parquet della Sanmartinese Novara. Dopo essere state in vantaggio 2-1, Colombini e compagne hanno subito il recupero delle locali e sono state sconfitte 3-2. «Abbiamo giocato bene - dice il dirigente accompagnatore Carlo Cavallera - era una partita che potevamo vincere e ci dobbiamo accontentare di un punto».

In serie B2 maschile, decimo successo stagionale per il Mondolè che, come da pronostico, supera per 3-0 il Milano e sale al secondo posto in classifica, con 2 punti di vantaggio sull'Ovada, terzo. «Abbiamo rispettato il pronostico - dice l'allenatore Alberto Bonelli - ottenendo i punti importanti e dando ampio spazio un po' a tutti i giocatori. Pur adeguandoci al loro ritmo, abbiamo sempre avuto l'incontro».

Nella C maschile, le leader Atlante Savigliano e Lurisia Terme hanno vinto con lo stesso punteggio di 3-1 a Villar Perosa e Chieri; il Credito Pianfei Morozzo ha battuto 3-0 l'Alpitour Cuneo; sconfitto Annibale Racconigi e Droner 3-0 da Palmar e Alessandria. In C femminile, girone A, l'Alba Galleria mantiene la vetta grazie a 3-0 sul Bruzzolo; nel girone B succedono solo per il Credito Pianfei, 3-1 all'Alpignano.

Serie A: Autonomi Fossano battuti a sorpresa

Auxilium Cr Saluzzo accelera in classifica

Matteo Pirra

Accelera l'Auxilium Cassa di risparmio Saluzzo, rallentano gli Autonomi Fossano. L'undicesimo turno del massimo campionato italiano di basket consolida il secondo posto del team saluzzese (che supera per 17-3 i modesti toscani del Litorale) e, in prospettiva play off, però qualche affanno ai fossanesi, sconfitti ma poi a sorpresa (12-8) superati in graduatoria dal Val Merula Andora. «Sabato pomeriggio renderemo visita al Brb Ivrea, terzo; poi chiuderemo la «regolar season» - la capolastra Pianezza - spiega Guido Ghietti, direttore sportivo dell'imballatura Auxilium Cr Saluzzo - per assicurarci la piazza d'onore, servirà almeno un punto nei due match».

Sabato (dalle 14,30) gli Autonomi non potranno fallire la sfida casalinga con la Rapalle. «Il nostro girone è equilibrato, non ci sono «squadre-mate-rasso» - dice l'addetto stampa fossanese Matteo Pirra -

L'obiettivo è il terzo posto, che possiamo ancora agganciare».

Nei play off della serie B, il Sommarivese ha espulso (9-7) il campo della Forti Sani Fossano; a Borgo San Dalmazzo, pari tra Pedonasse e Auxilium-Cr Saluzzo. Nel girone antitirocezione, Bra ha vinto per 10-6 ad Alba; netto successo casalingo del Gs Vecchio mulino Sommariva Bosco (11-5) sul Veloce club Pinerolo, buon pari del club Le Valli Monregalesi ad Aosta. Il programma di sabato (ore 14,30). Nei play off: Auxilium Cr Saluzzo-La Familiare Alessandria; La Montagnola Torino-Sommarivese; Alpignano-Forti Sani; Gaglianico-Pedonasse. Play out: Alba-Rostagno Cuorgnè; Bruzzolo-Mezzettè-Belletti Galliate; Le Valli Monregalesi-Vc Pinerolo; Aostana-Vecchio mulino.

TRICOLORI Il 30 giugno e primo luglio prossimi, Marene ospiterà il Campionato italiano a coppie di categoria C, fra gli appuntamenti più attesi della stagione boccistica nazionale.

Serie D: bene anche Moretta, Nbb e Albese

Caffè Arabes Fossano leader a metà torneo

Scavino

FOSSANO
Quattro vittorie e una sconfitta per le cuneesi della D di basket. Campione d'inverno è il Caffè Arabes Fossano, punti, come il Kolbe, col vantaggio di avere vinto lo scontro diretto con i torinesi. I fossanesi di Mauro Sandrone hanno battuto il Leumann 87-74. Nel Caffè Arabes, privo di Grossi e Viglietta, si sono distinti Bussotti (22 punti), Comino (17), Rinaldi (15), Costantino (10) e il play maker Manfredi. È tornato al successo, dopo quattro sconfitte consecutive, Moretta che ha superato la Beinaschese 82-64. «Finalmente siamo riusciti a praticare il nostro solito gioco - ha detto il coach Alessio Cuniglio - con contropiede e attenta difesa». Perlo, 30 punti, è Depetris con 23.

Vittorie casalinghe anche per l'Nbb Cuneo e la Cestistica Albese. I cuneesi hanno superato la Druentina per 102-60 con 27 punti del giovane Benzo e 27 di Baldoni; gli albesi hanno battuto il Michelin per 80-56, con Fichieccio (17 punti) e Rastelli (16) in evidenza.



Alessia Arnaudo tra i migliori realizzatrici
Pallacanestro Cuneo nel vittorioso match di C femminile la Beinaschese

L'unica sconfitta è stata Mangini Ferrero Ceva superata in casa per 74-61 dal Moncalieri. I cebani hanno pagato l'assenza di Intenninneo, il più in forma del momento. Per il giovane Bertone 12 punti.

Nella C femminile la Pallacanestro Cuneo ha vinto in trasferta con la Beinaschese per 76-69. Armi vincenti il contropiede e l'Attis il lavoro sotto canestro di Bruno Arnaudo. Actis e Bruno, con 17 punti, le migliori. Il derby Savigliano-Brabasket è stato vinto dalle saviglianesi per 70-35 con Fornetti (18), Capellini (15) e Dessaymonet (11) sugli scudi.

Nella prova riservata ad Allievi e Ragazzi il livello individuale splendida manche di Giorgio Fantino

Mondolè domina anche lo slalom di Lurisia

Successo a squadre davanti a Frabosa Soprana e Sporting Limone

LURISIA

Nella seconda prova del circuito provinciale Allievi e Ragazzi a Lurisia, il Mondolè Ski Team ribadisce la superiorità a livello club. Il sodalizio monregalese ha avuto la meglio per soli 16 punti su Frabosa Soprana e per un centinaio sullo Sporting Club Limone. La gara, uno slalom, è stata sulle pendici del Monte Pigna, con dislivello di 140 metri e porte disposte con un tracciato filante a ritmo dall'allenatore Ivano Luciano. Erano previste due manche, ma le cattive condizioni atmosferiche, e in particolare la nebbia, hanno costretto gli organizzatori a chiudere la prova dopo la prima tornata.

Tra le Allieve, dominio di Silvia Semino, prima con 3 secondi di vantaggio su Serena Isaia (Manta) e su Marzia Ricci, Mondolè. Tra i maschi, leadership per Giorgio Fantino (Limone), apparso nettamente il più forte. Alle sue

IL CAMPIONATO INCONTRAT CLUB

Domani pomeriggio, dalle 18, nella sede dell'Unione Industriale di Cuneo, in corso Dante, Luca Remmert, candidato alla presidenza del Comitato regionale della Federsci, incontrerà i rappresentanti degli Sci club della «Granda». Si parlerà del futuro dello sci piemontese, della collaborazione con il Comitato Torino 2006 nell'interesse dei giovani. La tradizione cuneese negli sport invernali è di alto prestigio: lo dimostrano anche i risultati, sia tecnici, sia organizzativi, come quelli evidenziati dai circuiti di sci alpino attualmente in corso nelle principali stazioni o, per esempio, dalle recenti Nazionali Giovani di fondo allestita a Entracque con la collaborazione del direttore tecnico Eraldo Giubergia, e la supervisione di Italo Giubergia. La Fisi regionale, attualmente «commissariata» e guidata da Egidio Vido, giunge da un florido periodo sotto la presidenza del fossanese Giovanni Morzenti. (L. t.)

spalle, brillante «doppietta» dallo Sci club Monviso, con Francesco Ferrero e Paolo Giacosa è completa il podio.

Grande equilibrio tra le Ragazze, Michela Basso (Mondolè)

che l'ha spuntata per pochi centesimi nei confronti di Martina Giachino (Vale Varaita); terza, a 2 secondi, la giunta la rappresentante del Lurisia, Giulia Barbera. Tra i maschi lo Sci club Val Varaita ha

centrato la prima posizione grazie alla «performance» di Michel Boudoin che ha vinto davanti a Emanuele Ruffi (Mondolè) e Simone Liprandi (Frabosa).

Allievi: 1° Silvia Semino, Frabosa, 41'79; 2° Serena Isaia, Manta, 44'69; 3° Marzia Ricci, Mondolè, 45'63; 4° Luana Bodino, Entracque, 46'7; 5° Veronica Ferro, Limone, 46'23. Allievi: 1° Giorgio Fantino, Limone, 39'36; 2° Francesco Ferrero, Monviso, 41'13; 3° Paolo Giacosa, Monviso, 42'17; 4° Filippo Generale, Frabosa, 43'15; 5° Daniele Bergese, Lurisia, 43'45. Ragazze: 1° Michela Basso, Mondolè, 43'03; 2° Martina Giachino, Valle Varaita, 43'16; 3° Giulia Barbera, Lurisia, 45'06; 4° Rachelle Damonte, Frabosa, 45'14; 5° Giulie De Meis, Mondolè, 47'22. Ragazzi: 1° Michel Boudoin, Val Varaita, 44'22; 2° Emanuele Ruffi, Mondolè, 45'35; 3° Simone Liprandi, Frabosa, 45'52; 4° Fulvio Ricca, Acaia, 48'96; 5° Denis Boudoin, Valle Varaita, 49'49. (a. c.)

RALLY CLUB PROVINCIA GRANDA



Franco Mastrazzo conquista il «Trofeo Peugeot»

Franco Mastrazzo, pilota Nizza Monferrato, portacolori della scuderia nizzolese «Provincia Granda Rally club», dopo il rally di Pavia, ha festeggiato la vittoria del «Trofeo Peugeot 306» dell'area Nord Ovest. Quello conquistato da Mastrazzo è il terzo successo Peugeot per il «Rally club Provincia Granda», che si aggiunge a quelli ottenuti da Claudio Vallino nel Campiona-

to italiano «Due ruote motrici» e da Gianni Sabena nel settore Nord Ovest, entrambi su Peugeot 106 rally. Il Rally club Provincia Granda, che è presieduto da Aldo Della Torre, di Narzole, il 3 febbraio prossimo alla «Ruota» di Pianfei premierà i campioni sociali. E, come tradizione, i nomi di prestigio presenti, si conosceranno solo all'ultimo minuto. (a. m.)

080-775432 www.skoda-italia.it - RINCERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

la nuova ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite ■ scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, ■ partire da lire ■■■■■■ (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite ■ vederla e a provarla ■ vostro Concessionario Škoda.





sconto 20%
3.890 €
 invece di 4.890 - al Lt 2.593
LIP Classic Liquido Lt 1,5



prezzo scontato
3.490 €
 al Lt 1.745
VERNEL Classic Liquido Lt 2



prezzo scontato
1.990 €
 al Kg 3.317
SOLI Saponi di Marsiglia Doppio g 600

sconto 20%
10.390 €
 invece di 12.990 - al Lt 3.463
DIXAN Detersivo Lavatrice Liquido Lt 3



sconto 30%
1.880 €
 invece di 2.690 - al Kg 3.298
LANZA Detersivo Per Bucato g 570

sconto 20%
3.190 €
 invece di 3.990
CIF Oxi Gel Lt 1



sconto 20%
5.840 €
 invece di 7.340 - al Lt 3.893
PERLANA Lavatrice Liquido Lt 1,5



sconto 20%
2.990 €
 invece di 3.790
ACE Gentile Lt 1



sconto 20%
7.990 €
 invece di 9.990 - al Kg 6.341
BIO PRESTO Detersivo Tablets 32 pz. - g 1260



SUPER SCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

Super Sconto

- | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|--|--|--|
| <p>GENOVA
 Via Casareggi 26 ● ● ● ● ●
 R.le Portofino 43 ● ● ● ● ●
 Rsa Cent. Bracelli 5r ● ● ● ● ●
 Via Rabino 232 ● ● ● ● ●
 Via Ferreggiano 237 ● ● ● ● ●
 Piazza Giusti 11 ● ● ● ● ●
 Via Donghi 5 ● ● ● ● ●</p> | <p>Via Berghini 8/10r ● ● ● ● ●
 Via San Martino 57r ● ● ● ● ●
 Via Tanini 16/18 ● ● ● ● ●
 Via Isonzo 121r ● ● ● ● ●
 Piazza Meroni 17/20 ● ● ● ● ●
 Via Albano 8r p ● ● ● ● ●
 Via O. de Gaspari 21 ● ● ● ● ●
 Via San Vincenzo 46 ● ● ● ● ●</p> | <p>Via Fiasella 48r ● ● ● ● ●
 Via Rimasso 161r ● ● ● ● ●
 Via Pisacane 95r ● ● ● ● ●
 Via delle Bernardine 19r ● ● ● ● ●
 Via Casareggi 97r ● ● ● ● ●
 Via Pire 47r ● ● ● ● ●
 Piazza Campetto 19r ● ● ● ● ●
 Via Canale il Lungo 110r ● ● ● ● ●</p> | <p>Via Canale il Curlo 76r ● ● ● ● ●
 Via Cairoli 22/24r ● ● ● ● ●
 Via Santa Agnese 26 ● ● ● ● ●
 Via del Loggione 64 ● ● ● ● ●
 Via Bologna 94r ● ● ● ● ●
 Via Don V. Minelli 17r ● ● ● ● ●
 Via Napoli 145 ● ● ● ● ●</p> | <p>Via Napoli 11 ● ● ● ● ●
 Via Paleocopa 55r ● ● ● ● ●
 Corso Firenze 41 ● ● ● ● ●
 SAMPIERDARENA Via Fillok 10/12 ● ● ● ● ●
 Via G.B. Monti 49r ● ● ● ● ●
 CORNIGLIANO Via Cornigliano 139 ● ● ● ● ●
 BOLZANETO Via Bolzaneto 24r ● ● ● ● ●
 CERTOSA Via Canepori ● ● ● ● ●</p> | <p>PONTE
 Via Pieve ● ● ● ● ●
 SERRARICCO Via Medicina 186 ● ● ● ● ●
 Via Medicina 56 ● ● ● ● ●
 SESTRI PONENTE Via Chiaravagna 10r ● ● ● ● ●
 Pozzo Poch 17r ● ● ● ● ●
 Via C. Donizzetti 63 ● ● ● ● ●</p> | <p>Piazza Tarello 5r ● ● ● ● ●
 AREZZANO Via Rue 39 ● ● ● ● ●
 NERVI Via Oberdan 134 ● ● ● ● ●
 LA SPEZIA Via di Monale 67 ● ● ● ● ●
 Via Canaletto 272 ● ● ● ● ●
 SUPER LINA
 GENOVA Via Canepari 110r ● ● ● ● ●</p> | <p>Via Torti 132 ● ● ● ● ●
 Via C.G. D'Alberis 76 ● ● ● ● ●
 Via Rudi 14r ● ● ● ● ●
 P.zza G. Villo 46r ● ● ● ● ●
 SAMPIERDARENA Via Rola 54/60r ● ● ● ● ●
 CERTOSA Via Jori 49r ● ● ● ● ●
 BOLZANETO Via Bellini 30 ● ● ● ● ●</p> |
|---|--|---|---|---|--|--|--|

● Punti vendita con reparto gastronomia ● Supermercati aperti al mattino domenica

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI PUNTI VENDITA IN CUI SONO PRESENTI I PRODOTTI PROMOZIONALI.

HOBBYFOTO
Partenza

VIA ... BOLZANETO
VIA CORNICIGLIANO 258r
VIA CANEPA 13r
VIA TACCA 7
VIA CAMOZZINI 136r

GORNIGLIANO
SESTRI P.
PRA
VOLTRI

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
Partenza

VIA ... LAVAGNA
VIA BORGORATTI 2
VIA ... PONTE X
VIA ... NETO 163
VIA ROMA 56

Elezioni, via alle grandi manovre per le candidature

Alla caccia di collegi sicuri Liguria: previsto un «pari»

La macchina elettorale comincia a muoversi, anche con lentezza. I due schieramenti del centrodestra e del centrosinistra stanno cominciando a «contare» i collegi «buoni» (per ciascuna parte) dove far scendere i «big» e quelli «dove» sarà la presenza d'ufficio. La Liguria è curiosamente divisa in due: pochissimi i collegi sul filo di lana, ovviamente sulle risultanze delle precedenti consultazioni. A Genova, in particolare, Camera «blindata» per il centrosinistra i collegi 6, 5, 7, 9 (Ponente, Val Polcevera, Val Bisagno), mentre il centrodestra è dato sicuro vincente nei collegi 8 (centro) 10 (levante), 11 (Rapallo), 12 (Chiavari). Nel resto della Liguria sono fortezze del centrodestra i collegi 1, 2, 3 (Imperia e Savona provincia), mentre il centrosinistra dovrebbe prevalere al 4 (Savona città), al 13

(Sarzana) al 14 (La Spezia). Al Senato, a Genova viene dato per certo al centrosinistra il 3 (Ponente), al centrodestra il 5 (Levante e Tigullio) in pari il 4 (centro e Valbisagno). Il centrodestra è vincente all'1 (Imperia) e al 3 (Savona). Imbattibile il centrosinistra al 6 (La Spezia). Poi ci sono i resti, assai complessi, da valutare.

La giornata ieri ha poi segnato una novità sul fronte dei socialisti. L'avvocato Mauro Gradi, coordinatore ligure della Lega dei Socialisti (Bobo Craxi e Claudio Martelli), polemica con la scelta di campo pregiudiziale a favore del centrodestra contro la tradizione storica dei socialisti, ha annunciato, ieri mattina in Regione, l'adesione del gruppo ligure (alcune centinaia di aderenti) allo Sd. Fabio Morchio, capogruppo Sd in via Fieschi, si è dichiarato soddisfatto della scelta di Mauro Gradi «che porta chiarezza nel campo socialista».

SECONDA SETTIMANA DELL'INIZIATIVA ABBINATA AL CONCORSO CHE METTE IN PALIO 10 VIAGGI A LONDRA



«Criminali da strapazzo» di Woody Allen è il film in programmazione all'Europa

Con Gazzetta e Mercantile vai al cinema gratis e vinci

Seconda settimana per la grande iniziativa della Gazzetta del lunedì e del Corriere Mercantile, giornale venduti in tandem con La Stampa a 1500 lire, per andare gratis al cinema. Lunedì, sulla Gazzetta, è stato pubblicato il secondo bollo del valore di cinque punti, da oggi e per tutta la settimana sul Mercantile compare il bollo che vale un punto.

Per entrare gratis al cinema occorre applicare sulla speciale distribuita dagli edicolanti un bollo da cinque punti e tre da un punto, ritagliati dai quotidiani usciti nel corso della settimana. La scheda dovrà essere compilata con i propri dati personali e consegnata alla del cinema dove sarà cambiata un biglietto omaggio.

L'iniziativa andrà avanti per altre quattro settimane. Il regolamento com-

pleto è pubblicato sulla Gazzetta e sul Mercantile.

Ecco i cinema che aderiscono all'iniziativa: a Genova il Verdi di via XX settembre, la multisala Ariston di via San Matteo, la multisala America di Colombo, Ritz di piazza Leopardi, l'Europa di via Lagustena, l'Aurora di via Cecchi; a Cicagna, il Monleone; a Chiavari il Cantero; a Santa Margherita il Centrale; a Sestri Levante l'Ariston; a Rapallo il Grifone e l'Augustus.

Ma è tutto. Tra coloro che andranno gratis al cinema con questa tessera, saranno estratti dieci voli andata e ritorno Genova-Londra per due persone sulle linee Ryanair, la compagnia irlandese che ha scelto il capoluogo ligure per affacciarsi con successo, grazie a una strategia di tariffe a prezzi imbattibili, sul mercato italiano.

Biasotti e Orsi polemici con Riva e con il centrosinistra: grande attesa per il Via regionale

«L'accordo del 10 gennaio non ha valore»

Acciaio: la Regione potrebbe cancellarlo

Liguria
GENOVA

Nuova puntata, in Regione, del «tormentone» eterno della siderurgia e dell'acciaio. La Regione, che vuole arrivare al superamento dell'acciaio a Genova come scelta strategica del territorio, entro il 9 febbraio prossimo, dovrebbe completare l'istruttoria sul piano industriale presentato nei giorni scorsi da Riva (e illustrato ieri mattina pubblicamente in via Fieschi ai tecnici) quindi stilare un suo parere (non vincolante) di Via locale al ministero dell'Ambiente cui compete, invece, il Via definitivo. Questa decisione non potrà aversi, secondo le previsioni del vicepresidente della giunta, Franco Orsi, prima della fine di marzo.

Il giudizio del Via è considerato da tutti il «collo di bottiglia» dell'intera vicenda. Se sarà positivo, indubbiamente Riva avrà una freccia in più nel suo arco e potrà sostenere che il forno elettrico non inquina. Ma, sempre secondo Orsi, questo dichiarazione non basterà perché la Regione, per legge, è sovrana sulla programmazione del territorio e potrebbe, in consiglio, operare scelte strategiche territoriali che portino al superamento della siderurgia a Cornigliano. E se il Via sarà negativo?

Riva, per la fine di marzo, secondo gli ultimi accordi dovrebbe aver smantellato definitivamente la cokeria: i lavori cominceranno in questi giorni. Per il 31 maggio dovrebbe aver disattivato l'altoforno. Ma saprà di non poter il forno elettrico, metterà in atto le minacce da sempre adombrate, quali i licenziamenti o l'estensione della cassa integrazione? È questa la scommessa in corso. Ma Orsi è ulteriormente polemico. «Si continua a dire - a rinviare la chiusura del ciclo integrale - caldo dell'Iva per puri motivi elettorali».

Poi Orsi afferma che il verbale firmato a Roma il 10 gennaio non ha alcun valore giuridico. «Non può essere caso che la terza data di scadenza, ovvero il 30 maggio, cada dopo le elezioni politiche. È un gioco già visto e per ben tre volte: non sapendo bene quando si sarebbe andati a votare il centrosinistra ha continuato a rimandare, a concedere deroghe a Riva. Se così fosse, perché non è stato accettato la proposta di proroga di mese, rispetto al 19 gennaio, avanzata dal nostro assessore all'Ambiente, dietro versamento di una cauzione da parte di Riva?».

La polemica della Regione politica contro i governi di centrosinistra di Comune e Regione

non è solo politica. Biasotti e Orsi contestano, anche dal punto di vista giuridico, la validità del verbale sottoscritto a Roma il 10 gennaio. «Quel verbale - ha dichiarato Orsi - sui tempi di dismissione del ciclo a caldo non ha alcun valore giuridico. Per noi l'unica data è quella indicata dal ministero dell'Ambiente per la chiusura definitiva e integrale, il 19 gennaio». Orsi ha aggiunto che il 22 gennaio la Regione manderà

i suoi ispettori nello stabilimento e, se tutti gli impianti non saranno pronti, l'Iva dovrà essere considerata inadempiente. Il presidente Sandro Biasotti, in aula, aveva respinto la richiesta del centrosinistra di comunicare lo stato dell'arte sulle acciaierie. «È prematuro - ha spiegato Biasotti - aspettiamo che accadano i fatti». Nel pomeriggio di ieri, poi, la Provincia ha disposto un controllo tecnico sull'intero stabilimento di Cornigliano.

Si attendono anche controlli da parte del ministero dell'Ambiente, il cui titolare ha firmato il fatidico verbale del 10 gennaio (e lui il ministro delle politiche comunitarie). A Roma, nel frattempo, si è svolta una riunione per mettere a punto come sistemare i futuri 600 cassaintegrati dell'Iva: oltre all'impegno degli enti locali, sarà possibile un supporto anche governativo. Infatti, per tre anni ben 30 miliardi.



«No al forno elettrico» Venerdì tutti in piazza

L'altoforno è diventato il simbolo del contrasto tra occupazione, tra futuro e passato. Si troverà un compromesso?



Sandro Biasotti



Marta Vincenzi



Emilio Riva

S'è concluso in un clima unanime l'iter per la nomina del vertice della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

La più grande banca della Liguria in attesa di un partner

Vincenzo Lorenzelli presidente, Edmondo Ferrero e Lorenzo Garibbo sono i vice

GENOVA

Vittoria a gradi di Vincenzo Lorenzelli, 66 anni, cattedratico di Chimica a Roma, che è stato confermato per la seconda volta presidente della Fondazione Carige. Il professor Lorenzelli, d'origine lunigiana, ex campione italiano di nuoto, è eletto 26 voti e due astensioni. Sarà affiancato per il suo mandato da due vicepresidenti, Edmondo Ferrero, ex presidente della Regione Liguria, protagonista della scena politica ligure degli ultimi quarant'anni che rappresenterà l'area genovese e l'ingegner Lorenzo Garibbo, per la provincia di Imperia. Del Consiglio d'amministrazione fanno parte Amadeo Amato, Giuseppe Anobile, Renato Balduzzi, Raffaele Bozzano, Ivo Michelis, Gustavo Gamalero, Edgardo Lowmy e Roberto Speciale.

S'è chiusa così la fase, un po' complessa, che è visto la



Da sinistra il presidente della Fondazione Carige Vincenzo Lorenzelli, Edmondo Ferrero uno dei suoi vice e Roberto Speciale che resta in Consiglio d'amministrazione

realizzazione del «varco» del nuovo vertice della Fondazione, in un clima di tensione tra il centrodestra e il centrosinistra. L'ha spuntata il centrodestra che ha piazzato i suoi maggiori uomini sia nel consiglio (e anche in quello allargato) sia

nello stesso ufficio di presidenza. Lorenzelli, per la verità, aveva lavorato per poter governare al di fuori di eccessive pressioni politiche, ma le più forti difficoltà gli sono venute soprattutto da alcuni ambienti di area Ds. Il evento del Polo, però, soprattutto

vigore dall'area di Ponente, ha condizionato il consiglio, nel quale il prof. Lorenzelli dovrà dimostrare tutta la sua abilità per destreggiarsi ed evitare i condizionamenti più pesanti. Le Casse di Risparmio, anch'esse trasformate da tempo in

banche vere e proprie, restano per molti aspetti nel cono d'ombra della politica. Ma Lorenzelli, sin dalle prime mosse, ha fatto intendere che farà il possibile per tenere fuori l'istituto da ogni forma di pressione esterna e di puntare, per quanto riguarda l'attività specifica della Fondazione, al finanziamento di grandi opere e di progetti di prestigio che valorizzino il territorio ligure.

Alla Fondazione - che di fatto è l'azionista di maggioranza della Banca Carige - toccherà sul piano pratico seguire l'espansione dell'istituto di credito o, eventualmente, il suo accorpamento con altra banca, nel contesto delle concentrazioni in atto in Europa. Si tratta d'un percorso delicato che per adesso ha visto «alleanze» alle pari con istituti stranieri e il recupero di sportelli di banche italiane, oltre, naturalmente, l'acquisizione della Carisa di Savona. (p.1)

Gli ambientalisti sul piede di guerra «Gli abitanti della delegazione continuano a respirare veleni»

dalle 17, da parte del comitato

«Per Cornigliano» presieduto da Cristina Pozzi: ha aderito anche Legambiente. Ci saranno anche partiti politici della sinistra e movimenti contrari al mantenimento delle acciaierie in prospettiva (Verdi, socialisti, ecc.), ma non mancheranno neppure i partiti del centrodestra che sull'argomento hanno costruito la loro campagna elettorale. Il comitato «Per Cornigliano» s'annuncia un battaglione volontario nel quale, oltre alle polemiche contro la linea «a caldo» si mette in discussione anche il laminatoio «a freddo».

La guerra, insomma, prosegue

esclusione «colpi» una atmosfera di crescente tensione. Per la prossima settimana, inoltre, non si esclude la presenza degli ispettori del ministero dell'Ambiente. Il prossimo 22 gennaio, poi, ci sarà una nuova riunione

del comitato di vigilanza sull'accordo di programma. Il presidente Biasotti, tra l'altro, ieri mattina, nel dei lavori del Consiglio regionale non ha voluto prolungare il dibattito, «detto, infatti, «Non ho nulla da aggiungere a quello che ho già dichiarato nei giorni scorsi». Una sortita che ha ottenuto ampio plauso da parte della maggioranza di centrodestra, ma che ha provocato una vivace reazione dai banchi del centrosinistra, anche se sull'argomento la minoranza è sempre divisa, sia sui giudizi di merito, sia sulle strategie.

Lo scambio di opinioni opposte è per il momento sospeso, ma riprenderà certamente nei prossimi giorni. (p.1)

PARTENZE DA
GENOVA



LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24, 18.01.01!

Da

15.000 LIRE

A/R

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta a specifiche condizioni. L'offerta è soggetta alla disponibilità di posti. Acquisti 7 ore al giorno della partenza. Validi per viaggiare fino al 26.02.01. L'offerta include: trasporto di venerdì, sabato e domenica. L'offerta include voli in partenza da Londra dal 16 al 19 febbraio & da Genova dal 21 al 26 febbraio. A/R escluso. Tasse aeroportuali. Supplemento di L.2.000 quando si prenota con carta di credito. Voli operati da Ryanair. Per tutte le info e prenotazioni visitate il sito www.ryanair.com o chiama il numero ☎ 1.230 al minuto.

Il magistrato di Chiavari ha incontrato il fratello della contessa scomparsa, poi ha deciso di interrompere la perlustrazione dei fondali Portofino, stop alle ricerche in mare Ieri le ultime immersioni di subacquei e robot

Giuliano Vignolo

PORTOFINO

Si sono concluse ieri, all'ottavo giorno, le ricerche da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco del corpo di Portofino e Camogli. Le decisioni sono state prese ieri pomeriggio durante un vertice in tribunale a Chiavari, cominciato poco dopo le 15, a cui hanno partecipato, con il sostituto procuratore Margherita Ravera, rappresentanti dei carabinieri, dei vigili del fuoco e il fratello di Francesca, Domenico Vacca Grafagnani. Ieri il tratto di mare tra Portofino e Camogli è stato sorvolato per ore da due elicotteri, uno della Guardia di finanza, l'altro affittato da Maurizio Raggio, l'ex compagno della contessa.

Nelle profondità marine è per la prima volta il robot «Pluto» dotato di telecamera che può scendere in profondità fino a 100 metri per scandagliare i fondali. Nei prossimi giorni, se le condizioni del tempo lo permetteranno, il corpo della contessa Agusta sarà cercato solo in superficie da elicotteri e motovedette. Il comandante dei vigili del fuoco di Genova Giorgio Chimenti, ai cronisti che ieri lo hanno assediato nelle scale del tribunale, ha spiegato che è stato fatto quanto possibile per trovare il corpo della nobildonna. Ha anche detto che è difficile giudicare la distanza di giorni quale direzione potrebbe avere preso il corpo.

Il fratello della contessa nei giorni scorsi



presso alcune perplessità sulla misteriosa vicenda. Ieri probabilmente ha raccontato al magistrato tutto quello che sa della vita della sorella. Uscito dalla procura verso le 18 è stato inseguito da cronisti e fotografi non ha voluto dire una parola sull'incontro con

il magistrato. Ha solo detto, in risposta a una delle tante domande dei giornalisti, di rivolgersi a Maurizio Raggio, «più propenso a parlare davanti a microfoni e telecamere». Per quanto riguarda le indagini la è che la magistratura sta dando maggior credito a

tutte le altre ipotesi, abbandonando momentaneamente quella del suicidio.

Infatti continua l'attenta valutazione di tutti gli elementi che possono portare anche all'ipotesi dell'omicidio, oltre a quella del mancato seguito la contessa quando sareb-



Tutti i protagonisti della convulsa giornata: qui sopra Maurizio Raggio che ha perlustrato in elicottero la costa di Portofino, a sinistra il fratello della contessa all'uscita dalla Procura di Chiavari. Foto piccole, dall'alto, Francesca Agusta e il magistrato Margherita Ravera (FOTOGRAFIA SANI)

Nei prossimi giorni elicotteri e motovedette «batteranno» la superficie

Sette ore di vuoto prima di dare l'allarme Ci sono responsabilità?

Una venezuelana, una russa e una marocchina sono sparite dall'istituto che le ospitava Tre minorenni in fuga: dove sono?

Chiavari, appello della polizia per trovare le ragazze

CHIAVARI

Tre ragazze minorenni ospiti da alcuni giorni in un istituto per di Chiavari, sono scomparse senza lasciare traccia sulla loro destinazione. Il commissariato di polizia di Chiavari, su autorizzazione del Tribunale dei minori di Genova, ha diramato le foto e le generalità delle tre giovanissime per sensibilizzare le stesse e dare notizia di sé. Le tre giovani, scomparse il 5 gennaio, sono: Elisabeth Hernandez, 15 anni, venezuelana, residente nell'entroterra genovese; Olga Stoupina, 16 anni, russa, residente in provincia di La Spezia; Naoual Hamada, 15 anni, marocchina, residente in provincia di Imperia.

Il vicequestore Giovanni Pedone, dirigente del commissariato di Chiavari, consegnando le foto si è limitato a spiegare che «la pubblicazione sui quotidiani rappresenta un deterrente per evitare chiunque di dare alloggio alle tre ragazze». Nulla di più, neppure sul perché le ragazze erano state ospitate nell'istituto chiavarese. Dalle altre poche parole strappate al vice questore, si sa che le tre extracomunitarie hanno problemi familiari. Forse causa di una situazione di disagio vissuta in casa, le tre giovani si sono allontanate, prima dalle loro abitazioni poi da Chiavari, e stanno vivendo pericolosa avventura.

Si sa anche che hanno conosciuto nel mondo degli albanesi questo fa temere un loro arrivo alla prostituzione. Sarebbe soltanto un ulteriore episodio, uno dei tanti di cui la cronaca riferisce ogni giorno. La pubblicazione delle foto, secondo il vicequestore, potrebbe convincere le tre ragazze a farsi vive, a spiegare ai genitori dove si trovano e stanno vivendo. La polizia punta anche sulla possibilità di una segnalazione da parte di chiunque pensa di riconoscere una delle tre ragazze. «Basta una telefonata al posto di polizia più vicino», aggiunge Giovanni Pedone.

Quindici e sedici anni; due figlie naturali, una adottata. Tre drammi singoli che potrebbero sfociare in uno unico. Per questo la polizia cerca, anche con l'aiuto dei mezzi d'informazione, di evitare che le tre giovani arrivino alla stessa destinazione, il marciapiede. Non è stato spiegato neppure come la polizia abbia il dubbio, la certezza, che le tre ragazze siano in qualche modo vicine o abbiano conoscenze tra



Le tre scomparse: da sinistra Elisabeth Hernandez, 15 anni; Olga Stoupina, 16 anni e Naoual Hamada, 15 anni (BAS)

gli albanesi. anche evidente sia facile allontanarsi da un istituto dove i minori dovrebbero essere protetti dal mondo esterno, da quel mondo da cui forse volevano allontanarsi per una serie di delusioni, forse a livello familiare. Sono giovani,

giovannissime, non hanno certo la percezione di ciò che può accadere fuori da quelle mura, prima le familiari poi dell'istituto, che le separava come un sottile diaframma dalla cruda realtà di ogni giorno.

La loro fuga è solo una ragazza?

Dura da troppo tempo la loro. Una segnalazione può ancora salvarle dallo stesso destino che ha inesorabilmente segnato centinaia di loro coetanee. Quindici, sedici anni. Troppo pochi per lasciarle al loro destino. [g.v.]

Per i Comuni della provincia il ruolo dell'azienda trasporti resta strategico

«L'Amt deve assorbire la Tigullio»

Il rapallese Cianci: riuscito il ricatto di Rifondazione

RAPALLO

La Tigullio Pubblici trasporti presenterà all'assemblea degli azionisti la proposta di incorporazione della parte dell'azienda genovese Amt che si occupa di trasporto urbano. Lo ricorda il presidente del Consiglio comunale di Rapallo Domenico Cianci in una lettera al sindaco Roberto Bagnasco in cui definisce la rinuncia all'ingresso dei privati nella Tigullio, «un riuscito ricatto di Rifondazione comunista». Cianci sottolinea che realizzare un'unica azienda per il servizio extraurbano in provincia di Genova, «avrebbe reso possibile da revisione degli ambiti territoriali, da approvare in Regione, che vedrebbe il Tigullio fuso con i restanti Comuni ad eccezione di Genova».

Il consigliere comunale si sofferma su diversi profili politici, amministrativi ed economici dell'operazione: «La situazione

genovese sarebbe divenuta insostenibile a causa delle politiche fallimentari attuate per decenni dalle amministrazioni sinistre che hanno governato o governano Genova - scrive Cianci. La futura razionalizzazione dei contributi regionali e la gara per la gestione, imposta dalla legge, faranno esplodere il caso, quindi c'è chi cerca di mettersi al riparo per tempo ma a spese del Tigullio».

Secondo Cianci i contribuenti del comprensorio sono stati difesi da una sorta analoga al fallimento genovese, dalla forma di società per azioni scelta dalla Tigullio trasporti, con l'adesione della Provincia «dei cinque maggiori Comuni. Infatti le responsabilità che gravano su una Spa sono diverse rispetto a municipalizzata anche comprensoriale. La forma societaria ha poi imposto l'applicazione di un contratto collettivo «diverso e più serio con i dipen-

denti - aggiunge Cianci - che di conseguenza meno costosi». Il Comune di Genova potrà forse anche rinunciare a condizioni favorevoli ai beni, soprattutto al parco mezzi, acquistati comunque a fronte di contributi statali o regionali, «ma avrà il grande beneficio di liberarsi di un'attività divenuta ingovernabile» di un numero di dipendenti retribuiti sopra media. Eventuali contrarie dichiarazioni - secondo Cianci - non appaiono credibili, e infatti la legge stessa garantisce il posto e il trattamento economico acquisito a favore dei lavoratori che seguono l'azienda ceduta».

Domenico Cianci chiede al sindaco Bagnasco di attivare, nelle sedi amministrative e politiche, la competenza, la più ampia informativa perché, dopo le verifiche e gli aggiornamenti del caso, sia possibile esprimere una politica conforme ai cittadini. [g.v.]

edicola sabato 13 gennaio SPECCHIO

Gli imperatori della Rete. Aol-Time Warner, Vivendi, Bertelsmann. Sono i tre giganti della comunicazione che hanno unito vecchi e nuovi media per conquistare l'Internet del futuro. Una battaglia fino all'ultimo bit.

Vite a ore. Il dietro le quinte degli alberghi a una stella di Milano. Un mondo affascinante di maître, coppie e artisti di passaggio.

Viaggio nel grande vuoto. Nel Sahara dell'Algeria: fra i graffiti che ricordano la nascita della civiltà umana e i Tuareg che resistono all'invasione della modernità.

Dipingere il tempo. Una mostra a Londra ci spiega come gli artisti hanno colto e visualizzato l'attimo fugace. Prima del cinema.

Ricerca
LA STAMPA
Azienda di rilievo nazionale cerca agenti plurimandatari introdotti in grossa famiglia alberghiera e lavanderie industriali per Piemonte, Liguria e Toscana. Offerta zone e prodotti in esclusiva, fisso mensile, provvigioni, concorso, inquadramento.
EPEPI GROUP
0322.833700 fax 0322.833788

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale Genova
Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Abbonamento annuo (12 numeri)	Abbonamento semestrale (6 numeri)	Abbonamento trimestrale (3 numeri)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.

**Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Cenere chiede di risparmiare sugli spettacoli estivi e sui fuochi artificiali «Ci pagheremo da soli l'Aurelia bis»

Proposta provocatoria del sindaco di Loano

Augusto Rambado
LOANO

«Rinunciare ai fuochi artificiali e a molti spettacoli per finanziare, tutti assieme, un megaprogetto che ci consenta di realizzare in tempi brevi l'Aurelia bis e studiare soluzioni definitive per la depurazione dei liquami che finiscono in mare». Proposta «dirompente» del sindaco di Loano, Francesco Cenere. Il turismo è in crisi anche per mancanza di infrastrutture. Il recente blocco dell'Autofori, fra Italia e Francia, conferma che i collegamenti sono il primo problema irrisolto per la Riviera di Ponente. Da decenni si parla di una nuova via Aurelia e del raddoppio della strada ferrata. Mentre per la strada ferrata il progetto è alle battute finali dell'Aurelia bis si parla solo di convegni e suoi giornali dopo l'ennesima giornata di black out del traffico.

Spiega Cenere: «Per fare un discorso comprensibile ci vuole un vero e proprio accordo fra tutti i Comuni e gli enti interessati ma anche con le categorie economiche. Dobbiamo essere tutti d'accordo a rinunciare ad alcune centinaia di milioni all'anno di spese correnti in manifestazioni per investire in infrastrutture. Albergatori, commercianti e gli altri addetti ai lavori, devono poi lamentarsi o non vedono più i



Francesco Cenere

fuochi artificiali. I partiti di minoranza devono contribuire a scelte di questa portata che comportano sacrifici per 10-15 anni. Mettendo assieme i tanti milioni risparmiati i Comuni del Ponente, con gli altri enti pubblici, sono in grado di pagare senza svenarsi ratei per mutui del valore di decine o alcune centinaia di miliardi. Penso all'Aurelia bis, ma anche ai depuratori. Prosegue: «Nel piccolo questo tipo di scelta è già stata fatta di recente in almeno due casi. Per realizzare

gli svincoli d'accesso al nuovo casello dell'Autofori che sarà realizzato a Borghetto i Comuni del comprensorio si sono assunti un impegno di spese in base alla loro forza. Lo stesso sta avvenendo, per iniziativa della Comunità montana della Pollupia, per completare la pista di atletica di Boissano. Questo principio va esteso». D'accordo l'assessore provinciale al turismo, Pier Luigi Pesce: «Possiamo proporre anche il cantiere più bravo del mondo ma cosa serve poi il mare è sporco e per arrivare in Riviera da Torino ci vogliono 6 ore? Sono d'accordo, lo già detto pubblicamente, a rinunciare a qualche anno di manifestazioni per dare risposte sui servizi».

Conclude il sindaco di Loano: «Voglio fare un discorso solo costruttivo e ricordare che un po' tutti i Comuni in questi anni, grazie ai soldi in più che obiettivamente abbiamo con l'Ici, stanno realizzando infrastrutture. E' momento di ragionare oltre i confini del proprio Comune. In passato si sono persi troppi treni. Non credo che sia solo utopia. Si polemizza su alberghi che chiudono e seconde case. Certo perdiamo posti letto ma non ritengo che il turismo delle case al mare sia tutt'altro che negativo per la nostra economia».

Una delegazione a Roma

Ferrovia, gli albergatori della Riviera chiedono aiuto a Gian Carlo Cimoli

ALASSIO

Disagi, blocchi e protesta corrono lungo la linea ferroviaria. Eternamente a binario unico, per questo che, alla luce dell'ultimo stop ai treni e di una situazione poco chiara a livello di progetti futuri da parte di Governo e Fs, gli albergatori di Alassio hanno intenzione di prendere (più prudentemente) l'auto e di andare a Roma ad incontrare direttamente l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli. «Vogliamo invitare a venire ad Alassio per rendersi conto di persona in quale situazione si trova il Ponente a livello di viabilità ferroviaria», ha spiegato il presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi.

E ha aggiunto: «Già si fanno i salti mortali per mantenere in piedi le strutture ricettive e per la promozione turistica, ma ancora i turisti hanno seri problemi a raggiungerci le cose andranno sempre peggio». In effetti, la

presenza del binario unico e dell'allarme frane, in questi mesi, ha tenuto con il fiato sospeso, ed in diverse occasioni ha bloccato, solo gli operatori turistici ma anche molti viaggiatori abituali pendolari e studenti.

In un comunicato stampa inviato ieri dagli albergatori alassini, associazione ed associati protestano energicamente contro il governo per non aver previsto nella finanziaria 2000 alcuna somma da destinare allo spostamento a monte della Ferrovia, problema di vitale importanza per tutta l'economia del Ponente ligure».

Si prosegue: «Il documento: «Nessun cenno è stato fatto per la progettazione dell'opera. Ci si domanda se i nostri governanti siano al corrente della realtà che sta vivendo il Ponente ligure, delle difficoltà che quotidianamente deve affrontare e della crisi economica in atto. Speriamo che qualche persona autorevole voglia prendersi vivamente a cuore il problema». [m.br.]

PIETRA L.

Morto dopo un intervento al Santa Corona

E' morto poche ore dopo stato operato all'anca. La vittima è un anziano calabrese operato lunedì nel reparto di ortopedici del Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno chiesto l'autopsia. I parenti si sono rivolti ieri alla magistratura per conoscere le cause del decesso. Fra le prime ipotesi infarto o embolia polmonare.

L.

Ghiglione nuovo direttore sanitario

Piero Ghiglione avrà le funzioni di direttore sanitario del Santa Corona di Pietra Ligure sino a fine mese. La decisione ieri del direttore generale Idelfonso Cagliani che, entro gennaio, sceglierà il direttore amministrativo e sanitario per i prossimi 5 anni. Si prospettano «soluzioni politiche».

SPOTORNO

Allarme su un viadotto dell'Autofori

Una «Fiat Uno» incidentata, trovata senza a bordo, sulla corsia sud dell'Autofori all'altezza del viadotto di Spotorno ha fatto temere il peggio. L'episodio l'altra sera alle 22. Vigili del fuoco e polizia sono andati alla ricerca dell'autista e anche sotto al viadotto. Poi si è scoperto che l'auto era stata rubata e che il ladro dopo l'incidente si è dato alla fuga.

LOANO

Migliora il bambino colpito da meningite

Migliora il bambino loanese di anni cinque ricoverato da sabato all'ospedale Gaslini di Genova per meningite. Tutti i suoi amici, della scuola materna «Simone Stella» di Loano, stanno completando la profilassi farmaceutica precauzionale. Lo aspettano al più presto a scuola.

PIETRA L.

Non si vede Mediaset, protesta in via Caviglia

Si vedono male i canali Mediaset in alcune della collina di Finale Ligure. L'ultima segnalazione arriva da alcuni abitanti di via Caviglia. In molte zone di Pietra Ligure da anni è più possibile captare il segnale di Telemontecarlo.

ANDORA

Ieri i funerali dell'operaio morto ad Alassio

Si sono svolti ieri, nella chiesa del Cuore Immacolato, i funerali di Renzo Faccinani, 59 anni, l'operaio morto improvvisamente sabato mattina mentre si trovava in un cantiere edile di Alassio.

BOSSANO

Campo di atletica, proseguono i lavori

Va avanti il progetto di completamento della pista di atletica di Boissano. La struttura, incompiuta da 10 anni, sarà resa agibile con un intervento economico della Provincia e di tutti i Comuni del comprensorio.

La vittima è un ottico di 39 anni di Pietra Ligure ma residente a Tovo San Giacomo

Trovolto e ucciso davanti a moglie e figlio

La tragedia domenica a Segrate, davanti all'Idroscalo

PIETRA L.

E' stato colpito da un'auto sotto gli occhi della moglie e del figlio Alessio di 10 anni. Poco dopo è morto in ospedale senza più riprendere conoscenza. Tragedia a Segrate (Milano) vittima un ottico residente a Tovo San Giacomo, in val Maremma, sino a pochi mesi fa titolare di un negozio in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

Si chiamava e Vittorio Signoriello, 39 anni originario di San Damiano d'Asti. La notizia è arrivata l'altra sera a Pietra ed ha destato sconcerto in tutti quelli che conoscevano la famiglia Signoriello già alle prese con problemi familiari. L'uomo era stato visto sabato pomeriggio nel Ponente.

L'incidente si è verificato domenica sera di fronte al Luna park dell'Idroscalo a Segrate. Vittorio Signoriello aveva trascorso alcune ore con la moglie e il figlio nel parco giochi. Una domenica tranquilla.

LOANO GASOLIO NEL TORRENTE FINE

Circa 500 litri di benzina o gasolio, ad uso agricolo, finiti l'altra mattina nel rio Fine, il torrente che corre al confine fra Borghetto e Loano. L'inquinamento è stato provocato per un difetto, o un errore umano, in una cisterna di proprietà di un agricoltore residente a Loano. La fuoriuscita è avvenuta a 30 metri dal piccolo torrente. La benzina agricola ha poi raggiunto il mare dopo un percorso di quasi un chilometro e mezzo. Non ci sarebbero pericoli anche perché questa non ci sono falde acquifere. La stagione invernale esclude conseguenze sulla balneazione. La polizia municipale di Borghetto, con i carabinieri, sta indagando per stabilire le cause dell'incidente. E' possibile che la benzina sia fuoriuscita da un rubinetto, forse lasciato aperto. E' stata predisposta inoltre una perizia tecnica per stabilire se la cisterna è stata realizzata nel rispetto delle norme di legge. [a.r.]

la malgrado il freddo pungente. Alle 20 Signoriello è uscito dal Luna park ed ha attraversato la Rivoltana per raggiungere la Daltana opposta, la sua auto parcheggiata. Forse voleva evitare ai familiari di attraversare la strada o comunque voleva proteggere il suo bambino dal freddo.

Quasi al centro della sede stradale è stato investito da una «Micra», guidata da Luciano Meneghelli, residente a Milano. Forse non si è accorto dell'arrivo dell'utilitaria. Il guidatore ha cercato di frenare ma non ha potuto evitare l'impatto che è stato molto violento.

Signoriello è stato scagliato a diversi metri di distanza. Quasi tutta la scena è avvenuta sotto gli occhi del figlio della moglie. Il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele è stato immediato. I medici di guardia non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Sotto choc, ma illeso, il conducente dell'auto. Il magistrato di turno ha predisposto l'autopsia mentre le indagini delle forze dell'ordine stanno cercando di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

I funerali, che si svolgeranno a San Damiano d'Asti, non sono ancora stati fissati, forse si svolgeranno venerdì.

Sino a pochi mesi fa Vittorio Signoriello, con la moglie Carla, la madre Laura e il padre Achille, aveva gestito il grande negozio di foto-ottica in piazza XX Settembre e Lungomare Bado a Pietra. Di recente la decisione di vendere. Vittorio doveva andare a lavorare a Bologna, la casa di Tovo San Giacomo in vendita. [a.r.]

Sarebbero rimaste inesplose dal bombardamento del luglio 1944

A Pietra è caccia alle bombe

gli artificieri stavano trincea

PIETRA L.

È stato realizzato ieri mattina lo scavo preliminare per verificare l'eventuale presenza di due bombe inesplose, residuati bellici, nell'area parcheggio adiacente il vecchio campo sportivo di via Vincenzo Borro a Pietra Ligure. Gli artificieri dell'esercito hanno predisposto una «trincea» profonda un metro e il 23 gennaio ci sarà il rilievo con sofisticate apparecchiature per cercare di capire se esistono realmente, forse fra 1 e 2 metri di profondità, le due bombe. Il bombardamento a cui si fa riferimento è quello «storico» di San Pietro il 29 giugno del '44. Un contadino pietrese, Bernardo Isola, ricorda di tre bombe finite in questa zona e mai esplose. Dal primo rilievo la presenza di tre ordigni è già stata esclusa. Si deve verificare ora se esistono le altre bombe ed, eventualmente, come rimuoverle senza pericoli per nessuno, spiega il sindaco di Pietra Giacomo Accame. [a.r.]



Le ruspe in azione per preparare il terreno agli artificieri

Sarà scoperta il 14 febbraio

Una statua ad Alassio per Giovanni Guareschi

ALASSIO

Una statua-ritratto di Giovanni Guareschi per ricordare l'amico della città di Alassio. E' stata realizzata ad Albissola e verrà posta in una speciale edicola sul Muretto.

Sarà scoperta il 14 febbraio, alla presenza del figlio della figlia dello scrittore (in arrivo da Busseto), dal pittore Mario Berrino, che si intratteneva spesso con l'autore «Don Camillo» durante le sue vacanze ad Alassio.

«Quest'anno la festa per la premiazione delle più belle lettere d'amore nel giorno di San Valentino sarà arricchita dal ricordo di Giovanni Guareschi, un amico di Alassio, una persona di cui personalmente porto un ottimo ricordo. Per lui scopriremo una opera gemella a quella realizzata per Hemingway», ha spiegato Berrino.

Quest'anno, intanto, le lettere arriveranno soltanto nel-



Giovanni Guareschi

la tradizionale buca sul Muretto, accanto alla statua dei fidanzati realizzata dallo scultore Eros Pellini, ma anche via e-mail (sul sito «www.universodeiservizi.com»). [m.br.]

L'istanza di rogatoria internazionale del pm di Savona ignorata da Mosca

Accusati di tentato omicidio: liberi

Il processo fermo da 2 anni, scadono i termini

SAVONA

Per il procedimento che li vede accusati di duplice tentato omicidio sono uomini liberi. Sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. Il motivo del ritardo del processo, fermo da due anni? Colpa di Mosca, secondo la procura di Savona.

Un passo indietro. Sul banco degli imputati siedono Bahri Spartak detto «Takus», albanese accusato di aver violentato brutalmente e tentato di strangolare un laccio la prostituta Mancia Romanova, sul marciapiede di Albenga nel giugno '96 (l'uomo è attualmente detenuto, per altri reati); i suoi connazionali Adnan Verdi e Dritan Nazarko, presunti mandanti del tentativo omicida. A Nazarko, quale mandante, e a Verdi, quale esecutore, viene anche imputato il tentativo omicidio di un tassista di Albenga.

L'ambito è quello del mercato



Il sostituto procuratore Alberto Landolfi attende da due anni una risposta alla sua richiesta di rogatoria da parte delle autorità russe del di Albenga e Ceriale, la via del sesso dove tra il '96 e il '99 sarebbero venuti allo scontro gruppi diversi - di matrice albanese - per il controllo della prostituzione (una guerra sul cui sfondo potrebbe stagliarsi anche l'omicidio, insolito, della prostituta Domika Hohollari).

Sott'accusa finiscono anche altri albanesi (Kalaja Saimir, Vullnet Nexhip Demrozi, Shuteriqi Rovena), accusati di far parte di un'associazione per delinquere,

capeggiata da Nazarko, finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione di diverse ragazze dell'Est.

Soffermandoci, però, sul tentativo d'omicidio, il processo è in fase di stallo. Il pm Alberto Landolfi, che ha condotto l'inchiesta, aveva chiesto due anni fa una rogatoria internazionale: i magistrati russi avrebbero dovuto semplicemente mostrare a Mancia Romanova, rifugiata dopo l'aggressione subita in Italia a Mosca, le foto dei suoi presunti aggressori, e chiederle il riconoscimento.

L'istanza di rogatoria, però, nonostante la pressione del governo italiano e della nostra ambasciata a Mosca, non è stata accolta. La Russia ha aderito alla convenzione europea per la reciproca assistenza giudiziaria, non finora ottenuta seguito. Nel frattempo sono decorsi i termini di custodia cautelare per gli imputati. [f.p.]

Il sindacato ha annunciato serie di proteste

A molti loanesi la posta arriva sempre in ritardo

LOANO

A molti loanesi la posta arriva, da alcuni giorni, in ritardo. Alcuni commercianti segnalano che ricevono evvisti importanti dopo le 12,30, oltre l'orario di chiusura del mattino.

Sembra che questo ritardo sia colpa delle nuove tecniche di distribuzione e della soppressione di un volo da Genova. La conferma del disagio è dagli stessi portaflettori che hanno scritto alla direzione.

Dicono: «Dopo tutti i discorsi sulla riorganizzazione la situazione è diventata complessa. Diventa difficile spiegare come prima della ristrutturazione uscivamo dall'ufficio tre le 11 e le 9,30, per la consegna, mentre oggi riusciamo ad essere fuori prima delle 10,30. In precedenza avevamo le raccomandate arriva ora da Torino, e questo il ritardo che dovrebbe essere temporaneo». [a.r.]

interni per applicarli ad altre mansioni passando tutto lo smistamento della corrispondenza ai portaflettori?

Uscendo tardi troviamo i negozi chiusi. C'è chi corre, ma sino a quando può durare? Se è possibile avviare agli inconvenienti non è meglio tornare al sistema manuale? I portaflettori denunciano altri disservizi.

Ha preso posizione al loro fianco il sindacato Ugl che «minaccia» proteste clamorose. «Spiegati il direttore della sede di Loano, Roberto Genova: «In generale esiste un problema legato alla recente fase di trasformazione e ristrutturazione. Nello specifico c'è anche un problema. E' stato eliminato, per i lavori in corso, al Colombo, il volo che arriva a Genova. La posta prioritaria arriva ora da Torino, e questo il ritardo che dovrebbe essere temporaneo». [a.r.]

La Stampa «allarga» lo Sportivo dell'anno a tutta Savona: ci saranno anche i mezzi storici dei Vigili del fuoco



I kart che d'estate fanno impazzire i giovani a Pontinvrea si trasferiscono a Savona

I giganteschi camion «6X6» dell'Iveco che hanno partecipato alle spedizioni di Overland



La bellissima Alfa Romeo 147 si è vestita da auto da corsa: parteciperà anche alla 24 ore di Spa

La Città dei motori sbarca al Terminal crociere

Con una pista da go kart, la 147 da corsa, i camion di Overland

di **Baglietto**

SAVONA

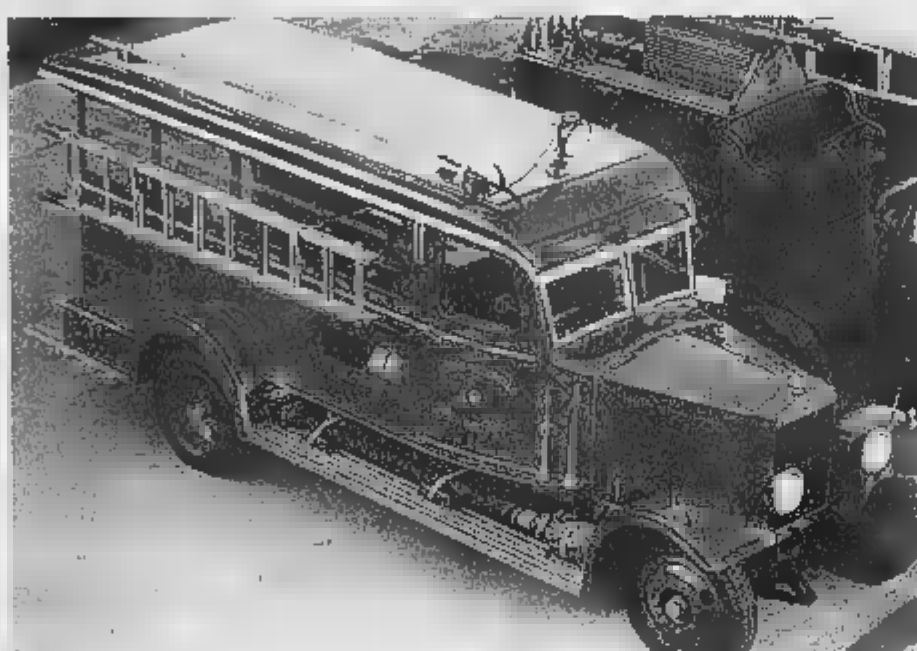
Lo Sportivo dell'anno edizione 2001 entra nella fase finale. La principale novità di quest'anno è rappresentata dalla Città dei motori, che verrà allestita al Terminal crociere del porto di Savona, e che si affiancherà alla Città dei bambini (in piazza Sisto IV) oltre che, ovviamente, alle due serate del 30 e 31 gennaio al Teatro Chiabrera, presentate da Claudio Lauretta.

GO KART A poco a poco si delinea il contorno dell'esposizione-manifestazione del Terminal crociere, destinata a rappresentare una svolta, per l'utilizzo di queste aree, nella vita di Savona. Ci sarà intanto una pista da go-kart, a cura del gestore dell'impianto di Pontinvrea, Silvio Cecchin, con il figlio Federico e il cognato Giuseppe. I ragazzi, non solo loro, potranno provare gratuitamente il kart che quest'estate hanno richiamato migliaia di persone da Liguria e Piemonte.

ALFA 147 SUPERPRODUZIONE È l'ultima vettura da corsa dell'Alfa, legata al modello di serie che ha vinto il titolo di Auto dell'anno. È destinata a proseguire nella serie. La 156, che quest'anno ha trionfato nel Super-



Claudio Lauretta presenterà le due serate al Chiabrera. L'autopompa del Vigili del fuoco (1935) sarà esposta in porto



turismo europeo. Gareggerà in pista nella categoria Superproduzione dei principali paesi europei e alla 24 ore di Spa. È spinta da un motore 2 litri di serie preparato, che eroga circa 220 cv. Costa circa 200 milioni. Sarà esposta, con altre vetture.

I CAMION DI I mezzi arancione «ANW 330.30 6X6» dell-

la Iveco hanno permesso portare avanti il progetto Overland, con l'ambizioso intento di tracciare il ritratto del nostro pianeta alla fine del secondo Millennio. Ci sono già state cinque spedizioni. L'ultima, partita da Pechino, si è conclusa alla vigilia del Giubileo a Roma dopo aver toccato 23 stati e percorso circa 25 mila chilometri.

Il capo spedizione è Beppe Tenti, il medico il Gustavo Ottolenghi.

I VIGILI DEL FUOCO Anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sarà presente alla Città dei motori, tra l'altro con alcuni bellissimi mezzi storici, anche per sottolineare la grande stima di Savona i Vigili. Sarà esposta tra l'altro l'au-

topompa Fiat 621/L del 1935, in dotazione ai vigili pompieri della città, completamente restaurata nel 1994. A disposizione del comando di Nizza.

Ma i modelli di esposizione saranno anche altri, terra e di mare. È assicurata ad esempio la partecipazione dei prestigiosi cantieri Azimut, come potete leggere nel basso. La Città dei motori sarà visitabile gratuitamente nei due giorni dello Sportivo dell'anno. È un'iniziativa, organizzata dalla Stampa, che deve alla partecipazione dei nostri partner commerciali Noicom Telecomunicazioni e Sagor, con l'appoggio del Comune di Savona, della Cassa di risparmio di Savona e dell'Autorità portuale. La direzione artistica della serata al Chiabrera è dell'agenzia Eccoci, la logistica è affidata alla Cooperatività. Ma partecipa anche una lunga serie di prestigiose aziende locali: Hotel Riviera Suisse, Hotel ristorante Claudio, Condor Service, Fulvio Cerulli video, Elio carrozzeria Alfa Romeo, Rossostile, Club nautico savonese, Daudard, Rolls Car, Ceramiche San Giorgio, 2m Monzeglio, Oreficerie Ferrarossa, Delbono, Scultori orafi 7SV, Sottozero, Studio Walter Boj.

Dalle Olimpiadi a Savona

Le sette medaglie d'oro della scherma saliranno sul palco del «Chiabrera»

SAVONA

Dal punto di vista dello sport, sarà un'edizione dedicata soprattutto alle Olimpiadi. All'Italia che vince. Sono già sette le medaglie d'oro di Sydney annunciate sul palco del Teatro Chiabrera: le tre ragazze che hanno vinto il titolo di fioretto e i tre ragazzi finiti sul gradino più alto del podio nella spada a squadra.

Ci saranno dunque Valentina Vezzali (che a Sydney ha vinto anche l'oro individuale) con le compagne Giovanna Trillini e Diana Bianchedi, e poi Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Alfredo Rota. Nella classifica dello Sportivo dell'anno è al comando Serena Bianchi, sincronette della Rari Savona.



Valentina Vezzali, due ori a Sydney

I gioielli della nautica made in Italy

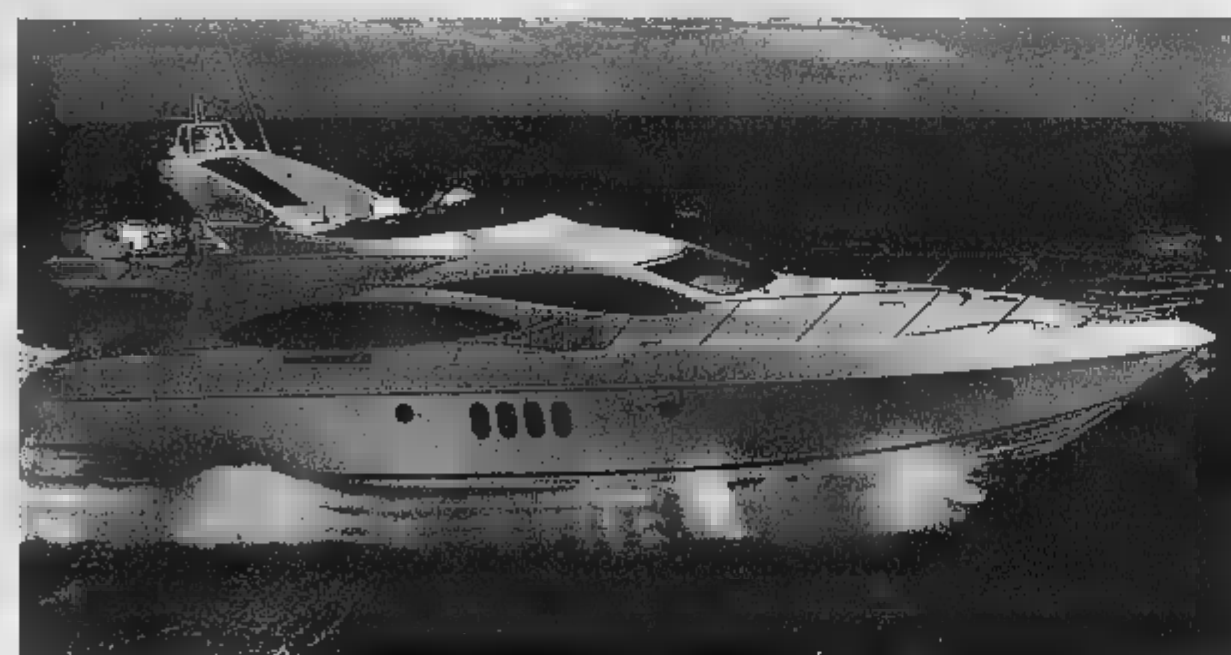
Due prestigiosi yacht Azimut per accogliere i vip

Anche una prestigiosa «griffe» del design nautico made in Italy partecipa alla Città dei motori, che trasformerà per due giorni la Darsena vecchia di Savona in un contenitore di grandi attrazioni.

È il gruppo Azimut-Benetti, leader in Europa nella produzione di imbarcazioni a motore, terzo assoluto al mondo per fatturato (ha chiuso l'esercizio 1999/2000 con 1,1 miliardi e un utile di 83), la crescita prevista per i prossimi anni è in linea con l'incremento annuo medio del 25% che ha contraddistinto finora il gruppo e gamma di produzione, al primo posto per i motoryacht oltre i 10 metri di lunghezza, nonché primo al mondo a produrre in serie barche sino a 21 metri.

L'Azimut nasce nel 1969 ad Avigliana (Torino), fondata da Paolo Vitelli (che è anche presidente dell'Unica, l'Unione nazionale cantieri e industrie nautiche). Nell'85 il gruppo acquisisce i prestigiosi Cantieri Benetti di Viareggio. L'espansione dell'Azimut prosegue con il cantiere Lusben Craft, sempre di Viareggio, e con una recentissima acquisizione: un altro cantiere a Fano.

Settembre '99 Vitelli sbarca a Savona, aprendo un centro servizi al quale fanno capo le consegne delle imbarcazioni prodotte nello stabilimento di Avigliana e destinate a tutti i concessionari e agli Usa. In pratica, da Savona passa all'incirca l'80-90% della produzione. Sono una ventina, in questi giorni, le barche custodite all'ombra della Torretta, a rappresentare tutta la gamma sino ai 21 metri: i gioielli sono l'Azimut 39, il 42, il 46, il 52, il nuovissimo 55 (presentato allo scorso Salone Nautico di Genova), il 58 e l'Azimut 68 Plus. Proprio ieri gli scali savonesi del gruppo hanno ospitato una delegazione di giornalisti norvegesi, che hanno visitato le bar-



Una splendida immagine dell'Azimut 68 Plus in navigazione. La barca sarà uno punti di attrazione della Città dei motori e farà da suggestivo «punto vip» per gli ospiti dello «Sportivo dell'anno 2001». Nella foto qui sotto, ancora l'Azimut 68 Plus: in primo piano lo spazioso salone, sullo sfondo la dinette, le linee arrotondate del banco bar e la zona di comando



che e il centro servizi.

A Viareggio, poi, la produzione del gruppo si completa con l'Azimut 70 Sea Jet, l'80, l'85 Ultimate e il 100 Jumbo. Sempre in Versilia vengono varati i motoryacht in acciaio oltre i 10 metri di lunghezza e in vetroresina sino ai 45 griffati Benetti. L'ultimo ha visto sfilare in mare i 10 metri dell'Alfa; per la prossima estate è atteso quello del 45 Classic, in vetroresina.

L'Azimut 68 Plus, un motoryacht di 21 metri, che può raggiungere i 33 nodi di velocità, dotato di quattro cabine per una capienza sino a 11 posti letto, sarà uno dei poli d'attrazione della Città dei motori, assieme all'Azimut 55. Le due barche saranno ormeggiate alla banchina della 11, davanti alla Torretta. Due gioielli della nautica made in Italy che costituiranno suggestive «zone vip», riservate agli ospiti dello Sportivo dell'anno 2001. (F. poz.)

GRUPPO
IMMOBILIARE NORD ITALIA

**ACQUISTA
IL TUO IMMOBILE**

(INTERI STABILI, VILLE, APPARTAMENTI,
IMMOBILI COMMERCIALI)

**È PIGNORATO? IPOTECATO?
NON RIESCI PIÙ A PAGARE IL
MUTUO?**

**LA BANCA O IL TUO
FORNITORE NON TI FANNO
DORMIRE?**

**IL TUO È UN PROBLEMA?
LO RISOLVIAMO NOI!
CONTATTACI ALLO 019.8485703**

VISITA IL NOSTRO SITO: www.vinx.it

E-MAIL: info@vinx.it

ANCHE TU AL CINEMA **GRATIS!?!**



SÌ, CON:

GAZZETTA

CORRIERE MERCANTILE

in collaborazione con **LA STAMPA**

Aut. del Provvedimento M.P. 121/11



**Vola al
CINEMA**

**Vola a
LONDRA**

20 viaggi a estrazione
andata e ritorno con la **RYANAIR.COM**

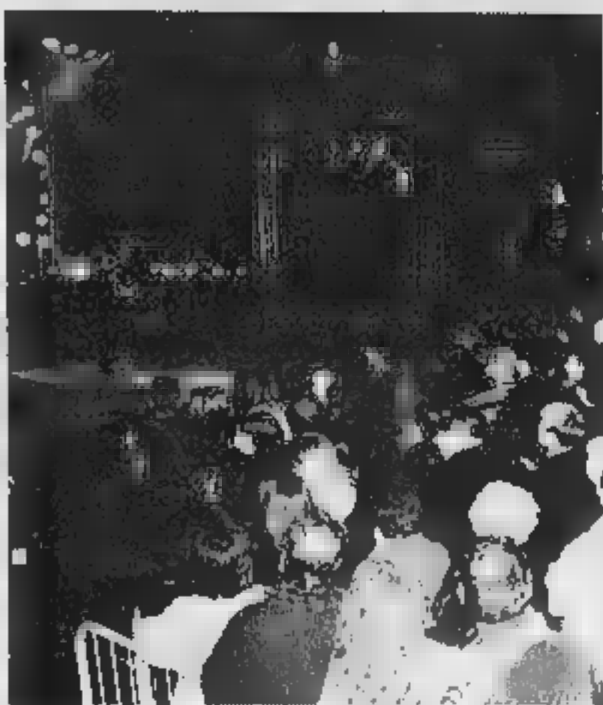
Il programma prevede dirette della seconda rete, piramidi di cristallo in piazza Colombo e un gala al Royal Festival, si comincia con il rock al Palafiori

L'ex mercato sarà il quartier generale di Radio-Rai

Gian Piero Moretti
SANREMO

La Rai come un Asso pigliatutto. Il Festival è suo da 51 anni, dai tempi di «Cari amici vicini e lontani...» di Nunzio Filadelfo. Da quest'anno anche il Palafiori di corso Garibaldi (nel 2000 Pala Rt), dal nome della radio che ospita, ospiterà i colori della «corazzata» di Stato: si chiamerà Radiodue Hall e sarà il quartier generale della rete radiofonica più seguita fra le tre della Rai. Dal Palafiori tutti i pomeriggi, durante la settimana del Festival, si collegheranno Ambra, con i suoi ospiti, e il Trio Medusa delle Jene. La notte sarà il Dj Pier Luigi Diaco ad andare alla per i collegamenti con «Dopo-festival».

Per il Palafiori di corso Garibaldi, ex mercato ed ex parcheggio in stato di abbandono, sarà l'ultima ondata di gloria: nei mesi successivi, infatti, dovrebbero entrare in azione le ruspe e l'imponente immobile, realizzato negli anni Sessanta e utilizzato come mercato dei fiori fino alla fine degli anni Ottanta, verrà trasformato in una grande struttura turistica con centro congressi, centro commerciale, auditorium, parcheggi, ristoranti. Un'opera da 30 miliardi, interamente finanziata dal



L'esibizione di gruppi rock sul palco del Palafiori

UNA KERMESSE CHE FA VIVERE LA CITTÀ

È un rito che si perpetua ormai da più di un secolo. Con un interesse sempre in crescendo e un coinvolgimento totale della città. Prima erano solo canzoni e cantanti, scandali e polemiche, audience e presenze. Oggi - o meglio da qualche anno - il Festival si spalma sull'intero tessuto cittadino. Dal Palafiori, appendice roccchettara dell'Ariston, a piazza Colombo con le sue piramidi, a piazza Eroi Sanremesi con la Città del Festival riservata alle stazioni mobili dei grandi network radiofonici, a via Matteotti, con la sua passerella rossa che doveva servire per far sfilare i cantanti ma che, anche questa volta, vedrà solo il passaggio del pubblico diretto all'Ariston, al casinò, dove, si celebrerà l'aspetto culturale (sic) della rassegna con il Dopofestival, talk show snobbato da chi è invitato a che fa infuriare chi ne viene escluso. Poi c'è Piazza Brescia. La zona-notte del Festival, dove, quando anche l'ultimo microfono finalmente viene spento, si possono incontrare fino alle prime luci dell'alba, alle prese con spaghetti allo scoglio, branzini e fritti misti, divi e cantanti sconosciuti, top model e presentatori, Vip e dirigenti Rai, in un groviglio di gorilla, fotografi e «guastatori» vari delle tv concorrenti («Striscia la notizia» in testa a tutti) alla ricerca di quel particolare «rosa» qualsiasi che, comunque vada, servirà per sbeffeggiare il Festival e, nello stesso tempo celebrarlo. [g. p. m.]



Folla di visitatori fra gli stand dell'ex mercato dei fiori

17 alle 18, Ambra; dalle 18 alle 19,30 il Trio Medusa delle Jene e, dalle 23,30 in poi, il Dj Pier Luigi Diaco che si collegherà con il Dopofestival. Ambra farà un'anteprima anche domenica 25, dalle 10 alle 12. In omaggio alla presenza della radio i sei mila metri quadrati del Palafiori saranno interamente addobbati i colori della rete due di Radio-Rai: nero, rosso e bianco.

La padrona di casa. Fra gli ospiti, negli stand che saranno allestiti tutto attorno al palcoscenico, figurano La Regione Liguria, che mai come quest'anno - dopo la vittoria del Polo alle ultime elezioni regionali - sarà protagonista a Sanremo; il settimanale di musica e televisione Sorrisi e canzoni, Omnitel, la Ford. E ci sarà anche La Stampa, con i gadget, i giornali e la simpatia delle hostess.

Ancora una volta la piazza diventerà il naturale collegamento fra il Palafiori e il suo Rock e il Teatro Ariston, pulsante della vita italiana. La Publilmod realizzerà due grandi piramidi in cristallo (tipo Museo Louvre di Parigi) che saranno utilizzate come sede di rappresentanza del Comune di Sanremo e dell'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, e della Regione Liguria.

A Imperia un'assemblea con artisti e dirigenti Siae per discutere il caso di controlli e contributi

Musica dal vivo in pericolo, si cerca l'uscita

Prima proposta: creare una cooperativa per mettersi in regola

Non solo le note chiedono aiuto

Fulvio Iannella

L'IDEA che si stia dibattendo una questione di limero carattere burocratico, o che si stia analizzando un punto critico della stagione artistica del movimento musicale della zona, è sperabile che nemmeno sfiori chi intende avvicinarsi al problema seriamente. In ballo c'è molto di più che qualche canzonetta.

Intanto c'è da scongiurare in qualche modo il rischio di un impoverimento delle possibilità d'espressione riservate ai giovani. Inutile scomodare paroloni. Ma - come accade anche per lo sport di base - il filone musicale e artistico in genere colma di contenuti importanti il tempo libero dei ragazzi. Non è cosa da poco.

Poi non sarebbe male meditare sulle possibili ricadute nel comparto turistico che sempre meno riesce ad attirare ospiti giovani. Pensabile un turismo senza musica? E che ne sarebbe dei locali, sovente piccoli e poche possibilità di investimenti, che ora accolgono una truppa di musicisti - alcuni professionisti, altri meno, comunque tutti con le maniche rimboccate - disposti a smontare strumenti e a proporsi spesso a compensi che appaiano più la passione che il portafoglio? Come si crea l'atmosfera della vacanza senza uno straccio di pianobar, o una pedana live? E' proprio elementari considerazioni di questo genere che altre regioni hanno impostato offerte turistiche convincenti.

Di certo, le regole in vigore vanno rispettate e chi ne verifica l'applicazione fa solo il suo dovere. Ma molte circostanze sembrano suggerire lo studio di soluzioni burocratiche e normative che tengano in debito conto la vocazione della Riviera. Della gente e del lavoro.

È stato un incontro per certi versi storico quello dell'altra sera all'Antica Compagnia portuale. Oneglia: riuniti intorno a un tavolo, pur fra punti di vista diversi, una cinquantina di musicisti imperiesi e due rappresentanti della Siae, controllori spesso considerati alla stregua di spauracchi. «Speriamo che arrivi la verifica della Siae», ritornello anche tra i professionisti. Ma lo stanno cambiando. Anche perché, per la prima volta in assoluto, si profila la nascita di una cooperativa formata da gente dello spettacolo dell'estremo Ponente. Per molti, appare l'unica alternativa allo scioglimento della band.

A sottolineare il valore positivo della riunione, che si è svolta in saletta gremita, lo stesso presidente provinciale della Società italiana autori e editori, Adelino Girardi, intervenuto con Alcide Girardi, ispettore di Imperia: «Questo incontro è un segnale. Noi abbiamo garantito la nostra disponibilità, e abbiamo sottolineato



che vogliamo spaventare nessuno, ma dare informazioni e soluzioni alternative. Abbiamo portato con noi commercialisti per fornire indicazioni tecniche». La nascita di una cooperativa targata Imperia, senza scopo di lucro, è presentata come un'«aiuto

Qui a sinistra i rappresentanti della Siae che hanno partecipato alla riunione. A destra la vasta presenza di musicisti locali che spaziano da vari generi comprendendo dilettanti e professionisti. Sotto: momento del dibattito.

di salvezza», visto che gestirebbero gli adempimenti burocratici al centro dei controlli: i versamenti contributivi e l'«agibilità Enpals» per essere in regola, che in realtà andrebbe garantita dai datori di lavoro ma in pratica è richiesta ai musicisti. Tra i «possi-

bi», il violinista Giovanni Sarodo, professionista: «Lunedi prossimo, c'è un nuovo appuntamento, soltanto fra noi musicisti, per decidere sulla cooperativa. E' un'idea che mi piace, a patto che non sia qualcosa di imposto. Il problema è legislativo: non c'è distin-

fra chi fa questo lavoro per hobby e chi come professione stabilisce. Per l'Enpals, l'ente previdenziale, tutti i «professionisti». La nascita di una cooperativa può garantire anche più serietà. Più dubbioso Gianni Zallio, dilettante, dei «Belli Fulminati nel



La legge e le verifiche

Siae: contro l'abusivismo ci sarà meno tolleranza

Non cambia la legge, ma il livello di tolleranza, che si abbassa drasticamente: l'intensificarsi dei controlli rientra in una richiesta generale dello Stato, che cerca di recuperare tutte le evasioni. Per questo motivo, dal 2001 una convenzione decennale fra Enpals e Siae affida a quest'ultima il vegglio dei locali in cui si fa musica (fermo restando che anche l'Enpals può occuparsene). La questione è logistica: l'Enpals ha sedi soltanto a Sanremo e Genova, e la Liguria è ancora una regione privilegiata.

Ben più capillare la presenza dei «cugini» della Società italiana autori e editori: gli uffici di Bordighera, in via Milano 23, si occupano delle città delle palme e del Ventimigliese, la sede provinciale si trova nella città dei fiori in corso Raimondo 173 («è qui e non nel capoluogo perché si tratta della zona più importante come gettito, vista la presenza del casinò, dell'Ariston e vari poli importanti»), a Imperia il polo è in via Gaudio 9. Con il nuovo anno, la Siae ha creato uno sportello unico per lo spettacolo, in cui risolvere tutte le problematiche del settore: la parte tributaria, quella amministrativa con le autorizzazioni necessarie, l'Iva, i contributi. Per i primi tempi, i controllori hanno assicurato che non saranno oppressivi e concederanno tempo agli artisti per mettersi in regola. «Ma una soluzione è necessaria: non possiamo continuare a tollerare l'abusivismo», ammoniscono. [e. f.]



Pazzia e mestiere

I due volti del settore tremano tanti giovani

«Musicista»: il termine può individuare un artista che vive del proprio lavoro, ma anche indicare una passione e andar a pescare fra le diverse professioni. C'è il medico che suona, l'impiegato che canta, la casalinga che scopre il proprio amore per il soul. Così, se i professionisti in provincia, dagli strumentisti delle Orchestre sinfoniche ai compositori, ai diplomati al Conservatorio che insegnano, possono essere centinaia, gli appassionati superano sicuramente il migliaio. Dipende anche dai generi: il rock è sostenuto da band formate per la maggior parte da studenti ma anche da trenta-quarantenni irriducibili: sono anche i più a rischio di scioglimento, perché il «turnover» è alto. Ci sono vari esempi di band formate da appassionati approdati in televisione. Numerose le formazioni che sono artisti imperiesi e savonesi. Diversi musicisti della provincia, poi, sono iscritti alla cooperativa «Riviera Ponente», con sede a Cernale.

Si possono anche fare distinzioni. Gli hotel sanremesi, e anche vari alberghi dianesi, assicurano lavoro alle formazioni orchestrali, mentre gli artisti di pianobar frequentano un po' tutta la provincia, contraddistinta da locali di dimensioni ridotte che accolgono con più facilità un solista o un duo. Ben più dura la vita per gruppi che possono arrivare sino a 10 componenti: al di là della mancanza di spazi adeguati, anche un problema di compensi. [e. f.]

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
 con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIE MAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
 CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNALI SHUTTING / LADIGE / IL MATTINO
 sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEO MONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

La Conferenza dei servizi approva interventi anche per il rio Rubino e alla Foce

Miliardi per sistemare i torrenti

Sarà coperta la parte finale del San Francesco

di Piero Morelli

SANREMO
In Provincia si è discusso di torrenti, di piene, di disastri. Una Conferenza dei servizi ha valutato tutti i percorsi da seguire per evitare che ogni temporale si trasformi in un'alluvione. Tre gli interventi che dovranno essere attuati d'urgenza a Sanremo. Uno - la copertura della parte terminale del torrente San Francesco - non mancherà di scatenare polemiche perché la Sovintendenza di Genova, ha già fatto sapere che il cemento non dovrà scalare un palazzo sottoposto a vincolo ambientale. «Se sarà il caso», al Consiglio di stato - afferma l'assessore Marco Lupi - perché i nostri tecnici hanno riferito che la copertura è l'unica strada percorribile si vuole evitare altri disastri».



Il progetto per la messa in sicurezza del torrente San Francesco (nella foto di Gatti durante la piena dello scorso novembre) prevede la tombinatura della parte terminale, fino al ponte di via Salvo D'Acquisto. Il piazzale ricavato dalla copertura del corso d'acqua verrà utilizzato come parcheggio

cello antico che attraversa il corso d'acqua, la prosecuzione della tombinatura fino all'altro ponte, quello che collega la Capitaneria di porto con via Salvo D'Acquisto. L'altezza do-

vrà essere di almeno 11 metri. La superficie verrà utilizzata come parcheggio. Anche la parte terminale del San Francesco sarà più bassa in modo da consentire un deflusso più faci-

le delle piene. Ci vorranno almeno tre miliardi per completare l'opera. «Dobbiamo iniziare la procedura con la massima urgenza perché bisogna dare il via ai lavori entro giugno» dice Lupi, ricordando i danni causati nella piena del settembre 98 nel novembre 2000.

Altri interventi sui torrenti riguardano il Rio Rubino (la piena nel 98 provocò la morte di una donna) e il torrente Foce. Per il Rubino è prevista la realizzazione di un mini-scolmatore, a monte della clinica Villa Speranza, che devierà il corso d'acqua in modo da non creare più problemi (Lo sbocco avverrà sempre fra Portosole e i bagni Morgana); per il rio Foce, l'unica soluzione è la chiusura al traffico della strada che lo costeggia, tutte le volte che dal cielo cadrà qualche goccia in più. E' prevista invece, la realizzazione nella zona di una scogliera per proteggere le spiagge, devastate dall'ultima mareggiata.

Nuovo blitz dei carabinieri nel «pianeta clandestini»

Spaccio e porto di coltello due arresti e tre denunce

di Giulio Gavino

SANREMO
Due arresti per spaccio di eroina, denuncia a piede libero per detenzione di stupefacenti, due segnalazioni per porto di proibito coltello, cinque segnalazioni di extracomunitari privi di permessi di soggiorno. Questi i dati dell'attività di controllo del territorio che l'altra notte ha visto impegnati i carabinieri della compagnia di Sanremo, agli ordini del capitano Roberto Fabiani. L'attenzione si è concentrata in particolare sull'ex mercato dei fiori di Garibaldi ed in altre del centro solitamente frequentate dagli spacciatori nordafricani.

I pusher sono stati individuati da un equipaggio del Nucleo Radiomobile proprio in corso Garibaldi. Le manette sono scattate per Ghalmi Saleimin, 30 anni e per Ali Ben Duda, di 36, entrambi tunisini, trovati in possesso di cinque dosi di eroina e di altrettante di hashish. E' stato invece denunciato a piede libero, per detenzione di una modesta quantità, il tossicodipendente che stava quiastato l'eroina, S. S., di 22 anni. Nella stessa zona, nell'ambito di un controllo, i carabinieri hanno poi intercettato un'altra coppia di extracomunitari, un tunisino ed un algerino, che in occasione della perquisizione personale sono stati trovati in possesso di due coltelli del tipo vietato (e quindi denunciati). L'attività di controllo, che si è estesa anche ad altre del centro di Sanremo, ha infine portato alle denunce relative ai clandestini. I cinque clandestini sono stati sottoposti a controlli e risultati essere senza documenti e permessi di soggiorno.

A Palazzo di Giustizia, l'altro giorno, si era avuta la condanna a quattro mesi di un altro extracomunitario arrestato sabato scorso al mercato dai militari della stazione di Sanremo. L'uomo, di 25 anni, sedicente, dovrà scontare la condanna in carcere. I carabinieri lo avevano intercettato mentre cercava di rubare una borsa dal furgone di un ambulante.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Anziana investita sul passaggio pedonale

Investimento ieri, intorno alle 11, all'uscita della Galleria Francia, dalla parte di piazza Eroi. Una donna, A. Gatti, 71 anni, ha riportato escoriazioni, contusioni e ferite. Un'ambulanza della Sanremo Soccorso l'ha poi trasportata all'ospedale. (g. ga.)

IMPOSTE

La giunta alle prese con il contenzioso Iciap-fiori

Oggi la giunta, con apposita delibera, stabilirà di non continuare il contenzioso sulle quote Iciap richieste ai floricultori che frequentano il mercato dei fiori. La notizia è stata accolta con soddisfazione da parte delle associazioni categoria. (m. c.)

TAGGIA

I buoni affitti comunali anche agli extracomunitari

«Buoni affitti» estesi anche agli extracomunitari. Sono quelli predisposti dal Comune di Taggia e riservati a chi ha una reddito inferiore al doppio della pensione «minima». Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio casa entro il 30 marzo. (m. c.)

CASTELLARO

Polemiche per i lavori all'incrocio con l'Aurelia

«Mi hanno risposto che devono svolgere altri lavori di somma urgenza». Così il sindaco di Castellaro, Gianfranco Anfossi, dopo aver incontrato i responsabili dell'impresa Masala che deve iniziare, sull'Aurelia, i lavori della rettificazione del bivio per Castellaro. Ancora Anfossi: «Come il bivio non fosse un'urgenza: ci sono stati altri due tamponamenti nell'ultima settimana». (m. c.)

OSPEDALETTI

Topi in via Matteotti, già eseguita la disinfestazione

«Abbiamo subito provveduto alla disinfestazione. Ma dei topi nessuna traccia». Sono parole del sindaco di Ospedaletti, Flavio Parrini, dopo la segnalazione di roditori in via Matteotti. (m. c.)

POMPEIANA

Camion fuori strada, ferito il conducente

Un pesante autocarro è finito ieri in una profonda tombinatura. Nessuna conseguenza per l'autista ma molto lavoro per i vigili del fuoco di Sanremo intervenuti per rimuovere il mezzo. (m. c.)

FLORICOLTURA

Incontro tra Unione agricoltori e la Casa delle Libertà

Venti associati dell'Unione provinciale agricoltori saranno ricevuti, il 26 gennaio, a Roma, da esponenti della Casa delle Libertà. Saranno illustrati i problemi della floricoltura imperiese. (m. c.)

TAGGIA

Lavori al cimitero, scattati i primi espropri

Partito il procedimento degli espropri dei terreni necessari ad allargare il cimitero di Taggia. I proprietari interessati sono 16 per una superficie di circa ottomila metri quadrati. (m. c.)

Assegnati a Taggia

Attività culturali Ecco l'elenco dei contributi

TAGGIA. Una serie di contributi per attività svolta nel 2000 sono stati assegnati in questi giorni dal Comune. Eccoli: Teatro del Banchero, 2 milioni per l'organizzazione della scuola di teatro «Officina»; Convento dei cappuccini, 1 milione e mezzo per l'organizzazione del concorso «Prespe in convento»; Rione Orso, 1 milione per la realizzazione del Calendario artistico; un altro milione per il concorso di poesia dialettale «U Maistretu»; Amici della Musica, un milione e 200.000 lire per il «4° concerto per la Madonna miracolosa»; Legambiente, un milione. (m. c.)

Raffica di precedenti per «nonna-borseggio»

Condannata a 5 anni per i furti sui convogli

SANREMO

L'arresto della «nonna» specializzata nei borseggi in treno, avvenuto domenica, degli agenti della polizia ferroviaria, ha portato alla luce i retroscena della «carriera di ladra» di Vittoria Benetti, 74 anni, di Vicenza. Questa mattina, mentre lei si trova agli arresti domiciliari dopo la condanna per direttissima a sei mesi, le sono state notificate una serie di condanne passate in giudicato per altri colpi portati a segno in Veneto per un totale di circa cinque anni. (g. ga.)



Vittoria Benetti, 74 anni, di Vicenza

Barla a Genova

Per Taggia tutti i progetti nel Prusci

TAGGIA. Il sindaco di Taggia, Lorenzo Barla, ha illustrato ieri a Genova, nell'Ufficio Tecnico della Regione, i progetti inseriti nel Prusci (piano riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio).

Riguardano il centro storico, il riuso della ex sede ferroviaria, la passeggiata pedonale sull'argine sinistro dell'Argentina, un canale di gronda (scolmatore) sulla via Aurelia, per evitare guai in caso di alluvioni, il complesso alle Caserme Revelli. «Credo molto nei progetti presentati - dice il sindaco - Mi auguro che la maggior parte siano realizzati». (m. c.)

“Ho scoperto un investimento che rende tutto l'anno.”

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiarti fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni giorno vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;

- per posta, La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;

- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;

- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;

- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;

- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Musica e specialità greche all'Acropolis, lap dance con modelle all'Incontro Liquid Art Café, atmosfere «etniche» Dj e vocalist al Dixieland, discobar al Sottosuolo

I ritmi etnici al Liquid Art Café Piazza Savonarola, cucina e vini alle Cantine Squarciafico e tanti altri appuntamenti del mercoledì sera a Genova e in provincia.

ART CAFE. Spazialità etniche, alle 22, al Liquid Art Café, in Piazza Savonarola.

SOTTOSUOLO. American bar e disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

IL LUNEDÌ. Musica live con Mastro Pasqua e Bruno Santoro, dalle 19 alle 23 all'American bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

BARFLY. Reggae, soul e blues, alle 23, al Barfly, in via Chiabrera, con DJ Rene e Swinging Sixties.

SOTTO. Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER. Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

DIXIELAND. Musica dal vivo e noulth soul con il Trio Santoro, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

NUOVO. Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'

Eusebio (telefono 010-83.65.269) dove lo chef-cantante Lucio Beci, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

CUCINA GRECA. vini dell'Olimpo, musica e un romantico panorama della città all'Acropolis, questa sera in salita Nostra Signora del Monte, nel quartiere di San Prutuso. Prenotazioni Tel. 010-50.87.88.

PRIE. Specialità gastronomiche, enoteca e drink nel locale di Ravenna, nel centro storico genovese.

SQUAS. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

MUSICA DAL VIVO. alle 23, al Nuovo Mais, in Via del Tritone, a Sturla.

BIR. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

MUSICA DAL VIVO. jazz, vini e specialità gastronomiche, alle 22,30, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nella città antica genovese.

L'INCONTRO. Lap dance con modelle, alle 23, nel locale di Genova-Pré.

VANILLA. Musica commerciale e revival '60, '70 e '80 nella discoteca di Sturla, in Via Brigate Salerni.

MUSICA COMMERCIALE. Hit Mania e revival, drink e



Cubiste, animazione e persino la lap dance nell'offerta di spettacolo della serata

ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

PUB BAR. buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

MUSICA LIVE. drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

BELLE. Serata di kara-

ke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22, alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

BAR. Aperitivi, drink, musica e spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

GIORNO E NOTTE

INTERNET

Nasce il «portale» web ■ Gesuiti

E' stato progettato e realizzato a Genova da Split! Internet Provider (www.split.it) il portale nazionale dei Gesuiti italiani. Da oggi è online il sito web della Compagnia di Gesù all'indirizzo www.gesuiti.it. Dal sito sono raggiungibili numerose comunità gesuitiche italiane ed europee, oltre ai siti web dei Gesuiti del Nordamerica. Tra le centinaia di pagine visitabili, una particolarmente cara ai genovesi: è stata realizzata dagli allievi noviziati ospiti di Villa Ignazio sotto Righi, sulle alture della città, raggiungibile all'indirizzo http://www.gesuiti.it/noviziato/.

ACQUARIO

Via agli sconti per i nonni

Nuova iniziativa per gli over all'Acquario di Genova. Da ieri al 28 febbraio tutti i potranno visitare le vasche del grande parco marino di Ponte Spinola, all'Expo, al prezzo ridotto di 13 mila lire, anziché 22 mila.

CINEMA

Film in lingua originale all'Ariston

Centro Culturale Carignano ha ripreso la programmazione dei film in lingua originale all'Ariston, in salita San Matteo. In programmazione, questi giorni, l'ultima pellicola con George Clooney «Fratello dove sei» dei fratelli Cohen. Da lunedì prossimo appuntamento con il film «Le cose che so di lei», con Cameron Diaz.

DUCALE

Bachi al lavoro ■ Palazzo

Prosegue fino a 25 gennaio, a Palazzo Ducale, l'operazione-bachi, nell'ambito della mostra «Arte a lusso della seta». E infatti possibile ammirare un centinaio di bachi da seta vivi al lavoro per produrre il bozzolo. In questi giorni è possibile assistere alla formazione del filamento.

AZIENDE

Il premio «Milano che lavora» alla Bellotti

Dopo ricevuto il Gran Prix per il miglior sito Web fra imprese italiane, la Bellotti Handling Spa di Genova-Maneseno, l'azienda specializzata nella progettazione e costruzione di semoventi e autogrù portuali industriali guidata da Nico Antonucci Tarolla si è aggiudicata il Premio «Milano che lavora-Uomini e aziende del 2001».

QUARTO

Omaggio ai giardini giapponesi

Oggi alle 15,30, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane 13, incontro con proiezione di diapositive sul tema «I giardini giapponesi: forme ed estetica». Ingresso libero. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

DOGE

«Florilegio» di Milly Coda

Alla galleria Art club il doge, in Via Lucelli, è stata inaugurata ieri la mostra «Florilegio», di Milly Coda. La mostra resterà aperta fino al 3 febbraio, chiude lunedì e festivi.

AMICI

I «Gitani» di Luisella Grondona alla Amici

Alla Biblioteca De Amici, nel Porto Antico, aperta da ieri la mostra «Illustrazioni e suis gitani», di Luisella Grondona. In programma anche i laboratori dell'artista il 20 e il 27 gennaio per i bambini dagli 10 anni e il 23 e il 30 gennaio per le classi del secondo ciclo delle elementari. Per informazioni, telefono 010-25.22.37.

SESTRI

«Progettiamo insieme» al Civico

Si conclude oggi, nell'atrio di Palazzo Fieschi, sede del Centro Civico di Sestri Ponente, in Via Sestri, 34, la mostra interattiva «Progettiamo insieme».

AQUILONE

Falsi d'autore del liceo Paul Klee

Fino al 3 febbraio è aperta al centro commerciale L'Aquilone di Bolzaneto la mostra «ColoriAMO», promossa dall'assessorato all'Ambiente del comune di Genova e curata dagli studenti del liceo genovese Paul Klee. Fra le opere esposte il celebre dipinto «Il bacio» (Der Kuss) di Gustav Klimt, quadri di Gauguin, Van Gogh, Mondrian e altri famosi artisti. L'ingresso alla mostra è libero.

TELEMAIESTRE

La pittura e le opere di Mario Schifano

Nello show room Telemarket, a Palazzo Orsini, in Via Roma, è aperta fino al 23 gennaio la mostra di pittura di Mario Schifano «Foglie e opere storiche», con una settantina di opere su carta e quindici tele. La mostra è aperta fino al 23 gennaio, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30, domenica e lunedì chiuso.

ITALIA

Grande omaggio allo scenografo Polidori

Inaugurata al Teatro della Tosse una grande mostra dedicata allo scenografo Gianni Polidori (1923-1992), a cura della Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro Studi Teatrale e Arte Figurativa di Asti, in collaborazione con il Museo Biblioteca dell'Attore che conserva l'intero archivio Polidori. La mostra resterà aperta nella Sala Agorà della Tosse fino al 20 gennaio, dalle 19,30 alle 21.

ITALIA

Le opere ■ Toscani ■ Caricamento

Il Fitzcarraldo Café, noto locale musicale in Piazza Cavour, a Caricamento, ospita in questi giorni la mostra personale del giovane artista Diego I. Toscani.

ITALIA

Carta, feltri, velluti ■ sete

E' stata inaugurata da Pitto, in Piazza San Matteo, la mostra «Booklet-Booflex, carta, feltri, velluti, sete». Fra i capi di abbigliamento sono esposte le sculture di libri ■ Cristina Corradi Bonino, gli arredi di Anna Maragliano ■ Mariangela Angelino, gli accessori di Lasa Bui e altre curiosità.

DUCALE

Arte ■ lusso della seta dal '500 al '700

Aperta a Palazzo Ducale e alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola la mostra «Arte e lusso della seta» a Genova ■ '500 al '700». La mostra ospita importanti lavori e testimonianze dell'arte tessile genovese: sete, damaschi, broccati, velluti e i ■ ■ ■ In un ideale legame tra passato e presente, due sale della mostra sono dedicate a una delle aziende di moda più note a livello internazionale per la produzione ■ ■ ■ accessori in seta: Salvatore Ferragamo. La mostra resterà aperta fino all'11 febbraio. [m. b.]

Domani sera altro debutto con «Ambaradan» in collaborazione con il Café Barbarossa: novità in musica

«Cookin'»: alla Tosse la cucina acrobatica coreana

I gesti velocissimi dei cuochi d'Oriente diventano spettacolo

GENOVA

E dopo il Giovane Teatro Italiano, questa ■ alla Tosse, nella Sala Aldo Trionfo, saranno di scena divertimento e trasgressione con «Cookin'». Per la prima volta in Italia sarà possibile assistere allo spettacolo che ha affascinato e divertito pubblico ■ critica al Festival di Edimburgo.

Si tratta di uno spettacolo coreano di cucina acrobatica ideato da Seung Whan Song, la storia di una ■ contro ■ tempo per preparare un pranzo nuziale in appena cinquanta minuti. I coltelli volano, pentole e tegami veranno usati ■ tamburi. E quasi certamente, anche a Genova, gli attori riceveranno ovazioni da concerto rick per la loro grande e travolgente simpatia ■ per il ritmo mozzafiato che lo spettacolo promette.

«Non è stato davvero facile ■ spiegare al Teatro della Tosse ■ offrire al pubblico uno spettacolo straniero fra i più originali in arrivo quest'anno sulla ■ italiana.

«Cookin'» è stato concepito come uno spettacolo destinato a snodarsi attraverso quattro set di scenografie, ■ per contenere, per realizzare una tournée davvero internazionale.

Lo spettacolo ■ interpretato da Won Hae Kim, Seung Young You, Seock Hyoun Jang, Choo Ja Seo, Chang Jik Lee.

Particolare curioso: i frenetici attori-chef, che per prepararsi ■ questo spettacolo hanno seguito corsi di cucina, faranno assaggiare al pubblico i loro manichetti, per assicurarsi che il tutto stia filando liscio.

In ogni caso, fanno sapere alla Tosse, i cibi saranno preparati nel rispetto delle norme igieniche e della ricetta tradizionale fornita dai più grandi cuochi coreani.

In Corea, «Cookin'» è stato visto da oltre 170 mila e, oltre che al Festival di Edimburgo, è stato rappresentato a Tokyo e a Disney World in Florida. Sono in corso trattative per una lunga ospitalità dello spettacolo a Broadway. I biglietti per la



I divertenti «cuochi» acrobatici di Cookin': il loro virtuosismo è da manuale

prima di questa sera costano ■ mila e ■ mila lire. ■ domani a sabato, 34 mila e ■ mila lire, giovani ■ mila lire.

Venerdì sera sarà organizzata un pullmann da Chiavari con

tappe ■ Rapallo ■ a Recco. Costo del biglietto comprensivo di trasporto, lire ■ mila. Info: tel. 010-248.70.11).

E domani sera, alla fine di «Cookin'», sempre alla Tosse

debutterà «Ambaradan», una nuova iniziativa promossa dal Café Barbarossa che ogni giovedì sera, nel foyer del Teatro dove sarà aperto il Caffè della Tosse, un programma ■ concerti musicali, con inizio alle 22,30, a base di musica jazz, ■ non solo.

«Ambaradan» prevede esclusivamente proposte musicali che abbiano di volta in volta un elemento di novità. Le formazioni che si esibiranno vedranno sul palco musicisti che normalmente non suonano insieme, con ospiti altrettanto a sorpresa in modo da offrire al pubblico un concerto davvero unico, in qualche caso irripetibile.

Aprirà la serie dei concerti, domani sera, la cantante jazz Roberta Nardi che si esibirà con il gruppo Triosfera composto da Tina Omerzo al pianoforte, Michele Marino al basso, Lorenzo Capello alla batteria. Prossimamente sono attesi alla Tosse il Napalm jazz urban Trippers e l'Enrico Pinna Electric Trio. [m. b.]

Letteratura, arte ■ musica tra i temi degli appuntamenti dei prossimi mesi

Lavagna, il mercoledì della cultura

Un fitto calendario di incontri nella Sala Albino

LAVAGNA

Tornano nel Palazzo della Cultura ■ della Memoria, in piazza Ravenna, i «Mercoledì letterari», manifestazione culturale che ha riscosso notevole successo nelle edizioni precedenti. Oltre agli appuntamenti letterari ■ diverse altre ■ manifestazioni inserite in un «programma decoroso», così lo ha definito il sindaco Gabriella Mondello, predisposto dall'amministrazione comunale per i primi tre mesi dell'anno. Sabato 27 gennaio nel Salone Albino della Biblioteca concerto della compagnia Amici della Musica che eseguirà «Splendide melodie nel cuore dell'inverno», successi internazionali, classici e pop, con la direzione artistica di Bruna Calcano Matti.

Primo dei mercoledì letterari il 31 gennaio, alle 17, con «L'originale e straordinaria ascensione di Mario Luzi» a cura del prof. Giovanni Giosuè Chiesura. ■ 7

febbraio, sempre alle 17, Maria Vittoria Cascino parlerà ■ «L'amore ai tempi del colera» di Gabriel Garcia Marquez. 14 febbraio: Magda Lodi ■ uno sguardo femminile sui diritti umani delle donne, da «La svergognata» di Sahar Khalaf. 21 febbraio: Lina Aresu parlerà di «Tre croci» di Federico Tozzi. Il 28 febbraio toccherà a Elia Andrioli con «Qualche segno», itinerario poetico di Mario Forella. Il 7 marzo, Giuseppe Belenni, dell'Università di Genova, parlerà della metafisica classica nel pensiero contemporaneo. 14 marzo ■ Michele Piccoli, una vitale avanguardia poetica dell'800; la scapigliatura. 21 marzo Arturo Mancacci e il volo di Dedalo e Icaro.

Altre manifestazioni. Da sabato 3 al 17 febbraio nel Salone Albino mostra di pittura «La bella è la bestia» a cura di Mondo Verde Tigullio. Un omaggio al mondo animale da parte di una

decina di allievi della scuola del fumetto e dell'illustrazione di Sestri Levante. Sabato 3 febbraio nella Sala Rocca, alle 9, convegno regionale sul tema «L'olivicoltura oggi». Sabato 10 febbraio, sempre nella Sala Rocca alle 17, presentazione del libro «Le vie del sale» di Fabrizio Capecci, con proiezione di diapositive. Venerdì 16 febbraio nel teatro parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa, alle 21, commedia «L'Ottocento italiano» a cura dell'Associazione Alceste.

Sabato 24 febbraio nel Salone Albino, alle 17, presentazione del volume «Poesie d'estate 2000» a cura di Corrado Ciccirelli; intrattenimento musicale di Maria Merlino. Venerdì 7 marzo nella Sala Rocca alle 21 conferenza del prof. Remo Terranova a proiezione ■ diapositive sulla spedizione scientifica nel Tian Shan. In programma anche una rassegna di cinema per i giovani e un ■ per babysitter. [g. vi.]

DRAMMATURGIA ALL'OPERA: VERDI E SHAKESPEARE



Musica ■ recitazione alla Corte

Gran pubblico, lunedì sera, al Teatro della Corte per il primo appuntamento del ciclo «Giuseppe Verdi: la Drammaturgia all'Opera», organizzato dal Teatro di Genova e dal Comitato delle Celebrazioni Verdiene in collaborazione ■ la Fondazione Teatro Carlo Felice. Il critico Masolino d'Amico ha affrontato con acute osservazioni e divertenti aneddoti, i rapporti fra Verdi e Shakespeare. Con lui quattro cantanti (Alessandra Rezza e Mariola Cantarero, soprani, Franco Vassallo, baritono, Luciano Graziosi, basso), ■ attori (Orietta Notari, Federica Granata, Federico Vanni, Paolo Serra, Silvio Laviano, Gaetano Sciortino, Carlo Scola) ■ il pianista Mauro Castellano. Il pubblico ha potuto ascoltare brani da «Macbeth» (nella foto una scena con Paolo Serra del Teatro Stabile attorno da Laviano, Sciortino e Scola), «Otello» e «Le allegre comari di Windsor» alternate ad arie tratte dalle derivate opere verdiane. [r. s.]

800-175432 www.skoda-italia.it - RINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro ruggine - passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.




LA STAMPA

FEELING

GRANDE LUNEDÌ

 **PIÙ CRONACA**

 **PIÙ SPORT**

 **PIÙ SAVONA**

 **PIÙ IMPERIA/SANREMO**

... E PIÙ ALLEGRIA

un regalo sicuro per tutti:
l'orologio "OraQuadra" LA STAMPA

in palio, a sorteggio, 20 scooter
Piaggio NRG eXtreme



IMPERIA~SANREMO E PROVINCIA

Lastre di ghiaccio sulle strade della Riviera: nell'entroterra termometro sotto zero

La morsa del gelo inchioda il Ponente

Anche per oggi previste temperature basse

Giulio Geluardi
IMPERIA

Le speranze, paradossalmente, riposte tutte nella pioggia di cui la Liguria è in particolare il Ponente, hanno fatto il pieno. Ma oggi non cadrà nemmeno una goccia. E senza pioggia e nuvole la temperatura non si alza. Insomma, il freddo continuerà a farla padrone anche oggi. Sono queste le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che non lascia speranze su giornate un po' più miti. Ieri la temperatura minima sulla costa è stata di 11 gradi mentre la massima non ha superato i 6. Più basse, addirittura sotto zero, nell'immediato entroterra. E le conseguenze si sono fatte nuovamente sentire in tutta la provincia. Piccoli incidenti, soccorsi dei Vigili del fuoco, interventi di operai comunali e dell'Anas per spargere di sale le zone più colpite dal gelo.

A Imperia interventi dei Vigili del fuoco e Polizia municipale si sono resi necessari in via Nazionale dove all'altezza della cantoniera si è formata una sottile lastra di ghiaccio. In quel punto si sono verificati anche alcuni incidenti, fortunatamente di poco conto. Ghiaccio anche sulla via Aurelia, poco prima dell'ospedale di Costarainera. In un'insidiosa doppia curva, il gelo ha reso sdruciolevole la strada. Anche qui lievi incidenti: due motociclisti sono caduti con serie conseguenze. Nessuno si è ferito gravemente. Ghiaccio anche sulla strada per Poggi. Ilan... Frank e via Benedetto.

Problemi anche a Sanremo. Il Comune, un po' imprudentemente, ha disposto di far lavare Piazza Colombo. Risultato: una lastra di ghiaccio ha ricoperto la zona, sia quella pedonale sia le strade che circondano l'area. Sono dovuti intervenire prima i vigili urbani per evitare cadute dei passanti, poi il personale del Comune per cospargere di sale la zona. I Vigili del fuoco sono anche stati chiamati a Poggi, in prossimità delle scuole, per recuperare alcune autovetture bloccate dal ghiaccio.

Il gelo è stato intenso dappertutto. A Vallecrosia il termometro è sceso a -1 e nella zona di via Braia che porta nell'entroterra si è arrivati a -3. Le zone più colpite sono state S. Biagio, Soldano e Vallecrosia alta. Freddo intenso anche a S. Remo: la colonnina di mercurio si è fermata a -5. Preoccupazione anche per le coltivazioni. Angelo Biamonti, fioricoltore: «E' tutto gelato, speriamo che le viti non abbiano patito». Un problema



che sta diventando serio, visto che dall'ultima alluvione molte serre non sono state ancora ricostruite. E a proposito di alluvioni, l'assessore regionale Franco Anoretto ha fatto pervenire al

ministro delle Politiche Agricole Forestali, Alfonso Pecoraro Scanio, una lettera in merito agli interventi governativi sui danni alluvionali. Nel documento è scritto fra l'altro: «La legge 11



A sinistra la lastra di ghiaccio che ha coperto Piazza Colombo a Sanremo dopo che il Comune ha deciso di lavare la piazza. Qui accanto il fioricoltore Angelo Biamonti: «Il gelo danneggiando le coltivazioni a cielo aperto» (FOTOGRAFIA DI MANRICO GATTI)

dicembre n° 365 stabilisce le misure a favore delle colture; nessuno, però, degli interventi previsti risulta adeguato alla gravità dei danni subiti dal settore primario e soprattutto

in grado di offrire un idoneo sollievo alle imprese agricole nell'opera di ricostruzioni. Appare indispensabile ed urgente che sia prevista l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale».

Sanremo, è ricercato un nordafricano Ragazzina aggredita e ferita con il coltello

SANREMO

Una ragazza è stata aggredita da un extracomunitario che all'improvviso l'ha minacciata con un coltello ferendola ad una mano. I fatti risalgono allo scorso 10 gennaio quando l'adolescente, di appena 14 anni, è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale e dimessa con una prognosi di una decina di giorni. Ad occuparsi della caccia all'uomo è adesso il commissariato di Sanremo che, dopo la segnalazione dei medici, ha raccolto la denuncia della ragazza e dei suoi familiari.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, che sarebbe anche in possesso di un sommario identikit dell'aggressore, la studentessa stava ritornando a casa dalla scuola quando, in salita San Pietro, tra via Volta e via Borea, è stata avvicinata dal nordafricano che dopo un incomprensibile approccio avrebbe estratto il coltello da una tasca del giubbotto. La lama

sarebbe entrata in contatto con la mano della ragazza non per un fendente, ma accidentalmente (provocandole una ferita al dito). Alla vista del sangue il feritore sarebbe fuggito a gambe levate. Si tratta di un episodio strano, testimoni, che gli inquirenti ritengono possa come protagonista, nelle vesti dell'aggressore, una personalità instabile.

La polizia ha negato che i fatti siano accaduti a scopo di rapina e tantomeno che si sia trattato di una minaccia legata ad un tentativo di abusi sessuali. L'attività di ricerca è stata allargata a tutte le pattuglie alle prese con i controlli sul territorio, dalla Squadra Volante agli uomini in borghese della polizia giudiziaria. L'obiettivo principale è quello di fare chiarezza sull'episodio e arrivare all'identificazione del feritore. Intanto desta preoccupazione il fatto che un numero sempre maggiore di extracomunitari giri armato di coltello. (g. ga.)

Polizia e tribunale temono che possano essere reclutate dal racket della prostituzione Tre minorenni scomparse a Chiavari Straniere, una è residente in provincia di Imperia

CHIAVARI

Tre ragazze minorenni ospite da alcuni giorni in un istituto per minori di Chiavari, sono scomparse senza lasciare traccia sulla loro destinazione. Il commissariato di polizia di Chiavari, autorizzazione del Tribunale dei minori di Genova, ha diramato le foto e le generalità delle tre giovanissime per le stesse dare notizia di sé. Le tre giovani, scomparse il 5 gennaio, sono: Elisabeth Hernandez, 15 anni, cittadina venezuelana, residente nell'entroterra genovese; Olga Stoupina, 15 anni, cittadina russa, residente in provincia di La Spezia; Naoual Hamada, 15 anni, cittadina marocchina, residente in provincia di Imperia.

Il vice questore Giovanni Pedone, dirigente del commissariato di Chiavari, consegnando le foto si è limitato a spiegare che «la pubblicazione sui quotidiani rappresenta un deterrente per evitare a chiunque di dare alloggio alle ragazze». Nulla di più, neppure sul perché le ragaz-



Le ragazze scomparse: Elisabeth Hernandez, venezuelana; Olga Stoupina, russa; Naoual Hamada, marocchina



ze erano state mandate nell'istituto chiavarese. Dalle altre poche parole strappate al questore, si è che le tre extracomunitarie hanno problemi familiari. Forse a causa di una situazione di disagio vissuta in casa, le tre giovani si sono allontanate, prima dalle loro abitazioni poi da Chiavari, e stanno vivendo una pericolosa avventura.

anche che hanno conosciuto nel mondo degli albanesi e questo fa temere un loro arrivo alla prostituzione. Sarebbe soltanto un ulteriore episodio, uno dei tanti di cui la cronaca riferisce ogni giorno. La pubblicazione delle foto, secondo il vice questore, potrebbe convincere

le tre minori a farsi vive, a spiegare ai genitori dove si trovano e come stanno vivendo. La polizia punta anche sulla possibilità di una segnalazione da parte di chiunque pensa di riconoscere una delle tre ragazze. «Basta una telefonata al posto di polizia più vicino», aggiunge Giovanni Pedone. (g. vl.)

Tragica scoperta fatta dalla fidanzata: all'origine del gesto una situazione economica difficile

Diano: si toglie la vita commerciale di 33 anni

Ritrovato in un'auto a Capo Berta, forse ha ingoiato farmaci

IMPERIA

Ha probabilmente ingoiato una sostanza fortemente tossica. Ha avuto ancora il tempo di scrivere un biglietto alla sua convivente. Poi ha abbassato le sicure della macchina, una Seicento e si è accasciato sul sedile. E' morto così David Badino, 33 anni, commerciante di Diano, dove gestiva un centro estetico. A fare la triste scoperta l'altra notte nell'area adibita a parcheggio di tante di Capo Berta sul versante dianese, sono stati la fidanzata e il padre della ragazza che l'accompagnava. Lo stavano cercando dal mattino quando era uscito di casa. I soccorritori della Croce d'Oro di Cervò inviati dal 118 imperiese, arrivati immediatamente, non hanno potuto fare nulla. Il giovane è già morto. Le indagini sono portate avanti dai carabinieri insieme al sostituto procuratore Repubblica De-

PICCOLA FAMIGLIA VIENE ARRESTATO

Nuovo ordine di custodia cautelare in carcere per Vincenzo Losi, 44 anni, sanremese, protagonista di una serie di violenze e angherie nei confronti di alcune donne. Entrato ed uscito di carcere in più occasioni, nell'ambito di un'inchiesta che risale al '98, Losi è stato rinchiuso in carcere l'altro giorno, su disposizione del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, in seguito alle violenze e alle angherie inflitte ai primi di gennaio ad una donna romana che aveva invitato nella sua abitazione. Losi, difeso dall'avvocato Alessandro Moroni, nella giornata di venerdì comparirà inoltre di fronte al giudice per il rito abbreviato che interessa una violenza nei confronti della convivente alla quale, oltre a maltrattamenti minacce, aveva tagliato i capelli con un trinciapolo. La perizia psichiatrica alla quale era sottoposto lo aveva dichiarato capace di intendere e di volere. (g. ga.)

nito Ceccarelli. David Badino, personaggio noto nel Dianese, viveva con la sua fidanzata in un alloggio di Diano Arentino. Non si conoscono le ragioni certe che lo hanno spinto al gesto

estremo. Pare, ma la notizia cerca ancora conferma, che il giovane non navigasse in buone acque con la sua azienda. Alla base del suicidio, ci sarebbero quindi ragioni di natura econo-

mica: prestiti in denaro chiesti per risollevarsi. Ma i carabinieri, proprio per il fatto che i soldi venivano domandati nella cerchia degli amici, escludono l'ipotesi dell'usura.

Secondo la ricostruzione fatta dai militari, il giovane l'altra mattina è uscito di casa senza dire dove fosse diretto. Nel corso della giornata, avendo notizie, i familiari si sono allarmati. Si ignora se Badino possedesse un cellulare. In serata la sua convivente, accompagnata dal padre, ha cominciato a cercarlo.

Intorno alla mezzanotte la tragica scoperta. Il giovane era vicino a un hotel su Capo Berta, c'era la macchina del giovane. Sulle prime sembrava vuota perché Badino si era accasciato sui sedili. Poi alla luce della torcia, la verità. Il giudice ieri ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane per accertare le cause della morte. (giu.gel.)

Il piano forse progettato in Corsica, dove opera l'imprenditrice presa di mira

Sequestro a Poggi, spunta la pista corsa operazione per finanziare i separatisti?

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Spunta la pista dell'indipendentismo nelle indagini sul presunto sequestro andato per fortuna a monte a metà dicembre in una villa di Poggi. Angela Benza, facoltosa imprenditrice, la figlia Mercedes Bono, pretore onorario, sfuggirono a un tentativo di rapimento compiuto da uomini mascherati. Uno di questi, il corso Marie Dominique Mambrini, di Calvi, è stato arrestato ed è tuttora in carcere a Imperia, colpito, l'altro giorno, da una nuova ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Genova, Vincenzo Pupa. La gravità dei fatti ha spinto la Direzione investigativa antimafia di Genova ad avocare a sé il lavoro investigativo.

Tra le ipotesi scaturite dagli accertamenti, prende corpo quella del rapimento progettato



Nuova ipotesi sul rapimento di Poggi

da sempre intrecciati con quelli della malavita. Con i soldi di rapine e sequestri, col racket che taglieggia alberghi e villaggi turistici, formazioni come l'«Finc-Canal historique», l'«Accolta Nazionale Corsa» o il Movimento per l'autodeterminazione, finanziano la lotta separatista.

Mambrini, che nell'interrogatorio dell'altro giorno, affiancato dall'avvocato Damiris Bellini, s'è avvalso della facoltà di rispondere, ha sempre parlato di rapimento ma di un furto. Tuttavia, ed è l'opinione dei giudici, nasconderebbe gran parte della verità. Come credersi? A che servivano allora la corda, i bavagli, il cotone e la coperta trovati nel furgone che lui e i complici avevano noleggiato? Mentone? Un filo rosso pare collegare i fatti di Poggi con quelli della Corsica. Fatti che potrebbero rivelarsi più inquietanti di quanto si pensasse.

in Corsica, dove, pare che la Bono mantenga interessi immobiliari e abbia intrapreso nuovi affari. Naturale che i detective italiani battano la strada del terrorismo corso, i cui interessi

Ripavimentazione sospesa per le proteste dei commercianti: «Saldi a rischio» Via Cascione, interventi rimandati Da venerdì la circolazione torna normale

IL LICEO CLASSICO «ADOTTA» UN PONTE



Il monumento romano di Clavi

«Adottare» un ponte: è la meritevole iniziativa presa dai ragazzi del Liceo classico De Amicis di Imperia, per favorire il recupero del monumento romano di frazione Clavi e del vicino oratorio di S. Martino. Il ponte del 1200 si trova purtroppo in stato di degrado da tre anni presenta una crepa che ne minaccia la stabilità. Del suo destino si preoccupa anche il Comitato di Torrazza. [b. v.]

Enrico Ferrari
IMPERIA

Marcia indietro sui lavori in via Cascione. Dopo soli due giorni dall'inizio del rifacimento stradale, il Comune ha deciso di sospendere tutto per un paio di settimane: da venerdì, si tornerà all'antico e gli interventi divieti. Le motivazioni sono molteplici, la principale appare la ferma opposizione dei commercianti, che hanno visto dimezzarsi il giro d'affari per la mancanza di parcheggi proprio alla vigilia dei tanto attesi saldi. In più l'impresa Bedessi, incaricata delle opere, ha spiegato che soltanto dal 1° febbraio potrà raddoppiare i turni, come richiesto dall'amministrazione comunale, per ridurre i tempi lavorati sino alle 22.

Le proteste dei negozianti sono state immediate: all'avvio degli interventi, lunedì mattina, il risultato evidente che il passaggio di vetture si era ridotto drasticamente, per i divieti di sosta e i vari disagi legati all'apertura del cantiere. Nel tratto fra l'incrocio con Galleria Gastaldi e l'intersezione con viale Matteotti, è stato istituito un senso unico in direzione Levante che complica le cose.

Spiegano gli amministratori: «C'è stata una precisa richiesta delle associazioni dei commercianti che hanno ricordato come, a partire da domani, abbi-



Alcuni rifacimenti urgenti in via Cascione verranno completati entro venerdì

no inizio i saldi, per cui la chiusura avrebbe gravemente penalizzato gli operatori. D'altro canto, la ditta appaltatrice ha avvertito che soltanto da febbraio potrà raddoppiare i turni. A questo punto il sindaco, convocato le parti, ha stabilito di sospendere i lavori fino al 31 gennaio. Una domanda: ma non era possibile accorgercene prima?

In ogni caso, il cantiere non è ancora chiuso. Nelle prossime ore, verrà risistemato il tratto più rovinato della pavimentazione in lastre di pietra, in prossimi-

tà dell'orologio. Va ricordato che le opere sono necessarie per rendere più sicuro il transito. Da venerdì, la circolazione tornerà normale.

Arrivareci a febbraio, quindi. L'impresa assicura che, con il raddoppio dei turni, i tempi dimezzati: dovrebbe quindi bastare una settimana per concludere un'opera che di fatto paralizza il cuore di Porto Maurizio, chiudendo al traffico il tratto interessato e invertendo il senso unico nella parte rimanente.

POLITICA

Lega Socialista passa al centrosinistra

In Liguria, i militanti del Psi di Bobo Craxi e Claudio Martelli, riuniti nella «Lega Socialista», respingono l'alleanza con il Polo e scelgono di passare nel centrosinistra aderendo allo Sdi. Lo ha annunciato stamane il coordinatore regionale Mauro Gradi. Arma Taggia. La Lega Socialista raccoglie nella regione circa 300 iscritti, l'obiettivo è gettare le basi insieme con il partito Boselli per realizzare un laboratorio di unità socialisti nell'autonomia. [a. b.]

Black-out a Garbella, forse un calo di tensione

Sabato sera (la notizia è filtrata solo adesso) la zona di Garbella, nell'estrema periferia di Porto Maurizio, è stata interessata da un black-out durato circa due ore. Pare che l'inconveniente fosse dovuto a un calo di tensione. Particolare curioso: il titolare della pizzeria che si trova all'incrocio con la strada per Poggi, che aveva quarantina di clienti, ha chiesto in prestito al parroco dei Piani decine di candele e ceri per non mandare a monte serata e incasso. [a. b.]

SCUOLA

Incontro al «Viesseux» per l'orientamento scolastico

Venerdì 19, alle 17, al Liceo scientifico classico «Viesseux» di via Terre Bianche, a Porto Maurizio, è previsto l'ultimo incontro per l'orientamento scolastico. All'appuntamento sono invitati genitori e studenti delle terze medie. [a. b.]

CONCORSO

La Marina militare cerca 155 allievi di 1a classe

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 4ª serie speciale n. 4 del 12 gennaio il bando di concorso per esami, per l'ammissione di 155 allievi di prima classe ai corsi normali dell'Accademia Navale di Livorno per l'anno accademico 2001-2002. Possono concorrere sia i giovani di sesso maschile (tra i 17 e i 22 anni) sia di sesso femminile (tra i 17 e i 25 anni) già in possesso di un diploma di maturità. Per altre informazioni è necessario rivolgersi alla Capitaneria di Porto di Imperia allo 0183-666333. [a. b.]

SUCCESSO

In mille al concerto dell'orchestra dell'Opera di Nizza

Oltre mille spettatori e 14 minuti di applauso finale domenica nella Basilica di San Maurizio per il concerto dell'orchestra e coro dell'Opera di Nizza, diretto da Giulio Magnanini, che ha inaugurato la stagione di spettacoli realizzati in collaborazione tra Imperia e Nizza. Ha partecipato anche il basso imperiese Alfredo Zanazzo. [b. v.]

ATTUALITÀ

Vigili fuooco accorrono a Piani per una fuga di gas

Una squadra dei Vigili del fuoco, una dell'Italgas e una dell'Enel sono intervenuti l'altra sera in un condominio a Piani dove era stata segnalata una fuga di gas. Dopo attente ricerche svolte anche con tecnici è stato, però, accertato che sussisteva alcun pericolo. [a. b.]

L'Arma nelle scuole

«Prof» in divisa spiega il lavoro dei carabinieri

IMPERIA. Un ufficiale dei carabinieri in cattedra a istruire gli studenti. È successo ieri alla Media Boine, a Porto, dove era invitato a tenere una sorta di conferenza-relazione, un «professore» in divisa: in questo caso il tenente dei carabinieri Vincenzo Puzzo. Si è trattato del primo di una serie di incontri nelle scuole medie e superiori, programmati tra Arma e ministero della Pubblica Istruzione, per far conoscere meglio agli studenti la Benemerita, per cercare di illustrare le caratteristiche di una professione che mescola alla figura di investigatore quella di educatore civico, e per avvicinarli alle problematiche della sicurezza. L'iniziativa era anche a sfondo propagandistico: il tenente Puzzo ha fornito particolari sull'arruolamento. Ha trovato interesse e curiosità tra i ragazzi e tra le ragazze (proprio di recente l'Arma ha aperto le proprie porte alle donne), riuniti nell'aula magna. Gli studenti sono state diverse domande a dimostrazione della vivacità dell'incontro. Prossimi appuntamenti al Ruffini e allo Scientifico in data da destinarsi. [m. v.]

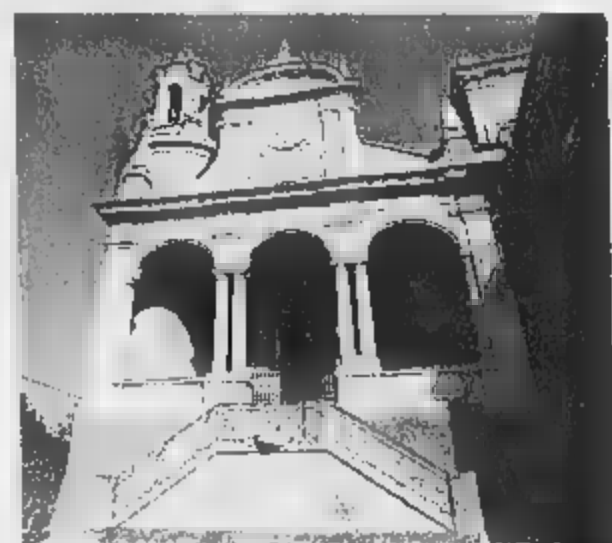
Appello della Confraternita di San Pietro: 80 milioni per il restauro

«Un capolavoro da salvare» In rovina il «cartelame» dei Carrega

IMPERIA

Ha oltre due secoli (risale al 1780), è stato dipinto da un eccellente pittore dell'epoca, Tommaso Carrega, e nel 2004, quando il capoluogo sarà capitale europea della cultura, dovrebbe essere esposto a Genova, tra i tesori artistici della Liguria: ma il «cartelame», quadro di cartone pressato a effetto tridimensionale, custodito nell'Oratorio di San Pietro, gemma del Parasio, e che rappresenta la tredicesima stazione della Via Crucis, lo schiudamento di Cristo dalla croce, è in pessime condizioni di conservazione.

L'intervento, che deve essere compiuto da una ditta specializzata, richiede una spesa ingente: 80 milioni. E così, la Confraternita di San Pietro lancia un appello per raccogliere fondi: «Vogliamo riportare agli splendori di un tempo questo capolavoro, la cui scena centrale e le poche figure staccate rimaste sono fortemente deteriorate. È un pezzo prezioso, unico, già restaurato e arricchito con figure agli inizi dell'Ottocento da Maurizio Carrega. Finito poi in un



L'Oratorio di San Pietro, «gemma del Parasio», conserva al suo interno tanti tesori d'arte: tra questi il prezioso «cartelame» dipinto nel 1780 da Tommaso Carrega. Per il restauro dell'opera, che sarà esposta nel 2004 a Genova, servono però al più presto 80 milioni

magazzino, è stato riscoperto nel 1877 dall'allora Priore Gianni De Moro e dai confratelli Eriberto Bruni e Corradino Gallo, spiegano Claudio Rizzo, l'attuale Priore, e i confratelli Giovanni Zachariadakis e Carlo Deri.

La sottoscrizione è scattata in questi giorni: le prime adesioni, quella dell'autofficina Straffo-

rello-Lauria, un sostanzioso contributo, e la speranza, ora, è che altre aziende ne seguano l'esempio, «tanto più che i versamenti di questo tipo sono detraibili dalle tasse». Il «cartelame» dei Carrega viene esposto tutti i sabati pomeriggio all'Oratorio, e può essere ammirato durante la Messa vespertina delle 17.45. [s. d.]

Martedì 30 si discutono bilancio e gli interventi, si parlerà di fogne

S. Bartolomeo, lavori per 3 miliardi primo obiettivo resta il depuratore

Angelo Basso

S. BARTOLOMEO

Punta sul potenziamento dell'impianto di depurazione per il 2001, l'Amministrazione comunale di San Bartolomeo al Mare. L'obiettivo è definito prioritario per la località che vive quasi esclusivamente di turismo. Per la realizzazione dell'opera è previsto un impegno complessivo di spesa di 3 miliardi. Il cantiere è già aperto. I lavori saranno terminati nel 2002. Si tratta di un importante passo avanti non soltanto per San Bartolomeo, ma anche per Cervo e Villa Faraldi che sono collegate allo stesso impianto.

Martedì 30 il Consiglio comunale della località costiera discuterà e approverà il bilancio preventivo per il nuovo esercizio che prevede, come spese di investimento, complessivamente 3 miliardi e 304 milioni di lire, di cui, appunto, 3 miliardi sono destinati al completamento dell'impianto di pretrattamento dello scarico consortile della fognatura a mare.

INQUILINATI E BOSCHI NUOVE RESTRIZIONI

Non possono più essere tagliati i boschi, anche cedui, nelle zone con vincolo idrogeologico e nelle località danneggiate dalle recenti alluvioni. Salvo particolari procedure. Lo ha disposto un decreto legge, poi convertito in legge lo scorso mese di dicembre, del Ministero della politica agricola. Secondo i consiglieri regionali del Ds «la nuova normativa introduce un meccanismo burocratico e farraginoso che non consentirà più di intervenire con i tagli dei boschi anche quando questo è necessario e consigliato». Il territorio della provincia di Imperia si trova tra le zone dove il divieto agisce. Affermano dal gruppo consiliare del Ds della Regione: «Per procedere al taglio dei boschi Guardia forestale, Sovrintendenza ambientale e Regione, dovrebbero, esprimere il proprio parere al Comune per permettere o meno di concedere l'autorizzazione. E tutto ciò è assurdo». [a. b.]

Tra gli altri lavori in programma nell'anno in corso, 480 milioni sono destinati alle costruzioni: vasche di accumulo dell'acquedotto comunale, 200 milioni andranno per la costruzione di una fognatura per acque bianche in Fornace, 100 milioni per il miglioramento della circolazione stradale cittadina, 280 serviranno per opere di manutenzione stradale, 60 per opere di riqualificazione ambientale del parcheggio di via Conti, infine 120 per la riqualificazione urbana di località Fieschi.

Nella stessa seduta il Consiglio approverà anche il programma triennale.

LETTERE AL GIORNALE

Sui libri testo

un intervento

Ho riflettuto molto se rispondere o meno alla lettera del 6 gennaio scorso della Sinistra Giovanile sui libri di testo, ma considerato che, oltre ad attaccare Azione Giovani e Alleanza Nazionale sono stato tirato in ballo personalmente, non posso fare a meno che ribadire i concetti da me espressi nella prima lettera inviata a «La Stampa» sui libri di testo. Concetti che, guarda caso, i compagni della sinistra hanno capito.

La commissione sui libri di testo proposta da Storace non è da considerarsi «censoria» poiché (e qui prima di scrivere bisognerebbe informarsi) una volta istituita avrebbe carattere consultivo e non altro.

Capisco che a fastidio che qualcuno possa rovinare il sistema che da 40 anni stanno creando nella cultura, nella scuola, nell'istruzione, ma prima o poi doveva accadere, doveva spuntare qualcuno che scardinasse l'insieme di menzogne fino ad oggi propinateci. Da fastidio ai compagni che la si possa pensare in maniera diversa dalla loro.

La Sinistra Giovanile dice

che «la storia è costituita da una successione di fatti e questi sono incontrovertibili», noi affermiamo la medesima cosa con una differenza sostanziale, che la «successione dei fatti» non appartiene a nessuno, tutti i fatti devono essere raccontati così come sono accaduti, anche quelli che non fanno comodo.

La Sinistra Giovanile parla di «libero confronto»: già, il libero confronto che si respira ancora oggi in certe università, ad esempio Genova, dove la cappa culturale filo-marxista è soffocante, libero confronto in certe scuole italiane dove o sei di sinistra o vieni considerato meno intelligente della media.

Non fa per noi la vostra falsa cultura, ci sforzeremo sicuramente di «produrci», cari compagni. Voi sforzatevi di produrre verità.

Paolo Strescino, Imperia

amici di Imperia ricordano Fabrizio

Su «La Stampa» del 28 dicembre scorso abbiamo letto l'articolo che riguarda la morte in un incidente stradale del nostro amico Fabrizio e le gravi conseguenze fisiche subite dalla sua

compagna, che è stata ricoverata

in Rianimazione, sembra in via di miglioramento.

Noi, i suoi amici, conoscendolo da molti anni, possiamo garantire che non era così come è stato descritto. I suoi errori sicuramente li ha commessi, però aveva anche molti lati positivi: un ragazzo generoso, molto sensibile ed altruista (soprattutto nei confronti di Luca, che lui chiamava il mio fratello minore).

Specialmente in questo periodo, intenzionato a dare una svolta alla sua vita inserendosi nel lavoro, per chiudere quella parentesi del suo passato e riuscire a costruirsi una famiglia. Era un ragazzo ben voluto da tutti... e speriamo che adesso abbia trovato la pace che ha sempre cercato.

Addio Fabrizio, rimarrai nei nostri cuori per sempre!

Gli amici del r.T. di Imperia

Le lettere inviate a

di Imperia

via Affari 10, telef. 0183.273.106,

e-mail: imperia@lastampa.it

di Sanremo

Roma 176, 0184.500.785

e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



AUTOAMBULANZE

(numero unico anche per Imperia).
Bordighera: tel. 0184-252.525. Vallecrosia: tel. 0184-295.455. Cervo: tel. 408926. Diano: tel. 494.112. Dolcedacque: tel. 0184-206.878. Dapelle: tel. 684480. Pieve: tel. 0183-36.377. Portofino: telefono 0183-278.700. Pormasio: tel. 0183-325.132. Taggia: tel. 0184-5184. S. Stefano: tel. 0184-486.000. Sanremo: tel. 0184-507.710. C.184-505.050. Arma: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175; 0184-232.000.

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 24 ore al giorno e dalle 16 alle 19.30 scettro quelle di

turno diurno e notturno. Imperia: Borgo

San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183/10674; Rebighini, Corso Garibaldi 2, tel. 0183/61882. Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi, tel. 0184-573212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio-Valini, via Sicilia 8, tel. 0184-255044 (Vallecrosia) Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 66/a 0184/293266. Farmacie in altri centri provinciali (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponovese: Manassero, v. V. Emanuele 62, tel. 0184/288191. Dolcedacque: Muratori, p.zza Matteotti 2, telefono 0184-206.133. Capedaletti: Marconi, 106/105, tel. 0184-688.015. Pieve: Capri, Corso Portonzi 70, telefono 0183-36.209. Riva: Nuvoletti, p.zza Nino Bido 42, tel. 0184-485.754. Stefano: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, telefono 0184-5184.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IMPERIA

Al pomeriggio musicale

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento, in Salita padri Minimi a Oneglia, è in programma un pomeriggio musicale con i suonatori e i cantanti del centro sociale. Dalle 16 alle 17 sarà anche in funzione l'ambulatorio infermieristico. [a. b.]

Un concorso letterario

Scade il 31 gennaio il termine per la presentazione degli elaborati del Concorso internazionale di poesia «Le voci dell'anima» organizzato dal Comune di Cartura (Padova). Quattro le sezioni: Poesia in lingua italiana, poesia in dialetto veneto, racconto in lingua italiana e libro edito di poesia. Telefonare allo 049-9556021. [a. b.]

Corso di enigmistica

Oggi alle 15, nella sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà un corso di enigmistica. Alle 16 lezione di storia contemporanea e alle 17.15 un'esercitazione al computer. [a. b.]

IMPERIA

Stare bene con lo yoga

Proseguono alla palestra di via Monti a Imperia i corsi di yoga per tutti. Telefonare allo 0183-494255. [a. b.]

IMPERIA

Il dell'olivo

È aperto tutti i giorni, escluso martedì, in via Garassio 13 a Oneglia, il museo dell'Olio. L'ingresso è gratuito. L'orario di visita è fissato dalle 9-12 e 15-18.30. [a. b.]

VENTIMIGLIA

I reperti della preistoria

Escluso il lunedì e sempre aperto a Ventimiglia il museo preistorico dei Balzi Rossi. Contiene i resti dell'uomo Cro-Magnon, utensili e armi primitive. Orario: 9-19. [a. b.]

IMPERIA

Imparare il pugilato

Lunedì, mercoledì e venerdì sera la palestra ex Eca di via Agnesi, a Oneglia, si trasforma in ring: insegnano boxe i fratelli Frediani. Per informazioni 0183/666824. [a. b.]

Il programma prevede dirette della seconda rete, piramidi di cristallo in piazza Colombo e un gala al Royal

Festival, si comincia con il rock al Palafiori

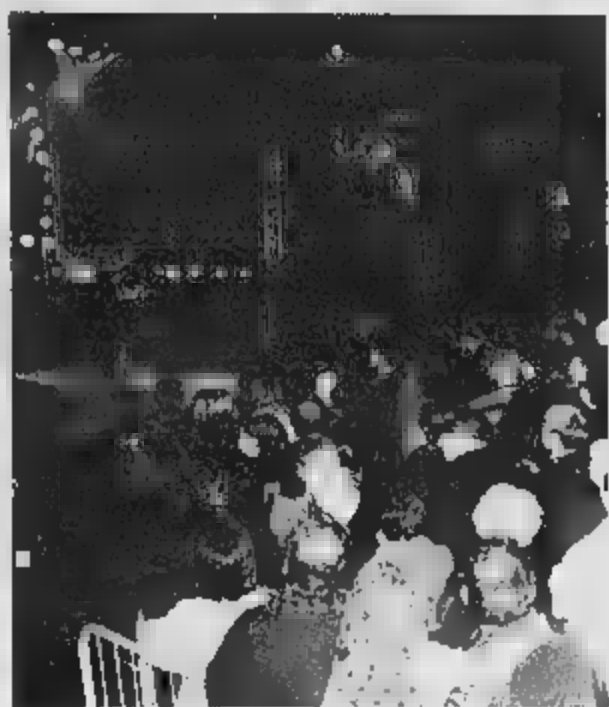
L'ex mercato sarà il quartier generale di Radio-Rai

di Pier...

SANREMO

La Rai come un Assò pigliatutto. Il Festival è suo da 51 anni, dai tempi di «Carli amici vicini» di Nunzio Filogamo. Da quest'anno anche il Palafiori di corso Garibaldi (nel 2000 Pala Rti, dal 1999 Pala Rai) della radio che aveva ospitato i colori della «corazzata» di Stato: si chiamerà Radiodue Hall e sarà il quartier generale della rete radiofonica più seguita fra le tre della Rai. Dal Palafiori tutti i pomeriggi, durante la settimana del Festival, si collegheranno Ambra, con i suoi ospiti, e il Trio Medusa delle Jene. La notte sarà il Dj Pier Luigi Diaco ad andare alla consolle per i collegamenti con il Dopofestival.

Per il Palafiori di Garibaldi, ex mercato ed ex parcheggio in stato di abbandono, sarà l'ultima ondata di gloria: nei mesi successivi, infatti, dovrebbero entrare in azione le ruspe e l'imponente immobile, realizzato negli anni Sessanta e utilizzato come mercato dei fiori fino alla fine degli anni Ottanta, verrà trasformato in una grande struttura turistica con centro congressi, centro commerciale, auditorium, parcheggi, ristoranti. Un'opera da miliardi, interamente finanziata dal-



L'esibizione di gruppi rock sul palco del Palafiori

UNA KERMESSÉ CHE FA VIVERE LA CITTÀ

È il rito che si perpetua ormai da più di mezzo secolo. Con un interesse sempre in crescendo e un coinvolgimento totale della città. Prima erano solo canzoni e cantanti, scandali e polemiche, audience e p... Oggi - o meglio da qualche anno - il Festival si spalma sull'intero tessuto cittadino. Dal Palafiori, appendice roccchettara dell'Ariston, a piazza Colombo con le piramidi, a piazza Eroi Sanremesi con la Città del Festival riservata alle stazioni mobili dei grandi network radiofonici, a via Matteotti, con la sua passerella rossa che doveva servire per far sfilare i cantanti ma che, anche questa volta, vedrà solo il passaggio del pubblico diretto all'Ariston, al casinò, dove, si celebrerà l'aspetto culturale (sic) della rassegna con il Dopofestival, talk show snobbato da chi è invitato a che fa infuriare chi viene escluso. Poi c'è Piazza Brescia. La zona-notte del Festival, dove, quando anche l'ultimo microfono finalmente viene spento, si possono incontrare fino alle prime luci dell'alba, alle prese con spaghetti allo scoglio, branzini e fritti misti, divi e cantanti sconosciuti, top model e presentatori. Vip e dirigenti Rai, in un groviglio di gorilla, fotografi e «guastatori» vari delle tv concorrenti («Striscia la notizia» in testa a tutti alla ricerca di quel particolare «rosa» qualsiasi che, comunque vada, servirà per sbeffeggiare il Festival e, nello stesso tempo celebrarlo. [g. p. m.]



Folla di visitatori fra gli stand dell'ex mercato dei fiori

17 alle 18, Ambra; dalle 18 alle 19,30 il Trio Medusa delle Jene e, dalle 23,30 in poi, il Dj Pier Luigi Diaco che si collegherà con il Dopofestival. Ambra farà un'anteprima anche domenica 25, dalle 10 alle 12. In omaggio alla presenza della radio i sei mila metri quadrati del Palafiori saranno interamente addobbati con i colori della rete due di Radio-Rai: nero, bianco.

SPONSOR Radiodue sarà la padrona di casa. Fra gli ospiti, negli stand che saranno allestiti tutto attorno al palcoscenico, figurano La Regione Liguria, che mai come quest'anno - dopo la vittoria del Polo alle ultime elezioni regionali - sarà protagonista a Sanremo; il settimanale di musica e televisione Sorrisi e canzoni, Omnitel, la Ford. E ci sarà anche La Stampa, con i gadget, i giornali e la simpatia delle hostess.

Ancora una volta la piazza diventerà il naturale collegamento fra il Palafiori e il suo Rock e il Teatro Ariston, cuore pulsante della canzone italiana. La Publimag realizzerà due grandi piramidi in cristallo (tipo Museo Louvre di Parigi) che saranno utilizzate come sede di rappresentanza del Comune di Sanremo e dell'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, e della Regione Liguria.

la Rai in base ai contributi previsti nella convenzione-Festival.

Dal 19 al 23 febbraio (ore 18,30-19,30 - 21-23,30) sul palco del Palafiori si esibiranno i gruppi rock selezionati in tutta Italia dalla Publimag di Sanremo. Sono sessanta. I tre vincitori della rassegna apriranno, sabato 24 (ore 21-23), il concerto un

big della canzone rock (ancora da definire il nome, ma potrebbe Ricky Martin). L'ingresso sarà gratuito sia durante le selezioni che in occasione del maxi-concerto.

GALA Non sarà più dedicato alla stampa, ma avrà comunque nei giornalisti i suoi veri protagonisti. Si terrà domenica 24 alle 21 all'Hotel Royal e prevede la

consegna di un premio a 12 giornalisti legati a doppio filo al mondo della musica leggera e al Festival. Presidente della giuria, il direttore di Panorama, Carlo Rossella. Fra i premiati, Costanzo, Luzzatto Fegiz, Mimun, Venegoni, Mani. La Rai, per evitare l'incidente diplomatico del Gala dello scorso anno, ha già assicurato che tutti i dirigenti presenti

per quella data a Sanremo, parteciperanno alla grande festa.

MAXI-CONCERTO Martedì 27 e mercoledì grande rock con la partecipazione di alcuni autentici divi del settore (ore 21-23). Fra i confermati, che si esibiranno dal vivo, Ricky Martin, Shade, Marina Rei, Gianna Nannini, Carmen Consoli. La Rai registrerà un

special che verrà poi trasmesso sulla prima rete, intorno alle 22,30, le prime due domeniche dopo il Festival: 4 e 11 marzo. Anche in questo caso l'ingresso al Palafiori sarà totalmente gratuito.

Durante la settimana del Festival trasmetterà in diretta almeno tre programmi quotidiani dal Palafiori, oggi Radiodue Hall: dalle

IL CONFRONTO

A Imperia un'assemblea con artisti e dirigenti Siae per discutere il caso di controlli e contributi

Musica dal vivo in pericolo, si cerca l'uscita

Prima proposta: creare una cooperativa per mettersi in regola

Non solo le note chiedono aiuto

Fulvio Daniele

L'IDEA che si stia dibattendo una questione di amero carattere burocratico, o che si stia analizzando un punto critico della stagione artistica del movimento musicale della zona, è sperabile che nemmeno sfiori chi intende avvicinarsi al problema seriamente. In ballo c'è molto di più che qualche canzoncina.

Intanto c'è da sconsigliare in qualche modo il rischio di un impoverimento delle possibilità d'espressione riservate ai giovani. Inutile scomodare paroloni. Ma - come accade anche per lo sport di base - il filone musicale è artistico in genere colma di contenuti importanti il tempo libero dei ragazzi. Non è cosa da poco.

Poi non sarebbe male meditare sulle possibili ricadute nel comparto turistico che sempre meno riesce ad attirare ospiti giovani. E' pensabile un turismo musica? che ne sarebbe dei locali, sovente piccoli con poche possibilità di investimenti, che accolgono una truppa di musicisti - alcuni professionali, altri meno, comunque tutti con le maniche rimboccate - disposti a smontare strumenti a proporsi spesso a compensi che appagano più la passione che il portafoglio? Come si crea l'atmosfera della vacanza straccio di pianobar, o pedana live? E' proprio su elementari considerazioni di questo genere che altre regioni hanno impostato offerte turistiche convincenti.

Di certo, le regole in vigore rispettate e chi ne verifica l'applicazione fa solo il suo dovere. Molte circostanze sembrano suggerire lo studio di soluzioni burocratiche e normative che tengano in debito conto la vocazione della Riviera. Della gente e del suo lavoro.

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' stato un incontro per certi versi storico quello dell'altra sera all'Antica Compagnia portuale Oneglia: riuniti intorno a un tavolo, pur fra punti di vista diversi, cinquantina di musicisti imperiesi e due rappresentanti della Siae, controllori spesso considerati alla stregua di spauracchi. «Speriamo che non arrivi una verifica della Siae è ritornello noto anche tra i professionisti. Ma le stanno cambiando. Anche perché, per la prima volta in assoluto, si profila la nascita di una cooperativa formata da gente dello spettacolo dell'estremo Ponente. Per molti, appare l'unica alternativa allo scioglimento della band.

A sottolineare il valore positivo della riunione, che si è svolta in una saletta gremitata, è lo stesso presidente provinciale della Società italiana autori e editori, Adelino Girardi, intervenuto con Alcide Girardi, ispettore di Imperia: «Questo incontro è un segnale. Noi abbiamo garantito la nostra disponibilità, abbiamo sottolineato



che non vogliamo spaventare nessuno, ma dare informazioni e soluzioni alternative. Abbiamo portato con noi commercialisti per fornire indicazioni tecniche».

La nascita di una cooperativa targata Imperia, scopo di lucro, è presentata come un'ancora

di salvezza, visto che gestirebbero gli adempimenti burocratici al centro dei controlli: i versamenti contributivi e l'agibilità Enpals necessaria per essere in regola, che in realtà andrebbe garantita dai datori di lavoro ma in pratica è richiesta ai musicisti. Tra i «possi-

bilisti», il violinista Giovanni Sarbo, professionista: «Lunedì prossimo, c'è un nuovo appuntamento, soltanto fra noi musicisti, per decidere sulla cooperativa. E' un'idea che mi piace, a patto che non nasca come qualcosa di imposto. Il problema è legislativo: non c'è distin-

zione fra chi fa questo lavoro per hobby e chi come professione stabile. Per l'Enpals, l'ente previdenziale, tutti i «professionisti». La nascita di una cooperativa può garantire anche più serietà.

Più dubbioso Gianni Zallio, direttore dei «Belli Fulminati nel

bosco»: «La paura è che, con l'aumento delle verifiche, i gruppi come il nostro spariranno, perché i locali, trovandosi di fronte ad adempimenti a spese eccessive, non faranno più». E' un problema culturale. Vogliamo portare il piano politico».

La legge e le verifiche

Siae: contro l'abusivismo ci sarà meno tolleranza

Non cambia la legge, ma il livello di tolleranza, che si abbassa drasticamente: l'intensificarsi dei controlli rientra in una richiesta generale dello Stato, che recuperare tutte le evasioni. Per questo motivo, 2001 una convenzione decennale fra Enpals e Siae affida a quest'ultima il vaglio dei locali in cui si fa musica (fermo restando che anche l'Enpals può occuparsene). La questione è logistica: l'Enpals ha mediamente a Sanremo e Genova, e la Liguria è ancora una regione privilegiata.

Ben più capillare la presenza dei «cugini» della Società nazionale autori e editori: gli uffici di Bordighera, in via Milano 23, si occupano della città delle palme e del Ventimigliese, la sede provinciale si trova nella città dei fiori in corso Raimondo 173 (è qui e nel capoluogo perché si tratta della zona più importante come gettito, vista la presenza del casinò, dell'Ariston e vari poli importanti), a Imperia il polo è in via Gaudio 9. Con il nuovo anno, la Siae ha creato un sportello unico per lo spettacolo, in cui risolvere tutte le problematiche del settore: la parte tributaria, quella amministrativa con le autorizzazioni necessarie, l'Iva, i contributi. Per i primi tempi, i controllori hanno assicurato che non oppressivi e concederanno tempo agli artisti per mettersi in regola. «Ma una soluzione è necessaria: possiamo continuare a tollerare l'abusivismo, ammoniscono. [e. f.]



Passione e mestiere

I due volti del settore tremano tanti giovani

«Musicista»: il termine può individuare un artista che vive del proprio lavoro, ma anche indicare una passione e andar a pescare fra le diverse professioni. C'è il medico che suona, l'impiegato che canta, la casalinga che scopre il proprio amore per il soul. Così, i professionisti in provincia, dagli strumentisti delle Orchestre sinfoniche ai compositori, ai diplomati al Conservatorio che insegnano, possono essere centinaia, gli appassionati superano sicuramente il migliaio. Dipende anche generi: il rock è sostenuto da band formate per la maggior parte da studenti ma anche da trenta-quarantenni irriducibili; sono anche i più a rischio di scioglimento, perché il «turnover» è alto. Ci sono vari esempi di band formate da appassionati e approdate in televisione. Numerose le formazioni che uniscono artisti imperiesi e... Diversi musicisti della provincia, poi, sono iscritti alla cooperativa «Riviera di Ponente», con sede a Cerialle.

possono anche fare distinzioni di zone. Gli hotel sanremesi, e anche vari alberghi dianesi, assicurano lavoro alle formazioni orchestrali, mentre gli artisti di pianobar frequentano un po' tutta la provincia, contraddistinta da locali di dimensioni ridotte che accolgono con più facilità un solista o un duo. Ben più dura la vita per gruppi che possono arrivare sino a 10 componenti: al di là della di spazi adeguati, è anche un problema di compensi. [e. f.]

PARTENZE DA
GENOVA



LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24.18.01.01!

Da

15

.000
LIRE

A/R

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta a specifiche condizioni. L'offerta è soggetta alla disponibilità di posti. Attempo 7 giorni prima della partenza. Valida per viaggio fino al 28.02.01. L'offerta include viaggio di andata, sabato e ritorno. L'offerta esclude voli in partenza da Londra dal 16 al 19 febbraio e da Genova dal 25 al 26 febbraio. Sono esclusi le tasse aeroportuali. Supplemento di L. 7.000 quando si prenota con carta di credito. Voli operati dall'aeroporto di Londra Stansted. Per tutte le altre prenotazioni consultare la nostra pagina di viaggi. ☎ 199 114 114

La Conferenza dei servizi approva interventi anche per il rio Rubino e alla Foce

Miliardi per sistemare i torrenti

Sarà coperta la parte finale del San Francesco

Gian Piero Moretti

SANREMO

In Provincia si è discusso di torrenti, piene, di disastri. Una Conferenza dei servizi chiamata a valutare tutti i percorsi da seguire per evitare che ogni temporale si trasformi in un'alluvione. Tre gli interventi che dovranno essere attuati d'urgenza a Sanremo. Uno - la copertura della parte terminale del torrente San Francesco - non mancherà di scatenare polemiche perché la Sovintendenza di Genova, ha già fatto sapere che il cemento non dovrà scalfire un palazzo sottoposto a vincolo ambientale. «Se sarà il caso ricorreremo al Consiglio di Stato - afferma l'assessore Marco Lupi - perché i nostri tecnici hanno riferito che la copertura è l'unica strada percorribile se si vuole evitare altri disastri».

Il progetto, approvato in linea massima, prevede la creazione di un'ansa fra la fine dell'attuale copertura e il ponti-



Il progetto per la messa in sicurezza del torrente San Francesco (nella foto: Gatti durante la piena dello novembre) prevede la tombinatura della parte terminale, fino al ponte di via Salvo D'Acquisto. Il piazzale ricavato dalla copertura del corso d'acqua verrà utilizzato come parcheggio

cello antico che attraversa il corso d'acqua, e la prosecuzione della tombinatura fino all'altro ponte, quello che collega la Capitaneria di porto con via Salvo D'Acquisto. L'altezza do-

vrà essere almeno metri 20. La superficie verrà utilizzata come parcheggio. Anche la parte terminale del San Francesco sarà più bassa in modo da consentire un deflusso più faci-

le delle piene. Ci vorranno almeno tre miliardi per completare l'opera. «Dobbiamo iniziare la procedura con la massima urgenza perché bisogna dare il via ai lavori entro giugno» dice Lupi, ricordando i danni causati nella zona nel settembre '98 nel novembre 2000.

Altri interventi sui torrenti riguardano il Rio Rubino (la piena nel '98 provocò la morte di una donna) e il torrente Foce. Per il Rubino è prevista la realizzazione di mini-scolmatores, a monte della clinica Villa Speranza, che devierà il corso d'acqua in modo da non creare più problemi. Lo sbocco avverrà sempre fra Portosole e i bagni Morgana; per il rio Foce, l'unica soluzione è la chiusura al traffico della strada che lo costeggia, tutte le volte che dal cielo cadrà qualche goccia in più. E' prevista invece, la realizzazione nella zona di una scogliera per proteggere le spiagge, devastate dall'ultima mareggiata.

Nuovo blitz dei carabinieri nel «pianeta clandestini»

Spaccio e porto di coltello

due arresti e tre denunce

Giulio Gavino

SANREMO

Due arresti per spaccio di eroina, una denuncia a piede libero per detenzione di stupefacenti, due segnalazioni per porto di proibito coltello, cinque segnalazioni di extracomunitari privi di permessi di soggiorno. Questi i dati dell'attività di controllo del territorio che l'altra notte ha visto impegnati i carabinieri della compagnia di Sanremo, agli ordini del capitano Roberto Fabiani. L'attenzione si è concentrata in particolare sull'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi ed in altre zone del centro solitamente frequentate dagli spacciatori nordafricani.

I pusher sono stati individuati da un equipaggio del Nucleo Radiomobile proprio in corso Garibaldi. Le manette sono scattate per Ghalmi Saleimin, 30 anni e per Ali Ben Duda, di 35, entrambi tunisini, trovati in possesso di cinque dosi di eroina e di altrettante di hashish. E' stato invece denunciato a piede libero, per detenzione di una modesta quantità di tossicodipendente che stava acquistando l'eroina. S., di 22 anni. Nella stessa zona, nell'ambito di un controllo, i carabinieri hanno poi intercettato un'altra coppia di extracomunitari, un tunisino ed un algerino, che in occasione della perquisizione personale sono stati trovati in possesso di due coltelli del tipo vietato (e quindi denunciati). L'attività di controllo, che si è estesa anche ad altre zone del centro di Sanremo, ha infine portato alle denunce relative ai clandestini. I cinque clandestini sono stati sottoposti a controlli e risultati essere senza documenti e permessi di soggiorno.

A Palazzo di Giustizia, l'altro giorno, si è avuta la condanna a quattro mesi di un altro extracomunitario arrestato sabato al mercato dai militari della stazione di Sanremo. L'uomo, di 25 anni, sedicente, dovrà scontare la condanna in carcere. I carabinieri lo avevano intercettato mentre cercava di rubare una borsa dal furgone di un ambulante.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Anziana investita sul passaggio pedonale

Investimento ieri, intorno alle 11, all'uscita della Galleria Francia, dalla parte di piazza Eroi. Una donna, A. Gatti, 71 anni, ha riportato escoriazioni, contusioni e ferite. Un'ambulanza della Sanremo Soccorso l'ha poi trasportata all'ospedale. [g. ga.]

AGGIORNAMENTI

La giunta alle prese con il contenzioso Iciap-fiori

Oggi la giunta, con apposita delibera, stabilirà di non continuare il contenzioso sulle quote Iciap richieste ai floricultori che frequentano il mercato dei fiori. La notizia è stata accolta con soddisfazione da parte delle associazioni di categoria. [m. c.]

TAGGIA

I buoni-affitto comunali anche agli extracomunitari

«Buoni affitto» estesi anche agli extracomunitari. Sono quelli predisposti dal Comune di Taggia e riservati a chi ha una reddito inferiore al doppio della pensione minima. Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio casa entro il 30 marzo. [m. c.]

CASTELLARO

Polemiche per i lavori all'incrocio con l'Aurelia

«Mi hanno risposto che devono svolgere altri lavori di somma urgenza». Così il sindaco di Castellaro, Gianfranco Anfossi, dopo aver incontrato i responsabili dell'Impresa Masala che deve iniziare, sull'Aurelia, i lavori della rettificazione del bivio per Castellaro. Ancora Anfossi: «Come se il bivio fosse un'urgenza: ci sono stati altri due tamponamenti nell'ultima settimana». [m. c.]

OSPEDALETTI

Topi in via Matteotti, già eseguita la disinfestazione

«Abbiamo subito provveduto alla disinfestazione. Ma dei topi nessuna traccia». Sono parole del sindaco di Ospedaletti, Flavio Parrini, dopo la segnalazione di roditori in via Matteotti. [m. c.]

POMPEIANA

Camion fuori strada, ferito il conducente

Un pesante autocarro è finito ieri in una profonda tombinatura. Nessuna conseguenza per l'autista ma molto lavoro per i vigili del fuoco di Sanremo intervenuti per rimuovere il mezzo. [m. c.]

FLORICOLTURA

Incontro tra Unione agricoltori e la Casa delle Libertà

Venti associati dell'Unione provinciale agricoltori saranno ricevuti, il 26 gennaio, a Roma, da esponenti della Casa delle Libertà. Saranno illustrati i problemi della floricoltura imperiese. [m. c.]

TAGGIA

Lavori al cimitero, scattati i primi espropri

Partito il procedimento degli espropri dei terreni necessari ad allargare il cimitero di Taggia. I proprietari interessati sono 16 per una superficie di circa ottomila metri quadrati. [m. c.]

Assegnati a Taggia

Attività culturali

Ecco l'elenco

dei contributi

TAGGIA. Una serie di contributi per attività svolta nel 2000 sono stati assegnati in questi giorni dal Comune. Eccoli: Teatro del Banchero, 1 milione per l'organizzazione della scuola di teatro «Officina»; Convento dei cappuccini, 1 milione e mezzo per l'organizzazione del concorso «Presepe in convento»; Rione Orso, 1 milione per la realizzazione del Calendario artistico 2001; un altro milione per il concorso di poesia dialettale «U. Maistretta, Amici della Musica»; un milione e 200.000 lire per il «4° concerto per la Madonna miracolosa»; Legambiente, un milione. [m. c.]

Raffica di precedenti per «nonna-borseggio»

Condannata a 5 anni

per i furti sui convogli

SANREMO

L'arresto della «nonnina» specializzata nei borseggi in treno, avvenuto domenica sera a cura degli agenti della polizia ferroviaria, ha portato alla luce la retroscena della «carriera di ladra» di Vittoria Benetti, 74 anni, di Vicenza. Questa mattina, mentre lei si trova agli arresti domiciliari dopo la condanna per direttissima a sei mesi, le sono state notificate una serie di condanne passate in giudicato per altri colpi portati in Veneto per un totale di circa cinque anni. [g. ga.]



Vittoria Benetti, 74 anni, di Vicenza

Barla a Genova

Per Taggia

tutti i progetti nel Prusst

TAGGIA. Il sindaco Taggia, Lorenzo Barla, ha illustrato ieri a Genova, nell'Ufficio Tecnico della Regione, i progetti inseriti nel Prusst (piano riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio).

Riguardano il centro storico, il riassetto della ex sede ferroviaria, la passeggiata pedonale sull'argine sinistro dell'Argentina, un canale di gronda (scolmatores) sulla via Aurelia, per evitare guai in caso di alluvioni, il complesso alle Caserme Revelli. «Credo molto nei progetti presentati - dice il sindaco - Mi auguro che la maggior parte siano realizzati». [m. c.]



Un grande marchio, una grande concessionaria nuovi nella tradizione



La tua nuova Concessionaria LANCIA

Servizio Assistenza - Ricambi Originali

ARMA DI TAGGIA - VIA S. FRANCESCO 350 - tel. 0184.44700

La proposta di una «strada di protezione civile» tra le valli Roja e Argentina

Una bretella tra Briga e Triora

Contro l'incubo isolamento 20 km di asfalto

VENTIMIGLIA

Controlli antiterrorismo al Consolato francese

Estesi anche a Ventimiglia i controlli antiterrorismo scattati in tutta Italia dopo l'allarme all'ambasciata americana a Roma. Una recente nota ministeriale invita le forze dell'ordine a un'intensificazione della sorveglianza nei pressi degli obiettivi sensibili, tra cui, quanto pare, sono stati inseriti i consolati francesi, finiti nel mirino del terrorismo integralista islamico. Dal momento che c'è un Consolato a Ventimiglia, motivato l'aumento dei controlli affidati a polizia e carabinieri.

VENTIMIGLIA

Sono cominciati i lavori ai giardini pubblici

Sono iniziati i lavori per la pavimentazione del parco giochi dei giardini pubblici di Vittorio Veneto, a Ventimiglia. L'opera prevede la sistemazione di un tappetino per i bimbi e la ristrutturazione di alcuni giochi. L'importo complessivo dei lavori si aggira attorno ai cento milioni.

VENTIMIGLIA

Droga, resta segreto il nome dell'arrestato

Sono in pieno svolgimento le indagini delle Fiamme Gialle dopo il ritrovamento di sei chili e mezzo di cocaina, nascosti in un'auto fermata al confine autostradale di Ventimiglia. I funzionari di Ventimiglia hanno partecipato all'operazione mettendo a disposizione i cani antidroga. E' «stop secret» il nome dell'arrestato, che, pare, fosse alla guida di un'auto proveniente dalla Spagna.

VENTIMIGLIA

Derby Bevera-Eagles pace fatta con i tifosi

Nessun episodio di violenza l'altra sera, a Bevera, in occasione della partita di calcio tra gli Eagles di Perinaldo e la squadra locale. In un volantino, infatti, i «perinaldesi», formati per essere l'unica squadra ancora a zero punti, avevano minacciato un tifo particolarmente caldo. Per fortuna tutto si è svolto serenamente.

BORDIGHERA

Prevista in giugno la visita dei «gemellati» tedeschi

Dal 2 al 5 giugno un gruppo di 450 persone di Neckarsulm faranno visita a Bordighera. Sono tutti dipendenti comunali, familiari e amici, che vengono a consolidare il gemellaggio tra le due città. Sono previste visite ai giardini Pallanza, agli Hanbury e un concerto. Nei prossimi giorni arriverà il segretario del sindaco di Neckarsulm, Mueller, per preparare il dettaglio la trasferta. [d. bo.]

GIULIO

LA BRIGUE

Venti chilometri per risolvere una volta per tutte le emergenze in Valle Roja e in Valle Argentina. Mentre sul versante francese infuria la polemica tra il sindaco di Breil e le autorità competenti in materia di viabilità, il suo collega di Triora, Antonio Lanteri, spezza una lancia a favore della ristrutturazione della «strada d'emergenza» che potrebbe diventare una realtà con investimenti minimi. «Si tratta dell'antica strada, comunale sul versante italiano», spiega il primo cittadino, «che collega Realeto a La Brigue. Ne sono asfaltati solo pochi tratti ma potrebbe diventare una strada di «protezione civile», in grado di garantire il passaggio mezzi e soccorsi nelle due valli di confine che, purtroppo, continuano ad essere vittime di isolamenti a causa delle frane». E Lanteri aggiunge: «Il Comune di Triora da sempre batte per vedere anche il via al progetto che, con un tunnel di tre chilometri, potrebbe vedere l'unificazione della Valle Argentina e la Valle Roja e quindi l'apertura di una nuova via di collegamento tra la Riviera e la Regione delle Alpi Marittime e il Cuneese. Una strada alternativa che farebbe del bene, anche dal punto di vista turistico ed economico, ad un entroterra, quello italo-francese che purtroppo lotta a stento contro l'abbandono



Una delle frane che quest'anno hanno interessato la Valle Argentina (F. GATTI)

delle campagne e dei paesi da parte dei giovani». La strada che porta da Realeto a La Brigue (la vecchia Briga), capoluogo della Terra Brigasca, oggi viene battuta soprattutto dai fuoristrada dei cacciatori e degli escursionisti ma secondo il sindaco di Triora l'intervento congiunto di capitali italo-francesi potrebbe renderla percorribile a tutti i mezzi.

Lanteri coglie l'occasione anche per denunciare il grave stato di abbandono della statale 548 della Valle Argentina: «Le frane ogni anno diventano un'ossessione, senza considerare l'as-

soluta volontà di progettare nuove e moderni tratti per renderla più sicura e agevole. Si deve inoltre considerare che il transito dei mezzi pesanti (che raggiungono le cave di ardesia dell'alta valle ndr.) rovina il manto asfaltato che solo saltuariamente viene sottoposto a interventi di manutenzione». Insomma, dall'entroterra arrivano proposte concrete. I sindaci, come quelli di Breil sur Roja e di Triora, sono pronti a mettere a disposizione terreni e procedure ma la volontà politica di garantire la sopravvivenza, con interventi mirati, continua a latitare.

Operazione della Squadra mobile: sono tutti di Ventimiglia

Borse con marchi fasulli denunciati 5 ambulanti

VENTIMIGLIA

Non soltanto extracomunitari, quasi sempre considerati gli unici e maggiori responsabili della vendita di borse con marchi contraffatti. Ma anche italiani, che del commercio illegale avevano fatto l'attività principale a margine di quello ufficiale. Un'attività sommersa che è stata scoperta dalla «Sezione reati contro il patrimonio» della Squadra mobile di Imperia, che dal novembre scorso svolgeva indagini specifiche nel settore.

Sul tavolo del procuratore della Repubblica sono finiti i fascicoli di cinque persone tutte abitanti a Ventimiglia, di professione commercianti e ambulanti, tutti, eccetto uno, pregiudicati per reati specifici.

Si tratta di L.R. 44 anni, originario di Napoli ma abitante nella città di confine così come tutti gli altri denunciati; V.C., 43 anni, anch'egli nato nel capoluogo partenopeo; G.P., 46 anni di Reggio Calabria (già inquisito per associazione per delinquere ai fini del riciclaggio di denaro); L.A.P., 40 anni, di Vallecrosia, già inquisito per ricettazione e falso; S.T.T., 30 anni, di origine bulgara ma da anni residente a Ventimiglia, senza alcun precedente.

Dalle indagini compiute dagli uomini del commissario capo Pier Paolo Fanzone, dirigente della Squadra mobile imperiese, è emerso che l'attività di



La merce sequestrata dalla Squadra mobile: i ventimigliesi sono stati denunciati

vendita di borse false griffe continuava da tempo.

Peregrinare di tenere la merce nei furgoni o nelle auto (due mezzi sono stati sequestrati tuttavia dalla polizia) i commercianti mostravano ai clienti album fotografici in cui veniva esposto il campionario in vendita.

Gli agenti, a seguito di perquisizioni nelle abitazioni dei denunciati, in un magazzino di uno di questi, ha recuperato 200 borse. Quasi tutte sono di Pier Cardin, Louis Vuitton, Prada e Gucci. Ora saranno contattati gli speciali «007» che queste

ditte sguinzagliano nei mercati di tutta Italia per scoprire chi vende merce griffe contraffatte, in modo da verificare tutte le borse siano false.

Può capitare, infatti, che un articolo sia venduto a prezzo molto inferiore (fino all'80 per cento) a quello di listino: non vuol dire che sia falso. Semplicemente, non essendo più all'ultima moda, il prezzo cala enormemente. Le indagini della Squadra mobile proseguono anche per scoprire quali siano i circuiti attraverso i quali i cinque si rifornivano della merce contraffatta. [d. bo.]

Vallecrosia, cominciati i lavori sono cominciati anche i problemi legati soprattutto al traffico

Caos per il cantiere nell'ex mercato dei fiori

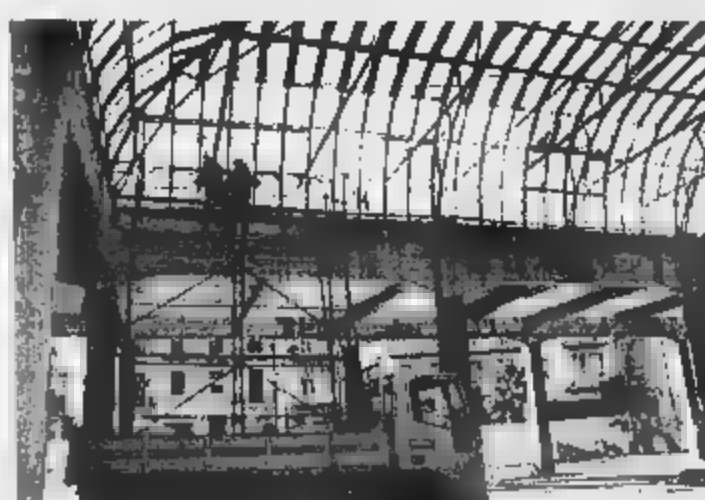
Ingorgi e ambulanze bloccate dai parcheggi selvaggi

Daniela Borghi

VALLECROSA

I lavori per la demolizione dell'ex mercato dei fiori dividono la città. Non soltanto perché sono alla base della spaccatura della amministrazione Biancheri, ora commissariata, ma anche perché stanno creando seri problemi alla viabilità e ai parcheggi. E mentre rimane il dubbio su se si sorgerà al posto dell'ex mercato, le prime ripercussioni dei lavori per la demolizione si sentono già nel tessuto della cittadina.

Gli operai della ditta «Olimpo Lanteri» Ospedaletti ieri hanno iniziato a togliere le reti interne alla struttura fatiscente e hanno cominciato a puntellare la cupola con l'aiuto di un camion e di una gru. Il cantiere ha però creato un problema per la perdita di diversi posti auto, che solitamente erano ospitati sotto l'ex mercato. Le macchine caricate nelle vicinanze, e spesso si mettono davanti all'uscita della Croce Azzurra, che è ospitata nelle strutture a lato



dell'ex Mercato, che non verranno smantellate. Le ambulanze, quindi, vengono bloccate dagli automobilisti nel momento in cui devono partire per i soccorsi di emergenza, ritardandoli. Un provvedimento urgente è quindi la sistemazione di segnaletica orizzontale e verticale davanti alla Croce Azzurra, che indichi l'uscita dei mezzi di soccorso e con il provvedimento di rimozio-

ne forzata delle auto in divieto di sosta.

In merito ai lavori, c'è da registrare l'intervento dell'ex sindaco Franco Biancheri che replica alle affermazioni dell'ex vicesindaco Emidio Paolino e degli ex consiglieri Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi. Questi avevano parlato delle «solite lungaggini» e della necessità di «sfruttare la superficie» a beneficio della



collettività, favorire i soliti pochi privati in cerca di facili guadagni. «L'opera l'abbiamo aggiudicata nei primi giorni di luglio per 120 milioni. Avevamo deliberato per la demolizione», poi, il Consiglio comunale, tutti d'accordo, avevano stabilito che bisognava prendere una decisione per il futuro dell'area. L'avevano approvata anche coloro che poi hanno cambiato idea».

A sinistra, i lavori avviati all'interno dell'ex mercato dei fiori. Vallecrosia. Qui a lato, i problemi di traffico, provocati dal cantiere

Scambio di alunni fra due scuole

Arma e Mentono, è un gemellaggio

ARMA DI TAGGIA. Scambi di alunni, e di esperienze, fra gli istituti alberghieri di Mentono e quello di Arma di Taggia. Si comincia già dalle prossime settimane quando dieci allievi francesi frequenteranno, per una settimana, le lezioni nell'istituto «Eleonora Ruffini» di Arma. Lezioni che non si limiteranno alle sole materie strettamente professionali, ma un po' a tutte, a partire da quelle di Italiano e Letteratura. E' probabile che gli alunni, delle ultime classi, decidano in questo modo di seguire lezioni nelle prime o seconde classi proprio per i problemi relativi alla comprensione della lingua.

Tutti ospitati presso famiglie italiane. In primavera la visita sarà restituita e saranno gli alunni italiani a compiere «strada inversa».

Lo scambio di esperienze potrebbe in seguito proseguire coinvolgendo, in prospettiva, gli insegnanti. Così docenti francesi potrebbero tenere lezioni in Italia e viceversa. O, anche, semplicemente, i progetti autonomi elaborati in uno dei due istituti scolastici potrebbero essere utilizzati anche dall'altro.

Intanto si comincia con il progetto riguardante gli allievi. «Dopo la prima fase riguardante lo scambio dei ragazzi e la loro presenza alle lezioni», spiega la preside dell'Alberghiero, professoressa Umidia Nardone, «potrà essere avviata una seconda fase: quella dei nostri e i loro alunni impegnati direttamente negli alberghi della Costa Azzurra e della Riviera». [m. c.]

IL GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

In pedana i migliori artisti provenienti da tutto il mondo. Otto le serate in programma con acrobati, domatori e giocolieri

Menaco, venticinque condeline per il Festival del circo

Domani a Fontvieille, alla presenza dei Grimaldi, l'inaugurazione della storica edizione



Il circo, uno spettacolo senza fine che attira i più piccoli, ma anche i grandi

Bruno Monticane

MONTECARLO

Un quarto di secolo. E' un compleanno significativo quello che festeggerà quest'anno, dal 18 al 25 gennaio, il «Festival Internazionale del Circo di Montecarlo», un appuntamento ormai irrinunciabile per chi ama le cose circensi e che, fatto passare, negli ultimi anni, nel Principato, l'«aristocrazia» degli artisti del più antico spettacolo del mondo.

Quella che scatta giovedì, infatti, la venticinquesima edizione della manifestazione voluta dal Principe Ranieri, grande appassionato del circo ed iniziata, po' pionieristicamente, nel 1974 sotto un tendone («il classico «chapiteau»), sistemato, allora come oggi, nel quartiere di Fontvieille, presta, per le prime due edizioni, da Emilian Bouglione, titolare di un famoso circo transalpino;

poi, dal 1976 fino al 1989, il tendone sarebbe arrivato, puntuale, ogni anno, a Montecarlo, mandato da Enis Togni, uno dei rappresentanti di una dinastia circense, questa volta italiana, tra le più celebri al mondo. Non a caso, per quest'edizione del venticinquennale, Emilian Bouglione ed Enis Togni faranno, entrambi, parte della giuria del Festival presieduta, come sempre, dallo stesso Principe Ranieri che avrà, come vicepresidente, la figlia, principessa Stephanie. A completare la giuria saranno altre tre «autorità» del mondo circense internazionale: il cinese Mi-Lu, direttore del Dipartimento Affari Internazionali della China Performing Arts Agency, il russo Maxime Nikouline, presidente dell'omonimo circo moscovita (e figlio di uno dei più celebri clown russi, Nikouline), l'olandese Monica Strotmann della società Stardust Circus International.

Nutrito, come sempre, il programma degli artisti impegnati al Festival monegasco. Sono annunciati, negli otto giorni del Festival, ventun numeri, in arrivo da tutto il mondo, che proporranno ogni genere di attrazioni circensi: acrobati (il duo Volkov, Isabelle Chasse, Les Saratch, i Sarytchev, la troupe acrobatica «Nanjing, Diana e Iouri» che si esibiranno su un monociclo), i trapezisti (Seanov), giocolieri (Shirley Dean), funamboli (Les Carillos), clown, comici e artisti vari (il duo Manducas, Les Perous Brothers, Les Fuma Boys, i clowns Fumagalli, Michel Lauzière) e, com'è nella più genuina tradizione del circo di ogni tempo, un ampio spazio agli animali del circo con le foche di Petra e Roland Duss, i cani ammaestrati di Nikolai Ermakov, gli elefanti di René ed Alexia Cassely, le tigri del Bengala di Daniel Raffo ed i cavalli di Alexis Gruss.

CHE OFFRE DI PIÙ
A Sanremo **Popi Gioielli** organizza **ASTE DI OROLOGI**
a partire dal 27 gennaio

Popi Gioielli, la gioielleria situata nel cuore di Sanremo, specializzata nell'acquisto e nella vendita di orologi e gioielli, a partire dal 27 gennaio 2001 metterà all'asta oggi il proprio catalogo. L'appuntamento di Popi Gioielli si rinnova ogni sabato e domenica di fine mese alle ore 15.00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie I.F.I.R. di Sanremo. Il sabato le aste sono dedicate a gioielli e preziosi (ogni genere mentre la domenica il tema è l'orologeria: i lotti comprendono orologi delle migliori marche - Rolex, Cartier, Patek Philippe - tutti rigorosamente «certificati di autenticità», ma anche pezzi da collezione e a serie limitata.

Popi Gioielli offre ad offrire alla città di Sanremo un appuntamento che troverà la propria espressione in tutti coloro che desiderano partecipare alle aste in qualità di offerenti. Popi Gioielli dieci giorni prima ogni asta, fornirà perle e informazioni di oggetti unici e collezioni.

Le prime aste di Popi Gioielli avranno luogo il 27 ed il 28 gennaio 2001 a partire dalle ore 15.00 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie I.F.I.R. in via Pietro Agosti 19 a Sanremo. Per informazioni: **Popi Gioielli** - tel. 0184.590135 fax 0184.593595

In **SPACCHIO** gennaio

Imperatori della Aol-Time
Warner, Vivendi, Bertelsmann. Sono i tre giganti della comunicazione che hanno unito vecchi e nuovi media per conquistare l'Internet del futuro. Una battaglia fino all'ultimo bit.

Cenere chiede di risparmiare sugli spettacoli estivi e sui fuochi artificiali

«Ci pagheremo da soli l'Aurelia bis»

Proposta provocatoria del sindaco di Loano

Augusto
LOANO

«Rinunciamo ai fuochi artificiali e a molti spettacoli per finanziare, tutti assieme, un mutuo che ci consenta di realizzare in tempi brevi l'Aurelia bis e studiare soluzioni definitive per la depurazione dei liquami che finiscono in mare. Proposta «dirimpiente» del sindaco di Loano, Francesco Cenere. Il turismo è in crisi anche per mancanza di infrastrutture. Il recente blocco dell'Autofiori, fra Italia e Francia, conferma che i collegamenti sono il primo problema irrisolto per la Riviera di Ponente. Da decenni si parla di una nuova via Aurelia e del raddoppio a monte della ferrovia. Mentre per la strada ferrata il progetto è alle battute finali dell'Aurelia bis si parla solo ai convegni e giornali dopo l'ennesima giornata di black out del traffico.

Spiega Cenere: «Per fare un discorso comprensibile ci vuole un vero e proprio accordo fra tutti i Comuni e gli enti interessati ma anche con le categorie economiche. Dobbiamo tutti d'accordo rinunciare ad alcune centinaia di milioni all'anno, spese correnti in manifestazioni per investire in infrastrutture. Albergatori, commercianti e gli altri addetti ai lavori, non devono poi lamentarsi non vedono più i



Francesco Cenere

fuochi artificiali. I partiti di minoranza devono contribuire a scelte di questa portata che comportano sacrifici per 10-15 anni. Mettendo assieme i tanti milioni risparmiati i Comuni del Ponente, con gli altri enti pubblici, sono in grado di pagare i svenarsi ratei per mutui del valore di decine di alcune centinaia di miliardi. Penso all'Aurelia bis, ma anche ai depuratori. Prosegue: «Nel piccolo questo tipo di scelta è già stata fatta di recente in almeno due casi. Per realizzare

gli svincoli d'accesso al nuovo casello dell'Autofiori che sarà realizzato a Borghetto i Comuni del comprensorio si assumono un impegno di spesa in base alla loro forza. Lo stesso sta avvenendo, per iniziativa della Comunità montana del Pollupice, per completare la pista di atletica di Boissano. Questo principio va esteso. D'accordo l'assessore provinciale al turismo, Pier Luigi

«ce: «Possiamo proporre che il cantante più bravo del mondo ma cosa serve se poi il mare è sporco? per arrivare in Riviera da Torino ci vogliono 6 ore? Sono d'accordo, lo già detto pubblicamente, a rinunciare a qualche anno di manifestazioni per dare risposte vere sui servizi. Conclude il sindaco di Loano: «Voglio fare un discorso solo costruttivo e ricordare che io tutti i Comuni in questi anni, grazie ai soldi in più che obiettivamente abbiamo con l'ici, stanno realizzando infrastrutture. E' momento di ragionare oltre i confini del proprio Comune. In passato si sono persi troppi treni. Non credo che sia solo utopia. Si polemizza su alberghi che chiudono a seconda. Certo perdiamo posti letto non ritengo che il turismo delle case al sia tutt'altro che negativo per la nostra economia».

Una delegazione a Roma

Ferrovia, gli albergatori della Riviera chiedono aiuto a Gian Carlo Cimoli

ALASSIO

Disagi, blocchi e proteste corrono lungo la linea ferroviaria. Eternamente a binario unico. E' per questo che, alla luce dell'ultimo stop ai treni e una situazione poco chiara a livello di progetti futuri da parte di Governo e Fs, gli albergatori di Alassio hanno intenzione di prendere (più prudentemente) l'auto e andare a Roma ad incontrare direttamente l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli. «Vogliamo invitarlo a venire ad Alassio per rendersi conto di persona in quale situazione si trova il Ponente a livello di viabilità ferroviaria», ha spiegato il presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi.

E ha aggiunto: «Già si fanno i salti mortali per mantenere in piedi le strutture ricettive e per la promozione turistica, se ancora i turisti hanno seri problemi a raggiungerci le cose andranno sempre peggio». In effetti, la

presenza del binario unico e dell'allarme frane, in questi mesi, ha tenuto con il fiato sospeso, ed in diverse occasioni ha bloccato, non solo gli operatori turistici ma anche molti viaggiatori abituali come pendolari e studenti.

In un comunicato stampa inviato ieri dagli albergatori alassini, associazione ed associati «protestano energicamente contro il governo per aver previsto nella finanziaria 2000 alcune da destinare allo spostamento a monte della Ferrovia, problema di vitale importanza per tutta l'economia del Ponente ligure».

Si prosegue nel documento: «Nessun è stato fatto per la progettazione dell'opera. Ci si domanda se i nostri governanti siano al corrente della realtà che sta vivendo il Ponente ligure, delle difficoltà che quotidianamente deve affrontare e della economia in atto. Speriamo che qualche persona autorevole voglia prendersi vivamente a cuore il problema». [m. br.]

PIETRA L.

Morto dopo un intervento alla Santa Corona

E' morto poche ore dopo essere stato operato all'anca. La vittima è un anziano calabrese operato lunedì nel reparto di ortopedici della Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno chiesto l'autopsia. I parenti si sono rivolti ieri alla magistratura per conoscere le del decesso. Fra le prime ipotesi infarto o embolia polmonare.

PIETRA L.

Ghiglione nuovo direttore sanitario

Piero Ghiglione avrà le funzioni di direttore sanitario della Santa Corona di Pietra Ligure a fine mese. La decisione ieri del direttore generale Idelfonso Cagliari che, entro gennaio, sceglierà il direttore amministrativo sanitario per i prossimi 5 anni. Si prospettano soluzioni politiche.

SPOTORNO

Allarme un viadotto dell'Autofiori

Una «Fiat Uno» incidentata, trovata senza a bordo, sulla corsia sud dell'Autofiori all'altezza del viadotto di Spot, ha fatto temere il peggio. L'episodio l'altra sera alle 22. Vigili del fuoco e polizia sono andati alla ricerca dell'autista anche sotto al viadotto. Poi si è scoperto che l'auto era stata rubata e che il ladro dopo l'incidente si è dato alla fuga.

LOANO

Migliora il bambino colpito da meningite

Migliora il bambino loane di 3 anni ricoverato da sabato all'ospedale Gaslini di Genova per meningite. Tutti i suoi amici, della scuola materna «Simone Stella» di Loano, stanno completando la profilassi farmacologica precauzionale. Lo aspettano più presto a scuola.

FINALE L.

Non si vede Mediaset, protesta in via Cavaglia

Si vedono male i canali Mediaset in alcune zone della collina di Finale Ligure. L'ultima segnalazione arriva da alcuni abitanti di via Cavaglia. In molte zone di Pietra Ligure da anni non è più possibile captare il segnale di Telemontecarlo.

BOSSANO

I funerali dell'operaio morto ad Alassio

sono svolti ieri, nella chiesa del Cuore Immacolato, i funerali di Renzo Faccinani, 59 anni, l'operaio morto improvvisamente sabato mattina mentre si trovava in un cantiere edile di Alassio.

BOSSANO

Campo di atletica, proseguono i lavori

Va avanti il progetto di completamento della pista di atletica di Boissano. La struttura, incompiuta da 10 anni, sarà agibile un intervento economico della Provincia e di tutti i Comuni del comprensorio.

La vittima è un ottico di 39 anni di Pietra Ligure ma residente a Tovo San Giacomo

Travolto e ucciso davanti a moglie e figlio

La tragedia domenica a Segrate, davanti all'Idroscalo

PIETRA L.

E' stato falciato da un'auto sotto gli occhi della moglie e del figlio Alessio 10 anni. Poco dopo è morto in ospedale senza più riprendere conoscenza. Tragedia a Segrate (Milano) con vittima ottico residente a Tovo San Giacomo, in val Marembola, sino a pochi mesi fa contitolare un negozio in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

Si chiamava Vittorio Signoriello, 39 anni originario di San Damiano d'Asti.

La notizia è arrivata l'altra sera a Pietra ed ha destato sconcerto in tutti quelli che conoscevano la famiglia Signoriello già alle prese con problemi familiari. L'uomo era stato visto sabato pomeriggio nel Ponente.

L'incidente si è verificato domenica fronte al Luna park dell'Idroscalo a Segrate. Vittorio Signoriello aveva trascorso alcune con la moglie e il figlio nel parco giochi. Una domenica tranquilla.

GASOLIO NEL TORRENTE FINE

Circa 500 litri di benzina gasolio, ad uso agricolo, sono finiti l'altra mattina nel rio Fine, il torrente che corre al confine fra Borghetto e Loano. L'inquinamento è provocato per un difetto, un errore umano, in una cisterna di proprietà di un agricoltore residente a Loano. La fuoriuscita è avvenuta a circa 30 metri dal piccolo torrente. La benzina agricola ha poi raggiunto il dopo un percorso di quasi un chilometro mezzo. Non ci sarebbero pericoli anche perché in questa zona non ci sono falde acquifere. La stagione invernale esclude conseguenze sulla balneazione. La polizia municipale di Borghetto, con i carabinieri, indagando per stabilire le dell'incidente. E' possibile che benzina sia fuoriuscita da un rubinetto, forse lasciato aperto. E' stata predisposta inoltre una perizia tecnica per stabilire se la cisterna è stata realizzata nel rispetto delle norme di legge. [a. r.]

la malgrado il freddo pungente. Alle 20 Signoriello è uscito dal Luna park ed ha attraversato la Rivoltana per raggiungere, dalla parte opposta, la sua auto parcheggiata. Forse voleva evitare ai familiari di attrarre la strada o comunque voleva proteggere il suo bambino dal freddo.

Quasi al centro della sede stradale è stato investito da una «Micra», guidata da Luciano Meneghelli, residente a Milano.

Forse si è accordato dell'arrivo dell'utilitaria. Il guidatore ha cercato di frenare non ha potuto evitare l'impatto che è stato molto violento.

Signoriello è stato scagliato a diversi metri di distanza. Quasi tutta la scena è avvenuta sotto gli occhi del figlio e della moglie. Il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele è stato immediato ma i medici di guardia non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Sotto choc, ma illeso, il conducente dell'auto. Il magistrato di turno ha predisposto l'autopsia mentre la indagine delle dell'ordine stanno cercando di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

I funerali, che si svolgeranno a San Damiano d'Asti, non sono stati fissati, forse si svolgeranno venerdì.

Sino a pochi mesi fa Vittorio Signoriello, con la moglie Carla, la madre Laura e il padre Achille, aveva gestito il grande negozio foto-ottica in piazza Settembre e lungomare Bado a Pietra. Di recente la decisione di vendere. Vittorio doveva andare a lavorare a Bologna, la casa a Tovo San Giacomo era in vendita. [a. r.]

Sarebbero rimaste inesplose dal bombardamento del luglio 1944

A Pietra è caccia alle bombe gli artificieri scovano trincee

PIETRA L.

E' stato realizzato ieri mattina lo scavo preliminare per verificare l'eventuale presenza di due bombe inesplose, residuati bellici, nell'area parcheggio adiacente al vecchio campo sportivo di via Vincenzo Borro a Pietra Ligure. Gli artificieri dell'esercito hanno predisposto una trincea profonda tre metri. Il gennaio ci sarà il rilievo con sofisticate apparecchiature per di capire se esistono realmente, forse fra 3 e 4 metri di profondità, le due bombe. Il bombardamento a cui si fa riferimento è quello «storico» di San Pietro il 29 giugno del '44. Un contadino pietrese, Bernardo Isaia, ricorda di tre bombe finite in questa zona e mai esplose. Dal primo rilievo la presenza di dei tre ordigni è già stata esclusa. Si deve verificare ora se esistono altre bombe ed, eventualmente, come rimuoverle senza pericoli per nessuno, spiega il sindaco di Pietra Giacomo Accame. [a. r.]



Le ruspe in azione per preparare il terreno agli artificieri

Sarà scoperta il 14 febbraio da Mario Berrino

Una statua ad Alassio per Giovanni Guareschi

ALASSIO

Una statua-ritratto di Giovanni Guareschi per ricordare l'amico della città di Alassio. E' stata realizzata ad Albisola e verrà posta in una speciale edicola sul Muretto.

Sarà scoperta il 14 febbraio, alla presenza del figlio della figlia dello scrittore (in arrivo da Busseto), dal pittore Mario Berrino, che si intratteneva spesso con l'autore «Don Camillo» durante le sue ad Alassio.

«Quest'anno la festa per la premiazione delle più belle lettere d'amore nel giorno di Valentino sarà arricchita dal ricordo di Giovanni Guareschi, un amico Alassio, una persona cui personalmente porto un ottimo ricordo. Per lui scopriremo una opera gemella a quella realizzata per Hemingway», ha spiegato Berrino.

Quest'anno, intanto, le lettere arriveranno non soltanto nel



Giovanni Guareschi

la tradizionale buca sul Muretto, accanto alla statua dei fidanzati realizzata dallo scultore Eros Pellini, anche via e-mail (sul sito «www.universodeiservizi.com»). [m. br.]

L'istanza di rogatoria internazionale del pm di Savona ignorata da Mosca

Accusati di tentato omicidio: liberi

Il processo fermo da 2 anni, scadono i termini

SAVONA

Per il procedimento che li vede accusati di duplice tentato omicidio sono uomini liberi. Sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. Il motivo del ritardo processo, fermo da due anni? Colpa di Mosca, secondo la procura di Savona.

Un passo indietro. Sul banco degli imputati siedono Tahiri Spartak detto «Takur», albanese accusato di aver violentato brutalmente e di strangolare con un laccio la prostituta Mascia Romanova, sul marciapiede di Albenga nel giugno '96 (l'uomo è attualmente detenuto, per altri reati); i suoi connazionali Adrian Verda e Dritan Nazarko, presunti mandanti del tentato omicidio. A Nazarko, quale mandante, e a Verda, quale esecutore, viene anche imputato tentato omicidio un tassista Albenga. L'ambito è quello del mercato



Il sostituto procuratore Alberto Landolfi amende da due anni una risposta alla sua richiesta di rogatoria da parte autorità russe

capeggiata da Nazarko, finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione di diverse ragazze dell'Est.

Soffermiamoci, però, sul tentativo di omicidio nei confronti del Romanova. Il processo è in fase di stallo. Il pm Alberto Landolfi, che ha condotto l'inchiesta, chiesto due anni fa una rogatoria internazionale: i magistrati russi avrebbero dovuto semplicemente Mascia Romanova, rifugiatisi dopo l'aggressione subita in Italia a Mosca, le foto dei suoi presunti aggressori, e chiederle il riconoscimento.

L'istanza di rogatoria, però, nonostante le pressioni del governo italiano e della nostra ambasciata a Mosca, e nonostante la Russia abbia aderito alla convenzione europea per la reciproca assistenza giudiziaria, finora ottuso seguito. Nel frattempo sono decorsi i termini di custodia cautelare per gli imputati. [f. p.]

Il sindacato ha annunciato una serie di proteste

A molti loanesi la posta arriva sempre in ritardo

LOANO

A molti loanesi la posta arriva, da alcuni giorni, in ritardo. Alcuni commercianti segnalano che ricevono avvisi importanti dopo le 12.30, oltre l'orario di chiusura del mattino.

Sembra che questo ritardo sia colpa delle nuove tecniche di distribuzione e della soppressione di un volo aereo Genova. La conferma del disagio è dagli stessi portellieri che hanno scritto alla direzione.

Dicono: «Dopo tutti i discorsi sulla riorganizzazione la situazione è diventata complessa. Diventa difficile spiegare come prima della ristrutturazione uscivamo dall'ufficio le 9 e le 9.30, per la consegna, mentre oggi non riusciamo ad essere fuori prima delle 10.30. In precedenza le raccomandate alle 10 ora alle 11. Forse di sbagliato c'è il fatto di aver tolto alla ripartizione gli agenti

interni per applicarli ad altre mansioni passando tutto lo smistamento della corrispondenza ai portellieri».

Uscendo tardi troviamo i negozi chiusi. C'è chi corre, ma sino a quando può durare? Se non è possibile ovviare agli inconvenienti non è meglio tornare al sistema manuale? I portellieri denunciano altri disservizi.

Ha preso posizione al loro fianco il sindacato Ugl che minaccia proteste clamorose. Ha spiegato il direttore della sede Loano, Roberto Genova: «In generale esiste un problema legato alla recente fase di trasformazione e ristrutturazione. Nello specifico c'è anche un problema di aereo. E' stato eliminato, per i lavori in al Colombo, il volo che arriva a Genova. La posta prioritaria arriva ora da Torino, per questo il ritardo che dovrebbe essere temporaneo». [a. r.]

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CALTORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVEMAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MÖRNHAU STIFTUNG / L'ARCHE / IL MATTINO
sotto gli auspici dell'INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 - 16 APRILE 2001

LA STAMPA

La storia dell'olivo raccontata nel Museo di Oneglia, si balla al Palavela di Diano Prosegue l'invito dei Luna park Le visite ai presepi da Imperia a Montalto

E' possibile visitare i presepi artistici della provincia. Le iniziative della giornata comprendono anche le attrazioni del Luna park a Imperia e Sanremo.

Alle 15 e alle 18, nuovi pomeriggi danzanti sotto la tensostruttura del Palavela, allestita sul molo davanti alla chiesa parrocchiale. E' possibile ballare in compagnia di orchestre.

C'è sempre aria di festa sul lungomare Vespucci, dove è allestito il grande Luna park che tiene banco dal periodo natalizio. Le novità di questa edizione della fiera dei divertimenti prende il «Drago volante». E' possibile trascorrere ore di allegria con il simulatore di voli o i tradizionali autoscontri. Oggi, l'orario di apertura del Luna park affacciato sul mare di Imperia va dalle 14,30 alle 19,30. Si può visitare il presepe allestito dai giovani di frazione Sant'Agata nei locali della parrocchia. La rappresentazione della Natività è realizzata su due piani e comprende come tradizione la ricostruzione del paesaggio pontentino, fra muri a secco e boscai d'olivo. Le novità di quest'anno comprendono l'effetto neve e l'effetto temporale. I visitatori sono accolti dalle 14,15 alle 19,30. Il Museo dell'olivo in via Garibaldi è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Musica, tradizione e ga-



Continuano le visite all'originale «Museo dell'olivo» in via Garibaldi a Oneglia

stronomia tipica per la festa patronale del paese, dedicata a Sant'Antonio Abate.

La Torre saracena, con l'annesso Museo etnografico, può essere visitata in questi giorni previa telefonata al numero 0184-485604.

Nel Convento dei Capuccini si possono ammirare il prezioso tabernacolo, quadri antichi ed altre opere d'arte. Apertura 10-12 e 15-18.

CARPASO Ultimi giorni per visitare il presepe allestito in piazza della Chiesa. Orario 9-18,30.

Il presepe artigianale animato, in piazza San Giovanni, in movimento dalle 9 alle 18,30.

Il Luna park, sul lungomare delle Nazioni, è aperto dalle 14 alle 19,30. Museo della floricultura, presso l'Expo Moro via D'Annunzio 131, può essere visitato dalle 12 alle 18 e dalle 15 alle 18. Per informazioni 0184/502251.

Alle 15, nell'Esagono dorato del Palazzo del Parco, torneo di Scala 40 e creazioni in pasta sale.

Salsa, karaoke e pianobar

Tra le idee per la notte in Riviera anche i videogames al Bowling

Le proposte della notte spaziano dalla musica salsa, al pianobar, al karaoke.

LOANO Scuola di ballo al Manhattan Inn. Liscio e revival al Saitta. Ritrovi in settimana al karaoke Poseidon, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Buccherio, al Fluke Pub, all'Atravirago, da Pepita, al Doria e La Marinella e al Gavioli.

Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a La Risacca e al Varo. Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarani, al Caprice, al Mister Michetta.

«Pino più due», arrangiamenti cantautori italiani all'osteria Mezzaluna. House band «jam session all'Hallowe-en. Musica caribica dal vivo con i «Kachet» e Manilla Club. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso. Discobar all'U' Brecco.

EXPERIENCE Ritrovi al May Flower e alla tavernetta Saraceno.

Tra le novità del Bowling c'è anche il gioco

delle freccette. Il centro divertimenti offre videogames, collegamenti con Internet, biliardo, karaoke.

Karaoke al Claghi di vico del Collegio. Musica di vario genere al Road House caffè di via XXV Aprile.

Il Fable Pub è aperto dalle 20 alle 4. All'interno tanta musica, paninoteca, birreria.

Musica, crespole dolci, salate, giochi vari e Internet al Mandy's pub.

Serata latina e «salsa» con Cristina e il suo staff di ballerini e animatori al Disco Loco. Pianobar Sandro Moreno nella Sala Liberty del casinò. Karaoke e canzoni (di Marco Martella) all'Havana Pub di via D'Annunzio 190.

Il Queen Margaret propone musica d'ambiente e piatti vari.

Un locale dove trovare piatti caldi fino a tardi, accompagnati da birre e musica di sottofondo è il Graffiti pub, sotto ai portici.

Cinema gratis con il tagliando de La Stampa Sanremo, Oriella Dorella è la regina della Traviata

La ballerina si esibirà nella celebre opera che è stata trasformata in una coreografia



«La Traviata». In versione balletto, E' quanto proporrà martedì 23 gennaio, al teatro Ariston, il Balletto di Milano una versione sinfonico-coreografica della più celebre opera verdiana (versione realizzata per le celebrazioni del centenario della morte di Verdi, curata dal coreografo belga Serge Menguette. Primi ballerini saranno Oriella Dorella e Maximiliano Guerra. Un altro capitolo della collaborazione tra La Stampa e il teatro Ariston: acquistando un biglietto di poltrona, riceverà, gratis, un biglietto per il cinema.

Presentano la commedia «Toccata e fuga» di Derek Benfield: la regia è di Gino Brusco «Cattivi di cuore» in scena al Dionesse Stasera alle 21 la compagnia formata da dilettanti

DIANO MARINA

Aspettando l'avvio della stagione di prosa, al via martedì 23 Valeria Valeri, il Politeama Dionesse ospita una compagnia di dilettanti lusso. E' il gruppo dei Cattivi di Cuore, che queste sera alle 21 mette in scena la commedia «Toccata e fuga», rappresentata il mese scorso al Cavour Imperia. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (posto unico).

La compagnia imperiese, nata negli anni '80 come «scuola» del Cral dell'Usl, si è ribattezzata «Cattivi di Cuore» nel 1995, passando attraverso vari cambi di formazione. Gli attuali protagonisti sono insegnanti, impiegati, tecnici di laboratorio. La recitazione è affidata a Cristina Castiglioni, Antonio Manconi, Chiara Giribaldi, Sabrina Tacconi, Gino Brusco, che è anche regista dell'allestimento. Dietro le quinte, il tecnico audio Enrico Caprile, Tino Dolmetta, Salvatore Dettori, smaghi delle luci, i direttori di scena Danilo Aicardi e Fiammetta

D'Alessandro. La scenografia è firmata da Tiziano Baradel.

«Toccata e fuga» di Derek Benfield fa seguito a commedie ironiche come «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen, «In cucina» di Alan Ayckbourn e «Prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, proposte gli scorsi anni.

La compagnia si rifà alla tradizione del vaudeville, con situazioni comiche e gag. Sottotitolo ideale dello spettacolo potrebbe essere la battuta di due protagonisti: «Non mi ero reso conto che l'adulterio richiedesse nervi così saldi. Il tradimento è infatti il chiodo fisso di due coppie di coniugi che si succedono sulla scena: Brian e Hilary sono interpretati da Antonio Manconi e Chiara Giribaldi, George e Jessica da Gino Brusco e Sabrina Tacconi.

A complicare le cose, la simpatia di George per la giovane Wendy, che sul palco ha la voce e la fattezze di Cristina Castiglioni. Equivoci e malintesi, inganni sono gli ingredienti base della commedia. E, naturalmente, tante risate.



I «Cattivi di cuore»: da sin., Castiglioni, Brusco, Tacconi, Manconi e Giribaldi

Debutta questa sera Genova la performance di cucina acrobatica «Cookin'», cuochi-attori alla Tosse In un curioso spettacolo coreano

GENOVA

E dopo il Giovane Teatro Italiano, questa sera alla Tosse, nella Sala Aldo Trionfo, saranno di scena divertimento e trasgressione con «Cookin'»: per la prima volta, anche in Italia sarà possibile applaudire lo spettacolo che ha affascinato e divertito pubblico e critica al Festival di Edimburgo, insostituibile cucina di nuovi talenti internazionali.

E' uno spettacolo di cucina acrobatica, ideato da Seung Whan Song: la storia di una corsa contro il tempo per preparare un pranzo nuziale in appena cinquanta minuti. I coltelli volano, pentole e tegami verranno usati come tamburi. E quasi certamente, anche a Genova, gli attori riceveranno ovazioni da concerto rick per la loro grande e travolgente simpatia e per il ritmo mozzafiato che lo spettacolo promette.

Non è stato davvero facile spiegare al Teatro della Tosse, ben noto anche nel Ponente ligure per le sue performances estive ad Apricale - offrire al pubblico uno spettacolo straniero fra i più originali in arrivo quest'anno sulla scena italiana. «Cookin'» è stato concepito come uno spettacolo destinato a snodarsi attraverso quattro set di scenografie, una per continente, per realizzare una tournée davvero internazionale.

Particolare curioso: i frenetici attori-chef, che per prepararsi a questo spettacolo hanno seguito corsi di cucina, al calar del sipario faranno assaggiare al pubblico i loro manicaretti, per assicurarsi che il tutto stia filando liscio. In ogni caso, fanno sapere alla Tosse, i cibi saranno preparati nel rispetto delle norme igieniche e della ricetta tradizionale fornita dai più grandi cuochi coreani.

In Corea, «Cookin'» è visto da oltre 170 mila persone e, oltre che al Festival di Edimburgo, è stato rappresentato a Tokyo e a Disney World in Florida. Sono in corso trattative per una lunga ospitalità dello spettacolo a Broadway. Alla Tosse assicurano che non è stato facile assicurarsi lo show dei coreani, sicuramente fra gli appuntamenti stranieri più importanti e originali dell'anno.

I biglietti per la prima di questa sera costano 26 mila e 18 mila lire. Da domani a sabato, 34 mila e 30 mila lire, giovani 20 mila lire.

Il ricordo di Giancarlo Bellano

«Giochi di sguardi» è il titolo della mostra in memoria del pittore Giancarlo Bellano, scomparso prematuramente tre anni fa. Fino al 19, alla galleria Rondò di piazza Dante, sono esposti le tele di Bellano e di Matteo Gravello.

«Oro nero» al convento

Ha aperto i battenti, nel Convento dei domenicani, la mostra «Oro nero». Sono esposte opere in ardesia e ventina di artisti italiani. Orario dalle 15 alle 17,30.

Ceramiche e lavori in ardesia

La ceramica, decorazioni su ardesia e legno e i quadri di Ivana Di Michele sono esposti nella Galleria Mipostis di via Mazzini 53. Orario 9,30-12 e 15,30-19.

Fiori nelle tele Bonbonnière

Strelitzie, ranuncoli, cactacee e nature morte in generale sono i temi preferiti da Mario Jones Martini che espone ventina di quadri nella galleria La Bonbonnière, a fianco al casinò. Presenti anche opere dei figurativi Romano Mussolini e Riccardo Dini e i falsi d'autore Fernanda Trinchero.

Una collettiva alla «Fenice»

Nello Spazio Arte «La Fenice» di via Matteotti 12, a Sanremo, personale di scultura di Luca Bianchini e collettiva di pittura «Omaggio floreale». Ingresso 15-19.

L'arte di Alberto Beltrame

Nel Museo civico, «Percorsi d'arte» con quadri di Alberto Beltrame (1892-1970), molti dei quali sulla Sanremo del dopoguerra. Orario 9-12 e 15-19; festivi 10-19.

Dorel espone al casinò

Amerigo Dorel, le cui sculture compaiono in molte piazze ita-

stasera

CAVOUR , Tel. 0183-61976. Oggi riposo	OGGI RIPOSO	ARISTON BOFF - Sala 3, Tel. 0184-506.060. Le verità nascoste (Indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)
CENTRALE , Tel. 0183-63821. Cast Away Spettacolo unico ore 21 Lire 8000	OGGI RIPOSO	CENTRALE , Tel. 0184-597822. Non ho sonno (di Dario Argento) Ora (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)
MARTE , Tel. 0183-293820. Oggi riposo	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO
IMPERIA , Tel. 0183-495330. Per «La stagione del Teatro» alle 21 l'III programma La signora centofidi con Valeria Valeri	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO
CAPITALE , Tel. 0184-43440. Oggi riposo	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO
OLIMPIA , Tel. 0184-261955. L'ultima notte Ora: 20,30-22,30 Lire 8000	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO
ARISTON BOFF - Sala 1, Tel. 0184-506.060. Body Guards Ora (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO
ARISTON BOFF - Sala 2, Tel. 0184-506.060. Unbreakable, il prodottissimo Ora (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)	OGGI RIPOSO	OGGI RIPOSO

nelle sale di

COLONNO , Tel. 0182-540.263. Unbreakable Ora: 20,30-22,30 Lire 10.000; 6000	ARISTON BOFF - Sala 3, Tel. 0184-506.060. Le verità nascoste (Indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)
ARISTON BOFF - Sala 1, Tel. 0184-506.060. Body Guards Ora (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)	ARISTON BOFF - Sala 2, Tel. 0184-506.060. Unbreakable, il prodottissimo Ora (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

liane (compreso il monumento al generale Alberto Dalla Chiesa) espone al casinò. Temi preferiti, soprattutto cavalli e personaggi in bronzo.

BORDIGHERA

Barbadirame Palaparc

Raimondo Barbadirame espone le proprie opere nel foyer del Palazzo del Parco. La mostra, intitolata «Genti e terre di Liguria», comprende anche i quadri che l'artista ha dipinto in Germania, durante la convalescenza in una clinica.

La città attraverso le foto

«Sanremo d'altri tempi» è la mostra di centinaia di vecchie fotografie della collezione di Renato Baldini allestita in molti negozi del centro. Soprattutto in via Roma, Gioberti e Matteotti.

Mostra al Caffè letterario

Il fotografo messicano Espejo Negro espone al Nuovo Caffè Letterario di via della Liberazione 10. Orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

APRILE

Sculture e dipinti al castello

«Aqua» è il titolo dell'esposizione organizzata dal Comune nel Castello della Lucertola di Apricale. La collettiva comprende dipinti, sculture e incisioni di artisti St. Paul de Venne, Genova, Milano, dell'Accademia di Brera. Orario dalle 15,30 alle 19,30, tutti i giorni esclusi i martedì.

Il «bianco e nero» di

Prosegue fino a domenica, nella Sala espositiva del villaggio Roquebrune, la mostra del fotoreporter torinese Adamo Zilio. Ex vigile del fuoco, Zilio abita a Bordighera da 10 anni. Orario: 15-19.

Ritratti delle donne

E' ospitata nella Galleria d'arte Horst Heine di via Martiri 118 la mostra di Annette Greiner, «Ritratti delle donne». Orario: 11-13 e 15-18.

La Stampa «allarga» lo Sportivo dell'anno a tutta Savona: ci saranno anche i mezzi storici dei Vigili del fuoco



I kart che d'estate fanno impazzire i giovani a Pontinvrea si trasferiscono a Savona

I giganteschi camion «6X6» dell'Iveco che hanno partecipato alle spedizioni Overland



La bellissima Alfa Romeo 147 è vestita da da corsa: parteciperà anche alla 24 Spa

La Città dei motori sbarca al Terminal crociere

Con una pista da go kart, la 147 da corsa, i camion di Overland

di Baglietto

SAVONA

Lo Sportivo dell'anno edizione 2001 entra nella fase finale. La principale novità quest'anno è rappresentata dalla Città dei motori, che verrà allestita al Terminal crociere del porto di Savona, e che si affiancherà alla Città dei bambini (in piazza Sisto IV) oltre che, ovviamente, alle due serate del 30 e 31 gennaio al Teatro Chiabrera, presentate da Claudio Lauretta.

GO KART A poco a poco si delinea il contorno dell'esposizione-manifestazione del Terminal crociere, destinata a rappresentare una svolta, l'utilizzo di questa area, nella vita di Savona. Ci sarà intanto una pista da go-kart, a cura del gestore dell'impianto di Pontinvrea, Silvio Cecchin, il figlio Federico e il cognato Giuseppe. I ragazzi, non solo loro, potranno provare gratuitamente il kart che quest'estate hanno richiamato migliaia di persone da Liguria e Piemonte.

ALFA 147 SUPER La pista da go-kart, legata al modello di serie che ha vinto il titolo Auto dell'anno ed è destinata a proseguire nella serie di successi della 156, che quest'anno ha trionfato nel Super-



Claudio Lauretta presenterà le due serate Chiabrera. L'autopompa storica dei Vigili del fuoco (1935) sarà esposta in porto



turismo europeo. Gareggerà in pista nella categoria Superproduzione dei principali paesi europei e alla 24 ore di Spa. È spinta da motore litri di serie preparato, che eroga circa cv. Costa 200 milioni. Sarà esposta, con altre vetture.

I 61 ANW 330.30 6X6 del-

l'Iveco hanno permesso di portare avanti il progetto Overland, con l'ambizioso intento tracciare un ritratto del nostro pianeta alla fine secondo Millennio. Ci sono già state cinque spedizioni. L'ultima, partita da Pechino, si è conclusa alla vigilia Giubileo a Roma dopo toccato stati percorso 25 mila chilometri.

Il capo spedizione Beppe Tenti, il medico è il sanremese Gustavo Ottolenghi.

RI STORICI Anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sarà presente alla Città dei motori, tra l'altro con alcuni bellissimi mezzi storici, anche per sottolineare la grande stima di Savona verso i Vigili. Sarà esposta tra l'altro l'au-

topompa Fiat 621/L 1935, in dotazione ai vigili pompieri della città, completamente restaurata nel 1994 e messa a disposizione dal comando di via Nizza.

Ma i modelli in esposizione anche altri, di terra e di mare. È assicurata ad esempio la partecipazione dei prestigiosi tieri Azimut, come potete leggere nel servizio basso. La Città dei motori sarà visitabile gratuitamente nei due giorni Sportivo dell'anno. È un'iniziativa, organizzata dalla Stampa, che deve alla partecipazione dei nostri partner commerciali Noicom Telecomunicazioni e Sagor, con l'appoggio del Comune di Savona, della Cassa di risparmio Savona dell'Autorità portuale. La direzione artistica delle serate al Chiabrera è dell'agenzia Eccoci, la logistica è affidata alla Cooperativa Covi. Ma partecipa anche una lunga serie di prestigiose aziende locali: Hotel Riviera Suisse, Hotel ristorante Claudio, Condor Service, Fulvio Cerulli video, Elio rozzeria Alfa Romeo, Rossostile, Club nautico savonese, Daubaci, Rolls Car, Ceramiche San Giorgio, 2m Monzeglio, Oreficerie Ferrarossa e Delbona, Scultori orafi 7SV, Sottosero e Studio Walter Boj.

Dalle Olimpiadi a Savona

Le sette medaglie d'oro della scherma saliranno sul palco del «Chiabrera»

SAVONA

Dal punto di vista dello sport, sarà un'edizione dedicata soprattutto alle Olimpiadi all'Italia che vince. Sono già sette le medaglie d'oro Sydney annunciate sul palco del Teatro Chiabrera: le ragazze che hanno vinto il titolo di fioretto e i tre ragazzi finiti sul gradino più alto del podio nella spada a squadra.

Ci saranno dunque Valentina Vezzali (che a Sydney ha vinto anche l'oro individuale) con le compagne Giovanna Trillini e Diana Bianchedi, e poi Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Alfredo Rota. Nella classifica dello Sportivo dell'anno è al comando Serena Bianchi, sincronette della Rari Savona.



Valentina Vezzali, ori a Sydney

I gioielli della nautica made in Italy

Due prestigiosi yacht Azimut per accogliere i vip

Anche una prestigiosa «griffe» del design nautico made in Italy partecipa alla Città dei motori, che trasformerà per due giorni la Darsena vecchia di Savona in un contenitore di grandi attrazioni.

È il gruppo Azimut-Benetti, leader in Europa nella produzione di imbarcazioni a motore, terzo assoluto al mondo per fatturato (ha chiuso l'esercizio 1999/2000 con 436 miliardi e un utile di 83; la crescita prevista per i prossimi anni è linea l'incremento annuo medio del 25% che ha contraddistinto finora il gruppo) e gamma di produzione, al primo posto per i motoryacht oltre i 24 metri di lunghezza, nonché primo al mondo a produrre in serie barche ai 21 metri.

L'Azimut nasce nel 1969 ad Avigliana (Torino), fondata da Paolo Vitelli (che è anche presidente dell'Ucina, l'Unione nazionale cantieri e industrie nautiche). Nell'85 il gruppo acquisisce i prestigiosi Cantieri Benetti Viareggio. L'espansione dell'Azimut prosegue con il cantiere Lusben Craft, sempre di Viareggio, e con una recentissima acquisizione di un altro cantiere a Fano.

Nel settembre '99 Vitelli sbarca a Savona, aprendo un centro servizi al quale fanno capo le consegne delle imbarcazioni prodotte nello stabilimento di Avigliana e destinate a tutti i concessionari agli Usa. In pratica, da Savona passa circa l'80-90% della produzione. Sono ventina, in questi giorni, le barche custodite all'ombra della Torretta, a rappresentare tutta la gamma sino ai 21 metri: i gioielli l'Azimut 39, il 42, il 46, il 52, il nuovissimo 55 (presentato allo scorso Salone Nautico di Genova), il e l'Azimut 68 Plus. Proprio ieri gli scali savonesi del gruppo hanno ospitato una delegazione di giornalisti norvegesi, che hanno visitato bar-



Una splendida immagine dell'Azimut 68 Plus in navigazione. La barca sarà uno punto di attrazione Città motori e farà da suggestivo «punta vip» per gli ospiti dello «Sportivo dell'anno 2001». Nella foto qui sotto, ancora l'Azimut 68 Plus: in primo piano lo spazioso salone, sullo sfondo la dinette, le linee arrotondate e il banco bar e la zona di comando



che è il centro servizi.

A Viareggio, poi, la produzione del gruppo si completa l'Azimut 70 Sea Jet, l'80, l'85 Ultimate e il 100 Jumbo. Sempre in Versilia vengono varati i motoryacht in acciaio oltre i metri di lunghezza e in vetroresina sino ai griffati Benetti. L'ultimo varo ha visto sfilare in mare i 50 metri dell'Alfa; per la prossima estate è atteso quello del Classic, in vetroresina.

L'Azimut 68 Plus, un motoryacht di 21 metri, che può raggiungere i 33 nodi velocità, dotato di quattro cabine per una capienza sino a 8 posti letto, sarà uno dei poli d'attrazione della Città dei motori, assieme all'Azimut 55. Le due barche saranno ormeggiate alla banchina della zona 11, davanti alla Torretta. Due gioielli della nautica made in Italy che costituiranno suggestive «zone vip», riservate agli ospiti dello Sportivo dell'anno 2001. [f. poz.]

GRUPPO
IMMOBILIARE  NORD ITALIA

ACQUISTA

IL TUO IMMOBILE

(INTERI STABILI, VILLE, APPARTAMENTI, IMMOBILI COMMERCIALI)

È PIGNORATO? IPOTECATO?

NON RIESCI PIÙ A PAGARE IL MUTUO?

LA BANCA O IL TUO FORNITORE NON TI FANNO DORMIRE?

IL TUO È UN PROBLEMA? LO RISOLVIAMO NOI!

CONTATTACI ALLO 019.8485703

VISITA IL NOSTRO SITO: www.vinx.it

E-MAIL: info@vinx.it

Torna una delle gare-simbolo a livello mondiale: il programma e i protagonisti

Pioggia di stelle sul «Montecarlo»

Tutti i migliori piloti domani al via del rally

MONTECARLO

All'appuntamento, ovvio, ci saranno tutti. L'elenco degli iscritti, nelle prime posizioni, raccoglie tutto il «Gotha» del rallyismo internazionale di questi tempi: il finlandese campione del mondo in carica Grönholm (n. 1) su Peugeot 206, il francese Aurio (n. 2) su Peugeot 206 (n. 2), lo spagnolo Sainz (n. 3) su Ford Focus (n. 3), lo scozzese Colin McRae (n. 4) su Ford Focus (n. 4), l'inglese Burns su Subaru Impreza (n. 5) e così via. Con stati d'animo diversi se si considera un Grönholm che tenterà di bissare il trionfo del 2000 e un Burns, grande sconfitto dello scorso mondiale, che avrà gran voglia di rivincita dopo essere partito favorito un anno fa ed aver perso.

Ma gli aspetti tecnici sono solo uno degli aspetti da seguire con curiosità del Rally di Montecarlo, edizione numero 69, che scatta venerdì dal Principato. Perché il «Montecarlo», resta il più vecchio, celebre e, forse, affascinante rally del circuito iridato, ha subito radicali trasformazioni negli ultimi anni. E l'edizione che scatta venerdì fa rievocare sobbalzare sulla sedia i più accesi conservatori, sostenitori dell'antica formula della gara che prevedeva, come ai tempi dei rally d'antan, lunghe e pletoriche tappe di avvicinamento, giornate di gara distribuite su un arco geografico larghissimo nel



Qui a sinistra la Peugeot 206 WRC di Marcus Grönholm; in alto a destra Carlos Sainz sulla sua Ford Focus WRC, e in basso Andrea Maselli uomo-guida rallyismo locale con la sua Fiat Punto Kit

Vademecum

Come seguire le prove speciali

MONTECARLO

Sarà un «Montecarlo» tutto raccolto quasi attorno al Principato. E' la novità che balza all'occhio scrutando le «mappe» della grande gara.

I tappelli via venerdì alle 7 dal lungomare Albert I°, sul porto, con la prima Monaco-Monaco della serie: in tutto «speciali» nell'alto entroterra di Cannes ed Antibes. L'assistenza sarà piazzata a Saint-André-les-Alpes; ritorno nel Principato alle 21.30. Sabato si disputerà la seconda Monaco-Monaco: il via alle 6, in tutto cinque «speciali», le più lontane dal Principato, nella zona di Gap, con assistenza a Digne-les-Bains e ritorno a Monaco alle 22.40. Gran finale domenica con l'ennesima Monaco-Monaco: partenza alle 8, solo quattro «speciali» con assistenza a Montecarlo (nella zona della «Rascasse», celebre per il Grand Prix di Formula Uno) e arrivo, definitivo, alle 14.57. Le prove «Stilleto» Sarà nell'ultima tappa che il «Montecarlo»



avvicinerà di più all'Italia. La prima «speciale» di domenica, da Sospel a la Bollène, sarà quella del mitico Col de Turini (partenza alle 8.58) che verrà ripetuta alle 12.18. Sospel è raggiungibile salendo da Mentone attraverso la Val Roja e Olivetta San Michele. Da mettere in conto anche i «mappe» in cui Torino è, da sempre, una prova presa d'assalto dagli appassionati italiani: non. Bisognerà muoversi per tempo. Shakedown test Oggi è il giorno del «shakedown test», i test

ufficiali delle vetture in gara (gli unici permessi dalla FIA) che si svolgeranno nella zona di Sospel, sulla strada che sale al Col de Castillon. I team ufficiali i loro box sulla piazza di Sospel. Il via «test» alle 13; chiusura per le 17.30. Le verifiche tecniche delle vetture in gara si svolgeranno domani dalle 8 alle 12. Poi, alle 15, un appuntamento tutto monegasco: la fotografia di gruppo dei piloti del Mondiale che sarà scattata ai «Jardins des Bouillgrins».

CALCIO DILETTANTI

Le due grandi rivali dell'Eccellenza si ritrovano per giocare il titolo a livello regionale

Vado-Entella, in palio c'è la coppa

La finale di andata oggi al «Chittolina» alle 14,30

«Evolution» passa in testa

Vela, emozioni con il West Liguria
Una prova annullata: troppo vento

SANREMO

Un «West Liguria» dimezzato. Colpa del vento che ha impedito, domenica, la disputa della 5ª prova del Campionato Invernale di vela organizzato dallo Yacht Club Sanremo. Il vento, fino a 40 nodi, ha consigliato gli organizzatori a sospendere la gara. Si era, invece, disputata regolarmente la prova di sabato (la quarta della serie) che ha avuto vento fresco, da levante, molto raffico.

Ad imporsi, nella prova, «Evolution», un Farr 38 timonato dall'olimpionico remese Flavio Grassi, nella 1ª classe IMS; «Paul and Shark» nella 2ª classe IMS; «Melandri» nella 3ª classe IMS; «Melandri» di Piero Panizza ha confermato, invece, la sua leadership nella 3ª classe IMS. La classifica overall, dopo le prime 3 prove, è guidata da «Evolution» davanti a «Paul and Shark» e dal loane «Quaranta» di Gianluigi Sereno («Paul and Shark» guida, inoltre, la speciale classifica riservata ai Bénéteau 40.7).

Nella classe Miniatra continua il dominio di «Civetta» di Guglielmo Ceccaroni (Lega Navale Finale Ligure) che guida, con tre vittorie, davanti davanti a «Scalpitando nei miei sandali» di Mengarelli ed «Wave Team» di Stefano Goria. Nelle classi Orc-Club ancora una netta supremazia di «Red Red Wine» di Carrara con le vittorie su tre prove e che precede, nella classifica generale di classe, «L'Equipe» di Ida Schiavi e «J28» di Carlo Aimeri. Infine, nella classe Monotipo Bénéteau 25 (per la quale si è registrato l'ennesimo successo di «Bambino Viziato» di Matteo Costa che sembra non avere avversari per la conquista del campionato) più staccati «Fra Martina» di Pavesio e «Koope Troops» di Stefano Siroli.

Il calendario del «West Liguria» prevede ancora tre prove: le prime due in programma sabato 27 e domenica 28 gennaio; l'ultima e conclusiva si svolgerà il 24 febbraio. (b.m.)



Spettacolo con le gare «West Liguria»

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Oggi al Chittolina (ore 14,30) Vado affronta il match di andata valido come finale di coppa Italia regionale. L'avversario di turno è la «solita» Entella. Le due squadre appaiono in classifica ma i vadesi hanno una partita da recuperare, ed inoltre sulla testa dei chiavaresi pesa come un macigno quella sentenza che, «meno di sorpresa clamorosa, dovrebbe togliere all'Entella la vittoria ottenuta sul campo contro il Molassana (4-2).

Lo scenario ovviamentechierebbe totalmente ed è virtuale +6 in favore del Vado. Possibile. Mister Eretta va con i piedi di piombo: «Sembra proprio che questa vicenda non sia una semplice voce di corridoio, ma comunque noi dobbiamo guardare la classifica attuale». La formazione che scenderà in campo vede la novità di Santanelli al posto di Cremonesi sulla fascia, di Damonte che sostituisce l'acciacato Schipani (distorsione al-

la caviglia) e di Alfano che rievole Prestia, al fianco di Pennone. «Siamo arrivati sino alla fine e ci teniamo a vincere», dice il tecnico del Vado. Intanto al giro di boa, i rossoblu sono campioni d'inverno. Ancora Eretta: «Dopo la grossa annata precedente non è facile ripetersi ed invece ci stiamo riuscendo. Merito di un gruppo qualitativamente migliore e che polemica soprattutto nei giocatori che non vengono schierati dal primo minuto». Entrando sul discorso dei singoli: «E' sempre antipatico fare classifiche di merito: vorrei citare Cattardio per la sua frequenza nell'andare in gol e soprattutto Donato. Nonostante il ragazzo abbia cambiato il ruolo ed è passato in marcatore, è cresciuto e maturato come giocatore». La formazione odierna vede Cancellara tra i pali, difesa a tre con Moiso centrale mentre in marcatore ci sono Norris e D'Asaro. Centrocampo formato da Minasso, Bonadies, Damonte e gli esterni Cattardio-Santanelli. In attacco la coppia Alfano-Pennone.

Sono scattati i playoff e playoff del campionato di società di serie B. Nel girone A dei playoff buon pareggio per la Bocca Carcare-Cossaria. Il team presidente Arnaldo Pastorino ha impattato (6-6) sul terreno dell'Infra Genova. Vince in trasferta Maccchia Verde. La formazione di Salea di Albenga ha battuto per 8-4 l'imperiese. Nel secondo raggruppamento successo esterno per la Vadesa. La squadra rossoblu ha superato la candidatura alla vittoria finale quella Chiavarese che fino allo scorso era ai vertici della A. Il per 8-4 la dice lunga sulla superiorità dei vadesi. Nell'ultima gara del raggruppamento interno per la Bolzanese che ha battuto per 10-2 il Caderiva. Questo il programma della seconda giornata, a partire dalle ore 14,30: Maccchia Verde-Infra (Palasport di Albenga); Imperiese-La Bocca Carcare-Cossaria; Vadesa-Bolzanese; Caderiva-Chiavarese. Nei playoff pareggio per la Letimbro. La squadra savonese ha impattato nel boccidrom coperto di Vado per 6-6 col Savignone. Con lo risultato si è chiusa la

MOVIE MIZAGLI ALLO JUDO CLUB CORSARO

Lo Judo Club Corsaro continua a mettere successi, confermando la qualità dei suoi atleti e, soprattutto, il settore giovanile in costante espansione. Anche nel 2° Trofeo Interregionale di Judo, riservato alle classi giovanili disputato a Genova 5 giorni scorsi, i ragazzi del «Corsaro» hanno raccolto risultati di rilievo, totalizzando, alla fine della manifestazione, due primi posti, due secondi e cinque terzi. Inevitabile e giustificata la soddisfazione del loro istruttore, il tecnico federale Lucio Garzia, cintura nera 4° dan, che segue il gruppo di judoka imperiesi con passione e competenza. Tra gli allievi dello Judo Club Corsaro hanno ottenuto il assoluto Federica Garzia e Mattia Maio, mentre l'argento è toccato a Denis Lupi e Gianpaolo Berbotto. Sul gradino più basso del podio, nelle rispettive categorie, Cristian Gastaldi, Edoardo Riva, Domenico Gaito, Alberto Ranoisio e Simona Riva. (l.a.)

sfida Ang Genova-Muller. Il girone B vittoria per la Spotornese. I biancazzurri hanno superato per 9-3 la Taggese. Cappelletto invece per 12-0 dell'Andrea Doria. Prossimo turno, sabato 14,30: Savignone-Ag; Muller-Letimbro; Flodione risultato si è chiusa la

Ricordi rivieraschi nel libro-intervista di Nino Defilippis, il popolare «cit» del ciclismo italiano

Trecento metri su Magni e Koblet: e fu «Sanremo»

«I miei campioni» verrà presentato il 19 febbraio a Vallecrosia

BRANO

Primo Defilippis, secondo Magni, terzo Koblet. Un ordine d'arrivo dal bisone nobile. Roba d'altri tempi. Era il 16 maggio 1955 e il Giro d'Italia ciclistico (che sarebbe, poi, stato vinto da Magni) approdò così a Sanremo all'arrivo da Cannes. A sfrecciare, per primo, sul traguardo, Nino Defilippis, campione, forse incompiuto, delle due ruote. «Attaccai a La Turbie. Rimasi solo, in discesa si scatenarono gli inseguitori. C'era Magni in maglia rosa. Avevo presente Magni in discesa? Venne fuori una caccia furiosa. Resistetti sino a Sanremo con 300 metri di vantaggio sul gruppo», ricorda Defilippis. Al quale Sanremo portava bene. Vinse anche, nel Giro del 52, la tappa che dalla città del casinò andò a Cuneo. Lui era legato alla città dove suo padre, Angelo, vi aprì un paio di pasticci diventando, negli anni 80, anche dirigente della Sanremese Calcio.



Nino Defilippis con il «mitico» Raro

lini, che ebbe come avversari, ai suoi tempi, Bartali, Coppi, Koblet, Magni, Van Steenberghe, Van Looy. Il libro è una miniera di ricordi e immagini. Con tanti accenni alla Riviera. Che, se fu generosa con lui con il Giro d'Italia, lo fu altrettanto con la Milano-Sanremo. Non riuscì mai a vincerla. Anche nel 1953 ci andò vicino. Fu fermato, in fuga, sul Berta. «Dietro c'era Minardi, il capitano e il mio compito era di condurlo allo sprint. Mi fermai, tirai una gran volata e Minardi, ma vinse Petrucci», ricorda Defilippis, allora agli inizi della carriera. «Gli accenni rivieraschi» molti. Altre «Sanremo», persino una tappa Tour de France del 1948 approdata in città, allenamenti sulle strade della riviera, incontro con altri campioni (John Charles, bomber galiese della Juve anni 50 sulla spiaggia di Diano Marina) con grandi firme (come «Raro», cantore del ciclismo di quegli anni, a lungo residente a Sanremo). E,

anche episodi meno noti, ma curiosi: nel 1958 Defilippis fece pubblicità per l'Olio Sasso; ad ogni vittoria usciva una pagina pubblicitaria sui giornali e lui prendeva 50000 lire. Vinse 18 volte. «Non mi rinnovarono più il contratto, dissero che lo stavo rovinando», ricorda. Il libro verrà presentato il 19 febbraio al «Tempio della Musica» di Erio Tripodi, a Vallecrosia, il giorno dopo il Trofeo Laigueglia. Presenti campioni di ieri e di oggi. Non un caso. Perché c'è anche Erio nel libro. Per un episodio curioso, una delle marachelle del «cit». «Eravamo in ritiro a Bordighera - ricorda Defilippis - Andammo a cena da Erio. Giscotto, il nostro d.s. c'era e facemmo molto tardi. Un fotografo ci immortalò, pubblicando quella foto sui giornali. Me ne accorsi e mi nascosi. Nella foto apparvero solo i miei compagni. Pagarono una bella multa. Io non c'ero. Per i dirigenti ero rimasto tranquillamente a dormire».

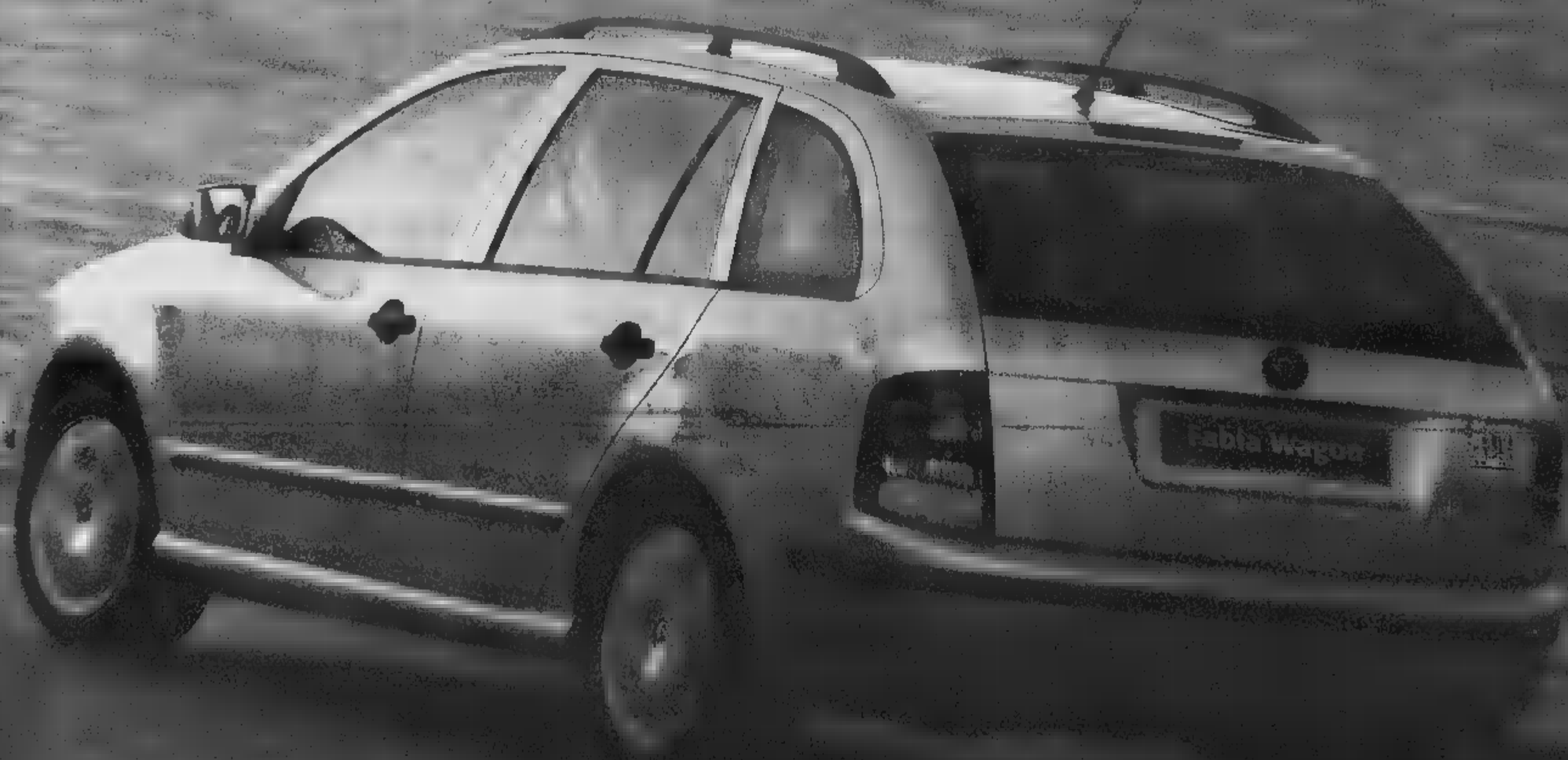


Il «cit» con Charles, bomber Juve, a Diano Marina (in alto); con Erio (in basso)

800-175432 www.skoda-italia.it - RINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile ■ design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite ■ vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.




LA STAMPA

REDA

GRANDE LUNEDÌ

 **PIÙ CRONACA**

 **PIÙ SPORT**

 **PIÙ SAVONA**

 **PIÙ IMPERIA/SANREMO**

... E PIÙ ALLEGRIA

un regalo sicuro per tutti:
l'orologio "OraQuadra" LA STAMPA

in palio, ■ sorteggio, 20 scooter
Piaggio NRG eXtreme



SAVONA
Via XX Settembre 11 r.
angolo Via Buscaglia

IMMOBILIARE
Camera
Commercio
Consulente
Tribunale e
Corte d'Appello

Case & Negozi
tel. 019 827 111

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

SAVONA
E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT. STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887/811182. FAX 019 801808

I SERVIZI PER CASE E NEGOZI

- Compravendite in tutta Italia
- Locazioni affitti
- Personalizzati (100% e sino a 10 anni)
- Consulenze immobiliari e commerciali
- Stime perizie giurate (asseverazione)
- Analisi di mercato
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case & negozi"

019 827 111 - fax 019 84 84 826

IN PALIO ANCHE CICLOMOTORI PIAGGIO

Ogni giorno un bollino per l'orologio omaggio



Anche oggi, sulla prima pagina della Stampa, i lettori hanno trovato il bollino, che vale un punto, per partecipare alla raccolta che consente di ricevere in omaggio l'orologio «Oraquadrà», marchio La Stampa e con meccanismo Seiko. Per averlo occorre raccogliere 40 punti e incollarli sulla scheda in distribuzione presso tutte le edicole delle province di Savona e di Imperia. Dal martedì alla domenica il bollino vale un punto, al lunedì vale invece ben cinque punti. Tra tutti coloro che riconsegneranno la scheda all'edicola, che quindi avranno in omaggio l'esclusivo orologio «Oraquadrà», anche sorteggiati dieci scooter Piaggio NGR «Xtreme» (foto), cinque per i lettori della provincia di Savona e cinque per quelli della provincia di Imperia.

Anziani indirizzati allo sportello postale di via Guidobono chiuso da 6 anni

Pensioni pagate nell'ufficio che non c'è

L'Inpdap si scusa: «Un errore del computer»

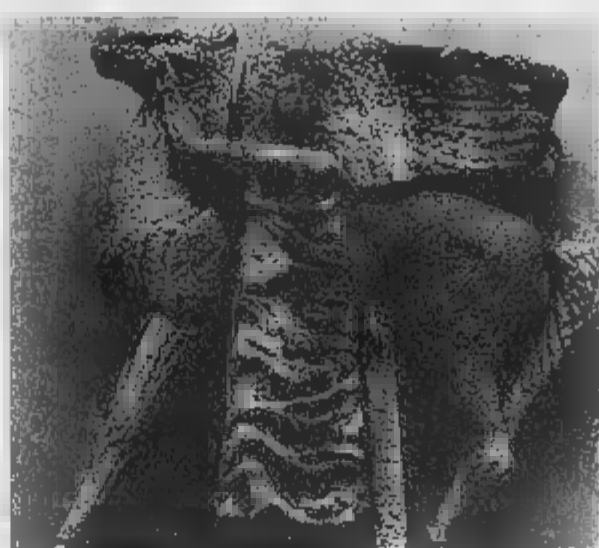
Vimercati

SAVONA

Il pagamento delle pensioni? In un ufficio postale fantasma.

La sorpresa, decisamente sgradita, che un errore del centro meccanografico dell'Inpdap, ha riservato a una cinquantina di pensionati savonesi che ieri mattina si sono presentati in via Guidobono per riscuotere i soldi e all'indirizzo segnalato hanno trovato soltanto una serranda abbassata.

L'ufficio postale è chiuso da sei anni, evidentemente all'Istituto nazionale di previdenza dei dipendenti pubblici, lo ignoravano: così il primo giorno di pagamento delle pensioni con il sistema già adottato dall'Inps (i pensionati non ricevano più un assegno da riscuotere, ma è sufficiente che si presentino alle Poste con il libretto della pensione) è iniziato nel peggiore dei modi, con decine di anziani invidiati, furiosi per un contrattempo che proprio si aspettavano.



Le poste centrali di piazza Diaz dove i pensionati hanno riscosso la pensione per l'Inpdap erano indirizzati all'ufficio postale di via Guidobono chiuso da 6 anni al pubblico

«Subito ho pensato a uno scherzo di carnevale, seppur in anticipo - racconta un dipendente comunale che è andato con tanto delega a riscuotere la pensione per un familiare - E dire che sapevo che l'ufficio postale è chiuso da

venute disappunto e collera. I pensionati non si sono però persi d'animo. Si sono incamminati verso le poste centrali di piazza Diaz dove hanno finalmente riscosso la pensione.

«Siamo rammaricati per quello che è successo - dicono all'Inpdap - ma si è trattato di un disguido che non dipende dalla sede di Savona. Le lettere sono state mandate dal centro meccanografico di Bologna che ha gli indirizzi di tutti gli uffici postali italiani dove si pagano le pensioni non aggiornate sulla chiusura delle Poste di via Guidobono. Proseguono all'Inpdap: «Quelle lettere sono state mandate per avvertire che a partire del nuovo anno è cambiato il sistema di riscossione delle pensioni, ora uniformato all'Inps. Si sono comunicate le nuove date e gli indirizzi dell'uffici postali. Nel di quei pensionati è stato segnalato l'indirizzo di via Guidobono perché quell'ufficio risultava erroneamente ancora aperto».

Forti proteste

Via Stalingrado pedoni a rischio

SAVONA. Nel giugno dello scorso anno un'anziana venne travolta e da un'auto mentre attraversava, di sera, via Stalingrado. L'accaduto sollevò molte proteste circa la pericolosità della strada. Del resto via Stalingrado, principale via d'accesso al centro città, è da sempre teatro di molti incidenti.

A preoccupare sono, soprattutto, gli attraversamenti pedonali e, in particolare, quelli all'incrocio tra via Stalingrado e via Vittime di Brescia. Quello all'altezza del distributore Api e dei civici 21 e 23. Segnalazioni scritte sono state inoltrate al Comune. «In effetti, l'amministrazione comunale ha provveduto a potenziare la segnaletica e dotare i semafori di pulsanti per i pedoni. Questo per quanto riguarda il primo attraversamento. Nel secondo, invece, non è cambiato nulla. L'avvocato Giuseppina Saffriti, ha ripreso carta e penna e scritto di nuovo al Comune segnalando, tra l'altro, che il semaforo è da mesi ormai rotto, che l'attraversamento è a tempo, ma così breve che per portare a termine l'attraversamento bisogna sarramente correre, che molti sono i veicoli, compresi i bus, che non rispettano il semaforo e che nessun controllo viene effettuato in zona con regolarità». Tra l'altro le dimensioni delle quattro corsie in cui è stata divisa via Stalingrado garantiscono a fatica la regolare circolazione e quanto transitano camion con rimorchio oppure i bus lo spazio di manovra per le auto si riduce notevolmente mentre le moto finiscono per invadere la carreggiata opposta.

«Quanti sono gli incidenti, anche mortali - si chiede l'avvocato Saffriti - che si sono verificati via Stalingrado? La circolazione in questa via periferica che tra l'altro è l'unica strada ad accesso al centro viene lasciata purtroppo al caso. Occorre intervenire in maniera più decisa ed energica per tutelare i pedoni, allungando i tempi di attraversamento semaforici e garantendo la presenza giornaliera delle forze dell'ordine».

(l.p.)

Alle 17,30 sbarca in porto

Arriva Ciccio il re del Carnevale

Il re del Carnevale

SAVONA. Stasera sbarcherà in porto Sua Maestà Ciccio, il re del Carnevale. L'arrivo è previsto alle 17.30 nella vecchia darsena del porto. Ad accoglierlo ci saranno il sindaco Ruggeri, il presidente Peluffo e i signori della «A Campanassa», le rappresentanze le maschere tipiche delle «Famije» torinesi, albese e monregalesi, oltre a gruppi storici folcloristici savonesi. Si formerà un corteo che raggiungerà palazzo comunale dove avverrà la rituale cerimonia della consegna delle chiavi della città a Ciccio da parte del sindaco.

Il re del Carnevale savonese, maschera ideata nel dopoguerra dall'artista Romeo Beviacqua, è descritto come pedante e saccente, ma più pratico di Balzano; filosofo, ma non servile come Pulcinella, mugugno con l'esperienza di Pantalone, ma la paura di Stenterello; malizioso ma non ignorante come Arlecchino e con il buonsenso di Maneghino seppur sarcastico e ostinato; gioviale Gianduia ma più cordiale di Bacciccio» (l.p.)

Il tribunale dei minori e la polizia temono che possano essere reclutate dal racket della prostituzione

Allarme per tre ragazze scomparse nel nulla

Hanno 15 e 16 anni, sono straniere, erano affidate ad un istituto

CHIAVARI

Tre ragazze minorenni ospite da alcuni giorni in un istituto per minori di Chiavari, sono scomparse. Lasciare traccia sulla loro destinazione. Il commissariato di polizia di Chiavari, su autorizzazione del Tribunale dei minori di Genova, ha diramato le foto e le generalità delle tre giovanissime per sensibilizzare le stesse a dare notizia di sé. Le tre giovani, scomparse il 5 gennaio, sono: Elisabeth Hernandez, 15 anni, cittadina venezuelana, residente nell'entroterra genovese; Olga Stoupina, 16 anni, cittadina russa, residente in provincia di La Spezia; Naoual Hamada, 15 anni, cittadina marocchina, residente in provincia di Imperia.

Il vice questore Giovanni Pedone, dirigente del commissariato di Chiavari, consegnando le foto si è limitato a spiegare che «la pubblicazione sui quotidiani rappresenta un deterrente per evitare a chiunque di dare alloggio alle tre ragazze». Nulla di più, neppure sul per-



Le ragazze scomparse: Elisabeth Hernandez, venezuelana; Olga Stoupina, russa; Naoual Hamada, marocchina

ché erano state mandate nell'istituto chiavarese. Dalle altre poche parole strappate al vice questore, si è che le tre extracomunitarie hanno problemi familiari. Forse a causa di una situazione di disagio vissuta in casa, le tre giovani si sono

allontanate, prima dalle loro abitazioni poi da Chiavari, e stanno vivendo una pericolosa avventura.

«Sa anche che hanno conoscenze nel mondo degli albanesi e questo fa temere un loro avvio alla prostituzione. Sareb-

be soltanto un ulteriore episodio, uno dei tanti cui la riferisce ogni giorno. La pubblicazione delle foto, secondo il vice questore, potrebbe convincere le tre minori a farsi vive, a spiegare i genitori dove si trovano e come stanno viven-

do. La polizia punta anche sulla possibilità di una segnalazione da parte di chiunque pensa di riconoscere una delle tre ragazze. «Basta telefonata al posto di polizia più vicino», aggiunge Giovanni Pedone.

Quindici e sedici anni; due figlie naturali, una adottata. Tre drammi singoli che potrebbero sfociare in uno unico. Per questo la polizia cerca, anche l'aiuto dei quotidiani, di evitare che le tre giovani arrivino alla stessa destinazione, il marciapiedi. Non è stato spiegato neppure come la polizia abbia il dubbio, forse, che le tre ragazze siano in qualche modo vicine o abbiano conoscenze tra gli albanesi.

È anche evidente che sia facile allontanarsi da un istituto dove i minori dovrebbero essere protetti dal mondo esterno, da quel mondo da cui forse volevano allontanarsi per una di delusioni. Sono giovani, giovanissime, hanno certo la percezione di ciò che può attenderle fuori da quelle mura.

(l.g.)



LOANO CALCIO
in collaborazione con
GASTONE IMMOBILIARE
ringrazia
GIANFRANCO FINARI

per l'affetto dimostrato verso la nostra società sportiva



www.studio5srl.com

Incentivi e programmazione: 15 giorni per una Tac All'Asl 2 scesi del 50 per cento i tempi d'attesa per gli esami

SAVONA

Per una volta Savona smentisce una classifica del Sole 24 Ore. O meglio. Va in controtendenza rispetto ai dati regionali che risorvano alla Liguria almeno tre «maglie nere» per quanto riguarda i tempi d'attesa per esami diagnostici e visite specialistiche. Merito degli incentivi che tramite la Regione l'Asl 2 ha assegnato ai medici confezionando un piano di lavoro che ha aumentato drasticamente l'attività riducendo anche del 50 per cento i tempi d'attesa.

Da 10 a 20 giorni di attesa per un ecodoppler è il dato aggiornato a ieri mattina, mentre solo un paio di mesi fa il tempo era di 180 giorni. Savona è nella media nazionale per quanto riguarda una visita cardiologica (42 giorni) mentre la media regionale è di 112 giorni. Tre giorni per una visita ginecologica mentre la media in Liguria è di 11 giorni. Spiega il manager dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi: «Abbiamo raggiunto dopo anni e in brevissimo tempo risultati straordinari. Venti giorni per una mammografia, e non parliamo di urgenze, a Cairo 30». Savona sono tempi decisamente accettabili. Se poi consideriamo che per fare una Tac oggi il tempo di attesa è di soli 15 giorni e il tempo per l'esame della Moc è sceso



Il manager dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi

rapidamente da 6 a 2 mesi. Solo per l'ospedale di Albenga resta fissato a 40 giorni il tempo per un esame della Tac, ma c'è da dire che l'accordo sugli incentivi per Albenga è stato siglato più tardi ed è entrato in vigore solo dal 1° gennaio. Entro pochi giorni verranno incrementati gli esami di risonanza magnetica nucleare, dopo un iniziale periodo di rodaggio destinato soprattutto ai pazienti ricoverati in ospedale. L'accesso agli esterni sarà comunque subordinato ad una visita dello specialista per evitare casi di prescrizioni facili.

[p. p.]

Alberto colposo I Nas indagano sulle ecografie

SAVONA. Si estendono anche all'ospedale di Albenga ad un istituto privato di analisi le indagini incentrate sul caso della paziente savonese operata al San Paolo per un fibroma, alla quale è stato asportato l'utero che ci si accorge del «stato di gravidanza».

L'inchiesta è condotta dal pm Alberto Landolfi, che ha contestato l'ipotesi di aborto colposo, finora contro ignoti. In procura sono giunte le prime relazioni dei Nas (i carabinieri hanno sentito anche la paziente). «E' doveroso procedere con molta cautela» ha detto il sostituto procuratore.

In particolare, gli accertamenti in corso sarebbero volti a stabilire se la donna avrebbe potuto portare avanti la gravidanza (se così non fosse stato, cadrebbe l'ipotesi di aborto colposo), se la stessa aveva informato del suo stato i medici.

E ancora, se le ecografie effettuate ad Albenga e presso un istituto privato di analisi siano state compiute con la necessaria perizia.

[f. p.]

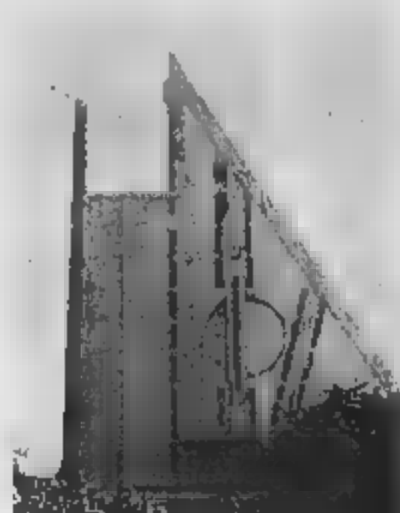
La procura di Savona apre un'inchiesta, le indagini alla polizia postale Medico perseguitato «on line» Attacchi via Internet: non riesco a lavorare

SAVONA

Medici protagonisti, nel bene e nel male, delle cronache savonesi. Sono diverse le inchieste avviate in questi ultimi mesi dalla magistratura che vedono coinvolti medici bianchi, direttamente in qualità di indagati, oppure chiamati in causa da esposti di pazienti.

Non mancano, per contro, vicende in cui i medici invece ad indossare le vesti di parti offese. E' il caso, ad esempio, di un libero professionista con studio a Savona e una località della Riviera, che si è rivolto ai magistrati perché perseguitato sia con mezzi tradizionali sia telematici. Un aspetto, quest'ultimo, che ha indotto la procura ad affidare le indagini alla polizia postale savonese. L'inchiesta, secondo quanto si è appreso, sarebbe in buon punto, prossima alla definizione.

Il medico sarebbe in principio perseguitato attraverso il telefono. Quindi avrebbe fatto seguito le telefonate anonime, a tutte le ore del giorno e della notte. Finché non sarebbero sopraggiunti e proprie minacce attraverso Internet e i messaggi Sms. Ad essere bersagliato sarebbe stato soprattutto il telefono cellulare del libero professionista, prezioso strumento di lavoro, «ponendo i suoi pazienti, e per questo dalla linea sempre attiva (per tale ragione, l'impossibilità del medico di cambiare numero). Minacce, contenenti ventilate



Medico chiede aiuto alla procura

promesse di danni informatici, dalla cancellazione di tutti i dati relativi ai pazienti custoditi nell'hard-disk del personal computer, alla diffusione pubblica degli stessi attraverso uno speciale virus che permette l'intrusione nel pc dall'esterno e di telecomandare quest'ultima macchina da lontano (come avviene ad esempio con programmi di emulazione di terminale). Ma anche calunnie, quest'ultima mosse con lettere tradizionali, spedite ai vertici degli organismi di categoria. Una persecuzione in piena regola, insomma, che ha messo e mettendo a rischio l'attività del medico. Pare però che il persecutore abbia le ore contate.

[f. p.]

Strade ghiacciate In azione ieri gli spargisale

SAVONA Strade gelate (soprattutto nella zona collinare), temperature basse (ieri) hanno superato i cinque gradi i nuovi danni provocati dal vento. Il «generale» inverno continua a causare disagi in città e a mobilitare i vigili del fuoco in decine di interventi per togliere, ardente, cornicioni e alberi pericolanti. Anche nella giornata di ieri i pompieri sono stati ripetutamente chiamati sia nel centro cittadino (in particolare nella zona di Pia) che nella periferia.

Ma ha provocato problemi anche il ghiaccio al punto che la polizia municipale ha fatto intervenire gli spargisale in numerose strade cittadine (e non solo quelle collinari) che erano diventate pericolosamente scivolose. Non sono mancati gli incidenti stradali, fortunatamente gravi conseguenze per i conducenti delle auto. Intanto dai meteorologi arrivano buone notizie. Il satellite indica infatti un aumento della temperatura che tuttavia rimarrà entro valori non alti.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

Traffico di stupefacenti salta l'udienza Brugnattelli

E' stata rinviata al 15 maggio l'udienza preliminare nei confronti di Raul Brugnattelli, il savonese accusato di traffico internazionale di droga. Nell'inchiesta sono coinvolti anche il padre e la madre. L'udienza è slittata perché non erano state completate le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Brugnattelli ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato.

[f. p.]

VADO L.

Fermato con la droga patteggiava mesi

Fabio Interrante, 27 anni era stato fermato nel novembre scorso a Vado con nove grammi di cocaina, confezionati in undici dosi. Teri ha patteggiato anno e 4 mesi di carcere, pena sospesa dal gup. Il giovane è stato rimesso in libertà.

[f. p.]

TRIBUNALE

Arriva un nuovo giudice per la sezione del Lavoro

Un nuovo giudice in arrivo a Savona. Il posto vacante è stato pubblicato in questi giorni. Il nuovo magistrato si dovrà occupare esclusivamente della materia di Lavoro. Per la prima volta nella storia del tribunale savonese è stata infatti prevista una sezione a sé stante. Della stessa materia si stanno occupando i giudici Moraglio e Baisi, quest'ultima di recente insediamento: ha sostituito il collega Giovanni Zerilli, passato all'ufficio del gip.

[f. p.]

COMUNE

In servizio sette vigili e il nuovo vicecomandante

Hanno preso servizio, ieri, al Comando della polizia municipale via Quarda, il vice comandante, Luigi Santoro, e sette vigili. Nei progetti del comandante Igor Aloisio agenti municipali dovrebbero contenere una riorganizzazione degli organici e innestare di fresche per il controllo della viabilità cittadina.

[c. v.]

LEGNIGLIE

Polemiche di Rifondazione per la visita di Riccardo Boffill

Si annuncia all'insegna delle polemiche l'arrivo a Savona, previsto per domani e venerdì dell'architetto catalano Riccardo Boffill, che giovedì sera è anche stato invitato a partecipare alla riunione della seconda commissione consiliare. La segreteria provinciale di Rifondazione Comunista, Patrizia Turchi contesta l'invito: «Il Comune deve scendere nel particolare se è esso stesso soggetto promotore, mai e poi mai deve farlo la gestione è privata. Boffill non è stato assunto dal Comune.

[p. p.]

Dal 31 marzo al 9 aprile Presentata ieri l'edizione 2001 di Expo Savona

SAVONA. Presentata ieri mattina nella Sala Rossa del Comune l'Expo Savona 2001, giunta alla nona edizione. Per la seconda volta sarà l'Ente Fiera ad organizzare la manifestazione appoggiandosi a Pubblicità con la collaborazione della Comunità Montana del Giovo, del Comune e della Carisa. La manifestazione verrà allestita sulle ex Fs di piazza del Popolo dal 31 marzo al 9 aprile. Oltre ai consuati stand ci sarà un nuovo ristorante su un'area di 400 metri quadri con 100 tavoli, più spazio per le attività sportive, lo spazio «Agribios» curato proprio dalla Comunità Montana del Giovo. Previsto anche un appuntamento con il Guinness dei primati con la realizzazione del più grande aperitivo del mondo. Ieri mattina alla presentazione sono intervenuti i presidenti di Pubblicità e l'Ente Fiera, Francesco Clemente e Fiorenzo Ghiso, il sindaco Carlo Ruggeri e l'assessore al Turismo del Comune, Wilma Pennino.

[p. p.]

Attività integrativa I progetti per la scuola del Santuario

SAVONA. La scuola elementare del Santuario ha vinto la propria scommessa. Tre anni fa sembrava destinata alla chiusura per mancanza di bambini, per gli accorpamenti decisi dal ministero. Una sorte capitata ad altre scuole, compresa quella di Zinola. Oggi la scuola del Santuario è un gioiello non solo per l'aspetto dell'edificio ma anche per l'offerta formativa. Insieme alle scuole «Carandis» di via Turati porta avanti un progetto di attività integrativa scolastica a spese del Comune che prevede la permanenza dei bambini a scuola fino alle 17 in compagnia degli educatori della Cooperativa Progetto Città. Oggi alle 16,30 nella Sala riunioni della Prima Circoscrizione in via Crispi si terrà un incontro sul progetto di attività integrativa scolastica cui presenteranno parte l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Lorena Rambaudi, il dirigente scolastico Mario Destefanis, gli insegnanti del plesso del Santuario e i responsabili della Coop Progetto Città.

[p. p.]

In agosto alle Fornaci Ultraleggero precipitato Il pm archivia

SAVONA. E' stata archiviata l'inchiesta sul caso del velivolo ultraleggero precipitato l'agosto scorso davanti ai Bagni Colombo-Cavour alle Fornaci.

La richiesta al gip è stata avanzata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, alla luce di una consulenza tecnica che avrebbe accertato che l'incidente si sarebbe verificato per cause accidentali (correnti d'aria che avrebbero costretto il veicolo ad uno stato di stalli, e non per difetti di costruzione, per negligenza o imperizia).

L'inchiesta - che è presa in considerazione il pericolo d'incolumità pubblica - aveva visto il pm chiamare in causa i proprietari del velivolo. Era caduta l'ipotesi di lesioni colpose e danno del pilota che aveva noleggiato l'ultraleggero, perché quest'ultimo non aveva presentato alcuna querela. Chiuso il procedimento penale, resterebbero aperte alcune violazioni d'ordine amministrativo (l'ultraleggero non poteva sorvolare l'arenile, che verranno contestate dalla Capitaneria di porto).

[f. p.]

Con l'elezione di Minetto ricomposta la «frattura» albenganese Ds, primarie per i candidati Lo ha deciso la direzione provinciale

SAVONA

Ora è ufficiale: la direzione provinciale dei Ds ha deciso di avviare una consultazione fra gli iscritti per scegliere le proposte di candidatura per le elezioni politiche. Saranno coinvolti e chiamati al voto più di 100 iscritti. «Si tratta di un evento politico di grande importanza - sottolinea il segretario provinciale Roberto Cia - e unico per la nostra provincia. Nessuna altra forza politica ci risulta abbia intenzione di procedere allo stesso modo, anzi nel Polo le scelte delle candidature sono espresse dalla segreteria nazionale, alla faccia del federalismo. La consultazione si svolgerà in un clima sereno seppur competitivo: i nomi che verranno proposti sono tutti autorevoli e prestigiosi. Negli ambienti dei Ds la consultazione viene giudicata «non un atto di arroganza, piuttosto uno sforzo importante per contribuire, come è dovere della forza di maggioranza relativa, alla vittoria del centrosinistra, fornendo alla coalizione i nostri dirigenti più forti elettoralmente».

FONDAZIONE CARISA, ROMANI VICEPRESIDENTE

SAVONA. Assume una fisionomia ormai definitiva il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione Carisa che ieri si è riunito per deliberare la nomina del vicepresidente. Si tratta dell'avvocato savonese Roberto Romani, che ha già un passato di tutto rispetto all'interno della banca. La carica di presidente è ricoperta da Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali della provincia di Savona. Il Consiglio di indirizzo è formato anche da Roberto Romani, Cecilia Chiosi (scelta dal Comune), Franco Galea, Carlo Nan (Provincia), Roberto Grignolo, Almerino Lunardon, Michele Oliveri (cooptati dal vecchio Consiglio della Fondazione), Riccardo Genta, Angelo Marchiano, Giampiero Salati (Camera di commercio), Gianmario Roveraro, Matteo Ravera (Comunità montana), Gianfranco Ricci (indicato dal vescovo). La novità di questo mandato è rappresentata dal Consiglio di amministrazione di cui fanno parte oltre a Pasquale Romani anche Carlo Nan, Paolo Rosso e Piero Ghiazza.

[p. p.]

La federazione provinciale dei ds, infine, ha preso atto di soddisfazione che il congresso dell'Unione comunale di Albenga, ha eletto Romano Minetto segretario cittadino. Si è chiusa così una fase drammatica e lacerante - spiega De Cia - che rafforza il partito e la sinistra nel Ponente e dà forza e legittimità alla richiesta di candidatura albenganese.

Da Albenga arrivano ulteriori segnali di soddisfazione. Il sindaco Viveri e Minetto dicono: «Dopo dieci anni la sinistra albenganese è di nuovo unita. E' un fatto di eccezionale importanza. Ora i ds di Albenga avranno ancora maggior peso sulla scacchiera provinciale e regionale».

[l. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Nuova solidarietà al primario Natali

Nei giorni precedenti il Natale tutti ricorderanno che sui principali quotidiani e nei circuiti televisivi nazionali e stata data, con grande clamore, la notizia di un nuovo caso di emalasia. Protagonista della vicenda il primario di Ginecologia e Ostetricia del San Paolo di Savona, Marco Natali, descritto, in senso dispregiativo, come «emoralizzatore della sanità pubblica. Ci ha colpito il fatto che molti organi di informazione tendessero a tratteggiare un'immagine distorta del medico. L'impegno da lui profuso per la promozione di un servizio pubblico gratuito e professionale per le gestanti - tutti possono testimoniare e hanno testimoniato la qualità in termini di competenza e di umanità del servizio ambulatoriale offerto dal dottor Natali negli ospedali di Savona e di Cairo - veniva paradossalmente presentato come un'opera velleitaria e controproducente, creatrice di conflitti in seno al reparto.

tutti quelli che, come noi, hanno potuto apprezzare la serietà e la dedizione. Le autorità competenti accertino i fatti e spirito di verità, come lo stesso dottor Natali certamente auspica, ci auguriamo che egli possa rientrare al più presto pienamente in servizio.

Luigi Vallebona e Maria Concetta Di Gialmo, Savona

E' morta la padrona ora i gatti soli

Come spesso accade, alla morte di persone anziane e sole, gli animali (cani o gatti) che sono stati la loro unica compagnia e gioia, rimangono allo sbaraglio, sbattuti in strada dagli eredi e padroni casa. E' accaduto anche in questo caso: la vecchietta è morta con l'angoscia nel pensando al destino dei suoi gatti ed ora, oltre a quelli randagi che accudiva, rimaste in quattro gattine, che rischiano il randagismo e la morte fin quando gatti abituati alla vita domestica, non riescono ad integrarsi tra le colonie dei gatti liberi anzi, vengono scacciati da questi, non riescono ad alimentarsi e muoiono emorrendo.

per tanto appello al buon cuore e alla generosità delle persone sensibili e di sentimenti zoofili pregandoli di adottare queste gattine, naturalmente anche separatamente. Si tratta di gatte sane e già sterilizzate, domestiche e affettuose. Attualmente vengono alimentate da brava persona, ma potranno rimanere a lungo in quell'appartamento. Per le adozioni telefonare allo 0336/256709 - pastis.

Elena Cammelli, Lusignea d'Albenga

Ceriale, grazie alla Cri per il rapido soccorso

La presente per ringraziare i volontari della sezione della Croce Rossa di Ceriale che il giorno 8 u.s., a seguito della mia chiamata al 118, prontamente intervennero soccorrendo mio marito Angelo Prato, vittima di un incidente domestico. Grazie al loro veloce intervento (presenti al nostro domicilio in meno di un quarto d'ora) con adeguati primi soccorsi e la presenza di un medico e il rapido trasporto all'ospedale Santa Corona è stato possibile evitare un seguito drammatico per la vita di mio marito.

Anna Maria Crestani, Ceriale

NUMERI UTILI

118 (tutta la provincia)



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì); Telefono num. verde 800.556.666.

FARMACIE DI TUTTURA

SAVONA Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30: Alfa Torretta via Paleocapa 3, 019.851689; Della Erbe, via Corsi 69, tel. 019.824918; Di Legnano, via Bove 15, tel. 019.822025.

CAIRO/Rodriguez, via Portici 31, tel. 019.500500; (Per il notturno) Fumagalli di Altare, tel. 56010 anche per Marella, Carcare e Pallare.

CENGIO: Longo, via Padre Gerardo 66, tel. 019.554045 (anche notturno per Corsari, Milano e Roccaforte).

CAZZANO: Cava, via Lasse 3, tel. 019.79000 (anche notturno per Bertolino e Muraldo).

VADO: La Scarsi, via Gramsci 62, tel. 019.890184; (per il notturno, Della Ferra di Savona).

NOI: L'Albero Umano, Italia 10, tel. 019.748936.

PIETRA L.: Soccorso, via Rastelli 125, tel. 019.616732 (Per il notturno Finelli, via do 14, tel. 019.890184, anche per Finelli).

FINALE LIGURE: Richeri, Europa, tel. 019.601703.

LOANO: Superiore, via Gazzi 12, tel. 019.667003.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 0182.970008.

ALBENGA: Caristavola Milla Ignoto, tel. 0182.53007.

CERALE: Morera, via Aurelia 148, tel. 0182.531049.

ORTOVERO: Ortovero, via Roma 26, tel. 0182.547004 (anche notturno per Casanova, Casanova e Villanova).

ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, tel. 0182.640606.

ANDORA: Val Menula, via Molinare 50, tel. 0182.80565.

ALBISOLA-VARAZZE: Della Concordia, Corso Bignelli 24, tel. 019.481618.

ALBISOLA SUPERIORE: Nicolò, via Tumi 7, tel. 019.489910.

TRINCHET: Trinchet, 45, tel. 019.489910.

STATO CIVILE

SAVONA 13

NATI: Alessio Testa.

MORTI: Palmira Forte, 81 anni.

abitate a Savona in via Bonifacio del Vasto 15/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale della Villetta, seguita dal trasporto al cimitero di Zinola. Alberto Calvi, di 74 anni, abitate a Spottorno in via Giuseppe Verdi 33; trasporto diretto previsto per oggi alle ore 10 al cimitero di Spottorno. Nora Bernardi, di 74 anni, abitate a Savona in via Vanini 5/4, trasporto diretto fissato per oggi alle ore 8,45 al cimitero di Zinola. Domenico Vermaza, di 85 anni, abitate a Savona in via Costacavalli 43/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,40 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legnò, seguita dal trasporto al cimitero di Zinola.

AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Val Ligure è convocato per il 19 gennaio alle 17. All'ordine del giorno la surrogazione del consigliere Sergio Verdino che è stato eletto nel Consiglio di amministrazione dell'Ats, il nuovo regolamento comunale sull'Idi, i nuovi documenti di politica ambientale, la ratifica del bilancio di previsione e un'autorizzazione ad effettuare il prelievo dal fondo di riserva ordinario.

CITA' E FUORI

PIETRA L.

storia e arte, un rinvio

Sono sospesi, sino a fine mese, gli incontri del mercoledì su temi di storia, arte e teatro previsti, pomeriggio e sera, a palazzo civico di Pietra.

[a. r.]

AL

Al cinema insieme

«Al cinema insieme» il cineclub del mercoledì dell'Ordine di Finale Ligure propone oggi, alle 21, «La Lingua del Santo» interpretato da Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio.

[a. r.]

QUINQUAGNINO

La Rocca nel Finale

Escursione guidata nel Finale, domenica a cura del gruppo escursionistico «La Rocca». Per adesioni rivolgersi alla sede dell'associazione in piazza Partigiani.

[a. r.]

Si parla di osteoporosi

Domani alle 15 nella sede dell'Associazione «Donneuropee - Federasalinghe» incontro sul tema «Prevenzione dell'osteoporosi post menopausale» a cura del dottor Versace, reumatologo dell'ospedale S. Paolo.

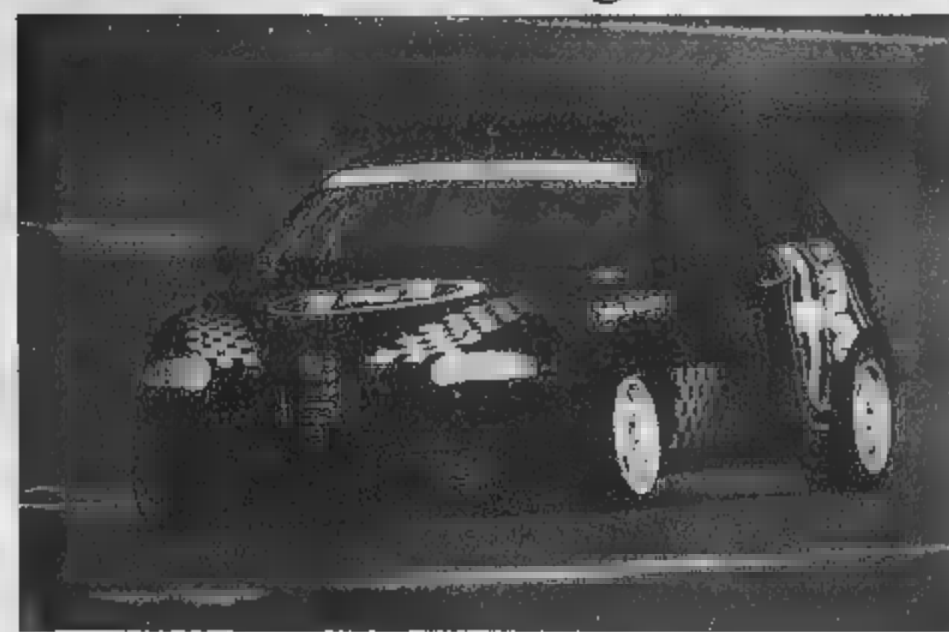
La Stampa «allarga» lo Sportivo dell'anno a tutta Savona: ci saranno anche i mezzi storici dei Vigili del fuoco



I kart che d'estate fanno impazzire i giovani a Pontinvrea ■ trasferiscono ■ Savona



I giganteschi camion «6X6» dell'Iveco che hanno partecipato alle spedizioni di Overland



La bellissima Alfa Romeo 147 si è vestita da auto da corsa: parteciperà anche alla 24 ore di Spa

La Città dei motori sbarca al Terminal crociere

Con una pista da go kart, la 147 da corsa, i camion di Overland

Baglietto

SAVONA
Lo Sportivo dell'anno edizione 2001 entra nella fase finale. La principale novità di quest'anno è rappresentata dalla Città dei motori, che verrà allestita al Terminal crociere del porto di Savona, e che si affiancherà alla Città dei bambini (in piazza Sisto IV) oltre che, ovviamente, alle due serate del 30 e 31 gennaio al Teatro Chiabrera, presentate da Claudio Lauretta.



Claudio Lauretta presenterà le due serate al Chiabrera. L'autopompa storica dei Vigili del fuoco (1935) sarà esposta in porto



Il contorno dell'esposizione-manifestazione del Terminal crociere, destinata a rappresentare una svolta, per l'utilizzo di queste aree, nella vita di Savona. Ci sarà intanto una pista da go-kart, a cura del gestore dell'impianto di Pontinvrea, Silvio Cecchin, il figlio Federico e il cognato Giuseppe. I ragazzi, e non solo loro, potranno provare gratuitamente i kart che quest'estate hanno richiamato migliaia di persone da Liguria e Piemonte.

La Iveco hanno permesso di portare avanti il progetto Overland, l'ambizioso intento di tracciare un ritratto del nostro pianeta alla fine del secondo Millennio. Ci sono già cinque spedizioni. L'ultima, partita da Pechino, è conclusa alla vigilia del Giubileo a Roma dopo aver toccato stati i percorsi circa 25 mila chilometri.

Il capo spedizione è Reppe Tenti, il medico è il salemese Gustavo Ottolenghi.

Anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sarà presente alla Città dei motori, tra l'altro con alcuni bellissimi mezzi storici, anche per sottolineare la grande stima di Savona e i Vigili. Sarà esposta tra l'altro l'au-

topompa Fiat 621/L del 1935, in dotazione ai vigili pompieri della città, completamente restaurata nel 1994 e messa a disposizione dal comando di via Nizza.

Ma i modelli in esposizione saranno anche altri, terra e di mare. E' assicurata l'esposizione della partecipazione dei prestigiosi cantieri Azimut, potete leggere nel servizio in basso. La Città dei motori sarà visitabile gratuitamente nei due giorni dello Sportivo dell'anno. E' un'iniziativa, organizzata dalla Stampa, che si è alla partecipazione dei nostri partner commerciali Noicom Telecomunicazioni, Sagor, con l'appoggio del Comune di Savona, della Cassa di risparmio di Savona e dell'Autorità portuale. La direzione artistica delle serate al Chiabrera è dell'agenzia Eccoci, la logistica è affidata alla Cooperati-

Covi. partecipa anche una lunga serie di prestigiose aziende locali: Hotel Riviera Suisse, Hotel ristorante Claudio, Condor Service, Fulvio Cerulli video, Elio car-

Dalle Olimpiadi a Savona

Le sette medaglie d'oro della scherma saliranno sul palco del «Chiabrera»

SAVONA

Dal punto di vista dello sport, sarà un'edizione dedicata soprattutto alle Olimpiadi e all'Italia che vince. già sette le medaglie d'oro di Sydney annunciate sul palco del Teatro Chiabrera: le tre ragazze che hanno vinto il titolo di fioretto e i tre ragazzi finiti sul gradino più alto del podio nella spada e squadra.

Ci saranno dunque Valentina Vezzali (che a Sydney ha vinto anche l'oro individuale) con le sue compagne Giovanna Trillini, Diana Bianchedi, poi Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Alfredo Rota. Nella classifica dello Sportivo dell'anno al comando Serena Bianchi, sincronette della Rari Savona.



Valentina Vezzali, due ori a Sydney

I gioielli della nautica made in Italy

Due prestigiosi yacht Azimut per accogliere i vip

Anche prestigiosa «griffe» del design nautico made in Italy partecipa alla Città dei motori, che trasformerà per due giorni la Darsena vecchia di Savona in un contenitore di grandi attrazioni.

E' il gruppo Azimut-Benetti, leader in Europa nella produzione di imbarcazioni a motore, terzo assoluto al mondo per fatturato (ha chiuso l'esercizio 1999/2000 con miliardi e un utile di 83; la crescita prevista per i prossimi anni è in linea con l'incremento medio del 25% che ha contraddistinto finora il gruppo) e gamma di produzione, al primo posto per i motoryacht oltre i metri di lunghezza, nonché primo al mondo a produrre in serie barche sino ai 21 metri.

L'Azimut nasce nel 1969 ad Avigliana (Torino), fondata da Paolo Vitelli (che è anche presidente dell'Ucin, l'Unione nazionale cantieri e industrie nautiche). Nell'85 il gruppo acquisisce i prestigiosi Cantieri Benetti di Viareggio. L'espansione dell'Azimut prosegue con il cantiere Lusben Craft, sempre di Viareggio, e con una recentissima acquisizione di un altro cantiere a Fano.

Nel settembre '99 Vitelli sbarca a Savona, aprendo un centro servizi al quale fanno capo le consegne delle imbarcazioni prodotte nello stabilimento di Avigliana e destinate a tutti i concessionari e agli Usa. In pratica, la Savona passa all'incirca l'80-90% della produzione. Sono ventina, in questi giorni, le barche custodite all'ombra della Torretta, a rappresentare tutta la gamma sino ai 21 metri: i gioielli sono l'Azimut 39, il 42, il 46, il 52, il nuovissimo 55 (presentato allo scorso Salone Nautico di Genova), il 58 e l'Azimut 68 Plus. Proprio ieri gli scali savonesi del gruppo hanno ospitato una delegazione di giornalisti norvegesi, che hanno visitato le bar-



Una splendida immagine dell'Azimut 68 Plus in navigazione. La barca sarà punti di attrazione della Città dei motori e farà da suggestivo «punto vip» per gli ospiti dello «Sportivo dell'anno 2001». Nella foto qui sotto, ancora l'Azimut Plus: in primo piano lo spazioso salone, sullo sfondo la dinette, le linee arrotondate del banco bar e la zona di comando



che è il centro servizi.

A Viareggio, poi, la produzione del gruppo si completa con l'Azimut 70 Sea Jet, l'80, l'85 Ultimate e il 100 Jumbo. Sempre in Versilia vengono varati i motoryacht in acciaio oltre i 50 metri di lunghezza in vetroresina sino ai griffati Benetti. L'ultimo varo ha visto sfilare in mare i 50 metri dell'Alfa; per la prossima estate è atteso quello del Classic, in vetroresina.

L'Azimut Plus, motoryacht 21 metri, che può raggiungere i 33 nodi di velocità, dotato di quattro cabine per una capienza sino a 8 posti letto, sarà uno dei poli d'attrazione della Città dei motori, assieme all'Azimut 55. Le due barche saranno ormeggiate alla banchina della zona 11, davanti Torretta. Due gioielli della nautica made in Italy che costituiranno suggestive «zone vip», riservate agli ospiti dello Sportivo dell'anno 2001. [F. poz.]

GRUPPO
IMMOBILIARE **HORD ITALIA**

ACQUISTA IL TUO IMMOBILE
(INTERI STABILI, VILLE, APPARTAMENTI, IMMOBILI COMMERCIALI)

È PIGNORATO? IPOTECATO? NON RIESCI PIÙ A PAGARE IL MUTUO?
LA BANCA O IL TUO FORNITORE NON TI FANNO DORMIRE?

IL TUO È UN PROBLEMA? LO RISOLVIAMO NOI!
CONTATTACI ALLO 019.8485703
VISITA IL NOSTRO SITO: www.vinx.it
E-MAIL: info@vinx.it

PARTENZE DA
GENOVA



LONDRA!

OFFERTA IN VENDITA FINO ALLE ORE 24, 18.01.01!

Da

15.000

LIRE

A/R

RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta a specifiche condizioni. L'offerta è soggetta alla disponibilità di posti. Acquisto 7 giorni prima della partenza. Valida per viaggiare fino al 28.02.01. L'offerta esclude viaggiatori di venerdì, sabato e domenica. L'offerta esclude voli in partenza da Londra dal 16 al 19 febbraio e da Genova dal 23 al 26 febbraio. Sono escluse le tasse aeroportuali. Supplemento di L. 3.800 quando si partecipa con carta di credito. Voli operati dall'aeroporto di Luton-Stansted. Per tutte le altre informazioni contattare la propria agenzia di viaggi. ☎ L. 280 al minuto.

Cenere chiede di risparmiare sugli spettacoli estivi e sui fuochi artificiali «Ci pagheremo da soli l'Aurelia bis» Proposta provocatoria del sindaco di Loano

Augusto
LOANO

«Rinunciamo ai fuochi artificiali e a molti spettacoli per finanziare, tutti assieme, un megamutuo che ci consenta di realizzare in tempi brevi l'Aurelia bis e studiare soluzioni definitive per la depurazione dei liquami che finiscono in mare». Proposta «dirompente» del sindaco di Loano, Francesco Cenere. Il turismo è in crisi anche per mancanza di infrastrutture: il recente blocco dell'Autofori, fra Italia e Francia, conferma che i collegamenti sono il primo problema irrisolto per la Riviera di Ponente. «Decenni si parla di una nuova via Aurelia e del raddoppio del monte della ferrovia. Mentre per la strada ferrata il progetto è alle battute finali dell'Aurelia bis si parla solo ai convegni e su giornali dopo l'ennesima giornata di black out del traffico».



Francesco Cenere

Spiega Cenere: «Per fare un discorso comprensibile ci vuole un vero e chiaro accordo fra tutti i Comuni e gli enti interessati ma anche con le categorie economiche. Dobbiamo tutti d'accordo rinunciare ad alcune centinaia di milioni all'anno di spese correnti in manifestazioni per investire in infrastrutture. Albergatori, commercianti e gli altri addetti ai lavori, non devono poi lamentarsi se non vedono più i

fuochi artificiali. I partiti di minoranza devono contribuire a scelte di questa portata che comportano sacrifici per 10-15 anni. Mettendo assieme i tanti milioni risparmiati i Comuni del Ponente, con gli altri enti pubblici, in grado di pagare senza svenarsi ratei per mutui del valore di decine o alcune centinaia di miliardi. Penso all'Aurelia bis, anche ai depuratori. Prosegue: «Nel piccolo questo tipo di scelta è già stata fatta di recente in almeno due casi. Per realizzare

gli svincoli d'accesso al nuovo casello dell'Autofori che sarà realizzato a Borghetto i Comuni del comprensorio si sono assunti un impegno di spese in base alla loro forza. Lo stesso sta avvenendo, per iniziativa della Comunità del Polipice, per completare la pista di atletica di Boissano. Questo principio va esteso. D'accordo l'assessore provinciale al turismo, Pier Luigi Pesce: «Possiamo proporre anche il cantante più bravo del mondo ma cosa serve se poi il mare è sporco e per arrivare in Riviera da Torino ci vogliono 6 ore? Sono d'accordo, lo già detto pubblicamente, a rinunciare a qualche anno di manifestazioni per dare risposte vere sui servizi».

Conclude il sindaco di Loano: «Voglio fare un discorso solo costruttivo e ricordare che un po' tutti i Comuni in questi anni, grazie ai soldi più che obiettivamente abbiamo. I ci, stanno realizzando infrastrutture. E' il momento di ragionare oltre i confini del proprio Comune. In passato si sono persi troppi treni. Non credo che sia solo utopia. Si polemizza su alberghi che chiudono e seconde case. Certo perdiamo posti letto ma non ritengo che il turismo delle case al mare sia tutt'altro che negativo per la nostra economia».

Una delegazione a Roma

Ferrovia, gli albergatori della Riviera chiedono aiuto a Gian Carlo Cimoli

ALASSIO

Disagi, blocchi a protesta corrono lungo la linea ferroviaria. Eternamente a binario unico. Per questo che, alla luce dell'ultimo stop ai treni e di una situazione poco chiara a livello di progetti futuri da parte di Governo e Fs, gli albergatori di Alessio hanno intenzione di prendere (più prudentemente) l'auto e di andare a Roma ad incontrare direttamente l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli. «Vogliamo invitarlo a venire ad Alessio per rendersi conto di persona in quale situazione si trova il Ponente e livello di viabilità ferroviaria», ha spiegato il presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi.

E ha aggiunto: «Già si fanno i salti mortali per mantenere in piedi le strutture ricettive e per la promozione turistica, se ancora i turisti hanno seri problemi a raggiungerci le cose andranno sempre peggio. In effetti, la

presenza del binario unico e dell'allarme frane, in questi mesi, ha tenuto con il fiato sospeso, ed in diverse occasioni ha bloccato, non solo gli operatori turistici ma anche molti viaggiatori abituali come pendolari e studenti.

In comunicato stampa inviato ieri dagli albergatori alessini, associazione ed associati «protestano energicamente contro il governo per non aver previsto nella finanziaria 2000 alcuna somma da destinare allo spostamento a monte della Ferrovia, problema di vitale importanza per tutta l'economia del Ponente ligure».

Si prosegue nel documento: «Nessun cenno è stato fatto per la progettazione dell'opera. Ci si domanda se i nostri governanti siano al corrente della realtà che sta vivendo il Ponente ligure, delle difficoltà che quotidianamente deve affrontare e della crisi economica in atto. Speriamo che qualche persona autorevole voglia prendersi vivamente a cuore il problema». (m. br.)

La vittima è un ottico di 39 anni di Pietra Ligure ma residente a Tovo San Giacomo Travolto e ucciso davanti a moglie e figlio La tragedia domenica a Segrate, davanti all'Idroscalo

PIETRA L.

È stato falciato da un'auto sotto gli occhi della moglie e del figlio Alessio di 10 anni. Poco dopo è morto in ospedale senza più riprendere conoscenza. Tragedia a Segrate (Milano) una vittima un ottico residente a Tovo San Giacomo, in val Maremola, sino a pochi mesi fa contitolante di un negozio in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

Si chiamava Vittorio Signoriello, 39 anni originario di San Damiano d'Asti.

La notizia è arrivata l'altra a Pietra ed ha destato sconcerto in tutti quelli che conoscevano la famiglia Signoriello già alle prese con problemi familiari. L'uomo era stato visto sabato pomeriggio nel Ponente.

L'incidente si è verificato domenica sera di fronte al Luna park dell'Idroscalo a Segrate. Vittorio Signoriello aveva trascorso alcune ore con la moglie e il figlio nel parco giochi. Una domenica tranquilla.

LUNEDÌ GASOLIO NEL TORRENTE FINE

Circa 500 litri di benzina e gasolio, ad uso agricolo, sono finiti l'altra mattina nel rio Fine, il torrente che corre al confine fra Borghetto e Loano. L'inquinamento è stato provocato per un difetto, un errore umano, in una cisterna di proprietà di un agricoltore residente a Loano. La fuoriuscita è avvenuta a circa 10 metri dal piccolo torrente. La benzina agricola ha poi raggiunto il mare dopo un percorso di quasi un chilometro a mezza. Non ci sarebbero pericoli anche perché in questa zona non ci sono falde acquifere. La stagione invernale esclude conseguenze sulla balneazione. La polizia municipale di Borghetto, con i carabinieri, sta indagando per stabilire le cause dell'incidente. E' possibile che la benzina sia fuoriuscita da un rubinetto, forse lasciato aperto. E' stata predisposta inoltre una perizia tecnica per stabilire se la cisterna è stata realizzata nel rispetto delle norme di legge. (a. r.)

la malgrado il freddo pungente. Alle 20 Signoriello è uscito dal Luna park ed ha attraversato la Rivoltana per raggiungere, dalla parte opposta, la sua auto parcheggiata. Forse voleva evitare i familiari di attraversare la strada o comunque voleva proteggere il suo bambino freddo.

Quasi al centro della sede stradale è stato investito da una «Micra», guidata da Luciano Meneghelli, residente a Milano.

Forse non si è accorto dell'arrivo dell'utilitaria. Il guidatore ha cercato di frenare ma non ha potuto evitare l'impatto che è stato molto violento.

Signoriello è stato scagliato a diversi metri di distanza. Quasi tutta la scena è avvenuta sotto gli occhi del figlio della moglie. Il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele è immediato ma i medici di guardia non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Sotto choc, illeso, il conducente dell'auto. Il magistrato turno ha predisposto l'autopsia mentre le indagini delle forze dell'ordine stanno cercando di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

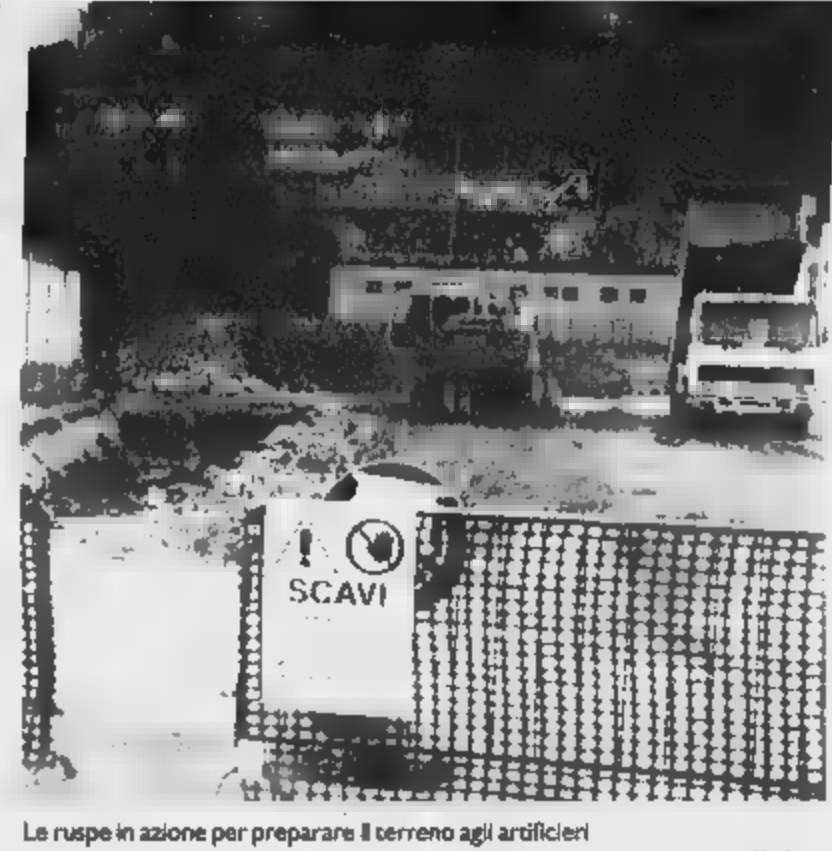
I funerali, che si svolgeranno a San Damiano d'Asti, sono stati fissati, forse si svolgeranno venerdì.

Sino a pochi mesi fa Vittorio Signoriello, la moglie Carla, la madre Laura e il padre Achille, aveva gestito il grande negozio di foto-ottica in piazza XX Settembre e lungomare Bado a Pietra. Di recente la decisione di vendere. Vittorio doveva andare a lavorare a Bologna, la casa di Tovo San Giacomo era vendita. (a. r.)

Sarebbero rimaste inesplose dal bombardamento del luglio 1944 A Pietra è caccia alle bombe gli artigieri scavano trincee

PIETRA L.

E' realizzato una mattina lo scavo preliminare per verificare l'eventuale presenza di due bombe inesplose, residuati bellici, nell'area parcheggio adiacente al vecchio campo sportivo di via Vincenzo Borro a Pietra Ligure. Gli artigieri dell'esercito hanno predisposto una trincea profonda un metro e mezzo. Il 23 gennaio ci sarà il rilievo con sofisticate apparecchiature per cercare di capire se esistono realmente, forse fra 3 e 4 metri di profondità, le due bombe. «Il bombardamento a cui si fa riferimento è quello "storico" di San Pietro il 29 giugno del '44. Un contadino pietrese, Bernardo Isaia, ricorda tre bombe finite in questa area e mai esplose. Dal primo rilievo la presenza di uno dei tre ordigni è già stata esclusa. Si deve verificare ora se esistono le altre bombe ed, eventualmente, come rimuoverle. Pericolosi per nessuno», spiega il sindaco di Pietra Giacomo Accame. (a. r.)



Le ruspe in azione per preparare il terreno agli artigiani

Sarà scoperta il 14 febbraio da Mario Berrino Una statua ad Alessio per Giovanni Guareschi

ALASSIO

Una statua-ritratto di Giovanni Guareschi per ricordare all'amico della città «Alessio». È stata realizzata ad Albisola e verrà posta in una speciale edicola sul Muretto.

Sarà scoperta il 14 febbraio, alla presenza del figlio e della figlia dello scrittore (in arrivo da Busseto), dal pittore Mario Berrino, che si intrattiene spesso con l'autore di «Don Camillo» durante le sue vacanze ad Alessio.

«Quest'anno la festa per la premiazione delle più belle lettere d'amore nel giorno di San Valentino sarà arricchita dal ricordo di Giovanni Guareschi, un amico di Alessio, una persona di cui personalmente porto un ottimo ricordo. Per lui scopriremo una opera gemella a quella realizzata per Hemingway, ha spiegato Berrino.

Quest'anno, intanto, le lettere arriveranno non soltanto nel-



Giovanni Guareschi

la tradizionale buca sul Muretto, accanto alla dei fidanzati realizzata dallo scultore Eros Pellini, ma anche via e-mail (sul sito www.universodeiservizi.com). (m. br.)

L'istanza di rogatoria internazionale del pm di Savona ignorata da Mosca Accusati di tentato omicidio: liberi Il processo fermo da 2 anni, scadono i termini

SAVONA

Per il procedimento che li vede accusati di duplice tentato omicidio sono uomini liberi. Sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. Il motivo del ritardo del processo, fermo da due anni? Colpa di Mosca, secondo la procura di Savona.

Il passo indietro. Sul banco degli imputati siedono Tahiri Spartak detto «Taku», albanese accusato di aver violentato brutalmente e tentato di strangolare con un leccio la prostituta russa Maschia Romanova, sui marciapiedi di Albenga nel giugno '96 (l'uomo è attualmente detenuto, per altri reati); i suoi connazionali Adrian Verdhia e Dritan Nazarko, presunti mandanti del tentato omicidio. A Nazarko, quale mandante, e a Verdhia, quale esecutore, viene anche imputato il tentato omicidio di un tassista di Albenga.

L'ambito il quello del mercato



Il sostituto procuratore Alberto Landolfi attende da due anni una risposta alla sua richiesta di rogatoria da parte delle autorità russe. Il caso è legato al tentativo d'omicidio di un contadino pietrese, Bernardo Isaia, ricorda tre bombe finite in questa area e mai esplose. Dal primo rilievo la presenza di uno dei tre ordigni è già stata esclusa. Si deve verificare ora se esistono le altre bombe ed, eventualmente, come rimuoverle. Pericolosi per nessuno», spiega il sindaco di Pietra Giacomo Accame. (a. r.)

capeggiata da Nazarko, finalizzata allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione di diverse ragazze dell'Est. Soffermiamoci, però, sul tentativo d'omicidio e confronti della Romanova. Il processo è in fase di stallo. Il pm Alberto Landolfi, che ha condotto l'inchiesta, chiesto due anni fa una rogatoria internazionale: i magistrati avrebbero dovuto semplicemente mostrare a Maschia Romanova, rifugiata dopo l'aggressione subita in Italia a Mosca, le foto dei suoi presunti aggressori, e chiederle il riconoscimento.

L'istanza di rogatoria, però, nonostante le pressioni del governo italiano e della nostra ambasciata a Mosca, e nonostante la Russia abbia aderito alla convenzione europea per la reciproca assistenza giudiziaria, non finora ottenuto seguito. Nel frattempo decorsi i termini di custodia cautelare per gli imputati. (f. p.)

Il sindacato ha annunciato una serie di proteste A molti loanesi la posta arriva sempre in ritardo

LOANO

A molti loanesi la posta arriva, da alcuni giorni, in ritardo. Alcuni commercianti segnalano che ricevono avvisi importanti dopo le 12,30, oltre l'orario di chiusura del mattino.

Sembra che questo ritardo sia colpa delle tecniche di distribuzione e della soppressione di un volo aereo a Genova. La conferma del disagio è dagli stessi portellieri che hanno scritto alla direzione.

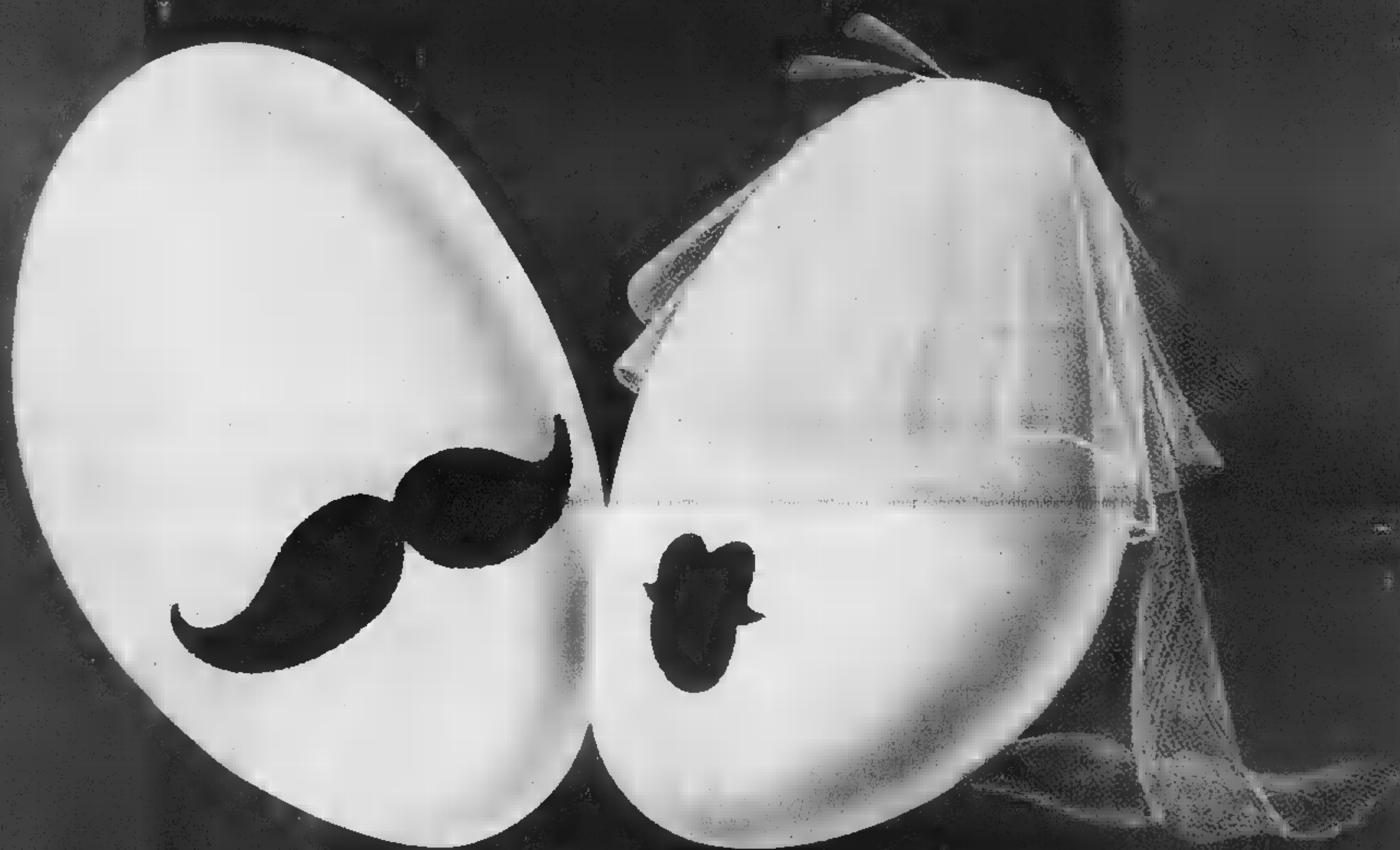
Dicono: «Dopo tutti i discorsi sulla riorganizzazione la situazione è diventata complessa. Diventa difficile spiegare la prima della ristrutturazione uscivamo dall'ufficio tra le 9 e le 9,30, per la consegna, mentre oggi riusciamo ad essere fuori prima delle 10,30. In precedenza avevamo le raccomandate alle 10 ore alle 11. Forse di sbagliato c'è il fatto di aver tolto alla ripartizione gli agenti

interni per applicarli ad altre mansioni passando tutto lo smistamento della corrispondenza ai portellieri».

Uscendo tardi troviamo i negozi chiusi. C'è chi corre, ma sino a quando può durare? Se è possibile avviare agli incontinenti non è meglio tornare al sistema manuale? I portellieri denunciano altri disservizi.

Ha preso posizione al loro fianco il sindacato Ugl che «minaccia» proteste clamorose. Spiega il direttore della sede di Loano, Roberto Genova: «In generale esiste un problema legato alla recente fase di trasformazione e ristrutturazione. Nello specifico c'è anche un problema di aereo. E' stato eliminato, per i lavori in corso al Colombo, il volo che arriva a Genova. La posta prioritaria arriva da Torino, per questo il ritardo che dovrebbe essere temporaneo». (a. r.)

IDEA SPOSA 2001



TORINO LINGOTTO FIERE

ORARI SFILATE

dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI

Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieraiduasposa.it

Il sito ti scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.



ORGANIZZAZIONE: KRONOS - FIERA DI TORINO
TEL. 011.553.00.11



Il Comune e la Pro Loco si apprestano a sfruttare questa ricchezza naturale

Calizzano, capitale delle acque

Verso il turismo salutista grazie alle sorgenti

Camoltrano
CALIZZANO

Dalle sorgenti di Calizzano un nuovo input al turismo salutista e all'immagine dell'Alta Val Bormida. Che le sorgenti del paese fossero cristalline lo si sapeva da tempo, così da tempo, anche per la facile raggiungibilità, sono meta di residenti e turisti, ma che si trattasse di fonti oligominerali e forse anche curative è un dato che è emerso di recente, dopo le analisi curate dagli esperti del Museo di Scienze Naturali di Alessio.

Spiega il sindaco Giuseppe Tabò: «L'iniziativa è nata proprio per cercare un modo di promuovere questa grande ricchezza naturale. Innanzitutto è necessario saperne di più, ci siamo così affidati agli enti che hanno condotto approfondite analisi sul ph, conducibilità, l'alcalinità, la durezza e la percentuale di minerali».

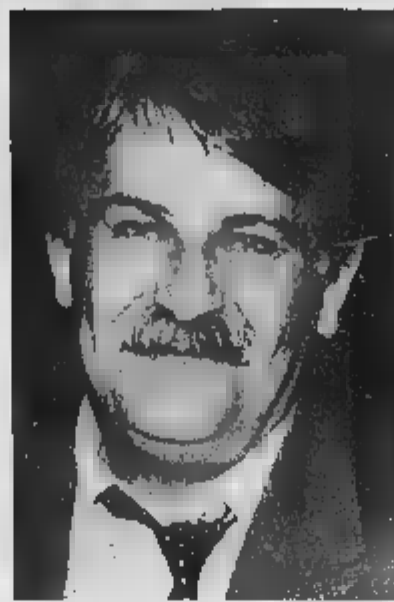
Ed il risultato è stato ottimo: 14 fonti esaminate, da ben 12 sgorga acqua oligominerale, ovvero acque «leggere», con una minima quantità di minerali. Fonti dai nomi non certo esotici, come Crovaria, Cantunè, Barbon, ma che potrebbero diventare la ricchezza turistica del paese. Ancora il sindaco: «Si passa dalla sorgente D'Ambrosio, oligominerale per eccellenza, con il più alto indice di ph ed il più basso di minerali, silice e cloruri, a quella delle Ciunbere che, invece, è un'eccezionale acqua bicarbonata. Abbiamo dato quindi incarico agli esperti di approfondire le analisi e verificare le eventuali proprietà curative e terapeutiche».

L'obiettivo è, infatti, quello di promuovere Calizzano come centro termale e di turismo salutista: un'opportunità per un turismo alternativo che è già stata abbracciata anche dal vicino comune di Bardinetto che ha recentemente ospitato un qualificato convegno-soggiorno macrobiotico.

Ottica, quella di una valorizzazione del turismo alternativo in Val Bormida: del resto, contemplata, ed in qualche modo

ACQUA A PRINCIPE ARABO LA SENTENZA

Il contratto era stato chiuso — un principe saudita. Prevedeva la diffusione dei prodotti della Acqua Minerale di Calizzano Spa in Arabia Saudita, con una fornitura iniziale, per due anni, di tre container di acqua minerale e uno di bibite varie. Ma successivamente l'accordo — saltato, la Spa si era rifiutata di dare corso alla fornitura. La società intermediaria, che aveva avuto il mandato di promuovere l'acqua di Calizzano nella terra degli sceicchi, la Sometec Sas di Albenga, si era così rivolta al tribunale, chiedendo il risarcimento del mancato accordo con il principe. La causa si è incardinata l'anno scorso. Il giudice Marcello Bruno aveva incaricato un esperto, per una consulenza tecnica. Quest'ultimo si è preso alcuni mesi di tempo, per analizzare il contratto siglato tra la Sometec Sas e l'Acqua Minerale di Calizzano Spa; quindi ha presentato la relazione. Il giudice Bruno, in questi giorni, ha sciolto la riserva, e ha depositato la sentenza. Il ricorso della società intermediaria è respinto, la sua richiesta di risarcimento rigettata: il giudice ha così deciso, sulla base di un vizio di perfezionamento del contratto. [f. p.]



Giuseppe Tabò, sindaco di Calizzano

anticipata, dallo stesso GAL Val Bormida che, come ricorda la presidentessa, Cristina Guarise, «nel piano di proposte per la formazione del nuovo programma Leader regionale, contempla proprio interventi mirati, con azioni come la realizzazio-

ne dell'Ecomuseo dell'acqua e l'Ecomuseo del Ferro, senza dimenticare le specifiche azioni proprio a supporto di un turismo salutistico praticamente nuovo per la Val Bormida, dalle grandi potenzialità».

Intanto, però, Calizzano non

perde tempo. Spiega, Tabò: «In collaborazione con la Pro Loco stiamo studiando una particolare cartellonistica che indichi le sorgenti e le loro principali proprietà; così come attrezzaremo un piccolo laboratorio comunale di controllo ed analisi».

Apertura della stagione a febbraio

Pesca limitata

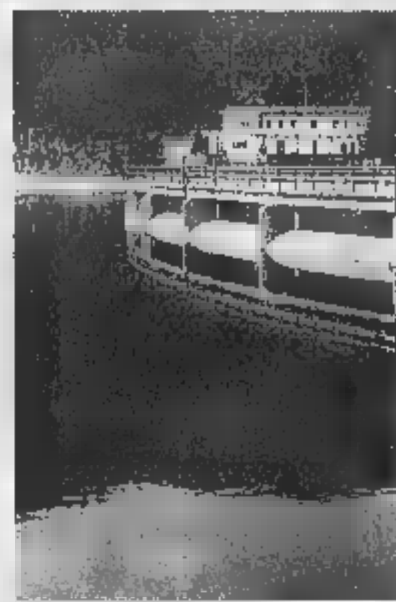
Nel lago di Osiglia le catture ridotte da 10 a 5 e si dovrà pagare il «tesserino» alla Provincia

Comincia il conto alla rovescia per l'apertura della stagione della pesca che prenderà il via l'ultima domenica di febbraio e si chiuderà a fine ottobre.

Una stagione che riserverà alcune novità. Nel bacino artificiale di Osiglia, la cui gestione è sempre affidata all'Amministrazione provinciale, verranno effettuati «lanci» di trote ma in maniera scaglionata: differenza di quanto accadeva in passato.

Non solo, ma i pescatori che sceglieranno il lago artificiale dovranno munirsi di un apposito tesserino e le catture potranno raggiungere un numero massimo di 5, contro le 10 degli anni scorsi.

Intanto, l'attenzione degli irriducibili di canne e mulinelli è puntata sull'asta che verrà indetta entro fine marzo per l'affidamento della gestione delle acque interne. Un'asta dai risultati incerti, visto che la Fips è tuttora commissariata. Anche se, non è da escludere che ad aggiudicarsela sia proprio la Federazione savone-



Il lago artificiale di Osiglia

se, di cui da oltre un anno si sta appunto occupando il commissario. In attesa di risposte certe, i pescatori si stanno preparando ad una nuova stagione che, sempre, vedrà fra le mete preferite, fiumi e torrenti della Val Bormida. [f. b.]

CAIRO

190 soldati caireni caduti a Nikolajewka

Domenica, alle 11 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo Montenotte, verrà commemorato il 58° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Una cerimonia religiosa per ricordare i 90 soldati caireni caduti o dispersi nella tragica ritirata dell'inverno 1942-1943. [f. b.]

COSSERIA

Tre cani randagi in cerca di padrone

Appello da parte del Comune per dare in adozione tre cani, attualmente ospitati nel Centro di addestramento di Silvia Pisano, in località Galleri. I cani, due femmine e un maschio, sono stati trovati nei giorni scorsi mentre vagavano per il paese. [f. b.]

CARCARE

Il Comune prepara il bilancio di previsione

L'amministrazione comunale in questi giorni sta predisponendo il bilancio di previsione. Nel documento programmatico verranno inseriti una serie di progetti inerenti la realizzazione di nuove opere pubbliche relative soprattutto ai problemi della viabilità. [f. b.]

CENGIO

L'addio di Rocchetta a don Paolo Torta

L'intera frazione ha partecipato, ieri pomeriggio, al funerale di don Paolo Torta, da oltre 35 anni parroco di Rocchetta. Un ultimo abbraccio che era iniziato sin dal mattino, quando la salma del sacerdote era stata esposta nella navata della chiesa parrocchiale. Don Torta, 70 anni, da tempo sofferiva di cuore ed è morto dopo un malore all'ospedale di Cairo. [m. ca.]

DEGO

Elezioni sindacali alla Saint Gobain Vetri

Tre giorni per rinnovare la Rsu, rappresentativa sindacale unitaria, degli stabilimenti valbormidesi del gruppo «Saint Gobain Vetri». Le votazioni sono iniziate, ieri, proseguiranno sino al 18, le assemblee dei lavoratori per l'elezione dei rappresentanti Rsu degli stabilimenti di Dego e Carcare. [m. ca.]

Narcotizzati i due cani da guardia: il bottino è di venti milioni

Cairo, svaligiata una villa

I proprietari erano riuniti in cucina

CAIRO M.

Ennesimo furto in un alloggio. Nel mirino i ladri una palazzina su due piani, mentre i proprietari erano in cucina. L'episodio si è verificato nella notte di sabato scorso. I malviventi, utilizzando un trapezio hanno scassinato una porta sul retro e si sono introdotti nella casa. Poi sono saliti al piano superiore e si sono impossessati di ori e denaro per un valore che, secondo una prima stima, ammonta

a circa 20 milioni. Il proprietario, Giuliano F., che in quel momento era insieme con i suoi familiari, tuttavia, non si è accorto di nulla. Solamente il mattino successivo, infatti, è stato dato l'allarme. I ladri, dunque, nonostante la presenza della famiglia, hanno agito in tutta tranquillità e poi si sono allontanati facendo perdere ogni traccia.

Sempre a Cairo, giorni fa, si è registrato un tentativo di furto in una piuttosto isolata. In quel

caso i malviventi, prima introdursi nell'abitazione, avevano narcotizzato i due cani in giardino. Ma il loro tentativo è stato sventato, perché il proprietario è accorto di quanto stava avvenendo.

Episodi che ripropongono ancora una volta il fenomeno della microcriminalità che, l'anno scorso, nella sola Val Bormida ha fatto registrare media di oltre un furto al giorno, visto che i colpi messi a segno nel 2000 sono stati 460. [f. b.]

Murialdo: altre proteste

Non è il ponte che conduce verso la cartiera

MURIALDO. Malumore fra i dipendenti della cartiera «Bormida», dopo che la loro richiesta avanzata nei mesi scorsi al Comune, non è ancora stata accolta. Spiegano i lavoratori: «Richiesta che riguarda il potenziamento del sistema di illuminazione sul nuovo ponte che porta allo stabilimento. Un servizio che il Comune ci aveva garantito, ma che sino a questo momento non è stato installato e che oltre ad essere importante per noi, lo è altrettanto per i residenti della frazione». [f. b.]

Le statistiche del 2000

Cosseria, la dicogna porta in paese soltanto femmine

COSSERIA. Si mantiene stabile il numero dei residenti. In base ai dati forniti dall'Ufficio stampa del Comune, infatti, risulta che gli abitanti, al 31 dicembre del 2000, erano pari a 1020 unità.

Tre le nascite, tutte femminili, registrate nel corso dello scorso anno, mentre i morti sono stati 15. E ancora, l'età media delle persone decedute è stata di 80 anni.

Tredici, poi, i matrimoni celebrati, di cui tre con rito civile. Due, infine, i divorzi. [f. b.]

**AUTO E MOTO ACCESSORI
ANTIFURTO - Hi-Fi.
GOMME - CENTRO MARMITTE
OFFICINA MECCANICA RAPIDA
NOLEGGIO AUTO E CAMPER**

Questo mese vi offro

DIGITAL SYSTEM

il nuovo Antifurto Digitale

a €. 449.000

in collaborazione con



di MAIO G. ■ CAVALLO Angelo s.n.c.

Via Brigade Partigiane, 18/20

Tel./Fax. 019.505284

17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

e-mail: maicasnc@libero.it

**OTAPPO
ALARM**

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CALTORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOVIFILM PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNAL STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
sotto gli auspici dell'INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEO MONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

Cantautori italiani al Mezzaluna, ritmi calienti ad Alessio. Raduno di bikers a Bergeggi

Dance e live per una notte ricca

La band «Ondadurto» suona al Killers Inn

Cantautori italiani al Mezzaluna. di Alessio, musica al Crazy Bull di Vado Ligure, rock live al The Killer's Inn di Cosseria, dancing a Le Chat di Savona. Ecco la notte del mercoledì.

Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescagatto.

ALBISOLA M. Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Friends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tutti e Frutti.

ALBISOLA S. Discobar. Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper.

ALBISOLA M. Ritrovo con la musica dei Capovolti al Beer Room Music Pub.

ALBISOLA L. Musica e ritrovo al Chariot, Charlie Max, all'Intralcio, al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Dirty Nelly.

ALBISOLA M. Ritrovi al Cabaret al Dylan Dog.

ALBISOLA M. Musica e ritrovi in settimana al Dobro XL, allo Stirling Castle, al Be Pub. Dancing La Perla nel fine settimana.

ALBISOLA M. Rock live cover della band di Carcare «Ondadurto» al The Killer's Inn.

ALBISOLA M. Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

ALBISOLA M. Ritrovo al Blu Bird.

ALBISOLA M. Ritrovi al Baretto, alla Boutique della birra, in tutti i locale della Vecchia Darsena, in particolare al Circolo Nautico. Lap dance show al-



l'Empire Cyber Pub e al Pirata. Liscio e revival con Michele e la orchestra al dancing Le Chat.

ALBISOLA M. Moto-incontro Sinte Galeska di Portovado.

ALBISOLA M. Musica al Crazy Bull. Musica e ritrovo al Daubaci.

ALBISOLA M. Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

ALBISOLA M. Musica in settimana al Jaws Gasoline, al Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra.

ALBISOLA M. Birre speciali al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio e revival con

Dante e Michelle e al Malibu. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso.

ALBISOLA M. Ritrovo a La Piazza Pub e al Gatti alla Luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

ALBISOLA M. Scuola di ballo al Manhattan (dancing al pomeriggio). Liscio e revival al Saitta. Ritrovi in settimana al karaoke Poseidon, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Buccherio, al Fluke Pub, all'Atravirago, da Pepita, al Bar Doria e a La Marinella e al Caffè Gavioli.

ALBISOLA M. Karaoke al Pub 36.

ALBISOLA M. Ritrovo al Valvet. Dancing al Salone delle feste.

ALBISOLA M. Ritrovi al Tea Room.

ALBISOLA M. La Ruota, la Risacca e al Varo.

ALBISOLA M. Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarana, al Caprice, al Mister Michetta.

ALBISOLA M. «Pino più due», giamenti di cantautori italiani all'osteria Mezzaluna. House band e jam session all'Halloween. Musica caraibica dal vivo con il gruppo «Kachet» al Manila Club.

ALBISOLA M. Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

ALBISOLA M. Ritrovi in settimana a la Casa del Priore, al Samar-canda, al Take Off, al Matamora, al Bit Below e al Big Ben. [a.r.]

Un mandolino per Guccini

Realizzato da un liutaio genovese il premio per il Festival varazzino



Il prezioso mandolino genovese realizzato dal liutaio Antonello Saccu

VARAZZE

In occasione del concerto del 26 gennaio a Varazze, alle 21 al Palasport, sarà consegnato a Francesco Guccini il Premio "Il Mandolino Genovese" edizione 2000, consuetudine appendice del "Festival Internazionale di Mandolino Città di

Varazze". A partire da questa edizione il Premio, assegnato precedentemente nel '97 a Fabrizio De André, '98 Renzo Arbore e '99 a Franco Battiato, consiste in un Mandolino di tipo Genovese, quest'anno appositamente realizzato dal liutaio Antonello Saccu di Genova. [p.p.]

Idee per piazza Europa

Rimangono esposti (fino al 31 gennaio) in sala «Ester Saccardi» i sedici progetti realizzati da altrettanti gruppi di professionisti (architetti e progettisti) per la rinascita di piazza Europa. [m.br.]

Bozzetti per Padre Pio

Quaranta bozzetti, che hanno come soggetto Padre Pio, realizzati dal pittore Mario Berrino. Sono esposti nella galleria «Berrino» di via Cavour 10. [m.br.]

Arte sacra

Ceramiche, arazzi e reperti archeologici al «Museo diocesano di arte» nel palazzo vescovile di via Episcopio 5. L'esposizione è aperta tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [m.br.]

Silombria e Fabbri

Opere di Marco Silombria, sino al 31 gennaio, presso la sede dell'associazione Comunicare in viale Perata. Ancora ad Albisola Marina da Balestrini in via Isola da vedere le sculture in terracotta di Agnere Fabbri (sino al 28 febbraio). [a.r.]

Piccola galleria

Dipinti e ceramiche Anni '50 e '60 della «Magica stagione di Albisola» in mostra, sino al 25 gennaio, presso la Piccola Galleria di corso Italia a Savona. La rassegna offre uno spaccato della stagione più entusiasmante dell'arte albissolese con opere degli artisti che hanno dato lustro alla cittadina e entrati nel novero dei

grandi dell'arte italiana internazionale. [a.r.]

Libri in mostra

Mostra «Finale nei libri» all'Ora-torio de Disciplinanti nei Chio-stri di Santa Caterina a Finalbor-go per i cinquant'anni della Civica biblioteca. Aperto sino al 7 febbraio, anche festivi, dalle 15 alle 20. [a.r.]

Arte contemporanea

Dopo la mostra personale delle opere di Bruno Donzelli alla galleria d'arte Mechionne in corso Europa a Loano sono esposte opere di artisti contemporanei. Galleria aperta dal mercoledì alla domenica. [a.r.]

FINALE L.

L'offerta di Valente Proseguono le mostre di opere di artisti contemporanei da Valente Arte contemporanea in via Barrili a Finale Ligure. Apertura, tutti i giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [a.r.]

Bertagnini e Romby

Opere di contemporanei in collettiva alla galleria d'arte Ghigli-gieri di Finale Ligure. Quadri di Bertagnini, Frixione, Spirito, Vaglio, Romby, Roccatagliata, Marchino, Laschi, Cassaglia, Chapel, Pascutti, Picelli, De Luca ed altri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. [a.r.]

PITAGLIA

Centro storico Mostre, a rotazione, all'Audito-rium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Sempre nel Centro stori-co mostre nella sede dell'asso-ciazione. [a.r.]

L'editore Marco Sabatelli protagonista ai «Venerdì di Storia Patria»

Patrimonio letterario di Savona le riviste culturali del Novecento

SAVONA
La stampa savonese nella seconda metà del Novecento: argomento stimolante e per molti versi inedito che sarà al centro di uno degli «Venerdì di Storia Patria» organizzati nella sede di piazzetta della Maddalena dalla Società savonese di storia patria.

Sul filo di ricordi annodati lungo l'arco di cinquant'anni di attività stampatore (con sconvolgimenti nell'editoria pura) e testimone prima mano delle vicende narrate, Marco Sabatelli rievocerà alcune delle vicende e dei personaggi di maggiore spicco che hanno animato la vita culturale nella seconda metà del Novecento.

Durante la serata, in programma il 26, si potrà tralasciare qualche accenno a spiegano i dirigenti di Storia Patria - agli Anni Trenta e Quaranta, per riallacciarsi alle vicende storiche, letterarie e artistiche che avevano indotto il padre, Silvio Sabatelli, a dar alla casa editrice Liguria, alla pubblicazione della collana de Il Raccoltore e poi dei periodici La Provincia Savona, Liguria, Savona,

LOANO. Pomeriggio interamente dedicato a Giuseppe Verdi in municipio a Loano. Nella sala consiliare di palazzo Doria si terrà infatti, con inizio alle ore 18, la conferenza dal titolo «Genova o cara...Verdi nella città del Boccacene». La conversazione, con video proiezioni, sarà curata da Roberto Iovino, docente al Conservatorio di Genova e Raffaella Azzari. «I rapporti fra il musicista di Busseto e Genova saranno l'oggetto di questo incontro durante il quale sarà possibile vedere in particolare il video «Ritratto inedito di Giuseppe Verdi» di Luigi Maio in collaborazione con Bruno Micaleto, gentilmente concesso da Tele Più, spiega il consigliere delegato alla cultura di Loano, Umberto Bolognesi Galati. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle «Celebrazioni Verdiane».

L'Informatore Ligure, Arte e Stampa e altri ancora.

Attraverso tali pubblicazioni, alle quali hanno collaborato la più nota personalità della cultura e del giornalismo ligure, può rievocare una buona parte degli avvenimenti culturali, letterari e artistici di Savona e della Liguria fino agli Anni Settanta. E' quello che Marco

Sabatelli e cercherà fare in questo incontro dei Venerdì di Storia Patria, completando il quadro storico della testimonianza diretta, necessariamente sommaria, degli avvenimenti degli ultimi decenni, caratterizzati anche dalla rivoluzione tecnologica che ha investito i settori della stampa e della comunicazione. [p.p.]

A Loano la quinta edizione della rassegna per le scuole. A Valleggia ecco i «Favolanti»

Teatro ragazzi, si amplia l'offerta

Da martedì «Le mille e una notte» al Chiabrera

Tre serie di appuntamenti dedicati al teatro per ragazzi a Savona, Quiliano e Loano. Dal 23 gennaio la rassegna «Teatro Ragazzi 2000» presso il teatro Chiabrera del Comune.

Primo spettacolo il 23 (ore 10 e 15,30) e il 24 gennaio (ore 10) con «Racconti d'Oriente» da «Le mille e una notte», ideato da Amusc Castiglione e Mauro Sarina per la regia di quest'ultimo. Lo spettacolo è indicato per scuole elementari e medie.

La vendita dei biglietti prenderà il via domani alle 10. Gli abbonamenti invece si possono già fare da lunedì scorso. Il 13 e 14 febbraio la compagnia Donati-Olesen metterà in scena «Tre uomini e una barca». Il 20 febbraio «Esopo Opera Rock» del Teatro della Tosse. Il 27 febbraio «Dedalo e Icaro. I guardiani del labirinto» del Teatro del Sole.

Dal 7 al 9 marzo al Chiabrera «In brutto anatroccolo» dell'Accademia Perduta. An-



Al via martedì la nuova stagione Teatro Ragazzi Chiabrera di Savona

marzo il 13 «Storie Zip» del Teatro di Piazza d'Occasione, il 15 «Il barone di Munchhausen» della Fondazione Aida, il 26 e il 27 «Pinocchio Circus» del Teatro dell'Angolo e dal 28 al 30 «Al signor Rodari della Compagnia l'Asina dell'Isola. Chiusura dal 9 all'11 aprile

con «Una piazza, due piazze, un castello» del Teatro del Buratto.

QUILIANO. «Cosa bolle in pentola» il titolo del ciclo di spettacoli per ragazzi organizzati dal Comune di Quiliano, dalla Provincia e dal Centro polivalente «Rocco Malacrida».

Domenica 21, alle 16, al Teatro Nuovo di Valleggia «Storie in valigia» di e con la compagnia I Favolanti, del teatro pupazzi.

Ultimo appuntamento il 18 febbraio con «Parata di strada» del Teatro del Piccione, teatro di strada con mangiafuoco e trampolieri, dalle 15 in piazza della chiesa a Valleggia, nell'ambito della festa di Carnevale. La direzione artistica è affidata a Daniele De Bernardi del «Teatrino dell'Erba Matta» di Spertorno.

LOANO. Quinta edizione la rassegna «Teatro Ragazzi» organizzata dal Comune di Loano e dall'Alpas, l'Associazione ligure per la promozione delle attività dello spettacolo. Quest'anno gli spettacoli, al teatro Loanese saranno.

Inizio il 1 febbraio con «Hansel e Gretel» della Compagnia Teatro Invito. Altre date il 23 febbraio, il 26 e l'11 aprile. I singoli spettacoli, al mattino, sono riservati a varie fasce di età. [a.r.]

STAMPATI

COPIA SPORTE, quasi spalancata
spettacolo con Dario Fo, ore 21.

ITALIA. Tel. 019-854.627
Body Guard
Or. 15,45-18,20-15,22,30
Lir. 12.000-8000-7000

ROMA 1. Tel. 019-825.714
Unbreakable
Or. 15,45-18,20-15,22,30
Lir. 12.000, 8000, 7000

ROMA 2. Tel. 019-825.714
Dinosauri
Or. 15,50-17,30-19,10-20,50-22,30
Lir. 12.000, 8000, 7000

ROMA 3. Tel. 019-825.714
La verità nascosta
Or. 16,15-20,30-22,15
Lir. 12.000, 8000, 7000

BARBARO.
Tel. 019-820.563
Chiedi mi sono felice
Or. 15,45-18,20-15,22,30
Lir. 12.000, 8000, 7000

PULISTINO Tel. 019-838322
Sette noi
Or. 15,30-20,30-22,30
Lir. 12.000, 10.000, 8000

ANNA. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15,22-22,30
Lir. 11.000, 8000, 6000

BALEARI.
OGGI RIPOSO
Or. 16,30 Lir. 8000-6000

COLOMBO. Tel. 0182-640.253
Unbreakable
Or. 20,30-22,30 (nei prelievi)
spettacoli ore 15,30-18,30
Lir. 10.000, 6000

RTZ. Tel. 0182-640.427
Optima in fuga
Or. 20,30-22,30
Lir. 10.000-6000-5000

AMBA. Tel. 0182-51419
OGGI RIPOSO.
Or. 20,20-22,40 Lir.

AFRO. Tel. 0182-50.997
OGGI RIPOSO.
Or. 20,30-22,30
Lir. 10.000, 8000

VALLECARRA.
OGGI RIPOSO
Or. 15-21 Lir. 10.000-8000-6000

AMBA. Tel. 019-5090.353
Chiedi mi sono felice
Or. 20-22
Lir. 10.000, 8000

QUILIANA
Le lingue del satiro Or. 21, Lir. 5000

LOANES. Tel. 019-869.961
Autunno in New York
Lir. 10000-6000

VERDI 1.
Tel. 019-97.947
Cast Away
Or. 20,20-22,50
Lir. 12.000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97.949
Chiedi mi sono felice
Or. 20,50-22,50
Lir. 10.000-8000

nelle sale di

CENTRALE. Tel. 0183-61978.
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Cast Away
Spettacolo unico ore 21
Lir. 10000-7000

MARTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Per «La stagione del Teatro» addì 21 è in programma
La signora dei camelii
con Valeria Valeri

PIRELLA. Tel. 0184-43440
Oggi riposo

PIRELLA. Tel. 0184-261955
Autunno in New York
Or. 20,30-22,30
Lir. 8000

nelle sale di

GENOVA

TEATRI
FELICE. **RIPOSO.** Domani «I puritani» di V. Bellini. In ore direttore V. Sgarbi con M. Davis, R. Hernandez, E. Schroll e S. Antonucci. Or. 20,30; platea lire 120/85 mila, galleria 55/50 mila; ingresso 35 mila.

TEATRO STABILE - Sala Duse
«Der Totmacher» il nostro «Il Hannover», regia di M. Sciacaluga con J. Ferrer, M. Mesclard. Or. 20,30, 1 settore 45.000, il settore 31.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Coria
«The blue room», regia di M. Sciacaluga con M. e A. Clemente. I settore 45.000, il settore 31.000.

POLITEAMA GENOVESE
«Tutti a 2 piazze» di R. Cooney, regia G. Proietti. Interpreti G. Guidi, M. L. Baccanti, C. Bonaglia e G. Ferri. Poltronissima 45/33 mila, pol. 35/25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA
«Les Odeons» (francese) Mose e sax. Lir. 55/30 mila.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRIONFO
«Cookin» Ideato da S. W. Song. Broadway Asia Company. Oggi biglietto ridotto 28/18/12 mila. Da giovedì 18/30/25 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala ADDA
OGGI RIPOSO. Aperto per «Elm» della Compagnia Tarrant dall'Olanda, con M. Van Der Sande e G. Schiphorst. Posa a 40 spettatori, prenotazione consigliata. In ore da martedì 23 gennaio.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala

CINEMA
A. L'era di Grace
B. Chiedi mi sono felice

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK CON LA STAMPA UN GIRO GRATIS

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001
Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **BIGLIETTO OMAGGIO** in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO PICCALUGA
- GIOSTRA BIMBI GRAFFI
- GIOSTRA BIMBI NOVARESE
- TABOGA
- MINI AVIO
- SALA GIOCHI
- MINI BRUCO
- NAVE PIRATA
- DAS MONSTER
- GIOSTRA CATENE
- HARD SURF
- ADVENTURELAND

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando il giorno (al quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Prosegue l'iniziativa della Stampa che regala ogni giorno il tagliando per un giro gratis al Luna park di piazzale Eros del Due Moudi. Basta ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa, il cui elenco è riportato sul tagliando: dall'autoscontro a tutte le novità dell'edizione 2001, alle giostrine per i più piccini. Non sono valide le fotocopie e l'omaggio è valido solo nel giorno della pubblicazione.

LA STAMPA



Savona, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain



Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia Stampain Savona

Torna una delle gare-simbolo a livello mondiale: il programma e i protagonisti

Pioggia di stelle sul «Montecarlo»

Tutti i migliori piloti domani al via del rally

MONTECARLO

All'appuntamento, ovvio, ci saranno tutti. L'elenco degli iscritti, nelle prime posizioni, raccoglie tutto il «Gotha» del rallyismo internazionale di questi tempi: il finlandese campione del mondo in carica Grönholm (n. 1) ■ Peugeot 206, il francese Auriol su Peugeot 206 (n. 2), lo spagnolo Sainz ■ Ford Focus (n. 3), lo scozzese Colin McRae anche lui ■ Ford Focus (n. 4), l'inglese Burns su Subaru Impreza (n. 5) e così via. Con stati d'animo diversi ■ si considera un Grönholm che tenterà di bissare il trionfo del 2000 ■ un Burns, grande sconfitto dello scorso mondiale, che avrà gran voglia di rivincita dopo essere partito favorito un anno fa ed aver perso.

Ma gli aspetti tecnici sono solo uno degli aspetti da seguire con curiosità del Rally di Montecarlo, edizione numero 69, che scatta venerdì dal Principato. Perché il «Montecarlo» ■ resta il più vecchio, celebre e, forse, affascinante rally del circuito iridato, ha subito radicali trasformazioni negli ultimi anni. E l'edizione che scatta venerdì farebbe sobbalzare sulla sedia i più accesi conservatori, sostenitori dell'antica formula della gara che prevedeva, come ai tempi dei rally d'antan, lunghe e pletoriche tappe di avvicinamento, giornate di gara distribuite su un arco geografico larghissimo nel



Qui a sinistra la Peugeot 206 WRC di Marcus Grönholm; in alto a destra Carlos Sainz sulla sua Ford Focus WRC, e in basso Andrea Maselli uomo-guida del rallyismo locale con la Fiat Punto Kit

Vademecum

Come seguire le prove speciali

MONTECARLO

Sarà un «Montecarlo» tutto raccolto o quasi attorno al Principato. E' ■ novità che balza all'occhio scrutando ■ «mappe» della grande gara.

■ **tappelli** via venerdì alle 7 dal lungomare Albert 1°, sul porto, con la prima Monaco-Monaco della serie: in tutto sei «speciali» nell'entroterra di Cannes ed Antibes. L'assistenza sarà piazzata a Saint-André-les-Alpes; ritorno nel Principato alle 21,30. Sabato si disputerà la seconda Monaco-Monaco: il via alle 6, in tutto cinque «speciali», le più lontane dal Principato, nella zona di Gap, con assistenza a Digne-les-Bains e ritorno a Monaco alle 22,40. Gran finale domenica ■ l'ennesima Monaco-Monaco: partenza alle 8,50, quattro «speciali» ■ assistenza ■ Montecarlo (nella zona della «Rascasse», celebre per il Grand Prix di Formula Uno) di arrivo, definitivo, alle 14,57.

Le prove ■ Sarà nell'ultima tappa che il «Montecarlo»



sud della Francia ed un numero kolossale di iscritti (si era arrivati a 400 negli anni 50). Tutto ■ elato, adesso. Gli organizzatori, ■ troppo entusiasmo, ma con forzato realismo, si sono adeguati. E, proseguendo ■ un cammino iniziato nelle ultime edizioni, quest'anno hanno addirittura precorso i tempi. Il «Montecarlo» è diventato (come già accaduto al «Sanremo») un rally concentratissimo, in tre tappe. ■ arrivo ■ partenza a Montecarlo. E, ■ celebrare i riti da venerdì ■ domenica, solo 60

concorrenti. Un numero chiuso, limitato, che vuol dire soprattutto una cosa: l'addio, definitivo, alla più romantica prerogativa delle gare rallistiche, l'ultimo sport rimasto dove un privato ■ buona volontà ■ robusto portafoglio poteva permettersi il lusso di gareggiare, fianco ■ fianco, con i big mondiali. Una cosa che non piaceva ai team ufficiali che investivano miliardi. Naturalmente l'hanno spuntata loro. Gli italiani in gara non saranno molti. Ma, ormai, ■ pochi gli italiani che gareggiano ad alto

livello nei rally. Con il n. 10 partiranno Piero Liatti e Carlo Cassina ■ Hyundai. Sono i big di casa nostra. Ma con il n.27 ci sarà il ■ Andrea Maselli che, in coppia con l'imperiese Nicola Arena, resta la bandiera, ■ livello di piloti prioritari, dell'antica scuola motoristica rivierasca: gareggerà ■ una Fiat Punto Kit 1.6, semiufficiale preparata dal Reparto Corse Fiat ■ assistita dalla Vedovato Corse. Comunque vada, questa partecipazione è già un bel traguardo per Andrea e Nicola. [b.m.]

si avvicinerà di più all'Italia. La prima «speciale» di domenica, da Sospel a la Bollène, sarà quella del mitico Col de Turini (partenza alle 8,58) che verrà ripetuta alle 12,18. Sospel è raggiungibile salendo da Mentone o attraverso ■ Val Roja ■ Olivetta San Michele. Da mettere ■ in conto code ■ imbottigliamenti (il Turini è, da sempre, una prova presa d'assalto dagli appassionati italiani ■ non). Bisognerà muoversi per tempo. ■ **test** Oggi è il giorno del «shakedown test», i test

ufficiali delle vetture in gara (gli unici permessi dalla FIA) che si svolgeranno nella zona di Sospel, sulla strada che sale al Col de Castillon. I team ufficiali sistemeranno i loro box sulla piazza di Sospel. Il via ai «test» alle 13; chiusura per le 17,30. Le verifiche tecniche delle vetture in gara si svolgeranno domani dalle ■ alle 12. Poi, alle 15, una prova presa d'assalto dagli appassionati tutto monegasco: la fotografia di gruppo dei piloti del Mondiale che sarà scattata ai «Jardins des Bouillins». [b.m.]

Le due grandi rivali dell'Eccellenza si ritrovano per giocare il titolo ■ livello regionale

Vado-Entella, in palio c'è la coppa

La finale di andata oggi al «Chittolina» alle 14,30

In campo anche il Savona

Tutto scontato con l'Ivrea: molti i titolari a riposo, debutta Baldini

SAVONA

E oggi alle 15, con il retour match di Coppa Italia, il Savona torna a calcare il «Valerio Bacigalupo», ospiti gli arancioni dell'Ivrea, già sconfitti all'andata per 4-1 con una doppietta ■ Pignatola. Sarà anche l'occasione per vedere in campo l'atteso Baldini, il giocatore che tutti indicano come «la differenza» fra il Savona ■ ogni tipo ■ avversario.

A soli tre giorni dal fattaccio combinato dall'arbitro Santo Angiuni, quell'1-1 col Dardona duro da mandare giù, per i giocatori un buon test ■ per il pubblico la possibilità ancora una volta di testimoniare ■ proprio ■ per i colori biancoblu e l'affetto per la squadra.

La partita con la capolista la si potrà analizzare all'infinito ma la verità ■ sola: uno «scippo». Per chi non è addentro alle faccende arbitrali resta difficile capire l'atteggiamento del direttore di gara, ma chi conosce ■ l'altra faccia della medaglia sa che l'arbitro sardo sarà (o ■ già stato) elogiato per l'assegnazione del rigore contro la formazione di casa che stava vincendo. Una dimostrazione di «coraggio»...

Ma tant'è. Le cose stanno così, finché non ci saranno santi in Paradiso per la formazione di Piro. Oggi quindi il ritorno alla normalità con un passaggio di turno quasi scontato: mister Tufano dovrà mandare il «1982» Iacono in campo per coprire la squalifica di De Fraia, ■ si capisce che anche per Casale la soluzione sarà ancora questa. Quindi largo a Baldini (tutti gli occhi ■ lui), ma anche ■ Pignatola, Cappanera, Cairo, Billo, Quintavalle per affilare le armi ed essere pronti alla chiamata in prima squadra, ■ molti titolari a riposo: Casale incombe. A questo proposito il Savona Club «Giuliano Gazzano» organizza un pullman per Casale con partenza alle 12 da piazza Mamei lato Banca d'Italia. Per prenotazioni (15.000 i soci e 20.000 i non soci) telefonare al club: 019/826.864. [n.d.m.]



Tufano dà spazio alle «seconde linee»

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Oggi ■ Chittolina (ore 14,30) il Vado affronta il match di andata valido come finale di coppa Italia regionale. L'avversario di turno ■ la «solita» Entella. Le due squadre ■ appaite in classifica ma i vadesi hanno una partita da recuperare, ed inoltre sulla testa dei chiavaresi pesa come un macigno quella sentenza che, a meno di sorprese clamorose, dovrebbe togliere all'Entella la vittoria ottenuta sul campo contro il Molassa (4-2).

Lo scenario ovviamente cambierebbe totalmente ed un virtuale +6 in favore del Vado è possibile. Mister Eretta va con i piedi di piombo: «Sembra proprio che questa vicenda non sia ■ semplice voce di corridoio, e comunque noi dobbiamo guardare la classifica attuale». La formazione che scenderà in ■ po vede le novità di Santanelli al posto di Cremonesi sulla fascia, ■ Damonte che sostituisce l'acciacato Schipani (distorsione al-

la caviglia) ■ di Alfano che rievole Prestia, al fianco di Pennone. «Siamo arrivati sino alla fine e ci teniamo a vincerla, dice il tecnico del Vado. Intanto al giro di boa, i rossoblu ■ campioni d'inverno. Ancora Eretta: «Dopo la grossa annata precedente non era facile ripetersi ed invece ci stiamo riuscendo. Merito di un gruppo qualitativamente migliore ■ che non ■ polemica soprattutto nei giocatori che non vengono schierati dal primo minuto. Entrando sul discorso dei singoli: «E' sempre antipatico fare ■ classifiche di merito ma vorrei citare Cattardico per la ■ frequenza nell'andare in gol ■ soprattutto Donato. Nonostante il ragazzo abbia cambiato ■ ruolo ed ■ passato in marcatore ■ cresciuto ■ maturato come giocatore». La formazione odierna vede Cancellara tra i pali, difesa ■ tre con Moiso centrale mentre in marcatore ci sono Norris ■ D'Asaro. Centrocampo formato da Minasso, Bonadies, Damonte e gli esterni Cattardico, Santanelli. ■ attacco la coppia Alfano-Pennone.

BOCCI

I campionati cadetti viaggiano verso la fase decisiva: ecco i risultati

Sono scattati playoff e play-out

In luce Macchia Verde e Vadese

Sono scattati i playoff e play-out del campionato di società di serie ■. Nel girone A dei playoff buon pareggio per la Bocca Carcare-Cossieria.

Il team del presidente Amedeo Pastorino ha impattato (6-6) sul terreno dell'Infra Genova. Vince in trasferta ■ la Macchia Verde. La formazione ■ Salea di Albenga ha battuto per 8-4 l'imperiese. Nel secondo raggruppamento successo esterno per la Vadese. La squadra rossoblu ha superato la candidatura alla vittoria finale quella Chiavarese ■ che fino allo ■ ■ vertici della A. Il successo per 8-4 la dice lunga sulla superiorità dei vadesi. Nell'ultima gara del raggruppamento ■ interno per la Bolzanetese che ha battuto per 10-2 la Caderiva. Questo il programma della seconda giornata, sabato a partire dalle ore 14,30: Macchia Verde-Infra (Palasport ■ Albenga); Imperiese-La Bocca Carcare Cossieria; Vadese-Bolzanetese; Caderiva-Chiavarese.

Nei playoff pareggio per la Letimbro. La squadra ■ ha impattato nel bocciodromo coperto di Vado per 6-6 col Savignone. Con lo stesso risultato si è chiusa la

III GARA ANCHE LE FEMME ECCO I RISULTATI

Sui campi ■ Vado ■ Carcare si sono svolte le gare del campionato femminile indoor a coppie. Nel bocciodromo della Vadese hanno partecipato 15 formazioni in rappresentanza ■ cinque società. Il successo è andato alla Vadese del duo Frumuto-Masio che dopo aver battuto in semifinale l'Ans di Bruzzone-Carattino ■ finale hanno liquidato (13-12) la coppia dell'Abs De Benedetti-Agostini. Sui campi della Bocca Carcare-Cossieria si sono svolte invece le altre gare dirette dall'arbitro Giuseppe Giglio di Millesimo. Diciassette le formazioni al via in rappresentanza di cinque società. La vittoria è andata all'Abs di Bruzzone-Carattino che dopo aver vinto ■ semifinale contro la Bocca Carcare (Lucarelli-Sergi) in finale han battuto la Cairese di Rizzo e Poggio per 13-3. La coppia in semifinale ha prevalso per 13-11 sulla Letimbro. [r.p.]

sfida Ang Genova-Muller. Nel girone B vittoria per la Sportemese. I biancazzurri hanno superato per 9-3 la Taggese. Capotto invece per il Phidlo. La formazione del presidente Chisolfo è stata superata per 12-0 dall'Andrea Doria. Prossimo turno, sabato dalle 14,30: Savignone-Agb; Muller-Letimbro; Flodios-Sportemese; Andrea Doria-Taggese. Queste le cariche del direttivo regionale della Federboccia. Presidente Pietro Lagomarsino, segretario-economista: Pietro Miazza di Genova. Il comitato tecnico è composto da: Giancarlo Migliardi (Savona); Dino Righetti (Genova); Giorgio Verardo (Imperia). Attività giovanile: Giancarlo Ranieri (Savona); Daniele Nicchia (Chiavari). [r.p.]

Buone notizie anche per Baia del Sole ■ Finale

In B2 l'Amatori Savona ha ipotecato la salvezza

I campionati nazionali di tennis tavolo, archiviato il lungo stop natalizio, hanno ripreso il loro cammino. Nella B2 maschile l'Amatori Savona ha conseguito ■ importante successo esterno contro il Fossano, imponendosi con un eloquente 5-2.

La compagine savonese, composta da De Gregorio, Barbieri e Mazzoni, ha ipotecato la salvezza ■ anche se ■ ancora sei giornate alla conclusione.

Il Bordighera Lloyd Adriatico si è invece imposto, al termine di una battaglia che ■ è protratta per quasi quattro ore, contro il TT Sanremo per 5-4 in una giornata che ha registrato anche il successo del Verzuolo sul parquet dell'Alghero (5-4).

Nella C1 maschile sconfitta affermazione dell'Amatori Savona sul parquet dell'Overside Ventimiglia: 5-1 il risultato con ospiti che hanno schierato Agotti, Fousfos e Negro. Da segnalare anche la vittoria del Bordighera F.C.E. (5-3) sul Bordighera Masterweb in un derby molto sentito dagli appassionati. Tra gli altri risultati merita un ■ la vittoria del Pistorino Imperia (5-2) contro il S. Salvatore.

Passando ai campionati regionali, nella C2 maschile affermazione della Baia del Sole (5-0) contro il Bordighera. La compagine allassina era composta da Panelli, Porro ■ Torregrossa. La Baia del Sole conduce la classifica seguita dal Finale. Lo scontro diretto, decisivo per le sorti del torneo, è in programma il 27 di questo mese.

Nella serie D1 è invece al ■ del Ventimiglia, seguita dal Finale Ligure, e la lotta per la promozione sembra ristretta a questi ■ compagni. Anche qui, lo scorso week-end si è registrato un successo per la Baia del Sole, 5-1 sul Bordighera. [g.o.]

3ª TAPPA SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Mercoledì 17 gennaio

1	CASALE - SAVONA
2	VADO - CASELLESE
3	BUSALLA - CARRIERA
4	FO.CE. - ALBENGA
5	IMPERIA - BOLZANETTESI
6	ALASSIO - FINALE

10 GIOVANNI DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____

Scheda n. _____

Il miglior _____ giovanile è:

REFERENDUM

Ultimi giorni intanto per votare «Sportivo» e Golden

Turin Bar e «Guidobono»

E' l'accoppiata vincente

Il vento è stato protagonista anche nel Savona-Goal, con il rinvio della seconda gara in scheda, quella di Vado e quindi punteggi ridotti. Nonostante questo, il Turin Bar presenta ben tre «quaranta» e regala 120 punti alla formazione delle Medie Guidobono che sponsorizza ■ nella finale ■ Coppa Campioni. Ma i ragazzi del prof. Carlo ■ avevano già pensato da soli, giocando ben 400 tagliandi ■ vincendo comunque. Colonna vincente: 1-1, n.v., 0-2, 0-1, 1-0, 1-0. Finale Coppa delle Coppe: Media Guidobono (32, 34, 28) 94-Edicola Bennati (30, 28, 28) 86. In supporto alle Medie Guidobono il Turin Bar presentava ben 120 (40, 40, 40), quindi una doppi affermazione.

G.P. Scultori Orafi, tappa numero ■ del 2001: punti ■ Giò Turin, scheda 47 ■ 124 Turin; ■ Andrea Penna; 118 Turin; 34 Ilda Peri, Claudia Bertola, Al Turin ■ scheda numero 2, 55, 42, 85, 45; 32 Franco Faggioni ■ scheda 36 Turin; 30 Laura Faggioni, Flavia Agostini, G. Luigi Biondi, Mimmo Minuto, Gian-Bennati, Paolo Sozzi, schede del Turin 16, 21, 22, 30, 39, 41, 64, 69, 80, 90, 101, 113, 116; punti 28 Jashin Rapalino, Mariella Carrara, Fiorenzo Bennati, Olimpia Cazzulo, Achille Milani, Minco Morena, Renzo Piana, Lama, Cinquanta Turin, Quindici, 89 Turin. Seguono altri ■ concorrenti con punteggi minori.

Il prossimo cammino del Savona-Goal: ■ questa domenica si conclude la raccolta dei voti per eleggere lo «Sportivo» savonese ■ quella parallela ■ Golden Boys mentre continua il gioco dei pronostici Savona Goal ■ domenica 13 maggio, giorno dell'ultima giornata di campionato del Savona Calcio. Da domenica 11 febbraio inizieranno le eliminatorie della Coppa di Primavera riservate alle squadre di bar o team composte da cinque nominativi, da dichiarare prima della gara: sarà un modo semplice per mettere tutti i partecipanti sullo stesso piano. [n.d.m.]

www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza in una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDi da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da **lire 21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



“Ho scoperto un investimento
che rende tutto l'anno.”



Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ■ abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

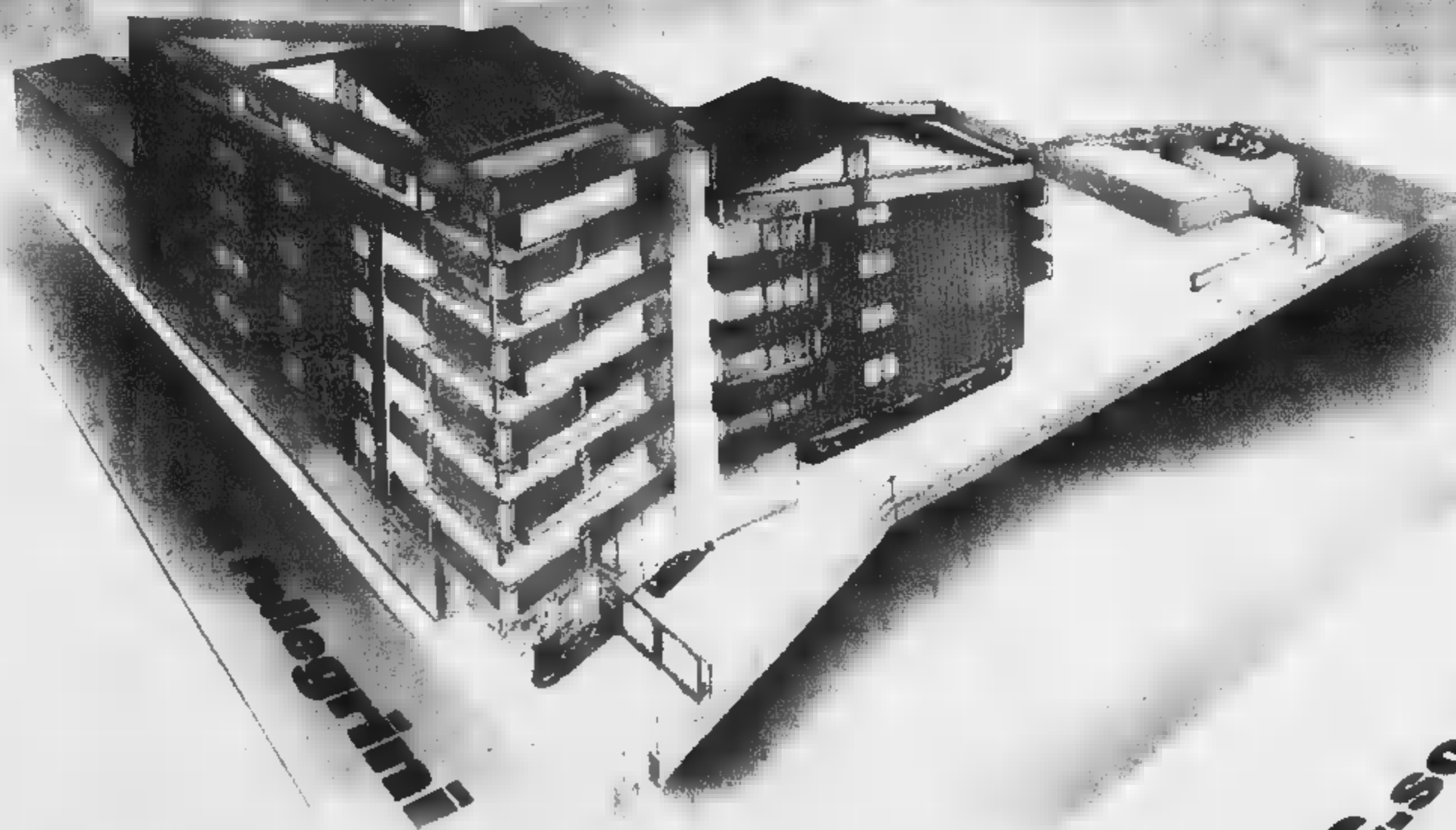
*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare

Pessolacqua S.r.l.

SPORTWAY[®]

MEGASTORE

**REEBOK
SUPERGA**

TUTTI GLI ARTICOLI PRESENTI
IN NEGOZIO SCONTATI AL

50%

**LOTTO
AESSE**

TUTTI GLI ARTICOLI
PRESENTI IN NEGOZIO
SCONTATI AL

30%

DIADORA

UMBRO

SAMAS

TUTTI GLI ARTICOLI PRESENTI
IN NEGOZIO SCONTATI AL

70%

**SCONTI
INCREDIBILI**

SU TANTE ALTRE
MARCHIE

IL NATALE CONTINUA



<p>PIUMINI MIKE (VERO PIUMINO)</p>  <p>L. 149.900</p>	<p>PACCHETTO SCI FONDO SKI TRAB + ATTACCO SALOMON</p> <p>L. 150.000</p>	<p>TAVOLA SNOWBOARD + ATTACCO</p>  <p>L. 299.000</p>
--	---	---

NOVARA

PER FERMATE SULL'ATELIER 021 5222015

GRAVELLONA T.

PER FERMATE SULL'ATELIER 021 5222015

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 - FAX 0321 36391. E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA



visite specialistiche ■ servizi diagnostici

DOTT. DE COL MAURIZIO - DIRETTORE SANITARIO

Corso Liberazione, 6 • 28041 Arona
Tel. 0322 235252 - 15 linee • Fax 0322 2352232
info@sinergiemediche.com • www.sinergiemediche.com

Pernate, il pensionato ha ucciso la cognata con un morsetto. Non si rassegnava all'idea di chiudere una relazione che durava da qualche anno

«facevo meglio a dire d'aver perso la testa»

L'omicida s'è confidato quando lo portavano in carcere



A sinistra gli inquirenti in primo piano l'arma del delitto. Sopra, la vittima

Renato Ambiel
NOVARA

«Forse avrei fatto meglio a dire che avevo perso la testa». Sono le tre di domenica notte, in Questura. Giovanni Graziano, al termine di un interrogatorio protrattosi per quattro ore, si rende conto che non tornerà a casa. Lo stanno accompagnando in carcere. Si sente perduto. Così fa la prima ammissione ai poliziotti. Sulla strada per via Sforzesca si presta ad accompagnare gli inquirenti in via Due ponti a Sant'Agabio. Qui in un deposito di ferraglia, sotto un cartone, sabato sera aveva lasciato il morsetto sporco di sangue. Con

quell'arnese ha frascato la testa alla cognata Ester Benini, 68 anni, perché aveva interrotto la loro relazione. Un ultimo litigio, sabato sera, nel cortile di strada Gelati 2. Giovanni era geloso. Non si rassegnava alla rottura decisa giovedì scorso dalla donna. Sabato l'ha curata. Quando è uscita con la sua «Mini» l'ha seguita. Al rientro ha varcato anche lui il cancello. Qui la donna gli restituisce i suoi attrezzi risposti in garage. «Non ti voglio più vedere». Lui non ci sta. Prende un morsetto di ferro e la colpisce alle spalle. La raggiunge alla «Mini». Un colpo, due. La donna cade. Lui si accerta che sia morta. Poi si

allontana. Nasconde quel morsetto maledetto e torna a casa. Il cadavere della poveretta lo scoprono solamente la domenica mattina. Adesso gli inquirenti dicono: «E' stato un caso scolastico. Non poteva essere un omicidio a scopo di rapina. La donna aveva la collana al collo, gli anelli. La borsetta con le chiavi di casa e 600 mila lire. La porta di casa era chiusa, con ben tre serrature. Le tapparelle abbassate. Un ladro si sarebbe preoccupato almeno di spostare il cadavere, dietro la siepe per ritardare la scoperta. Invece no. L'assassino doveva conoscere la sua vittima. Questa si doveva fidare...» Gli inquirenti si sono

decisi a parlare quando hanno avuto un quadro preciso della situazione. Lunedì Graziano ha confessato. E quando si è reso conto che stava montando una psicosi pericolosa. L'obiettivo erano i soliti extracomunitari. Già si faceva strada l'ipotesi fantasiosa del serial killer. Per questo, ieri mattina il sostituto procuratore Guido Macripò che ha coordinato l'indagine, il dirigente della Mobile Lucio Aprile e l'ispettore Salvatore Musio responsabile del gabinetto di polizia scientifica hanno fatto il punto della situazione. L'autopsia dirà il resto. In carcere, adesso, Giovanni Graziano è guardato a vista.

Si è fermato dopo 25 chilometri contro un altro merci in uscita dal Cim. Non ci sono vittime, ingenti danni

Treno si schianta al Boschetto

Da Oleggio a Novara senza conducente

Carlo Bologna

NOVARA

Per quaranta minuti un treno merci ha viaggiato, senza nessuno a bordo, da Oleggio a Novara. Ha attraversato le stazioni di Bellinzago, Cameri, Vignale. ■ lambito quella di Novara e si è schiantato contro un altro merci allo scalo del Boschetto. Non ci sono vittime né feriti. I ferrovieri sul treno in uscita dal Cim si sono messi in salvo per tempo.

E' stato un disastro pilotato. La polizia ferroviaria, appena ricevuto l'allarme, ha disposto il presidio di tutti i passaggi ■ livello (subito chiusi dalle Fs) e delle stazioni.

«Grazie alla tempestività e alla professionalità di tutti gli operatori ferroviari - ha riconosciuto l'ing. Bruno Nicoletta, comandante provinciale dei vigili del fuoco - il convoglio impazzito è stato instradato in modo da non impattare con nulla di pericoloso lungo i 25 chilometri che ha percorso. La fermata è stata un po' brusca, contro i piani di un merci che stava per essere caricato, ma il bilancio poteva davvero essere molto più pesante. Siamo stati fortunati».

Il treno (motrice più sette carri ■ 4 cisterne e 8 container) trasportava granuli di polistirolo e sostanze chimiche della ditta Bulkhaul. La cisterna gialla ■ dimethyl formamide (altamente tossico) ha resistito



Nelle due immagini a fianco l'ammasso di rottami del treno partito da Oleggio che allo scalo novarese del Boschetto si è scontrato contro un altro merci in uscita dal Cim. Sotto tecnici di Fs e vigili del fuoco sul luogo dell'incidente



grazie all'imbragatura del carro. Quella con il nonyl phenol (molto corrosivo) si è aperta con una limitata fuoriuscita del liquido. Il materiale è stato poi travasato in un altro serbatoio, sempre sotto la supervisione dei vigili del fuoco.

Il merci è «partito» dal centro intermodale di Oleggio della Fidia spa. Paolo Paracchini, amministratore delegato, spiega: «Qualche ■ umano durante la fase di ■ c'è stato anche se bisogna accertare esattamente quello che ■ successo. La pendenza ha fatto il resto. E il treno, non frenato, è partito. Era

E' partito dal Centro intermodale Fidia L'amministratore «Errore in manovra»

arrivato la sera prima dal Belgio, si stavano facendo le operazioni per introdurlo nel raccordo delle Fs. A quel punto è stato dato l'allarme e pilotata tutta l'operazione. Doveva arrivare proprio alla fine di quel binario al Boschetto, quello più libero».



Presidiare stazioni e passaggi ■ livello I carri trasportavano sostanze chimiche

A quanto viaggiava il treno impazzito? A 100 all'ora secondo alcuni, ■ molto meno secondo le Ferrovie. «Possiamo stimare una media di 22 km all'ora - dice il dottor Mario Elia, responsabile delle relazioni esterne Fs - il treno alle 7 è uscito dal raccordo

di una società privata ed è entrato sulla linea. Alle 7 e 40 si è schiantato allo scalo del Boschetto». L'incidente, per il danneggiamento dei binari, bloccherà tre giorni l'attività del Cim.

L'episodio ha un precedente specifico: il 12 dicembre '84 un treno merci non frenato si mosse da Cameri e piombò sulla stazione di Novara. Anche allora ■ furono solo danni alle cose. La Procura ha aperto un'inchiesta contro ignoti coordinata dal sostituto Marina Caroselli. Si ipotizza ■ delitto colposo di disastro ferroviario, punibile fino ■ due anni.

La nomina ieri a Novara

Gianni Daniele Canazza

nuova presidente

di Gianfranco Comazzi

NOVARA. Gianni Daniele Canazza, funzionario dell'associazione Industriali di Novara ed attuale vicepresidente del Comitato provinciale Inps, ■ il nuovo presidente del Comitato consultivo provinciale dell'Inail. L'elezione è avvenuta ieri, con voto unanime. E' un risultato inconsueto in quanto l'incarico, a livello novarese, come nelle altre province italiane, in passato è sempre stato affidato ad un rappresentante delle organizzazioni sindacali.

«La convergenza sul nominativo proposto dall'Ain - commenta il presidente dell'associazione Industriali Gianfranco Comazzi - è un importante riconoscimento della competenza e dell'equilibrio dimostrati dalla struttura dell'Ain nello svolgimento di compiti istituzionali a tutela delle aziende associate».

Il Comitato consultivo Inail formula pareri e proposte per lo svolgimento dell'attività dell'istituto in ambito provinciale. (c. m.)

1^o

CORSI SU PC

per essere sempre più
BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI

COMPUTER

nell'uso del

WINDOWS-WORD-EXCEL-ACCESS

INTERNET-SVILUPPO SITI WEB

VISUAL BASIC-AUTOCAD

Corsi diurni, pomeridiani e serali

Al termine di ogni ■ potrai scegliere la ■ CERTIFICAZIONE:

- ■ di Specializzazione
- Qualifica Professionale riconosciuta ai sensi della L. 845/78
- Patente Internazionale o Patente Europea

NON ■ TEMPO

LE ISCRIZIONI AI CORSI ■ AGLI ESAMI SONO APERTE FINO ALLA FINE DI GENNAIO

oltre presso di noi **SPORTELLO STAGE** che offre un servizio gratuito per:

- Stage presso azienda e orientamento e guida alla ricerca occupazionale

ISTITUTO GAMMA - B.do Q. Sella - 28100 Novara - Tel. 0321/624673

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE ?

ANTISMOKING CENTER

UNA SOLA SEDUTA DI 20 MINUTI

■ ■ ■ ■ ■

T O D O

APPROVATO

DALL'AIA

(ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO)

GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - ARONA - GRAVELLONA T. ■ ■ ■ ■ ■

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

NUMERO VERDE 800.349643

Preside del Classico sul caso spinelli «Veronesi ci ha offesi e adesso si dimetta»

NOVARA. «Egregio signor Ministro, si dimetta, dignitosamente e silenziosamente». La lettera è stata inviata dal preside del liceo classico fu dell'ex presidente Scalfaro il professor Giuliano Ladolfi, al ministro della Sanità, Veronesi, dopo l'uscita di quest'ultimo sulla percentuale di insegnanti che avrebbero fumato spinelli. Al preside l'uscita del ministro proprio non è parsa carta penna: gli ha chiesto le dimissioni. Non solo: «Ho già parlato con un avvocato per vedere se ci sono gli estremi per adire le vie legali: pretendo il risarcimento del danno morale. Non è ammissibile da parte di un ministro fare affermazioni di questa gravità». Ladolfi precisa subito che «nessuno nasconde la gravità del problema droga, al contrario, ma non è possibile accrescere in questo modo la disinformazione. L'atteggiamento degli insegnanti è quello di educare, di fornire delle prospettive ai ragazzi, dei valori che permettano loro di crescere e progettare il futuro. La scuola, dice il preside, sul problema droga è impegnata da anni, ci lavora seriamente: «Basta pensare alle iniziative svolte in tutte le classi

per portare conoscenza i ragazzi delle conseguenze che ha l'assunzione degli stupefacenti, dei corsi di aggiornamento degli insegnanti su questa problematica. L'affermazione del ministro che la metà degli insegnanti abbia fumato spinelli delegittima l'opera educativa che stiamo facendo a tutti i livelli. Ladolfi non fa questione di percentuali, ma di messaggio lasciato trasparire dalle parole di Veronesi. «Non è importante che il ministro abbia detto che il 50 per cento fuma spinelli, anche se avesse parlato del 10 per cento non cambiava nulla. E' l'effetto delle parole che è stato disastroso, devastante per la scuola: con che faccia possiamo chiedere agli studenti di stare lontani dalla droga, quando l'opinione pubblica sente affermazioni di questo genere provenire da un ministro, per di più medico autorevole?». Ladolfi ha inviato la lettera anche al presidente della Repubblica, Azeglio Ciampi, ed intende fare sottoscrivere un documento anche ai ragazzi ed ai docenti: «L'opinione pubblica deve sapere che non è assolutamente vero quello che è stato dichiarato: mi sento lesa come cittadina prima che come insegnante».



Il preside Giuliano Ladolfi

(m.g.)

Nuove iniziative mirate nella casa di riposo con l'intervento della Bpn Centro pilota contro l'Alzheimer «Programma 2001» all'Istituto De Pagave

NOVARA. Il «De Pagave» di Novara, istituzione storica, punto di riferimento per gli anziani, guarda al futuro e diventa un modello nell'assistenza alla Terza Età. Diego Boca, nuovo presidente, i suoi collaboratori hanno messo a punto una serie di progetti che vanno sotto il nome di «Programma 2001» e che qualificheranno ancora di più la casa di riposo novarese. L'iniziativa ha cinque obiettivi avanzati: due di questi riguardano la cura dei malati di Alzheimer (un nucleo sarà riservato al centro diurno). Altri interventi previsti consentiranno di adeguare le residenze sanitarie assistenziali (per non autosufficienti) agli standard vigenti. In progetto anche un nuovo centro diurno integrato, specie di day hospital servizio degli anziani in città. Spesa complessiva delle opere, un miliardo e 800 milioni.

Un impegno finanziario notevole, che ieri mattina è stato illustrato nei dettagli dall'architetto Diego Boca. Un incontro con i giornalisti a cui ha partecipato anche il presidente della Banca Popolare di Novara, Siro Lombardini. Una presenza non casuale, perché la storia dell'Istituto De Pagave e quella della Bpn corrono in sintonia. Lo sviluppo della casa di riposo è legato in buona parte agli interventi dell'Istituto di credito che negli anni ha avuto un peso determinante.



Diego Boca (presidente De Pagave) e Siro Lombardini (presidente Bpn)

E così avviene per il «programma 2001», un'elargizione iniziale di 300 milioni. Lombardini ha espresso ammirazione per quanto questo istituto ha fatto a favore degli anziani. La Banca Popolare di Novara si considera «parente» del De Pagave ed è in prima linea per dare il suo contributo là dove il pubblico si interviene. E' un'orribile ingiustizia quella di

dimenticare e cancellare chi ha dato tutto per il lavoro e poi si trova in difficoltà. E l'architetto Diego Boca: «Il nostro Consiglio ha scelto la via coraggiosa, quella del rinnovamento dell'istituto affinché sia pronto a rispondere alle esigenze della città. Grazie agli amici e alla Bpn il nostro programma possiamo incominciare subito».

Lunga storia In quell'antica casa d'industria

NOVARA. L'Istituto De Pagave, nel quartiere di San Martino, porta la data del 1835. Allora si chiamava «Casa d'industria» per i poveri e gli inabili e fu realizzato per volontà testamentaria di Gaudentio de Pagave. All'inizio la sede era nell'ex convento delle Grazie (a fianco della chiesa di San Martino). Nel 1979 è stato inaugurato il nuovo edificio via Lazzarino (interamente finanziato dalla Bpn) sul quale si svilupperanno gli ampliamenti illustrati ieri mattina.

Oggi nell'istituto ospitati 210 persone anziane, molti disabili, i dipendenti sono 80, con uno staff di consulenti medici. Con il «Programma 2001» l'istituto diventerà modello nell'assistenza alla Terza Età, finalizzato anche all'Alzheimer, un problema enorme. «Un duplice dramma, per il malato e per i familiari - ha detto ieri Lombardini - che non ha altre soluzioni non quello che il De Pagave sta portando avanti».

VARALLO POMBA

Il veterinario Fanchini nuovo presidente Covest. Il Covest, il Comitato contro lo sviluppo indiscriminato di Malpensa e per la tutela del territorio dell'Ovest Ticino dalle rotte aeree, ha nominato il nuovo presidente. E' il dottor Gianpietro Fanchini, veterinario, residente a Borgotico, già stato il vice di Marina Ughetta. [c.m.]

MONACO

Malattie nervose conferenza a Monaco

Promosso dal Cif, Centro Italiano femminile, si tiene oggi alle 15,30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara l'incontro sul tema «Recenti progressi nella terapia delle malattie nervose». L'argomento verrà trattato dal professor Francesco Monaco, direttore della clinica neurologica dell'università «Avogadro» di Novara. Ingresso libero. [c.m.]

VIGEVANO

Incidente in città grave un pensionato

Stava facendo ritorno all'abitazione di corso Novara 131 quando ha perso il controllo del suo ciclomotore Honda: è andato così a schiantarsi contro un autocarro in sosta. Francesco Pistoia, 74 anni, pensionato, è rimasto gravemente ferito: è ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata. [c.br.]

VIGEVANO

Anziana scippata 150 mila lire

Uno sconosciuto in motorino l'ha scippata a pochi passi dalla casa, strappandole la borsetta con 150 mila lire, i documenti, gli occhiali da vista ed altri effetti personali. E' avvenuto in via Duse, ai danni di Ida Baudinelli, 70 anni. [c.br.]

Iniziativa della Stampa, si può ritirare il regalo al Bar Toscano di corso Della Vittoria 7 San Gaudenzio, brindisi con i lettori Da oggi in omaggio una bottiglia di Dolcetto d'Alba

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

CIN CIN
con
LA STAMPA

Presentando questo coupon presso il bar Toscano, corso della Vittoria 7, in orario 10 - 12,30 - 15,30 - si ha diritto a ritirare gratis 1 bottiglia di Dolcetto d'Alba delle Terre del Barolo

Offerta valida fino esaurimento dello stock. Non sono cumulabili più di due tagliandi a persona. E' possibile utilizzare solo il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

NOVARA. E' arrivato il giorno, il primo, della bottiglia di Dolcetto d'Alba in regalo ai lettori de «La Stampa». Dalle 10 di questa mattina tutti coloro che si presenteranno con il tagliando (pubblicato qui a fianco e sino a un massimo di due) al Bar Toscano di corso Della Vittoria 7, sotto la redazione de La Stampa, riceveranno in omaggio una bottiglia di Dolcetto delle Cantine terre di Barolo.

L'iniziativa è della Stampa per tutti i suoi lettori. Ad attenderli ci sono due hostess che distribuiranno l'omaggio sino ad esaurimento delle scorte. Come dire, che negli orari indicati sul coupon, l'iniziativa continuerà anche nei prossimi giorni.

Le bottiglie in disposizione sono alcune migliaia. E' un invito augurale, un brindisi che La Stampa vuole offrire ai suoi lettori e per realizzarlo ha scelto uno dei momenti più significativi per la comunità novarese: il patrono San Gaudenzio.

SALITA o discesa

STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI

serate di presentazione:

- venerdì 26 gennaio 2001 Auditorium S. Chiara - Via F. Cane Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede) www.monferrato.net/cai
- mercoledì 31 gennaio 2001 Via Stara, 1 - Vercelli Tel. 0161.250207

SCUOLA D'ALTA MONTAGNA **LYSKAMM** 4000

scuole di sci alpinismo internazionale Casale M. - Vercelli

LETTERE AL GIORNALE

Un grazie al bar davanti al mercato

Vorrei ringraziare pubblicamente il barista de «La brasiliana» di viale Dante, davanti al mercato coperto di Novara. Oltre due settimane fa, una mattina, ho perso un bracciale d'argento. L'ho cercato ovunque disperatamente ma senza risultati. Lunedì prendendo il caffè nel bar ho ricordato che quella mattina passata di lì per la colazione e ho chiesto al barista se avesse trovato il bracciale. L'aveva notato per terra in un angolo e conservato per due settimane nel cassetto del bancone in attesa della distratta proprietaria. Grazie di cuore per la gentilezza e l'onestà!

Lettera firmata, Novara

I soldi dell'autovelox per le fognature

Ho letto sul giornale da un piccolo trafiletto, dove si comunicava che il Consorzio gestione acque lamentava la mancanza di fondi (7 miliardi) per completare la fognatura di Dormelletto e dintorni. Bene, io avrei un'idea: perché non vengono adoperati i proventi delle multe salatissime rileva-

te con l'autovelox? Passo due volte al giorno sulla statale del Sempione che collega Arona e Sesto Calende, ed ho notato che, se si viaggia a si distrae solo per un attimo, pensando al lavoro o perché in ritardo per timbrare il cartellino in fabbrica trova in agguato il ligo vigile di Dormelletto che, come un'ombra segue l'automobilista con il suo dolce scatto. Dopo qualche giorno viene recapitato il suo malfatto e così ti penti di essere arrivato a orario in ufficio.

E' un consiglio da buon cittadino, io penso che una parte delle tantissime multe venisse usata per le fognature sarebbe una grande idea. Il mio o il nostro sacrificio di sborsare un terzo dello stipendio per pagare le multe, non sarebbe poi un grande sacrificio, avremmo contribuito a rendere bella e piacevole la nostra città.

Lettera firmata, Dormelletto

Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Le lettere inviate a

Redazione di Novara

della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36391 E-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.91; Domodossola: telefono 0324 46.600; Gallarate: telefono 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 61.900; 63.669; Gravellona Toce: telefono 0323 33.350; Trecento: telefono 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Squarona: tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: telefono 80.705; Orta: telefono 0322 91.19.00; Premosello Chiovenda: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oggio: telefono 0322 86.687; Lesa: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 83.188; Volontari c.a. P.A. Gros Sizzono: telefono 0321 82.05.60; Nebbioso: G.o. Amb. Vergante: 28.01.17.

FARMACIE

Agnelli, c.so Cavallotti, 8 tel. 62.03.87 (apertura 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e San Rocco, Ig. Cantoni, tel. 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45

del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tornaco: Luoni, via Novembre, 0321 84.61.25.

Cusaro, via p. Custodi, 17 tel. 36.13.02.

Varallo Pombia: Fanchini, Caccia, 1 tel. 0321 95.346.

Nebbiuno: Monti, Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 80.61.03.

Cavaglio d'Agogna: Rovelli, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.

Borgomanero: Pezzana, c.so Roma, tel. 0322 51.553-84.1842.

Verbania (Fondotico): Mela via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.

Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.

Omegna: Mantegazza, p. Beltrami, tel. 0323 61.290-84.36.21.

Villedossola: Simonetta, via Vittori, 0324 51.145.

Crodo: Veggie, via Roma, 77 tel. 0324 61.292.

Re: Pegani, p. Perotti, 6 tel. 0324 61.292.

Studio associato partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Gabriele Hennes

Novara, 16 gennaio 2001.

Le verifiche l'anno scorso. I sindacati: intervengano Provincia e Prefettura

Oltre mille lavoratori «in nero»

E 15 miliardi non versati a Inps e Ispettorato

NOVARA

Mille e 177 lavoratori lavorano del tutto «in nero», sconosciuti al fisco ed «qualsiasi ente. Quindici miliardi di versamenti non stati effettuati all'Inps e all'Ispettorato del Lavoro. Sono le cifre emerse nell'ultima riunione della Commissione ispettiva provinciale del lavoro e hanno indotto il sindacato a chiedere un intervento urgente alla Prefettura e alla Provincia per combattere il fenomeno.

L'anno scorso gli addetti dell'Ispettorato del Lavoro hanno effettuato 256 controlli e hanno riscontrato 137 imprese irregolari. Otto queste hanno oltre cento dipendenti. L'Ispettorato ha recuperato così cinque miliardi e 91 milioni, e ha comminato contravvenzioni per 11 milioni. A volta l'Inps ha scovato mille e 177 lavoratori mai denunciati né al fisco né tantomeno a qualsiasi altro ente. Di questi 469 erano impiegati nei servizi, in particolare modo in cooperative, 49 nel commercio, 23 nel settore delle confezioni, 25 in bar e pizzerie. L'ente ha recuperato dieci miliardi e 753 milioni di contributi non versati. Alcuni dei lavoratori in nero erano minorenni, privi quindi di qualsiasi tutela.

I risultati emersi dall'incontro hanno indotto i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil a chiedere al Prefetto e all'amministrazione provinciale, di intensificare i controlli soprattutto in due settori, considerati più a rischio: il comparto edile e cooperativo. «Fra poco», osserva Carlo Colzani, segretario provinciale della Cisl, «partiranno gli appalti per i lavori dell'alta capacità. Visto che si tratterà di un'opera che proseguirà a Novara per 5-6 anni, coinvolgerà molti addetti, occorrerà verificare che le procedure nell'organizzazione del lavoro siano corrette».



Da sinistra
Giovanni Milanese,
segretario della Camera
del Lavoro
Carlo Colzani,
responsabile provinciale
della Cisl

Giovanni Milanese, della segreteria Camera del Lavoro, aggiunge un'altra puntualizzazione: «Mille e 177 persone equivalgono alla più grande fabbrica della provincia: peccato che si tratti di

forza lavoro completamente in nero, ignota a qualsiasi ente. Il fenomeno ha assunto dimensioni sconvolgenti, e cui porre subito riparo. Fra l'altro, dato ancora più preoccupante, il

2000 è coinciso per l'industria con un'espansione dell'export e quindi si è trattato di un'annata positiva sotto il profilo economico: che cosa accadrà quando ci saranno momenti difficili?».

Colzani chiede un esplicito intervento di repressione nei casi di irregolarità cronica: «Non contrari per principio alla flessibilità, purché venga svolta secondo le regole. Chiedo agli imprenditori di metterci attorno ad un tavolo per discutere di questo problema e concordare insieme una soluzione, utilizzando gli strumenti, sono tanti, offerti dalla legge. Non ci può però essere spazio per chi continua ad utilizzare il lavoro nero in modo così esteso: qui un intervento repressivo». [m.g.]

L'analisi scagionerebbe il giovane reo confesso dell'omicidio di Ragazzoni

Delitto a Massino, giallo dai capelli

Esame del Dna sul ciuffetto tra le dita del morto

MASSIMO VISCONTI

Il del Dna potrebbe scagionare il reo confesso del delitto che il 24 ottobre del '97 costò la vita al pensionato Pietro Ragazzoni, 67 anni, trovato cadavere nella con il corpo martoriato da 15 coltellate. L'ipotesi, se confermata, spiegherebbe allora nel marzo un giovane, oggi diciannovenne e all'epoca dei fatti sedicenne, da tempo ricoverato in una casa di cura per disturbi nervosi, abbia confessato di essersi introdotto in casa del pensionato per rapinarlo.

Voleva racimolare qualche sol-

do in più di quelli che in tasca e prendere parte ad una festa con gli amici ma non voleva uccidere. Solo quando Ragazzoni lo riconobbe, il ragazzo, forse sconvolto e impaurito, perse il controllo e lo colpì al petto con un coltello. Poi fuggì a piedi senza portare via neppure un soldo, almeno secondo la ricostruzione dei fatti fornita dal giovane agli investigatori due anni e mezzo dopo.

Tra dita di del cadavere del pensionato, disteso nel corridoio dell'ingresso di scoperto il mattino successivo da una delle sorelle, gli inquirenti scoprirono un ciuffetto capelli

che, si pensò allora, potevano appartenere all'omicida. Non sarebbe invece così secondo il del Dna richiesto e ottenuto difensore del giovane, Loredana Brizio. Ma della possibile imprevista svolta dell'inchiesta il sostituto procuratore di Verbania, Fabrizio Argentieri, non sarebbe convinto. Le indagini eseguite nei mesi scorsi e soprattutto i colloqui avuti con il giovane reo confesso non lascerebbero dubbi sulle responsabilità. «Quel ragazzo è sempre stato a posto - avevano sussurrato nel scorso alcuni abitanti di Massino - niente droga o cattive compagnie e ottima famiglia». [a.r.]

Torna da oggi il referendum sul calcio delle due province

Riparte il «Golden Boys»

con il campione dell'anno

NOVARA

Pronti, via ■ riecco scattare dai blocchi ■ partenza il «Golden Boys», tirato a lucido, per l'edizione 2001. Un referendum che negli anni ha conquistato le simpatie dei lettori ■ che speriamo possa mantenerle anche per quest'anno.

La formula è vincente anche se per questa nuova edizione abbiamo dato qualche piccolo ritocco. Fermo restando il «Golden Boys», autentica vetrina del calcio giovanile e dei suoi talenti, è stato abbinato il «Campione dell'anno». L'anno scorso avevamo creato il «campione secolo», che fu vinto dall'indimenticabile Silvio Piola. Un consenso unanime, tanto che il grande calciatore si aggiudicò anche la classifica di Vercelli.

Ora, al «Golden Boys» del calcio provinciale, i nostri lettori-votanti saranno chiamati ad esprimersi anche sul personaggio sportivo dell'anno, in questo caso il Duemila. E qua certo gli esempi ■ sprecano, dagli olimpionici Domenico Fioravanti a Paolo Milanello, da Massimo Galli, il «centurione» di Luna Rossa a Claudio Liverziani, talento del baseball italiano. E ancora, Marco Della Vedova, ciclista ■ Merizzo alla ribalta in campo nazionale ■ internazionale, ■ Dario Baccin, il centrocampista farese in forza al Napoli in ■ A.

Abbiamo ancora negli occhi la gran bella festa del giugno ■ al «Lunarossa» di Bosco Marengo. La dolce madrina Elena Casalegno e il deejay vulcanico di Radio Montecarlo, Maurizio Di Maggio con gli interventi ■ di Dario Vergassola. E' ■ presto per parlarne, ■ naturalmente ci sarà un altro bel galà per suggerire degnamente anche questa edizione. Per ora ■ resta che attendere i vostri primi voti. [m.p.]



Un momento del gran galà dell'anno ■ che si era tenuto alla discoteca «Luna Rossa» di Bosco Marengo che aveva visto un notevole afflusso pubblico composto dai lettori de «La Stampa»

GOLDEN BOYS VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C/o della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare Novara

Il Comune ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania

Canì massacrati e gettati in un dirupo

Arona, il pestaggio vicino al piazzale del San Carlone

Sandro

ARONA

Due cani massacrati e gettati in un dirupo. Ma qualcuno ha udito i loro lamenti ■ ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono riusciti a recuperare le povere bestiole che, tuttavia, non si sa ancora se si salveranno. Intanto è partita una denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania. Alle 18 dell'altra ■ telefonata, non anonima, avvisava il comando di polizia municipale di Arona di ■ sentito provenire lamenti strazianti emessi da due cani in una zona di via Belvedere, a poche centinaia di metri dal piazzale del San Carlone. Una pattuglia (con gli agenti Stefano Antichi, Michele De Micco e Stefano Aj) ha raggiunto il luogo indicato. Qui si è presentato uno spetta-

colo impressionante: due povere bestiole di media taglia picchiate a sangue e gettate in un dirupo di diversi metri giacevano terrorizzate cercando aiuto: non potevano assolutamente muoversi in quanto un loro piccolo movimento li avrebbe fatti precipitare per diversi metri. Immediatamente gli agenti della polizia municipale hanno chiamato il responsabile del canile di riferimento per il comune di Arona. Hanno anche avvisato i vigili del fuoco di Mercurago perché intervenissero con adeguati mezzi visto il luogo assolutamente impervio. Anche il vice sindaco Luca Caramella si è recato sul posto con la pattuglia. «Ho saputo da alcuni testimoni - ha detto Caramella - che qualche ■ prima era stata avvistata una persona che nel buio pestava selvaggiamente le pove-

bestie. Poi le aveva gettate nella scarpata. Ma era fuggito, in quanto le stesse persone l'avevano riconosciuto».

In pochi minuti il responsabile del canile ■ la pattuglia dei vigili del fuoco intervenivano sul posto. A quel punto un vigile veniva imbragato e calato nel dirupo per recuperare le sventurate bestiole. Denutriti, picchiati e con grosse perdite di sangue, i due cani offrivano un spettacolo che spezzava il cuore. Sono stati medicati e curati da un veterinario. «Il fatto - precisa il vice sindaco - è stato denunciato con dovizia di particolari alla Procura della Repubblica. Al momento non sono in grado di dire se gli animali fossero tatuati o no ■ se ce la faranno a salvarsi. Bisogna trovare il responsabile di questo gesto incivile».

Ieri ■ Mortara

Impresa criminale in tabaccheria
bettona 400 mila

MORTARA. Ha fatto irruzione in tabaccheria ■ una pistola in pugno, ma ha dovuto accontentarsi di un bottino scarso: 400 mila lire in contanti, tutto quel che c'era in cassa ieri pomeriggio alle 14,40, pochi minuti dopo l'apertura. La rapina ■ avvenuta ai danni della tabaccheria «San Lorenzo». Nel negozio c'erano la titolare, Mirella Bertolone, ■ anni, vedova, e un ■ cliente, Rosa Corsico, 76 anni, entrambe residenti a Mortara. Il bandito aveva il volto coperto da un passamontagna nero ed era vestito con giubbetto ■ pantaloni scuri. Sui 25 anni, alto sul metro ■ o poco più, si esprimeva con un'inflessione dialettale locale. Dopo il colpo ■ fuggito a piedi. Dalla descrizione potrebbe essere lo stesso che venerdì scorso aveva rapinato un'altra tabaccheria ■ Vigevano, in via Gravello. [c.br.]

Novara, Pietro Bertinotti

Un consigliere
e condannato
per diffamazione

NOVARA. Condanna ■ quattro mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) per ■ Consigliere comunale dei Verdi Pietro Bertinotti che è comparso davanti al giudice con l'accusa di diffamazione. Sei le parti offese a cui Bertinotti dovrà risarcire quattro milioni ciascuno: cinque agenti della Questura (qualcuno in pensione) ■ un maresciallo dell'Aviazione.

Querelano l'esponente politico per ■ dichiarazioni rese in Consiglio nel settembre '98 e ribadite in una documentazione consegnata al sindaco Gianni Correnti in merito alla Cooperativa edilizia Nuova Polizia. Avrebbe dovuto costruire 64 alloggi per i soci, appartenenti a corpi di polizia o militari, ma visse forti contrasti. Al punto che Bertinotti consigliò al sindaco di ritirare ■ porto d'armi a otto di loro: sei lo querelano. [b.c.]

MARLBORO CLASSICS

Collezione Autunno Inverno 2001

Saldi!!!

Via Stazione

ARONA - Via Bertarelli, 8
NOVARA - Corso Vercelli, 80

Agenzia Armonia

sa per chi batterà il tuo cuore

“LE DONNE 2001: meglio sole che avere un marito... distratto”

Le donne single sono molte, in crescita, senza una relazione stabile, e con figli da crescere. Sono impegnate nelle sfide quotidiane, fiere di essere donne delle loro conquiste e della loro affermazione di parità e dignità sociale. Ma ci chiediamo, rivolgendoci alla domanda ad Antonella Vezzali consulente sentimentale, «Come, queste donne sole, crescono i propri figli?». — Sono disposte a crescere i figli da sole, anche se con mille ostacoli burocratici e legislativi, amano ■ crescono ed educano i loro figli senza timore di essere giudicate. Esercitano i due ruoli genitoriali fiere di poter contare su se stesse. «Ma per ■ donne «single» per «necessità», sole con o ■ figli, alla ricerca di un partner che non arriva mai e continuano a sognare ■ compagno?» — Se fino a ieri le separate e le divorziate erano oggetto di scandalo per una rigida cultura pubblica, oggi appartengono a una classe sociale da difendere nelle situazioni quotidiane e soprattutto di fronte alla giustizia. Queste donne vanno difese, aiutate e incoraggiate nelle loro scelte. «Sono donne che hanno scelto di ■ «single» ■ donne in ■ che sono costrette ad esserlo. Spesso hanno alle spalle rapporti deludenti con l'altro sesso rinunciando alla sicurezza finanziaria per ■ propria indipendenza». — Il punto cruciale è l'indipendenza economica che ■ donne hanno raggiunto: ■ di potercela «fare» e questo aiuta a fare delle scelte difficili ■ inevitabili. Spesso accade che con il passare del tempo queste donne apprezzino quello che da sole sono in grado di fare, faticano quindi ■ rinunciare ad ■ autonomia e indipendenza raggiunta con tante difficoltà per rimetterla in discussione sistemandosi con un compagno. «Purtroppo nel nostro Paese le misure a sostegno ■ donne «single» sono ancora insufficienti» - Certo! Le mamme «single» devono combattere ogni giorno per sostenere una vita dignitosa per se stesse e per i propri figli, con gli assegni dell'ex marito che ■ arrivano mai... Sono comunque convinte che nonostante tutto la loro scelta tra un marito assente, distratto che non si occupa dei figli ■ vivere crescendo i loro figli, anche fra mille difficoltà, sia una soluzione estrema ma inevitabile. Naturalmente come consulente sentimentale colgo, nelle storie raccontate ■ confidate, sempre quella speranza di trovare l'uomo giusto, ■ questo me lo lasci dire è la sfida più bella che nasce tra me e il mio cliente. Il riprogettare la propria vita sentimentale, mantenendo anche le due residenze per non rinunciare ■ quella libertà faticosamente conquistata e riscoprire la propria capacità di ■

Per conoscerci:
(Arona) Tel. 0322.44722 - fax 0322.236126
(Novara) Tel. 0321.467602 - fax 0321.492420
www.agenziaarmonia.com - info@agenziaarmonia.com

Preside del Classico sul caso spinelli «Veronesi ci ha offesi e adesso si dimetta»

NOVARA. «Egregio signor Ministro, si dimetta, dignitosamente e silenziosamente». La lettera è stata inviata dal preside del liceo classico che fu dell'ex presidente Scalfaro il professor Giuliano Ladolfi, al ministro della Sanità, Veronesi, dopo l'uscita di quest'ultimo sulla percentuale di insegnanti che avrebbero fumato spinelli. Al preside l'uscita del ministro proprio è andata giù: ha preso carta e penna e gli ha chiesto le dimissioni. Non solo: «Ho già parlato con un avvocato per vedere se ci sono gli estremi per adire le vie legali: pretendo il risarcimento del danno morale. Non è ammissibile da parte del ministro fare affermazioni di questa gravità». Ladolfi precisa subito che «nessuno nasconde la gravità del problema droga, al contrario, ma non è possibile accrescere in questo modo la disinformazione. L'atteggiamento degli insegnanti è quello di educare, di fornire delle prospettive ai ragazzi, dei valori che permettano loro di crescere e progettare il futuro». La scuola, dice il preside, sul problema droga è impegnata da anni, e ci lavora seriamente: «Basta pensare alle iniziative svolte in tutte le classi

per portare conoscenza i ragazzi delle conseguenze che ha l'assunzione degli stupefacenti, dei corsi di aggiornamento svolti dagli insegnanti su questa problematica. L'affermazione del ministro che la metà degli insegnanti abbia fumato spinelli delegittima l'opera educativa che stiamo facendo a tutti i livelli». Ladolfi ne fa una questione di percentuali, ma un messaggio lasciato trasparire dalle parole di Veronesi. «Non è importante che il ministro abbia detto che il 50% dei docenti fuma o ha fumato spinelli; anche se avesse parlato del 10% non cambiava nulla. E' l'effetto delle parole che è stato disastroso, devastante per la scuola: con che faccia possiamo chiedere agli studenti di stare lontani dalla droga, quando l'opinione pubblica sente affermazioni di questo genere provenire da un ministro, per di più medico autorevole?». Ladolfi ha inviato la lettera anche al presidente della Repubblica, Azelegio Ciampi, ed intende fare sottoscrivere un documento anche ai ragazzi ed ai docenti: «L'opinione pubblica deve sapere che è assolutamente vero quello che è stato dichiarato: mi sento lesa come cittadina prima ancora che come insegnante». [m.g.]



Il preside Giuliano Ladolfi

Nuove iniziative mirate nella casa di riposo con l'intervento della Bpn Centro pilota contro l'Alzheimer «Programma 2001» all'Istituto De Pagave

NOVARA. Il «De Pagave» di Novara, istituzione storica, punto di riferimento per gli anziani, guarda al futuro e diventa un modello nell'assistenza alla Terza Età. Diego Boca, presidente, con i suoi collaboratori ha messo a punto una serie di progetti che vanno sotto il nome di «Programma 2001» e che qualificheranno ancora di più la casa di riposo novarese. L'iniziativa ha cinque obiettivi avanzati: due di questi riguardano la cura dei malati di Alzheimer (un nucleo sarà riservato al centro diurno). Altri interventi previsti consentiranno di adeguare le residenze sanitarie assistenziali (per non autosufficienti) agli standard vigenti. In progetto anche un nuovo centro diurno integrato, specie di day hospital al servizio degli anziani in città. Spesa complessiva delle opere, un miliardo e mezzo milioni. Un impegno finanziario notevole, che ieri mattina è stato illustrato nei dettagli dall'architetto Diego Boca. Un incontro con i giornalisti a cui ha partecipato anche il presidente della Banca Popolare di Novara, Siro Lombardini. Una presenza non casuale, perché la storia dell'Istituto De Pagave e quella della Bpn corrono in sintonia. Lo sviluppo della casa di riposo è legato in buona parte agli interventi dell'Istituto e credito che negli anni ha avuto un peso determinante.



Diego Boca (presidente De Pagave) e Siro Lombardini (presidente Bpn)

E così avviene per il «programma 2001», un'elargizione iniziale di 300 milioni. Lombardini ha espresso ammirazione per quanto questo istituto sta facendo a favore degli anziani. La Banca Popolare di Novara si considera «parente» del De Pagave ed è in prima linea per dare il suo contributo là dove il pubblico non interviene. E' un'orribile ingiustizia quella di

Lunga storia In quell'antica casa d'industria

NOVARA. L'Istituto De Pagave, nel quartiere di San Martino, porta la data del 1835. Allora si chiamava «Casa d'industria» per i poveri e gli inabili e fu realizzato per volontà testamentaria di Gaudenzio de Pagave. All'inizio la sede era nell'ex convento delle Grazie (a fianco della chiesa di San Martino). Nel 1979 è stato inaugurato il nuovo edificio di via Lezzarino (interamente finanziato dalla Bpn) sul quale si svilupperanno gli ampliamenti illustrati ieri mattina. Oggi nell'istituto sono ospitati 210 persone anziane, molti disabili; i dipendenti sono 80, con uno staff di consulenza medica. Con il «Programma 2001» l'istituto diventerà un modello nell'assistenza alla Terza Età, finalizzato anche all'Alzheimer, un problema enorme. «Un duplice dramma, per il malato e per i familiari - ha detto ieri Lombardini - che non ha altre soluzioni se non quello che il De Pagave sta portando avanti». [g.f.q.]

VARALLO POMESE
Il veterinario Fanchini nuovo presidente Covest
Il Covest, il Comitato contro lo sviluppo indiscriminato di Malpensa e per la tutela del territorio dell'Ovest Ticino dalle rotte aeree, ha nominato il nuovo presidente. E' il dottor Gianpietro Fanchini, veterinario, residente a Borgoricco, già stato il vice di Marina Ughetta. [c.m.]

NOVARA
Malattie nervose conferenza di Monaco
Promosso dal Cif, Centro Italiano femminile, si tiene oggi alle 15.30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara l'incontro sul tema «Recenti progressi nella terapia delle malattie nervose». L'argomento verrà trattato dal professor Francesco Monaco, direttore della clinica neurologica dell'università «Avogadro» di Novara. Ingresso libero. [c.m.]

INCIDENTE
grave un pensionato
Stava facendo ritorno all'abitazione di corso Novara 131 quando ha perso il controllo del ciclomotore Honda: è andato così a schiantarsi contro un autocarro in sosta. Francesco Pistola, 74 anni, pensionato, è rimasto gravemente ferito: è ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata. [c.br.]

ANZIANA SCIPPATA
di 150 mila lire
Uno sconosciuto in motorino l'ha scippata a pochi passi da casa, strappandole la borsetta con 150 mila lire, i documenti, gli occhiali da vista ed altri effetti personali. E' avvenuto in via Duse, ai danni di Ida Baudinelli, 70 anni. [c.br.]

Iniziativa della Stampa, si può ritirare il regalo al Bar Toscano di corso Della Vittoria 7 San Gaudenzio, brindisi con i lettori Da oggi in omaggio una bottiglia di Dolcetto d'Alba

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

CIN CIN
con
LA STAMPA

Presentando questo coupon presso il bar Toscano, corso della Vittoria 7, orario 11 - 12,30 - 15,30 - 18 si ha diritto a ritirare gratis 1 bottiglia di Dolcetto d'Alba Terre del Barolo

Offerta valida fino esaurimento dello stock. Non sono cumulabili più di due tagliandi a persona. E' possibile utilizzare solo il tagliando del giorno. Non valide le fotocopie.

NOVARA. E' arrivato il giorno, il primo, della bottiglia di Dolcetto d'Alba in regalo a lettori de «La Stampa». Dalle 10 di questa mattina tutti coloro che si presenteranno con il tagliando (pubblicato qui a fianco e sino a un massimo di due) al Bar Toscano di corso Della Vittoria 7, sotto la redazione de La Stampa, riceveranno in omaggio una bottiglia di Dolcetto delle Cantine terre di Barolo. L'iniziativa è della Stampa per tutti i suoi lettori. Ad attenderli ci saranno due hostess che distribuiranno l'omaggio sino ad esaurimento delle scorte. Come dire, che negli orari indicati sul coupon, l'iniziativa continuerà anche nei prossimi giorni. Le bottiglie a disposizione alcune migliaia. E' un invito augurale, un brindisi che La Stampa vuole offrire ai suoi lettori e per realizzarlo ha scelto dei momenti più significativi per la comunità novarese: il patrono San Gaudenzio. Quest'anno la ricorrenza cade di lunedì ma nell'aria si respira già clima di festeggiamenti che come vuole la tradizione - fondono sacro con il profano. Il luogo prescelto per la distribuzione è un altro punto di riferimento della novaresità: quel bar Toscano che dal 1900 (quindi da oltre un secolo) continua ad essere motivo d'incontro e ritrovo per i cittadini. Proprio in questi giorni il locale si sta presnetando una veste rinnovata e si appresta all'inaugurazione della prossima settimana. La distribuzione delle bottiglie di vino piemontese, che La Stampa mette a disposizione dei suoi lettori, rappresenta un anticipo di «vernissage» e un invito a ritrovarsi. Ricordiamo ai lettori che per ovvi motivi - non valide le fotocopie e che l'omaggio può essere ritirato nelle ore indicate sul tagliando. Ma non c'è fretta: chi rimarrà sprovvisto oggi o non troverà il tempo necessario, potrà provare domani o ancora dopo (sino, appunto, ad esaurimento di stock). [r.s.]

LETTERE AL GIORNALE
Un grazie al bar Toscano al mercato
Vorrei ringraziare pubblicamente il barista de «La brasiliana» il viale Dante, davanti al mercato coperto di Novara. Oltre due settimane fa, una mattina, ho perso un bracciale d'argento. L'ho cercato ovunque disperatamente ma risultati. Lunedì prendendo il caffè nel bar ho ricordato che «quella» mattina ero passata lì per la colazione e ho chiesto al barista se avesse trovato il bracciale. L'aveva notato per terra in un angolo e conservato per due settimane nel cassetto del bancone in attesa della distratta proprietaria. Grazie di cuore per la gentilezza e l'onestà!
Lettera firmata, Novara

I soldi dell'autovelox per le fognature
Ho letto sul giornale da un piccolo trafiletto, dove si comunicava che il Consorzio gestione acque lamentava la mancanza di fondi (7 miliardi) per completare la rete fognaria di Dormelletto e dintorni. Bene, io avrei un'idea: perché non vengono adoperati i proventi delle multe salatissime rilevate con l'autovelox? Passo due volte al giorno sulla statale del Sempione che collega Arona a Sesto Calende, ed ho notato che, se si viaggia a 130 km/h, si distrae solo per un attimo, pensando al lavoro e perché è in ritardo per timbrare il cartellino in fabbrica trova in agguato il ligo vigile di Dormelletto che, come un'ombra segue l'automobilista con il suo dolce scatto. Dopo qualche giorno viene recapitato il suo malaffatto e così ti penti di essere arrivato a orario in ufficio. E' un consiglio da buon cittadino, io penso che una parte delle tantissime multe venisse usata per le fognature sarebbe una grande idea. Il mio o il nostro sacrificio di sborsare un terzo dello stipendio per pagare le multe, non sarebbe poi un grande sacrificio, avremmo contribuito a rendere bella e piacevole la nostra città.
Lettera firmata, Dormelletto

Si consiglia non superare le 25 righe di testo. Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Redazione III
corso Vittoria, 7
28100 Novara - Fax 0321 36391
E-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI
PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: 118.
AUTOAMBLANZE
Novara: 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0324 46.600; telefonino 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 61.900; Gravellona Toce: telefono 0323 64.85.59; 865.000; telefonino 0323 33.360; Trecento: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: telefono 0323 80.705; Orta: 0322 91.19.00; Premosello Chiovenda: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oggiono: telefono 0322 96.867; Leate: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 83.188; Volontari c.r.p. Gros Sizzano: telefono 0321 82.05.60; Nebbiano: G.O. Vol. Amb. del Vergante: 28.01.17.
FARMACIE
Agnelli, c.so Cavallotti, 2 tel. 0321 82.03.67 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuato; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e San Rocco, Ig. Cantore, tel. 47.28.39 (apertura con orario notturno 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).
Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Tornaco: Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 0321 84.61.25.
Galliate: Cusaro, s.p. Custodi, 17 tel. 0321 86.13.02.
Fanchini, Caccia, 1 tel. 95.348.
Nebbiuno: Monti, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.028.
Caviglioglio: Agogna: Rinaldi, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.
Borgomanero: Pazzano, c.so Roma, tel. 0322 81.553-841842.
Verbania (Fondotoce): Mele via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.
Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.
Omegna: Mantegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.38.21.
Villadossola: Simonetta, via Vittori, 0324 51.145.
Crodo: Veggia, via Roma, 77 tel. 61.292.
Re: Paganini, p. Peretti, 8 tel. 0324 97.198.

SALITA o discesa

STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI

serate di presentazione:

- venerdì 26 gennaio 2001
Auditorium S. Chiara - Via F. Cane
Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede)
www.monferrato.net/cai
- mercoledì 31 gennaio 2001
Via Stara, 1 - Vercelli
Tel. 0161.250207

scuole di sci alpinismo intersezionale Casale M. - Vercelli

LYSKAMM 4000

Lo Studio Melferrari associato partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Hennes l'immaturo scomparso signor
Gabriele Hennes
- Novara, 16 gennaio 2001.

Le verifiche l'anno scorso. I sindacati: intervengano Provincia e Prefettura

Oltre mille lavoratori «in nero»

E 15 miliardi non versati a Inps e Ispettorato

NOVARA

Mille e 177 lavoratori lavorano del tutto «in nero», sconosciuti al fisco ed a qualsiasi ente. Quindici miliardi di versamenti non sono stati effettuati all'Inps e all'Ispettorato del Lavoro. Sono le cifre nell'ultima

Commissione ispettiva provinciale del lavoro a hanno indotto il sindacato a chiedere un intervento urgente alla Prefettura e alla Provincia per combattere il fenomeno. L'anno scorso gli addetti dell'Ispettorato del Lavoro hanno effettuato 256 controlli e hanno riscontrato 137 imprese irregolari. Otto di queste hanno oltre cento dipendenti. L'Ispettorato ha recuperato così cinque miliardi e 91 milioni, e ha comminato 558 contravvenzioni per 558 milioni. A sua volta l'Inps ha scovato mille e 177 lavoratori mai denunciati né al fisco né tantomeno a qualsiasi altro ente. Di questi 469 impiegati nei servizi, in particolare modo in cooperative, 49 nel commercio, 23 nel settore delle confezioni, 25 in bar e pizzerie. L'ente ha recuperato dieci miliardi e 753 milioni di contributi non versati. Alcuni dei lavoratori in nero erano minorenni, privi quindi di qualsiasi tutela.

I risultati emersi dall'incontro hanno indotto i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil a chiedere al Prefetto e all'amministrazione provinciale, di intensificare i controlli soprattutto in due settori, considerati più a rischio: il comparto edile e le cooperative. «Fra poco», osserva Carlo Colzani, segretario provinciale della Cisl - partiranno gli appalti per i lavori dell'alta capacità. Visto che si tratterà di un'opera che proseguirà a Novara per 5-6 anni, e coinvolgerà molti addetti, occorrerà verificare che le procedure nell'organizzazione del lavoro siano corrette.



Da sinistra
Giovanni Milanese,
segretario della Camera
del Lavoro
Carlo Colzani,
responsabile provinciale
della Cisl

Giovanni Milanese, della segreteria della Camera del Lavoro, aggiunge un'altra puntualizzazione: «Mille e 177 persone equivalgono alla più grande fabbrica della provincia: peccato che i tratti di

forza lavoro completamente in nero, ignota a qualsiasi ente. Il fenomeno ha assunto una dimensione sconvolgente, e cui occorre porre subito riparo. Fra l'altro, dato ancora più preoccupante, il

2000 è coinciso per l'industria con un'espansione dell'export e quindi si è trattato di un'annata positiva sotto il profilo economico: che cosa accadrà quando ci saranno momenti difficili?».

Colzani chiede un esplicito intervento di repressione nei casi di irregolarità cronica: «In siamo contrari per principio alla flessibilità, purché venga svolta secondo le regole. Chiedo agli imprenditori di metterci attorno ad un tavolo per discutere di questo problema e concordare insieme una risoluzione, utilizzando gli strumenti, sono tanti, offerti dalla legge. Ci può però essere spazio per chi continua ad utilizzare il lavoro in modo così massiccio: qui occorre un intervento repressivo». (m.g.)

L'analisi scagionerebbe il giovane reo confesso dell'omicidio di Ragazzoni

Delitto a Massino, giallo dai capelli

Esame del Dna sul ciuffetto tra le dita del morto

MASSINO VISCINTI

Il test del Dna potrebbe scagionare il reo confesso del delitto che il 24 ottobre del '97 costò la vita al pensionato Pietro Ragazzoni, 67 anni, trovato cadavere nella casa con il corpo martoriato da 15 coltellate. L'ipotesi, se confermata, non spiegherebbe allora nel marzo un giovane, oggi diciannovenne e all'epoca dei fatti sedicenne, da tempo ricoverato in una casa di cura per disturbi nervosi, abbia confessato di essersi introdotto in casa del pensionato per rapinarlo.

Voleva racimolare qualche sol-

do in più di quelli che aveva in tasca e prendere parte ad una festa con gli amici ma non voleva uccidere. Solo quando Ragazzoni lo riconobbe, il ragazzo, forse sconvolto e impaurito, perse il controllo e lo colpì al petto con un coltello. Poi fuggì a piedi senza portare via neppure un soldo, almeno secondo la ricostruzione dei fatti fornita dal giovane agli investigatori due anni e mezzo dopo.

Tra le dita di mano del cadavere del pensionato, disteso nel corridoio dell'ingresso di casa, scoperto il mattino da una delle sorelle, gli inquirenti scoprirono un ciuffetto di capelli

che, si pensò allora, potevano appartenere all'omicida. Non sarebbe invece così secondo il test del Dna richiesto e ottenuto dal difensore del giovane, Loredana Briano. Della possibile imprevista svolta dell'inchiesta è sostituito procuratore di Verbania, Fabrizio Argentieri, non sarebbe convinto. Le indagini eseguite nei mesi scorsi e soprattutto i colloqui avuti con il giovane reo confesso non lascerebbero dubbi sulle sue responsabilità. «Quel ragazzo è sempre stato a posto», sussurrato nel scorso alcuni abitanti di Massino - niente droga o cattive compagnie, ottima famiglia. (a.r.)

Torna da oggi il referendum sul calcio delle due province

Riparte il «Golden Boys»

con il campione dell'anno

NOVARA

Pronti, via a riecco scattare dai blocchi di partenza il «Golden Boys», tirato a lucido, per l'edizione 2001. Un referendum che negli anni ha conquistato le simpatie dei lettori e che speriamo possa mantenerle anche per quest'anno.

La formula vincente anche per questa nuova edizione abbiamo dato qualche piccolo ritocco. Fermo restando il «Golden Boys», autentica vetrina del calcio giovanile e dei suoi talenti, è stato abbinato il «Campione dell'anno». L'anno scorso avevamo il «Campione del secolo», che fu vinto dall'indimenticabile Silvio Piola. Unanime, tanto che il grande calciatore si aggiudicò anche la classifica di Vercelli.

Ora, assieme al «Golden Boys» del calcio provinciale, i nostri lettori-votanti saranno chiamati ad esprimersi anche sul personaggio sportivo dell'anno, in questo caso il Duemila. E qui certo gli esempi si sprecano, dagli olimpionici Domenico Fioravanti a Paolo Milani, da Massimo Galli, il «centurione» di Luna Rossa a Claudio Liverziani, talento di baseball italiano. Ma ancora, Marco Della Vedova, ciclista di Merigo alla ribalta in campo nazionale e internazionale, e Dario Baccin, centrocampista faentino in forza al Napoli in serie A.

Abbiamo ancora negli occhi la gran bella festa del giugno scorso al «Lunarossa» di Bosco Marengo. La dolce madrina Eleonora Casalegno e il deejay vulcanico di Radio Montecarlo, Maurizio Di Maggio con gli interventi di Dario Vergassola. E' presto per parlarne, ma naturalmente ci sarà un altro bel galà per suggellare degnamente anche questa edizione. Per ora, non resta che attendere i vostri primi voti. (m.p.)



Un momento del gran galà dell'anno che si era tenuto alla discoteca «Luna Rossa» di Bosco Marengo che ha visto un notevole afflusso di pubblico composto dai lettori de «La Stampa»

GOLDEN BOYS VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare e spedire a LA STAMPA, C.o. della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Il Comune ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania

Coni massacrati e gettati in un dirupo

Arona, il pestaggio vicino al piazzale del San Carlone

Sandro Bottelli

ARONA

Due cani massacrati e gettati in un dirupo. Ma qualcuno ha udito i loro lamenti e ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono riusciti a recuperare le povere bestiole che, tuttavia, non si sono ancora salvate. Intanto la partita una denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania. Alle 18 dell'altra una telefonata, non anonima, avvisava il comando di polizia municipale di Arona di aver sentito provenire lamenti strazianti emessi da due cani in una zona di via Belvedere, a poche centinaia di metri dal piazzale del San Carlone. Una pattuglia con gli agenti Stefano Antichi, Michele De Micco e Stefano Alij ha raggiunto il luogo indicato. Qui è presentato spetta-

colo impressionante: due povere bestiole di media taglia picchiate a sangue e gettate in un dirupo. Diversi metri giacevano terrorizzate cercando aiuto: non potevano assolutamente muoversi in quanto un loro piccolo movimento avrebbe fatto precipitare per diversi metri. Immediatamente gli agenti della polizia municipale hanno chiamato il responsabile del canile e riferimento per il comune di Arona. Hanno anche avvisato i vigili del fuoco di Mercurago perché intervenissero con adeguati mezzi visto il luogo assolutamente impervio. Anche il vice sindaco Luca Caramella si è recato sul posto e la pattuglia, ha detto Caramella - che qualche ora prima era stata avvisata una persona che nel buio pestava selvaggiamente le povere

bestie. Poi le aveva gettate nella scarpata. Ma i fuggiti, in quanto le stesse persone l'avevano riconosciuto.

In pochi minuti il responsabile del canile e la pattuglia dei vigili del fuoco intervenivano sul posto. A quel punto la vigile veniva imbragato e calato nel dirupo per recuperare le sventurate bestiole. Denutriti, picchiati e con grosse perdite di sangue, i due cani offrivano uno spettacolo che spezzava il cuore. Sono stati medicati e curati da un veterinario. Il fatto - precisa il vice sindaco - è stato denunciato a Verbania di particolari alla Procura della Repubblica. Al momento non in grado di dire se gli animali fossero tatuati o no e se ce la faranno a salvarsi. Bisogna tornare il responsabile di questo gesto incivile.

Ieri a Mortara

Espresso arrestato in tabaccheria
Botino 400 mila

MORTARA. Ha fatto irruzione in tabaccheria una pistola in pugno, ha dovuto accontentarsi di un bottino di 400 mila lire in contanti, tutto quel che c'era. Il pomeriggio alle 14,40, pochi minuti dopo l'apertura. La rapina è avvenuta ai danni della tabaccheria «San Lorenzo». Nel negozio c'erano la titolare, Mirella Bertolone, 55 anni, vedova, e un'anziana cliente, Rosa Corsico, 76 anni, entrambe residenti a Mortara. Il bandito il volto coperto da un passamontagna nero ed era vestito con giubbotto e pantaloni scuri. Sul 55 anni, alto sul metro e 65 o poco più, si esprimeva con un'inflessione dialettale locale. Dopo il colpo è fuggito a piedi. Dalla descrizione potrebbe essere lo stesso che venerdì scorso aveva rapinato un'altra tabaccheria a Vigevano, in via Gravellova. (c.br.)

Novara, Pietro Bertinotti

Un consigliere è candidato per diffamazione

NOVARA. Condanna a quattro mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) per il Consigliere comunale dei Verdi Pietro Bertinotti che è comparso davanti al giudice con l'accusa di diffamazione. Sei le parti offese a cui Bertinotti dovrà risarcire quattro milioni ciascuno: cinque agenti della Questura (qualcuno in pensione) e un maresciallo dell'Aviazione.

Quelaroni l'esponente politico per sue dichiarazioni rese in Consiglio nel settembre e ribadite in una documentazione consegnata al sindaco Gianni Correnti in merito alla Cooperativa edilizia Nuova Polizia. Avrebbe dovuto costruire 64 alloggi per i soci, appartenenti a corpi di polizia o militari, ma visse forti contrasti. Al punto che Bertinotti consigliò al sindaco di ritirare il porto d'armi a 50 di loro: sei lo querelarono. (b.c.)

MARLBORO CLASSICS

Collezione Autunno Inverno 2001

Saldi!!!

Sono il

ARONA - Via Bertarelli, 8
NOVARA - Corso Vercelli, 80

Agenzia Armonia

sa per chi batterà il tuo cuore

“LE DONNE 2001: meglio sole che avere un marito... distratto”

Le donne single sono molte, in crescita, senza una relazione stabile, con figli da crescere. Sono impegnate nelle sfide quotidiane, fide di essere donne delle loro conquiste e della loro affermazione di parità e dignità sociale. Ma ci chiediamo, rivolgendoci la domanda ad Antonella Vezzali consulente sentimentale, «Come, queste donne sole, crescono i propri figli?». Sono disposte a crescere i figli da sole, anche se mille ostacoli burocratici e legislativi, amano e crescono ed educano i loro figli senza timore di essere giudicate. Esercitano i due ruoli genitoriali fieri di poter contare su se stesse. Ma per le donne «single» per «necessità», sole con o senza figli, alla ricerca di un partner che non arriva mai continuano a sognare un compagno? - Se fino a ieri le separate e le divorziate erano oggetto di scandalo per una rigida cultura pubblica, oggi appartengono a una classe sociale da difendere nelle situazioni quotidiane e soprattutto di fronte alla giustizia. Queste donne vanno difese, aiutate e incoraggiate nelle loro scelte. «Sono donne che hanno scelto di essere «single» e donne invece che sono costrette ad esserlo. Spesso hanno alle spalle rapporti deludenti con l'altro sesso rinunciando alla sicurezza finanziaria per propria indipendenza». - Il punto cruciale è l'indipendenza economica che le donne hanno raggiunto: sanno di potercela «fare» e questo aiuta a fare delle scelte difficili ma inevitabili. Spesso accade che con il passare del tempo queste donne apprezzino quello che dà sole in grado di fare, faticano quindi a rinunciare ad una autonomia e indipendenza raggiunta con tante difficoltà per rimetterla in discussione sistemandosi con un compagno. «Purtroppo il nostro Paese misure sostegno delle donne «single» sono ancora insufficienti» - Certo! Le mamme «single» devono combattere ogni giorno per sostenere una vita dignitosa per se stesse e per i propri figli, con gli assegni dell'ex marito che non arrivano mai... Sono comunque convinte che nonostante tutto la loro scelta tra un marito assente, distratto che non si occupa dei figli e vivere crescendo i loro figli, anche fra mille difficoltà, sia una soluzione estrema ma inevitabile. Naturalmente come consulente sentimentale colgo, nelle storie raccontate, sempre quella speranza di trovare l'uomo giusto, e questo me lo lasci dire è la sfida più bella che tra me e il mio cliente. Il riprogettare la propria vita sentimentale, mantenendo anche le due residenze per non rinunciare a quella libertà faticosamente conquistata riscoprire la propria capacità di amare.

Per conoscerci:
(Arona) Tel. 0322.44722 - fax 0322.236126
(Novara) Tel. 0321.467602 - fax 0321.492420
www.agenziaarmonia.com - info@agenziaarmonia.com

In arrivo 21 miliardi di investimenti alla «Piana», fulcro del turismo in valle

Vigezzo unita per il rilancio

Una pista ciclabile collegherà tutti i paesi

Pietro Benacchio

SANTA MARIA MAGGIORE

«E' un momento storico». Susy Giorgis, assessore al Turismo della Comunità montana valle Vigezzo, non ha dubbi e sintetizza così l'atmosfera che circonda l'accordo di programma da poco sottoscritto con la Regione Piemonte. Un piano operativo che nel giro di tre anni mette in campo investimenti per 21 miliardi alla «Piana di Vigezzo». Sono previste due fasi. Nella prima, con uno stanziamento regionale di 11 miliardi verranno realizzati entro l'ottobre 2002 la nuova seggiovia Arvogo-Cima2 e un impianto per l'innevvamento artificiale in quota. Nella seconda fase, con 15 miliardi (oltre due terzi a carico della Regione) e 11 miliardi a mezzo finanziati da Comunità montana, Comuni e privati si procederà al rifacimento della Funivia Piana di Vigezzo: la consegna, è stabilito nell'accordo firmato dal presidente della Comunità montana Franco Bonardi e dall'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli, dovrà avvenire entro il 31 dicembre



La Piana di Vigezzo in meno di tre anni avrà la seggiovia Arvogo-Cima2, un impianto per l'innevvamento artificiale e si procederà inoltre al rifacimento completo della funivia

«Sono infrastrutture determinanti per lo sviluppo e il rilancio turistico dell'intera valle - dice Susy Giorgis - ma la vera novità è che per la prima volta, finalmente, si assiste all'azione congiunta

di tutti, a cominciare dagli amministratori, per raggiungere obiettivi di interesse comune, mettendo da parte velleità campanilistiche. All'appello manca per ora Drunogno, che non condivide parte del

programma, sono fiduciosa che alla fine una corretta valutazione dei benefici collettivi, a cui si lega anche il futuro dei nostri figli, prevorrà».

Come esempio di ritrovata coesione Giorgis cita la raccolta di contributi spontanei fra gli operatori privati, che dovrà coprire il miliardo garantito dalle Funivie Vigezzine. «Procede bene - commenta l'assessore - anche se ci vorrebbe più velocità: in questi primi giorni abbiamo comunque già raggiunto i 200 milioni».

Culla dello sci alpino in Vigezzo, con il completamento di tutti i suoi impianti la Piana è destinata a giocare un ruolo strategico anche nel periodo estivo, come punto di partenza per numerosi itinerari di alta montagna, base di maggior supporto logistico agli appassionati del «volo libero», sport che già attrae numerosi stranieri in valle. Da non trascurare, inoltre, le sinergie con la vicina Svizzera, anche per gli arrivi di escursionisti diretti al Parco nazionale della Val Grande.

Nell'agenda degli interventi strutturali che proietteranno Vigezzo nel Terzo Millennio c'è comunque solo la «Piana»: in cantiere una pista ciclabile da 3 miliardi (metà a carico della Regione, il resto risorse locali) che, partendo da Orcoeso, collegherà tutti i centri vigezzini. «Un altro esempio di condivisione - fa notare Giorgis - è rappresentato dal Comune di Toceno, località che pur essendo toccata direttamente dalla pista ciclabile, ha comunque in bilancio una quota per la sua realizzazione».

Progetti e investimenti incontrano il favore degli operatori. «Condivido quanto si sta facendo - dice Walter Mattei, titolare dell'albergo La Perla a Craveggia - ma dimentichiamo mai che le priorità figurano i collegamenti stradali e in particolare la definitiva sicurezza della statale 337».

Domo, ricorso in ritardo: resta la condanna a 30 anni

Niente processo d'appello all'omicida di Monica Calò

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Trent'anni di carcere per il «cacciatore di anoressiche». La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha giudicato inammissibile il ricorso dei legali di Marco Mariolini, già giudicato colpevole in primo grado per l'assassinio di Monica Calò, la ragazza di Domodossola uccisa a coltellate due anni fa.

Non si è svolto il processo d'appello a Torino dove Mariolini doveva comparire per l'effettivo omicidio che suscitò scalpore in tutta la valle. Ossola, dove la vittima viveva con i genitori ed i fratelli. Una famiglia stimata e ben voluta, piombata improvvisamente nel dolore per la morte tragica della loro figlia, circolata da anni dall'antiquario oggi più conosciuto con il soprannome di «cacciatore di anoressiche» per aver raccontato la «spesa» per le ragazze magrissime in un libro autobiografico.

I giudici della prima sezione della Corte di appello si sono riservati un pronunciamento sulla richiesta del pubblico ministero che formulato la proposta di non ammissibilità dell'appello presentato dai difensori dell'imputato. Inammissibilità dovuta al non rispetto dei tempi nel depositare l'appello. L'udienza, che era stata fissata prima di Natale, non si è neppure aperta. Col suo pronunciamento, la Corte di Assise d'Appello ha così confermato la sentenza di primo grado, in Assise a Novara, che aveva visto Mariolini condannato a 30 anni.

Monica Calò venne assassinata con numerose coltellate il 14 luglio '98, su una spiaggia di Intra. Per questo fatto, durante il processo di primo grado Mariolini, 41 anni, antiqua-



Marco Mariolini, 41 anni, è l'antiquario di Brescia condannato a 30 anni in primo grado dalla Corte d'Assise di Novara



La giovane domese Monica Calò uccisa sulla spiaggia di Verbania e sopra i suoi genitori Annalisa e Rosario

rio di Pisogne (Brescia), giudicato sano di mente. Monica fu uccisa quando l'uomo capì che di lui si voleva più sapere di lui: la fine del rapporto, comunque già avvenuta da tempo, scatenò la sua furia.

Una tragedia che ha fatto piombare nella disperazione Annalisa e Rosario Calò, la mamma e il papà della ragazza.

«Temevamo l'appello ma la conferma dei trent'anni è un fatto che in parte ci rende giustizia» hanno commentato i genitori di Monica. «In Italia - aggiungono - purtroppo si vedono troppi sconti di pena agli assassini. L'esito del processo non ci ridarà nostra figlia, questo è vero, ma ora speriamo che quell'uomo trascorra in carcere tutta la pena».

Processo all'agricoltore ossolano: minacciò di far saltare la casa

E' condanna per Simionato

Deteneva esplosivi in modo illegale

VERBANIA

Otto mesi di reclusione e i benefici di legge per detenzione illegale di esplosivi e assoluzione dall'imputazione di procurato allarme. E' la sentenza emessa ieri dal tribunale di Verbania - giudici Terzi, Poschi, Fornelli - nei confronti di Moreno Simionato, 43 anni, l'agricoltore di Rencio di Grevoladossola che nell'ottobre 1999 si abbarbicò sul tetto del fabbricato costruito in riva al fiume Toce qualche tempo prima e che una precedente sentenza del tribunale gli aveva imposto di demolire. E proprio in segno di protesta contro quella sentenza Simionato dette vita al suo clamoroso dissenso minacciando di far saltare in aria l'edificio qualora al suo caso non fossero interessate concretamente le autorità preposte ed in particolare le autorità del Bacino dalle quali venne il divieto di costruire in riva al fiume così peraltro stabilito in altre zone dell'Ossola. Ad indurre l'agricoltore ad annunciare la volontà di saltare in aria con tutta la baracca fu la mancata visita di prefetto a questore che egli invece



L'agricoltore Moreno Simionato

attendeva da qualche giorno. A seguito di lunghe trattative verbali con Simionato la dirigente della questura, commissario Floriana Gesmundo, salì sul tetto e con molta cautela convinse l'agricoltore a desistere dal proposito, ebbe lui ripetutamente a dire, «di farla finita contro una burocrazia assurda e

incurante delle esigenze dei cittadini». A conclusione della sua requisitoria, ieri in aula, il pm Nicola Mezzina ha richiesto per l'imputato un anno e 10 mesi di reclusione mentre l'avvocato difensore Guido Fitzalis - che ha preannunciato il ricorso in appello - ha sostenuto l'innocenza del proprio assistito. Questi, a margine del processo, ha ricordato come l'esplosivo che secondo l'accusa egli avrebbe detenuto illegalmente lo avesse in realtà trovato abbandonato lungo un corso d'acqua e come lui stesso indicò alla polizia dove lo trovasse. «Non ho mai pensato veramente di far male ad alcuno. Solo dopo aver trovato il materiale esplosivo - ha raccontato ai cronisti Simionato - mi venne in mente di annunciarne il possesso per dare maggior forza alla mia protesta». Protesta che non fu la prima per l'ossolano, ex dirigente della Life (Liberi imprenditori federalisti europei), da anni impegnato nel combattere quelle che lui definisce spazzole e lacci burocratici che rendono difficile la vita a chi vuol lavorare per sé e per la propria famiglia. [a.r.]

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	SLK evo. 2.0 kompr.	Aziendale
Mercedes	E220 CDi S.W.	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 90 hp	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Opel	Zafira DTi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Sharan TDi 7 posti	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi	Aziendale
Mercedes	Classe A 150 Avantgarde	Aziendale
Opel	Vectra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Opel	Astra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Porsche	993	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)

Via Montegom, 123 - Tel. 0103 24831

BOLGHERI

I SALDI
dal 10 gennaio al 10 febbraio

Capi di abbigliamento di una delle più note firme internazionali della moda maschile

(BI)
Trossi, 31
Tel. 015.2558382
Orario
9.00-12.30 / 14.30-19.00

OLEGGIO (NO)
Novara, 71
Tel. 0321.922450
Orario
9.30-13.00 / 14.30-19.00
Sabato orario continuato.
Aperto domenica 28 gennaio

Multi-Settore ANSALTA presente in 80 paesi con 70 uffici in Italia e 100 per il resto del mondo

COLLABORATORI E

da integrare nel proprio organico

Offre: 2.000.000 € annui e 100.000 € mensili con possibilità di guadagno elevato, inquadramento di Leggo. Telefonare per fissare un colloquio in sede al n° 191.164.337/83.10.13

COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
max valutazione.
Tel. 0322.48437
Via XX Settembre 106 Arona

IL LIDO PALACE HOTEL BAVENO
seleziona per la prossima stagione personale qualificato con precedenti esperienze lavorative nel settore alberghiero. Periodo di collaborazione aprile-ottobre. E' richiesta serietà, professionalità. Nonché la conoscenza della lingua italiana, inglese, francese e tedesco. figure 1, 2, 3, 4; le costituirà titolo preferenziale la almeno una lingua estera.

1) AUTO RIVENDENTE
2) AUTO RIVENDENTE
3) CAMERIERI BAR
4) CHET DE BAR
5) CHET DE BAR
6) CHEF DE PARTIE
7) COMMIS DE CUISINE
8) PASTICCERE
9) LAVAPIATTI
10) FACCHINO

selezionano altresì giovani fra i 19-25 anni per apprendistato o contratto di formazione lavoro nel settore alberghiero. Prerogative: motivazione, interesse alla professione alberghiera ed al contatto con il pubblico, bella presenza. Inviare foto e curriculum vitae dettagliato a:

Lido Palace Hotel Baveno
S.S. Sempione 30 - 28031 Baveno (VB) Leggo Maggiore
Alla c.a. Pietro Paolo D'Amico, General Manager
Tel. 0039.0323.824444 - Fax 0039.0323.924744
E-mail: info@lidoalace.com - Web www.lidoalace.com www.lidoalace.it

RATE PERSONALIZZATE
a partire da € 106.000 mensili
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Sede Novara: Via Brusa, 2b
(vicino al Tribunale)

0321
33261

Domodossola, l'amministrazione comunale ha scelto il progetto vincitore del concorso di idee

Serizzo e larice per la piazza Mercato

Nuovi arredi e pavimentazione che ricostruisce l'antico

DOMODOSSOLA

E' una piazza Mercato «in tono austero» e con la «massima salvaguardia delle aree libere», quella delineata dal progetto che si è aggiudicato il Concorso di idee indetto dall'Amministrazione comunale. Lo studio è stato realizzato da un'equipe di tecnici ossolani guidati dall'architetto Graziano Dolci.

Su questa idea la Giunta costruirà il nuovo arredo urbano per valorizzare al meglio oltre a piazza Mercato, via Briona ed i portici del Teatro Galletti. «I contenuti del progetto - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Paolo Zanghieri - saranno rispettati. Possono comunque essere accolti, in fase esecutiva, altri suggerimenti».

Punti qualificanti dell'opera sono la pavimentazione che cercherà di richiamare «segni storici, culturali e civici scomparsi», come il Broletto, la Roga dei Borghesi e l'asse Briona-Castello; l'integrazione dei portici del Teatro Galletti in piazza Mercato in modo da favorire il passaggio dei pedoni; infine l'arredo, tutto in serizzo e larice, che prevede l'inserimento di una fontana, di fioriere e panchine. E' stata presa in considerazione anche la possibilità di inserire due chioschi in ferro che si rifanno «quelli esistenti in passato».

Il costo dei lavori sarà di 800 milioni e la loro conclusione potrebbe avvenire già entro la fine di quest'anno. I sei elaborati che hanno partecipato alla gara sono stati presentati ieri al Palazzo di Città dall'assessore Paolo Zanghieri che ha ricordato come l'iniziativa rientri nel programma dell'Amministrazione: «Ci eravamo presentati agli elettori evidenziando l'obiettivo di chiudere il centro

storico e riqualificarlo. E' quello che stiamo facendo: continuiamo di consegnarlo alle passeggiate dei domesi entro la fine dell'anno».

Al progetto vincitore andati 10 milioni di lire. Al secondo posto l'esecuzione dell'architetto Stefano Ragazzi. Terza nell'indice dei gradimenti l'idea del gruppo di tecnici coordinati dall'architetto Stefano Dotta. Gli elaborati hanno mostrato tutti un elevato spirito di fantasia e concretezza. Pregevoli l'invenzione di una meridiana sul pavimento di piazza Mercato, come la costruzione della Volta Celeste, per un'interessante lezione di astronomia, sulle arcate dei portici del Teatro Galletti. Sono nei progetti esclusi ma potrebbero essere «ripescate».

[f. r.]



Sono in programma entro l'anno i lavori di recupero di piazza Mercato a Domo

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Fermato vicino al confine

La Polizia ha eseguito un ordine di carcerazione del Tribunale di Reggio Calabria nei confronti di Mario Rodà, 37 anni, di Condofuri, fermato mentre su un'auto viaggiava verso il confine di Iselle. Deve scontare la pena di un anno per reati in materia edilizia. [re. ba.]

ARMENO

Due vincite al Bar Sport

Vincita milionaria al SuperEnalotto al Bar Sport. Un ignoto giocatore ha realizzato una delle quattro «cinquies» vincenti che gli hanno fruttato ben 170 milioni. Il Bar Sport è stato baciato dalla fortuna anche con il Totocalcio: un ignoto ha indovinato 12 risultati intascando così ben 26 milioni. [v. a.]

VERBANIA

Il rally è in lutto per Fazio

Profondo cordoglio ha destato nel mondo dello sport automobilistico la scomparsa di Walter Fazio, 46 anni, preparatore di auto da rally. Fazio, titolare della Effeve Competition, è stato stroncato da un infarto. [v. a.]

ARMENO

Oggi il gemellaggio rurale

Gemellaggio oggi tra gli agricoltori di Armeno e Sillavengo. Le due comunità rurali, unite da un antico legame, si incontreranno stasera per i festeggiamenti di S. Antonio abate. Il programma prevede una Messa alle 19 nella chiesa di Sillavengo a cui farà seguito una cena ed lo scambio dei doni. [v. a.]

Era assessore comunale a Verbania

Montarone (Sdi) esce dalla giunta

VERBANIA

L'assessore comunale Stefania Montarone lascia. L'esponente socialista, che aveva le deleghe a Turismo, Decentrato, Partecipazione e Servizi demografici, ha presentato nel primo pomeriggio di ieri al sindaco Aldo Reschigna le proprie dimissioni dall'incarico affidatole nel luglio del '99. E' questa la conseguenza delle ultime vicende che hanno determinato accese polemiche tra i socialisti e nel mondo politico e amministrativo verbanese.

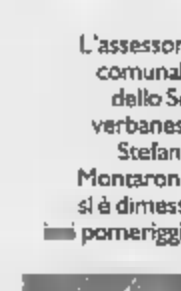
L'annuncio delle dimissioni era già stato dato al direttivo provinciale dello Sdi nella riunione del 12 gennaio ed è conseguenza del passaggio dello stesso Sdi al nuovo Partito Socialista, di cui Claudio Martelli ha annunciato sabato a Verbania la nascita ormai imminente e la discesa in campo a sostegno della candidatura di Berlusconi alle prossime elezioni politiche nazionali.

Lo schieramento nell'area di centrodestra determinava, come già rilevato da esponenti locali dei Democratici di Sinistra e dei Popolari, una incompatibilità nella prosecuzione dell'incarico dell'assessore Montarone nella giunta di centrosinistra che amministra la città. «L'abbandono dell'esecutivo - dichiara la Montarone nella lettera di dimissioni - è determinata da ragioni riferibili alla situazione interna del mio partito e dell'intera area socialista. Ciò mi induce ad assumere una personale pausa di riflessione, anche per riassestare il clima di tensione che si era venuto creando attorno alla mia personale posizione in Giunta».

L'ex assessore ringrazia sin-



Il sindaco Aldo Reschigna ha assunto le deleghe a Turismo, Decentrato e Servizi demografici



L'assessore comunale dello Sdi verbanese Stefania Montarone si è dimessa il pomeriggio

daco e colleghi per l'esperienza condotta nell'Esecutivo. Le dimissioni non produrranno conseguenze politiche per la Giunta Reschigna.

«L'abbandono dell'incarico da parte di Stefania Montarone, che ringrazio personalmente per la collaborazione fornita - dichiara il primo cittadino - pone termine alle discussioni degli ultimi giorni e chiarisce la situazione senza ulteriori strascichi».

In attesa di assumere decisioni sulla sostituzione, lo stesso Reschigna assume temporaneamente le deleghe lasciate libere dall'assessore. C'è da osservare che già nella precedente amministrazione il sindaco si era occupato personalmente del settore turistico. [s. r.]

Suonava sax e clarino e dirigeva la banda storica di Fornero. Oggi i funerali

Omegna, morto il maestro Cerutti

E' stato stroncato da una grave malattia a 39 anni



Giuseppe Cerutti 39 anni

OMEGNA

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali di Giuseppe Cerutti, 39 anni, stroncato da una grave malattia. Dipendente di una società per la distribuzione del metano Cerutti è conosciuto in tutto il Cusio come apprezzato maestro di musica e lui stesso componente di numerose bande. I suoi strumenti preferiti erano il sax e soprattutto il clarinetto del quale era virtuoso interprete. Aveva fatto parte infatti della Ban-

da orchestra Accademia, campione del mondo delle bande musicali, ed aveva suonato, sino a meno di un anno fa, in numerosi gruppi. Con il cugino Giovanni si alternava alla guida della centenaria banda musicale di Fornero dove era vice-maestro. Questo suo impegno sul fronte musicale e sociale lo aveva portato ad essere conosciuto anche fuori città. La cerimonia funebre sarà officiata dal parroco di Omegna don Giovanni Zolla e di Ceregno don Pietro Minoretto. [v. a.]

M.C.

MOHSEN CARPETS

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI

Via San Vittore, 147 - vicino Piazza Cavour - INTRA (VB) Tel. 0323-53399

VUOI UN TAPPETO?

O da noi o nei bazar della Persia acquistando all'ingrosso.

Shiraz 100 x 150	L. 100.000	Zaghé 250 x 150	L. 380.000	Nain T. m.s. 300 x 200	L. 1.250.000
Kirman 100 x 150	L. 200.000	Baktiari 250 x 150	L. 480.000	Pechino 300 x 200	L. 980.000
Pechino 100 x 150	L. 240.000	Shiraz 300 x 200	L. 380.000	Gashgai 200 x 200	L. 480.000
Kars 100 x 150	L. 180.000	Baktiari 300 x 200	L. 580.000	Zaghé 300 x 80	L. 320.000
Mashad 200 x 120	L. 180.000	Tabriz 300 x 200	L. 680.000	Wis 350 x 250	L. 780.000
Hamadan 200 x 130	L. 280.000	Sabzevar 300 x 200	L. 880.000	e tanti altri...	
Kirman 200 x 130	L. 380.000	Kirman 300 x 200	L. 980.000		

Potete trovarci anche su

• VIDEONOVARA •

Martedì dalle ore 16.15
Giovedì dalle ore 10.50
Venerdì dalle ore 16.15

• VCO AZZURRA TV •

Lunedì dalle ore 16.30
Martedì dalle ore 10.00
Mercoledì dalle ore 11.00
Giovedì dalle ore 16.30
Venerdì dalle ore 11.00
Domenica dalle ore 15.30

Domenica aperto
dalle 15 alle 19

Il servizio è stato attivato nel Novarese e presto sarà esteso al Verbano Cusio Ossola «Unico», il numero telefonico antistress

Risponde l'operatore e fornisce tutti i recapiti desiderati

Si chiama «Unico», ed è un numero semplicissimo da ricordare, 0321 66.66.66. Ma è un numero prezioso, perché all'altro capo del filo risponde un operatore che fornisce informazioni di qualsiasi genere: dall'indirizzo dell'idraulico che non riuscite a trovare a quello di chi vende il prodotto di una certa città, sino all'orario dei locali pubblici.

E non basta, perché, se l'utente lo desidera, può anche chiedere di essere messo direttamente in comunicazione con il numero desiderato.

Un servizio importante e di straordinaria comodità, che permette di mettere definitivamente nel cassetto le agende. Pensate a quando si è fuori casa, magari in viaggio, e serve subito il numero di telefono di qualcuno: come fare? «Unico» rappresenta la soluzione al problema.

Ad idearlo sono stati due esperti di telefonia di Novara, Dino Carlesso e Giuseppe Solimena, di Promotel, che hanno scelto proprio Novara come città capofila per il nuovo servizio.

«Contiamo ovviamente di espanderlo al più presto, dopo un periodo di sperimentazione, anche nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola», dice Carlesso. Quanto costa una telefonata ad Unico ed il servizio che fornisce?

Carlesso fa notare che il costo è davvero conveniente, certamente inferiore a quello dei numeri forniti dalla concorrenza: «Chiamare Unico ha il costo di una telefonata urbana, mentre servizi analoghi, svolti da altre società - dice - hanno costi nettamente superiori».

Praticamente Unico offre una telefonata a costo zero: «Certamente - sottolinea - Promotel - perché l'utente deve chiamare un numero telefonico e si rivolge a noi, possiamo chiamarglielo direttamente, a pagamento solo la chiamata urbana».

Ma oltre al risparmio c'è anche una caratteristica che rende questo servizio made in Novara particolarmente interes-

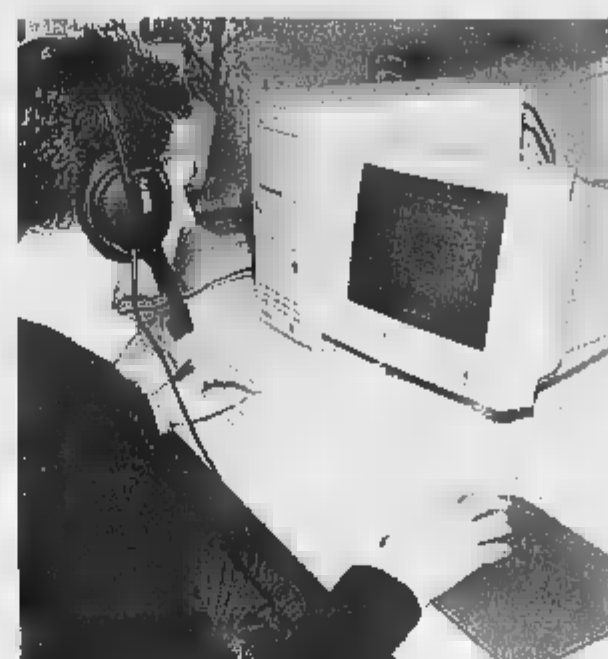
sante: «Altre società utilizzano ormai il nastro registrato che risponde all'utente; da noi risponde sempre un operatore, con cui l'utente dialoga effettivamente». In questo modo, il contatto immediato, si evita di perdere tempo ad ascoltare il nastro e seguire indicazioni che comunque, alla fine, rimanderanno sempre all'operatore. Al quale devi riesplorare tutto. E ammettiamo che l'utente vi richieda qualche numero difficile da reperire perché magari non vi ha fornito indicazioni sufficienti; in questo caso, le altre società rispondono che «spiacenti e non possono dare altre informazioni; voi che fate?»

«Cerchiamo nei nostri database per vedere di reperire il numero richiesto; se non si tro-

va immediatamente chiediamo al cliente di attendere qualche minuto, per identificare il numero richiesto. A quel punto saremo noi a richiamare, a costo zero, anche sul cellulare, l'utente nel momento in cui avremo risolto il problema. In altre parole, con noi non c'è mai il rischio di sentirsi rispondere, spiacenti il numero desiderato non è disponibile. Noi garantiamo sempre la massima disponibilità».

Un altro vantaggio offerto da Unico è quello della possibilità di ottenere questo servizio anche attraverso il telefono cellulare, cosa che non è possibile su numeri analoghi offerti da altre società: dovunque ci si trovi, basta fare il 0321 66.66.66 e siete in contatto con chi desiderate.

Il numero unico è raggiungibile anche dai telefoni cellulari e fornisce informazioni: un operatore vi dà il cablaggio degli uffici di avere telefono e computer collegati ad un'unica postazione di lavoro



Le linee (rame o fibre ottiche) corrono sotto la città come una vera autostrada Specialisti nel cablaggio delle aziende Più linee fanno capo ad una postazione di lavoro

Il mondo si sta «cablando» ed anche il novarese non fa eccezione, soprattutto in un periodo in cui sta diffondendosi sempre di più la «nuova economia» legata ad Internet ed alle quotazioni in line.

Ma che cosa significa questo termine sempre più diffuso? A rispondere è Dino Carlesso, titolare della Novatel, una società specializzata in impianti telefonici ed in reti cablate e strutturate, dove lavorano i professionisti della telefonia e dell'informatica applicata alle reti di comunicazione.

«Noi siamo specializzati nel cablaggio degli uffici, delle aziende e delle abitazioni. Questo significa che da un'unica postazione si è collegati al computer (quindi ad Internet)

che al telefono».

Ovviamente i vantaggi sono inequivocabili: non c'è bisogno di cambiare scrivania, ci si siede nella stanza troppe prese, si ha l'opportunità di avere tutto a portata di mano, senza dover passare da un ambiente all'altro, con risparmi di tempo, spazio e quindi danaro. In questo modo ne beneficia la qualità del lavoro, che migliora in modo evidente.

Chi sono stati i primi a comprendere il vantaggio degli uffici cablati? «Certamente gli istituti di credito, che oggi sono completamente cablati. Noi infatti abbiamo una lunga esperienza in questo settore, ed abbiamo lavorato per alcune fra le maggiori banche a livello nazionale, cablando tut-

tigli uffici».

Ammettiamo che il privato o la piccola impresa cabli l'ufficio, ma poi, per altre necessità che sopraggiungono, debba cambiare la postazione della scrivania: che cosa accade?

«Nessun problema. Noi consigliamo, quando viene creato il cosiddetto punto unico, di creare una tripla possibilità: per il computer, il telefono, ed un posto libero di scorta. Quando si cambia il posto della scrivania, il trasferimento è elementare, con un impianto costruito a regola d'arte si può spostare in un momento e senza difficoltà».

Che materiali vengono utilizzati per il cablaggio? «Sotto i cento metri viene impiegato il rame, che è un materiale eccellente; sopra i cento metri ven-

gono utilizzate le fibre ottiche, che mantengono inalterata la velocità di trasmissione degli impulsi».

La Novatel, oltre a vantare un'esperienza di ormai quindici anni, offre un'altra garanzia: la certificazione degli impianti. «Quando noi realizziamo una rete, alla fine del lavoro diamo all'utente la documentazione precisa su tutte le componenti. Vale a dire che per ogni presa che viene collocata, il cliente - dice Dino Carlesso - avrà a disposizione un certificato preciso, che lo garantisce sulla qualità dell'impianto. In questo modo, di fronte a qualsiasi problema, ha un documento scritto su cui può fare affidamento. Noi lavoriamo in questo modo, assicurando la massima qualità».

Nel 2000 Novara è risultata la provincia Italiana dove si vive meglio

Nel 2001 a NOVARA è nato

unico 0321.66.66.66

AL COSTO DI UNA CHIAMATA URBANA

Quanto costa chiamare unico ?



Chiamare unico ha il costo di una chiamata URBANA. Novara: l'unica città italiana ad avere un numero telefonico che mette in contatto con l'azienda che stai cercando, senza farti pagare nulla di più di una telefonata urbana. Il prefisso 0321 ne è la garanzia.

Quanto costa chiamare il 12?

**Il costo di una telefonata al 12 è 635 lire + IVA.

Il costo di ZeroVia è 194 lire + IVA + il prezzo normalmente previsto per il tipo di comunicazione svolta.

La chiamata inoltrata è soggetta al prezzo attualmente vigente. Le eventuali derivate dall'adesione alle formule risparmio di Telecom Italia sono applicate a tali chiamate. ZeroVia è disponibile dai telefoni fissi attestati centrali analogiche, telefoni pubblici e da altri gestori di telefonia.

** Tratto dal sito www.info12.it

Promotel S.n.c.

0321 666655

NET PARTNER

INFOSTRADA

informa gli abbonati di Infostrada che è possibile chiamare il servizio «unico» anche con il 1055.

(Es.10550321666666).

La Vostra chiamata a questo comodo servizio è soggetta al prezzo attualmente in vigore in base al contratto Infostrada sottoscritto.

Esempio: **SPAZIO ZERO AFFARI** due minuti di connessione telefonica £. 140 + I.v.a.

Per contro, non è possibile anteporre 1055 al numero 12 del servizio di Telecom Italia per cui la chiamata è pari a £. 635 + I.v.a. + £. 194 + I.v.a. per ZeroVia + il costo della chiamata.

INFOSTRADA

RISPARMIO IMMEDIATO

NET PARTNER

INFOSTRADA

Dopo il passaggio delle deleghe, ieri ad Asti summit di tutte le Province Si riorganizza la Protezione civile Un coordinamento nei casi di emergenza

Laura Nosenzo
ASTI

La Protezione civile si riorganizza, ma quanta fatica. E' l'effetto del passaggio delle deleghe alle Province voluto dal decreto Bassanini e attuato dalla Regione. Il decentramento delle funzioni è scattato il 1° gennaio (mandato in archivio un anno che in Piemonte ha portato terremoto, alluvioni, ma ci vorrà parecchio per passare dalla teoria alla pratica: non prima dei prossimi dieci mesi, indicano amministratori e tecnici. Ogni Provincia, infatti, dovrà prima censire l'esistente (uomini e mezzi), definire il quadro dei bisogni (risorse finanziarie, personale, attrezzature), sintonizzarsi con altri enti (associazioni, confronti con la normativa. «E' un po' come se ci muovessimo in una giungla, tenendo anche conto che tutt'oggi è chiara l'entità dei fondi che Roma farà arrivare a Torino e che la Regione dovrà stanziare per le Province» dice Sergio Ebarbato, astigiano alla Protezione civile.

Tra i compiti acquisiti, le Province dovranno tra l'altro coordinare il composito fronte del volontariato (organizzando anche periodiche esercitazioni) e adottare il programma sulla prevenzione e la previsione del rischio. Alle prefetture il decreto Bassanini lascia l'onere del pronto intervento, ai Comuni quello di agire nell'immediatezza e tutela della sicurezza dei cittadini. E, nonostante il decentramento delle deleghe esista per ora soprattutto sulla carta, «da qualche tempo - indica Ebarbato - la Regione ha preso a trasmettere anche alle Province (oltre alle prefetture) i bollettini informativi sulle condizioni meteo».



Assessori e funzionari delle Province piemontesi e della Regione ieri ad Asti per la riunione sulla Protezione civile. Si dovrà coordinare il fronte del volontariato e adottare il piano prevenzione e di previsione del rischio. Sotto: un intervento nella recente alluvione in Piemonte



Dopo un primo incontro a Torino l'8 gennaio, ieri gli assessori competenti si sono riuniti (a porte chiuse) ad Asti, dove con la dirigente regionale Estella Gatti e i responsabili dei vari enti che si occupano di protezione civile hanno esami-

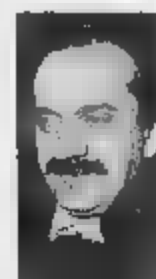
nato la bozza di progetto per il coordinamento degli interventi in caso di calamità. Il vertice ha visto impegnati Sergio Ebarbato (Asti), Arturo Lincio (Verbano Cusio Ossola), Francesco Rocca (Cuneo), Antonio Piccoli (Novara), Dario Piola (Vercelli), Luigi Rivalta (Torino), Franco Caneva (Alessandria). Per Biella è intervenuto il dirigente Davide Coda.

L'ipotesi di progetto segue un modello di intervento basato sulle indicazioni della legge regionale 44 del 2000. Per la gestione delle emergenze prevede un tavolo di coordinamento che attribuisce a ciascun soggetto precise funzioni: di carattere generale alla Provincia, funzionale alla prefettura la Regione, operativo i vigili del fuoco, 118, volontariato. Le Province dovranno anche stipulare convenzioni con le prefetture: tema che sarà affrontato in un nuovo incontro, fissato per il 23 gennaio a Torino. Subito dopo le Province saranno impegnate in incontri con i responsabili dei Com (centri operativi misti) e a dare forma a una nuova figura: quella del coordinatore del volontariato.

Domani convegno I margari una risorsa da salvare

CUNEO. L'alpicoltura, la transumanza estiva dei margari dalla pianura alla montagna, una risorsa da salvare: l'impegno di Provincia, Camera di commercio, Apa e Associazione regionale dei margari che hanno promosso il convegno regionale che si svolge domattina alle 9.30 nella sala Falco. Il ministro per le risorse Agricole Pecorelli Scario sarà collegato con Cuneo in video conferenza per confermare l'impegno verso la transumanza, la cui tradizione secolare rischia di scomparire.

Il programma prevede l'introduzione di Giovanni Dalmasso, vice presidente dell'Apa. Poi alcune relazioni. «L'alpicoltura in provincia di Cuneo», Bartolomeo Bovetti e Filippo Mainardi; «I problemi sanitari dell'alpeggio», Gilberto Barale. Quindi il dibattito e le conclusioni degli assessori regionali Deodato Scanderebecch e Roberto Vaglio. Moderatore della discussione, Mario Valpreda, responsabile dei Servizi regionali sanitari. Spiega Bartolomeo Bovetti: «La scorsa estate gli alpeggi hanno ospitato trenta bovini di piemontese, e altrettanti ovini e caprini. Una presenza di rilevanza economica che favorisce protezione del territorio e ambiente montano, valorizzazione delle produzioni tipiche di formaggi, salvaguardia delle autoctone in pericolo di estinzione e tutela del patrimonio storico ed etnografico. I margari hanno però bisogno di aiuto e sostegno».



Bartolomeo Bovetti

Prima per produzione in Piemonte Erbe officinali Cuneo è leader

Gianni Stornello

Una produzione «di nicchia» dell'agricoltura piemontese è quella delle erbe officinali. Dagli ultimi dati a disposizione, non molto recenti, si evince che questo mercato in Italia fattura circa 2 mila miliardi di lire l'anno, coltivazioni che si estendono su poco più di 3 mila ettari. Le produzioni ottenute sono del tutto insufficienti a soddisfare la forte richiesta interna, tanto che si acquistano all'estero erbe officinali (per quasi il 90 per cento dei fabbisogni) spendendo ogni anno circa mille miliardi di lire. Le importazioni avvengono da Nord Africa, Turchia, Estremo Oriente. Le esportazioni - indirizzate soprattutto verso Germania, Francia e Gran Bretagna - non superano i 400 miliardi. Il saldo passivo è quindi di 600 miliardi. Come si colloca il Piemonte in questo contesto?

Rispetto ai 3 mila ettari nazionali, quelli coltivati in Piemonte sono circa il quarto, più di 600. Ma, comunque, il Piemonte è in Italia la seconda regione per produzione di erbe officinali, con oltre 150 specie coltivate, particolarmente menta, rosmarino, camomilla, melissa, issopo. A parte la menta, tipica della provincia di Torino, e in particolare del Pinerolese con 270 quintali annui di olio estratto, la provincia di Cuneo a farla da padrona anche in questo settore, come in molti altri nel comparto agricolo. La «Granda» possiede il 66 per cento delle aziende agricole produttrici di erbe officinali, con 76 complessi. La superficie coltivata a erbe officinali è di 340 ettari: il 61 per cento della superficie regionale, primo posto - davanti a Torino - con 31 ettari.

La Regione, anche se a volte sono lamentati i suoi aiuti per questo tipo di colture, intende agevolare la coltivazione di piante officinali. In collaborazione con il

dipartimento di agronomia della facoltà di Agraria dell'Università di Torino e con l'aiuto di alcune Comunità montane, ha promosso il progetto «La coltivazione di piante officinali in Piemonte: situazione attuale e prospettive».

In quest'ambito è stato costituito un gruppo di lavoro, diretto da Luigi Basoccu e da Silvana Nicola, del dipartimento di Agronomia dell'Ateneo torinese.

Il gruppo inizierà la sua attività ricostruendo il passato delle coltivazioni, monitorando poi le colture e la produzione delle varie aziende. Sarà anche valutata la possibilità di coltivare erbe officinali spontanee e si verificheranno le varie destinazioni dei prodotti. Le erbe officinali offrono anche un altro spunto positivo alle tendenze in atto in fatto di coltivazioni ecologiche, essendo intrinsecamente a difesa dell'ambiente. Inoltre, si afferma anche in Piemonte, nell'Alessandrino in particolare, la coltivazione biologica delle erbe. «Anche per le piante officinali - dice Gianfranco Roati, amministratore dell'azienda agricola «Barachino» di Montemarzone (Alessandria) - esiste un mercato che si basa sulla qualità, anche perché nelle nostre zone sarebbe assurdo puntare sulla quantità in quanto il discorso diverrebbe antieconomico, a causa dei fattori climatici».

Anche nella coltivazione delle erbe officinali, entrano i principi dell'agricoltura biologica e biodinamica, che possono garantire basso impatto ambientale insieme con un prodotto con ottime caratteristiche qualitative, che trova il suo valore in un mercato sempre più sensibile alla salubrità del prodotto. E del resto, lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, parlando della futura agricoltura piemontese, ha sottolineato come sia crescente la domanda di prodotti con forti contenuti salutistici e organoletticamente apprezzabili.

Gennaio Fiesta Un'occasione da non perdere

- euro 4
- climatizzatore
- servosterzo
- doppio airbag
- vernice metallizzata
- radio 3000T
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile sdoppiato posteriore
- chiusura centralizzata
- paraurti in tinta
- volante sportivo
- sedile guida regolabile in altezza
- antifurto immobilizer

Per tutto il mese di gennaio scegli la Fiesta che preferisci già Euro 4

consegna 48 ore

offerta valida fino al 31 gennaio 2001

Concessionaria
alpicar

DOMODOSSOLA (VB) - Via Cimitero, 2
Tel. 0324.46694 - Fax 0324.249259
OMEGNA (VB) - Via Verta, 43/a
Tel. ■ Fax 0323.62424



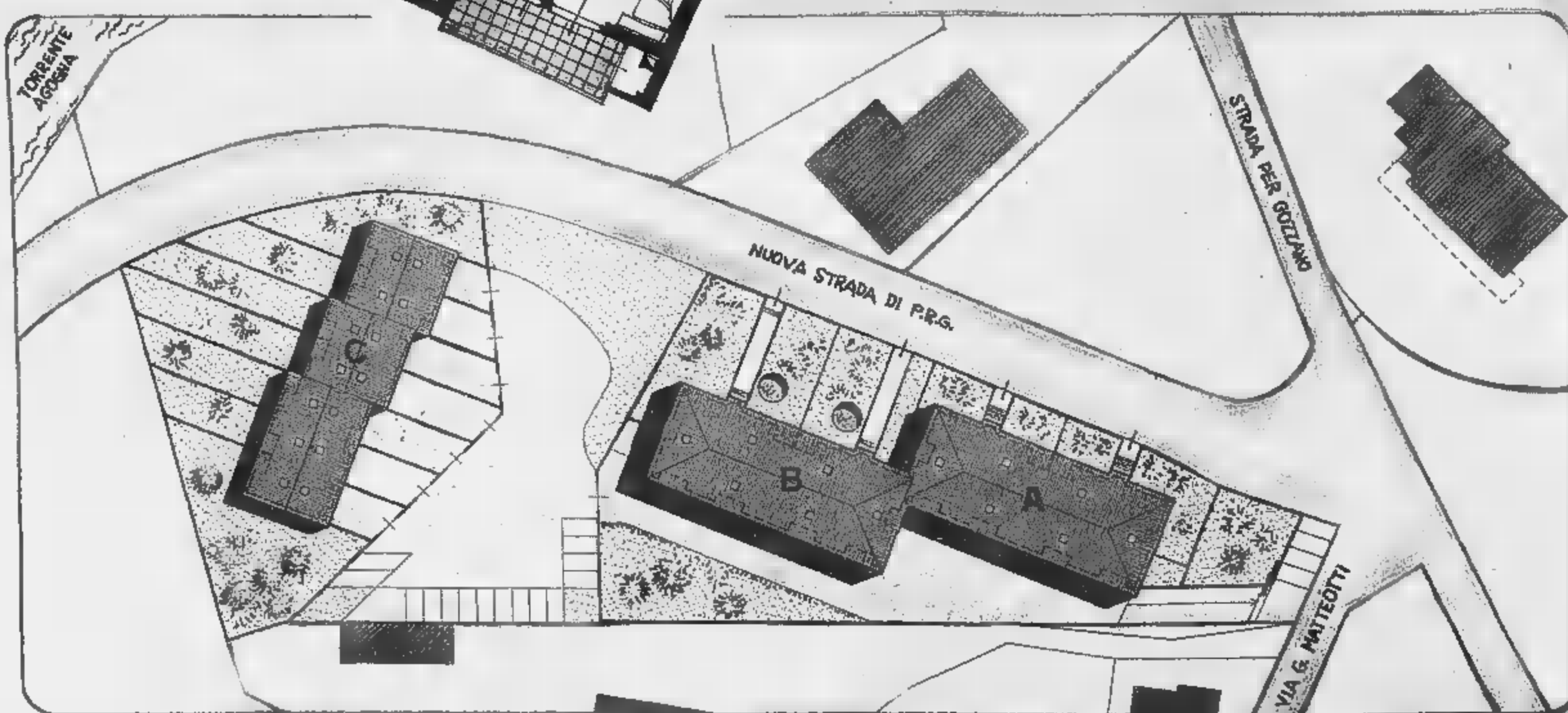
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni ■ vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AU**RELLIA**

Costruzioni

Il concerto del 24 alla sala Borsa è inserito nelle manifestazioni per la patronale

Beethoven, note per San Gaudenzio

Andrea Lucchesini apre la stagione degli «Amici»

Meneghini

NOVARA
La nuova stagione concertistica degli «Amici della Musica» parte come di consueto nel periodo dedicato alla patronale. Il maestro Folco Perrino, animatore del sodalizio, sottolinea così il legame con gli eventi cittadini. Il cartellone si allunga fino ad ottobre, novembre e dicembre prevede il festival Cantelli, include i concerti di primavera e estate a Orta.

La speranza, che accomuna Perrino a tanti responsabili di associazioni di musica classica, è quella di poter allacciare un rapporto con i giovani, spesso distanti dalla musica classica.

L'inaugurazione mercoledì 24, alla sala Borsa (ore 21), con un talento del pianoforte. Si tratta di Andrea Lucchesini, un musicista che in tutta Italia, in questo periodo, sta proponendo l'intero programma delle sonate di Beethoven. Il concerto è stato inserito nel programma delle celebrazioni gaudenziane. Sarà uno dei tre concerti di piano proposti nel corso della rassegna, che abbraccia la letteratura musicale per ogni tipo di strumento: clarinetto al violino e al violoncello, all'arpa. Altro appuntamento importante, quello dell'8 marzo, con Eugene Brakman, considerato «straordinario talento». Il pianista russo, appena diciottenne, ha già vinto il premio «Cian» e questo conferma che lo attende un futuro pieno di successi. Prima di questa esibizione, che sarà dedicata a Tanev, Rachmaninov, Shostakovic, Scriabin, il concerto del 6 febbraio per clarinetto, violoncello e pianoforte, il duetto del 15 (Gabriele Pieranunzi, violino e Laura De Fusco, pianoforte), mentre per l'appuntamento del 25 febbraio è stato chiamato l'ottetto vocale «Cantus Firmus».

Altri concerti il 18 marzo, Giovanni Barbatto al violino ed Enrico Fagnoni, pianoforte, mentre il 27 marzo Elena Bollatto e Folco Perrino proporranno brani di Schumann, Brahms, Grieg, Martucci, Ravel, Beethoven e Brahms. Il 12 aprile un duo di flauto e chitarra, il 22 le melodie per arpa saranno proposte da Patrizia Tassini. Infine due incontri a maggio, il 6 e l'11, rispettivamente il pianista Roberto Prosseda e il Collegium Pro Musica. In autunno un recital didattico dell'associazione «L'Ugolino magico».

Mercoledì prossimo il primo appuntamento con Andrea Lucchesini: nato nel '65, Lucchesini è stato il primo italiano a vincere il «Dino Ciani», un evento che ha segnato l'inizio di una straordinaria carriera internazionale che in autunno culminerà nel debutto in Australia.



Dieci giorni tra cultura e fede

«Tra terra e acqua»: è la novaresità

NOVARA

Ricco panorama di manifestazioni per la festa patronale. Venerdì alle 19,30, alla Sala Borsa, prende il via la «Tra terra ed acqua», la vetrina sulla «novaresità», sabato alle 11, all'auditorium del Conservatorio verranno premiati i «Novaresi dell'anno». Domenica alle 9, dal palazzetto dello sport partirà la «mezza maratona di San Gaudenzio». Lunedì, festa patronale, alle 10,15 in Basilica l'arrivo del corteo civico e la tradizionale cerimonia del fiore; alle 16, all'auditorium del Conservatorio, premiazione dei pensionati comunali del 2000. Martedì 23 gennaio alle 21, all'auditorium del Conservatorio concerto del pianista Nicola Vuckovich musiche di Chopin e Liszt; alla stessa ora, al bocciodromo coperto, torneo di bocce. Venerdì 19 gennaio, alle 18, all'auditorium della Banca Popolare di Novara, convegno in omaggio a

Sandro Bernani, «Un poeta, una città», e presentazione del nuovo volume di Interlinea che raccoglie l'opera completa del sindaco-poeta novarese. Interverranno Romolo Barisonzo, Cesare Bernani e Giovanni Tesio. Sabato 27, all'auditorium del Conservatorio, concerto del pianista Giuseppe Lanza che eseguirà brani di Beethoven, Chopin e Liszt. Le manifestazioni si chiuderanno domenica 28 per la parte religiosa, con la chiusura dello Scurolo del santo, alle 19, in Basilica. Le iniziative culturali avranno il loro epilogo lunedì 29 gennaio, sempre nella Basilica di San Gaudenzio, alle 21, con il concerto ufficiale della festa patronale, dal titolo «Omaggio a Giuseppe Verdi». Il concerto, che viene proposto nella ricorrenza del centenario della scomparsa del musicista, vedrà l'esibizione dell'orchestra sinfonica «Carlo Coccia» e della «Corale San Gregorio Magno» di Trecate, diretti dal maestro Paolo Gatto. [m.g.]

Interpreti per le manifestazioni di San Gaudenzio
A sinistra
Il pianista Andrea Lucchesini
sotto il
Collegium Pro Musica
A destra
le immagini tratte dal film
«Nando dell'Andromeda»
Nella foto
qui a fianco
si riconosce
Bruno Gambarotta



Nando, spirito libero

Al Coccia le prevendite per il film

NOVARA

Nando, uno dei personaggi che animano la «Bassa», la di umili e fieri, della gente che crede ai valori umani. Nando è creatura di Dante Graziosi: un caudamente, uno spirito libero, un uomo dimora per questo cittadino del mondo. Il libro di Graziosi è diventato un film. Lo ha realizzato Vanni Vallino, con «Immagina». Le sono state girate nella campagna novarese, tra Torno e San Pietro Mosezzo, tra ottobre e novembre. Con un cast d'eccezione, capitanato da Nino Castelnuovo. Nell'avventura tra le risaie novaresi ha coinvolto Tiberio Murgia, nome di spicco del neorealismo italiano, che a Novara ha girato il film n.153 della sua carriera, Antonella Lualdi, Antonella Interlinghi, Bruno Gambarotta, Saverio Vallone, Luana Colussi, la novarese Lucilla Gagnoni, Alessandro Pugliesi, Maurizio Capisani. Giovedì 25 gennaio, alle 21 al teatro Coccia, la presentazione, alla presenza di tutto il cast, che si completa con comparse locali, da Abele Lino Antonione a Valentina Graziosi e Gabrio Mambrini. La proiezione è inserita nel calendario delle manifestazioni dedicate a San Gaudenzio. La prevendita dei biglietti parte oggi alla biglietteria del teatro: posto unico numerato 20 mila lire, e alla Banca Popolare di Novara, sede



Castelnuovo e Antonella Lualdi: l'attrice ha elogiato l'affiatamento tra gli attori

e agenzie del capoluogo. Una proiezione a scopo benefico, l'incasso della serata sarà devoluto al progetto Casa Shalom a Villa Segù. La lavorazione del film è tenuta gli attori nel capoluogo per una settimana, a stretto contatto con il pubblico. «Tra di noi si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione - ha sottolineato Antonella Lualdi nel corso di un incontro con i giornalisti -. Il film è stato patrocinato dal Comune

di Novara, amministrazioni di Torno, San Pietro Mosezzo e Roma. Per Vanni Vallino la presentazione del 25 costituisce un momento ufficiale che premia gli sforzi, in assenza di consistenti finanziamenti per la produzione. «E' stato atto di coraggio - dice - una scommessa contro la logica dei numeri. Con il desiderio di dare vita a un Nando che probabilmente lo Graziosi avrebbe amato». [c.m.]

AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.688.
Giovanni e Giacomo. Or. 20,22,30.
Fer. test. e prefest. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni). L. 11.000, escluso sabato dopo le 21.
Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ARABIA Tel. 0321-474.825.
Unbreakable - Il predestinato. Bruce Willis. Or. 20,10,22,30.
Fer. test. e prefest. L. 12.000, rid. 9000.
FARAFARANA Tel. 0321-627.676.
Chiuso per lavori.
EDUQUATO Tel. 624.158.
Autunno in York, con Richard Gere, Winona Rider. Or. 20,15,22,30.
Fer. test. e prefest. L. 13.000, rid. 9000. Mat. fer. L. 9.000.
SACRO CUORE Tel. 0321-45.54.84.
Cast away, con Tom Hanks. Or. 19,45,22,30.
Fer. test. e prefest. L. 12.000, rid. 10.000.
SANT'ANDREA oggi riposo.
Unbreakable. Info. orari su seg. tel. 0322-240.556.
oggi riposo L. 10.000.9000.
YANONLI oggi riposo.
0322-82.151.
Planeta rosso. Or. 20,10,22,30.
L. 11.000, rid. 9000.
NUOVO SALA 1. 0322-81.741.

Il predestinato. con Bruce Willis. Or. 20,15,22,15. L. 11.000, rid. 9000 (un. fer. L. 9000).
NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Autunno a New York, con Richard Gere. Or. 20,15,22,15.
L. 11.000, rid. 9000 (un. fer. L. 9000).
NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741.
Chiedimi se sono felice, con Aldo Giannini e Giacomo. Or. 20,15,22,15. Bigli. cinema: L. 11.000, rid. 9000 (un. fer. L. 9000).
MILANO Tel. 0321-51.55.23.
oggi riposo.
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 914.285 per informazioni orari e prenotazioni:
18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.
Autunno in York. con Richard Gere, Winona Rider. Or. 20,10,22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Chiedimi se sono felice. con Aldo Giannini e Giacomo. Or. 20,10,22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Cast away. con Tom Hanks, Helen Hunt. Or. 20,10,22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Non ho sonno. con Max Von Sydow, Stefano Dionisi (vietato min. di 14 anni). Or. 20,20,22,40. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Unbreakable. con V. Kimer, Carrie. Or. 20,10,22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
La verità nascosta. con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Or. 22,20. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Unbreakable. con Bruce Willis. Or. 22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Galline in fuga. cartoni animati. Or. 20,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
CORSO 1. Info. su seg. tel. 0324-240.553.
oggi riposo.
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.
CORSO MULTISALA 2. Info. su seg. tel. 0324-240.553.
oggi riposo.
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.
CINE 1 SALA 1. Info. su seg. tel. 0324-242.045.
oggi riposo.
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.
CINE 1 SALA 2. Info. su seg. tel. 0324-242.045.
oggi riposo.
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.
CINE 1 SALA 3. Info. su seg. tel. 0324-242.045.
oggi riposo.
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.
TELEVISIONE Tel. 91.183. oggi riposo.
SOCIALE Tel. 0323-61.459.
oggi riposo.
ORATORIO oggi riposo.
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122.
oggi riposo.
VERBANIA
SOCIALE (INTRAL). Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-401.940.
Non ho sonno (viet. min. 14 anni). Or. 20,15,22,30.
VIP Info e prezzi su seg. tel. 0323-40.19.40.
Chiedimi se sono felice. con Aldo Giannini e Giacomo. Or. 20,30,22,30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Il predestinato, con Bruce Willis. Informazioni dett. cine e orari su seg. tel.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Cast away, con Tom Hanks.

nelle sale di

ORINO

ACCAREMIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011.88.78.07.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,30,17,50.
ATTORIO via Chiesa della Salute 77a, tel. 216.674.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
AVIA 200 corso Gallo Cesare 67, tel. 856.521.
Dinosauri. Or. 15,30,17,15,19,20,45,22,30.
ABDA 400 corso Gallo Cesare 67, tel. 856.521.
Unbreakable. Il predestinato. Or. 15,45,18,20,15,22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: Cast Away. Or. 16,15,19,10,22,15.
Sala 2: Chiedimi se sono felice. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
Sala 3: Non ho sonno. Or. 15,30,17,20,22,30.
ARLSCHEIM c. Sommelet 22, tel. 591.7190.
Sala 1: Cast Away. Or. 14,30,17,10,15,22,40.
Sala 2: Autunno in New York. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
CAPITOLI via San Damiano 24, tel. 540.695.
A ruota libera. Or. 15,20,17,10,19,20,50,22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
Lista d'attesa. Or. 16,30,18,30,20,30,22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
Blood and roses. Or. 15,17,30,20,10,22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
L'arba. Or. 15,15,15,15,15,20,20,22,30.
GOAL corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
Non ho sonno. Viet. min. 14. Or. 15,17,30,20,22,30.
MORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422.
Unbreakable - Il predestinato. Or. 15,35,17,50,20,15,22,15.
DIE GIARDINI - Sala Intimità via Montecitorio 62, tel. 327.2214.
L'arba di Grace. Or. 15,15,15,15,15,20,22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Unbreakable - Il predestinato. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
ELISEO BELL piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
ELISEO NERISSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Le verità nascoste. Or. 15,30,17,50,20,10,22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
Cast Away. Or. 16,19,22.
EDNA 1 corso Montecitorio 241, tel. 661.54.47.
Il predestinato. Or. 16,19,22.
EDNA 2 corso Montecitorio 241, tel. 661.54.47.
Vallino.
EDNA 3 via S. Andrea 9, via Roma, tel. 530.353.
Planeta rosso. Or. 15,35,18,10,20,22,30.
FABO via Po 30, tel. 17.33.23.
Il pianista russo. Or. 20,15,22,30.
FAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2067.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,17,30,20,22,30.
MEAL corso 4, tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.
PAU via Po 21, tel. 812.59.96.
I cento passi. Or. 18,18,10,20,22,30.
REDA via S. Teresa 5, tel. 534.814.
In the mood for love. Or. 15,30,18,30,20,22,30.
LOU via S. Federico, tel. 541.293.
La verità nascosta. Or. 15,17,30,20,22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 6, tel. 817.
Presso apertura 24/24.
MASSIMO ONE via Montebello 6, tel. 817.
Presso apertura 24/24.
NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73.
A ruota libera. Or. 15,15,18,20,20,22,30.
NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73.
Sade. Viet. min. 14. Or. 16,18,10,20,20,22,30.
OLIMPIA 1 via Arona 31, tel. 532.448.
Cast Away. Or. 15,22.
OLIMPIA 2 via Arona 31, tel. 532.448.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,15,17,40,20,22,30.
REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Non ho sonno. Viet. min. 14. Or. 15,17,30,20,22,30.
REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Autunno in New York. Or. 15,45,18,20,15,22,30.
REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Chiedimi se sono felice. Or. 15,15,17,40,20,22,30.
REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Himalaya. Or. 15,45,18,20,15,22,30.
REPOS 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Galline in fuga. Or. 14,50,15,45,18,40,20,35,22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45.
Criminali da strapazzo. Or. 16,18,10,20,20,22,30.
STUDIO RITZ via Piazza 2, tel. 819.01.50.
Galline in fuga. Or. 15,15,50,18,40,20,30.
Frattello dove sei? Or. 15,45,18,20,15,22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.0200.
Bodyguard. Or. 20,30,22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 550.0200.
Unbreakable - Il predestinato. Or. 20,15,22,30.
VITTORIO via Roma 335, tel. 562.1789.
Bodyguard. Or. 15,50,18,20,20,22,30.
WALL Stagione d'Opera 2000-01. Dal 23/1 al 23/2.
Grand-opera di Ambrosio Thomas da Shakespeare. L. 1. del destino, regia di R. Jost. Orchestra e coro del Teatro Regio. Scenari di E. Frignolo, costumi di E. Squaracini. Pochi in vendita. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011.8815.2242.
PRIMO RISO c. Poma 7, tel. 812.41.73.
Hamlet, presentazione dell'opera di Ambrosio Thomas, a cura di Sergio Segalini. 1991 ore 21.45. spettacolo di letteratura con la compagnia Kinetica, posto a L. 10.000 in vendita da domani alla Biglietteria del Regio ore 10,30-18. Info tel. 011.8815.246.238.210.
AUDITORIUM GIOVANNI ANELLI Lualdi. Via Nozza 200. Non prenotato.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31. Dal martedì al venerdì ore 10-14. Per info tel. 011.810.46.539.01.49.61.
GOLETTA Teatro. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011.8805.74.
Tutto le sera ore 21, festivi ore 18. La Compagnia Teatro Spettacolo presenta il più completo Festival della regia G. Williams, con A. Gatti, R. Bongiovanni, S. Basso, C. Invernizzi, G. Ruffa e G. Williams, intorno a biglietti. Tutti i giorni ore 21, dalle 9 alle 19. Tel. 011.880.5788. www.teatrospectacolo.it.
CONSERVATORIO «LA VERDE» Piazza Bodoni. Ore 21. Unione Musicale serie verde Morten Ernest Lassen, baritone Ulrich Stark, pianoforte Lector di Wolf, Heiler, Schubert, Schumann. Informazioni: 011.5445.53/51.758.
TEATRO MARCONI Di sera, piazza del Teatro tel. 011.254.1151. Ore 21 il Segno del Segno in Bologna in musica concertata. P. Mahovich su cartello musicale cantabile di H. Purcell e F. G. Lucca.

GIORNO E NOTTE

NEBBIUONO
Si ride con Guidi
Show esilarante in compagnia
Marino Guidi al Molly Malones. Dalle 21,30. [r.l.]
VIGEVANO
Una «Chitarrata» al pub
Cabaret cantato al Dubh Linn Irish pub di via Negroni. Dalle 22 si esibisce il duo Chitarrata. [r.l.]
NOVARA
Il palco è aperto
Al Battisti Music Café delle 21,30 il palco aperto aspetta che gli artisti emergenti si esibiscano tra applausi ed incantamenti. [r.l.]
SERATA ALLA CÀ BIANCA
Walter Valdi sarà il metatore della serata alla Cà Bianca di via Lodovico il Moro. Al pianoforte accompagnamento musicale proposto da Mario Rusca. [r.l.]
VERBANIA
Meditazione con il trio
Meditazione musicale venerdì alle 21 nella chiesa di santo Stefano a Pallanza. Il recital è promosso dall'associazione «Don Giacomo» e dal Comune: protagonisti la flautista Laura Calderara, Pier Davide Calabretti (violoncello), Alessio Lucchini (organo). [p. cr.]

Ragazzi e letture
Quattro incontri sul tema «Quando il libro è un sorriso» come far amare la lettura a ragazze: Maria Adele Garavaglia e l'insegnante Valeria Capellari propongono una serie di incontri, a partire da giovedì alle 21. Gli incontri si tengono nella sala consiliare del Comune. [r.s.]
Scuola di danze
Proseguono i mercoledì notte del «Ryan's» di via Morera dedicati ai balli latino-americani. Scuola di danze con maestri. [m.p.]
PREMOSELLO
Musica e sexygirl
D con i mixe del «Nabla» di Cuzzago. Dalle 23. [m.p.]
BORGIO TICINO
Si ride con Sinacori
Si apre con Renzo Sinacori rassegna di cabaret del «Bros Caffè». Il comico, milanese d'adozione, proporrà il meglio del suo repertorio dalle 22. [m.p.]
MILANO
Jazz sui navigli
Ancora una serata dedicata al grande jazz sui navigli, alle «Scimmie» via Ascanio Sforza a Milano. [m.p.]

La Natura in Tavola

La riscoperta del gusto di una volta, la tutela della salute, l'esigenza sempre crescente tra i consumatori di utilizzare prodotti biologici, naturali, sani ■ genuini.

Per andare incontro ■ queste esigenze la MOLINI SAINI di Borgomanero ha realizzato una innovativa linea di farine: "BIOLOGIKA".

Con 70 anni di esperienza alle spalle la MOLINI SAINI ha dedicato una particolare attenzione allo sviluppo dei prodotti biologici ed al rispetto delle varie normative, di cui sono testimonianza le numerose certificazioni ottenute: Sistema Qualità, Gestione Ambientale e Autocontrollo dei processi produttivi.

Le farine BIOLOGIKA rispondono a rigidi standard produttivi, distinguendosi in modo netto dai prodotti attualmente disponibili sul mercato.

L'assoluta biologicità dei prodotti offerti, totalmente privi di additivi e conservanti deriva dal grano coltivato nel pieno rispetto dei ritmi naturali di crescita, in

campi non trattati con fertilizzanti o pesticidi chimici.

I cibi realizzati con BIOLOGIKA sono caratterizzati da un gusto superiore e da un elevato valore aggiunto, nel pieno rispetto delle più recenti tendenze nutrizionali.

Recentemente è nata anche BIO FACTORY, azienda controllata dall'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, che produce esclusivamente prodotti biologici complementari alla farina biologica, garantendo ogni processo produttivo: dai luoghi e metodi di coltivazione alle condizioni dell'ambiente di lavoro, ai vari processi di lavorazione.

Il tutto con il costante controllo regolamentato dal sistema HACCP (Analisi dei Rischi e Controllo dei Punti Critici).

Panettieri, pasticceri e qualsiasi altro operatore del settore alimentare utilizzi questa particolare farina avrà la certezza di offrire ai consumatori finali la naturalità e l'esaltazione delle proprietà organolettiche.

La costante esigenza di migliorare la qualità della vita anche a tavola trova quindi in questi prodotti innovativi la migliore risposta per offrire ai consumatori la "Natura in tavola".

MOLINI SAINI S.p.A.

Via Piave, 6 - Borgomanero (NO)
Tel. 0322.843115 - Fax 0322.846768
www.biologika.it - e-mail: molinisaini@pn.itnet.it

BIO FACTORY s.r.l.

Via Bellaria - Trecate (NO)
Tel. 0321.795926 - Fax 0321.795900
www.bakeryonline.it

Nelle province del
Verbano Cusio Ossola puoi
trovare i prodotti realizzati
con farina biologica nei panifici:

CERUTTI MAURILIO

Via Roma 138
SAN MAURIZIO (NO)

TRISCONI GIOVANNI

Via Risorgimento 26
OMEGNA (VB)

LAPADULA GIUSEPPE & C.

Via Briona 12
DOMODOSSOLA (VB)

PANIFICIO MALVICINI

Via Sempione 50
PALLANZENZO (VB)

MENEGHELLO FELICE

Via Maglioggio 12
CRODO (VB)

Sci di fondo, a Santa Maria Maggiore la seconda prova di circuito conclusa in perfetta parità

Formazza e Vigizzo lanciano la sfida

Due squadroni a livello giovanile che fanno ben sperare

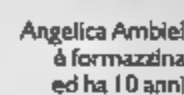
SANTA MARIA MAGGIORE

Formazza e Vigizzo sono destinate quest'anno a contendersi fino in fondo il successo come sci club nelle prove circoscrizionali. Il secondo appuntamento stagionale, sulle nevi di Santa Maria, si è concluso sabato scorso in perfetta parità: 300 punti a testa in virtù di tre successi per parte nelle diverse categorie. È un equilibrio destinato a stimolare ragazzi e dirigenti per migliorarsi con il passare delle giornate.

Ma andiamo a vedere quel che è successo a Santa Maria, dove duecento fondisti, nelle diverse categorie, hanno gareggiato con un po' di nevichio, in una giornata molto fredda non certo ideale. Partendo dai più piccoli ovvero i Baby, che hanno sette-otto anni, registriamo il successo della vigezzina Erika Grossi che corre per i Camosci di Milano davanti a Jessica Barbieri (Vigizzo) ed alla formazzina Fabiana Matli. In campo maschile vittoria del piccolo Martin Vairoli di Trasquera davanti all'anzeschino Lorenzo Rocchi ed al vigezzino Agostino Bonzani. Fra i cuccioli (9-10 anni) s'è imposta invece Angelica Ambiel davanti ad Alice Grossi ed alla sua compagna squadra Elisa Matli. Fra i maschietti, doppietta vigezzina con Lorenzo Cerutti e Giacomo Chiellini davanti al formazzino Lorenzo Bacher. Doppio successo formazzino nella categoria ragazzi con Francesca Valci davanti ad Arianna Matli. Fra i ragazzi invece s'è imposto Federico Chiellini (Vigizzo) sull'anzeschino Massimo Tachchi e Ruben Mellerio. Tripletta vigezzina nella categoria allievi con il forte quattordicenne Daniele Conti davanti ad Alberto Comazzi e Simone Ramoni. In campo femminile invece la for-



Daniele Conti
vigezzino
di 14 anni



Angelica Ambiel
è formazzina
ed ha 10 anni

mazzina Elena Catenazzi ha preceduto la vigezzina Alice Conti. I Camosci vigezzini hanno dominato nelle categorie Giovani e Senior piazzando Enrico Barbazza ed Innocente Sormani ai primi due posti così come hanno fatto con Barbara Pedretti ed Angese Frigerio in campo femminile. Il prossimo appuntamento con il fondo nostrano è per domenica prossima quando in Vigizzo si dovrebbe disputare la «Sgame-laa» della neve sempre che le piste siano sufficientemente innestate. Le gare circoscrizionali torneranno invece domenica 28 gennaio a Macugnaga la disputa del trofeo Serafini. Domenica scorsa a Cogne, in valle d'Aosta dove si sono disputati i campionati italiani aspiranti/junior si è messa in bella evidenza la formazzina Beatrice Valmaggia ottenendo un quarto posto nella cinque chilometri a tecnica libera ed il sesto nel sprint una gara ad eliminazione. Silvio Mellerio di Vigizzo in campo maschile è stato 14° nel Ko Sprint.

[r.amb.]

Bravi piccoli di Domobianca

A San Domenico hanno preceduto i mini sciatori della val Formazza

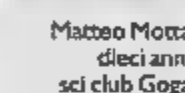
VARZO

Seconda prova circoscrizionale per baby e cuccioli sulle nevi di San Domenico, dopo il felice esordio di Domobianca.

Domenica si è gareggiato all'alpe Ciamporino in una bella giornata con una compatta temperatura molto rigida che ha favorito il buon mantenimento della pista. Tutti i mini sciatori sono stati nella condizione di gareggiare con le stesse possibilità. Il trofeo Roberto Pizzamiglio che premia il vincitore della classifica per società, è andato al Centro Agonistico Domobianca di Marco Valsesia. In particolare per merito di Stefano Brovelli e Stefania Margaroli vincitori nelle rispettive categorie. Hanno preceduto lo sci club Formazza allenato da Giancarlo Prati. Marta Pennati (figlia d'arte perché papà Gianpaolo è maestro di sci e mamma Monica insegna educazione fisica) ha vinto la sua prima gara. Federica Prati (figlia dell'allenatore) ha ottenuto un buon secondo posto. Al terzo posto lo sci club Macugnaga davanti al Goga di Casale Corte Cerro al Truby Ski team Peps di Mozzanino ed al Valle Antigorio. Ma vediamo nel dettaglio i migliori risultati nelle diverse categorie. Partiamo dai più piccoli i baby femminile dove Marta Pennati ha preceduto Erika Patrono (Truby-Pepsi),



Marta Pennati
otto anni
è di Formazza



Matteo Motta
dieci anni
sci club Goga

Anna Uttini (Formazza) Arianna Corda (Antigorio) e Marika Volpone (Domobianca). In campo maschile successo di Stefano Brovelli (Domobianca) davanti a Matteo Galli (Macugnaga), Flavio Blasutto (Domobianca) ed ai formazzini Norman Cerini e Marco Pennati. Nei cuccioli, Stefania Margaroli ha preceduto Federica Prati poi, nell'ordine, Laura Tacchi (Goga), Elisabetta Vianello, Laura Basalini di Macugnaga. Fra i maschietti vittoria di Matteo Motta del Goga di Casale Corte Cerro, che ha preceduto Francesco Fornara (Macugnaga), Lorenzo Sanginetti (Truby-Pepsi), Walter Manzella (Formazza) e Luca Rondolini del Domobianca.

[r.a.]

SPORT FLASH

CALCIO

D'Ainzara per il Novara

Novità in casa del Novara Calcio. L'aveva promesso il presidente Claudio Achilli, ed ecco Fiorenzo D'Ainzara, 27 anni, nuova punta che arriva dal mercato gennaio. Si tratta di una punta esterna con il fiuto del gol, con trascorsi ad Ascoli, Avellino, Siena e Fidelis Andria. Attualmente è fermo, in attesa di una chiamata della Pistoiese, che però non è arrivata.

[m.p.]

CALCETTO

Scatta stasera il Paesanito

Al via oggi il «Paesanito», la tradizionale rassegna di calcetto in programma ogni anno nelle prime settimane di gennaio al palasport Casabeltrame. Dodici squadre al via, suddivise in tre gironi. Stasera si parte con TecnoGames-Merenghes (ore 20) e Sparta-Bar Torino (20,45).

[m.p.]

CALCIO

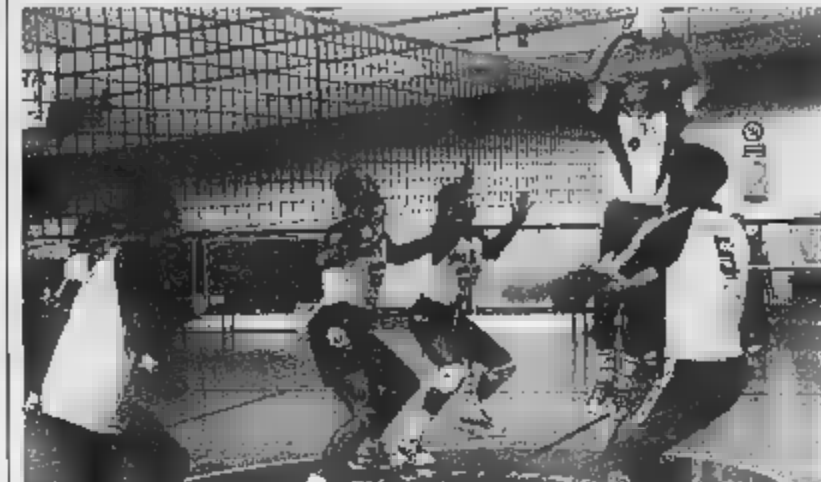
Rischia ancora il Verbania

Dopo aver perso a tavolino la partita vinta (0-2) a Gravellona il 26 novembre, la classifica del Verbania potrebbe subire altri contraccolpi. I reclami di Borgosesia e Sanremese, dichiarati inammissibili per vizio forma, sono stati infatti trasmessi al presidente del Comitato Interregionale e verranno nuovamente presi in considerazione. Anche la società bianconerchia ha comunque presentato ricorso alla Commissione Disciplinare nella speranza che venga accolta e riconosciuta la propria buona fede.

[s.b.]

Volley, i novaresi (B1) in serie positiva

La Politech sale verso il paradiso



Momento di grande euforia in casa Politech: gli azzurri passano anche a Cantù

NOVARA

La Politech Novara conferma il trend positivo, andando a cogliere sul campo del Cantù un successo significativo. Gli azzurri, nella tredicesima giornata del campionato di B1, hanno confermato il loro momento magico che ha consentito di abbandonare le zone più pericolose in quattro giornate. Ora i ragazzi diretti da Mario Sasso quasi si affacciano alla zona play off. Dimenticando i patemi di inizio stagione. Per una squadra in continua ascesa, un'altra in parabola discendente. Proprio il Trago Cavanna Pavia Romagnano che con l'Albisola ha subito la quarta sconfitta consecutiva. Una metamorfosi che ha dell'incredibile per il sestetto di Zlatanov che pure aveva colto risultati di prestigio contro Crema e Brescia, ossia seconda e prima della classe. Insomma, l'allenatore bulgaro avrà il suo da fare per rimettere in carreggiata una squadra che l'altro si pure fatta sorpassare dal Novara. E' pur vero che l'Albisola è squadra di rango, ma era lecito attendersi una reazione d'orgoglio dei sesiani. La classifica è sempre comandata da Brescia, inseguita a sei lunghezze dal Crema e tre gradini più sotto, San Giuliano, Albisola e Busca. In B2, battuta d'arresto per l'Altea Borgomanero, piegata a Pinerolo per 3-1. Una sconfitta che però non ridimensiona il sestetto borgomanerese, che al suo primo di B2 sta facendo vedere egregie. In campo femminile (B1), la Sparta Sanmartinese prevale solo al quinto set su un Cuneo più battagliero che mai che riesce a respingere l'aggancio in classifica. In B2 femminile, il Pavia Sab Romagnano perde contatto dalle lepri Bresso e Valenza sciupando un punto sul campo del Sarono di fondo classifica. La Santa Oleggio invece incassa una dura sconfitta sul terreno della Fortitudo Torino.

[m.p.]

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

**FIAT PUNTO
DA LIRE
15.900.000***

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di liberarvi del vostro vecchio usato e di passare a una nuova Fiat Punto. Mica male, no? Allora approfittatene subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Se hai un usato che vale zero. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionarie Fiat

MEGNA AUTO
Via S. Anna, 18 - Casale Corte Cerro (VB)

REN-CAR
Via Renzo, 41 - Fr. Trobaso (VB)

AUTODOMUS
P.zza Orsi Mosé - Domodossola (VB)

FIAT

www.skoda-italia.it - FINCERMA finanzia le vostre Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da lire **21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.



Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
 all'inizio del terzo millennio
 pp. 284 - 16 tavole a colori
 L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
 DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
 SONO IN VENDITA
 NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
 oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

RIPARTE IL GOLDEN BOYS



Oggi il primo tagliando

VERCELLI. Da oggi torna il Golden Boys, il referendum de La Stampa, riservato ai calciatori in erba, possibili campioni domani. E con il Golden i lettori sono chiamati a scegliere il campione del 2000, l'anno delle Olimpiadi e dei tanti successi sportivi. Un abbinamento che certamente sarà ben accolto dai nostri lettori del Vercellese e dai Biellesi chiamati da oggi a votare. Servizio A PAG. 41

A Ponderano una folla di colleghi e amici ai funerali di Carlo Coletta. C'era anche l'industriale Fracassi

Pettinatura, il giorno del dolore

Addio all'operaio vittima dello scoppio

PONDERANO

Il corteo funebre si muove dall'abitazione di via Mazzini verso la piazza della chiesa. In testa le corone di fiori, il gonfalone comunale listato a lutto, la bara sorretta a braccia, don Matteo Zanetto, i familiari e dietro a loro tanta gente, amici, colleghi, amministratori. L'arrivo in piazza avviene tra due ali di folla, con un rigido servizio d'ordine a tenere lontane le auto. Ieri pomeriggio il paese si è fermato per i funerali di Carlo Coletta, 41 anni, prima vittima dell'esplosione alla Pettinatura di Vigliano: parenti, colleghi, vicini di casa, conoscenti, amministratori re-

gionali (l'assessore Pichetto), provinciali (con il presidente Scanzio) e comunali (di Ponderano e di Vigliano), si sono stretti in un lungo ideale abbraccio familiare. A rendere l'estremo saluto al suo dipendente, anche Maurizio Fracassi, giunto in paese accompagnato dalla moglie. Intanto i sindacati tessili biellesi, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per il 31 gennaio quattro ore di sciopero sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente. Incroceranno le braccia nelle prime quattro ore i lavoratori del turno pomeridiano (14-22) e della giornata. Le ultime quattro i turnisti di notte e del mattino (6-14). Il

programma, in fase di definizione, prevede il ritrovo davanti ai giardini, un breve corteo per le strade della città e un comizio, che terrà Guglielmo Epifani. «L'agitazione - hanno spiegato i tre segretari, Luciano, Carrer e Trabaldo - si è resa necessaria non già per dare una risposta diretta a quanto accaduto alla Pettinatura di Vigliano, che non intendiamo criminalizzare, come non vogliamo cavalcare strumentalmente l'enorme onda emotiva di questo momento, ma per ribadire con forza l'esigenza di una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente per una qualità migliore della vita».



Una folla di colleghi e amici ha dato l'addio ieri all'operaio di Ponderano

L'assessore provinciale ammette che gli impianti termici sono troppo vecchi

Caldaie ko, gli studenti se ne vanno

La protesta ieri mattina per le aule rimaste al freddo al «Lanino» di Vercelli e all'Ipsia Magni di Borgosesia

Donata Belossi

VERCELLI

Il freddo morde, le caldaie vanno in blocco e gli studenti se ne tornano a casa. Questa in sintesi la giornata scolastica di ieri a Vercelli e Borgosesia. Nel capoluogo sono stati i ragazzi del professionale Lanino, quelli che hanno la sede decentrata in via Anadone, a gettare la spugna poco dopo le dieci e mezza. «Troppo freddo», dicono i rappresentanti delle classi quarte. Per un po' abbiamo resistito infilando cappotti e scarpe, poi davvero, verso metà mattina, è diventato impossibile rimanere fermi nel banco a scrivere o ad ascoltare i prof.

Stessa storia a Borgosesia, dove all'Ipsia gli studenti usciti prima del termine delle lezioni perché i termosifoni si sono spenti e le aule piombate sotto i gradi regolamentari. «Purtroppo - commenta l'assessore provinciale Pietro Bondetti - è un problema che riguarda tutte le scuole del Vercellese e della Valsesia. Gli impianti termici sono vecchissimi, e quando fa freddo fuori, e si cerca di aumentarne la resa, si fermano».

Ieri mattina sono subito intervenuti i tecnici. La ditta Sel di Motta Visconti al «Lanino», e un'impresa di Trivero all'Ipsia.

«Ma - ammette Bondetti - si è

trattato di un semplice rattoppo. Le caldaie andrebbero sostituite, però la Provincia non può cambiarle tutte subito».

Tra gli impianti obsoleti, c'è anche quello del Classico di Vercelli. Pure al «Lagrange», il primo giorno di scuola dopo le vacanze di Natale, gli studenti non entrati. «Troppo freddo», avevano decretato anche i professori. E la stessa situazione a rischio riguarda anche Cavour e il Magistrale.

«Questi impianti come le macchine vecchie - aggiunge Bondetti - vanno piano piano, possono fare anche centinaia di chilometri, ma se si spinge sull'acceleratore, si fermano».

Dunque chi si occupa delle caldaie nelle scuole avverte: cercare di aumentare la temperatura nelle classi, significa automaticamente (o quasi) mandare in blocco le caldaie. C'è solo da sperare che il gelo siberiano passi, anche se l'inverno è solo agli inizi. Ma allora dei 5 miliardi in bilancio per mettere a norma le scuole, la Provincia potrebbe stornarne un paio per sostituire gli impianti termici?

«Non è possibile - spiega l'assessore - perché sono due tipi di interventi diversi, due capitoli a spese distinte. Ciò non toglie che si stia stendendo un piano che prevede la graduale sostituzione di tutte le caldaie».

Dopo i ragazzi del Classico di Vercelli anche gli studenti del professionale Lanino di via Anadone hanno abbandonato le lezioni perché la temperatura in aula era al di sotto della soglia minima prevista dalla legge



I genitori tornano a scuola

Al via l'iniziativa di tre materne per coinvolgere anche le famiglie

VERCELLI

Crescere un bambino è un mestiere difficile. Lo sono i genitori, ma non lo ignorano nemmeno gli insegnanti che quotidianamente lavorano con i piccoli. Così le scuole dell'infanzia Concordia, Isola e Mora organizzano un ciclo di conferenze rivolto ai genitori dei bimbi iscritti.

«Le conferenze - spiega il preside Luigi Maranzana, cui fanno capo le tre materne - riguardano temi relativi allo sviluppo del bambino dai tre ai cinque anni. Un modo per aprire la scuola ai genitori e per riflettere insieme sulle problematiche dell'infanzia».

Il progetto Accoglienza prevede dunque una serie di incontri che avranno per tema l'ali-

mentazione, la vita di relazione, lo sviluppo affettivo e cognitivo.

Due i relatori invitati dalle maestre, il pediatra Marco Ferri, e la psicologa Cristina Tassi. La prima conferenza (la partecipazione è ovviamente gratuita) si è svolta l'altra sera, a Maranzana ringrazia i genitori per la partecipazione e l'interesse dimostrato.

Il prossimo appuntamento è in calendario il 12 febbraio, alle 21, alla materna del Concordia, con una relazione del dottor Ferri sull'igiene e la vita di relazione; quindi il 12 marzo, sempre alle 21, all'Isola, Cristina Tassi parlerà dell'età evolutiva e dello sviluppo sociale nel bambino. [d. b.]

Vercelli, un anno e 7 mesi ad Ambrosini

Frade fiscale, condanna per gli ex vertici Arciere

La difesa: nessun reato sul passaggio di quote della società Eurocostruzioni

Roberta Martini

VERCELLI

Arriva nella tarda serata di ieri, dopo due ore e due di camera di consiglio, la prima sentenza per l'ex presidente della cooperativa L'Arciere Paolo Ambrosini. Ed è una condanna: ad un anno, sette mesi e mezzo di multa, per frode fiscale e falso in bilancio. Stesso capo di imputazione, ma pena ridotta ad un anno, un mese e due mesi di multa per il braccio destro, Claudio Berlino. Il collegio presieduto da Carmine DeDonato, che applica entrambi i benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione, depositerà entro due mesi le motivazioni della sentenza. «A quei perché» che guarderà con attenzione la difesa (gli avvocati Casalini, Corsaro e Zaccaroni), che ha sempre sostenuto come i due manager non abbiano commesso alcun reato.

I fatti, ricostruiti in un processo proseguito per otto mesi, risalgono al '97. E' l'anno in cui Sofind, la finanziaria del gruppo Arciere, vende a nove persone le quote di Eurocostruzioni, un'altra società del gruppo. La cessione, che è pari all'85,5 per cento delle quote, avviene per una somma complessiva di 51 milioni e 300 mila lire. Le stesse nove persone, poco dopo, rivendono le stesse quote ad altre società di casa Arciere: L'Arciere stesso, L'Arciere Facchinaggio, la Ponticella. Questa volta la transazione ha un

valore molto superiore: 2 miliardi e 137 milioni, che vengono versati all'ex presidente dell'Arciere, Paolo Ambrosini. «Questo punto», alla Sofind un miliardo e 10 milioni e trattiene l'altra parte della somma.

Il pm Antonio Sangermano arriva all'udienza di ieri a requisitoria già fatta: per la pubblica accusa, che ha chiesto la condanna a Paolo Ambrosini e Claudio Berlino, rispettivamente socio accomandante e socio accomandatario della finanziaria, si è di fronte ad un'operazione di finanziamento occulto a Sofind che genera un falso nel bilancio '97. E sarebbe stato Paolo Ambrosini, per cui il pm fa già cadere l'ipotesi accusatoria di appropriazione indebita (la sentenza conferma) per il miliardo non versato a Sofind, ad orchestrare tutto.

Per la difesa, invece, con una tesi accompagnata dalla consulenza del commercialista Luigi Terriconza, non c'è né falso, né finanziamento occulto. Perché la società Eurocostruzioni, senza beni mobili, magazzino e prospettive di sviluppo, vale davvero poco più di 50 milioni. Arciere ricompra, è vero, a cifre bene superiori: ma c'è il reato, solo necessità del gruppo. Ed è la tesi che verrà presentata in appello: «Era un processo complesso, e la condanna una delle possibili soluzioni - commenta Dario Casalini -». Riteniamo che adesso è stato fatto un errore prospettivo. Aspettiamo le motivazioni, e poi ricorreremo».

in Via Italia 12 ■ Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

■ sette vetrine di occasioni per tutti ■

In rivolta gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna e dell'Aravecchia In seicento contro il ripetitore La maxi-petizione arriverà oggi in Comune

di Mario

Oltre seicento firme contro il ripetitore di piazza Medaglie d'Oro. La maxi-petizione (ed è il caso di dirlo) arriverà stamane nelle mani del sindaco Gabriele Bagnasco: l'obiettivo è di far bloccare subito, con l'aiuto del primo cittadino, l'installazione dell'antenna che presto sventerà dai tetti di un palazzo.

Ad essere in rivolta è l'intero quartiere: si fanno portavoce della protesta gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna, delle vie Cavalcanti e Colombo e, ovviamente, di piazza Medaglie d'Oro. Tutti sono concordi: questo ripetitore non s'ha da fare.

E i motivi sono chiari, tanto da venir elencati in modo ruinoso da Egidio Vergano, battagliero abitante del rione, che ieri diceva: «Lo sanno tutti: i ripetitori possono essere pericolosi per la salute e questo ci sembra il motivo più che sufficiente per non volere un traliccio sopra le nostre teste. Tra l'altro l'Agenzia territoriale per la...» (doveva almeno avere la gentilezza di sentire il parere degli inquilini: ad essere a rischio è, infatti, soltanto la loro salute).

I lavori per l'installazione del traliccio sono già partiti. Un appello al sindaco Bagnasco

Ma non solo. Gli abitanti dei palazzi che s'affacciano sul nuovo cavalcavia spiegano a Bagnasco che il 13 dicembre scrissero all'Atc, dichiarandosi contrari all'installazione degli impianti per la telefonia.

I 640 firmatari criticano soprattutto la scelta della zona in cui collocare il ripetitore. Dice Vergano: «Non se ci si rende conto che a pochi metri di distanza dalle case in cui viviamo ci sono una scuola e una scuola: chi ha dato il via libera al traliccio ha forse pensato ai danni che potrebbero provocare le onde elettromagnetiche? Credo di no».

I lavori per la costruzione dell'antenna sono, comunque, già partiti e ora tutti gli abitanti del quartiere affidano le loro speranze al sindaco. Il messaggio è preciso: nessuno vuole il ripetitore sul tetto del palazzo nel quale abita.

Secondo gli abitanti dell'Aravecchia l'antenna oscura anche i canali della tv. Ma Vergano afferma: «La televisione è sicuramente importante, ma quello che ci sta maggiormente a cuore è la nostra salute. Non vogliamo assolutamente correre rischi».



Sono partiti i lavori per installare un nuovo ripetitore

E con loro anche Samuele Bersani e Vinicio Capossela De Gregori e la Mannoia per la stagione al Civico

Sarà ancora una stagione splendida, quella comunale, dedicata al segmento «Sono solo canzoni».

Il programma, che sarà annunciato ufficialmente domani, propone tre cantanti strafamosi e al top della carriera: Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Samuele Bersani, «un giovane emergente», Vinicio Capossela, 35 anni.

E sarà proprio lui ad aprire la passerella di musica doc, il 17 febbraio al Civico. Di Capossela, nato ad Hannover, sono ben note le musiche composte per lo spettacolo teatrale «Il circo di Paolo Rossi. Nel '96 esce il suo album «Il ballo di San Vito», che nel '97 diventa il titolo di un tour teatrale. Più recente «Canzoni a mano», 17 tracce che confermano la vena artistica del cantautore.

Quindi il 6 aprile il Civico ospiterà il mito della canzone impegnata, Francesco De Gregori, che torna, dopo qualche anno, di silenzio con un brano destinato a lasciare il segno: «Il cuoco di Salò», un pezzo del nuovo album che uscirà a giorni, e che prima dell'arrivo dell'artista a Vercelli sarà il successo della primavera 2001.

A seguire, il 9 aprile, calcherà la scena vercellese Fiorella Mannoia, l'interprete dello splendido brano di Ruggeri «Quello che le donne non dicono», e poi delle «Notti di maggio di Fossati», premio Tenco nell'88. Con ogni probabilità la



Dall'alto in senso orario De Gregori, Mannoia, Capossela e Bersani

cantante tornerà a calcare le scene dell'Ariston al Festival di Sanremo, e pure lei, come De Gregori, arriverà a Vercelli sull'onda di un disco di successo. A conferma del buon fiuto di chi all'Ufficio cultura si preoccupa di offrire il meglio alla platea vercellese.

Ultimo, non certo per bravura, l'estroveroso Samuele Bersani, che sarà a Vercelli in data ancora da definire. Ricco il repertorio, «Freaks», «Spaccacuore», «Cosa vuoi da me», fino alla bella canzone presentata al Festival dell'anno scorso, «Replay», che soppone non vincente, è rimasta a lungo ai primi posti delle hit parade. (r.v.)

SECONDO UNA STATISTICA A VERCELLI SI CONSUMA POCO VIAGRA

La città dei sogni di Taricone

FINALMENTE anche Vercelli è ai vertici di qualche classifica nazionale: è la seconda città italiana, dopo Porence (forza del nome!), in cui viene consumato meno Viagra. Evviva. Precipitati nelle classifiche della vivibilità e dell'ambiente, possiamo ostentare con orgoglio di vivere in una città che sarebbe il sogno edenico di Pietro Taricone o di Valerio Merola.

Vero che le classifiche, tranne quella del campionato, non interessano quasi a nessuno, tuttavia, qualora decidesse di candidarsi alle prossime politiche, il nostro sindaco potrebbe finalmente ostentare - e siamo certi che lo farebbe con malcelato orgoglio - un record invidiabile dei suoi concittadini: nella terra d'acqua gli uomini possono fare a meno del sildenafil per non rimediare figure barbare a letto.

Qualche scettico potrebbe obiettare che l'acquisto lesinato di Viagra non sia altro che un sintomo di avarizia oppure

Nella graduatoria nazionale siamo al penultimo posto (con 90 compresse ogni 1000 abitanti maschi tra 30 e i 70 anni). Guida Trieste con 456 pillole

di scarsa informazione, ma noi in questo caso preferiamo ritenere che i vercellesi siano semplicemente amatori irreprensibili.

Del resto, chi potrebbe smentirci? Statistiche di questo genere possono essere lette come l'Ulisse di Joyce: ciascuno ci capisce ciò che vuole.

E allora incastoniamo questo dato e cerchiamo di dargli il giusto valore, cancellando

altre statistiche gratificanti. Dove, per inciso, ci sarebbe molto da obiettare. Ad esempio, Legambiente sostiene che l'aria di Vercelli sia «dir poco irrespirabile. Ma i dati quelli raccolti dalla centralina piazzata a dieci metri dal semaforo di via XX Settembre non c'è di che stupirsi».

Occorrerebbe prendere il Picco della Mirandola che ha studiato la sistemazione e metterlo dietro la lavagna. Perché misurare così la qualità dell'aria di una città è come stabilire il tasso di radioattività del nostro pianeta mettendo il contatore geiger nella centrale di Cernobyl.

Purtroppo, l'attenzione che viene riservata agli indicatori della vivibilità è quella di certo culturale ambientalistico che ruota a senso unico contro le scorie nucleari a Saluggia e l'uranio impoverito in Kosovo e non a cura di domandarsi perché mai, ad ogni stagione di diserbato, le piante ai piani alti delle case di Vercelli sembrano mangiate dal napalm. (e.d.m.)

Saranno espulsi

La polizia blocca i clandestini in centro città

Continua l'attività della polizia nei controlli e nel rintraccio di immigrati presenti clandestinamente sul territorio nazionale. L'altro pomeriggio una Volante di pattuglia nel centro cittadino ha intercettato due immigrati, uno albanese ed uno algerino, entrambi sprovvisti del necessario permesso di soggiorno. Dopo gli accertamenti del caso, durante i quali è stato utilizzato anche il sistema di identificazione «Afis» per stabilire le loro esatte generalità, ad entrambi è stato consegnato un decreto di espulsione in base al quale i due stranieri dovranno abbandonare il territorio italiano entro le prossime due settimane. L'espulsione di questo obbligo comporta l'accompagnamento coatto alla frontiera: mensilmente vengono firmati una quarantina di decreti di espulsione a carico di altrettanti clandestini.

Infine è stato segnalato alla prefettura un vercellese di 30 anni che in tasca aveva una modica quantità di droga per uso personale. (w.ca.)

ECONOMICI

collegato contabile laureato in giurisprudenza, esamina proposte da studi e aziende.
0347.014.6901

Spese per abitante 2001 Annuale			
	2000	2001	2002
Spese per abitante	41.000	41.000	41.000
Spese per abitante	41.000	41.000	41.000
Spese per abitante	41.000	41.000	41.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LETTERE AL GIORNALE

I Comunisti italiani e l'uranio impoverito

Alcuni anni fa nel nostro Paese, con un referendum passato a larga maggioranza, si è deciso di fare a meno dell'energia nucleare anche per gli scopi civili. Era troppo viva nelle coscienze la terrificante memoria delle due bombe nucleari americane sul Giappone e la paura per le continue tensioni minacce tra le due superpotenze. Nemmeno gli argomenti di chi, in buona fede, sosteneva l'importanza dell'economicità dell'energia nucleare fecero cambiare idea agli italiani. Esisteva a ragione un'istintiva diffidenza verso un'energia difficilmente controllabile, dai molti lati oscuri, per l'incapacità tecnica di gestirne gli effetti, ma soprattutto per la paura di un utilizzo «fai politici» militari. La tecnologia ha fornito gli strumenti sul processo del combustibile nucleare e sullo smaltimento dei rifiuti: ora però ci siamo drammaticamente accorti che intelligenze folli, manipolate dall'industria militare statunitense, hanno capito che quelli che tutti credevano essere un prodotto di scarto della fissione nucleare, cioè l'uranio impoverito,

può trasformarsi da rifiuto da smaltire a costi altissimi a risorsa importante per micidiali munizioni da guerra, efficacissime per tutti i tipi di bersagli corazzati e soprattutto dannosissimi per tutti coloro che per scelta o per forza sono vicini alle zone di guerra. Non può che crescere la rabbia nei confronti delle gerarchie della Nato che con l'alibi di condurre una «operazione umanitaria» in Serbia in Kosovo hanno usato mezzi barbari per condurre una guerra inutile e disumana. Una guerra la cui vittima «state» lo saranno per molto tempo le popolazioni civili e gli ignari militari coinvolti nelle operazioni di terra, dalle quali si sono tenuti ben alla larga quelli americani. Fa tristemente sorridere la «moralità» di quelli che facevano il tifo per le operazioni militari tipo «chirurgico» che si stanno dimostrando massacranti a lunga scadenza. Speriamo che questa esperienza costituisca per costoro un monito per il futuro. La guerra non può essere il metodo per la risoluzione dei contenziosi internazionali: essa è sempre e soltanto crudeltà, violenza, sopraffazione.

Luciano Galvani
segretario PdCi, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.600;
Sant'Albino: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.466;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Cigliano: telefono 0163 822.245;
Sant'Albino: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Sant'Albino: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Sant'Albino: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092;
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è il turno di apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a aperture aperte, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con nota medica urgente): Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250.926.

Quinto Vercellese: Dr.ssa Adelina Balmori, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274.349.

Moncrivello: Farmacie Santa Maria e M. Carli, via Foglietti, tel. 0161 401.610.

Borgosesia: Dr. Carlo Pegani, Vercelli 2 (Arancio), tel. 0163 22.341.

Sostegno: Dr. Giovanni Rebuzzi, via Affrati 41, tel. 015 762.082.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.792; Sostegno: telefono 0161 929.215; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sant'Albino: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

SALITA o discesa

**STAGE 2001
SCUOLA INTERSEZIONALE DI
SCI ALPINISMO
CASALE MONFERRATO - VERCELLI**

serate di presentazione:

- venerdì 26 gennaio 2001
Auditorium S. Chiara - Via F. Cane
Casale Monferrato tel. 0142.454911 (sede)
www.monferrato.net/cai
- mercoledì 31 gennaio 2001
Via Stara, 1 - Vercelli
Tel. 0161.250207

**SCUOLA D'ALTA MONTAGNA
LYSKAMM
4000**

E venerdì l'assessore D'Ambrosio presenterà Luciano Scarabosio alla città Asl 11, primi cambi al vertice Ieri la nomina del neo direttore amministrativo

VERCELLI
Il nuovo manager dell'Asl 11, Luciano Scarabosio, non perde tempo. A 24 dal suo arrivo a Vercelli, ha già nominato il nuovo direttore amministrativo, che prende il posto di Angelo Vivinetto, in partenza per Casale. E' Renato Ciravegna, già «partner» nell'ultima esperienza al San Luigi di Orbassano, da 20 anni, sottolanea lo stesso Scarabosio, suo amico e apprezzato collega.

Il dottor Ciravegna, di formazione torinese, vanta un lungo curriculum, ha lavorato, tra le altre cose, in funzione direttiva, agli ospedali psichiatrici di Torino, poi a Collegno e Grugliasco.

Nel '97 è approdato al San Luigi, ed ora, chiamato dal nuovo manager, ha in animo di lavorare a Vercelli con impegno, la trasparenza e il rispetto della normativa di sempre.

Sono queste infatti le priorità nel lavoro di Ciravegna, che spiega: «Se l'organizzazione dell'azienda viene fatta in funzione della normativa, allora si possono evitare problemi burocratici, non ci sono perdite di tempo e si può lavorare con imparzialità e coerenza».

Come il manager, ha un mandato triennale. Riuscirà Vercelli a garantirsi un po' di continuità? «Per quanto mi riguarda - dice Ciravegna - sono contento di qui. Ma resto convinto che non la durata di un incarico, ma la coerenza con



Luciano Scarabosio alla scrivania dell'Asl vercellese, nella palazzina attigua all'ospedale «San Andrea». In basso il nuovo direttore amministrativo appena nominato dallo stesso Scarabosio, Renato Ciravegna. (Foto G. Gatti)

Al posto di Angelo Vivinetto è arrivato Renato Ciravegna già braccio destro del manager al San Luigi di Orbassano

la normativa garantiscano i migliori risultati.

Ieri l'incontro del direttore generale Scarabosio con i responsabili delle unità operative dei dipartimenti. Nei prossimi giorni la presentazione ufficiale dei tre tecnici che guideranno l'Asl 11 nei prossimi anni.

Venerdì alle 11,30 infatti, nell'aula magna del Sant'An-

drea Luciano Scarabosio, Renato Ciravegna e il direttore sanitario Giovanni Terzi saranno presentati ufficialmente alla città. E l'antifortuna sarà, salvo imprevisti, l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, che, dopo aver garantito ai sindaci della provincia continuità con il mandato di Mario Lombardo, verrà a Vercelli a presentare il staff. (r. v.)



Ad Alagna ieri -10 Temperature da brivido anche oggi

ALAGNA. Continua il grande freddo. In montagna le temperature minime fatte registrare alle prime di ieri mattina sono state generalmente simili a quelle della giornata precedente, in compenso il mercurio è sceso ben più in basso in pianura. Nel Basso Vercellese tra le 9 e le 11 i termometri facevano registrare -5. In Valsesia, ad Alagna, si è scesi fino a meno dieci gradi (due in meno rispetto al giorno prima), alla Bocchetta delle Pisse il dato era «regolare», cioè sempre a -12, mentre sul ghiacciaio di Punta Indren si è arrivati a -14, dunque un grado in più rispetto al record di lunedì mattina. Leggero miglioramento anche a Oropa, dove è attivo un importante Osservatorio: la minima di ieri mattina è stata di -9,4 gradi rispetto ai -9,7 di 24 ore prima.

Il freddo porta anche le ghiacciate notturne ma fortunatamente si è mantenuta a distanza la nebbia, così non si sono stati registrati incidenti. Solo uno scontro ieri pomeriggio lungo la provinciale Borgosesia-Cravacore ma senza feriti. E le previsioni parlano di un peggioramento delle condizioni meteo, che dovrebbero quindi anche coincidere con un innalzamento delle temperature. Da stamane sono annunciate nuvole all'orizzonte e per la serata sarà possibile qualche precipitazione sia in montagna sia in pianura. (i. fo.)

NOTIZIE FLASH
VERCELLI
Rivolgersi in Comune per i «gratta e sosta» scaduti
Chi si ritrova in possesso dei ticket «gratta e parcheggio» con scadenza 2000, anziché 2001, può rivolgersi all'Ufficio economico del municipio (secondo piano), che provvederà a sostituirli. Lo sportello è aperto tutti i giorni dalle 11 a mezzogiorno. Ma chi potesse recarsi in municipio in quell'ora, può andare tutti i giorni all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) o al Comando vigili della stazione, che si procureranno i biglietti per il giorno successivo. L'Urp è aperto tutte le mattine, dal lunedì al venerdì e il pomeriggio di mercoledì, mentre lo sportello dei vigili alla stazione apre tutti i giorni, dalle 6,45 alle 11 e dalle 15 alle 19,30 e il sabato dalle 7,15 alle 12,45.

MONCRIVELLO
Falsifica il tagliando dell'assicurazione, denunciato
I carabinieri di Cigliano hanno denunciato un uomo di 28 anni residente a Moncrivello: secondo i militari, il giovane avrebbe falsificato l'assicurazione del furgone con cui viaggiava. In pratica avrebbe modificato la scadenza del tagliando: da 2000 a 2001.

CRESCENTINO
Cercasi materiale sulla storia della Crescentinense
Un nuovo progetto per ricostruire la storia del calcio crescentinense. L'iniziativa è volta alla celebrazione del cinquantennale dell'«U.S. Crescentinense», previsto per il 2002: chiunque fosse in possesso di fotografie, documenti o articoli, è pregato di contattare Gabriele De Giovanni (0161/834449), Laura Di Caro (0338/8311258) oppure Alessandra Teora (0338/3522944).

SCOPELLO
Concluso il convegno sul progetto «Tour Serv»
Si è concluso ieri il convegno enti e società che partecipano al progetto della Comunità europea «Tour Serv». I sedici esperti (in buona parte tedeschi e austriaci) di turismo applicato alla tecnologia Internet si sono confrontati per due giorni sulla realizzazione di un sito avanzatissimo dedicato anche alla media Valsesia. Si tratta di un progetto pilota che l'Ue ha deciso di finanziare in vista di un potenziamento della programmazione turistica per via telematica. Entro il giugno del 2002 i soci di «Tour Serv» dovranno aver ultimato questo sito che permetterà ai turisti di programmare il loro viaggio anticipando la vacanza prenotando anche i dettagli, ad esempio le escursioni per ogni giornata di permanenza.

GATTINARA
«Il mistero delle piramidi» a Villa Paolotti
S'intitola «Il mistero delle piramidi nell'antico Egitto» ed è un incontro in programma domani nella sala convegni di Villa Paolotti a Gattinara. L'appuntamento, che viene organizzato dalla Consulta giovanile, avrà come relatore il professor Alessandro Bongioanni, docente dell'Università di Torino e consulente scientifico di numerose trasmissioni televisive. La serata si apre alle 21.

Borgosesia, ieri sono iniziati i lavori per realizzare la nuova rotondina Via alla rotonda del ponte All'incrocio tra le vie Mombarone e Sottile

BORGOSIESA
Altra rotonda in centro. Sono iniziati ieri i lavori per rifare l'incrocio tra le vie Mombarone e Sottile, dove si congiunge il nuovo ponte sul Sesia. Per gestire il traffico proveniente dal viadotto si è deciso di ricorrere agli svincoli «alla francese», già sperimentati con buoni risultati in altri punti della città.

La rotonda sarà pronta in alcune settimane, e i lavori dovrebbero essere ultimati prima dell'apertura del ponte. L'opera, uno degli investimenti più importanti dell'amministrazione Rotti nel campo dei lavori pubblici, dovrebbe essere inaugurata ad aprile, con quindi un anno abbondante di ritardo rispetto alle scadenze fissate.

La rotonda modificherà sostanzialmente la viabilità nella zona e servirà esclusivamente a regolare il traffico evitando lunghe code. Provenendo dalla statale si potrà proseguire diritto verso il centro (e poi eventualmente dirigersi verso la montagna) oppure svoltare a destra



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti

verso la parte bassa della città. I lavori sono appunto iniziati ieri pomeriggio e si è subito dovuti scontrare con alcune difficoltà legate alle tubazioni della fognatura: niente di particolarmente complicato, a detta dei tecnici, e le operazioni non subiranno dei ritardi.

Pronto anche lo svincolo (l'an-

no scorso si era deciso di aprire il ponte anche con la rotonda, poi i ritardi hanno modificato i piani, restando soltanto il fatidico taglio del nastro per il viadotto.

Che in effetti si attende da tempo. Adesso in municipio si parla del di aprile a questa data dovrebbe essere rispettata perché ormai mancano pochi interventi: sistemato anche l'impianto di illuminazione, restano alcune rifiniture e la posa dell'asfalto. Mentre verso la città il problema dell'innesto è stato risolto con una rotonda, verso la statale, all'altezza della della suola, è stato realizzato un «quadrifoglio» cioè rampe di accesso e di uscita per ogni senso di marcia senza alcun incrocio.

Anche il 2001 sarà un anno «intenso» per quanto riguarda la circolazione borgosesiana. Oltre alla rotonda di via Mombarone, nei prossimi mesi ne saranno realizzate altre: tra le prime a vedere la luce dovrebbero essere quelle di piazza Garibaldi e di viale Varallo, all'altezza della strada comunale che conduce nelle frazioni alte. (i. fo.)

Listino, lievi aumenti Borsa risi crescono indici Thaibonnet

VERCELLI. Mercato vercellese dei cereali con andamento normale, ieri, con qualche leggero aumento di prezzo. Nei risi crescono di 5 lire al chilo i Thaibonnet e gli Indica vari; nei lavorati e nei parboiled 10 lire in più per i Thaibonnet; anche il granoturco aumenta di 5 lire al chilo per ciascuna delle due varietà. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elia 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 555-605; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 545-605; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 535-565; Indica vari 525-565. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 1040-1140; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1060-1110. Parboiled: Medio 1200-1300; Lungo 1260-1360; Thaibonnet 1220-1320. Granoturco: ibrido 250-252, semivietto 260-262; soia nazionale invariata a 480-485 lire. (w. ca.)

MATTIOLO AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	SLK evo. 2.0 kompr.	Aziendale
Mercedes	E220 CDI S.W.	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf IV TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 90 hp	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p.	Aziendale
Opel	Zafira DTi Turbodiesel	Aziendale
Volkswagen	Sharan TDi 7 posti	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDI	Aziendale
Mercedes	Classe A 150 Avantgarde	Aziendale
Opel	Vectra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Opel	Astra S.W. 101 hp DTi	Aziendale
Porsche	993	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

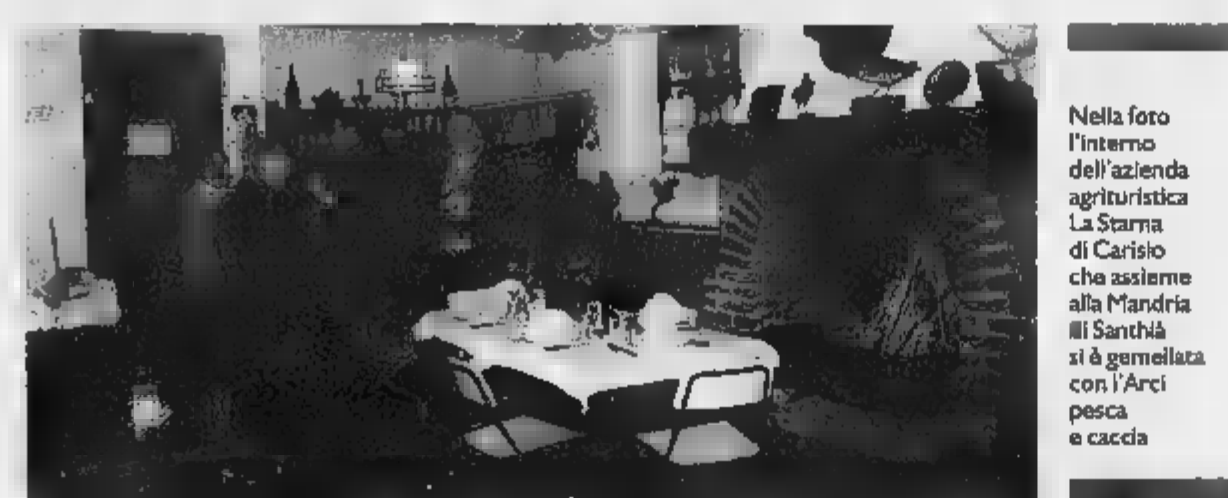
BORGOSIESA (VC)
Via Montebello 125 Tel. 0163/24224

L'Arco si è gemellata con le aziende agrituristiche-venatorie La Mandria di Santhià e La Starna di Carisio A caccia o pesca tra i sapori della cucina piemontese Dopo il pranzo si può compiere una battuta nella riserva privata

Gianni Casavolone

Vi piacciono gli ambienti rustici, vivere all'aria aperta, il buon cibo - soprattutto quello genuino - nonché cacciare e pescare? Bene, allora il connubio che si è appena celebrato fra Arco pesca e caccia e le aziende agrituristiche-venatorie «La Mandria di Santhià» e «La Starna di Carisio» fanno al caso vostro.

Tali ritrovi, da oggi, sono pronti ad accogliere pescatori e cacciatori tesserati Arco (chi non lo è già verrà subito iscritto gratuitamente; basta che si rechi una volta a pranzo a una delle due tenute) per gustare la vera cucina piemontese. Il cibo (riso, carni, selvaggina, salami «alla duja», l'oca ripiena, la panissa, gli agnolotti conditi con il succulento sugo d'arrosto, le rane delle risaie vercellesi, la mitica bagna cauda con le verdure...) sono rigorosamente



Nella foto l'interno dell'azienda agriturbistica La Mandria di Santhià che assieme alla Mandria di Carisio si è gemellata con l'Arco pesca e caccia

di produzione propria. Insomma, l'apoteosi dei genuini sapori atavici per troppo tempo relegati nel limbo delle squisitezze dimenticate o, peggio ancora, talvolta stravolte, il tutto corroborato da vini rossi e bianchi sapientemente scelti e abbi-

nati ad ogni singola specialità, ad un prezzo accessibile a tutti. Infine, dopo il caffè e l'«opus» caffè, il cacciatore o il pescatore può scegliere fra l'andare a dormire nella comoda che l'azienda mette a disposizione, oppure incamminarsi lungo i

viottoli di campagna in una salutare passeggiata, compiere una battuta di caccia nella riserva privata, o ancora per quanto riguarda i pescatori, avviarsi le sponde dei laghetti artificiali per dedicarsi alla pesca di trote, tinche, carpe.

Attorno al Degli Infermi cambierà la viabilità con rotonde e sensi unici Nuovi posteggi per l'Ospedale Canuto: «In primavera 65 posti auto in più»

«Attorno al complesso ospedaliero c'è un problema: aumentare i posti auto a rotazione, esiste anche una questione di fluidificare la circolazione soprattutto in via Repubblica dove ogni tanto si formano delle code. Per questo entro la primavera interverremo con una serie di modifiche alla circolazione che ci consentiranno di ricavare 65 posti auto in più ma anche di abolire due semafori».

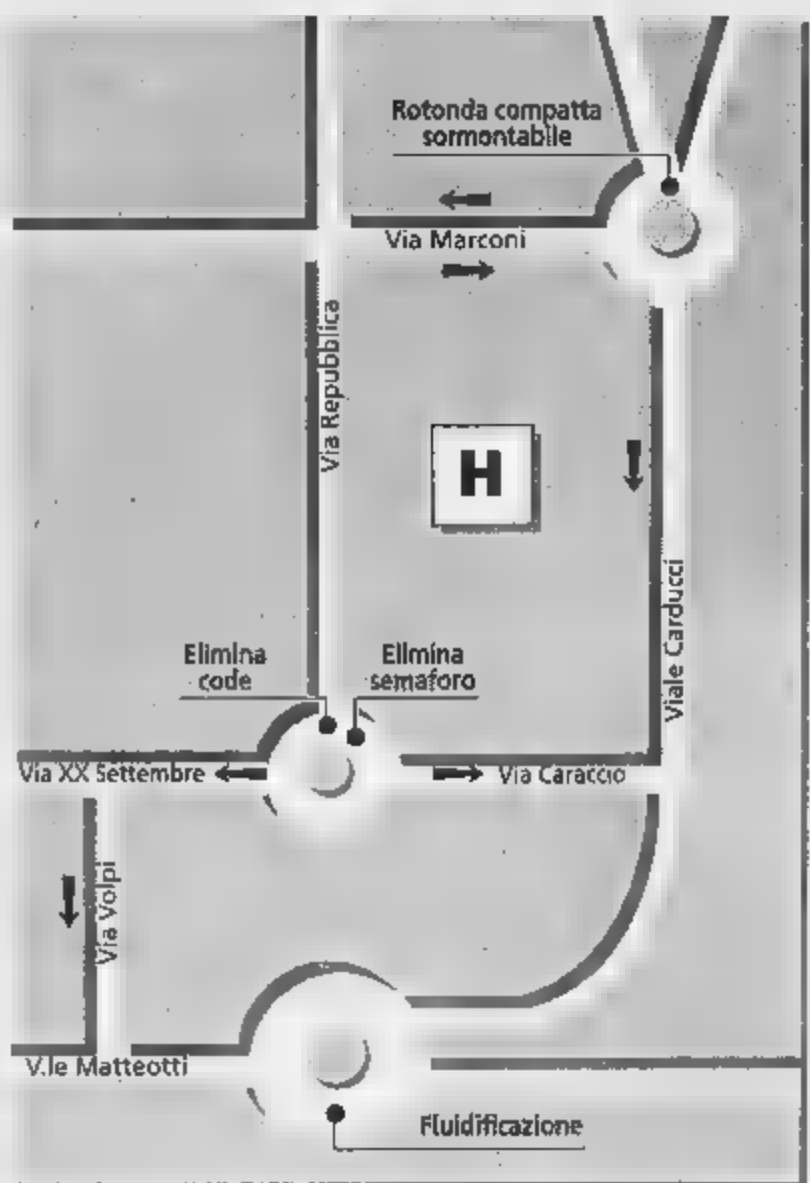
L'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto torna a provvedimenti annunciati l'altra sera in Consiglio comunale per spiegare all'origine del piano d'interventi. I parcheggi. «Uno dei serbatoi di auto della zona ospedaliera è viale Carducci - aggiunge Canuto - Introducendo il unico di marcia da via Marconi (discesa dell'ospedale) verso via Repubblica potremo ridisegnare i posteggi a lisca di pesce. In questi modi passeremo dagli attuali 167 posti auto a 232 con un incremento quindi di 65 posti. Il che non è poco per la dell'ospedale».

Via Repubblica. Per rendere più scorrevole la circolazione veicolare sarà istituita una rotonda alla francese all'incrocio con viale Matteotti e via Cerna-

ia. Sparirà anche il semaforo all'intersezione con via XX Settembre da un lato e con via Caracciolo dall'altro, con due novità importanti: «Via XX Settembre fino all'altezza di via Volpi diventerà a senso unico (direzione consentita verso via Italia) - prosegue Canuto - cambierà anche la direzione di marcia in via Caracciolo: si entrerà da via Repubblica e si uscirà su viale Carducci».

Anche l'incrocio difficile tra via Marconi e viale Carducci (all'altezza della discesa dell'ospedale) sarà modificato con l'introduzione di una «rotatoria compatta sormontabile»: è una specie di piattaforma che funziona come una rotonda in caso di bisogno, è possibile salirci sopra con le ruote dell'auto.

In questo modo cambierà la viabilità anche per i mezzi del 118 che hanno la loro base in via Caracciolo: «Abbiamo sottoposto il progetto all'Asl che l'ha approvato - conclude l'assessore Canuto - Le ambulanze uscendo dalla centrale percorreranno via Caracciolo in direzione di viale Carducci. Il rientro verso l'ospedale avverrà da via Repubblica. Il Pronto soccorso avrà due ingressi: uno da viale Carducci e l'altro da via Caracciolo».



Ma l'assessore replica: c'è già un piano d'interventi Così Forza Italia «scopre» i problemi della Biblioteca

Il sistema antincendio del magazzino della Biblioteca - l'ad acqua: il vecchio impianto «a pioggia» è disattivato da anni. Al suo posto c'è un sistema di rilevazione dei fumi e degli estintori a polvere. «Ma siamo ben lontani da un regolare impianto antincendio» dice il leader del Polo Mario Porta.

Al secondo tentativo il blitz in Biblioteca - Forza Italia riesce: ieri alle 14.30 il capogruppo in Consiglio comunale è stato accompagnato dal responsabile della sicurezza, l'ingegner Stefano Galli e dalla direttrice Patrizia Bellardone in un giro di ispezione alla vecchia palazzina di via Pietro Micca. E anche questa volta abbiamo potuto essere testimoni del tour.

Il magazzino è una costruzione metallica su tre piani incassata in uno spazio vuoto preesistente del complesso. Vicino alle porte a lungo la tromba delle scale esterne ci sono colonne dei vecchi idranti. Dentro, in punti strategici del soffitto ci sono questi «annunziatori di fumo» collegati al sistema di allarme. «Durante il giorno la vigilanza è garantita dal personale della biblioteca - spiega la direttrice - Poi all'ora di chiusura, inseriti i sistemi di allarme antifurto, viene tolta la corrente elettrica ai piani, per scongiurare il pericolo di cortocircuito. I sono sempre in funzione i rilevatori».

«Tutto questo non è sufficiente» - commenta l'architetto Porta - «Non è un sistema antincendio a norma e per di più la stessa



In senso orario il leader del Polo Mario Porta che ha ispezionato la Biblioteca; la direttrice Patrizia Bellardone e l'assessore Barazzotto



struttura metallica del magazzino - il pavimento di un lamiera molto sottile - estremamente vulnerabile in caso d'incendio».

Ma questo è solo uno dei problemi della Biblioteca comunale che ha una struttura ormai inadeguata in rapporto soprattutto all'importante servizio che svolge.

Ed è per questo che la giunta ha ricevuto nei giorni scorsi un progetto di fattibilità redatto dalla direttrice Patrizia Bellardone per l'ampliamento della Biblioteca, con il recupero degli spazi dell'adiacente museo in fase di trasloco nel complesso di San Sebastiano.

«Non ci voleva l'intervento dell'architetto Porta per rilevare la necessità di ristrutturare la Biblioteca - commenta l'assessore

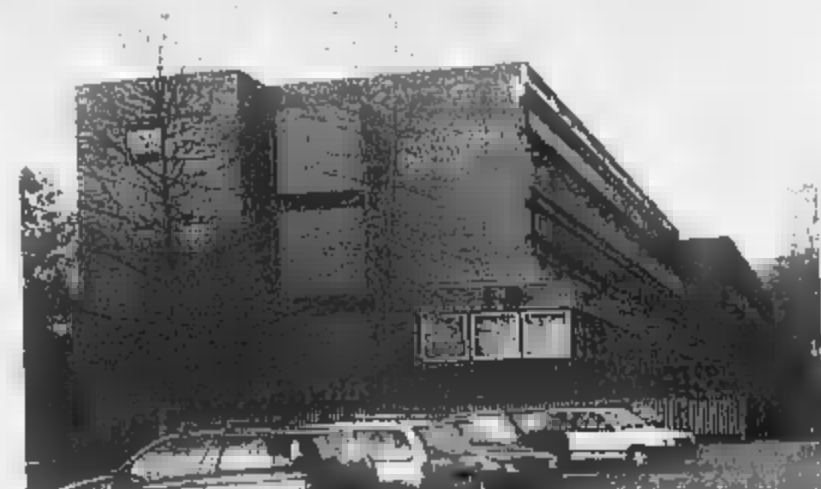
alla Cultura Vittorio Barazzotto - Il problema era già stato trattato in commissione e anche il Consiglio e stiamo già ragionando su delle ipotesi di intervento. Infatti, non appena la giunta varerà il progetto Bellardone indicherà subito un concorso di idee per l'ampliamento della Biblioteca. Saranno esperti della Regione e indicare l'ipotesi migliore. Dopo di che entreranno nella progettazione vera e propria e poi dell'appalto dei lavori».

Intanto il «Delleani» ha ottenuto il riconoscimento della parità C'è il liceo artistico-classico Presentato ieri sera a genitori e alunni

Non si chiamerà Michelangelo e sarà «ordinario», ma il nuovo liceo artistico decolla ad ottobre nelle aule di via Addis Abeba, attuale sede del Liceo Classico. Ieri il corso è stato presentato ai genitori ed ai futuri iscritti dal preside Gian Maria Zavattaro che finalmente è riuscito a «coronare» i suoi sogni.

«Finalmente abbiamo avuto tutte le autorizzazioni necessarie - spiega Zavattaro - dalla Provincia, agli enti locali fino al Provveditorato. Ovviamente perché il liceo possa partire ci deve essere il numero minimo previsto di iscritti, cioè 25. Quest'anno sono sufficienti un'aula ed un laboratorio, mentre per le materie letterarie, salvo diverse ispezioni dal provveditore, ci appoggeremo ai nostri insegnanti. L'artistico sarà «ordinario» cioè di quattro anni. Per accedere ai corsi superiori sarà poi indispensabile frequentare l'anno integrativo».

Intanto in via Orfanotrofo, dove ha sede il liceo artistico privato sono arrivate buone notizie. Tre delle 788 scuole che



Il nuovo liceo artistico ordinario voluto dal preside Zavattaro decollerà in ottobre

compongono l'elenco per il quale il Ministero ha disposto il «riconoscimento della parità», sono biellesi ed una è appunto il «Lorenzo Delleani» (le altre sono l'Istituto commerciale «Ferrini» e il linguistico «Ada Negri» che hanno sede nella stessa struttura).

«E' il riconoscimento atteso

- spiega la preside Lariana Crosa - che finalmente pone termine ad una lunga vicenda durata mezzo secolo. Il beneficio più evidente per studenti e famiglie sarà il diritto al «buono scuola» e partire dal nuovo anno scolastico che consentirà la possibilità di operare scelta discriminata».

[p.g.]

Sette incontri alla Fondazione Pistoletto Con Bonito Oliva «A bordo dell'arte»

Con Achille Bonito Oliva «gratis a bordo dell'arte». Alla Fondazione Pistoletto prende il via un nuovo ciclo di incontri per poter comprendere meglio le tendenze moderne. In via Serralunga è stato infatti messo a punto un programma di attività ed incontri serali, volti a sviluppare le potenzialità creative nell'intreccio tra l'arte e gli altri settori dell'attività produttiva, sociale e culturale.

Il corso è dedicato alla formazione dei giovani, è aperto al pubblico e si inserisce fra l'altro, nel programma invernale dell'Università delle Idee. Le elezioni si svolgeranno alle 21 nella sede della Cittadellarte e vedranno in cattedra addetti ai lavori, critici ed esperti.

La prima serata è programma in calendario fra una settimana esatta, mercoledì 24, avrà come ospite illustre Achille Bonito Oliva, storico e critico d'arte, che presenterà il suo ultimo libro «Gratis. A bordo dell'arte».

In febbraio, il 7, sarà la volta di Enrico Borghi, artista, che proporrà un workshop, poi il 21 del suo collega Gilberto Zorio, espo-



nente dell'arte povera italiana. Due gli appuntamenti di marzo: il 7 interverrà Fabrizio Loschi, esperto in fenomenologia degli stili moderni, mentre il 22 il critico Giorgio Verzotti parlerà di Fontana, Burri, Vedova e Accardi. In aprile sarà la volta di Walter Santagata, economista, che affronterà l'argomento «L'economia della creatività» e quindi il 18 il ciclo si concluderà con una «Web Evening» in cui saranno presentati siti e lavori di artisti che operano in Internet. Informazioni 015/28400 oppure fondazionepistoletto@ciudadellarte.it.

Granger con i grandi campioni del basket C'è anche un rossoblu tra le «star» di Trieste

Antonio Granger contro Nicola Radulovic: il dualismo tra Biella e Napoli che regna sovrano nel campionato di A2 di basket sarà il filo conduttore anche nella prossima edizione dell'All Star Game, sfida tra una rappresentativa di giocatori di A1 e A2 e la nazionale in programma giovedì 23 a Trieste. L'americano portacolori della Fila è stato infatti convocato nella squadra degli «All star», grazie ad una serie di prestazioni esaltanti e anche ai voti raccolti tramite Internet nel



Il rossoblu Antonio Granger

realizzato dalla Lega. Contemporaneamente il creato della Record, naturalizzato italiano dopo il matrimonio, è stato chiamato in azzurro dal ct Tanjevic premio per essersi risultato più di una volta decisivo nel successo del quintetto partenopeo.

«E' una bella soddisfazione per tutti, sia per Antonio» per la nostra società - commenta Marco Atripaldi, general manager della Fila - Giocare all'All Star Game è sicuramente un fatto esaltante nella carriera di

un cestista, considerati i nomi degli altri prescelti, cioè campioni di livello assoluto. Ma, paradossalmente, la presenza di Granger sul parquet di Trieste è anche un motivo di preoccupazione. «Siamo impegnatissimi nel confronto con Napoli per conquistare la promozione in A1 e questi appuntamenti-spettacolo, All Star Game e finali di Coppa Italia, rischiano di far calare la concentrazione - aggiunge Atripaldi - E non voglio nemmeno pensare all'ipotesi infortunio».

LETTERE AL GIORNALE Sanità, preoccupano i tagli alle risorse

La Regione Piemonte ha deciso di tagliare di 759 miliardi (circa l'8 per cento), le risorse finanziarie sul bilancio delle aziende sanitarie per il 2001. Nel contempo il presidente della giunta di centrodestra Chigo e l'assessore regionale alla sanità D'Ambrósio continuano ad inviare falsi messaggi rassicuranti secondo cui questi tagli non produrranno danni ai cittadini.

Il taglio delle risorse per l'azienda sanitaria di Biella è di maggiore entità rispetto alla regionale: 29 miliardi (9,35%) sul bilancio di previsione 2001 e 20 miliardi su quello del 2000.

I Democratici sinistra esprimono preoccupazione perché un taglio così drastico delle risorse produrrà inevitabilmente un peggioramento dei servizi in tutta la Regione e gli effetti perdureranno negli anni.

Ancora più preoccupante è la realtà biellese: meno che il presidente di centrodestra della Regione e l'assessore alla sanità non ritengono che a Biella negli anni passati siano dissapate delle risorse.

Invece i fondi pro-capite asse-

gnati a Biella sono stati più bassi della media regionale, così come il costo della degenza ospedaliera e il rapporto personale di assistenza-malati. Questo a dimostrazione di un'oculata gestione della sanità. Quindi un taglio così significativo non può essere gestito se non con una riduzione dei servizi e con una qualità più scadente.

Il grave che non siano stati chiariti i valori e i criteri con cui sono state fatte queste scelte e questi tagli. La realtà sotto gli occhi di tutti è che la Regione Piemonte in questi anni non è stata in grado di controllare le risorse, potenziando ed omogeneizzando tutto il territorio i servizi sanitari in base agli indicatori sanitari. Il bilancio della gestione della sanità della Regione Piemonte è quindi fallimentare.

Con colpevole ritardo la Regione scopre il deficit notevole sempre negato con testardaggine e tagli indiscriminati.

Infine il grave che la Regione ritenga la sanità e la salute dei cittadini una «sua proprietà» con una gestione dirigistica e centralistica escluda dalla scelta gli enti locali disattendendo così l'attuazione della legge

nazionale che restituisce alla politica e alle autonomie locali quanto loro spetta in ambito sanitario. Chiediamo che gli amministratori e le forze politiche biellesi facciano sentire il peso delle loro ragioni a tutela dei diritti dei cittadini contro una Regione inadempiente.

Democratici di sinistra Biella

In ricordo dell'amico Franco Becchia

In memoria dell'amico Franco Becchia. Uomo la cui semplicità era pari alla sua grande dignità, uomo che onorava la sua patria, uomo orgoglioso del coraggio, dell'altruismo, dell'abnegazione e della generosità dei suoi alpini, uomo che amava la sua terra biellese, schivo degli onori della ribalta, ma capace di essere grande protagonista quando gli ideali lo richiedevano.

Il ricordo della sua onestà intellettuale deve restare e noi tutti di immutato ricordo e deve di fulgido esempio per coloro che ne raccoglieranno l'eredità. Ciao Franco.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

MILITARE
015/33.247; Cavaglià: 015/96160; Cossato: tel. 015/922.149.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

CARABINIERI
015/84.09.054 / 015/84.09.051 / 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/25.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

015/84.09.054; Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
015/35.04.14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
Farmacia Comunale (municipalizzata), via Fratelli Roselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Viverone: Dr. Clerico Ruffino, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Santomartino, v. Libertà 31, 015/84.19.48.

Pettinengo: Dr. Ferracina, via Belli 3, tel. 015/84.40.16.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/98.13.84.

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Cercano di rubare biancheria e supermercato

Erano riusciti a nascondere sotto i ventili numerosi capi di biancheria intima e alcune confezioni di creme di bellezza, ma un'addetta della sorveglianza all'Essolunga se n'è accorta ed ha chiesto l'intervento della polizia. Sono stati denunciati per furto Eleonora M. e Alessandro F., residenti a Biella, entrambi di 25 anni. Ladri anche nell'abitazione di Michele T. 62 anni, di Candelo: sono spariti oggetti d'oro, una televisione, un orologio e contanti per un milione e 300 mila lire. Infine una ventaglietta di Biella è stata derubata del portafoglio e del telefonino in un locale pubblico.

[f. p.]

INCONTRI

Il senatore Pellegrino ha presentato il suo libro

Sala dei convegni gremita, lunedì sera alla Camera del lavoro, per la presentazione del libro «Segreti di Stato, da Gladio a Moro». E' intervenuto l'autore, il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi. A fianco Wilmer Ronzani nelle vesti di moderatore, l'onorevole Guido Bodrato, lo storico Massimo Salvadori, il senatore Rocco Larizza ed il magistrato Maurizio Laudi. Dagli interventi è emerso uno spaccato degli ultimi 50 anni, tutti percorsi dal libro di Pellegrino.

[f. p.]

APPUNTAMENTI

In gita per il raduno delle mongolfiere

Domenica a Chateau D'Oex, in Svizzera, si terrà il raduno internazionale delle mongolfiere: è possibile parteciparvi con la gita organizzata da «Air della Fila» (Fosco Vitali, 0328 836222). La partenza è alle 6.15 dal piazzale dell'Inps di via Tripoli e arriva alle 9.30. La giornata è libera e il ritrovo per il rientro è alle 17. A Chateau D'Oex si potranno ammirare circa 100 mongolfiere tradizionali e altrettante stravaganti, realizzate nelle più svariate forme (condor, locomotiva, puffo).

[f. p.]

Ma alla palazzina universitaria di Città Studi replicano: il problema non esiste «Ci serve subito un laboratorio» Protestano gli studenti di Beni Culturali

E polemica alla cittadella universitaria tra gli studenti del corso del Corso di Laurea per Operatori dei Beni Culturali (Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino). Con una lettera a La Stampa i 32 studenti lamentano una situazione davvero paradossale.

Scrivono: «Il piano studi vede un corso denominato "Restauro e conservazione del libro a stampa e del manoscritto". Il corso prevede un congruo numero di laboratori, per le quali è necessario un locale di cospicue dimensioni, attrezzato con strumenti, macchinari appositi e supporti che permettano agli studenti di effettuare quelle attività pratiche sui materiali cartacei che completino le conoscenze teoriche apprese in aula».

Ma questo locale secondo gli studenti non c'è o meglio «trattasi di angusto sgabuzzino vuoto». E nella lettera aggiungono: «Ai corsisti invece era stato fatto fermamente credere che un laboratorio di restauro (reale, funzionante, adeguato) sarebbe stato approntato per tempo, come richiesto dal piano studi».

E la lettera prosegue (con un appello al Consiglio dei



La palazzina universitaria è il fiore all'occhiello di Città Studi. Il complesso inaugurato da pochi mesi è all'avanguardia per concezione e attrezzature. Ma ora gli studenti del corso in Beni Culturali lamentano la mancanza di un laboratorio

Diploma e/o Facoltà di Lettere di Torino, nonché i responsabili della nuova palazzina universitaria biellese, per «cortese, ma immediata ed esauriente spiegazione» ma soprattutto perché «chi di dovere provvede ad allestire la massima rapidità possibile un adeguato laboratorio di restauro».

Possibile che nella nuovissima Palazzina universitaria spon-

torizzata dalla Fondazione della Crb presieduta da Luigi Squillario manchi un semplice laboratorio? Squillario ricorda: «Abbiamo attrezzato le aule in base alle indicazioni date dal responsabile del corso». A Città Studi addirittura cadono dalle nuvole. Anche se non è stato possibile parlare il presidente Paolo Piana sembra che nessuno degli studenti del corso Beni Culturali

si sia mai lamentato. Addirittura negano l'esistenza del problema: i ragazzi non avrebbero capito come è organizzato il corso. La parte pratica comprenderebbe diverse esperienze sul campo ma non servirebbe un apposito laboratorio. L'attrezzatura, infatti, tra cui un microscopio, starebbe tutta su carrello che di volta in volta viene portata in aula. [m.a.]

Una raffica di appuntamenti sulla neve all'Oasi Zegna A Biellmonte le «Olimpiadi» dedicate agli atleti disabili

BIELMONTE

C'è soddisfazione, tra gli operatori turistici, per l'eccellente inizio della stagione sciistica. Il manto nevoso è attualmente compreso tra gli 80 e i 90 centimetri, mentre le basse temperature di questi giorni (il record è di meno 13 gradi) permettono l'utilizzo dell'impianto di innevamento artificiale, ad integrazione di quella già caduta al suolo.

La stazione dell'Oasi Zegna, da domani a domenica, sarà lo scenario degli «Special Olympics», i giochi nazionali di Sport per disabili. Si tratta di selezioni nazionali per gli atleti portatori di handicap. Concorrenti in arrivo da tutta Italia si sfideranno in questa quattro-giorni di gare, per aggiudicarsi il diritto a partecipare ai Mondiali di categoria in programma a fine stagione in Canada.

Domenica, invece, a causa delle pessime condizioni meteo della nebbia, non si è potuta svolgere la gara di Carving, valida quale prima prova di Coppa Italia. E' stata invece rimandata a sabato 10 marzo. Sta inoltre riscuotendo molto successo, come confermano le numerose iscrizioni, la prima edizione di «Progetto



Grande inizio stagione a Biellmonte, dove sono caduti 90 centimetri di neve

educativo Sci», organizzato dagli operatori di Biellmonte e dedicato agli allievi delle scuole elementari, medie e superiori delle province di Biella, Vercelli e Novara. A prezzi contenuti, i ragazzi potranno usufruire del trasporto con pullman, della scuola di sci, degli impianti e di un pasto caldo. E in più parteciperanno a ricerche ambientali a giornate di studio a contatto con la natura. Gli

organizzatori stanno in queste ore predisponendo il calendario completo dell'iniziativa.

E' prevista anche l'iniziativa promozionale del mercoledì, con tariffa scontata di 20 mila lire. Tra i prossimi appuntamenti di rilievo, segnaliamo per domenica la gara «Jump contest» di snowboard, dal 10 al 13 febbraio la prova di Coppa del mondo di sci. [r.mo.]

DALLA PROVINCIA

In ritardo i lavori del cantiere Anas

Prima di entrare in paese proveniente da Camburzano e a poca distanza dal semaforo, da due mesi c'è un cantiere Anas aperto sul lato destro lungo il torrente Viona. Dice il sindaco Massimo Guaballo: «Stiamo lavorando per migliorare la nostra viabilità interna e queste lungaggini sono intollerabili». Inviato 12 telegrammi in cui all'Anas perché proceda con i lavori. Subito dopo l'Epifania mi è stato detto che il ritardo era dovuto ad un'indagine di mercato per la scelta dell'impresa ma mi sembra una giustificazione di comodo. Spero che, rendendo pubblica la sua responsabilità, l'Anas dia immediatamente il via ai lavori stessi. [d.sa.]

All'Immacolata i concerti «Piemonte musica»

La chiesa dell'Immacolata di Portula Matrice ospiterà i concerti di «Piemonte musica», iniziati a promozione della parrocchia, dall'amministrazione comunale e dall'associazione «Storici organi del Piemonte» e coordinata dall'Unione musicale di Torino. Sabato, alle 21, esibizione di Marco Medici e Marco Pesca (violino), Enrico Patrucco (violoncello) e Mario Duella (organo). Sabato 24 febbraio si esibiranno, invece, Marco Bellone (tromba) e Luca Benedetti (organo). [m.ch.]

CREVACUORE Servizi associati con il Comune di Ailoche

I Comuni di Crevacuore e Ailoche gestiranno in convenzione alcuni servizi. Il provvedimento, approvato dai rispettivi consigli comunali, prevede l'accorpamento per i servizi di trasporti alunni, necroforo, fontaniere, netturbino e alcuni altri. [m.ch.]

TRIVERO La idrica sarà automatizzata

Sarà presto automatizzato l'acquedotto comunale. L'intervento, già in programma dall'amministrazione triverese, consentirà un risparmio sulla spesa corrente e garantirà sia un maggiore potabilizzazione sia un flusso più regolare dell'acqua. [m.ch.]

Continuano le rilevazioni sui flussi di traffico: più del 10 per cento dei veicoli ha superato i 120 chilometri l'ora in centro abitato

Strade, allarme velocità ad Azoglio

La Provincia: «Quasi nessuno rispetta i limiti»

BIELLA

Gli automobilisti? Hanno il piede pesante. Specie quelli che passano da Azoglio, sulla Roasio-Crevacuore, ultima strada finita nel mirino dei controlli della Provincia. Stando ai dati, 3.637 veicoli solo (meno dell'uno per cento) hanno rispettato il limite dei 50 chilometri l'ora. Tragica, invece, la percentuale degli spericolati: in 11 per cento hanno superato i 120 chilometri l'ora.

Cifre allarmanti, secondo l'assessore alla Sicurezza stradale Pier Giorgio Fava: «Quegli automobilisti sono un pericolo per loro stessi e per gli altri. Ed è nostro dovere prendere provvedimenti». Le ultime misurazioni sono state fatte nel centro abitato di Azoglio, poco prima della rotonda: «Non è un rettilineo da autostrada - aggiunge Fava - Ai lati della carreggiata ci sono le case, e poco dopo c'è una curva. Eppure quel tratto viene percorso ad altissima velocità». Il 34 per cento dei veicoli ha superato i 90 chilometri

L'assessore provinciale Pier Giorgio Fava ha ordinato una serie di rilevazioni sui flussi di traffico. I dati riguardano Azoglio

Fava: «Bisogna correre ai ripari. E l'arma migliore è il nuovo nucleo di vigilanza»



tri orari. Un po' più diligenti i motociclisti: solo 5 su 40 hanno superato quota 90.

Che fare, dunque? Fava non ha dubbi: «Sulle strade provinciali si possono mettere bande bianche e piccoli dossi, non più alti di tre centimetri. Ma l'arma migliore è la vigilanza». I dati, secondo l'assessore, conferma-

no che la polizia provinciale è indispensabile: «Non si tratta di una scelta politica, ma di necessità. Già solo con la loro presenza, gli agenti dissuadono gli automobilisti dall'andare troppo forte».

Se tutto va bene, il concorso per assumere i sei vigili sarà bandito a febbraio. La giunta



sta già interessando per acquistare l'equipaggiamento, ha chiesto lumi all'Anas per risolvere un piccolo rebus giuridico sul comandante.

Intanto le rilevazioni continuano. Oltre che ad Azoglio, la Provincia ha già analizzato i flussi di traffico in via Ogliaro e a Mosso. Nel giro di un mese e

mezzo si dovrebbe completare il quadro: «Ora le misurazioni sono sospese perché in molti tratti c'è la neve - spiega l'assessore Fava - e riprenderanno al più presto. Abbiamo acquistato dieci macchine, che rilevano il numero dei veicoli in transito, il loro tipo, la velocità e l'ora di passaggio». [g.bu.]

Interviene il sindaco

Ici, pioggia

di «avvisi»

di Valle Mosso

VALLE MOSSO. Il sindaco Claudio Marampon rassicura i cittadini che nelle settimane si visti recapitare gli avvisi di pagamento dell'Ici per gli anni 1993 e 1994.

Le verifiche incrociate fatte dai Comuni di Valle Mosso e Veglio - e volte a segnalare difformità tra l'importo pagato dai contribuenti e quanto andrebbe invece versato - hanno fatto scattare il campanello d'allarme. Solo a Valle Mosso, infatti, circa 2500 cittadini sono stati raggiunti da avvisi di pagamento. «Abbiamo evidenziato alcuni errori già nei dati del catasto sia in quelli del Comune e, prevede, la legge, abbiamo inviato gli avvisi - spiega il primo cittadino - che per puntare il dito contro presunti evasori o seminare pappagallesse, per far luce sulle inesattezze».

In municipio è stato attivato sportello informativo. «In questi primi giorni - attività - conclude Marampon - c'è stata una buona affluenza, ma rivolgono nuovamente l'invito a quanti hanno ricevuto l'avviso affinché si rechino allo sportello e valutino con i funzionari preposti i dati». L'errore non sarà confermato l'avviso verrà annullato. [m.ch.]

CONTRIBUTO DELLA REGIONE



Alla chiesa di S. Maria 80 milioni

La giunta regionale ha assegnato contributi ad associazioni, enti locali e di culto. Per Biellese 110 milioni sono destinati alla Parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano a Trivero: serviranno ai restauri del Santuario di Nostra Signora della Brughiera; 100 al Comune di Strona per la costruzione dell'ottavo lotto della fognatura; 80 milioni alla Parrocchia San Pietro di Candelo per interventi nella chiesa di Santa Maria Maggiore (nella foto). Infine 50 milioni alla Bursch per la segnaletica dei percorsi devozionali del Santuario di San Giovanni. [f.p.]

I SALDI

dal 10 gennaio al 10 febbraio

Capi abbigliamento di delle più note
firme internazionali della moda maschile

VERONE

Trossi, 31

Tel. 0321.922450

Orario

9.00-12.30 / 14.30-19.00

OLEGGIO (NO)

Via Novara, 71

Tel. 0321.922450

Orario

9.30-13.00 / 14.30-19.00

Sabato orario continuato.

Aperto domenica 28 gennaio

NUOVI SISTEMI AZIENDE

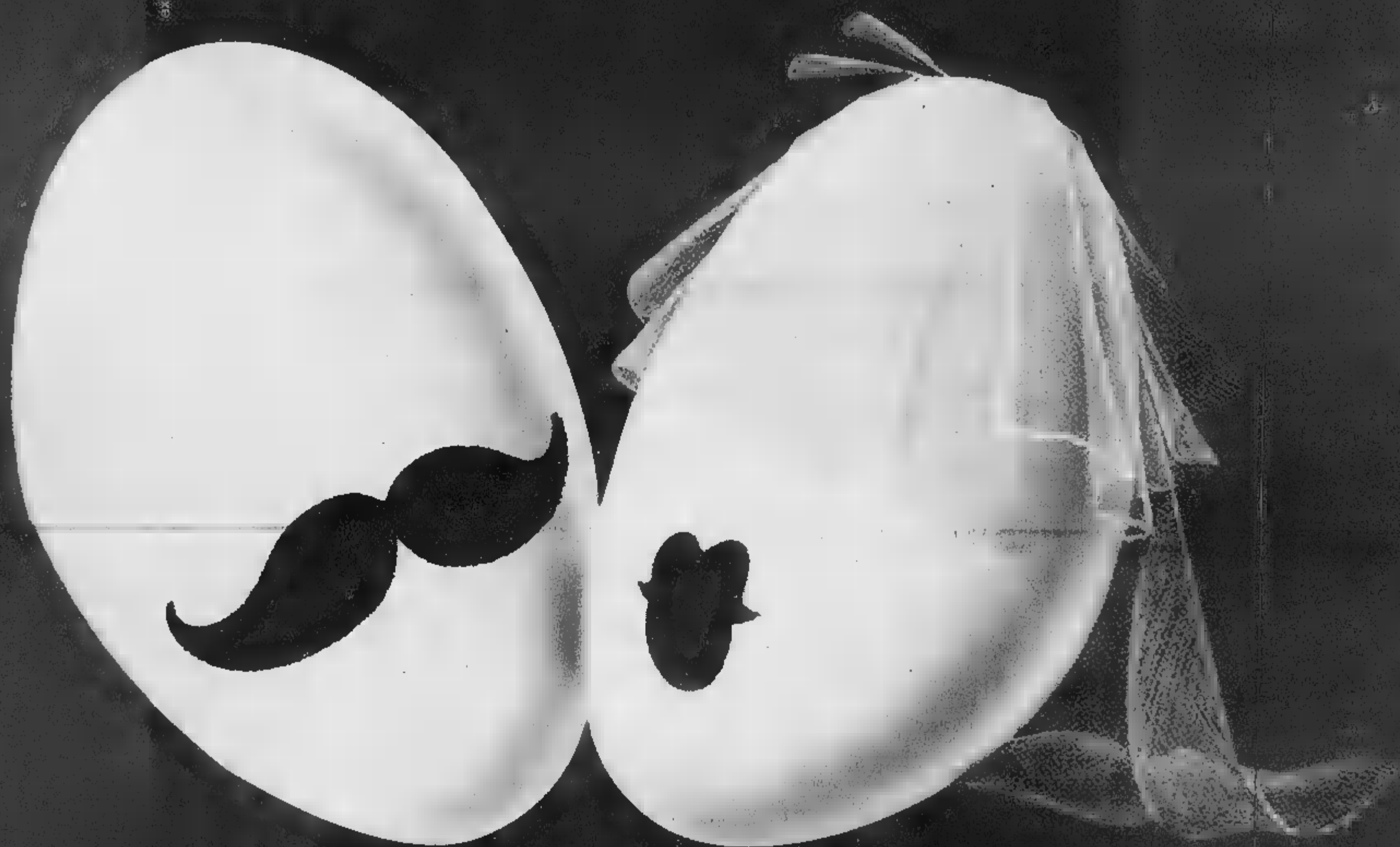
SKI

L'innovativo sistema
di noleggio
per le migliori attrezzature

La stagione sciistica è ormai aperta: è davvero il momento di pensare a rinnovare l'attrezzatura, di aggiornare iute, scarponi e soprattutto sci di ultima gamma con attacchi adeguati all'importanza dello sci. Modelli rivoluzionari come il «Pilot» Salomon, straordinariamente flessibile e performante a on alta portata di tutti. Perché allora non provare diversi modelli nel corso della stagione, dagli «Atomic» «Volant», sottilissimi in acciaio e legno ai più conosciuti «Völkl» di alta gamma agli «Atomic» versioni più prestigiose. Tra le novità certamente da provare c'è «Vero» di Salomon, che ha l'attacco spostato di 14 centimetri verso la punta: consente una governabilità eccezionale, per l'«turismo» e per affrontare le «piste» più impegnative. Lo stesso servizio vale anche per gli snowboard e per gli sci da alpinismo. Per essere certi di avere a disposizione gli sci preferiti, è meglio prenotare il modello prescelto qualche giorno prima, portando anche i scarponi per le necessarie modifiche all'attacco. Naturalmente se si affittano gli sci per più di un giorno, sono previste facilitazioni. E' anche possibile acquistare una «da dieci noleggi, per avere uno «notevole. Per chi invece decide di acquistare un certo modello dopo averlo provato, la spesa del noleggio viene scalata dal costo dello sci nuovo. Per chi invece non vuole ancora cambiare la propria attrezzatura, Ski Sises ricorda che è sempre a disposizione il robot per la sistemazione degli sci, che consente la preparazione della soletta con personalizzazione in funzione dei vari tipi di neve, della temperatura e dell'umidità. Il trattamento può essere effettuato su sci da discesa tradizionali, carving e da «Ghi». Gli sci si possono ulteriormente personalizzare variando l'angolo delle lamine: tutte le operazioni della macchina sono controllate dal computer e memorizzate in modo da poterle riprodurre identiche anche a distanza di tempo.

Fabbrica Ski Sises - Biella, via Lazzarone, 27 - Tel. 015-405464

IDEA SPOSA 2001



TORINO LINGOTTO FIERE

ORARI SFILATE
dal lunedì al venerdì
ore 20.30
sabato e domenica
ore 17 e 20.30

ORARIO INGRESSI
Dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 23.30
sabato e domenica
dalle 15 alle 23.30

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL SITO: www.fieraideaspesa.it
e scarica il coupon per entrare in salone a prezzo ridotto.



ORGANIZZATA DA: KRONOS S.p.A. - VIA NITTO 251 - 10126 TORINO
INFO: 011.653.50.11

**LINGOTTO
FIERE**

Si riorganizza la Protezione civile

Un coordinamento nei casi di emergenza

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello  ogni giorno.

I PREZZI SONO DA CONSIDERARSI VALORI PER ASPETTO IN QUANTITÀ FAMILIARI - SALVO ESCLUSIVO SCORTE. EVENTUALI ALIMENTI FISCALI ESCLUSI TIPOLOGICI ED OMISSORI - LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE

Super A&O

Il meglio sotto casa



SCONTI DA URLO

Offerte valide fino al 20 Gennaio 2001

**-30%
-40%
-50%**

-30%
Minestrone
Tradizionale Findus
gr. 450
2.800
1.960
al kg L. 4.355



Detersivo lavatrice
Dinamo fustino
25 misurini
9.990
5.990

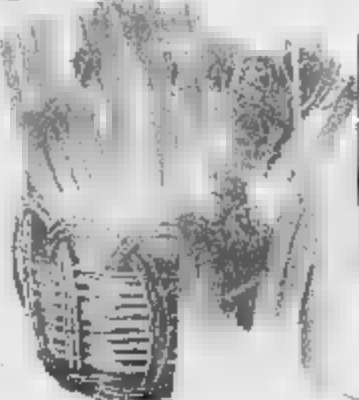


-50%
Fazzoletti Regina
Disney n. 10
2.890
1.450

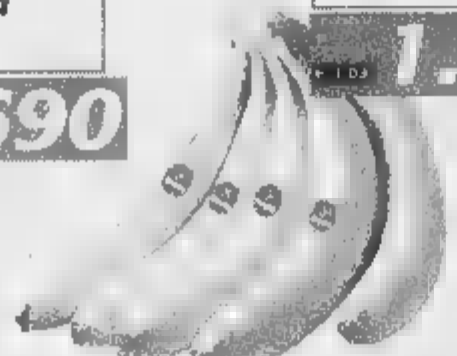
-50%
Pellicola Cuki
TRASPARENTE
mt. 15
2.190
1.310

Tante fantastiche offerte nel reparto Ortofrutta e Macelleria

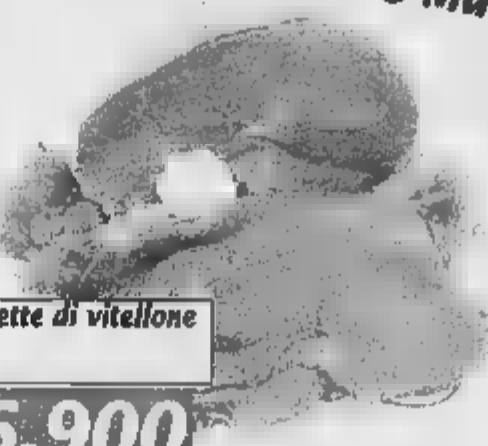
Finocchi extra
al kg.
1.690



Banane Chiquita
al kg.
1.990



Coscia a fette di vitellone
al kg.
16.900



Fegato di vitello
al kg.
16.900



ANDORNO MICCA • BELLINZAGO NOVARESE • BIELLA • COURMAYEUR • GRIGNASCO • IVREA • MORGEX • OLEGGIO • PONT S. MARTIN • PONZONE • SANTHIA' • VERCELLI

REGIONE PIEMONTE

CON IL FUNDAMENTALISMO
CINEMATOGRAFICO CRT
NOVE-ITAL PRODUCTIONS

CON LA COLLABORAZIONE DI
ATA TORINO
TRANSIT FILM
FREDERICH WILHELM
VIERHAUSSTETUNG
ADRIANO
MATTINO

CON IL SUPPORTO DELLA
CINEMA ITALIA ALLIANCE
FOR MOVIES IN ITALY

MUSEO NAZIONALE
DELLA MONTAGNA
DI TORINO



TORINO
MUSEO
MONTAGNA
Vittorio Sgarbi

dal
16 APRILE 2001

LA STAMPA

LUB TRUNKER
**IL MITO DELLA MONTAGNA
IN CELLULOIDE**

Punta di diamante di «Guida al campionato» è atteso sul palco della Pro loco Dallo Zelig sbarca Max-Tarcisio Pisu sarà ospite domani sera a Borgosesia

Giovanni Barberis
BORGOSIESA

Si terrà una conferenza al teatro Pro loco di Borgosesia, domani sera alle 21. Il relatore sarà l'esimio professor Urbano Moffa, che sta girando l'Italia proponendo una guida disquisitiva sulla seguente tematica: «I delicati meccanismi che regolano una personalità complessa», che più complessa non si può. Di fronte al colto pubblico ed all'inclita guarnigione degli affionados del teatro sarà al centro dei massimi sistemi trattati con analisi dal punto di vista psicoanalitico, la «complicata» figura di Tarcisio. Ovvero un personaggio del tubo catodico notissimo quasi alla stessa stregua dei vari Taricone, Cristina e Rocco dell'ormai più pingue che grande fratello.

Perciò questo discernimento ai raggi X si intitolerà «Tarcisioscopio, viaggio all'interno di Tarcisio» ovvero: ecco Max Pisu, in tv punta di diamante zeligiano e della domenicale «Guida al Campionato» su Italia 1, questa volta invece, in versione al di qua del piccolo schermo, sul palcoscenico live. Anche se forse, il prode Max



Max Pisu, punta di diamante di Zelig della domenicale Guida al campionato, ha inventato la Tarcisioscopia ossia il viaggio all'interno di Tarcisio. L'appuntamento per domani sera alle 21 a Borgosesia

non arriverà a bordo del «Tarcisio» e forse non si metterà a telefonare «x abrupto» con il suo cellulare che fa un rumore infernale. E forse non si identificherà nel curioso tipo che si occupa della rassegna stampa in combutta con Vujadin Boscow che sforna battute più o meno come «Chi c'è?

C'è-chi-Gor» o «Questa è la maglia di Vieri e questa la maglia di Vioggi». Ma non mancherà comunque una comicità che lo contraddistingue e che negli atteggiamenti rivela un'affinità elettiva impressionante con quella di Jerry Lewis. I testi sono dello stesso Max-Tarcisio e di Sergio Cosentino.

In scena, lo abbiamo detto, ci saranno il professor Moffa e lo stesso fenomeno da televisione. Regia di Giancarlo Bozzo. Informazioni: 0163.222.85. A Borgosesia Pisu sarà protagonista dell'ultimo spettacolo della mini rassegna di cabaret confezionata dalla Pro loco, in questo scorcio di stagione.

A Biella domani «Lavanderia» Il nuovo anno si apre in jazz

BIELLA. Dopo aver chiuso in bellezza il 2000, a colpi di note, risate e di gags, la Lavanderia pubblica riapre i battenti domani sera e comincia il nuovo anno con un concerto live.

In questo caso saranno le note della chitarra di Nicola Boschetti ad intrattenere il pubblico di via Cernaia. Il musicista biellese accompagnerà Elena alla voce ed il trio verrà completato da un percussionista «docs del panorama musicale laniero, che si propone sotto lo pseudonimo di «Manolesta». La formazione spazierà rigorosamente su brani di musica jazz e soprattutto su quelli che fanno parte del cd «Coast to coast» firmato dallo stesso compositore, arrangiatore ed esecutore e dal suo gruppo. L'appuntamento è alle 22.30 ad ingresso libero.

Con questo show la Lavanderia riprende i rendez-vous dei giovedì fra musica e cabaret. In gennaio ci saranno ancora due concerti (uno dei quali prevede l'esibizione di un altro chitarrista biellese, Emanuele Fizzotti ed il suo gruppo). Poi torneranno i «campioni» dell'agenzia torinese «Eventi2000», specializzati in comicità. [g.co.]

Grazia, giovane étoile col mito di Flash-dance

La nostra ribalta virtuale è rimasta buia per qualche settimana. E' vero: ci siamo permissi un lungo ponte vacanziero. E così è stato per i nostri piccoli artisti, che tra Natale, Capodanno e Befana hanno lasciato provvisoriamente il parquet, le aule di musica e di canto, e si sono concessi un meritato riposo. Ma ora ci siamo rimessi tutti quanti in azione di buona lena. Togliamo allora la polvere accumulata e gli addobbi dorati della festa. E - click - riaccendiamo i riflettori. Questa volta su Grazia. E' una giovane ballerina che frequenta i corsi di danza moderna e classica al New Dance Center, la scuola vercellese diretta da Rachele Forlani e Gabriele Pacella. Abitata a Vercelli, ha tredici anni, è un'allieva della seconda media alla «Gaudenzio Ferrari».



Grazia Caporalello ha 13 anni e frequenta con successo i corsi di danza moderna e classica al New Dance Center

E' mamma Gina a parlarci di lei, con entusiasmo condiviso dal papà, che si chiama Natale: «Certamente nostra figlia ci ha dato parecchie soddisfazioni - dice la mamma - ha partecipato con successo agli stages di danza a Vignale ed ai concorsi per danza moderna a Cossato». L'abbiamo vista anche con le sue compagne di corso nelle trasmissioni tv «Piazza Grande» e «Quarta Rete Nord». Insomma: a Grazia piace cantare e ballare, sempre, magari sognando Flash-dance.

Pure a casa. Quindi frequenta i corsi quattro volte alla settimana, e poi fa anche i compiti a casa, allenandosi senza sosta nel tempo libero ritagliato agli studi. Senza contare che trova pure qualche oretta per divorare i «Libri del battello a vapore» e di giocare con Timmi, il suo simpatico yorkshire. E da grande? «Chissà? - commenta mamma Gina - lei dice, forse il medico, forse l'avvocato. Mica semplice fare la ballerina di professione». Non si sa mai... a volte. Intanto le formuliamo tanti auguri per una buona riuscita, qualunque sia la strada che seguirà. Ecco allora il suo nome completo, d'arcordare. E' Grazia Caporalello. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

Cossato

Si balla al Cinemà

Ritorna questa sera al Cinemà di Cossato il tradizionale appuntamento con i balli latino-americani e lo staff di «D&G» (Daniela Trucco e Graziano Boggiani): nella sala due discoteca house, commercial e revival. Venerdì alla consolle mixano liscio e volontà Nonno Francesco e Monica, mentre sabato tutti in pista con l'orchestra «Contardis». Nella sala due «D&G». Infine domenica appuntamento con l'orchestra «Euro Banda».

Biella

Karaoke al Pinocchio

Ritorna il karaoke alla discoteca Pinocchio di Via Serralunga, l'appuntamento è per questo venerdì dalle 21.30, spettacolo garantito con oltre 5000 basi. In regia Nino Del Vecchio. Sabato si replica, nella sala 2 discoteche e latinoamericano. Domenica laser-karaoke.

Ponderano

Babylonia a tutto live

Live al Babylonia, venerdì, con «The Lizard Kings» per un tributo ai mitici Doors. Sabato concerto della band «Marlene Kunz» che presenta l'ultimo album intitolato «Che cosa vedi».

Varallo

Il teatro partenopeo

«Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo sarà in programma domani sera al teatro Civico di Varallo. Sipario aperto alle 21. Sul palco saliranno Carlo Giuffrè, Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Piero Pepe, Aldo De Martino, Claudio Veneziano e Nicola Di Pinto. Il prezzo del biglietto è 33 mila (ridotto 28). Informazioni all'ufficio cultura del Comune, tel. 0163.52.496. o al botteghino del teatro allo 0163.53.498.

Vercelli

Spazio scenico cerca attori

In previsione degli impegni della stagione 2001, la compagnia teatrale «Lo Spazio scenico» cerca aspiranti attori e attrici da avviare ai corsi gratuiti di teatro in lingua piemontese e vercellese. Iscrizioni entro il 15 febbraio. Info: 0161.78.371; 0338.34.91.438.

Romagnano

Arriva Cristina

Alla discoteca Il Maneggio di Romagnano, venerdì sarà ospite della serata la bionnina più famosa d'Italia. Per la gioia dei fans del «Grande Fratello», ecco la vincitrice Cristina... Verso mezzanotte e dintorni.

L'autore è Alberto Galazzo con gli allievi del suo laboratorio di ricerca

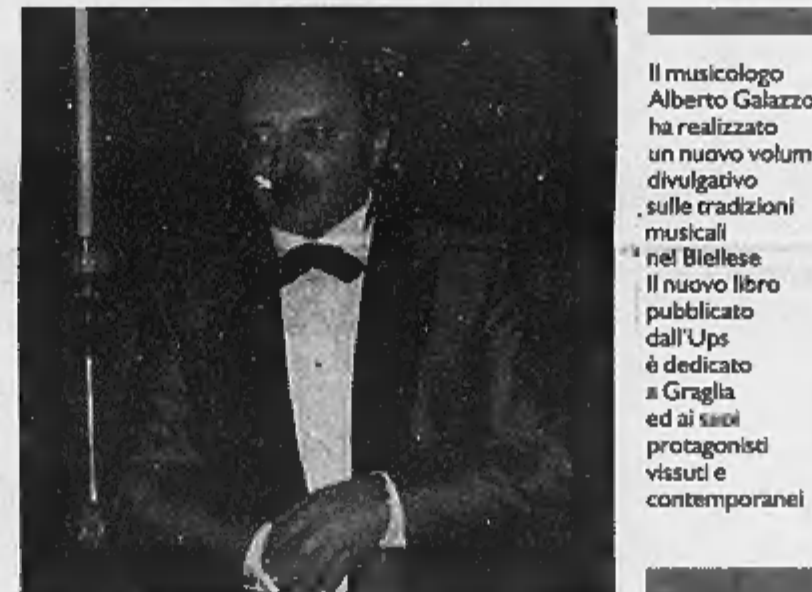
In un libro, Graglia e i suoi musicisti

Il volume è pubblicato dall'Università Subalpina

GRAGLIA

«L'interesse per il canto, a Graglia, non può essere frutto di mere circostanze». Da queste considerazioni parte il secondo quaderno scientifico dell'Università popolare Subalpina per compiere una ricerca a 360 gradi nel mondo delle sette note, «efforito» in paese dal Settecento ad oggi. La firma è del musicologo Alberto Galazzo che con l'aiuto degli allievi del Laboratorio di ricerca storico-musicale (Gabriella Cagnassola, Enzo Clerico, Mario Guglielminotti, Gaiet, Maria Teresa Moisis e Massimo Zampollo) ha preparato un dettagliato lavoro di 120 pagine sui protagonisti vissuti e viventi in Valle Elvo. E fra loro è citato il mitico Buscaglione come i Vittino, specializzati nella costruzione di strumenti.

La ricerca parte da André Campra, compositore del Settecento e direttore artistico dell'Opera di Parigi. Si passa a Giovanna Astrua, cantante lirica alla corte di Berlino sempre nel diciottesimo secolo, per poi



Il musicologo Alberto Galazzo ha realizzato un nuovo volume divulgativo sulle tradizioni musicali nel Biellese. Il nuovo libro pubblicato dall'Ups è dedicato a Graglia ed ai suoi protagonisti vissuti e contemporanei

arrivare all'indimenticabile Fred e ai musicisti contemporanei, Giulio Monaco di Progetto Musica e Sergio Peretti, compositore e fisarmonicista. Ma il saggio si sofferma anche su due famiglie di organari, i Vittino e i Boveri, sulla Confraternita di

Santa Croce, formazione vocale gregoriana e sulla banda musicale.

Il volume è il secondo di una collana che ha debuttato lo scorso anno con «Fonti musicali nel Biellese fino al XVII secolo» sempre a cura di Galazzo. [p.g.]

Una guida per i giovani che vogliono fare teatro

Vercelli, un cd-rom svela i segreti del palcoscenico

VERCELLI

Inserisci il cd-rom nel computer e appaiono Anna e Marco. I due ragazzi entrano in un teatro che, solo all'apparenza, sembra abbandonato. Lo schermo si anima. Si apre il sipario e va ad incominciare un viaggio virtuale, in compagnia di un genietto sbucato dal proscenio, alla scoperta in un mondo magico, mentre viene chiesto: vuoi diventare regista? «Allora clicca qui!».



Tutti i segreti del teatro in un cd

Questo è un nuovo supporto multimediale di recente presentato al Ridotto del Civico dall'assessore alla Cultura del Comune Gianni Mentigazzi, con il responsabile del Teatro dell'Angelo, Graziano Melano che con Toni Mazzara ha realizzato per conto della Regione Piemonte il cd-rom che si rivolge agli studenti e che porta il titolo «Giocare al teatro - Théâtre en jeu - Playing at Theatre». In italiano, francese ed inglese. Si tratta di una buona guida per i giovani che vogliono seguire la strada del palcoscenico, dando un'occhiata al backstage, dosando le luci dei riflettori, usando le attrezzature, imparando i trucchi del mestiere. Si rivelano linguaggio del teatro e schede per creare il proprio spettacolo, si entra in una biblioteca dove i volumi sono pièces d'autore, da Shakespeare a Molière. E tanto altro ancora. Il cd-rom «Giocare al teatro» fa parte del progetto europeo «Trans Europe Théâtre-Socrates». [g.bar.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: *Autumn in New York*, con Richard Gere e Winona Ryder. L. 12.000; 10.000.
SALA 2: *Chiedimi se sono felice*, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. L. 12.000; 10.000.
SALA 3: *Unbreakable - Il Predestinato*, con Bruce Willis. L. 12.000; 10.000.
ODEON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.
SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Himalaya, di E. Nall. L. 12.000; 10.000.
BORGOSIESA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.
CARLEDO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.
ODESSATO
N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-825.620. OGGI RIPOSO.
COMMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO.
ORIENTAZIONE
PARROCCHIALE. CHIUSO.
BIELLA MONTOLIVANO
ANGELUS. CHIUSO.
TRAVI
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

BARTHA
MIR. Inf. Tel. 0161.906.827-0333/4467486. OGGI RIPOSO.
FOLLEGGIO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.
TRINIO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.
VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. CHIUSO.
VERCELLI
ASTRA. Inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.
NUOVO ITALIA. Inf. Tel. 0161-257.744.
Cast Away, di R. Zemeckis con Tom Hanks. Orario: 22 spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPI. Inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.
VIGOTI. Inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.
DELVEDE DELIN DIGITAL. Inf. Tel. 0161-215.018.
Unbreakable - Il Predestinato, con Bruce Willis. Orario: 22 spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.
LUX. Inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.
SALA DUBBATECA. Inf. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASMA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

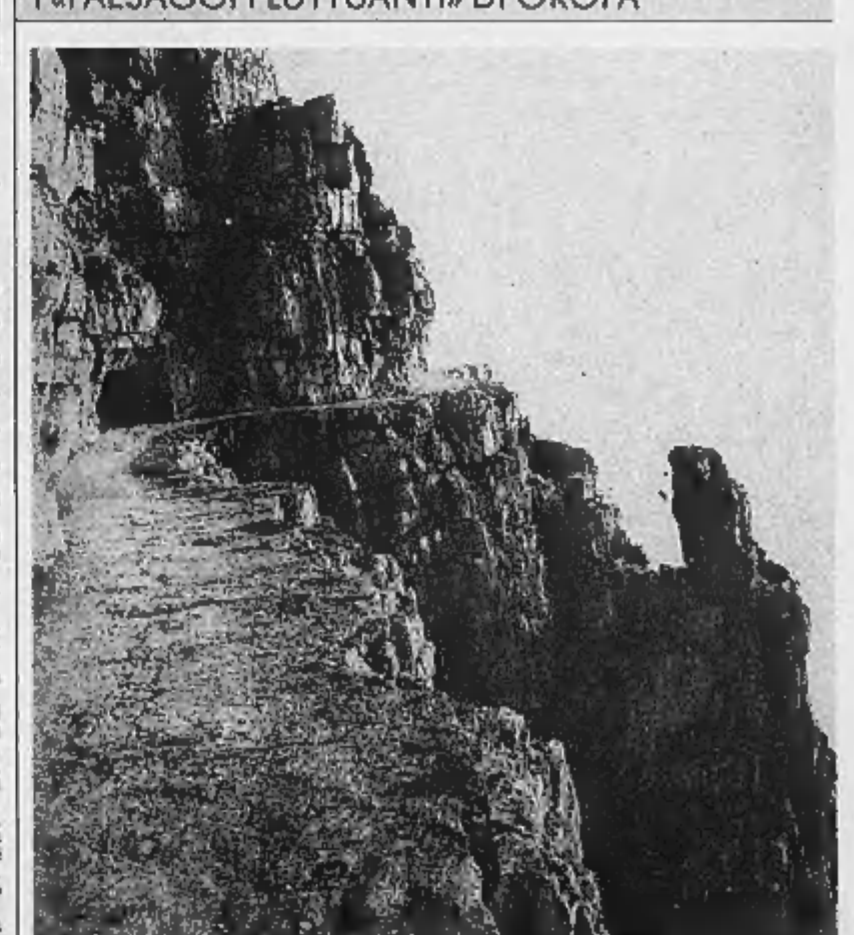
nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88.78.07.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
ADRIA 200 corso Gallo Cesare 67, tel. 856.521.
Dinosauri. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 20.45; 22.30.
ADRIA 400 corso Gallo Cesare 69, tel. 856.521.
Unbreakable - Il Predestinato. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
AMEROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: Cast Away. Or. 16.15; 19.10; 22.15.
Sala 2: Chiedimi se sono felice. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
Sala 3: Non ho sonno. Or. 15.17.30; 20.22.30.
ALLEGRIANO c. Sommariva 22, tel. 561.7190.
Sala 1: Cast Away. Or. 14.30; 17.10; 19.55; 22.40.
Sala 2: Autumn in New York. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605.
A ruota libera. Or. 15.20; 17.10; 19.30; 20.22.30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
Usta d'eterna. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.67.23.
Bread and roses. Or. 15.17.30; 20.10; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.67.23.
L'erba di Grace. Or. 15.15.55; 18.50; 20.45; 22.40.
CIAR corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
Non ho sonno. Vetr. min. 14. Or. 15.17.30; 20.22.30.
DOBIA via Gramsci 9, tel. 542.822.
Unbreakable - Il Predestinato. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.
ROSE GIARDINI - Sala Miravalle via Montalbano 62, tel. 327.2214.
L'erba di Grace. Or. 15.15.55; 18.50; 20.45; 22.40.
ROSE GIARDINI - Sala Ombrivento via Montalbano 62, tel. 327.2214.
Le nozze. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Unbreakable - Il Predestinato. Or. 15.30; 17.50.
Antepima: Ogni lasciato è perso. Or. 15.30; 17.50.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Dinosauri. Or. 15.20; 18.50.
Antepima: Ogni lasciato è perso. Or. 21.30.
Ingr. ad inviti.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
La verità nascosta. Or. 15.17.30; 20.22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
Cast Away. Or. 16.19.22.
ERBA 1 corso Montcaleri 241, tel. 661.54.47.
Dinosauri. Or. 15.30; 17.50; 20.22.30.
ERBA 2 corso Montcaleri 241, tel. 661.54.47.
Vedi.
ETIOLE via B. Guazzi ang. via Roma, tel. 530.353.
Pianeta rosso. Or. 15.55; 18.10; 20.20; 22.30.
FABIO via Po 30, tel. 817.33.23.
Il pianeta rosso. Or. 20.15; 22.20.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.17.30; 20.22.30.
IRIAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.
IRIAL via Po 21, tel. 812.59.96.
L'erba di Grace. Or. 15.18.10; 20.20; 22.30.
KORR via S. Teresa 5, tel. 534.614.
In the mood for love. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283.
La verità nascosta. Or. 15.17.35; 20.05; 22.40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048.
Prossima apertura il 24/1.
MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1048.
Prossima apertura il 24/1.
NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73.
A ruota libera. Or. 16.15; 18.20; 20.28; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73.
Sede. Vetr. min. 14. Or. 15.18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448.
Cast Away. Or. 16.15; 18.22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Non ho sonno. Vetr. min. 14. Or. 15.17.30; 20.22.30.
REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Autumn in New York. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Chiedimi se sono felice. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Himalaya. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
REPOS 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Galline in fuga. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45.
Criminali da strapazzo. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.
STUDIO RITA via Accia 2, tel. 819.01.50.
Cattina in fuga. Or. 15.16.50; 18.40; 20.30.
Fratello dove sei? Or. 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
Bodyguard. Or. 20.30; 22.25.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
Unbreakable - Il Predestinato. Or. 20.15; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789.
Bodyguard. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2000-01. Dal 23/1 al 4/2.
Hamel, grand-opera di Ambrose Thomas da Shakespeare. E. Joel direttore, regia di N. Joel.
Orchestra e coro del Teatro Regio. Scenari di E. Frigieri, costumi di F. Segaricchio. Pigi a vendita. Biglietteria ore 10.30-18. Tel. 011.8815.245/238.210.
PICCOLO REGIO S. PUCCHINI. Ore 17.30.
Hamel, grand-opera di Ambrose Thomas, a cura di Sergio Segaricchio. 18/1 ore 21. El. spettacolo di solidarietà con la compagnia Kinkaleri, posti a L. 10.000 in vendita da domani alla Biglietteria del Regio ore 10.30-18. Info Tel. 011.8815.245/238.210.
AUDITORIUM GIOVANNI AMBELLU Lugello. Via Nizza 230. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì ore 10-14. Period. tel. 011.810.46.538.10.45.61.

I «PAESAGGI FLUTTUANTI» DI OROPA



Prosegue la mostra al Santuario

OROPA. Continua la mostra «Paesaggi fluttuanti. Artisti tra pittura e fotografia» allestita al Santuario di Oropa. La rassegna organizzata con la collaborazione e il contributo della Regione Piemonte e della città di Biella, rimarrà aperta sino al 25 febbraio. Sono 17 i pittori ed i fotografi ospitati nella galleria di Sant'Eusebio che propongono un'ottantina di lavori (sopra una foto di Luca Campigotto). A questi si aggiungono due personali dedicate al fotografo Francesco Radino e allo scultore Luigi Mainolfi. A cura di Alberto Fizz e di Filippo Maggia è coordinata da Silvy Bessanese l'allestimento si visita da martedì a venerdì 15-18; sabato e festivi 10-18; chiuso il lunedì. [r.mo.]

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Da oggi i lettori indicano i protagonisti di un anno di sport nelle due province

Scegli il campionissimo del 2000

Sullo stesso tagliando le segnalazioni del Golden Boys

VERCELLI

Torna il referendum più amato dai giovani sportivi. Quello del Golden Boys, il concorso riservato alle promesse calcistiche delle due province. Con una grossa novità: quella di scegliere il campionissimo del 2000, una stagione ricca di successi per lo sport locale.

Dunque, dopo aver nominato il Re del ventesimo secolo votando a larghissima maggioranza Silvio Piola e Vittorio Pozzo (e come poteva essere diverso?) i lettori vercellesi e biellesi sono ora chiamati ad eleggere il miglior atleta, secondo loro, degli ultimi dodici mesi.

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Perché l'anno delle Olimpiadi di Sydney mette in prima fila tanti protagonisti. Un esempio? I vercellesi Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, ovvero l'Aramis e il D'Artagnan della spada, star sulle pedane australiane nella magica rimonta che ha portato al secondo oro consecutivo dell'Italia nella prova a squadre, lasciando con un palmo di naso l'altezzosa Francia che già festeggiava l'alloro olimpico. E ancora Joe Pelliello, bronzo nel tiro dalla fossa, pluricampione del mondo ed europeo, uno che rivedremo anche ad Atene 2004 (e stavolta non ci saranno favoritismi per l'australiano Diamond).

Oppure come non dare la

preferenza alla reginetta di Camburzano Betty Perrone, la vincitrice morale della marcia femminile alle Olimpiadi di Sydney, a cui è stato negato l'oro da giudici litigiosi e divisi tra di loro.

E ancora si può sottolineare le grandi stagioni dei ciclisti Sergio Barbero, approdato a una meritata maglia azzurra, e Dario Frigo. O, per tornare al calcio, al bomber Max Guidetti, protagonista di uno splendido campionato con la Biellese e culminato nel passaggio al Lumezzane in C1. Con buone possibilità, se i progressi continueranno, di salire ancora.

E, considerata la grande passione della città laniera per il basket, perché non segnalare collettivamente la fantastica Fila che si sta giocando la promozione in A1?

Insomma, c'è solo l'imbarazzo della scelta in questo nuovo referendum de La Stampa. Tenendo naturalmente conto che, al pari dei campioni più celebrati, vi sono i giovani, a cui è appunto indirizzato, per il terzo anno consecutivo il Golden Boys. Come sempre le categorie sono cinque: si parte dai primi calci per continuare con i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi e finire agli allievi e agli juniores, percorrendo tutte le categorie giovanili. E allora, da oggi, cari amici lettori la parola, par-don il voto, passa a voi. [r. eyn.]



Tre grandi protagonisti della scorsa stagione agonistica. A fianco Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli premiati dalla Pro dopo la conquista dell'oro olimpico. Sotto l'abbraccio tra i giocatori della Fila e i loro tifosi.



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCOCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

LE REGOLE PER VOTARE

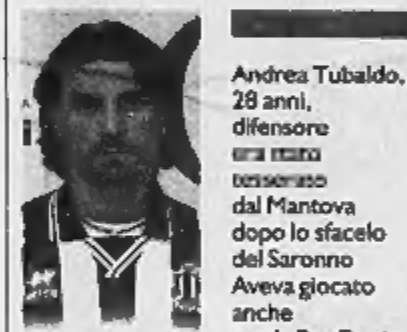
VERCELLI. Squadra che vince non si cambia. Neppure formula. Anche per l'edizione 2001 i criteri per eleggere i Golden Boys restano invariati. Sei le categorie attraverso le quali si potranno scegliere i baby calciatori: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. In pratica l'intero panorama del football giovanile, dalle scuole calcio sino alle soglie della prima squadra.

Al concorso, come sempre, potranno partecipare tutti i calciatori tesserati per le società vercellesi e biellesi (le due province avranno comunque classifiche separate) compresi i giocatori già votati (ed eventualmente premiati) nelle precedenti edizioni. I tagliandi (non valgono fotocopie) dovranno essere recapitati alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20. In una busta possono naturalmente essere inseriti più coupon. Nella scheda potrà essere espresso un voto per ogni categoria o soltanto di qualcuna. Oltre alle preferenze sono gradite anche fotografie, curriculum e altre curiosità dei mini calciatori. [p. m. f.]

Presentati ieri i due nuovi rinforzi della Biellese che esordiranno nel match con la Cremonese

Tutone e Tubaldo già in campo domenica

Granai: «Con loro si chiude la campagna acquisti»



Andrea Tubaldo, 28 anni, difensore era stato cederato dal Mantova dopo lo sfacelo del Saronno. Aveva giocato anche con la Pro Patria.



Luca Tutone, classe '74, centrocampista d'esperienza, era arrivato a Mantova due stagioni fa proveniente dal Varese squadra con cui era salito in C1.

PRO & CONTRO

Sabli Astuto

L sole non si addice alla Pro, o forse non poteva in ogni caso andare diversamente. Una squadra imbattuta in casa contro un avversario reduce da due sconfitte consecutive: difficile trovare combinazione migliore per onorare la legge dei grandi numeri.

Da questo preambolo si può intuire come non sia facile giustificare tecnicamente il risultato di un incontro deciso da due situazioni estranee alla logica del gioco (anche se si potrebbe dire che la Triestina si dimostra brava a fare quello che finora non è quasi mai riuscito ai bianchi: amministrare il vantaggio).

E' comunque innegabile che il successo degli alabardati si spiega con l'errore di Di Sarno prima, poi con il rigore negato a Ferretti verso la metà della ripresa. Sul secondo episodio è inutile farla lunga. Dalla tribuna si vede meno di niente: sono le riprese televisive a documentare l'errore dell'arbitro Rubino. Cose che capitano, comunque.

Merita viceversa qualche riflessione l'uscita a vuoto di Di Sarno che regala a Provitali la palla decisiva e rappresenta il momento più critico di una stagione fino a questo momento non certo brillante del nostro portiere.

Non ha torto chi mi rimprovera amichevolmente di non usare per Di Sarno il metro impiegato qualche anno addietro nei confronti di Randazzo. E' senz'altro vero; devo tuttavia dire che il caso mi sembra diverso. Fermo restando che il rendimento dell'ex biellese non è stato quello che tutti ci aspettavamo, mi ostino a non voler credere a una improvvisa e inspiegabile involuzione di un atleta dal passato calcistico non di second'ordine e capace fino all'anno scorso di prestazioni positive.

Comincio piuttosto a temere che Di Sarno possa essere vittima di una sindrome che in passato ha colpito altri giocatori, in particolare tra i suoi colleghi di ruolo: un pubblico emotivo come quello vercellese riesce a trasmettere - anche inconsciamente - sfiducia al modo stesso in cui si dà la carica alla squadra nei momenti di esaltazione.

Se l'ipotesi non è campata in aria, Braghin dovrà rivelarsi ottimo psicologo. Non credo infatti a una sparizione repentina: possono giungere non inopportune queste due trasferte, speriamo utili per consentire a Di Sarno di recuperare la tranquillità che gli consenta di dimostrare che non eravamo in errore pensando di aver finalmente trovato un portiere in grado di portare acqua al mulino della classifica. In bocca al lupo, Paolo.

ri vedranno all'opera anche i due nuovi acquisti: Tubaldo andrà ad occupare la fascia sinistra (con Barison a destra), mentre Tutone sarà schierato a centrocampo con Schiavi e Vagnati. In attacco Zubin dovrebbe far coppia con Di Sabato. Continuano ad allenarsi a parte gli infortunati Breva, Severi e Milano. Tutti e tre sono comunque in ripresa e presto dovrebbero tornare in campo (un paio di settimane).

Per rimanere sul fronte acquisti i rilievi del Montichiari ha presentato tre nuovi giocatori: Ciro Di Nicolantonio, difensore, del '76, prelevato dalla Spal in cambio di Stefano Botteghi, centrocampista di belle speranze, Arnaldo Franzini, 31 anni, mezzala proveniente dal Fiorenzuola e Marco Grossi, difensore, 28 anni, in forza all'Alzano. Ma mentre i primi due esordiranno con la maglia rossoblu domenica a Mantova o al più tardi nel match interno con la Pro Vercelli del 28 gennaio, per Grossi ben che vada il ritorno in campo non si avrà prima di un paio di mesi. Il giocatore infatti oggi sarà sottoposto all'ospedale di Montichiari a un intervento chirurgico a un ginocchio.

Infine anche la Pro Vercelli oggi finirà sotto le grinfie del Giudice sportivo che squalificherà il difensore Bari.

BASKET

In serie B femminile cossatesi e vercellesi sorridono

La Conad adesso è seconda e risale anche la Pfv Zucca

BIELLA

Superando l'Ivrea dell'ex Maicocco, la Conad si è insediata al secondo posto della classifica in coabitazione con Porcari Lucca e le stesse eporediesi: una posizione che tuttavia consiglia a Tony Brasolin di non abbassare la soglia di attenzione.

In questo girone di andata, le ragazze hanno ottenuto più di quanto fosse stato preventivato alla vigilia ma, visto l'equilibrio che caratterizza il nostro girone, ci troviamo solo con quattro punti di vantaggio rispetto alla zona retrocessione: dice il coach della Conad - Sono soddisfatto ma tutt'altro che tranquillo, per quanto riguarda il girone di ritorno dove ci sarà sicuramente da soffrire.

Intanto, in attesa del pieno recupero di Fiammetta Bertaglia, tra le fila della Conad ha fatto il suo esordio in serie B Federica Ellena, promettente

pivot di 16 anni proveniente dal vivaio societario.

Qui Pfv Zucca. Secondo successo per la Pfv nello scontro diretto con il Moncalieri. Solo vincendo le biancoblu avrebbero potuto tenere accese le ultime speranze di salvezza: «Il nostro cammino resta in salita», conferma il direttore sportivo Gianfelice Cavallero - ma, se non altro, fa morale vedere alle nostre spalle due formazioni. Risultato a parte è confortante vedere come la squadra non intenda ancora arrendersi. Specialmente nel primo quarto, quando ci siamo trovate sotto di dieci sarebbe stato facile demoralizzarsi. Invece le ragazze ci hanno creduto sino in fondo, risolvendo l'incontro negli ultimi secondi.

Come a Savona decisiva in fase realizzativa Giulia Seccia (22 punti) ben supportata dalla Duò nel piazzare i liberi della vittoria. [r. s.]

VOLLEY

Dopo l'ennesima sconfitta. Ma la panchina di Fant non è in pericolo

Mokaor, in arrivo tagli alla rosa

Biella Scarpe: a Crema perso un punto

Un punto per la Biella Scarpe, ancora ko la Mokaor. Questo l'esito del penultimo turno d'andata.

Qui Biella Scarpe. Impresa sfiorata sul parquet della seconda forza del torneo: i ragazzi di Melato hanno girato al vento la vittoria proprio in vista del traguardo. Nel tie-break i lanieri conducevano 14-11 ed hanno fallito quattro match-point prima di arrendersi sul 18-16. «Sono molto arrabbiato perché abbiamo sprecato una grossa occasione», afferma il coach Gabriele Melato. «E' vero, che abbiamo giocato alla pari in casa di una squadra forte, ma prevale l'amarezza per aver lasciato a Crema almeno un punto. Gli aspetti positivi? Nel primo e nel quarto set la squadra ha mostrato una pallavolo bella e concreta. Purtroppo nella seconda e terza frazione non è riuscita a dare continuità al rendimento».

Il punto conquistato porta la Biella Scarpe a quota 20, che vale la sesta piazza (il terzo posto è avanti di sole tre lunghezze). Al momento abbiamo la classifica che ci merita», conclude Melato. Le squadre che ci hanno battuto sono tutte davanti. Per diventare una formazione da vertice non bisogna più regalare nulla». (Sabato prossimo, nell'ultimo turno d'andata, la Biella Scarpe riceverà al palazzetto il pericolante Cuneo, un team giovane capace di alterare prestazioni su per le gare decisamente sottotono.

Qui Vercelli. Non s'arrende l'Olimpia. Certo dopo la sconfitta interna con il Busca (3-0) le speranze di salvezza s'assottigliano sempre più, ma la prestazione offerta dai biellesi è stata tutt'altro che da squadra condannata. «Megari avessimo giocato sempre così», confessa amaramente il presidente Antonio Bertolini. «Purtroppo l'interlocutore non era di quelli più adatti per interrompere la serie negativa».

Nei primi due set la Mokaor ha ripetutamente messo in difficoltà i cuneesi anzi, senza alcune dubbie decisioni arbitrali avverso (clamorosa la svista che ha permesso al Busca di andare al set point nella frazione iniziale) l'incontro avrebbe potuto prendere un'altra direzione. Sui scudi l'opposto Mirko Monaldi e il giovane Robbiati, per nulla intimoriti di fronte al gigantesco muro del Busca. «Una gara può non essere indicativa», osserva il presidente - ma significa che le scelte fatte in estate non erano



Dopo l'ennesima sconfitta la Mokaor è decisa a tagliare la rosa dei giocatori

poi così sbagliate.

Il derby con i biancoverdi, però, non porta punti. La Mokaor è sempre all'ultimo posto, a nove lunghezze dall'area salvezza. «E' arrivato comunque il momento di prendere alcune decisioni importanti», confessa

Bertolini - in queste ore si riunirà il consiglio direttivo e non posso escludere clamorosi colpi di scena. Non sembra comunque in pericolo la panchina di Fant. Piuttosto ci potrebbero essere «tagli» a livello di giocatori. [r. s.]

Sprint, avanti tutta

Ha raggiunto il sesto posto

CANDELO

Sprint avanti tutta. Continua in B2 femminile l'ottimo momento del team candelense, che sabato ha superato al palazzetto il Rivoli per 3-0 (25-22, 25-14, 25-22) parziali.

A un turno dalla fine del girone d'andata le ragazze di Pollono dividono la sesta piazza con l'Alzate a quota 21. Un risultato decisamente positivo se si pensa che il team biellese ha come obiettivo la salvezza e che l'avvio di stagione era stato molto difficile (tre sconfitte nelle prime quattro giornate). Dopo l'euforia per aver sfiorato il successo sul parquet della capolista Bresso dieci giorni fa, c'era il rischio di affrontare il Rivoli con sufficienza e senza la dovuta concentrazione - afferma il generale manager Luigino Ugazio - Invece la squadra ha giocato con umiltà ed attenzione e la sfida è diventata agevole. Il match non è stato tecnicamen-

te bellissimo: si sono visti molti errori su entrambi i fronti. A far pendere l'ago della bilancia a favore della Sprint ci hanno pensato Giovannella e Callandriello con una serie di attacchi molto incisivi.

Sabato prossimo le candelensi andranno a far visita al Cafasse, che con 11 punti è al limite della zona retrocessione. «E' un'altra gara importante in cui possiamo fare ancora punti - conclude Ugazio - Ci attende un avversario ostico, ma alla nostra portata».

In serie C bella vittoria della Pgs Top Wool, che ha superato a Vigliano la Cambianese con il punteggio di 3-1. Le ragazze della capolista Bresso dieci giorni fa, c'era il rischio di affrontare il Rivoli con sufficienza e senza la dovuta concentrazione - afferma il generale manager Luigino Ugazio - Invece la squadra ha giocato con umiltà ed attenzione e la sfida è diventata agevole. Il match non è stato tecnicamen-

te. In serie D femminile continua la marcia al vertice del Green Volley (3-0) alla Folgore, tallonato dall'Occhieppese. In ottica salvezza importante successo dell'S2M contro il Trecate. [r. s.]

www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la ruggine - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Škoda Fabia Wagon

La bellezza ha una nuova dimensione.



Venite a vederla e a provarla
Sabato e Domenica 20 - 21 gennaio

Škoda Fabia Wagon

Venite a scoprire Škoda Fabia Wagon, un'auto in cui la bellezza trova una nuova dimensione. Stile e design si uniscono ad una grande abitabilità interna e a nuove soluzioni tecnologiche, come il motore 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Tutte le motorizzazioni, brillanti nelle prestazioni e dai consumi contenuti, sono conformi alle norme anti-inquinamento Euro 3 ed Euro 4. Fabia Wagon, a partire da lire **21.837.000** (Euro 11.277,87 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

